REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 27 febbraio 2012
Anno XLII numero 14

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
8 Febbraio 2012

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	8 Febbraio 2012

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 3**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 11**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. PRPOSTA DI LEGGE "Norme per l'attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania; - Reg. Gen. 150

f. PROPOSTA DI LEGGE "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci" – Reg.gen. nn. 196/214

g. Regolamento – "Modifica del Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n.4 (regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania)" Reg. gen. 291.

4. **ALLEGATO B**

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *8 Febbraio 2012*

RESOCONTO SOMMARIO N. 05
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 08 FEBBRAIO 2012

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Presa d'atto della Sentenza n. 3799/2011 del 28.12.2011 della Corte di Appello di Napoli Prima Sezione Civile ed atti consequenziali;**
- **Commemorazione "Giorno del ricordo"**
- **Esame della proposta di legge – "Norme per l'attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania; - Reg. Gen. 150;**
- **Esame della proposta di legge – "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci" – Reg.gen. nn. 196/214;**
- **Esame del Regolamento – "Modifica del regolamento regionale 11 febbraio 2010, n.4 (regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania)" – Reg. gen. 291.**

Inizio lavori ore 12.00.

PRESIDENTE - Dichiara aperta la seduta consiliare.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale n. 77 della seduta Consiglio regionale del 29 dicembre 2011 che dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunica che per motivi di salute il Consigliere regionale, Giuseppe Maisto non potrà partecipare alla seduta consiliare odierna.

Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

"Riforma delle Comunità montane in Unioni Montane dei Comuni, riordino ordinamentale, territoriale e funzionale (Reg. Gen. n.280)
Ad iniziativa dei Consiglieri Foglia, Cobellis, Longo, Grimaldi,Oliviero, Consoli.
Assegnata alla I e VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto ed alla II, III, IV,VI,VII per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Istituzione della Consulta regionale della disabilità" (Reg. Gen. n. 284)
Ad iniziativa del Consigliere Antonia Ruggiero.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla I e II per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Modifiche alla legge regionale 21 maggio 1997, n.14 – Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5 gennaio 1994,n.36" (Reg. Gen. n.289)
Ad iniziativa dei Consiglieri Russo, Pica, Del Basso De Caro, Topo, Amato, Casillo.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla I, IV, II per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *8 Febbraio 2012*

"Disposizioni in materia di aliquote dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" (Reg. Gen. n. 292)
Ad iniziativa del Consigliere Mocerino.
Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame, VI per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Norme per garantire trasparenza e risparmio" (Reg. Gen. n. 293)
Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Nugnes e Salvatore.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 (Misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n.16 (Norme sul governo del territorio)" (Reg. Gen. n. 296)
Ad iniziativa del Consigliere Giordano.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Norme per la valorizzazione della senti eristica e della viabilità minore"
(Reg. Gen. n. 297)
Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, D'Amelio, Esposito, Casillo, Del Basso De Caro,Caputo.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla III, VIII e II per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali per l'accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere"
(Reg. Gen. n. 298)
Ad iniziativa del Consigliere D'Angelo.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Norme per la promozione della pratica musicale giovanile e la nascita del sistema regionale delle orchestre e dei cori giovanili ed infantili"
(Reg. Gen. n. 299)
Ad iniziativa del Consigliere Paolino.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Regolamentazione dell'attività di rappresentanza di interessi particolari presso il Consiglio regionale della Campania" (Reg. Gen. n.302)
Ad iniziativa del Consigliere Sommese Carmine
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Misure per la regolarizzazione degli interventi edilizi"
(Reg. Gen. n.304)
Ad iniziativa del Consigliere De Siano Domenico.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica inoltre che sono stati presentati i seguenti Disegni di legge:

"Disegno di legge regionale ADISU Unica regionale (ADISURC)"
(Reg. Gen. n.290)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Miraglia –
Assegnato alla VI Commissione Consiliare per l' esame ed alla I e II per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali , delle risorse

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

geotermiche e delle acque di sorgente**”** (Reg. Gen. n. 301)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Cosenza –
Assegnato alla VII Commissione Consiliare per l’ esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica altresì che è stato presentato il seguente Regolamento:

“Regolamento relativo alla carta dei servizi di trasporto pubblico di linea – Contenuto minimo standard” (Reg.Gen.n.295)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Vetrella -
Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l’ esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE - Avvisa, come da comunicazione della Giunta regionale, che è decorso il termine previsto dal comma 2 dell’articolo 56 dello Statuto regionale per il seguente Regolamento: Regolamento di attuazione della legge regionale 29.03.2006 n. 6 recante “Norme per la razionalizzazione all’ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti” Reg. Gen. 272; lo stesso è stato pubblicato sul bollettino ufficiale alla Regione Campania n. 7 del 30.01.2012.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell’articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell’articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunica, infine, che la mozione a firma del Consigliere regionale Oliviero ed altri è pervenuta al Presidente del Consiglio ed è pubblicata in allegato al medesimo resoconto.

Presa d’atto della Sentenza n. 3799/2011 del 28.12.2011 della Corte di Appello di Napoli – Prima Sezione Civile ed atti consequenziali

PRESIDENTE - Comunica che, in data 11 gennaio 2012, il Consigliere regionale, Pasquale Giacobbe ha trasmesso al Consiglio regionale la sentenza avente ad oggetto “Ricorso ed elettorato attivo” proposto dal signor Pietro Diodato.
Tale sentenza provvede, testualmente, ad *“accoglie(re) parzialmente l’appello incidentale del Giacobbe e, per l’effetto, in parziale riforma della sentenza appellata, dichiara il Diodato ineleggibile alla carica di Consigliere regionale della Campania sin dal momento della sua elezione alla medesima carica, che pertanto annulla, conseguentemente dichiarando altresì il diritto del Giacobbe di ricoprire la predetta carica, in luogo del Diodato, sin dal 12.05.2010, salva la verifica da parte del Consiglio regionale della Campania della sua eleggibilità diversa da quelle prese incidentalmente in specifica considerazione nella motivazione della presente sentenza.”*.
Alla luce di quanto statuito dalla Corte d’Appello di Napoli il Consiglio Regionale deve prendere atto dell’annullamento dell’elezione del sig. Pietro Diodato sin dal 12 maggio 2010, come prende atto, e deve verificare la eleggibilità del sig. Pasquale Giacobbe in luogo del sig. Pietro Diodato dalla data predetta.
A tal fine, comunica che in data 6 febbraio 2012 si è riunita la Giunta delle elezioni per prendere atto della citata sentenza della Corte d’appello di Napoli e per verificare la eleggibilità del signor Pasquale Giacobbe attraverso l’analisi della lista 11 contrassegnata “Popolo della libertà –

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Berlusconi per Caldoro" a cui apparteneva il sig. Pietro Diodato.
Dal verbale dell'operazione dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, per la suddetta lista il primo dei non eletti, alla data del 12 maggio 2010, risultava essere il candidato Gennaro Nocera, seguito dalla candidata Luciana Scalzi e successivamente dal candidato Pasquale Giacobbe.
I candidati Nocera e Scalzi hanno surrogato, in data 16 giugno 2010, rispettivamente i consiglieri Mussolini e Carfagna e il Consigliere Giacobbe ha surrogato in data 3 dicembre 2010 il Consigliere Pietro Diodato.
Tanto premesso per dare piena attuazione a quanto stabilito dalla citata sentenza n.3799/2011 occorre prendere atto della surroga del sig. Pietro Diodato con il candidato Gennaro Nocera a far data dal 12 maggio 2010, nonché della surroga della sig.ra Mara Carfagna con il candidato Pasquale Giacobbe a far data dal 16 giugno 2010.

Il Consiglio prende atto.

Commemorazione "Giorno del ricordo"

PRESIDENTE - Dà lettura della commemorazione "Giorno del ricordo" : *Signor Presidente, signori assessori, colleghi consiglieri, questi giorni, così come stabilito dal Parlamento Italiano nel 2004 che ha voluto opportunamente stabilire, per legge, che il 10 febbraio si celebri il giorno del ricordo e si rinnova la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime della Foibe, così come l'esito degli istriani, dei fiumani e dei dalmati, dalle loro terre nel secondo dopoguerra, si tratta, com'è giusto che sia, di un dovere morale, di un impegno che deve vedere, in prima linea tutte le istituzioni, poiché solo conservando e rinnovando, soprattutto nei giovani, la memoria delle nostre tragedie e oggi, di quei tragici eventi che per troppi anni furono delegati all'oblio imposto dalla guerra fredda, potremmo nutrire la speranza che vicende terribili come quelle vissute al confine orientale dell'Italia durante la seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente seguenti non abbiano più a ripetersi.*
In questo senso, guardando al passato e ai suoi errori, senza pregiudizi ed ideologismi, ma con la ferma volontà di costruire un futuro migliore, di libertà, di democrazia e di verità, invito tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Esame della proposta di legge – "Norme per l'attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania; - Reg. Gen. n. 150.

PRESIDENTE – Passa all'esame della proposta di legge Reg. Gen. n.150 riportata in epigrafe e ricorda che, nella seduta del 22 giugno 2011, si è svolta la relazione del Presidente della VII Commissione Consiliare Permanente, Pietro Colasanto, successivamente l'Aula ha assunto la decisione di rinviare per il riesame il provvedimento legislativo alla Commissione consiliare competente .
La VII Commissione Consiliare Permanente, in data del 19 gennaio 2012, ha esaminato il testo della proposta di legge di che trattasi e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Precisa che la proposta di legge in esame, incardinata in Aula con la relazione di minoranza nella precedente seduta, è stata riesaminata dalla VII Commissione consiliare permanente. Chiede, pertanto, al Presidente della VII Commissione consiliare permanente, Pietro Colasanto di eventualmente integrare la relazione sulla base del riesame del provvedimento legislativo da parte della Commissione consiliare esaminatrice.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Dichiara che si riserva di intervenire successivamente.
PRESIDENTE – Prende atto che non è presente momentaneamente il Presidente della VII Commissione, Pietro Colasanto, e propone all'Aula di passare all'esame del punto successivo all'ordine del giorno.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Esame della proposta di legge – "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci" – Reg. Gen. nn. 196/214

PRESIDENTE – Passa all'esame della proposta di legge riportata in epigrafe e rammenta all'Aula, essendo già stata esaminata la proposta di legge e votati gli articoli, che bisogna procedere alla votazione del testo finale, ai sensi del quarto dell'articolo 64 del Regolamento Interno. Concede la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo, che ha chiesto di intervenire.
LONARDO, UDEUR – Sottolinea l'importanza dell'approvazione della proposta di legge in esame in quanto dispone e disciplina opportunità lavorative per i giovani in Campania. Ricorda all'Aula che la Legge nazionale, n. 81 del 8 marzo del 1991, richiama le Regioni ad adeguarsi alle disposizioni di legge per individuare e delimitare le aree sciistiche e ove prevista l'attività dei maestri di sci.
PRESIDENTE – Concede la parola alla Consigliera regionale , Rosa D'Amelio che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
D'AMELIO, PD – Ritiene opportuno, prima di iniziare l'esame della proposta di legge indicata in titolo, discutere dell'emergenza determinatasi in Campania a causa delle gravi condizioni metereologiche e chiede, pertanto, l'impegno da parte della Giunta regionale perché intervenga nelle zone colpite dagli eventi climatici.
PRESIDENTE – Sottolinea che, ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'articolo 27 del Regolamento Interno, il Consiglio regionale non può discutere su argomenti che non sono indicati all'ordine del giorno. Concede la parola alla Consigliera regionale, Antonia Ruggiero che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
RUGGIERO, PDL – Afferma, pur nel rispetto delle diposizioni del Regolamento interno, di condividere le dichiarazioni della Consigliera regionale, Rosa D'Amelio, sulla necessità di discutere dell'emergenza maltempo.

Intervengono alla discussione i Consiglieri regionali :
Carlo Aveta, gruppo Misto, il quale ritiene che si debba procedere alla votazione della proposta di legge in discussione già da alcuni mesi;
Sergio Nappi, gruppo "Libertà e Autonomia", che, pur riconoscendo la validità delle argomentazioni rappresentate dai Consiglieri regionali Rosa D'Amelio e Antonia Ruggiero, afferma la necessità di discutere in via prioritaria l'argomento posto all'ordine del giorno;
Gennaro Nocera, gruppo PDL, il quale rileva che il gruppo PD avrebbe potuto predisporre un ordine del giorno con cui impegnare la Giunta regionale ad intervenire nelle zone che vivono lo stato di emergenza.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
MARTUSCIELLO Presidente del gruppo PDL – Propone, attesa la presenza in Aula e raccogliendo la disponibilità dell'Assessore regionale con delega alla Protezione civile, Edoardo Cosenza, che,quest'ultimo rappresenti all'Assemblea legislativa gli interventi della Giunta regionale per affrontare l'emergenza neve determinatasi in numerose zone della Regione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Campania per poi proseguire con l'esame dei provvedimenti iscritti all'ordine del giorno.
PRESIDENTE – Fa notare che l'Aula è in votazione e che, nel rispetto del regolamento interno, i lavori consiliari devono procedere prima con la votazione della proposta di legge di che trattasi e poi, acquisita la disponibilità dell'Assessore regionale, Eduardo Cosenza procedere con la relazione sullo stato dell'"emergenza neve". Dichiara, pertanto, che la proposta del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello è accoglibile.
RUSSO G., Presidente gruppo PD - Condivide la proposta del Presidente del gruppo PDL, Fulvio Martusciello. Afferma che il gruppo PD ha segnalato una grave emergenza in atto per la quale non ci sono tempi predeterminati per discuterne se non per la contestualità che le emergenze hanno per la loro stessa natura. Ravvisa la necessità che il Consiglio regionale sia informato dal rappresentante della Giunta regionale in relazione all'utilizzo dei fondi recuperati dal Bilancio regionale per affrontare un'emergenza che sta assumendo connotazioni rilevanti. Propone, che la relazione dell'Assessore regionale Edoardo Cosenza sia svolta prima dell'esame del provvedimento legislativo e se la proposta così formulata non sarà accolta, il gruppo del PD abbandonerà l'Aula per dissenso politico
PRESIDENTE – Ribadisce il richiamo al regolamento interno e pone in votazione per appello nominale con il sistema elettronico, ai sensi del quarto comma dell'articolo 64 del Regolamento interno, il testo della proposta di legge nella sua interezza.

Dichiarano di abbandonare l'Aula per dissenso politico i Consiglieri regionali: Lucia Esposito, Antonio Valiante, Umberto Del Basso De Caro, Gennaro Oliviero, Angela Cortese, Mario Casillo, Raffaele Topo, Donato Pica.

PRESIDENTE - Dichiara aperta la votazione e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	31
Votanti	31
Astenuti	02
Contrari	03
Favorevoli	26

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore Cosenza per relazionare sull'emergenza neve.

Alle ore 12.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare.

COSENZA, Assessore regionale alla protezione civile - Dichiara che l'allarme emergenza neve è stato dato martedì 31 gennaio attraverso comunicati giornalieri.
Da questa informativa sono scaturiti i "piani emergenza neve" che rientrano nella responsabilità gestionale della Protezione Civile, ma fanno capo ai Sindaci i quali hanno l'obbligo di predisporre i suindicati piani, ai sensi della legge n. 225 del 24 febbraio 1992, riguardante l'*Istituzione del servizio nazionale della protezione civile.*
Nella specifica circostanza riferisce che oltre ad avere contatti costanti con i Prefetti, la Protezione Civile nazionale e con il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, si è reso necessario convocare una seduta di Giunta regionale affinché fosse adottato un atto deliberativo per procedere in emergenza e disporre un budget economico per far fronte alle criticità del momento.
Afferma di aver ricevuto numerose richieste da parte dei Comuni affinché la Regione dichiarasse lo Stato di Emergenza al fine di ottenere finanziamenti nazionali.
A tal proposito evidenzia che per ottenere i finanziamenti pubblici, la Legge nazionale (cd. Decreto Mille proroghe) n. 10 del 26 febbraio 2011, stabilisce che: "*…a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il Presidente della Regione interessata dagli eventi, qualora il bilancio della Regione non rechi le*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

disponibilità finanziare sufficienti per effettuare le spese conseguenti all'emergenza, è autorizzato a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle aliquote e addizionali, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta previste per le accise fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita…".

Dichiara, in proposito, che l'osservanza delle disposizioni normative suindicate necessitano di una decisione politica condivisa.

Inoltre, ricorda all'Aula che, nell'ambito della previsione finanziaria annuale, non è stato ancora approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.), in assenza del quale non è consentito alcun impegno di spesa. Riferisce che, solo grazie all'intervento del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro e dell'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, è stata emanata una delibera che dispone dal fondo speciale un impegno di spesa di euro cinquecentomila con la qual somma, oltremodo esigua si è potuto fronteggiare l'emergenza iniziale.

Aggiunge, inoltre, che dichiarare lo "stato di calamità", prima di quantificare i danni, è improprio e pressoché inutile. Comunica che è stato dichiarato, invece, lo "Stato di Emergenza regionale" per avere la copertura finanziaria per effettuare alcune spese iniziali, sentiti i Prefetti di Benevento ed Avellino, quali: sale sciogli giaccio, noleggio di automezzi, nolo di gruppi elettronici e pasti caldi.

Infine, dichiara che la Regione fa fronte all'emergenza con risorse economiche proprie, laddove le stesse dovessero successivamente essere insufficienti, previa decisione politica, sarà chiesto lo stato di emergenza nazionale.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Corrado Gabriele, che ha chiesto di intervenire.

GABRIELE, PD – Ringrazia l'Assessore regionale, Edoardo Cosenza per l'impegno e lo spirito di abnegazione profuso personalmente e dall'Assessorato regionale cui è preposto per affrontare lo stato di emergenza neve.

In merito alla votazione sulla proposta di legge "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci" – Reg. Gen. nn. 196/214, iscritta all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, rileva che nella scheda elettronica di rilevazione del voto finale sulla proposta di legge medesima hanno votato 31 Consiglieri regionali e che risulta il suo voto nonostante non vi abbia partecipato. Inoltre, evidenzia che anche il Consigliere regionale, Antonio Amato risulta aver votato favorevolmente. Contesta la validità della votazione e afferma che la legge non è stata approvata per mancanza del numero legale, poiché, afferma che hanno votato realmente 29 Consiglieri regionali. Invita il Presidente del Consiglio regionale a dichiarare terminata la seduta poiché l'Assemblea non è in numero legale per deliberare.

AMATO, PD – Ribadisce quanto affermato dal Consigliere regionale, Corrado Gabriele, e precisa di non aver votato e soprattutto di non aver votato favorevolmente come, invece, risulta dal verbale di votazione.

Intervengono alla discussione in merito alle procedure regolamentari i Consiglieri regionali Fulvio Martusciello, PDL, e Giuseppe Russo, PD, i quali propongono di convocare la Commissione per il Regolamento per decidere in merito alla validità della votazione.

PRESIDENTE – Prende atto della proposta, sospende la seduta e convoca la Commissione per il Regolamento.

I lavori sospesi alle ore 13.15 riprendono alle ore 14.30 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Riapre la seduta e comunica che la Commissione per il Regolamento ha stabilito la validità degli atti prodotti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

"Modifica del regolamento regionale 11 febbraio 2010, n.4 (regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania" – Reg. Gen. 291

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto sei iscritto all'ordine del giorno riportato in epigrafe Reg. Gen. n.291. Comunica che la IV Commissione Consiliare permanente nella seduta del 2 febbraio 2012 ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula e, dopo aver chiarito con il Consigliere regionale Eduardo Giordano la decisione assunta sull'inversione dell'ordine del giorno, concede la parola al Presidente della IV Commissione consiliare permanente, Domenico De Siano, quale relatore del provvedimento.

DE SIANO, PDL - Afferma che la Commissione ha licenziato la proposta di Regolamento con parere favorevole all'unanimità. Evidenzia che il regolamento è composto da un solo articolo che, su proposta dell'Assessore regionale, proroga i termini per l'autorizzazione della cosiddetta edilizia minore al 31 dicembre 2012, per consentire alla commissione di concerto con l'Assessorato di regolamentare con rigore la materia.

PRESIDENTE – Nel constatare che non vi sono iscritti a parlare, pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 del'articolo 64 del R.I., con il sistema di voto elettronico la proposta di Regolamento Reg. Gen. n. 291. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 28
Votanti 28

PRESIDENTE – Comunica che sono presenti 28 Consiglieri regionali e che, quindi, l'Assemblea non è in numero legale per deliberare. Comunica, inoltre, che la seduta dovrebbe essere aggiornata di un'ora, come previsto ai sensi del terzo comma dell' articolo 41 del Regolamento Interno, ma considerato l'approssimarsi della chiusura dei lavori previsto per le ore 15.00, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 14.50.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *08 febbraio 2012*

RESOCONTO INTEGRALE N. 5
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 08 FEBBRAIO 2012

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Presa d'atto della Sentenza n. 3799/2011 del 28.12.2011 della Corte di Appello di Napoli – Prima Sezione Civile ed atti consequenziali;**
- **Commemorazione "Giorno del ricordo"**
- **Esame della proposta di legge – "Norme per l'attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania; - Reg. Gen. 150;**
- **Esame della proposta di legge – "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci" – Reg.gen. nn. 196/214;**
- **Esame del Regolamento – "Modifica del regolamento regionale 11 febbraio 2010, n.4 (regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in campania" – Reg. gen. 291.**

Inizio lavori ore 12.00

PRESIDENTE - Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE - Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunico che per motivi di salute non mi sarà possibile partecipare alla seduta in oggetto. Consigliere Giuseppe Maisto.
Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Riforma delle Comunità montane in Unioni Montane dei Comuni, riordino ordinamentale, territoriale e funzionale (Reg.Gen. n.280)
Ad iniziativa dei Consiglieri Foglia, Cobellis, Longo, Grimaldi,Oliviero, Consoli.
Assegnata alla I e VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto ed alla II, III, IV,VI,VII per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Istituzione della Consulta regionale della disabilità"
(Reg. Gen. n.284)
Ad iniziativa del Consigliere Antonia Ruggiero.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla I e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Modifiche alla legge regionale 21 maggio 1997, n.14 – Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5 gennaio 1994,n.36".
(Reg. Gen. n.289)
Ad iniziativa dei Consiglieri Russo, Pica, Del Basso De Caro, Topo, Amato, Casillo.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla I, IV, II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *08 febbraio 2012*

Cosi resta stabilito

PRESIDENTE - "Disposizioni in materia di aliquote dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" (Reg.Gen.n.292)
Ad iniziativa del Consigliere Mocerino.
Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame, VI per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Norme per garantire trasparenza e risparmio" (Reg.Gen.n.293)
Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Nugnes e Salvatore.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 (Misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n.16 (Norme sul governo del territorio)".
(Reg.Gen.n.296)
Ad iniziativa del Consigliere Giordano.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Norme per la valorizzazione della senti eristica e della viabilità minore".
(Re.Gen.n.297)
Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, D'Amelio, Esposito, Casillo, Del Basso De Caro,Caputo.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla III, VIII e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali per l'accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere".
(Re.Gen.n.298)
Ad iniziativa del Consigliere D'Angelo.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Norme per la promozione della pratica musicale giovanile e la nascita del sistema regionale delle orchestre e dei cori giovanili ed infantili".
(Re.Gen.n.299)
Ad iniziativa del Consigliere Paolino.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Regolamentazione dell'attività di rappresentanza di interessi particolari presso il Consiglio regionale della Campania".
(Re.Gen.n.302)
Ad iniziativa del Consigliere Sommese Carmine
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Misure per la regolarizzazione degli interventi edilizi".
(Re.Gen.n.304)
Ad iniziativa del Consigliere De Siano Domenico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti Disegni di legge:
"Disegno di legge regionale ADISU Unica regionale (ADISURC)". (Reg.Gen.n.290)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Miraglia –
Assegnato alla VI Commissione Consiliare per l' esame ed alla I e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali , delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente**"** (Reg.Gen.n.301)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Cosenza –
Assegnato alla VII Commissione Consiliare per l' esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Comunico altresì che è stato presentato il seguente Regolamento:
"Regolamento relativo alla carta dei servizi di trasporto pubblico di linea – Contenuto minimo standard". (Reg.Gen.n.295)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Vetrella -
Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l' esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Comunico, come stabilito dalla Giunta regionale, che è decorso il termine previsto dal comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto regionale per il seguente Regolamento: Regolamento di attuazione della legge regionale 29.03.2006 n. 6 recante "Norme per la razionalizzazione all'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti" Reg. Gen. 272; lo stesso è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania n. 7 del 30.01.2012.
Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Comunico, infine, che la mozione a firma del Consigliere regionale Oliviero ed altri è pervenuta al Presidente del Consiglio ed è pubblicata in allegato al medesimo resoconto.

Presa d'atto della Sentenza n. 3799/2011 del 28.12.2011 della Corte di Appello di Napoli – Prima Sezione Civile ed atti consequenziali

PRESIDENTE - Comunico che in data 11.01.2012 il Consigliere Pasquale Giacobbe ha trasmesso al Consiglio regionale la sentenza avente ad oggetto "Ricorso ad elettorato attivo" proposto dal signor Pietro Diodato.
Tale sentenza provvede, testualmente, ad "*accoglie(re) parzialmente l'appello incidentale del Giacobbe e, per l'effetto, in parziale riforma della sentenza appellata, dichiara il Diodato ineleggibile alla carica di consigliere regionale della Campania sin dal momento della sua elezione alla medesima carica, che pertanto annulla, conseguentemente dichiarando altresì il*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

diritto del Giacobbe di ricoprire la predetta carica, in luogo del Diodato, sin dal 12 maggio 2010, salva la verifica da parte del Consiglio regionale della Campania della sua eleggibilità diverse da quelle prese incidentalmente in specifica considerazione nella motivazione della presente sentenza".

Alla luce di quanto statuito dalla Corte di Appello di Napoli il Consigliere regionale deve prendere atto dell'annullamento dell'elezione del signor Pietro Diodato sin dal 12 maggio 2010, come prende atto, e deve verificare la eleggibilità del signor Pasquale Giacobbe in luogo del signor Pietro Diodato dalla data predetta.

A tal fine comunico che in data 6 febbraio 2012 si è riunita la Giunta delle elezioni per prendere atto della citata sentenza della Corte di Appello di Napoli e per verificare la eleggibilità del signor Pasquale Giacobbe attraverso l'analisi della lista 11 contrassegnata "Popolo della libertà, Berlusconi per Caldoro" a cui apparteneva il signor Pietro Diodato.

Dal verbale delle operazione dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, per la suddetta lista il primo dei non eletti, alla data del 12 maggio 2010, risultava essere il candidato Gennaro Nocera, seguito dalla candidata Luciana Scalzi e successivamente dal candidato Pasquale Giacobbe.

I candidati Nocera e Scalzi hanno surrogato in data 16 giugno 2010, rispettivamente i consiglieri Mussolini e Carfagna ed il Consigliere Giacobbe ha surrogato in data 3 dicembre 2010 il Consigliere Pietro Diodato.

Tanto premesso per dare piena attuazione a quanto stabilito dalla citata sentenza n.3799/2011, occorre prendere atto della surroga del signor Pietro Diodato con il candidato Gennaro Nocera, a far data dal 12 maggio 2010, nonché della surroga della signora Mara Carfagna con il candidato Pasquale Giacobbe a far data dal 16 giugno 2010.

Il Consiglio prende atto.

Commemorazione "Giorno del ricordo"

PRESIDENTE - Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri, questi giorni, così come stabilito dal Parlamento Italiano nel 2004 che ha voluto opportunamente stabilire, per legge, che il 10 febbraio si celebri il giorno del ricordo e si rinnova la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime della Foibe, così come l'esito degli striani, dei fiumani e dei dalmati, dalle loro terre nel secondo dopoguerra, si tratta, com'è giusto che sia, di un dovere morale, di un impegno che deve vedere in prima linea tutte le istituzioni, poiché solo conservando e rinnovando, soprattutto nei giovani, la memoria delle nostre tragedie e oggi, di quei tragici eventi che per troppi anni furono relegati all'oblio imposto dalla guerra fredda, potremmo nutrire la speranza che vicende terribili come quelle vissute al confine orientale dell'Italia durante la seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente seguenti, non abbiano più a ripetersi.

In questo senso, guardando al passato e ai suoi errori, senza pregiudizi ed ideologismi, ma con la ferma volontà di costruire un futuro migliore, di libertà, di democrazia e di verità, invito tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Esame della proposta di legge – "Norme per l'attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania; - Reg.gen. 150

PRESIDENTE - Nella seduta del 22 giugno 2011 si è svolta la relazione del Presidente della VII Commissione Consiliare Permanente, Onorevole Colasanto; successivamente l'Aula ha assunto la decisione di approfondimento ulteriore del testo da parte della Commissione.

La VII Commissione Consiliare Permanente, nella data del 19 gennaio 2012, ha determinato il testo e deciso di riferire favorevolmente al testo in distribuzione.

Chiede la parola il Consigliere Oliviero.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *08 febbraio 2012*

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – L'argomento già è stato incardinato in Aula e ci fu già la relazione di minoranza, evidentemente la relazione di Colasanto, ma penso che il Presidente Colasanto voglia integrare la sua relazione per comunicare i lavori che, poi, sono stati fatti successivamente, e nel caso mi riservo di intervenire, dopo l'onorevole Colasanto, per integrare anche il mio intervento della prima seduta.

PRESIDENTE - Non vedo il Consigliere Colasanto. Potremmo procedere con i lavori del Consiglio, passare al punto successivo, se siamo d'accordo, poi ritornare a questo punto.
Andiamo avanti.

Esame della proposta di legge – "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci" – Reg.gen. nn. 196/214

PRESIDENTE - Prima di passare al voto la parola al Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari - Udeur) - Signor Presidente, non riesco a comprendere i motivi per i quali anche in questo momento vedo il gruppo del P.D. alzarsi per andare fuori e non votare questa Legge. Non riesco a comprendere le confusioni di ruoli, peraltro, che si mettono in campo allorquando, proprio oggi sulla stampa leggiamo che si confonde il ruolo del lavoro del Consigliere Regionali con le responsabilità di chi deve provvedere alla risoluzione dei disagi per l'emergenza neve. Consentitemi di parlare, per cortesia, abbiate il buon senso di ascoltare, così come quando io diligentemente e responsabilmente ascolto tutti. Detto questo, qui oggi stiamo per votare una Legge che la Regione Campania attende da ventuno anni perché si vuole dare sbocco lavorativo a tanti giovani campani, che per essere abilitati sono costretti ad emigrare in altre Regioni. Giusto per la cronaca è bene ricordare che la Regione Sicilia, che è molto più a sud della Regione Campania, si è dotata di questa Legge il 10 marzo del 2011. Peraltro voglio ricordare che la Legge nazionale, la numero 81 del 1991, invita le Regioni ad adeguarsi e di certo questa Legge non si rivolge solo ad alcune Regioni ma a tutte, compresa la Regione Campania. Voglio anche sottolineare che la Regione Campania prima di questa Legge Quadro, aveva già una sua disciplina per quanto riguarda i maestri di sci. Dunque credo che bisogna procedere oggi senza indugio a questa votazione e la ringrazio, Presidente, per aver chiaramente messo ai voti una Legge che ha seguito, più volte, tutto il percorso delle Commissioni, ed è tornata ancora una volta in Consiglio Regionale. Onestamente non comprendo le varie fasi per le quali è dovuta passare questa Legge, allorquando ci sono migliaia di persone che ce l'hanno a cuore. Vedo quindi la necessità di portare i nostri giovani ad acquisire questa abilitazione per poter trovare lavoro non in Regione Campania ma fuori; ci troviamo in un momento in cui anche il Governo Tecnico ha detto in questi giorni che i giovani devono adeguarsi all'emergenza e devono trovare lavoro, devono inventarselo. Noi non votando questa Legge stiamo togliendo il lavoro a tantissimi giovani della Regione Campania, e mi riserverò di portare prossimamente a conoscenza del Consiglio quanti sono i giovani, perché non è possibile che in questa Regione i partiti si muovano tutti solo quando ci sono migliaia di persone che necessitano di provvedimenti. Anche se fosse uno solo della Regione Campania a trovare lavoro grazie a questa Legge, questo Consiglio Regionale ha la necessità e l'obbligo di votarla oggi. Andassero pure fuori i componenti degli altri partiti che non vogliono farlo, noi del gruppo UDEUR saremo pochi, ma siamo qui con la convinzione che il nostro voto vale quanto quello degli altri.

PRESIDENTE - Interviene D'Amelio e poi il Consigliere Ruggiero.

D'AMELIO (PD) - Per la verità mi sarei aspettata che stamattina, prima ancora di entrare nel merito degli ordini del giorno, avessimo riflettuto sulla grave emergenza che attanaglia la Regione Campania. Non parlo solo di Napoli che per fortuna non è stata ancora colpita – e spero non lo sia mai – ma di altre realtà travolte dalla neve. Per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

arrivare qui stamattina ho dovuto pregare un contadino dell'alta Irpinia, il quale con il suo Land Rover mi ha accompagnata ad Avellino Est, dove poi mi sono incontrata con il collega Umberto Del Basso De Caro. In alcune zone della nostra realtà ci sono due metri di neve; gli ospedali di Sant'Angelo dei Lombardi e di Bisaccia a stento vengono raggiunti.

PRESIDENTE - Però Consigliere, dobbiamo attenerci a quello che è l'ordine del giorno. Dell'emergenza neve se ne sta occupando il Governo nella sua totalità. Parliamo dell'argomento in oggetto, l'emergenza verrà affrontata in un altro Consiglio.

D'AMELIO (PD) - Oggi stiamo discutendo degli sci, quindi vi invito in quanto Consiglieri Regionali ad andare a vedere, sciando, in quali condizioni si trovano le popolazioni, come i capannoni stanno crollando nelle aree industriali. Detto questo dico anche che la giunta si deve re impegnare e che il gruppo del P.D. non parteciperà al voto su un elemento che in questo momento non è così essenziale, mentre è essenziale il destino di tante persone.

PRESIDENTE - Il gruppo del P.D. è libero di fare e assumere l'atteggiamento che più ritiene opportuno, però noi dobbiamo andare avanti. Prego, ha chiesto la parola il Consigliere Ruggiero. Ripeto, dobbiamo attenerci a quello che è l'ordine del giorno. Se qualche gruppo lo richiede, ne parleremo in un Consiglio Regionale ad hoc, ma non è questo il momento. Prego, Consigliere.

RUGGIERO (PDL) - Grazie Presidente per la parola. Io vorrei intervenire per quanto riguarda questa Legge, perché si sta facendo un po' di confusione. Qui nessuno ha qualcosa contro la Legge, anche perché la Consigliera Lonardo sa che è stata votata all'unanimità in Commissione. Non c'è quindi nulla contro la Legge e comprendiamo la priorità, ma mi faccio partecipe di quello che ha detto la Consigliera D'Amelio, in quanto anche io credo che oggi ci sia l'emergenza del maltempo. Capisco che per i napoletani, i quali vivono un'altra realtà climatica, è difficile rendersi conto di quale sia la situazione maltempo delle aree interne, una situazione critica che queste zone della Regione Campania stanno vivendo. Anche per me, venendo da Avellino qui a Napoli, sembra di entrare in tutt'altro mondo; quindi anche io mi sarei aspettata che oggi ci si fosse riuniti per parlare di emergenza e stanziare dei fondi che ritengo siano insufficienti, anche se non è questa la sede per parlarne.

PRESIDENTE - Consigliere, dobbiamo parlare di altro. Ci si sta occupando di una prerogativa della Giunta, la quale lo sta facendo per bene.
Se voi Consiglieri volete fare un Consiglio sulla questione dell'emergenza si provvederà.

RUGGIERO (PDL) - Sicuramente stiamo preparando un ordine del giorno specifico.

PRESIDENTE - E va bene.

RUGGIERO (PDL) - Per quella che è la mia posizione, ovvero la stessa di quella della Consigliera D'Amelio, io chiedo che ci sia un rinvio per quanto riguarda la discussine di questa Legge. Questa è la mia posizione e mi rivolgo anche al Presidente di Commissione che ha licenziato questa Legge.

PRESIDENTE - Prego, il Consigliere Aveta, poi il Consigliere Nappi e Nocera.

AVETA (Gruppo Misto) - Presidente, credo che debba interrompere questo dibattito, altrimenti a questo punto ci iscriviamo tutti a parlare sull'emergenza maltempo, e il Consiglio Regionale verterà solo su questo. Intervengo invece sulla Legge, sulla norma: ha ragione la Consigliera Lonardo, in questo Consiglio Regionale dobbiamo perdere l'abitudine di ridicolizzare l'attività altrui allorquando si ritiene, per qualche motivo diciamo personale, che delle Leggi siano più o meno importanti. Questa Legge ha fatto il suo corso, sono passati diversi mesi, non c'è un momento giusto o un momento sbagliato per approvarla. Quindi siccome è una materia che va regolamentata, sicuramente è importante, ma ha fatto il suo corso, altrimenti qui dovremmo decidere a monte, e forse qualche Professore del Partito Democratico potrebbe dirci quali siano le norme importanti e quali meno. Dunque credo con responsabilità che la demagogia di affrontare un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

altro problema al di fuori di quest'Aula è inutile. Che dobbiamo fare? Ci dobbiamo fermare e dobbiamo andare a spalare la neve? Allora procediamo con i lavori di questo Consiglio, portiamo a termine questa norma che già da mesi è in discussione, e comportiamoci da persone serie, non possiamo pensare che le proposte buone e giuste siano solo quelle che provengono dalla propria parte politica, o prodotte dalla propria penna. Quindi andiamo avanti, e Presidente, la invito a togliere la parola a chi non si attiene alla materia in discussione. Grazie.

PRESIDENTE - Ci sono altri tre interventi, poi metto in votazione la Legge ed ognuno sarà libero di assumere l'atteggiamento che più ritiene opportuno. Ci sono gli interventi di Nappi, Nocera e De Flaviis. Prego.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud) – Sono in linea con quanto già detto dai colleghi della mia stessa provenienza geografica e territoriale che sono quelli di Avellino. Quindi io sono dell'avviso che oggi si è convocati per discutere di questi argomenti; si parla della Legge per l'istituzione della scuola di sci e si voti, al di là di quanto si voglia dire sull'importanza o meno, che sia residuale rispetto a quelle che sono le esigenze della Regione Campania, non credo che questa assemblea possa scegliere quali sono le priorità in sede di discussione, quello che si deve fare e quello che non si deve fare. Anche se ci dovesse essere una sola esigenza, ovvero di una sola persona che abbia l'aspettativa di assurgere e diventare maestro di sci, credo che questa assemblea debba in ogni caso cimentarsi e legiferare sulla materia di che trattasi. Per cui sono d'accordo sull'intenzione che si vada avanti così come è stato preordinato questo lavoro, grazie.

PRESIDENTE - Prego, Consigliere Nocera, De Flaviis, Russo ed abbiamo terminato.

NOCERA (PDL) - Io non dovevo intervenire su questo argomento perché stamattina stiamo davvero rasentando il ridicolo. Questa è un'assise che legifera, è una Legge che, così come dicevano Aveta e Nappi da mesi, deve venire in Consiglio; stamattina dobbiamo pronunciarci e sembra strano, strumentale ed anche ridicolo l'atteggiamento assunto dal partito Democratico attraverso la Consigliera D'Amelio, la quale sottolinea il nostro obbligo nel pensare a questa emergenza. Ieri il Presidente Caldoro e la Giunta hanno già dichiarato lo stato di emergenza della Regione, per cui come diceva Carlo Aveta, a prescindere se tutti i sessanta Consiglieri Regionali e la Giunta, diventiamo volontari ed andiamo a spalare ad Avellino e nelle Province che sono interessate dalle neve, non mi sembra giusto non licenziare la Legge che già da tre o quattro mesi è in Consiglio e sulla quale stamattina dobbiamo pronunciarci. Sarebbe stato più lineare e corretto da parte di chi è intervenuto su questo argomento del Partito Democratico, sottolineare non solo che oggi insiste uno stato di emergenza, ma predisporre un ordine del giorno con cui impegnare la Giunta ad adoperarsi per quelle zone che in questo momento vivono enormi difficoltà. Quindi questo è il concetto della correttezza politica se vogliamo assumerla, ma non si abbandona l'Aula, perché così facendo significa veramente attuare una strumentalizzazione.

PRESIDENTE - Prego, Consigliere Martusciello sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Se l'Aula è d'accordo potremmo cogliere entrambe le esigenze, anche quelle poste dai Consiglieri Regionali che hanno lavorato sul provvedimento. Voglio ricordare a quest'Aula che il testo in questione è uscito dalla Commissione votato a maggioranza, con l'astensione e non con il voto contrario di una parte del Consiglio Regionale. Però alcuni Consiglieri Regionali ritengono che in questa fase, probabilmente, sia opportuno comprendere prima di tutto – prima dell'approvazione delle Leggi sul maestro di sci, prima dell'approvazione del regolamento, prima di ogni altra questione – quello che la Regione può fare, riesce a fare ed ha competenza per fare sul problema dell'emergenza neve. Dunque, se l'Aula è d'accordo, cogliendo anche la presenza e la disponibilità dell'Assessore Cosenza, potremmo chiedere all'Assessore stesso che in qualche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

maniera illustri all'Aula, a tutti i Consiglieri Regionali e soprattutto a coloro che provengono dalle zone che più stanno soffrendo in questo momento, come la Regione intenderà intervenire rispetto all'emergenza neve e come intende utilizzare i cinquecentomila euro che ha recuperato dal bilancio 2012. La relazione, credo, possa in qualche maniera, tra virgolette, "tranquillizzare" sulle competenze e le attività della Giunta Regionale e quindi del Consiglio Regionale, e successivamente alla relazione dell'Assessore Cosenza potremmo rimettere i lavori nel loro giusto binario, sapendo che in qualche maniera l'ordine del giorno è convocato rispetto ai provvedimenti proposti dalla Conferenza dei Capigruppo. È capitata la Legge sui maestri di sci, poteva capitare, com'è stato discusso nel mese di dicembre, la Legge sui funghi della Provincia di Avellino, ed anche lì il Consigliere non si è posto l'opportunità o meno di approvare la Legge proposta dal Consigliere D'Amelio, ma ha cercato in qualche maniera di migliorarla. Tutti i testi che nascono dalle Commissioni e che hanno un lavoro attento e valutato alle spalle, meritano di essere portate all'attenzione dell'Aula. Ora potremmo immaginare un metodo di lavoro che in qualche maniera tenga conto delle osservazioni che pongono i Consiglieri Regionali delle zone interne ma che non stravolga la procedura del Consiglio Regionale. Quindi, se l'Aula è d'accordo, questa è la mia proposta: potremmo chiedere all'Assessore Cosenza di spiegare a noi, all'opinione pubblica e a tutti coloro che in qualche maniera chiedono di sapere materialmente quale sia la competenza della Regione, come intenda utilizzare i cinquecentomila euro stanziati e qual è l'intervento della Regione rispetto a questa emergenza. Chiusa questa parentesi informativa, naturalmente il Consiglio Regionale potrebbe continuare nella sua ordinarietà ed incardinare i lavori che sono all'ordine del giorno.

PRESIDENTE - No, io penso che dobbiamo procedere in questo modo. Se l'Assessore è pronto, dopo sicuramente possiamo procedere alla relazione perché siamo in fase di votazione. L'Assessore ha detto che l'impegno c'è, votiamo la Legge e un secondo dopo l'Assessore fa la relazione rispetto all'emergenza, ma non possiamo stravolgere l'ordine dei lavori. Stiamo facendo solo ciò che è giusto fare, siamo in fase di votazione, quindi penso che possiamo procedere e la proposta del Consigliere Martusciello può essere accolta tranquillamente.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD) - Io penso che la proposta fatta dal Capogruppo del P.D.L. sia una proposta saggia che il gruppo del P.D. si sente di condividere. Noi non stiamo facendo ostruzionismo ad una Legge perché la riteniamo banale o perché abbiamo una scala di valutazione di merito delle Leggi, credo che le polemiche fatte in questo senso siano fuori luogo e le rispediamo a chi le ha fatte. Abbiamo voluto semplicemente segnalare una emergenza in atto per la quale non ci sono tempi predeterminati per discuterne: le emergenze, per loro stessa natura, si discutono quando scoppiano, né prima e né dopo. Abbiamo voluto semplicemente segnalare la necessità che questo Consiglio fosse informato dal Governo in carica circa l'utilizzo dei fondi che ha recuperato per rispondere ad una emergenza che sta avendo connotazioni particolarmente pericolose, gravi e rilevanti in moltissime aree della nostra Regione. Lo abbiamo fatto sperando e credendo, o meglio ancora confidando sul senso di responsabilità di questo Consiglio e di questo Governo, il Capogruppo del P.D.L. ha risposto a questo appello alla responsabilità. Non è un tema che abbiamo proposto noi, invito chi stava parlando a leggersi prima una utile intervista che la Consigliera Ruggiero ha fatto sul «Mattino» di oggi, sollecitando la presa di consapevolezza ed una discussione di chiarimento, prima ancora di passare alla discussione delle Leggi, di qualsiasi altra Legge. Non stiamo utilizzando questa Legge per fare una facile polemica, non intendiamo fare questo. Sarebbe utile per noi che il Consiglio, prima ancora di discutere delle leggi, avesse modo di sentire dall'Assessore Cosenza come il Governo Regionale intende muoversi per fronteggiare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

questa emergenza, altrimenti saremmo costretti ad abbandonare l'Aula.

PRESIDENTE - Ho accolto la richiesta del Consigliere Martusciello e quindi abbiamo stabilito di procedere immediatamente dopo l'approvazione della legge in quanto siamo in fase di votazione e non possiamo stravolgere quelle che sono le questioni regolamentari. Siamo in fase di votazione, ho fatto intervenire alcuni Consiglieri anche per discutere la volontà del voto, quindi finiamo la votazione e sentiamo la relazione dell'Assessore. La votazione avverrà con il voto elettronico. Apriamo la votazione. Il Consigliere Caputo comunica il suo dissenso politico; anche i Consiglieri Esposito, Valiante, Del Basso De caro, Oliviero, Cortese, Esposito, Casillo, Topo, Sica esprimono il loro dissenso politico. Per dissenso politico si può abbandonare l'Aula.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 31
Votanti: 31
Astenuti: 02
Contrari: 03
Favorevoli: 26

Il Consiglio approva

PRESIDENTE - Concedo la parola all'Assessore Cosenza per relazionare sull'emergenza neve. Prego Assessore.

Alle ore 12.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare.

PRESIDENTE - Abbiamo dato la parola all'Assessore. Mi sembra che l'Aula ha dichiarato che è un argomento importante, adesso è giusto sentire quello che dice l'Assessore.

COSENZA, Assessore ai Lavori Pubblici – Grazie Presidente. Io non ho una relazione scritta sull'argomento per il semplice fatto che mi è stato chiesto di relazionare circa dieci minuti fa. Dunque, posso relazionare solamente a braccia e sulla base di tutti i dati che ho posso organizzare una relazione estemporanea. Innanzitutto va detto qualcosa sulle previsioni ed anche su quello che ci si aspettava dalle varie istituzioni. Diciamo, l'allarme meteo è stato dato a partire da martedì 31 Gennaio, sia nelle forme proprie della Protezione Civile e sia attraverso comunicati. Abbiamo preavvisato che ci sarebbero state precipitazione a carattere nevoso al di sopra dei duecento metri già martedì 31 Gennaio, abbiamo detto che ci sarebbero state abbondanti nevicate nelle zone Appenniniche a cominciare dal Giovedì 2 Febbraio e Venerdì 3 Febbraio.

La messa in azione dei piani neve, che è una delle responsabilità della Protezione Civile, fa capo ai Sindaci in base alla legge 225 di Protezione Civile, quindi essendo responsabili della Protezione Civile nei singoli Comuni, devono preparare i piani di Protezione Civile e devono avere per legge un piano neve. Sulla base della situazione sostanzialmente prevista, il dubbio poteva sussistere per la fascia costiera, ovvero se la neve fosse arrivata fino a quota livello mare, ma sostanzialmente la neve si è arrestata a trecento metri di quota. Quindi, una serie di parchi di Ischia, Napoli o Salerno hanno avuto neve, altri no. Quindi, la città di Salerno no, Caserta no, la città di Napoli no e a partire da tre o quattro cento metri alcuni quartieri di Napoli l'hanno avuta. Naturalmente noi siamo stati in contatto diretto e perenne con la sala operativa della Protezione Civile, con i Prefetti, con il Presidente Caldoro, con la Protezione Civile e la sede centrale a Roma. Io ho richiesto al Presidente Caldoro e alla Giunta di prendere immediatamente un'iniziativa dal punto di vista deliberativo, e lunedì notte, quando la Giunta è stata convocata alle ore 22:00, sostanzialmente abbiamo effettuato e svolto una Giunta monotematica con un unico punto all'ordine del giorno che era l'emergenza neve. In questa Giunta abbiamo assunto questa delibera che non è ancora pubblicata in maniera definitiva, che sarà a firma mia e del Generale Giancane, quindi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dell'Assessore al Bilancio, e sostanzialmente i punti chiave sono due.
Innanzitutto serviva uno strumento legislativo per poter procedere in condizioni di emergenza, il secondo era di avere una disponibilità iniziale per far fronte alla emergenza stessa. Io dico che vanno approfonditi entrambi i punti perché ho letto molte cose non coerenti con le leggi, allora è meglio fare un attimo una precisazione sullo stato di emergenza. Innanzitutto spesso si confonde stato di emergenza con stato di calamità, sono due cose assolutamente distinte dal punto di vista legislativi. Lo stato di emergenza riguarda la sicurezza dei cittadini ed è in riferimento alla Protezione Civile, la calamità è tutt'altra cosa, è per i danni ai beni, all'agricoltura. Quindi, spesso si confondono le due cose o se ne parla in maniera indifferente, quando poi per legge sono due cose distinte e separate. Lo stato di calamità lo si decreta per i danni all'agricoltura, in genere lo propone l'Assessore all'Agricoltura e lo può proporre anche dopo l'evento, perché c'è tutta una fase di quantificazione dei danni ed in genere è finanziata dall'attività produttive o dall'agricoltura, quindi lo stato di calamità non c'entra nulla con l'emergenza. Questo lo voglio chiarire perché ho visto che vengono usati comunemente quasi come sinonimi e non c'entrano niente. L'emergenza è la manovra di Protezione Civile, lo stato di emergenza viene proclamato per far fronte alle necessità di sicurezza dei cittadini, poi lo stato di emergenza secondo la legge di Protezione Civile la 225 del 1992 e successive modifiche, può avere tre tipi di emergenza:
Emergenza di tipo A: emergenza che si riesce a fronteggiare a livello Comunale.
Emergenza di tipo B: emergenza a livello Regionale.
Emergenza di tipo C: a livello Nazionale.
Quindi, l'emergenza Nazionale è quella di tipo C, che viene deliberata dalla Giunta Regionale, viene sottoposta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e quest'ultimo decreta l'emergenza di tipo Nazionale. Però, su questo bisogna fare una riflessione che io ho fatto talvolta con alcuni Consiglieri: la legge finanziaria del 2011, la legge Nazionale 10/2011 ha chiaramente stabilito che se si decreta lo stato di emergenza nazionale non si ha diritto neanche ad un euro, e la singola Regione che l'ha decretato deve apportare al massimo la tassazione Regionale. Quindi, tutte le tassazioni Regionali devono essere portate al massimo, fatto questo deve aumentare la tassa sulla benzina fino a 5 centesimi al litro, con un massimo che si può avere che naturalmente si aggira ad alcune decine di milioni di euro, e sulla base della fiscalità Regionale si può chiedere un finanziamento governativo. Dunque, se noi decretiamo lo stato di emergenza nazionale dobbiamo automaticamente non chiedere soldi al Governo, ma aumentare l'Accisa sulla benzina. Scusatemi se sono pedante su questo, perché siccome riceviamo decine di richieste di stati di emergenza dai Comuni, tutti ritengono evidentemente che decretato lo stato di emergenza di tipo nazionale, automaticamente si accederebbe ad una qualche risorsa, ma in sostanza non è così. Se noi decidiamo di chiedere al Governo lo Stato di emergenza nazionale, un istante dopo dobbiamo aumentare la tassa sulla benzina. Questa è una decisione politica comune che si può anche prendere, ma si sappia che non si ha diritto a nulla da quando esiste la legge finanziaria 2011, è una delle leggi contro cui parla il Prefetto Gabrielli. Quindi, quando Gabrielli dice che la Protezione Civile non può far più nulla, evidentemente è perché nel 2011 è nato il federalismo anche sulle emergenze. Cioè, ogni singola Regione deve provvedere con i propri fondi regionali tassando i cittadini, fino ad una certa dimensione. E' come se esistesse una soglia minima di emergenza, quindi, questo è il motivo per cui bisogna un attimo riflettere. Vedo il Presidente Lonardo che ben sa questo problema, lo conosce molto bene, vuole l'emergenza nazionale, ma se viene concessa, automaticamente dobbiamo aumentare la tassa sulla benzina nella Regione Campania, che è un provvedimento che si può anche prendere, ma evidentemente è di grande complessità. Quindi, in questa fase, noi e tutte le Regioni abbiamo deciso di non proclamare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

l'emergenza di tipo Nazionale, ma l'emergenza di tipo B, che si riesce a fronteggiare con risorse regionali. Se poi riterremo che non sarà più possibile, bene, chiederemo l'emergenza nazionale e aumenteremo la tassa sulla benzina ai cittadini della Regione Campania, ma non esiste un meccanismo automatico di finanziamento. Questo è l'articolo 5 quinques che ho qui, articolo della legge numero 10 del 2011, che su questo tema è di fatto la finanziaria, e così detta legge Tremonti. Io ho sentito molti Consiglieri e molti Parlamentari per chiedere l'emergenza nazionale; benissimo, possiamo farlo, ma si sappia qual' è la conseguenza, perché altrimenti sarebbe veramente strano che noi non la dichiarassimo, e se la dichiariamo dopo un istante stiamo aumentando la tassa sulla benzina. Secondo punto: la somma stanziata dalla Regione. E' evidente che la Protezione Civile avrebbe voluto stanziare una somma altissima, perché è chiaro che più la somma stanziata iniziale è alta, più possiamo fronteggiare l'emergenza. Ricordo all'Aula, cosa che sa benissimo, che la Regione Campania non ha ancora approvato il gestionale, la legge finanziaria è stata pubblicata sul Burc sabato 28 Gennaio; di fatto il 30 gennaio non s'è ancora approvato il gestionale, dunque è solo grazie all'intervento del Presidente Caldoro e dell'Assessore Giancane, usufruendo del fondo speciale che esiste, che è stato tecnicamente possibile fare una delibera con impegno di spesa, perché di fatto non è tecnicamente possibile impegnare alcuna spese allorquando non sia stato approvato il gestionale. Naturalmente la somma che io avevo richiesto era ovviamente più alta; perché non dovrei avere interesse a gestire in maniera più cauta questa emergenza. Fra l'altro altri Assessori, giustamente, rilevavano che vi sono tanti altri problemi di grande urgenza, ma io ho fatto notare che se non deliberavamo quella notte, le conseguenze potevano essere anche serie. Però, ho chiaramente detto che questa somma di 500 mila euro, che è evidentemente irrisoria, è una somma per far fronte all'emergenza iniziale. Scusatemi se insisto, non c'entrano nulla i danni, in quanto sono status di calamità che si quantificano con calma, quindi noi non abbiamo dichiarato lo stato di calamità, e lo si farà nei tempi e nei modi, anche perché dichiarare senza avere una quantificazione dei danni è pressoché inutile. Noi abbiamo dichiarato lo stato di emergenza per avere una copertura legale ad effettuare delle spese iniziali, facendone accordo con i Prefetti. Noi siamo stati subissati da richieste di Comuni, e per i Comuni, pur avendo dei punti di visti totalmente rispettabili, non si ha il quadro di insieme, per cui non avendo questo quadro si rischia di attribuire fortissime quantità di sale ad un Comune che sta livello del mare e che quindi, ha una probabilità bassissima di avere una emergenza neve, per cui noi stiamo lavorando unicamente su indicazione dei prefetti, infatti siamo in continuo contatto con il Prefetto Mazza, che è rimasto ancora a Benevento, con il Prefetto Basco di Avellino, e naturalmente ci sentiamo anche con gli altri prefetti della Campania, perché anche l'alto casertano e l'alto salernitano hanno problemi, ma è evidente che in questo momento, le zone più colpite sono quelle del beneventano e avellinese, quindi, su indicazione dei prefetti facciamo ordinativi di operazioni d'emergenza che sono: sale sciogli ghiaccio, noleggio di automezzi e pasti caldi, noleggio di gruppi elettrogeni, quindi, i danni ai Comuni non c'entrano assolutamente nulla. Noi operiamo solamente in emergenza.

Devo dire che la delibera non è ancora esecutiva, dunque, ho fatto ordinativi semplicemente sulla mia parola, perché non potevo fare altrimenti.

Non c'è neanche la delibera! Non è esecutiva neanche la delibera.

Stiamo ordinando il sale. Il sale, in questo momento, in Italia, è disponibile solamente a Santa Margherita in Provincia di Foggia.

In questo momento sono in movimento tir con 10 mila quintali – sto tentando di aumentarli – per Benevento e per Avellino.

Poiché il sale proviene dalla Puglia, deve passare per la zona di Candela, succede anche che si bloccano i tir di sale, infatti ieri che speravamo che potessero arrivare dei grandi quantitativi di sale, i tir con il sale sono rimasti bloccati sull'autostrada

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

nella zona di Candela che era aggredita dal mal tempo, quindi, stamattina arriverà ulteriore sale.
C'è un problema anche di viabilità, infatti siamo in contatto con l'Anas per i mezzi spalaneve e per altro.
In definitiva vorrei tranquillizzare sul fatto che l'intera Giunta è ben cosciente che la somma prevista è assolutamente insufficiente, non c'entra nulla con i fondi da assegnare ai Comuni per i danni; ho letto 4 mila euro a Comune, sostanzialmente è zero euro a Comune, perché non sono per i danni ma per l'emergenza, e io adesso finanzierei molto volentieri le tecniche per poter spalare la neve dalle coperture per gli edifici industriali in quanto ci sono edifici industriali, nell'avellinese e nel beneventano, a rischio crollo.
I 500 mila euro sono stati stanziati in assenza di gestionale, andandoli a prelevare dal fondo riserva, e rappresentano lo stanziamento iniziale per far fronte all'emergenza.
In questo momento si stanno spostando 150 mila euro di sale da Santa Margherita, Provincia di Foggia, verso Benevento e Avellino, ma è chiaro che le risorse, lo ha detto anche il Generale Giancane durante la Giunta, per questa emergenza, si troveranno.
E' previsto un lunghissimo periodo di freddo, con peggioramento venerdì, quindi, è evidente che dovremmo reggere all'emergenza, altro che problemi di danno, so benissimo che sono crollati almeno 150 alberi per eccesso di neve, che sono in crisi comparti agricoli, ma non è questo il momento dei danni, questo è il momento della salvaguardia della vita delle persone.
Spero di aver chiarito i due punti fondamentali, ovviamente questo è il primissimo stanziamento fatto in condizioni estreme di assenza di gestionale approvato, il problema degli spalaneve è trovare chi li noleggia in questo momento, perché tutta l'Italia si trova nella stessa condizione.
Per me lo stanziamento poteva essere anche 100 mila euro o 3 milioni, perché ci sono le risorse sufficienti per gestire l'emergenza, ma le difficoltà maggiori riguardano l'approvvigionamento, visto che l'Italia intera ha la stessa problematica.
Non so se ho esposto i punti essenziali, se sono stato chiaro, per cui sono a disposizione.
Ieri per chiarire "emergenza B" ed "emergenza C" ho dovuto fare un'Ansa, visto che i giornali non riuscivano a dare una esatta interpretazione alla questione, cioè, non si capiva perché la Regione, volutamente, aveva precisato emergenza di tipo B; se l'avesse fatta di tipo C, sarebbe aumentata automaticamente la tassa sulla benzina, cosa che si può fare, ma è una decisione delicata e va presa congiuntamente.
Per adesso la Regione ritiene di poter far fronte all'emergenza, non alla calamità, con risorse proprie; se non lo ritiene, domani si convoca una Giunta a qualunque orario, si chiede l'emergenza di tipo nazionale e, automaticamente, con questo aumenteremo la tassa sulla benzina ai cittadini campani e avremo le risorse.
Certo non lo decide l'Assessore Cosenza, ovviamente, lo decide, congiuntamente, l'intero sistema politico della Regione Campania.
PRESIDENTE – La parola al Consigliere Gabriele.
GABRIELE (PD) – Voglio ringraziare l'Assessore Cosenza che, rapidamente, preso dall'emergenza, ci ha relazionato su quanto la Giunta regionale e il suo Assessorato stanno facendo. Ritengo che una discussione di questo tipo vada affrontata soprattutto nel merito, ed è stato un bene che il Capogruppo del mio partito, così come raccolto dal PDL, abbia chiesto di discutere sull' emergenza prima che sul provvedimento legislativo, però, non posso tacere rispetto ad una questione che fa parte del buon andamento del Consiglio, anche perché ci sono state delle dichiarazioni quando discutevamo durante la formulazione dell'ordine dei lavori, e ci tenevano a riportarci alla pedissequa osservazione delle regole; molti dai banchi della maggioranza, hanno detto: "E' iscritta una legge all'ordine del giorno, dobbiamo discutere di quella!".
Ora mi trovo, secondo il verbale della votazione sulla legge di cui al punto 4, ad aver approvato una legge che non ho votato, siccome qui il risultato della votazione dice che erano: presenti 31; votanti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

31; favorevoli 26; astenuti 02 e contrari 03, allora il sottoscritto dichiara ufficialmente di non aver partecipato al voto, così come ha fatto quando presiedeva il Consiglio Paolo Romano e così come ha fatto il Consigliere Amato il quale non solo non ha votato, ma non avrebbe votato "Si", per cui il numero dei partecipanti al voto non è 31 – così com'è scritto sul verbale – ma è di 29, quindi, la invito a prendere le dovute circostanze conseguenziali, rispetto ad un dato che è quello che noi abbiamo evidenziato.

E' evidente che la votazione non ha avuto luogo, e che il Consiglio deve essere sciolto per mancanza del numero legale; differentemente da questo, saremo costretti a presentare i nostri atti consequenziali per il rispetto delle regole democratiche in Consiglio.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Amato.

AMATO (PD) – Ribadisco solo quello che ha già detto il collega Gabriele. Avrei votato "si" quando poi ho dichiarato, personalmente, di uscire dall'Aula per dissenso politico.

Presidente questo è un fatto gravissimo, la invito a prendere i dovuti provvedimenti e a ritenere la mancanza del numero legale all'atto del Consiglio regionale.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Poiché ci troviamo di fronte ad un precedente nuovo, cioè la incapacità della votazione di reggere alla prova di sottrazione degli assenti, e poiché quella votazione produce un risultato nei confronti di terzi, cioè la pubblicazione di una legge, ritengo che ci troviamo di fronte ad un precedente che merita la valutazione della Giunta per il Regolamento, perché ritengo che la votazione e la scelta del Consiglio regionale su questo tema, in qualche maniera, condizionerà anche i futuri atteggiamenti di questa Presidenza eventualmente dovesse ripetersi un evento di questo genere, quindi, le chiederei, a questo punto, di sciogliere il dubbio in una Giunta per il Regolamento.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Gabriele.

GABRIELE (PD) – Vorrei precisare che, naturalmente, il fatto che potrebbe non essere stata staccata la scheda, che può capitare, di questo non possiamo addebitare nulla a chi lavora qui in Consiglio regionale, però non capisco come, poi, il tasto "No" nel mio caso e il tasto "Si" nel caso del Consigliere Amato, siano stati premuti, perché questo, naturalmente, sarebbe molto grave, quindi, al di là delle questioni che possono essere annunciate e discusse nella Giunta per il Regolamento, evidentemente non c'è numero legale, quindi, non solo la votazione, ma anche lo svolgimento del Consiglio non è regolare.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Russo.

RUSSO (PDL) – Il Gruppo del PD stigmatizza la gravità dell'atto – su questo faremo tutti gli atti che riterremo indispensabili – per quello che ci riguarda sono pronto a partecipare alla Giunta per il Regolamento, ma la seduta la riteniamo già sciolta.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Se mi consente il collega Russo, lo scioglimento della seduta per la valutazione politica che fa il PD lo dobbiamo valutare in Giunta per il Regolamento, quindi il Consiglio non è sciolto, eventualmente il Presidente del Consiglio regionale, qualora ritenga che sia mancato il numero legale, aggiornerà il Consiglio di un'ora, però non c'è scioglimento del Consiglio.

PRESIDENTE – Sospendiamo la seduta e convochiamo la Giunta per il Regolamento, riprendiamo tra mezz'ora.

I lavori sospesi alle ore 13.15 riprendono alle ore 14.30 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE - Posso chiedere ai Consiglieri presenti in Aula di prendere posto? Riprendiamo i lavori del Consiglio, ma prima voglio solo dirvi che la Giunta per il Regolamento ha stabilito che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

tutti gli atti prodotti sono validi, quindi procediamo con l'ordine del giorno. Esame punto 6 : «Proposta di modifica del regolamento regionale 11 febbraio 2010; numero 4: "Rgolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania», Reg. gen. 291. La IV Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 2 febbraio 2012 ha esaminato il testo e deciso di riferire favorevolmente in Aula, quindi do la parola a De Siano, ma prima ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori il Consigliere Giordano. Prego.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) - Vi è un'inversione dell'ordine del giorno, per cui si sarebbe dovuto parlare delle norme di attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania.

PRESIDENTE - Sì, però avevamo deciso di fare prima il regolamento e poi subito dopo passiamo al resto.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) - Ho la vaga impressione che tutto questo sia stato fatto per evitare la discussione in un momento così importante visto che siamo anche in emergenza sul piano energetico. Va bene, però prendo atto anche della mancanza di volontà di voler parlare di questo.

PRESIDENTE - Se si passa al Regolamento si dovrebbe trattare del punto 6, quindi dovrei dare la parola al Presidente della Commissione che non vedo presente in Aula in questo momento, quindi penso si debba un attimo sospendere anche questa questione. Potremmo ritornare al punto 4: «Esame della proposta norme per l'attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania». È stato detto che doveva intervenire per la relazione l'Assessore Vetrella che in questo momento non è in Aula. Mi aveva chiesto la parola il Presidente Martusciello, prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Chiedo scusa all'Aula, per colpa certamente dei Consiglieri e non di altri, il Consigliere De Siano non era stato avvisato della ripresa dei lavori e quindi mi ha comunicato che sta scendendo. Se potessimo perciò attendere proprio un minuto per la relazione del regolamento, essendo questo vincolato a tempi precisi, pena il fatto che non è osservabile, vi chiedo la possibilità, se d'accordo, di attendere proprio un minuto il Consigliere De Siano che sta arrivando per relazionare.

PRESIDENTE - Penso che possiamo accogliere la proposta del Presidente Martusciello, anche perché effettivamente non era prevista l'ora dell'inizio dei lavori. Attendiamo qualche secondo che il Presidente De Siano scenda e poi procederemo con l'approvazione del regolamento per poi ritornare al punto 4. È arrivato il Presidente che abbiamo giustificato perché non sapeva l'orario dell'inizio dei lavori, siamo passati immediatamente al Regolamento. Siamo passati al punto 6, Presidente De Siano, all'approvazione del Regolamento. Lascio la parola al Presidente De Siano.

DE SIANO (PDL) - Chiedo scusa per il ritardo, Presidente, mi scuso con il Consiglio, ma è l'occasione per porre in evidenza un problema del mal funzionamento degli ascensori all'interno dell'edificio, perché sono stato moltissimo tempo ad attenderne uno per poi decidere di scendere a piedi. La settimana scorsa la Commissione ha licenziato un Regolamento con parere favorevole all'unanimità, su proposta dell'Assessore Cosenza, per prorogare i termini per l'autorizzazione della cosiddetta edilizia minore che scadeva il 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012, quindi un anno in attesa di un ragionamento complessivo di rigore dell'intera materia. Ci sta lavorando l'Assessorato e l'Assessore, di concerto con coloro i quali all'interno della Commissione del Consiglio sono sensibili a queste materie. La proposta per il Regolamento è stata votata all'unanimità dall'intera Commissione ed è composta di un solo articolo perché si tratta solamente, come dicevo prima, dello slittamento di dodici mesi della scadenza. Questo è il contenuto del Regolamento.

PRESIDENTE - Non ci sono interventi quindi mettiamo in votazione la modifica del Regolamento. Chiedo a tutti i Consiglieri che sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

fuori di raggiungere l'Aula. Passiamo all'approvazione del testo, con voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 28
Votanti: 28
Favorevoli: 28
Contrari: 00
Astenuti: 00

La votazione è nulla per mancanza del numero legale.

PRESIDENTE - La seduta dovrebbe essere aggiornata di un'ora ma dal momento che era stata convocata fino alle 15.00, la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 14.50.

Delibera della Giunta Regionale n. 41 del 14/02/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA, PROVINCIA DI NAPOLI, COMUNE DI NAPOLI, AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI E CAPITANERIA DI PORTO DI NAPOLI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. la Regione Campania, ai sensi dell'articolo 7 del proprio Statuto, promuove la competitività del territorio campano e delle imprese che in esso operano ed investono, favorendo il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree;

b. la Regione Campania promuove, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera r) dello Statuto, ogni utile iniziativa per favorire "la valorizzazione delle risorse economiche, turistiche e produttive di ogni area del territorio regionale ed il superamento delle disuguaglianze sociali derivanti da squilibri territoriali e settoriali della Regione in modo da garantire la piena occupazione;"

c. la Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e diffusione dell'immagine della Campania anche attraverso la realizzazione di eventi di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;

d. in data 26.8.2011 la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli, l'Unione degli Industriali di Napoli, e la Bagnolifutura S.T.U.p.a., nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la promozione di azioni coordinate e condivise per la realizzazione delle America's Cup World Series Events (di seguito ACWS) nell'area di Bagnoli, ratificato con D.G.R. 451 del 08/09/2011;

e. il richiamato Protocollo di Intesa, all'art. 4, prevedeva che il soggetto individuato per la sottoscrizione del contratto con la società America's Cup Event Authority LLC (di seguito, ACEA) fosse la Bagnolifutura S.p.A;

f. il Protocollo d'intesa prevedeva la costituzione di una Società di scopo, la quale sarebbe diventata "esclusiva titolare di tutti i diritti e gli obblighi contrattuali assunti dalla Bagnolifutura SpA, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 7" del medesimo protocollo;

g. in data 14.09.2011, la Bagnolifutura SpA ha raggiunto l'accordo con la ACEA per la realizzazione delle sessioni di regate dell'America's Cup World Series nell'area di Bagnoli nei periodi aprile 2012 e maggio 2013;

h. con Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 26/09/2011 è stato destinato all'evento un finanziamento complessivo massimo di €. 22.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, rinviando a successivo atto deliberativo l'approvazione del Progetto esecutivo "America's Cup World Series (ACWS) a Napoli 2012-2013";

i. in data 3 ottobre 2011, per atto del notaio Benedetto Giusti, è stata costituita fra Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Uniservizi S.p.A., società a totale partecipazione dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, la società di scopo denominata ACN s.r.l. per la programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e realizzazione dell'America's Cup World Series Events a Napoli nelle stagioni 2012 e 2013;

j. in data 21 dicembre 2011, l'Assemblea dei soci di ACN s.r.l. ha preso atto che la regata velica non è realizzabile a Bagnoli, non essendo stati adottati, relativamente agli aspetti ambientali, i provvedimenti amministrativi di natura autorizzatoria, nè rilasciati i pareri indispensabili per l'utilizzo del sito;

k. a seguito della necessità di spostare la sede degli *ACWS Events* del 2012 da Bagnoli, dopo una serie di sopralluoghi con i tecnici dell'America's Cup Race Management (ACRM) incaricati dell'organizzazione tecnica delle regate, si è verificata l'idoneità dell'area di via Caracciolo ad ospitare il *Village*;

l. nell'assemblea di ACN s.r.l. del 21 dicembre 2011, preso atto della permanenza dell'interesse di ACEA allo svolgimento degli eventi previsti a Napoli, i soci hanno conferito mandato al Presidente della medesima società alla formalizzazione di un nuovo contratto con ACEA, che tenga conto della diversa collocazione dell'evento e che non contempli Bagnolifutura S.p.A. quale parte contraente;

m. che nella citata assemblea dei soci di ACN s.r.l. del 21 dicembre 2011, nel ribadire le statuizioni contenute nel protocollo d'intesa stipulato il 26 agosto 2011, nonché l'impegno ad assumere ogni iniziativa utile ad accelerare tutte le attività indispensabili per l'organizzazione dell'evento alla Rotonda Diaz-via Caracciolo, la Regione si è impegnata a porre in essere con la massima celerità ogni tipo di attività necessaria alla conferma e alla riallocazione delle risorse di provenienza comunitaria sull'evento di cui sopra, in conformità del nuovo assetto logistico ed organizzativo sopra definito;

n. nella stessa assemblea il Comune di Napoli si è impegnato con la massima celerità, in veste di stazione appaltante, a curare tutte le procedure amministrative necessarie alla realizzazione delle opere ed infrastrutture funzionali all'organizzazione dell'evento;

o. nella medesima Assemblea societaria, l'Amministratore di ACN s.r.l. ha ricevuto mandato a concordare con ACEA il nuovo contratto, finalizzato a regolamentare l'organizzazione dell'evento presso l'area Rotonda Diaz – Via Caracciolo, comunicando a Bagnolifutura STU S.p.A. tali nuove circostanze, anche al fine di consentire a quest'ultima di adottare gli atti conseguenti;

p. che in data 11 febbraio u.s. ACN srl ha sottoscritto il nuovo contratto con ACEA;

RITENUTO:

a. necessario, alla luce delle mutate condizioni che hanno determinato la individuazione di una nuova location per lo svolgimento delle regate, modificare ed integrare il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 26 agosto u.s.;

VISTO

a. lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, Capitaneria di Porto di Napoli, Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, Bagnolifutura STU p.A., Unione degli Industriali della Provincia di Napoli ed ACN s.r.l, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

ACQUISITO il parere dell'Avvocatura regionale recante prot. 2012.0116907;

PROPONE e la **GIUNTA,** in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, nel quale Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, Capitaneria di Porto di Napoli, Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, Bagnolifutura STU p.A., Unione degli Industriali della Provincia di Napoli ed ACN s.r.l modificano ed integrano gli impegni, ciascuno per la parte di competenza, già assunti con il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 26 agosto u.s.;

2. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, all'A.G.C. 01, all'A.G.C.09, all'A.G.C.13, al Settore proponente, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Napoli
Autorità Portuale di Napoli
Capitaneria di Porto di Napoli
Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise
Bagnolifutura STU p.A.
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli
ACN s.r.l.

AMERICA'S CUP

WORLD SERIES EVENTS 2012-2013

A NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO:

- che con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 26 agosto 2011, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli, la società Bagnolifutura STU S.p.A. e l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli hanno ritenuto utile promuovere lo svolgimento a Napoli di alcune regate della 34° America's Cup World Series Events (di seguito "ACWS") nelle stagioni 2012 e 2013, in considerazione dei rilevanti indotti in termini economico - produttivi e per il rilancio dell'immagine della Città, della Provincia e della Regione a livello internazionale, al fine di rafforzare la vocazione turistica di Napoli e delle sue proiezioni sul mare, come luoghi per lo svago, il tempo libero ed il leisure;

- che con il suddetto Protocollo si individuava in Bagnoli, luogo d'incontro ideale nel cuore del Mediterraneo, che già rappresenta una straordinaria risorsa dei cittadini di Napoli e della Campania, il luogo di svolgimento degli eventi dell'ACWS 2012-2013, puntando anche sulla possibilità di dare luogo, con tali eventi, ad un'ulteriore valorizzazione dell'area, attraendo visitatori e investimenti con l'obiettivo dì focalizzare l'attenzione internazionale sul sito;

- che, inoltre, nel Protocollo del 26 agosto 2011 si è stabilito che:

  - Bagnolifutura S.p.A. veniva individuata da Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli come soggetto disponibile a realizzare le attività tecniche e operative necessarie per la realizzazione delle opere, mentre l'Unione degli Industriali continuerà ad affiancare le istituzioni locali nell'azione di rilancio dell' immagine della città e di promozione di iniziative produttive sul territorio;

  - è indispensabile individuare un idoneo percorso giuridico - amministrativo che, assicurando la piena e ampia sinergia tra gli enti pubblici, possa garantire la realizzazione dell'iniziativa nel rispetto della tempistica e della qualità necessarie.

  - Bagnolifutura S.p.A. inoltre, veniva individuato quale soggetto per la sottoscrizione del contratto con l'America's Cup Event Authority (ACEA);

  - Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Unione Industriali di Napoli si impegnavano a costituire, direttamente o tramite società partecipate, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto con ACEA, una società di scopo (SPV) cui Bagnolifutura trasferirà tutti i diritti e gli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto, ad esclusione di quelli di Progettazione e Realizzazione degli interventi per la predisposizione del sito di Bagnoli (di cui all'art. 7 del protocollo stesso).

  - la SPV avrebbe avuto durata pari alla sussistenza di impegni contrattuali con ACEA e sarebbe stata dotata tempestivamente delle facoltà amministrative e dei mezzi finanziari necessari per l'evento.

- che in data 14 settembre 2011 è stata siglata l'intesa ("Letter of agreement") fra la Bagnolifutura S.p.A. (a tanto delegata dai soci firmatari del Protocollo d'intesa del 26 agosto 2011) ed il Presidente ACEA, volta all'assegnazione alla Città di Napoli di n. 2 eventi della ACWS, ad Aprile 2012 e a Maggio 2013;

- che con decreto sindacale n. 453 del 30.09.2011, in attesa degli esiti degli approfondimenti rimessi agli organismi competenti per quanto attiene alla valutazione sugli aspetti ambientali e alla verifica di eventuali interrelazioni con gli interventi per la bonifica del sito interessato, il Sindaco ha approvato, quale formale atto di conclusione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferenza di servizi indetta con nota prot. n. 579869 del 16.09.2011, il progetto esecutivo redatto da Bagnolifutura STU s.p.a. "Opere temporanee a terra e a mare per lo svolgimento dell'America's Cup World Series Events in località Bagnoli", con le prescrizioni ed osservazioni formulate dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza ed annotate nel verbale del 22.09.2011 e negli atti ad asso allegati, dando atto che, ai sensi dell'art.14, comma 6-bis, della legge n. 241/1990, lo stesso decreto di approvazione sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi indetta con la suddetta conferenza di servizi;

- che in data 3 ottobre 2011, per atto del notaio Benedetto Giusti, è stata costituita fra Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Uniservizi S.p.A., società a totale partecipazione dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, la società di scopo denominata ACN s.r.l. per la programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e realizzazione dell'America's Cup World Series Events nelle stagioni 2012 e 2013;

- che in data 21 dicembre 2011 l'Assemblea dei soci di ACN s.r.l. ha preso atto che la regata velica non è più realizzabile a Bagnoli, non essendo stati adottati, relativamente agli aspetti ambientali, i provvedimenti amministrativi di natura autorizzatoria e rilasciati i pareri indispensabili per l'utilizzo del sito;

- che a seguito della necessità di spostare la sede degli *ACWS Events* del 2012 da Bagnoli, dopo una serie di sopralluoghi con i tecnici dell'America's Cup Race Management (ACRM) incaricati dell'organizzazione tecnica delle regate, si è verificata l'idoneità dell'area di via Caracciolo ad ospitare il *Village*;

- che nell'assemblea di ACN s.r.l. del 21 dicembre 2011, preso atto della permanenza dell'interesse di ACEA allo svolgimento degli eventi previsti a Napoli, i soci hanno conferito mandato al Presidente della medesima società per la formalizzazione di un nuovo contratto con ACEA che tenga conto della diversa collocazione dell'evento e che non contempli Bagnolifutura S.p.A. quale parte;

- che la nuova localizzazione prevede l'allestimento dell'*AC Village*, incorniciato dal Castel dell'Ovo e dal Porto di Mergellina, direttamente sul mare avendo il suo fulcro nella Rotonda Diaz, sullo splendido golfo di Napoli, in uno dei contesti paesaggistici più suggestivi del mondo;

- che tale localizzazione da un lato consente il contatto visivo con il campo di regata che, oltre che da via Caracciolo, sarà visibile anche dal promontorio di Posillipo e dalla collina del Vomero, dall'altro colloca l'evento sportivo praticamente nel centro cittadino, ricco di bellezze artistiche, ma anche di luoghi storici, culturali e funzionali, nonché di spazi e attrezzature per il tempo libero;

- che la necessità di avviare azioni coordinate e condivise per la realizzazione dell'evento nella nuova location, a così breve distanza dal primo appuntamento fissato per il 7 aprile 2012, richiede un forte sforzo di sinergia delle istituzioni locali, che intendono con il presente atto di intesa rinnovare i propri rispettivi impegni per la realizzazione dell'evento sportivo internazionale dell'America's Cup World Series;

- che nell'assemblea dei soci di ACN s.r.l. del 21 dicembre 2011, nel ribadire le statuizioni contenute nel protocollo d'intesa stipulato il 26 agosto 2011 nonché l'impegno di assumere ogni inizativa utile ad accelerare tutte le attività indispensabili per l'organizzazione dell'evento alla Rotonda Diaz-via Caracciolo, sono stati assunti i seguenti impegni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Comune di Napoli si impegna con la massima celerità, in veste di stazione appaltante, a curare tutte le procedure amministrative necessarie alla realizzazione delle opere ed infrastrutture funzionali all'organizzazione dell'evento:

- la Regione si impegna a porre in essere con la massima celerità ogni tipo di attività necessaria alla conferma e alla riallocazione delle risorse di provenienza comunitaria sull'evento di cui sopra, in conformità del nuovo assetto logistico ed organizzativo sopra definito;

- la Provincia conferma gli impegni contenuti nella propria delibera di Giunta n. 916 del 24 novembre 2011, con la quale ha individuato l'importo di € 3.000.000,00 quale spesa massima di propria competenza sostenibile per la realizzazione dell'evento

- che nella medesima Assemblea l'Amministratore di ACN s.r.l. ha ricevuto mandato per concordare con ACEA un nuovo contratto finalizzato a regolamentare l'organizzazione dell'evento presso l'area Rotonda Diaz – Via Caracciolo, comunicando a Bagnolifutura STU S.p.A. tali nuove circostanze, anche al fine di consentire a quest'ultima di adottare gli atti ritenuti necessari in ragione delle sopravvenute circostanze;

- che, in conseguenza di quanto sopra, Bagnolifutura STU S.p.A. con proprio provvedimento del 30 dicembre 2011 ha provveduto alla revoca dell'intera procedura di gara tesa all'affidamento dell'appalto per l'esecuzione dei lavori e delle forniture a noleggio dell'intervento "America's Cup World Series Events a Bagnoli. Opere temporanee a terra e a mare" e della conseguente aggiudicazione provvisoria;

- che in data 2 febbraio 2012 l'Assemblea dei soci di ACN s.r.l., tenuto conto che, in riferimento agli interventi riguardanti la realizzazione delle opere a terra e a mare, le relative gare vengono garantite dal comune di Napoli e dal provveditorato interregionale per le opere pubbliche Campania – Molise, hanno individuato il Comune di Napoli, con l'accompagnamento strategico della Cabina di Regia, quale stazione per lo svolgimento delle ulteriori procedure ad evidenza pubblica riguardanti le seguenti iniziative: allestimento villaggio, piano delle comunicazioni, palinsesto eventi;

- che, viceversa, nella medesima Assemblea, in riferimento allo sfruttamento dei diritti commerciali derivanti dal contratto con ACEA, si è stabilito che ACN s.r.l. avvii una procedura per la concessione a terzi della gestione dei citati diritti con l'intento di ricavare un attivo da utilizzare per far fronte agli impegni assunti con la stessa Acea;

Tutto ciò premesso, le parti sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa

Articolo 1 – Premessa

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo, in relazione alle rispettive competenze degli Enti che lo sottoscrivono.

Articolo 2-Finalità

II presente protocollo d'intesa intende promuovere azioni coordinate e condivise volte alla realizzazione, nell'area di Mergellina – Via Caracciolo, della ACWS in grado di rilanciare l'immagine di Napoli, della sua Provincia e della Regione Campania a livelli internazionale e generare rilevanti indotti economici ed occupazionali. L'intesa intende regolamentare le modalità di futura esplicazione delle potestà pubbliche e di svolgimento dell'attività privata in vista del raggiungimento di una finalità di promozione della Regione Campania e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Napoli in generale e della Città di Napoli in particolare, ritenuta rilevante per l'interesse pubblico.

Articolo 3—Ubicazione e Predisposizione Aree

Le parti convengono che:

• il sito concordato per lo svolgimento della ACWS è il tratto della Via Francesco Caracciolo compreso tra piazza della Repubblica e la confluenza di viale Anton Dohrn compresa la retrostante area del Circolo del Tennis e la Rotonda Armando Diaz e lo specchio d'acqua ad esso prospiciente, e comprende le aree demaniali e quelle comunali (inclusa la Villa Comunale e il Viale Anton Dohrn) che in relazione alle loro caratteristiche e dimensioni e alla presenza di attrezzature già realizzate sono state giudicate idonee, sulla base della valutazione effettuata dai rappresentanti dell'ACEA e ad accogliere un evento di eccellenza e di elevato impatto economico - produttivo quale sarà l'ACWS;

• lo stesso sarà attrezzato per accogliere la "Technical Area", l'"AC Event Village ", le VVIP & Corporate Hospitality Areas, piccoli pontili, la tribuna per circa 1.000 persone, le aree di sosta, le strade di accesso;

• sarà prolungata l'esistente scogliera frangiflutti per una lunghezza complessiva di circa 200 metri per proteggere il bacino acqueo durante la movimentazione delle imbarcazioni di regata e sarà allestito un campo boe per l'ormeggio dei catamarani nello specchio d'acqua limitrofo all'attracco degli aliscafi, quest'ultimo soggetto a rimozione al termine della manifestazione;

• sarà utilizzato il porticciolo di Mergellina per l'attracco delle barche di servizio e il Molo San Vincenzo per l'attracco dei superyacht.

Articolo 4 – Progettazione e realizzazione delle opere a terra

Le parti convengono che la società Bagnolifutura STU p.A., anche in considerazione della progettazione già realizzata per l'area di Bagnoli nonché dello stretto raccordo tecnico intrattenuto negli ultimi mesi con le società proprietaria e realizzatrice degli eventi velici (ACEA ed ACRM) ed il conseguente Know-how acquisito in materia al fine di riscontrare tutti i requisiti tecnici delle opere necessarie per gli eventi di Napoli, provvede alla progettazione delle "opere a terra", offrendo inoltre la propria collaborazione al Provveditorato alle Opere Pubbliche anche per gli interventi a quest'ultimo delegati. A tal proposito, si danno reciprocamente atto che con nota del 23 dicembre 2011, a seguito dei primi incontri tenutisi nel mese di dicembre 2011, il Comune di Napoli, in qualità di soggetto che realizzerà le opere in virtù di quanto stabilito nel corso della riunione dei soci di ACN s.r.l., ha chiesto formalmente alla suddetta società di provvedere alla progettazione delle opere a terra con le proprie professionalità interne.

Articolo 5 – Progettazione e realizzazione delle opere a mare

Le parti convengono che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania – Molise cura la progettazione e realizzazione delle cd. "opere temporanee a mare", supportando il Comune di Napoli anche nei rapporti con le Autorità competenti alla supervisione delle opere che insisteranno sul demanio marittimo; a tal proposito, si danno reciprocamente atto che con nota del 23 dicembre 2011, a seguito dei primi incontri tenutisi nel mese di dicembre 2011, il Comune di Napoli ha chiesto formalmente al Provveditore di provvedere a tali attività con le proprie professionalità interne e che con convenzione del 26 gennaio 2012 fra il Comune di Napoli ed il Provveditorato

Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise (rep. n. 83072 del 26.01.2012) è stato disciplinato il rapporto convenzionale fra i due Enti, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Articolo 6 - Risorse per lo svolgimento degli eventi

Le Parti convengono che:

- la Regione Campania finanzierà gli interventi nella nuova area individuata, provvedendo alla riallocazione delle risorse di provenienza comunitaria in coerenza con il nuovo assetto logistico, all'interno dell'Asse 1 del Programma Operativo Regionale (Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica);

- la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e l'Unione degli Industriali di Napoli, per il tramite di ACN srl, finanzieranno gli altri costi necessari al rispetto degli obblighi contrattuali con ACEA;

- eventuali ulteriori interventi, anche per garantire la realizzazione della regata prevista per il 2013, saranno successivamente decisi e le risorse finanziarie reperite d'intesa unanime tra le Parti, che provvederanno ad integrare, se necessario, la relativa progettazione.

Articolo 7— Procedure amministrative

In relazione agli obblighi contrattuali, ad iniziare dalla necessità di predisporre le aree e renderle fruibili all'ACEA entro il mese di marzo 2012, i sottoscrittori si impegnano, anche attraverso conferenze di servizi *ad hoc*, ovvero altri strumenti per legge previsti, ad assicurare la propria collaborazione istituzionale ed amministrativa per l'accelerazione dei tempi per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e le licenze di legge, per lo snellimento delle procedure e per l'esecuzione degli interventi necessari a destinare le aree descritte nel presente protocollo quali sedi per lo svolgimento dell'ACWS e per l'organizzazione dell'evento.

Nel pieno rispetto della normativa e dei tempi richiesti, si concorda, tra l'altro, la seguente procedura:

— la società ACN s.r.l. con la sottoscrizione del nuovo contratto con ACEA, in sostituzione del contratto già sottoscritto da Bagnolifutura STU p.A. con ACEA in data 14 settembre 2011, diventerà unica e sola parte contraente per la realizzazione degli eventi dell'ACWS in Via Caracciolo. La società predisporrà ed approverà il Progetto complessivo dell'Intervento che sarà sottoposto alla Regione per la successiva ammissione a finanziamento dei fondi europei. Alla società è riservato il coordinamento dell'evento, il monitoraggio delle attività svolte, la rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti, nonchè la realizzazione delle iniziative necessarie a far fronte agli ulteriori oneri derivanti dal contratto con ACEA;

— il Comune di Napoli provvederà a porre in essere le procedure necessarie per la realizzazione dell'evento 2012 in qualità di beneficiario del finanziamento regionale a valere sui fondi europei;

— la Capitaneria di Porto e l'Autorità Portuale di Napoli consegneranno al Comune di Napoli e, per esso, al Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per la Campania-Molise le aree demaniali interessate dagli eventi, ai sensi del codice della navigazione, al fine della realizzazione degli interventi di cui all'art. 5;

— il Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per la Campania-Molise, una volta realizzati gli interventi, consegnerà le aree alla società ACN s.r.l., ovvero ad altro soggetto individuato dal Comune di Napoli;

— l'Autorità Portuale procederà ad elaborare la progettualità per la fruibilità di parte del molo San Vincenzo, individuando le proprie risorse necessarie.

— l'Autorità Portuale si impegna a rendere fruibile il molo San Vincenzo, con risorse a proprio carico.

Articolo 8 – Cabina di Regia

Le Parti danno atto che, in attuazione dell'art. 9 dello Statuto di ACN s.r.l., è istituita una cabina di "Regia Tecnica" costituita da tre rappresentanti designati, rispettivamente, da Regione, Provincia e Comune, nonchè da un rappresentante individuato dall'Unione degli Industriali, cui è rimesso il coordinamento con la società stessa e l'elaborazione ed il trasferimento alla stessa degli indirizzi amministrativi-istituzionali degli enti. Tale organismo di coordinamento, al quale potranno essere invitati i rappresentanti di altri soggetti istituzionalmente competenti nei procedimenti amministrativi, sostituisce la "Commissione per l'attuazione del Protocollo e del Contratto con l'ACEA" prevista nel Protocollo d'Intesa del 26 agosto 2011.

Articolo 9- Efficacia e durata

Il presente protocollo modifica ed integra gli impegni assunti dalle parti con il Protocollo del 26 agosto 2011, e produrrà effetti fino al completamento delle procedure tecnico - amministrative connesse e conseguenti allo svolgimento dell'ACWS a Napoli.

Art. 10 - Adesioni

Le Parti, in considerazione della rilevanza strategica delle iniziative oggetto del presente Protocollo, si riservano di sollecitare direttamente il Governo nazionale, le Amministrazioni centrali interessate e tutti gli eventuali soggetti pubblici e privati ad aderire al presente Protocollo di intesa allo scopo di favorire, accelerare e promuovere il citato intervento. Le Parti del presente Protocollo, in ogni caso, si impegnano nell'ambito delle relative competenze e nel rispetto della normativa vigente a sostenere ogni iniziativa funzionale al conseguimento degli obiettivi contemplati nel presente atto ed a prestare la propria collaborazione per l'attuazione dell'iniziativa oggetto del presente Protocollo.

Napoli, …....

Il Presidente della Regione Campania

Il Presidente della Provincia di Napoli

Il Sindaco di Napoli

Il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Capitaneria di Porto di Napoli

Il Provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise

Il Presidente di Bagnolifutura STU S.p.A.

Il Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli

Il Presidente dell'ACN s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 22/02/2012

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

PROPOSIZIONE PER RICORSO INNANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE PER QUESTIONE DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL ART. 23, COMMI14,15,16,18,19 E 20 DEL DECRETO-LEGGE 6 DICEMBRE 2011 N. 201, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214, AVENTE AD OGGETTO - CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER LA CRESCITA, L'EQUITA' E IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI -. NOMINA DIFENSORI DELL AVVOCATURA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che nella Gazzetta ufficiale – serie generale- n. 300 del 27/12/2011, è stata pubblicata la Legge n. 214 del 22/12/2011 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equita' e il consolidamento dei conti pubblici;
b. che i commi da 14,15, 16,18,19 e 20 dell'art. 23 del d.l. 201/2011 convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214, concernente "Riduzione dei costi di funzionamento di Autorita' di Governo, del CNEL, delle Autorita' indipendenti e delle Province", recitano:
"14. Spettano alla Provincia esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attivita' dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.
15. Sono organi di governo della Provincia il Consiglio provinciale ed il Presidente della Provincia. Tali organi durano in carica cinque anni.
16. Il Consiglio provinciale e' composto da non piu' di dieci componenti eletti dagli organi elettivi dei Comuni ricadenti nel territorio della Provincia. Le modalita' di elezione sono stabilite con legge dello Stato entro il ***((31 dicembre 2012))****.*
18. Fatte salve le funzioni di cui al comma 14, lo Stato e le Regioni, con propria legge, secondo le rispettive competenze, provvedono a trasferire ai Comuni, entro il ***((31 dicembre 2012))****, le funzioni conferite dalla normativa vigente alle Province, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, le stesse siano acquisite dalle Regioni, sulla base dei principi di sussidiarieta', differenziazione ed adeguatezza. In caso di mancato trasferimento delle funzioni da parte delle Regioni entro il* ***((31 dicembre 2012))****, si provvede in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, con legge dello Stato.*
19. Lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, provvedono altresi' al trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali per l'esercizio delle funzioni trasferite, assicurando nell'ambito delle medesime risorse il necessario supporto di segreteria per l'operativita' degli organi della provincia.
((20. Agli organi provinciali che devono essere rinnovati entro il 31 dicembre 2012 si applica, sino al 31 marzo 2013, l'articolo 141 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Gli organi provinciali che devono essere rinnovati successivamente al 31 dicembre 2012 restano in carica fino alla scadenza naturale. Decorsi i termini di cui al primo e al secondo periodo, si procede all'elezione dei nuovi organi provinciali di cui ai commi 16 e 17.))

CONSIDERATO
a. che con nota prot. n. 2716/UDCP/GAB/UL del 22/2/2012, il Capo Ufficio Legislativo del Presidente ritiene necessario promuovere la questione di legittimità costituzionale ex art. 127, comma 2, Costituzione in quanto ravvisa alcune problematicità che incidono sulla legittimità costituzionale, per violazione degli articoli 1, 2, 5, 114, 117, 118, 119 e 120, comma 2, della Costituzione, in riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 23, commi14,15,16,18,19 e 20 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214, che prevedono al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e la riduzione dei costi di funzionamento delle province, lo svuotamento delle funzioni delle Province imponendo alla Regione di riallocarne tutte le funzioni, ad eccezione di quelle di indirizzo e coordinamento delle attività dei comuni, in capo ai comuni medesimi o alla Regione, in quanto si pongono in evidente contrasto con il riconoscimento costituzionale

dei poteri e delle funzioni delle province e del ruolo della Regione per il conferimento delle funzioni amministrative nelle materie di propria competenza;
b. che alla stregua dell'istruttoria effettuata dal settore Contenzioso Amministrativo e Tributario, sussistono i presupposti giuridici per la proposizione del ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 23, commi14,15,16,18,19 e 20 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214";
c. che la complessità, la delicatezza e la specificità della questione impongono di affiancare, per la tutela degli interesse dell'Ente, all'Avv.to Maria d'Elia, Coordinatore dell'A.G.C Avvocatura, un qualificato esperto in materia quale il prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto del libero foro;

RITENUTO
a. alla luce di quanto sopra, di proporre ricorso davanti alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 23, commi14,15,16,18,19 e 20 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214";
b. di incaricare in considerazione di quanto sopra, congiuntamente e/o disgiuntamente, l' Avv. Maria d'Elia, Coordinatore dell'A.G.C Avvocatura ed il prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto del Libero Foro;

VISTO l'art. 51 dello Statuto Regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di proporre ricorso dinanzi alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 23, commi14,15,16,18,19 e 20 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214";

2. di dare ampio mandato, congiuntamente e/o disgiuntamente, all' Avv. Maria d'Elia, Coordinatore dell'A.G.C Avvocatura ed al prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto del Libero Foro, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Campania sito in Roma alla Via Poli n. 29;

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C

Delibera della Giunta Regionale n. 46 del 22/02/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

"AMERICA'S CUP WORLD SERIES (ACWS) A NAPOLI 2012-2013" - APPROVAZIONE PROGETTO STRATEGICO. MODIFICA E INTEGRAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA. CON ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. la Regione Campania, ai sensi dell'articolo 7 del proprio Statuto, promuove la competitività del territorio campano e delle imprese che in esso operano ed investono, favorendo il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree;

b. la Regione Campania promuove, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera r) dello Statuto, ogni utile iniziativa per favorire "la valorizzazione delle risorse economiche, turistiche e produttive di ogni area del territorio regionale ed il superamento delle disuguaglianze sociali derivanti da squilibri territoriali e settoriali della Regione in modo da garantire la piena occupazione;"

c. la Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e diffusione dell'immagine della Campania anche attraverso la realizzazione di eventi di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;

d. in data 26.8.2011 la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli, l'Unione degli Industriali di Napoli, e la Bagnolifutura S.T.U.p.a., nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la promozione di azioni coordinate e condivise per la realizzazione delle America's Cup World Series Events (di seguito ACWS) nell'area di Bagnoli, ratificato con D.G.R. 451/2011;

e. il richiamato Protocollo di Intesa, all'art. 4, prevedeva che il soggetto individuato per la sottoscrizione del contratto con la società America's Cup Event Authority LLC (di seguito, ACEA) fosse la Bagnolifutura S.p.A;

f. il Protocollo d'intesa prevedeva la costituzione di una Società di scopo, la quale sarebbe diventata "esclusiva titolare di tutti i diritti e gli obblighi contrattuali assunti dalla Bagnolifutura SpA, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 7" del medesimo protocollo;

g. in data 14.09.2011, la Bagnolifutura SpA ha raggiunto l'accordo con la ACEA per la realizzazione delle sessioni di regate dell'America's Cup World Series nell'area di Bagnoli nei periodi aprile 2012 e maggio 2013;

h. con Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 26/09/2011 è stato destinato all'evento un finanziamento complessivo massimo di €. 22.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, rinviando a successivo atto deliberativo l'approvazione del Progetto "America's Cup World Series (ACWS) a Napoli 2012-2013", nonché la necessaria rimodulazione della dotazione finanziaria dell'Obiettivo all'interno dell'Asse 1;

i. in data 3 ottobre 2011, per atto del notaio Benedetto Giusti, è stata costituita fra Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Uniservizi S.p.A., società a totale partecipazione dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, la società di scopo denominata ACN s.r.l. per la programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e realizzazione dell'America's Cup World Series Events a Napoli nelle stagioni 2012 e 2013;

j. in data 21 dicembre 2011, l'Assemblea dei soci di ACN s.r.l. ha preso atto che la regata velica non era realizzabile a Bagnoli, non essendo stati adottati, relativamente agli aspetti ambientali, i provvedimenti amministrativi di natura autorizzatoria, nè rilasciati i pareri indispensabili per l'utilizzo del sito;

k. a seguito della necessità di spostare la sede degli *ACWS Events* del 2012 da Bagnoli, dopo una serie di sopralluoghi con i tecnici dell'America's Cup Race Management (ACRM) incaricati

dell'organizzazione tecnica delle regate, è stata verificata l'idoneità dell'area di via Caracciolo ad ospitare il *Village*;

l. nell'assemblea di ACN s.r.l. del 21 dicembre 2011, preso atto della permanenza dell'interesse di ACEA allo svolgimento degli eventi previsti a Napoli, i soci hanno conferito mandato al Presidente della medesima società alla formalizzazione di un nuovo contratto con ACEA, che tenesse conto della diversa collocazione dell'evento e che non contemplasse Bagnolifutura S.p.A. quale parte contraente;

m. nella citata assemblea dei soci di ACN s.r.l. del 21 dicembre 2011, nel ribadire le statuizioni contenute nel protocollo d'intesa stipulato il 26 agosto 2011, nonché l'impegno ad assumere ogni iniziativa utile ad accelerare tutte le attività indispensabili per l'organizzazione dell'evento nella location Rotonda Diaz-via Caracciolo, la Regione si è impegnata a porre in essere con la massima celerità ogni tipo di attività necessaria alla conferma e alla riallocazione delle risorse di provenienza comunitaria sull'evento di cui sopra, in conformità del nuovo assetto logistico ed organizzativo sopra definito;

n. nella stessa assemblea il Comune di Napoli si è impegnato con la massima celerità, in veste di stazione appaltante, a curare tutte le procedure amministrative necessarie alla realizzazione delle opere ed infrastrutture funzionali all'organizzazione dell'evento, alcune delle quali già in corso di svolgimento;

o. nella medesima Assemblea societaria, l'Amministratore di ACN s.r.l. ha ricevuto mandato a concordare con ACEA il nuovo contratto, finalizzato a regolamentare l'organizzazione dell'evento presso l'area Rotonda Diaz – Via Caracciolo, comunicando a Bagnolifutura STU p.A. tali nuove circostanze, anche al fine di consentire a quest'ultima di adottare gli atti conseguenti;

p. con Delibera di Giunta Regionale n. 41 del 14/02/2012 è stato di approvato lo schema di Protocollo d'intesa, nel quale Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, Capitaneria di Porto di Napoli, Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, Bagnolifutura STU p.A., Unione degli Industriali della Provincia di Napoli ed ACN s.r.l ., in considerazione delle mutate condizioni intercorse, modificano ed integrano gli impegni, ciascuno per la parte di competenza, già assunti con il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 26 agosto u.s;

q. che il citato protocollo prevede, tra l'altro, che :

"- la società ACN s.r.l. con la sottoscrizione del nuovo contratto con ACEA, in sostituzione del contratto già sottoscritto da Bagnolifutura STU p.A. con ACEA in data 14 settembre 2011, diventerà unica e sola parte contraente per la realizzazione degli eventi dell'ACWS in Via Caracciolo. La società predisporrà ed approverà il Progetto complessivo dell'Intervento che sarà sottoposto alla Regione per la successiva ammissione a finanziamento dei fondi europei. Alla società è riservato il coordinamento dell'evento, il monitoraggio delle attività svolte, la rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti, nonchè la realizzazione delle iniziative necessarie a far fronte agli ulteriori oneri derivanti dal contratto con ACEA;

- il Comune di Napoli provvederà a porre in essere le procedure necessarie per la realizzazione dell'evento 2012 in qualità di beneficiario del finanziamento regionale a valere sui fondi europei";

r. in data 14 febbraio u.s. ACN srl ha sottoscritto il nuovo contratto con ACEA;

s. in data 15 febbraio 2012, è stato trasmesso alla Regione, unitamente a tutti gli allegati, il progetto strategico per la organizzazione e realizzazione dell'America's Cup World Series, approvato dall'assemblea dei soci di ACN srl ed allegato sub "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

t. in data 20/02/2012, è stata trasmessa, altresì, la nota integrativa, prot. n.45/2012, con la quale la ACN srl segnala quale ulteriore onere, a carico di Uniservizi/Unione degli industriali, da inserire nel

quadro economico contenuto nel progetto strategico sopra citato, quello della garanzia fideiussoria contrattuale;

PREMESSO, altresì, CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-13);

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-13;

c. tra le strategie delineate nell'ambito del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, nell'Asse 1, Obiettivo Specifico 1d), è previsto, tra gli altri, l'Obiettivo Operativo 1.12 "Promuovere la conoscenza della Campania";

d. con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, nonchè definita, nell'ambito della dotazione finanziaria per Asse, l'allocazione di risorse per ciascun Obiettivo Operativo del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

e. il Comitato di Sorveglianza il 13 marzo 2008 ha approvato i criteri di selezione del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 e le successive proposte di integrazione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009;

f. con D.G.R. 1371 del 28 agosto 2008, sono state approvate le linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 ed 1.12 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

g. con procedura scritta conclusa conclusa il 24 ottobre 2011 - nota prot. n. 803002 - è stato modificato il POR FESR Campania 2007/2013, includendo fra i possibili beneficiari di tutti gli obiettivi operativi le Società di Scopo;

h. l'Asse I del P.O. FESR Campania 2007/2013 prevede per l'Obiettivo specifico 1.d "Sistema Turistico" la *valorizzazione del sistema turistico regionale, attraverso la messa in rete dell'offerta e il suo adeguamento alle specifiche esigenze della domanda nazionale ed internazionale, ponendo la massima attenzione allo sviluppo complessivo dell'attrattività del territorio e del patrimonio diffuso e alla qualificazione dei servizi turistici in un'ottica di sistema; promuovere la destination "Campania" sui mercati nazionale ed internazionale, con particolare riferimento sia ai mercati tradizionali della domanda, sia a quelli potenziali, favorendo anche in un'ottica di sostenibilità ambientale, territoriale e socio-culturale, la de-stagionalizzazione e delocalizzazione dei flussi;*

i. l'Obiettivo Operativo 1.12 "Promuovere la conoscenza della Campania" prevede di "*Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali";*

j. il citato Obiettivo Operativo prevede, tra l'altro, l'azione b. "Realizzazione dei programmi annuali dei Grandi Eventi, delle manifestazioni fieristiche e delle mostre di settore in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, quale modello di promozione sistemica in grado di coniugare gli eventi culturali, con momenti di commercializzazione, con attività di comunicazione. Sarà assicurato il legame con il bene o sito culturale e naturale valorizzato, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda";

CONSIDERATO CHE:

a. per disciplinare gli aspetti relativi al finanziamento del progetto e, in particolare, all'erogazione del FEE ad ACEA e alla destinazione delle entrate derivanti dalla realizzazione dell'evento "America's Cup World Series a Napoli", occorre stipulare un'intesa specifica tra i soci di ACN, ad integrazione e modifica di analogo accordo sottoscritto in data 26 agosto u.s., nello schema allegato al presente provvedimento sub "B";

b. per le annualità 2012 e 2013 i costi per l'acquisizione dei diritti per ospitare l'evento (cd. Fee), a carico di ACN srl in quanto unica contraente nell'accordo stipulato con ACEA, sono finanziati dalla Regione Campania per un importo pari a 2 Meuro, dal Comune di Napoli per un importo pari a 2 Meuro, dalla Provincia di Napoli per un importo pari a 3 Meuro, così come stabilito dall'accordo sottoscritto tra le suddette istituzioni in data 26 agosto 2011, e per la quota restante sono in capo ad ACN srl stessa che vi farà fronte con le entrate derivanti dal Progetto medesimo;

c. che l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli provvede, con oneri a proprio carico, alla garanzia fideiussoria contrattuale, ad impiegare un team di progetto, che includa personale con esperienza di grandi eventi per supportare ACEA nello svolgimento dell'evento, nonché a fornire ad ACEA spazi ufficio adeguati con attrezzature per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento;

d. tutte le entrate che potranno essere accertate in futuro, i ribassi d'asta e tutte le altre economie rispetto all'importo di cui al quadro economico complessivo dei costi per la realizzazione dell'evento, saranno reimpiegate nel progetto, anche per gli eventi relativi alla regata del 2013, come previsto nello Statuto di ACN s.r.l. e ribadito dai soci nell'assemblea del 2 febbraio 2012, posto che nessun utile può derivare all'ACN dalla realizzazione dell'evento; gli eventuali ulteriori proventi dovranno essere utilizzati a copertura delle spese inserite nel quadro economico, con conseguente rimodulazione della quota di finanziamento a carico della Regione;

CONSIDERATO, altresì, CHE

a. le regate preliminari alla 34° Coppa America, America's Cup World Series (ACWS), costituiscono, per l'intera Regione e per il territorio in cui le stesse si realizzano, un'occasione unica di sviluppo e promozione, tanto da integrare il vigente programma annuale dei Grandi Eventi e, fin d'ora, quello che sarà definito per l'anno 2013;

b. per consentire la piena realizzazione delle regate, occorre realizzare opere che si inseriscono nel quadro degli investimenti già previsti per la valorizzazione delle straordinarie risorse ambientali e il rafforzamento della vocazione turistico - culturale della città di Napoli;

c. al fine di consentire la consegna delle aree di regata nei tempi previsti dal contratto sottoscritto con ACEA, il Comune di Napoli ha già avviato le procedure e i lavori relativi alla realizzazione di alcune attività, avvalendosi, tra l'altro, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise;

RITENUTO:

a. necessario, pertanto, approvare lo schema di protocollo, allegato al presente provvedimento sub "B", al fine di disciplinare gli aspetti relativi all'erogazione del *FEE* ad ACEA e alla destinazione delle entrate derivanti dalla realizzazione dell'evento "America's Cup World Series a Napoli";
b. necessario, per le finalità sopra descritte, assentire al finanziamento in favore di ACN srl, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 1.12, per un importo pari a € 2.000.000,00, della quota a carico della Regione per l'acquisizione dei diritti di esclusiva ad ospitare il grande evento, secondo quanto stabilito nel protocollo di intesa allegato sub "B" al presente atto;
c. necessario, per consentire la realizzazione delle "America's Cup World Series (ACWS) a Napoli 2012-2013", approvare il progetto strategico approvato dalla società ACN srl, allegato sub "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, di importo complessivo pari a € 20.049.000,00;
d. necessario assentire al cofinanziamento del progetto citato per un importo complessivo massimo di € 8.200.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 1.12, stabilendo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006, che la

quota restante per la copertura del medesimo progetto avvenga con l'impiego delle presunte entrate e degli impegni già assunti dalle parti con il protocollo il cui schema risulta allegato al presente provvedimento;

e. di individuare quale beneficiario del cofinanziamento di cui alla lettera che precede il comune di Napoli;
f. necessario, conseguentemente, modificare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 481 del 26/09/2011;
g. opportuno, analogamente alle modalità di selezione seguite per la America's Cup, che la Regione Campania in via generale possa realizzare sotto la propria iniziativa e coordinamento eventi di promozione turistica anche in altri ambiti territoriali al fine di perseguire con maggiore efficacia quanto previsto dall'O.O. 1.12, favorendo la concentrazione delle risorse e il rilievo strategico delle iniziative;

DATO ATTO

a. che il progetto risulta in linea con i criteri di selezione di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06 novembre 2009 e coerente con le finalità indicate, rispettivamente, nel Programma e nell'obiettivo operativo 1.12; in particolare, l'intervento contribuisce al raggiungimento delle finalità dell' Obiettivo Operativo, anche rispetto agli indicatori di risultato, ad esso relativi, approvati dalla Commissione unitamente al Programma; assicura il legame richiesto con i beni e siti culturali e naturali valorizzati attraverso l'evento; è coerente con la domanda di fruizione turistica-culturale della popolazione residente e del mercato turistico nonché con le specifiche vocazioni del territorio della città di Napoli; assolve ai criteri di priorità stabiliti per l'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" per gli interventi che promuovono l'approccio integrato ai diversi segmenti dell'intera filiera turistica territoriale e per quelli atti a creare le condizioni per l'attrazione di investimenti con ricadute positive sul sistema economico, sul reddito e sull'occupazione;

ACQUISITI

a. il parere dell'Avvocatura, espresso con nota prot. n. 137369 del 22/02/2012;
b. il parere del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, espresso con nota prot. n. 2658/UDCP/Gab/CG del 21/02/2012;

VISTI:

a. il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
b. il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
c. il POR FESR 2007-2013;
d. la Delibera di Giunta regionale n. 451 del 08/09/2011;
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 26/09/2011;
f. la delibera di Giunta regionale n. 41 del 14/02/2012;

PROPONGONO e la **GIUNTA,** in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di approvare lo schema di protocollo, allegato al presente provvedimento sub "B", nel quale le parti interessate modificano ed integrano gli impegni, ciascuno per la parte di competenza, già assunti con intesa del 26 agosto u.s., al fine di disciplinare gli aspetti relativi al finanziamento del progetto e, in particolare, all'erogazione del FEE ad ACEA e alla destinazione delle entrate derivanti dalla realizzazione dell'evento "America's Cup World Series a Napoli"

2. di assentire al finanziamento in favore di ACN srl, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 1.12, per un importo pari a € 2.000.000,00, della quota a carico della Regione per l'acquisizione dei diritti di esclusiva ad ospitare il grande evento, secondo quanto stabilito nel protocollo di intesa allegato sub "B" al presente atto;
3. di approvare, per consentire la realizzazione delle "America's Cup World Series (ACWS) a Napoli 2012-2013", il progetto strategico approvato dalla società ACN srl, allegato sub "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. di assentire al cofinanziamento del progetto citato per un importo complessivo massimo di € 8.200.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 1.12, stabilendo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006, che la quota restante per la copertura del medesimo progetto avvenga con l'impiego delle presunte entrate e degli impegni già assunti dalle parti con il protocollo il cui schema risulta allegato al presente provvedimento;
5. di individuare quale beneficiario del cofinanziamento di cui alla lettera che precede il Comune di Napoli;
6. di modificare, conseguentemente, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 481 del 26/09/2011;
7. di dare mandato all'Autorità di Gestione, all'atto della rimodulazione dell'Asse 1, di incrementare la dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.12 per un importo pari alle risorse programmate con la presente deliberazione;
8. di stabilire che, analogamente alle modalità di selezione seguite per la America's Cup, la Regione Campania in via generale possa realizzare sotto la propria iniziativa e coordinamento eventi di promozione turistica anche in altri ambiti territoriali al fine di perseguire con maggiore efficacia quanto previsto dall'O.O. 1.12, favorendo la concentrazione delle risorse e il rilievo strategico delle iniziative;
9. di dare mandato al Responsabile di Obiettivo Operativo 1.12, nonché dirigente del Settore Sviluppo e Promozione del Turismo, dell'attuazione della presente deliberazione con l'assunzione dei provvedimenti di competenza;
10. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, all'A.G.C. 01, all'A.G.C. 09, all'A.G.C.13, all'A.G.C. 08, ai Settori proponenti, nonchè al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

PROGETTO STRATEGICO
GRANDE EVENTO
AMERICA'S CUP WORLD SERIES

(GABINETTO)
15 FEB. 2012
Prot. 2305 /UDCP/GAB. 649

fonte: http://burc.regione.campania.it

- - I N D I C E - -

PREMESSA

CAPITOLO 1 – IL GRANDE EVENTO

1.1 L'evento e la sua storia

1.2 I Soggetti coinvolti

CAPITOLO 2 – GLI INTERVENTI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO

2.1 L'acquisizione dei diritti

2.2 La location

2.3 Le attività di service a carico di ACN srl

2.4 Il Piano di comunicazione

2.5 Il Cronoprogramma

CAPITOLO 3 - IL PIANO FINANZIARIO

3.1 Il Quadro Economico

3.2 Analisi finanziaria dell'evento ai sensi dell'art. 55 del Reg.Ce 1083/2006

CAPITOLO 4 - COERENZA INTERNA ED ESTERNA

4.1 Coerenza con il PO FESR 2007 / 2013 - Obiettivo Operativo 1.12

CAPITOLO 5 - RISULTATI ATTESI

5.1 Analisi dei flussi turistici

5.2 Stima dei flussi turistici movimentabili

5.3 Stima degli impatti socio- economici attesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il Grande evento, come definizione, può comprendere una grande varietà di avvenimenti, così come molteplici possono essere le iniziative ad esso collegate, che richiedono indubbiamente rilevanti investimenti e l'adozione di tecniche di marketing sul mercato internazionale, oltre ad una massiccia presenza dei mass-media.
Il presente progetto esecutivo, approvato dall'Assemblea dei soci di ACN in data 14 febbraio 2012, è finalizzato a rendere attuabile il grande evento dato dalle regate veliche dell'America's Cup World Series che si terranno a Napoli dal 7 al 15 aprile 2012 e dall'11 al 19 maggio 2013, anche in relazione agli obblighi assunti dalla Società di Scopo ACN s.rl., di cui risultano soci la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e Uniservizi s.r.l., società a totale partecipazione dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, con ACEA America's Cup Event Authority.
Il progetto contiene, altresì, una stima dei flussi turistici attivabili e dei risultati attesi dall'evento, dimensionati sui 18 giorni di regate; è evidente che la realizzazione del Public Village nella Villa Comunale, unitamente alle iniziative collegate all'evento e alla campagna promozionale consentiranno alla città di Napoli ed all'intera provincia di conseguire il massimo beneficio, sia in termini di ritorno di immagine sia in termini di incremento dei flussi turistici sul territorio, anche favorendo la destagionalizzazione, con il conseguente impatto positivo sull'intero indotto del settore.
Il proponente si impegna sin d'ora a presentare le necessarie integrazioni alla presente scheda progettuale, in particolare con riferimento alla regata dell'ACWS di maggio 2013.

CAPITOLO 1 – IL GRANDE EVENTO

1.1 L'evento e la sua storia

La Coppa America è universalmente riconosciuta come il trofeo sportivo più antico della storia. Nata nel 1851 come sfida prettamente anglo-americana, dal 1983 è divenuta un evento sportivo internazionale di richiamo mondiale, con l'istituzione della Louis Vuitton Cup, manifestazione basata sulle sfide (gli acts) tra le varie imbarcazioni partecipanti (challengers), che determinavano infine l'imbarcazione sfidante ufficiale del defender, ossia del team detentore della prestigiosa Coppa America.
Tali sfide si svolgevano nello stesso sito che avrebbe ospitato l' America's Cup nei sei mesi precedenti alla stessa.
Nella 32° edizione, la prima tenuta in Europa (in quanto il defender era l'imbarcazione svizzera Alinghi), la Louis Vuitton Cup si è sviluppata in un circuito internazionale di regate che si tennero in varie parti d' Europa e, in Italia, a Trapani .
In tale circuito oltre i Louis Vuitton Acts, nei quali gli sfidanti si affrontarono nei classici "match race" (gara uno contro uno) per individuare lo sfidante, si tennero anche, novità assoluta per la Coppa America, spettacolari regate di gruppo.
La maggiore spettacolarizzazione dell'evento e la varietà e la vicinanza delle locations trasformarono la Coppa America in un grande evento destinato ad un pubblico di massa con più di sei milioni di spettatori sui campi di regata e quattro miliardi di spettatori come pubblico televisivo.
L'evento, come risonanza, flussi di spesa, visitatori e telespettatori è superato, a detta degli esperti, solo dai mondiali di calcio e dalla Formula uno.
La 33° edizione che si è tenuta a Valencia nel 2010, ove era stata disputata anche la finale

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedente nel 2007, è stata molto sottotono e, anche a causa della mancata sponsorship della Louis Vuitton, non si sono tenute le regate per individuare il challenger, che è stato addirittura individuato dopo una disputa legale.
Con la vittoria di Oracle, con un catamarano ad ala rigida, la Coppa America è tornata negli Stati Uniti e precisamente a San Francisco. E' stata costituita la ACEA, è stata nuovamente acquisita la sponsorizzazione della Louis Vuitton, si è pensato nuovamente ad un circuito internazionale di regate, altamente spettacolari, durante le quali i challenger potessero abituarsi ai velocissimi catamarani ad ala rigida di 45 piedi , prima di affrontare il detentore a San Francisco nel 2013, su catamarani ancora più grandi di 72 piedi.
Il circuito di regate, denominate AC World Series, prevede tappe nel 2011-2012 e nel 2012-2013.
Napoli ospiterà sia una regata nella prima tornata, insieme a Venezia, Plymouth (UK), Cascais (PT), San Diego e Newport (USA), che nella seconda tornata.
Le imbarcazioni al momento iscritte sono ;

Artemis Racing Kungliga Svenska Segelsällskapet Svezia
Aleph - Equipe de France Aleph Yacht Club Francia
Energy Team Yacht Club de France Francia
China Team Meĭ Fań Yacht Club Cina
Team Korea Sail Korea Yacht Club Corea del Sud
Emirates Team New Zealand Royal New Zealand Yacht Squadron Nuova Zelanda
Green Comm Racing Real Club Nautico de Valencia Spagna
Luna Rossa Circolo della Vela Sicilia Italia
Ben Ainslie Racing (BAR). Regno Unito
Oracle Racing USA

Precisato quanto in premessa , il Grande Evento consiste nei due periodi di regata di nove giorni, tra cerimonia di apertura, regate e premiazione, che si terranno nell'aprile 2012 e nel maggio 2013.
Le caratteristiche che dovrà avere la location e tutte le obbligazioni accessorie che la ACN, a nome della Città Ospitante, ha assunto nei confronti dell'ACEA sono previste nel contratto sottoscritto che, per una migliore comprensione **si allega al presente progetto sotto la lettera A) unitamente alle planimetrie in esso contenute.**

1.2 I Soggetti Coinvolti

ACN s.r.l., con sede in Napoli alla Piazza dei Martiri n. 58, iscritta al registro delle imprese al n.07012251216, è la società di scopo costituita per l'evento cui partecipano la Regione Campania (quota 30%), la Provincia di Napoli (quota 30%), il Comune di Napoli (quota 30%) e UNISERVIZI s.r.l. (quota 10%), partecipata interamente dall'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli. La società, costituita a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa tra Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Provincia di Napoli e Regione Campania, rappresenta la prova tangibile della sinergia tra le istituzioni che hanno fortemente condiviso l'opportunità di individuare l'evento, oggetto della presente scheda, come progetto strategico per l'area di Napoli. La presenza della America's Cup è, infatti, una di quelle occasioni capaci di catalizzare l'attenzione non solo sul singolo evento, ma anche, e soprattutto, sul contesto territoriale che ospita la manifestazione.
La ACN s.r.l. detiene il diritto in esclusiva ad ospitare l'evento relativo alle manifestazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

veliche internazionali America's Cup World Series, che si terranno a Napoli nell'aprile 2012 e nel maggio 2013, in virtù del contratto siglato con ACEA in data 14 febbraio 2012, mediante il quale è subentrata a Bagnoli*futura* STU p.A. nei diritti ed obblighi relativi alla realizzazione degli eventi 2012 e 2013 dell'America's Cup World Series a Napoli, da quest'ultima assunti con la firma della Letter of Agreement del 14 settembre 2011. Spetta alla Società il coordinamento di tutte le azioni legate all'evento, il monitoraggio delle attività svolte e la rilevazione dei risultati raggiunti e del grado di soddisfazione dei turisti, nonché la realizzazione delle iniziative necessarie a far fronte agli ulteriori oneri derivanti dal contratto con ACEA.
Il Comune di Napoli provvede a dare attuazione al progetto strategico, ponendo in essere le procedure necessarie in qualità di beneficiario del finanziamento regionale a valere sui fondi europei.

CAPITOLO 2 – GLI INTERVENTI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO

Gli investimenti necessari alla realizzazione del grande evento sono composti, per la sua complessità, da diverse tipologie, di seguito sommariamente descritte. Il presente progetto verrà eventualmente integrato per la parte di interventi che si renderanno necessari per lo svolgimento della regata del maggio 2013.

2.1 L'acquisizione dei diritti

Il costo per l'acquisizione dei diritti di esclusiva ad ospitare il grande evento è determinato nel contratto sottoscritto con ACEA in 5 milioni di euro per ogni tappa dell' America's Cup World Series. Questo importo è a carico della società ACN s.r.l. e, per essa, dei soci partecipanti, secondo quanto stabilito nel protocollo di intesa tra questi sottoscritto.

2.2 La location

Dopo una serie di incontri e sopralluoghi con ACEA finalizzati ad individuare un'area che potesse rispondere ai requisiti necessari allo svolgimento dell'Evento a Napoli, si è individuata l'area di Via Caracciolo / Rotonda Diaz.
La location consente anche il contatto visivo con il campo di regata che, oltre che dal Village, è visibile anche dal promontorio di Posillipo e, in particolare, dall'intero Lungomare della città.
Il Progetto America's Cup Wordl Series a Via Caracciolo prevede la realizzazione di un villaggio sportivo dedicato alle manifestazioni previste, l'ACWS Events Village, articolato in più aree funzionali in stretta connessione tra loro che necessitano di superfici a terra e specchi d'acqua con le caratteristiche di seguito indicate.

1. Il Public Event Village, destinato ad ospitare il pubblico, accoglie i servizi e le attrezzature di intrattenimento e svago;
   - si estende per circa 24.000 m^2 nell'area del viale centrale della Villa Comunale;
   - comprende un'area destinata alle premiazioni ed agli spettacoli con una capienza di 1.000 posti;
   - ha accesso carrabile e pedonale da Piazza Vittoria e dai vari ingressi di cui la Villa dispone sul versante di Riviera di Chiaja.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le VVIP, Corporate and Institutional Areas riservate all'accoglienza e all'intrattenimento degli ospiti ACEA ed istituzionali:
   - si estendono sull'area antistante Rotonda Diaz e dispongono di un apposito compound lungo Via Caracciolo;
   - hanno accesso carrabile dalla stessa Via Caracciolo nonché dalla confluenza stradale viale A.Dohrn - Via Caracciolo.
3. La Technical Area destinata ad ospitare le basi dei team partecipanti alle regate:
   - si estende su una superficie di circa 55.000 m^2;
   - è servita da un'area per la movimentazione e la sosta;
   - ha accesso carrabile da via Caracciolo a mezzo di collegamento dedicato;
   - è localizzata a stretto contatto con il mare dove vengono collocati i pontili galleggianti per la movimentazione delle imbarcazioni dall'acqua verso la Technical Area.
4. Gli ormeggi e il campo boe (localizzati nel Porto di Mergellina e in uno specchio d'acqua a questo limitrofo), i pontili e il prolungamento temporaneo della scogliera rispondono a diverse esigenze manifestate da ACEA:
   - gli ormeggi nel Porto di Mergellina sono destinati alle barche di supporto dei team;
   - il campo boe, prospiciente il molo aliscafi, è destinato all'ormeggio dei 12 catamarani AC45;
   - i pontili prospicienti la Technical Area, ad esclusivo uso di ACEA, consentono la movimentazione dei catamarani da mare;
   - il prolungamento temporaneo della scogliera garantisce la protezione del bacino acqueo antistante la Rotonda Diaz.
5. Gli ormeggi per i Super Yacht dei main sponsor ACEA (20 imbarcazioni, ognuna da 40 metri) sono allocati nella prima parte di Molo San Vincenzo, così come prescritto dal contratto con ACEA.

2.2.1 Interventi ed opere a terra

Gli interventi interessano un'area di circa 77.000 mq che si estende lungo Via Caracciolo, all'interno della Villa Comunale, nell'emiciclo antistante Rotonda Diaz, e al Molo San Vincenzo. Essi si compongono di:

- interventi di predisposizione delle aree strumentali alle regate;
- interventi di manutenzione straordinaria ed allestimento dell'area;
- predisposizione delle reti impiantistiche e allacci;
- pulizia straordinaria dell'area;
- spostamenti;
- adeguamento viabilità e realizzazioni temporanee;
- pontili galleggianti

Al fine di meglio chiarire le attività da realizzare, si riporta di seguito una sommaria descrizione delle stesse.

a) interventi di predisposizione delle aree strumentali alle regate:
   - intervento di livellamento stradale e regimentazione delle acque nell'area di via Francesco Caracciolo compresa tra piazza della Repubblica e la confluenza con viale Anton Dohrn. L'intervento consiste nell'eliminazione del salto di circa cm. 15 del marciapiede lato mare attraverso il riempimento di una fascia di circa m. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

attigua allo stesso, al fine di consentire la movimentazione dei catamarani, così come richiesta da ACRM;

- modifica e ripristino delle aree di cantiere della linea Metropolitana 6 di piazza della Repubblica e di piazza San Pasquale al fine di rendere percorribile la Riviera di Chiaja nei due sensi di marcia.

b) manutenzione straordinaria ed allestimento dell'area

Si prevede un intervento straordinario sulle aree a verde interessate dall'evento, nonché sulle pavimentazioni della medesima area, anche per rendere il sistema di smaltimento delle acque meteoriche stradali maggiormente efficiente.

L'impianto di illuminazione sarà sottoposto a verifica ed agli adeguamenti necessari alla sua perfetta funzionalità, anche attraverso l'eliminazione di elementi che possano intralciare le operazioni di allestimento dell'area e le attività che in essa si svolgeranno durante il periodo degli eventi e la realizzazione di sistemi temporanei di illuminazione delle aree a mare.

Allo stesso modo, sarà sottoposto a verifica l'impianto antincendio attraverso un esame generale dell'intero impianto, comprese le alimentazioni, il regolare flusso nei collettori di alimentazione, le portate e le pressioni minime da garantire, relativamente alla contemporaneità delle erogazioni, e la durata delle alimentazioni stesse.

c) predisposizione delle reti impiantistiche e allacci

Per lo svolgimento delle attività legate agli ACWS Events, nell'Area Tecnica che si distribuisce lungo via Caracciolo tra piazza della Repubblica e fino alla confluenza con viale Dohrn dovrà essere garantita una fornitura idrica potabile, nonché una fornitura idrica per il lavaggio delle imbarcazioni.

La rete di distribuzione all'interno dell'area per la fornitura dell'acqua alle 10 basi previste sarà realizzata direttamente dai tecnici ACEA.

L'intervento dovrà quindi garantire l'esclusiva predisposizione di un numero adeguato di stacchi in uscita e la portata richiesta.

Dovranno infine essere garantiti adeguati punti di adduzione e una fornitura da dedicare ai Vigili del fuoco per i casi di emergenza.

L'intervento prevede quindi:

- la verifica ed il ripristino dei punti di adduzione presenti su via Caracciolo;
- la predisposizione di un numero di stacchi in uscita tali da garantire l'erogazione alle 10 basi previste;
- l'erogazione di acqua potabile e di lavaggio delle imbarcazioni alle portate stimate;
- la verifica e l'eventuale integrazione dei punti di allaccio per i Vigili del Fuoco.

c) Pulizia straordinaria dell'area

L'intervento prevede le necessarie azioni volte ad assicurare adeguati livelli di igiene urbana in particolare:

- pulizia della spiaggia (circa 2.000 m^2), con eliminazione dei rifiuti solidi;
- pulizia degli scogli (circa 6.500 m^2), con eliminazione dei rifiuti solidi negli interstizi ed eliminazione delle scritte;
- pulizia del tratto compreso tra scogliera e limite stradale con eliminazione dei rifiuti solidi ed eliminazione delle scritte;
- pulizia delle fontane circolari ai lati del monumento a Diaz
- derattizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Spostamenti

L'intervento prevede la delocalizzazione dei chioschi per il commercio di generi alimentari e bevande presenti allo stato nell'area della Rotonda Diaz, in quanto di intralcio alle operazioni di allestimento dell'area e alle attività che in essa si svolgeranno durante il periodo degli eventi.
Si prevede, inoltre, la rimozione provvisoria di alcuni elementi di arredo urbano (panchine totem, alzabandiera), cartellonistica stradale e fermate dell'autobus che intralciano le attività di allestimento nell'area che si estende da piazza della Repubblica alla confluenza tra via Caracciolo e viale Dohrn.

e) Adeguamento viabilità e realizzazioni temporanee

E' necessario provvedere a delimitare le aree oggetto dell'intervento lungo Via Caracciolo e su viale Dhorn in 3 tratti limitati per una lunghezza complessiva di circa 180 metri a mezzo di idonee recinzioni.
E' inoltre necessario rivedere la viabilità al contorno e modificare di conseguenza la segnaletica stradale orizzontale e verticale, anche in relazione alla modifica e al ripristino dei cantieri della linea Metropolitana 6.

f) pontili galleggianti
l'intervento prevede la posa in opera di pontili galleggianti e ancorati alla scogliera, secondo il progetto predisposto da ACEA, e la loro successiva rimozione.

L'importo complessivo per la realizzazione delle ***opere a terra***, comprensivo di IVA, è pari a € 1.000.000,00, come da successivo quadro economico.

2.2.2 Interventi ed opere temporanee a mare

Gli interventi da realizzare a mare sono finalizzati alla protezione del bacino antistante la rotonda Diaz destinato alla movimentazione delle imbarcazioni di gara dal mare alla terra nell'area di mare prospiciente la Rotonda Diaz.

2.2.2.1 Prolungamento della scogliera

E' previsto il prolungamento temporaneo della scogliera foranea antistante la rotonda Diaz secondo le indicazioni fornite dai tecnici ACEA/ACRM, al fine di assicurare, nello specchio acqueo retrostante, la messa in sicurezza delle operazioni di varo ed alaggio delle imbarcazioni, soprattutto nel caso di allarme meteo.
L'intervento, sulla scorta della soluzione progettuale concordata tra gli organizzatori dell'evento ed il Comune di Napoli, ed alla luce dei risultati delle consulenze specialistiche, prevede il prolungamento di entrambe le estremità della scogliera foranea alla rotonda Diaz
In particolare, si prevede il prolungamento di 85 m verso Est e di 75 m verso Ovest della scogliera esistente con diversa inclinazione (compresa tra 0 e 30 gradi) rispetto all'asse della stessa ed alla direzione del lungomare.
In analogia alla scogliera esistente, i tratti di prolungamento presentano le seguenti caratteristiche:
- imbasamento su fondale di profondità compresa tra -2,50 e -4.80 m rispetto al l.m.m.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- larghezza della berma di circa 8,00 m con quota pari a circa 3,00 m sul l.m.m.;
- paramento esterno ha scarpa 2/1, quello interno 1/1;
- mantellata realizzata con due file di scogli calcarei di 3^ categoria (3001 – 7000).

Le categorie di lavoro previste sono essenzialmente:

- rilevamento subacqueo di ordigni esplosivi e/o residuati bellici;
- posa in opera di barriere galleggianti (panne) di conterminazione;
- salpamento di scogli sparsi sul fondale e posizionamento in sagoma a rifiorimento del tratto di scogliera esistente;
- costruzione di tratti di scogliera, in prolungamento di quella esistente, mediante posa in opera di geotessile non tessuto, nucleo composto per il 100% in pietrame del peso da kg 0 a 50, strato di transizione in scogli calcarei del peso singolo da 0,50 a 1000 (1^ ctg.), mantellata in scogli calcarei del peso da 3001 a 7000 kg (3^ ctg.), con scarpa esterna di pendenza 2/1, scarpa interna di pendenza 1/1 e berma della larghezza di 8.00 m rasata a quota – 3.00 m rispetto al l.m.m.;
- monitoraggio ambientale in corso d'opera (il monitoraggio ex ante è stato eseguito nell'ambito delle indagini propedeutiche alla progettazione. Per il monitoraggio post operam ed in fase di ripristino dello stato dei luoghi, è stato previsto apposito importo tra le Somme a disposizione dell'Amm.ne).

Trattasi di opere temporanee di messa in sicurezza che si sviluppano prevalentemente sotto il livello del mare con una quota di sicurezza sul l.m.m. di + 3,00 e che al termine della loro funzione verranno rimosse, ed il cui sviluppo complessivo è di ml 160 (85 ml prolungamento est, 75 ml prolungamento ovest).

Per la loro realizzazione verranno posti in opera esclusivamente materiali ecocompatibili (pietrame, massi naturali e geotessile non tessuto), della stessa natura, colore e dimensioni di quelli esistenti.

In corso d'opera, sarà effettuato il monitoraggio ambientale e paesaggistico, finalizzato alla caratterizzazione delle principali biocenosi bentoniche presenti lungo la spiaggia sommersa in prossimità dell'area di sedime della costruenda scogliera, mediante ispezione subacquea condotta tra la battigia e la batimetrica 5 m, ad opera di un esperto naturalista subacqueo con prelievo di campioni per la classificazione speditiva dei generi e delle specie significative presenti nelle differenti tipologie bionomiche riconosciute, indagine sulla colonna d'acqua, per accertarne i parametri qualitativi e restituzione dei risultati relativi al rilevamento geo-biologico.

In fase preliminare sarà, inoltre, espletata tutta l'attività ricognitiva specialistica prevista e da concordare operativamente con la Soprintendenza Speciale archeologica di Napoli e Pompei, per le attività di sorveglianza e verifica in corso d'opera, per gli eventuali riferimenti di materiale e/o elementi sparsi subacquei di interesse archeologico.

L'importo complessivo per le ***opere a mare*** è pari a € 4.000.000,00, IVA inclusa, come da successivo quadro economico.

2.2.3 Interventi previsti nel Public Event Village

L'ipotesi di allestimento del *Public Event Village* completa il progetto per la predisposizione dell'Area Tecnica destinata, invece, ad ospitare le basi dei team partecipanti alle regate, gli uffici delle società ACEA (America's Cup Event Autority) e ACRM (America's Cup Race Managament) e tutte le attrezzature necessarie (generatori, carrelli, gru, ecc.) a garantire l'organizzazione delle regate.

La localizzazione dell'Area Tecnica, sul lungomare di via Caracciolo, e le specifiche dimensionali di accessibilità e vicinanza richieste per l'area da destinare al *Public Event*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Village, hanno portato ad individuare quale idonea l'area del viale centrale della Villa Comunale, che si estende nella parte compresa tra l'ingresso da piazza Vittoria e la Cassa Armonica. Tale scelta consente di avere un'ampia area destinata alle attività e alle strutture per l'intrattenimento e lo svago, senza precludere la quotidiana fruizione della Villa Comunale al pubblico per la durata della manifestazione.
Il dimensionamento delle attrezzature necessarie allo svolgimento degli eventi e delle attività da prevedere all'interno del *Public Event Village*, sono state oggetto di specifici approfondimenti effettuati in sede di redazione del progetto esecutivo per la predisposizione e l'allestimento delle aree a Bagnoli.
Le attrezzature previste nel *Public Event Village* sono state progettate in modo da garantire un loro corretto inserimento in un contesto di elevata qualità architettonica-ambientale quale è quello della Villa Comunale, prevedendo strutture contraddistinte da leggerezza e permeabilità.
In riferimento agli interventi finalizzati a garantire lo svolgimento delle attività nel *Public Event Village*, partendo dalla Cassa Armonica, il progetto si sviluppa prevedendo l'allestimento di:

- un palco, con relativa area premiazioni, con 1.000 posti a sedere;
- un'area ristoro di 1.000 m^2 coperti, con circa 300 posti a sedere
- piccoli punti ristoro con gazebi e circa 250 posti a sedere;
- un'area commerciale di 1.000 m^2 coperti;
- un'area destinata ai grandi sponsor di circa 720 m^2 coperti;
- un'area per le informazioni turistiche di circa 600 m^2.

Tutte le aree e le attrezzature destinate al ristoro non saranno provviste di cucina, ma svolgeranno solo funzioni di catering o similari.
Il palco per le premiazioni e per gli spettacoli potrà essere affiancato dalla Cassa Armonica, opportunamente adeguata a tale scopo.
La Casina Pompeiana, posta ai margini del *Village*, recentemente restaurata, sarà utilizzata, previo opportuni allestimenti, come spazio espositivo durante l'evento.
Gli allestimenti, realizzati con la tecnologia dei layher (ipotesi di progetto) ritenuta la più flessibile per ricavare strutture leggere, molto aperte, che conservino uno stretto contatto tra il dentro e il fuori, si svilupperanno lungo il solo viale centrale, lasciando liberi tutti gli accessi distribuiti lungo il perimetro della Villa Comunale.
Lungo la recinzione della Villa Comunale, dal lato della Riviera di Chiaia, è prevista la collocazione di bagni chimici, anche per disabili, destinati al pubblico e ai visitatori, tali da poter essere facilmente raggiunti dai mezzi di spurgo e pulizia.
Il Public Event Village è il luogo dove la città entrerà in contatto diretto con il grande evento. Le idee progettuali per tale area sono state preliminarmente approvate dai soci di ACN s.r.l. nel corso dell'Assemblea del 2 febbraio 2012.
Nell'area Hospitality è prevista la realizzazione di un programma di animazione quotidiana con:

- Lezioni di strategia: i campioni dell'AC raccontano le regate attraverso modelli e film
- Regata 3D – regatare su un maxischermo 3D
- Leggende – commenti sulle regate dei nomi più famosi della vela internazionale
  Photo opportunity: la tua fotografia con gli skipper della leggenda
- Qui studio – set TV ed interviste

Nell'area degli Eventi saranno allestite esposizioni e stand di promozione della location "Campania", anche con una spiccata tematicità sul mare e sulla vela. Alcune delle attività che saranno realizzate sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Veleggiare nell'area di regata: le barche private si mettono alla prova nell'area di regata
- Excellence Avenue: la promenade dedicata all'eccellenza locale (cibo, moda e tecnologia)
- il patrimonio umano: lo stand culturale napoletano
- lo sport cittadino: incontro con il Napoli SSC
- Mare maris: l'arte della carpenteria navale, ieri ed oggi
- La Campania in mostra: film e teatro festival locale

Sarà allestita una mostra culinaria: 8 paesi, Napoli, luxury fast food, la notte dello champagne
Saranno realizzati, inoltre, alcuni eventi di cultura e spettacolo di particolare appeal al pubblico. Sul tema dei quattro elementi, si intendono realizzare spettacoli ed intrattenimenti della seguente tipologia:

- la terra: una cerimonia di apertura – su terra e su mare - con uno show dedicato al mito della Coppa America ed ai paesi rappresentati nella competizione; lo show, con suoni e musica, darà il benvenuto della città agli ospiti internazionali
- il suono del vento: il vento è il sussurro che assorda le orecchie dei velisti, il vento è il soffio che dà la vita alle barche. Un concerto jazz sul tema del vento
- lo spettacolo dell'acqua: l'acqua, madre della vita, celebrata in uno spettacolo di danza
- il fuoco sarà il tema dell'evento di chiusura, una grande pira sul mare e i fuochi pirotecnici sull'acqua

Il Public Village svilupperà nei propri allestimenti il "concept" proposto di concerto con l'Agenzia di promozione della risorsa mare della Provincia di Napoli, con un focus sul valore del mare per la città di Napoli e per la Regione Campania.
Sarà presentato il progetto di sviluppo produttivo del Porto di Napoli e l'intero sistema portuale della Regione Campania, nonché il crocierismo che raggiunge il porto di Napoli.
Un'area del Village sarà il "SeeNapoli Pavillion", dove saranno allestite mostre fotografiche e di oggettistica che permettano ai visitatori di cogliere il fascino del mare di Napoli in maniera inconsueta (ad esempio, i gioielli creati dalle esperte mani dei maestri del corallo, o il semplice lusso delle creazioni della moda caprese, o ancora le creazioni della moda napoletana, etc).

L'importo complessivo per la realizzazione del "Public Event Village", comprensivo di IVA, è pari a € 2.400.000,00, come da successivo quadro economico.

2.3 Le attività di service a carico di ACN srl per l'evento 2012

Le attività di service di cui si farà carico la società ACN srl derivano dal contratto sottoscritto con ACEA e sono strumentali all'organizzazione e alla gestione dell'ACWS Napoli. Al fine di chiarire le attività, si riporta di seguito la descrizione delle stesse con indicazione degli articoli del contratto a cui fanno riferimento:

a. Attività di rimozione di ogni marchio o pubblicità non autorizzata (Ambush marketing) in tutte le aree correlate all'evento.
   allegato 2-A 1 art. 2
b. Realizzazione e fornitura di segnaletica direzionale e pubblicità dell'evento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato 2-A 1 art. 3

c. Esonero delle imposte doganali alla nave cargo, imbarcazioni TEAM, imbarcazioni ACEA/ACRM, barche di gara, Super yacht e tutte le imbarcazioni degli sponsor.
allegato 2-A 1 artt. 5,11

d. Disbrigo pratiche doganali e immigrazione a mezzi di idonea agenzia.
allegato 2-A 1 art. 5

e. Ottenimento di tutte le licenze, permessi e autorizzazioni necessarie alle richieste di ACEA per lo svolgimento dell'evento.
allegato 2-A 1 art. 6

f. Pulizia e gestione rifiuti (waste e cleaning) dell'intera Venue che include quindi l'area pubblica, l'Area Tecnica e i servizi igienici.
allegato 2-A 1 art. 7

g. Servizi di assistenza medica e pronto intervento con Unità Mobili a terra ed in mare, nonché strutture ed accessori di pronto intervento.
allegato 2-A 1 art. 7

h. Servizio di Sicurezza e sorveglianza preposto alla ronda del perimetro della venue e interno al Villaggio Napoli e l'Area Tecnica su una base di 24 ore comprensivo delle attrezzature relative al servizio di security (palmari, controllo accessi, radio, telefoni, walkie talkie etc).
allegato 2-A 1 art. 7

i. Gestione del traffico terrestre attraverso personale esperto e qualificato con capacità di problem solving per impiego nella gestione dei flussi di traffico esterni e interni alla venue.
allegato 2-A 1 art. 7

j. Fornitura utenze di corrente elettrica ed acqua per la venue.
allegato 2-A 1 art. 7

k. Fornitura della copertura radio e delle relative bande di frequenza criptate per la necessaria copertura di mare e di terra.
allegato 2-A 1 art. 9

l. Fornitura di ormeggi, attracchi appropriati, strutture e servizi per il carico, lo scarico e l'immagazzinaggio in relazione alle attività della nave cargo di Coppa America. L'ormeggio della nave cargo includerà i consumi di acqua, elettricità e gestione rifiuti necessari.
allegato 2-A 1 art. 10

m. Fornitura di un sistema ufficiale di ticketing e/o accrediti.
allegato 2-A 2 art. 1

n. Fornitura di ormeggio per le imbarcazioni da gara e le barche da supporto dei team.
allegato 2-A 2 art. 2

o. Fornitura di ormeggio per almeno 20 Super comprensivo dei costi di elettricità, acqua e gestioni rifiuti.
allegato 2-A 2 art. 4

p. Elaborazione statistica e analisi delle presenze post-evento, con quantificazione e tracciamento dati dei visitatori.
allegato 2-A 3 art. 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

q. Servizio di accesso illimitato allo spazio aereo per gli elicotteri di ACEA e collegamento televisivo tramite satellite.
allegato 2-A 3 art. 7

r. Recruitment e formazione di 50 volontari da dedicare ad ACEA per l'intera durata dell'evento. Fornitura della tecnologia (radio, telefoni, etc.) dedicata per lo svolgimento delle attività dei volontari per l'intera durata dell'evento. fornitura di divise per i volontari. Fornitura di due pasti al giorno per i medesimi volontari.
allegato 2-A 3 art. 8

s. Organizzazione e realizzazione un galà dinner ufficiale di presentazione della regata per almeno 400 invitati.
allegato 2-A 3 art. 9

t. Stipula di un'assicurazione di responsabilità civile da mantenere in vigore per almeno un anno successivo per ogni evento.
artt. 2.2 - 6.1

u. Impiegare un team di progetto che includa personale con esperienza di grandi eventi per supportare ACEA nello svolgimento dell'evento.
allegato 2-A 3 artt. 2,10

v. Fornire ad ACEA spazi ufficio con attrezzature per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento
allegato 2-A 3 art. 6

Il costo complessivo delle attività di assistenza ad ACEA, derivanti dagli adempimenti contrattuali strumentali alla realizzazione dell'evento, ammonta ad € 1.669.800,00 compreso IVA.
Le attività di cui ai punti u) e v), con un costo stimato, comprensivo di IVA, pari ad € 580.800,00, saranno totalmente a carico di Unione Industriali/Uniservizi srl.
Al fine di conseguire una remunerazione utile a far fronte anche ai costi riguardanti l'evento non coperti dall'apporto di Unione Industriali/Uniservizi srl, verranno esternalizzati, attraverso le forme previste dall'art. 30 del Codice dei Contratti Pubblici, gli obblighi ed i diritti derivanti dal contratto sottoscritto con ACEA. Ciò consente la preventiva riduzione della quota di cofinanziamento del presente progetto a carico dei fondi comunitari, come si evince dai relativi quadri economici.

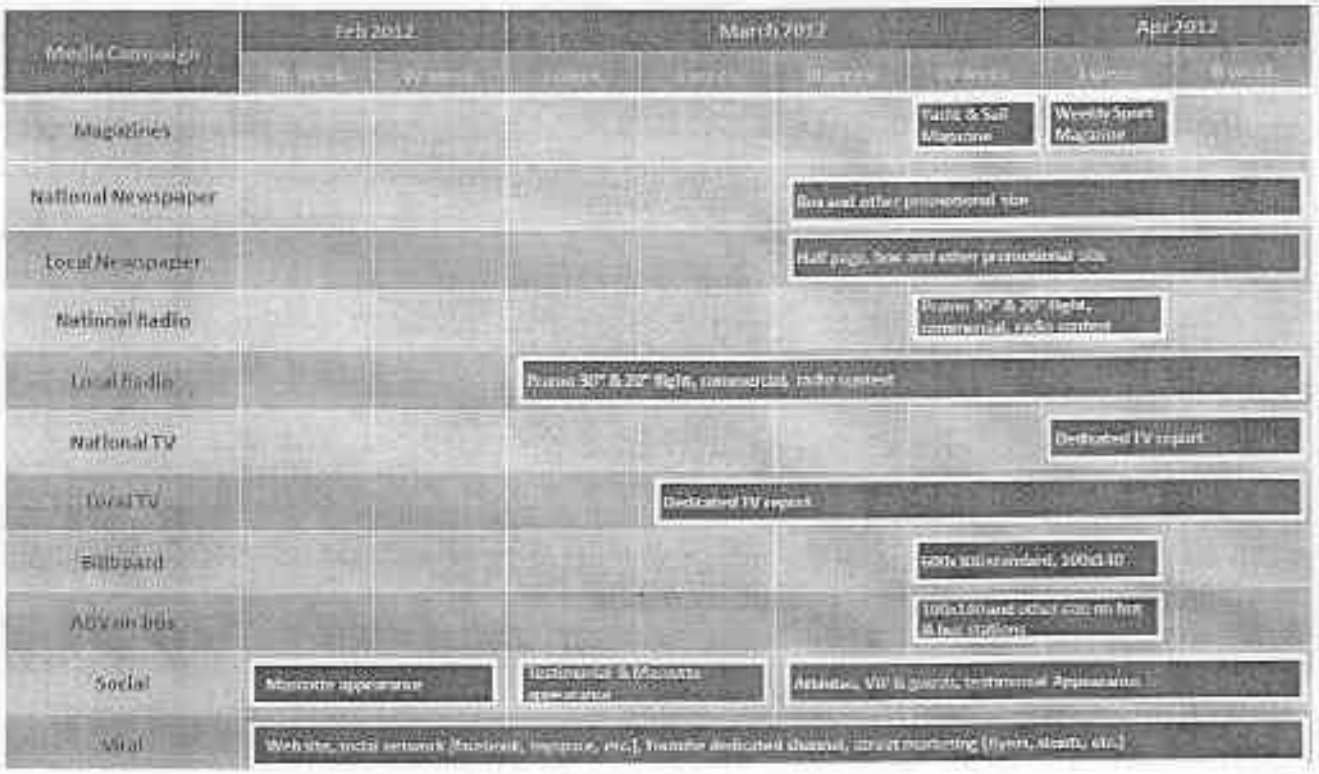
2.4 Il Piano di comunicazione

Il piano di comunicazione prevede acquisizione di spazi su tutti i media ed ha un costo complessivo stimato di 0,8 Meuro, IVA inclusa.
Le spese saranno sostenute da quattro settimane prima della regata 2012,secondo un'articolazione di dettaglio in corso di predisposizione, e, comunque, come da prescrizioni previste nel Contratto con ACEA. Il piano di comunicazione è volto ad assicurare la massima visibilità all'evento in ambito nazionale e locale, esaltando il valore sportivo della competizione attraverso i lanci sui mezzi di comunicazione dedicati all'ambito sportivo, ma raggiungendo anche il grande pubblico non sportivo, attraverso i canali capillari di comunicazione istituzionale e commerciale.
Tali obiettivi saranno realizzati attraverso le seguenti modalità:
- Campagna su periodici sportivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisizione di spazi pubblicitari su giornali nazionali (box o altri formati promozionali
- acquisizione di spazi pubblicitari su giornali locali (mezza pagina, box o altri formati promozionali)
- Spot promozionali su canali radio nazionali (30" e 20", spot commerciali)
- Spot promozionali su canali radio locali(30" e 20", spot commerciali)
- Realizzazione di un approfondimento speciale da diramare su TV nazionale
- Realizzazione di più approfondimenti speciali su TV locali
- Manifesti pubblicitari di vario formato
- Pubblicità su trasporto pubblico su gomma di vari formati
- Campagna mediatica sociale (mascotte, testimonial, atleti, Vip ed ospiti)
- Marketing virale (sito web, social networks, canale dedicato Youtube, street marketing)

Le suindicate modalità comunicative saranno sviluppate secondo il seguente timetable di comunicazione.

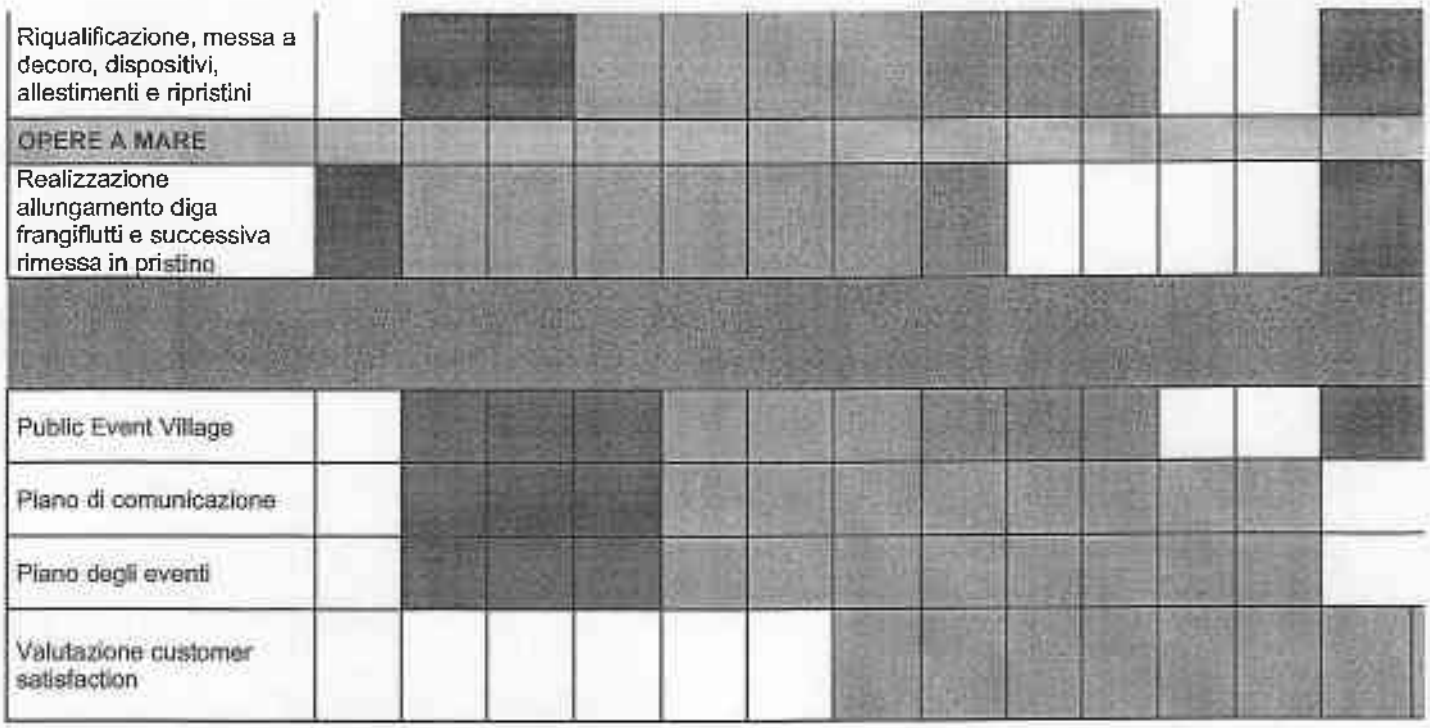


2.5 Piano degli eventi – crono programma

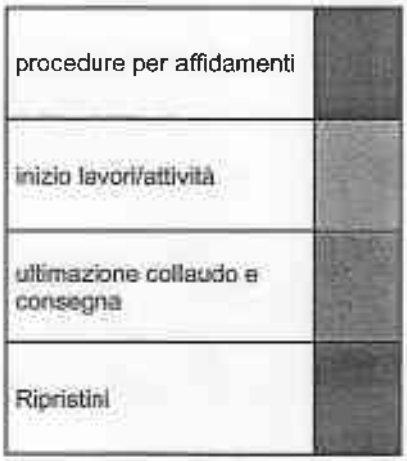
Crono programma

Mese	febbraio 2012				marzo 2012				aprile 2012				
Settimane	30-5	6 -12	13-19	20-26	27-4	5-11	12-18	19-25	26-1	2-8	9-15	16-22	23-30
OPERE A TERRA													

fonte: http://burc.regione.campania.it



Legenda



CAPITOLO 3 - IL PIANO FINANZIARIO

3.1 Quadro economico

Progetto Strategico Grande Evento
America's Cup World Series via Caracciolo/Mergellina

Quadro economico complessivo

FEE	€ 10.000.000,00
Opere a terra	€ 1.000.000,00
Opere a mare	€ 4.000.000,00
Public Event Village	€ 1.200.000,00
Piano di comunicazione	€ 800.000,00
Eventi	€ 1.200.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi "Service"	€ 1.669.800,00
Totale Progetto	**€ 19.869.000,00**

Quadro economico FESR – Comune di Napoli

Opere a terra	€ 1.000.000,00
Opere a mare	€ 4.000.000,00
Public Event Village	€ 1.200.000,00
Piano di comunicazione	€ 800.000,00
Eventi	€ 1.200.000,00
Totale	**€ 8.200.000,00**

Il Comune di Napoli, beneficiario del finanziamento per la parte di propria competenza, approva e trasmette alla Regione finanziatrice i progetti, debitamente approvati dai competenti organi amministrativi, "esecutivi" delle singole parti in cui si struttura il progetto complessivo; per ciascuna delle suddette articolazioni, sarà dunque approvato lo specifico e dettagliato quadro economico.

3.2 Analisi finanziaria dell'evento ai sensi dell'art. 55 del Reg. Ce 1083/2006.

Il proponente è a conoscenza della disciplina prevista dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006, relativamente ai progetti generatori di entrate, nonché dei chiarimenti forniti con informativa presentata al COCOF 07/0074/03 (NOTE GUIDA IN MERITO ALL'ARTICOLO 55 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO (CE) N. 1083/2006: PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE), come richiamati nel Manuale FESR Campania 2007/2013. Con riferimento a tale disciplina, si precisa che tutte le entrate che potranno essere accertate in futuro, i ribassi d'asta e tutte le altre economie rispetto all'importo di cui al quadro economico complessivo dei costi per la realizzazione dell'evento saranno reimpiegate nel progetto, anche per gli eventi relativi alla regata del 2013, come previsto nello Statuto di ACN s.r.l. e ribadito dai soci nell'assemblea del 2 febbraio 2012, posto che nessun utile può derivare all'ACN dalla realizzazione dell'evento.
Gli eventuali proventi verranno utilizzati a copertura delle spese inserite nel quadro economico complessivo del progetto come specificato nel capitolo due della presente scheda progettuale.

CAPITOLO 4 - COERENZA INTERNA ED ESTERNA

4.1 Coerenza con il PO FESR 2007 / 2013 - Obiettivo Operativo 1.12

Il Grande evento proposto, per le sue peculiarità, è perfettamente coerente con l'obiettivo specifico 1d e con l'obiettivo operativo 1.12 del PO FESR 2007-2013.

L'individuazione dell'evento, avvenuta in stretta sinergia tra tutte le Istituzioni locali, risponde ai criteri di selezione approvati con la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009; in particolare, l' intervento contribuisce al raggiungimento delle finalità dell' Obiettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operativo, anche rispetto agli indicatori di risultato, ad esso relativi, approvati dalla Commissione unitamente al Programma.
Inserito nell'ambito delle attività di promozione, l'intervento assicura il legame richiesto con i beni e siti culturali e naturali valorizzati attraverso l'evento; è coerente con la domanda di fruizione turistica-culturale della popolazione residente e del mercato turistico nonché con le specifiche vocazioni del territorio della città di Napoli; attraverso l'evento, infine, si assolve ai criteri di priorità stabiliti per l'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" per gli interventi che promuovono l'approccio integrato ai diversi segmenti dell'intera filiera turistica territoriale e per quelli atti a creare le condizioni per l'attrazione di investimenti con ricadute positive sul sistema economico, sul reddito e sull'occupazione.
La location scelta per ospitare l'evento, nel cuore della città, consente la massima valorizzazione – anche mediante specifiche azioni di marketing e matching trai servizi e le offerte culturali e turistico/ricettive – dei principali siti di interesse culturale e scientifico: il **Castel dell'Ovo, il Teatro San Carlo, Castel Sant'Elmo, Casina del Boschetto, Villa Comunale di Napoli, Stazione di Biologia Marina Anton Dhorn, Piazza del Plebiscito, Palazzo Reale, Molo San Vincenzo**.
In sintesi, l'intero **Centro Storico della Città di Napoli, patrimonio Unesco**, potrà essere protagonista dell'evento, e messo in una delle più prestigiose e seguite "vetrine mondiali", tra l'altro coperte da una presenza di stampa internazionale di almeno 150 tra testate sportive ed emittenti televisive. Incalcolabile, invece, il contributo positivo al marketing territoriale che deriverà dal fatto che le regate saranno trasmesse anche su un apposito canale youtube.
E' tra l'altro facilmente prevedibile che la grande maggioranza dei visitatori attesi, sfruttando una permanenza media a Napoli legata ai 9 giorni di durata delle regate, coglieranno l'occasione per visitare le altre meraviglie del territorio: dal complesso archeologico di **Pompei** alle isole di **Ischia, Capri e Procida**, passando per il **Parco Nazionale del Vesuvio all'incantevole scenario delle costiere sorrentina e amalfitana.**
L'Area metropolitana di Napoli, così, si prepara a vivere una felice concomitanza tra il Grande Evento Coppa America, la settimana di festività legata alla celebrazione della Pasqua, l'avvio degli eventi culturali che faranno da *driver* al Forum della Culture 2013.

L'analisi sulla coerenza con l'Obiettivo Operativo non può prescindere dalla considerazione della complessità dell'intervento nonché dell'eterogeneità delle singole opere in esso racchiuse, che risultano essere indispensabili per la stessa realizzazione dell'evento e, di conseguenza, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi.
La scelta di effettuare tale investimento è legata ad un'analisi qualitativa degli impatti sia in termini di promozione della città e dell'intera regione, sia in termini della ricaduta economica stimata in base all'analisi delle precedenti edizioni, nonché in relazione ai risultati attesi in ordine ai flussi turistici attivabili con l'iniziativa.

CAPITOLO 5 - RISULTATI ATTESI

5.1 Analisi dei flussi turistici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per valutare gli effetti del Grande evento si è proceduto ad un'analisi[1] dei flussi turistici della città di Napoli e dell'intera Provincia dal 2006 al primo semestre 2011 .
I dati di seguito riportati evidenziano come dal 2007, a fronte di un mercato turistico mondiale sempre crescente, vi sia stato un sostanziale calo nei flussi di italiani e stranieri sia per la città di Napoli che per l'intera provincia .

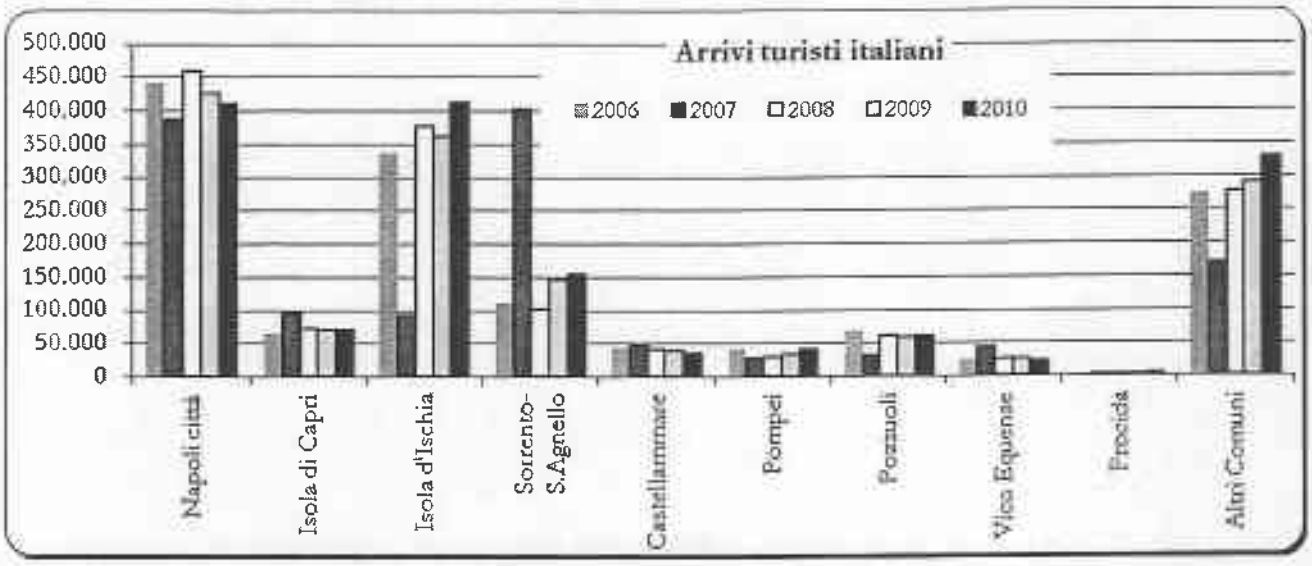
lovimento negli esercizi alberghieri della provincia di Napoli

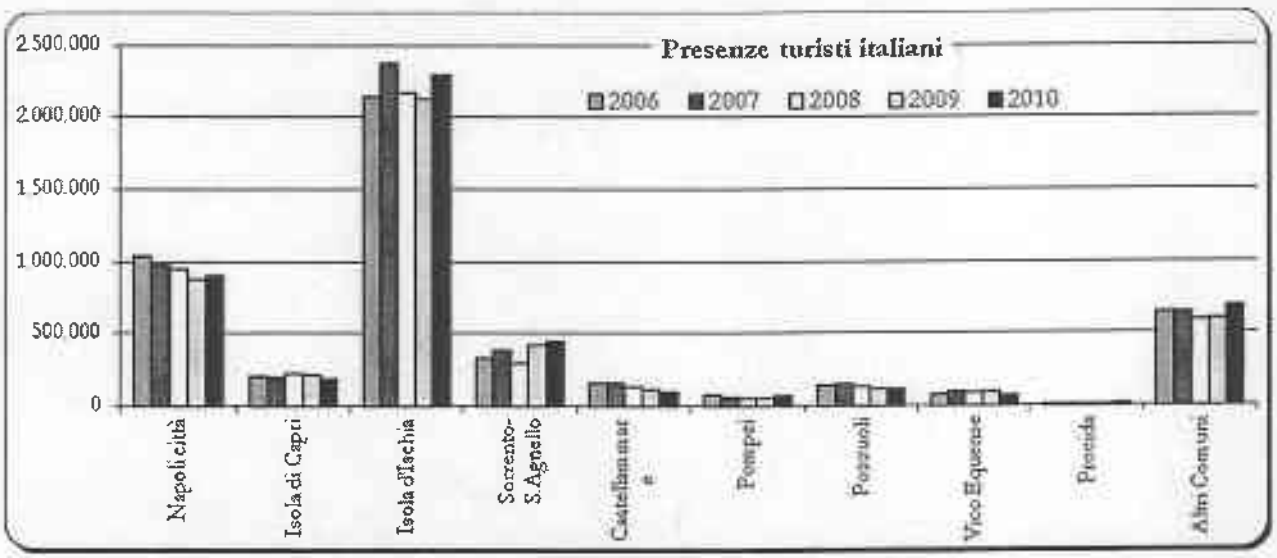
LIANI	2006	2006	2007	2007	2008	2008	2009	2009	2010	20
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	Prese
poli città	442.281	1.040.898	387.462	987.521	459.883	950.652	425.611	879.536	411.627	904.
la di Capri	65.150	206.487	95.918	198.045	73.267	221.013	70.387	210.641	71.624	186.
la d'Ischia	336.715	2.139.125	93.000	2.375.920	377.535	2.167.405	362.852	2.119.539	412.470	2.298.
rrento-S.Agnello	111.654	328.144	403.341	386.274	101.925	295.038	146.168	421.281	154.210	441.
stellammare	43.703	158.762	47.782	154.251	41.619	131.617	40.165	116.349	35.362	98.
mpei	41.570	75.425	28.077	60.598	30.730	50.697	34.276	54.608	42.243	65.
zzuoli	67.997	143.326	31.344	150.915	60.452	130.067	59.642	115.616	60.589	110.
co Equense	24.137	81.358	43.924	92.060	25.622	84.797	25.406	92.422	21.745	67.
ocida	1.027	3.334	656	10.200	2.272	7.259	2.967	9.942	5.222	16.
ri Comuni	271.963	640.784	169.848	643.368	276.971	588.702	289.467	595.549	329.971	691.
era provincia	1.406.197	4.817.643	1.301.352	5.059.152	1.450.276	4.627.247	1.456.941	4.615.483	1.545.063	4.881.

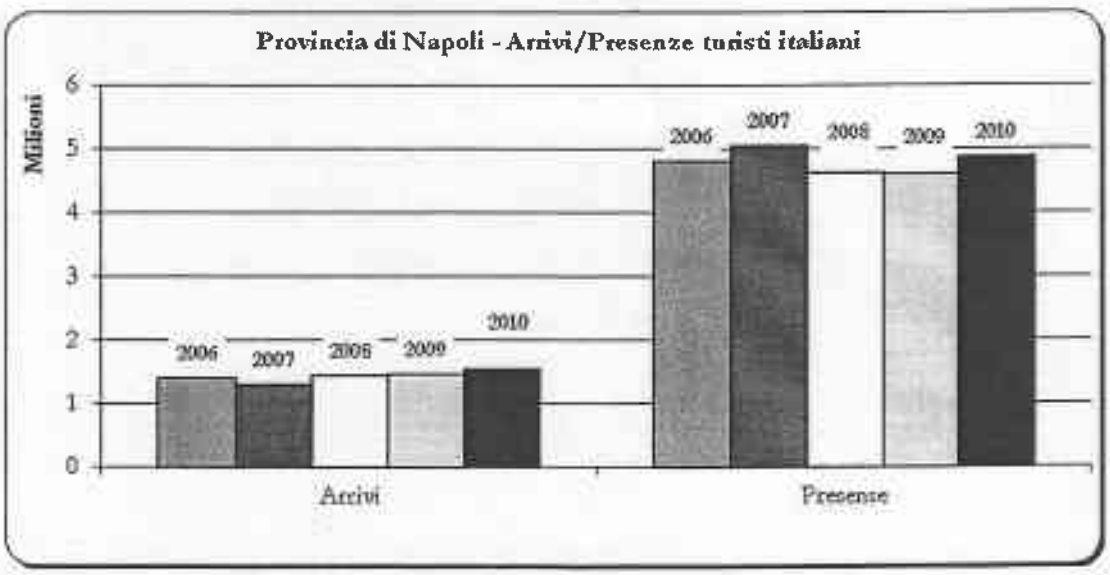
Provincia	Arrivi	Presenze
2006	1.406.197	4.817.643
2007	1.301.352	5.059.152
2008	1.450.276	4.627.247
2009	1.456.941	4.615.483
2010	1.545.063	4.881.292

1 Studio realizzato da Intesa San Paolo- Banco di Napoli srl "Campania: il ruolo del turismo" – 7 giugno 2011 (disponibile presso Unione degli Industriali di Napoli)

fonte: http://burc.regione.campania.it







fonte: http://burc.regione.campania.it

Movimento negli esercizi alberghieri della provincia di Napoli

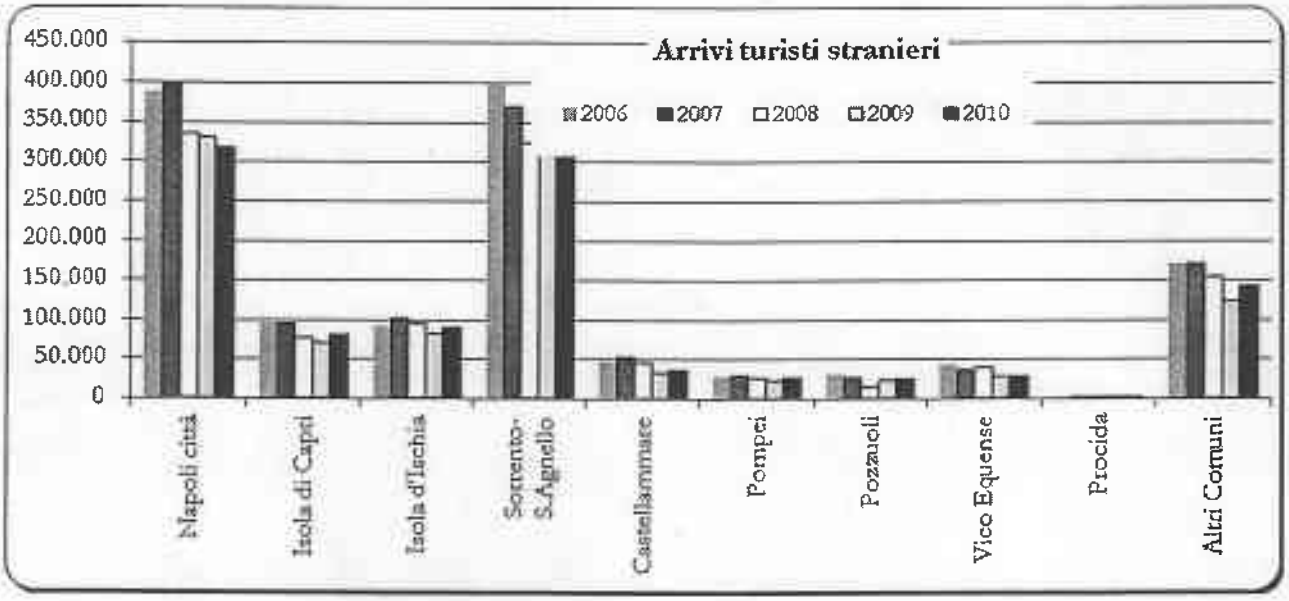
TRANIERI	2006 arrivi	2006 presenze	2007 arrivi	2007 presenze	2008 arrivi	2008 presenze	2009 arrivi	2009 presenze	2010 arrivi	20 Presen
poli città	387.462	938.404	399.792	959.039	336.340	776.857	330.117	826.442	317.607	821.8
la di Capri	95.918	263.952	95.379	278.537	77.229	242.897	71.476	214.071	81.015	228.4
la d'Ischia	93.000	772.665	102.705	826.908	94.979	800.472	82.827	693.780	90.783	746.2
rrento-S.Agnello	403.341	1.903.054	370.022	1.909.712	324.314	1.558.212	313.421	1.441.994	389.818	1.696.7
stellammare	47.782	135.323	53.137	145.211	45.854	121.520	33.826	96.228	36.097	95.6
mpei	28.077	51.508	30.215	64.065	26.095	54.549	23.520	47.095	26.517	54.4
zzuoli	31.344	62.353	26.677	67.510	16.197	38.133	23.838	49.893	26.010	50.0
o Equense	43.924	153.817	37.177	140.930	39.935	161.635	27.969	114.494	28.574	103.9
cida	656	1.984	1.000	3.927	786	2.564	894	3.466	2.053	7.5
ri Comuni	169.848	542.595	170.326	543.871	154.897	502.231	123.035	429.528	143.068	495.2
era provincia	1.301.352	4.825.655	1.286.430	4.939.710	1.116.626	4.259.070	1.030.923	3.916.991	1.141.542	4.300.2

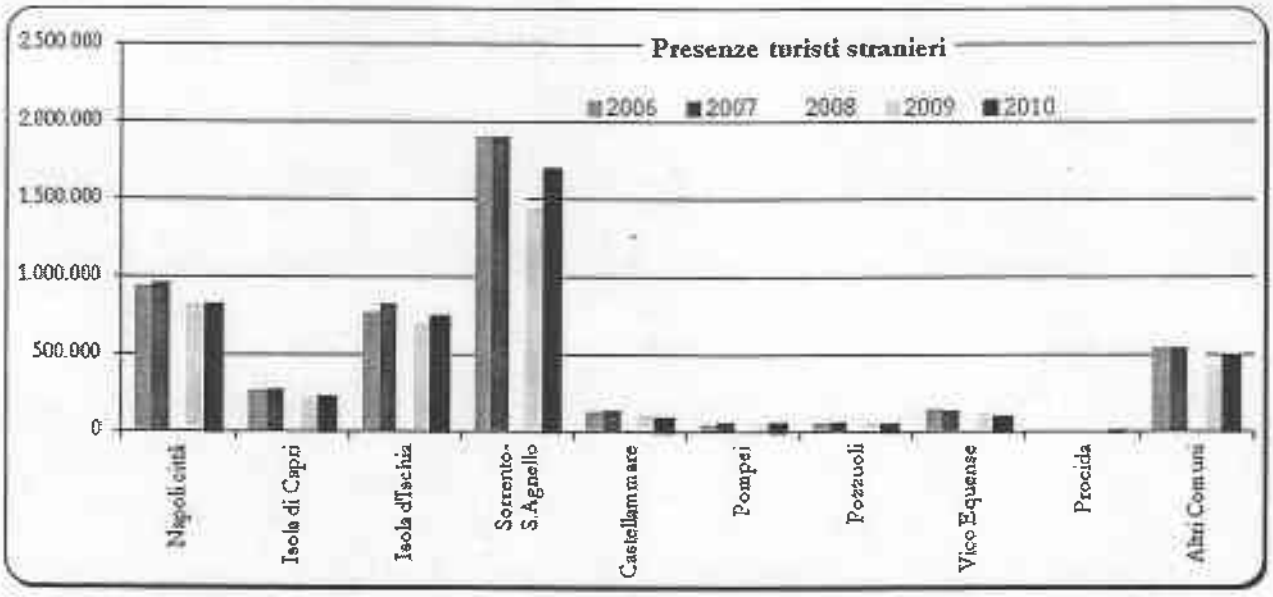
Provincia	Arrivi	Presenze
2006	1.301.352	4.825.655
2007	1.286.430	4.939.710
2008	1.116.626	4.259.070

fonte: http://burc.regione.campania.it

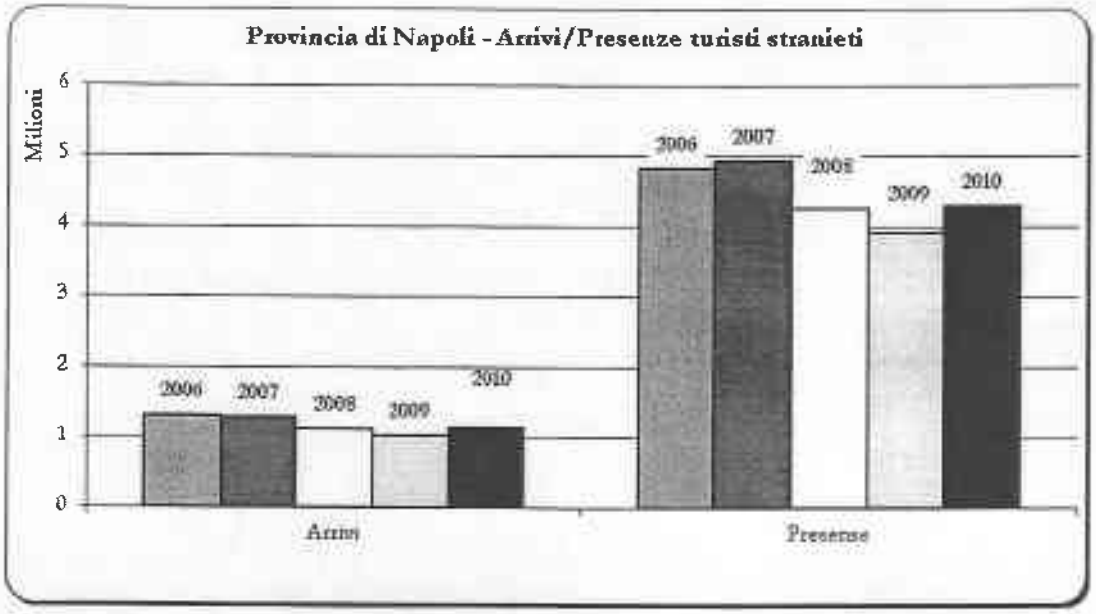
2009 1.030.923 3.916.991

2010 1.141.542 4.300.213





fonte: http://burc.regione.campania.it



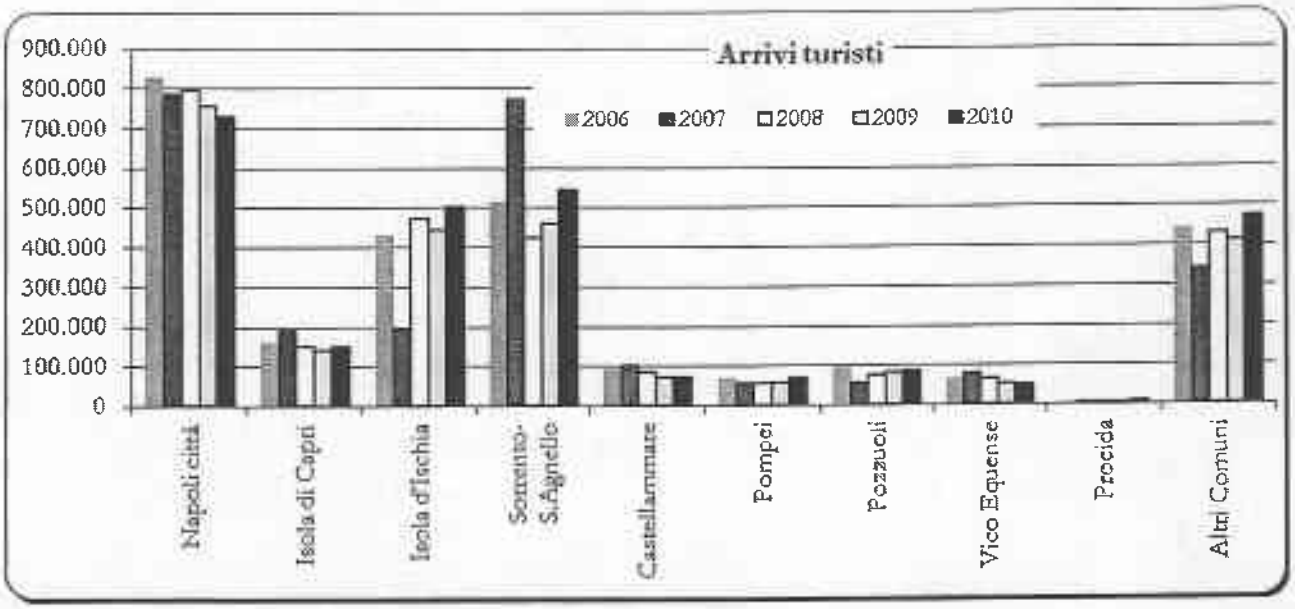
fonte: http://burc.regione.campania.it

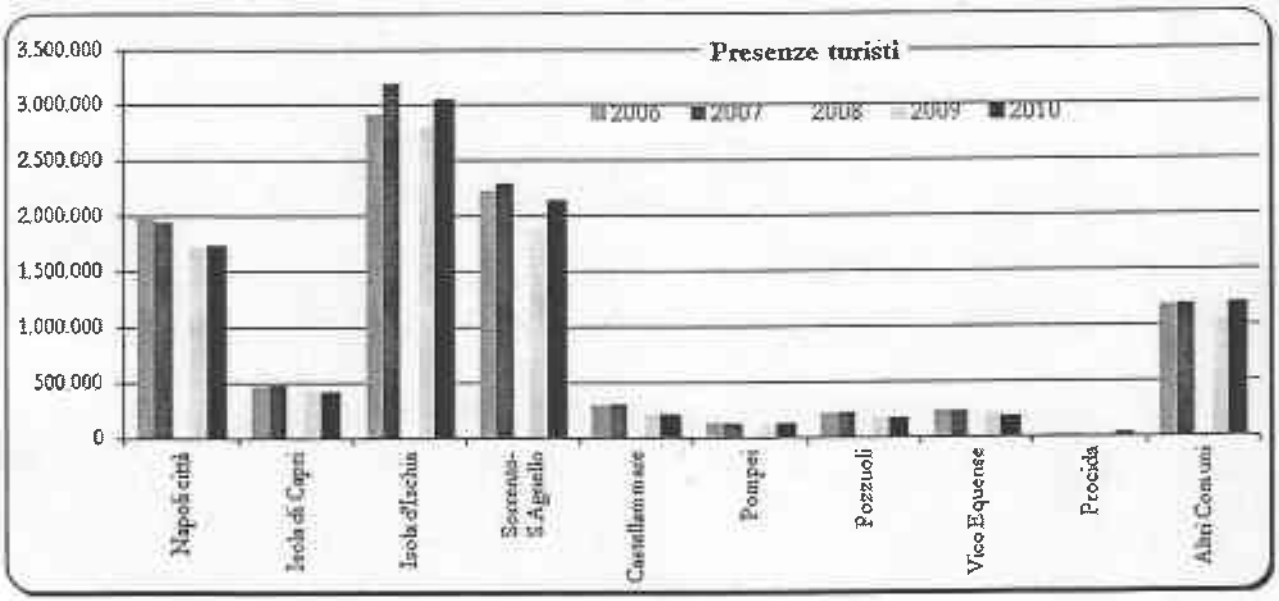
Movimento negli esercizi alberghieri della provincia di Napoli

A + STRA	2006 arrivi	2006 presenze	2007 Arrivi	2007 presenze	2008 arrivi	2008 presenze	2009 arrivi	2009 presenze	2010 arrivi	2010 presenze
apoli città	829.743	1.979.302	850.643	1.946.560	796.223	1.727.509	755.728	1.705.978	729.234	1.726.555
ola di Capri	161.068	470.439	164.017	476.582	150.496	463.910	141.863	424.712	152.639	414.503
ola d'Ischia	429.715	2.911.790	496.915	3.202.828	472.514	2.967.877	445.679	2.813.319	503.253	3.044.349
orrento-S.Agnello	514.995	2.231.198	478.707	2.295.986	426.239	1.853.250	459.589	1.863.275	544.028	2.138.545
astellammare	91.485	294.085	95.637	299.462	87.473	253.137	73.991	212.577	71.459	194.041
ompei	69.647	126.933	66.799	124.663	56.825	105.246	57.796	101.703	68.760	120.215
ozzuoli	99.341	205.679	90.639	218.425	76.649	168.200	83.480	165.509	86.599	160.914
co Equense	68.061	235.175	62.671	232.990	65.557	246.432	53.375	206.916	50.319	171.556
ocida	1.683	5.315	3.886	14.127	3.058	9.823	3.861	13.408	7.275	24.542
tri Comuni	441.811	1.183.379	450.117	1.187.239	431.868	1.090.933	412.502	1.025.077	473.039	1.186.285
tera provincia	2.707.549	9.643.298	2.760.031	9.998.862	2.566.902	8.886.317	2.487.864	8.532.474	2.686.605	9.181.505

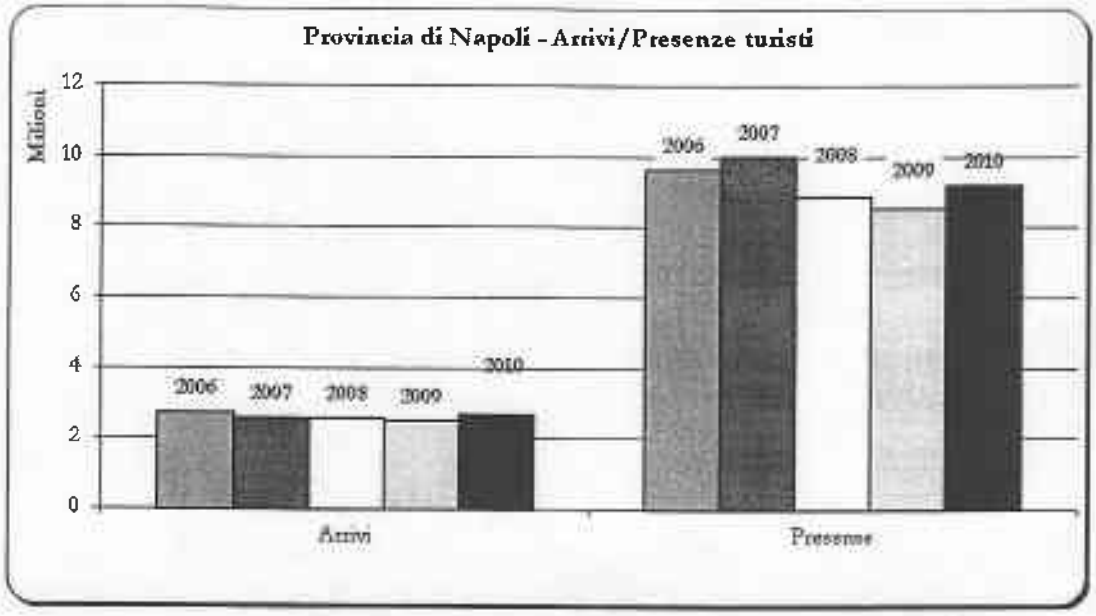
Provincia	Arrivi	Presenze
2006	2.707.549	9.643.298
2007	2.760.031	9.998.862
2008	2.566.902	8.886.317
2009	2.487.864	8.532.474
2010	2.686.605	9.181.505

fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it



5.2 Stima dei flussi turistici movimentabili

I grandi eventi svolgono essenzialmente due funzioni; in primo luogo, determinano un aumento del numero di visitatori nelle destinazioni interessate nell'arco di tempo in cui si svolge l'evento. In secondo luogo, l'informazione mediatica garantita a seguito dell'evento favorisce una crescita della visibilità per le località ospitanti.
Infatti, sempre più di frequente, il fattore chiave per il successo di un mega evento è costituito dall'immagine, in primo luogo turistica, del luogo che lo ospita. Tale immagine può e deve essere rafforzata in occasione dello svolgimento dell'evento, grazie alla creazione di specifiche infrastrutture e servizi, nonchè di prodotti turistici direttamente correlati all'evento e in grado di delineare un'immagine turistica della destinazione tale da garantire nel tempo la presenza di flussi turistici più o meno regolari, prescindendo dalla durata dell'evento stesso e delle attività alla realizzazione dello stesso connesse .
Tali flussi turistici portano effetti positivi sul settore turistico della località ospitante, in termini di futuri arrivi, di posizionamento della destinazione e di rafforzamento dell'immagine della stessa, di riduzione della stagionalità dei flussi di domanda, di incremento dei livelli di attrattiva grazie alla creazione di nuove risorse e allo sviluppo di nuovi prodotti.
I flussi turistici movimentabili con il Grande evento, unicamente nel periodo di regata, possono essere stimati sulla base di analoghe esperienze simili,ma tuttavia differenti, da quella napoletana (Trapani, Plymouth o Cascais, pur con tutte le loro bellezze, non sono equivalenti alle preesistenze archeologiche, storiche, culturali e paesaggistiche del golfo di Napoli).
Gli incrementi registrati vanno perciò ponderati in ragione dei flussi già esistenti: in ogni caso a Valencia si sono registrate 46.000 presenze al giorno ed a Trapani 55.000 maggiori presenze in tutto il periodo di regata.
Sulla base di queste stime si presume che per il Grande Evento di cui al presente progetto almeno 110.000 spettatori italiani ed esteri non locali saranno presenti in ogni periodo di regata, con una media di 12.000 al giorno .
Tali spettatori genereranno quindi 220.000 maggiori presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri di Napoli e provincia.
Tuttavia, oltre tale effetto diretto, il ritorno di immagine e la pubblicità destinata all'enorme bacino dato dal pubblico collegato via tv o internet (che in occasione di Valencia 2007 ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggiunto 4 miliardi di spettatori) superano di gran lunga un'analisi meramente numerica sulle presenze attese e già da soli qualificano l'investimento.

5.3 Stima degli impatti socio-economici attesi

La redditività del grande evento non può essere misurata unicamente in termini quantitativi, su un orientamento di breve periodo, ma piuttosto sulla base della capacità di promuovere il luogo, la società civile che lo ha organizzato e l'amministrazione che lo ha gestito anche fuori dei propri confini. Di conseguenza, l'evento ha effetti tanto più positivi quanto più riesce ad assicurare ricadute positive per l'immagine dei luoghi e, quindi, a protrarne nel tempo gli effetti benefici.
Ragionando invece in termini quantitativi e sulla base della metodologia utilizzata dalla Deloitte[2] per stimare i ritorni economici e sociali degli eventi dell'America's Cup, si può stimare che il Grande Evento, unicamente nei periodi di regata, possa comportare ritorni per complessivi 73,5 Meuro, con un incremento del PIL regionale di circa 61 Meuro, generando nuova occupazione, diretta ed indiretta, per 1370 unità.
Sembra utile ricordare che la stima di tali impatti non tiene in considerazione quelli indotti dal ritorno di immagine per la città e per la Regione e quelli relativi alla pubblicità destinata all'enorme bacino dato dal pubblico collegato via tv o internet.
Al termine del periodo di svolgimento delle ACWS nel 2012 verrà effettuata una valutazione ex post che prenderà in considerazione i diversi fattori che possono contribuire a definire gli impatti sul territorio connessi all'evento, soprattutto in un'ottica di marketing territoriale per valutare l'apporto degli eventi velici allo sviluppo della città e della regione. Ciò potrà consentire, tra l'altro, di verificare l'impostazione adottata ed eventualmente apportare piccoli correttivi in vista dell'evento che si svolgerà nel 2013.
I principali fattori che saranno presi in considerazione sono: l'impatto economico per la città e per la regione; il numero di visitatori internazionali, la spesa diretta sostenuta dai visitatori; i risultati finanziari, la soddisfazione degli sponsor.
Particolare spazio nell'analisi verrà data alla valutazione della soddisfazione del turista che verrà effettuata facendo riferimento all'ormai consolidato modello della customer satisfaction.
Per quanto concerne le metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti, come generalmente avviene nel caso dei grandi eventi, si utilizzeranno i "sondaggi pilota" tra gli spettatori. Attraverso il sondaggio di opinione non solo si valuterà la percezione dell'evento sportivo da parte degli spettatori locali e provenienti da altre città, ma anche i servizi accessori connessi all'evento. In particolare si verificherà il grado di gradimento dei servizi di accoglienza, di ristorazione, il programma degli spettacoli e le esposizioni. Ciò consentirà di valutare il giudizio complessivo degli spettatori rispetto alle ACWS.
Poiché il contratto con ACEA prevede che la città ospitante debba effettuare la quantificazione del numero di spettatori che quotidianamente saranno presenti nel Public Event Village e nell'Area Tecnica si può ipotizzare che il personale addetto al controllo degli accessi possa distribuire un questionario teso appunto a valutare la soddisfazione del visitatore.
Per valutare il grado di soddisfazione degli sponsor e degli stakeholder si farà ricorso ad interviste mirate, mentre più in generale per valutare il grado di conoscenza e gradimento da parte di un pubblico ampio si prevederà la possibilità di partecipare ad un sondaggio on

2 "Analisi preliminare di impatto economico" realizzato da Deloitte ottobre 2011 (disponibile presso ACN - Unione degli Industriali della Provincia di Napoli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

line sul sito dedicato all'evento. Nella fase pre evento il questionario on line consentirà di valutare le aspettative rispetto agli eventi velici, oltre che il grado di conoscenza della manifestazione.
Inoltre saranno ampiamente utilizzati i social network (come Facebook e Twitter) per raccogliere commenti ed informazioni che possano contribuire a restituire un quadro del complessivo livello di gradimento dell'evento. Le informazioni raccolte verranno poi analizzate utilizzando i più diffusi modelli statistici.
Per quanto concerne la durata del soggiorno, nel 2012 il periodo di svolgimento delle ACWS coincide con il periodo delle festività pasquali. Si può quindi ipotizzare che molti degli spettatori non locali coglieranno l'occasione degli eventi velici per abbinare a questi una visita alla città e alle località turistiche più rinomate della regione.
In tal senso la permanenza media dei visitatori non locali sarà di 4/5 giorni con una concentrazione maggiore di utenti intorno ai due fine settimana.

La valutazione di questo dato verrà effettuata prevedendo una specifica domanda nei questionari che verranno distribuiti ai visitatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSEMBLEA ORDINARIA DI ACN SRL – CAPITALE SOCIALE EURO 10.000,00 i.v. – ISCRITTA A REGISTRO DELLE IMPRESE DI NAPOLI N. 07012251216

L'anno 2012, il giorno 14 del mese di febbraio, alle ore 8.30, *presso la sede legale di ACN srl, Piazza de Martiri n. 58,* si è riunita in prima convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Schema nuovo protocollo di intesa da sottoscrivere fra gli enti soci di ACN e le altre istituzioni coinvolte nell'organizzazione dell'evento: presa d'atto.
2. Progetto Strategico ex d.g.R.C. 481 del 26 settembre 2011, rimodulato alla luce del cambio di destinazione dell'area per lo svolgimento dell'evento "America's Cup Word Series (ACWS) a Napoli 2012 – 2013": presa d'atto.
3. Concessione a terzi dei diritti derivanti dal contratto con Acea ex art. 30 d.lgs. 163 del 2006.
4. Verifica iter per versamento della seconda rata della Event fee, così come da contratto;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti l'amministratore unico dott. Paolo Graziano; il dott. Giovanni Fusco in rappresentanza del socio Regione Campania, titolare del 30% dell'intero capitale sociale; il dott. Armando Cascio – Assessore al Bilancio - in rappresentanza della Provincia di Napoli, titolare del 30% dell'intero capitale sociale; la dottoressa Monica Tommaselli in rappresentanza del comune di Napoli, titolare del 30% dell'intero capitale sociale; la dott.ssa Stefania Tortiglione in rappresentanza di Uniservizi srl, titolare del 10% dell'intero capitale sociale.
Sono, altresì, presenti l'avv. Danilo Del Gaizo, il dott. Attilio Auricchio, il dott. Ivano Russo, componenti della cabina di regia tecnica costituita ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale.
Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, l'amministratore unico dott. Paolo Graziano il quale, con il consenso unanime degli intervenuti, invita a fungere da segretario il dott. Massimo Cortucci.
Il Presidente, constatato e dato atto:
a) che l'assemblea è stata regolarmente convocata, come da avviso di ACN srl;
b) che la stessa si tiene in prima convocazione;
c) che è presente il 100% del capitale sociale costituito, rappresentato per deleghe che vengono riconosciute valide e conservate agli atti della società;
dichiara l'assemblea regolarmente convocata e validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Schema nuovo protocollo di intesa da sottoscrivere fra gli enti soci di ACN e le altre istituzioni coinvolte nell'organizzazione dell'evento: presa d'atto.

I soci hanno esaminato la nuova versione del protocollo di intesa con il quale sono state recepite le prescrizioni della Regione e della Provincia di Napoli. I soci dichiarano la propria disponibilità alla relativa sottoscrizione.

2. Progetto Strategico ex d.g.R.C. 481 del 26 settembre 2011, rimodulato alla luce del cambio di destinazione dell'area per lo svolgimento dell'evento "America's Cup Word Series (ACWS) a Napoli 2012 – 2013": presa d'atto.

L'amministratore illustra il progetto esecutivo predisposto in virtù di quanto previsto dal d.g. R.C. 481 del 26 settembre 2011, rimodulato alla luce del cambio di destinazione dell'area per lo svolgimento dell'evento "America's Cup Word Series (ACWS) a Napoli 2012 – 2013" e delle osservazioni formulate dai dirigenti regionali che si occupano delle procedure funzionali all'ammissione dell'iniziativa al finanziamento europeo.
I soci prendono atto del progetto che ritengono compatibile con le prescrizioni di cui al richiamato provvedimento di giunta.

3. Concessione a terzi dei diritti derivanti dal contratto con Acea ex art. 30 d.lgs. 163 del 2006.

L'amministratore fa presente che, in virtù di quanto deciso dall'assemblea il 2 febbraio 2012, è stata predisposta istanza di invito (ex art. 30 d.lgs. 163/2006) riguardante la concessione a terzi dei diritti derivanti dal contratto con Acea che viene allegata al presente verbale in uno all'elenco delle aziende che Acn ha intenzione di invitare alla selezione in argomento.
L'assemblea prede atto di quanto dichiarato dall'amministratore e degli atti predisposti da ACN, propone di inserire nella lettera di invito la clausola di rinnovo del contratto per il 2013, fermo restando l'accompagnamento strategico della cabina di regia.

4. Verifica iter per versamento della seconda rata della Event fee, così come da contratto

L'amministratore sollecita i soci, tenuto conto degli impegni assunti con Acea e in ragione delle gravi responsabilità contrattuali derivanti da ipotesi di inadempimento, al completamento delle procedure riguardanti il

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento della fee da versare ad Acea. I soci, preso atto di quanto dichiarato dall'amministratore, si impegno a sollecitare i propri uffici, affinchè vengano definiti al più presto i procedimenti funzionali a rendere disponibili le somme da versare quale corrispettivo ad Acea.

5. Varie ed eventuali

a) L'assemblea prende atto dell'intervenuta sottoscrizione del contratto ACN/ACEA da parte di Comune, BagnoliFutura e ACN.
b) Il Comune informa l'assemblea che la procedura per allestimento villaggio, piano di comunicazione e palinsesto eventi è stata avviata attraverso la pubblicazione di una preinformazione sui principali quotidiani locali. All'esito della procedura verranno invitati alla relativa selezione le aziende che formuleranno formale richiesta.
c) Il Comune invitato ad informare l'assemblea sullo status dei lavori "a mare" e sulle notizie, riportate dalla stampa, relative all'onorabilità dell'impresa edile aggiudicataria dell'appalto, tranquillizza i soci sul rispetto dei tempi e fuga ogni dubbio sull'impresa che sta realizzando le opere necessarie e propedeutiche allo svolgimento dell'evento.

Non vi sono altri argomenti all'ordine del giorno e nessuno dei presenti chiede la parola; per tale ragione, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10:15.

Il segretario

L'amministratore Unico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coppa America	America's Cup
PRIVATO E CONFIDENZIALE	PRIVATE AND CONFIDENTIAL
Bagnolifutura S.p.a. Via Enrico Cocchia 28 – 80124 Napoli Italia	Bagnolifutura S.p.a. Via Enrico Cocchia 28 - 80124 Napoli Italy
14 Settembre 2011	14 September 2011
Egregi Sig.ri,	Dear Sirs,
Accordo – per ospitare una regata della America's Cup World Series nella città di Napoli, in Italia nel Aprile 2012 e nel Maggio 2013.	**Letter of Agreement - Hosting an America's Cup World Series Regatta in Naples in Italy in April 2012 and in May 2013**
Il presente accordo giuridicamente vincolante (**"Letter Agreement"**) è realizzato da e tra America's CupEvent Authority LLC, una società californiana con sede legale in 160 Pacific Avenue, suite 201, San Francisco, California, 94111, USA (**"ACEA"**) e **Bagnolifutura** via Enrico Cocchia, 28 – 80124 Napoli, Italia, CF/P.IVA 07899100635 (**"Ospitante"**), ciascuna definita "Parte" e congiuntamente "Le Parti".	This legally binding letter of agreement (**"Letter Agreement"**) is made by and between America's Cup Event Authority LLC, a Californian company with its address at 160 Pacific Avenue, Suite 201, San Francisco, California, 94111, U.S.A. (**"ACEA"**) and Bagnolifutura S.p.a., Via Enrico Cocchia, 28 – 80124 Napoli, Italy with company registration number CF/PI/Reg.Imp.NA n.07899100635 (the **"Host"**), each a **"Party"** and together the **"Parties"**.
Le parti convengono quanto segue:	The Parties have agreed as follows:
1. Assegnazione della Manifestazione all' Ospitante	**1. Award of the Event to the Host**
1.1 ACEA riconosce all' Ospitante il diritto di ospitare una regata dell'America's Cup World Series con imbarcazioni AC45 (l'**"Evento"**, in entrambi i casi) nella città di Napoli, Italia e al di fuori nelle seguenti date: (a) Da Sabato 7 Aprile 2012 a Domenica 15 Aprile 2012 incluso; e (b) Da Sabato 11 Maggio 2013 a Domenica 19 Maggio 2013 incluso,	1.1 ACEA hereby awards the Host the right to host an America's Cup World Series regatta in 'AC45' race yachts (the **"Event"**, in each case) in and outside Naples, Italy on the following dates: (a) From Saturday 7 April 2012 to Sunday 15 April 2012 inclusive; and (b) From Saturday 11 May 2013 to Sunday 19 May 2013 inclusive, (the above dates known as the **"Regatta Period"** in each case) within the on-land and on-water locations as indicated on the plans set out in Schedule 1-A (on-land) and Schedule 1-B (on-water) (the **"Venue"**).
	1.2 The Host hereby guarantees, subject to and on the terms of this Letter Agreement, to provide to ACEA at no cost to ACEA (save where expressly agreed otherwise in this Letter Agreement), exclusive, free and uninterrupted use of the Venue throughout the period: (a) From Saturday 7 April 2012 to Sunday 15 April 2012 inclusive; and (b) From Saturday 11 May 2013 to Sunday 19 May 2013 inclusive, (the above dates known as the **"Regatta Period"** in each case).
	1.3 The Parties agree that ACEA shall retain full operational and decision-making authority in respect of the Event, and further agree to work together in good faith so that the Host (together with the City of Naples, the Provincia di Napoli, the Regione Campania and the Unione Industriali Napoli) are able to achieve their shared goal of effectively promoting the city/province/region through the staging of the Event.
	2. Event Fee
	2.1 In consideration of the right to host the Event at the Venue, the Host shall pay ACEA as follows:

fonte: http://burc.regione.campania.it

(le date di cui sopra conosciute come il "**Periodo di Regata**" in entrambi i casi) inclusive delle location di terra e di acqua, come indicato nelle mappe elencate nell'ALLEGATO 1-A (terra) e ALLEGATO 1-B (acqua) ("la location")

1.2 L'Ospitante garantisce, nel rispetto delle condizioni del presente accordo, ad ACEA senza alcun costo a carico di'ACEA (salvo ove diversamente concordato nel presente accordo), l'uso esclusivo, gratuito ed ininterrotto della location per tutto il periodo:

(a) Da Sabato 7 Aprile 2012 a Domenica 15 Aprile 2012 incluso; e
(b) Da Sabato 11 Maggio 2013 a Domenica 19 Maggio 2013 incluso.

(le date di cui sopra conosciute come il "**Periodo di Regata**" in entrambi i casi) .

1.3 Le parti concordano che ACEA mantiene piena autorità operativa e decisionale nei confronti nei confronti della manifestazione e accetta di lavorare insieme in buona fede così che l'Ospitante (insieme con la Città di Napoli, la Provincia di Napoli, la Regione Campania ed'Unione Industriali di Napoli) siano in grado di raggiungere l'obiettivo comune di promuovere efficacemente la città/la Provincia /la Regione attraverso tale evento.

2. Commissione Evento

2.1 In considerazione del diritto di

(a) For the Event in 2012, the sum of €5,000,000 (Five Million Euros) plus VAT or other tax where legally applicable, in cleared funds, net of any deduction, set-off, charge, levy, withholding or other tax imposed in relation to the payment, in the following installments to such bank account as ACEA shall advise:

(i) €1,000,000 (One Million Euros) to be paid on or before 14 October 2011;
(ii) €2,000,000 (two Million Euros) to be paid on or before February 2012; and
(iii) €2,000,000 (two Million Euros) to be paid on or before April 2012; and

(b) for the event in 2013, the sum of € 5.000.000 (five million euros) plus VAT or other tax where legally applicable, in cleared funds, net of any deduction set-off, charge, levy, withholding or other tax imposed in relation to the payment, in the following installments to such bank account as ACEA shall advise:

(i) €1,000,000 (One Million Euros) to be paid on or before September 2012;
(ii) €2,000,000 (two Million Euros) to be paid on or before February 2013; and
(iii) €2,000,000 (two Million Euros) to be paid on or before April 2013; and

The sum set out in this clause 2.1 above comprise the "Event Fee" for the Events in 2012 and 2013 respectively, in each case.

2.2 In addition to the Event Fee, in respect of the 2012 event, the Host shall provide and maintain a current and valid performance bond in the form of a bank guarantee through a recognized international bank acceptable to ACEA in the amount of € 5,000,000 (Five Million Euros) against the due and timely payment by the Host of any and all outstanding installments of the event fee (in respect of the 2012 Event) to be in place, effective and binding by no later than 28 September 2011.

2.3 In addition to the Event Fee, in respect of the 2013 event, the Host shall provide and maintain a current and valid performance bond in the form of a bank guarantee through a recognized international bank acceptable to ACEA in the amount of € 5,000,000 (Five Million Euros) against the due and timely payment by the Host of any and all outstanding installments of the event fee (in respect of the 2013 Event) to be in place, effective and binding by no later than 30 April 2012.

3. **Technical Requirements and Rights & Benefits**

3.1 Subject to clause 4 (Force Majeure), the Parties each agree to be bound by and to perform their respective obligations as set out in Schedule 1 of this Letter Agreement, being the "Technical Requirements" to be delivered by the Host as set out in Schedule 2-A and the "Rights and Benefits" to be granted to the Host by ACEA as set out in Schedule 2-B.

3.2 The underlying principle of the commercial arrangements reflected in this Letter Agreement is that ACEA shall stage and pay for each Event in collaboration with the Host which shall provide the Event Fee, the Venue and the "Technical Requirements" set out in Schedule 2-A at its cost, subject only to any sums payable by ACEA under the terms of this Letter Agreement. ACEA grants to the Host the right to appoint the National Sponsors and the other rights and benefits in respect of the Event set out in Schedule 2-B, together with the right to retain all revenues deriving therefrom, in order to assist the Host to offset the costs of providing the Venue and the "Technical Requirements".

3.3 A steering committee shall be established to oversee the co-ordination of the respective rights, obligations and activities of each of ACEA, the Host and America's Cup Race Management ("**ACRM**") in respect of the Events, comprising representatives of each of the aforementioned organisations, together with the City of Naples, the Provincia di Napoli, Regione Campania and the Unione Industriali Napoli, (and other organizations as may be reasonably agreed between the Parties).

3.4 All rights and opportunities not expressly granted to the Host under this Letter Agreement are reserved by ACEA for use and exploitation at ACEA's absolute discretion, whether relating to the whole or any part of the Event or otherwise

4. **Force Majeure**

4.1 If either Party is totally or partially prevented from performing any of its obligations under this Letter Agreement as a result of an Event of Force Majeure (as defined below), it shall promptly serve written notice on the other Party specifying the matter(s) constituting the Event of Force Majeure and providing the other Party with its best estimate of the likely extent and duration of the Event of Force Majeure. The Party prevented from performing its obligations under this Letter Agreement by the Event of Force Majeure shall be excused performance of such obligations from the date of such notice for so long as the Event of Force Majeure shall continue provided

fonte: http://burc.regione.campania.it

ospitare l'Evento presso la location indicata, l'Ospitante dovrà pagare ad ACEA quanto segue:

(a) Per l'evento 2012, la somma di Euro 5.000.000 (5 milioni di euro) più IVA o altre imposte ii dove legalmente applicabili, in fondi, al netto di ogni detrazione, compensazione, carica, tributi, ritenuta o altra tassa di imposta relativa al pagamento, su conto corrente bancario nelle seguenti rate così come suggerite da ACEA:

(i) € 1.000.000 (un milione di euro) da pagare il o prima del 14 Ottobre 2011;
(ii) € 2.000.000 (due milioni di euro) da pagare il o prima di Febbraio 2012; e
(iii) € 2.000.000 (due milioni di euro) da pagare il o prima di Aprile 2012; e

(b) Per l'evento 2013, la somma di Euro 5.000.000 (5 milioni di euro) più IVA o altre imposte li dove legalmente applicabili, in fondi, al netto di ogni detrazione, compensazione, carica, tributo, ritenuta o altra tassa di imposta relativa al pagamento, su conto corrente bancario nelle seguenti rate così come suggerite da ACEA

(i) € 1.000.000 (un milione di euro) da pagare il o prima di Settembre 2012;
(ii) € 2.000.000 (due milioni di euro) da pagare il o prima di Febbraio 2013; e
(iii) € 2.000.000 (due milioni di euro) da pagare il o prima di Aprile 2013; e

that:

(a) such Party, throughout the duration of the Event of Force Majeure, shall take all reasonable steps to mitigate the effects of the Event of Force Majeure; and

(b) upon cessation of the Event of Force Majeure, the Party affected shall promptly serve notice in writing on the other of such cessation.

4.2 If performance by either Party of its obligations under this Letter Agreement is only partially affected by an Event of Force Majeure, such Party shall at the other Party's sole option nevertheless remain liable for the performance of those obligations not effected by the Event of Force Majeure.

4.3 Neither Party shall be liable to the other Party for any loss, damages, costs, expenses or other claims for compensation arising as a direct or indirect result of breach or non-performance of its obligations under this Letter Agreement due to an Event of Force Majeure, but in the event that the Event cannot be staged at the Venue within the Event Period as a result of an Event of Force Majeure, the Parties shall use their best endeavours to try to reschedule the Event for an alternative date mutually acceptable to the Parties.

4.4 For the purposes of this clause 4, "Event of Force Majeure" means any event affecting performance of this Letter Agreement which is beyond the reasonable control of the relevant Party including, without limitation: any strike or labour disturbance (except of its own employees or contractors; fire or explosion; abnormally inclement climate conditions, flood, lightening, storm, hurricane, earthquake, subsidence, structural damage or other natural physical disaster; epidemic or disease; or riot, civil commotion or armed conflict, war, terrorist action or the threat of any of the foregoing.

5 **Term & Termination**

5.1 The term of this Letter Agreement shall commence on the date of execution and, unless terminated earlier pursuant to clause 5.2 or 5.3 below, this Letter Agreement shall end on 31 August 2013.

5.2 Without prejudice to its other rights and remedies, the Host shall be entitled to terminate this Letter Agreement immediately upon written notice to ACEA if ACEA commits a material breach of any of its obligations under this Letter Agreement and (if such breach is remediable) fails to remedy that breach within a period of seven (7) days (or such shorter period of time as may reasonably be imposed before or during the Event Period) after being notified in writing by the Host to do so.

5.3 Without prejudice to its other rights and remedies, ACEA shall be entitled to terminate this Letter Agreement immediately upon written notice to the Host if the Host commits a material breach of any of its obligations under this Letter Agreement and (if such breach is remediable) fails to remedy that breach within a period of seven (7) days (or such shorter period of time as may reasonably be imposed before or during the Event Period) after being notified in writing by ACEA to do so.

6 **Insurance**

6.1 Each Party shall at its own expense obtain in good time prior to each Event and maintain in force until at least one year following each Event public liability insurance with a reputable insurance company in the amount of not less than €10,000,000 (Ten Million Euros) (or at least the equivalent amount in United States Dollars). Each Party shall, at the request of the other, furnish to the other a copy of such insurance.

6.2 The liability of each Party to the other under this Letter Agreement shall not be, nor be deemed to be, released or limited by that Party taking out the insurance policy referred to in clause 6.1 above.

7 **Entire Agreement**

This Letter Agreement represents the entire agreement and understanding between the Parties and supersedes any prior arrangements, understandings or agreements (whether oral or written) between them relating to the subject-matter hereof. Nothing in this clause operates to limit or exclude any liability for, or remedy in respect of, fraud.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le somme di cui al presente punto 2.1 comprende la "Commissione Evento" rispettivamente per gli eventi 2012 e 2013 in entrambi i casi.

2.2 In aggiunta alla Fee Evento, rispetto all'evento 2012, l'Ospitante dovrà fornire e mantenere una corrente e valida garanzia bancaria tramite una banca riconosciuta a livello internazionale e ritenuta accettabile per ACEA per un importo pari a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) a fronte del pagamento dovuto e tempestivo da parte dell'Ospitante di tutte le rate del canone (relative l'evento 2012) tale garanzia dovrà essere efficace e vincolante entro e non oltre il 28 Settembre 2011.

2.3 In aggiunta alla Fee Evento, rispetto all'evento 2013, l'Ospitante dovrà fornire e mantenere una corrente e valida garanzia bancaria tramite una banca riconosciuta a livello internazionale e ritenuta accettabile per ACEA per un importo pari a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) a fronte del pagamento dovuto e tempestivo da parte dell'Ospitante di tutte le rate del canone (relative l'evento 2013) tale garanzia dovrà essere efficace e vincolante entro e non oltre il 30 Aprile 2012.

3. Requisiti Tecnici, Diritti e Benefici

3.1 Soggetto alla clausola 4 ("Forza Maggiore"), le parti concordano di essere

8. **Confidentiality**

8.1 The Host acknowledges and agrees that the financial and commercial terms of this Letter Agreement are commercially sensitive information and agrees not to disclose or to allow any of its officers, employees, agents or representatives to disclose the same to any third party unless required to disclose them by law or regulation (in which instance, the Host shall give ACEA immediate written notice of its requirement to disclose).

8.2 Subject to clause 8.3, prior to the official announcement of the Events scheduled for 30 September 2011 or otherwise with the express prior written approval of ACEA, the Host shall not make, authorize or permit any public announcement to be made of the existence or subject-matter of this Letter Agreement, except that:

(a) The parties have agreed to issue a written press release on the date of signature of this letter agreement in a form agreed between the Parties, such press release not to include or reference the dates of the Events; and
(b) It is shared desire and intention of the parties to stage a joint official announcement of the Events to be made in Naples on 30 September 2011, provided always that the host shall have delivered before such date the performance bond in the form of a bank guarantee through a recognised international bank acceptable to ACEA in the amount of € 5.000.000,00 (five million euros) as required by clause 2.2 of this letter of agreement. The form and the content of any such announcement shall be discussed in advance by the Parties, including so us to ensure the appropriate messaging about the Host, the venue and the events.

Any breach of this clause shall be a material breach entitling ACEA to terminate this Letter Agreement in accordance with clause 5.

8.3 ACEA agrees that the Host shall be freely entitled to discuss the Event, on a need-to-know basis and in confidence, with potential stakeholders and other interested third parties as reasonably necessary for the purposes of planning for and delivering its obligations hereunder.

9. **Governing Law and Disputes**

9.1 This Letter Agreement shall be governed by and construed in accordance with English law.

9.2 Any disputes arising under this Letter Agreement shall first be sought to be resolved amicably by non-binding mediation by a sole mediator on terms jointly agreed by the Parties concerned. Failing resolution by mediation, any dispute shall be finally adjudicated by three (3) arbitrators under the rules in force at the time of the ICC International Court of Arbitration. The place of arbitration shall be Paris, France.

10. **Variations**

No variation of this Agreement shall be valid unless it is in writing and signed by or on behalf of each of the Parties. The expression "variation" shall include any amendment, variation, supplement, deletion, termination or replacement however effected.

11. **Maps, Plans & Drawings**

The Parties acknowledge and accept that the maps, plans and/or drawings included in this Letter Agreement are indicative only and are subject to further modification as reasonably required by ACEA/ACRM following detailed technical site visit(s) to be carried out by ACEA/ACRM.

12. **Transfer of this letter Agreement**

The host may, at any time prior 28 September 2011, transfer by written notice to ACEA all (but not some) of this rights and obligations under this letter Agreement to a company with its address at Piazza dei Martiri 58, Naples, Italy with company registration number 05518941215 with its shares owned as to 30% by the Regione Campania, 30% owned by Provincia di Napoli, 30% owned by the Comune di Napoli and 10% owned by the Unione Industriali Napoli (the "NEWCO").

Please indicate your acceptance of and agreement to the terms set out in this Letter Agreement by signing the attached copy.

Yours faithfully,

fonte: http://burc.regione.campania.it

vincolata e di svolgere i rispettivi obblighi come elencati nell'ALLEGATO 2 della presente Contratto, trattandosi dei Requisiti Tecnici dell'Ospitante, come indicato nell'ALLEGATO 2-A e "Diritti e Vantaggi" che ACEA concede all'Ospitante, come indicato nell'ALLEGATO 2-B. 3.2 Il principio alla base del regime commerciale contenuto nel presente Contratto prevede che ACEA organizzi e finanzi entrambi gli Eventi in collaborazione con l' Ospitante, il quale deve fornire la Commissione Eventi , la location e i "Requisiti Tecnici"come indicato nell'Allegato 2-A a proprie spese, fatte salve le sole somme che ACEA deve pagare secondo i termini del presente contratto. ACEA concede all'Ospitante il diritto di nominare gli sponsor nazionali e altri diritti e benefici relativi l'evento come indicato nella tabella 2-B , insieme al diritto di mantenere tutti i proventi che ne derivano, al fine di aiutare l'ospitante nella compensazione dei costi derivanti dalla fornitura della location e da quanto previsto nei "Requisiti Tecnici" . 3.3 Deve essere istituito un comitato direttivo per sovrintendere al coordinamento degli obblighi, diritti e rispettivi compiti/attività di ACEA, dell'Ospitante e del management America's Cup (ACRM) relativi gli eventi; tale comitato sarà composto da rappresentanti appartenenti a ciascuno degli organizzatori di cui sopra con il Comune di Napoli, il Sindaco di Napoli e la Regione Campania (ed altre	..... Signed by Richard Worth, Chairman For and on behalf of America's Cup Event Authority LLC **UNDERSTOOD, ACKNOWLEDGED AND AGREED:** ..... Signed by [name], [title] For and on behalf of Bagnolifutura S.p.a. Date: **ACKNOWLEDGEMENT OF THE TERMS OF THIS LETTER AGREEMENT BY THE CITY OF NAPLES** The City of Naples hereby acknowledges the appointment of Bagnolifutura S.p.a. on the terms and conditions set out in this Letter Agreement and undertakes to provide the necessary support and services to allow Bagnolifutura S.p.a. to perform its obligations hereunder (in particular providing the necessary event infrastructures and services at no cost to ACEA as required by the terms of this Letter Agreement). ..... Signed by [name], [title] For and on behalf of The City of Naples Date:

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzazioni che possono essere ragionevolmente concordate tra le parti).

3.4 Tutti i diritti e le opportunità non espressamente concesse nel presente contratto sono soggette per l'uso e lo sfruttamento ad assoluta discrezione di ACEA , relativamente sia alla totalità che a parte della manifestazione o altro.

4. Forza Maggiore

4.1 Se una delle Parti è totalmente o parzialmente impossibilitata nel compiere uno qualsiasi dei suoi obblighi previsti dal presente contratto a seguito di un evento di Forza maggiore (come definito di seguito) dovrà prontamente comunicarlo per iscritto alla parte specificando il/i motivo/i che costituiscono l'evento di forza maggiore e fornire la migliore stima della quantità e della durata della manifestazione del caso di Forza Maggiore. Ai sensi del presente accordo, la parte impossibilitata nell'eseguire i suoi obblighi a causa di un evento di forza maggiore, sarà sollevata dai suoi obblighi a partire dalla data di comunicazione per una durata pari all'Evento di Forza Maggiore, a condizione che:

(a) La Parte, per tutta la durata dell'Evento di Forza Maggiore, adotti tutte le misure adatte a mitigare/ridurre gli effetti dell'Evento di Forza Maggiore, e

(b) Al momento della cessazione dell'Evento di Forza Maggiore, la parte informi tempestivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

per iscritto l'altra parte di tale cessazione.

4.2 Ai sensi del presente accordo, se le obbligazioni di prestazione di una delle Parti sono solo parzialmente soggette all'Evento di Forza Maggiore, tale parte rimarrà comunque responsabile verso l' altra, a discrezione della stessa, dell'adempimento delle rimanenti prestazioni non soggette all'Evento di Forza Maggiore.

4.3 Nessuna delle Parti potrà ritenersi responsabile verso le altre in caso di perdite, danni, costi, spese o altre richieste di risarcimento derivanti dal danno come conseguenza diretta o indiretta di violazione o di mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente accordo a causa di un Evento di Forza Maggiore, ma nel caso in cui l'evento non potesse essere messo "in scena" nella location entro il Periodo Evento, come conseguenza di un Evento di Forza Maggiore, le Parti si adopereranno per riprogrammare lo stesso in una data alternativa, reciprocamente accettabile.

4.4 Ai fini della clausola 4, per **"Evento di Forza Maggiore"** si intende qualsiasi evento che possa influire sulle prestazioni del presente contratto che supera il ragionevole controllo della parte interessata, compresi, e senza limitazione: ogni sciopero o disturbo del lavoro (ad eccezione dei propri dipendenti o appaltatori); incendio o esplosione, condizioni climatiche eccezionalmente avverse, inondazioni, fulmini, tempeste, uragani, terremoti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

frane, danni strutturali o di altro disastro naturale fisico; epidemia o malattia, sommossa o tumulti popolari, conflitti armati o guerre, atti terroristici o della minaccia di uno dei suddetti elementi.

5. **Termine e Durata**

5.1 La durata del presente contratto decorre dalla data di esecuzione e, salvo recesso anticipato ai sensi della clausola 5.2 e 5.3, il presente accordo si conclude il 31 Agosto 2013.

5.2 Fatto salvo altri diritti e rimedi, l'Ospitante ha il diritto di recedere dal presente accordo mediante una comunicazione scritta ad ACEA , se ACEA commette grave violazione di uno dei suoi obblighi nell'ambito del presente accordo e [se tale violazione è rimediabile) non riesce a porre rimedio entro un termine di sette (7) giorni (o un periodo di tempo più breve che possa essere ragionevolmente imposto prima o durante il Periodo dell'Evento) dopo la notifica per iscritto da parte dell'Ospitante dell'intenzione di cessazione dell'accordo.

5.3 Fatto salvo altri diritti e rimedi, ACEA ha diritto di recedere dal presente accordo mediante una comunicazione scritta all'Ospitante se se l'Ospitante commette grave violazione di uno dei suoi obblighi nell'ambito del presente accordo e [se tale violazione è rimediabile) non riesce a porre rimedio entro un termine di sette (7) giorni (o un periodo di tempo più breve che possa essere ragionevolmente imposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

prima o durante il Periodo dell'Evento) dopo la notifica per iscritto da parte di ACEA dell'intenzione di cessazione dell'accordo.

6. Assicurazione

6.1 Ognuna delle parti dovrà ottenere in tempo utile, prima di ogni manifestazione, un'assicurazione di responsabilità civile a proprie spese con una compagnia di assicurazioni affidabile, mantenendola in vigore per almeno un anno successivo per ogni evento. Tale assicurazione dovrà avere un importo non inferiore a € 10.000.000 (dieci milioni euro) (o l'equivalente in dollari statunitensi). Ciascuna delle parti, in caso di richiesta, fornirà una copia della suddetta assicurazione.

6.2 Ai sensi del presente accordo, la responsabilità di ciascuna parte non si considera limitata alla sola stipulazione della polizza assicurativa di cui al punto 6.1.

7. Accordo Completo

Il presente contratto rappresenta l'intero accordo e la comprensione tra le parti, sostituisce qualsiasi precedente accordo o intesa (sia orale che scritta) tra loro, relativo all'oggetto del presente documento. Nulla nella presente clausola limita o esclude ogni responsabilità di frode.

8. Riservatezza

8.1 L'Ospitante riconosce ed accetta che i termini finanziari del presente accordo rappresentano informazioni commercialmente sensibili e si

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegna a non divulgare per proprio conto e per conto dei propri manager, dipendenti, agenti o rappresentanti e non rivelare a terzi i contenuti a meno che non venga richiesto per legge (in ogni caso, l'Ospitante dovrà dare ad ACEA comunicazione scritta immediata della sua intenzione di divulgazione).

8.2 Soggetto alla clausola 8.3, prima dell'annuncio ufficiale delle manifestazioni, previsto per il 30 settembre 2011, o diversamente con espressa autorizzazione scritta di ACEA, l'Ospitante non è autorizzato ad annunciare pubblicamente o comunicare dell'esistenza del presente accordo, ad eccezione che:

(a) Le parti hanno accettato di redigere la presente lettera alla data della sottoscrizione del presente accordo tra le parti, il presente rilascio non include e referenzia le date dell'evento, e

(b) È intenzione delle parti condividere gli annunci ufficiali degli eventi a Napoli, 30 Settembre 2011, per i quali l'Ospitante avrà già provveduto al rilascio della garanzia bancaria entro tale data in favore di ACEA per un importo pari a € 5.000.000,00 (cinque milioni di euro) come richiesto al punto 2.2 del presente accordo. Le forme e i contenuti di ogni comunicato dovranno essere discussi anticipatamente tra le parti e dovranno includere e garantire un messaggio coerente per l'Ospitante,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Venue e gli Eventi.

Qualsiasi violazione di questa causa deve essere costituita da una violazione materiale che dà il diritto ad ACEA di recedere dal presente accordo ai sensi della clausola 5.

8.3 ACEA concorda sul fatto che l'Ospitante è liberamente in diritto di discutere dell'evento con potenziali terze parti interessate, come ragionevolmente necessario, ai fini della pianificazione e attuazione delle obbligazioni.

9. Legge Applicabile e Controversie

9.1 Il presente accordo deve essere regolato ed interpretato in conformità alla legge inglese.

9.2 Qualsiasi controversia derivante dal presente accordo deve cercare prima di essere risolta amichevolmente dalla mediazione non vincolante di un unico moderatore a condizioni concordate dalle parti interessate. La mancata risoluzione attraverso la mediazione, porterà ogni controversia ad essere giudicata da tre (3) arbitri secondo le regole al momento in vigore della Corte di Arbitrato Internazionale CCI. Il luogo dell'arbitrato sarà Parigi, Francia.

10. Variazioni

Nessuna variazione del presente accordo viene considerata tale se non è scritta e sottoscritta da o per conto di ciascuna delle parti. Per "variazione" si intende qualunque modifica, variazione, integrazione, cancellazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

risoluzione o sostituzione applicata.

11. Mappe, Progetti e Disegni

Le parti riconoscono e accettano che i progetti, le mappe e/o i disegni inclusi nel presente accordo sono solo indicativi e soggetti ad ulteriori modifiche, come ragionevolmente richiesto da ACEA/ACRM seguito sopralluogo tecnico dettagliato a cura di ACEA/ACRM.

12. Cessione dell'Accordo

L'Ospitante potrà in qualunque momento prima del 28 Settembre 2011, cedere tramite comunicazione scritta ad ACEA tutto (ma non parte) dei diritti e benefici previsti nel presente accordo alla compagnia con indirizzo Piazza dei Martiri 58, Napoli, Italia, numero di registrazione 05518941215 con le seguenti ripartizioni 30% Regione Campania, 30% provincia di Napoli, 30% Comune di Napoli e 10% dall'Unione Industriali di Napoli (la "NEWCO").

Si prega di indicare l'accettazione dei termini di cui al presente accordo, firmando la copia allegata.

Distinti Saluti,

.....

Firmato da Richard Worth, Presidente
Per nome e per conto dell'Autorità Evento Coppa America LLC

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPRESO, RICONOSCIUTO E ACCETTATO:

.....

Firmato da Richard Worth, Chairman
Per nome e per conto di America's Cup Event Authority LLC

Data:

COMPRESO, RICONOSCIUTO E ACCETTATO:

.....

Firmato da.....Ospitante

Data:

COMPRESO, RICONOSCIUTO E ACCETTATO:

.....

Firmato da.....Sindaco di Napoli

Data:

RICONOSCIMENTO DEI TERMINI DEL PRESENTE ACCORDO DA PARTE DELLA CITTA' DI NAPOLI

Con la presente, la città di Napoli riconosce la nomina di Bagnolifutura spa secondo i termini e le condizioni stabilite dal presente accordo e si impegna a fornire il supporto e i servizi necessari per consentire a Bagnolifutura di tener fede

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle proprie obbligazioni di cui sopra (in particolar modo in riferimento alle infrastrutture e ai servizi necessari all'evento a fronte di alcun costo per ACEA come richiesto dai termini del presente accordo).	

Allegato 1-A	Schedule 1-A
Location di Terra	On-land locations
L'Ospitante fornirà ad ACEA, senza alcun costo per ACEA, ACRM e / o per le team, l'uso esclusivo per l'intera durata dell'evento di tutte le aree di Napoli incluse quelle limitrofe per AC Village e l'Area Tecnica e l'ormeggio per le navi cargo AC e gli ormeggi per i super Yacht evidenziati sulla mappa qui allegata e indicata come pag 8A e su tutte le location su terra indicate sulla mappa qui allegata e indicata come pag 8B in entrambi i casi siglati dalle parti per presa visione. L'Ospitante assicurerà che le condizioni delle aree su terra presso la venue saranno consegnate in uno standard adatto ad ospitare un evento di elevata qualità, quale l'Evento e in ottemperanza con le specifiche e le richieste ragionevoli di ACEA. L'Ospitante accetta e riconosce che lo stato attuale delle location su terra presso la venue necessitano di azioni di miglioramento o bonifica significanti.	The Host will provide to ACEA, at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, exclusive use during the Event Period of all of the areas in Naples for the AC Village and the Technical Area highlighted below: [Insert map of Venue with areas for use highlighted]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1-B	Schedule 1-B
Location su Acqua	On-water locations
PARTE A – AREA DI ATTRACCO (incluso ormeggio Super Yachts) L'Ospitante fornirà ad ACEA, senza alcun costo per ACEA/ACRM e /o i team, l'uso esclusivo, come previsto dal presente accordo, delle aree di ormeggio presso la venue come indicate sulle mappe qui allegate e indicate pag 9A e pag 9B entrambe siglate dalle parti per presa visione. L'Ospitante accetta di installare e garantire senza alcun costo per ACEA/ACRM e/o i team, delle chiatte pesanti larghe ancorate in linea retta e parallela alla costa su entrambi i lati del molo sud senza spazi tra loro ad eliminare il moto ondoso all'interno delle chiatte per proteggere le barche di ACEA/ACRM e i team ormeggiati presso i pontili e all'interno e lungo le chiatte tra il pontile sud e il pontile più piccolo mediano e anche sull'altro lato del pontile sud. Le date in cui le chiatte dovranno essere posizionate e la data esatta, oltre che la tipologia delle stesse deve essere guidata da ACEA/ACRM in seguito ad una consultazione con l'Ospitante. L'Ospitante concorda, di installare senza alcun costo per ACEA/ACRM e/ o i team, pontili per la durata del periodo di evento lungo l'estremità dell'area tecnica tra il pontile sud e il più piccolo mediano con pontili finger , posizionati nei posti secondo le modalità indicate da ACEA/ACRM in seguito a consultazione con l'Ospitante	The Host will provide to ACEA, at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, exclusive use, as provided for in this Letter Agreement, exclusive use of the berthing areas in the Venue highlighted below: Part A – Berthing Areas (including super yacht berthing) [insert map showing proposed berthing areas highlighted] The Host will provide to ACEA, at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, exclusive use, as provided for in this Letter Agreement, exclusive use of all of the Race Area in the Venue highlighted below: Part B – Race Area [insert map showing proposed race area highlighted]

Allegato 1-B	Schedule 1-B
Campo di Gara	On-water locations
PARTE B – Campo di Gara L'Ospitante fornirà ad ACEA, senza alcun costo per ACEA/ACRM e /o i team, l'uso esclusivo, come previsto dal presente accordo, del campo di gara indicato sulla mappa qui allegata e indicato nella pagina 10° e siglata	The Host will provide to ACEA, at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, exclusive use, as provided for in this Letter Agreement, exclusive use of the berthing areas in the Venue highlighted below: Part A – Berthing Areas (including super yacht berthing)

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle parti per presa visione. aree di ormeggio presso la venue come indicate sulle mappe qui allegate e indicate pag 9A e pag 9B entrambe siglate dalle parti per presa visione.	[insert map showing proposed berthing areas highlighted]

Allegato 1-C	Schedule 1-C
Nave Cargo America's Cup	**America's Cup Cargo Vessel**
L'Ospitante fornirà ad ACEA senza alcun costo per ACEA, ACRM e/o i team, uno spazio di molo sufficiente per la nave cargo di Coppa America (nave di approssimativamente 160 mt con un peso approssimativo di 11.000 tonnellate lorde) , disponibile durante i primi tre giorni di evento (per lo scarico) e durante gli ultimi tre giorni del periodo di evento (per il carico), o, in altre date, come concordato tra le parti in seguito ad una successiva pianificazione (tenendo in considerazione le distanze di viaggio necessarie per trasportare il cargo dell'America's Cup da e per la venue). Il molo consentirà alla nave cargo di coppa america, di caricare e scaricare le proprie merci prima e dopo l'evento Nel periodo necessario, tra lo scarico e il carico, la nave cargo di coppa america sarà ormeggiata presso una location a fronte di alcun costo in una location da concordare tra le parti, in consultazione tra la Guardia Costiera e le Autorità Portuali.	The Host will provide to ACEA, at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, sufficient dock space and availability during the first three (3) days of the Event Period (for unloading) and during the last three (3) days of the Event Period (for loading), or on other dates as agreed between the Parties following further planning (including to take into account the travel distances required to transport the cargo to and from the Venue), for the America's Cup cargo vessel (being a vessel of approximately 160 metres weighing approximately 11,000 gross tonnes) to dock at (the cargo terminal facilities at) [insert map below or describe location] in order for its contents to be unloaded (before the Event) and loaded (after the Event). In the intervening period, between unloading and reloading, the America's Cup cargo vessel shall be berthed at [___] or moored at anchor in [___] at no charge in a location to be agreed between the Parties in consultation with the local coastguard and harbourmaster authorities.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2-A	Schedule 2-A
Requisiti Tecnici	**Technical Requirements**
Tutti le obbligazioni dell'Ospitante di seguito indicate, sono fornite a proprie spese (e senza alcun costo per ACEA, ACRM e / o per i team, ad eccezione di quanto espressamente e diversamente specificato) e sono applicabili nell'intero periodo dell'evento, salvo quanto di seguito diversamente specificato:	All obligations of the Host set out in this Schedule 2-A below shall be provided at its own cost (and at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, except as expressly specified otherwise) and shall apply throughout the Event Period, unless otherwise expressly stated below.

1. Requisiti Generali

1. General Requirements

1	AC Village e Area Tecnica	(a) Location: AC Village (approssimativamente 4000 mq) e l'Area tecnica (approssimativamente 15.000mq) e ogni area all'interno di essa deve essere situata precisamente all'interno delle aree indicate sulle mappe di cui alla Tabella 1-A. (b) Stato: salvo quanto espressamente dichiarato nel presente accordo, l'intero AC Village e l'area tecnica devono essere realizzate e mantenute pulite, pianeggianti, sigillate e sicure (c) Nessuna restrizione: l'Ospitante adotterà tutte le ragionevoli misure per garantire che ACEA, ACRM, le squadre ed i loro rispettivi contraenti non siano impediti o limitati nel lavorare a qualsiasi ora del giorno o della notte allo scopo di allestire e di smontare qualsiasi attrezzatura, infrastruttura e/o impianto in relazione all'Evento. (d) Specifiche in Acqua: ogni approccio da e verso il mare aperto, al AC Village e all'Area Tecnica dovrà sempre avere in ogni momento: (i) profondità minima ininterrotta di 3 metri, (ii) passaggio d'aria minimo ininterrotto di 45 metri, e (iii) un'ampiezza di canale d'acqua minima ininterrotta di 12 metri.	1	AC Village and Technical Area	(a) Location: the AC Village (approximately 4,000 sqm) and the Technical Area (approximately 15,000 sqm) and each area within it shall be located precisely within the areas indicated on the plans set out at Schedule 1-A. (b) State: except as otherwise expressly stated in this Letter Agreement, the entire AC Village and Technical Area shall be made and kept clean, flat, sealed and secured. (c) No Restrictions: the Host shall take all reasonable steps to ensure that ACEA, ACRM, the Teams and their respective contractors shall not be prevented or restricted from working at any time of day or night for the purpose of setting up and dismantling within the Venue any equipment, infrastructure and/or facilities in relation to the Event. (d) On-Water Specification: all approaches to and from open sea to the AC Village and the Technical Area shall have at all times: (i) an uninterrupted minimum water depth of 3 metres; (ii) an uninterrupted minimum air draft of 45 metres; and (iii) an uninterrupted minimum water channel width of 12 metres.
2	Area Pulita	La venue e tutte le aree circostanti devono essere consegnate pulite e prive da ogni marchio non autorizzato di terzi, privo di segnaletica, pubblicità o altri nomi commerciali, loghi, materiali o altro tipo di identificazione ("Ambush Marketing"). Ove richiesto, l'Ospitante dovrà intraprendere necessarie azioni per oscurare o rimuovere ogni azione di Ambush Marketing in tutte le aree correlate all'evento,	2	Clean Venue	The Venue and all surrounding areas are to be delivered clean and free from any unauthorized third party branding, signage, advertising or other commercial names, logos, materials or other identification ("Ambush Marketing"). Where required, the Host shall take all steps necessary to obscure or remove any Ambush Marketing and provide Ambush Marketing enforcement in all areas related to the

fonte: http://burc.regione.campania.it

		assicurando che alcun prodotto o merchandise possa essere esposto o venduto in connessione con l'evento in nessun momento.			Event ensuring that no unauthorised products and/or merchandisers can display or sell in connection with the Event at any time.
3	Segnaletica direzionale e Pubblicità	Fornire, installare, mantenere e smontare in accordo con le istruzioni di ACEA tutta la segnaletica necessaria e le informazioni sulle vie di accesso principale da e per la venue dal centro città, dagli aeroporti e dagli hotel ufficiali, incluse tutte le vie di collegamento principali. Produrre, montare e smontare una quantità sufficiente e adeguata di pubblicità e di promozione dell'evento in e attorno la città di Napoli e nelle sue zone limitrofe (incluso, ma non limitato ai luoghi di stazionamento dei mezzi di trasporto), attraverso l'utilizzo degli esecutivi forniti da ACEA e l'utilizzo di spazio pubblicitario pubblico controllato dall'Ospitante o da i suoi ulteriori soggetti coinvolti a partire da 6 settimane prima dell'inizio del periodo evento e fino ad una settimana successiva il periodo evento.	3	Directional Signage and Advertising	Provide, install, maintain and dismantle, in accordance with ACEA's instructions, appropriate directional signage and information on all main roads leading to and from the Venue from the city centre, from airport(s) and from the official hotels, as well as on all main connecting roads. Produce, install and dismantle a sufficient and appropriate amount of Event advertising and branding in and around Naples (including, but not limited to, transport hubs), using artwork provided by ACEA, using public advertising space that is under the control of the Host and its additional stakeholders from six (6) weeks before and until one (1) week after the Event Period.
4	Restrizioni di Pagamento	ACEA avrà il diritto di revisionare e approvare tutte le fattore prima che vengano presentate dall'Ospitante o da terzi autorizzati ad ACEA/ACRM, ogni azienda di Coppa America, i team, sponsor dell'evento e/o sponsor dei team. L'Ospitante fornirà dei servizi pre-autorizzati solo al prezzo di costo senza alcun m/up.	4	Charging Restrictions	ACEA shall have the right to review and approve and all invoices before submission by the Host or its permitted third parties to ACEA, ACRM, any AC company, Team, Event sponsor and/or Team sponsor. The Host shall provide pre-authorised services at cost price only without any mark-up.
5	Immigrazione e Dogana	(a) Dogana: libera e tempestiva e non limitata entrata ed uscita in Italia di tutto l'equipaggiamento, le merci e il personale strettamente correlati all'evento, liberi da ogni imposta doganale, tassa, importi o quant'altro, a condizione che ACEA: (i) fornirà un inventario di tutto l'equipaggiamento e le merci che verranno importate per tali scopi in maniera tempestiva e (ii) porterà via dall'Italia tali equipaggiamenti e merci in maniera tempestiva ed in seguito alla conclusione dell'evento; (b) Immigrazione: tutto lo staff, gli ospiti e tutto il personale dovrà essere in grado di ottenere tempestivamente visti, permessi di lavoro e/o documenti equivalenti, tali da consentire l'ingresso in Italia ai fini dell'evento; (c) Registrazione: tutte le imbarcazione da gara AC45 e tutte le barche da gara ufficiali, le barche di supporto, le barche tecniche e tutte le barche spettatori designate da ACEA, non necessiteranno di alcuna ulteriore registrazione o di nessun altro regola applicabile di alcun tipo e non verranno sollevate alcun tipo di tasse relative a registrazioni o alcun altro importo; e (d) Agenzia: fornire ad ACEA e/o ACRM un agenzia qualificata che assista nel disbrigo di ogni formalità doganale o immigrazione.	5	Immigration and Customs	(a) Customs: free, timely and unrestricted entry and exit into Italy of all equipment, goods and personnel relating directly to the Event, free of any and all customs, duties, tax, levies, charges, impost or the equivalent, provided that ACEA shall: (i) provide an inventory of all equipment and goods to be imported for such purposes in a timely manner; and (ii) remove all such equipment and goods from Italy in a timely manner following the conclusion of the Event; (b) Immigration: all staff, guests and other personnel shall be able to obtain in a timely fashion and visas, work permits and/or equivalent clearances so as to enter Italy for the purposes of the Event; (c) Registration: all 'AC45' race yachts and all official race boats, support boats and technical boats and all ACEA designated spectator craft shall not need any further registration requirements or any other applicable regulations of any type and no registration-related tax or any other charges will be levied; and (d) Agent: provide ACEA and/or ACRM with a suitably qualified agent to assist with all such customs and immigration clearance formalities.
6	Licenze ecc.	Ottenere tutte le licenze, i permessi, autorizzazioni, certificati e le approvazioni ragionevolmente richieste per l'adempimento di ogni diritto e obbligazione di ACEA, ACRM, i team , gli sponsor dell'evento e gli sponsor dei team relativi all'evento.	6	Licenses etc	Obtain all licenses, consents, authorizations, permissions, certificates and approvals reasonably required for the performance of any of the rights and obligations by ACEA, ACRM, the Teams, the Event sponsors and the Team sponsors relating to the Event.
7	Servizi Pubblici	(a) parcheggio auto: 250 spazi auto in prossimità dell'AC Village e 250 spazi auto in prossimità dell'Area Tecnica che dovranno essere tutti riservati a	7	Public Amenities	(a) Car parking: 250 car parking spaces close to the AC Village and 250 car parking spaces close to the Technical Area, all of which shall be reserved free of charge

fonte: http://burc.regione.campania.it

		titolo gratuito per uso esclusivo di ACEA, ACRM i team e i loro partner commerciali e invitati; (b) Pulizia: tutte le aree della venue dovranno essere mantenute estremamente pulite e ben in ordine; (c) Accesso Disabili: la venue dovrà essere interamente accessibile ai disabili; (d) Servizi di Emergenza: i servizi di emergenza e salvataggio dovranno essere disponibili in ogni momento in condizione di stand-by sia su acqua che a terra; (e) Primo intervento: strutture di primo intervento sufficienti e secondo le richieste ragionevoli di ACEA presso la venue e durante l'evento facilmente accessibili al pubblico; (f) Sicurezza e sorveglianza: un servizio di sicurezza attorno al perimetro per 24 ore e attraverso l AC Village e l'area tecnica; sorveglianza dell'intero AC Village e dell'area tecnica (sia su terra che su acqua); (g) Servizi igienici: un numero sufficiente di servizi igienici di alta qualità disponibili al pubblico attraverso l'intera venue che dovranno essere regolarmente puliti e attrezzati giornalmente; (h) Gestione del Traffico: un piano di gestione del traffico che consenta una facile mobilità di veicoli all'interno e attorno la venue (in particolar modo di veicoli operati da ACEA ACRM e/o i team); e (i) Utenze: una fornitura sufficiente di corrente elettrico, rete fognaria, fornitura d'acque, gestione del drenaggio e delle acque di scarico attraverso l'intera venue.			for the exclusive use of ACEA, ACRM, the Teams and their respective commercial partners and invitees; (b) Cleaning: all areas throughout the Venue shall be kept thoroughly cleaned and well-ordered; (c) Disabled access: The Venue shall be made fully accessible to the disabled; (d) Emergency Services: Emergency and rescue services to be made available on a stand-by basis at all times, both on-water and on-shore; (e) First Aid: sufficient first aid facilities as ACEA may reasonably require at the Venue for the Event, within easy access for the public; (f) Security and Policing: 24 hour perimeter and roaming security throughout the AC Village and the Technical Area; policing of the entire AC Village and Technical Area (both on land and on water); (g) Toilets: a sufficient number of high quality toilet facilities for the public throughout the Venue, to be regularly cleaned, maintained and fully provisioned daily; (h) Traffic management: a traffic management plan to allow for the easy mobility of vehicles in and around the Venue (particularly vehicles operated by ACEA, ACRM and/or the Teams); and (i) Utilities: sufficient power supply, sewerage, water supply, drainage and waste-water management throughout the Venue.
8	Supporto al Settore Pubblico	Assicurare il supporto di tutte le organizzazioni governative o non governative, locali e nazionali come ragionevolmente necessario a consentire all'Ospitante di adempiere alle sue obbligazioni secondo il presente accordo, incluso ma non limitato alle organizzazioni elencate in maniera specifica a far parte del Comitato Direttivo come per la clausola 3.3 del presente accordo.	8	Public Sector Support	Secure the support of all relevant local and national government and non-governmental organizations as is reasonably necessary to enable the Host to fulfill its obligations under this Agreement, including but not limited to those organizations specifically referenced to form part of the steering committee at clause 3.3 of this Letter Agreement.
9	Licenza di Frequenze radio	Garantire ad ACEA e/o ACRM l'uso dell'intero campo di frequenza radio richiesto da ACEA e/o ACRM	9	RF Frequency Licenses	Secure for ACEA and/or ACRM's use all RF Spectrums requested by ACEA and/or ACRM.
10	Spedizione e Logistica	(a) Attracco: organizzare e fornire ormeggi, attracchi appropriati e strutture e servizi per il carico, lo scarico e l'immagazzinaggio secondo quanto ACEA o ACRM possono richiedere in relazione alla nave cargo di coppa america presso la location identificata nell'allegato 1-C e (b) Nessuna Restrizione: assicurare che ACEA/ACRM e i suoi contraenti siano in grado (a proprie spese) di trasportare l'intero cargo dalla nave cargo coppa america su strade da/per e all'interno della venue senza alcun impedimento (a questo riguardo il tempo è fondamentale, considerata la quantità di container e le distanze coinvolte e il breve tempo disponibile per la costruzione prima dell'evento).	10	Shipping and Logistics	(a) Docking: arrange and provide suitable docking, berthage, and unloading, loading and storage facilities and services as ACEA or ACRM may require in relation to the America's Cup cargo vessel at the location identified in Schedule 1-C; and (b) No Restrictions: ensure that ACEA/ACRM and its contractors are able (at their own cost) to transport all of the cargo from the America's Cup cargo vessel by road to, from and within the Venue without hindrance (time is of the essence in this regard given the quantity of containers and distances involved and the short build time before the Event).
11	Esonero da Costi di Attracco e Dazi	Esonero e/o fornitura senza alcun costo per ACEA per tutti gli attracchi e assicurare che nessun dazio portuale o fee di navigazione e/o nessun'altro dazio che	11	Waiver of Berthage Fees and Harbour	Waive or provide at no cost to ACEA all berthage or mooring and ensure that any harbour dues, navigation fees and/or any other levies, charges or fees as are

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Portuali	normalmente viene pagato, venga applicato totalmente o pagato da/o per conto dell'Ospitante in relazione alla nave cargo di coppa america, a tutte le imbarcazioni dei team, alle barche di gara, o imbarcazioni di ACEA, ACRM, tutte le barche di supporto dei team, ai super yacht appartenenti al programma Super Yacht e a tutte le imbarcazioni degli sponsor dell'evento e dei team.		Dues	ordinarily charged shall be waived in full or paid for by or on behalf of the Host in relation to the America's Cup cargo vessel, all Team yachts, official race boats, any other ACEA boats, ACRM boats, Teams' support boats, super yachts from the America's Cup Super Yacht Programme and the Event sponsors' and Team sponsors' boats.

AC Village e area Tecnica

2. AC Village and Technical Area

1	Accesso	Accrediti: ACEA e ACRM implementeranno un sistema ufficiale di ticketing e/o accrediti in collaborazione con l'Ospitante, che governi l'accesso alla venue e i movimenti attraverso tutte le aree riservate all'interno della venue (sia su terra che in acqua).	1	Access	Accreditation: ACEA and ACRM will implement an official ticketing and/or accreditation system in cooperation with the Host that governs entry into the Venue and movement through all restricted areas within the Venue (both on-land and on-water).
2	Area Tecnica	L'Area tecnica deve essere strutturata con una pavimentazione liscia, piana, sigillata, in grado di supportare il peso di tutti gli invasi per tutte le barche del team e il peso di tutti i container, gli invasi e i muletti usati da o per conto di ACEA/ACRM, e tutto il drenaggio d'acqua completo e necessario.	2	Technical Area	Technical Area suitably lit with smooth, flat, sealed ground, capable of supporting the weight of all Teams' yachts and bases hauled out on cradles and the weight of all containers, cranes and stackers used by or on behalf of ACEA/ACRM, and full and suitable water drainage.
3	Attracco e Ormeggio	Imbarcazioni e barche di supporto per i team: Fornire l'ormeggio per le imbarcazioni da gara AC45 e le barche di supporto dei team all'interno delle aree identificate della sezione A dell'allegato 1-B con accesso libero e ininterrotto al mare aperto, in totale conformità con ognuna delle seguenti specifiche: (a) Profondità minima 3mt; (b) Pescaggio d'aria minimo di 45mt; e (c) Un pontile che misuri un minimo di 100mq che non sia meno lungo di 20mt. Il pontile deve essere sufficientemente stabile per contenere o supportare un minimo di 80 persone nello stesso momento. Fornire un minimo di 400mt lineari di ormeggio protetto su pontili d'ormeggio a ACRM e ACEA presso le location descritte nella sezione A dell'allegato 1-B in conformità alle seguenti specifiche: (a) Due rampe da due location differenti che forniscano accesso da e per l'ormeggio dell'area tecnica da e per livello terra e le basi dei team all'interno dell'area tecnica; (b) Un minimo di profondità di 3mt; (c) Agganci da ormeggio appropriati; (d) Fornitura appropriata di acqua fresca con una canna di 25mt a pressione al	3	Berthage and Mooring	Yachts and Team Support Vessels Provide mooring for the Teams' 'AC45' race yachts and Teams' support vessels within the areas identified at Part A of Schedule 1-B, with clear and uninterrupted access to open water, complying in full with each of the following specifications: (a) minimum depth of 3m; (b) minimum air draft of 45m; and (c) pontoon measuring a minimum 100 square metres, which is not less than 20 metres long. The pontoon must be stable enough to hold a minimum of 80 people at any one time. Provide a minimum of 400 linear metres of sheltered berthage on pontoons berthage to ACRM and ACEA at the locations described in Part A of Schedule 1-B complying with the following specifications: (a) two ramps from two different locations to provide access to and from the Technical Area berthage from and to ground level and the Team Bases within the Technical Area; (b) a minimum of 3 metres depth; (c) suitable mooring hooks; (d) suitable fresh water supply with a 25 metre pressure hose to the pontoon and

fonte: http://burc.regione.campania.it

		pontile e fornitura di elettricità; (e) Servizi di gestione rifiuti appropriata e; (f) Strutture per rifornimento di carburante (sia diesel che benzina i cui costi verranno addebitati ad ACEA, ACRM e i team I cui costi verranno pre-approvati).			power supply; (e) suitable waste management services; and (f) refuelling facilities (both diesel and petrol, the costs of which to be charged to ACRM and ACEA and Teams at pre-approved prices).
4	Super Yachts	Fornire delle strutture di ormeggio riparate presso il molo san vincenzo a napoli, senza alcun costo per ACEA o in un luogo alternativo a Napoli (non in Bagnoli) adatto per tali scopi e soggetto ad approvazione di ACEA a fronte di alcun costo per ACEA o per gli operatori dei Super Yachts, per almeno 20 super yachts (con una lunghezza minima di 40mt), in uso esclusivo per la durata di due giorni prima dell'inizio delle regate e fino a due giorni dopo il periodo di regata per l'uso di ACEA, a sua discrezione nelle location identificate nella sezione A dell'allegato 1-B di cui sopra. Le strutture dovranno includere i seguenti requisiti minimi: (a) Pescaggio di 6mt; (b) Ormeggio coperto per imbarcazioni di 40mt e più; (c) Fornitura appropriato di acqua fresca (con una pressione di 1BAR a 40 mt dalla sorgente di terra) e una fornitura di elettricità (trifasica 200-400 amp); (d) Servizi di gestione rifiuti adeguati e; (e) Strutture di rifornimento carburante adeguate. (I costi di utilizzo carburante potrebbero essere addebitati all'utilizzatore agli importi da concordare precedentemente e per iscritto con ACEA); Nessuna restrizione ostruzione che impedisca il gestore del porto nominato da ACEA e ogni membro dello staff o barche di supporto che impediscano l'ingresso, l'ormeggio all'interno e l'uscita dalle strutture nominate sopra di tutti gli yacht appartenenti al programma di super yachts di coppa america.	4	Super Yachts	Provide sheltered berthing facilities (at San Vincenzo pontoon in Naples?), at no cost to ACEA or to the super yacht operators, for at least 20 super yachts (with a minimum length of 40m), exclusively throughout the period of two (2) days before the Regatta Period until two (2) days after the Regatta Period, for ACEA to use at its discretion in locations identified in Part A of Schedule 1-B above. The facilities shall include the following minimum requirements: (a) 6m draft; (b) sheltered berthage for vessels of 40m and above; (c) suitable fresh water supply (at a pressure of 1bar at 40 meters from the shore source) and power supply (3 phase 200-400amp); (d) suitable waste management services; and (e) suitable re-fuelling facilities. (The costs of fuel usage may be charged to the user at rates to be pre-agreed in writing by ACEA). No restrictions or obstructions preventing ACEA's appointed harbour master and any supporting staff and boats from facilitating the entry into, berthing within and exit out of the above facilities of all yachts within the America's Cup Super Yacht Programme.
5	Corporate Hospitality	Fornire l'utilizzo esclusivo per ACEA degli edifici identificati nell'allegato 1-A a partire da 10 giorni precedenti il periodo dell'evento, fino a 5 giorni dopo il periodo dell'evento, equipaggiati interamente con IT, acqua, elettricità, sistema di illuminazione, per l'uso di ACEA come area di Ospitalità VVIP e Corporate.	5	Corporate Hospitality	Provide for ACEA's exclusive use the buildings identified in Schedule 1-A from 10 days before the Event Period until 5 days after the Event Period, fully equipped with IT, water, power and lighting for ACEA's use as VVIP Hospitality Area and Corporate Hospitality Area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Servizi Aggiuntivi Ospitante

4 Additional Host Services

1	Accommodation	Fare tutto il possibile per assistere ACEA e le agenzie di viaggio nominate per assicurare tale numero e specifica di camere hotel disponibili nella città di Napoli e i suoi dintorni rispetto al periodo di evento (o per parte di esso) come ragionevolmente richiesto da ACEA alle migliori tariffe che l'Ospitante può ragionevolmente ottenere (che non devono essere superiori alle tariffe standard per la categoria di hotel a Napoli in quel periodo dell'anno in cui verrà svolto l'evento). ACEA pagherà per tutte le suddette camere hotel, non l'Ospitante. Gli attuali requisiti di stanze anticipati da ACEA e solo per ACEA, ACRM (e i loro rispettivi partner), ma non per i team o i loro sponsor sono specificate di seguito (30 giorni) / (15 giorni) / (10 giorni) Categoria 2/3* — 45 camere — 515 camere — 95 camere Categoria 3/4 * — 0 camere — 0 — 115 Numero totale di camere richieste durante il periodo di picco — 770 camere	1	Accommodation	Use its best endeavours to assist ACEA and its appointed travel agency to secure such number and specification of available hotel rooms in and around Naples in respect of the Event Period (or part thereof) as is reasonably required by ACEA at the best possible rates that the Host is reasonably able to obtain (being no more than the standard room rates for the star rating of the hotel in Naples at the relevant time of year that the Event is to be staged). ACEA shall pay for all such hotel rooms, not the Host. ACEA's current anticipated room requirements for ACEA and ACRM (and their respective partners) only, but not the Teams or their sponsors, are as follows: (30 days) / (15 days) / (10 days) Category 2/3* — 95 rooms — 45 rooms — 515 rooms Category 3/4 * — 115 rooms — 0 — 0 Total number of rooms required in peak period — 770 rooms
2	Assistenza	Assistere ACEA nell'assicurare che tutte le merci e/o i servizi acquistati o noleggiati localmente in relazione all'evento a costi preferenziali	2	Assistance	Assist ACEA to securing any goods and/or services purchased or leased locally in relation to the Event at preferential pricing.
3	Conflitto di Eventi	Assicurare che durante il periodo di evento e a partire da due settimane prima il periodo di evento, non ci siano altri eventi a Napoli che possano danneggiare l'evento.	3	Conflicting Events	Ensure that during the Event Period and for two weeks before the Event Period that there will be no other events in Naples which may be detrimental to the Event.
4	Marketing	Fornire un piano promozionale e di marketing, vincolante a livello nazionale ad ACEA, non più tardi di tre mesi prima dell'inizio dell'evento per approvazione scritta di ACEA e implementare il piano nella forma approvata	4	Marketing	Submit a binding national promotional and marketing plan to ACEA no later than three (3) months before the start of the Event Period, for ACEA's written approval, and implement the plan in the form approved.
5	Dati Visitatori	Tracciare e fornire ad ACEA tutti i dati dei visitatori post evento come richiesto (e ad oggi a seconda della disponibilità), entro tre mesi successivi il periodo dell'evento .	5	Visitor Data	Track and provide ACEA with all post-Event visitor numbers data as requested (and so far as they are available), within 3 months after the Event Period.
6	Disponibilità di edifici/venue per uso di ACEA	Fornire ad ACEA l'uso esclusivo di spazi ufficio fornito di equipaggiamento moderno in prossimità della venue per un massimo di 10 persone come richiesto da ACEA a partire dalla firma del presente accordo fino all'inizio del periodo evento e per sessanta persone durante il periodo di evento (fino a 5 giorni dopo), in ogni caso equipaggiati con IT, elettricità e illuminazione. Tale spazio ufficio dovrà essere fornito senza alcun costo a carico di ACEA. Fornire ad ACEA l'uso esclusivo delle seguenti venue , come ragionevolmente richiesto da ACEA e per dei periodi contenuti durante l'evento per l'uso di o per conto di ACEA, come venue per ricevimenti, concerti, feste, cerimonie e/altri eventi:	6	Availability of buildings/venues for ACEA use	Provide for ACEA's exclusive use, modern and fully equipped office space close to the Venue for up to ten (10) people, as required by ACEA from signature of this Letter Agreement until the start of the Event Period, and for sixty (60) people throughout the Event Period (until 5 days after), in each case equipped with IT, power and lighting. Such office space shall be provided free of charge to ACEA. Provide for ACEA's exclusive use the following venues as reasonably requested by ACEA and for reasonable times during Event Period for use by or on behalf of ACEA as venues for receptions, concerts, parties, ceremonies and/or other events:

fonte: http://burc.regione.campania.it

		tali venue esistenti e strutture presso la venue come ragionevolmente richiesto da ACEA in consultazione con l'Ospitante.			[to be agreed and inserted, if applicable]
7	Produzione Televisiva – Accesso allo spazio aereo e link satellite	Assicurare che gli elicotteri di ACEA abbiano accesso illimitato allo spazio aereo sopra e attorno la città ospitante, AC Village e l'area di gara. Fornire ogni permesso necessario e richiesto per un collegamento televisivo tramite satellite.	7	Television Production – airspace access & satellite uplinking	Ensure that ACEA's helicopters have unrestricted access to the airspace above and around the Host city, AC Village and the Race Area. Procure any necessary permission required for uninhibited uplinking of television feeds to a satellite(s).
8	Volontari	Fornire o procurare cinquanta (50) volontari non pagati come richiesto da ACEA per supportare l'evento, durante il Periodo evento e sotto la direzione di e come ragionevolmente richiesto da ACEA e / o ACRM.	8	Volunteers	Provide or procure fifty (50) unpaid volunteers as requested by ACEA to assist with the Event during the Event Period at the direction of and as reasonably required by ACEA and/or ACRM.
9	Cena di Gala	L'ospitante dovrà organizzare e offrire interamente a proprio costo un gala dinner (o simile) presso una venue che l'ospitante proporrà e che ACEA concorderà durante il periodo di regata che dovrà essere pubblicizzato come un evento ufficiale presentato dall'ospitante. L'ospitante dovrà fornire ad ACEA almeno 90 ticket/inviti gratuiti per tale evento ad uso discrezionale di ACEA, inclusi i rappresentanti di ACEA, ACRM i team e i loro rispettivi partner commerciali. I dettagli, la data, l'orario e la location dell'evento, saranno stabiliti in buona fede tra le parti.	9	Gala Dinner	The Host shall put on and host at its sole cost a free gala dinner (or similar) at [insert proposed venue] during the Regatta Period to be promoted as an official Event function presented by the Host. The Host shall give ACEA at least ninety (90) free tickets / invitations for such function for the use by ACEA at its discretion including for representatives of ACEA, ACRM, Teams and their respective commercial partners. The details, date, time and venue of the function shall be determined in good faith between the Parties.
10	Team progettuale dell'Ospitante	L'ospitante dovrà impiegare un team progettuale che includa personale con esperienza di grandi eventi per supportare ACEA nello svolgimento dell'evento, che includa un minimo di direttore progetto, 3 manager e 1 assistenti. Il team progettuale dell'ospitante dovrà essere formato ragionevolmente e appena possibile, non appena il seguente accordo verrà sottoscritto e opererà fino alla fine del periodo evento	10	Host Project Team	The Host shall employ a project team containing capable major events personnel to support ACEA in the delivery of the Event, to include a minimum of one (1) Project Director, three (3) Managers and one (1) Assistant. The Host's project team shall put established as soon as reasonably possible following signature of this Letter Agreement and shall continue until the end of the Event Period.
11	Marketing	Fornire un piano promozionale e di marketing, vincolante a livello nazionale ad ACEA, non più tardi di tre mesi prima dell'inizio dell'evento per approvazione scritta di ACEA e implementare il piano nella forma approvata	11	Marketing	Submit a binding national promotional and marketing plan to ACEA no later than three (3) months before the start of the Event Period, for ACEA's written approval, and implement the plan in the form approved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2-B			Schedule 2-B		
Diritti e Benefici			Rights and Benefits		
1	Diritto Ospitante	All'Ospitante viene garantito il diritto esclusivo di ospitare l'evento (in entrambi i casi) durante il periodo stesso dell'evento presso la location secondo i termini del presente contratto. ACEA organizzerà presso la location durante il Periodo di Regata (in entrambi i casi) una regata velica di livello mondiale che farà parte dell' America's Cup World Series che avrà luogo nel corso di nove (9) giorni di cui almeno quattro (4) giorni di regata competitiva formale, più almeno due (2) giorni di allenamento o attività promozionale.	1	Hosting Right	The Host is granted the exclusive right to host the Event in 2012and 2013 during the Event Period (in each case) at the Venue subject to the terms of this Letter Agreement. ACEA shall organise at the Venue during the Regatta Period (in each case) a world class sailing regatta forming part of the America's Cup World Series which shall take place over the course of nine (9) days including at least four (4) days of formal competitive racing plus at least two (2) days of practice and/or promotional activities.
2	Denominazioni	All'Ospitante viene garantito il diritto esclusivo di riferirsi alla "Naples America's Cup World Series Venue" (o ad altra forma delle suddette parole che ACEA avrà approvato per iscritto) solo per uso a scopi non commerciali e in associazione al logo dell'evento (definito di seguito) e solo in associazione al logo dell'evento, nell'advertising, marketing e promozionali dell'Ospitante in relazione all'evento.	2	Designations	The Host is granted the exclusive right to refer to the "Naples America's Cup World Series Venue" (or such other form of words which ACEA has approved in writing), for use for non-commercial purposes only and in conjunction with the Event Logo (defined below) only, in the Host's advertising, marketing and promotions in relation to the Event.
3	Diritto di uso del logo dell'evento	All'Ospitante è garantito il diritto non esclusivo di utilizzare il marchio America's Cup World Series Allegato 3 (logo evento) esclusivamente per un uso non commerciale nelle azioni di advertising, marketing e promozionali dell'ospitante in relazione all'evento e/o Napoli e Campania. L'Ospitante riconosce e concorda che tutti gli utilizzi proposti per il logo dell'evento saranno strettamente in conformità delle linee guida del logo formulate da ACEA a tutte le città ospitanti della 34° America's Cup World Series e soggetto all'approvazione preventiva scritta di ACEA. ACEA garantisce che l'uso del logo dell'evento da parte dell'ospitante in conformità alle linee guida del marchio, non saranno in contrasto con i diritti di ogni terza parte e solleveranno interamente l'Ospitante da ogni perdita, danno, costo, denuncia o spesa che possa derivare da tale utilizzo.	3	Right to use the Event Logo	The Host is granted the non-exclusive right to use the America's Cup World Series mark attached as Schedule 3 ("Event Logo"), for non-commercial use only in the Host's advertising, marketing and promotions in relation to the Event and/or Naples and Campania. The Host undertakes and agrees that all proposed use of the Event Logo will be strictly in accordance with the Brand Guidelines issued by ACEA to all host cities of 34th America's Cup World Series events and subject to ACEA's prior written approval. ACEA warrants that the use of the Event Logo by the Host, in accordance with the Brand Guidelines, will not constitute an infringement of the rights of any third party and will fully and effectively indemnify the Host for and against all loss, damage, costs, claims and expenses arising out of any such use.
	Sponsor Nazionali	All'Ospitante viene garantito il diritto di riassegnare ad un massimo di sei (6) sponsor nazionali i benefici definiti di seguito a condizione che: (a) I suddetti sponsor nazionali appartengano solo ad una delle tre categorie di prodotti e/o servizi concessi da ACEA di volta in volta; (b) Il Ospitante ottenga un'approvazione scritta preventiva da ACEA per ogni sponsor nazionale e; (c) Ogni diritto di denominazione o branding associerà inequivocabilmente gli sponsor nazionali all'evento solamente e non all'America's Cup World Series o all'America's Cup .	4	National Sponsors	The Host is granted the right to sub-license to up to six (6) National Sponsors the benefits set out below, provided that: (a) such National Sponsors must only be from one of the categories of products and/or services permitted by ACEA from time to time; (b) the Host must obtain ACEA's prior written approval of any National Sponsor; and (c) any designations or branding rights shall clearly associate National Sponsors to the Event only and not to the America's Cup World Series or the America's Cup.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Agli sponsor verranno garantiti, per l'uso durante il periodo dell'evento e solo in Italia, secondo le modalità, le proporzioni e le restrizioni specificate nelle linee guida del marchio e ogni altra linea guida notificata da ACEA di volta in volta: (a) Branding massimo del 20% di tutte le bandiere e segnaletica direzionale all'interno dell'AC Village; (b) Rappresentazione su pagine linkate sul sito America's Cup; (c) Diritti di utilizzo di logo composito vicino al logo dello sponsor nazionale in pubblicità; (d) Diritto di produrre pubblicità televisive locale; (e) Diritto di utilizzare materiale di archivio fotografico e fotogramma; (f) Diritto di acquistare con diritto di prelazione, almeno 6 biglietti per l'area di ospitalità corporate della venue, durante il periodo di regata; (g) Diritto di acquistare con prelazione (soggetta a disponibilità) biglietti per altri eventi ufficiali e; (h) Diritto di ospitare promozioni che pubblicizzino l'evento ad altri eventi realizzati in Italia prima dell'evento soggetto come sempre ad approvazione scritta e preventiva di ACEA (da non rallentare in maniera non ragionevole, condizionata o ritardata nel tempo). ACEA fornirà all'Ospitante un pacchetto dettagliato con i diritti di sponsorizzazione per gli sponsor nazionali.			National Sponsors shall be granted, for use during the Event Period and in Italy only, in such manner, proportions and subject to such restrictions as set out in the Brand Guidelines and any other guidelines notified from ACEA from time to time: (a) branding on a total of 20 per cent (20%) of all flags and directional signage within the AC Village; (b) representation on sub-page of the America's Cup website; (c) rights to use the Composite Logo alongside the National Sponsor's logo in advertising; (d) right to produce local television advertisements; (e) right to use library footage and stills; (f) right to buy on a preferred basis at least six (6) tickets for the Corporate Hospitality Area at the Venue during the Regatta Period; (g) right to buy on a preferred basis (subject to availability) tickets to other official events; and (h) right to Host's promotions publicising the Event at other events staged within Italy in advance of the Event, subject always to ACEA's prior written approval (not to be unreasonably withheld, conditioned or delayed). ACEA shall provide the Host with a detailed sponsorship rights package for National Sponsors.
5	Concessioni	Sempre soggetto ai diritti garantiti da ACEA ad ogni fornitore ufficiale di cibo e/o bevande in relazione all'evento, l'Ospitante avrà il diritto di organizzare e operare delle concessioni di cibo e bevande (con esclusione dello champagne bar) all'interno di strutture di catering pubbliche nell'America's Cup Village e di vendere cibo e bevande calde o fredde (soggetto ad ogni restrizione locale).	5	Concessions	Subject always to the rights granted by ACEA to any official food and/or beverage supplier in relation to the Event, the Host shall have the right to establish and operate food and beverage concessions (excluding the champagne bar) within public catering facilities within the AC Village and to sell or have sold on its behalf hot and cold food and drinks (subject to any local restrictions).
6	Responsabilità Corporate e Sostenibilità	ACEA ha sviluppato un programma di responsabilità e sostenibilità corporate (CRS Programme) con l'obiettivo di offrire una coppa america il più possibile responsabile e sostenibile e che includa le linee guida per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Se l'Ospitante decide di far parte del CRS Programme, beneficerà di vantaggi specifici e gli verrà richiesto di attenersi alle obbligazioni specifiche del CRS Programme.	6	Corporate Responsibility and Sustainability	ACEA has developed a Corporate Responsibility and Sustainability Program ("CRS Programme") with the aim of delivering the most sustainably responsible America's Cup ever by embracing generally accepted environmental, social and financial sustainability guidelines. If the Host elects to be part of the CRS Programme, it will enjoy the specific benefits and will be required to comply with the specific obligations of the CRS Programme.
7	Ospitalità	L'Ospitante avrà il diritto di sviluppare (a proprie spese) il proprio programma di ospitalità istituzionale parallelamente al programma di ospitalità VVIP e programma di ospitalità corporate VIP di ACEA. ACEA fornirà all'Ospitante 5 biglietti VVIP gratuiti per l'area ospitalità VVIP per ogni giorno di regata durante il periodo di regata, da utilizzare esclusivamente per	7	Hospitality	The Host shall have the right to develop (at its own cost) its own institutional hospitality programme alongside ACEA's VVIP hospitality programme and VIP corporate hospitality programme. ACEA shall provide the Host with an allocation of five (5) free VVIP tickets for the VVIP Hospitality Area for each race day during the Regatta Period to be used solely

fonte: http://burc.regione.campania.it

		l'Ospitante e/o gli sponsor nazionali. Inoltre l'Ospitante avrà diritto di acquistare biglietti (soggetto a disponibilità) per l'uso dell'area di ospitalità VIP Corporate di ACEA per ogni giorno di regata durante il periodo di regata. Tutti i biglietti verranno emessi per un utilizzo in stretta ottemperanza dei termini e delle condizioni di accredito a loro applicabili.			by the Host and/or National Sponsors. In addition, the Host shall be entitled to purchase tickets (subject to availability) for use of the VIP corporate hospitality area of ACEA for any race day during the Regatta Period. All tickets will be issued for use strictly in accordance with the terms and conditions of accreditation applicable to them.
8	Intrattenimento ed altri eventi non velici	ACEA intende fornire a proprie spese un programma di eventi per l'intrattenimento pubblico (come a scopo esemplificativo concerti di musica) nell' AC Village durante il periodo di regata con lo scopo di attrarre pubblico all'AC Village. All'Ospitante potrebbe essere concesso, a proprie spese, la realizzazione di alcuni eventi aggiuntivi di intrattenimento pubblico durante il periodo di regata, a condizione che detti eventi non siano in conflitto o abbiano un impatto negativo con il programma di intrattenimento proposto da ACEA. Tali eventi saranno soggetti all'approvazione di ACEA in relazione alla tempistica evento, contenuti, qualità, numero di biglietti per ACEA (almeno il 10% gratis) e condivisione dei ricavi con ACEA e sono soggetti ad ogni linea guida o istruzione fornita da ACEA di volta in volta	8	Entertainment and Other Non-Sailing Events	ACEA intends to provide at its cost a programme of public entertainment events (such as, by way of example only, music concerts) in the AC Village during the Regatta Period, with the aim of attracting members of the public to the AC Village. The Host may be permitted, at its cost, to stage certain additional public entertainment events during the Regatta Period provided such events do not conflict with or negatively impact ACEA's proposed entertainment program. All such events shall be subject to the approval of ACEA in relation to the timing, event, substance, quality, ACEA ticket allowance (at least 10% free of cost) and revenue share with ACEA and are subject to any guidelines or instructions provided by ACEA from time to time.
9	Presentazioni dell'Ospitante	ACEA riconoscerà all'Ospitante un fee di presentazione relativo ad ogni entità italiana presentata dall'ospitante ad ACEA che entri in accordo con ACEA per diventare sponsor dell'evento e/o sponsor globale della 34° Coppa America (presentazione ospitante), a condizione che, nessun fee debba essere riconosciuto ove un impiegato, rappresentante o agente di quella entità abbia precedentemente contattato ACEA o sia stato contattato da ACEA in merito ad una qualsiasi opportunità di sponsorizzazione relativa alla 34° Coppa America e o all'America's Cup World Series. A scanso di equivoci, ciò non dovrà obbligare o costringere ACEA in nessun modo a sottoscrivere un accordo con alcuna entità presentata dall'Ospitante e tale decisione verrà presa a discrezione totale di ACEA. Il fee di presentazione verrà calcolato al 5% del totale cash incassato da ACEA per ognuna delle presentazione dell'Ospitante secondo il relativo accordo di sponsorizzazione. Tale cash sarà pagabile entro 30 giorni dal ricevimento di ogni pagamento di ACEA degli enti presentati dall'Ospitante.	9	Host Introductions	ACEA shall pay the Host an introduction fee in respect of any entity based in Italy introduced by the Host to ACEA and entering into an agreement with ACEA to become an Event Sponsor and/or a global sponsor of the 34th America's Cup ("Host Introduction"), provided that no fee shall be due where any employee, officer, representative or agent of that entity has previously contacted ACEA, or been contacted by ACEA, in relation to any sponsorship opportunity relating to the 34th America's Cup and/or the America's Cup World Series. For the avoidance of doubt, this shall not be deemed to oblige ACEA in any way to enter into any agreement with any potential Host Introduction and such decision shall be made entirely at the discretion of ACEA. The introduction fee shall be calculated at 5% of the total cash component received by ACEA from each Host introduction under the relevant sponsorship agreement, payable within 30 days of receipt of each instalment by ACEA from the relevant Host Introduction under that agreement.
10	Merchandise	ACEA offrirà all'Ospitante tariffe preferenziali su tutti i gadget ufficiali della Coppa America prodotti da o per conto di ACEA, in base alla disponibilità, che l'Ospitante potrà usare nella propria promozione in qualità di omaggi, ma non per la vendita.	10	Merchandise	ACEA shall offer the Host preferential rates on all official America's Cup merchandise produced by or on behalf of ACEA, subject to availability, which the Host may use in its own promotions and giveaways, but not for sale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	Programma Ufficiale dell'Evento	L'ospitante ha diritto ad una pubblicità a piena pagina in qualsiasi programma ufficiale prodotto da o per conto di ACEA per quanto riguarda l'evento (con riserva di tutti i termini e le condizioni di pubblicità notificate da ACEA all'Ospitante di volta in volta), con il diritto di includere nella pagina il riferimento allo Sponsor nazionale.	11	Official Event Programme	The Host shall have right to a full-page advertisement in any official programme produced by or on behalf of ACEA in respect of the Event (subject to any advertising terms and conditions notified by ACEA to the Host from time to time), with the right to include reference to the National Sponsors on that page.
12	Altre Venue di America's Cup World Series	L'Ospitante avrà i seguenti diritti non esclusivi in relazione ad altri eventi del calendario dell' America's Cup World Series: Accrediti VIP: L'opzione per l'acquisto (soggetto a disponibilità) dipass di accredito non assegnabili per un massimo di cinque (5), VIP nominati che includano solo personale dell' Ospitante. Area Promozionale: La possibilità di utilizzare un'area promozionale dedicata all'interno del villaggio pubblico dell'evento in cui promuovere Napoli, soggetta a disponibilità di spazio. Cene di premiazione: opzione per l'acquisto di biglietti per ogni cena di premiazione (se presente) presso il villaggio pubblico dell'evento in altre città ospitanti. Il team progettuale formato dall'ospitante potrà inviare fino ad un massimo di 4 membri del suo staff ad uno degli eventi dell'America's Cup World Series precedenti al primo evento a Napoli, per svolgere un'indagine tecnica. Tale staff avrà diritto ad avere un pass con accesso totale (ALL-ACCESS) in conformità alle regole di ACEA.	12	Other America's Cup World Series Venues	The Host shall have the following non-exclusive rights in relation to other events in the America's Cup World Series calendar: VIP Accreditations: The option to purchase (subject to availability) non-assignable accreditation passes for up to a total of five (5) named VIPs comprising personnel of the Host only. Promotional Area: The opportunity to use a dedicated promotional area within the relevant public event village in which to promote Naples, subject to space availability. Award Dinners: The option to purchase tickets to each award dinner (if any) taking place in the public event village at other such host cities. The project team established by the Host will be able to send up to four (4) of its staff to one (1) earlier America's Cup World Series event to carry out a technical survey prior the first Event to be staged in Naples. Such staff will be entitled to have an "all access" pass according to the rules and regulations of ACEA.
13	Premiazione	1 Vip locale o dignitario fornito dall'Ospitante e approvato in anticipo da ACEA, avrà l'opportunità di presentare almeno un premio alla cerimonia di premiazione	13	Prize Giving	A local VIP or dignitary provided by the Host and approved in advance by ACEA will have the opportunity to present at least one prize at the prize giving ceremony.
14	Ricerca	ACEA fornisce all'Ospitante accesso al Pacchetto qualitativo e quantitativo prodotto e controllato da ACEA sull'analisi dell'impatto del media relativo all'evento, le cui dimensioni e dimensioni saranno a discrezione assoluta di ACEA.	14	Research	ACEA shall provide the Host with access to a package of ACEA-produced or controlled qualitative and quantitative post-Event research examining media impacts of the Event, the scale and scope of which shall be at ACEA's absolute discretion.
15	Pubblicità	Su richiesta dell'Ospitante,ACEA dovrà presentare l'Ospitante e ogni sponsor nazionale ai broadcaster con i diritti di copertura dell'evento ove l'Ospitante e/o ogni sponsor nazionale desideri acquistare diritti di sponsorizzazione di broadcasting e/o spazio pubblicitario rispetto al broadcasting dell'evento. L'Ospitante avrà diritto ad una media di massimo 90 secondi di spazio pubblicitario, per ogni mezzora di programmazione sugli schermi esterni che verranno possibilmente posizionati nell'AC Village. L'Ospitante, potrebbe, soggetto all'ottenimento di un consenso scritto e	15	Advertising	At the Host's request, ACEA shall make referrals in order to introduce the Host and any National Sponsor to licensed broadcasters covering the Event where the Host and/or any National Sponsor wishes to purchase broadcast sponsorship rights and/or commercial airtime in respect of the broadcast of the Event. The Host shall have the right to have up to an average of ninety (90) seconds of advertising airtime per half hour of broadcast programming on the outdoor screen(s) to be featured in the AC Village, if any. The Host may, subject to obtaining ACEA's express prior written consent on each

fonte: http://burc.regione.campania.it

		preventivo di ACEA, per ogni occasione subappaltare l'intero o parte dello spazio pubblicitario ad uno sponsor nazionale (e nessun'altra terza parte) . L'Ospitante fornirà ad ACEA, per proprio conto o per conto dei suoi sponsor nazionali, (se applicabile) la/le videoregistrazioni che includano tali pubblicità che saranno libere da royalty, totalmente esenti da diritti di ogni terza parte necessaria per tale uso e nel formato richiesto da ACEA			occasion, sub-license the whole or part of such advertising air-time to National Sponsors (and no other third party whatsoever). The Host shall provide to ACEA (on behalf of itself and its National Sponsors, as applicable) the videotape(s) comprising such advertising, which shall be royalty-free, full cleared of any third party rights necessary for such use and in the format requested by ACEA.
16	Uso Video e Fotografico	ACEA fornirà all'Ospitante i contenuti media e gli esecutivi relativi ad eventi precedenti, prodotti da o per conto di ACEA che ACEA approva prima e designa a tal fine, nelle attività promozionali dell'Ospitante o sponsor nazionali, soggetti ad autorizzazione scritta di ACEA e alle linee guida del marchio.	16	Film and Photography Use	ACEA will provide the Host with media content and camera-ready artwork related to previous events, produced by or on behalf of ACEA which ACEA prior approves and designates for this purpose, in the Host's and/or National Sponsors' advertising and promotions, subject to the prior written approval of ACEA and to the Brand Guidelines.
17	Coordinamento Stampa	ACEA fornirà accrediti per un massimo di cinque (5) addetti stampa che rappresentano l'Ospitante durante il Periodo di Regata. ACEA consentirà all'Ospitante l'accesso allo studio media controllato da ACEA all'interno del centro media ufficiale, durante il Periodo di Regata in occasione delle conferenze stampa relative l'evento dell'ospitante , previa approvazione di ACEA e soggetta a disponibilità. ACEA fornirà all'Ospitante il diritto di accesso per il personale senior di ACEA, durante il periodo di regata, per l'attività stampa durante il periodo dell'evento. ACEA accrediterà anche due fotografi rappresentanti l'Ospitante a condizione che tutte le immagini scattate dal fotografo siano soggette ai termini di accredito emessi da ACEA di volta in volta.	17	Press Co-ordination	ACEA shall provide accreditations for up to five (5) press officers representing the Host during the Regatta Period. ACEA shall allow the Host access to ACEA controlled media studio within the official media centre during the Regatta Period for the Host's Event-related press conferences, subject to the Host obtaining ACEA's prior approval and subject to availability. ACEA shall give the Host reasonable access to relevant senior personnel of ACEA during the Regatta Period for Event-related press activity. ACEA shall also accredit two (2) stills photographers representing the Host, provided that all images taken by such photographer shall be subject to any accreditation terms issued by ACEA from time to time.
18	Pianificazione	ACEA coordina con l'Ospitante tutti i media pianificati di ACEA e dell'Ospitante e le attività di pubbliche relazioni relative all'evento.	18	Planning	ACEA shall liaise and coordinate with the Host in relation to ACEA's and the Host's planned media and public relations activities in relation to the Event.
19	Televisione	ACEA si adopera per ottenere un impegno da parte di un'emittente televisiva nazionale in Italia per trasmettere l'evento, gli altri eventi dell' America's Cup World Series, la Louis Vuitton Cup (rappresentante la selezione degli sfidanti per la 34°Coppa America) e la sfida della 34° Coppa America. ACEA dovrà, a sue spese, produrre (o commissionare la produzione di) e distribuire (o commissionare la distribuzione del) la seguente programmazione: <u>Programmazione televisiva dal vivo:</u> Diffusione dal vivo della gara di flotta finale di Domenica, distribuita ai broadcaster ufficiali di ACEA. I broadcaster licenziatari avranno anche la possibilità di trasmettere tutti i giorni di regata dal vivo. La programmazione prevederà il nome di Napoli incorporato nel pacchetto di grafiche video, soggette alle leggi e regole applicabili. ACEA assicura inoltre una media di unacitazione verbale e una citazione visiva di Napoli in ogni trasmissione televisiva in diretta di altri eventi nella stessa stagione	19	Television	ACEA shall use its best endeavours to procure a commitment from a national television broadcaster in Italy to broadcast the Event, the other America's Cup World Series events, the Louis Vuitton Cup (being the Challenger Selection Series for the 34th America's Cup) and the 34th America's Cup Match itself. ACEA shall, at its cost, produce (or commission the production of) and distribute (or commission the distribution of) the following programming: <u>Live Television Programming</u> Live broadcast of the final Sunday fleet race distributed to ACEA's licensed broadcasters. ACEA's licensed broadcasters will also have the option to broadcast all race days live. Programming will include the name of Naples and Campania incorporated into the on-screen graphics package, subject to applicable laws and regulations. ACEA shall also ensure an average of one verbal mention and one visual mention of Naples in each live television broadcast of other events in the same America's Cup

fonte: http://burc.regione.campania.it

		America's Cup World Series (per un minimo di sette di ognuna citazione verbale e visiva, in totale). Live Internet Streaming Live streaming su www.americascup.com durante tutti giorni di gara del Periodo di Regata . Questa programmazione prevederà il nome di Napoli incorporato nel pacchetto di grafiche video, soggetto alle leggi e regole applicabili. programmazione Highlights: 3 highlights quotidiani da 30 minuti durante il Periodo di Regata e una sintesi da 50 minuti in dopo il Periodo di Regata. Tutta la programmazione degli highlights sarà distribuita alle emittenti autorizzate da ACEA e saranno inoltre disponibili gratuitamente sul sito www.americascup.com. Programmazione Magazine ACEA produrrà anche una serie settimanale di approssimativamente 90 programmi di magazine televisiva (circa 30 minuti ciascuno, con 25 minuti di contenuti) in esecuzione dall'estate 2011 fino alla primavera 2013 relativi alla America's Cup e America's Cup World Series. Le serie comprenderanno (senza limitare l'indipendenza editoriale di ACEA e il controllo della stessa) i dietro le quinte, interviste, contenuti, lifestyle, mettendo in evidenza, anteprime e recensioni di tutti gli Eventi America's Cup World Series (compreso l'evento). ACEA assicurerà inoltre che un minimo di 25 minuti totali di girato relativo alla venue e/o all'evento venga incluso nel magazine e nei highlights. Tutta la programmazione magazine sarà distribuita ai broadcaster di ACEA e sarà anche disponibile gratuitamente sul sito www.americascup.com Pre-Promozione Tutti gli eventi America's Cup World Series (compreso l'evento) sono promossi su tutte le reti di emittenti concessionarie ACEA, con un progressivo aumento all'avvicinarsi dell'evento in questione. Notizie di distribuzione un Pacchetto news di approssimativamente 5 minuti per ogni giorno di regata durante il Periodo di Regata sarà globalmente distribuito a tutte le maggiori			World Series season as the Event (a minimum of seven of each verbal and visual mentions in total). Live Internet Streaming Live streaming on www.americascup.com during all race days during the Regatta Period. This programming will include the name of Naples and Campania incorporated into the on-screen graphics package, subject to applicable laws and regulations. Highlights Programming 3 x 30 minutes daily highlights programmes during the Regatta Period and 1 x 50 minute highlight summary programme following the conclusion of the Regatta Period. All highlights programming will be distributed to ACEA's licensed broadcasters and in addition will be available to view for free on www.americascup.com. Magazine Programming ACEA will also produce a weekly series of approximately 90 magazine television programmes (approximately 30 minutes each, with 25 minutes of content) running from Summer 2011 until Spring 2013 relating to the America's Cup and the America's Cup World Series. The series will include (without limiting ACEA's editorial independence and control of the same) behind-the-scenes footage, interviews, lifestyle content, season progress and highlights, previews and reviews of all America's Cup World Series events (including the Event). ACEA shall also ensure that a minimum of 25 minutes in total of features and footage specifically relating to the Venue and/or the Event is included across the magazine and highlights programming combined. All magazine programming will be distributed to ACEA's licensed broadcasters and will also available to view for free on www.americascup.com. Pre-Promotion All America's Cup World Series events (including the Event) shall be promoted throughout the network of ACEA's licensed broadcasters, with an increase in focus as the relevant event approaches. News Distribution

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRANSFER AND AMENDMENT AGREEMENT

BETWEEN:

America's Cup Event Authority LLC, whose registered office is at 160 Pacific Avenue, Suite 201, San Francisco, California, 94111, United States of America (***ACEA***);

Bagnolifutura S.p.a., whose registered office is at Via Enrico Cocchia, 28 – 80124 Napoli, Italy (***Bagnolifutura***); and

ACN Srl, whose registered office is at at Piazza dei Martiri 58, Napoli, Italy (***ACN***).

WHEREAS:

(A) On 14 September 2011, ACEA and Bagnolifutura entered into a letter agreement in relation to the hosting of an America's Cup World Series regatta in Naples, Italy in each of 2012 and 2013 (the ***Contract***).

(B) Pursuant to clause 12 of the Contract, Bagnolifutura wishes to be released and discharged from the Contract and the parties have agreed to the novation and amendment of the Contract, in order to terminate and replace the Contract with a new agreement between ACEA and ACN on identical terms, save: (i) as otherwise set out in clause 2 of this Transfer and Amendment Agreement; and (ii) that ACN shall be a party in place of Bagnolifutura (the ***Replacement Contract***).

IT IS AGREED AS FOLLOWS:

SUBSTITUTION OF ACN FOR BAGNOLIFUTURA

In consideration of the mutual undertakings contained in this Transfer and Amendment Agreement, and with effect from 14 October 2011 (the ***Effective Date***):

the Contract, including all accrued rights and liabilities under it already in existence as at the Effective Date, shall be terminated, and shall be replaced by the Replacement Contract, which shall be on identical terms to the Contract save: (i) as otherwise set out in clause 2 of this Transfer and Amendment Agreement; and (ii) that ACN shall be a party in place of Bagnolifutura;

ACN agrees and undertakes with ACEA to accept, observe, perform and discharge all of its liabilities and obligations arising under the terms of the Replacement Contract;

ACEA agrees to the substitution of the Replacement Contract in place of the Contract and that ACN may exercise and enjoy all its rights under the terms of the Replacement Contract;

ACEA hereby releases and discharges Bagnolifutura from all claims and demands by ACEA, and from each of Bagnolifutura's liabilities and obligations to ACEA, under the Contract, including all accrued liabilities and obligations of Bagnolifutura already in existence as at the Effective Date, and accepts the like liabilities and obligations to it of ACN in place of Bagnolifutura under the Replacement Contract; and

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bagnolifutura hereby releases and discharges ACEA from all claims and demands by Bagnolifutura, and from each of ACEA's liabilities and obligations to Bagnolifutura, under the Contract, including all accrued liabilities and obligations of ACEA already in existence as at the Effective Date.

CLARIFICATIONS/AMENDMENTS

Amendments Relating to the Substitution of ACN for Bagnolifutura

2.1 In order to set out certain clarifications relating to the substitution of ACN for Bagnolifutura pursuant to this Transfer and Amendment Agreement, each of the parties wish to amend the Contract as follows:

in clause 2.1(a)(i), "14 October 2011" shall be deleted and replaced with "28 September 2011 (receipt of which is hereby acknowledged by ACEA)";

in clause 2.2, "28 September 2011" shall be deleted and replaced with "14 October 2011 (receipt of which is hereby acknowledged by ACEA)"; and

the wording in clause 12 shall be deleted and replaced with the following: "The Host may, with effect from 14 October 2011, transfer by written notice to ACEA all (but not some) of its rights and obligations under this Letter Agreement to ACN Srl with its address at Piazza dei Martiri 58, Naples, Italy with company registration number 05518941215 with its shares owned as to 30% by the Regione Campania, 30% owned by the Provincia di Napoli, 30% owned by the Comune di Napoli and 10% owned by Uniservizi (a service company which is a wholly-owned subsidiary of the Unione Industriali Napoli) (the *NewCo*).".

Amendments Relating to the Change of Venue for the 2012 and 2013 Event

2.2 In order to set out the terms upon which an alternative venue has been selected by the parties for the Event (in both 2012 and 2013), each of the parties wish to amend the Contract as follows:

(a) Schedule 1–A to the Contract shall be deleted and replaced with the "Schedule 1–A" attached at Appendix 1 to this Transfer and Amendment Agreement;

(b) Schedule 1–B to the Contract shall be deleted and replaced with the "Schedule 1–B" attached at Appendix 2 to this Transfer and Amendment Agreement; and

(c) Paragraph (a) of the section entitled "AC Village and Technical Area" of Schedule 2-A to the Contract shall be deleted and replaced with the following wording: "Location: the AC Village and the Technical Area (of approximately 60,000 sqm) and each area within it shall be located within the areas indicated on the applicable plans set out in Schedule 1-A.".

FURTHER ASSURANCE

Each of the parties agrees to perform (or procure the performance of) all further acts and things, and execute and deliver (or procure the execution and delivery of) such further documents, as may be required by law or as may be necessary or reasonably desirable to implement and/or give effect to this Transfer and Amendment

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agreement.

COUNTERPARTS

This Transfer and Amendment Agreement may be executed in any number of counterparts and by the parties to it on separate counterparts, each of which is an original but all of which together constitute one and the same instrument.

GOVERNING LAW

This Transfer and Amendment Agreement and the relationship between the parties shall be governed by, and interpreted in accordance with, English law.

AS WITNESS this Transfer and Amendment Agreement has been signed by the duly authorised representatives of the parties.

SIGNED by Richard Worth)
for and on behalf of)
America's Cup Event Authority LLC) Date: .....

SIGNED by)
for and on behalf of
Bagnolifutura S.p.a.) Date: 14.02.12

SIGNED by)
for and on behalf of)
ACN Srl) Date: .....

Acknowledgement of the terms of the Replacement Contract by the City of Naples:

The City of Naples hereby acknowledges the appointment of ACN as the Host on the terms and conditions set out in the Replacement Contract and undertakes to provide the necessary support and services to allow the Host to perform its obligations thereunder (in particular providing the necessary event infrastructures and services at no cost to ACEA as required by the terms of the Replacement Contract).

SIGNED by)
for and on behalf of)
The City of Naples) Date: .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendix 1

Schedule 1-A (Page 8)

On-land locations

The Host will provide to ACEA, at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, exclusive use for each Event during each Event Period of all of the areas in Naples for all of the on-land locations highlighed on the maps attached hereto at page 8-A and page 8-B.

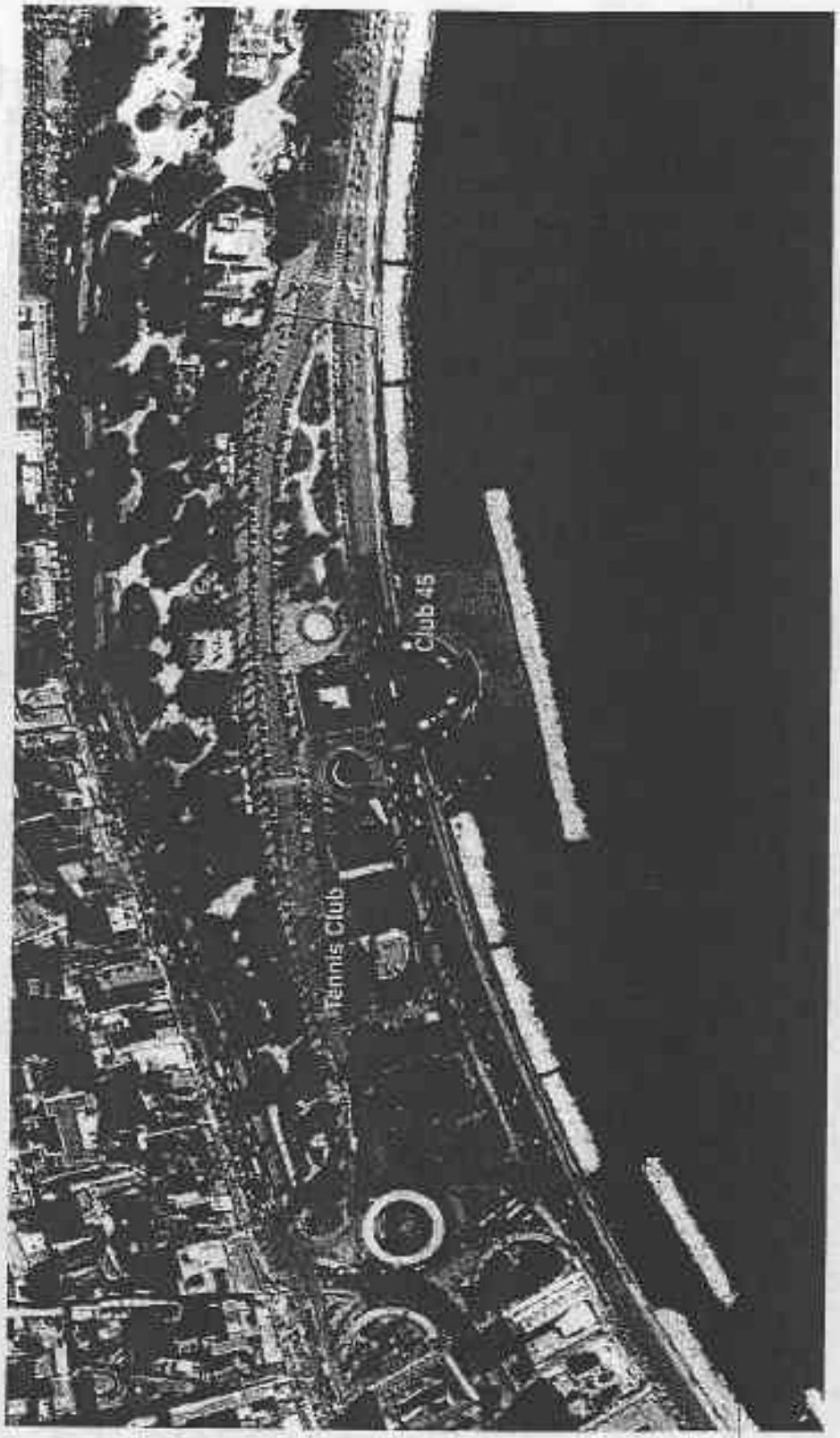
In respect of such on-land locations, the Host shall fulfil such of ACEA's requirements as are set out in page 8-C, page 8-D and page 8-E. Each such requirement shall be fulfilled by the Host at its own cost (and at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, except as expressly specified otherwise) and shall apply throughout each Event Period, unless otherwise expressly stated. The parties acknowledge and agree that the maps provided at page 8-A and page 8-B have been provided by ACEA for indicative purposes only and may be subject to certain changes by ACEA (acting reasonably), following prior consultation with the Host.

The Host shall ensure that the state of such on-land locations is presented (in each case) to an acceptable standard for a high quality event such as the Event, in accordance with the reasonable specifications and requirements of ACEA. It is accepted and acknowledged by the Host that the current state of presentation of the on-land locations at the Venue need adaptation for the Events.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Access by Road

The main 4-lane road and the smaller 3-lane road which run through the Technical Area (the "**Access Roads**") will remain closed to the public from 14 days prior to the start of each Event until 7 days following the final day of the respective Event. The Host shall ensure that ACEA, ACRM and the Teams have unrestricted use of, and access to, such Access Roads within the Technical Area for 24 hours per day during the aforementioned period (save that activities shall be limited to comply with any noise/sound pollution restrictions that may apply between the hours of 10 pm and 6 am).

These Access Roads will also be used for emergency services access. The Host shall ensure that unrestricted access is available to the emergency services from each of the three areas as shall be agreed between the parties.

The Host shall be responsible for re-routing any traffic through the roads between the Technical Area and AC Village and shall take all necessary precautions in order to ensure the safety of pedestrians crossing such roads (and, as between ACEA and the Host, shall be solely responsible and liable in respect of the safety of any and all such pedestrians).

ACTV Television Compound

The Host shall provide exclusive use of the areas highlighed in green and marked as "ACTV" on the map at page 8-A to be used by ACEA during each Event Period as its television compound for each Event (which ACEA shall construct and dismantle at its own cost). The Host shall ensure that the entire surface of this area is levelled and flattened and covered with sufficient temporary paths (e.g. trackway) as reasonably required to enable reasonable operational access.

Media Centre

The Host shall provide exclusive use of the Tennis Club of Naples (as highlighted in the maps at page 8-A and page 8-B) during each Event Period to be used by ACEA as its media centre for the Event, and as temporary offices for ACEA staff as required. Notwithstanding the foregoing, ACEA acknowledges that its use of the Tennis Club of Naples for the 2012 Event may be non-exclusive until the 6th April 2012 as a result of a pre-organised tennis tournament at the venue.

VVIP and Corporate Hospitality

The Host shall provide exclusive use during each Event Period of the areas highlighted and marked as "Club 45" and "Hospitality" on the map at page 8-A (and, in respect of "Club 45", as further illustrated in the map at page 8-B), which hospitality facilities ACEA shall construct and dismantle at its own cost.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presence of Commercial Partners

The Host shall provide exclusive use during each Event Period of such areas within the Venue as are directed by ACEA/ACRM (following consultation with the Host), in order to provide ACEA's commercial partners with a visible presence at the Event which maximises their exposure to the public, it being acknowledged by ACEA that such areas may not include Via Caracciolo itself.

Cranes

The Host shall provide exclusive use during each Event Period of the areas designated on the map at page 8-A for use by each of the two tower cranes required by ACEA/ACRM and the Host shall be responsible for ensuring that such areas allow for the cranes to be erected and are capable of sustaining the relevant crane loads. ACEA shall provide and transport such tower cranes, at its own cost.

The Host shall provide during each Event Period custom-built ramps (in such locations and in accordance with such technical specifications as shall be directed by ACEA/ACRM, following consultation with the Host) alongside the curbs of the Technical Area to allow for the AC45 boats to be transported from their respective bases to the wing handling areas.

fonte: http://burc.regione.campania.it

General Site Requirements (Host to provide)

The Host agrees to remove for the duration of each Event Period such street furniture and electrical boxes as may be required by ACEA/ACRM from each of the areas outlined in purple on the map at page 8-B.

The Host shall provide space within the Technical Area for general storage (empty containers etc.) and generators in such places and manner as are directed by ACEA/ACRM following consultation with the Host.

The Host shall ensure that all toilet facilities within the Technical Area (whether provided by ACEA or otherwise) are regularly cleaned, maintained and fully provisioned on a daily basis throughout each Event Period).

Site to be cleaned and tidy.
All greenery to be trimmed back or pruned and generally tidied up.
Electricity and water to be provided where available on site.
Unrestricted access to the event site 24 hours a day for road haulage vehicles carrying 40 foot, high cube containers between the America's Cup cargo vessel unloading / loading point and the event site.
Permission to run generators and electrical power distribution, provided that: (i) any generators must comply with applicable laws and regulations; and (ii) good faith efforts must be made by ACEA/ACRM, in consultation with the Host, to limit noise/sound pollution caused by any such generators (noting local noise restrictions).
Permission to operate cranes, MEWPs, fork lifts and other material handling plant.
No restrictions on operations on site 24 hours per day, it being acknowledged by ACEA that, between the hours of 10 pm and 6 am, it shall limit its activities so as to ensure compliance with any noise/sound pollution restrictions that may apply to the city centre of Naples.
Permission to have contracted catering on site.
No obstructions to cranes reasonably required to lift containers, Teams' yachts, their wingsails and appendages.

No legal, regulatory or other restrictions that would prevent or limit cranes from operating as described above or which would prevent or limit the site (or any part of it) from being used as envisaged during each Event Period.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendix 2

Schedule 1-B (Page 9)

On-water locations

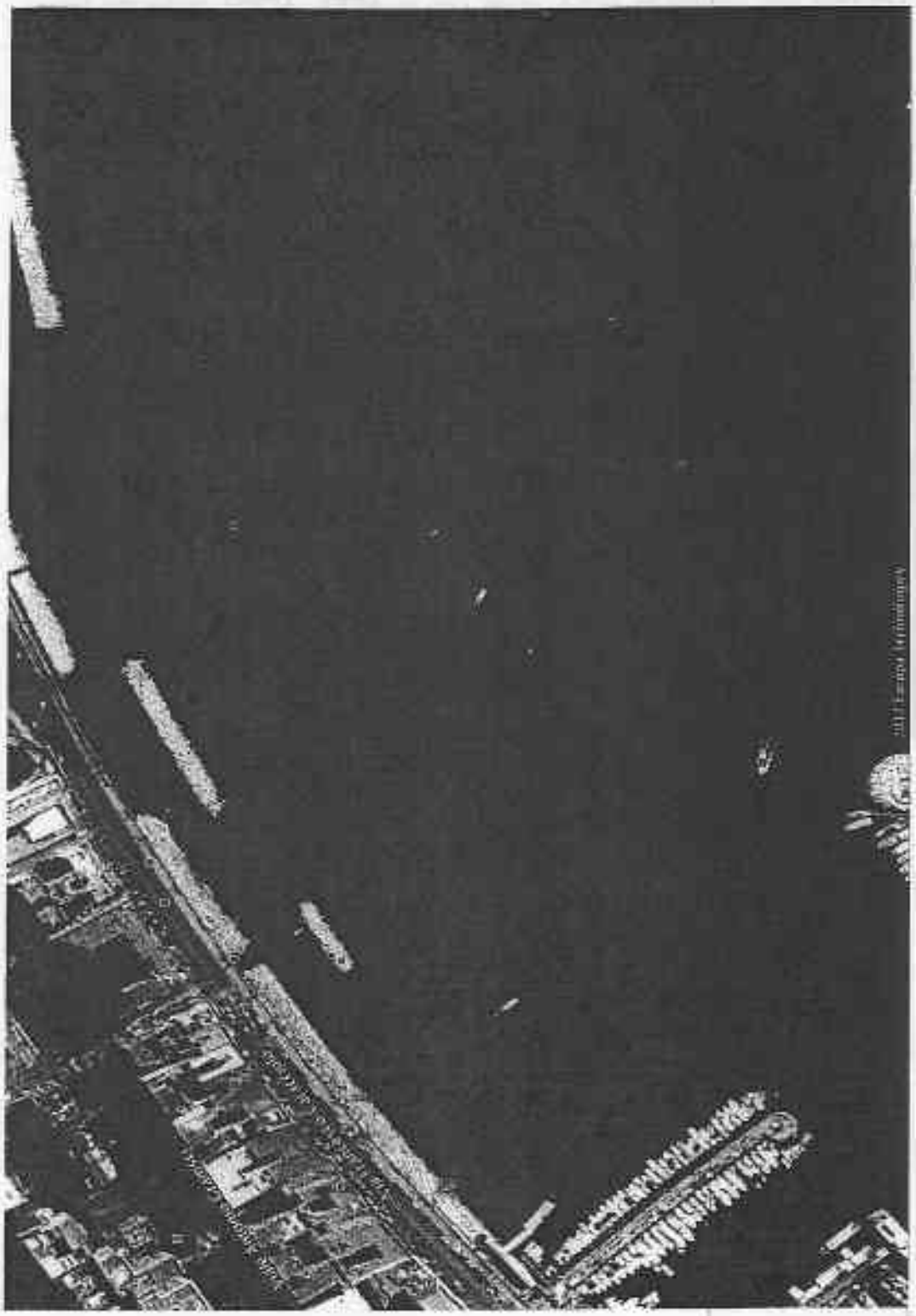
Part A – Berthing Areas (including super yacht berthing)

The Host will provide to ACEA, at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, exclusive use during each Event Period, as provided for in this Letter Agreement, of the berthing areas highlighted on the maps attached at page 8-A and page 9-A and page 9-B.

In respect of the pontoons highlighed on the map, inside the breakwaters, at page 8-A, the Host shall, in addition, fulfil such of ACEA's requirements as are set out at page 9-C. Each such requirement shall be fulfilled by the Host at its own cost (and at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, except as expressly specified otherwise) and shall apply throughout each Event Period for each Event, unless otherwise expressly stated. The parties acknowledge and agree that the maps provided at page 8-A and page 9-A and page 9-B have been provided by ACEA for indicative purposes only and may be subject to certain changes by ACEA (acting reasonably), following prior consultation with the Host.

The area to be provided by the Host for the America's Cup cargo vessel berthing for each Event shall be as set out in Schedule 1-C.

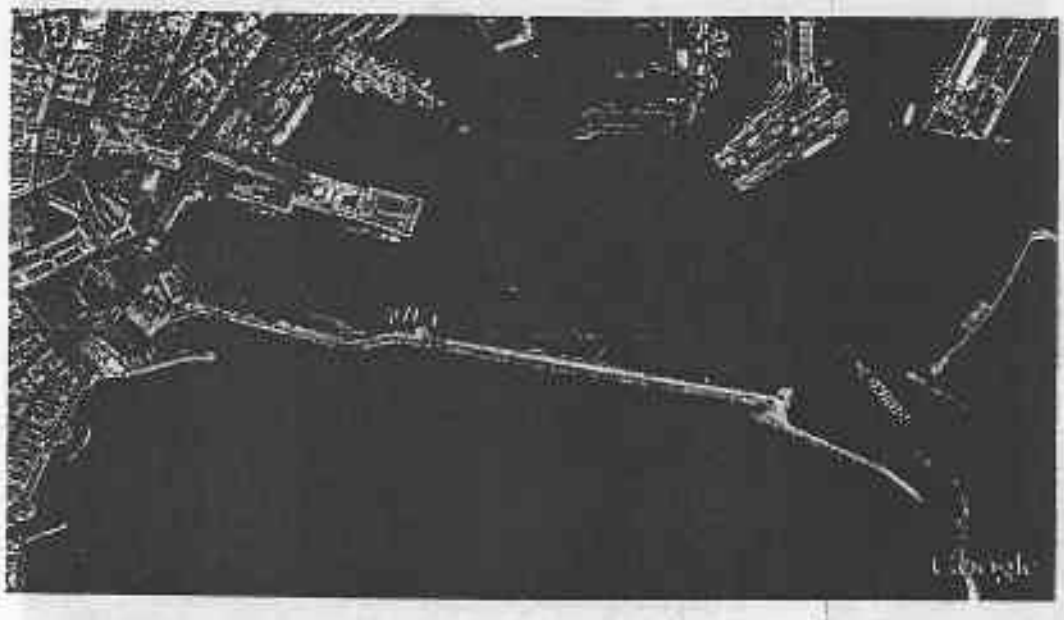
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Super-Yacht Berthing

The Host will provide to ACEA, at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, exclusive use, as provided for in this Letter Agreement, of a convenient and suitable area in central Naples for the berthing of super yachts during each Event Period for each Event, the location, manner and specific details of such berthing to be approved by ACEA in consultation with the Host, but expected to be on the Molo San Vincenzo as marked in yellow on the map below (unless otherwise agreed by the parties).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Extension of Stone Breakwaters

The Host agrees, at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, to install and secure extensions to the existing stone breakwaters in such places and manner as are set out in the map at page 8-A of Schedule 1-A (being two extensions on the west-side of the breakwater of 45 and 35 metres in length, respectively and two extensions on the east-side of the breakwater of 45 and 40 metres in length, respectively, or as otherwise directed by ACEA/ACRM following consultation with the Host), sufficient to eliminate sea swell and waves inside of the stone breakwaters in order to protect the boats of ACEA, ACRM and the Teams berthed and moored in the area during the Event Period for each Event. The dates when such extensions shall be in place shall be directed by ACEA/ACRM following consultation with the Host.

Pontoons

The Host agrees, at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, to install pontoons for the duration of each Event Period for each Event in such places and manner as are set out in the map at page 8-A of Schedule 1-A (or as otherwise directed by ACEA/ACRM following consultation with the Host).

In addition to the foregoing, the Host shall make available to ACEA, at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, a suitable pontoon or pontoons (as reasonably required) in the marina to the west of the site for the exclusive use of the ACRM boats and/or the Team support boats during each Event Period for each Event, the location and identification of such pontoon(s) to be approved by ACEA in consultation with the Host.

The Host shall ensure that such pontoons are complete with access ramps and are sufficiently robust and secured on piles or articulated arms connected to the breakwater or shore (and not, for the avoidance of doubt, simply tethered) to withstand the effects of any swell. The Host shall comply, at its own cost, with any instructions provided by ACEA/ACRM in respect of ACEA/ACRM's technical requirements for such pontoons.

fonte: http://burc.regione.campania.it

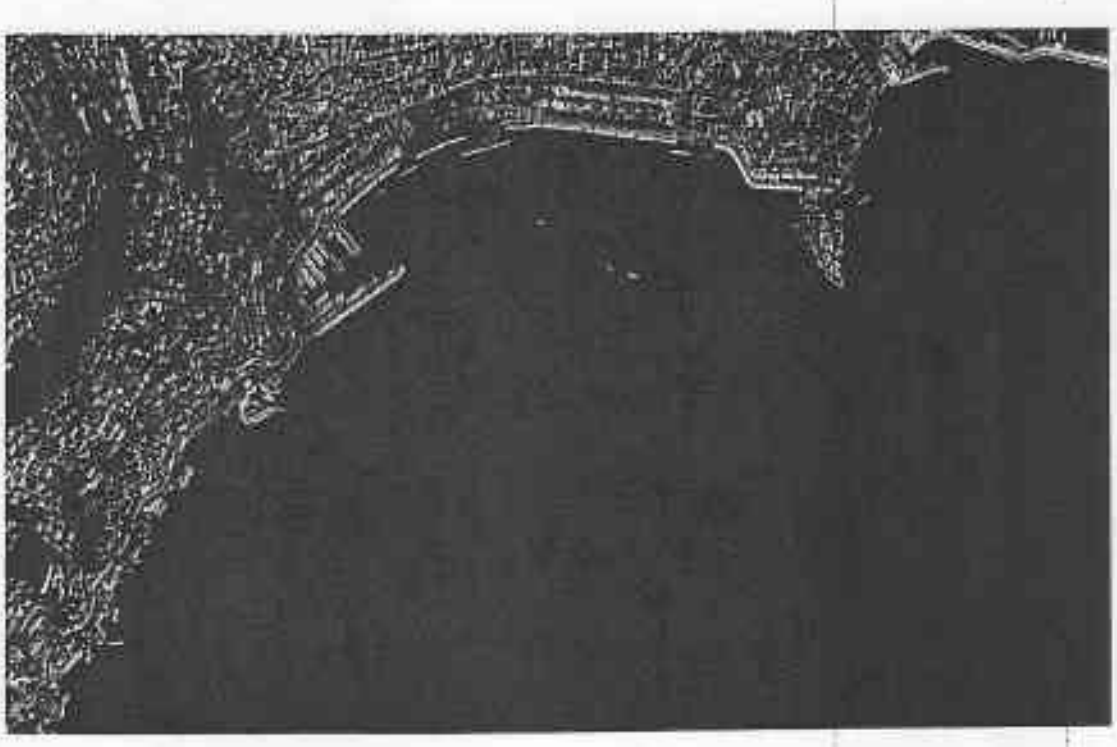
Schedule 1-B (Page 10)

On-water locations

Part B – Race Area

The Host will provide to ACEA, at no cost to ACEA, ACRM and/or the Teams, exclusive use, as provided for in this Letter Agreement, of the Race Area within the purple boundary on the map attached hereto and labelled page 10-A.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

ACN SRL

Prot. N. 045/2012

Napoli, 20 febbraio 2012

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0129950 20/02/2012
Mittente ACN SRL
Assegnatario Sviluppo e promozione turismo
Classifica : 13.1

Ill.mo
Presidente
Dott. Stefano Caldoro
REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 81
80121 Napoli

A seguito di un ulteriore ricognizione dei costi del progetto, segnaliamo un ulteriore onere a carico della società ACN che sarà sostenuto dal socio Uniservizi/Unione degli Industriali.

Segnatamente, il costo della garanzia fideiussoria – stimato in ca. 180.000 € - è già parzialmente sostenuto dalla ACN S.r.l. con il contributo del socio Uniservizi/Unione degli Industriali.

L'inserimento della voce di costo e l'impegno di Uniservizi/Unione degli Industriali a finanziare ACN saranno correttamente evidenziati in sede di redazione del progetto esecutivo.

Cordiali saluti.

ACN S.r.l.
Dott. Paolo Graziano

GIUNTA REGIONALE ... CARNET
20 FEB. 2012
Prot. 2580 UOD ... A.G. 17

ACN

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Napoli
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli
ACN s.r.l.

AMERICA'S CUP

WORLD SERIES EVENTS 2012-2013

A NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO:

- che le Parti hanno firmato insieme con altre Autorità coinvolte nella realizzazione dell'evento "America's Cup World Series Events a Mergellina", un Protocollo di Intesa che dà atto dei ruoli e delle sinergie definite per la realizzazione di tale importante evento di rilievo internazionale;

- che Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Unione degli Industriali di Napoli, attraverso la propria società Uniservizi s.r.l., partecipano alla compagine di sociale di ACN s.r.l., società costituita in data 3 ottobre 2011, per atto del notaio Benedetto Giusti, per la programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e realizzazione dell'America's Cup World Series Events a Napoli nelle stagioni 2012 e 2013, nella misura, rispettivamente del 30% per ciascuno dei tre enti pubblici e del 10% per Uniservizi s.r.l.;

- che in data 14 febbraio 2012 l'amministratore unico di ACN s.r.l., a tanto autorizzato dai soci nell'Assemblea del 2 febbraio 2012, ha firmato il contratto con il quale ACN s.r.l. subentra a Bagnolifutura STU p.a. in tutti i diritti e gli obblighi nei confronti di America's Cup Event Authority (ACEA) in merito alla realizzazione degli eventi 2012 e 2013 dell'America's Cup World Series a Napoli;

- che nell'atto costitutivo di ACN s.r.l. è precisato che la società non è costituita per fini di lucro;

- che le Parti ritengono di dover meglio disciplinare gli aspetti relativi all'erogazione del *FEE* ad ACEA e alla destinazione delle entrate derivanti dalla realizzazione dell'evento "America's Cup World Series a Napoli";

- che nell'Assemblea dei soci del 2 febbraio 2012 è stato deliberato il ricorso alla procedura di concessione di servizi prevista dall'art. 30 del D.Lgs. 163/2006 per la gestione dei diritti commerciali derivanti dal contratto con ACEA, con l'intento di destinare il relativo introito prioritariamente alla copertura degli ulteriori oneri derivanti dagli impegni assunti con la stessa ACEA da parte di ACN srl;

- che, nell'ipotesi in cui da tale operazione dovessero residuare ulteriori risorse, le stesse saranno destinate a finanziare il progetto complessivo, sia con riferimento ai costi imputabili alla prima regata, sia a quelli da sostenere per la regata del 2013, poiché l'evento in parola è unico, seppure articolato in due *tranche*;

- che quanto sopra previsto è compatibile con la disciplina comunitaria in materia di progetti generatori di entrate, ai sensi dell'art. 55 del Reg. CE 1083/2006, nonché dei chiarimenti forniti con informativa presentata al COCOF 07/0074/03;

- che, per le annualità 2012 e 2013 i costi per l'acquisizione dei diritti per ospitare l'evento (cd. Fee), sono finanziati dalla Regione Campania per un importo pari a 2 Meuro, dal Comune di Napoli per un importo pari a 2 Meuro, dalla Provincia di Napoli per un importo pari a 3 Meuro, così come stabilito dall'accordo sottoscritto tra le suddette istituzioni in data 26 agosto 2011, e per la quota restante sono in capo ad ACN srl che vi farà fronte con le entrate derivanti dal Progetto medesimo;

- che l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli provvede, con oneri a proprio carico, alla garanzia fideiussoria contrattuale, ad impiegare un team di progetto, che includa personale con esperienza di grandi eventi per supportare ACEA nello svolgimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'evento, nonché a fornire ad ACEA spazi ufficio adeguati con attrezzature per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento;

Tutto ciò premesso,

le parti, nel confermare i propri impegni al fine di garantire ad ACN s.r.l. le risorse necessarie per adempiere agli obblighi assunti con la firma del contratto con ACEA, relativamente al *fee* dovuto per la realizzazione degli eventi del 2012 e del 2013, concordano che tutte le entrate che potranno essere accertate in futuro, i ribassi d'asta e tutte le altre economie rispetto all'importo di cui al quadro economico complessivo dei costi per la realizzazione dell'evento, come ammesso a finanziamento nell'ambito del grande progetto "America's Cup World Series 2012-2013", saranno reimpiegate nel progetto, anche per gli eventi relativi alla regata del 2013, come previsto nello Statuto di ACN s.r.l. e ribadito dai soci nell'assemblea del 2 febbraio 2012, posto che nessun utile può derivare all'ACN dalla realizzazione dell'evento.

Gli eventuali ulteriori proventi dovranno essere utilizzati a copertura delle spese inserite nel quadro economico, con conseguente rimodulazione della quota di finanziamento a carico della Regione.

Napoli, …....

Il Presidente della Regione Campania

Il Presidente della Provincia di Napoli

Il Sindaco di Napoli

Il Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli

Il Presidente dell'ACN s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 36 del 14/02/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 11 DEL 30/01/2012 "RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA A.S. 2012/2013" - RETTIFICHE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 30 gennaio 2012 è stato approvato il piano di riorganizzazione della rete scolastica per l'A.S. 2012/2013;
b) che la suddetta Deliberazione necessita di rettifiche conseguenti alle osservazioni e precisazioni dei Comuni e delle Province in merito alla trascrizione dei dati;

CONSIDERATE

a) le suddette osservazioni e precisazioni inerenti alla trasposizione dei dati dalle singole deliberazioni comunali e provinciali alla delibera regionale;

RITENUTO di dover apportare le conseguenti rettifiche alla DGR n. 11 del 30/01/2012, così come da allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e per l'effetto di modificare in parte gli allegati alla D.G.R. N. 11 del 30/01/2012, confermando ogni altra parte della citata deliberazione;

VISTO la DGR n. 11 del 14/02/2011;
Tenuto conto delle note inoltrate dalle Amministrazioni Comunali e Provinciali;
PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il prospetto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e per l'effetto di modificare in parte gli allegati alla D.G.R. N. 11 del 30/01/2012, confermando ogni altra parte dellla citata deliberazione;
2. di incaricare il Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'AGC n. 17 e al Settore Istruzione e all'Ufficio Scolastico Regionale;
4. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Rettifiche alla DGR n. 11 del 30 gennaio 2012

Allegato alla DGR 11/2012: <u>Città di Napoli</u>

Scuole di base

5	IC "Fava-Gioia"	NAIC85200N	Fusione di istituti
	IC “Lombardi – Montale – Petrarca”: Plesso di via Imbriani		
	19°CD “Russo”	NAEE019004	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
	IC “Lombardi – Montale – Petrarca”: senza Plesso di via Imbriani		

26	8°CD "Russolillo" - Plesso via Pallucci (succursale)	NAEE00800N	Creazione di un IC
	Scuola secondaria di 1°grado "Falcone" (centrale di via Pallucci)	NAMM557006	
27	8°CD "Russolillo" – sede centrale di Corso Duca d’Aosta	NAEE00800N	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
	Scuola Secondaria di 1°grado “Russo II” di via Napoli		
	Scuola secondaria di 1°grado "Falcone" (succursale di via Torricelli)	NAMM557006	

Allegato alla DGR 11/2012: <u>Provincia di Napoli</u>

Scuole di base

38	Massa Lubrense	CD: Plessi Scuola Primaria Massa Capoluogo, Monticchio + Infanzia Capoluogo e Monticchio	NAEE14900R	Creazione di un IC
		IC "Bozzaotra":Scuola Secondaria di 1°grado “Bozzaotra” + Plessi Primaria Nerano e Infanzia e Primaria Termini	NAIC86600G	
		CD: Plesso Infanzia e Primaria Pastena e Primaria S. Agata	NAEE14900R	Creazione di un IC
		IC "Bozzaotra":Scuola Secondaria di 1°grado “Pulcarelli” e Infanzia e Primaria Torca	NAIC86600G	

52	Torre del Greco	7°CD "Don Milani" - Plesso Montedoro e Plesso viale dei pini	NAEE22300D	Creazione di un IC
		Scuola secondaria di 1° grado "Leopardi" (succursale)	NAMM51800G	
		8°CD "Falcone": Plesso di via Nazionale	NAEE24800T	Fusione di istituti
		IC “Angioletti”	NAIC8BM00D	

DGM n. 456 del 10/11/2011	Nola	2°CD "Sanseverino" : Plesso Scuola primaria Cinquevie e Plesso Infanzia Verdischi	NAEE15300C	Trasferimento di plessi
		IC “Mameli”	NAIC8AP00V	

27	Palma Campania	Scuola secondaria di 1° grado "V. Russo" (succursale)	NAMM37200E	Creazione di un IC
		CD "De Curtis"	NAEE155004	
		2°CD: Plessi Infanzia e Primaria con sede in Carbonara di Nola	NAEE32700N	
28		Scuola secondaria di 1° grado "V. Russo" (sede centrale)	NAMM37200E	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		2°CD senza Plessi Infanzia e Primaria con sede in Carbonara di Nola	NAEE32700N	

Come da DGC n. 306 del 15/11/2011	Caivano	1°CD "Mameli" senza il Plesso Rione Scotta	NAEE11500N	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado "Cilea"	NAMM20100G	
		IC “Milani”: plesso Infanzia di Piazza Plebiscito	NAIC88700L	
		IC “Milani” senza plesso Infanzia di Piazza Plebiscito	NAIC88700L	Fusione di istituti
		1°CD “Mameli”: Plessi Infanzia e Primaria Rione Scotta	NAEE11500N	
		2°CD “De Gasperi”	NAEE11600D	Trasformazione in IC

25	Ottaviano	IC "D'Aosta - D'Annunzio": Plesso “D'Aosta	NAIC87800T	Fusione di istituti
		1°CD "Beneventano" – Plesso Infanzia e Primaria di via Trappitella	NAEE154008	
26		IC "D'Aosta - D'Annunzio": Plesso “D'Annunzio” + Plesso Regina Margherita	NAIC87800T	Fusione di istituti
		1°CD "Beneventano" senza Plesso Infanzia e Primaria di via Trappitella	NAEE154008	

DGC n. 105 del 17/11/2011	Boscoreale	IC “Castaldi”	NAIC8AE00P	Fusione di istituti con perdita di 1 autonomia
		3°CD "Rodari"	NAEE33000D	
		1°CD	NAEE11100A	Creazione di un IC
		Scuola secondaria di 1° grado “Dati” (un corso)	NAMM189006	
		2°CD	NAEE112006	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		Scuola secondaria di 1° grado “Dati” (senza un corso)	NAMM189006	

DGC n. 49 del 10/11/2011	Melito di Napoli	1°CD “ten. Mauriello”	NAEE20700G	Fusione di istituti
		2°CD "Falcone": Infanzia “Lavinaio”	NAEE34100X	
		2°CD "Falcone" : Plesso Infanzia Rodari + Primaria “Falcone” di Corso Europa e di Via Atene	NAEE34100X	riorganizzazione
		Scuola secondaria di 2° grado “Guarano” senza ex succursale di Via Matteotti	NAMM34100V	riorganizzazione
		Scuola secondaria di 1° grado “Aleramo”	NAMM549007	Fusione di istituti
		Scuola secondaria di 1° grado “Guarano”: Ex succursale di via Matteotti	NAMM34100V	

Scuole Secondarie di 2° grado - Nuovi indirizzi e/o nuove articolazioni

nota Giunta Provinciale PG n. 14953 del 08/02/2012	San Sebastiano al Vesuvio	Liceo Scientifico	NAPS26000X	Nuovo indirizzo: Liceo linguistico

Allegato alla DGR 11/2012: Provincia di Salerno

Scuole di base

4	Angri	3°CD	SAEE18300P	Fusione di istituti
		2°CD - Plesso Campo Sportivo (Infanzia) e Infanzia e Primaria di via dei Goti	SAEE01100X	

9	Giffoni Valle Piana	IC "F.lli Linguiti"	SAIC857007	Fusione di istituti
		CD "Don Milani" - Infanzia "San Lorenzo" e Infanzia "Madonna di Fatima"	SAEE06200R	
10		IC "F.lli Linguiti" (Primaria S. Caterina)	SAIC857007	Fusione di istituti
		CD "Don Milani" senza Infanzia "San Lorenzo" e Infanzia "Madonna di Fatima"	SAEE06200R	

Come da DGP n. 3 del 04/01/2012	Agropoli	Scuola secondaria di 1°grado “G. Rossi Vairo”	SAMM286002	Creazione di un IC
		2°CD: Plessi con sede a Giungano	SAEE00400R	

Scuole Secondarie di 2° grado - Nuovi indirizzi e/o nuove articolazioni

15	Roccapiemonte	LS "Rescigno"	SAPS18000P	Liceo linguistico per la sede centrale di Roccapiemonte e la sede associata di Siano

Allegato alla DGR 11/2012: Provincia di Benevento

Scuole Secondarie di 2° grado

Nota Provincia n. 223 del 10/02/2012	Benevento	IIS “Vetrone”	BNIS01600Q	Fusione di istituti
	Guardia Sanframondi	LS associato a IIS “Telesi@” di Telese Terme	BNPS00203A	

1	Benevento	Convitto Nazionale "P. Giannone"	BNPC02000N	Annessione con perdita di 1 autonomia
		Liceo Artistico	BNSL010003	

4	Morcone	IS	BNIS01200C	Annullamento del dimensionamento di cui alla DGR 11/2012
	Circello	IT		

Scuole di base

1	Airola	DD "Padre Pio"	BNEE00100X	Annullamento del dimensionamento di cui alla DGR 11/2012

Allegato alla DGR 11/2012: <u>Provincia di Caserta</u>

Scuole di base

DGC n. 79 del 27/10/2011	San Marcellino	Scuola secondaria di 1°grado “Leonardo da Vinci”	CEMM08800G	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		DD	CEEE057001	

	Teano	1°CD: Plesso infanzia “Versano”	CEEE07000B	Soppressione plesso
		1°CD: Plesso infanzia “Casale”		Ospita gli alunni del plesso soppresso
DGC n. 309 del 24/10/2011		1°CD: Plesso infanzia “S. Marco”		Soppressione plesso
		1°CD: Plesso infanzia “Pugliano”		Ospita gli alunni del plesso soppresso
		1°CD: Plesso primaria “Casale”		Soppressione plesso
		1°CD: Plesso primaria “Casafredda”		Soppressione plesso
		1°CD: Plesso primaria “Versano”		Ospita gli alunni dei plessi soppressi
		1°CD: Plesso primaria “Pugliano”		Soppressione plesso
		1°CD: Plesso primaria “Fontanelle”		Soppressione plesso
		1°CD: Plesso primaria “Casi”		Soppressione plesso
		1°CD: Plesso primaria “S. Marco”		Ospita gli alunni dei plessi soppressi

20	Castel Volturno	1°CD: Plesso infanzia “Garibaldi”; Plesso Primaria via Nuova	CEEE077006	Creazione di un IC

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Occidentale		
		Scuola Secondaria di 1° grado "Garibaldi" (un corso)	CEMM04000E	
21		1°CD senza Plesso infanzia “Garibaldi”; Plesso Primaria via Nuova Occidentale	CEEE077006	Creazione di un IC
		Scuola Secondaria di 1° grado "Garibaldi" (senza un corso)	CEMM04000E	
22		2°CD	CEEE084009	Creazione di un IC con perdita di 1 autonomia
		2^ Scuola Secondaria di 1°grado “San Rocco”	CEMM119002	

23	Sessa Aurunca	IC "Lucilio"	CEIC842005	Fusione tra i due Istituti
		2°CD – Plesso primaria e infanzia Sessa Centro (rione Semicerchio) e primaria Piedimonte	CEEE06600Q	
24		IC "San Leone IX": primaria e infanzia Sessa centro e primaria Cascano	CEIC86000P	Fusione tra i due Istituti
		Scuola Secondaria di 1° grado "De Sanctis": Plesso di Sessa centro	CEMM10100R	
25		2°CD Plessi primaria Casamare e Fasani * Primaria e infanzia Rongolise	CEEE06600Q	Creazione di un IC con perdita di 2 autonomie
		3°CD	CEEE06700G	
		Scuola Secondaria di 1° grado "De Sanctis": Plessi Lauro e San Carlo	CEMM10100R	

Scuole Secondarie di 2° grado - Nuovi indirizzi e/o nuove articolazioni

Nota Provincia n. 147 del 10/02/2012	Aversa	Liceo “Jommelli”	CEPM02000V	Nuovo indirizzo: Liceo Scientifico

Nota Provincia n. 147 del 10/02/2012	S. Maria Capua V.	Liceo Artistico	CESL02101G	Nuova articolazione: Scenografia

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 9 del 10.02.2012

OGGETTO: Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Determinazioni

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il neo-eletto Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
e. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il dott. Achille Coppola e il dott. Mario Morlacco sono stati nominati sub commissari ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
f. che il dlgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 disciplina le modalità di collaborazione fra Servizio Sanitario Nazionale e Università;
g. che il DPCM del 24 maggio 2001 adotta le linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del dlgs 517/1999;
h. che il DM 262 del 5 agosto 2004 stabilisce le modalità di istituzione di nuove facoltà;
i. che con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 474 del 27 ottobre 2005 è stata istituita la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno (cl. 46/S);
j. che ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 2 del DM 262/2004 il 18 ottobre 2005 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

l'Università degli studi di Salerno, la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Salerno e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno;

k. che la Regione Campania, l'AO San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e l'Università degli Studi di Salerno hanno sottoscritto il 3 aprile 2007 il protocollo di intesa per porre in essere le iniziative utili alla attuazione del programma di integrazione tra assistenza, formazione e ricerca per la costituzione dell'Azienda ospedaliera universitaria;
l. che con Delibera n. 2103 del 31 dicembre 2008 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra l'Università degli studi di Salerno, la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Salerno e l'AO San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona per la Rifunzionalizzazione del complesso ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" sottoscritto dalle parti il 23 gennaio 2009;

VISTA

a) la DGRC 110/2010 "Riconoscimento all'Azienda Ospedaliera integrata con l'Universita' San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Scuola Medica Salernitana di un finanziamento aggiuntivo per assicurare il regolare svolgimento delle attivita' assistenziali integrate da quelle della didattica";
b) la nota prot. 745/2011 del Sub commissario ad acta dott. Zuccatelli di autorizzazione all'adozione degli atti e di utilizzo delle risorse finanziarie di cui alla DGRC 110/2010 per le attività integrate di didattica ed assistenza del V anno del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia per l'anno 2011;

DATO ATTO

– della convenzione tra l'Università degli Studi di Salerno e l'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, sottoscritta dai rispettivi rappresentanti legali il 20 giugno 2008, che disciplina i rapporti reciproci tra l'Università degli Studi di Salerno e l'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona coerentemente con quanto stabilito nel protocollo di intesa sottoscritto il 3 aprile 2007;

RILEVATO

– che con decreto del Commissario ad acta n. 16/2011 si è approvata la nuova proposta di costituzione dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona-Scuola Medica Salernitana fermo stando che "la stessa sarà adeguata ad eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero intervenire da parte dei Ministeri della salute e dell'Economia e Finanze in sede di approvazione del provvedimento";

VISTI

– i pareri dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze (prot. DGPROG 31/05/2011-0000151-P e prot. DGPROG 07/10/2011-0000321-P) che recano osservazioni al decreto commissariale n. 16/2011 e alle proposte di schema di protocollo di intesa per la costituzione dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona-Scuola Medica Salernitana;

CONSIDERATO

a) che presso le strutture assistenziali dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona sono state svolte attività di didattica a favore degli studenti delle Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II di Napoli e della Seconda Università degli Studi di Napoli (corsi di laurea infermieristica e di specializzazione in discipline medico-chirurgiche);
b) che presso le strutture assistenziali dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona a partire dall'anno accademico 2009-2010 ai sensi della convenzione sottoscritta con

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

l'Università degli Studi di Salerno il 20 giugno 2008 sono svolte le attività di didattica del secondo triennio del corso di laurea in medicina e chirurgia;

VISTA
- la nota prot. 22 del 25 gennaio 2012 con la quale il Rettore dell'Università degli Studi di Salerno e il Direttore Generale dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona rappresentano l'esigenza di assicurare lo svolgimento unitario delle attività didattiche ed assistenziali dei docenti universitari impegnati nelle attività del II triennio del corso di laurea in medicina e chirurgia, e conseguentemente di consentire l'adozione da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona degli atti amministrativi necessari ed urgenti nelle more della pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di costituzione della stessa azienda;

RILEVATO
a) che per consentire il regolare svolgimento di tali attività l'Azienda Ospedaliera sta già provvedendo ad assicurare tutti i servizi necessari e funzionali all'attività didattica e alla sua integrazione con l'attività assistenziale;
b) che vi è necessità di assicurare lo svolgimento unitario delle funzioni di assistenza, didattica e ricerca dei docenti universitari impegnati nelle attività del secondo triennio del corso di Medicina e Chirurgia attualmente in corso presso l'Azienda Ospedaliera;

RITENUTO, pertanto
- di autorizzare, nelle more della pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al dlgs 517/99, di costituzione dell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ad adottare gli atti necessari ed urgenti per assicurare il regolare svolgimento delle attività integrate di didattica ed assistenza del secondo triennio del corso di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Salerno;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. di **autorizzare**, nelle more della pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al dlgs 517/99, di costituzione dell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ad adottare gli atti necessari ed urgenti per assicurare il regolare svolgimento delle attività integrate di didattica ed assistenza del secondo triennio del corso di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Salerno;
2. di **inviare** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze per il prescritto parere;
3. di **precisare** che il presente decreto potrà essere modificato o integrato in relazione alle eventuali indicazioni che dovessero essere comunicate dai predetti Ministeri;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

4. di **trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Bilancio, Ragioneria e Tributi", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze e successivamente all'intervenuta esecutività al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 13 del 21.02.2012

OGGETTO : Presa d'atto ed approvazione dei lavori della Commissione nominata con Decreto Commissariale n. 76 del 11.11.2011, per la valutazione della Manifestazione di Interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l.". Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17.10.2011

PREMESSO :

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati sub commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;

PREMESSO, altresì, che:

- con Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul BURC n. 65/2011 sono stati revocati i decreti commissariali n. 75/2010, 29/2011 , 57/2011 e le relative procedure poste in essere, a seguito del parere espresso dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente della verifica dei LEA CAMPANIA-DGPROG-28/07/2011-0000251P ed è stata indetta una nuova procedura per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte di strutture ospedaliere private accreditate con il S.S.R. per l'assegnazione dei volumi prestazionali ed occupazionali delle Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l.;
- con lo stesso decreto è stato individuato il percorso procedimentale e sono state, altresì, stabilite le modalità di partecipazione, i criteri di valutazione , di redazione della graduatoria delle richieste ammesse;

VISTO che:
- il Responsabile del Procedimento ha trasmesso con nota datata 18 gennaio 2012, assunta al prot. Commissariale in data 19 Gennaio 2012 al nr. 407/C, la Proposta di presa d'atto e di approvazione dei lavori della Commissione nominata con Decreto Commissariale n. 76 del 11.11.2011, per la valutazione della Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l.". Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17.10.2011, come rappresentati nel verbale n. 1 del 25.11.2011, verbale n. 2 del 12.12.2011, verbale n. 3 del 22.12.2011, verbale n. 4 del 02.01.2012, verbale n. 5 del 02.01.2012, tutti allegati al presente provvedimento, costituenti parti integranti e sostanziali, nella quale sono riportati:
- la graduatoria concernente le offerte presentate per la Casa di Cura Villalba s.r.l. che di seguito si riporta:

1. Casa di Cura Villa Fiorita SpA : percentuale di incremento del 10% - abbattimento di oltre il 66%;
2. Casa di Cura Villa Julie srl : percentuale di incremento del 15% - abbattimento del 50%;
3. **ex aequo :** Case di Cura Ospedale Internazionale srl/Villa dei Fiori srl/Clinica Mediterranea SpA – Napoli **e** Case di cura Trusso srl - Ottaviano (NA) e la Madonnina srl – S. Gennaro Vesuviano (NA) : percentuale di incremento del 27% - abbattimento del 10%;

- l'accertamento che non è stata presentata alcuna offerta per l'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a.;

CONSIDERATO:
che il Responsabile del Procedimento ha attestato, a mezzo sottoscrizione della Proposta, la regolarità e la legittimità, nella forma e nella sostanza, ai sensi della normativa vigente ed utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge n. 20/94 e successive modifiche, della procedura posta in essere, degli atti consequenziali e delle risultanze finali;

RITENUTO, per quanto sopra rappresentato, di prendere atto della proposta del Responsabile del Procedimento e di approvare le risultanze in essa contenute;

D E C R E T A

di PRENDERE ATTO e di APPROVARE la proposta del Responsabile del Procedimento datata 18 gennaio 2012 ed assunta al prot. Commissariale in data 19 gennaio 2012 al nr. 407/C, riguardante i lavori della Commissione nominata con Decreto Commissariale n. 76 del 11.11.2011, per la valutazione della Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l.". Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17.10.2011, come rappresentati nel verbale n. 1 del 25.11.2011, verbale n. 2 del 12.12.2011, verbale n. 3 del 22.12.2011, verbale n. 4 del 02.01.2012, verbale n. 5 del 02.01.2012, tutti allegati al presente provvedimento, costituenti parti integranti e sostanziali, nonché della graduatoria da questa formulata, concernente le offerte presentate per la Casa di Cura Villalba s.r.l. che di seguito si riporta:

1. Casa di Cura Villa Fiorita SpA : percentuale di incremento del 10% - abbattimento di oltre il 66%;
2. Casa di Cura Villa Julie srl : percentuale di incremento del 15% - abbattimento del 50%;
3. **ex aequo :** Case di Cura Ospedale Internazionale srl/Villa dei Fiori srl/Clinica Mediterranea SpA – Napoli **e** Case di cura Trusso srl - Ottaviano (NA) e la Madonnina srl – S. Gennaro Vesuviano (NA) : percentuale di incremento del 27% - abbattimento del 10%.

di PRENDERE ATTO che non è stata presentata alcuna offerta per l'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a.;

di DARE MANDATO al Responsabile del Procedimento di notificare le risultanze della Manifestazione d'interesse alle strutture ammesse e di acquisire, entro e non oltre cinque giorni dalla adozione del presente provvedimento, l'adesione della Casa di Cura prima classificata e tutta la documentazione

comprovante il possesso dei requisiti. Trascorso tale termine si procederà allo scorrimento della graduatoria, con le stesse modalità sopracitate;

di TRASMETTERE, per le successive determinazioni e per q uanto di competenza, il presente provvedimento, , alle AA.GG.CC. : n. 019 “Piano Sanitario Regionale”, n. 020 “Assistenza Sanitaria”, “Gabinetto Presidente della Giunta Regionale”, ed al Settore “Stampa e Documentazione” per la pubblicazione sul BURC;

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Mario Morlacco

Il Coordinatore della
A.G.C. N. 019 P.S.R.
Dott. Albino D’Ascoli

Il Coordinatore della
A.G.C. N. 020 Assist. Sanitaria
Dott. Mario Vasco

OGGETTO : Proposta di presa d'atto e di approvazione dei lavori della Commissione nominata con Decreto Commissariale n. 76 del 11.11.2011, per la valutazione della Manifestazione di Interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l.". Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17.10.2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Giuseppe Ferrigno
nominato con Decreto Commissariale n. 71/2011pubblicato sul BURC n. 65/2011

PREMESSO che:

- con Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul BURC n. 65/2011 sono stati revocati i decreti commissariali n. 75/2010, 29/2011 , 57/2011 e le relative procedure poste in essere, a seguito del parere espresso dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente della verifica dei LEA CAMPANIA-DGPROG-28/07/2011-0000251P ed è stata indetta una nuova procedura per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte di strutture ospedaliere private accreditate con il S.S.R. per l'assegnazione dei volumi prestazionali ed occupazionali delle Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l.;
- con lo stesso decreto è stato individuato il percorso procedimentale e sono state, altresì, stabilite le modalità di partecipazione, i criteri di valutazione , di redazione della graduatoria delle richieste ammesse;
- allo scopo di garantire la più ampia pubblicità e partecipazione è stato pubblicato avviso sul BURC n. 65 del 17.10.2011 e contestualmente su due quotidiani a tiratura nazionale (il Mattino ed il Messaggero) e su Aste ed Appalti;
- con Decreto Commissariale n. 76 del 11.11.2011 è stata nominata la Commissione valutatrice;
- sono pervenute n. 7 istanze e con nota prot. Comm.le n. 7499/C del 25.11.2011 è stato trasmesso al Presidente della Commissione un plico contenente tutte le richieste di partecipazione alla manifestazione d'interesse pervenute ed assunte al protocollo Commissariale e riguardanti le strutture sanitarie :
  1. Ospedale Internazionale srl/Villa dei Fiori srl/Clinica Mediterranea SpA - Napoli;
  2. Casa di Cura Villa Fiorita – Capua (CE);
  3. Casa di Cura Villa Julie srl - ;
  4. Case di Cura Trusso srl - Ottaviano (NA) e la Madonnina srl – S. Gennaro Vesuviano (NA);

5. Case di Cura Trusso srl - Ottaviano (NA) e la Madonnina srl – S. Gennaro Vesuviano (NA);
6. Casa di Cura Nostra Signora di Lourdes spa - Massa di Somma – (NA);
7. Casa di Cura Park Hospital Service srl – Roma -;

VISTO che:

- con nota datata 3 gennaio 2011, assunta al prot. Commissariale in data 9 Gennaio 2011 al nr. 167/C, sono stati trasmesse dal Presidente della Commissione le copie dei verbali delle sedute sostenute: verbale n. 1 del 25.11.2011 con allegati, verbale n. 2 del 12.12.2011 con allegati, verbale n. 3 del 22.12.2011 con allegati, verbale n. 4 del 02.01.2012 con allegati, verbale n. 5 e la documentazione delle n. 7 istanze;

DATO ATTO che:

- la Commissione nominata con il citato decreto commissariale n. 76 del 11.11.2011 si è insediata il 25.11.2011 e dopo l'esame della documentazione pervenuta, si è determinata di chiedere al Responsabile del procedimento un' integrazione alla nota di trasmissione dei plichi prot.n. 7499/C del 25.11.2011,nella quale specificare la data di ricevimento, l'ora di arrivo ed il numero di protocollazione delle istanze pervenute, incaricando, altresì, il Segretario della Commissione di procedere alla convocazione , a mezzo telegramma, delle strutture che hanno presentato istanza secondo le modalità previste dalla procedura - (verbale n. 1 del 25.11.2011), - allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrale e sostanziale;
- la Commissione, nella seduta pubblica del 12.12.2011, preliminarmente ha preso atto della nota prot. Comm.le n. 7786/C del 7/12/2011 con la quale il Responsabile del procedimento ha integrato la precedente nota prot. n. 7786/c del 25.11.2011, annotando la data di ricevimento, l'ora di arrivo ed il numero di protocollazione dei plichi pervenuti; successivamente è passata, alla presenza di alcuni rappresentanti delle ditte concorrenti, all'apertura dei plichi secondo l'ordine cronologico sulla base della data di arrivo delle offerte, nonché alla verifica della conformità ed integrità dei plichi, così come previsto dal decreto n. 71/2011 e successivamente alla loro apertura verificando, per ciascuna struttura, la presenza della busta A) debitamente sigillata e contenente la dicitura "istanza e la documentazione" e la busta B), anch'essa debitamente sigillata e contenente la dicitura "offerta economica". Venivano ammesse alla fase successiva i plichi della strutture Ospedale Internazionale srl/Villa dei Fiori srl/Clinica Mediterranea SpA - Napoli; Casa di Cura Villa Fiorita – Capua (CE); Casa di Cura Villa Julie srl; Case di Cura Trusso srl - Ottaviano (NA) e la Madonnina srl – S. Gennaro Vesuviano (NA). Vengono escluse le buste della Casa di cura Trusso srl - Ottaviano (NA) e la Madonnina srl – S. Gennaro Vesuviano (NA) – seconda busta – , Casa di Cura Nostra Signora di Lourdes spa - Massa di Somma – (NA); Casa di Cura Park Hospital Service srl – Roma – perché pervenute oltre il termine di scadenza e, quindi, non aperte. Le manifestazioni d'interesse ammesse alla fase successiva riguardano unicamente la Casa di Cura Villa Alba. (verbale n. 2 del 12.12.2011), - allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrale e sostanziale;
- La Commissione, nella seduta del 22.12.2011, ha proceduto alla valutazione della documentazione contenuta nella busta A) ammette alla fase successiva le strutture

Ospedale Internazionale srl/Villa dei Fiori srl/Clinica Mediterranea SpA – Napoli e Casa di Cura Villa Julie srl. Per la Casa di cura Casa di Cura Villa Fiorita – Capua (CE) veniva richiesto la copia del documento di identità del legale rappresentante e per la Casa di cura Trusso srl - Ottaviano (NA) e la Madonnina srl – S. Gennaro Vesuviano (NA), copia del documento d'identità dei legali rappresentanti delle due case di cura ed, inoltre, nelle dichiarazioni rese riguardanti il rapporto di accreditamento non risultavano specificate le tipologie di discipline di ricovero accreditate. Veniva chiesto l'invio della documentazione entro il 27.12.2011. (verbale n. 3 del 22.12.2011), - allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrale e sostanziale;

- La Commissione, nella riunione del 2 Gennaio 2012, alla presenza di un rappresentante di una delle ditte concorrenti, nel prendere atto della trasmissione regolare e nei termini previsti delle integrazioni documentali richieste alle Case di cura : Villa Fiorita – Capua (CE) e Trusso srl - Ottaviano (NA) e la Madonnina srl – S. Gennaro Vesuviano (NA), ammetteva alla fase successiva le Case di Cura Ospedale Internazionale srl/Villa dei Fiori srl/Clinica Mediterranea SpA - Napoli; Casa di Cura Villa Fiorita – Capua (CE); Casa di Cura Villa Julie srl; Case di Cura Trusso srl - Ottaviano (NA) e la Madonnina srl – S. Gennaro Vesuviano (NA), relativa all'apertura della busta B) – recante l'indicazione esterna "offerta economica" – e contenente l'indicazione della quota di abbattimento del 30%, individuata quale quota aggiuntiva al costo del personale assegnato da riconoscere ai soggetti aggiudicatari per l'anno 2012 quale incremento al budget 2011 e secondo l'ordine cronologico sulla base della data di arrivo delle offerte, così come previsto dal decreto commissariale n. 71/2011. Alla fine la Commissione si autoconvocava , per il pomeriggio, in seduta riservata, per la valutazione delle offerte contenute nelle buste B) e per la formulazione della relativa graduatoria. (verbale n. 4 del 2.01.2012), - allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrale e sostanziale;
- La Commissione, il giorno 02.01.2012, in seduta riservata, a seguito della valutazione della documentazione contenuta nelle buste B) – recante l'indicazione esterna "offerta economica" – e contenente l'indicazione della quota di abbattimento del 30%, individuata quale quota aggiuntiva al costo del personale assegnato da riconoscere ai soggetti aggiudicatari per l'anno 2012 quale incremento al budget 2011, ha redatto la graduatoria che di seguito si riporta:
  1. Casa di Cura Villa Fiorita SpA : percentuale di incremento del 10% - abbattimento di oltre il 66%;
  2. Casa di Cura Villa Julie srl : percentuale di incremento del 15% - abbattimento del 50%;
  3. **ex aequo :** Case di Cura Ospedale Internazionale srl/Villa dei Fiori srl/Clinica Mediterranea SpA – Napoli **e** Case di cura Trusso srl - Ottaviano (NA) e la Madonnina srl – S. Gennaro Vesuviano (NA) : percentuale di incremento del 27% - abbattimento del 10%. (verbale n. 5 del 2.01.2012), - allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrale e sostanziale;

alla stregua delle risultanze e degli atti tutti richiamati in precedenza:

P R O P O NE

di PRENDERE ATTO e di APPROVARE i lavori della Commissione nominata con Decreto Commissariale n. 76 del 11.11.2011, per la valutazione della Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l.". Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17.10.2011, come rappresentati nel verbale n. 1 del 25.11.2011, verbale n. 2 del 12.12.2011, verbale n. 3 del 22.12.2011, verbale n. 4 del 02.01.2012, verbale n. 5 del 02.01.2012, tutti allegati al presente provvedimento, costituenti parti integranti e sostanziali, nonché della graduatoria da questa formulata, riguardanti le offerte presentate per la Casa di Cura Villalba s.r.l. che di seguito si riporta:

1. Casa di Cura Villa Fiorita SpA : percentuale di incremento del 10% - abbattimento di oltre il 66%;
2. Casa di Cura Villa Julie srl : percentuale di incremento del 15% - abbattimento del 50%;
3. **ex aequo :** Case di Cura Ospedale Internazionale srl/Villa dei Fiori srl/Clinica Mediterranea SpA – Napoli **e** Case di cura Trusso srl - Ottaviano (NA) e la Madonnina srl – S. Gennaro Vesuviano (NA) : percentuale di incremento del 27% - abbattimento del 10%.

di PRENDERE ATTO che non è stata presentata alcun offerta per l'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a.;

Invia, per le successive determinazioni, il presente provvedimento al Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario, ai Sub Commissari ad Acta per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario, al Coordinatore della A.G.C. n. 019 P.S.R., al Coordinatore della A.G.C. n. 020 Assist. Sanitaria.

Il Responsabile del Procedimento
Napoli, 18 Gennaio 2012 Dott. Giuseppe Ferrigno

Avviso pubblico approvato con Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 65 del 17.10.2011.

Commissione per "Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della case di cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. Villalba s.r.l." Decreto di nomina n. 76 del 11.11.2011.

Verbale n. 1

Insediamento della Commissione

Il giorno 25 del mese di novembre 2011 alle ore 16,00, presso l'ARSAN, Centro Direzionale di Napoli, previa formale convocazione, si è riunita la Commissione regionale per "Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della case di cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. Villalba s.r.l."

Sono presenti: Presidente: dr.ssa Lia BERTOLI; Componenti: Avv. Maria D'ELIA, Dr. Salvatore VARRIALE.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti, dichiara aperta la seduta.

Dopo un breve cenno di saluto, si aprono i lavori.

La Commissione determina che le decisioni siano assunte a maggioranza con la presenza di ciascun componente; a parità di voti prevale quello del Presidente.

Il Presidente evidenzia che i lavori della Commissione dovranno concludersi con la massima celerità.

La Commissione prende atto dei contenuti del decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011 e del relativo avviso pubblico, pubblicati sul BURC n. 65 del 17.10.2011, nonché della nota prot. 7499/C del 25.11.2011, con la quale il Responsabile del procedimento, nominato con il citato decreto 71/2011, trasmette i plichi prevenuti relativi alle istanze di partecipazione alla manifestazione d'interesse.

Dalla lettura della nota si rileva la mancanza dell'orario di protocollazione; pertanto, la Commissione, preso atto che è compito della Commissione stessa di verificare il rispetto delle scadenze previste dall'Avviso, nonché, assicurare, sulla base dell'ordine cronologico le istanze prevenute, decide di richiedere al Responsabile del procedimento una integrazione alla citata nota prot. 7499/C che riporti l'orario di protocollazione per ognuna delle istanze pervenute.

La Commissione, così come previsto dalla procedura fissata con il decreto in parola, dispone di fissare la data della prima seduta pubblica per il giorno 12 dicembre 2011, alle ore 12,00, presso la sede dell'Agenzia Regionale Sanitaria, Centro Direzionale Isola F9 – 5° piano – Sala Conferenze, incaricando il Segretario della Commissione di procedere alla convocazione, a mezzo telegramma, delle strutture che hanno presentato istanza, secondo le modalità previste dalla procedura.

La Commissione da, altresì, mandato al Segretario di incaricare il Responsabile del procedimento di pubblicizzare la data della seduta pubblica sul sito della Regione Campania.

La seduta termina alle ore 18,30

Del che è verbale

FIRMATO

Il Presidente:

dr.ssa Lia BERTOLI_____

I Componenti:

Avv. Maria D'ELIA_____

dr. Salvatore VARRIALE_____

Il Segretario

avv. Alberto D'ALESSANDRO_____

Avviso pubblico approvato con Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 65 del 17.10.2011.

Commissione per "Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della case di cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. Villalba s.r.l." Decreto di nomina n. 76 del 11.11.2011.

Verbale n. 2

Il giorno 12 del mese di dicembre 2011 alle ore 12,00, presso l'ARSAN, Centro Direzionale di Napoli, previa formale convocazione, si è riunita, in seduta pubblica, la Commissione regionale per "Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della case di cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. Villalba s.r.l."

Sono presenti: Presidente: dr.ssa Lia BERTOLI; Componenti: Avv. Maria D'ELIA, Dr. Salvatore VARRIALE, Segretario, Avv. Alberto D'ALESSANDRO.

La Commissione, preliminarmente, prende atto che con foglio prot. 7786 del 7/12/2011 il Responsabile del procedimento ha integrato la precedente nota di trasmissione dei plichi prot. 7499/c del 25/11/2011 ed ha annotato la data di ricevimento, l'ora di arrivo e il numero di protocollazione.

Il Presidente, dopo aver constatato la validità della riunione, riferisce ai presenti che lo scopo della seduta è l'apertura dei plichi pervenuti nei termini previsti secondo le modalità prescritte dal decreto commissariale 71/2011.

Alle ore 12.30 iniziano le procedure di apertura dei plichi alla presenza di alcuni rappresentanti le ditte concorrenti opportunamente indicate nell'elenco allegato n. 1.

La Commissione procede, pertanto, all'apertura delle buste secondo l'ordine cronologico sulla base della data di arrivo delle offerte nonchè alla verifica della conformità e integrità dei plichi, così come previsto dal decreto 71/2011, apponendo la sigla sulle buste e tutti i documenti in esse contenute.

Si procede all'apertura del plico presentato dalle strutture **Ospedale Internazionale srl / Villa Dei Fiori srl / Clinica Mediterranea Spa**, all'interno si rinvengono, la busta A) debitamente sigillata e contenente la dicitura "istanza e la documentazione" e la busta B), anch'essa debitamente sigillata e contenente la dicitura "offerta economica"

Si procede all'apertura della busta A), all'interno si rinviene la prescritta documentazione che sarà oggetto di esame formale in seduta riservata, così come previsto dal bando e si rileva, preliminarmente, che le aziende hanno comunicato la manifestazione d'interesse unicamente per la Casa di Cura Villa Alba.

Si procede all'apertura del plico presentato dalla **Casa di Cura Villa Fiorita**, all'interno si rinvengono, la busta A) debitamente sigillata e contenente la dicitura "istanza e la documentazione" e la busta B), anch'essa debitamente sigillata e contenente la dicitura "offerta economica"

Si procede all'apertura della busta A), all'interno si rinviene la prescritta documentazione che sarà oggetto di esame formale in seduta riservata, così come previsto dal bando e si rileva, preliminarmente, che l'azienda ha comunicato la manifestazione d'interesse unicamente per la Casa di Cura Villa Alba.

Si procede all'apertura del plico presentato dalla **Casa di cura Villa Julie srl**, all'interno si rinvengono, la busta A) debitamente sigillata e contenente la dicitura "istanza e la documentazione" e la busta B), anch'essa debitamente sigillata e contenente la dicitura "offerta economica"

Si procede all'apertura della busta A), all'interno si rinviene la prescritta documentazione che sarà oggetto di esame formale in seduta riservata, così come previsto dal bando e si rileva, preliminarmente, che l'azienda ha comunicato la manifestazione d'interesse unicamente per la Casa di Cura Villa Alba.

Si procede all'apertura del plico presentato dalle **Case di cura Trusso srl e La Madonnina Srl** all'interno si rinvengono, la busta A) debitamente sigillata e contenente la dicitura "istanza e la documentazione" e la busta B), anch'essa debitamente sigillata e contenente la dicitura "offerta economica"

Si procede all'apertura della busta A), all'interno si rinviene la prescritta documentazione che sarà oggetto di esame formale in seduta riservata, così come previsto dal bando e si rileva, preliminarmente, che le aziende hanno comunicato la manifestazione d'interesse unicamente per la Casa di Cura Villa Alba.

La Commissione prende atto che, come da documentazione fornita dal responsabile del procedimento, le **Case di cura Trusso Srl e La Madonnina Srl** hanno presentato un secondo plico in data 8/11/2011, per il quale non si procede all'apertura essendo pervenuto oltre il termine di scadenza.

La Commissione prende atto, altresì che, come da documentazione fornita dal responsabile del procedimento, i plichi presentati dalle **Case di cura Nostra Signora di Lourdes Spa e Park Hospital Service srl** sono pervenute oltre il termine di scadenza e, pertanto, decide di non procedere all'apertura delle buste.

A questo punto la Commissione chiude i lavori e si aggiorna al prossimo 22 dicembre 2011, alle ore 12,00 presso la sede dell'Arsan per procedere alla valutazione della documentazione contenuta nelle buste A) per l'ammissione delle aziende alle successive fasi.

La seduta termina alle ore 13,00.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

Il Presidente:

dr.ssa Lia BERTOLI_____

I Componenti:

Avv. Maria D'ELIA_____

dr. Salvatore VARRIALE_____

Il Segretario

avv. Alberto D'ALESSANDRO_____

Avviso pubblico approvato con Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 65 del 17.10.2011.

Commissione per "Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della case di cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. Villalba s.r.l." Decreto di nomina n. 76 del 11.11.2011.

Verbale n. 3

Il giorno 22 del mese di dicembre 2011 alle ore 12,00, presso l'ARSAN, Centro Direzionale di Napoli si è riunita la Commissione regionale per "Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della case di cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. Villalba s.r.l."

Sono presenti: Presidente: dr.ssa Lia BERTOLI; Componenti: Avv. Maria D'ELIA, Dr. Salvatore VARRIALE, Segretario, Avv. Alberto D'ALESSANDRO.

Il Presidente, dopo aver constatato la validità della riunione, riferisce ai presenti che lo scopo della seduta è quello di valutare la documentazione contenuta nella busta A), con lo stesso criterio dell'ordine cronologico di arrivo dei plichi utilizzato nella seduta pubblica del 12/12/2011.

Si procede, quindi, alla lettura della documentazione presentata dalle aziende **Ospedale Internazionale srl / Villa Dei Fiori srl / Clinica Mediterranea Spa** e, dopo l'esame dei prescritti documenti presentati la commissione decide di ammettere le aziende alle successive fasi.

Si procede alla lettura della documentazione presentata dalla **Casa di Cura Villa Fiorita** e, dall'esame dei prescritti documenti non si rinviene la copia del documento di identità del legale rappresentante e, pertanto, la Commissione incarica il Segretario di richiedere agli interessati, a mezzo telegramma, l'acquisizione di tale documento entro il 27/12/2011.

Si procede alla lettura della documentazione presentata dalla **Casa di cura Villa Julie srl** e, dopo l'esame dei prescritti documenti presentati la commissione decide di ammettere l'azienda alle successive fasi.

Si procede alla lettura della documentazione presentata dalle **Case di cura Trusso srl e La Madonnina Srl** e, dall'esame dei prescritti documenti non si rinviene la copia del documento di identità dei legali rappresentanti delle due case di cura ed, inoltre, nelle dichiarazioni rese inerenti il rapporto di accreditamento non risultano specificate le tipologie di discipline di ricovero accreditate.

Pertanto, la Commissione incarica il Segretario di richiedere, a mezzo telegramma, l'acquisizione dei documenti di identità, nonché le specifiche relative alle tipologie di discipline di ricovero accreditate di entrambi le case di cura, entro il 27/12/2011.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

Il Presidente:

dr.ssa Lia BERTOLI_____

I Componenti:

Avv. Maria D'ELIA_____

dr. Salvatore VARRIALE_____

Il Segretario

avv. Alberto D'ALESSANDRO_____

Avviso pubblico approvato con Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 65 del 17.10.2011.

Commissione per "Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della case di cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. Villalba s.r.l." Decreto di nomina n. 76 del 11.11.2011.

Verbale n. 4

Il giorno 02 del mese di gennaio 2012 alle ore 15,30, presso l'ARSAN, Centro Direzionale di Napoli, previa formale convocazione, si è riunita, in seduta pubblica, la Commissione regionale per "Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della case di cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. Villalba s.r.l."

Sono presenti: Presidente: dr.ssa Lia BERTOLI; Componenti: Avv. Maria D'ELIA, Dr. Salvatore VARRIALE, Segretario, Avv. Alberto D'ALESSANDRO.

La Commissione, preliminarmente, prende atto che sono stati regolarmente trasmesse, nei termini previsti, le integrazioni documentali richieste alla Casa di Cura Villa Fiorita Spa, alla Casa di cura Villa Jule srl e alle Case di cura Trusso srl e La Madonnina srl, e pertanto risultano ammessi i seguenti soggetti:

- **Ospedale Internazionale srl / Villa Dei Fiori srl / Clinica Mediterranea Spa**
- **Casa di Cura Villa Fiorita Spa**
- **Casa di cura Villa Julie srl**
- **Case di cura Trusso srl e La Madonnina Srl**

Il Presidente, dopo aver constatato la validità della riunione, riferisce ai presenti che lo scopo della seduta è l'apertura della Busta B) – recante l'indicazione esterna "Offerta economica" - e contenente l'indicazione della quota di abbattimento del 30%, individuata quale quota aggiuntiva al costo del personale assegnato, da riconoscere ai soggetti aggiudicatari per l'anno 2012 quale incremento al budget 2011.

Alle ore 15.45 iniziano le procedure di apertura delle Buste B) alla presenza di un rappresentante di una delle ditte concorrenti opportunamente indicato nell'allegato n.1

La Commissione procede, pertanto, all'apertura delle buste B) secondo l'ordine cronologico sulla base della data di arrivo delle offerte, così come previsto dal decreto 71/2011.

Si procede ad esaminare la busta B) – offerta economica - presentata dalle strutture **Ospedale Internazionale srl / Villa Dei Fiori srl / Clinica Mediterranea Spa**. La busta risulta debitamente sigillata e all'apertura si rinviene l'offerta economica recante la seguente dicitura: " ….. *Riduzione di 3 (tre) punti percentuali della quota aggiuntiva al costo del personale assegnato. Stabilita dal citato decreto nella misura del 30%, fissandola in 27 punti percentuali.*" La busta B) viene controfirmata dal Presidente e dai componenti della Commissione e riposta nell'originario plico.

Si procede, successivamente, ad esaminare la busta B) – offerta economica - presentata dalla **Casa di Cura Villa Fiorita.** La busta risulta debitamente sigillata e all'apertura si rinviene l'offerta economica recante la seguente dicitura: " …… *Abbattimento e riduzione dal 30% al 10% (diecipercento) della percentuale di incremento, individuata quale quota aggiuntiva al costo del personale assegnato, da riconoscere ai soggetti aggiudicatari per l'anno 2012 quale incremento al budget 2011*." La busta B) viene controfirmata dal Presidente e dai componenti della Commissione e riposta nell'originario plico.

Si procede poi ad esaminare la busta B) – offerta economica - presentata dalla **Casa di cura Villa Julie srl**. La busta risulta debitamente sigillata e all'apertura si rinviene l'offerta economica recante la seguente dicitura: "….. *L'Azienda nella persona del suo Legale Rappresentante è disponibile ad un abbattimento del 50% (cinquanta per cento) operato sulla percentuale di incremento del 30%, individuata quale quota aggiuntiva al costo del personale assegnato, da riconoscere ai soggetti aggiudicatari per l'anno 2012 quale incremento al budget 2011*". La busta B) viene controfirmata dal Presidente e dai componenti della Commissione e riposta nell'originario plico.

Si procede, infine ad esaminare la busta B) – offerta economica - presentata dalle strutture **Case di cura Trusso srl e La Madonnina Srl.** La busta risulta debitamente sigillata e all'apertura si rinviene l'offerta economica recante la seguente dicitura: "…. *dichiarano congiuntamente, di fissare nella misura del 10% il*

valore dell'abbattimento sulla percentuale di incremento del 30%". La busta B) viene controfirmata dal Presidente e dai componenti della Commissione e riposta nell'originario plico

A questo punto la Commissione chiude i lavori e si autoconvoca in prosieguo, sempre presso la sede dell'Arsan, per procedere alla valutazione delle offerte economiche contenute nelle buste B) e per la formulazione della relativa graduatoria.

La seduta termina alle ore 16,30.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

Il Presidente:

dr.ssa Lia BERTOLI_____

I Componenti:

Avv. Maria D'ELIA_____

dr. Salvatore VARRIALE_____

Il Segretario

avv. Alberto D'ALESSANDRO_____

Avviso pubblico approvato con Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 65 del 17.10.2011.

Commissione per "Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della case di cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. Villalba s.r.l." Decreto di nomina n. 76 del 11.11.2011.

Verbale n. 5

Il giorno 02 del mese di gennaio 2012 alle ore 16.35, presso l'ARSAN, Centro Direzionale di Napoli, si è riunita, in seduta riservata, la Commissione regionale per "Manifestazione di interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della case di cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. Villalba s.r.l.", in prosieguo dei lavori di cui al verbale n. 4.

Sono presenti: Presidente: dr.ssa Lia BERTOLI; Componenti: Avv. Maria D'ELIA, Dr. Salvatore VARRIALE, Segretario, Avv. Alberto D'ALESSANDRO.

Il Presidente, dopo aver constatato la validità della riunione, riferisce ai presenti che lo scopo della seduta è quello di valutare la documentazione contenuta nelle buste B) – recante l'indicazione esterna "Offerta economica" - e contenente l'indicazione della quota di abbattimento del 30%, individuata quale quota aggiuntiva al costo del personale assegnato, da riconoscere ai soggetti aggiudicatari per l'anno 2012 quale incremento al budget 2011".

Alle ore 16.45 iniziano le procedure di valutazione delle offerte economiche presentate.

La Commissione, preso atto che il decreto commissariale n. 71/2011 prevede che il criterio di aggiudicazione sia dato dal maggiore abbattimento operato sulla percentuale di incremento del 30%, individuata quale quota aggiuntiva al costo del personale assegnato, da riconoscere ai soggetti aggiudicatari per l'anno 2012 quale incremento al budget 2011, provvede a redigere la seguente graduatoria:

1. **Casa di Cura Villa Fiorita Spa:** percentuale di incremento del 10% - abbattimento di oltre il 66%
2. **Casa di cura Villa Julie srl:** percentuale di incremento del 15% - abbattimento del 50%
3. **Ospedale Internazionale srl / Villa Dei Fiori srl / Clinica Mediterranea Spa e Case di cura Trusso srl ex equo con La Madonnina Srl:** percentuale di incremento del 27% - abbattimento del 10%

A questo punto la Commissione chiude i lavori e incarica il Segretario di trasmettere al Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro dal piano sanitario i verbali delle operazioni e la graduatoria finale, per le successive determinazioni.

La seduta termina alle ore 17,05.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

Il Presidente:

dr.ssa Lia BERTOLI_____

I Componenti:

Avv. Maria D'ELIA_____

dr. Salvatore VARRIALE_____

Il Segretario

avv. Alberto D'ALESSANDRO_____

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 14 del 21.02.2012

OGGETTO: Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Rettifica decreto commissariale n. 9/2012

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il neo-eletto Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
e. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il dott. Achille Coppola e il dott. Mario Morlacco sono stati nominati sub commissari ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
f. che il dlgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 disciplina le modalità di collaborazione fra Servizio Sanitario Nazionale e Università;
g. che il DPCM del 24 maggio 2001 adotta le linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del dlgs 517/1999;
h. che il DM 262 del 5 agosto 2004 stabilisce le modalità di istituzione di nuove facoltà;
i. che con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 474 del 27 ottobre 2005 è stata istituita la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno (cl. 46/S);
j. che ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 2 del DM 262/2004 il 18 ottobre 2005 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, l'Università degli studi di Salerno, la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Salerno e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno;
k. che la Regione Campania, l'AO San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e l'Università degli Studi di Salerno hanno sottoscritto il 3 aprile 2007 il protocollo di intesa per porre in essere le iniziative utili alla attuazione del programma di integrazione tra assistenza, formazione e ricerca per la costituzione dell'Azienda ospedaliera universitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

l. che con Delibera n. 2103 del 31 dicembre 2008 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra l'Università degli studi di Salerno, la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Salerno e l'AO San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona per la Rifunzionalizzazione del complesso ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" sottoscritto dalle parti il 23 gennaio 2009;

VISTA

a) la DGRC 110/2010 "Riconoscimento all'Azienda Ospedaliera integrata con l'Universita' San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Scuola Medica Salernitana di un finanziamento aggiuntivo per assicurare il regolare svolgimento delle attivita' assistenziali integrate da quelle della didattica";
b) la nota prot. 745/2011 del Sub commissario ad acta dott. Zuccatelli di autorizzazione all'adozione degli atti e di utilizzo delle risorse finanziarie di cui alla DGRC 110/2010 per le attività integrate di didattica ed assistenza del V anno del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia per l'anno 2011;
c) il decreto del Commissario ad acta n. 16/2011 di approvazione della nuova proposta di costituzione dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona-Scuola Medica Salernitana fermo stando che "la stessa sarà adeguata ad eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero intervenire da parte dei Ministeri della salute e dell'Economia e Finanze in sede di approvazione del provvedimento";
d) Il decreto del Commissario ad acta n. 9/2012 "Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Determinazioni."

RILEVATO

a) di eliminare la parola "integrata" dal decreto del commissario ad acta n. 9/2012 al punto 1 del dispositivo, inserita per mero errore materiale;

RITENUTO, pertanto

a) di autorizzare, nelle more della pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al dlgs 517/99, di costituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ad adottare gli atti necessari ed urgenti per assicurare il regolare svolgimento delle attività di didattica ed assistenza del secondo triennio del corso di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Salerno;

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. di **eliminare** la parola "integrata" dal decreto del commissario ad acta n. 9/2012 al punto 1 del dispositivo, inserita per mero errore materiale;
2. di **autorizzare**, nelle more della pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al dlgs 517/99, di costituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ad adottare gli atti necessari ed urgenti per assicurare il regolare svolgimento delle attività di didattica ed assistenza del secondo triennio del corso di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Salerno;
3. di **inviare** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze per il prescritto parere;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

4. di **precisare** che il presente decreto potrà essere modificato o integrato in relazione alle eventuali indicazioni che dovessero essere comunicate dai predetti Ministeri;
5. di **trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Bilancio, Ragioneria e Tributi", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze e successivamente all'intervenuta esecutività al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 15 del 21.02.2012

Oggetto: ***Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A. Cardarelli". Nomina commissione Tecnico-amministrativa***

PREMESSO che:

a. con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
c. con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
d. con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
e. con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

RILEVATO che:

a. con nota di prot. n.329/c del 17.1.2012, i Sub Commissari ad Acta, Dott. Mario Morlacco e Dott. Achille Coppola, in relazione alla situazione determinatasi nel sistema di emergenza – urgenza nella città di Napoli e per fornire risposte all'accresciuta domanda di pronto soccorso presso l'Ospedale "Cardarelli", hanno impartito indicazioni operative che prevedono, tra l'altro, che l'Azienda Ospedaliera "Dei Colli" e le Aziende Ospedaliere Universitarie riservino una percentuale di posti letto non occupabili per ricoveri di elezione da tenere a disposizione per i trasferimenti dal Cardarelli o altri ospedali sedi di P.S.;

b. con nota di prot. n. 401/C del 18.1.2012, in considerazione del consistente afflusso di malati all'osservazione del P.S. del Cardarelli e tenuto conto della necessità di decongestionare il più possibile tale sovraffollamento, il Sub Commissario ha convocato una riunione finalizzata alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

definizione del programma di messa a disposizione dei posti letto da parte delle citate strutture ospedaliere, destinate a raccogliere pazienti stabilizzati provenienti dalla rete dell'emergenza;

c. a seguito degli incontri svoltisi in data 19.1.2012 e 22.1.2012 i rappresentanti dell'Azienda "Cardarelli", dell'Azienda "Dei Colli", dall'AOU "Federico II" e dell'AOU "SUN" hanno condiviso la proposta operativa, sottoscrivendola;

CONSIDERATO che:

a. a seguito dell'incontro svoltosi in data 31.1.2011 presso la Struttura Commissariale, il Direttore Generale dell'AORN "Cardarelli", nel dichiarare di avere in corso una riorganizzazione delle aree critiche, tra cui il pronto soccorso, ha evidenziato che il personale in servizio non è in grado di far fronte alla situazione emergenziale e, pertanto, ha richiesto l'autorizzazione all'acquisizione di risorse umane da impegnare, sia pure temporaneamente, in questa attività;
b. pertanto, la Regione si è impegnata a richiedere ai Ministeri vigilanti un'autorizzazione straordinaria per l'assunzione temporanea del personale necessario di cui allo stato l'AORN Cardarelli dichiara di non avere disponibilità;
c. nelle more dell'istruttoria del tavolo tecnico ministeriale, si è disposto in via straordinaria di autorizzare il Direttore Generale dell'AORN Cardarelli a procedere al reclutamento, a tempo determinato, di risorse umane (vale a dire otto dirigenti medici, quindici infermieri e quattro OSS) per fronteggiare la detta situazione emergenziale, utilizzando le procedure consentite dalle disposizioni vigenti;

RAVVISATA l'opportunità di esaminare il contesto organizzativo, sotto il profilo assistenziale e strutturale, del Dipartimento di emergenza-urgenza e del relativo pronto soccorso presso il quale si verifica il suddetto sovraffollamento, nonché di acquisire elementi di approfondita conoscenza sulle condizioni che determinano l'elevato numero di pazienti ricoverati in barella, al fine di individuare - in raccordo con la direzione aziendale - le possibili cause, per l'adozione delle conseguenti azioni mirate a limitare il ripetersi di tali situazioni;

RITENUTO che a tanto possa provvedersi mediante l'istituzione di una Commissione Tecnico-Amministrativa composta da esperti e da dirigenti regionali dell'A.G.C. 20;

VISTO l'art. 2 del D.L.vo n. 502 del 30/12/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 35 della legge regionale n. 32 del 3/11/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. di istituire una Commissione Tecnico-Amministrativa con il compito di esaminare il contesto organizzativo del Dipartimento di emergenza-urgenza e del relativo pronto soccorso dell'Ospedale "Cardarelli" di Napoli, nonché di acquisire elementi di approfondita conoscenza sulle condizioni che determinano l'elevato numero di pazienti ricoverati in barella;

2. di stabilire che la Commissione è così composta:
   - Coordinatore pro-tempore A.G.C. Assistenza Sanitaria, che ne coordina i lavori, Dott. Mario Vasco;
   - Dirigente pro.tempore del Settore Assistenza Ospedaliera e sui Servizi Regionali di Emergenza, Dott. Renato PIZZUTI;
   - Esperto Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), Dott. Angelo COSTOLA;
   - Direttore del Dipartimento Assistenza Ospedaliera dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, Dott. Rosario LANZETTA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttore Medicina d'Urgenza P. O. San Paolo dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, Dott. Fernando SCHIRALDI;
- Responsabile UOSD Accettazione e Pronto Soccorso P.O. Ascalesi dell'A.S.L.Napoli 1 Centro, Dott. Biagio TROIANIELLO;
- Dirigente Agenzia Regionale Sanitaria Campania (ARSAN), Dott. Gaetano Sicuranza;
- Collaboratore della Struttura Commissariale, Dott. Antonio Di Pietro;
- Esperto ortopedico-traumatologico, Dott. Paolo Monorchio;

3. di stabilire che la Commissione, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, rassegnerà alla Struttura Commissariale una documentata relazione sulle possibili cause delle situazioni riscontrate che contenga altresì proposte operative in merito ad ulteriori azioni da porre essere per il contenimento dei suddetti fenomeni;

4. di stabilire che la partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito, ad eccezione del rimborso delle spese documentate di viaggio e di soggiorno per i componenti residenti fuori regione, con imputazione del relativo onere sul capitolo 7138 (UPB 4.15.38) del redigendo bilancio gestionale 2012;

5. il Direttore Generale dell'AORN "Cardarelli" disporrà affinché gli Uffici assicurano piena collaborazione alla Commissione.

Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. M. Morlacco

Il Sub Commissario
Dott. A. Coppola

Il Coordinatore AGC 19
Dott. A. D'Ascoli

Il Coordinatore AGC 20
Dott. M. Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

DECRETO COMMISSARIALE n. 16 del 21.02.2012

Oggetto: Prescrizione delle prestazioni di assistenza specialistica contrassegnate dalla lettera "R" ai sensi del DM. n. 150 del 22 luglio1996. Ulteriori disposizioni.

PREMESSO che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro - tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n.191 del 2009;

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati sub commissari con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.04.2010;

- detta delibera di nomina dei sub commissari attribuisce al dott. Mario Morlacco il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere con riferimento, tra gli altri, a quello di cui alla lettera l) "*completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale*";

VISTI:

- il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 "*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria";*
- la D.G.R.C. n. 2108 del 31.12.2008 "*Prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" ex D.M. n.150 del 22 luglio 1996*";
- il decreto commissariale n. 40 del 13.07.2010 avente ad oggetto "*DCRC 2108 del 31.12.2008 Prestazioni contrassegnate dalla lettera R ex DM. n l50 del 22 luglio1996: integrazioni e rettifiche*";
- il decreto commissariale n. 15 del 02.03.2011;
- il decreto commissariale n. 53 del 27.09.2010 - "*Misure di compartecipazione alla spesa per assistenza specialistica*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

- il decreto commissariale n. 64 del 22.10.2010 recante "*Procedura per l'attuazione del D.M. 11.12.2009 "Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria*";
- il decreto commissariale n. 67 del 04.11.2010 recante "Integrazioni ai decreti sulle compartecipazioni";
- l'art. 50 del decreto legge 30.09.2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla L. n. 326 del 24.11.2003 e s.m.i.;
- i Programmi Operativi 2011-2012 della Regione Campania;
- la legge 15 luglio 2011, n. 111, di conversione del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria;

CONSIDERATO che:

- con il citato decreto commissariale n. 40 del 13.07.2010, allo scopo di introdurre un più efficace controllo dell'appropriatezza, si sono trasferite alcune prestazioni R di elevata complessità e costo in regime ospedaliero, provvedendo ad una ridefinizione di criteri e modalità prescrittive ed erogative, secondo quanto dettagliato negli allegati n. 1 e n. 2 al decreto commissariale n. 40 stesso;
- nell'allegato n. 1, all'art. n. 1 "*Modalità organizzative*", si è, infatti, stabilito che "*Possono erogare le prestazioni "R" abbinate ad un determinato settore specialistico le strutture in possesso, per lo stesso settore, del decreto sindacale autorizzativo (ai sensi della DRGC 3958/01 e s.m.i.) e dell'accreditamento istituzionale, ai sensi del Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007 (…). Alcune prestazioni di tipo R sono, invece, contrassegnate dalla lettera:*
  - *H1, trattasi di prestazioni eseguibili esclusivamente nelle strutture ospedaliere, per la loro specificità;*
  - *H2, trattasi di prestazioni HIV, eseguibili negli appositi centri ospedalieri specializzati;*
  - *H3, trattasi di prestazioni eseguibili nelle strutture ospedaliere provviste di laboratorio specializzato di genetica medica* ";
- sempre nell'allegato n. 1, all'art. n. 2 "*Modalità di prescrizione*", si è, poi, aggiunto che "*Le prestazioni contrassegnate dalla lettera "R", ad eccezione di quelle associate alla lettera H1 / H2/ H 3, per le quali la presa in carico del paziente è effettuata dalla struttura ospedaliera che eseguirà la prestazione stessa, devono essere sempre prescritte dall'ordinatore della spesa (Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta), nel rispetto, laddove indicati, dei criteri di prescrizione previsti dal disciplinare*";

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

- dal quadro normativo così delineato discendono, da un lato, l'impossibilità per MMG e/o PLS di prescrivere le prestazioni associate alla lettera H1 / H2/ H 3, dall'altra, che tali categorie di prestazioni possano essere erogate solo a pazienti ricoverati in strutture ospedaliere;

- quanto sopra può comportare la produzione di ricoveri inappropriati;

- per una migliore appropriatezza organizzativa dell'attività ospedaliera, che eviti ricoveri inappropriati, occorre consentire la fruizione delle prestazioni in esame anche ai pazienti non ricoverati e la facoltà prescrittiva ai MMG e/o PLS, previa valutazione del medico specialista, ferma restando l'erogabilità unicamente nelle strutture ospedaliere, e nel rispetto della normativa vigente sulla compartecipazione alla spesa delle prestazioni sanitarie*;*

RITENUTO:

- di stabilire che l'ordinatore della spesa (Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta) possa prescrivere le prestazioni R associate alla lettera H1 / H2/ H 3 nell'allegato n. 1 al decreto commissariale n. 40 del 13.07.2010, onde consentirne la fruizione anche a pazienti non ricoverati, nel rispetto dei criteri di prescrizione previsti in tale allegato 1 e ferma restando l'erogabilità solo nelle strutture ospedaliere;

- di stabilire che tali prestazioni R associate alla lettera H1 / H2/ H 3 vanno prescritte dall'ordinatore della spesa (Medico di Medicina Generale e Pediatra di Libera Scelta) in presenza di una valutazione specialistica adeguatamente motivata. Esclusivamente per le prestazioni R associate alla lettera H3 è necessaria la richiesta del medico genetista. Il MMG e/o PLS deve biffare la casella "S" (suggerita) nella relativa impegnativa medica e riportare, nel campo a disposizione delle Regioni, il codice identificativo del medico specialista, secondo quanto disciplinato dal punto 3) della DGRC 1882 del 26.11.2008;

- di stabilire che tali prestazioni R associate alla lettera H1 / H2/ H 3 sono soggette alla compartecipazione alla spesa ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato

1. di stabilire che l'ordinatore della spesa (Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta) possa prescrivere le prestazioni R associate alla lettera H1 / H2/ H 3 nell'allegato n. 1 al decreto commissariale n. 40 del 13.07.2010, onde consentirne la fruizione anche a pazienti non ricoverati, nel rispetto dei criteri di prescrizione previsti in tale allegato 1 e ferma restando l'erogabilità solo nelle strutture ospedaliere;

2. di stabilire che tali prestazioni R associate alla lettera H1 / H2/ H 3 vanno prescritte dall'ordinatore della spesa (Medico di Medicina Generale e Pediatra di Libera Scelta) in presenza di una valutazione specialistica adeguatamente motivata. Esclusivamente per le prestazioni R

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

associate alla lettera H3 è necessaria la richiesta del medico genetista. Il MMG e/o PLS deve biffare la casella "S" (suggerita) nella relativa impegnativa medica e riportare, nel campo a disposizione delle Regioni, il codice identificativo del medico specialista, secondo quanto disciplinato dal punto 3) della DGRC 1882 del 26.11.2008;

3. di stabilire che tali prestazioni R associate alla lettera H1 / H2/ H 3 sono soggette alla compartecipazione alla spesa ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale;

4. di inviare il presente provvedimento all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale; all'AGC 20 Assistenza Sanitaria; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore dell'AGC n. 19
Piano sanitario regionale
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'AGC n. 20
Assistenza Sanitaria
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della mobilità
Sanitaria intra ed extraregionale
Patrimonio delle AA.SS.
Dott. Luigi Riccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 10/02/2012

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA I ATTO INTEGRATIVO ALL ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA ECONOMICHE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI DEI PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E DEL PATTO GENERALISTA BUSSENTO VALLO DI DIANO SOTTOSCRITTO IN DATA 16 04 2003 PROGETTO LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL APPRODO TURISTISTICO DI POLICASTRO BUSSENTINO NEL COMUNE DI SANTA MARINA CODICE PTG SA 57 C SOGGETTO RESPONSABILE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

che in data 16/04/2003 è stato sottoscritto, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture di supporto alle attività economiche, potenziamento dei collegamenti con le aree industriali: recupero aree dimesse" destinato al finanziamento di opere infrastrutturali dei Patti Territoriali e del Patto Generalista del Bussento-Vallo di Diano;

che l'Accordo testè citato prevede, tra gli altri, il finanziamento di € 3.012.234,86 per la realizzazione dell'intervento **"Riqualificazione e recupero ambientale del tratto della fascia costiera e lungo l'Asta fluviale del Fiume Bussento**" - Codice PTG SA 57 - a favore della Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo (soggetto attuatore) nell'ambito del "Patto Generalista Bussento Vallo di Diano " che assume, per l'intervento di che trattasi, la qualità di soggetto responsabile;

che con Decreto Dirigenziale n. 656 del 20.12.04 si è provveduto all'impegno di spesa della somma complessiva di €. 3.012.234,86 per l'attuazione di detto intervento sul capitolo 2480 (U.P.B. 1.4.11) del bilancio 2004;

con il Decreto Dirigenziale n. 282 del 15/09/2005 è stata disposta la suddivisione del progetto in cinque stralci funzionali identificati come segue:

- PTG-SA/57-A1 – Riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera frazione Villammare Loc. Oliveto nel Comune di Vibonati – importo: € 1.292.310,47 di cui a valere sulla Regione € 1.210.038,90;
- PTG-SA/57-A2 – Riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera frazione Villammare Loc. Oliveto nel Comune di Sapri – importo € 106.771,28 di cui a valere sulla Regione € 96.597,06;
- PTG-SA/57-B – Riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera del Comune di Ispani nel Comune di Ispani "– importo totale € 742.406,79 di cui a valere sulla Regione € 650.735,69;
- PTG-SA/57-C – " Lavori di completamento dell'approdo turistico di Policastro Bussentino nel Comune di Santa Marina" – importo totale € 1.167.450,82 di cui a valere sulla Regione € 655.900,26;
- PTG-SA/57-D – "Riqualificazione e recupero ambientale delle aree contigue al Fiume Bussento nel Comune di Torre Orsaia" – importo € 398.962,95

con il Decreto Dirigenziale n. 214 del 30/04/2003, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

detto decreto prevede, tra l'altro, al punto K, che il saldo del 5% venga erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione , cui dovrà essere trasmessa la certificazione finale delle spese, approvata dai competenti organi dell'Ente e dal Soggetto Responsabile (Patto);

con il Decreto Dirigenziale n. 248 del 28/03/2006, si è provveduto all'assegnazione provvisoria del finanziamento per la realizzazione dell'intervento "Lavori di completamento dell'approdo Turististico di Policastro Bussentino nel Comune di Santa Marina" – importo totale € 655.900,26 cod. PTG - SA/57C;

con il Decreto Dirigenziale n. 876 del 14/11/2006, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 629.050.50 rideterminato secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale n. 214 del 30.04.03, il cui quadro economico definitivo risulta così definito:

- Lavori	€	410.583,92
- Imprevisti	€	23.358,27
- Accantonamento 7%	€	28.740,87
- Spese generali tecniche	€	56.059,85
- Accantonamento Patto 1%	€	6,559.00

- IVA Lavori € 86.788,44
- IVA su accantonamento 7% € 5.748,18
- IVA su Spese Generali € 11.211,97

CONSIDERATO che
i lavori sono stati ultimati e collaudati e che, il "Patto Territoriale Generalista Bussento Vallo di Diano con la note n. 130 del 07/06/2011, ha trasmesso la convalida dei sottoelencati atti prodotti dal Soggetto Attuatuatore di rendicontazione delle spese per la realizzazione dell'opera :

1. schede "B", "C e "D"
2. quadro riepilogativo della spesa
3. copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese
4. copia dei mandati di pagamento
5. certificato di collaudo
6. delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 10/05/2009 di approvazione del certificato di collaudo e presa d'atto della spesa finale nonché, delle detrazioni apportate dal collaudatore per "vizi e manchevolezze" nell'esecuzione dei lavori;

la Regione, giusta quanto stabilito con il decreto dirigenziale. n. 214/2003, in particolare, al punto K) del dispositivo, deve provvedere, ad avvenuta approvazione del collaudo finale, alla definizione dei conti con la Regione stessa, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, approvata dai competenti organi dell'Ente Attuatore e dal Soggetto Responsabile;

DATO ATTO che
sulla base della documentazione trasmessa, il quadro finale delle spese sostenute dall'Ente Attuatore per la realizzazione dell'intervento risulta complessivamente così determinato:

- Lavori € 408.739.92
- Spese generali tecniche € 56.059,85
- Accantonamento Patto 1% € 6.559,00
- IVA Lavori e S.G. € 86.788,44
  Totale € 560.593,27

CONSIDERATO che
a favore dell'Ente attuatore risultano già erogate, con i Decreti Dirigenziali n. 876 del 14.11.07, n. 488 del 08.06.07, n. 1276 del 12.11.07 e n. 429 del 23.05.08 le prime cinque rate d'acconto per un ammontare complessivo di € 597.597,98;

CONSIDETARATO, altresì, che
con la L.R. n. 12 del 30/09/2008 la Comunità Montana "Bussento" è stata accorpata alla Comunità Montana "Lambro e Mingardo" e per effetto di detta fusione è stato costituito un nuovo Ente denominato: Comunità Montana "Bussento, Lambro e Mingardo";

RITENUTO,
di dovere provvedere, per i lavori sopra indicati,
- alla definizione dei rapporti economici con la Comunità Montana "Bussento, Lambro e Mingardo, con riferimento al finanziamento assentito;
- a determinare il costo finale di detto intervento in complessivi € 560.593,27;
- a quantizzare in € 68.457,23 l'economia complessiva di spesa (così composta: per € 37.004,71 quale quota della V°rata già corrisposta e non utilizza ta dall'Ente Attuatore e per € 31.452,52 quale rata di saldo non corrisposta) da disimpegnare col presente provvedimento;

per l'effetto, di dover procedere sia in ordine al disimpegno della somma di € 68.457,23, sia in ordine al recupero della somma di € 37.004,71 quale quota già corrisposta e non utilizzata dall'Ente Attuatore;

PRESO ATTO CHE
la Comunità Montana "Bussento, Lambro e Mingardo ha trasmesso la documentazione attestante la corretta adozione delle misure d'informazione e di pubblicità di cui al Decreto Dirigenziale n. 200 del 18/03/2009;

VISTO
la Delibera n. 545 del 09/07/2010 di attribuzione dell'incarico di Dirigente del Settore all'avv. Giuseppe Carannante;
la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
la L.R n. 2 del 27 gennaio 2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 175 del 31/10/2008, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa:

di prendere atto che risultano verificate le condizioni (richieste nel disciplinare approvato con il D.D. 214 del 30/4/2003) affinché si provveda alla definizione dei rapporti economici con Comunità Montana "Bussento, Lambro e Mingardo, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di completamento dell'approdo Turististico di Policastro Bussentino nel Comune di Santa Marina" cod. PTA SA /57C nell'ambito del Patto Generalista del Bussento-Vallo di Diano;

di determinare il costo finale di detto intervento in complessivi € 560.593,27;

di quantizzare in € 68.457,23 l'economia complessiva di spesa (così composta: per € 37.004,71 quale quota della V° rata già corrisposta e non utilizza ta dall'Ente Attuatore e per € 31.452,52 quale rata di saldo non corrisposta) da disimpegnare col presente provvedimento;

di riservare a successivi provvedimenti il recupero della somma di € 37.004,71 non utilizzata dall'Ente e la relativa acquisizione in bilancio;

di disimpegnare ai fini programmatici la somma di € 68.457,23 e ai fini contabili la somma di € 31.452,52;

di cancellare constestualmente la predetta somma di € 37.004,71 dal conto patrimoniale per l'anno 2012 a suo tempo impegnata con Decreto Dirigenziale n. 656 del 20.12.04 sul capitolo di spesa n. 2480 dell'esercizio per l'anno 2004;

di trasmettere il presente provvedimento al Comunità Montana "Bussento, Lambro e Mingardo e al Patto Generalista del Bussento-Vallo di Diano;

di inviare copia del presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CARANNANTE

Decreto Dirigenziale n. 6 del 10/02/2012

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 3 ATTO INTEGRATIVO ALL APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI SOTTOSCRITTO IN DATA 15 OTTOBRE 2007 PROGETTO RIQUALIFICAZIONE DI STRADE DI ECCELLENZA NEL PAESAGGIO NAPOLETANO COMPLETAMENTO SP DEPUGLIANO GESINI IN LETTERE CODICE SU3 NA 04 ENTE ATTUATORE PROVINCIA DI NAPOLI PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE PROVVISORIA DEL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in data 09/02/2006, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16 febbraio 2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto il III Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro " Infrastrutture per i sistemi urbani";

- che il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Realizzazione di strade di eccellenza nel paesaggio napoletano. Completamento S.P. Depugliano Gesini in Lettere" per un importo complessivo di € 1.000.000,00 a valere sulle risorse FAS di cui alle leggi 208/98, 80/84, 64/86 e 641/96, assegnate alla Regione Campania;

- che con il Decreto Dirigenziale n. 165 del 28/02/2006 sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il sopra richiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

- che con il Decreto Dirigenziale n. 983 del 27/12/2006 si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 500.000,00 (pari al 50% del finanziamento assentito) per il finanziamento dell'intervento in questione sul capitolo n. 2484 (UPB 1.4.11) del Bilancio 2006;

- che il predetto Decreto Dirigenziale n. 165 del 28/02/2006, tra l'altro, prevede che con decreto dirigenziale si procederà, sulla base dei quadri economici dei progetti approvati e trasmessi dagli enti, all'assegnazione provvisoria dei fondi, nonché a fissare i termini entro i quali provvedere all'aggiudicazione e alla consegna e/o al riavvio dei lavori, in conformità alle indicazioni fornite con le apposite schede di intervento a suo tempo trasmesse;

- che con il medesimo provvedimento è stato previsto che l'Ente fornisca esaustive informazioni circa le modalità e i costi di gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;

- che con le note n. 55370-XI-06 del 13/05/2011 e n. 83849-XI-09 del 29/07/2011 la Provincia di Napoli, ha trasmesso:
  1) copia della determina dirigenziale n. 13100 del 20/12/2010 di approvazione del progetto esecutivo;
  2) dichiarazione attestante: a) che il progetto è stato redatto ed approvato in conformità a quanto prescritto dalla L. 109/94 e s.m.i. e dal D. Lgs. 163/06 e s.m.i., b) è munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto necessario e richiesto dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento, c) è immediatamente appaltabile;
  3) copia del verbale di validazione del progetto;
  4) copia del Decreto Dirigenziale n. 165 del 28/02/2006 sottoscritto in ogni sua pagina dal Responsabile del Procedimento e dal Responsabile legale dell'Ente;
  5) comunicazione sulle modalità e costi di gestione, nonché sulla sostenibilità delle fonti finanziarie;

RITENUTO, pertanto, doversi procedere all'assegnazione provvisoria del finanziamento di € 1.000.000,00 a favore dell'Ente sopra indicato;

VISTO

- la Delibera n. 545 del 09/07/2010 di attribuzione dell'incarico di Dirigente del Settore all'Avv. Giuseppe Carannante;

- la L.R. n. 7 del 30/04/2002 - Ordinamento contabile della Regione Campania;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 167 del 08/07/2011, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04 dell'A.G.C. 03

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse

- di assegnare, in via provvisoria, alla Provincia di Napoli il finanziamento della somma di € 1.000.000,00 per l'esecuzione dell'intervento "Realizzazione di strade di eccellenza nel paesaggio napoletano. Completamento S.P. Depugliano Gesini in Lettere" (cod. SU3-NA/04);

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento ad intervenuta aggiudicazione dei lavori, previa incameramento delle economie derivanti da ribasso d'asta nella misura indicata al punto E) del Decreto Dirigenziale n. 165 del 28/02/2006;

- di stabilire che l'attuazione dell'intervento di cui trattasi sarà effettuata nel pieno rispetto di tutti i criteri, indirizzi e prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 165 del 28/02/2006, prima richiamato, nonché nel rispetto dei termini previsti nella scheda dell'intervento;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Napoli;

- di inviare al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per i conseguenti provvedimenti di propria competenza;

- di inviare, altresì, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione, in esecuzione della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane.

Carannante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 73 del 24/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

DD N° 50 DEL 16/02/2012 - INTEGRAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DD n. 50 del 16/02/2012 è stato costituito il Gruppo di Programmazione per lo svolgimento delle attività in carico alla Regione Campania, ai fini dell'esecuzione degli ulteriori adempimenti necessari per il completamento della Procedura di approvazione e di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale di Bonifica, integrata con la valutazione di incidenza, con personale interno all'amministrazione regionale;

RITENUTO opportuno integrare il Gruppo di Programmazione con tre unità di personale da dedicare ad attività di supporto logistico ed amministrativo;

VISTO il DD n. 50 del 16/02/2012;

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente recepiti:

DECRETA

1. di integrare il Gruppo di Programmazione per lo svolgimento delle attività in carico alla Regione Campania, ai fini dell'esecuzione degli ulteriori adempimenti necessari per il completamento della Procedura di approvazione e di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale di Bonifica, integrata con la valutazione di incidenza, costituito con DD n. 50 del 16/02/2012, con il sig. Vincenzo Pepe, cat. A, con la sig.ra Carla Cordua, cat. A e con il sig. Ciro Grillo, cat. A, tutti interni all'amministrazione regionale e in servizio presso il Settore Tutela Ambiente, con il ruolo di collaboratori per attività di supporto logistico ed amministrativo;
2. di precisare che il Gruppo di cui al punto precedente sarà supportato dalle unità di personale di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale e al Settore Tutela Ambiente, messa a disposizione nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007-2013 e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del PON GAT – POAT;
3. di confermare, per quanto concerne il compenso, quanto stabilito nel richiamato DD n. 50/2012;
4. di notificare il presente atto ai soggetti interessati;
5. di inviare il presente atto al coordinatore del Gruppo di Programmazione - arch. Antonio Risi c/o l'AGC 05 - Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale; e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per l'inserimento sul sito web della Regione.

dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 29 del 22/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - "PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPONENTI IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE". ASSEGNAZIONE DI ATTREZZATURE SPECIALI E AUTOMEZZI PER IL POTENZIAMENTO DEI NUCLEI COMUNALI E LE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO.D.D. N. 13 DEL 13. 04.11 PUBBLICATO SUL BURC N. 24 DEL 18.04.2011 - II TRANCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che con Deliberazione della Giunta Regionale n°1326 del 31 luglio 2009 fu approvato il "Progetto per il potenziamento delle Componenti del Sistema Regionale della Protezione Civile";
Che il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio fu autorizzato ad adottare tutti gli atti amministrativi presupposti, connessi e conseguenti all'attuazione del citato "Progetto di potenziamento";
Che, in attuazione del disposto della citata Deliberazione di G.R. n°1326/09, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio provvide alla redazione del Bando con i relativi modelli di domanda nonché della schema dell'Atto di comodato per l'assegnazione di mezzi e attrezzature speciali per le Associazioni di Volontariato e per i Nuclei Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile;
Che, con Decreto dirigenziale n. 174 del 28 agosto 2009 pubblicato sul BURC n. 55 del 14 settembre 2009 fu ottemperato a quanto disposto nella delibera di G.R, n.1326/2009;
Che nel bando erano previsti i criteri per l'assegnazione, i termini e i modi con cui le domande dovevano essere redatte e corredate.
Che, nello stesso decreto fu nominato Responsabile del Procedimento il dott. Alfonso Di Martino del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
Che, con la stessa Deliberazione n.1326/2009 fu previsto, fra l'altro, la costituzione di apposita Commissione tecnico/amministrativa per la valutazione delle istanze di assegnazione dei mezzi ai Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile e alle Associazioni di Volontariato e formazione della graduatoria di merito, costituita con decreto assessorile n. 333 del 18/12/2009;

CONSIDERATO

Che, la commissione terminati i lavori con nota del 05/07/2010 assunta al prot. con n. 569541, ha trasmesso le risultanze dei lavori per il seguito di competenza;
Che, il RUP in seguito agli atti trasmessi dalla commissione ha comunicato ai nuclei comunali ed alle associazioni l'esclusione o la necessità di integrazione delle domande, poi in collaborazione con gli uffici preposti alla valutazione del punteggio ha provveduto a stilare la graduatoria finale, sia per i nuclei comunali che per le associazioni di volontariato e con la presenza dei rappresentanti dei nuclei comunali (sindaco o suo delegato) e delle associazioni di volontariato (presidente o suo delegato), ha comunicato la graduatoria finale con la scelta preliminare delle attrezzature e dei mezzi effettuata dai rappresentanti stessi;
Che, a seguito della pubblicazione della graduatoria, redatta secondo quanto previsto dal bando, con Decreto Dirigenziale n. 13 del 13.04.2011, non vi sono stati ricorsi avverso la graduatoria da parte degli interessati;
Che, successivamente, alla pubblicazione della graduatoria, alcune Organizzazioni di Volontariato hanno espresso la volontà di voler modificare la scelta preliminare effettuata;
Che si è reso necessario invitare le Organizzazioni di Volontariato per la scelta definitiva, conseguente la pubblicazione della graduatoria, per l' assegnazione, in comodato d'uso secondo i termini del modello di comodato allegato al bando, pertanto si è proceduto a convocare, con lettera raccomandata, i Legali Rappresentanti o loro Delegati affinché si esprimessero per riconfermare o sostituire la risorsa messa a disposizione, nei giorni 9 e 11 gennaio 2012, seguendo l'ordine della graduatoria pubblicata;
Che nei giorni indicati alcune Organizzazioni di Volontariato risultavano assenti al momento della convocazione, e si è proceduto con le Organizzazioni presenti, rimandando alla conclusione della seduta l'eventuale scelta da parte delle Organizzazioni risultate assenti;
Che alla chiusura delle due sedute risultavano ancora assenti alcune Organizzazioni e che a seguito di opportune verifiche risultavano non consegnate in tempo utile le convocazioni fatte a mezzo posta con raccomandate A/R; pertanto, non potevano ritenersi valide le scelte operate da soggetti aventi diritto, ma collocati in posizioni di graduatoria successive rispetto alle Organizzazioni assenti;
Che si rendeva perciò necessaria la nuova convocazione di tutte le Organizzazioni collocate nella graduatoria, a partire dalla prima Organizzazione risultata assente;
Che per ridurre i tempi di attesa e di avere immediatamente certezza della regolarità delle convocazioni si dovesse procedere, come si è proceduto, con una convocazione a mezzo fax delle Organizzazioni interessate;

Che i Legali Rappresentanti o loro Delegati sono stati convocati in una unica seduta pubblica in data 20 febbraio 2012, e che hanno potuto effettuare la loro scelta in relazione alla collocazione in graduatoria ed alle disponibilità degli automezzi e delle attrezzature,

VISTO

- la D.G.R. n°1326 del 31/07/2009;
- Il Decreto Dirigenziale n°174 del 28/08/2009;
- Il Decreto Assessorile n°333 del 18/12/2009;
- la circolare n°5 del 12/06/2006 dell'Assessore al P ersonale;
- la D.G.R. n° 51 del 14/02/2011
- la D.G.R. n°128 del 28/03/2011
- il D.D. n. 13 del 13.04.2011

RITENUTO

Di poter assegnare, agli esiti delle attività di cui alle precedenti considerazioni, le attrezzature e i mezzi, di cui al Decreto Dirigenziale n. 174 del 28 agosto 2009 pubblicato sul BURC n. 55 del 14 settembre 2009, scelti dai Legali Rappresentanti o loro Delegati, nella seduta pubblica del 20 febbraio 2012, in comodato d'uso secondo i termini del modello allegato al bando, alle Organizzazioni di Volontariato utilmente incluse nella graduatoria e non ancora assegnatarie;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI ASSEGNARE le attrezzature e i mezzi, di cui al Decreto Dirigenziale n. 174 del 28 agosto 2009 pubblicato sul BURC n. 55 del 14 settembre 2009, scelti dai Legali Rappresentanti o loro Delegati, nella seduta pubblica del 20 febbraio 2012, in comodato d'uso secondo i termini del modello allegato al bando, alle Organizzazioni di Volontariato così come di seguito specificato:

ASSOCIAZIONE	PR	PUNTI	AUTOMEZZO
COnR. MARIA SS. DEL ROSARIO MONTORO INFERIORE	AV	50	CARRELLO UMBRIA
SQUADRA TOTALE NUCLEO PROT.CIV.	NA	50	TERNA GOMMATA
PROTEZIONE CIVILE LITORALE DOMITIO	CE	49,33	TERNA GOMMATA
CONFRATERNITA' MISERICORDIA DI MONTESARCHIO	BN	48,83	TERNA GOMMATA
ASSOCIAZIONI VOLONTARI CAMPANI ONLUS	NA	46,75	CARRELLO UMBRIA
MISERICORDIA ACERRA ONLUS	NA	45,5	CARRELLO UMBRIA
ORG. VOL. LA GAZZELLA	NA	45,33	CARRELLO UMBRIA
MISERICORDIA DI PIETRALCINA	BN	43,5	CARRELLO CON IDROVORA DA 7000LT
AZIMUT	NA	42,5	CARRELLO CON IDROVORA DA 7000LT
TORRE VESUVIO	NA	42	TOWER – LUX
C.O.N.M. NAPOLI MATERDEI	NA	42	RINUNCIA ALL'ASSEGNAZIONE
ASS.VOL. N.V.P.C. LA FOLGORE ONLUS DI STRIANO	NA	40	CARRELLO CON IDROVORA DA 7000LT

PUBBLICA ASSISTENZA FLEGREA ONLUS	NA	37,92	TERNA GOMMATA
A.N.VV.F. IN CONGEDO CARDITO	NA	37,33	CARRELLO CON IDROVORA DA 7000LT
CENTRO BETA AFRAGOLA	NA	36,33	CARRELLO CON IDROVORA DA 7000LT
CONFR. MISERICORDIA CAIVANO	NA	36,33	RINUNCIA ALL'ASSEGNAZIONE
A.N.VV.F. CONGEDO BELLONA	CE	36,17	TOWER – LUX
CONF, MISERICORDIA GUARDIA SANFRAMONDI	BN	35,5	ASSENTE
ASS. VOLONTARI DI PROT. CIVILE DEL TABURNO	BN	34,5	RINUNCIA ALL'ASSEGNAZIONE
CONFR. DI MISERIC. DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	34,25	TOWER – LUX
ORG. NAZ. VIGILI DEL FUOCO MUGNANO	NA	33,83	TOWER – LUX
VIGILI PROT. CIVI. REG. CAMPANIA TER IGNIS	NA	30,5	TOWER – LUX
VV.FF IN CONGEDO GIUGLIANO	NA	26,17	TOWER – LUX
ASS. NAZ.VV.F. CASAMARCIANO	NA	23,5	TOWER – LUX

DI INVIARE il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto della Presidenza, all'Assessore alla Protezione Civile, all'A.G.C. 05 Ecologia – Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento e Protezione Civile, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di competenza, al Settore Stampa-Documentazione-Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., ed al Servizio di Comunicazione Integrata per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 17/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: POLCARI LUCIANO FRANCO. ATTIVITA': LAVORAZIONI METALLICHE DEL FERRO. SEDE: C/DA STAZIONE DEL COMUNE DI MONTEFALCIONE (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 23/10/2009 con prot. n. 912997 la ditta Polcari Luciano Franco ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di lavorazioni metalliche del ferro da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla c/da Stazione del Comune di Montefalcione (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Giuseppe Del Regno iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 36369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;
- CHE successivamente sono stati acquisiti chiarimenti al progetto, richiesti per il procedimento istruttorio.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:
  I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;
  II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 347884 del 21/04/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 29/04/2010;
  d. CHE in tale data, la Conferenza, acquisito in via preliminare il parere favorevole del rappresentante dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso dei locali ove va a svolgersi l'attività, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole subordinando la messa in esercizio dell'attività all'attestazione della richiesta di autorizzazione alle acque meteoriche di piazzale;
  e. CHE con nota prot. n. 409263 dell'11/05/2010 il Settore ha comunicato alla ditta ed all'ARPAC l'esito positivo della Conferenza dei Servizi, invitando la ditta all'assolvimento dell'obbligo di cui alla D.G.R. 22/5/2004 n. 750, che ha disciplinato la determinazione dei costi dovuti alla stessa ARPAC, per i dovuti accertamenti;
  f. CHE con nota del Settore prot. n. 901193 dell'11/11/ 2010 è stato sollecitato l'adempimento di cui sopra;
  g. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
i. CHE solo in data 9/2/2012 con nota prot. n.100480 si è acquisita la copia del versamento di € 735,53 versata dal conforme al preventivo ARPAC;

RITENUTO:
– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dallo stabilimento destinato all'attività di lavorazioni metalliche del ferro da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla c/da Stazione del Comune di Montefalcione (Av);

VISTI:
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;
10. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Polcari Luciano Franco per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazioni metalliche del ferro da esercitarsi nello stabilimento sito in c/da Stazione del Comune di Montefalcione (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che prima della messa in esercizio dell'impianto la ditta abbia provveduto alla richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di piazzale;
f) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montefalcione e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
g) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montefalcione e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

i) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Montefalcione, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto n. 4–h, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Polcari Luciano Franco con sede in via c/da Stazione del Comune di Montefalcione (Av);
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montefalcione, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Polcari Luciano Franco
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazioni metalliche del ferro
SEDE STABILIMENTO: c/da Stazione del Comune di Montefalcione(AV)

valori stimati	**E1**		**E2**	
altezza dal piano campagna (m)	**10**		**4**	
altezza dal colmo (m)	**1**		**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,031**		**0,12**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,2**		**0,4**	
portata normalizzata (m^3/h)	**2.000**		**8.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**17,6**		**18,5**	
temperatura (°C)	**Ambiente**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d)	**4**		**2**	
Frequenza nelle 24 h	**discontinua**		**Discontinua**	
provenienza emissioni	**Saldatura**		**Verniciatura**	
Tipo di abbattimento	**Filtro a carboni**		**Filtro a carboni**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**10,0**	**0,026**	**10.0**	**0,082**
Rame	**< 0,1**	**0,0002**		
Cromo	**< 0,1**	**0,0002**		
Manganese	**0,1**	**0,0002**		
Cu+Cr+Mn	**0,2**	**0,0004**		
COV totali			**5,0**	**0,04**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 17/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/2006, SS.MM.II., (ART.269, C. 2). AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: AZIENDA AGRICOLA CIRO PICARIELLO.ATTIVITA': VINIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: SUMMONTE. VIA MARRONE- CONTRADA ACQUA DELLA FESTA, S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0518135 del 01 luglio 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Summonte, via Marrone – Contrada Acqua della Festa, s.n.
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 05685277 del 20 luglio 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 06 settembre, deserta in mancanza del quorum e nuovamente fissata al 04 ottobre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si acquisisce il parere favorevole del Comune e la Conferenza dei Servizi, preso atto delle dichiarazioni del titolare, approva all'unanimità subordinando il provvedimento all'acquisizione delle sezioni e prospetti dei locali, copia del contratto di smaltimento dei reflui con ditta autorizzata;
- CHE, sulla scorta di tali atti, acquisiti al prot. n. 0780961 del 17/10/11, si procede ad emettere il presente provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0753137 in data 06 ottobre 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0060246 del 25 gennaio 2012 copia della disposizione di bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 384,94 (euro trecentottantaquattro/94);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Summonte, via Marrone - Contrada Acqua della Festa, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n.447

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "AZIENDA AGRICOLA CIRO PICARIELLO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Summonte, via Marrone – Contrada Acqua della Festa, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) adottare adeguate tecniche per prevenire eventuali molestie da emissioni odorigene al vicinato;
   k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "AZIENDA AGRICOLA CIRO PICARIELLO" , sede legale di Capriglia, via San Felice, 21;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Summonte, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"AZIENDA AGRICOLA CIRO PICARIELLO "
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	VINIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Summonte, Via Marrone - Contrada Acqua della Festa, s.n.

Parametro	Concentrazione stimata	TLV-TWA mg/mc	TLV-STEL (mg/mc)
Anidride solforosa	< 1 mg/mc	5,2	13
Anidride carbonica	< 700 mg/mc	9.000	54.000
COV (composti organici volatili)	< 0,1 mg/mc	0,25	-----
Polveri	< 0,5 mg/mc	5	-----

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 15/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: PANIFICIO ROSIELLO ANTONIO S.N.C. - BENEVENTO - VIA PORT'ARSA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c -;
- che il Sig. Luigi Rosiello nato a Benevento il 08/01/51, legale rappresentante della ditta Panificio Rosiello Antonio S.n.c., già autorizzato, con Decreto Assessorile n. 14758 del 11/10/99 e successivo rinnovo D.D. n. 73 del 16/06/04, con sede legale e stabilimento sito in Benevento via Port'Arsa, esercente l'attività di "Panificio e pasticceria da forno", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 per l'adeguamento dell'impianto a quanto previsto dal D.lgs 152/06 parte V;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 22/12/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall' ARPAC con nota prot. 972690 del 22/12/11 con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Benevento, dell' ASL BN1 e dell' Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare cosi come autorizza, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Panificio Rosiello Antonio S.n.c., legalmente rappresentata dal Sig. Luigi Rosiello nato a Benevento il 08/01/51, con stabilimento sito in Benevento via Port'Arsa, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Panificio e pasticceria da forno", e di seguito specificati;
   - Camino C1 (Forno 1 e Forno 2) con emissione di Polveri - NOx - SO2;
   - Camino C2 (1°Forno a legna) con emissi one di Polveri - NOx – SO2 e monossido di Carbonio;
   - Camino C3 (2°Forno a legna) con emiss ione Polveri - NOx – SO2 e monossido di Carbonio;
   - Punto di emissione E11 (Camera forno 5) con emissione di vapore acqueo;

   Produzione pasticceria
   - Camino C4 (Forno Polin) con emissione di Polveri - NOx - SO2;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 880162 del 21/11/11);
b) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
d) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
e) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provi.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 73 del 16/06/04 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Panificio Rosiello Antonio S.n.c.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 15/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:ULIVETO S.N.C. - S. LORENZO MAGGIORE (BN) - VIA LAURETO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che la Sig.ra Gelsomina Cicchiello, nata a Ponte (BN), il 08/03/65, legale rappresentante della ditta Uliveto S.n.c., già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 120 del 21/09/05, con sede legale e stabilimento sito a S. Lorenzo Maggiore (BN), via Laureto, esercente l'attività di"Frantoio oleario", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 12/01/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota prot. 24906 del 12/01/12;
- dell'assenso del Comune di S. Lorenzo Maggiore (BN) acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Uliveto S.n.c., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Gelsomina Cicchiello, nata a Ponte (BN), il 08/03/65, con stabilimento sito in S. Lorenzo Maggiore (BN), via Laureto, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Frantoio oleario", e di seguito specificati:
   - C1 (Caldaia produzione vapore) con emissione di polveri, monossido di Carbonio, Nox, SOx;
   - emissione diffuse di polveri, provenienti dalla defoliazione (impianto tradizionale) e dalla defoliazione (impianto centrifugo);
2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 837223 del 07/11/11 e successiva integrazione prot. 888924 del 23/11/11);
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Lorenzo Maggiore (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, e con una misurazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
f) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 120 del 21/09/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza della presente autorizzazione;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Uliveto S.n.c.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Lorenzo Maggiore (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 15/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: F.M. FALEGNAMERIA MOBILI - BASELICE (BN) - C/DA SERRA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c -;
- che la ditta Falegnameria Marucci Ugo, legale rappresentante il Sig. Ugo Marucci nato a Baselice (BN) il 17/09/51 è stata autorizzata con D.D. n. 1959 del 12/12/01;
- che in data 14/11/11 il Sig. Giuseppe Marucci, ha richiesto l'autorizzazione per l'adeguamento dell'impianto, ai sensi dell'art,281 del D.lgs 152/06, comunicando contestualmente la variazione del legale rappresentante dal Sig. Marucci Ugo nato a Baselice (BN) il 31/05/78 al Sig. Giuseppe Marucci nato a Benevento il 31/05/78 e il cambio della Ragione Sociale da ditta Falegnameria Marucci Ugo con sede opificio in c/da Serra -Baselice (BN) a ditta F.M. Falegnameria Mobili con sede opificio in c/da Serra Baselice (BN);
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 22/12/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota prot. 972700 del 22/12/11 con prescrizioni;
- del parere favorevole espresso dall'ASL BN1, con nota prot. 1931/pc del 22/12/11;
- dell'assenso dell' Amm.ne Prov.le di Benevento del Comune di Baselice (BN) acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare cosi come autorizza, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta F.M. Falegnameria Mobili, legalmente rappresentata dal Sig. Giuseppe Marucci nato a Benevento il 31/05/78 , con stabilimento sito a Baselice (BN) – c/da Serra, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Falegnameria", e di seguito specificati;
- Camino C1 (Lavorazione di falegnameria) con emissione di Polveri;
- Camino C2 (Verniciatura manufatti in legno) con emissione di Polveri, SOV;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 857934 del 14/11/11);
b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
c) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
d) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
g) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
h) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Baselice (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, all'ASL di Benevento;
g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, e con una misurazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
h) la messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1959 del 12/12/01 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta F.M. Falegnameria Mobili;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Baselice (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 30 del 17/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA DEL D.D. N.122 DEL 14/12/11. DITTA: AUTOCARROZZERIA LEMMO FAUSTO - APICE (BN) - C/DA S. DONATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Autocarrozzeria Lemmo Fausto**,** legale rappresentante Sig. Fausto Lemmo, nato ad Apice (BN) il 25/07/91, con sede legale e stabilimento sito ad Apice (BN) c/da S. Donato, esercente l'attività di "Autocarrozzeria" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n°110 del 09/ 05/06;
- che con nota acquisita al prot. n. 857528 del 14/11/11, la Polizia Municipale del Comune di Apice, comunicava che la ditta in oggetto aveva cessato l'attività;
- consequenzialmente con D.D. n. 122 del 14/12/11 è stata revocata l'autorizzazione alle emissione in atmosfera di cui al D.D. n. 110 del 09/05/06;
- che con nota acquisita al prot. n. 977387 del 23/12/11, il Comune di Apice (BN) ha rettificato quanto precedentemente comunicato in merito allo svolgimento dell'attività di autocarrozzeria della ditta Lemmo Fausto, precisando che la stessa non ha cessato l'attività e che tuttora è in esercizio;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover revocare il D.D. n. 122 del 14/12/11 in quanto l'attività e tuttora esercitata;

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 revocare il D.D. n. 122 del 14/12/11 intestato alla ditta Autocarrozzeria Lemmo Fausto avente ad oggetto "revoca autorizzazione ed archiviazione del fascicolo" relativo alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n.110 del 09/05/06, legale rappresentante Sig. Fausto Lemmo nato ad Apice (BN) il 25/07/91;
2 confermare la validità del D.D. n. 110 del 09/05/06, obbligando la ditta a rispettare le prescrizioni in esso contenute;
3 notificare il presente atto alla Ditta Autocarrozzeria Lemmo Fausto;
4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Apice (BN), alla ASL di Benevento e all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 17/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:NEW COSENTINO S.R.L. - PAGO VEIANO (BN) C/DA PIANA ROMANA-ZONA PIP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta F.lli Cosentino S.r.l.**,** legale rappresentante Sig. Carmine Cosentino, nato a Crispano (NA) il 01/08/57, con sede legale e stabilimento sito in Pago Veiano (BN) c/da Piana Romana-zona PIP, esercente l'attività di "Lavorazione, produzione, trasformazione carni avicole" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 74 del 25/07/05;
- che con nota n. 973388 del 22/12/11, il Sig. Francesco Cosentino ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta F.lli Cosentino S.r.l. a ditta New Cosentino S.r.l. e il cambio del legale rappresentante dal Sig. Carmine Cosentino, nato a Crispano (NA) il 01/08/57 al Sig. Francesco Cosentino nato a Crispano (NA) il 30/06/91, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n.74 del 25/07/05 da ditta F.lli Cosentino S.r.l. legale rappresentante Sig. Carmine Cosentino, nato a Crispano (NA) a ditta New Cosentino S.r.l. legale rappresentante Sig. Francesco Cosentino nato a Crispano (NA) il 30/06/91 stabilimento di Pago Veiano (BN) – C/da Piana Romana-zona PIP;
2. la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 74 del 25/07/05;
3. notificare il presente atto alla Ditta New Cosentino S.r.l.;
4. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pago Veiano (BN), alla ASL di Benevento,all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
7. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 35 del 17/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: EUROPE CAR S.N.C. - BENEVENTO - VIA A. VIVALDI,3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che la ditta Europe Car S.n.c., legale rappresentante il Sig. Vincenzo Botticella nato a S. Angelo a Cupolo (BN) il 24/10/43 è stata autorizzata con D.D. n. 2476 del 17/11/03 e successiva voltura di cui al D.D. n. 61 del 16/06/04;
- che in data 17/05/10 il Sig. Antonio Botticella, nato a Benevento il 27/06/79 ha richiesto l'autorizzazione per l'adeguamento e modifica dell'impianto, comunicando la variazione del legale rappresentante dal Sig. Botticella Vincenzo nato S. Angelo a Cupolo (BN) il 24/10/43 al Sig. Botticella Antonio nato a Benevento il 27/06/79 con sede opificio in via A. Vivaldi,3 Benevento;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 15/09/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota prot. 694118 del 14/09/11 con prescrizioni;
- della nota del Comune di Benevento prot. 693856 del 14/09/11 con la quale ha comunicato che per l'immobile in cui è ubicata l'attività non risulta rilasciato il certificato di agibilità;
- dell'assenso dell' ASL BN1 acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

CONSIDERATO CHE

- la ditta in data 20/01/12 ha trasmesso la dichiarazione in merito all'attestazione di agibilità per silenzio assenso, ai sensi del D.P.R. 380/01 dal Comune di Benevento;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare cosi come autorizza, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Europe Car S.n.c., legalmente rappresentata dal Sig. Botticella Antonio nato a Benevento il 27/06/79, con stabilimento sito a Benevento via A. Vivaldi,3, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Autocarrozzeria", e di seguito specificati;

- Camino E1 (Cabina di verniciatura) con emissione di Polveri, SOV;
- Camino E2 Impianto termico ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;
- Camino E3 (Saldatura) con emissione di Polveri, SOV;
- Camino E4 (Braccio aspirante) con emissione di Polveri;
- Camino E5 (Lavatrice acqua e lavatrice a solvente) con emissioni di Polveri, SOV;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 428536 del 17/05/10);
b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento, ai sensi della D.G.R.C. n. 4102/92;
c) ogni carico di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato;
d) le procedure di lavaggio e pulizia delle attrezzature devono essere effettuate con gli impianti di aspirazione ed abbattimento in funzione;
e) rispettare le distanze ed altezze dello sbocco dei camini dagli edifici circostanti, ai sensi dei vigenti regolamenti comunali in materia;
f) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
g) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
h) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
i) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Prov.le di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, all'ASL di Benevento;
l) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, e con una misurazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
m) la messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
n) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 2476 del 17/11/03 e successiva voltura di cui al D.D. n. 61 del 16/06/04, ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Europe Car S.n.c.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 17/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:TARALLIFICIO DAMIANO S.R.L. - S. LORENZELLO (BN) - VIA FONTANA. LAURENZIELLO,38S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Antonio Federico, nato a S. Lorenzello (BN), il 21/11/76, legale rappresentante della ditta Tarallificio Damiano S.r.l. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 16 del 28/02/11, con sede legale e stabilimento sito in S. Lorenzello (BN), via Fontana Laurenziello,38S, esercente l'attività di "Panificio,biscottificio", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 22/12/11, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota prot. 972668 del 22/12/11 con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di S. Lorenzello (BN) e dall' Amm.ne Prov.le, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Tarallificio Damiano S.r.l., lega lmente rappresentata dal Sig. Antonio Federico, nato a S. Lorenzello (BN), il 21/11/76, con stabilimento sito in S. Lorenzello, via Fontana Laurenziello,38S, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Panificio, biscottificio", e di seguito specificati:
   - Punto di emissione E1 (Forno1-bruciatore Avanzini) con emissione di polveri-NOx-SO2;
   - Punto di emissione E2 (Camera forno) con emissione di vapore acqueo;
   - Punto di emissione E3 (Forno 2 – bruciatore Avanzini) con emissione polveri-NOx – SO2;
   - Punto di emissione E4 (Camera1- forno2) con emissione di vapore acqueo;
   - Punto di emissione E5 (Camera2 – forno 2) con emissione di vapore acqueo;
   - Punto di emissione E6 (Forno 3 – bruciatori Avanzini) con emissione di vapore acqueo;
   - Punto di emissione E7 (Camera forno 3) con emissione di vapore acqueo;
   - Punto di emissione E8 (Forno4- bruciatore Avanzini) con emissione polveri-NOx – SO2;
   - Punto di emissione E9 (Camera Camera forno 4) con emissione di vapore acqueo;
   - Punto di emissione E10 (Forno 5 – bruciatore Avanzini) con emissione di polveri-NOx – SO2;
   - Punto di emissione E11 (Camera forno) con emissione di vapore acqueo;

- Punto di emissione E12 (Bollitore taralli – bruciatore Avanzini) polveri-NOx – SO2;
- Punto di emissione E13 (Cappa vasca di bollitore taralli) con emissione di vapore acqueo;

2 0obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 888056 del 23/11/11);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Lorenzello (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, e con una misurazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
f) la messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 343 del 25/05/05 e successive volture di cui al D.D. n. 30 del 08/03/06 e D.D. n. 16 del 28/02/11, ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza della presente autorizzazione;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Tarallificio Damiano S.r.l.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Lorenzello (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 20/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA GESIL S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI AL PIAZZALE DELLA STAZIONE MARITTIMA S.N.C. ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA CALATA VILLA DEL POPOLO - PORTO DI NAPOLI, CON ATTIVITA' DI SBARCO, STOCCAGGIO E RICARICA SU AUTOMEZZI DI CEREALI E FARINA DI SOIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che con D.G.R. n. 5920 dell' 01/09/1994 la **GESIL S.r.l.** è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dei D.P.R. 203/88 ;
d. che il legale rappresentante pro tempore della **GESIL S.r.l., con sede legale in Napoli al Piazzale Stazione Marittima ed operativa in Napoli alla Calata Villa del Popolo – Porto di Napoli,** con attività di sbarco, stoccaggio e ricarica su automezzi di cereali e farina di soia, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2 e dell'art. 281, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 per un impianto esistente, antecedente al 1988 e già autorizzato;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.693276 del 14/09/2011, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 29/11/2011, il cui verbale si richiama:
a.1. la Provincia, con nota prot. gen. n.121829 del 25/11/2011, ha espresso parere favore-vole subordinato al parere favorevole dell'ARPAC;
a.2. l'ARPAC, con nota prot. 43242 del 29/11/2011, ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti di abbattimento riguardanti le fasi di carico e scarico materiale sono idonei al contenimento delle emissioni richiedendo:
a.2.1. che i nastri trasportatori asserviti alla movimentazione della materia prima debbano essere chiusi tramite lamiera metallica;
a.2.2. di installare dispositivi adatti alla misura delle perdite di carico sugli impianti di abbattimento;
a.2.3. di effettuare misure ed analisi delle emissioni con cadenza almeno semestrale;
a.2.4. di attuare un piano di manutenzione degli impianti di abbattimento per garantirne la migliore efficienza nel tempo;
a.2.5. di predisporre prese di campionamento ai camini ed idonei accessi per i successivi controlli;
a.3. il Comune SUAP con nota prot. n.786479 del 29/11/11 ha comunicato di aver trasmesso la documentazione all'Ufficio di competenza riservandosi di esprimere il parere;
a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario e consegnato verbale di sopralluogo effettuato dall'UOPC in data 22/11/2011;
a.5. l'Amministrazione procedente ha assegnato al Comune un termine di 20 gg. dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere; ù

CONSIDERATO che è trascorso il tempo concesso al Comune per esprimere il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito in **Napoli alla Calata Villa del Popolo – Porto di Napoli,** gestito dalla **GESIL S.r.l.,** esercente attività di sbarco, stoccaggio e ricarica su automezzi di cereali e farina di soia, con l'obbligo per la Società di ottemperare alle prescrizioni date dall'ARPAC;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di sbarco, stoccaggio e ricarica su automezzi di cereali e farina di soia, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli alla Calata Villa del Popolo – Porto di Napoli,** gestito dalla **GESIL S.r.l.,** con **sede legale in Napoli, al Piazzale Stazione Marittima,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
C1	SBARCO CEREALI	Polveri di cereali	5,70	7.514	42,8	Filtri a maniche
C2	SBARCO CEREALI	Polveri di cereali	5,71	10359	59,1	Filtri a maniche
C3	SBARCO CEREALI	Polveri di cereali	5,27	7.119,7	37,5	Filtri a maniche
C4	SBARCO CEREALI	Polveri di cereali	6,26	7.163,8	44,8	Filtri a maniche
C5	BILANCE IN-TRODUZIONE	Polveri di cereali	5,19	9.131,9	47,4	Filtri a maniche
C6	BILANCE IN-TRODUZIONE	Polveri di cereali	7,09	9.220	65,4	Filtri a maniche
C7	TRASPORTI INTERNI	Polveri di cereali	5,24	8.322,8	43,6	Filtri a maniche
C8	TRASPORTI INTERNI	Polveri di cereali	3,61	8.040,1	29	Filtri a maniche
C9	RINFUSA	Polveri di cereali	4,09	7.604,9	31,1	Filtri a maniche
C10	RINFUSA	Polveri di cereali	5,09	6.706,8	34,1	Filtri a maniche
C11	RINFUSA	Polveri di cereali	5,91	6.988,1	41,3	Filtri a maniche
C12	RINFUSA	Polveri di cereali	5,29	5.915,5	31,5	Filtri a maniche

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1.rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2.**i nastri trasportatori asserviti alla movimentazione della materia prima devono essere chiusi tramite lamiera metallica;**

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **almeno semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, **installando dispositivi adatti alla misura delle perdite di carico sugli stessi, attuando il piano di manutenzione;**
2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri e **devono essere dotati di prese di campionamento con idonei accessi**;
2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.10. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.11. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
2.12. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.12.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.12.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;

7. **notificare** il presente provvedimento alla **GESIL S.r.l., con sede legale in Napoli al Piazzale Stazione Marittima ed operativa in Napoli alla Calata Villa del Popolo – Porto di Napoli;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Napoli,** alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 21/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOLEA S.R.L. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC 6.4 B2 SITO IN SANTA MARIA LA CARITA' (NA) - VIA SCAFATI N. 60

IL DIRIGENTE

VISTI

- **a.** il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" e successive modifiche ed integrazioni;
- **b.** il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- **c.** la DGRC n. 62 del 19/01/2007 "*Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59*" che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- **d.** il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- **e.** il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";
- **f.** l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- **g.** la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- **h.** il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- **i.** l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- **j.** l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- **k.** il D.D. n.9 del 20 04 2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "*Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05*";

PREMESSO

- **a.** che la società Solea S.r.l. con impianto in Santa Maria la Carità (NA) alla Via Scafati, 60, con istanza acquisita agli atti in data 03/09/2007 prot. n. 741455, ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato decreto identificato con codice IPPC 6.4 b2 (Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorni, valore medio su base trimestrale);
- **b.** che con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 09/09/2009 prot. 772982, la società Solea S.r.l. ha trasmesso l'attestazione di versamento in favore della Regione Campania di € 7.050,00 che, in aggiunta al precedente acconto di € 1.000,00, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi € 8.050,00 determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto;
- **c.** che in data 16/09/2009, con nota prot. 792747, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- **d.** che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano "Metropolis" in data 28/09/2009;
- **e.** che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione a''esercizio dell'impianto;

RILEVATO

a che nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 02/03/2010 e conclusi in data 16/12/2010 il contenuto dei cui verbali si richiama, è stata esaminata la documentazione presentata dalla società, in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 03/09/2007 prot. n. 741596, integrata in data 10/05/2010 prot. 408627, in data 07/10/2010 prot. 806283 e in data 27/10/2010 860667:

α.1 La Provincia, con nota prot. 11683X3 del 16/12/2010 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A., con prescrizioni alla società di:

a.1.1 redigere i "diagrammi di flusso C2/A"dei valori prodotti, riportando la produzione di scarti;

a.1.2 Indicare nella scheda "I" Rifiuti le altre tipologie di rifiuti prodotti quali: 15.01.06 (imballaggi in materiali misti) e 20.03.04 (fanghi delle fosse settiche), rilevati a pag. 48 della Relazione Tecnica, parte II;

α.2 l'A.S.L. Napoli 3 Sud ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla Solea srl;

α.3 il Comune di Santa Maria la Carità, con nota prot. 21567 del 16/12/2010 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla Solea srl;

α.4 l'A.R.P.A.C. ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla Solea srl;

α.5 l' ATO 3 sebbene invitata non ha mai partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi;

α.6 Università degli Studi di Napoli Parthenope che, sulla base della convenzione stipulata con l'AGC 05 fornisce assistenza tecnica a questo Settore nell'istruttoria delle A.I.A., ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla Solea S.r.l.;

b che la società in data 15/03/2011 prot. 208621 ha trasmesso i dati richiesti dalla Provincia;

c che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha predisposto l'allegato rapporto tecnico, comprensivo del piano di monitoraggio, di cui all'art. 5 del citato atto convenzionale - sulla base della documentazione esaminata in conferenza e della successiva documentazione prot. 208621 del 15/03/2011 trasmessa dalla società – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che consta di n. 85 pagine e contiene le prescrizioni a cui la società dovrà attenersi;

DATO ATTO

a. che, con nota prot. 45447 del 19/01/2012, sollecitata in data 16/02/2012 con prot. 120036, è stato richiesto alla società di produrre certificato camerale, con dicitura antimafia, di data non anteriore a 6 mesi;

b. che la società non ha riscontrato, ad oggi, la richiesta su indicata;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni ivi espresse, alla società Solea S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06 identificato con codice IPPC 6.4 b2 (Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorni, valore medio su base trimestrale) ubicato in Santa Maria la Carità (NA) alla Via Scafati, 60, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli studi di Napoli Parthenope

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni ivi espresse e per quanto considerato, alla Solea S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06 identificato

con codice IPPC 6.4 b2 (Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorni, valore medio su base trimestrale) ubicato nel Comune di Santa Maria La Carità alla Via Scafati, 60, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto;

2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 03/09/2007 prot. n. 741596, integrata in data 10/05/2010 prot. 408627, in data 07/10/2010 prot. 806283 e in data 27/10/2010 860667, esaminata favorevolmente dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dalla Conferenza di Servizi, alle condizioni e con le prescrizioni specificate nell'allegato rapporto tecnico, comprensivo del piano di monitoraggio, che tiene conto anche della documentazione trasmessa in data 15/03/2011 prot. n. 208621, che consta di n. 85 pagine e contiene le prescrizioni a cui la società dovrà attenersi;
3. **di dare atto che** la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo ogni 4 anni ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006;
4. **di dare atto che**, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
   4.1. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
   4.2. l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
5. **di precisare che** l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nel rapporto, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dovrà garantire quanto segue:
   5.1. **per** le emissioni in atmosfera, provenienti dalla combustione del metano, la società dovrà rispettare il limite di 250 Mg/Nmc per gli Nox, così come previsto dalla DGR n. 4102 del 05/08/1992;
   5.2. **il non** superamento del 90%, quale valore obiettivo, dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati nell'All. 5, tab. 3 colonna scarico in pubblica fognatura di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., salvo limiti più restrittivi imposti dalle ordinanze relative all'emergenza ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno ed in particolare l'Ordinanza n. 1485 del 26/07/2002;
   5.3. **eventuali** superamenti dei valori indicati al punto 5.2, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge e delle ordinanze vanno giustificati e segnalati, tempestivamente, a questo Settore e all'ARPAC, indicando altresì le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori obiettivo; i tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
   5.4. **per** le emissioni acustiche la società dovrà rispettare i limiti di cui al punto “E.3.1.” dell'allegato rapporto tecnico;
   5.5. **la società ha l'obbligo** di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di Santa Maria la Carità i dati relativi ai controlli di tutte le emissioni;
6. **di prescrivere** alla società di trasmettere, almeno 30 giorni prima dell'inizio della campagna 2012, alla Regione Campania Settore Provinciale di Napoli Ecologia e Tutela dell'Ambiente, all'ARPAC ed alla Provincia di Napoli, attestato di potabilità rilasciato dalla competente ASL,dell'acqua emunta dal pozzo artesiano ed utilizzata nel ciclo produttivo;
7. **di prescrivere** alla società di presentare entro 20 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, certificato camerale con dicitura antimafia, avente data non anteriore a 6 mesi;
8. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
   8.1. prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05), allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
   8.2. considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito ed ha proposto che, nella prima fase, venga applicata la tariffa

minima prevista dal D.M. 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di cui al punto 3 debba essere versata con le seguenti modalità:

8.2.1 versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno dieci giorni prima della comunicazione di cui all'art. 29 decies , comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;

8.2.2 saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla società Solea S.r.l.;

8.2.3 entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAC Campania;

8.2.4 le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518;

9. **di prescrivere** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
10. **di dare atto che** la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:
    10.1. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nella presente autorizzazione, o l'inserimento di nuovi valori limite;
    10.2. le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
    10.3. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
    10.4. quando nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono;
11. **di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla condizione sospensiva della acquisizione dell'attestato dell'ASL sulla potabilità delle acque emunte dal pozzo artesiano ed alla presentazione del certificato camerale con dicitura antimafia**;
12. **di stabilire** che la presente autorizzazione perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva della competente Prefettura;
13. **di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
14. **di dare atto che** il gestore dell'impianto:
    14.1. resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
    14.2. resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
15. **di dare atto che:**
    15.1. per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;
16. qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
17. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Santa Maria la Carità, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/3 Sud, all'ATO N. 3, e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per i controlli di competenza;
18. **di notificare** il presente provvedimento alla società SoleaS.r.l.;
19. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
20. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05

Numero del rapporto: 27/2009/NA
Ditta: **SOLEA s.r.l.**
Sede: **S. Maria La Carità**
Stabilimento: **Via Scafati 60 (NA)**
Data di ricezione della pratica: **25/06/2009**
Data di completamento del rapporto: **15/2/2012**

INDICE

Introduzione. Identificazione e storia tecnico-produttiva del complesso

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1 Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

A.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

A.1.3 Emergenza Ambientale del Bacino idrografico del Fiume Sarno

A.2 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1 Attività Produttiva e cicli tecnologici

B.2 Descrizione Attività Produttiva

B.2.1 Operazioni Preliminari

B.2.2 Operazioni aggiuntive per produzione di passata di pomodoro

B.3 I prodotti della lavorazione del pomodoro

B.4 Consumo di prodotti chimici

B.5 Consumo di risorse idriche

B.6 Consumo di risorse energetiche

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera

C.2 Scarichi nei corpi idrici

C.2.1 Composizione dello scarico e dei parametri relativi all'inquinamento

C.2.2 Trattamento di depurazione dei reflui

C.2.3 Descrizione del trattamento depurativo chimico-fisico

C.2.4 Risultati delle analisi delle acque di scarico

C.3 Rifiuti

C.3.1 Tipologia di rifiuti prodotti dalle industrie conserviere

C.3.2 Produzione di rifiuti da parte della Ditta SOLEA Srl

C3.3 Quantità di rifiuti prodotti dalla Ditta SOLEA Srl nell'anno 2006

C.3.4 Materie prime "seconde" generate durante la lavorazione

C.4 Emissioni sonore

C.5 Incidenti rilevanti

C.6 Piano di Monitoraggio e di Controllo

C.6.1 Monitoraggio degli Indicatori di prestazione

C.7 Progetto Dismissione Impianto

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD (Migliori Tecnologie Disponibili)

D.2 Criticità riscontrate

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1 Aria

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2 Acqua
E.3 Rumore
E.4 Suolo
E.5 Rifiuti
E.6 Ulteriori prescrizioni
E.7 Monitoraggio e controllo
E.8 Prevenzione incidenti
E.9 Gestione delle emergenze
E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Conclusioni

Appendice: Piano di Monitoraggio e Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione. Identificazione e storia tecnico-produttiva del complesso

L'industria conserve alimentari Solea srl viene costituita nel giorno 01/05/1974. L'azienda di dimensioni medio-piccola è ubicata nella piana del agro noverino- sarnese e specificatamente nel comune di S. Maria la Carità (NA) in via Scafati,60. Inizialmente la società disponeva di una struttura esigua con capacità lavorativa di modeste quantità di prodotto trasformato. Poteva, infatti, contare su una forza lavorativa di appena venti unità e la trasformazione di circa 20000 qt di prodotto fresco con una produzione di circa 30.000 cartoni di pomodori pelati di 6x3 kg in quanto la pelatura veniva effettuata manualmente. Con il passare degli anni la società, grazie all'avvento del premio AIMA, è cresciuta sia a livello strutturale (ristrutturazione ed allargamento dello stabilimento, acquisti nuovi macchinari) che a livello commerciale riuscendo ad affermare il proprio marchio su tutto il territorio nazionale ed internazionale (Germania,Australia,Kuwait). Attualmente la società può contare su una forza lavorativa di circa 60 dipendenti (nel periodo della lavorazione) e la trasformazione di circa 80.000 quintali di prodotto fresco con una produzione di circa 350.000 cartoni di pomodori pelati. Il pomodoro impiegato per la lavorazione proviene esclusivamente dal territorio italiano (Campani, Puglia, Basilicata, Emilia Romagna, Calabria) ed è derivato da semi non geneticamente modificati.

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	SOLEA Srl
Anno di fondazione	1974
Sede Legale	Via Scafati, 60, Santa Maria La Carita' (Na)
Sede operativa	Via Scafati, 60, Santa Maria La Carita' (Na)
Settore di attività	Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)
Codice attività (Istat 1991)	15330
Codice attività IPPC	**6.4 (b)**
Codice NOSE-P attività IPPC	105.03
Codice NACE attività IPPC	15
Codificazione Industria Insalubre	
Dati occupazionali (dato riferito al 2006)	Numero totale addetti: circa 60 dipendenti, con oscillazioni stagionali durante la campagna estiva
Giorni lavorativi/anno	305 (il dato include circa 60 gg estivi di lavorazione della materia prima) mentre il rimanente periodo riguarda attività di commercializzazione, con personale ridotto.

Le informazioni contenute nel presente allegato sono state rilevate dalla domanda di autorizzazione del 3_9_2007 Prot 741596 e dalle ulteriori integrazioni acquisite dal Settore, pervenute allo STAP Ecologia di Napoli con Prot. N. 408627 del 10_5_2010, Prot. 806283 del 7_10_2010, Prot. 860667 del 27_10_2010 e Prot. 0208621 del 15/03/2011. Le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dalla società e dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1 Inquadramento del complesso e del sito

Le informazioni che seguono, come pure altre informazioni nei paragrafi seguenti, sono state desunte dalla Relazione Tecnica presentata dal Dr. Michele Moscariello, tecnico designato dalla Ditta SOLEA, dalla documentazione ulteriore fornita dalla Ditta in allegato alla domanda di autorizzazione e alle successive integrazioni, e dalle risultanze delle Conferenze dei Servizi svoltesi in data: 2/3/2010; 15/6/2010; 16/12/2010.

A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

Lo stabilimento SOLEA Srl, specializzato nella produzione di conserve vegetali per uso alimentare a largo consumo, è ubicata nel comune di Santa Maria La Carità, in provincia di Napoli.
L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA è):

Tabella A1 – Attività IPPC

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva stimata
1	6.4 b	Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)	> 300 t/giorno

Lo stabilimento si estende su una superficie di circa 3708 m^2 di cui circa 2532 coperti. La produzione dell'impianto è rivolta essenzialmente alla produzione di pomodoro pelato, e passata. L'attività di trasformazione viene svolta solo nel periodo estivo e nell'anno 2006 ha impiegato anche punte di 100 unità lavorative temporanee.

L'impianto risulta attività IPPC per il punto 6.4-(b) materie prime vegetali per un capacità produttiva maggiore di 300 tonnellate al giorno (prodotto finito) ai sensi di quanto disposto dall'Allegato I del Decreto Legislativo n.59/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il fatturato dell'Industria Conserviera SOLEA srl per l'anno 2006, è stato di circa un milione e settecento euro. La società fornisce i prodotti a marchio proprio e di terzi sia ai mercati Europei ed Esteri come ad esempio (Kuwait, Australia e Germania).

Il 13/9/2002 l'attività *«produzione di pomodori pelati in scatola»* svolta nello stabilimento ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001, successivamente rinnovata nel 2008, aggiornata nel 2009 e da rinnovare ulteriormente alla scadenza 27/11/2011.

La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Tabella A2 Condizione dimensionale e dati catastali dello stabilimento

Superficie coperta (m^2)	Superficie scoperta impermeabilizzata (m^2)	Superficie totale (m^2)	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
2532	1176	3708	1974	2003

Superficie del Complesso [m^2]	**Coperta**…… …….		**2532**
	Scoperta pavimentata ……...		**1176**
	Scoperta non pavimentata ……		
	Totale …… ...		**3708**
Dati catastali del complesso	**Tipo di superficie**	**Numero del foglio**	**Particella**
	Coperta	**5**	**2532**
	Scoperta pavimentata	**5**	**1788**
	Scoperta non pavimentata		

Destinazione d'uso del Complesso Come da PRG vigente	**D1 PRODUTTIVA ED ARTIGIANALE ESISTENTE**

A.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

A.1.2.1 Posizione geografica

Il comune di Santa Maria La Carità è situato nella provincia Napoli nella zona denominata agro-nocerino-sarnese , e appartiene alla tavoletta Militare 185 III SO aggiornata al 1956 dell' Istituto Geografico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.2.2 Inquadramento Urbanistico

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Santa Maria La Carità (NA), alla via Scafati, 60. L'opificio ricade nella particella n.1788 del foglio 5 del catasto urbano del comune di S. Maria la Carità. Il Comune è dotato di un Piano Regolatore Generale (PRG), dal quale risulta che il sito è ubicato nella zona destinata ad insediamenti produttivi "*Zona D*" in particolare in posizione *D1* concernente le industrie produttive ed artigianali esistenti. A tal fine è conforme a quanto previsto dalla Legge 1444/1968.

A.1.3 Emergenza Ambientale del Bacino idrografico del Fiume Sarno

L'azienda è inserita nel bacino idrografico del Fiume Sarno sottoposto al controllo di un Commissario Straordinario nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri a causa del suo gravissimo stato di inquinamento. Alle aziende ricadenti in tale bacino sono state prescritte numerose Ordinanze finalizzate a prevenire e ridurre l'inquinamento del fiume Sarno.

Nell'ambito del comprensorio Foce Sarno tra le principali attività industriali produttrici di reflui sono individuate quelle del settore conserviero.

Per quanto attiene alle attività di controllo realizzate dal Gruppo Tecnico di Valutazione e Controllo per il Foce Sarno fra le disposizioni emanate dal Commissario Delegato assumono particolare rilevanza:

- l'ordinanza n. 246/SARNO del 7.7.1995 che dispone obblighi nei confronti dei titolari di insediamenti produttivi di natura conserviera, dei Sindaci, delle ASL territorialmente competenti, delle Amministrazioni Provinciali di Napoli e Salerno dell'Arma dei Carabinieri (NOE), della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato; in particolare viene individuata la figura di un tecnico laureato al quale viene affidata la conduzione dell'impianto di depurazione;
- l'ordinanza n. 358/SARNO del 3.5.1996 che dispone tra l'altro per i titolari di insediamenti produttivi di natura conserviera l'obbligo di realizzare, sul canale emissario di reflui prodotti nello stabilimento, un microstacciatore;
- la nota n. 417/SARNO del 4.6.1997 che in particolare richiama le Autorità preposte al rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività produttiva sulla puntuale osservanza delle disposizioni dell'ordinanza n. 358/SARNO del 3.5.1996;
- l'ordinanza n. 588/SARNO del 7.7.1997 che dispone che le attività del Gruppo Tecnico di valutazione e Controllo per il Medio Sarno debbano essere estese anche alle unità produttive

fonte: http://burc.regione.campania.it

diverse da quelle di natura conserviera e che hanno particolare riflesso sulle problematiche ambientali.

- l'Ordinanza 142 del 17 Maggio 2004 Recupero Acqua;
- l'Ordinanza Prefettizia n.685/Sarno del 22 Aprile 2002, Installazione Campionatore e misuratore Portata sullo scarico
- OPCM n°3348 del 02/04/04, Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno.

I Comuni interessati sono ubicati nelle province di Napoli e Salerno ed in totale sono 35, di cui 18 in provincia di Salerno e 17 in provincia di Napoli. Il Gruppo Tecnico di Valutazione e Controllo acquisisce l'elenco delle aziende interessate presso le amministrazioni Comunali e durante i sopralluoghi presso le aziende viene assistito da una pattuglia di Vigili Urbani del Comune di competenza.

La Tabella A3 indica i principali vincoli urbanistico-territoriali.

Tabella A3 – Vincoli urbanistico-territoriali presenti

Vincoli presenti[1]	
Tipologia	**Descrizione e riferimenti**
Vincolo ambientale-paesaggistico	D.Lgs nº42 del 22/01/04 (ex D.Lgs 490/99) e L.431/1985
Vincolo Sismico	L. 64/74 D.M. 03/06/1981 categoria "2" delibera G.R. Campania n° 5447 del 7/11/02 con categoria "3"
Emergenza Ambientale Bacino idrografico Fiume Sarno	Ordinanza n°246/Sarno del 7/7/95-Ordinanza n°358/Sarno del 3/5/96-Ordinanza n°417/Sarno del 4/6/97-Ordinanza n°685/Sarno del 22/04/02-Ordinanza 1485/Sarno del 26 luglio 2002, con particolare attenzione all'Art. 1 lettera b. Scarichi in fognatura civile.- OPCM n°3348 del 02/04/04, Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno. Ordinanza n°142/Sarno del 17/05/04-Ordinanza n°277/Sarno del 26/04/05

[1] - Indicare - laddove esistenti - i vincoli urbanistico-territoriali rilevanti previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 metri, inclusi: capacità insediativa residenziale teorica, aree per servizi sociali, aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali, impianti industriali esistenti, aree destinate ad attività commerciali, aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali, zone a vincolo idrogeologico e zone boscate, beni culturali ambientali da salvaguardare, aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica. Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRG, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servitù militari, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale (ZPS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

Tabella A3 Stato autorizzativo dello stabilimento SOLEA S.r.l

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Emissioni in atmosfera	Decreto dirigenziale n° 386 del 23/06/04	Fino alla data del rilascio della autorizzazione definitiva	Giunta Regionale della Campania	D.P.R. 203/88 G.R.C. n.4102/92	Autorizzazione provvisoria
Scarico acque reflue	N. 9833 del 27/07/04 rinnovata N.13042 del 21/08/2008	Nessuna	Comune di Santa Maria La Carità	D.Lgs N. 152/2006	Autorizzazione provvisoria
Autorizzazione igienico/sanitaria	N. 108 del 5/8/1999	Nessuna	Comune di Santa Maria La Carità	Legge 283/62 e D.P.R. 327/80	
Prevenzione Incendi	N° 86443 del 18/09/2009 (rinnovo del precedente)	18/09/2012	Comando Prov. VV.F di Napoli	Art. 4 D.P.R. N. 37/98 A	
Autorizzazione emungimento acqua pozzo	N. 6741 del 28/6/2005	Anni dodici a partire dalla data della concessione	Provincia di Napoli	Legge N. 36/94	Emungimento massimo 40.000 m3 l'anno
Concessione edilizia	N. 02/81 del 27/07/1981	Nessuna	Comune	D.P.R. del 19/03/1988	Lavori da concludersi entro il 27/07/1984, con preventiva autorizzazione dell'Ufficio tecnico del Genio Civile di Napoli

Lo stabilimento è in possesso della certificazione ISO 9001 rilasciata per la prima volta da CSICERT, viale Lombardia 20, Bollate (MI) in data 13/09/2002 (certificato n. SQ021044/A), e successivamente rinnovata, in corso di validità fino al 27/11/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1 Attività Produttiva e cicli tecnologici

L'attività dell'impianto viene svolta solo nei mesi estivi e mediamente la trasformazione stagionale parte dalla metà di luglio fino alla fine o alla metà di settembre. I giorni di lavorazione estiva mediamente sono sessanta, e la produzione viene articolata su 1 turno di 8-10 ore. Durante il resto l'anno l'impianto è fermo e l'attività dell'azienda è rivolta prevalentemente alla vendita del prodotto e alla sua commercializzazione.

L'impianto della SOLEA srl produce i seguenti derivati del pomodoro:

- **PELATO**
- **PASSATA**

I dati relativi alla campagna stagionale 2006 sono mostrati in Tabella B1:

Tabella B1 - DATI PRODUZIONE Anno 2006		
Materie Prime	7.194.902 kg	159.887 kg/giorno
Prodotto finito	Pelato: 4.880.394 Kg	108.453 kg/giorno
	Passata: 17.136 Kg	381 kg/giorno
Giorni di Produzione	Circa 60	
Ore attività giornaliera	Circa 8-10	
Numero di addetti Stagionali	Circa 60	
Numero di addetti annuali	3	
Acqua emunta	39.500 m3	878 m3/giorno; 80 m3/h
Acqua scaricata	34.555 m3	768 m3/giorno; 70 m3/h
COD	206 mg/l	163 kg/giorno; 15 kg/h
BOD5	92 mg/l	72 kg/giorno; 7 kg/h
SST	36 mg/l	28 kg/giorno; 3 kg/h
Vapore acqueo	8,4 t/h	3237 Kwh/giorno
Energia Elettrica	145.683 Kwh	3,2 t/giorno
Rifiuti solidi	142 t/anno	5822 kg/giorno

B.2 Descrizione Attività Produttiva

B.2.1 Operazioni Preliminari

Le operazioni preliminari, comuni a tutte le linee produttive dell'impianto, sono riportate di seguito:

- Identificazione del camion;
- Controllo qualità della materia prima;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Svuotamento dei camion;
- Stoccaggio in piazzale;
- Alimentazione delle linee di trasformazione.

Lavaggio e cernita

Il lavaggio viene effettuato in due fasi: una prima fase di pulizia grossolana (prelavaggio) e una seconda di finitura accurata (lavaggio). Il prelavaggio avviene in vasca di modesta capacità munita di agitazione sul fondo in modo da mantenere un'azione di movimento che facilita la pulizia dei frutti e la separazione del materiale estraneo. Il prodotto lavato e poi risciacquato con getti d'acqua a pioggia, viene inviato al piano di cernita sul quale i frutti non idonei vengono scartati da personale addestrato. Il piano di cernita è costituito da nastri e rulli rotanti sul loro asse che nel corso dell'avanzamento costringono il pomodoro ad un continuo movimento di rotazione su se stessi, facilitandone l'ispezione.

Rilevatura ottica

Dopo la fase del lavaggio e della prima ispezione i pomodori passano su di un macchinario (ODENBERG) che mediante rilevatori ottici, separa i pomodori rossi (maturi), da quelli verdi o arancione (non maturi). I pomodori idonei passano e si convogliano sull'elevatore a facchini per la fase di scottatura, quelli non idonei mediante una coclea sono destinati allo scarto.

Scottatura

Dalla precernita e dopo la selezione, tramite elevatore il pomodoro passa alla fase di scottatura. Nella scottatrice termofisica, l'avanzamento del pomodoro è effettuato con sistema a cilindro rotante a velocità variabile (in genere da uno a due minuti) a secondo del tipo di pomodoro che si sta lavorando. La temperatura è mantenuta intorno ai 96-97°C.

Pelatura

Tramite elevatori, il pomodoro arriva alla pelatrice dove delle lame rotanti (funzionanti con sistema a molle e contrappesi, in modo da seguire le varie forme del pomodoro) incidono il pomodoro scottato, opportunamente orientato. Una volta inciso, il pomodoro viene preso da una coppia di ganasce a "V" che, avvicinandosi, espellano il frutto trattenendo la buccia.

Separazione delle pelli

I separapelli consentono il distacco totale della buccia soprattutto in prossimità del picciuolo. Essi sono costituiti da un tappeto a rulli rotanti che determinano l'avanzamento dei frutti e l'asportazione delle bucce, la quale avviene senza impiego di acqua, consentendo un recupero di materiale.

Cernita

Questa operazione viene eseguita manualmente su piani mobili di acciaio inox da un numero di addetti particolarmente elevati (2-3 per ogni t di prodotto pelato/ora).

Trasporto scatole vuote

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da un’altra sala arrivano fino alla riempitrice le scatole vuote. Tramite linee aeree di trasporto, twist-off e apposite guide, le scatole prima di arrivare alla riempitrice subiscono un’inversione o capovolgimento per permettere la fuoriuscita di eventuale materiale estraneo in esse introdottovi casualmente, compreso la polvere depositata.

Riempimento

Le scatole arrivate alle riempitrici, vengono riempite di pomodoro (pelato o triturato a secondo del tipo di lavorazione) in una quantità di grammi stabilita in funzione del formato.

Colmatura con succo

Le scatole con i pomodori pelati interi arrivano tramite canale alla colmatrice dove verrà dosata una quantità di succo di pomodoro precedentemente preparato. La colmatrice immette il succo nella scatola con un sistema sottovuoto.

Aggraffatura

Immediatamente dopo la colmatura, segue la chiusura delle scatole mediante macchine aggraffatrici a seconda del formato.

Sterilizzazione

Essa avviene in sterilizzatore-raffreddatore continuo del tipo idrostatico. La pressione del vapore dell’ambiente in cui si effettua la sterilizzazione dei prodotti è controbilanciata da una o più colonne d’acqua la cui altezza dipende dalla temperatura del vapore e può essere facilmente regolata. Il trasporto delle scatole avviene con sistema a catena continua.

Il tempo da essi impiegato per attraversare tutto lo sterilizzatore e in particolare la zona di sterilizzazione può essere variata in funzione del prodotto e del formato modificando la velocità delle catene di trasporto. Il raffreddamento avviene con acqua fredda.

Palettizzazione e/o incassamento ed etichettatura

Il prodotto, dopo essere stato raffreddato, può essere a seconda delle esigenze:

- Palettizzato - le scatole singolarmente o in cartoni vengono messe su delle palletts in modo sovrapposto l’una alle altre in determinate quantità;
- Incassato - le scatole vengono messe in cartoni di diverso formato, a secondo della pezzatura del prodotto, ed in determinate quantità.

Le scatole palettizzate e/o incassate, vengono messe a dimora nei depositi in attesa di operazioni successive. Inoltre le scatole non litografate, tramite macchina etichettatrice vengono avvolte da una fascia di carta o da un disco.

Stoccaggio e carico merci

In quest’ultima fase il prodotto finito viene depositato in appositi capannoni oppure caricato su camion per la destinazione finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.2 Operazioni aggiuntive per produzione di passata di pomodoro

Triturazione

Il pomodoro dopo il lavaggio è sottoposto a triturazione in apposita macchina costituita da un cilindro alloggiato entro una camera che porta dei pettini fissi. Il cilindro a sua volta porta dei pettini complementari ai primi che ruotano provocando la rottura dei frutti.

Preriscaldamento

Il triturato è sottoposto a riscaldamento allo scopo di rendere più agevole il distacco dalla buccia nella successiva operazione di estrazione.

Raffinazione

Il triturato preriscaldato viene inviato al gruppo di raffinazione. Questa fase ha lo scopo di separare le bucce e i semi della polpa, provvedendo contemporaneamente alla spremitura e raffinazione del succo. Il gruppo di raffinazione è costituito da setacci cilindrici con fori sempre più piccoli. Il primo setaccio, normalmente chiamato passatrice, ha fori dell'ordine di 12/10 di millimetro e consente la rimozione dei semi dalle parti cicatrizzate e di buona parte delle bucce; il prodotto triturato entra all'interno del setaccio cilindrico (fisso) e viene spremuto contro la parete dello stesso da battitori rotanti. La superficie del setaccio è mantenuta pulita dall'inclinazione dei battitori, che determinano un moto di avanzamento a coclea. Del tutto analogo è il secondo setaccio (raffinatrice) avente fori di circa 7/10 di millimetro, il quale consente la separazione anche delle parti di marciume e dei frammenti di bucce e semi. Ultimo stadio è la superaffinatrice che ha il compito di omogenizzare il succo estratto. Il succo proveniente dalla raffinazione viene raccolto in apposita vasca di acciaio inox che serve ad alimentare la fase di concentrazione e di preparazione del succo da aggiungere nelle scatole di pomodoro pelato.

Concentrazione

Essa avviene in evaporatori sottovuoto continui dotati di scambiatori di calore oppure in boulle, le quali hanno nella parte inferiore una doppia camicia per il vapore di riscaldamento.

Pastorizzazione

Il succo dopo concentrazione viene inviato al pastorizzatore del tipo a fascio tubiero nel quale viene portato ad una temperatura di circa 94°C per poi essere inviato alle colmatrici.

Imbottigliamento

La fase di imbottigliamento comprende due sottofasi: nella prima fase avviene il riempimento con riempitrici automatiche sottovuoto con fori posti alla periferia, attraverso i quali il succo cade nelle bottiglie, nella seconda fase avviene la chiusura ermetica delle bottiglie.

B.3 I prodotti della lavorazione del pomodoro

Pelato Intero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il prodotto consiste di pomodori interi pelati, immersi in un leggero succo ricavato da pomodori freschi e conservati in scatole di banda stagnata ermeticamente chiuse e trattate con adeguati processi termici.

Il prodotto finale risulta costituito da due distinte frazioni: la prima formata da pomodori interi e pelati in maggioranza rispetto alla seconda formata da un succo delicato e brillante.

I pomodori devono essere di pezzatura il più possibile uniforme, rossi e maturi, senza macchie necrotiche, marciumi, piccioli e bucce residue.

Il succo deve essere rosso brillante molto fluido con un grado refrattometrico minimo di 4,5 brix.

Il sapore dovrà essere molto esaltato e tipico, leggermente agrodolce. La vita del prodotto è compresa fra i 24 ed i 36 mesi. Al prodotto possono essere aggiunti cloruro di sodio e acido citrico per correggere l'acidità del prodotto.

Passata

Il prodotto consiste di una pasta semiliquida, ricavata da succo leggermente evaporato di pomodoro fresco, setacciato e purificato da semi, bucce e residui vegetali.

Il prodotto dovrà avere una concentrazione in brix compresa tra 7 e 9 con aggiunta successiva di circa 0,5% di sale, al fine di insaporire il prodotto.

Il colore dovrà essere rosso vivo e il sapore dovrà essere caratteristico del pomodoro fresco con gusto dolce-acidulo, senza sapori anomali o di cotto.

B.4 Consumo di prodotti chimici

I prodotti chimici che vengono impiegati nell'impianto IPPC possono essere considerati come materie prime ausiliarie.

Sono riportati nella Scheda F (Tabella B2) le informazioni relative alla composizione dei prodotti, alla loro classificazione ed etichettatura e al consumo relativo alla campagna di trasformazione dell'anno 2006, con riferimento alla quantità di materia prima (pomodoro) lavorata.

Essi sono destinati principalmente alle seguenti fasi di utilizzo:

1) Trattamento di depurazione Chimico fisico (Policloruro di Alluminio, Polielettrolita anionico,Calce, Ipoclorito di sodio)
2) Trattamento di condizionamento acque alimentazione caldaie, evaporatori, sterilizzatori (Disperdenti, disincrostanti, complessanti, anticorrosivi,deossigenanti, sanificanti)
3) Operazioni di lavaggio pulizia e sanificazione dei locali di macchine e attrezzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

In aggiunta a tali prodotti il settore delle conserve vegetali utilizza come additivi alimentari il cloruro di s odio e l’acido citrico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B2 Inventario della materia prima e dei prodotti chimici utilizzati (dalla Scheda F)

N° progr.	Descrizione[2]	Tipologia[3]	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo[4]	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione[5]	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m .]*
01	**Pomodoro**								**2006**	**7.194.902**	**Kg**
02	**BOILER GG 30- Deossigenante per caldaie**	☐ Mp ☒ Ma ☐ Ms	☐ Serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☒ ma ☐ ms	**Liquido**	**T**	**R22 R31 R34 R35 R37 R41 R42/43 R49 R50/53**	**Idrogeno solfito di sodio**	**2006**	**210**	**kg**
03	**CLORURO DI SODIO-SALE MARINO**	☐ Mp ☒ Ma ☐ Ms	☐ Serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☒ ma ☐ Ms	**Solido**	**Prodotto non soggetto a norme**	**Nessuna**	**Cloruro di sodio**	**2006**	**8750**	**kg**
04	**ACIDO CITRICO MONOIDRATO**	☐ Mp ☒ Ma	☐ Serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☒ ma	**Solido**	**Prodotto non soggetto a norme**	**Nessuna**	**Acido citrico**	**2006**	**250**	**kg**

[2] - Indicare la tipologia del prodotto, accorpando - ove possibile - prodotti con caratteristiche analoghe, in merito a stato fisico, etichettatura e frasi R (es.: indicare "prodotti vernicianti a base solvente", nel caso di vernici diverse che differiscono essenzialmente per il colore). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.
[3] - Per ogni tipologia di prodotto precisare se trattasi di **mp** (materia prima), di **ms** (materia secondaria) o di **ma** (materia ausiliaria, riportando - per queste ultime - solo le principali);
[4] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla sezione C.2 (della scheda C);
[5] - Riportare i dati indicati nelle schede di sicurezza, qualora specificati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		☐ Ms		☐ Ms							
05	**CHA 104-Coagulante primario per acque di scarico**	☐ Mp ☒ Ma ☐ Ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☒ ma ☐ ms	**Liquido**	**Xi**	**R36/38**	**Policloruro di alluminio**	**2006**	**1200**	**kg**
06	**CHP 200-Flocculante a base di poliacrilammide anionica**	☐ Mp ☒ Ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☒ ma ☐ ms	**Solido**	**Prodotto non soggetto a norme**	**Nessuna**	**Poliacrilammide anionico**	**2006**	**100**	**kg**
07	**CHP 500-Flocculante cationico**	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☒ ma ☐ ms	**Solido**	**Prodotto non soggetto a norme**	**Nessuna**	**Polielettrolita cationico**	**2006**	**100**	**kg**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5 Consumo di risorse idriche

L'acqua necessaria al ciclo di lavorazione viene emunta da 1 pozzo artesiano, indicato con il numero 1 nella planimetria All. S-T-W fornita dalla ditta SOLEA. Il consumo complessivo relativo all'anno 2006 è stato pari a 39.500 m^3 (Tabella B3, Scheda G).

L'autorizzazione all'emungimento dell'acqua dal pozzo artesiano è stata autorizzata dall'Amministrazione Provinciale di Napoli con Determina N. 6741 del 28 Giugno 2005.

Sul pozzo è installato un contatore ed annualmente l'azienda provvede a comunicare all'A.P il consumo di acqua emunta nella stagione lavorativa.

In ottemperanza alle normative riguardanti la sicurezza dei prodotti alimentari, l'acqua utilizzata nel ciclo produttivo deve rispondere ai requisiti della potabilità. La Società, prima della prossima campagna 2012 dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Ecologia Provinciale di Napoli certificato dell'ASL attestante la potabilità delle acque emunte dal pozzo artesiano indicato nella planimetria generale All S-T-W con il numero 1. In mancanza di tale certificazione sulla potabilità dell'acqua l'attività non può essere esercitata. Successivamente, con cadenza annuale il gestore provvede a verificare la conformità delle predette acque in ottemperanza al D.leg.vo 31/2001.

L'acqua dell'acquedotto non entra nel ciclo produttivo ma viene utilizzata solo per alimentare la rete dei servizi igienici e degli spogliatoi dei dipendenti.

Tabella B3 – Approvvigionamento Idrico (dalla Scheda G)

Fonte	**Volume acqua totale annuo**		**Consumo medio giornaliero**	
	Potabile (m^3)	**Non potabile (m^3)**	**Potabile (m^3)**	**Non potabile (m^3)**
Acquedotto				
Pozzo	39500		878	
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo,ecc.)				

B.6 Consumo di risorse energetiche

L'impianto della Ditta SOLEA srl in relazione al ciclo produttivo descritto necessita di ingenti quantità di vapore. Tale vapore veniva prodotto, al momento dell'avvio della procedura AIA, da 1 centrale termica alimentata con olio combustibile BTZ fluido, a basso tenore di zolfo (inferiore all'1%), viscosità 3-5 gradi Englar a 50 °C. Nel corso della procedura, la Conferenza di Servizi ha rilevato che tale processo non rispondeva alle MTD e pertanto ha prescritto la sostituzione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

caldaia a olio con caldaia a metano entro il 30/5/2011. Alla data odierna l'impianto pertanto deve avere una caldaia alimentata a metano e non più ad olio. Pertanto, le informazioni precedentemente fornite dalla Ditta e relative ai consumi e alle emissioni non sono più rispondenti alla realtà dell'impianto e debbono essere sostituite da altre informazioni provenienti da una nuova serie di misure sulle prestazioni dell'impianto alimentato a metano. Nel seguito di questo rapporto verrà emessa una prescrizione di misurazione dei consumi e delle emissioni della nuova caldaia. Si precisa che l'emissione dei gas combusti avviene attraverso N. 1 camino, indicato come E.1 nella planimetria fornita dalla ditta, All. S-T-W.

La Ditta dichiara, nella scheda O allegata alla domanda di AIA, consumi energetici totali e ripartiti per fase dell'attività produttiva, nell'anno 2006, come da Tabella B4. Tali consumi, a meno di modifiche del ciclo produttivo, non sono influenzati dal cambiamento di alimentazione della caldaia. Il nuovo generatore, la cui potenza termica non è ancora stata comunicata dalla Ditta, permetterà di far fronte alla stessa domanda di energia attraverso una minore quantità di combustibile e generando impatti ambientali di minore entità. Pertanto la Tabella B4 fornisce, in attesa di informazioni più precise, l'ordine di grandezza dei consumi energetici complessivi e per fase.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B4. Consumi energetici nell'anno 2006

Anno di riferimento	2006

Sezione O.1: UNITÀ DI PRODUZIONE[6]

Impianto/ fase di provenienza[7]	**Codice dispositivo e descrizione**[8]	**Combustibile utilizzato**[9]		**ENERGIA TERMICA**			**ENERGIA ELETTRICA**		
		Tipo	**Quantità**	**Potenza termica di combustione (kW)**[10]	**Energia Prodotta (MWh)**	**Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)**	**Potenza elettrica nominale**[11] **(kVA)**	**Energia prodotta (MWh)**	**Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)**
E1	Centrale Termica	Metano (in precedenza: Olio BTZ)	Da determinare	Da determinare	3021				
			TOTALE	Da determinare	3021				

Energia acquisita dall'esterno	**Quantità (MWh)**	**Altre informazioni**
Energia elettrica	146	**12**
Energia termica		13

[6]- Nella presente sezione devono essere indicati tutti i dispositivi che comportano un utilizzo diretto di combustibile all'interno del complesso IPPC.
[7] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[8] - Indicare il codice identificativo del dispositivo riportando una descrizione sintetica (es. caldaia, motore, turbina, ecc.).
[9] - Indicare tipologie e quantitativi (in m^3/h o in kg/h) di sostanze utilizzate nei processi di combustione.
[10] - Intesa quale potenza termica nominale al focolare.
[11] - Indicare il Cosφ medio (se disponibile).
[12] - Indicare il tipo di fornitura di alimentazione e la potenza impegnata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riferimento	2006

Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO[14]

Fase/attività significative o gruppi di esse[15]	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase[16]	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
C.2 A, D	Caldaia		40100	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
C.2 A, D	Compressore		4000	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
C.2 A, D	Depuratore		10000	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
C.2 A, D	02 Pompe Sommerse		7300	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
C.2 A, D	Sterilizzatore		14600	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
C.2 A, D	Passatrice		21000	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
C.2 A, D	Boulle		14600	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
TOTALI[17]						

[14] - La presente Sezione ha l'obiettivo di acquisire le informazioni necessarie alla valutazione dei consumi energetici associati a fasi specifiche del processo produttivo messe in evidenza nella Scheda D (vedi note relative). Per ognuno dei valori indicati nelle colonne "consumi" bisogna precisare se sono stati misurati "**M**", calcolati "**C**" o stimati "**S**".

[15] - Indicare il riferimento utilizzato nella relazione di cui alla Scheda D (Valutazione Integrata Ambientale).

[16] - Indicare i/il prodotto/i finale/i della produzione cui si fa riferimento.

[17] - Devono essere evidenziati i consumi energetici totali del complesso IPPC e, ove possibile, i dettagli delle singole fasi o gruppi di fasi maggiormente significativi dal punto di vista energetico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riferimento	2006

Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO[18]

Fase/attività significative o gruppi di esse[19]	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase[20]	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
C.2 A, D	Linea Pelatura		10000	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
C.2 A, D	Pastorizzatore		4000	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
C.2 A, D	Centralina Lavaggio		5000	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
C.2 A, D	Riempitrice, Aggraffatrice		7000	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
C.2 A, D	Trasportatori		3500	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
C.2 A, D	Palettizzatore		1600	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
C.2 A, D	Uffici		3400	**Pelati, Passata**		
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☒ C ☐ S
TOTALI[21]			146000			

[18] - La presente Sezione ha l'obiettivo di acquisire le informazioni necessarie alla valutazione dei consumi energetici associati a fasi specifiche del processo produttivo messe in evidenza nella Scheda D (vedi note relative). Per ognuno dei valori indicati nelle colonne "consumi" bisogna precisare se sono stati misurati "**M**", calcolati "**C**" o stimati "**S**".

[19] - Indicare il riferimento utilizzato nella relazione di cui alla Scheda D (Valutazione Integrata Ambientale).

[20] - Indicare i/il prodotto/i finale/i della produzione cui si fa riferimento.

[21] - Devono essere evidenziati i consumi energetici totali del complesso IPPC e, ove possibile, i dettagli delle singole fasi o gruppi di fasi maggiormente significativi dal punto di vista energetico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. QUADRO AMBIENTALE

Il quadro ambientale riferito nella documentazione agli atti è relativo alla precedente caldaia a olio combustibile. A seguito della prescrizione di una caldaia a metano e della successiva installazione, il quadro ambientale riferito non risponde più allo stato dei fatti. Sarà necessaria una nuova serie di misurazioni delle emissioni e verifica della loro rispondenza ai limiti di legge.

C.1 Emissioni in atmosfera

Dal processo di combustione di olio combustibile venivano generate emissioni in atmosfera, poi convogliate in un apposito camino. Pertanto, era presente un solo punto di emissione in atmosfera, individuato con la sigla E1.
La caldaia era provvista di un camino per il convogliamento dei fumi del diametro di circa 0,70 m, avente la bocca di uscita situata a circa 10-12 m di altezza da terra. Sulla centrale termica era installato un dispositivo per il controllo e la registrazione in continuo dei parametri relativi alle caratteristiche dei fumi di scarico, T, O2 e CO. Al punto 6 della Determina Dirigenziale N. 386 erano prescritte a carico dell'azienda le analisi e i controlli da effettuare con cadenza annuale sulle emissioni durante il normale esercizio dell'impianto. Annualmente l'azienda provvedeva a trasmettere alla Regione Campania e all'ARPAC l'esito degli accertamenti eseguiti, secondo le modalità sotto riportate.

Nel seguito di questa relazione verranno pertanto emesse prescrizioni che garantiscano da parte della Ditta SOLEA l'adeguato convogliamento dei fumi e il regime di monitoraggio delle emissioni nella nuova situazione con caldaia alimentata a metano.

C.2 Scarichi nei corpi idrici

L'impianto origina dei reflui nel ciclo produttivo che sono convogliati ad un impianto di depurazione chimico-fisico e avente come corpo idrico ricettore finale la rete fognaria comunale, rilevabili ai punti 9, 11 e 2 della planimetria All. S-T-W fornita dalla Ditta Solea e come meglio descritto nel seguito di questo paragrafo. Quindi l'impianto IPPC origina un solo punto di emissione per lo scarico dei reflui, ossia la rete fognaria del Comune di Santa Maria La Carità. Dal ciclo produttivo dell'impianto precedentemente descritto si evince la seguente richiesta di acqua relativa alle seguenti fasi di lavorazione:

1) acqua per il lavaggio di pomodori;
2) acqua per alimentazione scottatrice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) acqua per alimentazione bovatrice;
4) acqua per alimentazione concentratori;
5) acqua per alimentazione sterilizzatore;
6) acqua raffreddamento scatole;
7) acqua lavaggio pavimenti e delle macchine

Nella planimetria fornita dalla Ditta (All. S-T-W) sono riportati i punti di prelievo (pozzo artesiano e successive diramazioni) dell'acqua impiegata nel processo produttivo con i percorsi relativi all'utilizzazione (acque di processo, acque depurate, acque di riciclo ed acque reflue, indicate con colori diversi come in legenda dell'allegato), a partire dal punto di prelievo fino al recapito finale con l'indicazione anche degli eventuali by-pass di emergenza sia del ciclo produttivo che dell'emissario finale. E' indicato nella planimetria, in colore rosso, anche il percorso seguito dall'acqua pluviale raccolta nei piazzali dello stabilimento.

L'acqua relativa alle fasi di lavorazione elencate subisce, in relazione allo step produttivo specifico, trattamenti chimici (clorazione e demineralizzazione etc.) e trattamenti fisici (trasformazione di stato per generazione di vapore) oppure viene additivata di opportuni agenti inibitori di corrosione o sottoposta al trattamento con agenti specifici per il condizionamento della stessa:

a) Demineralizzazione ottenuta su colonne di resine a scambio ionico
b) Trattamento termico per la produzione di vapore
c) Clorazione
d) Trattamenti chimici (acqua sterilizzatore, acqua alimentazione delle caldaie)

C.2.1 Composizione dello scarico e dei parametri relativi all'inquinamento

Come già accennato, il carico inquinante dell'opificio in oggetto è la risultante dei seguenti inquinamenti:

- acque di lavaggio e di trasporto, contenenti materiale insolubile (sabbia, terra, etc);
-acque di scottatura, ricche di sostanze solubili (zuccheri e acidi organici) di sostanze disperse e di particelle in sospensione;
-acque derivanti dalle operazioni di pulitura degli impianti, dei locali e dei recipienti;
-acque di raffreddamento.

A tali acque si aggiungono gli effluenti che derivano dalle operazioni di pelatura e che contengono spesso materiale di grosse dimensioni (bucce, baccelli ecc.) e quelli derivanti dal confezionamento per perdite o rotture.

Tali costituenti di natura prevalentemente organica sono facilmente biodegradabili ed essenzialmente costituiti da materiale proteico, glucidico etc. contenuti nel pomodoro. Essi

fonte: http://burc.regione.campania.it

apportano alle acque reflue della lavorazione del pomodoro degli incrementi nei valori dei parametri COD, BOD, SST, N. Le caratteristiche delle acque residue delle industrie conserviere sono naturalmente assai variabili a seconda della fase di lavorazione e della tipologia del prodotto finito, della modalità di raccolta del prodotto, della provenienza, del grado di maturazione e di trasporto e infine delle condizioni climatiche. In tali acque non sono presenti sostanze tossiche e/o bioaccumulabili, idrocarburi, metalli pesanti, tensioattivi, oli e/o grassi.
Tuttavia in relazione alla natura e alle concentrazioni dei parametri inquinanti, il trattamento depurativo delle acque residue dell'opificio in oggetto permette di conseguire i limiti imposti dal D.Leg.vo 152/06 e dalle ordinanze del Prefetto Delegato ex-OPCM 14/4/1995 Fiume Sarno.

C.2.2 Trattamento di depurazione dei reflui

I reflui provenienti dal ciclo di lavorazione dell'azienda sono convogliati in un impianto di depurazione Chimico fisico ubicato all'interno del sito IPPC e costituito dalle fasi di trattamento sotto descritte. Nell'impianto confluiscono le acque di dilavamento del piazzale, quelle derivanti dalla fase di raffreddamento del ciclo di lavorazione nonché le acque provenienti dai servizi igienici ubicati nell'azienda.
Le acque di raffreddamento sono parzialmente recuperate e vengono riutilizzate secondo lo schema riportato nella planimetria fornita dalla Ditta (All. S-T-W). In ottemperanza a quanto prescritto dall'Ordinanza 142 del 17 Maggio 2004 art. 1 comma 1, le acque di lavaggio del piazzale confluiscono all'impianto di depurazione e pertanto all'esistente sistema di microstacciatura ubicato a monte dello scarico in fognatura.
In ottemperanza a quanto prescritto dall'Ordinanza 142 del 17 Maggio 2004 art 1 comma 2 nell'opificio è ubicata una sezione di ricevimento del prodotto costituita da:

1) vasca di ricevimento del prodotto attrezzata con sistema di evacuazione degli scarti.
2) elevatore a rulli con doccia

Nel ciclo di lavorazione della ditta SOLEA le acque di raffreddamento delle boulle e degli sterilizzatori vengono riciclate e parzialmente riutilizzate per la fase di lavaggio del prodotto secondo il percorso riportato nella planimetria. Così anche le acque provenienti dal secondo lavaggio del prodotto vengono riutilizzate per la fase di primo lavaggio del pomodoro.

A valle dell'impianto di depurazione e comunque in conformità a quanto previsto dall' Ordinanza Prefettizia n°. 358 del 03 maggio 1996 è installato un sistema di microstacciatura non superiore ai 1000 micron.
Sulla base della documentazione tecnica fornita dalla Ditta SOLEA, l'impianto di depurazione esistente risulta perfettamente funzionante ed efficiente ed ha una capacità di circa 90 mc/h, con una

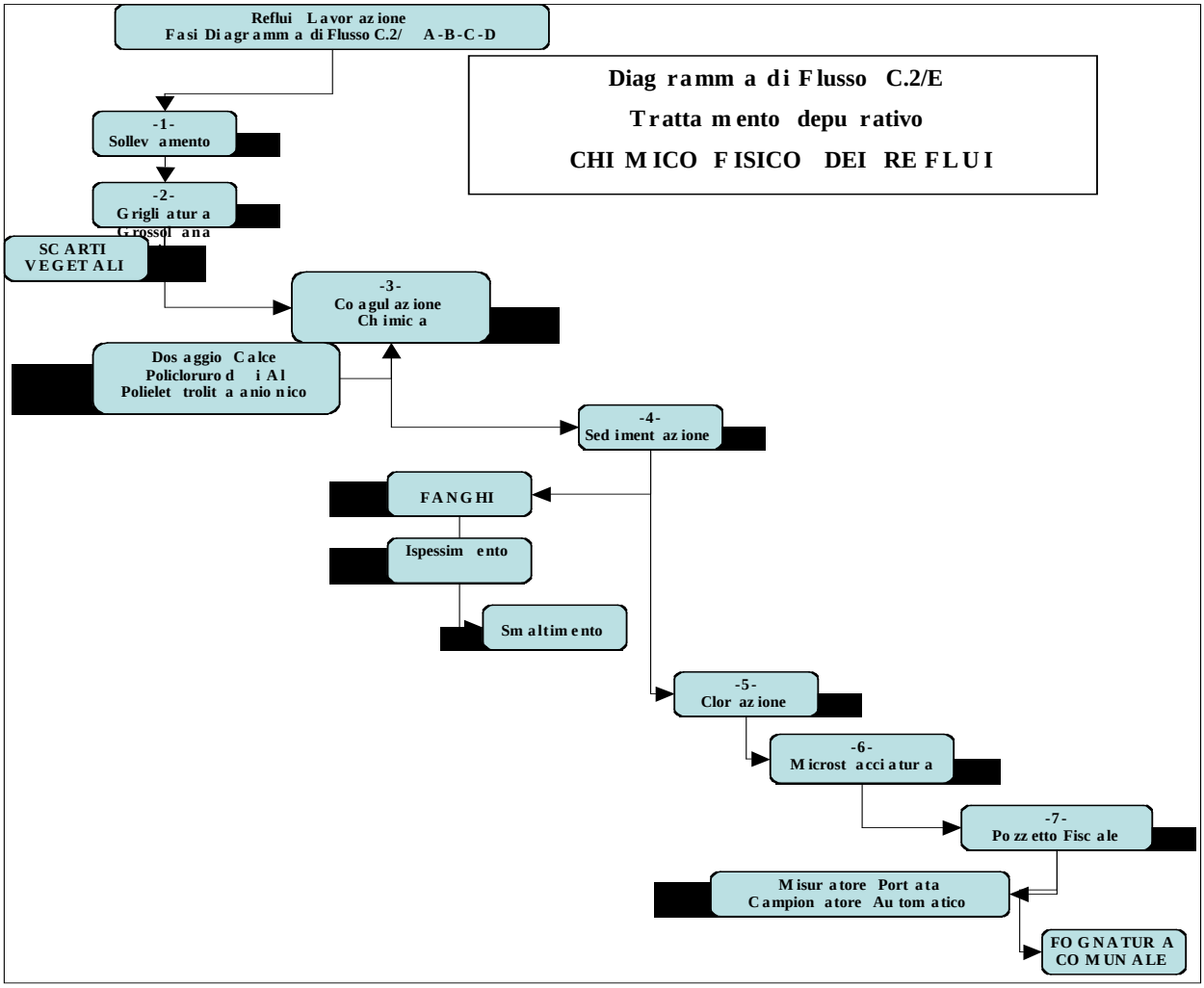
fonte: http://burc.regione.campania.it

efficienza depurativa tale da consentire lo scarico delle acque nel pieno rispetto del D.Leg.vo 152/06.

In conformità a quanto prescritto dall'Ordinanza Prefettizia n.685/Sarno del 22 Aprile 2002, nel pozzetto fiscale è stato installato un campionatore automatico autosvuotante-refrigerato per il campionamento delle acque reflue, nonché un misuratore di portata immediatamente a monte dello scarico dei reflui trattati nel corpo idrico ricettore costituito dalla fogna comunale.

C.2.3 Descrizione del trattamento depurativo chimico-fisico

Le varie fasi sono illustrate nella figura e descritte nel seguito:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sollevamento

Il refluo proveniente dalla fase di lavorazione giunge in un bacino da dove tramite elettropompa sommersa, comandata da un sistema on-off a mezzo regolatori di livello, viene inviato alla fase successiva. Nello stesso bacino avviene anche la omogeneizzazione del refluo. Ciò al fine di poter controllare sia le fluttuazioni di portata che quelle di composizione del refluo in carico organico.

Grigliatura

Le acque provenienti dalla stazione di sollevamento, vengono inviate a un filtro autopulente del tipo a tamburo ruotante avente luci di filtrazione di circa 0,75 mm. Questa fase di grigliatura permetterà di separare ulteriormente dalle acque le particelle contenute nel refluo con granulometria diversa.

Coagulazione chimica

Le acque reflue vengono così inviate in una vasca dove viene effettuata una coagulazione chimica. Tale operazione si rende necessaria in quanto esse sono ancora ricche si sostanze organiche in sospensione finissima (colloidale) e difficilmente filtrabili, per cui diviene praticamente inattuabile una separazione per sedimentazione che richiederebbe tempi notevolmente lunghi. A tal fine viene quindi provocata una coagulazione chimica che attraverso una alterazione di quelle forze che tengono separate le particelle, permette la aggregazione delle stesse in fiocchi, che sedimentano in tempi abbastanza brevi. La precipitazione delle sostanze colloidali si distingue nelle seguenti fasi:

- *coagulazione dovuta alla variazione delle forze elettrostatiche ottenuta per aggiunta di un elettrolita*
- *flocculazione dovuta a forze di Van Der Waals*
- *sedimentazione dovuta alla forza di gravità*

Le operazioni necessarie alla precipitazione di tali sostanze in sospensione di tipo colloidale si identificano come segue:

1) correzione del pH mediante l'aggiunta di alcali per raggiungere il valore optimum e favorire l'azione di coagulanti;
2) aggiunta di coagulanti
3) aggiunta di ausiliari di coagulazione che favoriscono l'accrescimento del fiocco migliorando cioé il contatto tra i fiocchi formati e le altre particelle.

I coagulanti impiegati sono prodotti sia di natura inorganica che di natura organica (sali di ferro e di alluminio e polielettroliti organici). Si utilizzano anche ausiliari di coagulazione che permettono un aumento della velocità di flocculazione, una diminuzione della quantità di agente coagulante, un aumento del campo di pH, nonché fanghi più densi e più facilmente disidratabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sedimentazione

La miscela acqua e fango formatasi nella fase di coagulazione chimica passa nel deflettore centrale di calma e da questi nei decantatori per la separazione fango acqua chiarificata. Le acque chiare tracimano dalla superficie, nella canaletta di raccolta, mentre i fanghi sono convogliati al centro dei decantatori e attraverso una sistema di tubazioni passano nel bacino di raccolta per poi essere avviati a mezzo elettropompa mono alla fase di trattamento.

Clorazione

Alle acque chiarificate attraverso un apposito dosatore elettrico viene iniettata una quantità prestabilita di ipoclorito di sodio in soluzione. La clorazione svolge sia un' azione ossidante verso i composti presenti che un' azione biocida cioé un' azione rivolta alla distruzione di alghe, batteri e microrganismi vari. Tale azione disinfettante viene esplicata sulle proteine che costituiscono la membrana, il protoplasma ed il nucleo della cellula con distruzione di questa e la morte dei microrganismi.

Trattamento fanghi

I fanghi provenienti dai bacini di sedimentazione sono convogliati in un vasca di accumulo. Le acque in esso contenute ritornano in testa all'impianto di depurazione mentre i fanghi sono disidratati meccanicamente mediante un estrattore centrifugo. L'uso di tale sistema ci permette di ottenere un fango con un residuo secco che può variare dal 20 al 30% , con una efficienza nella separazione di circa il 95%. Il fango disidratato viene allontanato a mezzo trasportatore a coclea e versato in un cassone per poi essere definitivamente smaltito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2.4 Risultati delle analisi delle acque di scarico

I valori dei parametri monitorati nel corso dell'anno 2006 su campioni medio compositi prelevati dal campionatore automatico nell'arco di tre ore sono riassunti nella Tabella C1 sotto riportata.

Tabella C1 - Calcolo Flusso di massa Inquinanti Valori Misurati

Rapporto di Prova del	**U.M**	**10/08/2006**	**24/08/2006**	**11/09/2006**	**25/09/2006**	**Valori medi**	**Flusso di massa Kg/anno**	**Flusso di massa Kg/giorno**
COD	*mg/l O2*	178	182	318	147	**206**	**7333**	**162,96**
BOD5	*mg/l O2*	85	96	121	65	**92**	**3262**	**72,49**
SST	*mg/l*	28	36	58	21	**36**	**1271**	**28,25**
Cloruri	*mg/l Cl*	51	77	86	62	**69**	**2453**	**54,52**
Azoto Ammoniacale	*mg/l NH4*	12,4	15,5	13,4	8,4	**12**	**442**	**9,82**
Azoto Nitrico	*mg/l N*	9,6	10,4	12,3	9,5	**10**	**372**	**8,26**
Azoto Nitroso	*mg/l N*	0,42	0,41	0,45	0,23	**0,38**	**13**	**0,30**
Alluminio	*mg/l Al*	0,001	0,001	0,001	0,001	**0,001**	**0,036**	**0**
Azoto	*mg/l N*	19,7	22,9	23,2	16,3	**22**	**780**	**17,33**
Volume acqua Trattata	**35555**	**Mc**						
Giorni di lavorazione	**Circa 60**							

I prelievi e le analisi dei campioni di acque reflue depurate vengono effettuate dal RID con cadenza quindicinnale nel corso della lavorazione stagionale secondo un programma temporale in ottemperanza all'Ordinanza del Commissario Delegato Emergenza SARNO n.1732/G1.2.

Tale programma viene preventivamente comunicato sia al Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del Fiume Sarno, sia all'ARPAC al fine di consentire agli enti preposti il controllo, la verifica dei campionamenti svolti. In tutte le campagne stagionali l'ARPAC provvede ad effettuare delle analisi sullo scarico al fine di verificare l'efficienza del sistema depurativo ubicato nell'opificio. Tutte le analisi svolte costantemente dall'ARPAC nel corso degli ultimi anni hanno evidenziato il rispetto della conformità dei valori analizzati ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Leg.vo 152/2006 per scarichi in pubblica fognatura.

In riferimento agli inquinanti indicati dalla tab.1.6.3 del D.M 23 Novembre 2001 si rappresenta che i parametri caratteristici dei reflui di industrie conserviere non sono inclusi nell'elenco degli inquinanti da ricercare. Pertanto i limiti relativi a tali inquinanti sono riferiti al D.Leg.vo 152/2006.

I metalli e le sostanze organiche di cui alla Tab.1.6.3 non sono normalmente presenti nello scarico di una industria conserviera, nè tantomeno la loro presenza può essere riconducibile all'impiego dei prodotti chimici ausiliari che entrano a far parte del ciclo produttivo dell'azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le portate, il volume, le ore di funzionamento, la composizione dello scarico sono riassunti nella corrispettiva scheda H fornita dalla Ditta, secondo i metodi ufficiali richiamati dal D.Leg.vo 152/2006 (Tabella C2).

Tabella C2 - SCHEDA «H» - SCARICHI IDRICI											
Totale punti di scarico finale N°	**01**										
Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI											
N° Scarico finale[22]	**Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza [23]**	**Modalità di scarico[24]**	**Recettore[25]**	**Volume medio annuo scaricato**						**Impianti/-fasi di trattamento[26]**
				Anno di riferimento	***Portata media***		***Metodo di valutazione[27]***			
					m^3/g	m^3/a				
01	C.2/A-D	Discontinuo	FOGNA	2006	768	34555	X M	C	S	C.2/E
		11 h/giorno					M	C	S	
		7giorni/7 giorni					M	C	S	
		Circa 60 g/anno					M	C	S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			FOGNA	2006	768	34555	X M	C	S	C.2/E

Inquinante	**Flusso di massa/giorno**	**Flusso di massa/anno**	**Metodo applicato (*)**
	kg/g	kg/a	
1-Nutrienti			
Azoto	**17.3**	**780**	**M**
Fosforo			
2-Metalli e composti			
Arsenico			
Cadmio			
Cromo			

[22] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

[23] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

[24] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

[25] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

[26] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

[27] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rame			
Mercurio			
Nichel			
Piombo			
Zinco			
3-Sostanze Organiche Clorurate			
4-Altri composti organici Tab.1.6.3 DM 23/1172001			
COD	**163**	**7333**	**M**
SST	**28.3**	**1271**	**M**
BOD_5	**72.5**	**3262**	**M**
Al	**0.001**	**0.036**	**M**
Cloruri	**54.5**	**2453**	**M**
Altri:			**M**

(*) Nota: Modalità di acquisizione (M = Misura, C = Calcolo, S = Stima) secondo le definizioni di cui al D.M.23/11/01.

C.3 Rifiuti

C.3.1 Tipologia di rifiuti prodotti dalle industrie conserviere

L'industria conserviera per la trasformazione del pomodoro generalmente produce la seguente tipologia di rifiuti:

CER	Pericolo	Descrizione rifiuto	Descrizione sottoclasse	Descrizione Classe
02.03.04		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Rifiuti della preparazione del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, caffè, tabacco; della produzione di conserve alimentari; della lavorazione del tabacco	RIFIUTI PROVENIENTI DA PRODUZIONE, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI IN AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, CACCIA, PESCA ED ACQUICOLTURA
02.03.05		fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	Rifiuti della preparazione del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, caffè, tabacco; della produzione di conserve alimentari; della lavorazione del tabacco	RIFIUTI PROVENIENTI DA PRODUZIONE, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI IN AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, CACCIA, PESCA ED ACQUICOLTURA
15.01.06		imballaggi misti	Imballaggi	IMBALLAGGI, ASSORBENTI; STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
20.03.04		Fanghi fosse settiche	Fanghi	FANGHI FOSSE SETTICHE

C.3.2 Produzione di rifiuti da parte della Ditta SOLEA Srl

L'impianto IPPC produce rifiuti prevalentemente di tipo organico costituiti prevalentemente da scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione e da fanghi provenienti dalla depurazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Scarti vegetali prodotti nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio,trasporto e processo; sono fondamentalmente legati alla qualità della materia prima e alle frazioni di materiale estraneo (vegetale o minerale) trascinato con essa; questi scarti sono costituiti da frammenti di materia prima guasta per lesioni meccaniche e/o per decadimento conseguente all'azione di microrganismi alterativi. Poichè le operazioni di trasporto, oltre che quelle di lavaggio, sono effettuate idraulicamente, le parti guaste del materiale vegetale si dissolvono nell'acqua e si trasformano da scarti solidi in componente organica dell'effluente idrico e si ritrovano come fanghi di depurazione al termine del trattamento. Solo una ridotta parte di questo materiale è trattenuta dalle attrezzature meccaniche e può essere considerato ai fini di un suo eventuale impiego in agricoltura un ammendante vegetale non compostato.

b) Fanghi del trattamento depurativo

c) Imballaggi

I rifiuti speciali "secchi" sono costituiti principalmente da:

- legname (pedane non utilizzabili);
- vetro (bottiglie rotte o difettate);
- metallo (barattoli difettosi o non idonei);
- plastica (imballaggi terziari);
- carta (imballaggi terziari).

La frazione secca viene separata e raccolta in appositi cassoni ed inviata alle filiere per il riutilizzo.

C.3.3 Quantità di rifiuti prodotti dalla SOLEA Srl nell'anno 2006

Le quantità di rifiuti prodotte nel sito IPPC in oggetto nell'anno 2006 sono indicate nella Tabella C3 (Scheda I). Per il trasporto (L'Igiene Urbana srl) e lo smaltimento dei rifiuti (Agriflor-SO.RI.ECO srl) di cui sopra sono stati stipulati regolari contratti con ditte autorizzate.

Tabella C3. RIFIUTI PRODOTTI

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[28]**	**Codice CER[29]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[30]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali**
	t/anno	*m^3/anno*						

[28] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[29] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[30] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

								caratteristiche
Fanghi depuratore	78		C.2/E	02.03.05	Non pericoloso	solido	Smaltimento D8	
Scarti inutilizzabili	64		C.2/A,B,C,D	02.03.04	Non Pericoloso	solido	Recupero R13	

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[31]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
Fanghi depuratore		78	Cassone coperto	Piazzale Allegato V	20	Diretta	Smaltimento	02.03.05
Scarti inutilizzabili		64	Cassone coperto	Piazzale Allegato V	20	Diretta	Recupero	02.03.04

C.3.4 Materie prime "seconde" generate durante la lavorazione

Residui derivanti dalle specifiche fasi di lavorazione: Bucce e semi

La Ditta SOLEA è registrata presso L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud ai sensi del Regolamento CE 183/05. Il numero di registrazione assegnato in data 23/07/2009 Prot. N. 286, è il seguente: IT/063090/04.

Gli scarti di pomodori costituiti da bucce, semi e prodotti non conformi (pomodori verdi, gialli, ecc.) vengono avviati alle aziende agricole con i rispettivi quantitativi elencati nella tabella sottostante, mediante regolare atto di compravendita per gli usi consentiti dalla legge. Essi costituiscono un sottoprodotto della lavorazione del pomodoro e pertanto sono esclusi dal regime disciplinatore dei rifiuti.

[31] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quantità (kg/anno)	*Destinazione*
293.300	Di Genua Pietro
	Totale kg /anno 293.300

C.4 Emissioni sonore

L'azienda ha effettuato il monitoraggio fonometrico in data 3/9/2010 ad opera del Perito Chimico Industriale Giovanni Calabrese, competente in Acustica Ambientale. Dalla perizia risulta che il comune di Santa Maria La Carità ha redatto il piano di zonizzazione acustica secondo la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 nel mese di gennaio 2001. La Ditta SOLEA è inserita in zona cui è stata assegnata la classe IV (zona di intensa attività umana).

Il rapporto ha individuato come fonte di rumore le macchine per la lavorazione del pomodoro, l'impianto di depurazione e la movimentazione relativa al carico e scarico della materia prima e del prodotto finito. Le misure di emissione sonora sono state effettuate nel periodo diurno, avendo fatto avviare tutte le macchine presenti, così da creare una situazione di massima rumorosità possibile, e in nessun caso i valori hanno superato la soglia imposta dalla normativa comunale, pari a 60 dB(A).

La planimetria generale allegata al rapporto mostra che i punti di effettuazione delle misure, identificati come RF1,…, RF13, sono stati scelti intorno al perimetro dell'impianto, esternamente ad esso. Tali misure completano quelle di una precedente perizia del Tecnico Michele Moscariello, pure fornita dalla Ditta.

La perizia conclude che la Ditta rispetta la normativa in vigore, "fermo restando che le lavorazioni devono essere effettuate a porte e finestre chiuse".

C.5 Incidenti rilevanti

Il complesso IPPC non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di incidenti rilevanti ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo del Governo del 17 agosto 1999, n. 334 - Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (*pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 177 alla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 28 settembre 1999*)**.**

C.6 Piano di Monitoraggio e di Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'allegato II al D.M. 31/01/05 "Linee guida recati i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili (Ex art. 3, comma 2 del D.Lgs. 372/1999) –LINEE GUIDA IN MATERIA DI SISTEMI DI MONITORAGGIO IPPC – (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). Decreto legislativo n. 372/1999, art. 3, comma 2. Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione della Migliori tecniche disponibili", sono indicate tutte le azioni e gli interventi da valutare ed attuare per il monitoraggio degli inquinati in aria, acqua, per il monitoraggio acustico e dei rifiuti. L'azienda SOLEA srl ha previsto un piano di monitoraggio in conformità a quanto contenuto nella Linee Guida citate per le emissioni prodotte dall'impianto IPPC. Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. Il piano prevede altresì il monitoraggio delle acque emunte. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici, Indicatori di Prestazione. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione. Viene infine indicata la responsabilità di esecuzione del piano nella persona del Gestore dell'impianto, il quale si avvarrà di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.
Il Piano di monitoraggio allegato integralmente al presente Rapporto, è stato presentato dalla Ditta e modificato dallo scrivente Consulente Tecnico in base alle prescrizioni date in Conferenza di Servizi, in particolare riferite alla sostituzione della caldaia a olio con altra a metano.

C.6.1 Monitoraggio degli Indicatori di prestazione

Di seguito si riportano (Tabella C4) indicatori di performance ambientale quali gli indicatori di impatto (es: CO2 emessa dalla combustione) e gli indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno) riferiti ai dati dell'anno 2006 e confrontati con quelli indicati dalle linee guida MTD per le industrie Alimentari del DM del 01/10/2008 e riferiti alle tonnellate di materia prima lavorata. Nella Tabella C4 non sono riportati i parametri derivati dal funzionamento della caldaia a olio combustibile, in quanto la Conferenza di Servizi ne ha richiesto la sostituzione entro il 31_5_2011 con altra a metano.

Tabella C4 – Indicatori di prestazione dell'impianto SOLEA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore e sua descrizione	Valore (**) e Unità di misura LG MTD Industria	Valori riferiti all'impianto 2006	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Energia Elettrica	16.7-25.0 KWh/t	**29.8 KWh/t**		Registro
Energia termica	2.2-2.5 GJ/t	**2.2 GJ/t**	Continua/anno	Registro
Acqua prelevata	130-180 mc/t	**8.06 mc/t**	Giornaliera/anno	Registro
Acqua Scaricata	60-80 mc/t	**7.05 mc/t**	Giornaliera/anno	Registro
COD	7-10 Kg/t	**1.50 Kg/t**	Quindicinnale/anno	Registro
BOD5	6-7 kg/t	**0.66 Kg/t**	Quindicinnale/anno	Registro
SST	4-5 kg/t	**0.26 kg/t**	Quindicinnale/anno	Registro
Rifiuti prodotti	60-210 kg/t	**29.0 kg/t**	Mensile/anno	Registro

**I limiti relativi a tali indicatori non sono indicati dalle LG MTD, pertanto tali valori sono quelli riferiti al D.Leg.vo 152/2006 che per l'impianto in oggetto e dalle analisi effettuate sono inferiori ai valori limiti fissati dalla norma.*

*** Pelato intero*

C.7 Progetto Dismissione Impianto

L'azienda SOLEA srl ha previsto un progetto per la dismissione dell'impianto. La Ditta dichiara di essere in grado di individuare eventuali criticità presenti al momento della dismissione e che saranno affrontate nel rispetto del D.L. 152 parte IV.

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD (Migliori Tecnologie Disponibili)

Nello schema che segue (Tabella D1) si effettua un confronto tra le tecnologie produttive descritte nelle MTD paragonabili alla realtà produttiva della SOLEA Srl (tecnologie e cicli produttivi) e le tecnologie implementate o pianificate dalla stessa. Il confronto prende in considerazione soltanto quelle MTD ritenute applicabili al caso specifico dell'impianto produttivo considerato.

Tabella D1 – Elenco delle MTD applicate o previste presso SOLEA Srl

PARAMETRI INDICATORI MTD		Prestazioni IMPIANTO		
		A[1] (Applicata)	NA[2] (Non Applicata)	E[3] (Non applicabile)
1	Attivare un preciso programma di		■	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 o aziendale ma basato sugli stessi principi dei modelli citati).			
2	Attivare un corrispondente programma di addestramento e sensibilizzazione del personale	■		
3	Utilizzare un programma di manutenzione stabilito.	■		
4	Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali	■		
5	Riduzione dei consumi di acqua - Installazione di misuratori di acqua su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina	■		
6	Riduzione dei consumi di acqua - Separazione delle acque di processo dalle altre	■		
7	Riduzione dei consumi di acqua – Riduzione del prelievo dall'esterno. Impianto di raffreddamento a torri evaporative	■		
8	Riduzione dei consumi di acqua - Riutilizzo delle acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto	■		
9	Riduzione dei consumi di acqua - Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta in rubinetteria, servizi igienici, ecc		■	
10	Riduzione dei consumi di acqua - Impiego di idropulitrici a pressione	■		
11	Riduzione dei consumi di acqua - Applicare agli ugelli dell'acqua comandi a pistola.		■	
12	Riduzione dei consumi di acqua - Prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti trappole amovibili per la separazione dei solidi.	■		
13	Riduzione dei consumi di acqua – Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili	■		
14	Riduzione dei consumi di acqua – Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile.		■	
15	Riduzione dei consumi energetici. Miglioramento del rendimento delle centrali termiche.	■		

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	Riduzione dei consumi energetici. Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi	■		
17	Riduzione dei consumi energetici. Demineralizzazione dell'acqua	■		
18	Riduzione dei consumi energetici. Cogenerazione			■
19	Uso efficiente dell'energia elettrica. Impiego di motori ad alta efficienza	■		
20	Uso efficiente dell'energia elettrica. Rifasamento		■	
21	Uso efficiente dell'energia elettrica. Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina		■	
22	Controllo delle emissioni gassose. Sostituire combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore	■		
23	Controllo delle emissioni gassose – Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento	■		
24	Controllo delle emissioni gassose – Riduzione dei rischi di emissione in atmosfera da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca (NH_3)			■
25	Abbattimento polveri mediante cicloni e multicicloni		■	
26	Abbattimento polveri mediante filtri a maniche		■	
27	Controllo del rumore – Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto	■		
28	Controllo del rumore – Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità.	■		
29	Controllo del rumore – Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto	■		
30	Controllo del rumore – Piantumazione di alberi nell'area circostante all'impianto		■	
31	Controllo del rumore – Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti (vetri a maggiore spessore, doppi vetri etc).	■		
32	Controllo del rumore – Altri interventi.	■		
33	Trattamenti di depurazione effluenti.	■		
34	Trattamenti di depurazione effluenti liquidi.	■		
35	Scelta della materia grezza	■		

fonte: http://burc.regione.campania.it

36	Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare	■		
37	Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione	■		
38	Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di ridurre l'utilizzo di EDTA	■		
39	Impiego di sistemi di lavaggio CIP	■		
40	Traffico e movimentazione materiali	■		
41	Gestione dei rifiuti – raccolta differenziata	■		
42	Gestione dei rifiuti - riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo	■		
43	Gestione dei rifiuti – accordi con i fornitori	■		
44	Gestione dei rifiuti – riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento e degli imballaggi avviati a riciclaggio	■		
45	Gestione dei rifiuti – compattazione fanghi	■		
46	Suolo e acque sotterranee – gestione dei serbatoi fuori terra	■		
47	Suolo e acque sotterranee – gestione dei serbatoi interrati	■		
48	Suolo e acque sotterranee – gestione delle tubazioni	■		
49	Suolo e acque sotterranee – Adozione di solai impermeabili	■		
50	Gestione delle sostanze pericolose – buone pratiche di gestione	■		
	Conserve vegetali	■		
1	Minimizzare le perdite di materia grezza vegetale nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio e valutazione dell'idoneità	■		
2	Privilegiare i sistemi di pelatura a minor impatto ambientale	■		
3	Controllare l'efficacia dei sistemi di stoccaggio temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto	■		
4	Utilizzo di sistemi di raccolta meccanica al termine della lavorazione per evitare inutili perdite di prodotto	■		
	(1) **A** -MTD applicata dal gestore dell'impianto (2) **NA** – MTD non applicata dal gestore dell'impianto, o perché perché non importante nel caso specifico o perché già compresa in altre MTD (3) **E**-MTD esaminata ma non attuata dal gestore perché non applicabile al caso specifico			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A completamento della precedente Tabella D1, il gestore dell'impianto SOLEA dichiara di osservare i seguenti principi finalizzati a ridurre gli impatti ambientali derivanti dall'attività:

- Il personale dell'azienda e i responsabili dei reparti sono addestrati e costantemente aggiornati in relazione alla corretta gestione delle risorse e alla riduzione di tutti gli aspetti a salvaguardia dell'ambiente;
- Ogni anno prima dell'inizio della campagna di trasformazione viene programmata dal gestore una manutenzione straordinaria su tutte le macchine presenti nell'azienda oltre alla manutenzione ordinaria che normalmente effettuata nel corso della lavorazione. Le centrali termiche sono sottoposte annualmente a verifiche dagli organi di controllo preposti. Il corretto funzionamento delle stesse e pertanto il loro rendimento è continuamente monitorato dalle sonde installate sui camini delle centrali**;**
- In tutto il ciclo produttivo che origina i rifiuti viene posta la massima attenzione per ridurre la loro produzione adottando i criteri sopra esposti e soprattutto tenendo presente la grave situazione esistente in Campania per l'Emergenza Rifiuti e le difficoltà che da molti anni vengono affrontate per il loro smaltimento o recupero**;**
- L'impianto dispone di contatori dell'acqua solo in corrispondenza dei vari punti di prelievo e considerati i consumi esistenti non si rende necessaria l'installazione di ulteriori apparati sulle attrezzature impiegate nel ciclo produttivo;
- Le acque di raffreddamento sono parzialmente recuperate e vengono riutilizzate secondo lo schema riportato in planimetria. In ottemperanza a quanto prescritto dall'Ordinanza 142 del 17 Maggio 2004 art. 1 comma 1 le acque di lavaggio del piazzale confluiscono all'impianto di depurazione e pertanto all'esistente sistema di microstacciatura ubicato a monte dello scarico in fognatura;
- In ottemperanza a quanto prescritto dall'Ordinanza 142 del 17 Maggio 2004 art 1 comma 2 nell'opificio è ubicata una sezione di ricevimento del prodotto costituita da:
  - vasca di ricevimento del prodotto attrezzata con sistema di evacuazione degli scarti.
  - elevatore a rulli con doccia

  Il predetto intervento è rivolto alla riduzione dei consumi idrici mediante recupero delle acque. Nel ciclo di lavorazione svolto nell'impianto le acque di raffreddamento delle boulle e degli sterilizzatori vengono riciclate e parzialmente riutilizzate per la fase di lavaggio del prodotto secondo il percorso riportato nella planimetria allegata.Così anche le acque provenienti dal secondo lavaggio del prodotto vengono riutilizzate per la fase di primo lavaggio del pomodoro.Nell'impianto è installata una torre di raffreddamento per il recupero delle acque;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La centrale termica è sottoposta annualmente prima della campagna di trasformazione a tutte le verifiche sopra indicate. Viene effettuato in continuo il monitoraggio delle emissioni e del comburente necessario mediante sonde installate sul camino della centrale.
- -La rete di tubazioni per il trasporto dei fluidi caldi è freddi è adeguatamente coibentata;
- Nell'impianto sono installati motori ad alta efficienza frequenti a costanti revisioni durante il loro esercizio;
- La nuova centrale termica dell'impianto viene alimentata con combustibile gassoso (metano). Il processo è dunque caratterizzato da emissioni molto minori, secondo le MTD.
- Sono stati effettuati dalla Ditta rilievi fonometrici all'interno e all'esterno dell'impianto e sono stati individuati per ogni reparto in corrispondenza dei livelli di rumore misurati le misure di protezione individuale dei lavorati esposti.
- L'impiego di prodotti chimici utilizzati nell'impianto come coadiuvanti tecnologici di vario genere sia per i processi che per il funzionamento dell'impianto avviene secondo prescritte procedure definite dai protocolli standardizzati e rispondenti alle vigenti normative igienico-sanitarie (HACCP), di sicurezza e di tutela dell'ambiente. Nessuno dei prodotti impiegati nell'impianto, nelle concentrazioni di impiego utilizzate nell'azienda, comporta la presenza nelle acque effluenti l'impianto di depurazione di sostanze pericolose contenute nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.Leg.vo152/06. In tali acque non sono presenti sostanze tossiche e/o bioaccumulabili, idrocarburi, metalli pesanti, tensioattivi, oli e/o grassi come dimostrano le numerose analisi effettuate sistematicamente sia dal GESTORE che dai vari organi di controllo (ARPAC e GT del Commissario Delegato Emergenza Sarno) che in tanti rilievi non hanno mai rinvenuto la presenza delle predette sostanze. Ciò in ragione del fatto che il processo produttivo delle conserve vegetali derivate del pomodoro non necessità di particolari coadiuvanti chimici necessari alla trasformazione e/o aggiunti al prodotto. Quelli invece utilizzati per il funzionamento dell'impianto e nelle condizioni di impiego ordinario, non contengono sostanze pericolose in concentrazione tali da apportare effetti negativi sull'ambiente in particolare sul corpo idrico ricettore.La scarsa irrilevanza di tali effetti sull'ambiente è dovuta altresì alla loro composizione nonchè al volume di acqua elevato impiegato nel ciclo produttivo;
- Nell'impianto viene applicata una procedura di gestione del traffico all'interno dello stabilimento, evidenziata da apposita cartellonistica, con adeguate indicazioni, limiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

velocità , sistemi di rallentamento degli automezzi: ecc. E' prevista una procedura di prevenzione delle fuoriuscite o spargimenti di sostanze liquide, gassose o materiali pericolosi per l'ambiente così strutturata: per ogni reparto ed area esterna dello stabilimento sono individuate le tipologie e le quantità di sostanze pericolose per l'ambiente presenti si osservano le tipologie di stoccaggio presenti -serbatoi interrati/fuori terra, fusti fustini o IBC \(Intermediate, Bulk Container) ed è stata valutata la presenza o l'efficienza dei sistemi di contenimento o di allarme è stato redatto un programma di ispezioni/controlli periodici è stata istituita una apposita squadra di emergenza che, in caso di pronto intervento,conosce il modo di agire al fine di contenere gli sversamenti in relazione alla tipologia del materiale coinvolto nell'emergenza intervenendo sui sistemi di intercettazione (valvole, rubinetti, ecc.). Pertanto la probabilità che incidenti causati da fuoriuscite/rilasci di materiali possano avere ripercussioni gravi per l'ambiente è bassa.

- Nell'impianto viene applicata una procedura per la gestione dei rifiuti prodotti, comprendente un sistema di raccolta differenziata, in alcuni casi anche di cernita, pressatura e preparazione di appositi "stock", suddivisi per tipologia, dei rifiuti di imballaggio con il conferimento degli stessi ad aziende che effettuano il recupero;
- La vasca a tenuta per lo stoccaggio provvisori di effluenti liquidi è stata rimossa e tutti gli effluenti vengono convogliati al depuratore e poi scaricati nella rete fognaria comunale, come richiesto dalla Conferenza di Servizi.
- Il sistema di qualità adottato dall'azienda prevede una procedura di accettazione delle materie prime che rende minima la quota parte del materiale vegetale che entra in fabbrica e che risulta danneggiato meccanicamente o che sia interessato da marciumi o difetti gravi, immaturo e comunque non idoneo alla trasformazione;
- Il sistema di qualità adottato dall'azienda prevede altresì accordi preventivi con i produttori agricoli per la fissazione e il rispetto di rigidi parametri di qualità; privilegiando i conferenti di prodotto con bassa percentuale di materiale minerale (terra, sabbia, sassi); privilegiando sistemi di trasporto, conferimento e scarico che riducono i danneggiamenti di materia prima; riducendo al minimo le soste di materia prima fra ingresso in fabbrica dei carri e invio in linea; evitando lunghe permanenze del materiale di scarto estratto dai filtri a supporto dello scarico idraulico prima dell'allontanamento;
- Il sistema di pelatura realizzato nell'azienda è di tipo meccanico e pertanto l'incremento del carico organico in arrivo all'impianto di depurazione rispetto ad altri tipi di pelatura è piuttosto contenuto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il prodotto e i liquidi di riempimento sono preparati e gestiti in modo da minimizzare le tracimazioni, le rimanenze inutilizzabili e sgocciolamenti non necessari al fine di ridurre l'inquinamento prodotto con i conseguenti maggiori oneri di depurazione, e contemporaneamente con migliori rese di produzione.

Dalla precedente Tabella D1 emerge un quadro di sostanziale adozione di un adeguato numero di MTD in accordo con il DL 1° ottobre 2008, GU 3 marzo 2009, LINEE GUIDA PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI, *Categoria IPPC 6.4 - Impianti per:*

b) trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno; materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);…"

In particolare, con riferimento alla numerazione e alle descrizioni della Tabella D1, la Ditta dichiara l'adozione di un elevato numero di MTD, ed elenca invece un numero ridotto di MTD ancora non adottate o solo allo stato di esame.

Tra queste ultime, due MTD sono state esaminate in vista di una possibile applicazione (numerate come in tabella D1):

- 1, Attivare un preciso programma di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 oppure aziendale ma basato sugli stessi principi dei modelli citati).
- 9, Riduzione dei consumi di acqua - Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta in rubinetteria, servizi igienici, ecc

Nel primo caso, MTD n. 1, le MTD già applicate di fatto configurano un programma di gestione ambientale aziendale basato sugli stessi principi di EMAS e ISO. Nel secondo caso, MTD n. 9, si ritiene che la buona manutenzione di guarnizioni di tenuta in tutti i circuiti idrici sia molto importante e pertanto debba essere inserita tra le MTD da adottare nel più breve tempo possibile mediante una specifica prescrizione.

Le seguenti MTD della Tabella D1 non sono applicate né sono state esaminate, perché ritenute dal gestore non applicabili o non significative:

- 11, Riduzione dei consumi di acqua - Applicare agli ugelli dell'acqua comandi a pistola.
- 14, Riduzione dei consumi di acqua – Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile.
- 18, Riduzione dei consumi energetici. Cogenerazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 20, Uso efficiente dell’energia elettrica. Rifasamento
- 21, Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina
- 24, Controllo delle emissioni gassose – Riduzione dei rischi di emissione in atmosfera da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca (NH_3)
- 25, Abbattimento polveri mediante cicloni e multicicloni
- 26, Abbattimento polveri mediante filtri a maniche
- 30, Controllo del rumore – Piantumazione di alberi nell’area circostante all’impianto

Tali misure effettivamente non sono essenziali nel caso specifico, per ragioni varie, ad eccezione della MTD n. 21, la cui applicazione porta a una più attenta gestione dell’energia. Si ritiene pertanto di dover prescrivere l’istallazione di contatori del consumo elettrico su ciascun comparto produttivo e sui principali macchinari entro il corrente anno.

Per quanto detto e dalla documentazione prodotta dalla Ditta SOLEA Srl ed esaminata dalla Conferenza di Servizi risulta che la Ditta SOLEA Srl attua tecnologie di prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento compatibili con le MTD consigliate. Restano tuttavia alcuni aspetti che richiedono un attento monitoraggio e in alcuni casi un intervento migliorativo di cui nel seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

E.1 Aria

E.1.1 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.

2. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

3. Rispettare i valori limite fissati dalla D.G.R.C. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi.

4. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:

- **a.** dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- **b.** ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
- **c.** rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

5. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.

6. Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA)

7. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.

8. Adottare comunque e compatibilmente al principio costi/benefici, le migliore tecnologie disponibili al fine di rientrare, progressivamente, nei livelli di emissione puntuale (concentrazioni di NOx, CO e COT) associate con l'uso delle MTD (DM 31 gennaio 2005).

9. Garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Che i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi siano realizzati in conformità con le norme UNI 10169;

b. Che, al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco sia verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione sia tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.

c. Il rispetto del D.M. 392 16/05/1996

10. Demandare all'ARPAC l'accertamento della regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite, fornendone le risultanze.

11. Non effettuare operazioni di miscelazione ai fini della diluizione dei rifiuti;

12. Inviare i risultati del piano di monitoraggio agli Enti di controllo almeno una volta all'anno;

13. Inviare prima dell'inizio dell'attività alla scrivente Area, il nominativo del direttore tecnico dell'impianto. Tale figura deve essere un tecnico abilitato .

14. Effettuare tutte le comunicazioni di controllo agli Enti a mezzo raccomandata A/R.

E.1.2 Prescrizioni specifiche

La caldaia a metano dovrà essere corredata di analizzatore in continuo dei parametri di combustione e di emissione (T, O_2, CO). Il suo camino dovrà fuoriuscire dal lastrico solare di copertura di oltre 1 m. Inoltre, a quota bocca camino le pareti più vicine dovranno essere ad una distanza oltre i 10 m.

I limiti emissivi della caldaia per gli NO_x sono fissati in 250 mg/Nm^3, così come previsto dalla Delibera di giunta Regionale n. 4102 del 5/8/92.

Inoltre:

1. il gestore deve comunicare almeno 30 gg prima della campagna di lavorazione 2012 ad ARPAC la data di inizio delle attività.

2. ARPAC provvederà a spese del gestore ad effettuare misure delle emissioni in atmosfera al fine di verificarne il rispetto dei limiti e a rilevare nelle condizioni di esercizio più gravose le emissioni dell'impianto, che non dovranno essere superate in qualsiasi condizione di esercizio e che vengono stabilite quali abbiettivi che il gestore dovrà garantire.

3. Il gestore dovrà garantire il monitoraggio in continuo dei sopracitati parametri di emissione. ARPAC effettuerà tali rilievi con frequenza annuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il gestore dovrà presentare, prima della prossima campagna stagionale 2012, adeguata documentazione tecnica relativa alla caldaia a metano installata.

5. Il gestore dovrà installare contatori di energia elettrica su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina del ciclo produttivo, così da favorire l'uso appropriato di energia, il monitoraggio dei consumi, e la riduzione degli stessi entro il corrente anno 2012.

6. Al termine della campagna stagionale 2012 il gestore dovrà consegnare alla Regione Campania e all'ARPAC i dati emissivi relativi alla caldaia a metano, misurati e trascritti secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio.

E.2 Acqua

E2.1 Qualità delle acque utilizzate.

L'acqua necessaria per il ciclo di lavorazione viene emunta da 1 pozzo artesiano come precedentemente osservato (All T-S-W). **Si prescrive che, almeno 30 giorni prima della nuova stagione lavorativa, la Ditta fornisca allo STAP Ecologia di Napoli l'attestato di potabilità rilasciato da ALS. L'esercizio dell'impianto è condizionato all'acquisizione da parte dell'ALS competente per territorio dell'attestato di potabilità delle acque emunte dal pozzo.** ARPAC in stretta relazione con la ASL provvederà in fase di controllo e poi con frequenza annuale a verificare, per le acque emunte, il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs. 31/2001.

E.2.2 Rispetto delle Ordinanze relative alla emergenza ambientale del fiume Sarno

1. **La Ditta SOLEA dovrà assicurarsi la collaborazione di un tecnico laureato per la conduzione dell'impianto di depurazione, come previsto dall'ordinanza n. 246/Sarno del 7.7.1995.**
2. La Ditta dovrà garantire la manutenzione e operatività del microstacciatore installato sul canale emissario dei reflui, ai sensi dell'Ordinanza n. 358/Sarno del 3.5.1996.
3. La Ditta dovrà garantire l'operatività e l'effettuazione delle misure da parte del campionatore e misuratore della portata installati sullo scarico delle acque reflue, in conformità all'Ordinanza Prefettizia n.685/Sarno del 22 Aprile 2002.
4. La ditta dovrà garantire la continuità del recupero parziale delle acque di lavorazione e il loro riutilizzo in ottemperanza a quanto prescritto dall'Ordinanza 142 del 17 maggio 2004 e in conformità con la planimetria (All T-S-W) fornita dalla Ditta stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La ditta dovrà garantire il rispetto delle seguenti Ordinanze relative all'emergenza ambientale del bacino idrografico Fiume Sarno:

Ordinanza n°246/Sarno del 7/7/95;

Ordinanza n°358/Sarno del 3/5/96;

Ordinanza n°417/Sarno del 4/6/97;

Ordinanza n°685/Sarno del 22/04/02;

Ordinanza 1485/Sarno del 26 luglio 2002, con particolare attenzione all'Art. 1 lettera b. Scarichi in fognatura civile.

OPCM n°3348 del 02/04/04, Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno;

Ordinanza n°142/Sarno del 17/05/04;

Ordinanza n°277/Sarno del 26/04/05;

E.2.3 Valori limite di emissione

Il gestore della SOLEA Srl. dovrà assicurare per il punto di scarico nel collettore pubblico (identificato nella planimetria generale, All. S-T-W) il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tab. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 con le restrizioni imposte dalle succitate ordinanze.

Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 prima del trattamento degli stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.

E.2.4 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2.5 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente (ed almeno una volta l'anno) dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

E.2.6 Prescrizioni generali

1. Gli scarichi devono osservare le prescrizioni contenute nei regolamenti emanati dal gestore collettore comprensoriale;
2. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
3. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua, con particolare attenzione a quelle indicate come già applicate nella Tabella D1 e alla **adeguata manutenzione delle guarnizioni e rubinetterie dell'intero impianto, come indicato nella MTD n. 9 della stessa Tabella D1.**

E.2.7 Prescrizioni specifiche

Anche a fronte dell'ordinanza del Commissario Delegato dell'Emergenza Sarno, l'azienda immette tutte le acque reflue prodotte direttamente al proprio depuratore, avente caratteristiche per abbattere gli inquinanti biologici e chimico fisici. Il gestore effettuerà, in autocontrollo, rilievi:

a) per i parametri indicati in tabella di cui alla pag. 37 del Piano di Monitoraggio e Controllo, revisione 01 del 30/04/2010 con frequenza quindicinale;

b) per tutti i parametri di cui alla Tabella 3, all. V del D.Lgs. 152/2006, colonna scarichi in pubblica fognatura, con frequenza annuale.

ARPAC eseguirà controlli con frequenza annuale.

E.3 Rumore

L'azienda ha effettuato il monitoraggio fonometrico in data 3/9/2010 ad opera del Perito Chimico Industriale Giovanni Calabrese, competente in Acustica Ambientale. Dalla perizia risulta,

fonte: http://burc.regione.campania.it

difformemente da quanto dichiarato dalla Società nella Scheda N, che il comune di Santa Maria La Carità ha approvato nel mese di gennaio 2001il piano di zonizzazione acustica secondo la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, che la Ditta SOLEA è inserita in zona cui è stata assegnata la classe IV (zona di intensa attività umana) e che le emissioni sonore della Ditta nel periodo di più intensa lavorazione sono al di sotto dei limiti imposti. Tale zona è soggetta ai limiti più restrittivi in assoluto e pertanto il rispetto di tali limiti garantisce ai fini della tutela in materia di acustica ambientale. Risulta pertanto superato quanto richiesto dalla Conferenza nella seduta del 16/12/2010.

E.3.1 Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997. In particolare si sottolineano i valori limite di emissione di 60 dB (diurno) e 50 dB (notturno e i valori limite di immissione pari a 65 dB (diurno) e 55 dB (notturno).

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

E.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo scrivente Settore, all'ufficio Ecologia del Comune di Santa Maria La Carità e all'ARPAC dipartimentale.

E.3.4 Prescrizioni specifiche

Il gestore deve eseguire in autocontrollo i rilievi fonometrici dell'acustica ambientale, con cadenza annuale. ARPAC eseguirà controlli con cadenza biennale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati al Comune di Santa Maria La Carità, all'ARPAC dipartimentale e alla Regione Campania.

E.4 Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
6. In caso di incidente dovrà essere prodotto una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio.

E.5 Rifiuti

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo.

I rifiuti prodotti dalla Ditta SOLEA Srl sono rappresentati principalmente da fanghi e residui di origine vegetale che derivano dalla fase di lavaggio della materia prima (CER 020301) e fanghi di depurazione (CER 020305). La lavorazione genera inoltre materie prime "seconde", come bucce, semi e prodotti non conformi, derivanti dalla lavorazione della materia prima. Non sono presenti rifiuti pericolosi derivanti dal processo lavorativo. I rifiuti in entrata o in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.5.2 Prescrizioni generali

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del presente provvedimento.
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 626/94.
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
4. In sede di rinnovo e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per il presente provvedimento, lo stesso sarà oggetto di riesame da parte dello scrivente.
5. Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate dai VVF.

E.5.3 Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti autorizzate

1. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.

L'azienda dovrà provvedere alla gestione dei rifiuti tramite differenziazione degli stessi per categoria merceologica, contrassegnando i contenitori con il codice CER relativo. Tali rifiuti dovranno essere collocati in aree dedicate ed impermeabilizzate (identificate con il n. 44 nella planimetria generale, All. T-S-W, fornita dalla Ditta) in appositi cassoni coperti o posti sotto tettoia. Dovrà essere dedicata un'area coperta per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi (olii esausti) con dotazione di idonei bacini di contenimento per evitare rischi di sversamento.

2. Relativamente alla periodicità di smaltimento dei rifiuti, dovranno essere rispettati i limiti temporali stabiliti dalle vigenti disposizioni. Prima del conferimento dei rifiuti ad aziende addette al trasporto/smaltimento degli stessi, l'azienda dovrà assicurarsi che esse siano in possesso delle necessarie autorizzazioni. La SOLEA Srl dovrà provvedere all'invio del MUD alla CCIAA di Napoli.
3. L'impianto deve essere dotato di un sistema di convogliamento delle acque meteoriche, con pozzetti per il drenaggio, vasca di raccolta e decantazione adeguatamente dimensionata e munita di separatore per oli e di sistema di raccolta e trattamento reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria.
4. Le modalità di stoccaggio devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
6. I settori di conferimento, di messa in riserva e di deposito temporaneo devono essere tenuti distinti tra essi.
7. Le superfici del settore di conferimento, di messa in riserva e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui.
8. Il settore della messa in riserva deve essere organizzato ed opportunamente delimitato.
9. L'area della messa in riserva deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato.
10. Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
11. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
12. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
13. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
14. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
15. E' fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.

E.5.4. materie prime seconde

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli scarti e i sottoprodotti alimentari (buccetta, semi, pellicola di pomodoro, prodotti non conformi) da destinare ad uso alimentare zootecnico debbono essere avviati a lavorazione o conferiti ad altro processo in tempo utile perché non si deteriorino e perdano le proprie proprietà organolettiche. Ciò pur trattandosi di sottoprodotti ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs.152/06 lettera n), e non di rifiuti. **Si prescrive che i materiali putrescibili individuati con CER 02.03.01 e 02.03.04 siano smaltiti entro 48 ore.**

E.6 Ulteriori prescrizioni

1. Il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo scrivente Settore, al Comune di Santa Maria la Carità, alla Provincia di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

E.7 Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo presentato dalla SOLEA Srl, ma integrato con le prescrizioni del presente Rapporto tecnico, con particolare attenzione alle emissioni generate dalla nuova caldaia a gas metano, ai rilasci nei corpi idrici tenuto conto delle Ordinanze Fiume Sarno nonchè alla gestione dei rifiuti non utilizzabili e alla corretta destinazione dei materiali putrescibili nel tempo di 48 ore.
2. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse allo scrivente Settore, al comune di Santa Maria La Carità, e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
3. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L’Autorità ispettiva effettuerà due controlli ordinari nel corso del periodo di validità dall’autorizzazione rilasciata, di cui il primo orientativamente entro sei mesi dalla comunicazione da parte della ditta di avvenuto adeguamento alle disposizioni AIA.

E.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull’ambiente.

E.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

E.10 Interventi sull’area alla cessazione dell’attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell’area, in relazione alla destinazione d’uso prevista dall’area stessa, previa verifica dell’assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell’area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06. A tale proposito, si farà anche riferimento al Progetto di Dismissione Impianto, presentato da SOLEA Srl in data 15/3/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conclusioni

Si ritiene che le soluzioni gestionali, impiantistiche e di controllo individuate dal gestore dell'impianto, integrate dalle prescrizioni della Conferenza di Servizi:

- corrispondano alle migliori tecniche disponibili;
- rispettino i limiti previsti da normative ambientali di settore;
- siano adeguate allo specifico contesto territoriale e in particolare compatibili con il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Napoli, 15 febbraio 2012

Il Consulente Tecnico

Prof. Sergio Ulgiati
Dipartimento di Scienze per l'Ambiente
Università degli Studi "Parthenope"
Centro Direzionale, Isola C4, 80143 Napoli
Phone: 081-5476666; 338-8053807
email: sergio.ulgiati@uniparthenope.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PREMESSA 2
1 - FINALITÀ DEL PIANO 2
2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO 2
2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO 2
2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI 2
2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI 3
2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI 3
2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO 3
2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI 3
2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO 3
3 - OGGETTO DEL PIANO 3
3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI 3
3.1.1 - Consumo materie prime 3
3.1.2 - Consumo risorse idriche 4
3.1.3 - Consumo energia 4
3.1.4 - Consumo combustibili 5
3.1.5 - Emissioni in aria 5
3.1.6 - Emissioni in acqua 12
3.1.7 - Rumore 25
3.1.8 - Rifiuti 26
3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO 34
3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi 34
3.2.2 - Indicatori di prestazione 35
4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 35
5 - MANUTENZIONE E TARATURA 35
6 - GESTIONE DEI DATI 36
7 - GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI DEL MONITORAGGIO 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per la Ditta SOLEA srl con l"impianto, sito in S.Maria La Carità (NA) a l l a via Scafati, 60.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta. Attraverso il presente documento la Ditta propone i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC. L'Autorità competente valuterà tali proposte riservandosi, ove lo ritenga necessario, di effettuare delle modifiche.

Il Piano di Monitoraggio approvato dell'Autorità competente, verrà adottato dalla Ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA. Qualora la Ditta proponga, per il periodo di adeguamento alle stesse, un Piano di Monitoraggio alternativo a quello che prevede di adottare successivamente, saranno fornite le relative specifiche.

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Ancorché tipico oggetto dell'AIA questo capitolo illustra le condizioni generali che corredano il piano di monitoraggio e controllo che viene proposto all'ente di controllo dal gestore.

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore eseguirà campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute nel presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro potrebbe essere influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Si garantisce il corretto funzionamento di tutti sistemi di monitoraggio e campionamento durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).
In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore si assume l'obbligo di comunicarlo tempestivamente all'Autorità Competente e di implementare un sistema alternativo di misura e campionamento.

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà sempre mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.
Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) saranno poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore ha provveduto all'installazione di sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come riportato al paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
c) punti di emissioni sonori nel sito
d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
e) pozzi sotterranei nel sito.

3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella 1 - **Materie prime**

Denominazione Codice (CAS, …)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Pomodoro	Arrivo	solido	Pesata/Arrivo	Kg	Registro

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella 2 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico-sanitario, industriale)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Pozzi artesiani	Allegato T	C.2/C-D-F-G	industriale	giornaliera	m3	Registro
Acquedotto	Allegato T	Servizi igienici	servizi igienici	mensile	m3	Registro

3.1.3 - Consumo energia

Tabella 3 - Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Centrale Interna	C.2/C-D-F	Termica	industriale	Mensile	KWh	Registro
Rete Enel	C.2/C-D-F-G	Elettrica	industriale	Mensile	KWh	Registro

Il gestore, con frequenza triennale, provvederà ad un audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit sarà inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.1.4 - Consumo combustibili

Tabella 4 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo Misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e Trasmissione

Gas naturale	C.2/C-D-F-G	gas		Massa	m3	Registro

3.1.5 - Emissioni in aria

Le emissioni in atmosfera oggetto di monitoraggio e dei parametri sono costituite dal camino delle centrale termica presente nell'impianto e indicata nella planimetria allegata.
Il piano di controllo proposto prevede il monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività dell'impianto, per garantire il rispetto dei valori limite di emissione, con particolare attenzione alle emissioni di NOx, il cui limite è stato fissato pari a 250 mg/Nm^3.
Le misure verranno effettuate nel corso della campagna stagionale di trasformazione del pomodoro con l'impianto a pieno regime.
I valori limite di emissione (VLE) sono solitamente formulati come concentrazione espressa in massa per unità di volume (es. mg/m^3), congiuntamente alla portata dell'emissione espressa in volume per unità di tempo (es. m3/h), o come flusso di massa (portata in massa) espressa in massa per unità di tempo (es. Kg/h). In alcuni casi si ricorre all'uso di fattori specifici di emissione espressi in massa per unità di prodotto (es. g/t di prodotto).
Il valore del VLE è normalmente mediato nel tempo e il riferimento più impiegato è l'ora (h) seguito dalle medie semiorarie (30').
Poiché i VLE sono, di norma, stabiliti in riferimento a condizioni di temperatura, pressione e umidità standard e non effettive, i dati del monitoraggio, ai fini del confronto, saranno normalizzati a tali condizioni in relazione anche alla concentrazione di ossigeno di riferimento.
Il campionamento e le analisi a cura del gestore verranno effettuate da un Chimico iscritto all'Ordine Professionale di appartenenza.
I metodi analitici e di campionamento impiegati saranno quelli prescritti dai metodi ufficiali e verranno indicati rispettivamente a firma del tecnico abilitato nel corrispondente rapporto di prova.
Il gestore provvederà a trasmettere tali rapporti alle autorità competenti individuate dall'autorizzazione.

Tab. 5 - Inquinanti e parametri monitorati emissioni convogliate

CENTRALI TERMICHE	**E1**				**Modalità di controllo e frequenza**		**Metodi[1]**
					Continuo	**Discontinuo**	
Monossido di carbonio (CO)	■				■		FTIR-Tab.6 e 7
Ossidi di azoto (NOx)	■				■		DM 25/08/00 -Tab.6 e 7
Ossidi di zolfo (SO_x)	■				■		DM 25/08/00 -Tab.6 e 7
Polveri					■		M.U.402 Tab.6 e 7
Ossigeno	■				■		Ossido Zr-Tab.6 e 7
Temperatura	■				■		M.U. 122 Tab.6 e 7

[1] Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve essere in accordo con la UNI 17025.

. **Tab. 6 – Sistemi di misura in continuo emissioni convogliate**

PARAMETRI	PRINCIPIO MISURA MONITORAGGIO CONTINUO	CAMPO DI MISURA	LIMITE DI RILEVABILITA'	DERIVA DI ZERO	DERIVA DI SPAN	DISPONIBILITA'
Ossigeno	OSSIDO DI ZIRCONIO	0 - 10/25 % Vol.	0,2 % Vol.	< 0,12 % f. s./3 mesi	< 0,12 % f. s./3 mesi	99,6% per 1mese
Monossido di carbonio (CO)	NDIR	0 - 75 mg/m3	0,2 mg/m3	< 2 % f. s./anno	< 4 % valore letto/anno	> 98 % per tre mesi
	FTIR	0 - 75 mg/m3	0,2 mg/m3	< 2 % f. s./sei mesi	< 4 % valore letto/sei mesi	> 98 % per tre mesi

Tab. 7- Sistemi di misura riferiti a parametri ed inquinanti delle emissioni

Parametro	Metodi di misura/Procedure	Normativa	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Velocità e portata	UNI 10169 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot ISO 10780: 1994 - Measurement of velocity and volume flowrate of gas streams in duc ISO 14164: 1999 - Determination of the volume flowrate of gas streams in ducts -- Automated method W.I. 00264061 – Manual method for determining gas velocity and volumetric flow rate of gas streams in ducts, stacks and chimneys (Work in progress presso il Comitato Europeo di Normazione) W.I. 00264062 – Automatic flow monitoring systems for determining gas velocity and volumetric flow rate of gas streams in ducts, stacks and chimneys on a continuous basis - Performance characteristics, test methods, specifications and ongoing quality assurance (Work in progress presso il Comitato Europeo di Normazione)	M.U 467 – Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati (metodo recepito come norma UNI 10169) M.U 422 – Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento (metodo recepito come norma UNI 10169)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.

Monossido e biossido di azoto (NOx) espresso come biossido di azoto	UNI 9970 – Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di azoto in flussi gassosi convogliati UNI 10878 - Determinazione degli ossidi di azoto (NO e NO2) in flussi gassosi convogliati - Metodi mediante spettrometria non dispersiva all'infrarosso (NDIR) e all'ultravioletto (NDUV) e chemiluminescenza ISO 10849/04.96 - Stationary source emission – Determination of the mass concentration of nitrogen oxides – Performance characteristics of automated measuring methods ISO 11564/04.98 - Stationary source emission – Determination of the mass concentration of nitrogen oxides – 6Naphthylethylenediamine photometric method ASTM D6522-00 - Standard Test method for determination of Nitrogen Oxides, Carbon Monoxide, and Oxygen Concentrations in Emissions from Natural Gas-Fired Reciprocating Engines, Combustion Turbines, Boilers, and Process Heaters Using Portable Analyzers EPA METHOD 7, 7A, 7B, 7C, 7D, 7E - Determination of nitrogen oxide emissions from stationary sources. CEN/TC 264/WG9 “QA of AMS” is working on the quality assurance aspects of automated measuring systems. prEN 14792 - Stationary source emissions - Determination of mass concentration of nitrogen oxides (NOx) - Reference method: Chemiluminescence	Rapporto ISTISAN 98/2 – Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO_2 e NO_2	DM 25/08/00 Allegato I

Parametro	Metodi di misura/Procedure	Normativa	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Monossido e biossido di zolfo (SOx) espresso come biossido di zolfo	UNI 9967 - Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di zolfo in flussi gassosi convogliati. Metodo spettrofotometrico alla pararosanilina UNI 10246-1 – Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di zolfo in flussi gassosi convogliati. Metodo gravimetrico UNI 10246-2 – Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di zolfo in flussi gassosi convogliati. Metodo turbidimetrico UNI 10393 - Determinazione del biossido di zolfo nei flussi gassosi convogliati. Metodo strumentale con campionamento estrattivo diretto. ISO 7934/08.89 and draft 11.97 (amendment) - 1) Stationary source emission – Determination of the mass concentration of sulphur dioxide ISO 7935/12.92 Stationary source emission - Determination of the mass concentration of sulphur dioxide - Performance characteristics of automated measuring methods ISO 11632/03.98 Stationary source emission – Determination of the mass concentration of sulphur dioxide – Ion chromatography method EPA METHOD 6, 6C - Determination of sulphur dioxide emissions from stationary sources EPA Method 6A - Determination of Sulfur Dioxide, Moisture and Carbon Dioxide from Fossil Fuel Combustion Sources EPA Method 6B - determination of sulfur dioxide and carbon dioxide daily average emissions fromfossil fuel combustion sources CEN/TC 264/WG9 “QA of AMS” is working on the quality assurance aspects of automated measuring systems. prEN 14791 - Stationary source emissions - Determination of mass concentration of sulphur dioxide - Reference method	Rapporto ISTISAN 98/2 – Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO_2 e NO_2	DM 25/08/00 Allegato 1
Ossigeno (O_2)	UNI 9968 – Misure alle emissioni. Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico ISO 12039 – Determination if carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen – Performance characteristics and calibration of automated measuring systems prEN 14789 - Stationary source emissions - Determination of volume concentration of oxygen (O_2) - Reference method – Paramagnetism		

Parametro	Metodi di misura/Procedure	Normativa	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo

Monossido di carbonio (CO)	UNI 9968 – Misure alle emissioni. Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico UNI 9969 – Misure alle emissioni. Determinazione del monossido di carbonio in flussi gassosi convogliati. Metodo spettrofotometrico all'infrarosso Work in progress in CEN/TC 264 WG 16 ASTM D6522-00 - Standard Test method for determination of Nitrogen Oxides, Carbon Monoxide, and Oxygen Concentrations in Emissions from Natural Gas-Fired Reciprocating Engines, Combustion Turbines, Boilers, and Process Heaters Using Portable Analyzers EPA Method 10B - Determination of Carbon monoxide Emissions from Stationary Sources ISO 12039 – Determination if carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen – Performance characteristics and calibration of automated measuring systems	M.U. 542 Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico (metodo recepito come norma UNI 9968) M.U. 543 Determinazione del monossido di carbonio in flussi gassosi convogliati. Metodo spettrofotometrico all'infrarosso (metodo recepito come norma UNI 9969)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.
Biossido di carbonio (CO_2)	UNI 9968 – Misure alle emissioni. Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico EPA Method 3C – Determination of Carbon Dioxide, Methane, Nitrogen, and Oxygen from Stationary Sources EPA Method 6A - Determination of Sulfur Dioxide, Moisture and Carbon Dioxide from Fossil Fuel Combustion Sources EPA Method 6B - Determination of Sulfur Dioxide and Carbon Dioxide Daily Average Emissions from Fossil Fuel Combustion Sources ISO 12039 – Determination if carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen – Performance characteristics and calibration of automated measuring systems	M.U 542 - Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico (metodo recepito come norma UNI 9968)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.

Parametro	Metodi di misura/Procedure	Normativa	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Polveri totali (come base per calcolare PM_{10})	UNI EN 13284-1 - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico (sostituisce UNI 10263) PrEN 13284–2 - Stationary source emissions - Determination of low range mass concentration of dust - Part 2: Automated measuring systems ISO 9096: 2003- Stationary source emissions - Manual determination of mass concentration of particulate matter ISO 10155/04.95 - Stationary source emission – Automated monitoring of mass concentration of particles – performance characteristics, test methods and specifications EPA METHOD 5 - Determination of particulate matter emissions from stationary sources EPA METHOD 17 - Determination of particulate matter emissions from stationary sources EPA METHOD 201 - Determination of PM 10 emissions (Exhaust Gas Recycle Procedure)	M.U. 811: 88 Determinazione del materiale particellare in flussi gassosi convogliati ad alto tasso di umidità M.U. 402 – Determinazione del materiale particellare - Prelievo isocinetico con sonda isocinetica - Metodo gravimetrico (metodo recepito come norma UNI EN 13284-1) M.U. 494 - Determinazione del materiale particellare - Prelievo isocinetico con sonde separate: tubo di prelievo e tubo di Pitot - Metodo gravimetrico (metodo recepito come norma UNI 13284-1)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	UNI EN 13649* - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente (sostituisce UNI 10493) UNI EN 12619* – Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa a basse concentrazioni in effluenti gassosi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma (sostituisce UNI 10391) UNI EN 13526* - Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa in effluenti gassosi provenienti da processi che utilizzano solventi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma (sostituisce UNI 10391) EPA Method 25 - Determination of total gaseous non-methane organic emissions as carbon	UNI 10493 - Determinazione di composti organici volatili per adsorbimento su carboni attivi ed analisi gascromatografica UNI 10391 - Determinazione di composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale nei flussi gassosi convogliati	DM 25/08/00 Allegato 4 DM 25/08/00 Allegato 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab.8 - Sistemi di trattamento fumi – Emissioni convogliate

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1	nessuno		E1	mensile	Registro

Tab. 9- Emissioni diffuse e fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E2-E3(Vapore acqueo)	Pelatrice e Sterilizzatori	Corretto funzionamento Impianto abbattimento a velo acqua	visivo	giornaliera	Registro

3.1.6 - Emissioni in acqua

Relativamente allo scarico/scarichi di acque derivanti dalle attività dell'impianto, il PMeC prevedere una serie di misure finalizzate a dimostrare la conformità dello scarico/scarichi alle specifiche determinazioni della autorizzazione, in particolare, anche in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti)significativi presenti. Nel caso delle acque particolare rilevanza assume in controllo/verifica della quantità di acqua utilizzata (volume e modalità dei prelievi) e scaricata.
Tali informazioni fanno parte della sezione specifica della documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione.
Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico il Bref comunitario13 indica due metodi fondamentali di campionamento:
• il campionamento composito
• il campionamento a spot
Il campionamento composito può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo.
Nel primo caso viene prelevata un volume stabilito di campione per ogni volume predefinito di portata dello scarico. Nel campionamento proporzionale al tempo, viene prelevato un volume stabilito di campione per ogni unità di tempo.
I campioni proporzionali alla portata vengono in genere preferiti per la rappresentatività richiesta e per il calcolo del carico annuale.
Nel campionamento a spot i campioni vengono prelevati a caso e non si riferiscono ad un determinato volume dello scarico. Questo tipo di campionamento viene impiegato, ad esempio, per le seguenti situazioni:
• se la composizione delle acque di scarico è costante
• quando un campione giornaliero non è adatto alla rappresentatività richiesta
• per scopi ispettivi
• per controllare la qualità di acque di scarico sversate in un particolare momento
• quando esistono fasi separate (es. olio su acqua)
Per le definizioni dei metodi di campionamento della qualità delle acque di scarico, si può fare anche riferimento al metodo IRSA-CNR 1030.
Nel metodo IRSA-CNR 1030 trattasi di campionamento "medio":

- Campionamento "medio-composito". Viene realizzato mescolando un numero di campioni istantanei prelevati ad opportuni intervalli di tempo, in modo proporzionale o non alla portata;
- Campionamento "medio-continuo". Viene effettuato prelevando in maniera continua e per un dato intervallo di tempo, una porzione dell'effluente, proporzionale o non alla portata del medesimo.

Nel metodo IRSA-CNR 1030 trattasi di campionamento "istantaneo".
Inoltre, si ricorda che il D.Lgs. 152/06 richiede il prelievo di campioni medi per il controllo dei limiti per le acque reflue urbane (campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore) e per le acque reflue industriali (campioni medi prelevati nell'arco di tre ore).
Il Gestore propone all'A.C un prelievo medio composito proporzionale alla portata da effettuare su tre aliquote prelevate dal campionatore automatico installato in corrispondenza del pozzetto fiscale immediatamente a monte dello scarico dei reflui nel corpo idrico ricettore. L'impianto in oggetto ha un solo punto di immissione dei reflui trattati, il cui recapito è costituito dalla fogna comunale del Comune di Scafati. Si propone pertanto all'autorità competente il seguente piano di controllo con la relativa frequenza di analisi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A Cadenza Annuale
Q Cadenza Quindicinnale

Tab 10 Inquinanti monitorati

PARAMETRI	A	Q	Modalità di controllo e frequenza		Metodi[1]
			Continuo	Discontinuo	
pH	■	▲	■	■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Temperatura	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Colore	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Odore	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Conducibilità	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Materiali grossolani	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Solidi sospesi totali	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
BOD_5	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
COD	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Alluminio	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Arsenico (As) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Bario	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Boro	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Cadmio (Cd) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Cromo (Cr) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Ferro	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Manganese	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Mercurio (Hg) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Nichel (Ni) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Piombo (Pb) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Rame (Cu) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Selenio	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Stagno	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Zinco (Zn) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Cianuri	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Cloro attivo libero	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Solfuri	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Solfiti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Solfati	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Cloruri	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Fluoruri	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Fosforo totale	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Azoto totale	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Azoto ammoniacale (come NH_4)	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Azoto nitroso (come N)	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Azoto nitrico (come N)	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Grassi e olii animali/vegetali	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
PARAMETRI	**A**	**Q**	**Modalità di controllo e frequenza**		**Metodi[1]**
			Continuo	**Discontinuo**	
Idrocarburi totali	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Aldeidi	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Solventi organici azotati	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Tensioattivi totali	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Pesticidi	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Dicloroetano-1,2 (DCE)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Diclorometano (DCM)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Cloroalcani (C10-13)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Esaclorobenzene (HCB)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Esaclorobutadiene (HCBD)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esaclorocicloesano (HCH)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Pentaclorobenzene	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Composti organici alogenati	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Difeniletere bromato	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Composti organostannici	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
IPA	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Fenoli	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Nonilfenolo	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Escherichia Coli	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.11

Tab. 11 Metodi di Analisi acque reflue APAT-IRSA CNR

Inquinante	Campionamento e conservazione del campione	Metodo analitico[2]	Intervallo
Azoto	1030-Metodi di campionamento	**4060 Azoto totale e fosforo totale**	0,1-7 mg N/L
		4030 A2 Azoto ammoniacale spettrofotometrico con Nessler;	0,4-4 mg N-NH4/L
		4050 Azoto nitroso spettrofotometrico con solfanilammide + naftiletilendiammina;	0,001-0,2 mg N-NO2/L
		4040 A1 Azoto nitrico spettrofotometrico con salicilato di sodio;	0,5-5 mg N-NO3/L
Fosforo	1030-Metodi di campionamento	**4060 Azoto totale e fosforo totale**	0,001-1 mg P-PO4/L
Arsenico (As) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3080 assorbimento atomico con formazione di idruri**	0,0005-0,010 mg/L
Cadmio (Cd) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3120 B assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica;**	0,0001-0,004 mg/L
Cromo (Cr) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3150 A assorbimento atomico in fiamma per Cr totale;**	0,1-4 mg/L
	1030-Metodi di campionamento	**3150 C spettrofotometrico con difenilcarbazide per Cr (VI)**	0,1-1 mg/L
Rame (Cu) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3250 B assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica;**	0,001-0,04 mg/L

Inquinante	Campionamento e conservazione del campione	Metodo analitico[2]	Intervallo

Mercurio (Hg) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3200 A2 assorbimento atomico a vapori freddi**	0,0005-0,050 mg/L
Nichel (Ni) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3220 B assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica;**	0,2-5 mg/L
Piombo (Pb) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3230 B assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica;**	0,001-0,04 mg/L
Zinco (Zn) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3320 assorbimento atomico in fiamma**	0,05-2 mg/L
Alluminio	1030-Metodi di campionamento	**3050 B Assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica**	0,001-0,04 mg/L
Bario	1030-Metodi di campionamento	**3090 A Assorbimento atomico in fiamma**	1-20 mg/L
Boro	1030-Metodi di campionamento	**3110 Metodo spettrofotometrico con curcumina**	0,1-1 mg/L
Ferro	1030-Metodi di campionamento	**3160 A Assorbimento atomico in fiamma**	0,2-5 mg/L
Manganese	1030-Metodi di campionamento	**3190 A Assorbimento atomico in fiamma**	0,1-2 mg/L
Selenio	1030-Metodi di campionamento	**3260 A Assorbimento atomico con formazione di idruri**	0,001-0,02 mg/L
Stagno	1030-Metodi di campionamento	**3280 B Assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica**	0,005-0,05 mg/L
Sostanze organiche clorurate	1030-Metodi di campionamento	**5150 Solventi clorurati: gascromatografia con rivelazione a cattura elettronica previo isolamento con spazio di testa statico (A);**	
Dicloroetano-1,2 (DCE)	1030-Metodi di campionamento	**5150 Solventi clorurati: gascromatografia con rivelazione a cattura elettronica previo isolamento con spazio di testa statico (A);**	> 0,05 mg/L
Diclorometano (DCM)	1030-Metodi di campionamento	**5150 con spazio di testa statico (A);**	> 0,2 mg/L
Inquinante	**Campionamento e conservazione del campione**	**Metodo analitico[2]**	**Intervallo**
Esaclorobenzene (HCB)	1030-Metodi di campionamento	**5090 Pesticidi clorurati - estrazione liquido-liquido ed gascromatografia capillare con rivelatore ECD**	> 0,000020 mg/L
Esaclorobutadiene (HCBD)	1030-Metodi di campionamento	**5150 Solventi clorurati mediante purge and trap (B)**	> 0,00025 mg/L
Esaclorocicloesano (HCH)	1030-Metodi di campionamento	**5090 Pesticidi clorurati - estrazione liquido-liquido ed gascromatografia capillare con rivelatore ECD**	> 0,000020 mg/L
Pentaclorobenzene	1030-Metodi di campionamento	**5090 Pesticidi clorurati**	> 0,000020 mg/L
Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)/Solventi organici aromatici	1030-Metodi di campionamento	**5140 Solventi organici aromatici - gascromatografia mediante spazio di testa statico (A);**	> 0,02 mg/L

Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	1030-Metodi di campionamento	**5080 LLE o SPE + GC-MS o HLPC-fluorescenza**	> 0,000005 mg/L
Fenoli	1030-Metodi di campionamento	**5070 A2 spettotometrico con 4-amminoantipirina;**	> 0,05 mg/L
Carbonio organico totale	1030-Metodi di campionamento	**5040 Analisi elementare** **5130 COD**	> 20 mg/L
BOD5 (come O_2)	1030-Metodi di campionamento	**5120 BOD**	> 5 mg/L
Idrocarburi	1030-Metodi di campionamento	**5160 B2 Metodo spettrofotometrico IR**	> 0,05 mg/L
Aldeidi	1030-Metodi di campionamento	**5010 A spettrofotometrico con MBTH;**	> 0,01 mg/L
Tensioattivi totali	1030-Metodi di campionamento	**5170 MBAS (anionici);** **5180 BIAS (non ionici)**	0,005- 100 mg/L 0,01-0,05 mg/L
Pesticidi fosforati	1030-Metodi di campionamento	**5100 Pesticidi fosforati**	> 0,000020 mg/L
Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:	1030-Metodi di campionamento	**5060 Prodotti fitosanitari**	> 0,000020 mg/L
- aldrin	1030-Metodi di campionamento	"	> 0,000020 mg/L
Inquinante	**Campionamento e conservazione del campione**	**Metodo analitico[2]**	**Intervallo**
- dieldrin	1030-Metodi di campionamento	"	> 0,000020 mg/L
- endrin	1030-Metodi di campionamento	"	> 0,000020 mg/L
- isodrin	1030-Metodi di campionamento	"	
Cloruri	1030-Metodi di campionamento	**4020 Anioni in cromatografia ionica**	> 0,1-100 mg/L
Cloro attivo libero	1030-Metodi di campionamento	**4080 spettrofotometrico con DPD (N,N-dietil-p-fenilendiammina)**	0,0 3-5 mg/L
Cianuri	1030-Metodi di campionamento	**4070 spettrofotometrico con cloramina T**	> 0,02 mg/L
Fluoruri	1030-Metodi di campionamento	**4020 Anioni in cromatografia ionica**	> 0,1-100 mg/L
Solfuri (come H_2S)	1030-Metodi di campionamento	**4160 Metodo iodometrico**	1-100 mg/L
Solfiti	1030-Metodi di campionamento	**4150 B Cromatografia ionica**	0,1-10 mg/L
Solfati (come SO_3)	1030-Metodi di campionamento	**4140 B Metodo torbidimetrico**	1-50 mg/L
pH	1030-Metodi di campionamento	**2060 pH**	
Temperatura	1030-Metodi di campionamento	**2100 Temperatura**	
Colore	1030-Metodi di campionamento	**2020 Colore**	
Odore	1030-Metodi di campionamento	**2050 Odore**	
Materiali grossolani	1030-Metodi di campionamento	**2090 Solidi**	
Solidi sospesi totali	1030-Metodi di campionamento	**2090 Solidi**	
Grassi e olii animali/vegetali	1030-Metodi di campionamento	**5160 A1 Metodo gravimetrico**	> 10 mg/L

Escherichia coli	1030-Metodi di campionamento	**7030 Escherichia coli**	
Saggio di tossicità acuta	1030-Metodi di campionamento	**8020 Daphnia**	

Tab. 12 Elenco dei metodi elaborati dagli organismi scientifici UNI, CEN, ISO, ASTM e EPA per la misura degli inquinanti presenti nelle emissioni in acqua.

Inquinante	Campionamento	Prelievo	Trasporto/ Conservazione	Standard	Metodo analitico	Intervallo
Azoto totale	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI ENV 12260	Ossidazione/Chemoluminescenza	0,5-200 mg/l
				EN ISO 11905-1	Ossidazione con Perossidisulfato	0,02-5 mg/l
				ISO 10048		
				DIN 38409-27	Oxid. or Red./Chemolumin	over 0,5 mg/l
Fosforo totale	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN 1189	Spettrofotometrico	
				E DIN 38405-30	Peroxodisulfat /FIA, CFA	0,1 - 10 mg/l
Arsenico e composti (As)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN ISO 11969	Idruri-AAS	1 -10 µg/l
				UNI EN 26595	Spettrofotometrico	0,001-0,1 mg/l
				EN ISO 11885	ICP-AES	over 0.08 mg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 1 µg/l
				DIN 38406-29	ICP-MS	> 1 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32		
Cadmio e composti (Cd)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN ISO 5961	AAS	0,3 - 3 µg/l
				EN ISO 11885	ICP-AES	> 0.01 mg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 0,1 µg/l
				DIN 38406-16	Voltammetria	0,1 µg/l - 50 mg/l
				DIN 38406-29	ICP-MS	> 0,5 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32		
Inquinante	**Campionamento**	**Prelievo**	**Trasporto/ Conservazione**	**Standard**	**Metodo analitico**	**Intervallo**
Cromo e composti (Cr)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN 1233	AAS	5 - 100 µg/l
				EN ISO 11885	ICP-AES	> 0,001 mg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 1 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32	ICP-MS	> 0.1 µg/l

Rame e composti (Cu)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 11885	ICP-AES	> 0,01 mg/l
				DIN 38406-7	ET-AAS	2 - 50 µg/l
				DIN 38406-16	Voltammetry	1 - 50 µg/l
				DIN 38406-29	ICP-MS	> 1 µg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 1 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32		
Mercurio e composti (Hg)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN 1483	Cold vapor - AAS	0,1 - 10 µg /l
				EN 12338	CV-AAS with amalgamation	0,01- 1 µg/l
				ASTM D 3223-95	CV-AAS	0,5 -10 µg/l
Nichel e composti (Ni)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 11885	ICP-AES	
				DIN 38406-11	ET-AAS	5 - 100 µg/l
				DIN 38406-16	Voltammetry	0,1 - 10 µg/l
				DIN 38406-29	ICP-MS	> 1 µg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 0.2 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32		
Piombo e composti (Pb)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 11885	ICP-AES	> 0,07 mg/l
				DIN 38406-6	ET-AAS	5 - 50 µg/l
				DIN 38406-16	Voltammetry	0,1 µg/l - 50 mg/l
				DIN 38406-29	ICP-MS	> 0,1 µg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 0,1 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32		> 0,07 mg/l
Zinco e composti (Zn)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 11885	ICP-AES	> 0,005 mg/l
				DIN 38406-16	Voltammetry	1 - 50 µg/l

Inquinante	Campionamento	Prelievo	Trasporto/ Conservazione	Standard	Metodo analitico	Intervallo
				DIN 38406-29	ICP-MS	> 1 µg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 0.2 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32		
1.2-Dicloro etano	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 10301	GC or Headspace- GC	> 5 or > 100 µg/l
				EPA 601 EPA 624 EPA 1624 (rev.B)		

Dicloro metano	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 10301	GC or Headspace- GC	> 50 µg/l
				EPA 601 EPA 624		
Esacloro benzene	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 6468 EPA 612 EPA 625 EPA 1625		
Esacloro butadiene	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 10301	GC/ECD	> ca. 10 ng/l
				EPA 612 EPA 625 EPA 1625		
Esaclorocicl o esano	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 6468	GC after Extraction	> 0,01 µg/l
				EPA 608 EPA 625		
Composti organici alogenati	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN 1485	AOX	> 10 µg/l
				ISO 9562	AOX	> 10 µg/l
				DIN 38409-22	SPE-AOX	> 10 µg/l
				EPA 601	GC/ECD	
BTEX	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	DIN 38407-9	AOX	> 10 µg/l
Difenil etere bromato	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN 611	Headspace-GC/FID	> 5 µg/l
				EPA 1625		
Composti organo stannici	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	DIN V 38407-13	GC/MS	5 - 1000 ng/l
Idroc. Policiclici Aromatici (IPA)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	ISO/CD 17993	HPLC/Fluorescence	> 0,005 µg/l
				EPA 610 EPA 625 EPA 1625 (rev. B)		
Fenoli	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN 12673	GC/ECD/MS after derivat	0,1 - 1000 µg/l
				ISO DIS 8165-2	GC/ECD after derivat	
				ATSM D 2580-94 EPA 604 EPA 625 EPA 1625		
Carbonio organico totale (TOC)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN 1484	TOC/DOC	0,3 - 1000 mg/l
				ISO 8245	TOC/DOC	0,3 - 1000 mg/l
				APHA Standard Methods 5310 C	TOC/DOC	
Cloruri	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN ISO 10304-1	IC	0,1 - 50 mg/l
				UNI EN ISO 10304-2	IC	0,1 - 50 mg/l
				EN ISO 10304-4	IC	0,1 - 50 mg/l
				DIN 38405-31	FIA/CFA	1 - 1000 mg/l

Inquinante	Campionamento	Prelievo	Trasporto/ Conservazione	Standard	Metodo analitico	Intervallo
	EN ISO 5667-1	EN ISO	EN ISO	PrEN ISO 14403	UV-Digestion/CFA	>3 µg/l

Cianuri	(1980/1996)	5667-10 (1992)	5667-3 (1994)	DIN 38405-14	Distillation/ Photometry	0,01 - 1 mg/l
Fluoruri	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN ISO 10304-1	IC	0,01 - 10 mg/l
				ISO 10359-1	Tecnica elettrochimica	0,2 - 2 mg/l

Tab.13 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pozzetto fiscale	Chimico fisico	Controllo pH	pHmetro	Vasca miscelazione	continua	Registro giornaliero
Pozzetto fiscale	Chimico fisico	Dosaggio Policloruro di Al	Pompa dosatrice	Vasca miscelazione	continua	Registro giornaliero
Pozzetto fiscale	Chimico fisico	Dosaggio calce	Pompa dosatrice	Vasca di miscelazione	continua	Registro giornaliero
Pozzetto fiscale	Chimico fisico	Dosaggio polielettrolita	Pompa dosatrice	Vasca di miscelazione	continua	Registro giornaliero
Pozzetto fiscale	Chimico fisico	Dosaggio ipoclorito	Pompa dosatrice	Canale di clorazione	continua	Registro giornaliero

3.1.7 - Rumore

Tabella 14 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Ribaltacassoni	S1		R1	DPCM 1/1/91 DPCM 14/11/97
Vasca di lavaggio	S2		R2	"
Tappeto di cernita	S3		R3	"
Scottatrice	S4		R4	"
Boulles	S5		R5	"
Aggraffatrice	S6		R6	"
Depalettizzatore	S7		R7	"

In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore condurrà, con frequenza definita dall'autorità di controllo, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente T15. Il programma di rilevamento sarà inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella 15 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
Ribaltacassoni			dB(A)	Registro	
Vasca di lavaggio			dB(A)	Registro	
Tappeto di cernita			dB(A)	Registro	
Scottatrice			dB(A)	Registro	
Boulles			dB(A)	Registro	
Aggraffatrice			dB(A)	Registro	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Depalettizzatore			dB(A)	Registro	
Ribaltacassoni			dB(A)	Registro	

3.1.8 - Rifiuti

Per la redazione della parte del PMeC relativa ai rifiuti, prodotti durante il processo produttivo, il PMeC prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione.
Salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, e salvo variazioni da concordarsi con l'Autorità Competente, il PMeC indica le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, vengono monitorati:
• La qualità dei rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione. In particolare il monitoraggio riguarderà:
- la verifica della classificazione di pericolosità ;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica): tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati,
frequenza e modalità di campionamento ed analisi;
• La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità
di misura, questa ultima mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse [in kg/unità (di prodotto o di consumo di materie prime o di energia o altro)];
• La verifica del conseguimento di obiettivi generali rispettivamente di riduzione della pericolosità del rifiuto (ad esempio attraverso la sostituzione di certi prodotti e/o materie prime)e di riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti; a tale scopo verranno considerate eventuali determinazioni analitiche sui rifiuti e/o misurazioni di indicatori/parametri di processo(percentuale di contaminante rispetto alla quantità di rifiuto prodotto, quantità di rifiuti avviati effettivamente a recupero rispetto a quella stimata o prefissa, ec.);
• L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.
Di seguito si riportano le tabelle esemplificative impiegate come riassunto finale delle proposte di controlli/registrazioni relative alla gestione dei rifiuti :

a - Scopo

Di seguito è descritta la modalità con cui verranno gestiti i rifiuti all'interno dell'impianto, per quanto concerne la gestione delle attività di raccolta, di movimentazione, di deposito temporaneo dei rifiuti che si prevede produrre all'interno dello stabilimento, e la successiva consegna a ditte esterne autorizzate, il tutto nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni)

Per quanto riguarda i locali di lavoro e le aree esterne, sarà introdotta una raccolta differenziata mirata ad una maggiore selezione dei prodotti di scarto e comunque finalizzata a dare un ulteriore servizio ad aziende che si occupano di recupero di materiale riciclabile.
Per i rifiuti non alimentari, sarà effettuata la raccolta differenziata mirata ad un servizio ecologico attraverso contenitori differenziati che periodicamente verranno smaltiti presso discariche Autorizzate da aziende autorizzate e certificate.

b - Responsabilità

Le procedure e i procedimenti di natura amministrativa (comunicazioni e autorizzazioni), la compilazione del Registro di carico e scarico e la comunicazione del MUD sono a carico dell'Amministrazione, il quale reperisce, gestisce e archivia tutte le autorizzazioni necessarie per il trasporto e lo smaltimento, nonché gestisce sia i formulari identificativi del rifiuto (FIR) e sia la loro successiva registrazione sul registro di carico e scarico.

c - Modalità operative

Le modalità operative della gestione dei rifiuti si sviluppano secondo quanto descritto nel seguito.

c.1. Registrazione dei rifiuti

L'addetto dell'Amministrazione compila il "Registro di carico e scarico" secondo le modalità previste nei paragrafi successivi e archivia il Registro una volta completato.

c.2. Caratteristiche dei rifiuti

La caratterizzazione dei rifiuti è effettuata secondo uno dei criteri esposti nel seguito:

- per origine produttiva e caratterizzazione merceologica nel caso di rifiuti immediatamente individuabili (cartucce per stampanti, imballi misti, ecc.);
- seguendo le indicazioni della materia prima corrispondente;
- su base analitica nel caso non sia possibile usare uno dei criteri precedenti.

c.3. Operazioni preliminari

Alla individuazione di un nuovo rifiuto il Responsabile della Gestione Ambientale deve:

- individuare la giusta codifica (cfr. Classificazione dei rifiuti dove sono incluse le tipologie di rifiuti per quest'attività produttiva con riferimento ai criteri del paragrafo precedente);
- identificare le aree/contenitori e provvedere affinché siano riportate nella "Mappa dei rifiuti";
- identificare le aree di Deposito Temporaneo e provvedere affinché siano riportate nella "Mappa dei rifiuti";
- per i rifiuti pericolosi, rispettare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose contenute nei rifiuti (cfr. Guida al deposito temporaneo);
- individuare le corrette attività di raccolta, di trasporto, di recupero o di smaltimento a cui avviare il rifiuto e i soggetti che le eseguono.

L'addetto dell'Amministrazione per la compilazione del Registro e del Formulario deve:

- verificare che il soggetto individuato per le operazioni di raccolta e trasporto, se privato, sia in possesso delle necessarie autorizzazioni (trasporto, deposito temporaneo, smaltimento, trattamento, recupero) e ove previsto sia iscritto all'Albo;
- verificare il possesso dei requisiti ADR per gli autisti che trasportano/prelevano materiali pericolosi;
- per l'espletamento di tale attività, richiedere e farsi consegnare dai soggetti di cui sopra, copia degli adempimenti autorizzatori previsti dalla normativa in vigore;
- archiviare in modo corretto i documenti.

c.4. Operazioni di gestione

Il Responsabile della Gestione Ambientale deve:

- preparare apposite etichette identificative da apporre ai contenitori di raccolta del rifiuto sia all'interno del reparto che nell'area di Deposito Temporaneo.
- successivamente apporre le etichette sui contenitori vuoti che farà consegnare ai reparti al momento del prelievo di un contenitore pieno. Sulle etichette è riportata la descrizione dei rifiuti;
- identificare le aree di Deposito Temporaneo e dotarle di apposita cartellonistica;
- provvedere, per tutti i Rifiuti Non Pericolosi, se il quantitativo totale dei rifiuti in deposito non supera i 20 m³ (vedi D.Lgs 152/06 art 183 lettera m, punto 4.2), affinché siano avviati alla raccolta e al trasporto con cadenza annuale, in caso contrario deve operare secondo una delle seguenti alternative (cfr. Guida al deposito temporaneo):
    - con cadenza trimestrale, senza controllare la quantità in deposito;
    - quando il quantitativo dei rifiuti in deposito raggiunge i 20 m^3

- provvedere, per tutti i Rifiuti Pericolosi, se il quantitativo totale dei rifiuti in deposito non supera i 10 m^3 (vedi D.Lgs 152/06 art 183 lettera m, punto 2.2), affinché siano avviati alla raccolta e trasporto con cadenza annuale. In caso contrario deve operare secondo le seguenti alternative:
    - con cadenza bimestrale, senza controllare la quantità in deposito;
    - quando il quantitativo dei rifiuti in deposito raggiunge i 10 m^3;
    - se si tratta di oli o emulsioni quando il quantitativo raggiunge i 500 litri (limite massimo di deposito).
- provvedere, al raggiungimento del livello di accumulo previsti, a far contattare soggetti individuati per il trasporto e la raccolta dei rifiuti.

Il Responsabile di Produzione deve:

- provvedere al prelevamento giornaliero dei rifiuti dal reparto e verificare la presenza nel reparto dei contenitori necessari per la raccolta dei rifiuti prodotti;
- segnalare eventuali aumenti delle quantità di rifiuti prodotti nel reparto.

Il Capo Reparto / Capo Turno deve:

- sovrintendere alle operazioni di raccolta e trasporto del rifiuto dal Deposito Temporaneo da parte del soggetto incaricato dal Responsabile della Gestione Ambientale;

L'addetto dell'Amministrazione deve, inoltre:

- contattare una volta alla settimana gli addetti alla raccolta per ottenere il quantitativo totale dei rifiuti raccolti eventualmente nel Deposito Temporaneo;
- effettuare un controllo del volume di rifiuti collocati nel deposito temporaneo per verificare il livello di accumulo raggiunto;
- aggiornare il Registro di carico e scarico, "scaricando" il rifiuto consegnato sulla base delle informazioni contenute nel Formulario identificativo e successivamente archiviando il Formulario identificativo stesso (I copia);
- archiviare la copia del Formulario di identificazione (IV copia) controfirmata e datata dal destinatario del rifiuto e controllarne la rispondenza con il quantitativo riportato nel Registro di carico e scarico come "scaricato";
- archiviare le copie del formulario di identificazione e conservarle per cinque anni;
- verificare che i mezzi di trasporto destinati al ritiro siano autorizzati, tramite il la rispondenza della targa dell'automezzo con quelle riportate sull'autorizzazione.

Tutti gli addetti dell'organizzazione devono:

- giornalmente raccogliere il rifiuto prodotto e depositarlo nelle aree/contenitori identificati, situati all'interno del reparto, e depositarli nelle aree di Deposito Temporaneo corrispondenti.

c.5. Modalità di compilazione del "Registro di carico e scarico"

Una guida alla compilazione del Registro, così come previsto dal Decreto Ministeriale del 1° Aprile 1998, n.148 (e s.m.i), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.110 (Serie generale) del 14-5-98, è riportata nell'allegato Compilazione del RCS.

c.6. Operazioni di gestione delle emergenze: rientro IV copia Formulario

In caso di mancato rientro della IV copia del formulario di identificazione entro tre mesi dalla data di

conferimento dei rifiuti al trasportatore il Responsabile della Gestione Ambientale comunica all'Amministrazione Provinciale di competenza il mancato ricevimento del Formulario nei termini previsti utilizzando il modello riportato nell'allegato "Comunicazione mancata ricezione formulario rifiuti".

L'addetto dell'Amministrazione tiene i formulari in apposito raccoglitore. Con cadenza mensile verifica che le fatture del fornitore del servizio (trasportatore) siano corredate della 4° copia.
Sempre con cadenza mensile si verifica che sia pervenuta la fattura relativa al trasporto (si vede dalla 1° copia presente) altrimenti viene effettuato sollecito.
Nel caso non pervenga la 4° copia verrà inviata comunicazione all'Amministrazione Provinciale utilizzando il modulo predisposto per la Comunicazione mancata ricezione formulario rifiuti

d - Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:

I rifiuti raccolti vengono stoccati nelle apposite aree individuate all'interno dello stabilimento e opportunamente segnalate, tali aree sono riportate sulla planimetria allegata (vedi planimetria rifiuti allegata), ove sono presenti appositi cassoni atti a contenere gli stessi in maniera separata:

1 - i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm;

2 - i rifiuti pericolosi devono essere raccolti e avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno bimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i 10 metri cubi; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 10 metri cubi nell'anno o se, indipendentemente dalle quantità, il deposito temporaneo è effettuato in stabilimenti localizzati nelle isole minori;

3 - i rifiuti non pericolosi devono essere raccolti e avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunge i 20 metri cubi; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 20 metri cubi nell'anno o se, indipendentemente dalle quantità, il deposito è effettuato in stabilimenti localizzati nelle isole minori;

4 - il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

5 - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi.

e – Classificazione dei rifiuti

Nella seguente classificazione sono riportate le tipologie di rifiuti che l'azienda prevede di produrre. La classificazione riporta la nomenclatura come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER) e la dizione che usualmente viene adoperata in azienda.

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
02.00.00	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti
02.03.00	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melass
02.03.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti **Fanghi da operazioni di lavaggio**
C.E.R.	**DESCRIZIONE RIFIUTI**

02.00.00	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti
02.03.00	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melass
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
	Scarti di lavorazioni

C.E.R.	**DESCRIZIONE RIFIUTI**
02.00.00	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti
02.03.00	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melass
02.03.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	Fanghi dell'impianto di depurazione

C.E.R.	**DESCRIZIONE RIFIUTI**
13.00.00	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)
13.02.00	scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13.02.08	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
	Oli esausti

C.E.R.	**DESCRIZIONE RIFIUTI**
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.01	imballaggi in carta e cartone
	Carta e Cartone

C.E.R.	**DESCRIZIONE RIFIUTI**
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.02	imballaggi in plastica
	Plastica

C.E.R.	**DESCRIZIONE RIFIUTI**
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.04	imballaggi metallici
	Imballaggi metallici (lattine, ecc.)

C.E.R.	**DESCRIZIONE RIFIUTI**
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.06	imballaggi in materiali misti
	Imballaggi misti

C.E.R.	**DESCRIZIONE RIFIUTI**
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.10	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
	Imballaggi contaminati

C.E.R.	**DESCRIZIONE RIFIUTI**
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.02.00	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi

15.02.02	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
	Stracci contaminati

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
17.00.00	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
17.04.00	metalli (incluse le loro leghe)
17.04.05	ferro e acciaio
	Ferro e acciaio

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
17.00.00	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
17.04.00	metalli (incluse le loro leghe)
17.04.07	metalli misti
	Metalli misti

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
20.00.00	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata
20.01.00	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)
20.01.01	carta e cartone
	Carta e cartone

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
20.00.00	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata
20.03.00	altri rifiuti urbani
20.03.04	fanghi delle fosse settiche
	Fanghi della vasca

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.03	imballaggi in legno
	Legno

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.07	imballaggi in vetro
	Vetro

3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tab. 16 – Controlli sui macchinari

Macchina[8]	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase[9]	Modalità[6]	Sostanza[10]	Modalità di registrazione dei controlli[7]
Depuratore	N-NO2/N-NH4	giornaliera	regime	Svuotamento bacini sedimentazione	N-NO2/N-NH4	Registro
Centrali termiche	T, CO, O2	giornaliera	regime	Controllo efficienza bruciatori combustione	NOx, CO, O2	Registro

Tab. 17– Interventi di manutenzione ordinaria[11]

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli[7]
Tutte	Tenuta, meccanici, idraulici	Avviamento/esercizio	Registro

Tab. 18 – Aree di stoccaggio

Struttura contenimento.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Cassoni rifiuti	visivo	giornaliera	registro	visivo	giornaliera	registro
Materie prime	visivo	giornaliera	registro			

[8] Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente
[9] Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto
[10] Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio
[11] Manutenzione periodica, ossia esecuzione di interventi a frequenza prestabilita in funzione del macchinario

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 Indicatori di prestazione

Gli indicatori di performance ambientale quali gli indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) e gli indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno) costituiscono uno strumento di controllo ambientale indiretto. Tali indicatori sono rapportati con l'unità di produzione.

Tab. 19- Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Valore e Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Energia Elettrica	LG MTD 1/10/08	MISURA	Mensile/anno	Registro
Energia termica	LG MTD 1/10/08	MISURA	Continua/anno	Registro
SOx	LG MTD 1/10/08	MISURA	Continua/anno	Registro
NOx	LG MTD 1/10/08	MISURA	Continua/anno	Registro
CO	LG MTD 1/10/08	MISURA	Continua/anno	Registro
Polveri	LG MTD 1/10/08	MISURA	Continua/anno	Registro
Acqua prelevata	LG MTD 1/10/08	MISURA	Giornaliera/anno	Registro
Acqua Scaricata	LG MTD 1/10/08	MISURA	Giornaliera/anno	Registro
COD	LG MTD 1/10/08	MISURA	Quindicinnale/anno	Registro
BOD5	LG MTD 1/10/08	MISURA	Quindicinnale/anno	Registro
Rifiuti prodotti	LG MTD 1/10/08	MISURA	Mensile/anno	Registro

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolgerà tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, avvalendosi della consulenza specializzata del Dott.Michele Moscariello iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al N.1171, con studio e laboratorio in BOSCOREALE (NA) alla Via Mario Pagano 25.

5. MANUTENZIONE E TARATURA

I sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e precise circa le emissioni egli scarichi.
Le operazioni di manutenzione e taratura saranno strutturate come segue:

1. Messa a punto del sistema (iniziale)
2. Manutenzione ordinaria
3. Manutenzione straordinaria e preventiva
4. Taratura periodica
5. Verifica della taratura (messa a punto)
6. Acquisizione validazione dati ed elaborazione
7. Gestione dei fuori servizio strumentali

Il gestore indicherà le modalità di esecuzione delle operazioni di cui ai punti precedenti e gli eventuali soggetti terzi incaricati delle medesime.
Per tarare il sistema di monitoraggio saranno impiegati sistemi di riferimento e saranno previsti dei confronti delle misure con quelle effettuate attraverso metodi di riferimento.

6. GESTIONE DEI DATI

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Per i sistemi di monitoraggio in continuo, saranno descritte le procedure di validazione dei dati elementari e delle loro elaborazioni su tempi di mediazione più lunghi.
Saranno descritte la modalità di archiviazione dei dati rilevati sia in continuo che secondo la frequenza di campionamento/analisi proposta.
I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riguardo alle misure in continuo, saranno individuati i parametri e le relative soglie utili a definire una situazione di tendenza al superamento delle soglie di emissione. Al fine di prevenire tali eventi, saranno indicate le modalità di evidenziazione di tali stati critici (es: allarme sonoro/visivo).
Inoltre, i valori rilevati durante il monitoraggio dell'intero processo saranno archiviati senza soluzione di continuità e ad essi sarà associato un codice che definisca la loro validità in relazione allo stato dei sistemi di misura/rilevamento (tipicamente "valido", "invalido", "incerto"). I codici saranno differenziati per indicare anche il motivo della invalidità/incertezza e per lasciare traccia di eventuali modifiche apportate (es: validato/invalidato da operatore, etc…).
Inoltre, ciascun valore sarà caratterizzato da un ulteriore codice che definisca lo stato dell'impianto al momento della misura (tipicamente "in marcia", "in avvio", "in arresto", "fermo").
La durata delle fasi di "avvio" e di "arresto" ed eventuali limiti specifici saranno definita nell'ambito dell'AIA.
Per impianti in cui la combinazione/probabilità dell'evento di superamento dei VLE e la gravità delle conseguenze lo suggeriscano, saranno indicate le misure automatiche (es: blocco alimentazione forno, altro…) attivate nel caso specifico.

7. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegnerà a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni.
I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati con frequenza da stabilirsi con l'A.C trasmettendo una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzierà la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.
Tutte le informazioni richieste per la comunicazione e gestione dei risultati del monitoraggio saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale.
Le modalità saranno concordate con l'Autorità Competente ed indicate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA RIASSUNTIVO DEL PIANO DI MONITORAGGIO E DI CONTROLLO

Comparto ambientale	Aspetto Ambientale	Parametri	Frequenza
Aria	Emissioni in Atmosfera	• Portata Fumi (Nm^3/h) • Temperatura Fumi °C • SO_2 (mg/Nm^3) • NO_x (mg/Nm^3) • Polveri (mg/Nm^3)	Continuo con registrazione dei dati su supporto informatico
		O_2 (mg/Nm^3) T °C CO (mg/Nm^3)	Continuo con registrazione dei dati su supporto informatico
Acqua	Risorsa Idrica	Quantità di acqua emunta e scaricata	Inizio e fine trasformazione stagionale
	Scarico	pH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI BOD $_5$ (O_2) COD (O_2) CLORURI (Cl) AZOTO AMMONIACALE (NH_4) AZOTO NITRICO (N) AZOTO NITROSO (N) ALLUMINIO CLORO ATTIVO LIBERO (Cl_2) ESCHERICHIA COLI	Quindicinale su campione medio composito prelevato nell'arco di tre ore dal campionatore automatico
		Altri parametri tabella 3 dell'allegato 5 del D.Leg.vo 152/2006	Annuale
Energia	Consumo Energia Elettrica	Energia Elettrica consumata	Mensile
	Consumo energia Termica	Consumo Combustibile	Mensile
Rifiuti	Rifiuti solidi e fanghi	Quantità totale in discarica e quantità totale recupero	Secondo quanto prescritto dal D.Leg.vo152/2006
Rumore	Emissioni acustiche	LEQ dB/A, L95 db/A	Da definire con l'A.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 22/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA, NOTIFICA IT 012855.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12.03.1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota datata 27/09/2011, acquisita agli atti in pari data prot. 726229, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato che, in qualità di intermediario della Società Partenope Ambiente S.p.a. con sede legale in Via Lamarmora, 230 Brescia e sede operativa in Caivano (NA) loc. Pascarola, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "Diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. 728234del 28/09/2011 con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B IT012855;

c la successiva nota, acquisita agli atti prot. 806602 del 25/10/2011, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale IT 012855, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società Partenope Ambiente S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di 50.000 tonnellate suddivise in n. 20 trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. 34016/20176136 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam in data 21/10/2004 con scadenza 01/01/2015;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Napoli-porto di Rotterdam/porto di Rotterdam- stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands ;

b. in data 23/11/2011 prot. 890808, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "NL Agency, EVOA/Waste Management Department P.O. Box 93144, **2509 AC The Hague Netherlands**" il modello di notifica e quello di movimentazione IT012855, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la Partenope Ambiente S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Caivano (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 299 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese competente con nota datata 16/12/2011, acquisita agli atti in data 22/12/2011 prot. n.974847, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica IT 012855 fissando la data di scadenza al 12/11/2012;

a.2 il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del 21/02/2012, acquisita agli atti in pari data prot. n. 133517, con riferimento alla notifica IT012855 ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di 3.000 tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.2.1 polizza fidejussoria n. GE0615534 per un importo garantito complessivo di €. 3.151.936,45= con decorrenza 19/02/2012 e scadenza al 19/08/2012, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza per l'Italia in Roma-Via Crescenzio n.12, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.1.1 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 2 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale IT012855 – sino alla concorrenza delle 3.000 tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale IT012855 risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di €.3.151.936,45=, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente,secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per

la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di 3.000 tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, di 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

a.4 di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012855 avente la seguente numerazione 2/20.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;
- il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A IT012855, il trasporto di 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212 per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. GE0615534, per un importo garantito complessivo di €. 3.151.936,45= con decorrenza 19/02/2012 e scadenza 19/08/2012, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente dalla Compagnia di Assicurazione Atradius Credit Insurance N.V, domiciliata presso la Rappresentanza per l'Italia in Roma-Via Crescenzio n.12, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo

3. **DI RILASCIARE** al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012855 numerato 2/20;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di 3.000 tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B IT012855 numerato 2/20 di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per

il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le 3.000 tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la seconda quota, del totale di 50.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale IT012855;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle 3.000 tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

e) il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del 19/07/2012 (un mese prima della scadenza della polizza);

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 44 del 24/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

MARTINO GENNARO AUTODEMOLIZIONI SRL - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN VILLARICCA VIA PALERMO N. 53 - ART. 208 D. LGS. 152/2006 S.M.I. - PROROGA DEI TERMINI DI DELOCALIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 261 del 03/09/2009 è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme del D. Lgs. 209/2003, per inidoneità del sito, del centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso, gestito dalla srl Martino Gennaro Autodemolizioni, sito in Villaricca (NA) via Palermo n. 53, e contestualmente prorogato, ai sensi dell'art. 15 comma 3 citato decreto, l'esercizio dell'attività per anni due nelle more della delocalizzazione;
b. che la srl Martino Gennaro Autodemolizioni con istanza acquisita in data 07/12/2011 con prot. n. 933310 ha chiesto una ulteriore proroga dell'esercizio dell'attività nell'attuale sito, nelle more della definizione delle procedure di delocalizzazione nel comune di Marano di Napoli, corredando l'istanza con la documentazione di seguito elencata, che comprova la volontà della società di ultimare il processo di delocalizzazione:
   b.1 progetto del nuovo impianto da realizzarsi nella zona PIP del comune di Marano di Napoli;
   b.2 copia della richiesta al Servizio VIA del Settore Tutela dell'Ambiente di sottoporre il progetto del nuovo impianto a verifica di assoggettabilità ambientale;
c. che, in riscontro alla nota prot. 8936 del 04/01/2012 di questo Settore, il Comune di Villaricca - Ufficio Tecnico ha comunicato con nota prot. 15/UTC del 24/01/2012 il parere favorevole alla proroga dell'attività per anni due nell'attuale sito, nelle more della definizione delle procedure di delocalizzazione;

RILEVATO

che la Commissione Tecnico Istruttoria - nominata con decreto n. 6 del 21/03/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05, modificato con decreto n. 15 del 18/07/2011 - nella seduta del 02/02/2012 ha espresso parere favorevole al rilascio della proroga dei termini di delocalizzazione per anni 2 (due), nelle more della definizione delle procedure di delocalizzazione nel comune di Marano di Napoli;

PRESO ATTO

a. che la srl Martino Gennaro Autodemolizioni con nota acquisita in data 23/02/2012 prot. n. 138085 ha trasmesso la sottoelencata documentazione:
   a.1 certificato in originale di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli, datato 22/02/2012, con dicitura antimafia;
   a.2 polizza fidejussoria n. 23942 del 15.02.2012, prestata a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'esercizio dell'attività dalla City Insurance Assicurazione in favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, per l'importo di € 13.500,00 (tredicimilacinquecento/00) con scadenza 15.02.2015**;**
   a.3 ricevuta del versamento di euro 260,00 per le spese istruttorie;
   a.4 contratto di comodato gratuito dell'immobile, costituito da terreno e manufatti, ove si svolge l'attività, con scadenza 06/02/2016, debitamente registrato;

RITENUTO

per quanto su esposto, di autorizzare la proroga dei termini di delocalizzazione, di cui al D.D. n. 261/2009, nelle more della definizione delle procedure di delocalizzazione nel comune di Marano di Napoli, per un periodo non superiore ad anni 2 (due) e comunque fino al 15/02/2014;

VISTI

il D.Lgs. n. 209/2003;
il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n. 9 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'AGC 05;

in conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **prorogare** l'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, gestito dalla Martino Gennaro Autodemolizioni srl, nell'attuale sito ubicato in Villaricca (NA) via Palermo n. 53, nelle more della definizione delle procedure di delocalizzazione nel comune di Marano di Napoli, per un periodo non superiore ad anni 2 (due) e comunque **fino al 15/02/2014;**
2. **precisare** che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;
3. **richiamare** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della Martino Gennaro Autodemolizioni srl, per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;
4. **notificare** il presente atto alla Martino Gennaro Autodemolizioni srl;
5. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Villaricca, all'ASL NA 2 Nord ex Na 2, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 art. 212 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e alla Provincia di Napoli che, in conformità con quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06 s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
6. **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC 05, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 33 del 20/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I. TITOLO III BIS ART. 29 NONIES. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, MODIFICA SOSTANZIALE, DECRETO 64 DEL 13/03/2009, DITTA LA DORIA SPA, SEDE LEGALE E IMPIANTO IN ANGRI, VIA NAZIONALE, 320.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta LA DORIA spa, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/03/2009, ai sensi del D.Lgs. 59/05 per le attività IPPC:
codice 6.4 b:Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);
codice 1.1: Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50MW;

CHE il 09 settembre 2009, prot. 731300, la ditta LA DORIA spa, sede legale e impianto in Angri, via Nazionale, 320, ha chiesto, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione di modifica sostanziale, consistente nell' installare, all'interno dell'area aziendale, un impianto di lavorazione degli scarti costituiti da prodotti alimentari di origine vegetale inutilizzabili per il consumo e la trasformazione, in modo da recuperare gli imballi e alimentare il depuratore biologico che durante il periodo invernale risente della riduzione della produzione;

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 29-quater, comma 3, del D.Lgs. 152/06, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*IL Roma Cronaca Salerno e Provincia*" in data 03/02/2011;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 29 quater, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.e i.;

CHE con nota assunta al prot. n. 240358 del 28/03/2011 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 05/MS/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta LA DORIA spa, come da apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007;

PRESO ATTO:

CHE il 19 maggio 2011, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, che, tenuto conto della documentazione integrativa, presentata dalla Ditta il 16/05/2011 ed acquisita al prot. 386021, del parere favorevole con prescrizioni, espresso dal Comune di Angri, prot. 017032 del 18/05/2011, si è conclusa con il rinvio della stessa, al fine di consentire alla Ditta la predisposizione di quanto richiesto dal rapporto Tecnico-Istruttorio dell'Università del Sannio n. 05/MS/SA;

CHE il 30 giugno 2011, prot. 513941, la ditta LA DORIA spa ha presentato la documentazione integrativa che annulla e sostituisce la precedente;

CHE il 14 luglio 2011, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che, si è conclusa con il rinvio della stessa per acquisire ulteriore documentazione integrativa, preso atto del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 05/MS-BIS/SA, acquisito al prot. 552808 del 14/07/2011;

CHE il 01 settembre 2011, prot. 657968, la ditta LA DORIA spa ha presentato la documentazione integrativa, richiesta nella precedente seduta della Conferenza;

CHE il 06 settembre 2011, si è tenuta la Conferenza di Servizi, che preso atto, del rapporto tecnico redatto dall'Università del Sannio n. 05/MS-TER/SA, acquisito al prot. 657968 del 01/09/2011, in cui si esprime parere favorevole, della nota fax dell'ARPAC, prot. 11911 del 06/09/11, acquisita al prot. 668562 in pari data, in cui si fa richiesta di integrazioni/aggiornamenti, in particolare sui Codici CER, si è conclusa con la necessità di acquisire chiarimenti;

CHE il 26 ottobre 2011, prot. 808100, la ditta LA DORIA spa ha presentato la documentazione integrativa, a chiarimento delle richieste dell'ARPAC nella seduta della Conferenza del 06/09/11;

CHE il 31 ottobre 2011, si è tenuta la Conferenza di Servizi, che preso atto del parere favorevole espresso dall'ARPAC, prot. 17549 del 28/10/11, acquisito al prot. 819722 del 31/10/11, si è conclusa con il rinvio della stessa per sopraggiunti impegni del Dirigente del Settore;

CHE il 22 novembre 2011, si è tenuta la Conferenza di Servizi, rinviata per l'acquisizione di un parere chiaro ed esaustivo dell'ARPAC, assente alla seduta;

CHE il 06 dicembre 2011, si è tenuta l'ultima seduta della Conferenza di Servizi, che tenuto conto della nota esplicativa dell'ARPAC, prot. 043834 del 02/12/2011, acquisita in pari data al prot. 920166, del parere favorevole, già espresso dal Comune di Angri, prot. 017032 del 18/05/2011 con le prescrizioni appresso indicate, si è conclusa all'unanimità con l'approvazione dell'istanza di modifica sostanziale, subordinando il rilascio del Decreto autorizzativo alla presentazione della fideiussione di cui alla Delibera di G.R. n. 1411/2007:

1) le attrezzature costituenti il nuovo impianto siano installate a debita distanza dagli immobili civili confinanti e dai confini così come previsto dal vigente Piano Regolatore,
2) qualsiasi emissione sia contenuta entro la soglia prevista dalla normativa vigente;
3) sia eliminata ogni sorta di inquinamento di qualsiasi natura delle matrici ambientali;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 412573 del 25/05/2011, prot. 571265 del 20/07/2011, prot. 690499 del 13/09/2011, prot. 821646 del 31/10/2011, prot. 888511 del 23/11/2011 e prot. 940301 del 12/12/2011;

CHE il 01/02/2012, prot. 76542, la Ditta ha trasmesso la fideiussione prevista per l'esercizio degli impianti gestione rifiuti calcolata secondo le modalità della Delibera di G.R.C. n. 1411/2007, in favore della Ditta LA DORIA spa. La Banca Monte dei Paschi di Siena spa, Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3, con atto autenticato a rogito del notaio dott. Giuseppe Monica di Salerno, Repertorio n. 52984 del 18/01/2012, ha prestato fideiussione bancaria per l'importo di garanzia finanziaria di € 10.650,00 (euro Diecimilaseicentocinquanta/00) a copertura degli obblighi di pagamento scaturenti da danni all'ambiente, che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta, relativamente all'impianto di recupero scarti, con validità fino al 13/03/2016 e con rinnovo tacito di anno in anno fino ad un massimo di dieci anni dalla data di costituzione (18/01/2012);

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06, la ditta LA DORIA spa, alla modifica sostanziale;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- il D.M. 24.04.08;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, nonché della attestazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio, del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio di Benevento, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni dalla stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione per modifica sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, al Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/03/2009, consistente nell' installare, all'interno dell'area aziendale, un impianto di lavorazione degli scarti costituiti da prodotti alimentari di origine vegetale inutilizzabili per il consumo e la trasformazione, in modo da recuperare gli imballi e alimentare il depuratore biologico che durante il periodo invernale risente della riduzione della produzione, alla ditta LA DORIA spa, legale rappresentante e gestore, sig. Sergio Amato, nato a Napoli, il 06.09.1963, sede legale ed impianto in Angri, via Nazionale, 320, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti;

2) che le tipologie, operazioni di recupero rifiuti e quantità di rifiuti che possono essere svolte, sono così di seguito individuate e descritte nell'allegato "INT 4", allegato al presente Decreto;
Codice CER 02.03.04 :conserve di pomodoro e legumi in contenitori di banda stagnata;
Codice CER 02.03.04 :conserve di pomodoro, legumi e succhi di frutta in brik;
Codice CER 02.03.04 :succhi di frutta, the in imballaggi di PET;

3) di vincolare l'Autorizzazione alla modifica sostanziale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati n. 1, 2 e 3 e 4 così identificati:
Allegato 1: Piano di Monitoraggio (prot. 0657968 del 01/09/2011);
Allegato 2**:** Applicazione delle M.T.D. (prot. 0110380 del 14//02/2012);
Allegato 3**:** - Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0110380 del 14//02/2012);
- Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0657968 del 01/09/2011);
Allegato 4: - Scheda "I" Rifiuti (prot. 0513941 del 30/06/2011);
-Scheda"INT4"Recupero Rifiuti pericolosi e non pericolosi (prot. 0513941 del 30/06/2011);
-Quantità massime giornaliere e annue di rifiuti stoccati e trattati (prot. 0513941 del 30/06/2011);

4) di confermare tutte le altre prescrizioni e condizioni, previste nel Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/03/2009, che qui si intendono integralmente riportate;

5) di stabilire che la Ditta LA DORIA spa provveda ad installare le attrezzature costituenti il nuovo impianto a debita distanza dagli immobili civili confinanti e dai confini così come previsto dal vigente Piano Regolatore, che qualsiasi emissione sia contenuta entro la soglia prevista dalla normativa vigente e che sia eliminata ogni sorta di inquinamento di qualsiasi natura delle matrici ambientali;

6) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità di esecuzione;

7) di stabilire che la Ditta LA DORIA spa trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Angri, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

8) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere le risultanze del Piano di Monitoraggio relativo all'anno solare precedente su formato digitale, con allegata Dichiarazione

sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;

9) di notificare il presente provvedimento alla ditta LA DORIA spa, sede legale ed impianto in Angri, via Nazionale, 320;

10) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Angri, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'AGC 05 Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento e Protezione Civile;

11) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 0657968 del 01/09/2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STABILIMENTO DI ANGRI (SA)

VIA NAZIONALE, 320

PIANO DI MONITORAGGIO & CONTROLLO
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (ART. 7 – D. LGS N. 59 DEL 18 FEBBRAIO 2005)

1.1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).-

1.2 FINALITÀ DEL PMEC

Attraverso il seguente documento **LA DORIA S.p.A.** intende proporre i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.-

1.3 INFORMAZIONI GENERALI

LA DORIA S.p.A. si avvarrà, per l'esecuzione dei monitoraggi e dei controlli, di società terze contraenti.-

1.4 PROPOSTA PMEC

Le emissioni / attività considerate per l'analisi del "Bref Monitoring" sono le seguenti:

- Consumo materie prime;
- Consumo risorse idriche;
- Consumo energia
- Consumo combustibili
- Emissioni convogliate in atmosfera;
- Emissioni diffuse;
- Emissioni fuggitive;
- Scarichi idrici;
- Rifiuti: produzione, gestione destinazione (R/D);
- Rumore: rispetto limiti assoluti e differenziali;
- Suolo.-

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4.1 CONSUMO MATERIE PRIME

TABELLA 1 – MEC MATERIE PRIME

DENOMINAZIONE	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	STATO FISICO	METODICA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
POMODORI	BILICO - PRODUZIONE	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA GIORNALIERA
LEGUMI PER SINGOLO PRODOTTO	BILICO - PRODUZIONE	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	REGISTRATO A SAP

1.4.2 CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA 2 – MEC RISORSE IDRICHEI

TIPOLOGIA	PUNTO DI MONITORAGGIO	UTILIZZO	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
POZZO N. 1 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m^3	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 2 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m^3	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 3 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m^3	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTINUA TABELLA 2 – MEC RISORSE IDRICHE

TIPOLOGIA	PUNTO DI MONITORAGGIO	UTILIZZO	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
POZZO N. 4 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m^3	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 5 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m^3	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 6 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m^3	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 7 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m^3	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 8 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m^3	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 9 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m^3	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4.3 CONSUMO ENERGIA

Il gestore, con frequenza triennale, provvederà ad effettuare un *audit* sull'efficienza energetica del sito. Prima della scadenza triennale il gestore provvederà a sviluppare un programma di *audit* che sarà sottoposto ad approvazione dell'ente che autorizza. L' *audit* avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

TABELLA 3 – MEC ENERGIA

TIPOLOGIA	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
ENERGIA ELETTRICA	PRODUZIONE E SERVIZI. NON ESISTONO CONTATORI PARZIALI, PERTANTO L'UNICO PUNTO DI MISURA È RAPPRESENTATO DAL CONTATORE POSTO AL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA.	MISURA DIRETTA CON LETTURA AL CONTATORE.	MWh/Mg prodotto lavorato	PER OGNI LINEA DI PRODUZIONE, SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE . IL VALORE LETTO VIENE RAPPORTATO ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PER OTTIMIZZARE LE RISORSE.
ENERGIA TERMICA	PRODUZIONE . –NON ESISTONO PUNTI DI MISURA POICHÉ I CONSUMI VENGONO CALCOLATI.	CALCOLI SULLA BASE DEI CONSUMI DI METANO. IL VALORE VIENE RAPPORTATO ALLE ORE DI PRODUZIONE ED ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO	MWh/Mg prodotto lavorato	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE . IL VALORE LETTO VIENE RAPPORTATO ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PER OTTIMIZZARE LE RISORSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4.4 CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA 4 – MEC COMBUSTIBILI

TIPOLOGIA	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
METANO	PRODUZIONE. NON ESISTONO CONTATORI PARZIALI, PERTANTO L'UNICO PUNTO DI MISURA È RAPPRESENTATO DAL CONTATORE POSTO AL PUNTO DI FORNITURA.	MISURA DIRETTA CON LETTURA AL CONTATORE.	MWh/Mg prodotto lavorato	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE. IL VALORE LETTO VIENE RAPPORTATO ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PER OTTIMIZZARE LE RISORSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4.5 EMISSIONI ATMOSFERICHE CONVOGLIATE,

La tabella sottostante riporta in sintesi le emissioni oggetto di monitoraggio e degli inquinanti significativi presenti in esse, e prevede i controlli e le misure finalizzate a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera ai valori limite di emissione e a quanto verrà richiesto nell'AIA.-

Poiché i risultati delle misure devono essere espressi in modo coerente con i valori limite di emissione e siccome questi non sono stati ancora del tutto definiti è opportuno evidenziare che l'unità di misura riportati in tabella sono del tutto indicativi e si rifanno alle unità di misura normalmente utilizzate per il i valori limite di emissione (VLE). Qualora la normativa o il decreto autorizzativo stabilisse di utilizzare i unità di misure diverse da quelle proposte nel PMeC, questo ultimo verrà adeguato a tale richiesta.-

TABELLA 5 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA
E_1	CALDAIA 60 T/H	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI 9970 -Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	OSSIDI DI AZOTO	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E_2	CALDAIA 20 T/H	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI 9970 -Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	OSSIDI DI AZOTO	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTINUA TABELLA 5 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA
E3	CALDAIA 20 T/H	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI 9970 -Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	OSSIDI DI AZOTO	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E4	FORNO ESSICCAZIONE MASTICE (SCATOLIFICIO)	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI 9970 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNICHIM 632 - Determinazione della concentrazione di ammoniaca	OSSIDI DI AZOTO AMMONIACA	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E5	FORNO ESSICCAZIONE VERNICE (SCATOLIFICIO)	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI-EN 13649 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E6	FORNO ESSICCAZIONE VERNICE (SCATOLIFICIO)	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI-EN 13649 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E7	FORNO ESSICCAZIONE VERNICE (VERNICIATURA)	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI-EN 13649 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTINUA TABELLA 5 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA
E8	FORNO ESSICCAZIONE VERNICE (VERNICIATURA)	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI-EN 13649 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E9	MOTORI IMPIANTI COGENERAZIONE	Metodo UNI 10169:2001- Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI 9970 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNI EN 15058 - Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio	OSSIDI DI AZOTO MONOSSIDO DI CARBONIO	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E10	MOTORI IMPIANTI COGENERAZIONE	Metodo UNI 10169:2001- Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI 9970 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNI EN 15058 - Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio	OSSIDI DI AZOTO MONOSSIDO DI CARBONIO	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h

1.4.6 EMISSIONI ODORI IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Durante il periodo estivo e in corrispondenza della campagna del pomodoro verrà effettuato, nei pressi dell'area del depuratore e dell'impianto di trattamento scarti, un MONITORAGGIO OLFATTIVO MIRATO, al fine di rilevare eventuali cattivi odori in grado di arrecare molestia olfattiva al vicinato. Come metodo di misura verrà utilizzato: - Metodi di misura delle emissioni olfattive - manuali e linee guida APAT 19/2003, la durata del monitoraggio sarà di 7giorni continuati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4.7 SCARICHI IDRICI

Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico sia il Bref comunitario che il metodo IRSA CNR 1030 indicano due metodi fondamentali di campionamento:

- il campionamento composito – che può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo;
- il campionamento a spot – i campioni vengono prelevati a caso e non si riferiscono ad un determinato volume dello scarico.

Dato che la composizione delle acque di scarico, delle due diverse tipologie di scarico presenti in azienda, è costante, il PMeC della La Doria S.p.A. propone di adottare un sistema di "campionamento a spot".

TABELLA 6 – MEC SCARICHI IDRICI ACQUE PLUVIALI

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
ACQUE METEORICHE COPERTURE (PLUVIALI) E DEI PIAZZALI OVE NON VENGONO SVOLTE ATTIVITÀ LAVORATIVE O DI SCARICO/CARICO MERCI SCARICO IN FOGNATURA	DIRETTA DISCONTINUA Metodologie d'analisi APAT/CNR-IRSA	pH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD_5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO OLI MINERALI	ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO OLTRE IN CASO DI PIOGGIA NEL PERIODO DI TRASFORMAZIONE DEL POMODORO.	CONCENTRAZIONE mg/l	NON PRESENTE E NÉ PREVISTO	-------	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 7 – MEC SCARICHI IDRICI ACQUE INDUSTRIALI

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
REFLUI INDUSTRIALI, REFLUI DEI SERVIZI IGIENICI E ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI OVE VENGONO SVOLTE ATTIVITÀ LAVORATIVE O DI SCARICO/CARICO MERCI SCARICO IN FOGNATURA	DIRETTA DISCONTINUA Metodologie d'analisi APAT/CNR-IRSA	pH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD_5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO GRASSI E OLI ANIMALI E VEGETALI CLORO ATTIVO LIBERO TENSIOATTIVI FOSFORO TOTALE CLORURI SOLFATI ALLUMINIO ESCHERICHIA COLI	QUINDICINALE DURANTE LA CAMPAGNA TRASFORMAZIONE POMODORO, MENSILE RESTANTE PERIODO	CONCENTRAZIONE mg/l	BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI	SOFFIANTI E POMPE DOSATRICI	CONTROLLI GIORNALIERI E INTERVENTI MANUTENTIVI QUANDO NECESSITANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4.8 RIFIUTI

La proposta di MeC dei rifiuti che LA DORIA S.p.A. riporta nel PMeC prevede una serie di controlli e registrazioni finalizzati a dimostrare la gestione della materia in modo conforme alla normativa vigente e allo spirito dell'AIA.-

In particolare la proposta di MeC riguarda:

- la verifica della classificazione di pericolosità;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione;
- il tipo di analisi (sul tal quale o prove di cessione), i parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento e analisi;
- la quantità di rifiuti prodotti con indicazione della relativa frequenza e modalità di rilevamento, questo nell'ottica di individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse;
- l'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.-

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 8 –MEC RIFIUTI

TIPO DI RIFIUTO	CODICI CER	METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA CARATTERIZZAZIONE E FREQUENZA DELLA STESSA
FANGHI PRODOTTI DA OPERAZ DI LAVAGGIO	02 03 01	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
SCARTI DI LAVORAZIONE	02 03 04	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
SCARTI DI LAVORAZIONE (DISTRUZIONE MERCE AVARIATA)	02 03 04	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
FANGHI PRODOTTI IN LOCO DAL TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI	02 03 05	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
PITTURE E VERNICI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI	08 01 11*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
SOSPENSIONI ACQUOSE CONTENENTI PITTURE E VERNICI, CONTENENTI SOLVENTI	08 01 19*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
RESIDUI DI VERNICI O SVERNICIATORI	08 01 21*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
RITAGLI DI BANDA STAGNATA	12 01 99	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
OLIO ESAUSTO	13 02 08*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15 01 01	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN PLASTICA	15 01 02	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN LEGNO	15 01 03	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTINUA TABELLA 8 –MEC RIFIUTI

TIPO DI RIFIUTO	CODICI CER	METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA CARATTERIZZAZIONE E FREQUENZA DELLA STESSA
IMBALLAGGI IN MATERIALI METALLICI	15 01 04	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	15 01 06	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN VETRO	15 01 07	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	15 01 10*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
MATERIALE ASSORBENTE CONTAMINATO DA SOSTANZE PERICOLOSE	15 02 02*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
FILTRI ARIA	16 01 02	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
FILTRI DELL'OLIO	16 01 07*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
APPARECCHIATURE FUORI USO	16 02 14	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
SOSTANZE DI LABORATORIO, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	16 05 06*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
FERRO E ACCIAO	17 04 05	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
TUBI FLUORESCENTI	20 01 21	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 9 – PMEC RIFIUTI

MODALITÀ O METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VERIFICA DEL MANTENIMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI IDONEITÀ AMMESSE PER IL SITO DI DESTINAZIONE	MODALITÀ DI RILEVAMENTO E FREQUENZA DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI
CONTROLLO AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO E SMALTIMENTO DELLE DITTE UTILIZZATE	REGISTRAZIONE SETTIMANALE DEI MOVIMENTI EFFETTUATI SUL REGISTRO DI CARICO E SCARICO
CONTROLLO ARRIVO QUARTA COPIA DEI FORMULARI ALLA SCADENZA DEI 90 GIORNI	MONITORAGGIO MENSILE DELLE QUANTITÀ PRODOTTE E DELLA RECEZIONE DELLA QUARTA COPIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4.9 RUMORE

Il MeC delle immissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo prevede una serie di rilievi fonometrici presso il limite di confine dell'azienda allo scopo di formulare un parere di adeguatezza delle immissioni sonore ai limiti previsti dell'ex. art. 6 del dPCM 01 Marzo 1991 e dall'art. 3 del d.P.C.M. 14 Novembre 1997.-

I valori acquisiti durante la campagna di misurazione verranno elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal PZA Comunale, per le diverse classi di destinazione d'uso del territorio.-

TABELLA 10 – MEC IMMISSIONI SONORE IN AMBIENTE ESTERNO ED ABITATIVO

PUNTO DI MISURA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	FREQUENZA MONITORAGGIO
1A E 1B- AMBIENTALE LUNGO CONFINE D/F INGRESSO PRINCIPALE	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
2A E 2B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE OVEST	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
3A E 3B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE SUD LATO FERROVIA	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
4A E 4B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE SUD LATO FERROVIA	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
5A E 5B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE SUD LATO FERROVIA	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
6A E 6B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE EST	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
7A E 7B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE D/F INGRESSO SECONDARIO	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
8A E 8B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE D/F INGRESSO SECONDARIO	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
9A E 9B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE D/F IMPIANTO DI DEPURAZIONE	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
10A E 10B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE NORD LATO PIAZZALE INTERNO	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
11A E 11B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE NORD LATO PIAZZALE INTERNO	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4.10 SUOLO

Premesso che tutte le aree esterne dell'opificio sono ricoperte da manto di asfalto e che sono servite da una rete fognaria in grado di recepire le acque di dilavamento dei piazzali e che non risultano esserci:

- ricadute di inquinanti al suolo tali da contaminarlo;
- tutti i rifiuti sono stoccati in appositi cassoni per cui non vengono in contatto diretto in alcun modo con il suolo, mentre i rifiuti speciali pericolosi vengono stoccati al coperto;

si ritiene che l'azienda non produca in nessun modo contaminazione e del suolo e del sottosuolo. Pertanto non si considera necessario effettuare alcun MeC del suolo e del sottosuolo.

Comunque nel caso in cui si dovesse verificare uno sversamento accidentale di una sostanza pericolosa si adotteranno le procedure previste dalla normativa vigente e le misure di controllo da mettere in atto in quel caso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. PROPOSTA DI INDICI DI PERFORMANCE

LA DORIA S.p.A. allo scopo di poter effettuare un confronto tra la situazione attuale sia a livello di consumi energetici sia di emissioni prodotte intende proporre degli indici di performance che saranno presi in considerazione anche per valutare i miglioramenti tecnici dell'azienda. Tali indici individuati sono quelli previsti dalle BAT specifiche per il settore.

Per quanto riguarda i consumi di energia e di acqua LA DORIA S.p.A. si impegna a non superare quanto previsto dalla MTD di settore, vale a dire:

Consumi di energia elettrica ≤ A 90 KWh/tonnellate prodotto finito.

Consumi di acqua ≤ 6,5 m^3/ tonnellate prodotto finito.

Per quanto concerne la presenza di inquinanti negli scarichi idrici, per i seguenti composti le emissioni in acqua non devono superare i seguenti valori.

- COD < 10 kg/ tonnellata di prodotto finito
- Solidi Sospesi Totali < 2,2 kg/ tonnellata di prodotto finito

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT

(prot. 0110380 del 14/02/2012)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STABILIMENTO DI ANGRI

VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (ANNO DI RIFERIMENTO 2010) ALLEGATO Y06

APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

M.T.D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. MTD ADOTTATE.

Ai fini della richiesta dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e sulle Migliori Tecnologie Disponibili, applicate dall'azienda LA DORIA S.p.A., la presente relazione fa riferimento alle:

- Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di industrie alimentari per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. n. 59 del 18.02.2005" emanate con il D.M. del 01.10.2008 e pubblicate sulla G.U. n. 51 del 03.03.2009 (supplemento ordinario).
- Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. n. 59 del 18.02.2005" emanate con il D.M. del 01.10.2008 e pubblicate sulla G.U. n. 51 del 03.03.2009 (supplemento ordinario).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. MTD PER LA GESTIONE AMBIENTALE

N.	MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	APPLICAZIONE
	MTD VALIDE PER TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI	
1	REALIZZAZIONE E ADESIONE AL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (EMS)	APPLICATA, L'IMPIANTO È CERTIFICATO UNI EN ISO 14001/04 DAL 2009.
2	ATTIVAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ADDESTRAMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DEL PERSONALE CIRCA IL SGA.	APPLICATA. PER TALE SCOPO SI ESEGUE: FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE SULLA GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI PRESENTI NEL SITO. ESISTONO DELLE PROCEDURE OPERATIVE PER GLI ASPETTI AMBIENTALI PRINCIPALI, NEI QUALI È PREVISTO: PIANIFICAZIONE DELLE MANUTENZIONI; INTERVENTI ESEGUITI DA PERSONALE TECNICO INTERNO SPECIALIZZATO E OVE NECESSARIO FORNITO DIRETTAMENTE DALLA CASE COSTRUTTRICI DEGLI IMPIANTI.
3	ATTIVAZIONE DI UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE ORDINARIA E PREVENTIVA.	APPLICATA. LA PROGRAMMAZIONE È SETTIMANALE E TIENE CONTO DI GUASTI, MALFUNZIONAMENTI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE PERIODICA PREVISTI DAL MANUALE DI USO E MANUTENZIONE.
4	RIDUZIONE DEGLI SCARTI E DELLE EMISSIONI IN FASE DI RICEVIMENTO DELLE MATERIE PRIME E DEI MATERIALI.	APPLICATA. IN FASE DI RICEVIMENTO DELLE MATERIE PRIME E IN FASE DI CARICO PRODOTTI FINITI È FATTO DIVIETO DI TENERE ACCESI I MOTORI DEGLI AUTOMEZZI. INOLTRE IL PERSONALE ADDETTO ALLO SCARICO È ADDESTRATO E SENSIBILIZZATO CIRCA LA CORRETTA GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI SCARICO E MOVIMENTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DEI PRODOTTI.
	RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ACQUA	
5	INSTALLAZIONE DI CONTATORI SU CIASCUN COMPARTO PRODUTTIVO E/O SU CIASCUNA MACCHINA (NEL CASO DI MACCHINE IDROESIGENTI).	NON APPLICATA.
6	SEPARAZIONE DELLE ACQUE DI PROCESSO DALLE ALTRE PER UN POSSIBILE RIUTILIZZO DI QUEST'ULTIME.	APPLICATA. ESISTE UNA NETTA SEPARAZIONE TRA LE ACQUE DI PROCESSO FRESCHE E/O RIUTILIZZATE E LE ACQUE REFLUE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	APPLICAZIONE
	RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ACQUA	
7	RIDUZIONE DEL PRELIEVO DI ACQUA DALL'ESTERNO – IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO A TORRI EVAPORATIVE.	APPLICATA. ESISTONO TORRI EVAPORATIVE CON RICICLO DELL'ACQUA.
8	RIUTILIZZO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO E DELLE ACQUE DELLE POMPE DA VUOTO.	APPLICATA. TUTTE LE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO VENGONO RECUPERATE. LE ACQUE DELLE POMPE DA VUOTO VENGONO RECUPERATE PARZIALMENTE POICHÉ IN ALCUNI CASI NON SONO QUALITATIVAMENTE IDONEE PER IL RECUPERO.
9	ELIMINAZIONE DEI RUBINETTI A SCORRIMENTO E MANUTENZIONE DELLE GUARNIZIONI DI TENUTA DELLA RUBINETTERIA, DEI SERVIZI IGIENICI ETC.	APPLICATA. LA RUBINETTERIA È CONFORME AL REGOLAMENTO CE 852/04. PROCEDURA APPLICATA VIENE INFATTI EFFETTUATA UNA MANUTENZIONE PERIODICA.
10	UTILIZZO DI IDROPULITRICI A PRESSIONE	APPLICATA. LE PULIZIE VENGONO EFFETTUATE CON IDROPULITRICE A PRESSIONE.
11	APPLICAZIONE DI COMANDI A PISTOLA AGLI UGELLI DELL'ACQUA.	APPLICATA TUTTE LE MANICHETTE SONO DOTATE DI COMANDI A PISTOLA
12	PRIMA PULIZIA A SECCO DEGLI IMPIANTI E APPLICAZIONE ALLE CADITOIE SUI PAVIMENTI DI TRAPPOLE AMOVIBILE PER LA SEPARAZIONE DEI SOLIDI.	APPLICATA. PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI CON "MOTOSCOPE". NON È APPLICABILE PER LA SANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI. LE CADITOIE SONO MUNITE DI GRIGLIE ED IN ALCUNI CASI DI TRAPPOLE PER RESIDUI SOLIDI DI PICCOLE DIMENSIONI.
13	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DEI VEICOLI E DELLE ATTREZZATURE DI CARICO E SCARICO IN MODO CHE SIANO FACILMENTE PULIBILI.	APPLICATA. TUTTI I NASTRI, LE TRAMOGGE E LE COCLEE E DI CARICO SONO FACILMENTE LAVABILI, PULIBILI E DISINFETTABILI.
14	RIUTILIZZO DELL'ACQUA IN USCITA DAL DEPURATORE PER LE OPERAZIONI OVE NON È PREVISTO L'UTILIZZO DI ACQUA POTABILE.	APPLICATA. L'ACQUA IN USCITA DAL DEPURATORE VIENE UTILIZZATA PER PULIRE I PIAZZALI ANTISTANTI L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE. VERRÀ INOLTRE UTILIZZATA NELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEGLI SCARTI. NON PUÒ ESSERE UTILIZZATA PRESSO LO STABILIMENTO POICHÉ LA PREVALENZA NON È SUFFICIENTE A RILANCIARE L'ACQUA ALLA PRESSIONE DI ESERCIZIO NECESSARIA.
	RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA	
15	MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO DELLE CENTRALI TERMICHE.	APPLICATA. VIENE EFFETTUATA UN CONTROLLO IN CONTINUO DEI FUMI DI COMBUSTIONE, SEMESTRALMENTE TRAMITE DITTA ESTERNA SI PROVVEDE ALLA REGOLAZIONE DEI BRUCIATORI PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E IL RENDIMENTO DELLE CENTRALI TERMICHE.
16	COIBENTAZIONE DELLE TUBAZIONI DI TRASPORTO DEI FLUIDI CALDI E FREDDI.	APPLICATA OVE POSSIBILE.
17	DEMINERALIZZAZIONE DELL'ACQUA.	APPLICATA TRAMITE PROCESSO DI OSMOSI INVERSA.
18	COGENERAZIONE.	APPLICATA. ESISTE UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	APPLICAZIONE
	USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA ELETTRICA	
19	IMPIEGO DI MOTORI ELETTRICI AD ALTO RENDIMENTO IN SOSTITUZIONE DI MOTORI ELETTRICI DI EFFICIENZA STANDARD SOGGETTI A REVISIONE.	APPLICATA. SONO PRESENTI CIRCA 280 MOTORI ELETTRICI, NEL 2010 È STATA INIZIATA LA SPERIMENTAZIONE DEI MOTORI DI ALTA EFFICIENZA SU ALCUNE APPLICAZIONI A FUNZIONAMENTO CONTINUO. SONO STATI, DIFATTI, SOSTITUITI CIRCA 15 MOTORI ELETTRICI DI VECCHIA GENERAZIONE CON QUELLI DI NUOVA GENERAZIONE AD ALTA EFFICIENZA (CIRCA IL 5%). ENTRO FINE ANNO 2011 VERRANNO SOSTITUITI ALTRI 15 MOTORI E PER I PROSSIMI ANNI SI PENSA DI MANTENERE LA STESSA % DI SOSTITUZIONE, FINO A COMPLETAMENTO.
20	RIFASAMENTO	APPLICATA. SI TRATTA DI UN RIFASAMENTO CENTRALIZZATO AL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA ELETTRICA ALLE CABINE DI TRASFORMAZIONE.
	CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA	
21	SOSTITUZIONE DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI CON COMBUSTIBILI GASSOSI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI GENERAZIONE CALORE.	APPLICATA. VIENE UTILIZZATO METANO.
22	RIDUZIONE DEI RISCHI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA DA PARTE DI IMPIANTI CHE UTILIZZANO AMMONIACA (NH_3).	APPLICATA. NON ESISTONO IMPIANTI FRIGORIFERI CHE UTILIZZANO AMMONIACA.
23	ABBATTIMENTO POLVERI MEDIANTE CICLONI E MULTICICLONI.	INAPPLICABILE. IN AZIENDA NON CI SONO IMPIANTI, REPARTI O FASI CHE PRODUCONO EMISSIONI DI POLVERI IN ATMOSFERA O IN AMBIENTE DI LAVORO.
24	ABBATTIMENTO POLVERI MEDIANTE FILTRO A MANICHE.	INAPPLICABILE. IN AZIENDA NON CI SONO IMPIANTI, REPARTI O FASI CHE PRODUCONO EMISSIONI DI POLVERI IN ATMOSFERA O IN AMBIENTE DI LAVORO.
	CONTROLLO DEL RUMORE	
25	UTILIZZO DI UN MATERIALE MULTI-STRATO FONOASSORBENTE PER I MURI INTERNI DELL'IMPIANTO.	APPLICATA. LE PARETI INTERNE SONO IN MURATURA DI TIPO MISTO (TUFO, LAPILLO, ETC), MENTRE PER LE AREE DI RECENTE COSTRUZIONE LE PARETI INTERNE SONO COSTITUITE DA PANNELLATURE IN SANDWICH CON CALCESTRUZZO PRECOMPRESSO ED ALL'INTERNO CON MATERIALE ISOLANTE TIPO POLIURETANO ESPANSO.
26	MURI ESTERNI COSTRUITI CON MATERIALE AMORFO AD ALTA DENSITÀ.	APPLICATA. LE PARETI ESTERNE SONO IN MURATURA DI TIPO MISTO (TUFO, LAPILLO, ETC), MENTRE PER LE AREE DI RECENTE COSTRUZIONE LE PARETI INTERNE SONO COSTITUITE DA PANNELLATURE IN SANDWICH CON CALCESTRUZZO PRECOMPRESSO ED ALL'INTERNO CON MATERIALE ISOLANTE TIPO POLIURETANO ESPANSO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	APPLICAZIONE
	CONTROLLO DEL RUMORE	
27	RIDUZIONE DEI LIVELLI SONORI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO.	PER L'IMPIANTO DI RECUPERO E IN PARTICOLARE PER LA PRESSA DA INSTALLARE, L'AZIENDA, NONOSTANTE CHE LA STIMA PREVISIONALE DEL RUMORE EMESSO ABBIA DATO VALORI AL DI SOTTO DEI LIMITI DI LEGGE, HA GIÀ PREVISTO DI EFFETTUARE, IN SEGUITO ALLA MESSA A REGIME DELL'IMPIANTO, UNA VERIFICA DETTAGLIATA DEI VALORI DI IMMISSIONE SONORA IN AMBIENTE ESTERNO E IN AMBIENTE ABITATIVO ONDE DECIDERE CIRCA LA NECESSITÀ O MENO DI EFFETTUARE INTERVENTI STRUTTURALI, INSTALLAZIONE DI BARRIERE FONOASSORBENTI, ATTI A RIDURRE ULTERIORMENTE IL RUMORE EMESSO. RELATIVAMENTE AL RESTO DELLO STABILIMENTO L'AZIENDA CONTINUERÀ AD EFFETTUARE LA VERIFICA DI TUTTE LE POTENZIALI FONTI DI RUMORE, QUALI MOTORI, SISTEMI DI TRASPORTO, TORRI DI RAFFREDDAMENTO, IMPIANTI ARIA COMPRESSA ETC., AL FINE DI COMPLETARE LE OPERE DI INSONORIZZAZIONE GIÀ AVVIATE DA TEMPO. IN PARTICOLARE A PARTIRE DALL'ANNO 2010 SONO STATI EFFETTUATI: 1. INTERVENTI STRUTTURALI SU MACCHINARI • AGGIORNAMENTO SALDATRICI SCATOLIFICIO CON NUOVE MACCHINE CE. • RILOCAZIONE PALLETTIZZATORI SCATOLIFICIO CON NUOVE MACCHINE CE (MENO RUMOROSE) IN NUOVO REPARTO CON RIDUZIONE DENSITÀ MACCHINE PER UNITÀ DI SUPERFICIE. • AGGIORNAMENTO GENERATORI VAPORE CON ESENZIONE 24H ELIMINANDO OBBLIGO PRESENZA CONTINUATIVA CONDUTTORE. 2. INTERVENTI STRUTTURALI SU FABBRICATI. • AGGIORNAMENTO FINESTRONI CAPANNONI CON MATERIALE A BASSA TRASMISSIONE DI RUMORE. • AGGIORNAMENTO COMPARTIMENTAZIONI IN PANNELLI PREFABBRICATI REPARTI. • COMPARTIMENTAZIONE MACCHINARI IMPIANTI DI DEPURAZIONE.
28	RIDUZIONE DEL NUMERO DI FINESTRE O UTILIZZO DI INFISSI MAGGIORMENTE ISOLANTI (VETRI A MAGGIORE SPESSORE, DOPPI VETRI ETC.).	APPLICATA. LA SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI E FINESTRE ESISTENTI CON INFISSI E FINESTRE COSTITUITE DA MATERIALE CON BASSO INDICE DI TRASMISSIONE DEL RUMORE VIENE, COME RIPORTATO NELLA MTD N. 27, GIÀ EFFETTUATA, DAL 2010, AL RINNOVO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (LAVORI DI PITTURAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI MURI E PAVIMENTI PER MOTIVI IGIENICO-SANITARI). IN PARTICOLARE A PARTIRE DAL 2010 OGNI QUALVOLTA UN REPARTO VIENE RISTRUTTURATO VIENE ANCHE EFFETTUATA LA SOSTITUZIONE DEI VECCHI INFISSI CON NUOVI IN PVC E TRIPLO VETRO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	APPLICAZIONE
	CONTROLLO DEL RUMORE	
29	PIANTUMAZIONE DI ALBERI (ALMENO DUE FILARI NON ALLINEATI) NELL'AREA CIRCOSTANTE L'IMPIANTO.	INAPPLICABILE. NON È POSSIBILE PIANTUMARE ALBERI LUNGO IL CONFINE AZIENDALE PERCHÉ MANCA LO SPAZIO SUFFICIENTE DA ADIBIRE AD AREA VERDE.
30	ALTRI INTERVENTI VOLTI ALLA RIDUZIONE DEL RUMORE	APPLICATA. ULTERIORI INTERVENTI VOLTI ALLA RIDUZIONE DEL RUMORE POSSONO ESSERE RACCHIUSI NEL SEGUENTE CRONO-PROGRAMMA PREVISTO PER IL PERIODO 2012-2013: 1. INTERVENTI STRUTTURALI SU MACCHINARI • RIPOSIZIONAMENTO MACCHINARI LINEA SCATOLIFICIO CORPI CON RIDUZIONE DENSITÀ MACCHINE PER UNITÀ DI SUPERFICIE – PREVISTO PER IL 2012. • AGGIORNAMENTO TRASPORTATORI A FUNE LINEE SCATOLIFICIO - PREVISTO PER IL 2013. • AGGIORNAMENTO LINEE BRIK FORMATO 200 ML CON NUOVI MACCHINARI CE CON RIDUZIONE DENSITÀ MACCHINE PER UNITÀ DI SUPERFICIE – PREVISTO L'INIZIO PER IL 2012 CON COMPLETAMENTO ENTRO IL 2013. 2. INTERVENTI STRUTTURALI SU FABBRICATI. • AGGIORNAMENTO CONTROSOFFITTATURE - PREVISTO PER IL 2012. • AGGIORNAMENTO INFISSI CON MODULI TRIPLO VETRO IN PVC PREVISTO IL COMPLETAMENTO ENTRO IL 2012.
	TRATTAMENTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE	
31	RIDUZIONE DEL CARICO DI SOLIDI E DI COLLOIDI PER MEZZO DI TECNICHE. PREVENIRE LA STAGNAZIONE DI ACQUA, ELIMINARE PREVENTIVAMENTE I SOLIDI SOSPESI ATTRAVERSO L'USO DI GRIGLIE, ELIMINARE IL GRASSO DALL'ACQUA CON APPOSITI TRATTAMENTI MECCANICI, ADOPERARE UN FLOTTATORE, POSSIBILMENTE CON L'AGGIUNTA DI FLOCCULANTI, PER ULTERIORE ELIMINAZIONE DEI SOLIDI.	APPLICATA. VEDI RELAZIONE TECNICA PARAGRAFO TRATTAMENTO REFLUI.
32	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI PER MEZZO DELL'UTILIZZO DI UNA SEZIONE DI EQUALIZZAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO E DEL CORRETTO DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO STESSO.	APPLICATA. VEDI RELAZIONE TECNICA PARAGRAFO TRATTAMENTO REFLUI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	APPLICAZIONE
	MATERIE PRIME	
33	SCELTA DELLA MATERIA GREZZA.	APPLICATA. LA MATERIA PRIMA VIENE GIÀ IN PARTE SELEZIONATA SUL CAMPO PRIMA DELLA RACCOLTA, INOLTRE NELLA FASE DI ACCETTAZIONE DEL CARICO DI MATERIA PRIMA VENGONO ATTIVATE TUTTE LE PROCEDURE DI CONTROLLO SULLA VALIDITÀ E CONFORMITÀ DEL PRODOTTO ALLE SPECIFICHE DI LAVORAZIONE, COSÌ COME PREVISTO DALL'AUTOCONTROLLO ALIMENTARE. IN TAL MODO SI RIDUCONO SOSTANZIALMENTE GLI SCARTI SUCCESSIVI.
	MATERIE PRIME	
34	VALUTAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI PRESENTATI DAI PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE.	APPLICATA. TUTTI I PRODOTTI CHIMICI (LA QUASI TOTALITÀ RISULTANO ESSERE NON PERICOLOSI PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE UMANA) VENGONO GESTITI CORRETTAMENTE SECONDO PROCEDURE SPECIFICHE IN ACCORDO CON QUANTO PREVISTO ANCHE DAL D.LGS. 81/08. I PRODOTTI VENGONO STOCCATI IN APPOSITI LUOGHI CHIUSI SU PAVIMENTI IMPERMEABILI, POSTI SU APPOSITE VASCHE DI CONTENIMENTO, IN CASO DI ROTTURE DEI FUSTI O TANICHE. I PRODOTTI VENGONO UTILIZZATI CON PARSIMONIA EVITANDO QUALSIASI SPRECO O UTILIZZO SPROPORZIONATO A QUANTO REALMENTE SERVE.
35	SCELTA DI ALTERNATIVE VALIDE NELL'USO DEI PRODOTTI DI DISINFEZIONE.	APPLICATA. PER LA SANITIZZAZIONE DEI LOCALI E DEGLI IMPIANTI NON VENGONO UTILIZZATI VAPORE, SALI DI AMMONIO QUATERNARIO, E PRODOTTI A BASE DI ACQUA OSSIGENATA. NON VEGONO UTILIZZATI INVECE, PER LA SANITIZZAZIONE DEI LOCALI E DEGLI IMPIANTI CLORO E SUOI DERIVATI. L'IPOCLORITO DI SODIO VIENE SOLTANTO UTILIZZATO PER ABBATTERE LA CARICA BATTERICA NELL'ACQUA DI RAFFREDDAMENTO.
36	SCELTA DI ALTERNATIVE VALIDE NELL'USO DI PRODOTTI CHELANTI AL FINE DI MINIMIZZARE L'USO DI EDTA.	APPLICATA. NON VENGONO UTILIZZATI PRODOTTI A BASE DI EDTA O CHELANTI IN GENERE.
37	IMPIEGO DI SISTEMI DI LAVAGGIO CIP	APPLICATA. L'AZIENDA PER LA PULIZIA DEI PROPRI IMPIANTI UTILIZZA ANCHE SISTEMI DI LAVAGGIO CIP (CLEANING-IN-PLACE) CON RICIRCOLO TOTALE DELLE SOLUZIONI UTILIZZATE CON NEUTRALIZZAZIONE FINALE DI QUEST'ULTIME PRIMA DELLO SCARICO FINALE.
38	TRAFFICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI.	APPLICATA. ESISTONO APPOSITE PROCEDURE PER LA CORRETTA GESTIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO. TALE PROCEDURE PREVEDONO L'ADOZIONE DI APPOSITA CARTELLONISTICA, LIMITI DI VELOCITÀ E SENSI DI MARCIA. ESISTE ANCHE UNA PROCEDURA SPECIFICA DI PREVENZIONE DEI RILASCI ACCIDENTALI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	APPLICAZIONE
	GESTIONE DEI RIFIUTI	
39	RACCOLTA DIFFERENZIATA	APPLICATA. VEDI PARAGRAFO RIFIUTI.
40	RIDUZIONE DEI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO ANCHE PER MEZZO DEL LORO RIUTILIZZO O DEL LORO RICICLO.	APPLICATA. I PALLETS IN LEGNO E LE INTERFALDE IN CARTONE VENGONO RICICLATI E RIUTILIZZATI INTERNAMENTE. I RESTANTI IMBALLAGGI VENGONO DESTINATI AL RECUPERO ESTERNO.
41	ACCORDI CON I FORNITORI	APPLICATA PER I GESTORI DEI RIFIUTI. NON APPLICATA PER I FORNITORI DI MATERIE PRIME.
	GESTIONE DEI RIFIUTI	
42	RIDUZIONE VOLUMETRICA DEI RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI (RSAU) DESTINATI ALLO SMALTIMENTO, E DEGLI IMBALLAGGI AVVIATI A RICICLAGGIO.	APPLICATA, TRAMITE COMPATTATORE, PER I GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA AVVIATI AL RICICLAGGIO.
43	COMPATTAZIONE DEI FANGHI.	APPLICATA. VIENE UTILIZZATA UNA CENTRIFUGA PER I FANGHI PROVENIENTI DAL DEPURATORE E UNA NASTRO-PRESSA PER I FANGHI PRODOTTI DA OPERAZIONI DI LAVAGGIO.
	SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE	
44	GESTIONE DEI SERBATOI FUORI TERRA	APPLICATA. VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA ISPETTIVA, CON CADENZA TRIMESTRALE, DELLA TENUTA DEI SERBATOI.
45	GESTIONE DEI SERBATOI INTERRATI	NON APPLICABILE. IL SERBATOIO INTERRATO È STATO BONIFICATO E SOSTITUITO CON SERBATOIO FUORI TERRA.
46	GESTIONE DELLE TUBAZIONI	NON APPLICABILE POICHÉ NON SONO PRESENTI TUBAZIONI PER IL TRASPORTO DI PRODOTTI CHIMICI.
47	ADOZIONE DI SOLAI IMPERMEABILI	APPLICATA. I PIAZZALI ADIACENTI L'AREA DI TRASFORMAZIONE POMODORO SONO ASFALTATI E DOTATI DI APPOSITE CADITOIE PER IL CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE.
	GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE	
48	GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE – BUONE PRATICHE DI GESTIONE	APPLICATA. ESISTE ED È ATTUATA UNA PROCEDURA DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DI UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI GIÀ IN USO O NUOVI, VALUTANDO I RISCHI PER I LAVORATORI, AMBIENTALI E DI SICUREZZA ALIMENTARE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	APPLICAZIONE
	MTD DI SETTORE – CONSERVE VEGETALI	
49	MINIMIZZARE LE PERDITE DI MATERIA GREZZA VEGETALE NELLE FASI DI CONFERIMENTO, SCARICO, STOCCAGGIO E VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ.	APPLICATA. TRAMITE L'ORGANIZZAZIONE DELLA LOGISTICA DI APPROVVIGIONAMENTO, IL DIMENSIONAMENTO DEL BATCH DI PRODUZIONE E L'OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI DI PRODUZIONE SI GARANTISCE LA MINIMIZZAZIONE DEGLI SCARTI DI PRODUZIONE.
50	PRIVILEGIARE I SISTEMI DI PELATURA A MINOR IMPATTO AMBIENTALE (AD ES. MECCANICA, A VAPORE).	APPLICATA. LA FASE IN DEPRESSIONE PER OTTENERE IL DISTACCO DELLA BUCCIA DALLA BACCA È REALIZZATA A MEZZO DI POMPE DA VUOTO, INVECE DI SISTEMI AD ACQUA.
51	CONTROLLARE L'EFFICACIA DEI SISTEMI DI STOCCAGGIO TEMPORANEO E DI CONFEZIONAMENTO PER EVITARE INUTILI PERDITE DI PRODOTTO	APPLICATA. LA PIANIFICAZIONE INTEGRATA ORGANIZZA PER TUTTO IL GRUPPO LA DORIA I PIANI DI PRODUZIONE ED I RELATIVI PIANI DI CONSEGNA DELLE MATERIE PRIME. VENGONO EFFETTUATE VERIFICHE REAL TIME TRAMITE SISTEMI INFORMATICI (SAP).
52	UTILIZZO DI SISTEMI DI RACCOLTA MECCANICA AL TERMINE DELLA LAVORAZIONE PER EVITARE INUTILI PERDITE DI PRODOTTO.	APPLICATA. PER EVITARE INUTILI PERDITE DI PRODOTTO LA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI VEGETALI È ORGANIZZATA IN BATCH.
53	INSTALLARE AUTOCLAVI DI STERILIZZAZIONE CON RECUPERO DI ACQUA CALDA E/O FUNZIONANTI A CESTO ROTANTE PER RIDURRE I TEMPI DI STERILIZZAZIONE E I CONSUMI ENERGETICI.	APPLICATA. PER LA STERILIZZAZIONE VENGONO UTILIZZATI TALI IMPIANTI PER LE LINEE LEGUMI, MENTRE PER LA TRASFORMAZIONE DEL POMODORO E DEI SUCCHI/NETTARI/BEVANDE IN VETRO È UTILIZZATO IL PROCESSO DI PASTORIZZAZIONE.
54	INSTALLARE TORRI EVAPORATIVE PER L'ACQUA DI RAFFREDDAMENTO DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO TERMICO DI STABILIZZAZIONE.	APPLICATA NEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEI LEGUMI E DI PRODUZIONE DEI SUCCHI/NETTARE/BEVANDE DI FRUTTA. NON APPLICATA PER LA TRASFORMAZIONE DEL POMODORO IN QUANTO LE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO VENGONO RIUTILIZZATE, DOPO OPPORTUNO TRATTAMENTO, PER LE FASI DI LAVAGGIO DEL POMODORO.
55	INSTALLARE TORRI EVAPORATIVE PER L'ACQUA DI RAFFREDDAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO DEI VAPORI DI CONCENTRAZIONE.	APPLICATA. LE ACQUE PROVENIENTI DALLE TORRI BAROMETRICHE VENGONO RIUTILIZZATE A CICLO CHIUSO.
56	INSTALLARE CONDENSATORI A SUPERFICIE NEGLI EVAPORATORI	NON APPLICATA IN QUANTO NON ESISTE LA NECESSITÀ DI TENER SEPARATI I LIQUIDI CONDENSATI DAI CONDENSANTI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

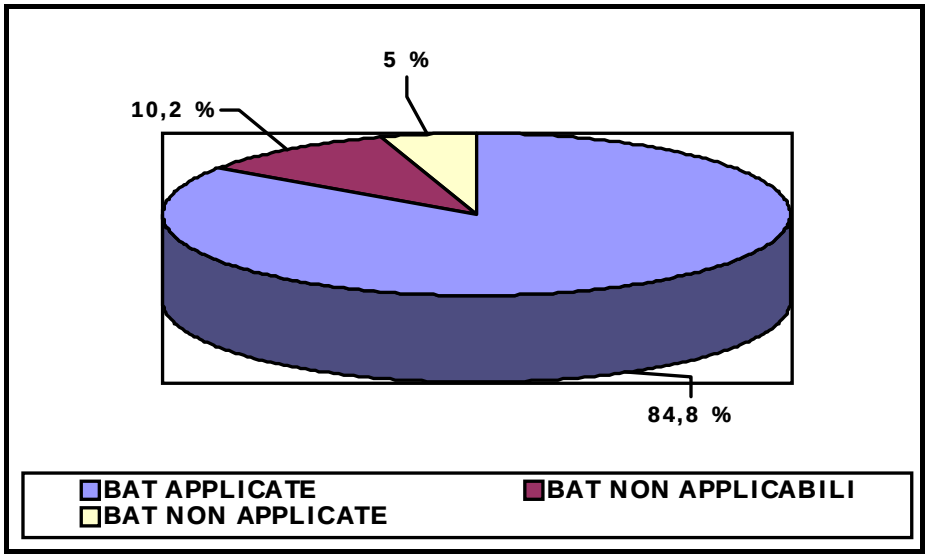
N.	MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	APPLICAZIONE
	MTD IMPIANTI DI COMBUSTIONE	
1	6.1 – TECNICHE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI SO_2	APPLICATA. LE CALDAIE HANNO BRUCIATORI ALIMENTATI A METANO E QUINDI NON EMETTONO BIOSSIDO DI ZOLFO.
2	6.2 – TECNICHE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI NO_x	APPLICATA. PER TUTTE LE CALDAIE SONO STATE ADOTTATE MISURE ATTE A RIDURRE LA FORMAZIONE DI NO_x MODIFICANDO I PARAMETRI DI ESERCIZIO O DI PROGETTO DEI BRUCIATORI. TRA LE MISURE ADOTTATE CI SONO: RIDUZIONE STECHIOMETRICA DELL'ECCESSO D'ARIA PER LA COMBUSTIONE. BRUCIATORI A BASSA EMISSIONE DI NO_x – IN TALI BRUCIATORI IL COMBUSTIBILE E L'ARIA VENGONO INTRODOTTI SEPARATAMENTE IN MODO DA RITARDARE LA MISCELAZIONE, RIDURRE LA DISPONIBILITÀ DELL'OSSIGENO CON RIDUZIONE DEL PICCO DI TEMPERATURA DELLA FIAMMA. TALI CONDIZIONI RALLENTANO LA CONNVERSIONE DELL'AZOTO PRESENTE NEL COMBUSTIBILE A NO_x E LA FORMAZIONE DEGLI NO_x TERMICI.
3	6.3 – TECNICHE PER LA RIDUZIONE DELLE POLVERI	INAPPLICABILE POICHÉ LA COMBUSTIONE DEL METANO NON PRODUCE EMISSIONI DI MATERIALE PARTICELLARE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

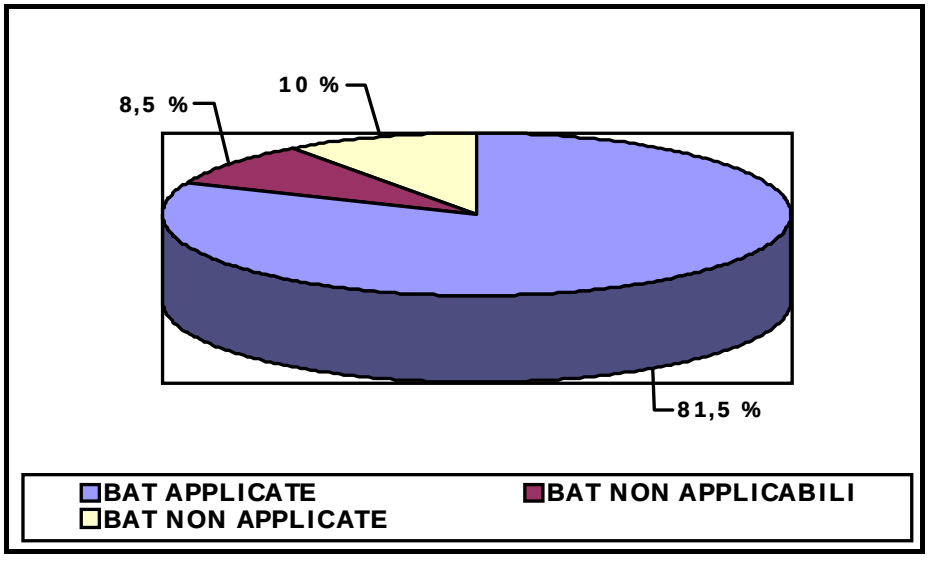
3. CONSIDERAZIONI FINALI E ANALISI DEI RISULTATI OTTENUTI DALLA VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

La valutazione effettuata, per l'anno 2010, relativa all'impatto che la ditta LA DORIA S.p.A. ha sulle singole matrici ambientali, e in maniera integrale sull'ambiente, ha dato esito positivo in quanto dal confronto tra l'anno 2007 (presentazione istanza AIA) e l'anno 2010 (anno di riferimento dati) si nota un discreto miglioramento nelle applicazioni delle MTD, denotando, così, il giusto approccio che l'azienda ha nei confronti della tutela ambientale e dei consumi energetici.

ANNO 2010



ANNO 2007



ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(prot. 0110380 del 14.02.20121)

SCARICO IDRICI
(prot. 0657968 del 01.09.2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino	Posizione Amm.va[2]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]		*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E1	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Centrale Termica Schema 1	Caldaia 60 t/h	non presente		32034,2	NOx	350 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	151,91	4,86
E2	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Centrale Termica Schema 1	Caldaia 20 t/h n.1	non presente		10643,1	NOx	350 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	125,43	1,33
E3	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Centrale Termica Schema 1	Caldaia 20 t/h n.2	non presente	-	11557,7	NOx	350 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	121,21	1,40
E4	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Scatolificio, Schema 7 Fase 7A2	forno essiccazione mastice	non presente	-	598,4	NOx	350 (D.Lgs. 152/2006)		24	2,88	1,72*10-3
							NH3	n.a	< 2		14,20	8,5*10-3

[2] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[3] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
							Tipologia	*Limiti*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*	
					autorizzata	misurata		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E5	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Scatolificio, Schema 7 Fase 7B2	forno essiccazione/polimerizzazione vernice	non presente	-	6216,1	SOV totali	50 (D.Lgs. 152/2006)		24	7,89	0,049
E6	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Scatolificio, Schema 7 Fase 7B2	forno essiccazione/polimerizzazione vernice	non presente	-	2876,6	SOV totali	50 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	7,31	0,021
E7	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Verniciatura BS/TFS Schema 11 Fase 11.2	forno essiccazione vernice/post combustore	PC01	-	4019,2	SOV totali	50 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	40,20	0,16
E8	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Verniciatura BS/TFS Schema 11 Fase 11.2	forno essiccazione vernice/ camino fine forno e preriscaldamento telai	non presente	-	2992,5	SOV totali	50 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	4,44	0,013
E9	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Centrale Termica Schema 1	motore a metano, impianto di cogenerazione	CAT 01	-	24522,0	NOx	400 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	192,89	4,73
							CO	100 (D.Lgs. 152/2006)	-		67,89	1,66
E10	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Centrale Termica Schema 1	motore a metano, impianto di cogenerazione	CAT 02	-	27583,0	NOx	400 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	208,11	5,74
							CO	100 (D.Lgs. 152/2006)	-		65,71	2,09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

EMISSIONI DIFFUSE (ODORI)

N° camino	Impianto/macchinario che genera l'emissione	***Inquinanti***			
		Tipologia	*Limiti*	*Ore di funz.to*	*Dati emissivi derivanti da stima*
			Concentr. [mg/Nm^3]		*Concentr. [mg/Nm^3]*
ED1	Impianto di depurazione e impianto trattamento rifiuti	Ammoniaca Idrogeno Solforato Metano Composti Organici Volatili	_____ _____ _____ _____	8	< 0,001* < 0,001* < 0,01* < 0,01*

* Valori stimati

PUNTI DI EMISSIONE NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE			
P1	**impianto antincendio**	**motopompa antincendio 16 kW**	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto bb)
P2	**caldaie**	**caldaia riscaldamento uffici 24 kW**	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto dd)
P3	**caldaie**	**caldaia riscaldamento uffici / spogliatoi 30 kW**	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto dd)
P4	**impianto di decompressione metano**	**cabina di decompressione metano**	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto o)
P5	**Impianto di depurazione**	**Impianto trattamento liquidi organici impianto recupero**	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto p)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

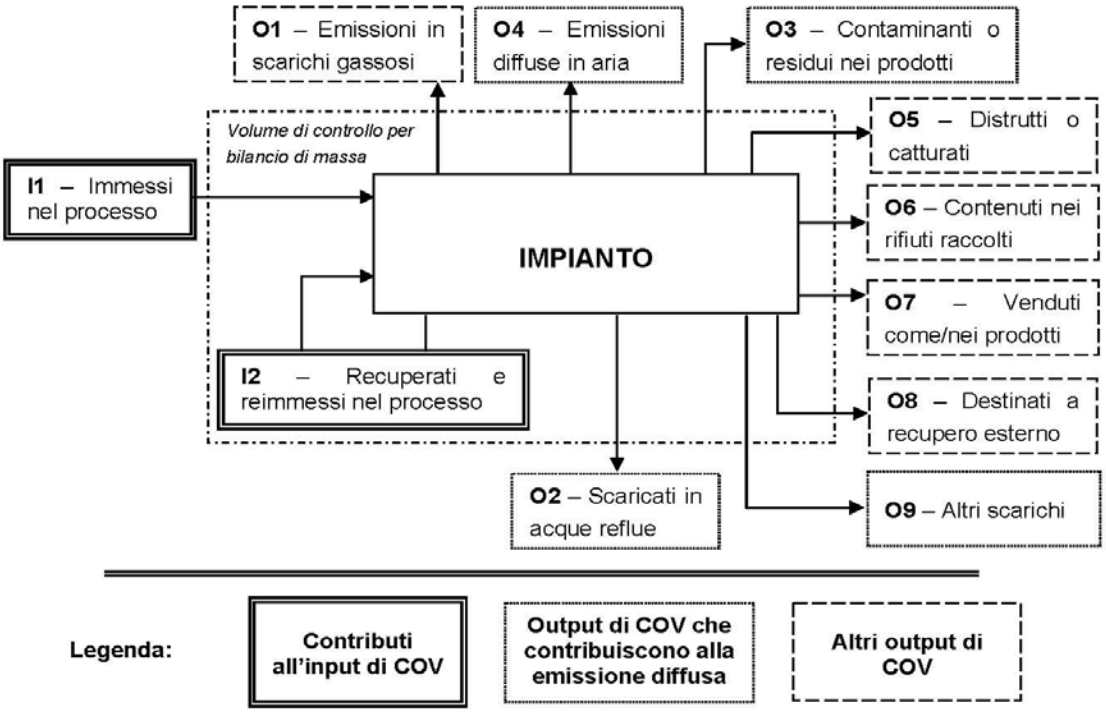
Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E7	**PC01**	postcombustore
E9	**CAT 01**	catalizzatore di ossidazione
E10	**CAT 02**	catalizzatore di ossidazione
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). vedi relazione tecnica.		
Sistemi di misurazione in continuo. presenti analizzatori in continuo dei fumi sui seguenti camini: E1 E2 E3 E9 E10		

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Dal 01.01.2010 al 31.12.2010**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	***La Doria. S.p.A.*** ha individuato nell'Allegato I del D.M. 16.01.04 la seguente attività svolta con la relativa **soglia di consumo di solvente:** Settore **ATTIVITA' DI VERNICIATURA** attività *3)* – **verniciatura in continuo di metalli (coil coating)** con una soglia di consumo di solvente superiore a **25 tonnellate/anno**.
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	0,57 Linea di vernicitura
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	**> 25**
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] tirature/anno *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	27.253.950 **tirature/anno**

INPUT[14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
$\mathbf{I_1}$ *(solventi organici immessi nel processo)*	196,432
$\mathbf{I_2}$ *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	0
$\mathbf{I=I_1+I2}$ *(input per la verifica del limite)*	196,432
$\mathbf{C=I_1-O_8}$ *(consumo di solventi)*	196,432

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
$\mathbf{O_1}$[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	1,636
$\mathbf{O_2}$ *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	0
$\mathbf{O_3}$ *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	0
$\mathbf{O_4}$ *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	---
$\mathbf{O_5}$ *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	134,4
$\mathbf{O_6}$ *(solventi organici nei rifiuti)*	42,85
$\mathbf{O_7}$ *(solventi organici nei preparati venduti)*	0
$\mathbf{O_8}$ *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	0
$\mathbf{O_9}$ *(solventi organici scaricati in altro modo)*	0

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	15
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	50

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	17,546
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	____
Emissione diffusa [% input]	8,9
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	10

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	19,182

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni[19]	vedi relazione
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	Y03

Eventuali commenti
Lo schema grafico captazioni è parte integrante della relazione tecnica dell'AIA (D.D. 64 del 13.03.09).

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni in Atmosfera, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*			
					m^3/g	m^3/a				
1	4A1-4A2-4B1-4B2-4C1-4C2 - 5A1-5A3, 6A1-6B2-6B3bis, 8.1-8.2, 9A2-9B2, caldaie, 10, A-10B-10C-10D, tutto lo stabilimento: pulizia reparti, servizi igienici, etc e piazzali ove vengono svolte attività lavorative o scarico/carico merci.	Continua, 24 h/gg, 6gg/settimana, 12 mesi/anno	Fognatura del Comune di Angri non servita da impianto di depurazione	2010	1733	632.600	[X] M	[ ] C	[ ] S	Depuratore biologico – paragrafo 7 della relazione
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE 632.600 m^3/anno				2010		632.600	[X] M	[ ] C	[ ] S	Depuratore biologico – paragrafo 7 della relazione

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
1.1 - 6.4 b2	1	CARBONIO ORGANICO TOTALE CLORURI AZOTO FOSFORO	39853	kg/anno
1.1 - 6.4 b2	1		150.559	kg/anno
1.1 - 6.4 b2	1		1391,72	kg/anno
1.1 - 6.4 b2	1		189,78	kg/anno

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ **SI**	☒ **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	n.a.	n.a.	n.a.
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	n.a.	n.a.	n.a.

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
1	Capannoni	62.505	Pubblica Fognatura di Angri	S.S.T. C.O.D.	Nessuno
	Piazzali (piazzali senza attività lavorative e scarico / carico merce al depuratore)	41.391		S.S.T. C.O.D.	Nessuno
	DATI SCARICO FINALE	non disponibili	Pubblica Fognatura di Angri	S.S.T. C.O.D.	Nessuno

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI [ ]	NO [x]
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI [x]	NO [ ]
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Prelievo automatico di un campione di 1 litro per ogni ora, per 24 h conservato in ambiente refrigerato.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome	n.a.		
Sponda ricevente lo scarico[10]	☐ destra	☐ sinistra	
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[11] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	n.a.	
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	n.a.
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Pubblica Fognatura di Angri

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[12].	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[13]	Vedi relazione tecnica
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	

Eventuali commenti
nessuno

[12] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[13] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLO SCARICO DELLE ACQUE

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni, le modalità previste dal Decreto Legislativo 152/06, nonché i limiti previsti dall'allegato 5, tabella 3, parte III del suddetto D.Lgs. 152/06.

2. Siano inoltre ottemperate le Ordinanze n. 685 del 22.04.02, n.28 del 06.08.03 e n. 142 del 17.05.04 del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socioeconomica ambientale del fiume Sarno.

3. La condotta prima dell'immissione nella fogna comunale sia munita di pozzetto d'ispezione;

4. Le acque prima del predetto pozzetto non siano diluite o miscelate.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

RIFIUTI

SCHEDA "I" (prot. 0513941 del 30/06/2011)

SCHEDA INT 4 RECUPERO RIFIUTI
(prot. 0657968 del 01/09/2011)

CODICI CER - QUANTITA' MAX GIORN. E ANNUE DI RIFIUTI STOCCATI E TRATTATI
(prot. 0657968 del 01/09/2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I»: RIFIUTI[1]

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	1103		6A.1	02.03.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	D1	
Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	1069		4A3 – 4B3 – 4C3 – 5.2 – 6A1 -	02.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R3, R13	

[1] - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
[2] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[3] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[4] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[5]**	**Codice CER[6]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[7]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Distruzione merce avariata	486		4A3 – 4A5 – 4B3 – 4B5 – 4C3 – 4C5 – 5.3 – 8.2 – 8.3 – 9A2 – 9A4 – 9B2 – 9B4	02.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	
Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti	1134		3 fase finale	02.03.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R3, R13	
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi	0,040		11.1	08.01.11*	Rifiuto speciale pericoloso	liquido	D15	H4-H5-H3B

[5] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[6] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[7] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[8]**	**Codice CER[9]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[10]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi	2,14		8.2 – 8.3 - 11.1	08.01.19*	Rifiuto speciale pericoloso	liquido	D15	H4-H5-H3B
Residui di vernici o di sverniciatori	0,12		11.1 – 11.2	08.01.21*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non pulverulento	D15	H5-H14
Ritagli di BS e TFS	1290		7 A1 – 7 A2 – 7B1 – 7B2 – 7B3 – 7B4 – 11.1 – 11.3	12.01.99	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	

[8] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[9] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[10] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[11]**	**Codice CER[12]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[13]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Olio esausto	6,2		Manutenzione impianti	13.02.08*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido	R13	H4-H5-H6-H14
Imballaggi in carta e cartone	454		4A2 – 4A3 – 4A5 – 4B2 – 4B3 – 4B5 – 4C2 – 4C3 – 4C5 – 5.3 – 5.5 – 6A5 – 7A3 – 7B3 – 7B4 – 8.2 – 8.3 – 9A4 – 9B4	15.01.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	

[11] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[12] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[13] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[14]**	**Codice CER[15]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[16]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Imballaggi in plastica	156		4A2 – 4A3 – 4A5 – 4B2 – 4B3 – 4B5 – 4C2 – 4C3 – 4C5 – 5.3 – 5.5 - 6A5 – 6B3 – 6C3 – 7A3 - 7B3 – 7B4 - 8.2 – 8.3 - 9A4 – 9B4	15.01.02	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	
Imballaggi in legno	318		4A5 – 4B5 – 4C5 – 5.5 – A5 – 6B3 – 6C3 - 7A3 – B3 – 7B4 - 8.2 – 8.3 - 9A4 – 9B4	15.01.03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	

[14] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[15] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[16] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[17]**	**Codice CER[18]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[19]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Imballaggi metallici	441		8.1 – 9B1 - 11.1	15.01.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	
Imballaggi misti	1015		4A2 – 4A3 – 4A5 – 4B2 – 4B3 – 4B5 – 4C2 – 4C3 – 4C5 – 5.3 – 5.5 -6A5 - 7A3 - 7B3 – 7B4 – 8.2 – 8.3 - 9A4 – 9B4	15.01.06	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	
Imballaggi in vetro	113		9 A2 – 9 B2	15.01.07	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	1,6		Tutto lo stabilimento	15.01.10*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non pulverulento	D15	H4-H5-H6-H14

[17] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[18] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[19] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[20]**	**Codice CER[21]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[22]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Materiale assorbente contaminato da sostanze pericolose	1,5		Manutenzione impianti	15.02.02*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non pulverulento	D15	H4-H5-H6-H14
Filtri dell'olio	0,140		Manutenzione impianti	16.01.07*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non pulverulento	D15	H8-H14
Filtri aria	0,160		Manutenzione impianti	16.01.22	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	D15	
Apparecchiature fuori uso	0,840		Manutenzione impianti	16.02.14	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	D15	
Sostanze chimiche di laboratorio, contenenti sostanze pericolose	0,001		Laboratori	16.05.06*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido	D15	H4-H14

[20] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[21] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[22] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[23]**	**Codice CER[24]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[25]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Ferro e acciaio	37		Manutenzione impianti	17.04.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	
Tubi fluorescenti	0,006		Manutenzione impianti	20.01.21	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non pulverulento	D15	

[23] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[24] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[25] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[26]**
	Pericolosi *t/anno*	**Non pericolosi** *t/anno*						
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		1103	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili o bilici	Vedi planimetria allegata	Solo durante la campagna pomodoro: 2 bilici da circa 30mc durante la settimana, 5 bilici da circa 30 mc durante la settimana	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D1	02.03.01
Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione		1069	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassone scarrabile da circa 15 mc. Durante la campagna pomodoro: 5 scarrabili da circa 15 mc.	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R3, R13	02.03.04
Distruzione merce avariata		486	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassone scarrabile da circa 15	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	02.03.04

[26] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[27]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti		1134	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc. Durante la campagna pomodoro: 4 scarrabili da circa 15 mc.	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R3, R13, R10	02.03.05
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi	0,040		Deposito temporaneo in fusti su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	Cisternetta da 1 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.01.11*
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi	2,14		Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	Cisternetta da 1 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.01.19*

[27] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[28]**
	Pericolosi *t/anno*	**Non pericolosi** *t/anno*						
Residui di vernici o di sverniciatori	0,12		Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	1 cisternetta da 1 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.01.21*
Ritagli di BS e TFS		1290	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	3cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	12.01.99
Olio esausto	6,2		Serbatoio raccolta olio esausto	Vedi planimetria allegata	Serbatoio da 0,5 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	13.02.08*

[28] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[29]**
	Pericolosi *t/anno*	**Non pericolosi** *t/anno*						
Imballaggi in carta e cartone		454	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.01
Imballaggi in plastica		156	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	2 cassoni scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.02
Imballaggi in legno		318	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.03

[29] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[30]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
Imballaggi metallici		441	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.04
Imballaggi misti		1015	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.06
Imballaggi in vetro		113	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassoni scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.07

[30] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[31]
	Pericolosi *t/anno*	Non pericolosi *t/anno*						
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	1,6		Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	2 fusti da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o di smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.01.10*
Materiale assorbenti contaminati da sostanze pericolose	1,5		Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	2 fusti da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o di smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.02.02*
Filtri dell'olio	0.140		Deposito temporaneo su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	2 fusti da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.01.07*

[31] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[32]
	Pericolosi *t/anno*	Non pericolosi *t/anno*						
Filtri aria		0.160	Deposito temporaneo su pedana al coperto	Vedi planimetria allegata	Su pedana	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.01.22
Apparecchiature fuori uso		0.840	Deposito temporaneo su pedana al coperto	Vedi planimetria allegata	Su pedana	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.02.14
Sostanze chimiche di laboratorio, contenenti sostanze pericolose	0.001		Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	2 fusti da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.05.06*

[32] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[33]
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	*t/anno*						
Ferro e acciaio		37	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassoni scarrabile da circa 15 mc solo quando necessario	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	17.04.05
Tubi fluorescenti		0,006	Deposito temporaneo su pedana al coperto	Vedi planimetria allegata	1 contenitore da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	20.01.21*

[33] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER[34]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione dello smaltimento[35]**	**Tipo di smaltimento[36]**
		t/anno	***m^3/anno***		
n.a.	**n.a.**	**n.a.**	**n.a.**	**n.a.**	**n.a.**

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER[37]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione del recupero**	**Tipo di recupero**	**Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.**	
						Si/No	**Codice tipologia**
		t/anno	***m^3/anno***				
n.a.	**n.a.**	**n.a.**	**n.a.**	**n.a.**	**n.a.**	**n.a.**	**n.a.**

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti[38]	Estremi Allegato
Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	**V01**

Eventuali commenti
nessuno

[34] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[35] - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
[36] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.
[37] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

[38] - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA S.p.A.	Sito di ANGRI

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»[1]: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI [2] E NON PERICOLOSI[3]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	Direttore di stabilimento – Sergio AMATO

DEPOSITO RIFIUTI

Codice CER[4]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				t	m^3	t	m^3	
02.03.04	Conserve di pomodoro e legumi in contenitori di banda stagnata	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Prodotti non conformi in vari formati e tipologie di imballo provenienti esclusivamente dallo stabilimento di Angri	1120	1260	22*	25*	Max una settimana
02.03.04	Conserve di pomodoro, legumi e succhi di frutta in brik	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Prodotti non conformi in vari formati e tipologie di imballo provenienti esclusivamente dallo stabilimento di Angri	1216	1368	22*	25*	Max una settimana
02.03.04	Succhi di frutta, the in imballaggi di PET	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Prodotti non conformi in vari formati e tipologie di imballo provenienti esclusivamente dallo stabilimento di Angri	112	126	22*	25*	Max una settimana

* Capacita massima in base a quanto previsto dalla Delibera N. 1411/07, cioè il rispetto, in ogni istante, del rapporto di 1 m^3 per ogni 4 mq di superficie.

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati.
Dato che si tratta di un impianto di recupero conto proprio, cioè gli scarti provengono esclusivamente dal ciclo di produzione dello stabilimento La Doria S.p.A. di Angri la maggior parte delle procedure di controllo attuate dagli impianti di recupero conto terzi vengono in questo caso bypassate. In sintesi si riporta quanto verrà attuato presso l'impianto.

SELEZIONE MERCE NON CONFORME

All'interno dello stabilimento viene effettuata periodicamente una selezione della merce per separare la merce non conforme che dovrà andare a distruzione con il codice CER 02.03.04 "scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione", da quella conforme destinata ad essere messa in commercio.-
Detti scarti vengono separati dagli imballi principali quali polietilene estensibile, vassoi in cartone, interfalde etc. e posizionati in bins, per essere portati all'impianto di trattamento.-

CONSEGNA SCARTI ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

[1] - **Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.**

[2] - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

[3] - Rifiuti non pericolosi così come definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

[4] - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al ricevimento gli scarti verranno indirizzati alle aree di messa in riserva a seconda della tipologia di imballo. L'operatore addetto alla conduzione dell'impianto vigilerà affinché non siano stoccate più di:

- 16 t/g - di scarti come conserve di pomodoro e legumi in contenitori di banda stagnata;
- 16 t/g - di scarti come conserve di pomodoro, legumi e succhi di frutta in brik
- 16 t/g - di scarti come succhi di frutta, the in imballaggi di PET

ed informerà tempestivamente l'addetto alle scritture contabili della disponibilità a ricevere altri scarti.
Gli scarti saranno condotti, presso l'impianto, in bins in PEHD posti su carrelli elevatori.
Il flusso degli scarti all'interno dell'impianto è univoco, con un solo ingresso e una sola uscita, e con cartelli che indicheranno la sequenza delle attività da compiere.
ORGANIGRAMMA
Gli addetti all'impianto di trattamento saranno:

- Addetto conduzione impianto, che provvederà alla conduzione dell'impianto e alla gestione delle quantità di rifiuto stoccata. Orario di lavoro: 8.00 – 17.00;
- Addetto alle scritture contabili e ambientali;
- Addetti alla manutenzione periodica, che provvederanno alla manutenzione periodica prevista per l'impianto di trattamento. Orario di lavoro: un turno.-

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati
Dato che si tratta di un impianto di recupero conto proprio, cioè gli scarti provengono esclusivamente dal ciclo di produzione dello stabilimento La Doria S.p.A. di Angri, l'azienda non è tenuta ad avere un registro di carico dei rifiuti da trattare. Per motivi di gestione e tracciabilità degli scarti da trattare l'azienda provvederà comunque a registrare su un apposito registro redatto per uso interno, previa pesata degli scarti in ingresso all'impianto su apposito bilico aziendale, il numero di lotto degli scarti, le quantità per singola tipologia e quant'altro si riterrà necessario.

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni
I controlli analitici saranno effettuati sul prodotto finale del trattamento (banda stagnata, carta brik e pet) onde poter da conferire presso gli impianti di recupero in possesso di autorizzazione di tipo ordinario. Talli controlli saranno effettuati da laboratori esterni, che effettueranno la caratterizzazione chimico fisico del rifiuto da recuperare avverrà secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. con metodiche di campionamento e analisi del CNR IRSA - D.M. 05/02/98, con frequenza minima, per singolo codice C.E.R., annuale

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
Sono previsti prelievi di acqua per il ciclo di lavorazione, i prelievi saranno pertanto impiegati per attività di lavaggio.-
Le acque utilizzate verranno trattate opportunamente nell'impianto di depurazione interno e scaricate in fognatura. L'approvvigionamento avviene tramite acqua in uscita al depuratore e prima dei contalitri posti allo scarico.-
Saranno adottati criteri di risparmio mediante la razionalizzazione dei consumi di acqua; lo stato delle reti sarà monitorato continuamente al fine di evitare perdite che causino inutili sprechi della risorsa idrica.
AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE
Nessun refluo verrà scaricato in corpo idrico superficiale, i reflui verranno tutti convogliati in fognatura. Come mostrato in precedenza, l'impianto sarà dotato di una rete di convogliamento dei reflui derivanti dalle acque di scarico e dalle acque meteoriche di prima pioggia e ad eventuali percolati delle superfici di lavorazione e stoccaggio.-
I reflui confluiranno all'impianto di trattamento biologico presente e subiranno il ciclo completo di trattamento prima dello scarico; a garanzia del rispetto dei limiti di normativa saranno effettuati campionamenti dell'effluente finale secondo quanto indicato nel piano di monitoraggio presente nell'autorizzazione integrata ambientale.-
I rifiuti liquidi che saranno trattati nell'impianto dedicato saranno conformi ai codici CER e autorizzati.-
L'impianto sarà totalmente pavimentato (escluso le aree verdi) e dotato di idonea rete di captazione delle acque di dilavamento; tale accorgimento eviterà il trasferimento di potenziali inquinanti tramite circolazione superficiale o sotterranea verso i corsi d'acqua presenti.
ACQUE SOTTERRANEE
Sono state previste misure e procedure per limitare il rischio di inquinamento delle acque sotterranee. Difatti i rifiuti saranno stoccati in apposite aree pavimentate e dotate di apposito sistema di convogliamento delle acque, comprese quelle di dilavamento, all'impianto di depurazione.-
In base a quanto valutato e alle misure mitigative del rischio di inquinamento previste si può ritenere accettabile l'impatto sulla componente idrica superficiale e sotterranea derivante dalla realizzazione dell'attività.
IMPATTI SUL SUOLO E SUL SOTTOSUOLO
L'impatto sul suolo è essenzialmente riconducibile all'occupazione delle aree utilizzate per il posizionamento dei manufatti ed ad un eventuale e accidentale interferenza con i terreni sottostanti.-
L'impatto derivante dall'occupazione del suolo è da considerarsi nullo in quanto l'impianto è localizzato in una zona compatibile con l'attività prevista (zona industriale), in una struttura industriale esistente e quindi non altera in alcun modo le destinazioni d'uso previste per il territorio in esame.
RIFIUTI
Le attività vengono svolte con l'obiettivo della minimizzazione degli scarti da avviare a trattamento e l'utilizzo del rifiuto liquido quale alimento per il depuratore biologico.-
Alla luce delle considerazioni fatte, relativamente al tipo di attività e alla gestione operativa illustrata, si può ritenere ridotto l'impatto derivante dalla produzione di rifiuti, in quanto si riduce la quantità di rifiuti da inviare a recupero.-
IMPATTO ACUSTICO E GENERAZIONE DI VIBRAZIONI
La valutazione previsionale di impatto acustico e di generazione di vibrazioni ed il controllo del rumore è stato attuato, già in fase progettuale, scegliendo apparecchiature a bassa emissione sonora e prevedendo l'installazione degli impianti con strutture fonoisolanti.-
ADOZIONE DELLE MISURE PER L'INCOLUMITÀ DEL VICINATO ARTT. 216/217 DEL T.U.LL.SS. N° 1265 DEL 27.07.1934.
Da quanto sopra detto circa le precauzioni prese in difesa dell'ambiente si può asserire che l'azienda ha previsto tutte le cautele e misure preventive per l'incolumità del vicinato come richiamate dagli artt. 216 e 217 del T.U.LL.SS. n° 1265 del 1934.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA S.p.A.	Sito di ANGRI

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	**Quantità annue trattate (t)**	**Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)**	**Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)**
Conserve di pomodoro e legumi in contenitori di banda stagnata	1104	Le attività vengono svolte con l'obiettivo della minimizzazione degli scarti e l'utilizzo del rifiuto liquido quale alimento per il depuratore biologico. Pertanto la quantità annua di rifiuti derivanti dall'attività di recupero è irrilevante e non stimabile in fase di progetto.	Essendo l'impianto da autorizzare e realizzare, non sono stati ancora stabiliti contratti con le ditte destinate a ricevere i rifiuti prodotti.
Conserve di pomodoro, legumi e succhi di frutta in brik	1200		
Succhi di frutta, the in imballaggi di PET	96		

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL`IMPIANTO DI TRATTAMENTO	
Modalità di svolgimento attività di trattamento Si rimanda alla Relazione Tecnica descrittiva allegata alla scheda.	
Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui) L'attività di recupero è oggetto della modifica e quindi della nuova autorizzazione.	
Diagramma di flusso Si rimanda alla Relazione Tecnica descrittiva allegata alla scheda.	
Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati La caratterizzazione verrà effettuata solo in seguito a costruzione e avviamento impianto.	
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo) Si rimanda alla Relazione Tecnica descrittiva allegata alla scheda.	
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti Si rimanda alla Relazione Tecnica descrittiva allegata alla scheda.	
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h) 1100	**Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)**[5] 1000
Numero di ore giornaliere di funzionamento[6]: 8	**Numero di giorni in un a**nno Circa 300

[5] - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m^3/ciclo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA S.p.A.	Sito di ANGRI

Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti

Si rimanda alla Relazione Tecnica descrittiva allegata alla scheda.

Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: **a)** la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale **b)** presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km **c)** distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole **d)** dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) **e)** caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali **f)** morfologia del luogo **g)** situazione degli strumenti urbanistici **h)** eventuale presenza di reti di monitoraggio	INT4-A1

Eventuali commenti

[6] - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 QUANTITÀ MASSIME GIORNALIERE E ANNUE DI RIFIUTI STOCCATI E TRATTATI

Nella tabella sottostante sono riportate le quantità ed i volumi massimi che verranno stoccati e trattati per singola tipologia di scarto e per ogni attività effettuata.-

		Attività di Messa in Riserva * R13						Attività di Recupero R3				Attività di Recupero R4			
Tipologia scarto	**Codice C.E.R.**	**Area stoccaggio m^2**	**Modalità di stoccaggio**	**t/g**	**m^3/g**	**t/a**	**m^3/a**	**t/g**	**m^3/g**	**t/a**	**m^3/a**	**t/g**	**m^3/g**	**t/a**	**m^3/a**
Conserve di pomodoro e legumi in contenitori di banda stagnata	02.03.04	13	In bins in PEHD 1120x1120x h770 mm	16	18	1120	1260					8*	9	1104	1242
Conserve di pomodoro, legumi e succhi di frutta in brik	02.03.04	13	In bins in PEHD 1120x1120x h770 mm	16	18	1216	1368	8**	9	1200	1350				
Succhi di frutta, the in imballaggi di PET	02.03.04	13	In bins in PEHD 1120x1120x h770 mm	16	18	112	126	8***	9	96	108				

* solo per 138 gg./anno
** solo per 150 gg./anno
*** solo per 12 gg./anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 11 del 22/02/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 DD N. 103 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "E GOVERNMENT AGGREGAZIONE COMUNE DI CAGGIANO(SA)" BENEFICIARIO: COMUNE DI CAGGIANO(SA) IN QUALITA' DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE . APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 103 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. tra i progetti approvati e ritenuti coerenti con il DD. nr. 103 del 29/11/2010 vi è il progetto presentato dal Comune di Caggiano in qualità di capofila dell'aggregazione costituita tra 59 Comuni campani per la realizzazione del progetto **"E government aggregazione Comune di Caggiano"** Codice Smile 61 Codice CUP D72G09000090002 mirante al perseguimento di obiettivi strategici nello sviluppo di servizi informatici delle PP.AA.

x. a seguito delle osservazioni prodotte dalla Commissione di Valutazione sul progetto presentato dal raggruppamento avente come capofila il Comune di Caggiano (Sa), che ha ritenuto sovradimensionato l'importo della spesa di realizzazione del progetto, è stato operato un taglio dell'7% al cofinanziamento regionale, (originariamente

quantificato in euro 1.628.607,39) formalizzato con apposito verbale della riunione del 10/3/2011 indetto dalla Regione Campania e a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti legali dei Comuni capofila delle aggregazioni dei progetti "E government Caggiano" rideterminando il valore del cofinanziamento del progetto in euro 1.514.604,87;

CONSIDERATO CHE

a) Il Comune di Caggiano in qualità di capofila del raggruppamento ha:

- attestato in sede di partecipazione al bando di cui al D.D. nr. 226 del 07/07/2009 di non aver usufruito di altri finanziamenti nazionali e\o comunitari per il progetto E government aggregazione Comune di Caggiano;

- comunicato con nota prot. 2382 del 20/4/2011 (prot. reg. 2011.0325482 del 22/4/2011):

  · che il numero e l'intestazione del conto corrente "dedicato" è IT/34/L/08039/76320/000000120353 Sottoconto numero 135: POR-FESR 2007/2013 A.5-O.O.5.1 E-GO presso la Banca di Credito Cooperativo di Sassano;

  · comunicato che il Responsabile del Procedimento per l'attuazione del progetto è il dr. Giovanni Lamattina;

- trasmesso con la propria nota citata prot. 2382 del 20/4/2011 (prot. reg. 2011.0325482 del 22/4/2011):
  - il Cronoprogramma delle attività a farsi;
  - la Delibera di G.C. nr.134 del 9/9/2009 con la quale la Giunta ha :
    · approvato lo schema di convenzione di cui al DD nr.103 del 29/11/2010 su richiamato;
    · approvato il nuovo Quadro Economico del progetto "E government aggregazione Comune di Caggiano";

- trasmesso con nota prot. 6560/2011 del 5/12/2011 (prot. reg. 2011.0931106 del 7/12/2011):
  - l'Accordo di programma riformulato tra i capofila del raggruppamento e parte delle relative deliberazioni;
  - la dichiarazione del R.U.P. che il progetto "E Government aggregazione Comune di Caggiano" non è generatore di entrate nette (prot.6559/2011 del 5/12/2011);
  - il Codice Unico di Progetto D72G09000090002;

- consegnato con proprie note prot. 244 del 18 gennaio 2012 (prot. reg. 2012.0053187 del 24/1/2012) e prot. 479 del 30/1/2012 (prot. reg. nr 2012.0076522 del 1/2/2012) le ulteriori deliberazioni dei comuni partecipanti all'aggregazione;

b) il responsabile del procedimento regionale ha verificato, come da relazione esplicativa, che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "E Government Aggregazione Comune di Caggiano" Codice Smile 61 Codice CUP D72G09000090002 e che il quadro economico del progetto è il seguente:

Quadro Economico	
a) personale	€ 206.537,03
b) trasferte e missioni	€ 3.000,00
c) costi per organizzazione e partecipazione workshop	€ 1.666,67
d) servizi complessi	€ 0,00
e) altre consulenze	€ 4.000,00
f) costi per lo svolgimento delle attività	€ 1.193.883,89
g) locazioni	€ 1.000,00
m) spese generali	€ 9.166,67
n) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 301.887,63
TOTALE	**€ 1.721.141,89**

il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR CAMPANIA FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO REGIONE - il Progetto **"E government Aggregazione Comune di Caggiano** " Codice Smile 61 Codice CUP D72G09000090002 presentato dal Comune di Caggiano (SA) in qualità di capofila dell'aggregazione formata da 59 Comuni della Campania, il cui costo totale è pari ad **€ 1.721.141,89 (unmilionesettecentoventunomilacentoquarantuno\89)** di cui **€ 1.514.604,87 (unmilionecinquecentoquattordicimilaseicentoquattro/87)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 206.537,02 (duecentoseimilacinquecentotrentasette/02)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 1.514.604,87 (unmilionecinquecentoquattordicimilaseicentoquattro/87)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);

c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "E GOVERNMENT AGGREGAZIONE COMUNE DI CAGGIANO" Codice Smile 61 Codice CUP D72G09000090002 presentato dal Comune di Caggiano, in qualità di capofila dell'Aggregazione, il cui schema, è unito al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 50% STATO REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 44 del 20/05/2010, con gli allegati;
- DD. n. 103 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- La Legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della regione Campania (legge*

finanziaria regionale 2012)";

- La Legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 "*Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014*".

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del dirigente Servizio 03 e dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR CAMPANIA FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO REGIONE - il Progetto "**"E government aggregazione Comune di Caggiano""** Codice Smile 61 Codice CUP D72G09000090002 presentato dal Comune di Caggiano in qualità di capofila dell'aggregazione codice fiscale e partita Iva 00510420656 - **capofila aggregazione** - il cui costo totale è pari ad **€ 1.721.141,89 (unmilionesettecentoventunomilacentoquarantuno\90)** di cui **€ 1.514.604,87 (unmilionecinquecentoquattordicimilaseicentoquattro/87)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ € 206.537,02 (duecentoseimilacinquecentotrentasette/02)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

Quadro Economico	
a) personale adibito ad attività di consulenza, etc	€ 206.537,03
b) trasferte e missioni	€ 3.000,00
c) costi per organizzazione e partecipazione workshop €	€ 1.666,67
d) servizi complessi	€ 0,00
e) altre consulenze	€ 4.000,00
f) costi per lo svolgimento delle attività	€ 1.193.883,89
g) locazioni	€ 1.000,00
m) spese generali	€ 9.166,67
n) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 301.887,63
TOTALE	**€ 1.721.141,89**

individuare quale Beneficiario il capofila dell'aggregazione Comune di Caggiano. codice fiscale e partita Iva 00510420656, in qualità di capofila della costituita Aggregazione**;**

4. **approvare la convenzione** (All. A) che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "**"E government aggregazione Comune di Caggiano"**, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR CAMPANIA FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante del Comune di Caggiano in qualità di capofila dell'aggregazione codice fiscale e partita Iva 00510420656, o da un suo delegato;
6. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione al Comune di Caggiano codice fiscale e partita Iva 00510420656, - capofila aggregazione- per poter addivenire alla sottoscrizione della stessa fra le parti;
7. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà comunque entro il 30/06/2013;
8. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A;
9. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di beni e servizi;
10. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 1.514.604,87 (unmilionecinquecentoquattordicimilaseicentoquattro/87)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
11. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
12. **trasmettere** il seguente atto:

    12.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;

    12.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    12.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – ASSE V – OBIETTIVO OPERATIVO 5.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona dell' Avv. Silvio Uccello, delegato con DD. n. 01 del 17/01/2011 alla stipula dei contratti e convenzioni di competenza del Settore 02 e quindi anche dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi),

e

Comune di Caggiano codice fiscale e partita Iva 00510420656, Beneficiario dell'operazione Progetto "E GOVERNMENT COMUNE DI CAGGIANO", Cod. Smile nr.61 individuato mediante DD n. 103 del 29/11/2010 e DD di ammissione a finanziamento n. XX del X/XX/2012, nella persona di XXXXXXX, nato a XXXXX il XX/XX/XXXX in qualità di legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente o suo delegato

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
• 5.1 - E-government ed E-inclusion
• 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT, REALIZZATI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,4 M€;**
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P. A."
- che con il medesimo DD n. 226 del 07/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione;
- che con il DD. n. 304 del 27/11/2009, è stata nominata la Commissione di valutazione;
- che con DD n. 103 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010. e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. XX del X/XX/2012 del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "E GOVERNMENT COMUNE DI CAGGIANO" – Cod. Smile nr.61 Codice CUP D72G09000090002 individuando quale Beneficiario il Comune di Caggiano (SA) in qualità di capofila del raggruppamento P. Iva 05166621218, costo totale del progetto il cui costo totale è pari ad **€ 1.721.141,89 (unmilionesettecentoventunomilacentoquarantuno\89)** di cui **€ 1.514.604,87 (unmilionecinquecentoquattordicimilaseicentoquattro/87)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 206.537,02 (duecentoseimilacinquecentotrentasette/02)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"E- Government aggregazione Comune di Caggiano"* – Cod. Smile nr.61 Codice CUP D72G09000090002 ammesso a finanziamento con DD n.xx del x/x/2012

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l’attestazione circa la natura dell’operazione al fine di definire l’applicabilità della norma di cui all’art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l’opera rientri nel campo di attuazione dell’art. 55, l’applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto n. xx del x/xx/2012 con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessione di un’attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell’O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell’AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l’inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell’attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile 61.) Codice CUP D72G09000090002: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- **per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008,** indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.
Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione. Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 Versione 1 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi). Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015. Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009. Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firme

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 22/02/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 DD N. 103 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "E GOVERNMENT AGGREGAZIONE COMUNE DI CERCOLA" BENEFICIARIO: COMUNE DI CERCOLA(NA) IN QUALITA' DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE . APPROVAZIONE SCHEMA DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 103 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. tra i progetti approvati e ritenuti coerenti con il DD. nr. 103 del 29/11/2010 vi è il progetto presentato dal Comune di Cercola in qualità di capofila dell'aggregazione già costituita tra 6 Comuni campani per la realizzazione del progetto **"E government aggregazione Comune di Cercola"** Codice Smile 64 Codice CUP **G32E11000080004** mirante al perseguimento di obiettivi strategici nello sviluppo di servizi informatici delle PP.AA.

x. a seguito delle osservazioni prodotte dalla Commissione di Valutazione sul progetto presentato dal raggruppamento avente come capofila il Comune di Cercola (NA), che ha ritenuto sovradimensionata la voce "Personale" dei progetti, è stato operato un taglio dell'7% al cofinanziamento regionale, (originariamente quantificato in euro

944.916,30) formalizzato con apposito verbale della riunione del 10/3/2011 indetto dalla Regione Campania e a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti legali dei Comuni capofila delle aggregazioni dei progetti "E government" rideterminando il valore del cofinanziamento del progetto in euro 878.772,16;

CONSIDERATO CHE

a) Il Comune di Cercola in qualità di capofila del raggruppamento ha:

- attestato in sede di partecipazione al bando di cui al D.D. nr. 226 del 07/07/2009 di non aver usufruito di altri finanziamenti nazionali e\o comunitari per il progetto E government;
- comunicato con nota prot. 0003013 del 25/02/2011 (prot. Reg. 2011 0164004 del 01/03/2011) che il Responsabile del Procedimento per l'attuazione del progetto è il dr. Giorgio Ricci;
- trasmesso con propria nota prot. 0008477 del 25/05/2011 (prot. reg. 2011 0417730 del 26/05/2011);
    - la Delibera di G.C. nr. 58 del 17/05/2011 con la quale la Giunta ha :
      - recepito le osservazioni della commissione e del tavolo di concertazione;
      - approvato il nuovo quadro economico del progetto **"E government aggregazione Comune di Cercola"**;
      - approvato lo schema di convenzione di cui al DD nr.103 del 29/11/2010 su richiamato;
- comunicato con propria nota prot. 0013147 del 04/08/2011 (prot. reg. 2011 0612528 del 05/08/2011) nuovo cronoprogramma delle attività a farsi;

- trasmesso con propria nota prot.0020977 del 29/12/2011 (prot. reg. 2012 0002817 del 03/01/2012):
    1) copia accordo di programma di cui all'art. 7 dell'Avviso, riformulato, sottoscritto dagli enti partecipanti e relative deliberazioni;
    2) dichiarazione che il progetto non è generatore di entrate nette;

- trasmesso con propria nota prot. 0001638 del 07/02/2012 (prot. reg. 2012 0106109 del 13/02/2012);
    1) il CUP assegnato al progetto, G32E11000080004;
    2) il numero e l'intestazione del conto corrente "dedicato" che è IT42 G076 0103 4000 0000 9610 156, Codice BIC, BPPIITRRXXX, 000009610156 presso Poste Italiane Spa;

b) il responsabile del procedimento regionale ha verificato, come da relazione esplicativa, che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto **"E government aggregazione Comune di Cercola"** Codice Smile 64, Codice CUP G32E11000080004 e che il quadro economico del progetto è il seguente:

Quadro Economico	
a) personale	€ 119.832,53
b) trasferte e missioni	€ 3.000,00
c) costi per organizzazione e partecipazione workshop	€ 1.666,67
d) servizi complessi	€ -
e) Altre Consulenze	€ 4.000,00
f) costi per lo svolgimento delle attività	€ 685.217,50
g) locazioni	€ 1.000,00
m) spese generali	€ 9.166,67
n) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 174.721,04
TOTALE	**€ 998.604,41**

c) Il

Manuale di Attuazione POR CAMPANIA FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

d) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR CAMPANIA FESR 2007-2013 Asse V - Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO REGIONE - il Progetto **"E government aggregazione Comune di Cercola"** Codice Smile 64 Codice CUP G32E11000080004 presentato da **Comune di Cercola capofila dell'Aggregazione**, il cui costo totale è pari ad **€ 998.604,41 (novecentonovantottomilaseicentoquattro/41)** di cui **€ 878.772,16 (ottocentosettantottomilasettecento/16)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed **€ 119.832,25 (centodiciannovemilaottocentotrentadue/25)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 878.772,16 (ottocentosettantottomilasettecento/16)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007-20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);

c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto **"E government aggregazione Comune di Cercola"**

Codice Smile 64 Codice CUP G32E11000080004 presentato da **Comune di Cercola**, capofila Aggregazione, il cui schema, è unito al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;

d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR –50% STATO REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 44 del 20/05/2010, con gli allegati;
- DD. n. 103 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- La Legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)*";
- La Legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 "*Bilancio di previsione della Regione*

Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014".

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del dirigente Servizio 03 e dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere , pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR CAMPANIA FESR 2007-2013 Asse V - Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO REGIONE - il Progetto **"E government aggregazione Comune di Cercola"** Codice Smile 64 Codice CUP G32E11000080004 presentato da **Comune di Cercola** codice fiscale e partita Iva 80019700634, **capofila aggregazione** - il cui costo totale è pari ad **€ € 998.604,41 (novecentonovantottomilaseicentoquattro/41)** di cui **€ 878.772,16 (ottocentosettantottomilasettecento/16)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed **€ 119.832,25 (centodiciannovemilaottocentotrentadue/25)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

Quadro Economico	
a) personale	€ 119.832,53
b) trasferte e missioni	€ 3.000,00
c) costi per organizzazione e partecipazione workshop	€ 1.666,67
d) servizi complessi	€ -
e) Altre Consulenze	€ 4.000,00
f) costi per lo svolgimento delle attività	€ 685.217,50
g) locazioni	€ 1.000,00
m) spese generali	€ 9.166,67
n) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 174.721,04
TOTALE	**€ 998.604,41**

4. **individuare** quale Beneficiario il **Comune di Cercola** codice fiscale e partita Iva 80019700634, in qualità di capofila della costituita Aggregazione**;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto **"E government aggregazione Comune di Cercola"**, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi

Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante del Comune di Cercola. codice fiscale e partita Iva 80019700634, o da un suo delegato;

7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione a Comune di Cercola (NA) codice fiscale e partita Iva 80019700634 - capofila aggregazione - per poter addivenire alla sottoscrizione della stessa fra le parti;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà comunque entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A;
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di beni e servizi;
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 878.772,16 (ottocentosettantottomilasettecento/16)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 - 2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – ASSE V – OBIETTIVO OPERATIVO 5.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di …….., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

"Comune di Cercola" codice fiscale e partita Iva 80019700634, Beneficiario dell'operazione Progetto **"E government aggregazione Comune di Cercola**", Cod. Smile nr. 64 individuato mediante DD n. 103 del 29/11/2010 e DD di ammissione a finanziamento n. --- del --/--/2012, nella persona di ……., nato a …….. il …….. in qualità di legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente o suo delegato

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
• 5.1 - E-government ed E-inclusion
• 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT, REALIZZATI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,4 M€;**
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P. A."
- che con il medesimo DD n. 226 del 07/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione;
- che con il DD. n. 304 del 27/11/2009, è stata nominata la Commissione di valutazione;
- che con DD n. 103 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010. e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. -- del --/--/2012 del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto **"E government aggregazione Comune di Cercola**" – Cod. Smile nr. 64 Codice CUP G32E11000080004 individuando quale Beneficiario **Comune di Cercola** codice fiscale e partita Iva 80019700634, costo totale del progetto **€ 998.604,41 (novecentonovantottomilaseicentoquattro/41)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 878.772,16 (ottocentosettantottomilasettecento/16)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 119.832,25 (centodiciannovemilaottocentotrentadue/25)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"E- Government "* – Cod. Smile nr. 64 Codice CUP G32E11000080004 ammesso a finanziamento con DD n.---- del --/--/2012

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l’attestazione circa la natura dell’operazione al fine di definire l’applicabilità della norma di cui all’art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l’opera rientri nel campo di attuazione dell’art. 55, l’applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto n. 82 del 6/10/2011 con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessione di un’attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell’O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell’AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l’inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell’attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonché dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile 64.) Codice CUP G32E11000080004 : la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- **per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008,** indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.
Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione. Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 Versione 1 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi). Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015. Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009. Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonché al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firme

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 22/02/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 DD N. 103 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "E GOVERNMENT AGGREGAZIONE COMUNE DI AIELLO DEL SABATO" BENEFICIARIO: COMUNE AIELLO DEL SABATO (AV) IN QUALITA' DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 103 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. tra i progetti approvati e ritenuti coerenti con il DD. nr. 103 del 29/11/2010 vi è il progetto presentato dal Comune di Aiello del Sabato in qualità di capofila dell'aggregazione costituita tra 74 Comuni campani per la realizzazione del progetto **"E government aggregazione Comune di Aiello del Sabato"** Codice Smile **65** Codice CUP F52G09000070002 mirante al perseguimento di obiettivi strategici nello sviluppo di servizi informatici delle PP.AA.

x. a seguito delle osservazioni prodotte dalla Commissione di Valutazione sul progetto presentato dal raggruppamento avente come capofila il Comune di Aiello del Sabato (AV), che ha ritenuto sovradimensionato l'importo della spesa di realizzazione del progetto, è stato operato un taglio dell'7% al cofinanziamento regionale,

(originariamente quantificato in euro 1.892.194,60) formalizzato con apposito verbale della riunione del 10/3/2011 indetto dalla Regione Campania e a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti legali dei Comuni capofila delle aggregazioni dei progetti "E government " rideterminando il valore del cofinanziamento del progetto in euro 1.759.740,98;

CONSIDERATO CHE

a) Il Comune di Aiello del Sabato in qualità di capofila del raggruppamento ha:

- attestato in sede di partecipazione al bando di cui al D.D. nr. 226 del 07/07/2009 di non aver usufruito di altri finanziamenti nazionali e\o comunitari per il progetto E government aggregazione Comune di Aiello del Sabato;
- comunicato, con la propria nota citata prot. 953 del 24/02/2011 (prot. reg. 2011.0164141 del 01/03/2011):
  a. che il Responsabile del Procedimento per l'attuazione del progetto è il Geom. Nastro Filippo Responsabile dell'Ufficio Attività Telematiche Informatiche;
  b. che il numero e l'intestazione del conto corrente "dedicato" è individuato al sottoconto vincolato infruttifero n. 130 attestato sul conto corrente ordinario n. 102609 IBAN: IT50O0882475910000000102609 CIN J presso Banca di Credito Cooperativo di Serino (AV);
- trasmesso con propria nota prot. 2137 del 22/4/2011 (prot. reg. nr.0338890 del 29/4/2011) la Deliberazione di G.C. nr. 36 del 19/4/2011 con la quale ha:
  a approvato il nuovo quadro economico del progetto;
  b il cronoprogramma delle attività a farsi entro ilo 30/6/20013
  c la relazione sintetica sugli obiettivi del progetto e le modalità di raggiungimentio (indicatori)
- trasmesso con propria nota prot. 6469 del 28/12/2011 (prot. reg. 2011 0988575 del 29/12/2011):
  a l'Accordo di programma riformulato tra i capofila del raggruppamento e le relative deliberazioni;
  b la dichiarazione del R.U.P. che il progetto "E Government aggregazione Comune di Aiello del Sabato" non è generatore di entrate nette (nota prot. 6470 del 28/12/2011 Prot. reg. 2011 00988604 del 29/12/2011)
- trasmesso con nota 557 del 10/02/2012 (Prot. reg. 2012 0126135 del 20/02/2012):
  a il CUP assegnato al progetto, F52G09000070002;
  b le ulteriori deliberazioni dei comuni partecipanti all'aggregazione;

b) il responsabile del procedimento regionale ha verificato, come da relazione esplicativa, che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "**E government aggregazione Comune di Aiello del Sabato**" Codice Smile 65 Codice CUP F52G09000070002 e che il quadro economico del progetto è il seguente:

Quadro Economico	
a) personale	€ 239.964,68
b) trasferte e missioni	€ 2.944,60
c) costi per organizzazione e partecipazione workshop	€ 1.666,67
d) servizi complessi	€ 0,00
e) altre consulenze	€ 4.000,00
f) costi per lo svolgimento delle attività	€ 1.393.649,48
g) locazioni	€ 1.000,00
m) spese generali	€ 9.166,67
n) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 347.313,56
TOTALE	€ **1.999.705,66**

il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Asse V - Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO, REGIONE - il Progetto **"E government aggregazione Comune di Aiello del Sabato**" Codice Smile 65 Codice CUP F52G09000070002 presentato dal Comune di Aiello del Sabato. **capofila Aggregazione**, il cui costo totale è pari ad **€ 1.999.705,66 (unmilionenovecentonovantonovemilasettecentocinque\66)** di cui **€ 1.759.740,98 (unmilionesettecentocinquantanovemilasettecentoquaranta/98)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed **€ 239.964,68 (duecentotrentanovemilanovecentosessantaquattro/68)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 1.759.740,98 (unmilionesettecentocinquantanovemilasettecentoquaranta/98)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007-20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);

c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "E GOVERNMENT AGGREGAZIONE COMUNE DI AIELLO DEL SABATO" Codice Smile 65 Codice CUP F52G09000070002 presentato dal Comune di Aiello del Sabato (Av), in qualità di capofila dell'Aggregazione, il cui

schema, è unito al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;

d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 50% STATO REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 44 del 20/05/2010, con gli allegati;
- DD. n. 103 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- La Legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)";*
- La Legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 "*Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014*".

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del dirigente Servizio 03 e dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere , pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO, REGIONE - il Progetto **"E government aggregazione Comune di Aiello del Sabato**" Codice Smile 65 Codice CUP F52G09000070002 presentato dal Comune di Aiello del Sabato in qualità di capofila dell'aggregazione codice fiscale e partita Iva 00225670645 **- capofila aggregazione** - il cui costo totale è pari ad **1.999.705,66 (unmilionenovecentonovantonovemilasettecentocinque\66)** di cui **€ 1.759.740,98 (unmilionesettecentocinquantanovemilasettecentoquaranta/98)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed **€ 239.964,68 (duecentotrentanovemilanovecentosessantaquattro/68)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

Quadro Economico	
a) personale	€ 239.964,68
b) trasferte e missioni	€ 2.944,60
c) costi per organizzazione e partecipazione workshop	€ 1.666,67
d) servizi complessi	€ 0,00
e) altre consulenze	€ 4.000,00
f) costi per lo svolgimento delle attività	€ 1.393.649,48
g) locazioni	€ 1.000,00
m) spese generali	€ 9.166,67
n) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 347.313,56
TOTALE	€ **1.999.705,66**

4. **individuare** quale Beneficiario il capofila dell'aggregazione Comune di Aiello del Sabato. codice fiscale e partita Iva 00225670645, in qualità di capofila della costituita Aggregazione**;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "**"E government aggregazione Comune di Aiello del Sabato"**, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante del

Comune di Aiello del Sabato in qualità di capofila dell'aggregazione codice fiscale e partita Iva 00225670645, o da un suo delegato;

7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione al Comune di Aiello del Sabato codice fiscale e partita Iva 00225670645, - capofila aggregazione- per poter addivenire alla sottoscrizione della stessa fra le parti;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà comunque entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A;
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di beni e servizi;
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **1.759.740,98 (unmilionesettecentocinquantanovemilasettecentoquaranta/98)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007-20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 - 2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – ASSE V – OBIETTIVO OPERATIVO 5.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di …….., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

"Comune di Aiello del Sabato" codice fiscale e partita Iva 00225670645, Beneficiario dell'operazione Progetto **"E government aggregazione Comune di Aiello del Sabato**", Cod. Smile nr. 65 individuato mediante DD n. 103 del 29/11/2010 e DD di ammissione a finanziamento n. --- del --/--/2012, nella persona di ……., nato a …….. il …….. in qualità di legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente o suo delegato

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
• 5.1 - E-government ed E-inclusion
• 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT, REALIZZATI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,4 M€;**
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P. A."
- che con il medesimo DD n. 226 del 07/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione;
- che con il DD. n. 304 del 27/11/2009, è stata nominata la Commissione di valutazione;
- che con DD n. 103 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010. e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. -- del --/--/2012 del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto **"E government aggregazione Comune di Aiello del Sabato**" – Cod. Smile nr. 65, Codice CUP F52G09000070002 individuando quale Beneficiario **Comune di Aiello del Sabato** codice fiscale e partita Iva 00225670645, costo totale del progetto **€ 1.999.705,66 (unmilionenovecentonovantonovemilasettecentocinque\66)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 1.759.740,98 (unmilionesettecentocinquantanovemilasettecentoquaranta/98)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 239.964,68 (duecentotrentanovemilanovecentosessantaquattro/68)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"E- Government "* – Cod. Smile nr. 65 Codice CUP F52G09000070002 ammesso a finanziamento con DD n.---- del --/--/2012

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l’attestazione circa la natura dell’operazione al fine di definire l’applicabilità della norma di cui all’art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l’opera rientri nel campo di attuazione dell’art. 55, l’applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto n. 82 del 6/10/2011 con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessione di un’attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell’O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell’AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l’inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell’attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonché dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile 65) Codice CUP F52G09000070002: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- **per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008,** indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.
Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione. Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 Versione 1 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi). Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015. Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009. Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonché al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firme

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 22/02/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 DD N. 103 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "E GOVERNMENT AGGREGAZIONE COMUNE DI VITULAZIO" BENEFICIARIO: COMUNE DI VITULAZIO (CE) IN QUALITA' DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE . APPROVAZIONE SCHEMA DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 103 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. tra i progetti approvati e ritenuti coerenti con il DD. nr. 103 del 29/11/2010 vi è il progetto presentato dal Comune di Vitulazio in qualità di capofila dell'aggregazione costituita tra 28 Comuni campani per la realizzazione del progetto **"E government aggregazione Comune di Vitulazio"** Codice Smile 63 Codice CUP J12B09000140004 mirante al perseguimento di obiettivi strategici nello sviluppo di servizi informatici delle PP.AA.

x. a seguito delle osservazioni prodotte dalla Commissione di Valutazione sul progetto presentato dal raggruppamento avente come capofila il Comune di Vitulazio (CE), che ha ritenuto sovradimensionato l'importo della spesa di realizzazione del progetto, è stato operato un taglio dell'7% al cofinanziamento regionale, (originariamente

quantificato in euro 1.017.874,50) formalizzato con apposito verbale della riunione del 10/3/2011 indetto dalla Regione Campania e a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti legali dei Comuni capofila delle aggregazioni dei progetti "E government " rideterminando il valore del cofinanziamento del progetto in euro 946.623,29;

CONSIDERATO CHE

a) Il Comune di Vitulazio in qualità di capofila del raggruppamento ha:

- attestato in sede di partecipazione al bando di cui al D.D. nr. 226 del 07/07/2009 di non aver usufruito di altri finanziamenti nazionali e\o comunitari per il progetto E government aggregazione Comune di Vitulazio;

- trasmesso con la propria nota citata prot. 5833 del 10/05/2011 (prot. reg. 2011.0391323 del 17/05/2011):
  1) la Delibera di G.C. nr. 30 del 27/04/2011 con la quale la Giunta ha :
  - approvato lo schema di convenzione di cui al DD nr.103 del 29/11/2010 su richiamato;
  - approvato il nuovo Quadro Economico del progetto **"E government aggregazione Comune di Vitulazio"**;
  - approvato il nuovo Cronoprogramma delle attività a farsi;

- comunicato, sempre con la propria nota citata prot. 5833 del 10/05/2011 (prot. reg. 2011.0391323 del 17/05/2011): che il Responsabile del Procedimento per l'attuazione del progetto è il Sig. Cioppa Raffaele;

- trasmesso con propria nota prot. 15365 del 06/12/2011(prot. reg. 2012 0009695 del 05/01/2012) l'Accordo di programma riformulato tra i capofila del raggruppamento e le relative deliberazioni e la dichiarazione del R.U.P. che il progetto "**E government aggregazione Comune di Vitulazio"** non è generatore di entrate nette (prot. nr.15366/2011 prot. reg. nr. 2012 0009695 del 5/1/2012);

- comunicato con nota prot. 873/2012 del 19/01/2012 (prot. reg. 2012.0057984 del 25/01/2012): che il numero e l'intestazione del conto corrente "dedicato" è IT18C0542488570000001000268 BIC BPBAIT3B Conto numero 159 1000268/3 presso la Banca Popolare di Bari Filiale di Vitulazio;

- trasmesso con nota prot. 2153 del 16/02/2012 (Prot. reg. 2012 0118657 del 16/02/2012) il CUP assegnato al progetto, J12B09000140004;

b) il responsabile del procedimento regionale ha verificato, come da relazione esplicativa, che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "**E government aggregazione Comune di Vitulazio**" Codice Smile 63 Codice CUP J12B09000140004 e che il quadro economico del progetto è il seguente:

Quadro Economico	
a) personale	€ 129.084,99
b) trasferte e missioni	€ 2.748,78
c) costi per organizzazione e partecipazione workshop	€ 1.666,67
d) servizi complessi	€ 0,00
e) altre consulenze	€ 4.000,00
f) costi per lo svolgimento delle attività	€ 739.699,60
g) locazioni	€ 1.000,00
m) spese generali	€ 9.166,67
n) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 188.341,56
TOTALE	**€ 1.075.708,27**

il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V - Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO REGIONE - il Progetto **"E government aggregazione Comune di Vitulazio**" Codice Smile 63 Codice CUP J12B09000140004 presentato da Comune di Vitulazio. **capofila Aggregazione**, il cui costo totale è pari ad **€ 1.075.708,27 (unmilionesettantacinquemilasettecentootto\27)** di cui **€ 946.623,29 (novecentoquarantaseimilaseicentoventitre/29)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 129.084,98 (centoventinovemilaottantaquattro/98)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 946.623,29 novecentoquarantaseimilaseicentoventitre/29)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);

c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "E GOVERNMENT AGGREGAZIONE COMUNE DI VITULAZIO" Codice Smile 63 Codice CUP J12B09000140004 presentato dal Comune di Vitulazio, in qualità di capofila dell'Aggregazione, il cui schema, è unito al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;

d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 50% STATO REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 44 del 20/05/2010, con gli allegati;
- DD. n. 103 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- La Legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)";*
- La Legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 *"Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014*".

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del dirigente Servizio 03 e dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere , pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO - REGIONE - il Progetto **"E government aggregazione Comune di Vitulazio**" Codice Smile 63 Codice CUP J12B09000140004 presentato dal Comune di Vitulazio in qualità di capofila dell'aggregazione codice fiscale e partita Iva 01659360612 **- capofila aggregazione** - il cui costo totale è pari ad **€ 1.075.708,27 (unmilionesettantacinquemilasettecentootto\27)** di cui **€ 946.623,29 (novecentoquarantaseimilaseicentoventitre/29)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed **€ 129.084,98 (centoventinovemilaottantaquattro/98)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

Quadro Economico	
a) personale	€ 129.084,99
b) trasferte e missioni	€ 2.748,78
c) costi per organizzazione e partecipazione workshop	€ 1.666,67
d) servizi complessi	€ 0,00
e) altre consulenze	€ 4.000,00
f) costi per lo svolgimento delle attività	€ 739.699,60
g) locazioni	€ 1.000,00
m) spese generali	€ 9.166,67
n) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 188.341,56
TOTALE	**€ 1.075.708,27**

4. **individuare** quale Beneficiario il capofila dell'aggregazione Comune di Vitulazio. codice fiscale e partita Iva 01659360612, in qualità di capofila della costituita Aggregazione**;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "**"E government aggregazione Comune di Vitulazio"**, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi

Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante del Comune di Vitulazio in qualità di capofila dell'aggregazione codice fiscale e partita Iva 01659360612, o da un suo delegato;

7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione al Comune di Vitulazio codice fiscale e partita Iva 01659360612, - capofila aggregazione- per poter addivenire alla sottoscrizione della stessa fra le parti;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà comunque entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A;
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di beni e servizi;
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 946.623,29 (novecentoquarantaseimilaseicentoventitre/29)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – ASSE V – OBIETTIVO OPERATIVO 5.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di …….., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

"Comune di Vitulazio" codice fiscale e partita Iva 01659360612, Beneficiario dell'operazione Progetto **"E government aggregazione Comune di Vitulazio**", Cod. Smile nr. 63 individuato mediante DD n. 103 del 29/11/2010 e DD di ammissione a finanziamento n. --- del --/--/2012, nella persona di ……., nato a …….. il …….. in qualità di legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente o suo delegato

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
• 5.1 - E-government ed E-inclusion
• 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT, REALIZZATI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,4 M€;**
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P. A."
- che con il medesimo DD n. 226 del 07/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione;
- che con il DD. n. 304 del 27/11/2009, è stata nominata la Commissione di valutazione;
- che con DD n. 103 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010. e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. -- del --/--/2012 del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto **"E government aggregazione Comune di Vitulazio**" – Cod. Smile nr. 63 Codice CUP J12B09000140004 individuando quale Beneficiario **Comune di Vitulazio** codice fiscale e partita Iva 01659360612, costo totale del progetto **€ 1.075.708,27 (unmilionesettantacinquemilasettecentootto\27)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 946.623,29 (novecentoquarantaseimilaseicentoventitre/29)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 129.084,98 (centoventinovemilaottantaquattro/98)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"E- Government "* – Cod. Smile nr.63 Codice CUP J12B09000140004 ammesso a finanziamento con DD n.---- del --/--/2012

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l’attestazione circa la natura dell’operazione al fine di definire l’applicabilità della norma di cui all’art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l’opera rientri nel campo di attuazione dell’art. 55, l’applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto n. 82 del 6/10/2011 con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessione di un’attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell’O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell’AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l’inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell’attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonché dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile 63.) Codice CUP J12B09000140004: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- **per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008,** indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.
Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione. Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 Versione 1 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi). Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015. Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009. Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonché al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firme

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 22/02/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 O.O. 5.1 DD N. 103 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "SAMNIUM COLLABORATIVE NETWORK" BENEFICIARIO: CONSORZIO SANNIO.IT APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento per l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A." l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 128 del 19/12/2011;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di Valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del Procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il D.D. n. 103 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 0167901del 02/03/2011 veniva notificato al Consorzio Sannio.it il su menzionato D.D. n. 103/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi del costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del Progetto "**SAMNIUM COLLABORATIVE NETWORK**", tenendo conto che l'attuazione del presente Intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato **nel Consorzio Sannio.it -** C.F.: 92043820627 – Viale degli Atlantici ex Caserma Guidoni - Benevento si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";

CONSIDERATO CHE

a) il Consorzio Sannio.it con proprie note acquisite con prot. n. 0325472, 0338881, 0362554 e 0511351 rispettivamente del 22/04/2011, 29/04/2011, 09/05/2011 e 30/06/2011 presso il Settore Sistemi Informativi, ha trasmesso la documentazione di cui al punto "x" delle premesse ed in particolare:
   a.1 ha richiesto un differimento dei termini per la costituzione dell'aggregazione ai sensi del TUEL a causa della mancata ricezione della ns nota prot. n. 0167901del 02/03/2011;
   a.2 ha prodotto copia delle delibere di adesione al Consorzio Sannio.it dei comuni di Limatola e di Bonea completando l'aggregazione;
   a.3 ha comunicato il delegato alla sottoscrizione della Convenzione con la Regione Campania Prof. Ing. Aniello Cimitile legale rappresentante del Consorzio Sannio.it;
   a.4 ha prodotto relazione del progetto.
b) il Consorzio Sannio.it con proprie note acquisite con prot. n. 0813045 e 0827244 rispettivamente del 27/10/2011 e 03/11/2011 ha prodotto il quadro economico rimodulato, il cronoprogramma e comunicato il CUP: G89C11000190005;
c) il Consorzio Sannio.it con proprie note acquisite con prot. n. 0900792 e 0921998 rispettivamente del 28/11/2011 e 05/12/2011 ha trasmesso il verbale del Consiglio di Amministrazione del giorno 27/06/2011 con cui ha nominato il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii. Avv. Giuseppe Marsicano Direttore del Consorzio, ha approvato lo Schema di Convenzione con la Regione Campania e comunicato gli estremi del c/c dedicato: IBAN IT87Z0530815001000000000283 sottoconto n. 60;
d) il Consorzio Sannio.it con propria nota acquisita con prot. n. 0115594 del 15/02/2012 ha fornito la documentazione integrativa richiesta con il nuovo quadro economico rimodulato;
e) il funzionario del Servizio 03 Ing. Alessandro Ferrari ha verificato, come da relazione esplicativa, che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "Samnium Collaborative Network" e che il quadro economico del progetto è il seguente:

Piano finanziario su schema manuale FESR		Importi rimodulati	IVA al 21 %
a.	Personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc.	€ 93.492,35	-
b.	Trasferte e missioni per il personale e i consultenti	-	-
c.	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi ecc.	-	-

d.	Servizi complessi	€ 77.539,67	€ 16.283,33
e.	Altre Consulenze	-	-
f.	Costi per lo svolgimento attività	€ 478.657,95	€ 100.518,16
g.	Locazioni	-	-
h.	Opere edili ed infrastrutture	€ 2.776,86	€ 583,14
i.	Beni immobili	-	-
l.	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 101.652,89	€ 21.347,11
m.	Spese generali	€ 34.770,31	€ 7.301,76
n.	IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 146.033,50	-
o.	Imprevisti (per gli interventi materiali)	-	-
	TOTALE	**€ 934.923,53**	

f) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
g) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli O.O. del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi – secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO-REGIONE - il Progetto **"SAMNIUM COLLABORATIVE NETWORK**" presentato dal Consorzio Sannio.it il cui costo totale è pari ad **€ 934.923,53 (novecentotrentaquattromilanovecentoventitre/53)** di cui **€ 841.431,18 (ottocentoquarantunomilaquattrocentotrentuno/18)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed **€ 93.492,35 (novantatremilaquattrocentonovantadue/35)** quale quota di cofinanziamento da parte del Consorzio;
b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 841.431,18 (ottocentoquarantunomilaquattrocentotrentuno/18)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2249);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "SAMNIUM COLLABORATIVE NETWORK" presentato dal Consorzio Sannio.it, il cui schema, già approvato con il DD n. 103/2010 e con verbale del Consiglio di Amministrazione del giorno 27/06/2011, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (All.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;

e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 50% STATO-REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'Intervento si concluderà entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 44 del 20/05/2010, con gli allegati;
- DD. n. 103 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La Legge Regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- *il DPGR n. 58 del 24 Marzo 2010 che emana il Regolamento n. 7/2010 di "attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*).
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- La nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- Legge n. 2 del 27 gennaio 2012 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale 2012 – 2014)*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del Dirigente Servizio 03 e da Dirigente del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del Procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere , pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO-REGIONE - il Progetto "**SAMNIUM COLLABORATIVE NETWORK**" presentato dal Consorzio Sannio.it il cui costo totale è pari ad **€ 934.923,53 (novecentotrentaquattromilanovecentoventitre/53)** di cui **€ 841.431,18 (ottocentoquarantunomilaquattrocentotrentuno/18)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed **€ 93.492,35 (novantatremilaquattrocentonovantadue/35)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

Piano finanziario su schema manuale FESR		**Importi rimodulati**	**IVA al 21 %**
a.	Personale adibito ad attvità di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc.	€ 93.492,35	-
b.	Trasferte e missioni per il personale e i consultenti	-	-
c.	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi ecc.	-	-
d.	Servizi complessi	€ 77.539,67	€ 16.283,33
e.	Altre Consulenze	-	-
f.	Costi per lo svolgimento attività	€ 478.657,95	€ 100.518,16
g.	Locazioni	-	-
h.	Opere edili ed infrastrutture	€ 2.776,86	€ 583,14
i.	Beni immobili	-	-
l.	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 101.652,89	€ 21.347,11
m.	Spese generali	€ 34.770,31	€ 7.301,76
n.	IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 146.033,50	-
o.	Imprevisti (per gli interventi materiali)	-	-
	TOTALE	**€ 934.923,53**	

4. individuare quale **Beneficiario il Consorzio Sannio.it** - C.F.: 92043820627 – Viale degli Atlantici ex Caserma Guidoni - Benevento;

5. **approvare lo Schema di Convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD n. 103/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "SAMNIUM COLLABORATIVE NETWORK", che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **stabilire che** la Convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR FESR 2007-2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante **Consorzio Sannio.it** o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione al **Consorzio Sannio.it** per poter addivenire alla sottoscrizione della stessa fra le parti;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, l'Intervento si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A;
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di beni e servizi;
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 841.431,18 (ottocentoquarantunomilaquattrocentotrentuno/18)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2249);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

il Consorzio Sannio.it - C.F.: 92043820627 – Viale degli Atlantici ex Caserma Guidoni - Benevento - Beneficiario dell'operazione Progetto "Samnium Collaborative Network", Cod. Smile ------ individuato mediante DD n. 103 del 29/11/2010 e DD di ammissione a finanziamento n. ----- del -------, rappresentata legalmente dal -------,

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPGR n. 62 del 07/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;
- che con il DD n. 128 del 19/12/2011 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT, REALIZZATI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,4 M€;**
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P. A.."

- che con il medesimo DD n. 226 del 07/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 128 del 19/12/2011;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione;
- che con il DD. n. 304 del 27/11/2009 , è stata nominata la Commissione di valutazione;
- che con DD n. 103 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010. e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. ----- del ---------del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "Samnium Collaborative Network" – Cod. Smile ------ individuando quale Beneficiario il **Consorzio Sannio.it**, costo totale del progetto **€ 934.923,53 (novecentotrentaquattromilanovecentoventitre/53)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 841.431,18 (ottocentoquarantunomilaquattrocentotrentuno/18)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 93.492,35 (novantatremilaquattrocentonovantadue/35)** quale quota di cofinanziamento da parte del Consorzio;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"Samnium Collaborative Network"* – Cod. Smile ------ ammesso a finanziamento con DD n. ----- del ---------

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l’attestazione circa la natura dell’operazione al fine di definire l’applicabilità della norma di cui all’art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l’opera rientri nel campo di attuazione dell’art. 55, l’applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto n. ------ del ---------- con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessione di un’attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell’O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell’AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l’inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- Per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell’attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- **per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008,** indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
    a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
    b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.
  Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
    a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
    b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013 Versione 1 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Controlli
Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009.
Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 20/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313" INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE".MODIFICA DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DD.DD. DEL 10/09/2010 N. 494;495;496;497. MODIFICA DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DD.DD. DEL 14/09/2010 N.499;500.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1) Con proprio DRD n. 400 del 5/07/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/ottobre 2009 per la Misura 313 "*Incentivazione di attività turistiche* "del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013;
2) Con proprio DRD n. 494 del 10/09/210 è stato concesso un aiuto pari a € 117.902,80 al Comune di Rocchetta e Croce;
3) Con proprio DRD n. 496 del 10/09/2010 è stato concesso un aiuto pari a € 77.015,89 al Comune di Giano Vetusto;
4) Con proprio DRD n. 500 del 14/09/2010 è stato concesso un aiuto pari a € 200.125,51 al Comune di Alife;
5) Con proprio DRD n. 497 del 10/09/2010 è stato concesso un aiuto pari a € 209.102,08 al Comune di Castello del Matese;
6) Con proprio DRD n. 499 del 14/09/2010 è stato concesso un aiuto pari a € 239.790,66 al Comune di Sant' Angelo d'Alife;
7) Con proprio DRD n. 495 del 10/09/2010 è stato concesso un aiuto pari a € 249.864,78 al Comune di Fontegreca;
8) I decreti dirigenziali di cui sopra, all'art. 4), paragrafo "Accertamento parziale", riportano testualmente che "*fino a 4 mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto, il Beneficiario potrà richiedere un ulteriore acconto*…(omissis)…*per le spese già sostenute*…(omissis)….."
9) Nei citati Decreti, inoltre, viene testualmente sancito, all'art. 4, paragrafo "Accertamento finale", quanto segue :"*La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, …(omissis)…,, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento*".

VISTO il Bando di attuazione della misura PSR 313 "Incentivazione di attività turistiche"

CONSIDERATO che

- le norme di cui ai punti n. 8 e 9 della premessa del presente provvedimento non sono espressamente previste dal citato bando di misura;
- gli Enti Pubblici beneficiari di aiuti a valersi sul PSR 2007/2013 attraversano momenti di stretta difficoltà finanziaria, imposta dalla contrazione dei trasferimenti statali;
- si registra notevole ritardo nell'erogazione da parte dell'Organismo Pagatore delle tranches di aiuto già liquidate agli stessi Enti;

RITENUTO di dover procedere alla modifica delle norme riportate;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.D.A., effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di modificare, l'art. 4), paragrafo "Accertamento parziale", dei decreti dirigenziali citati in premessa ove recitano che "*Fino a 4 mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto, il Beneficiario potrà richiedere un ulteriore acconto*…(omissis)…*per le spese già sostenute*…(omissis)…..*",* come di seguito: *il Beneficiario potrà richiedere un ulteriore acconto*…(omissis)…*per le spese già sostenute*…(omissis)…..*";*
- di modificare, l'art. 4, paragrafo "Accertamento finale", dei decreti dirigenziali citati in premessa ove recitano :"*La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, …(omissis)…., dovrà essere inviata allo scrivente Settore*

secondo le modalità previste entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento"" come di seguito: "*La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, …(omissis)…., dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste,salvo eventuali proroghe;*

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

1) Al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
2) A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
3) Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 4;
4) Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
5) Al Referente regionale della Misura 313;
6) A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 43 del 20/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2011/2012 - BANDO REGIONALE PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI PREVISTI DALLA MISURA "INVESTIMENTI" NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO, IN ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI (CE) NN. 1234/2007 E 555/2008 INERENTI L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) del Consiglio n. 491/2009 del 25 maggio 2009;

- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 124 del 20 maggio 2003;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 04 marzo 2011 n. 1831, riguardante le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 e (CE) n. 555/08 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 novembre 2011 n. 7462, inerente la ripartizione della dotazione finanziaria per il 2012 del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo;

- la Circolare di AGEA Area Coordinamento del 07 aprile 2011 n. 265 di attuazione dei Reg. CE n. 479/2008 e n. 555/2008 e del D.M. del 04 marzo 2011 n. 1831, per quanto riguarda la Misura Investimenti;

- la Circolare di AGEA Ufficio Monocratico del 20 maggio 2011 n. 26, recante le istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura Investimenti del Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo;

- la Circolare di AGEA Ufficio Monocratico del 06 settembre 2011, recante ulteriori disposizioni in merito alla compilazione ed all'istruttoria delle domande di pagamento a valere sulla Misura Investimenti;

- le Circolari di AGEA Area Coordinamento del 16 gennaio 2012 n. 14, e del 24 gennaio 2012 n. 26, che fissano i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura Investimenti per la campagna 2011/2012.

PRESO ATTO:

- della nota n. 0010029 del 01/12/2010 con la quale il MIPAAF ha notificato alla Commissione europea la modifica alla misura investimenti del programma nazionale di sostegno con particolare riferimento ai criteri di demarcazione e complementarietà con analoghe misure previste del programma di sviluppo rurale;

- delle note della Direzione Generale agricoltura n. M1.2010.0015484 del 09/09/2010 e n. M1.2010.0018655 del 17/11/2010 relative alla definizioni della demarcazione a livello regionale tra le misura Investimenti e le analoghe misure del programma di sviluppo rurale;

- della ripartizione della dotazione finanziaria assegnata all'OCM vino relativa all'anno 2012, disposta dal MIPAAF con D.M. del 10 novembre 2011 n. 7462, che assegna alla Regione Campania 1.263.897,00 Euro per la Misura Investimenti.

CONSIDERATO che:

- l'art. 2 comma 6 del D.M. del 04 marzo 2011 n. 1831 prevede che le Regioni e le Province autonome adottino i provvedimenti utili per l'applicazione della misura degli investimenti con particolare riguardo alle condizioni di ammissibilità al contributo e ai criteri di priorità;

- che la Regione Campania, per consentire una più ampia adesione dei beneficiari alla misura degli investimenti, intende adottare un proprio bando per la presentazione dei progetti derogando da alcune norme previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 04 marzo 2011 n. 1831 e uniformarsi ad esso per quanto non previsto con il bando Regionale;

- in considerazione che la Regione Campania è classificata come Regione di convergenza a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, l'importo del contributo concesso ai beneficiari per la presentazione dei progetti a valere sulla misura "Investimenti" è pari al 50% dell'importo complessivo del progetto presentato.

RITENUTO pertanto:

- di adottare un bando Regionale per la presentazione dei progetti a valere sulla misura "Investimenti", avvalendosi di alcune deroghe rispetto a quanto previsto nel DM del 04 marzo 2011 n. 1831, di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di conformarsi, per quanto non riportato nel citato Allegato 1, alle disposizioni previste nel DM del 04 marzo 2011 n. 1831;

- che le domande devono essere presentate, pena l'esclusione, direttamente ai CAA, così come disposto dalla Circolare AGEA n. 26 del 20 maggio 2011, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, dal giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento ed entro il 30 marzo 2012, secondo le disposizioni, le modalità e le priorità previste dall'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di consentire successivamente al rilascio della domanda informatica, la presentazione della domanda in formato cartaceo, corredata di tutti gli allegati previsti, pena l'esclusione, alla Regione Campania, in originale ed in formato cartaceo, a mano o a mezzo Raccomandata AR, entro e non oltre il 03 aprile 2012, secondo le disposizioni, le modalità e le priorità previste dall'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- necessario dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione integrale sul sito web regionale www.regione.campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

1) Di approvare il presente bando per la presentazione dei progetti a valere sulla misura "Investimenti" per la campagna 2011/2012, con il relativo Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Le risorse finanziarie disponibili per la campagna 2011/2012 sulla misura "Investimenti" ammontano ad Euro 1.263.897,00, che saranno erogate ai beneficiari nella misura del 50% dell'importo del progetto approvato, secondo le disposizioni, le modalità e le priorità previste dal citato Allegato 1.

3) Di disporre la presentazione dei progetti sulla misura "Investimenti", pena l'esclusione, direttamente ai CAA, così come disposto dalla Circolare AGEA n. 26 del 20 maggio 2011, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, dal giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento ed entro il 30 marzo 2012, secondo le disposizioni, le modalità e le priorità previste dall'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4) Di consentire successivamente al rilascio della domanda informatica, la presentazione della domanda in formato cartaceo, corredata di tutti gli allegati previsti, pena l'esclusione, alla Regione Campania, in originale ed in formato cartaceo, a mano o a mezzo Raccomandata AR, entro e non oltre il 03 aprile 2012, secondo le disposizioni, le modalità e le priorità previste dall'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5) Di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura;
   - al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al Settore SIRCA per la divulgazione;
   - al BURC per la pubblicazione.

Firmato Irlando

Allegato 1

Campagna vitivinicola 2011/2012 - Bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura "Investimenti" in attuazione dei Regolamenti (CE) nn. 1234/2007 e 555/2008 inerenti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

PREMESSA

Il Piano nazionale di sostegno del vino contiene un paniere di misure, tra le quali, dal 2011 risulta attiva anche quella degli investimenti. Si tratta di una misura che finanzia i progetti di investimenti materiali o immateriali, impianti di trasformazione e commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività nel settore del vino, fermo restando la necessaria demarcazione con gli investimenti consentiti nel programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR).

In pratica, le operazioni consentite nel PSR non possono in alcun modo essere finanziate con la misura del PNS vino.

Dopo l'esperienza del 2011, il 2012 si presenta come un anno importante poiché sono aumentate anche le risorse finanziarie disponibili per la misura che ammontano a circa Euro 1. 263.897,00. Tale importo è comprensivo anche della quota da destinare alla copertura delle spese relative alla seconda annualità dei progetti di investimento 2010/2011 di durata biennale.

Per l'attuazione di tale misura il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con Decreto del 4 marzo 2011 n. 1831 ha emanato le disposizioni nazionali di attuazione per l'applicazione della misura investimenti, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari, la tipologia delle azioni ammissibili, la modalità di presentazione delle domande di aiuto, l'entità del sostegno, la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni per applicare la misura degli investimenti, compresa la possibilità di individuare eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo e specifici criteri di priorità.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- "*Ministero*": il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche europee ed internazionali – Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato;
- "*Agea*": Organismo di Coordinamento Agea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "*Regioni*": le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- "*OP*": Organismi pagatori;
- "*regolamento*": il regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche;
- "*regolamento attuativo*": il regolamento (CE) n. 555/2008;
- "*Programma nazionale di sostegno*": l'insieme delle misure attivate dall'Italia e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell'articolo 103 duodecies del regolamento (CE) n, 1234/2007;
- "*Autorità competente*": la Regione Campania;
- "*Dichiarazione obbligatoria*": le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative;
- "*soggetto pubblico*": organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- "*produttore di vino*": l'impresa, singola o associata**,** che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

La misura "Investimenti" si applica su tutto il territorio regionale a decorrere dalla campagna vitivinicola 2011/2012. I progetti finanziabili riguardano solo la promozione e la valorizzazione dei vini a Denominazione di Origine e/o ad Indicazione Geografica Protetta.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Ai sensi della normativa comunitaria, per la campagna 2011/2012 e successive, salvo disposizioni diverse, i soggetti che possono beneficiare del premio per gli investimenti di cui al successivo articolo 4, di seguito chiamati "beneficiari", sono le imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che di commercializzazione.

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato alle imprese che hanno sia la sede operativa che quella legale nella regione Campania e che intendano realizzare l'investimento stesso sempre nell'ambito del territorio campano.

In particolare il sostegno è limitato alle sottoelencate categorie di beneficiari, che possono concorrere sia in forma singola che in forma associata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

le microimprese, le piccole e medie imprese, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003[1], la cui attività sia:

a. la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
b. la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
c. l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
d. in via prevalente, l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

Per le altre tipologie di imprese cui non si applica la suindicata definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, e che in ogni caso occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 Mio di Euro, l'intensità massima degli aiuti previsti di cui al successivo articolo 6 è dimezzata.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato XI ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 ad esclusione di quelli elencati ai punti 13, 14, 17.

I soggetti beneficiari di cui ai precedenti comma possono accedere al contributo per la misura "Investimenti" se sono in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009.

E' condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso i Centri di Assistenza Aziendale CAA autorizzati, siano titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

Per l'affidabilità dell'impresa richiedente si fa riferimento al regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 07/12/2006, articolo 26, comma 2, lettera e).

[1] La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'articolo 103 duovicies del regolamento (CE) n. 1234/2007, non può essere concesso un sostegno ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

4. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Le imprese per beneficiare dell'aiuto devono dimostrare che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa, attraverso la presentazione di una relazione dettagliata del piano di investimenti che si intende realizzare.

In particolare per i progetti di importo superiore ad € 100.000,00 tale condizione si intende rispettata qualora l'impresa dimostri, nel piano di investimenti proposto, che gli interventi previsti migliorino i seguenti indici economici:

a) R.O.I. (risultato operativo/capitale investito) per le ditte individuali, le società di persone e capitali;
b) Valore aggiunto netto (valore della produzione – consumi netti – costi del personale) per le società cooperative e loro consorzi.

Il confronto deve essere fatto prendendo in considerazione l'indice risultante dall'ultimo bilancio approvato con l'indice previsionale alla conclusione dell'investimento.

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti soggettivi, di cui al precedente articolo 3, e deve allegare, al momento di presentazione della domanda, pena l'esclusione alla partecipazione dei benefici di cui trattasi, opportuna relazione nella quale sia dimostrato il miglioramento degli indici economici, di cui alle precedenti lettere a) e b).

5. ADEMPIMENTI RELATVI AL FASCICOLO AZIENDALE

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria per tutte le aziende agricole ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. N. 99/2004, e quindi anche per i produttori che intendono partecipare alla misura degli investimenti (anche se viene aperto solo in anagrafica). Qualora si abbia la necessità di aggiornare il fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è necessario produrre la documentazione di cui alle circolari AGEA prot. n. ACIU.2005.2010 e n. ACIU.2007.237, rispettivamente del 20 aprile 2005 e del 6 aprile 2007, utilizzando i servizi resi disponibili dall'Organismo pagatore competente (esso è individuato in relazione alla residenza o alla sede legale del produttore, a seconda che questi sia una persona fisica o giuridica).

La documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere debitamente archiviata e protocollata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Le tipologie di operazioni ammesse nell'ambito della misura "Investimenti", come indicate nell'Allegato1 del D.M. n. 1831 del 04 marzo 2011, sono di seguito riportate:

a) La realizzazione di punti vendita extra aziendali, ed in particolare:

   1. Investimenti per l'esposizione dei prodotti vitivinicoli, compresa la degustazione.
   2. Investimenti per la vendita dei prodotti vitivinicoli.

b) Le attività di e-commerce, che interessano l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico.

Per punto vendita extra-aziendale si intende un sito fisicamente distinto sia dalla sede legale che da quella operativa dell'azienda, e localizzato in area facilmente raggiungibile, ben frequentata e dotata di ampia visibilità per i fini cui è preposto.

Gli investimenti per l'esposizione e la degustazione dei prodotti vitivinicoli devono necessariamente prevederne anche la vendita, ma non viceversa. Inoltre, la realizzazione di punti vendita extra aziendali che interessano sia la degustazione che la vendita dei prodotti vitivinicoli devono essere realizzati obbligatoriamente all'interno dei medesimi locali.

Una spesa per essere ammissibile deve essere pertinente, imputabile e congrua rispetto all'investimento vitivinicolo proposto nell'istanza di partecipazione alla misura "Investimenti" e agli obiettivi di promozione che si intendono raggiungere, come tra l'altro indicato nella Circolare AGEA n. 31 del 07 giugno 2011.

Tutte le spese ritenute non ammissibili dalla Commissione di valutazione in sede di istruttoria saranno decurtate dall'importo totale ammesso a finanziamento.

In considerazione dell'entità del contributo disponibile, per la campagna 2011/2012 non saranno ammessi a finanziamento, seppur previsti dal D.M. del 4 marzo 2011 n. 1831, gli investimenti inerenti la messa a punto di piattaforme logistiche, sia per la fase di realizzazione e/o l'adeguamento di piattaforme logistiche, sia per le azioni di miglioramento – razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione.

6.1. *SPESE AMMISSIBILI*

Le spese ammesse a finanziamento rientrano nelle seguenti categorie:

a) Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'allestimento dei punti vendita extra aziendali (es. acquisto di mobili da esposizione, scaffalature, banconi, frigoriferi adeguati per la bottiglie, registratore di cassa, ecc.), che devono essere adibiti esclusivamente alla promozione dei vini (sono esclusi gli elementi di arredo e le attrezzature attinenti la preparazione e alla somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'esposizione e la degustazione dei prodotti vitivinicoli (es. acquisto di mobili da esposizione, scaffalature, banconi , tavoli e sedie, lavastoviglie, frigoriferi adeguati per la bottiglie, bicchieri, registratore di cassa, ecc.), che devono essere adibiti esclusivamente alla degustazione e promozione dei vini (sono esclusi gli elementi di arredo e le attrezzature attinenti la preparazione e la somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè, stoviglie varie diverse dai bicchieri);
c) Spese per l'allestimento di strutture realizzabili all'interno dei canali HORECA e della Grande Distribuzione (GDO);
d) Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche (pc, stampanti, fax, etc.) e dei relativi programmi, specificatamente connesse alla realizzazione delle attività di cui alle lettere a), e);
e) Per le attività di e-commerce, in particolare, sono comprese tutte le spese inerenti l'attivazione del sito internet, le spese di consulenza, di registrazione del dominio, di preparazione e creazione delle pagine del sito, di manutenzione ed aggiornamento, di registrazione del copyright, dei protocolli di sicurezza, nonché di attivazione dei supporti logistici collegati alla gestione degli ordini;
f) Spese per la manutenzione dei locali interessati all'investimento di che trattasi (es. pitturazione, controsoffittatura, intonachi parziali, arredi elettrici) nel limite massimo del 15% dell'importo totale del progetto, escluse le spese tecniche e generali. Tale spesa è ammissibile solo nel caso che l'immobile oggetto di investimento sia di proprietà del richiedente;
g) Spese tecniche di progettazione e realizzazione del progetto nel limite massimo del 5% della somma delle voci precedenti.

Più specificamente l'importo complessivo del progetto deriva dalla somma delle suindicate voci di spese ammissibili a + b + c + d + e + f, al cui totale vanno aggiunte le spese tecniche nel limite massimo del 5% di tale somma.

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie applicabili all'investimento stesso.

L'ammissibilità degli investimenti proposti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dal D.M. n. 1831 del 04 marzo 2011 riguardante le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti".

I locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli devono essere a norma di legge e provvisti di tutte le autorizzazioni obbligatorie.

6.2. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo le seguenti tipologie di interventi:

- Investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- Investimenti di sostituzione, intendendo gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, o parti di essi, esistenti con macchinari nuovi ed aggiornati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Investimenti destinati alla promozione, vendita e degustazione di vino sfuso;
- Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- Le spese di manutenzione dell'immobile nel caso di conduzione in fitto o altra modalità diversa dalla proprietà;
- Investimenti non congrui alle finalità della presente misura ed in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda);
- Acquisto di materiale usato o di occasione;
- Spese di noleggio delle attrezzature.

7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2011/2012, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 10/11/2011 n. 7462, ammontano ad Euro 1.263.897,00 e pertanto i progetti presentati ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi che rappresentano la quota comunitaria, decurtati della somma eventualmente necessaria a coprire le spese di investimento relative alla seconda annualità dei progetti 2010/2011 di durata biennale.

In considerazione che la Regione Campania è classificata come Regione di convergenza a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, l'importo del contributo delle azioni da realizzare ed indicate al precedente punto 6, è pari al 50% dell'importo totale del progetto presentato ed approvato; la percentuale residua è a carico del soggetto beneficiario.

Il limite massimo del contributo comunitario di cui sopra è ridotto al 25% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi tra 250 e 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia compreso tra 50 e 200 Mio di Euro per la quale non trova applicazione il Titolo I, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

I progetti possono essere ammessi a finanziamento per un importo progettuale minimo di Euro 20.000,00 (di cui l'importo del contributo comunitario è pari ad Euro 10.000,00), mentre l'importo progettuale massimo è pari ad Euro 400.000,00 (di cui l'importo del contributo finanziabile è fissato in Euro 200.000,00 e comunque in misura non superiore al 50% dell'importo progettuale).

L'aiuto è versato solo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento globale proposto e dell'effettuazione del controllo in loco di tutte le operazioni contenute nella domanda di aiuto. Tuttavia, se non è stato possibile eseguire le operazioni rimanenti a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 73/2009[2], l'aiuto può essere versato anche dopo la realizzazione di singole operazioni.

[2] Sono riconosciuti cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali: decesso dell'agricoltore, incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore, calamità naturale grave che colpisce in misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'investimento proposto sia biennale, l'aiuto è versato solo dopo la realizzazione di tutte le operazioni contenute nella domanda di aiuto.

I beneficiari possono chiedere il pagamento anticipato dell'aiuto richiesto per un importo che non può superare il 20% dell'importo dell'aiuto stesso. Tale anticipo può essere elevato al 50% nel caso che l'OP AGEA o il MiPAAF ne prevedano, nei propri atti, la possibilità. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo richiesto, imputabile nell'esercizio finanziario dell'annualità in cui viene richiesto.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute a partire alla data di presentazione delle domande ammissibili a finanziamento fino al termine, previsto dall'Amministrazione (31 agosto), per la conclusione delle operazioni di investimento.

Non sono comunque ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;
- Acquisto di terreni.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, pena l'esclusione, sono presentate direttamente ai CAA, così come disposto dalla Circolare AGEA n. 26 del 20 maggio 2011, e la compilazione e la presentazione delle domande di aiuto è effettuata in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.

La presentazione telematica delle domande di aiuto complete dei relativi allegati e della documentazione obbligatoria previsti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché dalle presenti disposizioni regionali, deve essere effettuata, pena l'irricevibilità della stessa, entro e non oltre il termine del **30 marzo 2012**.

I beneficiari possono presentare progetti di investimento di durata annuale o di durata biennale, da specificare nella domanda di aiuto. I beneficiari che presentano progetti di durata biennale dovranno comunicare all'Amministrazione regionale, successivamente all'approvazione della domanda di investimento, le spese da imputare a ciascuna annualità

---

rilevante la superficie agricola dell'azienda, distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento, epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'agricoltore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziaria, per la corretta imputazione del contributo ammissibile nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione per ciascun esercizio finanziario.

Non sono accettate, e quindi non sono ritenute valide, le domande di aiuto che pervengono con qualsiasi altro mezzo diverso da quello telematico.

Completata la fase di compilazione della domanda di aiuto da parte dell'utente abilitato, è possibile effettuare la stampa definitiva e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, rilasciarla con l'attribuzione del numero di protocollo dell'AGEA e la relativa data di presentazione.

La domanda di aiuto deve essere obbligatoriamente sottoscritta dal richiedente prima del rilascio telematico.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda di aiuto si intende effettivamente presentata all'AGEA. La sola stampa della domanda non è prova di presentazione all'AGEA.

La copia della domanda di aiuto corredata di tutti gli allegati previsti deve essere consegnata, pena l'esclusione, alla Regione Campania, in originale ed in formato cartaceo, a mano o a mezzo Raccomandata AR, entro e non oltre il **03 aprile 2012** al seguente indirizzo:

- Regione Campania – AGC Sviluppo Attività Settore Primario, Settore IPA – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli;

Sul plico contenente il progetto, dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

"PNS VINO – Misura Investimenti – Campagna 2011/2012.".

Il plico dovrà essere accompagnato da una nota di trasmissione contenente gli elementi identificativi del progetto.

Per il rispetto della data di spedizione farà fede il timbro postale di partenza.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dall'avviso di ricevimento della raccomandata.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata, all'atto di presentazione della domanda stessa pena la non ricevibilità del progetto, la seguente documentazione obbligatoria:

- La fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità.
- Una descrizione dell'investimento con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale e la tempistica di realizzazione delle stesse. Per i progetti di durata biennale è necessario dettagliare nel merito l'importo da imputare per ciascuna annualità in cui si intende realizzare l'investimento di che trattasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Una breve relazione contenente i motivi per i quali si intende realizzare l'intervento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite.
- Una relazione in cui viene specificato dove si trova il punto vendita extra aziendale per la degustazione e dove si trova l'azienda sia come sede legale che come sede di produzione.
- Tre preventivi per ogni acquisto che si intende effettuare, motivando la scelta effettuata nei casi in cui questa non ricada su quello meno oneroso. I preventivi devono essere distinti per singole operazioni (es: un preventivo per la degustazione, un preventivo per la sala vendita, ecc.), dettagliati con l'indicazione di ciascuna voce di spesa e delle relative misure.
- Computo metrico dei lavori di ristrutturazione e planimetria del locale in cui verrà realizzato l'investimento completa dell'arredo che ivi si intende allestire, a firma di un tecnico abilitato; sezione in opportuna scala dei locali con l'indicazione delle altezze. I computi metrici per la manutenzione dei locali devono essere analitici e dettagliati per ogni singola voce. I prezzi applicati sono quelli dell'ultimo e valido Tariffario Regionale per le Opere Pubbliche. Tale manutenzione è ammissibile solo nel caso il richiedente sia proprietario dei locali oggetto di intervento.
- Titolo di possesso (proprietà e/o contratto di fitto) del locale in cui dovrà essere realizzato l'investimento proposto. In caso di fitto è possibile anche presentare un preliminare del contratto stesso di durata non inferiore ai cinque anni debitamente firmato dalle parti che dovrà essere perfezionato e reso legale, in caso di approvazione della domanda, entro 20 giorni, pena l'esclusione, dalla comunicazione di ammissibilità del progetto di investimento.
- Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario degli immobili oggetto dell'intervento, dichiarazione del proprietario dell'immobile, resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in cui attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi al pagamento, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005.
- Attestato rilasciato dal'INPS comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2011, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 attestante tale condizione.
- Copia dell'ultimo bilancio dell'impresa oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che l'impresa non ha l'obbligo di bilancio con l'indicazione dell'importo fatturato.
- Dichiarazione vitivinicola dell'ultima campagna e/o eventuale dichiarazione di giacenza.
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che i locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli sono a norma di legge e provvisti di tutte le autorizzazioni obbligatorie, ed impegno a presentare, entro 20 giorni successivi alla comunicazione di ammissibilità del progetto di investimento, pena l'esclusione, copia della Denuncia di Inizio Attività (DIA) presentata al Comune di competenza per gli eventuali lavori di manutenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In caso di partecipazione in forma di associazione temporanea di impresa o di scopo, dichiarazione di impegno di costituzione dell'ATS o ATI in caso di approvazione del progetto di investimento in questione.
- Dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate nonché in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/09, che l'impresa non è in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02) ovvero non ha in corso procedure concorsuali, di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge, di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962; (Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi), di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione.
- Documentazione comprovante il punteggio richiesto nonché i requisiti ed i criteri di ammissibilità.

La suindicata documentazione deve essere posseduta e presentata, pena l'esclusione dai benefici previsti dalla presente misura, alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto ai CAA.

Per i progetti che richiedono un contributo comunitario superiore ad Euro 154.937,00 l'Amministrazione dovrà ricevere il Certificato Prefettizio Antimafia o eventuale esenzione dall'obbligo di rilascio.

La scelta dei locali ove realizzare l'investimento proposto non può essere successivamente modificata pena la decadenza dai benefici previsti dalla misura Investimenti.

L'amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria dall'ufficio.

Il Settore IPA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario accerta sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal presente bando;
- quali siano le condizioni e i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

A seguito della verifica di tutta la documentazione presentata, si provvederà a redigere ed approvare con relativo provvedimento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, una graduatoria unica regionale dei progetti ammessi a beneficiare del contributo previsto per la misura "Investimenti"sulla base dei requisiti di priorità di cui al successivo punto nove, nonché l'elenco dei soggetti esclusi dalla graduatoria corredato dalle specifiche motivazioni.

I requisiti di priorità, nonché quelli di ammissibilità, devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere per tutta la durata dell'investimento e dell'eventuale accertamento in loco da parte dei soggetti preposti al controllo, salvo il requisito dell'età.

I beneficiari che si sono classificati in posizione utile (fino ad esaurimento del contributo previsto per la campagna 2011/2012), riceveranno dal Settore IPA una comunicazione riguardo l'entità del contributo concesso e le eventuali prescrizioni.

Ai beneficiari che in graduatoria sono risultati ammessi ma non si sono classificati in posizione utile per la concessione del contributo previsto, il Settore IPA, parimenti, comunicherà l'esito dell'istruttoria e la posizione attribuita loro in graduatoria.

Ai richiedenti esclusi dalla graduatoria o la cui domanda sia stata considerata non ricevibile, sarà comunicato il motivo dell'esclusione.

L'ultima domanda in graduatoria può essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria.

Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche potrebbe avvenire qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie per questo stesso esercizio finanziario e per la medesima misura nell'ambito del PNS al settore del vino.

Per ogni campagna ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di aiuto.

9. CRITERI DI PRIORITA'

La graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili sarà redatta applicando le seguenti priorità ed i relativi punteggi:

CRITERI	PUNTI	NOTE
Percentuale di prodotto trasformato a DOP o IGP e/o commercializzato rispetto alla quantità complessiva di prodotto trasformato e/o commercializzato	10	oltre l'80%
	7	dal 50% all'80%
	5	dal 30% al 50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le imprese che realizzano le attività di cui ai punti a), b) e c) dell'articolo 3	5	
Per le imprese che realizzano le attività di cui ai punti d) dell'articolo 3	1	
Progetti che comprendono più di un'azione	3	
Possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo professionale (IAP) o essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civile	5	Nel caso di società di persone, di cooperative agricole o di società di capitali tale requisito deve essere dimostrato da almeno un socio.
Aziende condotte da giovani imprenditori	3	Gli imprenditori devono avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica di riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.
Aziende condotte da donne	3	Sono considerate condotte da donne: - le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%; - le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.
Conduzione di terreni confiscati alle mafie, ai sensi della Legge n. 109 del 7 marzo 1996	3	La condizione di azienda assegnataria dei terreni confiscati alla criminalità organizzata deve risultare da specifica documentazione comunale recante data antecedente la pubblicazione del Bando.

A parità di punteggio tra due o più progetti in graduatoria, sarà data priorità ai soggetti che conducono beni confiscati alle mafie e, nell'ordine, a quelli che prevedono interventi con importi di spesa superiori, in base alla data di presentazione dei progetti.

10. CONTROLLI

In sede di istruttoria, l'Organismo pagatore AGEA verifica che i richiedenti siano in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento (CE) n. 436/09.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A partire dal 1° Settembre 2012, l'AGEA procederà all'effettuazione di un controllo in loco, sul 100% delle istanze ammesse a finanziamento, di tutte le operazioni contenute nella domanda, al fine di verificare che siano state effettivamente eseguite. Tale controllo è propedeutico al pagamento dell'aiuto. I controlli di che trattasi dovranno completarsi entro il 30 Settembre 2012.

11. REVOCA DELLA DOMANDA DI AIUTO

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di un giustificato motivo, il richiedente può revocare la propria domanda di aiuto senza conseguenze.

Tuttavia, non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o emergono irregolarità in sede di un controllo in loco.

Il richiedente che presenta domanda di revoca non potrà presentare domanda per la Misura Investimenti nella campagna successiva.

12. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

In merito a tutte le domande presentate per la misura "Investimenti", nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare.

13. DISPOSIZIONI FINALI

L'Organismo Pagatore AGEA comunica al Ministero ed alle Regioni il numero di imprese beneficiarie, il volume totale dell'investimento ed il numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti, trattamenti o tecnologie.

Le operazioni devono essere completate, pena la revoca della concessione del contributo, per i progetti di durata annuale, entro il 31/08/2012.

Le procedure istruttorie sono effettuate rispettando la seguente tempistica:

- I progetti a valere sulla misura investimenti devono essere presentati, con le suindicate modalità telematiche, pena l'esclusione, entro e non oltre il **30 marzo 2012;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La Regione Campania esamina i progetti presentati entro i successivi 15 giorni dalla presentazione telematica;
- La Regione, completata l'istruttoria, fa pervenire all'AGEA e al Ministero, entro il **15 aprile 2012** l'elenco dei progetti ammissibili;
- Per i progetti annuali, i lavori devono essere completati entro il **31 agosto 2012**, e comunque non oltre l'inizio dei controlli (la scadenza per i progetti biennali è il 31 agosto 2013);
- I controlli, effettuati da AGEA, saranno eseguiti entro il **30 settembre 2012**;
- La liquidazione del contributo per i progetti annuali sarà realizzata entro il **15 ottobre 2012** (per i progetti biennali la liquidazione sarà realizzata entro il 15 ottobre 2013).

I soggetti che beneficiano del contributo a valere sulla misura "Investimenti" devono rispettare, per almeno 5 campagne successive a quella in cui si è realizzato l'investimento, i seguenti vincoli:

- continuare l'attività vitivinicola dell'azienda;
- mantenere la destinazione d'uso del bene interessato dall'investimento;
- divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo del bene oggetto del contributo, disgiunto dall'azienda.

Le disposizioni contenute nel presente bando nonché le fasi procedimentali relative all'istruttoria delle domande possono subire variazioni a seguito di disposizioni emanate da AGEA OP con Circolare in via di definizione.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni di attuazione contenute nel DM del 4 marzo 2011 n. 1831, nonché agli indirizzi contenuti nella Circolare AGEA in via di definizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 14/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALE E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE; APPROVAZIONE VARIANTE AL COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. 1229 dell' 11/08/2010 lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso al Comune di Sant'Angelo a Fasanella un contributo in conto capitale di € 287.131,39 pari al 100% della spesa ammessa di € 287.131,39 e successivamente rideterminato con DRD n. 397 del 22/03//2011 in € 279.093,15;

- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 02/12/2011 prot. n. 919817 il Comune di Sant'Angelo a Fasanella (CUAA 00553600651 ID 784892181 Rud 17655), con sede legale nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA) P.zza G.MARCONI 1, ha richiesto una variante al progetto:Sistemazione, adeguamento e ripristino strada rurale "Policeta", previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

- Che con nota prot. 2792/UDA del 06/12/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato l'Ing. Giuseppe Antonio RICCO di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;

- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che gli interventi richiesti in variante sono ammissibili e consistono essenzialmente nella sostituzione dei muri in cls da ricostruire con gabbionate rinverdite in quanto nell'effettuare la demolizione degli stessi si è constatata la presenza di acqua proveniente dal terreno a monte e che è stata causa dello sgretolamento dei muri inficiando la stabilità degli stessi come si evidenzia anche nella nota del geologo allegata alla perizia di variante. Inoltre sono previste altre piccole variazioni rientranti nella discrezionalità della Direzione Lavori al fine di migliorare la funzionalità, la sicurezza e lo smaltimento delle acque.

- che la richiesta di variante risulta giustificata in quanto gli interventi richiesti comportano un miglioramento dell'opera sia dal punto di vista funzionale che della sicurezza così come appurato anche a seguito del sopralluogo effettuato in data 05/01/2012;

- che gli interventi richiesti in variante non comportano alcun incremento della spesa ammessa;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto:"Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dal Comune di Sant'Angelo a Fasanella, mediante l'utilizzo parziale degli imprevisti così come specificato nell'allegato quadro economico;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la variante presentata dal Comune di Sant'Angelo a Fasanella mediante l'utilizzo parziale degli imprevisti così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata ;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dott. Bruno Danise

A – Lavori:		**Spesa ammessa**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gara d'appalto**	**Spesa ammessa perizia di variante**
A.1 Importo a base d'asta	€	251.195,12	243.156,88	244.047,48
A.2 Oneri per la sicurezza	€	4.302,70	4.302,70	4.302,70
Sub Totale A (A.1 +A.2)	€	255.497,82	247.459,58	248.350,18
B – Somme a disposizione del beneficiario:				
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	973,83	973,83	83,23
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.659,74	30.659,74	30.659,74
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)				
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	31.633,57	31.633,57	30.742,97
Totale beneficio (A+ B)	€	**287.131,39**	**279.093,15**	**279.093,15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 14/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA CON APPLICAZIONE DI PERCENTUALE DI RIDUZIONE ALLA DITTA IACOVINO GIUSEPPE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 09/12/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;
- con D.R.D. n. 45 del 17 giugno 2010 sono state definite le riduzioni applicabili in caso di inadempienze dei beneficiari;

VISTO il DRD n. n. 272 del 19/10/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre maggio - giugno 2010;

VISTO il proprio DRD N. 1548 del 20/10/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre maggio – giugno 2010 per la Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 01 della graduatoria di cui al citato DRD N. 1548 del 20/10/2010 in argomento con il punteggio 71,80/100 è riportata la ditta Iacovino Giuseppe, CUAA CVNGPP87D28Z112Z destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 242.930,04 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 404.883,40;

CONSIDERATO che alla ditta Iacovino Giuseppe, CUAA CVNGPP87D28Z112Z sono stati concessi, con DRD N. 1695 del 26/11/2010, euro 242.930,04 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 404.883,40;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 20/12/2011 al numero di protocollo 966673;

VALUTATO che la richiesta di proroga, opportunamente motivata, è stata presentata oltre il termine stabilito per la conclusione del progetto;

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga fuori termine calcolata in € 9.717,20;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla ditta azienda Iacovino Giuseppe, CUAA CVNGPP87D28Z112Z, destinataria di aiuto ridotto per l'importo di € 233.212,84 per investimenti ed euro 30.000,00 di premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 404.883,40 la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 1695 del 26/11/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 06/06/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 62 del 14/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MONTELLA GIUSEPPE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 05/01/2012;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 265 del 14/10/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre maggio-giugno 2010;

VISTO il proprio DRD N. 1530 del 18/10/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre maggio-giugno 2010 per la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 16 della graduatoria di cui al citato DRD 1530 del 18/10/2010 in argomento con il punteggio 51,10/100 è riportata la ditta Montella Giuseppe, CUAA MNTGPP57P16H703J, destinataria di aiuti per l'importo di euro 96.830,10 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 242.075,27;

CONSIDERATO che alla ditta Montella Giuseppe, CUAA MNTGPP57P16H703J sono stati concessi, con DRD N. 1718 del 29/11/2010, euro 96.830,10 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 242.075,27;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 04/01/2012 al numero di protocollo 8045;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla ditta Montella Giuseppe, CUAA MNTGPP57P16H703J, destinataria di aiuti per l'importo di euro 96.830,10 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 242.075,27; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 1718 del 29/11/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 03/07/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 63 del 14/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 - RETTIFICA DEL DECRETO N. 57 DEL 06.02.2012 DELLA DITTA ALTILIO ANTONELLA, CUAA LTLNNL72L58C974B - MISURA 121.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 131 del 22/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre-dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 624 del 06/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 1 della graduatoria di cui al citato DRD 624 del 06/05/2010 in argomento con il punteggio 77,80/100 è riportata la ditta Altilio Antonella, CUAA LTLNNL72L58C974B destinataria di aiuti, per l'importo di euro 121.167,44 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 201.945,74;

CONSIDERATO che all'azienda Altilio Antonella, CUAA LTLNNL72L58C974B sono stati concessi, con DRD N. 755 del 14/06/2010, euro 121.167,44 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 201.945,74;

CONSIDERATO che nel Decreto di proroga n. 57 del 06.02.2012, è stata riportata una richiesta proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori a decorrere dal 19/06/2011 con la fissazione di tale termine coincidente con la data del 16/12/2011, invece che una richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori stessi a decorrere dal 16/12/2011 con la fissazione di tale termine coincidente con la data del 13/06/2012;

RITENUTO pertanto di dover rettificare il proprio Decreto n. 57 del 06.02.2012 nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto, la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori è di 180 giorni con la fissazione del termine ultimo per il termine degli stessi coincidente con la data del 13/06/2012, invece che una richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori con la fissazione di tale termine coincidente con la data del 16/12/2011;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di rettificare il proprio Decreto n. 57 del 06.02.2012 nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto la richiesta di proroga e la relativa concessione per la conclusione dei lavori è di 180 giorni

con la fissazione del termine ultimo per il termine degli stessi coincidente con la data del 13/06/2012, invece che una richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori con la fissazione di tale termine coincidente con la data del 16/12/2011,

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 65 del 14/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" - DRD N. 1145 DEL 02/08/2010 "RIDETERMINAZIONE IN EURO 295.915,36 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI POLLA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del R egolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI POLLA, identificata con CUAA 83002060651, acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0937747 in data 30/10/2009, ID 246037320;

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. 1145 del 02/08/2010 è stato concesso al COMUNE DI POLLA, identificato dal CUAA 83002060651, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", un contributo in conto capitale di euro 370.225,99 pari al 100% della spesa ammessa di euro 370.225,99, per la realizzazione del progetto d'investimenti proposto con istanza n. 2009.0937747 presentata in data 30/10/2009 allo STAPA-CePICA di SALERNO;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTE le note n. 8512 del 30/08/2011, acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO, il 31/08/2011, prot. n. 2011.0652057, con la quale il COMUNE DI POLLA, ha trasmesso la documentazione inerente l'esito delle gare d'appalto per l'affidamento dei lavori e delle forniture per la realizzazione del centro di aggregazione comunale per anziani;

PRESO ATTO CHE il Comune di POLLA:

- con provvedimento n. 401/2010 a firma del Responsabile dell'Area Tecnica ha indetto la gara di appalto, approvandone contestualmente il relativo bando, per l'affidamento, ai sensi degli artt. 55, comma 5 e 122 del d.Lgs. N. 163/2006 e ss. mm. e ii., dei lavori strutturali e della contestuale fornitura di materiali ed attrezzature per l'adeguamento ed arredo di un centro di aggregazione per anziani, per l'importo totale a base d'asta pari ad euro 332.539,41;
- a seguito dell'espletamento della gara in data 27/01/2011 e successiva esamina delle offerte è risultata aggiudicataria dei lavori, l'impresa SA.GEST srl con sede in Caggiano (SA) alla località Cangito – cap. 84030 per l'importo complessivo di euro 152.741,12 IVA esclusa;
- a seguito dell'espletamento della gara in data 09/02/2011 e successiva esamina delle offerte è risultata aggiudicataria per la fornitura degli arredi, l'impresa SOREM BROKER srl con sede in San Rufo (SA) alla via Rielle – cap. 84030 per l'importo complessivo di euro 107.288,25 IVA esclusa;
- con DSG n.86 del 11/03/2011 ha approvato i verbali di gara per i "lavori di adeguamento del centro di aggregazione comunale " nell'ambito del progetto finalizzato all'adeguamento di un centro di aggregazione comunale ed aggiudicava in via definitiva l'appalto alla ditta SA.GEST srl con sede in Caggiano (SA) alla località Cangito – cap. 84030;
- con DSG n.197 del 18/05/2011 ha approvato i verbali di gara per la "Fornitura e montaggio di arredamenti ed attrezzature " nell'ambito del progetto finalizzato all'adeguamento di un centro di aggregazione comunale ed aggiudicava in via definitiva l'appalto alla ditta SOREM BROKER srl con sede in San Rufo (SA) alla via Rielle – cap. 84030;
- in data 19 maggio 2011 si è provveduto alla stipula del contratto di appalto con l'impresa SA.GEST srl con sede in Caggiano (SA) alla località Cangito – cap. 84030;

- in data 08 luglio 2011 si è provveduto alla stipula del contratto di appalto con l'impresa SOREM BROKER srl con sede in San Rufo (SA) alla via Rielle – cap. 84030;

CONSIDERATO che sulla base delle comunicazioni e degli atti su indicate/i è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio N. 1145 del 02/08/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro 370.225,99 concesso è rideterminato in euro 295.915,36, come si rileva dal quadro economico di raffronto approvato con l'istruttoria di merito, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di organismo pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 "Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione del contributo
Di modificare il proprio DRD N. 1145 del 02/08/2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", alla ditta COMUNE DI POLLA, identificata dal CUAA 83002060651, di euro 370.225,99, pari al 100% della spesa ammessa di euro 370.225,99, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. 2009.0937747 presentata in data 30/10/2009, ID 246037320, è rideterminato in euro 295.915,36, così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia di beneficio	Spesa rideterminata	Perc. di cofinanziamento	Beneficio rideterminato
Contributo in conto capitale	Euro 295.915,36	100%	Euro 295.915,36

	Importo concesso pre-gara	Importo rideterminato	Economie
A - lavori a base d'asta			
A.1 Opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture al netto dei cisti per la sicurezza	208.934,50	142.764,94	66.169,56
A.2 Oneri per la sicurezza	9.976,18	9.976,18	0,00
Totale A	218.910,68	152.741,12	66.169,56

B – Forniture (beni e servizi) a base d'asta			
B.1 Acquisto macchine, arredi ed attrezzature	113.628,73	107.288,25	6.340,48
Totale B	0,00	0,00	0,00
C - Altro			
C.1. Spese per l'avvio delle attività (max.5% del costo totale investimenti)	0,00	0,00	0,00
Totale C	0,00	0,00	0,00
Totale A+B+C	332.539,41	260.029,37	72.510,04
D – Somme a disposizione del beneficiario			
D.1 Imprevisti (max.5% di A)	1.662,70	1.662,70	0,00
D.2 Spese generali (12% di A)	36.023,88	26.269,28	9.754,60
D.3 Spese generali (7% di B+C)	0,00	0,00	0,00
Totale D	37.686,58	35.885,99	1.800,59
TOTALE BENEFICIO A+B+C	370.225,99	295.915,36	74.310,63

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro 295.915,36 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria COMUNE DI POLLA dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto, da parte della ditta beneficiaria, di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi alle persone che vivono nei territori rurali", come riportati nel Decreto di Concessione DRD N. 1145 del 02/08/2010, notificato con nota prot. 2010.0709396 del 01/09/2010, al quale integralmente devesi fare riferimento, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 4) Rilevazione economie
Rispetto al contributo di euro 370.225,99 concesso con DRD N. 1145 del 02/08/2010, si registra una economia di euro 74.310,63 che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Il Dirigente
dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 66 del 14/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" - DRD N. 1142 DEL 02/08/2010 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 159.086,48 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI SAN RUFO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del R egolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI SAN RUFO, identificata con CUAA 83002540652, acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0942484 in data 02/11/2009, ID 870185687.

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. 1142 del 02/08/2010 è stato concesso al COMUNE DI SAN RUFO, identificato dal CUAA 83002540652, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", un contributo in conto capitale dì € 177.051,80, pari al 100% della spesa ammessa di € 177.051,80, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza n. 2009.0942484 presentata in data 02/11/2009 allo STAPA-CePICA di SALERNO;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la nota n. 5448 del 23/11/2011, acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO il 29/11/2011, Prot. n. 2011.0905891, con la quale il COMUNE DI SAN RUFO, ha trasmesso la documentazione inerente l'esito della gara d'appalto per l'affidamento definitivo dei lavori di "Realizzazione di un centro per bambini- ludoteca, completi di arredi ed attrezzature" e l'approvazione del quadro economico rideterminato post-gara, per l'importo complessivo € 159.450,04, IVA esclusa;

PRESO ATTO CHE il Comune di SAN RUFO:

1) con determina prot. n. 139 del 29/12/2010 veniva indetta la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori per la "Realizzazione di un centro per bambini- ludoteca, completi di arredi ed attrezzature"
2) a seguito dell'espletamento della gara di appalto risultava aggiudicatrice la ditta BABBARO Costruzioni Srl con sede in Controne (SA) per l'importo complessivo di euro 99.743,32 IVA esclusa, con un ribasso del 15%;
3) con determina prot. n. 38 del 27/04/2011 veniva affidato definitivamente l'appalto dei lavori indetta la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori per la "Realizzazione di un centro per bambini - ludoteca, completi di arredi ed attrezzature" la ditta BABBARO Costruzioni Srl con sede in Controne (SA);
4) con Determina n. 22 del 18/11/2011 con la quale il responsabile dell'area tecnica trasmette l'approvazione del quadro economico rimodulato per l'importo complessivo di euro 99.743,32 IVA esclusa.

CONSIDERATO che sulla base della/e comunicazione/i e degli atti su indicate/i è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1142 del 02/08/2010, nel senso che , fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € 177.051,80 concesso è rideterminato in € 159.086,48 come si rileva dal quadro economico di raffronto approvato con l'istruttoria di merito, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di organismo pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione del contributo
Di modificare il proprio DRD N. 1142 del 02/08/2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", alla ditta COMUNE DI SAN RUFO, identificata dal CUAA 83002540652, di € 177.051,80 pari al 100% della spesa ammessa di € 177.051,80, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. 2009.0942484, in data 02/11/2009, ID 870185687, è rideterminato in € 159.086,48 così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia di beneficio	Spesa rideterminata	Perc. di cofinanziamento	Beneficio rideterminato
Contributo in conto capitale	€ 159.086,48	100%	€ 159.086,48

	Importo concesso pre-gara	Importo rideterminato
A – Lavori a base d'asta		
A1.Opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture	€ 117.345,09	€ 99.743,33
Totale A	€ 117.345,09	€ 99.743,33
B- Forniture (beni e servizi) a base d'asta		
B1. Acquisto macchine, arredi ed attrezzature	€ 41.040,00	€ 41.040,00
Totale B	€ 41.040,00	€ 41.040,00
Totale A+B	€ 158.385,09	€ 140.783,33
C – Somme a disposizione del beneficiario:		
C.1 Imprevisti (max 5% di A)	€ 0,00	€ 0,00
C.2 Spese generali (12% di A)	€ 12.225,94	€ 12.225,94
C.3 Spese generali (7% di B+C)	€ 3.236,36	€ 2.872,80
Totale C	€ 17.462,30	€ 17.098,74
TOTALE BENEFICIO A+B+C	€ 177.051,80	€ 159.086,48

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di € 159.086,48 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria COMUNE DI SAN RUFO dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto, da parte della ditta beneficiaria, di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi alle persone che vivono nei territori rurali", come riportati nel Decreto di Concessione DRD N. 1142 del 02/08/2010, notificato con nota prot. 2010.0709421 del 27/09/2010, al quale integralmente devesi fare riferimento, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 4) Rilevazione economie
Rispetto al contributo di € 177.051,80 concesso con DRD N. 1142 del 27/09/2010, si registra una economia di € 17.965,32 che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alLa Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Il Dirigente
dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 67 del 14/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI NOVI VELIA - CUAA 84001350655 - ID 942076345 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20 /11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di COMUNE di NOVI VELIA identificata con CUAA 84001350655 ed ID n. 942076345, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0914654 in data 23/10/2009;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 1152 del 02/08/2010 notificato in data 06/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di COMUNE di NOVI VELIA CUAA n. 84001350655, un contributo in conto capitale di euro 532.834,12 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0914654 in data 23/10/2009;
- a seguito degli esiti della gara di appalto con proprio D.R.D. N. 9 del 05/01/2011 notificato in data 17/01/2011, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di COMUNE di NOVI VELIA n. 84001350655, un contributo rideterminato in conto capitale pari ad euro 486.348,76;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD n. 34 del 05/08/2011 del Coordinatore dell'Area "Approvazione delle Disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative –adozione dei Bandi delle Misure 125 sott. sott.2c, 125sott.3, 126 sott.a e b, tipologia b2) e 144 (con allegati); il quale, tra l'altro, ha previsto che:

- è facoltà del Soggetto Attuatore, concedere una seconda proroga in deroga alle condizioni indicate dall'art.2.5 comma 1 delle Disposizioni generali previa valutazione di idonea relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'Area "PSR Campania 2007-2013 – Decreto proroghe soggetti attuatori il quale, tra l'altro, ha previsto che:

- le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi.

VISTO il DRD n.1338 del 13/10/2011 con il quale è stata concessa al COMUNE di NOVI VELIA una prima proroga sino al 27/11/2011;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa dal comune di COMUNE di NOVI VELIA con nota Prot. 4946 del 18/10/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2011.0788227 del 19/10/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 1152 del 02/08/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, nei tempi minimi prescritti per le varie fasi ma, anche per le sopraggiunte difficoltà da parte della ditta vincitrice dell'appalto nel rispettare i tempi di consegna degli automezzi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al COMUNE di NOVI VELIA, CUAA 84001350655 destinatario di aiuti per l'importo di € 486.348,76 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di quattro mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1152 del 02/08/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 27/03/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 68 del 20/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI). PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (PRCFA). APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI PER LA PROVINCIA DI SALERNO PER L'ANNO 2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto n.501 del 22/12/2011 dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario è stato approvato il "Programma degli interventi regionali relativi al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) 2011-2012 ed il relativo fabbisogno finanziario";

- il D.D. Area Generale di Coordinamento Settore Primario n.19 del 03/02/2004 ad oggetto "Modalità per la ridefinizione dell'organizzazione funzionale preposta all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Campania (PSR 2000-2006)" prevede l'approvazione dell'elenco delle ditte ammesse al PRLFI ed al PRCFA con Decreto Dirigenziale;

- con nota del Coordinatore dell'Area n.2004.0785494 dell'11/10/2004 l'approvazione degli elenchi degli aderenti al PRLFI ed al PRCFA, a partire dalla campagna 2005, è adempimento di competenza dei Settori Tecnici Provinciali per l'Agricoltura e CePICA;

- Con D.R.D. n.89 del 21/04/2011 venivano fissate modalità e scadenza per la presentazione delle domande di adesione al PRLFI ed al PRCFA per l'anno 2011;

CONSIDERATO che:

- le ditte hanno presentato domanda di adesione ai Piani suddetti entro la scadenza definita attraverso un modello unico di adesione indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura (STAPA CePICA) di Salerno;

- lo STAPA CePICA di Salerno per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo – CeSA - competenti per territorio, ricevute le domande, ha effettuato l'istruttoria delle stesse, verificato i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dai Piani, provvedendo alla compilazione dell'elenco definitivo degli aderenti per l'anno 2011;

PRESO ATTO delle formali comunicazioni dei Centri di Sviluppo Agricolo - CeSA - competenti per territorio che hanno segnalato le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2011 e le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2011;

RITENUTO OPPORTUNO riportare le suddette segnalazioni pervenute dai Centri di Sviluppo Agricolo - CeSA - nell'allegato elenco :

- con asterisco "****" nella colonna PRLFI le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2011;

- con asterisco "****" nella colonna PRCFA le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2011;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco in merito alla completezza delle informazioni, timbrato e vidimato in ogni pagina;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all'approvazione dell'elenco definitivo delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2011 per la provincia di Salerno, che viene allegato al presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell' AGC 11 avente ad oggetto: "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Sig. Dirigenti di Settore"

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare per l'anno 2011 l'elenco definitivo delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per la provincia di Salerno, che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale elenco sono altresì evidenziate le ditte, che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2011 (segnalate con asterisco "***" nella colonna PRLFI) e le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2011 (segnalate con asterisco "***" nella colonna PRCFA) ;

- di inviare il presente Decreto all'Assessore all'Agricoltura ed Attività Produttive, al Settore S.I.R.C.A., al Settore IPA, al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, all'Area 02 Settore 01 Servizio 04 "Registrazione atti monocratici: Archiviazione decreti dirigenziali".

- DANISE -

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1	ABATE	LILIANA	10/08/60	BTALLN60M50A674O	02009040656		
2	ABATE	FABIO	16/03/1982	BTAFBA82C16I422N	04254980651		
3	ABATE	GIOVANNA	29/08/69	BTAGNN69M69H703D	03847720657		
4	ABBAMONTE	ENNIO	17/11/31		02316010186		
5	ABBAMONTE	ANTONIO	06/06/53		03135390650		
6	ABRAMO	VINCENZO	17/01/1947	BRMVCN47A17L835Z	03199110655		
7	ACCOGLI	EUGENIA	18/11/66		03130380656		
8	ACETO	MARIA LUISA	07/02/1964	CTAMLS64B47F479L	02698530657		
9	ACETO	SALVATORE	13/04/57	CTASVT57D13F223W	02066310653		
10	ACUNZO	MAURIZIO	24/05/63	CNZMRZ63E24B077U	07207120630		
11	ADESSO	FRANCESCA	08/04/1945	DSSFNC45D48G793R	02301770653		
12	ADINOLFI	ANGELO	15/01/1935	DNLNGL35A15H703R	03684600657		
13	ADINOLFI	CARMINE	09/01/61		02867670651		
14	AGNES	ROSA	27/09/59		00656280941		
15	AGNES	VINCENZINA	19/11/63		01941710640		
16	AGNES	ARTURO	03/02/59		01802660645		
17	AGOSTO	MARIA ROSA	03/07/57		02488570652		
18	AGRESTA	CARMELA	25/04/1948		03360020659		
19	AGRI DEI GERMANI IOVINE SAS DI IOVINE CATELLO				02489930657		
20	AGRICANNITO SNC				03952290652		
21	AGRICOLA GALIANO SRL			04383530658	04383530658		
22	AGRICOLA S.R.L.				04444420659		
23	AGRICOLTURA 2000 P.S.C. A.R.L.				03556020653		
24	AGRIDAV S.S.			02878590658	02878590658		
25	AGRISUMMA SOC.SEMPL.AGR.				02856861212		
26	AGRITER DI TERRALAVORO GIUSEPPE				03551520657		
27	AGRITURISMO BARONE FORTUNATO				04773670650		
28	AGRIZOO S.R.L.				00652160656		
29	ALBANESE	MARIA CRISTINA	28/02/54		00241198886		
30	ALBERICO	MARIO	08/07/50		04370480651		
31	ALBUNIA	ROBERTO	06/09/75	LBNRRT75P06Z700W	03855180653		
32	ALDOVINO	GIUSEPPE	06/05/45		00819700659		
33	ALEMAGNA	PIETRO	11/05/46		00476420658		
34	ALESSIO	MICHELE	29/08/63		04613240656		
35	ALFANI	SARA	18/12/77	LFNSRA77T58H223I	04303010658		
36	ALFANO	ADRIANA	28/03/54	LFNDRN54C68A717F	02721270656		
37	ALFANO	EMILIANA	25/12/85		04499450650		
38	ALFANO	TOMMASO	15/01/51		02195720657		
39	ALFIERI	DOMENICO	20/09/51		03315540652		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
40	ALTAMURA	FABIO	22/06/88	LTMFBA88H22F839P	04538800659		
41	ALTAMURA	GIUSEPPE	18/11/74	LMTGPP74S18E027M	03447370655		
42	ALTAMURA	ALFONSO	03/03/70	LTMLNS70C03E027N	03101140659		
43	ALTILIO	FILIPPO	13/09/51		03292610650		
44	ALTILIO	ANTONELLA	18/07/72		04324870650		
45	AMABILE	TERESA	19/02/1951		03096660653		
46	AMABILE	NAZARIO GASPARE	14/03/88		04710400658		
47	AMABILE	GERARDINA	02/01/1955	MBLGRD55A42G011Y	02539520656		
48	AMABILE	CARMINE	16/07/1949	MBLCMN49L16G011Y	02300150659		
49	AMABILE	FIORENTINA	18/02/47		03104950658		
50	AMATO	VINCENZO	18/02/57		01895780656		
51	AMATO	RAFFAELE	16/06/48		04274970658		
52	AMATO	ANNAMARIA	24/07/74	MTANMR74L64H703B	04689800656		
53	AMATO	MARIA ROSARIA	28/09/47		03046260653		**********
54	AMATO	ALFONSO	10/10/29		00834920654		
55	AMATUCCI	NADA	26/01/72		04326660653		
56	AMEN	VINCENZO	11/02/75		04285450658		
57	AMETRANO	RAFFAELA	28/03/1961	MTRRFL61C68A343U	02182990651		
58	AMOROSO	ELVIRA	18/02/66		02686070646		
59	AMORUSO	MICHELE	28/04/33		00791090657		**********
60	ANDRIA	PATRIZIO	26/11/77		03344680651		
61	ANDRIA	GIUSEPPE	10/06/82		04179190659		
62	ANDRIA	ANIELLO	27/06/59	NDRNLL59H27E027L	01902860657		
63	ANGELICCHIO	DOMENICO	01/04/1952	NGLDNC52D01H943M	01360080657		
64	ANGELUCCI	ANTONIO	01/08/62		03363800651		
65	ANSALONE	FABIO	06/12/84		04663040659		
66	ANSALONE	AMALIA	17/11/34		01733810657		
67	ANTICO	CLAUDIO	03/09/70		04333930651		
68	ANTICO	PASQUALE	17/12/1966	NTCPQL66T17A343R	02590270654		
69	ANTICO	NICOLINA	26/01/1967	NTCNLN67A66A343G	02354380657		
70	ANTICO	ANTONIETTA	06/06/1975	NTCNNT75H46D390S	03196340651		
71	ANTICO	GIOVANNI	04/03/1960	NTGGNN60C04A343A	02035760657		
72	ANTICO	ROSINA	22/09/35	NTCRSN35P62A343A	03301030650		
73	ANTONELLI	AMABILE	18/05/42		03322370655		
74	ANTONIELLO	GERARDINA	09/12/56		02298820651		
75	ANTONIELLO	ORESTE	22/12/31		01461790659		
76	ANTONIELLO	COSIMO	14/03/68		04617330651		
77	ANTONIELLO	MARIA CRISTINA	30/08/62		03530000656		
78	APADULA	GERARDO	22/09/61	PDLGRD61P22A717K	01777360650		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
79	APICELLA	GIUSEPPE	06/08/54	PCLGPP54M06L323G	01982540658		
80	APRILE	FRANCESCO	23/04/39		00823610654		
81	ARDOVINO	GIUSEPPE	12/11/1955	RDVGPP55S12D390X	03079180653		
82	ARENA	GIORGIO	23/04/52		01767070657		
83	ARENA	TIZIANA	13/07/74		03112890656		
84	ARENA	GIUSEPPE	20/04/47	RNAGPP47D20G939T	02288770654		
85	ARENA	ANTONIO	19/01/53		01533410658		
86	ARENA	MARIA GIUSEPPA	06/06/46		03899470656		
87	ARENA	MARISA	21/09/1973		03851940654		
88	ARMINIO	DOMENICO	29/09/47	RMNDNC47P29F481Z	00833880651		
89	ARNONE	GIUSEPPE	24/05/34		01983930650		
90	ARUNDINE	MASSIMO	03/01/72		04327500650		
91	ASTORE	BIAGIO	24/03/59	STRBGI59C24G121F	01797750658		
92	ASTORE	ENNIO	16/04/38		03161800655		
93	AVALLONE	TEODORO	02/03/45		00782090658		
94	AVENIA	FRANCESCO	25/10/67		04369150653		
95	AVERSA	LUIGI	21/06/48		01862840657		**********
96	AVINO	RAFFAELA	03/08/67		04825440656		
97	AZ. AGR. F.LLI CORALLUZZO				03583900653		
98	AZ. AGR. S.MICHELE				04229550654		
99	AZ. AGR. STARZE DI ALOIA E DI BARTOLOMEO				02359730658		
100	AZ. AGRIC. IL CILENTO SRL				07951880637		
101	AZ. ZOOTECNICA MOSCATO GENNARO & C.				82000420651		
102	AZ.AGR. DI MEO S.A.S.				01648380648		
103	AZ.AGR. EREDI EMILIO E LIVIA DE FEO			04879270652	04879270652		
104	AZ.AGR. S.CROCE				03925300653		
105	AZ.AGR.ARENA A.E L. SNC				01938860655		
106	AZ.AGR.VITIVINICOLA BARONE				04171680657		
107	AZ.AGRITUR.AURELLA DEI F.LLI SABIA				02983380656		
108	BABBONI	EMANUELA	18/12/64		03349660658		
109	BABINO	ROMANO	24/07/38	BBNRMN38L24D292R	01345630659		
110	BACCO	RITA	23/11/63	BCCRTI63S63A1717	03558380659		
111	BACCO	GERARDO	23/07/1950	BCCGRD50L23G834J	03354120655		
112	BAIOSTRA	CARMINE	26/07/45		03243270653		
113	BAMBACARO	ANTONIO	18/05/33	BMBNTN33E18E480J	00419070651		
114	BARATTA	CARMELA	20/09/1996	BRTCML96P60E767N	03166790653		
115	BARBA	GIOVANNI	11/05/1936	BRBGNN36E11G023R	00061180626		
116	BARBA	ANTONIO	07/04/1958	BRBNTN58D07F480V	02862110653		
117	BARBATO	CLAUDIO	28/02/76		04132130651	**********	

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
118	BARBATO	ALBERTO	20/03/43	BRBLRT43C20D292T	02933210656		
119	BARELA	RODOLFO	06/05/22	BRLRLF22E06H703F	02042810651		
120	BARILE	GIUSEPPE	14/12/1946	BRLGPP46T14C444E	03447160658		
121	BARLETTA	ROSA	29/09/52		01022780652		
122	BARLETTA	RITA	02/11/56	BRLRTI56S42A186T			
123	BARLOTTI	ANNAMARIA	17/12/48	BRLNMR48T57E480O	03350110650		
124	BARRA	RENATO	15/04/73	BRRRNT73C15E919L			
125	BARRETTA	ANTONIO	14/01/74		03513010656		
126	BARTILOMO	GIUSEPPE	02/03/64	BRTGPP64C02F481C	04131910657		
127	BARTIROMO	ITALO	21/09/46	BRTTLI46P21F481A			
128	BASILISCO	VITO	06/08/1962	BSLVTI62M06H703Q	03225310659		
129	BATTAGLIA	GIUSEPPE	23/09/49	BTTGPP49P23B895Z	03744840657		
130	BATTIPAGLIA	SUSANNA	29/01/72	BTTSNN72A69D390V	04678650658		
131	BATTISTELLI	EMMA	01/10/1946		01943420644		**********
132	BEATI	MATTIA	06/03/88		04859960652		
133	BEATRICE	FILOMENA	31/10/58		04593270657		
134	BEATRICE	GIUSEPPE	16/07/1959	BTRGPP59L16I666H	03280040654		
135	BEATRICE	MARIO	15/05/62		01910680659		
136	BEATRICE	GERARDO	08/03/65		04595770654		
137	BELLINO	LUIGI	02/04/80	BLLLGU80D02H703T			
138	BELLISSIMO	DOMENICO	01/04/58		01922420656		
139	BELLUCCI	ANIELLO	28/03/1950	BLLNLL50C28G707S	01371640655		
140	BENETOLLO	PAOLA BRUNA	04/04/50		09014910013		
141	BERTONE	PATRIZIA	17/07/76	BRTPRZ76L57C034N			
142	BERTONE	TONINO	02/02/68		02986230650		
143	BEZSONOVA	NADEZDA	13/12/74		04841300652		
144	BIANCHI	MASSIMO	24/07/1936	BNCMSM36L24F839A	06885950631		
145	BIANCO	NATALINA	12/05/51	BNCNLN51E55G887J	03174890651		
146	BIANCO	ELIA	27/06/50		03869750650		
147	BIANCO	ANGELO	05/03/58	BNCNGL58C05H703X	03101610651		
148	BIANCO	SIMONA	26/02/58		04905980654		
149	BICCARDI	TOMMASO	13/02/56		03067860654		
150	BIFANO	FRANCA	27/03/75		04374610659		
151	BILOTTI	VIRGILIO	06/04/1943	BLTVGL43D06E027A	01759650656		
152	BIO TECNO PLANT SAS				03046130658		
153	BOCCALUPO	ANTONIETTA	11/12/55		04604480659		
154	BOFFA	COSIMO	14/09/67	BFFCSM67P14D390V	02656950652		
155	BONASI	CLAUDIA	01/05/60	BNSCLD60E41H703P	04910960659		
156	BONAVOGLIA	MARIA	24/06/1960	BNVMRA60H64H277W	03115950655		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
157	BONFRISCO	CARMELINA	04/04/61		03360550655		
158	BONIELLO	CARMELA	24/07/53		03445230653		
159	BONINFANTE	FRANCESCANTONIO	14/04/34	BNNFNC34D14A495P	00057810657		
160	BORRELLI	COSIMO	21/10/57	BRRCSM57R21A091N	03241200652		
161	BORTONE	COSIMO	16/02/1969	BRTCSM69B16L628O	03186950659		
162	BOSCO	MARIA	31/10/74		03423400658		
163	BOSCO	RAFFAELE	17/06/63		03518940659		
164	BOTTI	CARMINE	16/11/47		02953650658		
165	BOTTI	CARMINE	23/01/48	BTTCMN48A23A091Z	01135820650		
166	BOTTI	LUCIA	04/10/48	BTTLCU48R44H243A	03313491213		
167	BOTTIGLIERI	GERARDO	12/11/36		01438740654		**********
168	BOTTIGLIERI	VINCENZO	13/01/66		02819490653		
169	BOTTIGLIERI	ANNA	16/01/83		04321610653		
170	BOTTIGLIERO	ANNA MARIA FELICIA	21/05/55		01874600651		
171	BOTTIGLIERO	ANGELA	08/01/57		04089390654		
172	BOTTIGLIERO	LUIGI	07/01/83		04337120655		
173	BOTTIGLIERO	ANTONIO	13/05/1965	BTTNTN65E13H703L	01918970656		
174	BOTTIGLIERO	GIUSEPPE	14/12/73		04507530659		
175	BOVE	NICOLA	24/10/52		03294210657		
176	BOVE	GIUSEPPE	23/04/24	BVOGPP24D23A023N	00953950656		
177	BOVE	EMANUELE	27/08/1943	BVOMNL43M27H431N	03113560654		
178	BOVI PADULA	ANTONIETTA	07/06/58		03607450651		
179	BRACALE	LAURA	02/12/1956	BRCLRA56T42F839B	07548260063		
180	BRANCA	ADA	14/01/75		04547650657		**********
181	BRANCACCIO	GAETANO	27/05/64	BRNGTN64E27E026J	03721150658		
182	BRANCACCIO	MARIA TERESA	17/05/1959	BRNMTR59E57E026Z	03687930655		
183	BRANCATO	CARLO	20/07/54	BRNCRL54L20A756P	01893190650		
184	BRANCATO	GRAZIA	02/07/47		04337200655		
185	BRANCATO	ELVIRA	31/08/58		03287160653		
186	BRENCA	TANIA	18/04/88		04761290651		
187	BRENCA	MARIA	07/09/34		03116240650		
188	BRESCIA	MARCELLO	19/01/71	BRSMCL71A19D390O	05481810654		
189	BROGNA	LORENZO	10/05/65	BRGLNZ65E10C974C	03369820653		
190	BROGNA	FRANCESCO	04/02/55		03851570659		
191	BRUNO	CARMINE	04/07/70	BRNCRN70L04G793S	03014040657		
192	BRUNO	LUIGI	03/10/50		04612350654		
193	BRUNO	GIUSEPPE	12/04/52		03160560656		
194	BUCCELLA	LIBERATO	01/05/74		03662570658		
195	BUCCELLA	COSIMO	07/10/52	BCCCSM52R07D390P	01345420655		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
196	BUCCELLA	BIAGIO	11/04/62		03604250658		
197	BUCCELLA	GIACOMO	24/09/60		02273070652		
198	BUCCELLA	VITO	19/06/48		03117040653		
199	BUCCINO	PATRIZIA	25/08/1969	BCCPRZ69M65G793Z	04330920655		
200	BUFANO	PAOLA	31/01/73		04758620654		
201	BUFANO	GIACINTO	08/11/83		04700080650		
202	BUONANNO	GIOVANNI	21/04/68		03427990654		
203	BUONOCORE	MICHELE	25/03/25	BNCMHL25C25C306I	01301450654		
204	BUONOCORE	SAVERIO	19/03/37		00927360651		
205	BUONOCORE	ANTONIO	18/09/1946	BNCNTN46P18E839N	00933540650		
206	BUONOCORE	GIOVANNA	17/08/74		04683420659		
207	BUSILLO	ANTONINO	16/05/56		00740380654		
208	BUSILLO	ORSOLA	05/05/29		00875880650		
209	C.R.A.A.				07604120639	**********	**********
210	CADEI	CARMINE	07/07/66	CDACMN66L07H703L			
211	CADEI	RAFFAELE	20/06/67	CDARFL67H20F912U			
212	CAFARO	GIOVANNI	10/08/1971	CFRGNN71M10C306P	03847660655		
213	CAFARO	GERARDO	12/12/1971	CFRGRD71T12C306T	03889030650		
214	CAFARO	ANTONINO	15/07/1926	CFRNNN26L15B492N	03516700659		
215	CAFARO	VITTORIA	28/07/51	CFRVTR51L68A495O	02727850659		
216	CAFARO	GINA	08/07/51		03238310654		
217	CAFASSO	ANNA	10/12/67	CFSNNA67R52C470K	03113350650		
218	CAGGIANO	CARMELA	31/07/56		04000590655		
219	CAGGIANO	FRANCESCO	09/04/63	CGGFNC63D09G793I	04783730650		
220	CAGGIANO	VINCENZO	08/12/1955	CGGVCN55T08D390G	02018550653		
221	CAGGIANO	PIETRO	14/02/58	CGGPTR58B14A717I	01781160658		
222	CAGGIANO	FRANCESCO	16/09/1951	CGGFNC51P16A495N	03764630657		
223	CAGGIANO	FRANCESCO	30/07/1956	CGGFNC56L30F481Y	02787210653		
224	CAIAZZO	VITTORIO	16/04/66	CZZVTR66D16D390N	02583810656		
225	CAIRONE	DOMENICANTONIO	31/01/55	CRDDNC55A31G063F			
226	CALABRESE	ELIANA	15/06/69	CLBLNE69H55A347I	03862020652		
227	CALCE	GIOVANNA	15/07/77		04726790654		
228	CALICCHIO	FRANCESCA	09/05/36		03665660654		
229	CALIFRI	DOMENICO	14/07/83	CLFDNC83L14H703R			
230	CALZARETTA	GERARDINA	31/01/65		03406780654		
231	CALZARETTA	ANTONIETTA	07/05/66	CLZNNT66E47G039R	03427230655		
232	CALZARETTA	LUCIA	13/12/67	CLZLCU67T53G039Y	02890530658		
233	CAMMARANO	ANTONIO	10/11/1938		01170120651		
234	CAMMARANO	CAROLINA	12/07/64		03118260656		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
235	CAMMARANO	IMPERIA	26/04/69	CMMMPR69D66A128K	03282770654		
236	CAMMARANO	PASQUALINA	14/05/44	CMMPQL44E54C069	01741370652		
237	CAMMARANO	RAFFAELE	09/07/47		00162900658		
238	CAMMARDELLA	LIVIO	12/04/85		04110610657		
239	CAMMARDELLA	PASQUALINA	28/10/62		03350630657		
240	CAMMARDELLA	FLORA	15/01/22		01427380652		
241	CAMMAROTA	ANGELO	05/10/48	CMMNGL48R05B895Y	03323310650		
242	CAMMAROTA	GIOVANNI	17/09/60		04297830657		
243	CAMMAROTA	ANGELO	17/10/58		02321150654		
244	CAMMAROTA	ITALIA	15/01/43	CMMTLI43A55I677O	03118390651		
245	CAMMAROTA	SAMANTHA ILLIANA	20/04/70	CMMSNT70D60Z114C	04664270651		
246	CAMPAGNA	ANGELO	01/11/57		03023270659		
247	CAMPIONE	SILVIO	11/03/58	CMPSLV58C11H703R	02397430659		
248	CAMPITIELLO	DOMENICO	10/11/74		04112430659		
249	CANDELA	CARMELINA	04/11/1947	CNDCML47S44F481P	01202090658		**********
250	CANDELA	GIUSEPPE	01/06/59		01943250652		
251	CANDELA	GIUSEPPE	26/03/60	CNDGPP60C26B242X	00965940653		
252	CANDIDA	SERGIO	25/03/38		00768340655		
253	CANERO	ERMANNO	10/03/1962	CNRRNN62C10F839S	04452751219		
254	CANNONIERO	ROBERTO	05/01/45		04136880657		
255	CANNONIERO	SABINO	31/10/36		03352130656		
256	CANNONIERO	SILVANA	02/07/59	CNNSVN59L42E027I	03266930654		
257	CANNONIERO	ROSARIO	07/10/1947	CNNRSR47R07E027T	00400020657		
258	CANORO	GIOVANNI	25/02/54		00712100650		
259	CANTALUPO	TERESA	20/05/52		04501580650		
260	CANTALUPO	VITTORIO	11/05/64		01381180650		
261	CAPACCIO	GERARDINO	23/04/60		03479380655		
262	CAPACCIO	ENRICO	11/04/33		01316680659		
263	CAPALDO	CARMINE	07/07/60	CPLCMN60L07B492N			
264	CAPECE	ROSA	05/11/55		02713880652		
265	CAPO	PIETRO	06/09/1966		02508500655		
266	CAPO	ANGELINA	16/02/1971	CPANLN71B56A343D	03867990651		
267	CAPO	GENNARO	23/01/58		03923410652		
268	CAPOBIANCO	GABRIELLA	09/12/39		01709790768		
269	CAPONIGRO	ANTONINO	14/11/31	CPNNNN31S14B492K	00890930654		
270	CAPONIGRO	ANTONIO	12/03/1970	CPNNTN70C12B492C	04018600652		
271	CAPORALE	GUGLIELMO	24/02/82		05287411218		
272	CAPORALE	FRANCESCO	02/05/1965	CPRFNC65E02F839H	04019660655		
273	CAPOZZOLI	LUCIDO	22/08/39		05851030485		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
274	CAPOZZOLI	GIOVANNI	20/08/52		04612830655		
275	CAPPELLANIA	BENITO	01/08/35		00091000653		
276	CAPPETTA	GIUSEPPE	30/10/50		00477710651		**********
277	CAPPETTA	GIUSEPPE	29/10/51	CPPGPP51R29C974B			
278	CAPPETTA	ANTONIETTA	01/08/65		03283810657		
279	CAPPETTA	LUCIA	17/04/51		01861160651		
280	CAPPUCCIO	NICOLA	03/07/62	CPPNCL62L03H703H			
281	CAPPUCCIO	FABRIZIO	30/04/91	CPPFRZ91D30A509Y			
282	CAPUANO	PIETRO	29/06/66		04064850656		
283	CAPUTO	BELLONIA	21/07/81		04646740656		
284	CAPUTO	ANNA	19/07/1961	CPTNNA61L59H703O	03172680650		
285	CAPUTO	ANTONINO	22/09/1938	CPTNNN38P22B492Z	03242370652		
286	CAPUTO	GIOVANNI	02/05/1950	CPTGNN50E02L274C	03122470655		
287	CAPUTO	GIUSEPPE	27/08/55	CPTGPP55M27G939I	03511680657		
288	CAPUTO	GIOVANNI	18/01/65	CPTGNN65A18E919F	02972710657		
289	CAPUTO	VINCENZO	21/02/1970	CPTVCN70B21I483U	03118150659		
290	CAPUTO	CLAUDIO	04/12/65		03352140655		
291	CAPUTO	ANTONIETTA	28/06/60	CPTNNT60H68B242C	03954310656		
292	CARBONE	GERARDO	04/09/55		03250170655		
293	CARBONE	IVO ROBERTO	12/10/1972	CRBVBR72R12H703U	03998380657		
294	CARBONE	ALFREDO	28/10/42		01191460656		
295	CARBONE	CHIARA	11/01/76	CRBCHR76A51G023Z	03011270653		
296	CARBONE	LILIANA	17/11/63	CRBLLN63S57H943L	03861000655		
297	CARBONE	ANNA	11/03/53	CRBNNA53C51D390X	02955250655		
298	CARBONE	PAOLA	24/09/74	CRBPLA74P64A717L	04687840654		**********
299	CARBONE	ANTONIO	12/06/1948	CRBNTN48H12L274E	01142190659		
300	CARDONE	PATRIZIA	27/07/68		03544270659		
301	CARIANI	MARIA	11/09/26		04254600655		
302	CARMANDO	GIUSEPPINA	25/05/73	CRMGPP73E65H703N			
303	CARMANDO	GENNARO	20/08/66	CRMGNR66M20H703A	02051480651		
304	CAROCCIA	GIUSEPPE	22/12/53	CRCGPP53T22E814R	03432050650		
305	CAROLA	PINO	14/09/65		03615990656		
306	CAROLA	GIOVANNA	05/09/52		03095570655		
307	CARPINELLI	FRANCESCO	04/08/51	CRPFNC51M04G447Z	03286830652		
308	CARPINELLI	LAURETANA	13/04/57	CRPLTN57D53H06R	03116040654		
309	CARRAFIELLO	VINCENZO	19/02/60	CRRVCN60B19A717L	02803610654		
310	CARRAFIELLO	TOMMASO	30/11/69	CRRTMS69S30H703A			
311	CARRANO	RAFFAELINA	08/01/61		03151500653		
312	CARRATO	ANTONIO	13/04/38	CRRNTN38D13D195V	00676370653		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
313	CARRATU'	ANNA	23/04/77		04474500651		
314	CARUCCI	LUCIA	19/09/49	CRCLCU49P59B351T	01304070657		
315	CARUCCI	ADAMO	15/04/67	CRCDMA67D13B351U	03035020654		
316	CARUCCI	ANTONIA	24/09/68		02715610651		
317	CARUCCIO	ALFREDO	04/09/48	CRCLRD48P04G023Q	00754990653		
318	CASABURI	MARIA GIOVANNA	23/08/42		03214810651		
319	CASABURI	MASSIMO MARIA	22/11/65		04822110658		**********
320	CASCELLA	DAVIDE	16/06/49		04463610651		
321	CASCONE	ANTONINO	08/02/47		00204132213		
322	CASCONE	LUIGI	27/01/78		05275891215		
323	CASELLA	CARMINE	22/07/65	CSLCMN65L22D527W	03892640651		
324	CASELLA	RAFFAELA	15/01/1963	CSLRFL63A55G793O	03115920658		
325	CASELLA	LUCA	16/12/85		04227090653		
326	CASELLA	VITO	05/03/72	CSLVTI72C05O527M	03636500658		
327	CASELLA	MICHELINA	21/08/61	CSLNNZ61M61D292R	02983260650		
328	CASO	AGOSTINO	08/08/51		04618810651		
329	CASTAGNO	MONICA	02/11/73		03847210659		**********
330	CASTAGNO	ILARIA	18/11/81	CSTLRI81S58A717Z			
331	CASTAGNO	VINCENZO	10/01/49		03473890659		
332	CASTALDO	VINCENZO	18/10/69		03669610655		
333	CATANEO	FENISIA	10/04/1964	CTNFNS64D50H703V	02984060653		
334	CATANEO	MICHELE	19/03/41	CTNMHL41C19C676E	01481910659		
335	CATANEO	MICHELE	24/05/1972		03661300651		
336	CATAPANO	NUNZIO	23/03/76		03960820656	**********	**********
337	CATAURO	ANTONIO	04/02/45		01957730656		
338	CATONE	ELENA	31/03/1959	CTNLNE59C71B242Y	03130050656		
339	CATUOZZO	GIUSEPPE	09/09/1936	CTZGPP36P09I253D	05058420489		
340	CAVALIERI	FRANCESCANTONIO	23/12/65		04372080657		
341	CAVALLARO	ANNA	07/11/57	CVLNNA57S47A717U	01871810659		
342	CAVALLARO	MASSIMO VINCENZO	09/04/64	CVLMSM64D09L259Z	04239990650		
343	CAVALLARO	CARMINE	19/07/53		02084460654		
344	CAVALLARO	FRANCESCO	09/08/48	CVLFNC48M09A717S	03199500657		
345	CAVALLO	GIOVANNA	04/06/75		04333920652		
346	CAVALLO	ALBERTO	27/08/1966	CVLLRT66M27L656Q	03558300657		
347	CAVALLO	EDOMALDO	12/01/68	CVLDLD68A12F481O			
348	CECERE	CARMELA	24/01/29		03294290659		
349	CEDROLA	ANDREA	05/08/81		04249310659		
350	CELSO	VINCENZO	28/04/67		03349680656		
351	CERES	MARIA ROSARIA	23/08/58		01741710642		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
352	CERINO	GIUSEPPE	22/02/50		04463140659		
353	CERNELLI	NICOLA	09/02/36	CRNNCL36B09H062U	03297490652		
354	CERONE	LINA	02/07/58		04377500659		
355	CERRA	STEFANO	28/12/82	CRRSFN82T28C306Y	03847690652		
356	CERRA	GIUSEPPE MICHELE	07/05/37		04698650654		
357	CERRA	ALBERTO	07/04/70		03520420658		
358	CERRA	ANTONELLA	04/06/1977	CRRNNL77H44C306W	03847940651		
359	CERRA	SPERANZA	21/05/48		04805660653		
360	CERRA	ANNA	18/10/72		04028370650		
361	CERRA	FERDINANDO	20/10/50		00274120658		
362	CERRONE	PASQUALE	26/05/1937	CRRPQL37E26A023I	00282610658		
363	CERRONE	VITO	02/04/51		01205920653		**********
364	CERRUTI	MARIA TERESA	12/06/1954		03565870650		
365	CERRUTI	COSTANTINO	27/01/61		03261380657		
366	CERRUTI	ASSUNTA	05/12/61	CRRSNT61T45B492C			
367	CERRUTI	ROSARIA	01/10/56		03639790652		
368	CERULLI	AGOSTINO	04/09/53		03265300651		
369	CERULLO	CLAUDIA	20/03/32		04612970659		
370	CERULLO	ROSA	16/06/25		01512770650		
371	CERULLO	GIUSEPPINA	30/10/29		03274440654		
372	CETROLA	VITTORIO	17/05/40		04530860651		
373	CHIACCHIO	RAIMONDO	14/01/51		00745960658		
374	CHIAIANO	PASQUALINA	08/03/1972	CHNPQL72C48A717Q	02981650654		
375	CHIAINO	GIUSEPPINA	18/03/47		03644610655		
376	CHIARIELLO	ANNAMARIA	02/07/46	CHRNMR46L42A091C	03089600658		
377	CHIARIELLO	ANGELA	14/04/1955	CHRNGL55D54F479K	03349260657		
378	CHIARIELLO	CARMELA	20/11/36	CHRCML36S60F479V	03357430655		
379	CHIARIELLO	BRUNA	13/09/1941	CHRBRN41P53F479F	03101020653		
380	CHIELLA	GIANNINO GERARDO	23/11/58		03487740650		
381	CHIELLA	ATTILIO	22/03/57		02335890659		
382	CHIRICO	GIOVANNI	03/02/1976		04140350655		
383	CHIRICO	GIUSEPPE	09/08/67		04031710652		
384	CHIRICO	GRAZIA	02/01/33	CHRGRZ33A42A460R	03388640652		
385	CHIRICO	ANTONIO	06/07/1953	CHRNTN53L06H644A	03513880652		
386	CHIRICO	EDMONDO	20/10/37	CHRDND37R20H644C	01759400656		
387	CHIRICO	GIOVANNI	23/05/50		03610380655		
388	CHIRICO	ATTILIO	03/01/1958		02517570657		
389	CHRISTODOULOU	MARIA	09/01/48	CHRMRA48B49Z115R	03336720655		
390	CIAFONE	FRANCESCO	13/09/33		03272080155		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
391	CIANFRONE	BARBARA	10/03/59		02999420652		
392	CIAO	NATALE	14/12/45		01447550656		
393	CIAO	MICHELE	08/02/66	CIAMHL66B08B4920	03514230659		
394	CIAO	VITO	25/08/1937		00788820652		
395	CIAO	ANTONIETTA	04/02/59	CIAMLE32T01B492D	03998470656		
396	CIAO	GERARDINA	06/08/67	CIAGRD67M46B492K	03120890656		
397	CIARDELLA	PAOLA	12/05/1976	CRDPLA76E52F205J			
398	CIBELLI	VINCENZA	15/10/50		03359190653		
399	CICCARIELLO	GIANFRANCO	11/11/64		02162300657		
400	CICCHETTI	VINCENZO	03/02/71		02742170653		
401	CIFRODELLI	MICHELE	13/11/1952	CFRMHL52S13E498E	03448330658		
402	CILENTA	MARIAROSARIA	08/05/60		04293920650		
403	CILENTO	GIUSEPPE	30/03/1964	CLNGPP64C30A717T	03197450657		
404	CILIBERTI	ALFREDO	20/12/80		04324510652		
405	CILMO	MARISA	04/06/76	CLMMRS76H44G039A			
406	CINELLI	ORAZIO	20/05/46	CNLRZO46E20E814G			
407	CIOFFI	MARIA TERESA	17/05/1947	CFFMTR47E57H703O	02491570541		
408	CIOFFI	EUGENIO	03/06/62	CFFGNE62H03F839M	03354690657		
409	CIOFFI	ORAZIO	22/05/78	CFFRZO78E22H703T	03450010651		**********
410	CIOFFI	PASQUALE	20/05/54	CFFPQL54E20H703L	00785730656		
411	CIOFFI	GIOVANNI	28/08/48	CFFGNN48M28H800P	03349420653		
412	CIOFFI	MASSIMO	16/04/57		00785860651		
413	CIOFFI	EMANUELA	07/08/68		03514150659		
414	CIPRIANO	GIUSEPPINA	12/02/1966	CPRGPP66B52H703K	03847230657		**********
415	CIPRIANO	ROSA MARIA	14/03/59		03382900656		
416	CIRILLO	ANTONIO	16/06/56		04715610657		
417	CIRILLO D'AGOSTINO	MARIA	07/03/55	CRLMRA55C47G455T			
418	CIRINO	RAFFAELA	13/05/37		00398340646		
419	CIRINO	FILIPPO	05/08/65		02566770646		
420	CIROTA	GIANVINCENZO	22/08/1974	CRTGVN74M22A091R	03298520655		
421	CIROTA	CRISTOFORO	26/03/81	CRTCST81C26H703M	04021040656		
422	CITRO	ENRICO	23/01/1961	CTRNRC61A23H800E	03055510659		**********
423	CITRO	SILVANA	20/06/74		03853920654		
424	CITRO	MICHELE	04/07/1958	CTRMHL58L04H800D	03361270659		**********
425	CITRO	ANTONIO	11/12/82	CTRNTN82T11C361T	04825110655		
426	CITRO	VINCENZO	21/01/61	CTRVCN61A21G834X	03367300658		
427	CITRO	VINCENZA	01/04/67		03994350654		
428	CLEMENTE	GIUSEPPE	29/11/34		01006330656		
429	CLEMENTE	VINCENZO	08/10/59	CLMVCN59R08B492Q	03644010658		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
430	CLEMENTE	TIZIANA	03/02/72		03900120654		
431	CLEMENTE	GIUSEPPE	10/12/29	CLMGPP29T10G039P	00290210657		
432	CLEMENTE	ANNUNZIATA	23/03/45	CLMNNZ45C53G039Z	01512730654		
433	COBELLIS	GIOVANNI	16/03/1938	CBLGNN38C16L628C	00452590656		
434	COBELLIS	MASSIMO	16/07/62	CBLMSM72L16L628C	03724120658		
435	COBUCCI	CRISTOFORO	10/03/1934	CBCCST34C10A186H	03213330651		
436	COCCARO	FELICE	25/02/1947	CCCFLC47B25G538R	03745570659		
437	COCCOLI	IOLE	22/07/1938	CCCLIO38L62G063C	03210690651		
438	COCCORULLO	FRANCESCO	06/05/78	CCCFNC78E06Z112P	04125830655		
439	COCOZZA	FIORENTINO	08/03/54		04442180651		
440	COCOZZA	GIUSEPPE	20/05/78	CCZGPP78E20A091X	03867630653		
441	COLARUSSO	SABATINA CRISTINA	29/04/62	CLRSTN62D69Z614O	03995510652		
442	COLICINO	PASQUALE	06/06/1949	CLCPQL49H06D390T	02656940653		
443	COLICINO	TEODORO	07/10/1953	CLCTDR53R07D390V	02456320650		
444	COLICINO	COSIMO	16/10/1955	CLCCSM55R16D390F	00971420658		
445	COLICINO	ORAZIO	23/01/1962	CLCRZO62A23D390S	02343410656		
446	COLICINO	FELICE	01/08/1945	CLCFLC45M01D390G	01163090655		
447	COLUCCI CARROZZA	VINCENZO	13/05/30		03508510652		
448	COMUNE DI MAGLIANO VETERE				00776020653		
449	COMUNE DI MORIGERATI				03548800659		
450	COMUNE DI SAN RUFO				00637690652		
451	CONFORTI	ADELE	14/05/52		03360160655		
452	CONSIGLIO	FABIO	19/08/1932	CNSFBA32M19F839C	03113820637		
453	CONTE	FILIPPO	08/01/36	CNTFPP36A08I031W	01986960654		
454	CONTE	ANDREA	14/04/81	CNTADR81D14H703H	03842670659		
455	CONTI	MICHELE GIROLAMO	21/04/48	CNTMHL48D21C973F	01437730656		
456	COOP.AGR. S.PAOLO P.S.C.				03836890651		
457	COPPOLA	VITO	25/12/1937	CPPVTI37T25D390Z	02411450659		
458	COPPOLA	GERARDO	07/09/1950	CPPGRD50P07D390P	00971430657		
459	COPPOLA	GENNARO	02/01/1945	CPPGNR45A02D390C	01161890650		
460	COPPOLA	ANTONIO	24/09/75	CPPNTN75P24G793I	03113100659		
461	COPPOLA	ANGELO	10/12/1942	CPPNGL42T10D390F	03470000658		
462	CORALLUZZO	GIOVANNA	25/10/54	CRLGNN54R65F481B	03033340658		
463	CORALLUZZO	GAETANO	16/11/71	CRLGTN71S16F481X			
464	CORALLUZZO	NICOLINA	23/03/70	crlnln70c63h703s	04712620659		
465	CORALLUZZO	MATILDE	09/09/50	CRLMLD50P49F481E	03512850656		
466	CORALLUZZO	ANTONIETTA	24/09/55	CRLNNT55P64H703P	03247460656		
467	CORALLUZZO	NICOLA	11/07/81		04675490652		
468	CORRADINO	ANTONINO	02/01/31		01750420653		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
469	CORRADINO	DOMENICO	23/01/1959		03065800652		
470	CORRADINO	MAFALDA	05/03/51		04802890659		
471	CORRADINO	ANGELA MARIA	30/05/34		03108620653		
472	CORRADO	DONATO	13/12/33		03579170659		**********
473	CORRADO	GIUSEPPE	03/02/73		03450050657		
474	CORRADO	LILIANA	25/12/38		03637650650		
475	CORRADO	CALOGERO	16/04/47	CRRCGR47D16D390T	03605090657		
476	CORRENTE	SALVATORE	12/06/1938	CRRSVT38H12C676Y	03097580652		
477	CORRENTE	ANTONIO	29/03/68		03571240658		
478	CORRENTE	GIORGINA	16/12/58		01531870655		
479	CORTESE	MICHELE	21/11/56		03353230653		
480	CORVINO	LUIGI	19/05/36	CRVLGU36E19G230H	03355610654		
481	COSTABILE	ANTONIO	11/05/56		03244650655		
482	COVIELLO	ANTONELLO	23/03/90		04918690654		
483	COZZI	MARIA	07/10/46	CZZMRA46R47I410G	02195300658		
484	COZZI	ANTONIETTA	05/06/65	CZZNNT65H55I606Q	03862530650		
485	CRISCI	AMERIGO	25/03/28		03271100657		
486	CRISCI	ALFONSO	19/02/31		03323850655		
487	CRISCI	GIOVANNI	02/09/74	CRSGNN74P02H703D	03367130659		
488	CRISCI	ROSA MARIA	16/09/61		03119700650		
489	CRISCI	ALFONSO	07/08/31	CRSLNS31M07G011E	01038980650		
490	CROCAMO	STEFANO	07/08/59	CRCSFN59M07Z614W			
491	CROCCO	SAVERIO	30/07/39		03115370656		
492	CUCINO	MARINA	23/04/51	CCNMRN51D63A717Z	02588100652		
493	CUCINO	ELIO	21/05/70		03032720653		
494	CUCINO	MARIA CLOTILDE	01/04/1963	CCNMCL63D41H703L	02690750654		
495	CUCINO	BENITO	16/06/34		00860100650		
496	CUOCO	LUCA	09/01/70		03518290659		
497	CUOMO	SILVIO	09/06/77		03369560655		
498	CUOZZO	ALFREDO	15/08/60		03442000653		**********
499	CUOZZO	MICHELE	14/08/53	CZZMHL31B25L656G	03294200658		
500	CUOZZO	ANNA	04/05/68		03847930652		
501	CUOZZO	CIRO	18/02/30		03361090651		**********
502	CUOZZO	CIRO	20/11/55		01909210658		
503	CUOZZO	FRANCESCO	15/03/60		03629570650		
504	CUPO	GIOVANNA	24/06/30	CPUGNN30H64G292J	03181970652		
505	CURCIO	GIUSEPPE	26/12/59	CRCGPP59T26F205X	02081200657		
506	CURCIO	ANTONETTA	02/10/42		04618820650	**********	
507	CURCIO	VINCENZO	26/03/48		02057410652		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
508	CURZIO	CARMEN	29/03/50	CRZCMN50C69I278G	03883570651		
509	D'ACUNTO	CLAUDIO	09/06/1969	DCNCLD69H09A717F	02666940651		
510	D'AGOSTINO	GIUSEPPE	07/01/55		04711880650		
511	D'AIUTOLO	ANTONIO	21/12/78		03845230659		
512	D'AIUTOLO	GRAZIA	19/02/36	DTLGRZ36B59F481A	00961510658		
513	D'ALESSANDRO	ANIELLO	06/09/82		04796580654		
514	D'ALESSANDRO	ALESSANDRO	01/05/36		04438930655		
515	D'ALESSANDRO	VINCENZO	04/07/1931		03368140657		
516	D'ALESSANDRO	GIANCARLO	14/06/74	DLSGCR74H14Z614A	04127800656		
517	D'ALESSANDRO	CANDIDA	19/09/67		04161600657		
518	D'ALESSANDRO	CARMINE	23/02/1953	DLSCMN53B23E814R	01987400650		
519	D'ALESSIO	ETTORE	21/09/56	DLSTTR56P21H501U			
520	D'ALESSIO	PIETRO	18/07/28	DLSPTR28L18E027H	00954130654		
521	D'ALESSIO	OLIVIO	22/01/61	DLSLVO61A22E027J	03054170653		
522	D'AMATO	MICHELE	27/02/1932		00782430656		
523	D'AMATO	REMIGIO	17/10/1930		00784990657		
524	D'AMATO	MARGHERITA	03/01/33	DMTMGH33A43F138M	03044780652		
525	D'AMBROSIO	ELISA	27/05/1966	DMBLSE66E67H703A	03297380655		
526	D'AMBROSIO	PASQUALE	10/11/42		01316350659		
527	D'AMBROSIO	MARIA	12/02/72		03847290651		
528	D'AMBROSIO	GUIDO ERNESTO	28/06/1935	DMBGRN35H28M253V	00282080654		
529	D'AMBROSIO	COSTANTINA	20/02/1955	DMBCTN55B60B492T	03046610659		
530	D'AMBROSIO	ANTONINO	01/07/49	DMBNNN49L01B492H	00309180651		
531	D'AMBROSIO	CARMINE	04/01/87		04709050654		
532	D'AMBROSIO	GENNARO	08/10/1944	DMBGNR44R08B492W	01887630653		
533	D'AMBROSIO	GIOVANNI	12/04/68	DMBGNN68D12H501K	03359460650		
534	D'AMBROSIO	CONSOLATA	18/02/66	DMBCSL66B58B492J	02881050658		
535	D'AMBROSIO	ANGELINA	24/06/54		04465490656		
536	D'AMBROSIO	GABRIELLA	25/04/59	DMBGRL59D65I960Y	02830200651		
537	D'AMBROSIO	TERESINA	09/05/42		03167390651		
538	D'AMBRUOSO ALFONSO DI D'AMBRUOSO DAMIANO				04074840655		
539	DAMIANI	GIUSEPPE	27/11/64		03169320656		
540	D'AMICO	MARIANO	12/06/58	DMCMRN58H12L860Z	04715390656		
541	D'AMORE	GIULIA	12/08/74	DRMGLI74M52A509Y	03949490654		**********
542	D'ANGELO	ASSUNTA	12/03/65	DNGSNT65C52A230G	03255200655		
543	D'ANGELO	RAFFAELE	27/08/1956		03447220652		
544	D'ANGELO	MARIA GIUSEPPINA	18/03/60		04566980654		
545	D'ANGELO	DONATO	26/10/69		04740060654		
546	D'ANGELO	VINCENZA	10/11/24	DNGVCN24S50E027V	03243500653		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
547	D'ANGELO	ANTONIO	17/10/70		03352480655		
548	D'ANGELO	CRISPINO	26/02/46	DNGCSP46B26C485Y	02993330659		
549	D'ANGELO	ALFONSO	02/09/1955	DNGLNS55P02B644J	03639940653		
550	D'ANGELO	VITO	25/09/41		03092610652		
551	D'ANGELO	MARCO	11/09/90		04964730651		
552	D'ANGELO	GERARDO	08/06/63		02639270657		
553	D'ANGELO	MARISA	26/11/74		03152100651		
554	D'ANGIOLILLO	ROSA	08/07/58		0396350654		
555	D'ANGIOLILLO	RAFFAELE	29/07/58	DNGRFL58L29A460K	02728030657		
556	D'ANIELLO	GAETANO	14/09/38		04435050655		
557	D'ANIELLO	DONATO	17/02/55		01854610654		**********
558	D'ANTONIO	ANGELINA	09/02/1947	DNTNLN47B49A294Y	03394920650		
559	D'ASCOLI	RAFFAELE	11/05/63	DSCRFL63E11A495A	03969610652		
560	D'AURIA	MICHELE	02/07/31	DRAMHL31L02F481A	00964120653		
561	D'AURIA	ENZO	01/03/1959	DRANZE59C01A717X	02720940655		
562	DE BELLIS	MARIA ROSA	04/01/52	DBLMRS52A44B395R	03372730659		
563	DE BELLIS	PIETRO	01/07/1957	DBLPTR57L01G707S	01371720655		
564	DE BELLIS	NICOLA	15/01/52		04937890657		
565	DE CARO	MARIA	21/09/68	DCRMRA68P21D615X	04336870656		
566	DE CHIARA	RITA	04/08/62		04065060651		
567	DE CHIARA	ALDO	17/01/64		03039170653		
568	DE CHIARA	ALFREDO	04/05/77	DCHLRD77E04F839I	04900040652		
569	DE CONCILIIS	ELVIRA	18/03/46		03216950653		
570	DE CONTE	MADDALENA	10/02/66		03371050653		**********
571	DE CUSATIS	ROSA	18/04/62	DCSRSO62D58H703N	02954940652		
572	DE FALCO	TERESA	04/10/52	DFLTRS52R44H703Y	03160150656		
573	DE FALCO	MARIA	24/01/46	DFLMRA46A64B437T	04408300657		
574	DE FELICE	TEODOLINDA	10/11/55	DFLTLN55S50B476Q	04187830650		
575	DE FEO	MICHELE	28/09/78		02274040647		
576	DE FEO	MANLIO	13/07/67		03449600653		
577	DE GREGORIO	GENNARO	21/09/63	DGRGNR63P21I483P	02942780657		
578	DE IULIO	LUIGI	01/11/1974	DLELGU74S01L628X	03353540655		
579	DE LAUSO	ROSARIO	26/09/63		04269430650		
580	DE LAUSO	FRANCESCO	04/02/55	DLSFNC55B04C476R	03348040654		
581	DE LAUSO	ROSARIA	27/11/57		03505960652		
582	DE LEONARDIS	ANGELO MARIO	21/03/61	DLNNLM61C21H277W	02733790659		
583	DE LIGIO	VALENTINA	14/02/69		02972540653		
584	DE LUCA	GIOVANNI	23/04/1980		03460060654		
585	DE LUCA	SALVATORE	17/11/5996		01945270641		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
586	DE LUCIA	GIUSEPPE	10/02/64		02905990657		
587	DE LUNA	ANNAMARIA	18/01/56	DLNNMR56R58B492Y	02237470659		
588	DE LUNA	ANGELO	21/05/49		03233090657		
589	DE LUNA	GERARDO	16/06/46	DLNGRD46H16B492X	01909880658		
590	DE LUNA	MARIA LUIGIA	27/05/59	DLNMLG59E67H703P	00913830659		
591	DE MARCO	CAROLINA	13/09/1975	DMRCLN75P53F205C	04697210658		
592	DE MARCO	MARIA LUCIA	27/07/79		04697100651		
593	DE MARCO	GIUSEPPE	18/08/59		03188220655		
594	DE MARCO	GIUSEPPE	05/03/57	DMR59P57C05H703Q	04108310659		
595	DE MARCO	VIRGINIO	11/02/54		03080940657		
596	DE MARCO	GABRIELE	24/11/60		02619340652		
597	DE MARINO	TERESA	21/10/32		03354660650		
598	DE MARTINO	ANGELA	23/11/64		04419700655		
599	DE MARTINO	ALBERTO	09/02/76	DMRLRT76B09A717O			
600	DE MATTEIS	NICOLA	02/04/51		04332320656		
601	DE NIGRIS	CLAUDIO	06/12/58		03518730654		
602	DE NOVELLIS	DONATO	23/08/51	DNVDNT51M23B492H			
603	DE PIANO	GIUSEPPE	24/03/78		02286990649		
604	DE PIANO	ANTONIA	01/01/40		00640330643		
605	DE ROSA	FRANCESCO	16/08/50	DRSFNC50M16H394M			
606	DE ROSA	RAFFAELE	20/05/1941	DRSRFL41E20E027T	01156960658		
607	DE ROSA	VINCENZO	18/12/57		04306130651		
608	DE RUBERTIS	TOMMASO	26/01/37		03915990638		
609	DE RUBERTO	UBALDO	14/05/61	DRBBLD61E14D390J	04128230655		
610	DE SANTIS	MARIA ROSARIA	20/09/55		03344690650		
611	DE SANTIS	GIOVANNI	09/05/61		03971790658		
612	DE SANTIS	ARMANDO	31/08/42		03299780654		
613	DE SIMONE	COSIMO	31/07/69		03042260652		
614	DE SIMONE	IDA	22/02/1944	DSMDIA44B62H394R	03114170651		
615	DE SIO	MARIO	01/01/54	DSEMRA54A01G023K	02507080659		
616	DE STEFANO	FRANCESCO	26/11/33	DSTFNC33S26F839X	03100100639		
617	DE STEFANO	MARIA ROSARIA	23/11/52		02059880654		
618	DE STEFANO	CIRO	20/12/75		03112310655		
619	DE STEFANO	VERONICA	27/04/79	DSTVNC79D67Z133R	04264550650		
620	DE STEFANO DI OGLIASTRO	MARIA FIORENZA	05/01/66		06729710639		
621	DE STEFANO di OGLIASTRO	CECILIA	23/01/30	DSTCCL30A63F839W	03405980636		
622	de STEFANO di OGLIASTRO	MARINA	03/11/68	DSTMRN68S43F839K	07060160632		
623	DE VECCHI	CARMELA	19/07/59		02975470655		
624	DE VITA	FRANCESCO	18/01/37		00848060653		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
625	DE VITA	VINCENZO	06/09/39	DVTVCN39P06B492J	03761910656		
626	DE VITA	ANTONELLA	21/08/61		02683940650		
627	DEL GAUDIO	CATERINA	07/09/48	DLGCRN48P47B476Z	03851700652		
628	DEL GUERCIO	SIMONA	27/07/84	DLGSMN84L67E719G	04299440653		
629	DEL MASTRO	MODESTO	11/12/71	DLMMST71T11I648C	03359370651		
630	DEL PIERO	MARIA	06/05/60		02796670657		
631	DEL PRETE	CARMELA	30/10/54		01984710655		
632	DEL VOLO	ANTONIETTA	14/04/1964	DLVNNT64D54A023A	02016180644		**********
633	D'ELIA	GIANFRANCO	29/08/78		04681240653		
634	D'ELIA	ANTONIO	15/04/80	DLENTN80D15Z112I	04652130651		
635	DELLA CALCE	FABIO	09/10/1981	DLLFBA81R09H703D	04258820655		
636	DELLA CALCE	ANTONIO	28/05/69		03534590652		
637	DELLA CALCE	ANTONIO	15/11/45		01400090658		
638	DELLA MURA	GERARDO	24/10/74		03900530654		
639	DELLA PEPA	REMO	25/08/39	DLLRME39M25F479W	03111620658		
640	DELLA PEPA	GIUSEPPE	05/01/47	DLLGPP47A05F479O	03113600658		
641	DELLA PEPA POLITO SNC				01069490652		
642	DELLA PIETRA	TERESA	19/06/40	DLLTRS40H59E839K	01755630652		
643	DELLA ROCCA	DANIA	15/08/51	DLLDNA81M55H703C	04904560655		**********
644	DELLA TORRE	COSTABILE	08/01/51	DLLCTB51A08G447F	03217910656		
645	DELL'ANGELO	SALVATORE	03/05/1938	DLLSVT38E03F546H	01941020651		
646	DELLE DONNE	GERARDO	09/04/71		04716660651		
647	DELLE DONNE	GERARDO	28/03/52	DLLGRD52C28E027A	01340300654		
648	DELLI ROSSI	FRANCESCO	18/10/58	DLLFNC58B18C235R	03423580657		
649	DELLO LUORDO	LIBERATO	30/07/64		02214750651		
650	DELLO SCHIAVO	GIOVANNI	28/06/64	DLLGNN64H28G796J	03763000650		
651	DELL'ORTO	EMILIO	12/07/52		03283090656		
652	DELL'ORTO	VINCENZO	02/02/1966	DLLVCN66B02D390D	03355780655		
653	DELL'ORTO	SANTINA	01/11/41		03257960652		
654	DELL'ORTO	ANTONIO	21/12/31		03264720651		
655	DELL'ORTO	MICHELINA	18/12/55		03291320659		
656	DI AGOSTINO	MARIA SABATINA	03/03/52	DGSMSB52C43H062W	04276630656		
657	DI ARIENZO	GIOVANNI	18/04/70	DRNGNN70D18L628S	02778810651		
658	DI BARTOLOMEO	MARIA TERESA	16/07/75	DBRMTR75L56A091L	03119100653		
659	DI BARTOLOMEO	ILARIA	05/04/74	DBRLRI74D45L219W	03170910651		
660	DI BARTOLOMEO	GIUSEPPE	19/03/49	DBRGPP49C19B644K	01739910659		
661	DI BARTOLOMEO	DANIELE	09/12/70		04771260652		
662	DI BELLO	ANGELO	23/07/45		04944030651		
663	DI BELLO	GIANPAOLO	16/04/79		04152180651		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
664	DI BENEDETTO	DAVIDE	11/10/62	DBNDVD62R11D390M	03112560655		
665	DI BLASI	ANTONIO	12/03/48	DBLNTN48C12G707Q	00830750659		
666	DI CONCILIO	NAPOLEONE	16/02/62	DCNNLN62B16H062H	03367030651		
667	DI CONCILIO	ANTONIO	14/09/40	DCNNTN40P14H062G	01888950654		
668	DI CONCILIO	CLELIA	23/09/77		04604920654		
669	DI CONCILIO	ALBERTO	25/04/78		04732860657		
670	DI CONCILIO	NICOLINA	20/10/58	DCNMLN58R60E767J	03359060658		
671	DI CONCILIO	ANTONIO	17/07/41	DCNNTN41L17H062Q	03289090650		
672	DI COSIMO	ANTONIO	29/03/56	DCSNTN56C29B492C	03574160655		
673	DI CRESCENZO	SALVATORE	07/01/34		03571480650		
674	DI CRISCI	FRANCESCO	20/07/54		00572750651		
675	DI CROLA	ANTONIO	30/08/44		03272890652		
676	DI DARIO	ALFREDO	07/11/43		01184590659		
677	DI DARIO	GIOVANNI	16/09/54	DDRGNN54P16G011X	02204290650		
678	DI DOMENICO	SABATO	17/09/59		04336840659		
679	DI DONATO	ANTONIO	12/06/33		01017500651		
680	DI DONATO	DOMENICO	24/09/1959	DDNDNC59P24G834Y	01736770650		
681	DI DONATO	FRANCESCO	24/01/59		03120330653		
682	DI FEO	MARIA CARMELA	21/01/62	DFIMCR62A61B895B	03111820654		
683	DI FEO	GALDINA	20/07/79		04815530656		
684	DI FEO	GIOVANNI	09/07/83		04529230650		**********
685	DI FILIPPO	GIOVANNI	31/07/66	DFLGNN66L31G796A	03106860657		
686	DI FIORE	ELENA	05/09/31		01130240656		
687	DI FIORE	ADOLFO	25/07/76	DFRDLF76L25H644F			
688	DI GIACOMO	LUIGI	11/01/33		01136450655		
689	DI GIACOMO	ADRIANO	05/05/62	DGCDRN62E05D390X	03048820652		
690	DI GIORGIO	ROSANNA	02/03/66		03746230659		
691	DI GIORGIO	BERNARDINO	13/09/59	DGRBNR59P13F480L	03179670652		**********
692	DI GIORGIO	ANNA	09/01/64		04333140657		
693	DI GREGORIO	ROMANO	11/01/35	DGRRMN35A11I031R	00999120650		
694	DI GREGORIO	GIUSEPPA	19/04/26		03098710654		
695	DI LASCIO	DONATA	06/07/59		03702190657		**********
696	DI LUCA	IDA	19/02/44		04646320657		
697	DI LUCCIO	FILOMENA	15/11/71		04022160651		
698	DI LUCIA	MARIA ALESSANDRA	15/11/75	DLCMLS75S55H703K			
699	DI MAGGIO	EMILIO	03/09/56	DMGMLE56P03F481B	01417280656		
700	DI MAGGIO	SALVATORE	04/11/48	DMGSVT48S04H703U	00989010657		
701	DI MARCO	ANTONELLA	21/09/62		02119800650		
702	DI MATTEO	LUCA	28/04/76		03915490654		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
703	DI MEO	FRANCO	01/10/52		02621300652		
704	DI MEO	GIUSEPPE	16/06/76		04060610658		
705	DI MIERI	PAOLO	11/07/67		03188890655		
706	DI MURO	VINCENZO	20/06/75		04336070653		
707	DI MURO	ANGELINA	07/04/68		04039350659		
708	DI MURO	TOMMASO	25/02/42		03997730654		
709	DI MURO	ROSARIA	13/03/77		03884930656		
710	DI MURO	PIETRO PAOLO	27/06/1968		04580270652		
711	DI NAPOLI	GIUSEPPE	31/07/73	DNPGPP73L31A091G	03981100658		
712	DI PAOLA	EMANUELA	03/04/76	DPLMNL76D34G831M	00251738886		
713	DI PIZZO	ANTONIO	27/09/51		03613800659		
714	DI PIZZO	ANGELA	24/01/1967	DPZNGL67A64L628N	03524220658		
715	DI POTO	LIDIA	28/03/61	DPTLDI61C68G939D	03235250655		
716	DI RIENZO	SILVANA	27/09/47		03731960658		
717	DI SESSA	ANGELA MARIA	07/02/62		04277460657		
718	DI STASIO	GENOEFFA	14/05/1972		03787870652		
719	D'INCECCO	AGOSTINO	05/08/65		03623570656		
720	DISCEPOLO	GIOVANNI	20/04/61	DSCGNN61D20G834C			
721	DIVINA COSTIERA AMALFITANA MPM SOC.COOP.				04568220653		
722	DODDE	VIRGILIO	01/07/57		01330190610		
723	DONNARUMMA	RAFFAELE	03/10/87		04697610659		
724	DONNARUMMA	GIUSEPPINA	10/10/50		00892750654		
725	D'ONOFRIO	CARMINE	15/07/70		03371730650		
726	D'ONOFRIO	PASQUALE	10/08/68		03107650651		
727	D'ORSI	GIOVANNI	17/10/74		04712940651		
728	DOTO	ROSARIA	14/01/51		03416490658		
729	DOTO	MICHELE	11/10/85		04907114065		
730	DOTO	SABATO	15/11/35		01335620652		
731	DOTO	ROSARIA	05/04/61		03565330655		
732	DOTO	ALBA	20/12/52	DTOLBA52T60C069K	03153500652		
733	DURANTE	ANTONIO	10/05/77		04745130650		
734	ECOMON SRL				02664300650		
735	ELEFANTE	LIVIO	04/05/46		00934730656		
736	ELIA	VITO	15/02/1929	LEIVTI29B15G292T	00592940654		
737	ELIA	CELESTINO	24/10/1945	LEICST45R24H800Q	00313880650		
738	ELIA	ATTILIO	19/09/1929	LEITTL29P19E027E	01173650654		**********
739	ELIA	ANTONIO	01/10/1957	LEINTN57R01E027P	02284090657		
740	ELIA	GIACOMO	07/02/72		03747540650		
741	ENRICO	SERGIO	18/09/64		02237500653		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
742	ENZO MEROLLA SRL				03020030619		
743	EREDI CAVALLO SRL				04315990657		
744	ERRICO	SOFIA ANNA	09/05/1958	RRCSNN58E49G121O	03267530651		
745	ESPOSITO	ARMANDO	07/01/53		00984760330		
746	ESPOSITO	PASQUALE	26/09/49	SPSPQL49P26B492			
747	ESPOSITO	AMELIA	12/03/68		03317850653		
748	ESPOSITO	LUCIA	14/03/74		04903440651		
749	ESPOSITO	GIANLUCA	24/03/82		03885550651		**********
750	ESPOSITO	RENATO	27/01/1966		03034270656		
751	ESPOSITO	AMERIGO	27/10/63	SPSMRG63R27G887E	02719050656		
752	ESPOSITO	ANTONINA	02/06/92	SPPNNN92H42H703J	04931240651		
753	ESPOSITO	DONATELLO	26/06/79		03755380650		
754	ESPOSITO	BRUNO	31/08/89		04521410656		
755	ESPOSITO	ROSA	17/01/67		02644040657		
756	ESPOSITO	MARGHERITA	18/01/58		03511330650		
757	FACCIOLI	SILVIA	01/11/36	FCCSLV36S41L219A	07109800016		
758	FALCONE	GIUSEPPE	20/12/62		03536930658		
759	FALCONE	FERDINANDO	03/03/58		04298380652		
760	FALCONE	MICHELINA	29/09/1949	FLCMHL49P69L656H	03831620657		
761	FALCONE	GIUSEPPE	12/03/1944	FLCGPP44C12E365D	02805400658		
762	FALIVENE	CATERINA	15/01/58		01385520652		
763	FALIVENE	SABATO	03/04/88		04659990651		
764	FALIVENE	GIOCONDA	27/04/50	FLVGND50D67E027A	04022680658		
765	FARNETARO	GIUSEPPE	18/03/39		02743490654		
766	FARZATI	MARIA GIUSEPPA	07/04/48	FRZMGS48D47G447X	00524790656		
767	FASANO	ANTONIO	19/06/61		03192600652		
768	FASANO	ANTONIETTA	24/10/61		03605250657		
769	FASANO	PAOLO	17/08/54	FSNPLS54M17B492R	03029980657		
770	FASANO	FRANCESCA	19/03/52		04258220658		
771	FASANO	ANTONIO	25/09/71	FSNNTN71P25G939W	04909650659		
772	FASANO	CARMINE	14/08/43		03155910650		
773	FASULO	PIER PAOLO	29/06/65	FSLPPL65H29E026Q	02939440653		
774	FASULO	RAFFAELE	27/06/56	FSLRFL56H27E026X	00856290655		
775	FASULO	CARMELA	07/10/64		04279900650		**********
776	FASULO	ANGELINA	12/08/62		02293900649		
777	FASULO	SERGIO	10/09/61		01392050652		
778	FAUCEGLIA	VINCENZA	22/05/1932		01450970650		
779	FAUCEGLIA	GIUSEPPE	20/03/68		03229110659		
780	FEDERICO	GIUSEPPE	22/07/1934	FDRGPP34L22A495X	01874630658		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
781	FEDONE	EMMANUELE	26/03/81		04335450658		
782	FEDONE	ANTONIO	26/08/46		00858580657		
783	FEDONE	CARMINE	03/01/80		03807870658		
784	FEDONE	DOMENICO	13/10/73		03863440651		
785	FEMMINELLA	GISELLA	04/04/63		04612960650		
786	FENIELLO	MICHELE	21/06/62		01524750658		
787	FENIELLO	MARGHERITA	26/05/38	FNLMGH38E66L656Z	03170030658		
788	FENIELLO	GERARDO	08/02/1961	FNLGRD61B08L656Y	03740610658		
789	FEO	FRANCO	28/07/59	FEOFNC59L28G887W	02612700654		
790	FEO	MARIO	14/11/37		03272600655		
791	FEOLA	GIULIO	12/08/56		04255710651		
792	FEOLA	ANNA TERESA	13/01/56	FLENTR56A53I960P	01763610654		
793	FERNICOLA	GIOVANNI	06/02/32		03505010656		
794	FEROLLA	PIER LUIGI	14/01/89		04769790652		
795	FEROLLA	PAOLO	12/04/1978	FRLPLA78D12E919I	03990080651		
796	FEROLLA	GIORGIO	03/01/34		00392270369		
797	FEROLLA	ALBERTINA	04/01/42	FRLLRT42A44C485L	01087790631		
798	FERRANTE	MICHELE	28/09/54	FRRMHL54P28C793A			
799	FERRANTE	MARIA	04/08/57	FRRMRA57M44C879C			
800	FERRARA	RAFFAELE	12/11/48	FRRRFL48S12G023A	03008080651		
801	FERRARA	SERAFINA	23/06/53		02953780653		
802	FERRARA	RENATO	21/11/64		03258870652		
803	FERRARA	ALFONSINA	27/01/84		04732060654		
804	FERRARA	MARIA	29/01/70		09000161001		
805	FERRARA	ALESSANDRO	29/03/59	FRRLSN59C29F839Q			
806	FERRARA	MARIA	16/06/62		03287090652		
807	FERRARA	MICHELE FILIBERTO	22/07/56	FRRMHL56L22G023U	01212500654		
808	FERRAZZANO	CATERINA	23/07/71		07182400635		
809	FERRENTINO	ANNA	18/03/1937	FRRNNA37C58B242Z	01138230659		
810	FERRO	ANTONIO	12/01/40		00445800659		
811	FERRO	MARIA GABRIELLA	29/12/1952	FRRMGB52T69H501M	03957670650		
812	FERSULA	ANTONIO	22/06/38	FRSNTN38H22C470K			
813	FESCINA	ROSA	15/03/59		03895910655		
814	FEUDI CROCIFISSI SRL				04698220656		
815	FEUDO SANGINITIELLO SAS DI GIANNATTASIO A.				00221330657		
816	FIASCO	FRANCESCO	26/09/31		02993300652		
817	FIASCO	FRANCO	01/02/60	FSCFNC60B01E485I			
818	FIERRO	MIRELLA	15/05/57		04052370659		
819	FIERRO	GIOVANNI	10/08/57		02751460656		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
820	FIERRO	CLAUDIO	27/09/51		03236600650		
821	FIERRO	ALFONSO	21/12/71		03370220653		
822	FIERRO	MICHELE	13/05/73		04813730654		
823	FIERRO	LUIGI	12/04/49		04604090656		
824	FIGLIOLA	MICHELANGELO	29/05/1965	FGLMHL65E29E767D	02369690652		
825	FILIPPONE	ROBERTA	07/05/78	FLPRRT78E47H703B	03879530651		**********
826	FINAMORE	OTTAVIO	26/07/58		07028200637		
827	FINAMORE	ANGELO	08/09/1930	FNMNGL30P08H412E	00924200652		
828	FINAMORE	VITTORIO	28/12/32		03232580658		
829	FIORE	SERGIO	24/01/1954	FRISRG54A24D390A	00937510659		
830	FIORE	GIOVANNI	01/12/41		03862350653		
831	FIORI	GIOVANNA	09/01/53	FRIGNN53A49A192O	03351360650		
832	FIORILLO	FEDERICO	25/11/86	FRLFRC85S25L628R	04879230656		
833	FIORILLO	MARGHERITA	08/05/81	FRLMGH81E48A717Z	04896620657		
834	FISCINA	ANTONIO	12/07/1935		03191090657		
835	FLORIMONTE	ROSA CLAUDIA	26/03/60		04927760654		
836	FLORIMONTE	SALVATORE	27/10/89	flrsvt89r27i422c	04741390654		
837	FOGLIA	GIUSEPPE	03/01/55		04523410654		**********
838	FOGLIA	ANTONIO	27/03/56		01072130659		
839	FORLANO	PIERO	21/06/68		03966890653		
840	FORLANO	GIOVANNI	01/11/1933		00449780659		
841	FORLANO	POMPEO	14/12/1960	FRLPMP60T14Z133A			
842	FORLANO	EGIDIO	30/05/65		03291160657		
843	FORLENZA	SIMONA	18/05/71	FRLSMN71E58H703J	03655190654		**********
844	FORLENZA	CARMELINDA	10/08/1982	FRLCML82M50G039L	04018610651		
845	FORTE	ANNAMARIA	10/12/77		04013410651		
846	FORTE	CARMELO	05/11/72	FRTCML72S05F426U			
847	FORTE	MARIO	13/10/46		01340910650		
848	FORTUNATO	ANNUNZIATA	30/12/28		01164320655		
849	FORTUNATO	ALFONSO	12/04/63	FRTLNS63D12E026Q	03111180653		
850	FORTUNATO	ROSA	02/08/70	FRTRSO70M42H703G	03872420652		
851	FORTUNATO	LEONZIO	20/03/1955	FRTLNZ55R23L274L	03091690655		
852	FORTUNATO	MORENO	02/04/84		04244330652		**********
853	FORTUNATO	LEONARDO	29/04/45		03263390654		
854	FORTUNATO	NICOLA	15/05/1964	FRTNCL64E15F839H	07113620632		
855	FORTUNATO	GIUSEPPE	09/11/30		00912650652		
856	FORZIATI	CONSIGLIA	03/02/54	FRZCSG54B53C495E	03261760650		
857	FRAIESE	VINCENZO	21/05/50		01851840650		
858	FRANCIONE	ANNA	26/12/71		04335490654		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
859	FRANCIONE	ANTONIO	03/08/64		03657980656		
860	FRANCIULLO	ANELLA	19/07/1966		03072090651		
861	FRASCA	CARMINE	12/06/82		04023860655		
862	FUNICELLO	ALESSANDRO LUCA	09/03/83	FNCLSN83C09A091V			
863	FUNICELLO	ROSA	27/07/40		04712570656		
864	FUNICELLO	CANDIDA	07/06/27		03110600651		
865	FUNICIELLO	ANDRE'	18/11/79	FNCNDR79S18A091G			
866	FUOCO	TERESA	08/03/79		04678740657		
867	FUSCO	ENRICA	02/08/1959	FSCNRC59M42L378W	01822740229		
868	FUSCO	ANNA	27/07/86		04828150658		
869	FUSCO	ANTONIO	18/07/1972	FSCNTN72L18Z112U	03666550656		
870	GAETANI	ROSA	16/11/1944	GTNRSO44S56F839I	07077120637		
871	GAGLIARDI	COSIMINA	20/07/61		03267240657		**********
872	GALARDO	DOMENICO	14/03/65		02852440656		
873	GALARDO	MARIO	19/06/31	GLRMRA31H19H394D	01322270651		
874	GALARDO	GIUSEPPE	28/04/90	GLRGPP90D28G813K	04687280653		
875	GALDERISI	GABRIELE	25/02/83	GLDGRL83B25E098Y	04896420652		
876	GALDI	MARIA ROSARIA	11/07/60		03268320656		
877	GALDO	MARIO	08/04/56	GLDMRA56D08A717D	03030490654		
878	GALIETTA	SEBASTIANO	11/03/69		03359200650		
879	GALLO	ZICA	06/05/55		04332210659		
880	GALLO	PASQUALE	02/07/62		03968420657		
881	GALLO	FRANCESCO	11/07/60		03447670658		
882	GALLO	VINCENZA	25/06/33		03193680653		
883	GALLO	NICOLA	24/10/1958	GLLNCL58R24E026R	03359880659		
884	GALLO	GAETANO	08/04/69		03348900659		
885	GALLO	GIUSEPPE	28/10/57	GLLGPP57R28G026V	01182020659		
886	GALLO	ANNA	02/06/1965	GLLNNA65H42H703K	03546550652		
887	GALLO	PIETRO	25/09/1961	GLLPTR61P25E026C	03900750658		
888	GALLO	CORRADO	21/12/1974	GLLCRD74T21E026Y	03859670650		
889	GALLOTTI	MARIO	26/09/51		03898880657		
890	GALLUZZI	MARIA	13/02/40	GLLMRA40B53G538J	03113650653		
891	GALOTTO GALOTTO	FRANCO	24/01/43		04470100654		
892	GAMBARDELLA	CONCETTA	08/02/58		02976140653		
893	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	02/06/33		02348370657		
894	GAMMALDI	DOMENICO	21/03/50	GMMDNC50C21H703R	01980860652		
895	GARGANO	ANTONIO	17/01/42		01462340652		
896	GARGARO	ROSARIO	21/07/54		04611400658		
897	GARGIULO	MARIA ROSARIA	28/07/63		03694780655		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
898	GAROFALO	GIUSEPPE	22/06/1941		03406050652		
899	GASPARRI	DONATO	07/08/54		03255000659		
900	GASPARRI	NICOLA	08/03/63		03163280658		
901	GATTO	ADRIANO	18/08/60		03179970656		
902	GATTO	PATRIZIA	03/01/47		03386100659		
903	GATTO	NADIA	18/04/80		02449940648		
904	GE.IM.MA S. R.L.				04100910654		
905	GENOVESE	GRAZIA	14/07/57	GNVGRZ57L54A674Q			**********
906	GENOVESE	MARIO	21/04/32		03322230651		
907	GENOVESE	FILOMENA	14/08/71		03847630658		
908	GENOVESE	MARIA	26/02/51		03046550657		
909	GENOVESE	CARMINANTONIO	07/10/78		04678550650		
910	GENOVESE	CARMINE	23/02/1983	GNVCMN83B23A717H	04690490653		
911	GENTILE	LAURA	23/05/62		03236360651		
912	GENTILE	CIRO	10/12/68		03147980654		
913	GENTILE	ELIO	23/04/70		03148000650		
914	GERMINO	ANTONIO	09/03/31		04808030656		
915	GIANNATTASIO	PASQUALE	07/07/69		04750310650		
916	GIANNATTASIO	ANNA ROSA	18/02/53		00940940653		
917	GIANNATTASIO	ALFONSO MICHELE	01/05/88	GNNLNS88E01A509L	02654800644		**********
918	GIANNATTASIO	GIUSEPPE	15/09/37		03234770653		
919	GIANNATTASIO	GIOVANNI	21/10/1940	GNNGNN40R21E026Y	01474460654		
920	GIANNATTASIO	GAETANO	21/07/1959	GNNGTN59L21E026B	00980800650		
921	GIANNATTASIO	GIOVANNI	30/04/67		03760170658		
922	GIANNELLA	ANGELA	11/08/38		03115850657		
923	GINETTI	GIROLAMO	24/09/1935	GNTGLM35P24D390G	00235160652		
924	GIOIA	GERARDINA	27/05/60		01516590658		
925	GIORDANO	ANDREA	23/06/1982	GRDNDR82H23C129S			
926	GIORDANO	CARMINE	14/06/47		01969420650		
927	GIORDANO	ATTILIO	10/11/1948	GRDTTL48S10H703P	01006450652		
928	GIORDANO	LIBERATA	25/09/80		04679540650		
929	GIORDANO	MARIO	15/06/1964	GRDMRA64H15G230U	03418240655		
930	GIORDANO	SALVATORE	30/12/1978	GRDSVT78T30H703E	04009080658		
931	GIORDANO	ANTONIO	25/01/65		03696270655		
932	GIORDANO	ROSA	13/12/58	GRDRSO58T53G887X	03111810655		
933	GIORDANO	GUIDO	04/07/1934	GRDGDU34L04H703X	01193550652		
934	GIORDANO	MICHELE	06/07/64	GRDMHL64L06F967K			
935	GISMONDI	CARLO	26/02/1953	CRTMLS43D43B076U	01756820658		**********
936	GIUDICE	PASQUALE	17/09/1924	GDCPQL24P17I253G	00829620657		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
937	GIUDICE	MARIO	01/04/31		03207660659		
938	GIUDICE	ANTONELLA	17/09/76	GDCNNL76P57E919G	03874990652		
939	GIUDICE	SAVERIO	12/08/63		03427360650		
940	GIUDICE	ANTONIO	08/01/69		03544090651		
941	GIUGLIANO	ANTONIO	20/06/59		01990820654		
942	GIULIANI	RAFFAELE	08/04/42		01781330657		
943	GIULIANI	SAVERIA	03/06/1937	GLNSVR37H43L274J	03369420652		
944	GIULIANI MAZZEI	FERNANDO	24/03/54	GLNPRL54P24F839D	03171760659		
945	GIULIANO	ANTONIO	01/02/44		00780710653		
946	GIULIANO	ANNA MARIA	18/07/48		03216760656		
947	GIULIANO	ALFREDO	04/07/60	GLNLRD60L04E027Q			
948	GIULIANO	SANTE	01/11/67		02817230655		
949	GIULIANO	MASSIMO	03/02/69		04255550651		
950	GIULIVI	ENZA	07/02/67		03499350167		
951	GLIELMI	MATTEO	21/09/54		03041820659		
952	GLIELMI	GIUSEPPINA	03/04/1938	GLLGPP38D43B492H	04328790656		
953	GLIELMI	GIOVANNI	28/07/61		02617010653		
954	GLIELMI	PAOLO	28/01/72		04255940654		
955	GLIELMI	ROMANA	11/07/62		01389750652		
956	GLIELMI	GERARDA	06/11/39	GLLGRD39A46B492D	03045630658		
957	GLIELMI	CARLO ANTONIO	12/10/53		03288950656		
958	GLIELMI	LIBERATO	06/08/53		04265600652		
959	GLIELMI	GELSOMINO	03/09/60	GLLGSM60P03B492F	03973730652		
960	GLIELMI	ITALO	26/07/50		0204260655		
961	GLIELMI	BERARDINA	03/01/1954	GLLBRD54A43B492R	03049430659		
962	GLIELMI	MARIA CONSIGLIA	26/04/1963	GLLMCN63D66H703H	03049420650		
963	GLIELMI	ROSANNA	20/05/1963	GLLRNN63E60B492I	03633910652		
964	GLIELMI	AURELIO	08/09/1974	GLLRLA74P08B4920	03318330655		
965	GLIELMI	LILIANA	21/04/61		03299530653		
966	GLIELMO	ROSA	13/08/48	GLLRSO48M53A756B	03162660652		
967	GNAZZO	SANTINO	29/10/36	GNZSTN36R29D527T	01783700659		**********
968	GORGA	ANGELO	29/09/42	GRGNGL42P29H394Z	01145050652		
969	GORGA	MARIA SARA	21/06/65	GRGMSR65H61H703G	03869370654		
970	GORGA	GAETANA	10/01/1947		01322290659		
971	GORRASI	RAFFAELLA	23/04/1953	GRRRFL53D63H394T	01460940651		
972	GORRASI	DONATO	15/01/44		03257550651		
973	GORRASI	DANIELA	06/03/1977	GRRDNL77C46H394Y	03861970659		
974	GORRASI	GABRIELINA	22/09/65	GRRGRL56P62H394A	04210860658		
975	GORRERA	ANTONIO	04/11/47	GRRNTN47J04D527W	03241810658		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
976	GRAMBONE	MARIO	23/12/50		00322720657		
977	GRANATO	BIAGIO	17/01/35		03249880653		
978	GRANATO	PIETRO	10/09/52	GRNPTR52P10B959K	00966400657		
979	GRANITO	POMPEA	03/09/52		02930250655		
980	GRANITO	CARMELINA	15/07/82		04380210650		
981	GRANITO	CATIA	08/02/79		04380220659		
982	GRANITO DI BELMONTE	ANGELO	09/02/39		03953280652		
983	GRANOZIO	CARMINE	26/09/1967	GRNCMN67P26E026T	03115070652		
984	GRASSO	FELICE	12/01/57		00648080646		
985	GRAZIUSO	MARIA	03/01/58		02117450656		
986	GRAZIUSO	PASQUALE	02/05/40		00896850658		
987	GRECO	ANGELO	25/07/53	GRCNGL53L25G707V	00831150651		
988	GRECO	GIUSEPPE ANIELLO	10/08/65		04751090657		
989	GRECO	NICOLA	19/05/62		03507970659		
990	GRECO	CONCETTA	08/12/36	04835650658	04835650658		
991	GRECO	FILOMENA	12/12/33		02461700656		
992	GRECO	VINCENZA	25/10/29		03270120656		
993	GRECO	ANTONIO	10/05/57		02116330651		
994	GREEN COMPANY DI RUSSO G.				03544120656		
995	GREEN VILLAGE SRL				03763660655		
996	GRIECO	EMIDIO	19/01/30		01390220653		
997	GRIECO	ANGELA	05/01/57	GRCNGL57A45C069O	03093700650		
998	GRIMALDI	FERDINANDO	15/11/86		04337270658		
999	GRIMALDI	GILDA	16/05/82		04720790650		
1000	GRIMALDI	ANTONIO	09/07/1961	GRMNTN61L09E026X	02098120658		
1001	GRIMALDI	ALFREDO	13/03/42		03167130651		
1002	GRIMALDI	GIOVANNI	24/07/44	GRMGNN44L24H800O			
1003	GRIMALDI	ADOLFO	25/06/85		04337260659		
1004	GRIPPO	ANNA MARIA	30/05/61		09557940583		
1005	GRIPPO	ROSA	28/02/54		04279870655	**********	**********
1006	GRIPPO	LORENZO	06/01/44		03197640653		
1007	GRIPPO	ANGELA	28/05/40		03371080650		
1008	GUARIGLIA	MAURO	04/05/76		03994870651		
1009	GUARIGLIA	PASQUALE	13/04/32		02371000650		
1010	GUARIGLIA	NICOLA	09/05/30		03431880651		
1011	GUARIGLIA	MARIO	21/08/47		02235340656		
1012	GUARIGLIA	AMEDEO	07/04/1943	GRGMDA43D07I031K	03231260658		
1013	GUARIGLIA	ALFREDO	12/05/64		04366930651		
1014	GUARINO	GERARDO	13/02/60		04066600653		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1015	GUBITOSI	GIUSEPPE	08/11/63		04609770658		
1016	GUBITOSI	VITTORIO	02/01/1954	GBTVTR54A02E027Z	00989960653		
1017	GUERRA	AIDA	18/01/49		00757640651		
1018	GUERRA	ROSANNA	18/11/54		03437630654		
1019	GUERRA	GIANNI	23/04/74	GRRGNN74D23H703R	04336380656		
1020	GUGLIELMOTTI	ANTONIO	20/09/45		04931210654		
1021	GUGLIUCCI	ANGELO	22/11/49	GGLNGL49S22G121F	03439610654		
1022	GUIDA	MARA	11/04/1974	GDUMRA74D51A091T	03372240659		
1023	GUIDA	GERARDA	14/07/61		03365590656		
1024	GUIDA	COSTABILE	24/07/1951	GDUCTB51L24C125T	04453991210		
1025	GUIDA	GRAZIELLA	10/12/49	GDUGZL49T50Z614G	03191230659		
1026	GUIDA	VINCENZO	05/08/1947	GDUVCN47M05C444O	03445210655		
1027	GUIDA	GERARDO	10/05/1970	GDUGRD70E10C125S	03261590651		
1028	GUZZO	IOLANDA	15/01/1941		0426065065		
1029	GUZZO	ANGELO	27/11/47	GZZNGL47S27H907M	01060030655		
1030	GUZZO	ANDREA	23/08/83		04238840658		
1031	GUZZO	MICHELE	27/08/51	GZZMHL51M27G226A	00970750659		
1032	IACOVINO	GIUSEPPE	28/04/87		04829510652		
1033	IANNARELLA	LUCIETTA	27/07/55	NNRLTT55L67C879X	03389890652		
1034	IANNECE	ROMINA	21/06/71		04451180659		
1035	IANNECE	CONSIGLIA	29/05/48		01389990653		
1036	IANNELLI	TERESA	07/04/63		04145130656		
1037	IANNIELLO	ANTONELLA	03/05/86	NNLNNL86E43G793J	04827510654		
1038	IANNIELLO	PIETRO	15/04/1969	NNLPTR69D15G793L	03094840653		
1039	IANNONE	GIUSEPPINA	17/09/1975	NNNGPP75P57H703Z	04703550659		
1040	IANNOTTI	TOMMASO	27/07/47	NNTTMS47L27C444J	02438210342		
1041	IANNUZZI	GIOVANNI	28/08/58	NNZGNN52M28B476F	04247750658		
1042	IANNUZZI	ANIELLO	04/11/83	NZZNLL83S04L628S	04966190656		
1043	IANNUZZI	RAFFAELE	14/10/30	NNZRFL30R14H907L	00162270656		
1044	IANNUZZI	GIACOMO	26/10/79		04867620652		
1045	IANNUZZI	MARIA GERARDA	01/02/53		04142890658		
1046	IANNUZZI	RAFFAELE	15/12/77		03533640656		
1047	IANNUZZI	ROCCO	28/03/41		00149890659		
1048	IANNUZZI	ANGELO	05/07/55		00831520655		
1049	IANNUZZI	PAOLA	07/01/1969		04090340656		
1050	IDEA NATURA DI PAOLO E GIOVANNI MELLO				02854220650		
1051	IEMMA	GAETANO	25/06/45		02694190659		
1052	IEMMA	MICHELE	05/08/1981	MMIMHL81M05E026G	03847650656		
1053	IL MONASTERO SRL				04686910656		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1054	IMBRENDA	EVA MARIA	05/02/59	MBRVMR59B45G039X	03297560652		
1055	IMBRIANO	CRISTIAN	07/03/82		02649220643		
1056	IMBROGNO	IDA	05/03/57		02978680656		
1057	IMMOBILIARE SAN BERNIERO S.R.L.				04054420650		
1058	IMPARATO	FRANCESCO	15/11/69		07921690637		**********
1059	INDACO	GIUSEPPINA	28/08/63		03241960651		
1060	INFANTE	MARIO	09/11/30		07416430010		
1061	INGINO	RAFFAELE	24/02/1959		02002260640		
1062	INGLESE	GIOVANNA	03/08/71		04606950659		
1063	INGLESE	PAOLA	01/01/86		04906250651		
1064	INSALATA	FIORENTINO	09/O8/1942	NSLFNT42M09B492E	00992630657		
1065	INSALATA	TERESA	09/08/84	NSLTRS58M49G039C	04059250656		
1066	IORIO	PROSPERO	25/01/77		03779850654		
1067	IORIO	VINCENZO	16/10/55		04546440654		
1068	IORIO	DAVIDE	25/01/43	RIODVD43R25C069X	03294390657		
1069	IORIO	SILVANA	18/06/55		03248260659		
1070	ISABELLA	BEATRICE	20/08/47	SBLBRC47M60C485X	04290420654		
1071	ISOLDI	VINCENZO	12/10/35		04841040654		
1072	ISOLDI	GIUSEPPINA	15/09/1960	SLDGPP60P55A495R	02175660659		
1073	ISOLDI	ROSARIA	13/08/1956	SLDRSR56M53G793I	00863130654		
1074	FORTUNATO			82001450657	01205600651		
1075	ITRI	FEDERICO	25/10/1926		00466710654		
1076	IUDICI	GIUSEPPINA	19/03/1947	NDCGPP47C59B888Q	03360520658		
1077	IULIANO	GIUSEPPA	03/02/48	LNIGPP48B43H907D	03552230652		
1078	IULIANO	DOMENICO	08/01/39	LNIDNC39A08H394Z	01322330653		
1079	IULIANO	MARIA MADDALENA	08/01/54		03522200652		
1080	IULIANO	GIUSEPPE	01/09/43		03352350650		
1081	IUORIO	FRANCESCO	15/05/1953	RIUFNC53E15B242J	03133890651		
1082	IUORIO	DILETTA	12/07/1931	RIUDTT31L52B492K	03247206558		**********
1083	IURA	VINCENZO	18/11/35	RIUVCN35S18A615O	01076990637		
1084	IUZZOLINO	VITO	22/05/52	ZZLVTI52E22H943J	00551960651		
1085	IUZZOLINO	FILOMENA	07/08/35		03061790659		
1086	IUZZOLINO	GIACOMO	26/10/55		03312290657		
1087	IZZO	GOFFREDO	13/05/44	ZZIGFR44E13B492B	03123430658		
1088	IZZO	GIOVANNI	30/09/1937	ZZIGNN37P30D390R	03303260651		
1089	IZZO	SERAFINA	22/05/44		00842860652		
1090	KIWI SUD S.R.L.				02300750656		
1091	KIWICILENTO SOC.SEMPL.				04125690695		
1092	LA FRANCESCA	CATERINA	17/10/39		03199160650		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1093	LA MARCA	MICHELE	13/01/58	LMRMHL58A13F839M	02482500655		
1094	LA PENTA	AGNESE	27/07/1963	LPNGSN63L67G793L	02990750651		
1095	LA PEPA	CARMINE	17/03/1951	LPPCMN51C17F479E	00483080651		
1096	LA PORTA	MASSIMO	12/01/68	LPRMSM68A12H703U	03951010655		
1097	LA ROCCA	ANGELO	09/03/1983	LRCNGL83C09H703O	03875250650		
1098	LA ROCCA	ANTONIO	20/09/64	LRCNTN64P20H703S	03280030655		
1099	LA ROCCA	GREGORIO	28/03/53		03195290659		
1100	LA ROCCA	ALFONSO	17/10/62		02336300658		
1101	LA ROSA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA ARL			03498200652	03498200652		
1102	LA TORRACA	ANTONIO	13/04/39		02670680657		
1103	LA TORRACA	LUCIA	11/11/78		04374050658		
1104	LA TORRETTA S.A.S.			02483660656	02483660656		
1105	LAMANNA	PAOLO	28/02/83		04336310653		
1106	LAMATTINA	ERNESTO	14/11/52		03535780658		
1107	LAMATTINA	MARIA	05/09/48		03099820650		
1108	LAMATTINA	ANTONIO	04/07/51	LMTNTN51L04B351G	01995720651		
1109	LAMBERTI	RENATO	26/10/66	LMBRNT66R26H703T	03116910658		
1110	LAMBERTI	VALERIO	06/04/64	LMBVLR64D06H703A	03113750651		
1111	LAMBERTI	GERARDA	18/11/54		02887950653		
1112	LAMBERTI	ANTONIO	07/06/62		04560030654		
1113	LAMBERTI	ANTONIO	27/10/51		01132520659		
1114	LANARO	DANILO	11/06/69	LNRDNL69H11A717G	03115720652	**********	**********
1115	LANDI	GIOVANNI	17/11/1941	LNDGNN41S17H703E	02157440658		
1116	LANDI	RACHELE	13/02/65		03373130651		
1117	LANDI	FILOMENA	10/07/56		03459470658		
1118	LANDI	ANTONIO	31/01/68		02234000657		
1119	LANZA	CARMINE	01/02/74	LNZCMN74B01D390K	04879440651		
1120	LAURIELLO	FLORINDO	07/10/1991		06628371210		
1121	LAURINO	GIOVANNI	07/08/36		03748540659		
1122	LAVECCHIA	GIOVANNI	18/06/35		02961830656		
1123	LE CHIAIE SOC.AGR. SAS				04605290651		
1124	LE FIOCCHE SRL				04653680654		
1125	LEEVERS	DONALD GRAHAM	15/03/47		01143020509		
1126	LEMBO	MICHELE	24/04/1926	LMBMHL26D24I031T	00959700659		
1127	LEMBO	IVANO	04/11/51		00414170241		
1128	LEMBO	ANGELO	30/01/63		04936700659		
1129	LEMBO	MICHELE	27/11/1946	LMBMHL46S27I031K	01793050657		
1130	LEMBO	LUISA	22/09/1974	LMBLSU74P62A091A	03550430650		
1131	LEMBO	ANTONIA	05/07/1940	LMBNTN40L45F479Y	03095040659		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1132	LEMBO	ANTONIO	30/03/46		00583610654		
1133	LENZA	PASQUALE	17/10/58		04536820659		
1134	LENZA	ERNESTO	09/07/1939	LNZRST39L09H703E	00775120652		
1135	LENZA	CHERUBINA	05/09/1981	LNZCRB81P45H703S	03839280652		
1136	LEO	ONOFRIO	24/02/54	LEONFR54B24H943Z	04113730651		
1137	LEO	PIETRO	12/01/46	LEOPTR46A12H943M	01360620650		
1138	LEONE	GIUSEPPE	05/06/49		03078720657		**********
1139	LEONE	LUIGI	23/11/75	LNELGU75S23C306J	04889070654		
1140	LEONI	STEFANO	28/07/80	LNESFN80L28L628F			
1141	LEPRE	FRANCA	11/07/65		06056701219		
1142	LER	ANGELO	30/01/61		01706080650		
1143	LERRO	MASSIMO	22/11/66		02482880651		
1144	LERRO	FRANCESCA	30/03/36	LRRFNC36C71N887B	03211670652		
1145	LETTERIELLO	ANGELINA	16/05/63		04605260654		
1146	LETTERIELLO	GEREMIA	29/01/1941	LTTGRM41A29B492R	00913890653		
1147	LETTERIELLO	ROSANNA	01/10/1959	LTTRNN59R41B492P	04001865065		
1148	LETTERIELLO	RAFFAELLA	28/11/1972	LTTRFL72S68G039L	02881120659		
1149	LETTERIELLO	GERARDO	10/02/1963	LTTGRD63B10D390Q	03618260651		
1150	LETTERIELLO	GERARDINA	23/01/63	LTTGRD63A63A717R	03052570656		
1151	LETTERIELLO	MICHELE	11/04/75		04193060656		
1152	LETTERIELLO	GIUSEPPINA	16/07/1946	LTTGPP46L56B492U	01316410651		
1153	LETTERIELLO	MARIA	05/03/47		03234710659		
1154	LETTERIELLO	GERARDINA	12/02/53		03418790659		
1155	LETTERIELLO	MARIA	03/01/48		01339610659		
1156	LETTERIELLO	DONATO	17/02/1962	LTTDNT62B17B492I	03975580659		
1157	LETTERIELLO	OTTAVIO	06/08/64		03433990656		
1158	LETTIERI	ALESSIO	11/05/43		01921170583		
1159	LETTIERI	DONATO	29/11/1938	LTTDNT38S29H394F	00360520654		
1160	LETTIERI	SALVATORE	15/06/72	LTTRFL72H15H485J			
1161	LICCARDI	ANGELO	24/12/56		00915350656		
1162	LICUSATI	FEDERICO	19/08/61		04721030650		
1163	LICUSATI	ELVIRA	15/11/1955	LCSLVR55S55H501U	01133650653		
1164	LIGUORI	MARIA FRANCESCA	26/03/67	LGRMFR67C66I666W	03188950657		
1165	LIGUORI	MADDALENA	17/05/1956	LGRMDL56E57H703Z	03104160654		
1166	LIGUORI	RAFFAELE	08/05/89		04771250653		
1167	LIGUORI	MADDALENA	09/05/44	LGRMDL44E49I666J	00937580652		
1168	LINGUITI	PINA	02/05/76	LNGPNI76E42F481I			
1169	LISANTI	MAURO	27/01/52		01794480655		
1170	LISANTI	ROSA	27/07/59		02586200657		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1171	LIZZADRI	ROSETTA	27/11/73	LZZRTT73S67G039G	03163490653		**********
1172	LO BUGLIO	ROSA	21/10/53	LBGRSO53R61D292L	01505840650		
1173	LO BUGLIO	ANGELINA	26/05/1950	LBGNLN50E66D292L	03456290653		
1174	LOISI	ROSA MARIA	02/01/57		02217770656		
1175	L'OLIVARA DELLE GERMANE COVA s.s.				04643271218		
1176	L'OLIVETO SAS DI CORRADO ANNAMARIA				03896740655		
1177	LOMBARDI	PIETRO	08/05/49	LMBPTR49E08C231O	04111690659		
1178	LOMBARDO	NUNZIO	02/02/52		03416340655		
1179	LONGO	MARIO	03/04/71	LNGMRA71D03A717P	03867600656		
1180	LONGO	DAVIDE	23/04/91		04710740657		
1181	LONGO	RENATO	28/06/67		03109480651		
1182	LONGO	MARIO	13/10/44		03360080653		
1183	LONGO	CARMELA	21/09/54	LNGCML54P61H644U	04574390656		
1184	LONGO VENTIMIGLIA	GIOVANNI	06/02/42	LNGGNN42B06G011B	01168750659		
1185	LOPARDO	ANTONIO	08/09/1932	LPRNTN32P08H683F	00845320654		
1186	LORDI	MARIA CRISTINA	03/12/63	LRDMCR63T43H943O	03102020652		
1187	LORDI	MARIA	02/11/64		03163970654		
1188	LUCIANO	ARMANDO	03/05/43		00398910646		
1189	LUCIBELLO	RENZO	12/08/73		04373530650		
1190	LUISI	ROSALBA	12/11/58		03993910656		
1191	LULLO	MARIA GELSOMINA	25/11/54		03081970653		
1192	LULLO	ROSARIO	21/07/41		03273510655		
1193	LULLO	RAFFAELA	12/03/66	LLLRFL66C52G039X	03355340658		
1194	LULLO	VITO	13/11/50	LLLVTI50S13G039W	02862390651		
1195	LUONGO	GIOVANNI	28/08/1957	LNGGNN57M28B492Y	03432780652		
1196	LUONGO	MARIO	21/03/66		03434810655		
1197	LUONGO	MARIA	01/05/47		03282300650		
1198	LUONGO	NICOLANTONIO	16/01/44		00770910420		
1199	LUONGO	VITTORIO	11/10/1937	LNGVTR37R11D195C	00474310653		
1200	LUONGO	MARIA ANGELA	28/02/53		01314780659		
1201	LUONGO	GAETANO	03/06/68	LNGGDT68H03I666A	03523620650		
1202	LUORDO	NICOLA	05/04/72		03158310650		
1203	LUORDO	CONCETTA	21/06/41	LRDCCT41H61B242Y	03513050652		
1204	LUPO	ANTONIETTA	31/05/67		04827810658		
1205	LUPO	CARMELA	01/05/48	LPUCML48E41B351F	00869760651		
1206	LUPO	PASQUALE	02/09/48	LPUPQL48P02A495T	04783740659		
1207	LUPO	PASQUALE EMIDDIO	16/12/67		02465420657		
1208	LUPO	NICOLINA	09/06/64	LPUNLN64H49B351J	03711077656		
1209	LUPO	LUCIANO	16/03/1955	LPULCM55C16G476K	03262640653		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1210	LUPO	NICOLA	21/04/1937	LPUNCL37D21F481F	01195370653		
1211	MADAIO	ANNAMARIA	12/08/71		04787740655		
1212	MADAIO	ANTONIO	10/04/1934		00409100658		
1213	MADDALO	CARLO	22/10/59		04196120655		
1214	MADONNA	RANIERO	13/04/91		04830890655		
1215	MAFFEO	ANNA MARIA	06/07/1971	MFFNMR71L46H703A	03357230659		
1216	MAFFEO	MARIA ROSA	30/04/48	MFFMRS48D70C262U	03194460658		
1217	MAFFIA	ANTONIA	13/06/1951	MFFNTN51H53F479F	03217420656		
1218	MAFFIA	EDOARDO	20/09/57	MFFDRD57P20F479O	03403430659		
1219	MAGAZZENO	ADELINA	11/05/36	MGZDLN36E51F481M	01922620651		
1220	MAGAZZENO	BRUNO	24/05/76		04120950656		
1221	MAGAZZENO	VITTORIO	04/11/37	MGZVTR37S04F481A			
1222	MAGLIANO	SALVATORE	20/02/53		03610180659		
1223	MAGLIANO	CRISTOFARO	01/12/58		02001070651		
1224	MAGLIANO	DAMIANO	22/10/43		01344590656		
1225	MAGLIARO	MARCO	23/04/78		04052780659		
1226	MAGLIO	VITO	24/07/1956	MGLVTI56L24H703G	03244310656		
1227	MAGLIO	EUGENIO	12/09/53	MGLGNE53P12B492D	01989190655		
1228	MAGLIO	ANTONIO	11/01/35		01142710654		
1229	MAGLIO	RENATO	25/11/54		04021970654		
1230	MAGLIO	ANGELO RAFFAELE	25/06/46	MGLNLR46H25B492D	00468100656		
1231	MAGLIO	ARMANDO	05/07/61	MGLRND61L05B492V	01497750651		
1232	MAGNONI	SALVATORE	01/02/64	MGNSVT64B01F839C	03893410658		
1233	MAINENTI	VERA	30/10/82		04933930655		
1234	MAIO	PIETRO	01/11/31		03303940658		
1235	MAIO	LUIGI	24/05/46	MAILGU46E24G121W	03313870655		
1236	MAIOLI CASTRIOTA SCANDER	IDOLO	29/05/1925	MLADLI25E29A495O	00227380656		
1237	MAIORANO	CARMINE	20/11/57	MRNCMN57S20D390N	03260940659		
1238	MAIORINO	ANNA MARIA	22/05/1945	MRNNMR45E62A717Q	00992450650		
1239	MALANDRINO	GIUSEPPE	21/07/65	MLNGPP65L21G477F	03359790650		
1240	MALANDRINO	NAZARIO	05/08/70		03089140655		
1241	MALANDRINO	RUGGIERO	12/03/69		03544520657		
1242	MALANDRINO	EUGENIA	09/04/76		04926250657		
1243	MALANDRINO	ANTONIO	21/11/58		03012490656		
1244	MALANDRINO	DOMENICO	18/05/56		02987440654		
1245	MALANDRINO	OLIMPIO	29/07/1979	MLNLMP79L29A091A	03873090652		
1246	MALANDRINO	MODESTO	18/01/47		00426200655		
1247	MALANDRINO	ANGELO MARIA	06/01/31		03278750652		
1248	MALANDRINO	MARIA	16/05/1946	MLNMRA46E56G447T	04414580656		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1249	MALANDRINO	FRANCESCO	18/04/78		04704800657		
1250	MALANGONE	ANNA	21/11/45		01176210654		
1251	MALANGONE	VINCENZO	18/12/63	MLNVCN63T18A717T	02541570657		
1252	MALIANDI	GIUSEPPE	05/04/54	MLNGPP54D05I089S	01174080653		
1253	MALTEMPO	TERESA	03/02/57		03162700656		
1254	MALZONE	IMMACOLATA	20/12/58		01991350644		
1255	MALZONE	GIUSEPPINA	18/07/73		03862850652		
1256	MANCINO	LUISA	25/06/72	MNCLSU72E66H703D	MEA MICHELE		
1257	MANCUSO	MICHELE	10/11/71		04710879182		
1258	MANDIA	PASQUALE	17/06/38		02039560657		
1259	MANDIA	BRUNO	23/08/44		02724870965		
1260	MANDIA	MARGHERITA	24/02/43		04609230653		
1261	MANDIA	GIOVANNI	17/02/45		04520580657		
1262	MANGIERI EUCARIS	RAFFAELE	06/01/61		03347090650		**********
1263	MANGONI	EMILIA	05/06/24	MNGMLE24H45L212B	00949000657		
1264	MANISERA	VITTORIA	10/07/73		04299400657		
1265	MANNA	GIUSEPPE	11/08/1935	MNNGPP35M11D390W	01345440653		
1266	MANZI	ANTONIO	28/07/64	MNZNTN64L28F507R			**********
1267	MANZIONE	FULVIO	06/12/60		04263850655		
1268	MANZIONE	VINCENZO	06/02/59		04802410656		
1269	MANZIONE	PASQUALE	27/10/27	MNZPQL27R27G939U	03353720653		
1270	MANZO	VINCENZA	13/02/56	MNZVCN56B53C676H			
1271	MARATEA	GERARDO	22/04/1950	MRTGRD50D22B492N	00906000658		
1272	MARATEA	LIBERATA	11/12/55		01463000651		
1273	MARCANTUONO	VITO	10/07/1947	MRCVTI47L10B492Z	02880940651		
1274	MARCANTUONO	LIBERATO	20/07/87		04686240658		
1275	MARCANTUONO	DAMIANO	12/06/51		03594230652		
1276	MARCELLI	PATRIZIA	14/04/62		04610790653		
1277	MARCHETTO	LUCIA	11/12/40		03663420655		
1278	MARCHIONE	NICOLA	03/08/72		04332910654		
1279	MARCIANO	VITTORIO	23/03/57	MRCVTR57C23E480S	01361820658		
1280	MARCIGLIANO	GERARDO	03/11/68		02795490651		
1281	MARCIGLIANO	MICHELE	01/12/50	MRCMHL50T01G476O	04223810658		
1282	MARCOTULLIO	ANTONIO	12/12/59		04464760653		
1283	MARI	LAURA	22/01/24		04502070651		
1284	MARICONDA	GINA LINDA	29/10/65		02173120649		
1285	MARINARO	GIUSEPPE	23/11/31		03247980653		
1286	MARINIELLO	MARIO	17/12/81		04679530651		
1287	MARINO	ANGELO	14/06/58		03275820656		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1288	MARINO	AMERIGO	04/06/65		03452120656		
1289	MARINO	ANNIBALE	26/11/46	MRNNBL46S26A343L	02992510657		
1290	MARINO	GIOVANNI	21/10/56	MRNGNN56R21H703M	03130200656		
1291	MARINO	ARMANDO	18/07/54		00765010657		
1292	MARINO	PALMIRA	13/05/62		02893170652		
1293	MARINO	RAFFAELE	23/05/1957	MRNRFL57E23H703J	01331020659		
1294	MARINO	SALVATORE	28/05/1977	MRNSVT77E28L628V	04273110652		
1295	MARINO	ANTONIO	09/02/48		00603620659		
1296	MARINO	ANGELA	01/08/74		04324520651		
1297	MARINO	RAFFAELE	21/05/27		01450980659		
1298	MARINO	VALENTINO	01/04/50		03259790651		
1299	MARMO	ROMEO	29/09/58	MRMRMO58P29D390N	00671370658		
1300	MARMO	GIUSEPPE	23/03/56		01317950655	**********	**********
1301	MARMO	ANGELO	29/07/48	MRMNGL48L29A495Z	01425820659		
1302	MARONE	CARMENSITA	30/01/1961		03549760654		
1303	MARONE	ANTONIO	16/01/1938	MRNNTN38A16H062Q	03367590654		
1304	MAROTTA	ANTONIO	23/01/1953		04075490658		
1305	MAROTTA	LORELLA	02/07/76	MRTLLL76L42G793U	03873520658		
1306	MAROTTA	DORA	16/12/49	MRTDRO49T56B476G	04030350658		
1307	MAROTTA	ANIELLO	27/05/46		00285040655		
1308	MAROTTA	MARIA	25/12/75	MRTMRA75T65C444S	03999070655		
1309	MAROTTA	DONATO	19/06/32	MRTDNT32H19G939I			
1310	MAROTTA	GIUSEPPINA	15/06/66	MRTGPP66H55H412V	04025930654		
1311	MARRA	PIETRO	23/07/1944	MRRPTR44L23EO73K	00080200652		
1312	MARRA	ANIELLO	13/08/71		04604930653		
1313	MARROCCO	COSTANTINO	13/01/1976	MRRCTN76A13A091K	04007130653		
1314	MARROCCO	FRANCESCANTONIO	10/11/1936	MRRFNC36S10I031F	00348970658		
1315	MARROCCO	OLGA	01/08/40		04501790655		
1316	MARROCCO	NICOLINA	19/11/1965	MRRNLN65S59A717K	03365340656		
1317	MARROCCO	LUIGI	01/11/1944	MRRLGU44S01I031W	01928520657		
1318	MARROCCO	RENATO	02/01/1956		04262090659		
1319	MARROCCO	FRANCESCO	18/06/1954		02354500650		
1320	MARROCCO	MICHELE	24/02/1967	MRRMHL67B24G796H	03420890653		
1321	MARRONE	GIOVINA	23/11/52		02896240658		
1322	MARSICANI	MARIA DOMENICA	20/09/65		03588540652		
1323	MARSICANI	NICOLANGELO	29/04/70		03094630658		
1324	MARSICANO	CARMINE	17/07/1946	MRSCMN46L17G707B	00602010654		
1325	MARSICO	ANTONIO	11/06/62	MRSNTN62H11B644V	04555480658		
1326	MARTIELLO	ALESSANDRO	16/09/1973	MRTLSN73P16A343M	03111470658		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1327	MARTINO	ARMANDO	11/11/50		03302290659		
1328	MARTINO	ANGELA	31/12/1969	MRTNGL69T71A343V	03863340653		
1329	MARTINO	RUGGIERO	04/05/82		04470700651		
1330	MARTINO	SABATINO	04/03/1967		01897450647		
1331	MARTINO	LUCIDO	22/09/59	MRTLCD59P22A343O	02394000653		
1332	MARTORELLA	TERESINA	16/04/33	MRTTSN33D56I278N	03307490650		
1333	MARTUCCI	FAUSTA	19/12/54		04226360651		
1334	MARTUCCI	GIUSEPPE	06/02/1942	MRTGPP42B06I031H	00982850653		
1335	MARTUSCELLI	VINCENZO	17/02/57		04366050658		
1336	MARTUSCIELLO	FILOMENA	03/01/20		03191950652		
1337	MARZULLO	GERARDO	18/09/1936	MRZGRD36P18F481D	00989150651		
1338	MARZULLO	MARGHERITA	15/11/1959	MRZMGH59S55B492M	04535640652		
1339	MASSA	SALVATORE	21/01/31		04107600654		
1340	MASSANOVA	ROSA	01/09/60		03160650655		
1341	MASSANOVA	FILOMENA	19/02/1947	MSSFMN47B59B895M	03272610654		
1342	MASSANOVA	CLAUDIO	12/12/65		04372000655		
1343	MASTRANTUONO	PAOLO	26/10/30	MSTPLA30R26A343F	00988260659		**********
1344	MASTRANTUONO	LUIGI	01/01/57	MSTLGU57A01A343F	00988250650		**********
1345	MASTROGIOVANNI	EMILIA	31/12/61	MSTMLE61T71L212Z	03344890656		
1346	MASTROGIOVANNI	LUCIA	08/02/62		03851980650		
1347	MASTROGIOVANNI	ANTONIO	15/09/55		04213110655		
1348	MASTROLIA	ANTONINO	06/04/40		01306790658		
1349	MASTROLIA	VITANTONIO	08/06/31		00944420652		
1350	MASTURZO	EMILIO	26/01/48		00170290654		**********
1351	MASTURZO	FRANCESCA	13/03/68	MSTFNC68C53H703S			**********
1352	MASUCCI	ROBERTO	16/09/1966		01948570641		
1353	MATARAZZO	AMEDEO	15/02/1948	MTRMDA48B15G447B	03035600653		
1354	MATARAZZO	GENNARO	15/03/40		03343200659		
1355	MATERAZZI	MARIA GABRIELLA	10/11/1960	MTRMGB60S50H703H	02735270650		
1356	MATRONE	LOREDANA	02/01/61		03906610658		
1357	MAUCIONE	ANTONELLA	30/07/63		03349670657		
1358	MAUCIONE	CINZIA	19/06/74		04331530651		
1359	MAUCIONE	DOMENICA	26/03/53		02214640654		
1360	MAUCIONE	DOMENICO	25/05/30	MCNDNC30E25C069W	03318010653		
1361	MAUTONE	SOFIA	24/07/48		0422210655		
1362	MAZZA	GIOVANNA	31/01/1963	MZZGNN63A71E026X	03606310658		
1363	MAZZA	EMMA	10/02/60		03216110654		
1364	MAZZA	GRAZIA	29/03/48		03212250652		
1365	MAZZA	GIOVANNI	05/08/50		02931840652		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1366	MAZZARELLA	LILIA	08/03/38		00811010651		
1367	MAZZARELLA	NICOLA	21/04/57		02503470656		
1368	MAZZARELLA	GENNARO	27/03/39		01327822656		
1369	MAZZARELLA	DOMENICO	26/02/1965	MZZDNC65B26C352R	01819230796		
1370	MAZZARELLA FARAO	ANNAMARIA	25/09/1977	MZZNMR77P65G793R	03992560650		
1371	MAZZARELLA FARAO	CARLO	21/07/41	MZZCRL41L21I031L	03094540659		
1372	MAZZEI	FRANCESCO	25/01/61		02226050652		
1373	MAZZEO	TERESA	07/04/62		03207730650		
1374	MAZZEO	ANGELA	22/03/1958	MZZNGL58C62C125D	03712130651		
1375	MEDICI	SERGIO	31/03/73		03150840654		
1376	MELCHIORRE	MARIA	28/12/57		04425110659		
1377	MELCHIORRE	ONOFRIO	03/04/1930	MLCNFL30D03A495Z	03391490657		
1378	MELE	CARMINE	05/03/1933		00979130655		**********
1379	MELE	MICHELE	26/10/25		03392890657		
1380	MELE	NICOLA	16/02/24		00117150656		
1381	MELE	LUIGI	20/10/62	MLELGU62K20E026E	01958950659		
1382	MELE	ANNUNZIATA	31/07/65	MLENZT65L71H703Z			
1383	MELILLO	UMBERTO	07/06/37	MLLMRT37H07F481M	01739230652		
1384	MELILLO	AMEDEO	23/07/50	MLLMDA50L23F481W	01768350652	**********	**********
1385	MELLONE	MARIO	09/07/1956	MLLMRA56L09A717C	00602640658		
1386	MENNELLA	ANTONINO	06/07/1963	MNNNNN63L06H703J	02777380656		
1387	MEO	LUIGINA	29/05/1971	MEOLGN71E69I630X	02468410648		
1388	MERCADANTE	GERARDO	16/11/1969	MRCGRD69S16H703K	02419410655		
1389	MEROLA	ANGELO	25/03/26	MRLNGL26C25A460V	3296818235		
1390	MEROLA	BIAGIO	20/02/1961	MRLBGI61B20L628Z	01860680659		
1391	MEROLA	GIULIA	15/06/73		03819850656		
1392	MEROLA	MONTANO	08/02/75		04638120651		
1393	MEROLA	COSTANTINO	15/07/1926		03357620651		
1394	MEROLA	BATTISTA	12/06/44		03190510655		
1395	MESSANO	PAOLO	14/07/1952	MSSPLA52L14L628N	03309810657		
1396	MICILLO	CARLO	19/11/83	MCLCRL83S19A717G	04325700658		
1397	MIGLIORINO	ARTURO	22/08/63	MGLRTR63M22H703V	02360600650		
1398	MIGLIORINO	ANIELLO	03/12/1946		03320250651		
1399	MIGNOLI	ROSETTA	09/05/64	MGNRTT64E49B351E	02644540656		
1400	MIGNOLI	ROSARIO	15/03/67	MGNRSR67C15B351O	02861240652		
1401	MILITE	MASSIMILIANO	02/09/70	MLTMSM70P02H501U			
1402	MIRALDO	MAURO	15/01/81	MRLMRA81A15L628L	03867090650		
1403	MIRRA	ANTONIETTA	05/11/1958	MRRNNT58S45B492N	03158290654		
1404	MIRRA	CARLO	15/10/55		03517100651		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1405	MIRRA	SILVIO	26/06/1954	MRRSLV54H26B492F	03531630659		
1406	MIRRA	ERNESTO	11/01/50	MRRRST50A11B492A	01344600653		
1407	MIRRA	VILMA	17/04/62	MRRVLM62D57B492U	03042050652		
1408	MIRRA	LIBERATO	11/06/1945	MRRLRT45H11B492H	03501970655		
1409	MISSANO	FELICE	29/11/1954		04264660657		
1410	MOCCALDI	MARCO	20/01/53		00913920658		
1411	MOCCALDI	SALVATORE	22/06/73	MCCSVT73H22D390G	03926540653		
1412	MOCCIA	ROSINA	01/01/35		03623590654		
1413	MOLINARI	PAOLA	24/06/60		03247450657		
1414	MOLLO	ANNABELLA	28/07/83		04901430654		
1415	MOLLO	PIERINO	14/06/27		03159790652		
1416	MOLLO	ELVIRA	25/02/57		04356820656		
1417	MOLLO	ANTONIO	05/04/62		03693160966		
1418	MONACO	MASSIMO	01/03/84		04329610655		
1419	MONACO	ELIO	08/11/78	MNCLEI78S08G039V			
1420	MONACO	MARCO	05/11/82		03868140652		
1421	MONDELLI	PAOLA	21/11/70	MNDPLA70S61L628J			
1422	MONTEFUSCO	ARNALDO	06/10/1951	MNTRLD51R06I031O	03783520657		
1423	MONTEFUSCO	CIRO	24/04/52	MNTCRI52D24A495X	03405250659		
1424	MONTELLA	GIUSEPPE	16/09/57		02005070657		
1425	MONTERA	ENRICO	28/02/1961	MNTNRC61B28H703G	02290940655		
1426	MONTORO	SILVIA	23/01/84	MNTSLV84A63H703A	04717990651	**********	**********
1427	MONZO	ANTONIO	24/01/47		00363490657		
1428	MONZO	ADALGISA	19/04/51		03136650656		
1429	MONZO	DAVIDE	18/08/79		04909490650		
1430	MORABITO	CLAUDIO	14/07/1959	MRBCLD59L1412253	03311690659		
1431	MORELLO	PAOLO	09/07/1976	MRLPLA76L09G793P	04371626651		
1432	MORINELLI	VINCENZO	25/01/65	MRNVCN65A25L628V	04392710655		
1433	MORINELLI	LILIANA	06/02/61	MRNLLN61B46B895E			
1434	MORINELLI	ANGELO	15/04/54	MRNNGL54D15B895S	03219190654		
1435	MORLANO	GIUSEPPINA	01/10/1967	MRLGPP67R41A717C	03847710658		
1436	MORRA	MAURO	28/12/47		04605720657		
1437	MORRA	ALBERTO	20/11/1931	MRRLRT31S20E814H	02057980654		
1438	MORRA	CHIARA	25/08/53		03291010654		
1439	MORRIELLO	PASQUALE	04/08/36		03302070655		
1440	MORRIELLO	VINCENZO	13/04/75	MRRVCN75D13G793C	03861670655		
1441	MORRIELLO	GREGORIO	20/10/1978	MRRGGR78R20G039S	03888790650		
1442	MORRIELLO	GREGORIO	29/03/63	MRRGGR63C29H943X	02220330654		
1443	MORRIELLO	GREGORIO	01/06/43	MRRGGR43H01H943T	01122490657		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1444	MORRIELLO	ANTONIO	24/09/29		03123290656		
1445	MORRIELLO	GIUSEPPINA	06/03/42		03239400652		
1446	MORRONE	ROSARIO	07/06/53	MRRRSR53H07G476U	03312520657		
1447	MORRONE	GIOVANNA	03/07/57		04740580271		
1448	MOSCATO	VINCENZO	03/01/50		04197380658		
1449	MOSCATO	DONATO	02/07/38		02842010650		
1450	MOSCATO	MARINA	04/09/62		03855398065		
1451	MOSCATO	ASSUNTA	26/10/45		03157550652		
1452	MOSCATO	VITA	27/08/62	MSCVTI62M67H703R	04087830651		
1453	MOSCATO	VITO GIULIANO	18/02/1945	MSCVGL45B18G039X	03911340655		
1454	MOSCATO	BIAGIO	27/01/49		03169450651		
1455	MOSCATO	FEDERICO	17/05/1962	MSCFRC62E17B492U	01749230650		
1456	MOSCATO	LILIANA	17/01/76		04542220654		
1457	MOSCATO	ASSUNTA	22/08/1934	MSCSNT34M62B492G	02068920657		
1458	MOSCATO	GERARDO	27/02/28		00251790655		
1459	MOSCATO	CARMINA	14/03/74		04822140655		
1460	MOSCATO	VITO	08/07/68	MSCVTI68L08G039F			
1461	MOSCATO	ROSA	10/11/1951		03178320656		
1462	MOTTOLA	FRANCESCO	24/06/1978	MTTFNC78H24F839X	04006050654		
1463	MUCCI	MARIA	14/04/58		03136380650		
1464	MUCCIOLO	ANGELA	14/11/23		04373670654		
1465	MUCCIOLO	DONATO	17/01/1934	MCCDNT34A17C262L	03044030652		
1466	MUCCIOLO	PINUZZO	21/06/62		01474300652		
1467	MUCCIOLO	ANTONIO	25/08/1966		02996600652		
1468	MUCCIOLO	LUIGI	08/02/59	MCCLGU59B08C262A	02506890652		
1469	MUCCIOLO	PASQUALINA	30/05/57		03102180654		
1470	MUCCIOLO	LUIGI	01/12/52		01484860653		
1471	MUSELLA	VINCENZO	27/05/46		04770900654		
1472	MUSTO	ALDO	09/12/60		03114190659		
1473	MUTALIPASSI	ANTONIA	04/10/46	MTLNTN46R44G447X	03215710652		
1474	MYRICAE SNC DI ROSAPEPE LUCIA LENA			03661560650	03661560650		
1475	NADDEI	BERENICE	16/02/49		03277680652		
1476	NADDEO	MICHELINA	22/03/53	NDDMHL53C62H703D	04488670656		
1477	NADDEO	LUIGI	20/12/44	NDDLGU44T20H800D	01432710653		
1478	NADDEO	RITA NICOLINA	01/05/52		03509890657		
1479	NADDEO	CARMELA	15/11/44	NDDCML44S55H800B	03279070654		
1480	NADDEO	MICHELE	13/06/1938	NDDMHL38H13H800H	00929160653		
1481	NADDEO	FERNANDO	11/02/74		04595740657		
1482	NAIMOLI	ANTONINO	11/11/42	NMLNNN42S11B492A	00547430652		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1483	NAIMOLI	ANTONIO	10/04/63	NMLNTN63D10B492X	02867790657		
1484	NAIMOLI	MARIACRISTINA	11/12/1968	NMLMCR68T51B492G	03789090655		
1485	NAIMOLI	MARIA LUIGIA	04/12/32		03257640650		
1486	NAPOLETANO	MARIA PIA	18/10/48		03349870653		
1487	NAPOLETANO	ENRICO	05/04/53		04128640655		
1488	NAPOLETANO	GEMMA	25/02/57		04452360656		
1489	NAPOLIELLO	DONATO	24/04/69		02498530654		
1490	NAPPO	GELSOMINA	18/03/43		00813110657		
1491	NATELLA	MATTEO	20/07/1942	NTLMTT42L20G834N	01006880650		
1492	NATIELLO	GENNARO	12/12/1930	NTLGNR30T12A495O	03241010655		
1493	NATIELLO	IRIDE GIOVANNA	24/04/1954	NTLRGV54D64A495K	03357740657		
1494	NATIELLO	RAFFAELE	10/10/35	NTLRFL35R10A495H	03152130658		
1495	NATURALE	ANGELA	21/12/1968		03881420651		
1496	NESE	ANNA MARIA	17/06/1963	NSENMR63H57Z133F	03944240658		
1497	NESE	GAETANA	03/09/30	NSEGTN30P43C676K	04061650653		
1498	NICASTRO	GIOVANNI	28/09/62		04245230653		
1499	NICODEMO	PIETRO	14/08/50	NCDPTR50M14F839I	07037480634		
1500	NICOLAIO	NICOLA	09/10/1937	NCLNCL37R09L233U	03127130650		
1501	NICOLELLIS	CARMINE	16/07/1952	MCLCMN52L16F479G	03110690652		
1502	NICOLINO	VINCENZO	28/04/63		02340710652		
1503	NIGRO	TIZIANA	31/07/72	NGRTZN72L71H703U	03280350657	**********	**********
1504	NIGRO	VITO	29/07/44	NGRVTI44L29G039S	03288930658		
1505	NIGRO	GIUSEPPINA	21/02/1952	NGRGPP52B61B242Q	03277630657		
1506	NISI	DOMENICO	12/10/64	NSIDNC64R12C069P	02994650659		
1507	NOBILE	ANNA	19/04/41	NBLNNA41D59E026T	03817250651		
1508	NOBILE	FRANCESCO	18/02/1935	NBLFNC35B18H800H	01079000658		
1509	NOSCHESE	SERGIO	19/10/1966	NSCSRG66R19H703B	02946670656		
1510	NOSCHESE	SABATO	09/01/61		01117850659		
1511	NOSCHESE	LUISA	10/03/67		03487240656		
1512	NOSCHESE	LUCIO	10/05/63		04368750651		
1513	NOSCHESE	MARIA LUISA	25/11/1948	NSCMLS48S65A717E	00785590654		
1514	NOTAROBERTO	ANIELLO	01/11/53	NTRLSN53S01D832L	03327100651		
1515	NOVELLINO	MARIA CARMELA	21/08/51	NVLMCR51M61B242C	01857400651		
1516	OLIVA	GIUSEPPE	18/03/44		04605740655		
1517	OLIVA	FRANCESCA	29/10/1948	LVOFNC48R29F839D	03213840659		
1518	OLIVIERI	TERESA	19/02/62	LVRTRS62B59I666J	02951810650		
1519	OLIVIERI	ANGELINA	10/09/39	LVRNLN39P50I666C	03403200656		
1520	OLIVIERI	CARMINE	08/06/52	LVRCMN52N08G939M	00334997061		
1521	ONNEMBO	GIORGIO	25/07/35		03156630653		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1522	OPRAMOLLA	GIUSEPPE	08/11/38	PRMGPP38S08I666W	01153450653		
1523	OPRAMOLLA	GIOVANNI	16/01/1967	PRMGNN67A16I666E	02382460653		
1524	OPRAMOLLA	MARIA LUIGIA	14/11/60	PRMMLG60S54I666P	03263280657	**********	**********
1525	OPRAMOLLA	ANTONIETTA	25/03/68	PRMNNT68C65I666Z	03349780654		
1526	ORCOMENO	PASQUALINA	06/08/51		02056780600		
1527	ORGA	VINCENZO	16/07/1946	RGOVCN46L16H943I	00365800655		
1528	ORICCHIO	FERDINANDO	22/01/1970	RCCFDN70A22H703S	03111770651		
1529	ORLANDO	LICIA	12/08/1972		04053200657		
1530	ORLANDO	RAFFAELA	15/03/43		01840090656		
1531	ORSANO	VITO	26/07/53		01750930651		
1532	ORTOMEB S.R.L.				04609430659		
1533	PACELLA	GERARDO	17/09/61	PCLGRD61P17G939K	03916170651		
1534	PACELLI	LORENZO	27/10/35		03478410156		
1535	PACIFICO	VINCENZO	12/08/23		03551140654		
1536	PACIFICO	GIUSEPPE	10/12/38		02993220652	**********	**********
1537	PADOVANO SORRENTINO	ARTURO	18/05/55		04900540651		
1538	PADULO	FILOMENA	13/03/1983		04264720659		
1539	PAGANO	GIOVANNA	11/01/35		03389720651		
1540	PAGLIA	ROSA	29/10/61	PGLRSO61R69H943Q	03357030653		
1541	PAGNOTTO	PASQUALINO	25/09/62		03153160654		
1542	PALADINO	GIOVANNA	22/09/1954	PLDGNN54P62H683Y	03271690657		
1543	PALAZZO	CATERINA	02/05/68	PLZCRN68E42I628S	03356460653		
1544	PALE	VIRGINIA	17/07/84	VRGPLA84L57H703L			
1545	PALLADINO	GIOVANNI	15/01/1971	PLLGNN71A15H703R	03914710656		
1546	PALMENTIERI	LUIGI	11/04/52		03147890065		
1547	PALMIERI	VINCENZO	05/07/79		03362850657		
1548	PALMIERI	LIDIA	03/06/1947	PLMLDI47H43G793L	03422250658		
1549	PALMIERI	BIANCA	14/03/40	PLMBNC40C54G793S	03790690659		
1550	PALO	ROSA	01/04/67	PLARSO67D41F481J	03850280656		
1551	PALO	NICOLA	15/09/53		03021050657		
1552	PALUMBO	MARIO	06/01/44	PLMMRA44A06F481Z	01002010658		
1553	PALUMBO	ANTONIO	03/03/1938	PLMNTN38C03A251F			
1554	PALUMBO	ERMANNO	05/10/35		03313640652		
1555	PALUMBO	PASQUALE	18/11/74		03171430659		
1556	PALUMBO	RENATO	03/01/47	PLMRNT47A03F481E	00639900653		
1557	PALUMBO	ANTONIO	12/01/86		04304900659		
1558	PANICO	NICOLA	05/12/49		01992290658		
1559	PANICO	ANNA	04/03/53		03533090654		
1560	PANICO	SERGIO	26/01/59		03512070651		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1561	PANICO	ASSUNTA	10/03/50		03096030659		
1562	PANNUTO	GIUSEPPINA	19/10/1958	PNNGPP58R59C262D	03041940655		
1563	PANZA	FIORELLO	08/07/1951	PNZFLL51L08C973D	00443770656		
1564	PAOLANTONIO	GIUSEPPINA	24/01/1960	PLNGPP60A64B6440	03335650655		
1565	PAOLILLO	MICHELINA	26/12/27		03317720658		
1566	PAOLILLO	ANTONIO	06/04/73	PLLNTN73D06D390Q	03103780650		
1567	PAOLINO	CARMELA	01/11/36		04334650654		
1568	PAPA	DOMENICO	01/03/30		03368340650		
1569	PAPA	GIUSEPPE	16/06/37		00200910651		
1570	PAPACE	SALVATORE	20/06/44		01748630651		
1571	PAPARELLA	CORRADO	11/03/58		01805700653		
1572	PAPPALARDO	CARMELA	28/09/47		03368690651		
1573	PARADISO	VINCENZO	02/09/1944	PRDVCN44P02B492H	00416180651		
1574	PARAGGIO	ALESSANDRO	25/05/1928	PRGLSN28E25A717N	01009840651		
1575	PARENTE	PIETRO GENNARO	04/05/62		03428780658		**********
1576	PARENTE	LUIGIA	24/02/65		04265080657		
1577	PARISI	CONCETTA	11/09/60		03236470658		
1578	PARISI	AGOSTINO	13/02/73		03361890654		
1579	PARISI	GIANVITO	15/06/75		03124010657		**********
1580	PARISI	UMBERTO	14/03/47		03413370655		
1581	PARISI	FILOMENA	25/11/57		03316460652		
1582	PARISI	BRUNO	07/01/1967	PRSBRN67A07G939P	03191250657		
1583	PARISI	NICOLETTA	28/08/1936	PRSNLT36N68G292T	00350360657		
1584	PARISI	DOMENICA ROSA	24/07/60	PRSDNC60L64M253Q	03118740657		
1585	PARLATI	VINCENZO	17/02/79	PRLVCN79B17F839Z	01870650593		
1586	PARRILLI	FELICE	18/10/1958		03741110658		
1587	PARRILLI	GAETANO	26/11/1929	PRRGTN29S26H800B	01426590657		
1588	PARRILLO	DIEGO	11/12/33	PRRDGI33T11E037A	03386920650		
1589	PASCALE	FRANCESCO	15/04/44	PSCFNC44D15C125A	03410940658		
1590	PASSANNANTE	GUERINO	23/01/1950	PSSGRN50A23C973Q	02518140658		
1591	PASSANNANTI	VINCENZA	04/12/58	PSSVCN58T44I666I	03155490653		
1592	PASSANNANTI	ANNA	18/12/35		04757251212		**********
1593	PASSARELLI	GAETANO	18/01/36	PSSGTN36A18L628R	00410910657		
1594	PASSARO	VINCENZO DANIEL	31/08/85		04326290659		
1595	PASSARO	CARMELO	01/07/40	PSSCML40L01E037Y	03382560658		
1596	PASSARO	FLORIGIO	27/07/62		041930H0658		
1597	PASTORE	FILOMENA	04/02/48		04672710656		
1598	PASTORE	LUCIANA	26/02/51	PSTLCN51B66H703A	01186170659		
1599	PASTORINO	TERZO	27/02/1929	PSTTRZ29B27G023G	00366300655		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1600	PAVONE	MARIO	20/05/1951		03358300659		
1601	PAZZANESE	ESTERINA	26/12/66	PZZSRN66T66H394W			
1602	PAZZANESE	FRANCESCO	16/04/42		01445820655		
1603	PECCI	GIUSEPPE	12/12/1939		00941440653		
1604	PECORA	CARMELA	04/04/1958	PCRCML58D44G447R	03913150656		
1605	PECORA	ANGELA	27/01/57		04372050650		
1606	PECORARO	SIMONE	13/12/71		04302300654		
1607	PECORI	NICOLETTA	04/11/83		04705110650		
1608	PEDROSI	BENITO	21/12/1935	PDRBNT35T21H703J	03291070658		
1609	PEDUTO	GIOVANNI	06/07/67		03400150656		
1610	PEDUTO	MARCO	13/04/74		04233200650		
1611	PEDUTO	ANTONIO	05/06/81		04746760653		
1612	PELLEGRINO	ANTONIO	24/02/1951	PLLNTN51B24B959B	03630990657		
1613	PELLEGRINO	ALESSANDRO	23/03/87	04820010652	04820010652		
1614	PELLICANO	ALFONSO	21/07/22		02209420658		**********
1615	PELOSI	GIUSEPPINA	30/06/61		01943950640		
1616	PELUSO	MARIA	26/11/39	PLSMRA39S66H703W	04900330657		
1617	PELUSO	GIUSEPPE	12/12/1957		02342770654		
1618	PELUSO	RAFFAELE	16/10/37	PLSRFL37R16H703G	00927410654		
1619	PELUSO	UMBERTO	25/08/46		03973750650		
1620	PENZA	CHIARA	01/11/45		03305880654		
1621	PEPE	ROSARIA	28/06/68		03290740657		
1622	PEPE	SALVATORE	27/05/1981	PPESVT81E27H703X	04518810652		
1623	PEPE	RAIMONDO	23/07/51		02116120656		
1624	PEPE	GUGLIELMO	14/03/1931	PPEGLL31C14C973E	00091440651		
1625	PEPE	MARIA ANTONIETTA	09/02/63		04451910659		
1626	PEPE	SALVATORE	16/08/75		03876860655		
1627	PERAZZO	ASSUNTA	01/06/51	PRZSNT51H41I253E	01168670659		
1628	PERCOPO	ANTONIO	19/08/48		01163330655		
1629	PERITO	GUIDO	03/04/45		01402610651	**********	**********
1630	PERNA	GREGORIO	03/07/1956	PRNGGR56L03H943R			
1631	PERROTTA	LUIGI	06/02/57		01092150653		
1632	PERROTTA	ANGELO	17/07/54		04599820653		
1633	PERROTTA	NICOLINA	15/11/56	PRRNLN56S55H062W	03264790654		
1634	PERROTTI	TOMMASO	27/12/41		00939080651		
1635	PERRUOLO	ROSA	20/01/54	PRRRSO54R60F625B	02016670651		
1636	PERRUSO	RICCARDO	13/08/69		03804580656		
1637	PERRUSO	CONSIGLIA	18/02/57		03143490658		
1638	PERRUSO	GENNARINO	01/01/36		01192120655		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1639	PERRUSO	GERARDINA	10/09/61		03041810650		
1640	PERRUSO	MARCELLO	15/06/69		03818680658		
1641	PESCE	RAFFAELE	06/01/1973	PSCRFL73A06A717I	03660350657		
1642	PESCE	AMEDEO	15/11/79	PSCMDA79S15H703Y	03673370650		
1643	PESSOLANO	VINCENZO	19/12/83	PSSVCN83T19A717J	03935350656		
1644	PETILLO	DOMENICANTONIO	17/04/65		10306240580		
1645	PETILLO	LILLIANA	28/01/59		03543190650		
1646	PETITO	MASSIMO	01/10/64		02335410649		
1647	PETOLICCHIO	ANGELO	02/10/85		04333170654		
1648	PETRAGLIA	PIETRO	06/02/70		03997010651		
1649	PETRILLI	VINCENZO	29/03/60		04277180651		
1650	PETRIZZO	VINCENZA	12/07/57	PTRVCN57L52I451V	03034510655		
1651	PETROLLINO	CARMELO	29/10/81		04718860655		
1652	PETRONE	GIUSEPPE	23/10/1962		04352240651		
1653	PETROSINO	MARIA	07/10/33	PTRMRA33R47F912R	01024480657		
1654	PEZZUTO	PAOLINA	03/12/52	PZZPLN52T43G039Y	04182490638		
1655	PEZZUTO	CONSOLATA	14/06/55	PZZCSL55H54G039A	02115330652		
1656	PICARDI	GIUSEPPE	25/11/80		03889880658		
1657	PICCIRILLO	LIBERATO	22/08/52		04839950658		
1658	PICILLI	ERASMO	12/05/1938	PCLRSM38E12H703H	00854050655		
1659	PICILLI	ERASMO	02/01/75		03547080659		
1660	PIERRO	RACHELE	23/01/49	PRRRHL49A06B492Z	00913630653		
1661	PIERRO	MARIO	06/01/46		04472490657		**********
1662	PIERRO	ANNA	20/11/55	PRRNNA55S60F487Q	03910110653		
1663	PIERRO	ROSALBA	05/11/58		03103790659		
1664	PIETROPAOLO	VITO	07/01/1949	PTRVTI49A07H943S	01080120650		
1665	PIGNALOSA	IDA	02/05/52		04731070654		
1666	PIGNATA	PINA	18/10/78		04706330653		
1667	PINDOZZI	LORENZINA	27/05/1951	PNDLNZ51E67D390P	03806880658		
1668	PINGARO	LINA	31/07/53	PNGLNI53L71A128O			
1669	PINGARO	CARMELO	10/11/1966	PNGCML66S10A230C	03352490654		
1670	PINTO	DAMIANO	25/03/42		00913520656		
1671	PINTO	PIERANGELO	24/04/89		04643190657		
1672	PINTO	VINCENZO	29/07/32		00393170659		
1673	PISANI	ALESSANDRO	02/02/1960	PSNLSN60B02B492R	02130260652		
1674	PISANI	ANDREA	16/07/39	PSNNDR39L16G796F	03097210656		
1675	PISANO	GERARDINA	10/12/58		03595060652		
1676	PISATURO	FRANCESCO	04/10/55		00805160652		
1677	PISU	ANTONIO	15/12/1971	PSINTN71T15L628R	03113780658		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1678	PIZZA	ANNAMARIA	04/01/83		04278740651		
1679	PIZZICARA	GIUSEPPE	14/04/49		04610640650		
1680	PIZZOLANTE	ANTONIA	8/11/67	PZZNTN67548E486C	03168490658		
1681	PIZZUTI	ETERNA	28/01/69		03886330657		
1682	PIZZUTI	DOMENICANTONIO	22/11/33	PZZDNC33S22F481X	03173590658		
1683	PLAITANO	GABRIELE	09/11/65	PLTGRL65S09C306A	02193820657		
1684	PLAITANO	ENRICO GIUSEPPE	23/08/32		03519450658		
1685	PLAITANO	PIETRO	22/05/30		03175120652		
1686	PLAITANO	IMMACOLATA	16/12/1963	PLTGND63T56C306D	03694260658		
1687	PLAITANO	GENNARO	12/09/91	PLTGNR91P12C361N			
1688	PLAITANO	SABATO	23/10/64	PLTSBT64R23C306V			
1689	PLAITANO	ROSALBA	13/04/1970	PLTRLB70D53C306G	03890440658		
1690	PLAITANO	MICHELE	27/10/33		00761790658		
1691	POLINO	ANTONIETTA	12/06/67	PLNNNT67H52G039K	03862010653		**********
1692	POLITO	ELISA	10/04/49	PLTLSE49D50G011Q	04057030654		
1693	POLLARO	FRANCESCO	26/03/1959	PLLFNC59C26C125C	03063340651		
1694	POLLICE	LUCA	20/03/51		01163570656		
1695	POMO	DONATO	21/12/63	PMODNT63T21B492W	03041860655		
1696	POMO	VINCENZO	08/03/59	PMOVCN59C08B492F	03041760657		
1697	POPPITI	ANTONIO	23/11/1951	PPPNTN51S23G023I	00296990658		
1698	PORCELLI	COSIMO	18/04/41		00780650651		
1699	POTO	DOMENICO	30/06/51	PTDDNC51H30C069I	01729570653		
1700	POTO	PASQUALE	22/03/54		01405300659		
1701	POTO	VITO	08/09/79		04405440654		
1702	POTO	ANTONIO	09/11/48	PTONTN48S09C069X	01976780658		
1703	POTO	RAFFAELE	24/09/44		02049630656		
1704	POTOLICCHIO	ANNA	23/02/68		03702210653		**********
1705	POTOLICCHIO	NOBILE	05/04/39		04051370650		
1706	PRINZO	MARIA ANTONIETTA	13/06/63		03890920659		
1707	PRISCO	MAURIZIO	26/09/64		03839120650		
1708	PRO AGRI SNC di SALVATORE PROVENZA				03708450659		
1709	PROCIDA	SALVATORE	16/08/1976	PRCSVT76M16E027X	04009790652		
1710	PROSAPIO	MARINELLA	12/06/70	PRSNNL70A52G039U	03863370650		
1711	PROSAPIO	GERARDINA	01/08/57		03451660652		
1712	PROVENZA SNC DI PROVENZA MARIA E ACHILLE				03162510659		
1713	PUCCIARELLI	CHIARA	22/03/75	PCCCHR75C62G793T	03886160658		
1714	PUCCIARELLI	FRANCESCANTONIO	26/12/1953	PCCFNC53T26B351T	00703070656		
1715	PUCCIARELLI	MARIA GRAZIA	22/10/61	PCCMGR61R62B351Y	03257770655		
1716	PUCCIARELLI	PAOLO	06/01/1959	PCCPLA59A06B351C	02446950657		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1717	PUCCIARELLI	PASQUALE	19/08/1956	PCCPQL56M19H732D	03321090650		
1718	PUCCIARELLI	GIUSEPPE	21/02/40	PCCGPP40B21B351G	01421980656		
1719	PUCCIARELLI	VINCENZA	12/05/53		03433190653		
1720	PUGLIA	EMILIO	01/09/46		00529360653		
1721	PUGLIESE	MARIA SOFIA	18/02/36		03152290650		
1722	QUAGLIA	GABRIELE	15/01/45		01420550657		
1723	QUAGLIA	GIOVANNI	04/11/45		01150190658		
1724	QUAGLIANO	FRANCESCO	22/02/54	QGLFNC54B22H703U	03125620652		
1725	QUARANTA	ARMANDO	04/10/1956		03267990657		
1726	QUARTUCCIA	ANNA MARIA	22/05/1961		03896570656		
1727	RADANO	MASSIMO	17/12/1968	RDNMSM68T17H703X	03259610651		
1728	RAGO	VINCENZO	04/02/54	RGAVCN54B04D390W	02548930654		
1729	RAGO	LUIGI	16/03/67		03280690656		
1730	RAGUCCI	ANGELO	05/12/47		04508210657		
1731	RAIMO	CARMINE	06/09/1969	RMACMN69P06B644V	02695920654		
1732	RAIMONDO	MICHELA	21/12/54		02976220653		
1733	RAIMONDO	NICOLA	21/12/67		04230150650		
1734	RAIMONDO	ANTONIO	10/03/1928	RMNNTN28C10G707K	03494060654		
1735	RAIMONDO	VINCENZO	16/09/51	RMNVCN51P16A495N			
1736	RAMBALDI	GIUSEPPE	20/01/76		03724010651		
1737	RAMELLA	FRANCESCANTONIO	19/12/52	RMLFNC52T19C444W	00671520658		
1738	RASCIO	MATTEO	31/03/1967	RSCMTT67C31H703H	03020110650		
1739	RASO	MARIA ANTONIETTA	01/01/1927	RSAMNT27A41G887P	07438961000		
1740	RAUDALES	LILIAM LISBETH	16/06/1976	RDLLLM76P56Z511K	04655770651		
1741	REINA	CARLO	26/02/66		04131870653		
1742	REINA	ADELE	12/11/44		03324920655		
1743	RENNA	ALESSANDRO	25/12/71		03151720657		
1744	RENZI	PATRIZIA	23/03/67		03383690652		
1745	RENZI	ANGELA ROSA	26/10/65	RNZNLR65R66H062Q	03171750650		
1746	REPPUCCIA	CARMINE	01/01/34		00474870656		
1747	RESCINITI	GIOVANNI	04/10/68		04358120659		
1748	RESCINITI	MICHELE	13/01/61		04358130658		
1749	RETTA	MARCO	15/02/1931	RTTMRC31B15B895X	03801950654		
1750	RICCA	ANTONIETTA	08/09/1957		02178230641		
1751	RICCARDI	RAFFAELLA	20/07/78		04839230655		
1752	RICCIARDI	LUCA	22/06/86		04685390652	**********	
1753	RICCIO	STEFANO	05/04/66	RCCSFN66D05H703B	03179870658		
1754	RICCIO	MARIA	30/04/54	RCCNLR54D70H703I	04443040656		
1755	RICCO	GIOVANNA	08/09/61		01147740650		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1756	RICCO	COSIMINA	03/11/71	RCCCMN71S43H394R			
1757	RINALDI	ANNA	21/02/62		03847680653		
1758	RINALDI	ANNA	16/02/61	RNLNNA61B56E027O	03164920658		
1759	RINALDI	ANTONIO	28/02/1943	RNLNTN43B28D615A	01758460651		
1760	RIPA	MARIO	26/02/80	RPIMRA80B26H703Z			
1761	RIPOLI	ANTONIO	17/04/1958	RPLNTN58D17G887H	01711570653		
1762	RISPOLI	MARIA	05/09/1964	RSPMRA64P45G834V	03847310657		
1763	RISPOLI ALLEVAMENTI SRL			04836550659	04836550659		
1764	RITORTO	GIOVANNI	19/07/66	RTRGNN66L19G793E	04286940657		
1765	RIVIELLO	CARMINE	24/02/55		01486910654		
1766	RIVIELLO	ANTONIO	31/07/61	RVLNTN61L31D572B	03119370652		
1767	RIVIELLO	TERESA	08/06/1951	RVLTRS51H48D527L			
1768	RIZZO	ANTONIO	25/04/58	RZZNTN58D25H703O	04084740655		
1769	RIZZO	ANTONINO	21/04/1938	RZZNNN38D21G538L	01341900650		
1770	RIZZO	MILVA	16/04/65	RZZMLV65D56L212G	03368820654		
1771	RIZZO	BIAGIO	05/02/59	RZZBGI59B05A460B	01885970655		
1772	RIZZO	ERNESTO	20/03/1951	RZZRST51C20H644F	04013330651		
1773	RIZZO	ANNUNZIATA	28/01/71		03986680654		
1774	ROCCO	ANNA MARIA LUCIA	10/03/1959		03074270657		**********
1775	ROCCO	CARMEN	04/10/1970		02390480644		
1776	ROMANELLI	CARMELO	18/07/1971	RMNCML71L18L628E	03820470650		
1777	ROMANFRUIT S.R.L.			03344190651	03344190651		
1778	ROMANO	MARIA LUIGIA	11/03/62		03237740653		
1779	ROMANO	CARMELA	11/06/61	RMNCML61H51B351S	03362420659		
1780	ROMANO	PIETRO	02/05/53		00809410657		
1781	ROMANO	ANTONIO	30/09/77		04231790652		
1782	ROMANZI	GIOVANNA	24/04/76		04022080651		
1783	ROSA	GIOVANNI	09/01/1952	RSOGNN52A09E027H	01017420652		
1784	ROSSI	MARIA	27/04/67		04336120656		
1785	ROSSI DI VINCHIATURO	RICCARDO	03/01/1952	RSSRCR52A03F839S	06965010637		
1786	ROSSOMANDO	PASQUALE	02/01/36		00783630650		
1787	ROSSOMANDO	UMBERTO	10/10/1951		03712160658		
1788	ROTOLO	ALFONSO	24/07/64	RTLLMS64L24M703P	03868460654		
1789	RUBINI	TIZIANA	15/04/1969	RBNTZN69D55H703I	03863100651		
1790	RUFOLO	MICHELE	08/03/63	RFLMHL63C08B462T	02159680657		
1791	RUFOLO	ANTONIO	05/01/48		01442960652		
1792	RUFOLO	MICHELA	29/10/51	RFLMHL51R69G039H	03259660656		
1793	RUGGIA	MARIA	14/01/1972		04263120653		
1794	RUGGIERO	GIOVANNI	18/01/58	RGGGNN58A18H703L			

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1795	RUGGIERO	MICHELE	29/07/1947	RGGMHL47L29I438V	00971720651		
1796	RUGGIERO	TONIO	20/06/63		04538470651		
1797	RUGGIERO	OLGA	29/07/57		02019000658		
1798	RUGGIERO	ARMINIO	29/12/60		03159780653		
1799	RUOCCO	GIOVANNI	01/08/55		01805990650		
1800	RUOCCO	BENITO	08/09/42		04065690655		
1801	RUOCCO	CARLO	22/05/38	RCCCRL38E22D832T			
1802	RUOCCO	ROBERTA	02/02/86		04779420654		
1803	RUOCCO	GUIDO	27/10/78		03651780656		
1804	RUSCIANO	PASQUALINA	27/04/86		04755940659		
1805	RUSSO	CALDINO	20/09/58	RSSCDN58P20B492H	03296670650		
1806	RUSSO	GIUSEPPE	22/08/63	RSSGPP63M22F132O	02846080659		
1807	RUSSO	EMILIA	27/01/1963	RSSMLE63A67F839S	03923920650		
1808	RUSSO	ANTONIO	03/05/1977	RSSNTN77E03E026K	03428450658		
1809	RUSSO	AMALIA	04/06/41		03070790658		
1810	RUSSO	BARTOLOMEO	14/11/71		04928430653		
1811	RUSSO	ROSA	19/07/72		03861990657		
1812	RUSSO	ALBERTINA	28/05/69		04337110656		
1813	RUSSO	CORRADO	09/12/48	RSSCRD48T09G796U	01361280652		
1814	RUSSO	GIUSEPPE	14/01/55	RSSGPP55A14B115C	01071090656		
1815	RUSSO	ENZA	05/01/70		06175481214		
1816	RUSSO	ANTONIETTA	16/11/69		04631730654		
1817	RUSSO	PAOLO	10/09/69		03194670653		
1818	RUSSOMANDO	ERNESTO	04/11/1959	RSSRST59S04E027X	03118880651		
1819	RUSSOMANDO	MARIANO	10/05/57		00818680654		
1820	RUSSOMANDO	ANNA	02/10/1964	RSSNNA64R42E027B	03603170659		
1821	S.A.F.MA. SAS DI LUIGI FORTUNATO				01863170658		
1822	S.A.I.P.A. sas di FORTUNATO EDOARDO				04196250650		
1823	S.S. KIWI CILENTO				04125630653		
1824	SABBATINO	MARIAROSARIA	02/09/49		05423091213		
1825	SABETTA	MARIA ANTONIA	21/02/36	SBTMNT36B61C262L			
1826	SACCO	MARIA TERESA	14/07/58		04817980651		
1827	SACCO	NICOLA	18/04/1943	SCCNCL43D18C485P	03390750655		
1828	SACCO	FRANCESCA	11/10/65		04252680659		
1829	SACCONE	MICHELE	30/11/73		04609250651		
1830	SAGGESE	MARIA	03/03/47		02141120655		
1831	SAGGESE	GIUSEPPE	30/08/1955	SGGGPP55M30H943G	03746770654		
1832	SALAMONE	ANGELO	29/12/1972	SLMNGL72T29G793T	04050740655		
1833	SALATI	STEFANIA	02/06/1969		03873700656		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1834	SALATI	EVELINA	25/12/1921	SLTVLN21T65F839G	02448290656		
1835	SALERNO	LUIGIA			03732150655		
1836	SALERNO	ITALO	12/07/49		02992350658		
1837	SALERNO	VITA	04/07/44		03486086065		
1838	SALERNO	GERARDINA	12/04/66	SLRGRD66D52I666A	03977510654		
1839	SALERNO	ANNA	24/04/49	SLRNNA49D64F481W	01751520659		
1840	SALERNO	MARIA	30/10/1955	SLRMRA55R70B644K	03433050659		
1841	SALERNO	GIUSEPPE	11/08/1935	SLRGPP35M11F480F	01207990654		
1842	SALOMONE	ALBERTO	24/07/37		04709810651		
1843	SALVATO	ALBAROSA	13/11/34		04017070659		
1844	SALVATORE	MARIA GRAZIA	21/11/38	SLVMGR38S61A023Q	04254430657		
1845	SANSEVERINO	FILOMENA	04/11/39		02171380658		
1846	SANSONE	GIORGIO	24/04/1943	SNSGRG43D24A460Z	00446610651		
1847	SANSONE	LUIGI	23/10/71		03983590658		
1848	SANSONE	SARA ERSILIA	12/01/90		0666786212		
1849	SANSONE	GIANNI	21/04/80		04691910659		
1850	SANTANGELO	FEDERICO	03/08/79	SNTFRC79M03A091L	04489160657		
1851	SANTANGELO	MARIA GAETANA	27/06/48	SNTMGT48H67I960W			
1852	SANTIN	ANGELA	01/01/71		07837540637		
1853	SANTORO	DONATELLA	21/03/69	SNTDTL69C61G121G			
1854	SANTORO	MARIO	02/04/48		00822730651		
1855	SANTORUFO	ROCCHINA	03/01/69		04244670651		
1856	SANTORUFO	ARMANDO	27/01/43	SNTRND43A27I666Z	03171630654		
1857	SANTUCCI	ANTONIO	01/06/1983	SNTNTN83H01F912O	04055330650		
1858	SARNO	VINCENZO	08/05/55	SRNVCN55E08G793R	04647830654		
1859	SARNO	FRANCA	22/04/60	SRNFNC60D62C444D	03450960657		
1860	SARRA	TERESA	08/04/62	SRRTRS62D48B351M	03095660654		
1861	SARRAINO	GIUSEPPE	01/01/51	SRRGPP51A01H394E	03074130653		
1862	SARRO	GIUSEPPE	27/05/57		04781970654		
1863	SARRO	TERESA	13/03/49	SRRTRS49C53G039S	00845570654		
1864	SASSO	ANTONIO	07/10/1937	SSSNTN37R07G793E	00369230651		
1865	SATURNO	RAFFAELE	12/02/1968	STRRFL68B12B476L	03487470654		
1866	SATURNO	FORTUNATA	21/04/58		02277750655		
1867	SAVINO	MARIA GIUSEPPA	25/02/1944	SVNMGS44B65L274G	04485010658		
1868	SCAFURO	RAFFAELE	03/05/72		03225900657		
1869	SCAFURO	GIUSEPPE	03/03/73		03229800655		
1870	SCAGLIONE	GIUSEPPE	26/07/46		00563350651		
1871	SCALCIONE	ELISABETTA	17/01/57	SCLLBT57A57G292M	02876730652		
1872	SCANDURRA	FRANCESCO	06/12/1966	SCNFNC66T06L628M	02092010657		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1873	SCANNIELLO	FRANCESCO	11/05/1954	SCNFNC54E11E486U	03314300652		
1874	SCARAMELLA	ANNA	28/10/68	SCRNNA68R68H703M	04899720652		
1875	SCARANO	MARIA TERESA	02/06/57	SCRMTR57H42H907A	02591540659		
1876	SCARDINO	ANTONIO	16/08/82		04451150652		
1877	SCARPA	VITO	23/11/1968	SCRVTI68S23D390Z	03852080658		
1878	SCARPA	NICOLA	04/08/1950		02687320651		
1879	SCARPA	CINZIA	19/11/1970	SCRCNZ70S59L628P			
1880	SCARPA	PATRIZIA	02/10/1970	SCRPRZ70R42I031M	03091950653		
1881	SCARPITTA	CARMINE	03/09/1944		01531950655		
1882	SCARPITTA	ANIELLO GIUSEPPE	19/03/87		04606430652		
1883	SCELZA	PAOLINA	25/08/51		02944680657		
1884	SCHETTINI	GAETANA	21/11/1954	SCHGTN54S61H703A	03457750655		
1885	SCHETTINI	GIOVANNA	08/10/62		03027390651		
1886	SCHIAVO	ETTORE	08/02/72		04420650659		
1887	SCHIAVO RAPPO	GIUSEPPE	02/09/55		04380940652		
1888	SCIARRILLO	CONCETTINA	23/04/64	SCRCCT64D63G793W	03119120651		
1889	SCIARRILLO	GIULIANO	20/06/46	SCRGLN46H20B242R	03209140650		
1890	SCILOCCHI	CECILIA	18/02/39	SCLCCL39B58L083Z	01740960651		
1891	SCORZELLI	ALFREDO	27/03/1959	SCRLRD59C27A343E	00753310655		
1892	SCORZIELLO	ERNESTO	01/03/1972	SCRRST72C01H703V	03355080650		
1893	SCORZIELLO	GIULIANA	24/10/74		01692540592		
1894	SCORZIELLO	LUIGI	23/09/56		01940130659		
1895	SECONDULFO	SALVATORE	31/08/1978	SCNSVT78M31F839T	03674401215		
1896	SEIAC SRL				01830460646		
1897	SERAGRI SOC.SEMPLICE				02667621219		
1898	SERIO	LUCIA	22/10/1959	SRELCU59R62H703Q	02808260653		
1899	SERRA	MARCO	17/10/78		04329590659		
1900	SERRA	FABIO	14/01/89		04905960656		
1901	SERRA	ANGELO	13/12/57		04371050651		
1902	SERRA	GELSOMINA	01/01/54	SRRGSM54A41E480H	03644590659		
1903	SERRONE	RENATO	19/08/44		04383270651		
1904	SESSA	ANTONINO	24/09/51		03710400650		
1905	SESSA	EMILIO	08/01/76	SSSMLE76A08H703G	03951620651		
1906	SESSA	ANNA	30/01/63		04377210655		
1907	SESSA	MARIO	02/11/60		01964670655		
1908	SETARO	ANGELO	19/09/55	STRNGL55P19I143K	01489890655		
1909	SEVERINI	PIETRO	18/03/51		03185560657		
1910	SIANO	RAFFAELLA	20/04/25	SNIRFL25D60C306D	04160960656		
1911	SICA	ANNA	21/03/53		00672280658		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1912	SICA	GIUSEPPE	13/08/43		01389090653		**********
1913	SICA	RENATO	13/11/1964	SCIRNT64S13E026U	04015400650		
1914	SICA	GERARDO	15/08/1965	SCIGRD65M15E027W	03327910653		
1915	SICA	ARMANDO	05/02/60	SCIRND60B05F839T	04527040655		
1916	SICA	GIUSEPPE	01/07/1963	SCIGPP63L01F731A	03700670650		
1917	SIERVO	LUCIA MARIA	10/11/1950	SRVLMR50S50D292I	01347270652		
1918	SIERVO	MARIE CAROLINE	18/09/81	SRVMCR81P58Z614O	04911870659		
1919	SIGNORELLI	DANIELA	09/04/77		04279130654		
1920	SINISCALCHI MONTEREALE	MICHELE	07/07/83		04329980652		
1921	SINISCALCHI MONTEREALE	MARIO	20/05/48	SNSMRA48E20L212E	01327980650		
1922	SISTO	ANTONIO	05/10/89	SSTNTN89R05H703I	04641520657		
1923	SIVO	TEODORO	28/05/64	SVIRFL64E28A186J	03218280653		
1924	SOC. AGR. IL FRANTOIO CARPI SAS DI ARPINO L. e C.			04639200650	04639200650		**********
1925	SOC. AGR. PIANETA FRUTTA S.S.				04196420659		
1926	SOC.AGR. COCCORULLO SAS				04136960657		
1927	SOC.AGR. F.LLI D'ANGELO SNC				04903820654		
1928	SOC.AGR. F.LLI RISPOLI				04283220657		
1929	SOC.AGR. F.SCO PISACANE E FIGLI SRL			04800670657	04800670657		
1930	SOC.AGR. IL MASSIMO DELLA FRESCHEZZA				04842410658		
1931	SOC.AGR. IL PIANO DELLA CORTE				04640080653		
1932	SOC.AGR. LA RUSCIGNOLA				04789710656		
1933	SOC.AGR. SELENTINA SRL				04631530658		
1934	SOC.AGR. TENUTA TORRITO SRL			06732371213	06732371213		
1935	SOC.AGR. TERRENIA			04628090658	04628090658		
1936	SOC.AGR. VITANUOVA S.S.			03330300165	03330300165		
1937	SOC.AGR.F.LLI ESPOSITO				04044460659		
1938	SOC.AGR.FONTE DELL'ARMO DI D. D'AMICO E C.			04768090658	04768090658		
1939	SOC.AGR.FUTURA DI PASTORE R. E G. SS				03803980659		
1940	SOC.AGR.GERARDINA D'ARMINIO			04690220654	04690220654		
1941	SOC.AGR.GIACOMANIELLO SRL				04755630656		
1942	SOC.AGR.GORGA SRL				04567210655		
1943	SOC.AGR.QUERCIA MANCINA				04391830652		
1944	SOC.AGR.TAFURO E C. SNC				02490560659	**********	**********
1945	SOCIETA' AGRICOLA AGRIBIO SRL				04642380655		
1946	SOCIETA' SEMPLICE ROSALE				03060090655		
1947	SOFFRITTI	EDMONDO	09/10/70		02868710654		
1948	SOFIA	ANNA MARIA	09/05/48		03596720650		
1949	SOFIA	FRANCESCO JOSE	12/10/75	SFOFNC75R12Z601B			
1950	SOLDOVIERI	ANTONIO	27/04/1939	SLDNTN39D27H703N	02604230652		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1951	SOLDOVIERI	DOMENICO MICHELE	02/02/64	SLDDNC64B02A495G	03282470651		
1952	SOLDOVIERI	DONATO	05/11/33		03266070659		
1953	SOLDOVIERI	FRANCESCA	03/04/69		03278080654		
1954	SOLIMEO	ANTONINO	10/05/56		01989010655		
1955	SOLIMEO	ERMELINDA	03/11/44	SLMRNL44S43B492F	04243160654		
1956	SORGENTE	TERESA	30/01/81		04748010651		
1957	SORGENTE	GAETANO	05/01/68	SRGGTN68A05H703P	02946580857		
1958	SORIA	CARMINE	14/07/1963		03886860653		
1959	SORIERO	GIUSEPPE	16/03/60	SRRGPP60C16C879O	03302320654		
1960	SORRENTINO	BENITO	30/03/1942		00370360653		
1961	SPAGNUOLO	CRISTINA MARIA	21/08/1948		03215380654		
1962	SPERA	ANGELA	14/11/38		03179740653		
1963	SPERA	PAOLA	01/06/75		04796470658		
1964	SPERANZA	ALESSANDRO	25/05/74		04771401215		
1965	SPERANZA	GIUSEPPE	12/02/58		01049770652		
1966	SPERANZA	DOMENICO	10/03/1947	SPRDNC47C10E486P	03483220657		
1967	SPINA	GERARDO	24/02/1959	SPNGRD59B24E026P	01164080655		
1968	SPINELLI	COSTABILE	03/12/52		04145320653		
1969	SPINELLI	NICOLA	01/02/67		03868260658		
1970	SPINIELLO	GIORGIO	25/10/50		01477280653		
1971	SPIOTTA	ANTONIO	15/01/36		03298250659		
1972	SQUILLA	CARMELA	25/05/1954	SQLCML54E65I031Q	03097300655		
1973	STABILE	DANTE	18/10/48	STBDNT48R18E027M	00780640652		
1974	STABILE	ANTONINO	14/02/45	STBNNN45B14B492V	01191260650		
1975	STABILE	SERAFINA	28/01/54		00933470650		
1976	STABILE	GIACOMINO	14/01/53		03254260650		
1977	STABILE	ELIO	04/09/63		01524160650		
1978	STABILE	PASQUALE	20/04/44		00988300653		
1979	STABILE	DANTE	16/11/42	STBDNT42S16H703N	04293170652		
1980	STABILE	MARIA	16/04/1950		03668800653		
1981	STABILE	GIUSEPPE	19/02/1946	STBGPP46B19E027M	00780490652		
1982	STABILE	ORNELLA	08/01/62		03170110658		
1983	STABILE	UMBERTO	06/11/50	STBMRT50S06E027E	01197270653		
1984	STABILE	RAFFAELE	08/12/85		04879240655		
1985	STAIANO	MARIO	16/06/44		01930480653		
1986	STANZIONE	GIUSEPPINA	28/09/57		02592150653		
1987	STASIO	SALVATORE	29/08/16		03304970654	**********	**********
1988	STASSANO	GIUSEPPINA	07/03/42		04752300659		
1989	STASSANO	MARIA	05/04/1955	STSMRA55D45B492Z	03298570650		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1990	STELLA DEL SUD DI ABATE EMILIA				03096680651	**********	**********
1991	STIO	GIUSEPPE	19/06/38		03495070652		
1992	STIUSO	MARIA	19/09/1982	STSMRA82P59G039O	04666480654		**********
1993	STODUTO	TEODORO	15/06/1959	STDTR59H157625N	03415820657		
1994	STOPPIELLO	COSMO	26/09/55		02986010656		
1995	STROLLO	CARMINE	22/03/40	01937490652	01937490652		
1996	STROLLO	DOMENICO	02/02/52		00968810655		
1997	STROLLO	SERGIO	30/07/1946	STRSRG46L30H703V	03211830652		
1998	STROMILLO	MARIA	06/03/37		03600030658		
1999	SUDAPPALTI DI PIZZA EGIDIO				02282920657		
2000	TABANO	LUCIA	12/12/51		03195340652		
2001	TADDEO	MARIANGELA	13/03/35	TDDMNG35C53B644Q	03158730659		
2002	TAGLIERI	FILOMENA	21/09/70		03402660652		
2003	TALAMO	IMMACOLATA	10/12/1952	TLMMCL52T50B476I	03227690652		
2004	TAMBASCO	ROSINA	03/02/66	TMBRSN66B43D832A	04604250656		
2005	TAMBASCO	AGOSTINA	28/05/1958	TMBGTN58E68G834V	02950250650		
2006	TAMBASCO	VITO	20/08/43		03003160656		
2007	TANCREDI	LORENZO	01/02/58		03044220659		
2008	TANZOLA	FILOMENA	10/11/48		04279030656		
2009	TANZOLA	ANTONIO	08/03/52		03202600657		
2010	TARTAGLIA	DONATA	18/06/52		03244840652		
2011	TAURONE	ANNA	03/01/50	TRNNNA50A43H394L	04908990650		
2012	TEDESCO	ENRICO	20/12/1959	TDSNRC59T20E027L	00990180655		
2013	TEDESCO	EMILIO	07/05/1946	TDSMLE46E07A294J	02901580650		
2014	TEDESCO	GIOVANNI	05/04/1935	TDSGNN35D05A294T	02901590659		
2015	TEDESCO	PASQUALE	12/02/1937	TDSPQL37B12A294A	02901570651		
2016	TEDESCO	FRANCESCO	19/06/33	TDSFNC33H19A294Y	01495810655		
2017	TEDESCO	FRANCESCO	01/01/81		03881350650		
2018	TEDESCO	GIUSEPPE	31/05/1966	TDSGPP66E31E027G	02711910659		
2019	TENUTA S.FRANCESCO SRL				04779170655		
2020	TENUTA VALBOSCO SRL			03780370650	03780370650		
2021	TERMINIELLO	ANTONINO	11/01/77		04798670651		
2022	TERRA PROMESSA		16/03/54	BLLSNT54C16A129D	03036720161	**********	**********
2023	TERRALAVORO	MARIO	21/11/24		00945710655		
2024	TERRALAVORO	ANTONIO	23/10/70		03115570651		
2025	TERRALAVORO	GIUSEPPE	12/02/66		02983040656		
2026	TERRALAVORO	GIUSEPPE	20/06/59	TRRGPP59H20E026X			
2027	TERRALAVORO	ROSA	12/02/1963	TRRRSO63B52D390A	09990111008		
2028	TERRALAVORO	ANNA	24/07/59		03736500657		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
2029	TERRALAVORO	GIANPAOLO	27/06/74		03115580650		
2030	TESAURO	VITTORIO	22/02/26	TSRVTR26B22G121O	00456590652		
2031	TESAURO	ANTONIO	10/12/38		04355250657		
2032	TESONIERO	DOMENICO	27/02/60		01129270656		
2033	TIERNO	LUIGINA	27/07/1974	TRNLGN74L67L628D	03359450651		
2034	TIPALDI	NICOLA	07/03/1936	TPLNCL36C07G796O	00452930654		
2035	TISI	ROSA	20/08/44	TSIRSO44M60H800D	00612150656		
2036	TOMAY	VINCENZINA	31/01/59	TMYVCN59A71H703U	04611230659		
2037	TOMEO	NICOLINA	15/07/1940	TMONLN40L55G707I	03122460656		
2038	TONI	LUISA	11/12/60		03619020658		
2039	TORIELLO	NICOLA	06/12/1962	TRLNCL62T06F480D	04606030650		
2040	TORIELLO	RITA	20/05/49		01951560653		**********
2041	TORO	FILIPPO	27/04/1955	TROFPP55D27E027D	00904740651		
2042	TORO	VINCENZO	30/09/78	TROVCN78P30H703O	03664570656		
2043	TORO	ANGELICA	29/05/86		04148160650		
2044	TORO	ANTONIO	29/10/51	TRONTN51R29E027V	01181860659		
2045	TORO	CONCETTA	28/10/49		01901770659		
2046	TORRACA	ERSILIA	04/04/1951	TRRRSL51D44E037I	03489900658		
2047	TORRUSIO	CARMELINA	01/08/35		04839610658		
2048	TORRUSIO	GIOVANNI BATTISTA	15/11/31		01130140658		
2049	TORSIELLO	SABATO	30/09/1937	TRSSBT37P30L656R	03255920658		
2050	TORSIELLO	MICHELE	05/05/1958	TRSMHL58E05L656Q	02336970658		
2051	TORSIELLO	GERARDINA	15/03/65		02162830653		
2052	TORSIELLO	MARIA	12/09/48		03304240652		
2053	TORSIELLO	GERARDINA	31/10/1967	TRSGRD67R53L656S	03536900651		
2054	TORSIELLO	MICHELINA	23/01/1947	TRSMHL47A63L656D	03167400658		
2055	TORSIELLO	GERARDO	03/04/54	TRSGRD54D03L656H			
2056	TORSIELLO	DANIELE	16/11/1974	TRSDNL74S16G039B	03370310652		
2057	TORTORA	GIUSEPPINA	06/05/1956	TRTGPP56E46F481I	03107130654		
2058	TOSI	ANGELA	08/11/87	TSONGL87S48H703S			
2059	TRAMA	LUIGI	05/10/67		02563970652		
2060	TRAMA	ROSALBA	04/03/68		02715310658		
2061	TRAMONTANO	FILOMENA	05/01/47		01323431211		
2062	TRINCA	AMEDEO	26/12/68	TRNMDA68T26D390O			
2063	TRINCA	IMMACOLATA	12/08/51	TRNMCL51M52I666J	02110410657		
2064	TRIPODI	SERAFINO	17/02/75		04745410656		
2065	TROCCHIA	ANNA GIUSEPPINA	30/07/1966	TRCNGS66L70A326J	04013720653		
2066	TROCCOLI	RAFFAELE	06/06/85		04649160654		
2067	TROISI	SALVATORE	10/04/37	TRSSVT37D10E027H	00977310655		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
2068	TROISI	ANTONIO	18/01/1965	TRSNTN65A18E027S	03872270651		
2069	TROTTA	SABATO	10/04/61		04612540650		
2070	TROTTA	MICHELINA	29/02/1968	TRTMHL68B69B492D	03832250652		
2071	TROTTA	LIBERATO	01/08/59		00977320654		
2072	TROTTA	ROSARIA	28/01/68		03108900659		
2073	TROTTA	ANNA	25/08/1961	TRTNNA61M65H703G	03832180651		
2074	TROTTA	ANTONIETTA	13/06/1961	TRTNNT61H53B492K	03631480658		
2075	TROTTA	DAMIANO	27/09/65	TRTDMN65P27B492P	03438240651		
2076	TROTTA	ENRICO	08/10/61		04195090651		
2077	TROTTA	MICHELE	28/06/40		00847760659		
2078	TROTTA	ANTONIO	27/05/55		00755220654		
2079	TROTTA	ROSALBA	02/03/56	TRTRLB56C42B492U			
2080	TROTTA	FIORE	24/06/1946	TRTFRI46H24B492D	01191770658		
2081	TRUONO	CARMELA	05/04/68	TRNCML68D45E027X			
2082	TUOZZO	FILOMENA FRANCA	04/10/62		03264380654		
2083	TURCO	GERARDO	01/10/1941	TRCGRD41R01I666L	03260110659		
2084	TURCO	GUERINO	26/10/37	TRCGRN37R26G939X	00957900657		
2085	TURCO	ARISTEO	31/10/56		03487450656		
2086	TURCO	NICOLETTA MATILDE	26/06/59		03288270659		
2087	TUZIA	FRANCESCO	27/06/50		01225450657		
2088	URCIUOLO	ANTONIETTA	19/05/75		03638840656		
2089	URSI	TERESA	10/05/60	RSUTRS60E50H934A	03173860655		
2090	URTI	FRANCESCO	05/11/55		02203360652		
2091	URTI	ANNA	27/04/32	RTUNNA32D67H394R	03025930656		
2092	VAINA	ROSA ANNA	01/01/57		03096230655		
2093	VALENTE	DONATO	29/08/38	VLNDNT38M29C973U	03157540653		
2094	VALIANTE	PASQUALE	25/02/43	VLNPQL43M25A343S	00963140652		
2095	VALIANTE	FRANCO	29/03/63		03257970651		
2096	VALIANTE	FRANCESCO	24/03/42		00535180657		
2097	VALIANTE	SOFIA	14/05/54	VLNSFO54E54C444U	04333990655		
2098	VALITUTTO	ANGELO	04/05/60		04606110650		
2099	VALITUTTO	MARIO CARMELO	19/12/52		01742690652		
2100	VALITUTTO	CARMELA	07/03/51		02922160656		
2101	VALITUTTO	PIETRO	19/06/69		04323383065		
2102	VALITUTTO	VITO	09/11/62		04014550653		
2103	VALLETTA	UBALDO	27/08/36		04611170657		
2104	VALSELE SRL				03462670658	**********	
2105	VALVA	LUIGI	10/01/47		04618830659		
2106	VALVA	GIORGIO	11/02/52		03325780652		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
2107	VARONE	CAROLINA	19/06/76		05297051210		
2108	VASSALLO	ELENA	02/12/46	VSSLNE46T42G796E	04487700652		
2109	VASSALLO	ANTONIO	06/04/42		01759600651		
2110	VASSALLO	MARIA	25/08/32		03552330650		
2111	VASSALLO	ANNALISA	26/04/71		04360360657		
2112	VASSALLO	PAOLA	19/07/74		04367060656		
2113	VASSALLUZZO	RENZO	19/08/75		04130450655		
2114	VASTOLA	ANGELO	05/07/48	VSTNGL48L05I377Y	00569680655		
2115	VECCHIO	VINCENZINA	20/05/50	VCCVCN50E60C973S	01336170657		
2116	VECCHIO	ANTONIO	25/01/53	VCCNTN53A25C676J	01027960655		
2117	VECCHIO	FRANCESCO	15/03/1955	VCCFNC55C15G011L	10499260585		
2118	VECCHIONE	VALERIA	02/03/83	VCCVRL83C42H703W			
2119	VECE	ANTONIO	13/06/32		00934380650		
2120	VECE	DONATO	31/10/1967		03633600659		
2121	VECE	FELICE	24/07/55	VCEFLC55L24G039S	00951790658		
2122	VECE	MICHELE	15/12/55		03269940650		
2123	VECE	DONATO	20/09/66		03725180651		
2124	VENERI	FILOMENA	06/12/33		04058100654		
2125	VENEROSO	ANNUNZIATO	14/12/1926	VNRNNZ26T14A460K	03222890653		
2126	VENEROSO	ANGELINA	16/01/46		04295470654		
2127	VENEROSO	ANNITA	09/08/56		04160480655		
2128	VENTRE	MIRELLA	01/07/71		03398310650		
2129	VENTURINI	ANGELO	05/11/1958	VNTNGL58S05I648M	03282360654		
2130	VENUTA	ANNUNZIATA	28/01/46	VNTNNZ46A48L973R	03152060657		
2131	VENUTI	GIUSEPPE	23/10/53		00705690659		
2132	VERACE	SERAFINO	04/11/51		04808080651		
2133	VERDE FRUTTA SOC.COOP.AGR.				04231200652		
2134	VERLOTTA	ANTONIETTA	07/02/59		02486550656		
2135	VERLOTTA	MASSIMILIANO	31/01/83		04671710657		
2136	VERRONE	MARIA TERESA	28/03/46	VRRMTR46C68E767L	00953840659		
2137	VERRONE	GIOVANNI	30/03/78		03862270653		
2138	VERRONE	ANTONIO	03/04/1937	VRRNTN37D03E767R	03511290656		
2139	VERTUCCI	PASQUALINO	29/03/29	VRTPQL29C29I031X	01366680633		
2140	VERZOLA	ROSA	11/02/51		04131480651		
2141	VETRALE	FABIANO	10/11/91		04815005065		
2142	VETRALE	EMILIANO	22/02/85	VTRMLN85B22L628O			
2143	VICINANZA	ROBERTO	12/11/58		04006560652		
2144	VICINANZA	GENNARO	22/07/67		04335690659		
2145	VIGGIANO	VINCENZO	02/01/1946	VGGVCN46A02G939M	02065180651		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
2146	VIGORITO	CONCETTA	22/08/64		04604770653		
2147	VILARDI	VITO	23/04/53	VLRVTI53D23D527J	02441400658		
2148	VILLA REGINELLA DI CAPPELLA ROBERTA				06213901215		**********
2149	VILLANI	PASQUALE	09/01/1950		03420150652		
2150	VILLANI URTI	ANTONIO	17/08/60		01524300652		
2151	VILLANO	MARIA FELICIA	06/09/42	VLLMFL42P46A186N	03290490659		
2152	VINCENTI	ALFONSA	01/04/45		00713330645		
2153	VINGELLI	PAOLO	15/06/1963	VNGPLA63H15F839Y	03995490657		
2154	VIOLA	MARIO	05/03/64	VLIMRA64C05G039Y	02298720653		
2155	VIOLA	VINCENZO	13/01/85		04762950659		
2156	VISCONTI	ANGELA	26/08/1958	VSCNGL58M66D390W	03884270657		
2157	VISTOCCO	GAETANO	28/03/52	VSTGTN52C28S707A	03313680658		
2158	VITA	VINCENZO	22/11/56	02723420653	02723420655		
2159	VITA PIU' SOC.COOP.				02708480658		
2160	VITALE	FRANCESCO	10/12/65		04527210654		
2161	VITALE	ROSETTA ASSUNTA	02/03/49	VTLRTT49C42I677G	03214330650		
2162	VITALE	EMILIO	03/07/67	VTLMLE67L03B555O			
2163	VITALE	LIBERATA	18/11/1961	VTLLRT61S58B492R	03367680653		
2164	VITALE	MARIANNA	10/10/37		00998100655		
2165	VITICOLTORI DE CONCILIIS S.S.				03188050656		
2166	VITIELLO	ORLANDO	29/05/37	vtlrnd37e29i483v	01770670651		
2167	VITOLO	ERMANNO	21/10/1967	VTLRNN67R21H703Q	03101650657		
2168	VIVIANI	FLAVIO	01/05/1969	VVNFLV69E01B492I	03257710651		
2169	VIVIANI	COSIMA	01/05/72	VVNCSM72E41B492D	03969230659		
2170	VOCCIA	ANNA	22/03/1970	VCCNNA70C62F839B	03741430650		
2171	VOIRO	GIUSEPPE	29/07/67	VROGPP67L29G796C	04104390655		
2172	VOLPE	PIA	12/11/45	VLPPIA45S52G023G	03305570651		
2173	VOLPE	GIUSEPPE	30/10/79		03371550652		
2174	VOLPE	PIETRO	02/12/87		04711730657		
2175	VOLPE	GIOVANNI	26/07/56	VLPGNN56L26E027X	02858470657		
2176	VOLPE	FILOMENA	02/11/1959	VLPFMN59S42F479P	03357190655		
2177	VOLPE	ANTONIO	05/11/1953	VLPNTN53S05E026X	01159560653		
2178	VONA	FIORENZA	05/01/54	VNOFNZ54A45H394V	01409960650		
2179	VORIA	NICOLA	18/03/56		03250930652		
2180	VOZA	ASSUNTA	14/07/1962	VZOSNT62L54H703N	03883320651		
2181	VUOCOLO	MARIO	21/09/31	VCLMRA31P21C879O	03831360650		
2182	VUOCOLO	ROSETTA	10/02/72		04265590655		
2183	VUOCOLO	GISELLA	04/09/64	VCLGLL64P44C879R			
2184	VUOCOLO MENZA	MARIA CRISTINA	07/05/53		03372260657		

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASC	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
2185	ZACCARIA	PASQUALINA	05/01/50	ZCCPQL50A45B492N	00849680657		
2186	ZAMMARRELLI	ANTONIO	14/10/1968	ZMMNTN68R14I031Q	03210560656		
2187	ZAMMIELLO	GIOVANNI	17/06/49		03354810651		
2188	ZARRELLA	SALVATORE	09/11/1952	ZRRSVT52S09F912T	03219090655		
2189	ZECCA	GIUSEPPE	10/05/60	ZCCGPP60E10H703H	08793730584		
2190	ZICCARDI	GABRIELLA	07/04/1965	ZCCGRL65D47F839V	02608360646		
2191	ZITO	AGRIPPINA	06/06/50	ZTIGPP50H46G707S			
2192	ZITO	GIOVANNI	01/06/47		03196010650		
2193	ZITO	ANIELLO	25/03/66		02235490659		
2194	ZOCCOLA	FRANCESCO	04/07/1964	ZCCFNC64L04H800M			**********
2195	ZOCCOLA	LUCA	11/12/70	ZCCLCU70T11H703Z	04669320659		
2196	ZOCCOLA	CARLA	10/05/78	ZCCCRL78E50H703S	04143010652		
2197	ZOCCOLA	SABATO	01/09/57		01007720657		**********
2198	ZOPPO	FILOMENA	29/05/59	ZPPFMN59E69E026B	01988440655		
2199	ZURLO	GERARDO	05/02/56		04378860656		

Decreto Dirigenziale n. 69 del 22/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 216 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" - DRD N. 1514 DEL 12/10/2010 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 416.576,55 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL CONSORZIO DI BONIFICA VELIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del R egolamento attuativo n°1974/2006;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.42 del 01/06/2010 che approva le "Disposizioni generali di attuazione per le misure a investimento come definite dall'art. 25 del Reg. CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lett. c), 66 e 68 del Reg. CE 1698/05. Recepimento DM 22/12/2009 n. 30125 – Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" ;

VISTO il Decreto regionale Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 che nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 216 "Investimenti non produttivi" e ss.mm.ii.

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CONSORZIO di BONIFICA VELIA, identificata con CUAA 80021580651, acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.1127254 in data 31/12/2009, ID 302296077.

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. 1514 del 12/10/2010 è stato concesso al CONSORZIO di BONIFICA VELIA, identificato dal CUAA 80021580651, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi-Azione A", un contributo in conto capitale dì € 427.396,88, pari al 100% della spesa ammessa di € 427.396,88, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza n. 2009.1127254 presentata in data 31/12/2009 allo STAPA-CePICA di SALERNO;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la nota n. 180 del 27/01/2012 e successive integrazioni, acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO il 27/01/2012, Prot. n. 66993, con la quale il CONSORZIO di BONIFICA VELIA, ha trasmesso la documentazione inerente l'esito della gara d'appalto per l'affidamento definitivo dei lavori di "progetto lotto n.01 interventi di conservazione dello spazio naturale-impianto di siepi filari boschetti (macchie boscate) nelle aree demaniali gestite dal consorzio" e l'approvazione del quadro economico rideterminato post-gara, per l'importo complessivo € 416.771,08 IVA esclusa;

PRESO ATTO CHE il Consorzio di Bonifica Velia:

1) con deliberazione n. 40 del 05/08/2011 indiceva la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione del "progetto lotto n.01 interventi di conservazione dello spazio naturale-impianto di siepi filari boschetti (macchie boscate) nelle aree demaniali gestite dal consorzio";
2) a seguito dell'espletamento della gara di appalto risultava aggiudicatrice la ditta ARCELLA Srl con sede legale in Celle di Bulgheria (SA) per l'importo complessivo di euro 352.806,92 oltre IVA ,imprevisti e spese generali, con un ribasso del 3,08 %;
3) con Deliberazione della deputazione amministrativa n.72 adottata nella seduta del 14/11/2011 veniva affidato definitivamente l'appalto dei lavori per il "progetto lotto n.01 interventi di conservazione dello spazio naturale-impianto di siepi filari boschetti (macchie boscate) nelle aree demaniali gestite dal consorzio" alla ditta ARCELLA Srl con sede legale in Celle di Bulgheria (SA);
4) con la stessa Deliberazione della deputazione amministrativa n.72 adottata nella seduta del 14/11/2011 il Consorzio di Bonifica Velia approvava il quadro economico rimodulato post-appalto per l'importo complessivo di euro 352.806,92 oltre IVA, imprevisti e spese generali.

CONSIDERATO che sulla base della/e comunicazione/i e degli atti su indicate/i è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1514 del 12/10/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € 427.396,88 concesso è rideterminato in € 416.576,55 come si rileva dal quadro economico rideterminato post gara approvato con l'istruttoria di merito, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di organismo pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione del contributo
di modificare il proprio DRD N. 1514 del 12/10/2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi - azione A", alla ditta CONSORZIO di BONIFICA VELIA, identificata dal CUAA 80021580651, di € 427.396,88 pari al 100% della spesa ammessa, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, (prot. n. 1127254, in data 31/12/2009, ID 302296077) è rideterminato in € 416.576,55 così come rappresentato nel quadro economico allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di € 416.576,55 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria CONSORZIO di BONIFICA VELIA dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto, da parte della ditta beneficiaria, di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi Azione A", come riportati nel Decreto di Concessione DRD N. 1514 del 12/10/2010, notificato con nota prot. 2010.0827832 del 15/10/2010, al quale integralmente devesi fare riferimento, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 4) Rilevazione economie
Rispetto al contributo di € 427.396,88 concesso con DRD N. 1514 del 12/10/2010, si registra una economia di € 10.820,33 che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 216 del PSR Campania 2007-2013;

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 216
- al RUFA

Il Dirigente
dott. Bruno Danise

CONSORZIO DI BONIFICA VELIA
QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO POST GARA

		SPESA APPROVATA			SPESA RIDETERMINATA		ECONOMIA DOPO RIDETERMINAZIONE
Descrizione voce	Unità di misura	Quantità	Spesa totale	Descrizione voce	Unità di misura	Quantità	Spesa totale	€
1) Impianto siepi e filari (*compreso oneri specifici per la sicurezza*)	ml	4.700	€ 188.780,82	**1) Impianto siepi e filari (*compreso oneri specifici per la sicurezza*)**	ml	4.700	€ 182.966,37	
2) Impianto boschetti-macchie boscate (*compreso oneri specifici per la sicurezza*)	mq	87.000	€ 162.528,80	**2) Impianto boschetti-macchie boscate (*compreso oneri specifici per la sicurezza*)**	mq	87.000	€ 157.522,92	
3) Importo lavori soggetto a ribasso (Totale 1+2)			€ 351.309,62	**3) Importo lavori (Totale 1+2)**			€ 340.489,29	
4) oneri generali per la sicurezza e coordinamento			€ 12.123,10	**4) oneri generali per la sicurezza e coordinamento**			€ 12.123,10	
5) Somma a disposizione della stazione appaltante (Totale 3+4)			€ 363.432,72	**5) Somma a disposizione (Totale 3+4)**			€ 352.612,39	
6) Imprevisti (5 % di 5)			€ 18.171,64	**6) Imprevisti**			€ 18.171,64	
7) Spese generali (12 % di 5+6)			€ 45.792,52	**7) Spese generali**			€ 45.792,52	
8) Totale investimento (5+6+7)			€ 427.396,89	**8) Totale investimento (5+6+7)**			€ 416.576,55	
Totale			€ 427.396,89	**Totale**			**€ 416.576,55**	**€ 10.820,33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 70 del 22/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 111 - DEL 333/10 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI FORMAZIONE DI 100 ORE DAL TITOLO "STRATEGIE E STRUMENTI A SOSTEGNO DELLA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITA'" RIVOLTO AD IMPRENDITORI AGRICOLI ED ALTRI OPERATORI DEL SETTORE (COLTIVATORI DIRETTI, BRACCIANTI AGRICOLI E COADIUVANTI FAMILIARI) DI ETA' COMPRESA TRA I 18 ED I 65 ANNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

• la Commissione europea, con decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento att uativo n°1974/2006;
• la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
•con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

• il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

• la Deliberazione della Giunta Regionale N. 333 del 19 marzo 2010 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
• il DRD n. 55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresi' che:

• così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
• con nota del SeSIRCA prot. 628855 del 23.07.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2009;

VISTO

• il DRD n. 23 del 6.04.09, che approva il documento "PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA" ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

•di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

•la L.R. n. 7/2002;
•la L.R. n. 5/2011;
•la D.G.R. n. 157 del 16.04.2011 ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale .per l'anno 2011;
•il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010; L.R. n. 5/2011;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:
• di approvare il Bando elaborato dallo STAPA – CePICA di Salerno per un intervento di formazione di 100 ore dal titolo "Strategie e strumenti a sostegno della valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità" rivolto ad imprenditori agricoli ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti agricoli e coadiuvanti familiari) di età compresa tra i 18 ed i 65 anni.
, che consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
• di dare pubblicità al citato Avviso mediante l'affissione in locali dell'ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all'ufficio agricoltura dell'Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l'affissione all'Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell'Agricoltura;
• di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore dell'A.G.C.11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

STAPA – CePICA SALERNO

P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111

D.G.R. 333 del 19 marzo 2010

"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2009" lo STAPA CePICA di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 100 ore** nel periodo Marzo 2012 – Aprile 2012.

Si tratta di azioni formative rivolte ad accrescere le competenze gestionali ed imprenditoriali in merito alla corretta applicazione delle strategie in materia di commercializzazione e valorizzazione delle produzioni tipiche, di qualità e del "Made in Italy" agroalimentare.

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo**:**

"Sviluppo elle competenze gestionali ed imprenditoriali – Gestione strategica e marketing "

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
Strategie e strumenti a sostegno della valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità.	**Area Piana del Sele**	Il corso, nel considerare tutte le problematiche che gli operatori agricoli devono affrontare per valorizzare e commercializzare le loro produzioni, ha l'obiettivo di fornire, agli agricoltori della Piana del Sele, tutti gli elementi tecnici e pratici da mettere in atto per la corretta gestione del marketing nelle loro aziende.

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti agricoli e coadiuvanti familiari) di età compresa tra i 18 ed i 65 anni.

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Area Agricoltura della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate dello STAPA CePICA (file istanza.xls).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.

Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico (in formato .xls), unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente, presso la sede centrale dello STAPA CePICA di SALERNO (Via Porto, 4 – Salerno). L'istanza può anche essere consegnata a mano, entro il termine previsto, nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì).

Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi necessari alla verifica degli elementi essenziali per l'ammissibilità e per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.
La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande.
Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 22/02/2012,** fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 09/03/2012.**

Modalità di selezione
Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), lo STAPA CePICA procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA oppure scaricabile per via telematica dal sito: http://www.energiaallaterra.it/(all.C_griglia di valutazione).
La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.

Durata e struttura del corso
L' intervento formativo avrà una durata di 100 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 5 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.
La programmazione definitiva dell'intervento formativo verrà concordata insieme ai partecipanti attraverso un incontro da tenersi prima dell'avvio del corso.

Attestato
Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni
Per ulteriori informazioni e/o assistenza alla compilazione della domanda rivolgersi al CeSA di **BATTIPAGLIA**- Via Belvedere, 10 - BATTIPAGLIA Tel 0828-670711 – 52: Fax 0828-6707418 - e.mail: cesa.eboli@regione.campania.it o allo **STAPA CePICA di SALERNO** ai seguenti numeri 089/2589117—089/2589159.

Il Dirigente del Settore
Dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 103 del 22/02/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALL'AMMODERNAMENTO ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN LOCALITA' "MONTE FORCUSO" DEL COMUNE DI ROCCA SAN FELICE (AV). PROPONENTE: SOCIETA' IP MAESTRALE 4 S.R.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 839/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 839/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 839/11;
k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida Nazionali";
m. con DD n. 420 del 28/09/2011 pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri per per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la uniforme applicazione delle sopraccitate "Linee guida";

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per l' autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot. reg. num. 2009.0853490 del 06/10/2009, la Società IP Maestrale 4 s.r.l., con sede legale in Via NICOLO' PORPORA n° 1 6 CAP 00198 del Comune di ROMA Provincia Roma, trasferita oggi in Via Leonida Bissolati n. 76 -00187 Roma, P.I. e C.F. 02269650640 – REA Roma 1224722, ha presentato istanza, con allegato progetto definitivo, di attivazione della procedura di Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per l'Ammodernamento ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, della potenza di 4 MW, da realizzarsi in località "Monte Forcuso" del Comune di Rocca San Felice ed opere connesse nel Comune di Sturno (AV).
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
    - dati generali del proponente;
    - dati e planimetrie descrittivi del sito;
    - piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;
    - soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
    - planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
    - relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
    - analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
    - studio VIA;
    - certificato di destinazione urbanistica, in corso di validità;
c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota di prot. Regionale n. 2011.0369127 del 10/05/2011, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 28/06/2011;
d. che con nota prot. regionale n. 2011.0567922 del 20/07/2011, è stata convocata la Conferenza di Servizi conclusiva, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 04/08/2011 e che, su richiesta della società proponente del 21/07/2011, la riunione veniva rinviata al 06/09/2011, con nota prot. n.2011.0582023 del 25/07/2011;
e. che l'impianto, ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Rocca San Felice, e le opere connesse riguardano il territorio del Comune di Sturno (AV), come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato piano particellare d'esproprio:
    - Comune di Rocca San Felice (AV): Foglio 4 Particelle 126, 127, 128, 140, 154, 221, 244, 305, 307, 441, 477, 478, 481, 482, 473;
    - Comune di Sturno (AV): Foglio 18 particelle 254, 255, 256;
f. che in relazione all'avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, in data 15/11/11 sono stati inviati gli avvisi di avvio del procedimento di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
g. è stato pubblicato l'avviso presso l'Albo Pretorio del Comune di Rocca San Felice dal 16/11/2011 al 15/12/2011 per il Fg 4 part. 244;
h. è stato pubblicato l'avviso presso l'Albo Pretorio del Comune di Rocca San Felice dal 24/01/2012 al 10/02/2012 per il Fg 4 partt. 126-127;
i. con nota acquisita al prot. n. 2012.0103656 del 10/02/2012, la ditta di cui al Fg 4 partt. 126-127 riportato a catasto terreni del Comune di Rocca San Felice (AV), in quanto promittente del diritto di superficie, ha comunicato di non avere osservazioni né tanto meno di voler presentare opposizioni all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
j. con nota acquisita al prot. n. 2012.0103648 del 10/02/2012, la società Eusebio Energia, società controllante della Harpen Eolica, in qualità di proprietarie per il 1000/1000 dei terreni riportati a catasto del Comune di Sturno (AV) al Foglio 18 particelle 254, 255, 256, ha comunicato di non voler presentare opposizioni all'apposizione del vincolo preordinato alla servitù di elettrodotto, a

condizione che la società proponente abbia cura di concordare, in fase di progettazione esecutiva, il passaggio puntuale dei cavi in area di stazione su terreni sopra riportati;

k. che a riscontro dell'attivazione delle procedure ablative di cui sopra, per le restanti particelle interessate dal progetto de quo, sono decorsi i termini di cui al DPR 327/01 per presentare osservazioni;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28/06/2011, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b. della nota della società proponente acquisita al prot. n. 0494819 del 23/06/2011, con cui sono stati trasmessi tutti i pareri emessi in favore della stessa ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, gli elaborati definitivi di progetto, in formato cartaceo ed elettronico, conformi a quanto presentato in sede di istanza e agli enti interessati, con l'aggiornamento di alcune tavole, così come richiesto dal Settore provinciale del Genio Civile di Avellino, che non modificano in alcun modo l'area di impianto e delle opere connesse così come rappresentata in sede di istanza, certificato di destinazione urbanistica delle particelle oggetto di intervento, aggiornato al 13/03/2011, copia dei certificati storici catastali, dai quali si evincono le ditte di origine e da cui deriva inesistenza di vincoli ad uso civico, piano particellare descrittivo aggiornato ai fini dell'attivazione della procedura di esproprio e asservimento di cui al DPR 327/01;

c. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi conclusiva, tenutasi in data 06/09/2011, nella quale sono stati acquisiti intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati ai sensi dell'Art. 14 comma 2 della L. 241/90;

d. che la Conferenza di Servizi si è conclusa con esito positivo non essendo pervenuti pareri negativi;

e. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:

e.1. nulla osta dell'**Aeronautica Militare** prot. 26077 del 12/05/2010, acquisito in CDS del 28/06/2011;

e.2. pareri favorevoli con prescrizioni di impatto acustico (nota prot. 127/2010) e di compatibilità magnetica dell'**ARPAC** (nota prot. 1416/2010), acquisiti in CDS del 28/06/2011;

e.3. nota dell'**Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno**, di prot. 5002 del 11/06/2010 e acquisita in CDS del 28/06/2011, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

e.4. Parere Favorevole del **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino** prot. 3295/2010, acquisito in CDS del 28/06/2011;

e.5. Parere favorevole del **Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto** prot. 008369/UI-DEM/2010, acquisito in CDS del 28/06/2011;

e.6. Nulla osta con prescrizioni del **Comando Militare RFC Regionale Campania** prot. MD_E244650006216 del 14/04/2010, acquisito in CDS del 28/06/2011;

e.7. nota del **Comune di Rocca San Felice** (AV) prot. 1644 del 07/04/2010, acquisita agli atti del procedimento, con cui comunica che nel periodo di pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso previsto ai sensi del D.lgs. n. 4/2008 non sono prevenute opposizioni, osservazioni e richieste di accesso agli atti;

e.8. certificato di destinazione urbanistica del **Comune di Rocca San Felice**, prot. n. 0937 del 10/03/2011, per il quale il terreno interessato dall'impianto ha la seguente destinazione urbanistica "E" zona agricola, vincolato idrogeologicamente ai sensi del R.D. n. 3267/123, e per il quale non sussistono vincoli di natura paesaggistica, ambientale e militare;

e.9. nota dell'Ufficio tecnico del **Comune di Rocca San Felice**, prot. n. 2688 del 04/06/2001, con cui certifica che il Comune è sprovvisto del piano di zonizzazione acustica;

e.10. nota del **Comune di Sturno** (AV) prot. 1388 del 14/04/2010, acquisita agli atti del procedimento, con cui attesta che nel periodo di pubblicazione all'albo pretorio

dell'avviso previsto ai sensi del D.lgs. n. 4/2008 non sono prevenute né opposizioni, né osservazioni;

e.11. autorizzazione ai lavori dei movimento terra della **Comunità Montana "Alta Irpinia"** – prot. 0002511 del 08/04/2010 e acquisita in CDS del 28/06/2011, con prescrizioni ;

e.12. preventivo di connessione **Enel**, prot. n. 22/06/2009-0647724, con cui comunica la soluzione tecnica di connessione, cod. rintracciabilità n. T0019245;

e.13. benestare tecnico di **Ene**l, prot. N. 27/10/2010-1214097, acquisito in CDS del 28/06/2011, con cui comunica che la soluzione progettata dal proponente è tecnicamente idonea a realizzare la connessione richiesta;

e.14. nota del **Ministero dei Trasporti** - prot. N. 798/AT/GEN del 08/03/2010, acquisita in CDS del 28/06/2011, con cui comunica l'assenza di interferenze con i sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto;

e.15. nota della **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, prot. n. 450 del 13/01/2011, acquisita in CDS del 28/06/2011, per cui, considerato che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e avellino con nota prot. n. 5732 del 01/03/2010 ha comunicato la non competenza, in quanto l'area interessata dall'intervento non rientra in quelle assoggettate alla tutela del Dlgs 42/04, comunica la non competenza ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera n) del DPR 233/07, individuando la competenza in capo alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta,

e.16. autorizzazione con prescrizioni, della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, prot. N.1 5075 del 07/02/2011 acquisita in CDS del 28/06/2011;

e.17. Decreto Dirigenziale n. 75 del 03/02/2011 **Settore Tutela Dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile AGC5/Sett02/Serv03**, di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con formalizzazione delle prescrizioni comunicate con nota prot n. 2010.0931909;

e.18. Decreto Dirigenziale n. 11 del 07/02/2011del **Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino**, di rilascio parere favorevole con prescrizioni;

e.19. nota prot. 2010.0659435 del 03/08/2010 del **Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali**, per cui nel territorio interessato non sono presenti concessioni;

e.20. nota prot. 2010.05554133 del 01/07/2010 del **Settore Regionale Politica del Territorio** con cui comunica la non competenza, in quanto l'intervento non rientra nella perimetrazione di alcun Parco e/o Riserva Naturale;

e.21. parere favorevole della **Provincia di Avellino, Settore Ambiente**, prot. n. 76432 del 16/11/2010, acquisito in CDS del 28/06/2011;

e.22. nota interlocutoria del **Settore Regionale Urbanistica**, prot. n. 2010.0092220 del 02/02/2010, acquisita agli atti del procedimento, con cui rappresenta la necessità di acquisire il parere Urbanistico dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, con richiamo alla legge regionale 16/2004;

e.23. nota del **Settore Urbanistica della Provincia di Avellino**, prot. n. 22019 del 31/03/2011, con cui, considerata la compatibilità urbanistica *ex lege,* per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art 12 del D.lgs. 387/2003, comunica la non competenza in materia urbanistica in forza dei poteri conferiti dalla L:R. 16/2004;

e.24. nulla osta del **Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Energia – Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche- Divisione UNMIG**, prot. n. 0000032 del 02/05/2011, acquisita in CDS del 28/06/2011;

e.25. nota dell'**ENAV** prot. n. 090028 del 28/12/209, acquisita in CDS del 28/06/2011, con cui trasmette le risultanze della scheda ostacolo n. 9872 ad ENAC e CIGA con richiesta di pubblicazione e preavviso entro 3 mesi dell' inizio lavori;

e.26. nota dell'**ENAC** prot. n. 0014949 del 04/02/2011, acquisita in CDS del 28/06/2011, con cui comunica la conformità e la non interferenza del progetto, con prescrizioni;

e.27. nota dell'**ASL Avellino**, prot n. 98 dell'08/02/2011, comunica che il parere igienico sanitario non è previsto per gli interventi in oggetto;
e.28. nulla osta definitivo alla costruzione dell' **Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato territoriale della Campania** prot. SII/Svn-/NA/IE/2010/92.
e.29. nota del **Settore Regionale SIRCA**, prot. n. 0074422 del 02/01/2011, con cui esenta il proponente dal trasmettergli documentazione, indicando, ai sensi del comma 25 dell'art 1, della L.R. 2/2010, quali settori competenti gli STAPA – CePICA territoriali e il Settore Interventi sul territorio Agricolo dell'AGC 11
e.30. nota dello **STAPA – CePICA di Avellino**, prot. n. 2011.0230859 del 24/03/2011, acquisita agli atti del procedimento, con cui comunica che nel comune interessato non risultano all'Albo vigneti della DOC "Irpinia" ed è al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino;
e.31. nota del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario**, prot. n. 2011.0295968 del 13/04/2011, con cui richiede al proponente di produrre certificato storico catastale all'impianto, riscontrata dal proponente con nota del 17/06/2011, con cui la società ha presentato indagine catastale dalla quale risulta che le particelle del progetto non sono interessate da usi civici;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che l'art. 10 co. 1 del DPR 327/01 e s.m. e i. stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. che il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, esclusione formalizzata con Decreto Dirigenziale n. 75 del 03/02/2011 AGC5/Sett02/Serv03;
d. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;

f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. la DGR 250/2011
m. DGR n. 529/10;
n. il D.M. MISE del 10/09/2010;
o. i DD.DD. n. 50/2011, 420/2011, 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
p. la L.R. n. 11 del 01/07/2011;
q. la DGR n. 839/11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la **Società IP Maestrale 4 s.r.l., con sede legale in Via Leonida Bissolati n. 76 - 00187 Roma, P.I. e C.F. 02269650640 – REA Roma 1224722**, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. all'ammodernamento ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, della potenza nominale di 4 MW, mediante la installazione di 2 aerogeneratori contrassegnati sul lay out dell'impianto allegato al presente per formarne parte integrante e sostanziale, da realizzarsi in località "Monte Forcuso" del Comune di Rocca San Felice (AV) ed opere connesse nel Comune di Sturno (AV), su terreno riportato ai Catasti comunali, come di seguito riportato:
      - Comune di Rocca San Felice (AV): Foglio 4 Particelle 126, 127, 128, 140, 154, 221, 244, 305, 307, 441, 477, 478, 481, 482, 473;
      - Comune di Sturno (AV): Foglio 18 particelle 254, 255, 256;

   1.2. all'allacciamento alla rete elettrica ENEL, che prevede una connessione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "STURNO" (AV), come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale al presente;
2. di **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nelle cartografie di cui agli allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
4. di **disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento sulle particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse, così come riportate nel piano particellare di esproprio e di seguito esplicitate: **Comune di Rocca San Felice** (AV) Foglio 4 Particelle 126, 127, 128, 140, 154, 221, 244, 305, 307, 441, 477, 478, 481, 482; **Comune di Sturno** (AV): Foglio 18 particelle 254, 255, 256;
5. di **precisare** che la scala di rappresentazione della planimetria allegata è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea. Pertanto, la stessa, oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica."
6. di **subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   6.1. **AERONAUTICA MILITARE, TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO** prescrive, per ciò che concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo,

l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa con circolare allegata al foglio di riferimento "b";

6.2. **ENAC** prescrive, segnaletica diurna: le pale dovranno essere verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse ciascuna di 6 m di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse.
Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore a 30 m.. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fascie rossa bianca e rossa). La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene; segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa. La Società potrà proporre una soluzione alternativa, purchè parimente efficace e soggetta a specifica valutazione. Dovrà essere prevista a cura e spese del proponente una procedura manutentiva che prevede, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Inoltre dovrà essere comunicata almenno 90 giorni di anticipo la data di inizio e fine lavori con un anticipo di 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di Napoli, all'ENAV e all'AERONAUTICA MILITARE C.I.G.A. ai fini della pubblicazione AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa alla stessa ENAC. Contestualmente a detta comunicazione dovranno pervenire i dati definitivi del progetto ed in particolare:

1. Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi9 nel sistema WGS – 84 di ciascun aerogeneratore;
2. Altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. Quota slm al top degli aerogeneratori 8altezza massima + quota terreno9;
4. Eventuale segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adottata, secondo quanto previsto dall'ENAC;
5. La data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna per il successivo aggiornamento della concernente documentazione aeronautica.

Infine, qualora il proponente lo ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.

6.3. **ARPAC** Dipartimento provinciale di Avellino prescrive quanto segue:

- il proponente IP Maestrale 4 Srl, deve dare comunicazione all'ARPAC della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto.
- laerogeneratore, identificato sul progetto con la sigla A2, durante il funzionamento nella fascia temporale notturna (22:00 – 06:00) dovrà essere configurato con l'impostazione "MODE 2";
- i proponente dovrà comunicare all'ARPAC le modalità per consentire la verifica del controllo dell'impostazione di funzionamento dell'aerogeneratore A2;

6.4. **COMANDO PROVINCIALE DEI VVFF DI AVELLINO**, prescrive quanto segue:

- per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31/07/1934;
- per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
- l'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza: 3,50 m; altezza libera: 4,00 m; raggio di volta: 13,00 m; pendenza: non superiore al 10%; resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4,00 m).
- la gestione della sicurezza del parco eolico, dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministerno dell'Interno 10/03/1998.

- si rappresenta, inoltre, che sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal titolare dell'attività, non costituisce attività compresa negli elenchi dl cui al Decreto del Ministero dell'lnterno 16/02/1982 e che, pertanto, l'attività non è soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi ed Il rispetto delle norme e dei criteri di prevenzione incendi, dovrà avvenire sotto la diretta responsabilità del titolare.

6.5. **AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO** prescrive quanto segue:

- In fase esecutiva di eseguire una adeguata campagna di indagini, con la prescrizione di verificare a scala di dettaglio, nelle successive fasi di progettazione, l'effettiva interferenza delle opere a farsi con le perimetrazioni del vigente piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frana (RsAI –Rf), approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007 n. 122);
- limitare allo stretto necessario delle superfici di cantiere, dell'apertura di nuove strade, dell'adeguamento di quelle esistenti e dei movimenti terra;
- l'adozione di adeguare misure di mitigazione di impatto degli interventi a farsi sulle risorse acqua, suolo, vegetazione e sul paesaggio in generale.

6.6. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI** prescrive quanto segue:

- Tutte le opere che comportino movimenti di terra, escavazioni e modifiche del sottosuolo e di modifica del suolo, in particolare quelle relative all'installazione degli aerogeneratori, dovranno essere eseguiti sotto il controllo di archeologi;
- qualora nel corso dei suddetti lavori dovessero affiorare emergenze archeologiche, dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico. L'eventuale esecuzione di suddetta indagine dovrà essere effettuata con l'assistenza scientifica di un archeologo ed eseguita da una ditta in possesso della categoria OS25;
- in caso di rinvenimenti archeologici la Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori indagini o conseguenti variazioni progettuali, ai fini della tutela archeologica;
- il tutto a carico del richiedente e commissionate a soggetti in possesso della necessaria qualificazione richiesta per tale attività scientifica, il cui curriculum dovrà essere sottoposto a preventiva verifica della Soprintendenza;

6.7. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO** prescrive quanto segue:

- - per la posa dei cavi lungo le strade comunali e provinciali, occorre acquisire gli assensi delle competenti Amministrazioni nonché il parere della Soprintendenza Archeologica;
- - le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame del Settore;
- - il parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933 ed innanzi richiamati;
- - la IP Maestrale 4 s.r.l., o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- - alla IP Maestrale 4 s.r.l. è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- - la IP Maestrale 4 s.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del parere, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 308,85 (trecentootto/85), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di € 238,62 (duecentotrentotto/62) dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati tramite versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella

causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - e numero pratica – G.C. 156/R;

- - la IP Maestrale 4 s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i..

6.8. **COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA"** prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni;
- lo sradicamento e il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e riverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
- l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente prevista dal progetto;
- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- eventuali erosioni franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione dunque di pavimentazioni di qualsiasi genere;
- l'autorizzazione ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.

6.9. **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA – DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE- DIVISIONE UNMIG** prescrive:

- Impegno del richiedente a modificare il progetto nel caso in cui, all'atto della costruzione dello stesso fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi ecc.) affinché vengano rispettate le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle norme di Polizia delle miniere e delle cave.

6.10. **COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"** prescrive:

- che la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione.

6.11. **SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE**, fatte salve le prescrizioni già avanzate dagli Enti competenti, ARPAC e Comunità Montana, prescrive:

- di ripristinare lo stato dei luoghi, riconfigurando l'originale profilo orografico, laddove sorgeranno le piazzole atte al montaggio e allo stoccaggio degli aerogeneratori una volta terminate le fasi di cantiere;

7. Il Proponente è obbligato:

7.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione facenti parte della rete di distribuzione, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di

dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

7.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

7.3. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

7.4. a trasmettere, ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, prima dell'inizio dei lavori, a tutti gli enti partecipanti alla CDS, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7.5. il proponente è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, ad accendere una fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, come previsto dall'art. 13, punto 13.1 lett. J) delle L.G.N..

8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di notifica dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente a mezzo fax o Posta Elettronica Certificata.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 1 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA L.R.12/2007 E AL DD N. 217 DEL 17.04.2008. CHIUSURA DELLA FASE DI AMMISSIBILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
b. che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
c. che con deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale" (di seguito Disciplinare);
d. che, con deliberazione n. 2064 del 23/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni di cui alle deliberazioni n. 630 del 03/04/2009 e n. 1705 del 13/11/2009, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto all'adeguamento del Disciplinare al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
e. che con deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 455.000.000,00 a valere su fondi di cui al P.O.R. FESR Campania 2007-2013, al P.O.R. FSE Campania 2007-2013 ed al PASER, aggiornamento 2007;
f. che la su citata deliberazione della Giunta Regionale n. 417/2008 demanda al dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" l'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
g. che con decreto dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
h. che con decreto dirigenziale n. 848 del 10/01/2008 si è fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

RILEVATO

a. che il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998, con riferimento alle procedure negoziali, prevede, all'art. 6 comma 3, che l'attività istruttoria sia condotta sulla base delle indicazioni e dei principi applicati per il procedimento valutativo e che, a sua volta, l'art. 5 comma 3 del medesimo Decreto Legislativo stabilisce che l'istruttoria delle istanze segua l'ordine cronologico di presentazione delle domande;

b. che il Disciplinare individua, quali fasi propedeutiche alla concessione delle agevolazioni e alla conseguente stipula del Contratto di Programma, l'istruttoria di ammissibilità, la valutazione e la negoziazione, nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate;
c. che ai sensi dell'art. 21 del richiamato Disciplinare l'istruttoria di ammissibilità delle domande è volta alla verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità del settore di intervento, con particolare riguardo alla conformità rispetto alle condizioni prescritte dal medesimo disciplinare, dalla normativa comunitaria applicabile e dall'atto di indirizzo della Giunta Regionale ed il relativo esito è comunicato ai proponenti dall'A.G.C. 12;
d. che il successivo art. 22 dispone che, in caso di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità, la domanda per l'accesso al Contratto è sottoposta alla successiva fase di valutazione particolareggiata di validità e fattibilità del piano di interventi, svolta sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12, attraverso il coinvolgimento dei settori regionali di competenza ratione materiae rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare, riuniti poi in apposita Conferenza di Servizi;
e. che, con deliberazione . n. 1441 del 11.09.2008, la Giunta Regionale ha approvato i criteri per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 22 del Disciplinare, disponendo che, ai fini dello svolgimento delle attività di valutazione cui è preposta, la Conferenza di Servizi debba avvalersi di specifiche Unità Istruttrici, una per ciascuna delle materie interessate dal processo di programmazione negoziata, nominate dai Coordinate delle Aree coinvolte nella procedura negoziale;
f. che la medesima DGR n.1441/2008 stabilisce altresì che L'Unità Istruttrice facente capo all'A.G.C. 12 debba provvedere, per tutte le proposte progettuali, all'istruttoria di ammissibilità prevista dall'articolo 21 del Disciplinare

DATO ATTO

a. che con decreto dirigenziale n. 6 del 23.02.2009 e ss.mm. e ii. è stata istituita la Conferenza dei Servizi preposta alla valutazione della validità e della fattibilità dei piani di intervento;
b. che con decreto dirigenziale n. 7 del 01/04/2009, successivamente rettificato con decreto dirigenziale n. 10 del 27/05/2009, è stata istituita l'Unità Istruttrice in seno all'A.G.C. 12 con il compito di procedere, ai sensi del richiamato art. 21 del Disciplinare, all'istruttoria di ammissibilità di tutti i progetti pervenuti , nonché, di procedere ai sensi del successivo art. 22, alla valutazione delle proposte progettuali ammesse, per quanto di competenza rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
c. che con successivo decreto dirigenziale 54 del 13/04/2010, dato atto delle istruttorie di ammissibilità e valutazione espletate ai sensi degli artt. 21 e 22 del Disciplinare, veniva integrata la composizione della predetta Unità Istruttrice;

d. che in data 04/11/2010, con decreto dirigenziale n. 12, dato nuovamente atto delle istruttorie di ammissibilità effettuate fino all'adozione del medesimo provvedimento, si procedeva alla ulteriore ricomposizione della su citata Unità Istruttrice mediante la nomina dei suoi componenti;
e. che, infine, con decreto dirigenziale n. 5 del 28/09/2011, dato ulteriore atto delle istruttorie di ammissibilità sino a quel momento espletate, si procedeva alla ricomposizione dell'Unità Istruttrice affidando alla medesima il compito di chiudere la fase di ammissibilità e, nel contempo, di procedere alla valutazione particolareggiata dei progetti ammessi *ratione materiae;*
f. che tutte le domande di accesso al Contratto di Programma, presentate nelle date indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, sono state oggetto, come da specifica comunicazione individuale, di verifica di ammissibilità in ossequio alle previsioni di cui all'art. 21 del disciplinare;

CONSIDERATO
che al termine delle predette verifiche di ammissibilità si rende opportuno prendere atto dell'esito complessivo delle istruttorie espletate;

RITENUTO
di dover prendere atto dell'esito complessivo delle fase istruttoria espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare siccome riportato nell'elenco delle domande ammesse e non ammesse, in base alla rispettiva data di presentazione, alla successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare, elenco allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Valutazione ed Attività Negoziali" del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico"

DECRETA

1. di prendere atto dell'esito complessivo delle fase istruttoria espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare siccome riportato nell'elenco delle domande ammesse e non ammesse, in base alla rispettiva data di presentazione, alla successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare, elenco allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente decreto:
   - all'A.D.G FESR 2007 – 2013;
   - all'A.D.G FSE 2007 – 2013;
   - all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale;
   - all'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
   - all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
   - all' A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";

- all'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)".
- ai Settori 2 e 4 dell' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
- al Settore 02 dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C;
- all'Assessore ai Trasporti ed alle Attività Produttive.

Roberta Esposito

Contratto di Programma Regionale - Elenco domande ammesse e non ammesse

Num. prog.	Data Presentazione Domanda	Denominazione	ESITI
1	19/06/2008	Original Birth Spa	NON AMMISSIBILE
2	25/06/2008	Cons.i.a.p.	AMMISSIBILE
3	03/07/2008	Fibre Ottiche Sud - FOS Srl	AMMISSIBILE
4	04/07/2008	Prysmian Powerlink Srl	AMMISSIBILE
5	01/08/2008	Consorzio CWB Campania White Biotech	AMMISSIBILE
6	05/08/2008	Ferrarelle Spa	AMMISSIBILE
7	07/08/2008	MP Infissi Srl	AMMISSIBILE
8	11/08/2008	Edil - Bioetica Scarl	AMMISSIBILE
9	02/09/2008	Ciro Paone Spa	AMMISSIBILE
10	08/09/2008	La Strada dell'Arte e dei Sapori Scarl	AMMISSIBILE
11	28/11/2008	Baronia Next Level Consorzio	AMMISSIBILE
12	09/09/2008	Elasis	AMMISSIBILE
13	17/09/2008	Olisan Società Consortile a r.l.	AMMISSIBILE
14	18/09/2008	Consorzio Ecotech	AMMISSIBILE
15	23/09/2008	La Doria Spa	AMMISSIBILE
16	29/09/2008	Antares Scarl	AMMISSIBILE
17	30/09/2008	Starhotels Spa	AMMISSIBILE
18	07/10/2008	Italdata S.p.A	NON AMMISSIBILE
19	10/10/2008	CPS Consorzio Packaging Salerno	AMMISSIBILE
20	13/10/2008	Consorzio OCECON	AMMISSIBILE
21	15/10/2008	DITRON	AMMISSIBILE
22	17/10/2008 ore 12,00	Consorzio del Sistema Turistico del Sele Tanagro	AMMISSIBILE
23	17/10/2008 ore 14,46	Consorzio CONS.I.S.	AMMISSIBILE
24	20/10/2008	Europorto Napoli scarl	AMMISSIBILE
25	21/10/2008	ANSALDOBREDA	AMMISSIBILE
26	23/10/2008	Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli Spa	AMMISSIBILE
27	07/11/2008	Consorzio WindTeam	AMMISSIBILE
28	19/11/2008	I.M.I. Scarl	AMMISSIBILE
29	01/12/2008	Caltec Società Consortile a rl	AMMISSIBILE
30	03/12/2008	ALI Scarl	AMMISSIBILE
31	10/12/2008	Peninsula	AMMISSIBILE
32	11/12/2008	EMA Spa	AMMISSIBILE
33	12/12/2008	Consorzio Terra Mia	AMMISSIBILE
34	17/12/2008 ore 10,02	Alenia Aeronautica Spa	NON AMMISSIBILE
35	17/12/2008 ore 11,40	Paser Caserta	AMMISSIBILE
36	18/12/2008 ore 12,02	Consorzio CITEMA	AMMISSIBILE
37	18/12/2008 ore 12,15	AVIO S.p.A.	AMMISSIBILE
38	19/12/2008 ore 11,36	Società consortile Agrofuturo Scarl	AMMISSIBILE
39	19/12/2008 ore 12,30	MEDSOLAR	AMMISSIBILE
40	23/12/2008	Energia & Sviluppo Scarl	NON AMMISSIBILE
41	24/12/2008	Campania Felix	AMMISSIBILE
42	29/12/2008 ore 10,44	Consorzio Sviluppo Ischia a rl	AMMISSIBILE
43	29/12/2008 ore 11,14	DSM Capua	AMMISSIBILE
44	29/12/2008 ore 11,20	Linkem	RITIRATO
45	29/12/2008 ore 13,13	ALA scarl	NON AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num. prog.	Data Presentazione Domanda	Denominazione	ESITI
46	29/12/2008 ore 16,13	Genetic Spa	NON AMMISSIBILE
47	30/12/2008 ore 9,56	Consorzio Turistico Contursi Thermae	AMMISSIBILE
48	30/12/2008 ore 9,58	Pastificio Guido Ferrara	RITIRATO
49	30/12/2008 ore 10,02	TIEFFE Campania Scarl	AMMISSIBILE
50	30/12/2008 ore 10,07	AGRILOGITECH Società Consortile a rl	NON AMMISSIBILE
51	30/12/2008 ore 10,37	NAUTICA Campania Scarl	AMMISSIBILE
52	30/12/2008 ore 11,10	Fratelli Tafuro Srl	NON AMMISSIBILE
53	30/12/2008 ore 11,16	Consorzio Antiche Botteghe Tessili	AMMISSIBILE
54	30/12/2008 ore 11,44	Consorzio ISE	AMMISSIBILE
55	30/12/2008 ore 11,51	Turismo Internazionale Srl	AMMISSIBILE
56	30/12/2008 ore 11,55	TREOFAN Italy Spa	NON AMMISSIBILE
57	30/12/2008 ore 12,19	F.L.C. Industries srl	AMMISSIBILE
58	30/12/2008 ore 12,51	Euroflex Spa	AMMISSIBILE
59	30/12/2008 ore 14,52	Consorzio Irpinia Automotive Scarl	AMMISSIBILE
60	31/12/2008 ore 9,57	COIFIM	NON AMMISSIBILE
61	31/12/2008 ore 10,02	Grande Jolly Spa	AMMISSIBILE
62	31/12/2008 ore 10,08	Consorzio COSVIN	AMMISSIBILE
63	31/12/2008 ore 10,15	NOVA ENERGIA Scarl	NON AMMISSIBILE
64	31/12/2008 ore 10,22	Consorzio Persano Royal Golf	AMMISSIBILE
65	31/12/2008 ore 10,28	R.M.A.	NON AMMISSIBILE
66	31/12/2008 ore 10,32	Consorzio per lo Svilippo della Grafica Industriale e dei Servizi	AMMISSIBILE
67	31/12/2008 ore 10,32	Flycon Scarl	AMMISSIBILE
68	31/12/2008 ore 10,41	NOVAMONT Spa	AMMISSIBILE
69	31/12/2008 ore 10,47	SOCRATIS Scarl	AMMISSIBILE
70	31/12/2008 ore 11,02	ITS Iniziative Turistiche Salernitane Scarl	AMMISSIBILE
71	31/12/2008 ore 11,09	KUKLOS Scarl	AMMISSIBILE
72	31/12/2008 ore 11,19	Consorzio D.E.VU.S.E.	AMMISSIBILE
73	31/12/2008 ore 11,27	Consorzio Progetto Bufala	AMMISSIBILE
74	31/12/2008 ore 11,34	Consorzio CERTOSA San Lorenzo	AMMISSIBILE
75	31/12/2008 ore 11,39	Consorzio Sviluppo PMI	AMMISSIBILE
76	31/12/2008 ore 11,48	Consorzio MI.RO.SA	NON AMMISSIBILE
77	31/12/2008 ore 11,53	Consorzio Salerno ARECHI	NON AMMISSIBILE
78	31/12/2008 ore 11,56	Consorzio Tecnoalimentare Italiano	AMMISSIBILE
79	31/12/2008 ore 12,03	Genesis scarl	NON AMMISSIBILE
80	31/12/2008 ore 12,10	Consorzio Area Tech Coroglio	AMMISSIBILE
81	31/12/2008 ore 12,12	Consorzio Golfo di Policastro	AMMISSIBILE
82	31/12/2008 ore 12,32	Consorzio Rete Industria	AMMISSIBILE
83	31/12/2008 ore 12,47	Netlabs Scarl	AMMISSIBILE
84	31/12/2008 ore 12,49	CHAIN Scarl	AMMISSIBILE
85	31/12/2008 ore 12,55	Consorzio Sviluppo Zona PIP	AMMISSIBILE
86	31/12/2008 ore 17,39	Telenia Srl	NON AMMISSIBILE
87	31/12/2008 (pacco celere orario spedizione non riportato)	Consorzio Promozione Turistica Ravello - Scala Scarl	AMMISSIBILE
88	31/12/2008 (pacco celere orario spedizione non riportato)	Consorzio Turistico CI.TA.DI A.POLIS	NON AMMISSIBILE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DELLE "OPERE DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE E SISTEMAZIONE AI FINI TURISTICI, DELLA STRADA DENOMINATA "VIA SERBATOIO E DEI MULINI" BENEFICIARIO:COMUNE DI GRAGNANO (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per le "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" proposto dal Comune di Gragnano (NA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 563.188,02;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 4896 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 129 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 563.188,02 al Comune di Gragnano (NA) per la realizzazione delle "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Gragnano (NA) con note nn. 20247 del 08/09/2010, 20698 del 14/09/2010 e 10343 del 15/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12/04/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto delle "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" da realizzare nel Comune di Gragnano (NA), giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12/04/2011, di seguito riportato:

Cap. "A" per lavori:		
A/1 - Importo lavori da progetto	€	404.692,32
A/2 - di cui Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	9.067,99
A/3 - Ribasso di gara 34,168 su A/1- A/2	€	135.176,92
A – Importo contratto A/1 – A/3 + A/2	**€**	**269.515,40**
Cap."B" per somma a disposizione della stazione appaltante		
B/1 - IVA sui lavori (10%) su A/4	€	26.951,54
B/2 – Imprevisti 5% di A/4	€	13.475,77
B/3 – Spese generali	€	48.563,08
B/4 – IVA Imprevisti (10%) su B/2	€	1.347,58
B/5 - IVA Spese generali (20%) su B/3	€	9.712,62
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**100.050,59**
TOTALE GENERALE A + B	**€**	**369.565,99**

2) di stabilire che:
   - l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 364.565,99;
   - l'importo a carico del Beneficiario è di € 5.000,00;
   - le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 198.622,03;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 198.622,03 al Comune di Gragnano (NA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 198.622,03 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 109.369,80 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Gragnano (NA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT V 05142 39910122570000172;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 129/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Gragnano (NA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 157 del 17/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI ACQUE TERMO MINERALI PARCO ECO" IN COMUNE DI FORIO (NA). CESSAZIONE PER DECADENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n° 64 del 04/12/2007 la concessione di acque termo minerali denominata "Parco Eco" (nel seguito concessione) in Comune di Forio (NA), originariamente assentita con D.P.G.R. n°03816 del 13/05/1995, veniva rinnovata in favore della società " Hotel Residence Parco Eco di Economico Giovanni & C. s.a.s." fino a tutto il 31/12/2008 per la superficie di ettari 0,38 circa;
b. che con D.D. n°114 del 03/11/2009 la validità dell a suddetta concessione veniva prorogata sino al 04/08/2011 in favore della società "Hotel Residence Parco Eco di Economico Giovanni & C. s.a.s." con sede in Napoli alla Via Concordia, 5 C.F. *04603920630* (nel seguito società), legalmente rappresentata dal socio accomandatario sig. Economico Giovanni, nato a Napoli (NA) il 15/02/1968 C. F. CNMGNN68B15F839E;
c. che con nota prot. 0265818 del 04/04/2011 veniva comunicato alla predetta società, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. e della L.R. n° 8/2008, l' avvio del procedimento di cessazione della concessione per decadenza, nonché l'avvio del procedimento di irrogazione di sanzioni amministrative (atto di contestazione ex art. 37, comma 7, L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.) e veniva assegnato ai fini del procedimento di cessazione, un termine per adempiere pari a 30 giorni, come per legge;
d. che la suddetta nota del 04/04/2011, non ritirata dalla parte per compiuta giacenza, veniva inviata al Comune di Forio (NA) per la notifica al legale rappresentante della società;
e. che il suddetto Comune, tramite il messo comunale, notificava la citata nota ai sensi dell'art. 140 c.p.c. in data 28/07/2011;
f. che l'avvio del procedimento di cessazione risulta motivato dai seguenti inadempimenti del concessionario:
f.1. non aver versato alla Regione l'importo del diritto proporzionale relativo all'anno 2011 ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 5, sanzionato dall'art. 18, comma 1, lett. c) della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.;
f.2. non aver versato al Comune di Forio (NA) il contributo annuo relativo all'anno 2010 ai sensi dell'art. 36, comma 7, sanzionato dall'art. 18, comma 1, lett. c) della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.

CONSTATATO

a. che sono trascorsi i termini assegnati, come per legge;
b. che non è pervenuta nessuna risposta alla nota prot. 0265818 del 04/04/2011 e, quindi, non sono stati rimossi i motivi di decadenza indicati in premessa.

RITENUTO pertanto:

a. di dover provvedere alla cessazione per decadenza della concessione, ai sensi degli articoli 14 e 18 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 20 del regolamento n° 10/2010;
b. di dover affidare le pertinenze (pozzi e condotte) in custodia al Sindaco del Comune di Forio (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, nelle more dell'eventuale conferimento della concessione a terzi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.;
c. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare i pozzi chiusi, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro).

VISTA la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n° 8/08, n ° 10/2010, emanato con D.P.G.R. 95 del 12/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento mediante la sottoscrizione della proposta di adozione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

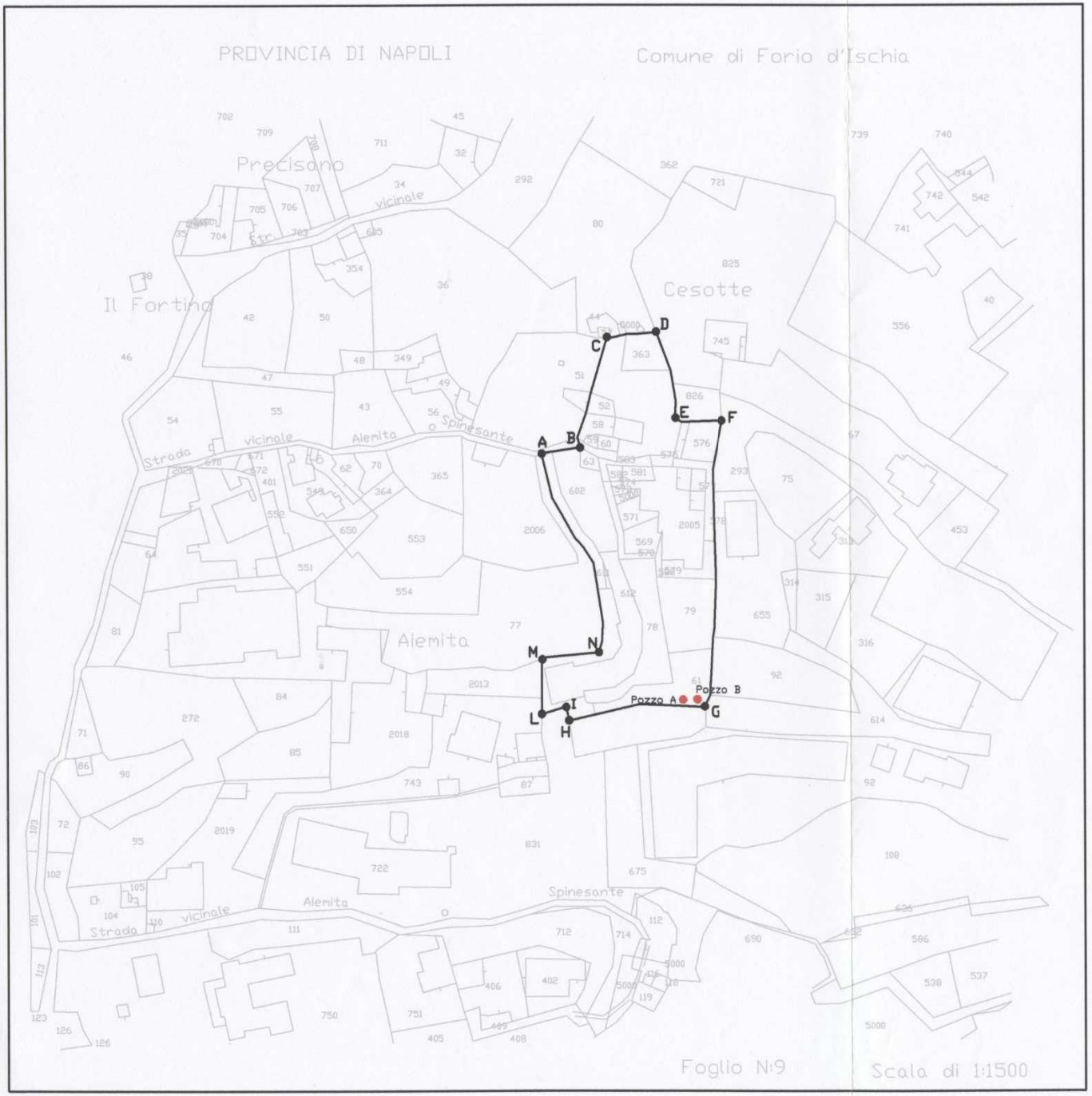
1. **La concessione per lo sfruttamento di acque termo-minerali "Parco Eco" di ha 0,38 circa, il cui perimetro è riportato sull'allegata planimetria, in Comune di Forio (NA), assentita con D.P.G.R. n° 03816 del 13/05/1995 e successive integ razioni alla società "Hotel Residence Parco Eco di Economico Giovanni & C. s.a.s." con sede Napoli alla Via Concordia, 5 C.F. *04603920630*, è dichiarata cessata per decadenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 18 della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii.;**

2. Il Sindaco del Comune di Forio (NA) è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento regionale n°10/2010 ed è conseguentemente tenuto a:
   - **2.1.** chiudere i pozzi impedendo ogni emungimento e porre in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore specifico processo verbale;
   - **2.2.** vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni.

3. Il concessionario cessato è tenuto a:
   - **3.1.** versare alla Regione Campania il diritto proporzionale dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 1 della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii.), per intero relativ amente all'anno 2011 e in proporzione alla quota-parte dell'anno 2012 compresa tra l'1/01/2012 e la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento; detto pagamento deve essere effettuato entro 30 gg. da quest'ultima data; in mancanza, il sottoscritto dirigente dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo;
   - **3.2.** versare al Comune di Forio (NA) il contributo annuo dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 7 della LR. n° 8/08 e ss.mm.ii.) per l'anno 2010 e 2011, en tro e non oltre 30 gg. dalla notifica all'interessato del presente provvedimento; in mancanza, il Comune dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo;
   - **3.3.** versare al Comune di Forio (NA) il contributo dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 7 della LR. n°8/08 e ss.mm.ii.) in proporzione alla quota- parte dell'anno 2012 compresa tra l'1/1/2012 e la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento; detto pagamento deve essere effettuato entro il 31 gennaio 2013; in mancanza, il Comune dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo.
4. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni.

5. Il presente decreto sarà notificato alla società "Hotel Residence Parco Eco di Economico Giovanni & C. s.a.s." tramite il Comune di Forio (NA) e in copia trasmesso:
   - **5.1.** all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
   - **5.2.** al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
   - **5.3.** al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
   - **5.4.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - **5.5.** al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
   - **5.6.** al Sindaco del Comune Forio (NA), per l'espletamento della custodia e per la pubblicazione all'Albo Comunale;
   - **5.7.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.;
   - **5.8.** al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma.

Ing. Sergio Caiazzo



COMUNE DI FORIO

Provincia di Napoli

CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA "TERME PARCO ECO"

TITOLARE: TERME PARCO ECO di E. Giovanni & C. s.a.s.
VIA FORTINO 13
80075 - Forio (NA)

LIMITI DELLA CONCESSIONE: A, B, ..., N

ESTENSIONE: Ha 0,38

UBICAZIONE POZZI E DESTINAZIONI PRODUTTIVE:

POZZO A (TERME) - F. 9 PART. 61

POZZO B (TERME) - F. 9 PART. 61

IL TECNICO

dr. LUIGI PIANESE

Ordine dei Geologi della Regione Campania

LA RICHIEDENTE

Giovanni Economico

Hotel Residence Parco Eco
di Economico Giovanni & C. s.a.s.
Sede: Via Concordia, 5 - NAPOLI
Esercizio: Via Fortino, 13
80075 FORIO (ISCHIA-NA)
P. IVA: 04603920630

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 156 del 17/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

PROCEDIMENTO DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTO DI ACQUE TERMALI DENOMINATA "SUISSE THERMAL VILLAGE" IN COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA). RIGETTO DELL'ISTANZA. PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n. 3 del 05/04/2011 fu prorogata la concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termali denominata "Suisse Thermal Village" di estensione pari a ettari 0,1900 nel territorio del Comune di Casamicciola Terme - Prov. (NA), in favore della Società "AURUM GESTIONI SPA" – C.F. *05087020631* (di seguito: Società) con sede in Via F. Caracciolo N. 14 - Comune di Napoli - Prov. (NA) - cap 80122, fino alla data del 31/12/2011;
b. che con istanza del 28/12/2011, acquisita dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito: Settore) al protocollo n. 2011.0986053 del 29/12/2011, la Società ha chiesto il rinnovo della concessione, omettendo, tuttavia, di allegare la prescritta documentazione;
c. che in data 29/12/2011 prot. 0986053, peraltro successiva alla data della pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale n° 235/20111, l a Società provvedeva a richiedere il rinnovo della concessione facendo riferimento alla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

a. che la Regione Campania, con l'articolo 2 della legge n. 11 del 25 ottobre 2010, disponeva:
«Le norme relative al rinnovo delle concessioni previste dalla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente), e nel successivo regolamento attuativo n.10/2010 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2010, n.95 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente), si interpretano nel senso che, alle stesse, non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), in quanto afferenti ad attività sanitarie sottratte alla disciplina comunitaria sui Servizi ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo.»;
b. che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 235/2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del richiamato articolo 2 sulla scorta della seguente motivazione:
«… L'art. 2 della legge censurata, nel disporre che le concessioni demaniali idriche sono «afferenti alle attività sanitarie», sottrae le relative attività all'applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo n. 59 del 2010. L'art. 7 di tale decreto, richiamato dalla norma impugnata, prevede, infatti, che le attività sanitarie siano sottratte all'applicabilità della direttiva 2006/123/CE, ma nulla stabilisce in materia di esclusione del demanio idrico. La disposizione censurata, pertanto, incide sulla disciplina relativa ai servizi nel mercato interno, che rientra nella competenza legislativa statale, in quanto è diretta a tutelare la concorrenza (art. 117, secondo comma, lett. e), Cost.), assicurando il corretto e uniforme funzionamento del mercato. …»;

CONSIDERATO:

a. che il Settore ha interpellato la competente Avvocatura Regionale, in ordine agli effetti della citata sentenza nell'applicazione della legge regionale 8/2008 e ss.mm.ii.;
b. che l'Avvocatura Regionale ha espresso il proprio parere PP-151-15-12/2011 prot. 698221 del 15/9/2011 (trasmesso alla Società unitamente alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo), al quale si rimanda quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. che l'Avvocatura Regionale ha ravvisato, tra l'altro, che:
   c.1. *« … L'art. 16 del D. Lgs. in parola* [NdR: D.Lgs.59/2010] *specificamente dispone che: "1. Nelle ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali ed assicurano la predeterminazione e la pubblicazione, nelle forme previste dai propri ordinamenti, dei criteri e delle modalità atti ad assicurarne l'imparzialità, cui le stesse devono attenersi …4. Nei casi di cui al co. 1 il titolo è rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi*

al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo"…»;

c.2. *« … Tale sentenza* [NdR: sentenza della Corte Costituzionale n. 235/2011] *ha chiarito che le concessioni demaniali idriche (rectius minerarie) non rientrano fra le ipotesi escluse dal legislatore statale dall'ambito di operatività del D. Lgs. 59/2010. Nel caso di specie, pertanto, nelle more dell'auspicabile intervento di adeguamento del legislatore regionale, l'operato dell'Amministrazione competente dovrebbe essere improntato al rispetto delle fonti comunitarie e di derivazione comunitaria vincolanti, sia privilegiando l'interpretazione e l'applicazione della normativa regionale in guisa tale da assicurare comunque il rispetto dei superiori principi vincolanti del Trattato Ce, nonché delle disposizioni statali di recepimento della normativa comunitaria in materia di concorrenza nell'accesso e nell'esercizio di servizi nel mercato interno, sia disapplicando quelle norme regionali (fra cui i co. 13 e 14 dell' art. 4, L.R. 8/08) che appaiono in aperto contrasto con la suddetta disciplina di derivazione comunitaria…»*;

d. che deve, pertanto, ritenersi necessario l'espletamento di procedure di gara ad evidenza pubblica ai fini del rilascio, ovvero del rinnovo, della concessione tra cui quella in parola e, quindi, la richiamata istanza di rinnovo non può essere accolta;
e. che in ragione di quanto precede la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012, ha disposto:

«*3. di consentire, in via eccezionale e per il tempo strettamente necessario all'approvazione del citato piano regionale di settore e al conseguente espletamento delle procedure di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. finalizzate all'assegnazione delle concessioni che nel frattempo sono già pervenute, ovvero perverranno a scadenza, e in ogni caso non oltre la data del 31/12/2014, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività afferenti alle stesse concessioni, per i preminenti motivi di interesse pubblico di cui in premessa, nel rispetto delle seguenti condizioni:*

3.1. siano presentate da parte dei soggetti interessati, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della presente deliberazione, le istanze per l'avvio delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza (di cui ai regolamenti regionali n. 1/2010 e n. 2/2010 e normativa correlata, in quanto applicabili); qualora le richiamate procedure non risultassero avviate entro il predetto termine, il competente Settore comunicherà all'interessato l'impossibilità di proseguire l'attività;

3.2. non intervengano cause di cessazione, revoca o decadenza per sopravvenute ragioni di interesse pubblico ovvero carenza dei presupposti richiesti ex lege per il rilascio o l'esercizio delle concessioni, né alcuna causa di cessazione prevista dall'articolo 14 della legge regionale 8/2008;

3.3. siano rispettati gli obblighi e le prescrizioni previsti dalla normativa vigente e dai rispettivi provvedimenti concessori;»

CONSIDERATO, ALTRESI', che con nota prot. 2011.988992 del 29/12/2011 il Settore ha provveduto, ai sensi dell'art.29 della L.R. 1/2008 e dell'art.10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., a comunicare alla Società i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo;

RILEVATO:

a. che la Società ha fatto pervenire, con nota assunta al prot. n. 2012.0068891 del 30/01/2012 , le motivazioni per le quali ritiene non debba procedersi al rigetto dell'istanza in epigrafe;
b. che, all'esito delle attività istruttorie, tali motivazioni sono risultate tutte non accoglibili, per le ragioni che si procede ad esporre.

b.1. Gli effetti della sentenza n. 235/2011, si riverberano su tutte le concessioni per l'emungimento di risorse da giacimenti termominerali, a prescindere dalla successiva eventuale erogazione di prestazioni sanitarie, la quale costituisce attività autonoma, non oggetto della concessione di sfruttamento di competenza del Settore.

PRESO ATTO che la concessione in oggetto è scaduta e che è impossibile procedere al rinnovo della stessa ai sensi dell'art.4 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., essendo detto articolo in contrasto con l'art.16 del D.Lgs. 59/2010, per i motivi innanzi esposti;

RILEVATO, ALTRESI', che con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportati, con specifico riferimento all'intervenuta cessazione delle concessioni tra cui quella in oggetto, in considerazione degli interessi complessivamente coinvolti, è stato disposto, tra l'altro, di consentire eccezionalmente la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento di giacimenti di risorse termominerali, purché siano rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;

VISTO:

a. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 (*Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*) e ss.mm.ii.;
b. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 (*Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*);
c. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
d. il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 *(Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno)* e ss.mm.ii.;
e. la sentenza della Corte Costituzionale n. 235 del 19-22 luglio 2011;
f. il parere PP-151-15-12/2011 prot.698221 del 15/9/2011, reso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale;
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione denominata "Concessioni acque termali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rigettare la richiesta di rinnovo della concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termali denominata "Suisse Thermal Village", pervenuta dalla Società " AURUM GESTIONI SPA", con nota prot. n. 2011.0986053 del 29/12/2011;

2. di dare atto della consequenziale cessazione, per scadenza del termine, della stessa concessione, a far data dalla pubblicazione del presente decreto;

3. di dare atto che per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, è consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento di cui in premessa, purché siano rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;

4. entro il termine di 60 giorni può essere proposto ricorso, avverso il presente provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio;

5. il presente decreto sarà notificato alla Società "AURUM GESTIONI SPA" e in copia trasmesso:
- **5.1.** all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
- **5.2.** al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
- **5.3.** al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
- **5.4.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- **5.5.** al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
- **5.6.** al comune competente per territorio, per la pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio;
- **5.7.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 155 del 17/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

PROCEDIMENTO DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTO DI ACQUE TERMALI DENOMINATA "SAN LEONARD" IN COMUNE DI FORIO (NA). RIGETTO DELL'ISTANZA. PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n. 35 del 08/09/2009 fu prorogata la concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termali denominata "San Leonard" di estensione pari a ettari 0,5200 nel territorio del Comune di Forio - Prov. (NA), in favore della Società "ISCHIA SUD SAS di IACONO CIRO ANIELLO" – C.F. *05590900634* (di seguito: Società) con sede in Via San Gennaro - Comune di Napoli - Prov. (NA) - cap 80100, fino alla data del 04/08/2011;
b. che con istanza del 06/07/2011, acquisita dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito: Settore) al protocollo n. 2011.0553225 del 14/07/2011, la Società ha chiesto il rinnovo della concessione, omettendo, tuttavia, di allegare la prescritta documentazione;
c. che neanche a seguito della diffida prot. 2011.624579 del 11/08/2011 e della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza prot. n. 2011.829266 del 03/11/2011 la Società provvedeva ad integrare la documentazione prescritta ai fini del rinnovo;

PRESO ATTO:

a. che la Regione Campania, con l'articolo 2 della legge n. 11 del 25 ottobre 2010, disponeva:
«Le norme relative al rinnovo delle concessioni previste dalla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente), e nel successivo regolamento attuativo n.10/2010 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2010, n.95 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente), si interpretano nel senso che, alle stesse, non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), in quanto afferenti ad attività sanitarie sottratte alla disciplina comunitaria sui Servizi ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo.»;
b. che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 235/2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del richiamato articolo 2 sulla scorta della seguente motivazione:
«… L'art. 2 della legge censurata, nel disporre che le concessioni demaniali idriche sono «afferenti alle attività sanitarie», sottrae le relative attività all'applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo n. 59 del 2010. L'art. 7 di tale decreto, richiamato dalla norma impugnata, prevede, infatti, che le attività sanitarie siano sottratte all'applicabilità della direttiva 2006/123/CE, ma nulla stabilisce in materia di esclusione del demanio idrico. La disposizione censurata, pertanto, incide sulla disciplina relativa ai servizi nel mercato interno, che rientra nella competenza legislativa statale, in quanto è diretta a tutelare la concorrenza (art. 117, secondo comma, lett. e), Cost.), assicurando il corretto e uniforme funzionamento del mercato. …»;

CONSIDERATO:

a. che il Settore ha interpellato la competente Avvocatura Regionale, in ordine agli effetti della citata sentenza nell'applicazione della legge regionale 8/2008 e ss.mm.ii.;
b. che l'Avvocatura Regionale ha espresso il proprio parere PP-151-15-12/2011 prot. 698221 del 15/9/2011 (trasmesso alla Società unitamente alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo), al quale si rimanda quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. che l'Avvocatura Regionale ha ravvisato, tra l'altro, che:
   c.1. *« … L'art. 16 del D. Lgs. in parola* [NdR: D.Lgs.59/2010] *specificamente dispone che: "1. Nelle ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali ed assicurano la predeterminazione e la pubblicazione, nelle forme previste dai propri ordinamenti, dei criteri e delle modalità atti ad assicurarne l'imparzialità, cui le stesse devono attenersi ...4. Nei casi di cui al co. 1 il titolo è rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi*

al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo"…»;

c.2. *« … Tale sentenza* [NdR: sentenza della Corte Costituzionale n. 235/2011] *ha chiarito che le concessioni demaniali idriche (rectius minerarie) non rientrano fra le ipotesi escluse dal legislatore statale dall'ambito di operatività del D. Lgs. 59/2010. Nel caso di specie, pertanto, nelle more dell'auspicabile intervento di adeguamento del legislatore regionale, l'operato dell'Amministrazione competente dovrebbe essere improntato al rispetto delle fonti comunitarie e di derivazione comunitaria vincolanti, sia privilegiando l'interpretazione e l'applicazione della normativa regionale in guisa tale da assicurare comunque il rispetto dei superiori principi vincolanti del Trattato Ce, nonché delle disposizioni statali di recepimento della normativa comunitaria in materia di concorrenza nell'accesso e nell'esercizio di servizi nel mercato interno, sia disapplicando quelle norme regionali (fra cui i co. 13 e 14 dell' art. 4, L.R. 8/08) che appaiono in aperto contrasto con la suddetta disciplina di derivazione comunitaria…»*;

d. che deve, pertanto, ritenersi necessario l'espletamento di procedure di gara ad evidenza pubblica ai fini del rilascio, ovvero del rinnovo, della concessione tra cui quella in parola e, quindi, la richiamata istanza di rinnovo non può essere accolta;
e. che in ragione di quanto precede la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012, ha disposto:

«*3. di consentire, in via eccezionale e per il tempo strettamente necessario all'approvazione del citato piano regionale di settore e al conseguente espletamento delle procedure di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. finalizzate all'assegnazione delle concessioni che nel frattempo sono già pervenute, ovvero perverranno a scadenza, e in ogni caso non oltre la data del 31/12/2014, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività afferenti alle stesse concessioni, per i preminenti motivi di interesse pubblico di cui in premessa, nel rispetto delle seguenti condizioni:*

3.1. siano presentate da parte dei soggetti interessati, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della presente deliberazione, le istanze per l'avvio delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza (di cui ai regolamenti regionali n. 1/2010 e n. 2/2010 e normativa correlata, in quanto applicabili); qualora le richiamate procedure non risultassero avviate entro il predetto termine, il competente Settore comunicherà all'interessato l'impossibilità di proseguire l'attività;

3.2. non intervengano cause di cessazione, revoca o decadenza per sopravvenute ragioni di interesse pubblico ovvero carenza dei presupposti richiesti ex lege per il rilascio o l'esercizio delle concessioni, né alcuna causa di cessazione prevista dall'articolo 14 della legge regionale 8/2008;

3.3. siano rispettati gli obblighi e le prescrizioni previsti dalla normativa vigente e dai rispettivi provvedimenti concessori;»

CONSIDERATO, ALTRESI', che con nota prot. 2011.829266 del 03/11/2011 il Settore ha provveduto, ai sensi dell'art.29 della L.R. 1/2008 e dell'art.10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., a comunicare alla Società i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo;

RILEVATO:

a. che la Società ha fatto pervenire, con nota assunta al prot. n. 2012.0113155 del 14/02/2012, le motivazioni per le quali ritiene non debba procedersi al rigetto dell'istanza in epigrafe;
b. che, all'esito delle attività istruttorie, tali motivazioni sono risultate tutte non accoglibili, per le ragioni che si procede ad esporre.

b.1. Gli effetti della sentenza n. 235/2011, si riverberano su tutte le concessioni per l'emungimento di risorse da giacimenti termominerali, a prescindere dalla successiva eventuale erogazione di prestazioni sanitarie, la quale costituisce attività autonoma, non oggetto della concessione di sfruttamento di competenza del Settore.

PRESO ATTO che la concessione in oggetto è scaduta e che è impossibile procedere al rinnovo della stessa ai sensi dell'art.4 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., essendo detto articolo in contrasto con l'art.16 del D.Lgs. 59/2010, per i motivi innanzi esposti;

RILEVATO, ALTRESI', che con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportati, con specifico riferimento all'intervenuta cessazione delle concessioni tra cui quella in oggetto, in considerazione degli interessi complessivamente coinvolti, è stato disposto, tra l'altro, di consentire eccezionalmente la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento di giacimenti di risorse termominerali, purché siano rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;

VISTO:

a. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 (*Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*) e ss.mm.ii.;
b. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 (*Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*);
c. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
d. il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 *(Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno)* e ss.mm.ii.;
e. la sentenza della Corte Costituzionale n. 235 del 19-22 luglio 2011;
f. il parere PP-151-15-12/2011 prot.698221 del 15/9/2011, reso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale;
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione denominata "Concessioni acque termali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rigettare la richiesta di rinnovo della concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termali denominata "San Leonard", pervenuta dalla Società " ISCHIA SUD SAS di IACONO CIRO ANIELLO", con nota prot. n. 2011.0553225 del 14/07/2011;

2. di dare atto della consequenziale cessazione, per scadenza del termine, della stessa concessione, a far data dalla pubblicazione del presente decreto;

3. di dare atto che per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, è consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento di cui in premessa, purché siano rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;

4. entro il termine di 60 giorni può essere proposto ricorso, avverso il presente provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio;

5. il presente decreto sarà notificato alla Società "ISCHIA SUD SAS di IACONO CIRO ANIELLO" e in copia trasmesso:
5.1. all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;

5.2. al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
5.3. al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
5.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
5.5. al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
5.6. al comune competente per territorio, per la pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio;
5.7. all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 154 del 17/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

PROCEDIMENTO DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTO DI ACQUE TERMALI DENOMINATA "ALBERGO VILLA CICCIO" IN COMUNE DI ISCHIA (NA). RIGETTO DELL'ISTANZA. PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n. 119 del 03/11/2009 fu prorogata la concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termali denominata "Albergo Villa Ciccio" di estensione pari a ettari 0,5750 nel territorio del Comune di Ischia - Prov. (NA), in favore della Società "ALBERGO GIUSEPPE OSTERINI & C. SAS" – C.F. *00557420635* (di seguito: Società) con sede in Via Porto, 1 - Comune di Ischia - Prov. (NA) - cap 80077, fino alla data del 04/08/2011;
b. che con istanza del 03/08/2010, acquisita dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito: Settore) al protocollo n. 2010.0668441 del 06/08/2010, la Società ha chiesto il rinnovo della concessione, omettendo, tuttavia, di allegare la prescritta documentazione;
c. che neanche a seguito della diffida prot. 2011.70506 del 31/01/2011 e della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza prot. n. 2011.826679 del 03/11/2011 la Società provvedeva ad integrare la documentazione prescritta ai fini del rinnovo;

PRESO ATTO:

a. che la Regione Campania, con l'articolo 2 della legge n. 11 del 25 ottobre 2010, disponeva:
«Le norme relative al rinnovo delle concessioni previste dalla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente), e nel successivo regolamento attuativo n.10/2010 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2010, n.95 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente), si interpretano nel senso che, alle stesse, non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), in quanto afferenti ad attività sanitarie sottratte alla disciplina comunitaria sui Servizi ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo.»;
b. che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 235/2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del richiamato articolo 2 sulla scorta della seguente motivazione:
«… L'art. 2 della legge censurata, nel disporre che le concessioni demaniali idriche sono «afferenti alle attività sanitarie», sottrae le relative attività all'applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo n. 59 del 2010. L'art. 7 di tale decreto, richiamato dalla norma impugnata, prevede, infatti, che le attività sanitarie siano sottratte all'applicabilità della direttiva 2006/123/CE, ma nulla stabilisce in materia di esclusione del demanio idrico. La disposizione censurata, pertanto, incide sulla disciplina relativa ai servizi nel mercato interno, che rientra nella competenza legislativa statale, in quanto è diretta a tutelare la concorrenza (art. 117, secondo comma, lett. e), Cost.), assicurando il corretto e uniforme funzionamento del mercato. …»;

CONSIDERATO:

a. che il Settore ha interpellato la competente Avvocatura Regionale, in ordine agli effetti della citata sentenza nell'applicazione della legge regionale 8/2008 e ss.mm.ii.;
b. che l'Avvocatura Regionale ha espresso il proprio parere PP-151-15-12/2011 prot. 698221 del 15/9/2011 (trasmesso alla Società unitamente alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo), al quale si rimanda quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. che l'Avvocatura Regionale ha ravvisato, tra l'altro, che:
   c.1. *« … L'art. 16 del D. Lgs. in parola* [NdR: D.Lgs.59/2010] *specificamente dispone che: "1. Nelle ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali ed assicurano la predeterminazione e la pubblicazione, nelle forme previste dai propri ordinamenti, dei criteri e delle modalità atti ad assicurarne l'imparzialità, cui le stesse devono attenersi ...4. Nei casi di cui al co. 1 il titolo è rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi*

al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo"…»;

c.2. *« … Tale sentenza* [NdR: sentenza della Corte Costituzionale n. 235/2011] *ha chiarito che le concessioni demaniali idriche (rectius minerarie) non rientrano fra le ipotesi escluse dal legislatore statale dall'ambito di operatività del D. Lgs. 59/2010. Nel caso di specie, pertanto, nelle more dell'auspicabile intervento di adeguamento del legislatore regionale, l'operato dell'Amministrazione competente dovrebbe essere improntato al rispetto delle fonti comunitarie e di derivazione comunitaria vincolanti, sia privilegiando l'interpretazione e l'applicazione della normativa regionale in guisa tale da assicurare comunque il rispetto dei superiori principi vincolanti del Trattato Ce, nonché delle disposizioni statali di recepimento della normativa comunitaria in materia di concorrenza nell'accesso e nell'esercizio di servizi nel mercato interno, sia disapplicando quelle norme regionali (fra cui i co. 13 e 14 dell' art. 4, L.R. 8/08) che appaiono in aperto contrasto con la suddetta disciplina di derivazione comunitaria…»*;

d. che deve, pertanto, ritenersi necessario l'espletamento di procedure di gara ad evidenza pubblica ai fini del rilascio, ovvero del rinnovo, della concessione tra cui quella in parola e, quindi, la richiamata istanza di rinnovo non può essere accolta;
e. che in ragione di quanto precede la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012, ha disposto:
«*3. di consentire, in via eccezionale e per il tempo strettamente necessario all'approvazione del citato piano regionale di settore e al conseguente espletamento delle procedure di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. finalizzate all'assegnazione delle concessioni che nel frattempo sono già pervenute, ovvero perverranno a scadenza, e in ogni caso non oltre la data del 31/12/2014, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività afferenti alle stesse concessioni, per i preminenti motivi di interesse pubblico di cui in premessa, nel rispetto delle seguenti condizioni:*
3.1. siano presentate da parte dei soggetti interessati, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della presente deliberazione, le istanze per l'avvio delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza (di cui ai regolamenti regionali n. 1/2010 e n. 2/2010 e normativa correlata, in quanto applicabili); qualora le richiamate procedure non risultassero avviate entro il predetto termine, il competente Settore comunicherà all'interessato l'impossibilità di proseguire l'attività;
3.2. non intervengano cause di cessazione, revoca o decadenza per sopravvenute ragioni di interesse pubblico ovvero carenza dei presupposti richiesti ex lege per il rilascio o l'esercizio delle concessioni, né alcuna causa di cessazione prevista dall'articolo 14 della legge regionale 8/2008;
3.3. siano rispettati gli obblighi e le prescrizioni previsti dalla normativa vigente e dai rispettivi provvedimenti concessori;»

CONSIDERATO, ALTRESI', che con nota prot. 2011.826679 del 03/11/2011 il Settore ha provveduto, ai sensi dell'art.29 della L.R. 1/2008 e dell'art.10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., a comunicare alla Società i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo;

RILEVATO:

a. che la Società ha fatto pervenire, con nota assunta al prot. n. 2012.0113144 del 14/02/2012, le motivazioni per le quali ritiene non debba procedersi al rigetto dell'istanza in epigrafe;
b. che, all'esito delle attività istruttorie, tali motivazioni sono risultate tutte non accoglibili, per le ragioni che si procede ad esporre.
b.1. Le considerazioni mosse in ordine all'illegittimità « … alla stregua delle previsioni di legge nazionali e regionali, anche sulla base di quanto già trasmesso dalla Federterme … » non tengono conto del potere-dovere dell'Autorità Amministrativa, affermato dalla Corte Costituzionale, di

disapplicare le norme interne – nella specie, regionali – in contrasto con i principi e le disposizioni di matrice comunitaria (in particolare: D.Lgs.59/2010 e Direttiva 2006/123/CE);

PRESO ATTO che la concessione in oggetto è scaduta e che è impossibile procedere al rinnovo della stessa ai sensi dell'art.4 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., essendo detto articolo in contrasto con l'art.16 del D.Lgs. 59/2010, per i motivi innanzi esposti;

RILEVATO, ALTRESI', che con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportati, con specifico riferimento all'intervenuta cessazione delle concessioni tra cui quella in oggetto, in considerazione degli interessi complessivamente coinvolti, è stato disposto, tra l'altro, di consentire eccezionalmente la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento di giacimenti di risorse termominerali, purché siano rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;

VISTO:

a. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 (*Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*) e ss.mm.ii.;
b. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 (*Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*);
c. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
d. il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 *(Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno)* e ss.mm.ii.;
e. la sentenza della Corte Costituzionale n. 235 del 19-22 luglio 2011;
f. il parere PP-151-15-12/2011 prot.698221 del 15/9/2011, reso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale;
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione denominata "Concessioni acque termali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rigettare la richiesta di rinnovo della concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termali denominata "Albergo Villa Ciccio", pervenuta dalla Società " ALBERGO GIUSEPPE OSTERINI & C. SAS", con nota prot. n. 2010.0668441 del 06/08/2010;

2. di dare atto della consequenziale cessazione, per scadenza del termine, della stessa concessione, a far data dalla pubblicazione del presente decreto;

3. di dare atto che per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, è consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento di cui in premessa, purché siano rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;

4. entro il termine di 60 giorni può essere proposto ricorso, avverso il presente provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio;

5. il presente decreto sarà notificato alla Società "ALBERGO GIUSEPPE OSTERINI & C. SAS" e in copia trasmesso:
- **5.1.** all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
- **5.2.** al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
- **5.3.** al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
- **5.4.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- **5.5.** al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
- **5.6.** al comune competente per territorio, per la pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio;
- **5.7.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 47 del 08/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE E METEORICHE NEL CANALE CORRENTE IN AGRO DEL COMUNE DI STRIANO. RICHIEDENTE: AGRICONSERVE S.P.A. - PRAT. 6917/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che la Agriconserve Rega Società Cooperativa Agricola, con sede legale in Via Vecchia Striano n. 3, Striano (NA) e stabilimento in Via Foce n. 180, Striano (NA), n. iscrizione RI di Salerno 0389471, CF e P.IVA 04736480650 (di seguito denominato "ditta"), con istanza pervenuta in data 21/01/2011, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico delle acque reflue depurate e meteoriche, provenienti dall'opificio, nel Canale Corrente in agro del Comune di Striano;
- che la ditta ha effettuato in data 17/02/11, il versamento di € 139,80 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2012;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 17/02/11 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- che la ditta ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno n. CEW/46745/2011/CNA0289 del 13/12/11 con nulla osta ai sensi della legge 31.05.1965 n. 575 e successive modificazioni;

CONSIDERATO:

- che l'Autorità di Bacino del Sarno, con nota n. 80 del 26/01/12, ha riferito che "l'immissione, così come laminata dal previsto sistema di vasche volano, conformemente a quanto richiesto dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno (portata massima 50 l/s) risulta compatibile con l'assetto idraulico del bacino";
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, con delibera n. 250 del 28/06/2011 ha rilasciato il proprio nulla osta;
- che l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con determinazione n. 7401 del 13/07/10, ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 della durata di anni 4;
- che è stato attivato un impianto di depurazione con un sistema di vasche comunicanti che sono idonee a laminare le acque di prima pioggia con un periodo di ritorno T=100;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla Società Cooperativa Agricola Agriconserve Rega, come sopra generalizzata, la concessione per lo scarico delle acque reflue depurate e meteoriche provenienti dall'opificio, nel Canale Corrente in agro del Comune di Striano, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
  - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
  - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
  - l'importo del canone, fissato per l'anno 2012 in € 139,80 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 07/02/11, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 17/02/11, è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
  - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
  - la ditta è tenuta a rinnovare, nei modi e nei termini di legge l'autorizzazione comunale (ex provinciale) allo scarico di cui al D. Lvo n. 152/06, finalizzata all'accertamento della qualità delle acque immesse,
  - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
  - la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
  - la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
  - la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
  - la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
  - la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;

- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Società Cooperativa Agricola Agriconserve Rega, con sede legale in Via Vecchia Striano n. 3, Striano (NA) e stabilimento in Via Foce n. 180, Striano (NA);

- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Striano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 39 del 07/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LA SISTEMAZIONE SPONDALE LUNGO L'ALVEO DEL FIUME PICENTINO IN LOC.TA' S. MARIA - S. PIETRO E ALLARGAMENTO DEL PONTE ESISTENTE NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA. RICHIEDENTE: COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA - PRAT. 6970/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:
che il Comune di Giffoni Valle Piana, con istanza pervenuta in data 25.07.11, ha fatto richiesta di concessione per i lavori di sistemazione spondale lungo l'alveo del fiume Picentino in loc.tà S. Maria – S. Pietro e allargamento del ponte esistente nel Comune di Giffoni Valle Piana;
- che il Comune ha effettuato, in data 30.01.12, il versamento di € 136,40 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1520, da valersi per l'anno 2012;
- che, inoltre, il Comune ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00, mediante versamento in data 30.01.12 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1521;

CONSIDERATO:

- che dalla relazione tecnica si evince che l'obbiettivo principale è di migliorare i requisiti di esercizio idraulico dell'asta fluviale attraverso la realizzazione di due nuove spallette laterali di protezione dell'alveo;
- che l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, con Decreto n. 14/02 dell' 11/10/2011 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 5 del 15.03.2011;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Guglielmo Laudati e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al Comune di Giffoni Valle Piana la concessione per i lavori di sistemazione spondale lungo l'alveo del fiume Picentino in loc.tà S. Maria – S. Pietro e l'allargamento del ponte esistente:
  - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data di registrazione del Decreto; al termine il Comune di Giffoni Valle Piana dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
  - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
  - la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
  - la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
  - l'importo del canone, fissato per l'anno 2012 in € 136,40 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contrib. spese postali), già versato in data 30.01.2012, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
  - Il deposito cauzionale di € 248,00 (codice tariffa 1521), versato in data 30.01.2012, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa demolizione dell'intera struttura di attraversamento ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
  - il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
  - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
  - il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
  - il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
  - il concessionario dovrà provvedere, oltre alla normale manutenzione dell'opera, anche alla manutenzione del tratto di alveo interessato dall'attraversamento in maniera da assicurare sempre il regolare deflusso delle acque;
  - si fa obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori, per eventuali controlli in corso d'opera, indicando gli estremi del presente decreto e il n. di prat. 6970/C;
  - si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;

- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico dell'Amministrazione Comunale di Giffoni Valle Piana;

- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Giffoni Valle Piana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 15 del 20/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 2 Comitato Tecnico Regionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 115 DEL 29/03/2011: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI AI COMUNI, AI SENSI DELLA L.R. 3/2007 - ART. 64 - COMMA 1 - LETTERA B), PER LA MESSA IN SICUREZZA SISMICA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI, ANCHE ADIBITI AD ASILO NIDO E SCUOLE MATERNE (L.R. N. 16 DEL 07/12/2010 - DELIBERAZIONE DI G.R. N. 938 DEL 21/12/2010)" - APPROVAZIONE GRADUATORIA FINALE.

PREMESSO:

a. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 21/12/2010, sono stati approvati i criteri ed indirizzi per un avviso pubblico diretto ai Comuni, proprietari degli immobili, interessati alla concessione di contributi straordinari, ai sensi dell'art. 64, co. 1, lett. b), della L.R. 3/2007, per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, anche adibiti ad asilo nido e scuole materne;
b. che con Decreto del Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale n. 115 del 29/03/2011 (in B.U.R.C. n. 22 del 04/04/2011) è stato approvato l'avviso pubblico in oggetto indicato;
c. che, come previsto all'art. 3 dell'avviso pubblico in oggetto indicato, le risorse finanziarie impegnate con Decreto del Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale n. 2158 del 31/12/2010 ed utilizzabili per la concessione dei contributi straordinari, ammontano a complessivi € 7.565.971,53;
d. che, alla data di scadenza (03/06/2011) dell'avviso pubblico in oggetto indicato, sono pervenute dai Comuni n. 158 istanze di concessione di contributi straordinari;
e. che, con Decreto del Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale n. 335 del 29/06/2011, è stata nominata la Commissione esaminatrice dell'avviso pubblico in oggetto indicato;

CONSIDERATO:

a. che la Commissione esaminatrice ha concluso le attività di cui all'art. 7 dell'avviso pubblico in oggetto indicato ed ha trasmesso i seguenti n. 12 verbali di gara: n. 1 del 19/07/2011, n. 2 del 08/08/2011, n. 3 del 09/08/2011, n. 4 del 11/08/2011, n. 5 del 12/08/2011, n. 6 del 05/09/2011, n. 7 del 09/09/2011, n. 8 del 21/09/2011, n. 9 del 22/09/2011, n. 10 del 23/09/2011, n. 11 del 16/12/2011 e n. 12 del 28/12/2011;
b. che la Commissione esaminatrice, dopo la verifica delle modalità di presentazione delle istanze e sulla base della valutazione delle informazioni acquisite con la documentazione presentata, ha proceduto:
    1. alla esclusione di n. 54 istanze, come riportate in allegato "Elenco A", per le motivazioni ivi contenute (verbali n. 1 del 19/07/2011, n. 3 del 09/08/2011, n. 4 del 11/08/2011, n. 5 del 12/08/2011, n. 6 del 05/09/2011, n. 7 del 09/09/2011, n. 8 del 21/09/2011, n. 9 del 22/09/2011, n. 10 del 23/09/2011);
    2. alla redazione della graduatoria finale delle n. 104 istanze ritenute ammissibili, con attribuzione del relativo punteggio, come riportata in allegato "Elenco B" (verbale n. 12 del 28/12/2011);

RITENUTO:

a. di dover prendere atto dei verbali di gara;
b. di dover provvedere all'approvazione della graduatoria finale, come previsto all'art. 7, comma 7, dell'avviso pubblico in oggetto indicato;
c. di dover ammettere a contributo, come previsto all'art. 7. comma 5, dell'avviso pubblico in oggetto indicato, le istanze che hanno conseguito il punteggio maggiore, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie messe a disposizione (€ 7.565.971,53);

PRESO ATTO che l'art. 8 dell'avviso pubblico in oggetto indicato stabilisce le modalità per la concessione e liquidazione del contributo straordinario al Comune utilmente collocato nella graduatoria finale, da effettuarsi con successivo Decreto del Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale;

RAMMENTATO:

a. che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del'avviso pubblico in oggetto indicato, sono ammissibili a contributo unicamente gli interventi strutturali di rafforzamento locale rientranti nella fattispecie definita come "Riparazione o intervento locale" di cui al paragrafo 8.4.3 delle NTC 2008;
b. che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. e., dell'avviso pubblico in oggetto indicato, all'istanza è stata allegata una sintetica relazione tecnica contenente una breve illustrazione della riparazione o intervento locale a farsi ed una stima sommaria dei relativi lavori;

CONSIDERATO, altresì:

a. che la Commissione esaminatrice, dall'esame dei quadri economici allegati alle istanze ritenute ammissibili, in diversi casi, ha riscontrato che le somme a disposizione raggiungono quasi il 50% dell'importo dei lavori (verbale n. 12 del 28/12/2011);
b. che gli interventi strutturali a farsi (riparazione o intervento locale su edifici scolastici anche adibiti ad asili nido e scuole materne) riguardano edifici di rilevante interesse regionale (elenco B di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/2003), rientranti della classe d'uso 3 (paragrafo 2.4.2 delle NTC 2008) e, pertanto, soggetti ad autorizzazione sismica obbligatoria ai sensi della L.R. 9/1983 e s.m.i.;
c. che, in relazione alla complessità degli interventi strutturali a farsi, l'art. 5, comma 2, dell'avviso pubblico in oggetto indicato, già rimandava ai criteri di progetto ed alle caratteristiche di cui alle "Linee Guida per la Riparazione e il Rafforzamento di Elementi Strutturali, Tamponature e Partizioni", sviluppate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS);

RITENUTO, altresì, alla luce di quanto sopra rammentato e considerato:
a. che, per le istanze ammesse a contributo, ai fini della emissione del successivo Decreto di concessione e liquidazione del contributo straordinario al Comune, debba richiedersi la trasmissione del progetto definitivo o esecutivo, da redigersi secondo i criteri di progetto e le caratteristiche d'intervento di cui all'art. 5, comma 2, dell'avviso pubblico in oggetto indicato;
b. che il Settore Comitato Tecnico Regionale, nell'istruttoria dei progetti definitivi o esecutivi che saranno trasmessi, debba essere supportato da un qualificato interlocutore tecnico-scientifico, da selezionarsi con successivo provvedimento, al fine di conseguire concreti obiettivi in ordine alla valutazione e alla riduzione della vulnerabilità del rischio sismico degli edifici ammessi a contributo;

RICHIAMATA la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 21/12/2010 con la quale è stato incaricato il Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale agli adempimenti consequenziali alle attività in oggetto;

VISTO:
a. l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
b. l'art. 64 della L.R. n. 3/2007;
c. l'art. 1 della L.R. n.16/2010;
d. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 21 dicembre 2010;
e. il Decreto del Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale n. 2158 del 31/12/2010
f. il Decreto del Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale n. 115 del 29/03/2011;
g. il Decreto del Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale n. 335 del 29/06/2011:

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Comitato Tecnico Regionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che si intendono integralmente riportati nel presente provvedimento:

1. con riferimento all'*"Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari ai Comuni, ai sensi della L.R. 3/2007 - art. 64 - comma 1 - lettera b), per la messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici, anche adibiti ad asilo nido e scuole materne (L.R. n. 16 del 07/12/2010 - Deliberazione di G.R. n. 938 del 21/12/2010)"*, di cui al Decreto del Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale n. 115 del 29/03/2011 (in B.U.R.C. n. 22 del 04/04/2011):
    a. di prendere atto dei seguenti n. 12 verbali della Commissione esaminatrice: n. 1 del 19/07/2011, n. 2 del 08/08/2011, n. 3 del 09/08/2011, n. 4 del 11/08/2011, n. 5 del 12/08/2011, n. 6 del 05/09/2011, n. 7 del 09/09/2011, n. 8 del 21/09/2011, n. 9 del 22/09/2011, n. 10 del 23/09/2011, n. 11 del 16/12/2011 e n. 12 del 28/12/2011;

b. di approvare l'allegato "Elenco A" contenente n. 54 istanze escluse per le motivazioni ivi contenute;
c. di approvare l'allegato "Elenco B" contenente la graduatoria finale delle n. 104 istanze ritenute ammissibili, con attribuzione del relativo punteggio;

2. di ammettere a contributo le istanze che hanno conseguito il punteggio maggiore, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie messe a disposizione (€ 7.565.971,53), e precisamente quelle indicate nel richiamato "Elenco B" dal n. 1 al n. 27 incluso; che assommano a richieste di contributi per € 7.458.477,43;
3. di stabilire che per l'emissione del successivo Decreto di concessione e liquidazione del contributo straordinario al Comune (art. 8 dell'avviso pubblico), il beneficiario finale delle istanze ammesse a contributo deve presentare al Settore Comitato Tecnico Regionale il progetto definitivo o esecutivo redatto secondo i criteri di progetto e le caratteristiche d'intervento di cui alle "Linee Guida per la Riparazione e il Rafforzamento di Elementi Strutturali, Tamponature e Partizioni", sviluppate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS);
4. di stabilire che il progetto definitivo o esecutivo di cui al precedente comma 3 deve essere presentato dal beneficiario finale, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine di giorni 90 (novanta) dalla ricezione della formale comunicazione dell'ammissione al finanziamento;
5. di stabilire che, nel caso di rinuncia o revoca del beneficiario finale ovvero di mancata o tardiva presentazione del progetto definitivo o esecutivo di cui al comma 4, si procederà allo scorrimento della graduatoria delle istanze ritenute ammissibili ("Elenco B");
6. di stabilire che le economie derivanti dall'attuazione degli interventi sono in disponibilità del Settore Comitato Tecnico Regionale e saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria delle istanze ritenute ammissibili ("Elenco B");
7. di riconoscere che il Settore Comitato Tecnico Regionale, nell'istruttoria dei progetti definitivi o esecutivi che saranno trasmessi, deve essere supportato da un qualificato interlocutore tecnico-scientifico, da selezionarsi con successivo provvedimento, al fine di conseguire concreti obiettivi in ordine alla valutazione e alla riduzione della vulnerabilità del rischio sismico degli edifici ammessi a contributo;
8. di rinviare a successivo Decreto la concessione e liquidazione del contributo straordinario al beneficiario finale (art. 8 dell'avviso pubblico), agli esiti dell'istruttoria del progetto definitivo o esecutivo di cui al comma 4;
9. di informare che gli atti relativi al presente provvedimento sono custoditi dal responsabile del procedimento di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico in oggetto indicato, presso il Settore Comitato Tecnico Regionale - via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli;
10. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. ha effetto di notifica alle parti interessate, ad eccezione dei beneficiari finali delle istanze ammesse a contributo, che riceveranno formale comunicazione da parte del Settore Comitato Tecnico Regionale;
11. di inviare il presente provvedimento: all'Assessore ai LL.PP., all'Area Generale di Coordinamento 01 (Gabinetto Presidente Giunta Regionale), all'Area Generale di Coordinamento 15 (Lavori Pubblici), al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale (Area 01 – Settore 02) per la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito internet della Regione Campania (http://www.regione.campania.it/).

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 115 del 29/03/2011: *"Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari ai Comuni, ai sensi della L.R. 3/2007 - art. 64 - comma 1 - lettera b), per la messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici, anche adibiti ad asilo nido e scuole materne (L.R. n. 16 del 07/12/2010 - Deliberazione di G.R. n. 938 del 21/12/2010)"*

"Elenco A":

Elenco n. 54 istanze escluse e relativa motivazione

N°	Progr. Istanza	Comune	Edificio scolastico	Prov.	Motivazione dell'esclusione
1	13	Napoli	Edificio scolastico "E. De Amicis" via S. Teresa a Chiaia	NA	Manca la dicitura sulla busta (art.6, comma 4, dell'avviso pubblico)
2	19	Bellizzi	Scuola primaria "G. Rodari" via A. De Curtis	SA	Manca la dicitura sulla busta (art.6, comma 4, dell'avviso pubblico)
3	44	Summonte	Edificio scolastico via Piana	AV	Manca la dicitura sulla busta (art.6, comma 4, dell'avviso pubblico)
4	112	Circello	Scuola media "F. Guicciardini" corso Municipio	BN	Manca la dicitura sulla busta (art.6, comma 4, dell'avviso pubblico)
5	129	Terzigno	Scuola elementare via Dei Pini località Boccia al Mauro	NA	Manca la dicitura sulla busta (art.6, comma 4, dell'avviso pubblico)
6	154	San Marzano sul Sarno	Scuole elementare piazza Amendola	SA	Manca la dicitura sulla busta (art.6, comma 4, dell'avviso pubblico) – Istanza presentata oltre il termine ('art.6, comma 2, dell'avviso pubblico)
7	155	Torella dei Lombardi	Edificio scolastico M. R. Doriavia A. Risi, 1	AV	Manca la dicitura sulla busta (art.6, comma 4, dell'avviso pubblico)
8	144	Montesarchio	Scuola elementare Varoni via Carrara	BN	Istanza presentata oltre il termine ('art.6, comma 2, dell'avviso pubblico)
9	145	Buonabitacolo	Scuola elementare via Roma, 155	SA	Istanza presentata oltre il termine ('art.6, comma 2, dell'avviso pubblico)
10	146	Montecorvino Pugliano	Scuola materna Pugliano via San Matteo, 23	SA	Istanza presentata oltre il termine ('art.6, comma 2, dell'avviso pubblico)
11	147	Bonito	Istituto comprensivo p.za Martiri di Guerra	AV	Istanza presentata oltre il termine ('art.6, comma 2, dell'avviso pubblico)
12	148	Fragneto Monforte	Scuola media via Padre Pio da Pietrelcina	BN	Istanza presentata oltre il termine ('art.6, comma 2, dell'avviso pubblico)
13	149	San Gennaro Vesuviano	Scuola elementare L. D'Avino via Ferrovia	NA	Istanza presentata oltre il termine ('art.6, comma 2, dell'avviso pubblico)
14	150	Sarno	Scuola elementare De Amicis Corso Amendola	SA	Istanza presentata oltre il termine ('art.6, comma 2, dell'avviso pubblico)
15	151	Santa Maria la Fossa	Scuola elementare G. Falcone corso Umberto I, 33	CE	Istanza presentata oltre il termine ('art.6, comma 2, dell'avviso pubblico)
16	152	Palma Campania	Edificio scolastico V. Russo via Trieste, 121	NA	Istanza presentata oltre il termine ('art.6, comma 2, dell'avviso pubblico)
17	156	San Valentino Torio	Scuole media Don L. Dilani via Terrazzani, 15	SA	Istanza presentata oltre il termine ('art.6, comma 2, dell'avviso pubblico)
18	158	Ceppaloni	Istituto comprensivo G. Mazzini via Cretazzo	BN	Istanza presentata oltre il termine ('art.6, comma 2, dell'avviso pubblico)
19	2	San Pietro Infine	Scuola media ed elementare p.za Risorgimento, 5	CE	Manca la delibera di Giunta comunale (all'art.6, comma 3, lett. a., dell'avviso pubblico)
20	5	Aquara	Scuola materna "Giovanni XXIII" viale della Vittoria, 41	SA	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
21	8	Anacapri	Scuola elementare e materna B. Croce via Caprile, 30	NA	Non è stata espressa la disponibilità dell'Ente a cofinanziare (art.4, comma 5, dell'avviso pubblico)
22	10	Ospedaletto d'Aplinolo	Scuole elementare A. Gramsci via Circumvallazione	AV	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	11	Solofra	Edificio scolastico Casapapa frazione Casapapa	AV	L'intervento proposta non ricade tra quelli di cui al punto 8.4.3 del D.M. 14/01/2008 (art.5, comma 1, dell'avviso pubblico)
24	15	Pietravairano	Scuola elementare via Roma III^ traversa	CE	Al punto 3 dell'istanza viene cancellata l'opzione b relativa al rischio idraulico o idrogeologico (art.5, comma 3, dell'avviso pubblico)
25	24	Casaluce	Edificio scolastico "L. Van Beethoven" via Maiello, 1	CE	Manca la scheda di sintesi di livello 0 (art.6, comma 3, lett. b., dell'avviso pubblico)
26	31	Casapesenna	Scuola media "G. Pascoli" via L. Da Vinci	CE	Non è stata espressa la disponibilità dell'Ente a cofinanziare (art.4, comma 5, dell'avviso pubblico)
27	33	Postiglione	Scuola elementare e materna via Dei Martiri Postiglionesi località Pezze	SA	Manca la delibera di Giunta comunale (all'art.6, comma 3, lett. a., dell'avviso pubblico)
28	35	San Paolo Belsito	Scuola elementare via Tiglio, 24	NA	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
29	37	San Mauro la Bruca	Scuola materna via Montessori, 6	SA	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
30	47	Marcianise	Scuola elementare "G. Pascoli" via Veneto	CE	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
31	60	Fontegreca	Edificio scolastico via Restaurazione	CE	Non è stata espressa la disponibilità dell'Ente a cofinanziare (art.4, comma 5, dell'avviso pubblico)
32	63	Venticano	Scuola media "R. Ambrosiani" via E. Fermi	AV	L'intervento proposta non ricade tra quelli di cui al punto 8.4.3 del D.M. 14/01/2008 (art.5, comma 1, dell'avviso pubblico)
33	69	Lapio	Istituto comprensivo "G. Di Feo" via Carmine	AV	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
34	78	Paolisi	Casa comunale via G. Agnelli	BN	L'edificio non è adibito a scuola (art.1 dell'avviso pubblico)
35	83	San Prisco	Scuole elementare via Verdi	CE	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
36	84	Nola	Edificio scolastico S.E. Maria Sanseverino via Ciccone, 18	NA	Non è stata espressa la disponibilità dell'Ente a cofinanziare (art.4, comma 5, dell'avviso pubblico) -Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
37	88	Bucciano	Scuola materna via Gavetelle	SA	L'intervento proposta non ricade tra quelli di cui al punto 8.4.3 del D.M. 14/01/2008 (art.5, comma 1, dell'avviso pubblico)
38	94	San Marcellino	Scuola elementare centro corso Italia	CE	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
39	98	Montesano sulla Marcellana	Scuola elementare Scalo via Dante	SA	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico) - L'intervento proposta non ricade tra quelli di cui al punto 8.4.3 del D.M. 14/01/2008 (art.5, comma 1, dell'avviso pubblico)
40	108	Sant'Agata dei Goti	Scuola media "A. Oriani" viale Vitt. Emanuele III	BN	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
41	109	Sant'Angelo a Cupolo	Scuola media "G. Siani" via Capoferri, 15	BN	Manca la delibera di Giunta comunale (all'art.6, comma 3, lett. a., dell'avviso pubblico)
42	113	San Marco dei Cavoti	Asilo nido località Muretto	BN	Non è stata espressa la disponibilità dell'Ente a cofinanziare (art.4, comma 5, dell'avviso pubblico)
43	117	Sala Consilina	Scuole elementare "S. Antonio" Via Provinciale Taverne	SA	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
44	121	Mirabella Eclano	Edificio scolastico "R. Guarini"	AV	L'intervento proposta non ricade tra quelli di cui al punto 8.4.3 del D.M. 14/01/2008 (art.5, comma 1, dell'avviso pubblico)
45	123	Cicciano	Scuola media "G. Pascoli" P.ta	NA	Manca la scheda di sintesi di livello 0 (art.6,

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Italia		comma 3, lett. b., dell'avviso pubblico)
46	125	Alife	Scuola elementare "P. Farina" piazza L. Vessella	CE	Non è stata espressa la disponibilità dell'Ente a cofinanziare (art.4, comma 5, dell'avviso pubblico)
47	126	Alife	Scuola materna via Volturno	CE	Non è stata espressa la disponibilità dell'Ente a cofinanziare (art.4, comma 5, dell'avviso pubblico)
48	127	Roccarainola	Scuola elementare rione Fellino via IV Novembre	NA	Non è stata espressa la disponibilità dell'Ente a cofinanziare (art.4, comma 5, dell'avviso pubblico)
49	130	Pratella	Scuola materna ed elementare località Palombiscio	CE	Non è stata espressa la disponibilità dell'Ente a cofinanziare (art.4, comma 5, dell'avviso pubblico)
50	135	Casalvelino	Scuola elementare di Acquavella via Napoli	SA	Non è stata espressa la disponibilità dell'Ente a cofinanziare (art.4, comma 5, dell'avviso pubblico) - Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
51	138	San Leucio del Sannio	Scuola media "L. Settembrini" P.za Municipio	BN	Mancano elementi essenziali della relazione tecnica (art.6, comma 3, lett. e., dell'avviso pubblico)
52	141	Bellona	Scuola elementare "G. Fanciulli" via A. Vinciguerra, 54	CE	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
53	143	Carinola	Scuola elementare Casanova via Nazionale	CE	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)
54	153	Manocalzati	Scuole elementare A. Maffei piazza IV Novembre	AV	Trattasi di struttura mista realizzata prima del 1970 (art.6, comma 3, lett. e., punto 2), dell'avviso pubblico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 115 del 29/03/2011: *"Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari ai Comuni, ai sensi della L.R. 3/2007 - art. 64 - comma 1 - lettera b), per la messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici, anche adibiti ad asilo nido e scuole materne (L.R. n. 16 del 07/12/2010 - Deliberazione di G.R. n. 938 del 21/12/2010)"*

"Elenco B":

Graduatoria finale delle n. 104 istanze ritenute ammissibili, con attribuzione del relativo punteggio

N°	Progr. Istanza	Comune	Edificio scolastico	Prov.	Tipologia struttura	Punteggio art.7, co. 4, lett. a	Punteggio art.7, co. 4, lett. b	Punteggio art. 7, co.4, lett. c,d,e,f,g,h,i	Punteggio totale	Contributo richiesto (Euro)
1	17	Trecase	Circolo Didattico via Vesuvio, 1	NA	muratura	16	20	39,55	75,55	219.000,00
2	27	Cerreto Sannita	Istituto omni comprensivo "Mozzarella – Giustiniani via Mozzarella , 2	BN	c.a.	20	15	31,64	66,64	300.000,00
3	45	Cusano Mutri	Istituto comprensivo "J.F. Kennedy" via Oticelli, 26	BN	c.a	19	5	41,64	65,64	285.000,00
4	59	Caggiano	Istituto comprensivo "V. Lupo" via C. Fortunato	SA	c.a.	20	15	28,18	63,18	300.000,00
5	133	Aversa	Edificio scolastico ex P.I.M.E. via R. Drengot	CE	muratura	21	5	36,64	62,64	300.000,00
6	32	Frattaminore	Scuola elementare – materna "C. Colombo" via Manzoni, 1	NA	c.a.	19	15	27,55	61,55	300.000,00
7	39	Flumeri	Scuola media "B. Croce" via A. Moro, 36	AV	c.a.	17	5	36,05	58,05	300.000,00
8	80	Pietradefusi	Scuola media Pascucci via Pascucci	AV	c.a.	15	10	31,54	56,54	300.000,00
9	18	Pontelandolfo	Scuola media ed elementare via Romanelli	BN	c.a.	15	10	31,36	56,36	300.000,00
10	9	Trentinara	Scuola materna via Torri	SA	muratura	20	5	30,40	55,40	300.000,00
11	16	Procida	Scuola elementare Chiaiolella via G. da Procida, 1	NA	muratura	17	0	36,45	53,45	268.659,54
12	38	Francolise	Scuole elementare e media "F. Del Giacomo"via Vitt. Emanuele	BN	muratura	12	15	25,91	52,91	280.500,00
13	22	Mercato San Severino	Scuola media "S.T. D'Aquino" P.za E. Imperio	SA	muratura	19	5	28,73	52,73	300.000,00
14	43	Portici	Scuola elementare e materna "Bernini" viale Bernini, 10	NA	c.a.	19	5	28,45	52,45	300.000,00
15	30	Gioia Sannitica	Scuola media "L. Settembrini" via Vicinato	CE	muratura	15	10	27,27	52,27	285.153,00
16	137	Melizzano	Istituto comprensivo "S. D'Acquisto" via	BN	muratura / c.a.	11	10	31,27	52,27	99.997,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Rimembranze							
17	36	Sant'Angelo dei Lombardi	Istituto comprensivo "V. Criscuoli" via XXIII novembre, 5	AV	c.a.	5	20	27,09	52,09	185.250,00
18	77	Padula	Scuola elementare capoluogo via Alighieri, 1	SA	muratura	9	5	37,73	51,73	300.000,00
19	81	Torre le Nocelle	Scuola elementare via B. Rotondi	AV	muratura	11	15	25,64	51,64	300.000,00
20	66	Casalbuono	Scuola dell'infanzia via Roma	SA	muratura	15	10	25,82	50,82	182.917,87
21	103	Sant'Angelo all'Esca	Edificio scolastico "P.R. Troiano" via Mons. Reppucci	AV	muratura	15	0	35,73	50,73	300.000,00
22	23	Fisciano	Scuola media "R. Nicodemi" via Roma, 4	SA	c.a.	15	10	25,09	50,09	300.000,00
23	95	Apollosa	Scuola media "G. Leopardi"via Lo Tuoro	BN	muratura	14	5	30,91	49,91	300.000,00
24	55	Volla	Scuola media "M. Serao" via D. Alighieri	NA	c.a.	15	15	19,82	49,82	300.000,00
25	41	Guardia dei Lombardi	Scuola elementare e materna "S. Rocco" via S. Rocco	AV	c.a.	9	10	30,64	49,64	282.000,00
26	107	Santa Paolina	Scuola materna via Cerro	AV	muratura	14	10	25,50	49,50	285.000,00
27	110	San Cipriano Picentino	Scuola media "A. Genovesi" via Convento, 1	SA	c.a.	13	5	31,18	49,18	285.000,00
28	28	Casalnuovo di Napoli	Scuole elementare e materna C.so Umberto I, 99	NA	muratura	16	5	28,00	49,00	278.958,00
29	40	Carife	Scuola elementare e materna "G. Pascoli" via S. Anna, 36	AV	c.a.	13	10	25,81	48,81	282.000,00
30	82	Santomenna	Scuole dell'infanzia ed elementare via P.A. Di Majo	SA	c.a.	8	5	35,36	48,36	287.446,84
31	157	Celle di Bulgheria	Scuola materna via Santa Maria	SA	c.a.	15	10	23,18	48,18	199.443,96
32	1	Avellino	Scuola materna via Piave	AV	muratura	17	5	26,09	48,09	300.000,00
33	102	San Tammaro	Scuole materna "M. Montessori" via Cappella	CE	muratura	22	10	16,09	48,09	300.000,00
34	29	Mugnano del Cardinale	Scuola media "A. Manzoni" via Montessori	AV	c.a.	16	5	26,82	47,82	284.943,99
35	7	Montefusco	Scuola materna località S. Egidio	AV	c.a.	6	10	30,27	46,27	293.000,00
36	56	Capua	Scuola elementare Porta Napoli via Napoli	CE	muratura	15	10	21,18	46,18	284.808,40
37	20	Cairano	Scuola elementare e materna via Venosino	AV	c.a.	15	0	30,91	45,91	224.358,00
38	21	Bacoli	Scuola elementare "G. Marconi" P.za Marconi, 188	NA	muratura	15	10	20,91	45,91	300.000,00
39	119	Atena Lucana	Edificio scolastico "S. D'Acquisto" via Stazione	SA	muratura	5	0	40,89	45,89	285.000,00
40	4	Vairano Patenora	Scuola elementare e materna via E. Civilotti	CE	muratura	9	0	36,82	45,82	300.000,00
41	73	Moio della Civitella	Scuola primaria e dell'infanzia via Civitella loc. Macchiarella	SA	c.a.	12	0	33,18	45,18	285.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	100	Montoro Superiore	Scuola elementare “Galiani” via Cesina, 15	AV	mista	13	0	31,82	44,82	292.408,60
43	122	Marigliano	Scuola elementare “Miuli”via Padre Pio	NA	muratura	14	0	30,73	44,73	69.067,19
44	12	San Sossio Baronia	Istituto comprensivo Padre Pio via Crete Rosse	AV	c.a.	13	5	26,64	44,64	299.804,00
45	90	Scisciano	Scuola media “A. Omedeo” via San Giovanni dei Cavoli	NA	c.a.	9	0	35,36	44,36	210.693,00
46	61	Valle Agricola	Scuola materna via Campo	CE	muratura	14	5	25,27	44,27	127.300,00
47	86	Piedimonte Matese	Scuola materna “Giovanni XXIII” via L. Paterno, 117	CE	muratura	9	0	35,00	44,00	285.000,00
48	57	Cercola	Scuola media “L. Giordano” viale G. Moscati	NA	c.a.	15	0	28,84	43,84	261.000,00
49	115	Campolattaro	Scuole elementare e materna via Bebiana	BN	muratura	13	0	30,69	43,69	300.000,00
50	91	San Giovanni a Piro	Scuola media materna “T. Gaza” via Cenobio	SA	c.a.	14	5	24,60	43,60	300.000,00
51	72	Frigento	Istituto comprensivo G. Pascoli via Pila ai Piani	AV	mista	7	0	36,07	43,07	284.287,25
52	97	Laurino	Scuola elementare e media via Dell’Immacolata	SA	muratura	14	5	23,91	42,91	289.282,23
53	64	Pollena Trocchia	Scuola elementare via Calabrese	NA	mista	11	5	26,64	42,64	285.000,00
54	14	Calvi	Istituto comprensivo via E. Bocchini, 28	BN	c.a.	6	0	36,36	42,36	300.000,00
55	51	Pietramelara	Scuola elementare via Marconi	CE	muratura	15	5	22,27	42,27	300.000,00
56	135	Volturara Irpina	Scuola elementare “A. Di Meo” viale Rimembranza	AV	muratura	10	10	21,82	41,82	294.300,00
57	26	Sant’Antonio Abate	Edificio scolastico “De Curtis” via D. Alighieri, 22	NA	muratura	19	5	17,27	41,27	300.000,00
58	62	San Gregorio Magno	Scuola media P.za A. Moro	SA	c.a.	0	0	41,27	41,27	285.000,00
59	67	Morcone	Asilo nido via degli Italici	BN	c.a.	4	0	36,56	40,56	285.000,00
60	118	Tortorella	Scuole elementare e materna via Giuliani, 24	SA	muratura	15	0	25,55	40,55	300.000,00
61	34	Roccadaspide	Scuola elementare e materna S.P. Roccadaspide – Albanella località Tempalta	SA	muratura	12	10	18,45	40,45	285.000,00
62	68	Sassano	Scuola dell’infanzia via Croce	SA	c.a.	10	5	25,45	40,45	300.000,00
63	85	Sant’Anastasia	Edificio scolastico Sodani Piazza Sodani, 1	NA	c.a.	13	0	27,27	40,27	269.499,92
64	54	Scafati	Scuola elementare “Ten. Iorio” via Martiri D’Ungheria	SA	c.a.	13	0	27,18	40,18	300.000,00
65	53	Montecorvino Rovella	Scuola Ten. Paraggio via Raffaello loc. Macchia	SA	muratura	9	5	25,91	39,91	285.000,00
66	114	Pertosa	Edificio scolastico “S. Soldovieri” via Europa	SA	muratura	9	0	30,55	39,55	237.500,00
67	99	Atripalda	Scuola media “R.	AV	c.a.	11	0	28,36	39,36	285.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Masi" via Pianodardine							
68	52	Sparanise	Scuola media "Solvimene" via C. Graziadei, 37	CE	c.a.	9	5	24,98	38,98	300.000,00
69	25	Caiazzo	Edificio scolastico Cameralunga via Cameralunga	CE	muratura	13	5	20,98	38,98	300.000,00
70	50	Maddaloni	Scuola elementare e materna "L. Settembrini" via Roma, 14	CE	muratura	13	5	20,45	38,45	285.000,00
71	76	Camposano	Scuola elementare De Amicis viale Siciliano, 1	NA	muratura	21	0	17,27	38,27	300.000,00
72	71	Monteverde	Scuola materna A. Freda viale Michelangelo	AV	c.a.	13	0	25,23	38,23	283.538,72
73	89	Caserta	Scuola elementare "L. Radice" via Roma, 69	CE	muratura	15	5	17,94	37,94	299.734,24
74	116	Controne	Edificio scolastico "V. Greco" via Provinciale, 488	SA	muratura	9	0	28,45	37,45	285.000,00
75	6	Valle di Maddaloni	Scuola elementare S. Giovanni Bosco via IV Novembre, 13	CE	muratura	11	5	21,38	37,38	279.954,16
76	70	Roccamonfina	Scuola media N. Amore via S. Lucia, 10	CE	c.a.	15	0	22,27	37,27	265.000,00
77	74	Rocca d'Evandro	Edificio scolastico Campolongo via Caminate, 11	CE	muratura	16	0	20,45	36,45	300.000,00
78	3	Falciano del Massico	Scuola elementare via Ponticelli	CE	mista	5	5	26,36	36,36	237.500,00
79	92	Castel San Lorenzo	Scuola media "S. Giovanni Bosco" via Gen. Tommasini, 1	SA	c.a.	17	0	18,91	35,91	296.900,00
80	101	Apice	Istituto comprensivo "E. Falcetti" via della Cultura	BN	c.a.	5	0	30,64	35,64	266.000,00
81	142	Colle Sannita	Scuola media "F. Flora" via dei Liguri Bebiani	BN	c.a.	5	0	30,27	35,27	299.013,00
82	106	Benevento	Edificio scolastico "San Modesto I°" via Firenze	BN	mista	8	0	27,06	35,06	300.000,00
83	120	Ogliastro Cilento	Scuole elementare "Eredità" via Vitt. Emanuele	SA	muratura	13	0	22,00	35,00	300.000,00
84	111	Acerno	Scuola media "G. Pascoli" via M. De Lucio	SA	c.a.	7	0	26,82	33,82	300.000,00
85	128	Casavatore	Edificio scolastico "B. Croce" via B. Croce, 10	NA	c.a.	13	0	20,44	33,44	131.000,00
86	93	Magliano Vetere	Scuola materna via Annunziata Magliano Nuovo	SA	c.a.	13	5	15,23	33,23	128.155,77
87	87	Campoli del Monte Taburno	Edificio scolastico "m. camporaso" via vigne	BN	c.a.	7	0	26,09	33,09	300.000.00
88	131	Cardito	Edificio scolastico "G. Rodari" via Pranpolini	NA	c.a.	15	0	18,00	33,00	270.000,00
89	132	Ischia	Scuola elementare e materna "O. Buonocore" via Nuova Cartaromana, 17	NA	c.a.	8	5	20,00	33,00	300.000.00
90	49	Castel Volturno	Scuola media "G. Garibaldi" via San Rocco	CE	c.a.	17	0	15,55	32,55	300.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

91	134	Moiano	Istituto comprensivo “F. De Sanctis” via Peraine	BN	c.a.	16	0	16,27	32,27	285.000,00
92	42	Agropoli	Scuola media “G.R. Vairo” via Taverne, 1	SA	c.a.	13	5	13,60	31,60	240.000,00
93	139	Monte di Procida	Scuola elementare Torrione via Torrione	NA	c.a.	14	0	17,09	31,09	284.620,00
94	124	Montano Antilia	Scuola materna via Umberto I	SA	muratura	5	0	25,45	30,45	285.000,00
95	65	Melito Irpino	Scuola media P.za Della Repubblica	AV	c.a.	9	0	20,45	29,45	300.000,00
96	140	Boscoreale	Scuola elementare “N. de Prisco” via N. de Prisco	NA	c.a.	7	0	22,27	29,27	300.000,00
97	96	Castelnuovo Cilento	Scuola materna via Spirante	SA	muratura	11	0	16,59	27,59	90.000,00
98	46	Monteforte Cilento	Scuola elementare via Tiro a Segno	SA	muratura	7	5	15,18	27,18	135.197,45
99	79	Cervinara	Scuole materna S. Cosma via S. Cosma	AV	muratura	11	0	15,45	26,45	300.000,00
100	15	Dugenta	Scuola media via Nazionale	BN	c.a.	9	0	16,36	25,36	300.000,00
101	48	Portico di Caserta	Scuola media “S.G. Bosco” via Trento	CE	c.a.	7	0	17,73	24,73	300.000,00
102	75	Durazzano	Scuola elementare Capoluogo via A. Moro, 14	BN	muratura	8	0	15,65	23,65	152.000,00
103	58	San Salvatore Telesino	Scuola elementare via Bagni	BN	muratura	2	5	16,55	23,55	263.200,00
104	104	Cancello ed Arnone	Istituto comprensivo “U. Foscolo” via Settembrini	CE	Muratura	7	5	8,64	20,64	285.174,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI USO SUOLO DEMANIO FLUVIALE PER L'APPOSIZIONE DI UN TUBO DI SCARICO DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN SPONDA DESTRA DEL FIUME CALORE IN LOCALITA' CASALUCCIA, IN TENIMENTO DEL COMUNE DI CASTELFRANCI (AV). RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELFRANCI (AV). (PRAT. G.C. N.1870). PRESA D'ATTO NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 25 LUGLIO 1904, N.523, PROT. N. 76942 DEL 28/11/2011 RILASCIATO DALLA PROVINCIA DI AVELLINO E APPROVAZIONE SCHEMA DI

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO :
- che la Provincia di Avellino, a decorrere dall'01/01/2002, in forza del D. lgs. 31/03/1998 n. 112 e ai sensi dell'art. 34 e per effetto dei DD.PP. CC.MM. del 12/10/2000, del 14/12/2000 e successivo D. lgs. 30/03/1999, n. 96, svolge le funzioni tecnico-amministrative del demanio fluviale sulle aste dei fiumi Calore Irpino, Sabato e Ufita, con i limiti definiti dal Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/871 del 19/09/1996, e nelle sezioni di rigurgito degli affluenti minori delle aste principali;
- che il fiume Calore figura nell'elenco della rete idrografica del fiume Volturno di cui al Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/872 del 19/09/1996 con particolare riferimento alle aste principali;
- che la Provincia di Avellino Settore, Ambiente - Servizio Acque, su istanza del Comune di Castelfranci, acquisita al prot. della Provincia n. 55028 del 13/08/2010, ha rilasciato, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/11/1904, il nulla-osta prot. gen. 76942 del 28/11/2011, per la realizzazione, in sponda destra del fiume Calore, in corrispondenza della particella catastale n. 291 del foglio 2, delle opere di scarico delle acque reflue provenienti dal depuratore comunale, costituite da una tubazione in PVC da 200 mm inglobata in una gabbionata spondale ;
- che la gestione amministrativa dei beni del demanio idrico è in capo alla Regione Campania, per conto dello Stato, e che tale attività comprende la determinazione dei canoni con relativo introito e la stipula delle concessioni d'uso delle aree demaniali;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. R.I. 77 del 17/01/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:
- che le opere di scarico da realizzare in sponda destra idraulica del fiume Calore, occupano stabilmente area del demanio fluviale e, pertanto, sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della cauzione;
- che non viene presentata certificazione antimafia ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. a) del d.P.R. 03/06/1998, N. 252;

RITENUTO :
- che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego per la stipula dell'atto di concessione per l'uso dell'area demaniale da parte del Comune di Castelfranci;
- di dover procedere alla formalizzazione dell'atto di concessione direttamente con il Comune di Castelfranci;

VISTO:
- R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i D.D. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. lgs . 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.1 del 27/01/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto del nulla-osta idraulico rilasciato, ai sensi dell'art. 93 R.D. n.523/1904, dalla Provincia di Avellino-Settore Ambiente - Servizio Acque , a favore del Comune di Castelfranci (AV), C.F 01748270640, di seguito definito anche Concessionario, per l'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dal depuratore comunale, con tubazione in PVC da 200 mm inglobata in una gabbionata spondale, in sponda in destra idraulica del fiume Calore in corrispondenza della particella 291 del foglio 2;
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Comune di Castelfranci (AV);
- alla Provincia di Avellino Settore Ambiente ;
- alla Provincia di Avellino Servizio Acque;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Concessione di uso suolo demanio fluviale per l'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione in sponda destra del fiume Calore in località Casaluccia del Comune di Castelfranci, di cui al Nulla-Osta idraulico n. 76942 del 28/11/2011 rilasciato dalla Provincia di Avellino.

Proponente: Comune di Castelfranci (AV). (Prat. G.C. n.1870).

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladodici il giorno ( ) del mese di alle ore 10,00, nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che la Provincia di Avellino, a decorrere dall' 01/01/2002, in forza del D.lgs. 31/03/1998 n.112 e ai sensi che la Provincia di Avellino, a decorrere dall'01/01/2002, in forza del D. lgs. 31/03/1998 n. dell'art. 34 e per effetto dei DD.PP. CC.MM. del 12/10/2000, del 14/12/2000 e successivo D. lgs. 30/03/1999, n. 96, svolge le funzioni tecnico-amministrative del demanio fluviale sulle aste dei fiumi Calore Irpino, Sabato e Ufita, con i limiti definiti dal Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/871 del 19/09/1996, e nelle sezioni di rigurgito degli affluenti minori delle aste principali;
- che il fiume Calore figura nell'elenco della rete idrografica del fiume Volturno di cui al Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/872 del 19/09/1996;
- che la gestione amministrativa dei beni del demanio idrico è in capo alla Regione Campania, per conto dello Stato, e che tale attività comprende la determinazione dei canoni con relativo introito e la stipula delle concessioni d'uso delle aree demaniali;
- che la Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque , su istanza del Comune di Castelfranci (AV), ha rilasciato per soli fini idraulici , ai sensi del R.D. n.523/1904, il Nulla-Osta prot. gen. N. 76942 del 28/11/2011 per la realizzazione in sponda destra del

fonte: http://burc.regione.campania.it

fiume Calore, delle opere di scarico delle acque reflue provenienti dal depuratore comunale, con tubazione in PVC da 200 mm inglobata in una gabbionata spondale, in corrispondenza della particella 291 del foglio 2 del N.C.T. di Castelfranci (AV);
- che questo Settore con D.D. n. del , ha preso atto del Nulla Osta idraulico ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, prot. gen. 76942 del 28/11/2011 rilasciato dalla Provincia di Avellino per la realizzazione delle opere di cui in concessione.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Castelfranci (AV), C.F. 01748270640, in seguito denominato anche Concessionario, nella persona del , nato a , nella qualità di , con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega , con il presente atto stipulano e convengono quanto segue.

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Castelfranci (AV).

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Castelfranci, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Piazza Municipio presso la Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Castelfranci l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dal tubo discarico delle acque reflue dell'impianto di depurazione comunale alla località Casaluccia, nel fiume Calore con tubo diam. 200 mm in corrispondenza della particella 291 del foglio 2, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del 28/11/2011;

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 136,35 (centotrentasei/35) così distinto:

- canone annuo pari ad € 123,95 (euro centoventitre/95)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (euro dodici/40)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per utilizzo per l'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue dell'impianto di depurazione comunale alla località Casaluccia nel fiume Calore, in corrispondenza della particella 291 del foglio 2 del Comune di Castelfranci - Pratica n. 1870";

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per l'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue dell'impianto di depurazione comunale alla località Casaluccia nel fiume Calore, in corrispondenza della particella 291 del foglio 2 del Comune di Castelfranci - Pratica n. 1870";

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente Concessione il Nulla Osta idraulico rilasciato dalla Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque dalla Provincia di Avellino, prot. n. 76942 del 28/11/2011, gli elaborati progettuali presentati alla Provincia di Avellino, a corredo dell'istanza, acquisiti al protocollo della Provincia n. 55028 del 13/08/2010, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Nulla Osta idraulico della Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque dalla Provincia di Avellino, prot. n. 76972 del 28/11/2011, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario

Il Comune di Castelfranci

Per la Regione

Il Dirigente

dr. geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 20/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DAI PIAZZALI DELLE STAZIONI DI SERVIZIO ENI DI SALA CONSILINA EST ED OVEST SULLA A3 SA-RC, NELL'ALVEO LONTRARA IN AGRO DEL COMUNE DI SALA CONSILINA. RICHIEDENTE: ENI S.P.A. - PRAT. 6978/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che la ENI S.p.A., con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, Reg. Imp. di Roma, C.F. 00484960588, Partita IVA n. 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453 (di seguito denominato "ditta"), con istanza pervenuta in data 19/09/2011, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dai piazzali delle stazioni di servizio ENI di Sala Consilina est ed ovest sulla A3 SA-RC, nell'alveo Lontrara in agro del Comune di Sala Consilina;
- che la ditta ha effettuato in data 26/01/2012, il versamento di € 140,20 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 26/01/2012 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;

CONSIDERATO:

- che, dalla relazione idrologica e idraulica redatta dall'ing. Gaetano D'Ambrosio, si evince che è stato previsto un sistema di raccolta e canalizzazione che convogliano le acque superficiali in un sistema di vasche del volume complessivo di 60 mc, ritenute sufficienti a laminare le portate con periodo di ritorno T=100 anni; risulta anche verificata l'assenza di fenomeni erosivi della sponda;
- che l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, con nota n. 1650 del 25/11/11, ha comunicato che, "ai sensi dell'art. 7 delle norme di salvaguardia del Piano stralcio per la tutela del vincolo idrogeologico, non esprime parere sugli scarichi ai fini della loro concessione"
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, con nota n. 2416 del 15/09/11 ha rilasciato il proprio nulla osta;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla ENI S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dai piazzali delle stazioni di servizio ENI di Sala Consilina est ed ovest sulla A3 SA-RC, nell'alveo Lontrara in agro del Comune di Sala Consilina, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2012 in € 140,20 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e del contributo spese postali, codice tariffa 1520, versato in data 26/01/12, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 26/01/12, è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- la ditta è tenuta a rinnovare, nei modi e nei termini di legge l'autorizzazione comunale (ex provinciale) allo scarico di cui al D. Lvo n. 152/06, finalizzata all'accertamento della qualità delle acque immesse,
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;

- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ENI S.p.A., con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Sala Consilina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 68 del 20/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE LAGO CON UNA CONDOTTA FOGNARIA POSIZIONATA LUNGO LA SPONDA LATERALE. VARIANTE IN C. O. ALLE OPERE AUTORIZZATE CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 246 DEL 26/07/2011. RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELLABATE. PRAT. 6963/C.

IL DIRIGENTEIl Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che, con decreto dirigenziale n. 246 del 26/07/2011 fu rilasciata al Comune di Castellabate la concessione per il posizionamento di una condotta fognaria lungo la sponda sinistra del Vallone Lago, avente uno sviluppo di m 456;
- che, con istanza pervenuta in data 11/01/2012, il Comune di Castellabate, ha trasmesso il progetto di variante a quanto autorizzato, che prevede una minore lunghezza della condotta, che sarà di m 263,00 e l'attraversamento dell'alveo con la stessa condotta mediante la stessa tipologia tecnica;
- che il Comune di Castellabate ha effettuato, in data 07/02/2012, il versamento di € 285,40 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1520, a valersi per l'anno 2012; tale importo tiene conto sia della minore lunghezza della condotta, sia del fatto che viene realizzato l'attraversamento in sub-alveo non previsto nel progetto originario;
- che, inoltre, il Comune di Castellabate ha provveduto ad integrare il deposito cauzionale mediante versamento di € 55,00 in data 07/12/12 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1521;

CONSIDERATO:

- che l'opera in progetto, essendo interrata, non avrà alcuna influenza sul regolare deflusso delle acque;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G. R. n. 31/2006;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la L. R. n. 5 del 15.03.2011;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché

dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- ⇧ di rilasciare al Comune di Castellabate la concessione per l'apposizione di una condotta fognaria posizionata al di sotto della sponda sinistra dell'alveo Lago in loc. Lago, della lunghezza complessiva di m 263,00, e per l'attraversamento in sub-alveo dello stesso corso d'acqua, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- ⇧ la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 26/07/2011, e scadenza il 25/07/2030, data del decreto originario; al termine il Comune dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- ⇧ la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- ⇧ la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- ⇧ la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- ⇧ l'importo del canone, fissato per l'anno 2012 in € 285,40 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contrib. spese postali), versato in data 07/02/12, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- ⇧ Il deposito cauzionale di € 511,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo iniziale - codice tariffa 1521) dei quali: €. 456,00 versati in data 20.07.11 ed € 55,00 versati in data 07.02.12, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previo ripristino dello stato dei luoghi ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- ⇧ il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- ⇧ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ⇧ il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- ⇧ il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- ⇧ il concessionario dovrà provvedere, oltre alla normale manutenzione dell'opera, anche alla manutenzione della platea al fine di evitare possibili rotture con conseguente formazione di zone di accumulo e ristagno di acqua con conseguenti problemi sanitari, esonerando l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità;
- ⇧ la distanza tra un pozzetto di ispezione e l'altro non dovrà essere maggiore di m 30,00; dovrà inoltre essere collocato un pozzetto di ispezione in corrispondenza di ogni variazione di percorso o di quota;

- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Castellabate;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Castellabate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 69 del 20/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER LA COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA CARRABILE DI TIPO MOBILE AD USO TEMPORANEO SUL TORRENTE DEI CORVI IN NOCERA INFERIORE. RICHIEDENTE: TORTORA VITTORIO - PRAT. 6829/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:
- che, con decreto dirigenziale n.426 del 22/11/2010 fu rilasciata ai sigg. Vittorio Tortora, nato a Castel San Giorgio il 25.02.1943 e residente in Nocera Inferiore alla Via Cupa del Serio n. 10, C.F. TRT VTR 43B25 C259B, in qualità di amministratore unico della società "Tortora S.p.A." con sede in via F.lli Buscetto n. 70/72, n. Reg. Imprese di Salerno 02378700658 e Tortora Anna, nata a Nocera Inferiore il 13.12.1970, quale amministratore unico della soc. "Tortora Vittorio S.r.l." con sede in Nocera Inferiore, via Cupa del Serio n. 10, n. Reg. Imprese di Salerno 03081110656, da qui in seguito indicati con "ditta", la concessione per la costruzione di una passerella carrabile di tipo mobile ad uso temporaneo sul torrente Dei Corvi in Nocera Inferiore;
- che la struttura di attraversamento è mobile ed utilizzata in maniera occasionale;
- che nell'istanza di rinnovo è contenuta la dichiarazione del persistere delle condizioni che ne hanno determinato il rilascio;
- che la ditta è in regola con gli oneri di concessione a tutto il 2012;

CONSIDERATO:
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione,
- con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 5 del 15.03.2011;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rinnovare ai sigg. Vittorio Tortora, nato a Castel San Giorgio il 25.02.1943 e residente in Nocera Inferiore alla Via Cupa del Serio n. 10, C.F. TRT VTR 43B25 C259B, in qualità di amministratore unico della società "Tortora S.p.A." con sede in via F.lli Buscetto n. 70/72, n. Reg. Imprese di Salerno

02378700658 e Tortora Anna, nata a Nocera Inferiore il 13.12.1970, quale amministratore unico della soc. “Tortora Vittorio S.r.l.” con sede in Nocera Inferiore, via Cupa del Serio n. 10, n. Reg. Imprese di Salerno 03081110656, la concessione temporanea per il mantenimento di una passerella carrabile di tipo mobile sul torrente Dei Corvi in Nocera Inferiore, sotto l’osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 1 (uno) a decorrere dal 23/11/2011 e sarà rinnovata di anno in anno su semplice istanza dell’interessato da proporre entro il 31 ottobre di ogni anno e per complessivi anni 6 (sei) a decorrere dal 22/11/2010, data del decreto originario;
- al termine di detto periodo la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese;
- a richiesta della ditta, la concessione potrà essere ulteriormente rinnovata di anno in anno, previa verifica del persistere delle condizioni che ne hanno determinato il rilascio;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi; l’importo del canone per l’anno 2012, fissato in € 172,21 (salvo conguaglio e comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all’art. 1 della legge n. 1/72) versato in data 09/02/12, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 248,00 (codice tariffa 1521), versato in data 23/10/09, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell’interessato, previa demolizione dell’intera struttura di attraversamento ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l’avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione dell’opera e a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti per cui è stata progettata e per la destinazione d’uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che l’opera possa in alcun modo interferire con esso; in particolare si prescrive di provvedere alla pulizia periodica da eventuali depositi e vegetazione del tratto torrentizio interessato dall’attraversamento per 50 m a monte e 50 m a valle dello stesso;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione dell’opera;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all’utilizzo dell’opera rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell’Amministrazione Regionale;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti la ditta concessionaria rimane unica responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell’ Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa; a garanzia di tale obbligo è stata stipulata fideiussione bancaria dell’importo di € 50.000,00 dal Banco di Napoli in data 12.11.2010 n. 00040/8200/01025663, che sarà svincolata con comunicazione scritta del dirigente del Settore del Genio Civile di Salerno, ad avvenuto ripristino dello stato dei luoghi;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta concessionaria sig. Vittorio Tortora, nato a Castel San Giorgio il 25.02.1943 e residente in Nocera Inferiore alla Via Cupa del Serio n. 10, C.F. TRT VTR 43B25 C259B, in qualità di amministratore unico della società “Tortora S.p.A.” con sede in via F.lli Buscetto n. 70/72, n. Reg. Imprese di Salerno 02378700658 e Tortora Anna,

nata a Nocera Inferiore il 13.12.1970, quale amministratore unico della soc. “Tortora Vittorio S.r.l.” con sede in Nocera Inferiore, via Cupa del Serio n. 10, n. Reg. Imprese di Salerno 03081110656;

- il presente decreto costituisce atto aggiuntivo al decreto dirigenziale n.426 del 22/11/2010 del quale si intendono riportate tutte le condizioni e prescrizioni;

▪ di inviare il presente provvedimento:

- All’A.G.C. LL.PP. OO.PP,
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
- Al Comune di Nocera Inferiore.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 17/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PADULA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 383, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 31, PARTICELLE NN.1125, 1128, 1132, 1133 E 1135 PER USO PASSAGGIO CON MEZZI AGRICOLI LEGGERI GOMMATI. DITTA ROMANELLI ANTONIO - PRATICA N. 2428 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 12/7/2011, acquisita agli atti di questo Settore in data12/7/2011, prot. n. 544804, il sig. Romanelli Antonio nato a Sassano (SA) il 01/01/1945 ed ivi residente in via Orto, n.17, C.F. RMN NTN 45A01 I451N, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 383, individuato in catasto del comune di Padula al foglio 31, particelle nn.1125,1128, 1132, 1133 e 1135 al fine di poter accedere alla sua proprietà, costituita dalla particella n.374 del foglio 23, con mezzi agricoli leggeri gommati;
- Che a seguito d'istruttoria della pratica ed alla luce del nulla osta, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro con nota prot.2296 del 26.08.2011, questo Settore ha comunicato alla ditta il proprio parere favorevole alla concessione del terreno demaniale con nota prot.n. 44077 del 19/1/2012 per uso passaggio di mezzi agricoli e, contestualmente, ha chiesto la corresponsione del canone relativo all'anno 2012 e la costituzione del deposito cauzionale;
- che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà limitrofe, dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2012, è di € 136,34, comprensivo dell'imposta regionale del 10%, dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 e della L. R. n.1/1972, con decorrenza 01/01/2012.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone relativo all'anno 2012, codice tariffa 1517, dell'importo di € 140,14, comprensivo di spese postali, con versamento effettuato in data 31/01/2012, n. VCYL 0216, c/o l'ufficio postale n.57/305 4, eseguito sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 31/01/2012 ,n. VCYL 0215, c/o l'ufficio postale n. 57/305 4, eseguito sul C/C, n 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 1 del 27.01.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Gerardo Fenza e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Romanelli Antonio, nato il 01/01/1945 a Sassano (SA), ed ivi residente in via Orto,n.17, C.F. RMN NTN 45A01 I451N, la concessione del terreno demaniale di mq. 383, individuato in catasto del comune di Padula al foglio 31, particelle nn.1125,1128,1132,1133 e 1135.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 il cespite demaniale in argomento della superficie di mq.383, come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per il passaggio di mezzi agricoli leggeri gommati.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
Il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano potrà interdire o limitare l'uso dell'area demaniale concessa nel caso si rendesse necessaria l'esecuzione di lavori di natura pubblica e/o qualsivoglia altro motivo di interesse consortile senza alcuna pretesa da parte della ditta concessionaria;
Art.2 La concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 1/1/2012 e scadenza il31/12/2017. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2012 è fissato in € 136,34, codice tariffa 1517, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, che la ditta ha già provveduto a versare e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e sarà restituito a richiesta dell'interessato al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizi o Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie del terreno concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;
Art.17 è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. – OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Padula;
- Al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro;
- Alla ditta Romanelli Antonio.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI. ART. 31 LEGGE REGIONALE N. 3/2007, ART. 20 REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2010, DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 437/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che l'art. 31 della legge regionale n. 3 del 27/02/2007 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*" ha previsto che per appalti sotto soglia comunitaria e nei settori per i quali non sono istituiti specifici sistemi di qualificazione o albi professionali, le stazioni appaltanti, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari nazionali, possono adottare elenchi di operatori economici ai quali affidare contratti pubblici nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza;
- che l'art. 20 comma 1 del regolamento regionale n. 7/2010, di attuazione della legge regionale n. 3 del 27/02/2007, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 58 del 24/03/2010, ha stabilito che, ai fini dell'applicazione dell'art. 31 della surrichiamata legge regionale, l'amministrazione appaltante può individuare il soggetto affidatario attraverso un elenco di operatori economici unico per tutte le stazioni appaltanti della medesima amministrazione;
- che il comma 10 del richiamato art. 20 dispone che l'articolo medesimo è applicato da tutti i settori regionali e dalle aziende e società partecipate maggioritariamente dalla Regione Campania e costituisce disposizione di principio per le amministrazioni appaltanti operanti nel territorio regionale.

CONSIDERATO

- che con deliberazione n. 437 del 25/03/2010 la Giunta regionale, in applicazione dell'art. 20 del regolamento di attuazione della l.r. n. 3/2007, ha affidato all'A.G.C. 15 - Settore Opere Pubbliche la predisposizione, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco delle ditte che fanno richiesta di partecipare a gare di affidamento per l'esecuzione di lavori pubblici.

RITENUTO

- di dover procedere alla formazione degli elenchi degli operatori economici per l'affidamento di lavori pubblici, al fine di semplificare e qualificare l'azione amministrativa, nonché garantire il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;
- di dover propedeuticamente procedere all'approvazione di uno schema di avviso che, tenendo conto degli indirizzi dettati dal legislatore regionale e dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 437 del 25/03/2010, consenta agli operatori economici interessati di presentare domanda di iscrizione agli elenchi di cui sopra secondo le modalità specificate nello schema allegato al presente avviso.

VISTI

- la legge regionale n. 3 del 27/02/2007 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
- il regolamento regionale n. 7/2010, di attuazione della legge regionale n. 3 del 27/02/2007;
- il decreto legislativo 12/04/2006, n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" (di seguito chiamato Codice);
- il d.P.R. 5/10/2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12/04/2006, n. 163*";
- il d.lgs. 30/03/2001 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- la deliberazione di G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- la deliberazione di G.R. n. 437 del 25/03/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 03,

DECRETA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di avviso pubblico per la formazione degli elenchi degli operatori economici della Regione Campania, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Avviso pubblico), per l'affidamento di lavori pubblici di seguito indicati, secondo le procedure e nei limiti di importo previsti nel seguente articolato:
   - Lavori in economia, art. 17 della l.r. n. 3/2007 e art. 14 del regolamento regionale n. 07/2010, per quanto compatibili con l'art. 125, commi 6 e 8, del Codice.
   - Lavori di urgenza e di somma urgenza, art. 18 della l.r. n. 3/2007 e artt. 15, 16 e 17 del Regolamento regionale, per quanto compatibili con gli artt. 174 e 175 del d.P.R. n. 207/2010.
   - Lavori affidati con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, art. 122, commi 7 e 8, del Codice.
   - Lavori affidati con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, art. 57, commi 2 e 5, del Codice.
   - Lavori fino a € 1.500.000 da realizzare con procedura ristretta semplificata, art. 123 del Codice, art. 36 della l.r. 3/2007 e art. 21 del regolamento regionale n. 7/2010.

2. di approvare i modelli di "*Domanda di iscrizione*" (Allegato n. 1), di "*Dichiarazione di possesso dei requisiti di carattere speciale*" (Allegato n. 2) e di " *Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 comma 1 e art. 77-bis del d.p.r. n. 445/2000 e ss.mm.ii. da utilizzare per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1 lettere b) e c) del d.lgs. 163/2006*" (Allegato n. 3), allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che la domande di iscrizione, redatte secondo il modello allegato, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, non oltre le ore 13,00 del 60° giorno consecutivo decorrente dal giorno succes sivo a quello di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

4. di stabilire che l'avviso venga pubblicato sul B.U.R.C., sul sito web della Regione Campania e sul sito dell'Osservatorio regionale degli appalti e concessioni della Regione Campania;

5. di rinviare a successivo provvedimento la costituzione della commissione di valutazione delle domande pervenute;

6. di inviare il presente provvedimento, in via telematica, a norma di procedura:
   - all'AGC 02 – Segreteria di Giunta;

7. di inviare il presente provvedimento, in via telematica, per conoscenza:
   - all'AGC 15 Lavori Pubblici;
   - all'Assessore ai lavori pubblici;

8. di inviare il presente provvedimento, in via telematica, per competenza:
   - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A. M. Cicalese

Giunta regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici,
Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni
SETTORE OPERE PUBBLICHE

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI

Art. 31 legge regionale n. 3/2007, art. 20 regolamento regionale n. 7/2010,
deliberazione di Giunta regionale n. 437/2010

Premesso

- che l'art. 31 della legge regionale n. 3 del 27/02/2007 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*" ha previsto che per appalti sotto soglia comunitaria e nei settori per i quali non sono istituiti specifici sistemi di qualificazione o albi professionali, le stazioni appaltanti, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari nazionali, possono adottare elenchi di operatori economici ai quali affidare contratti pubblici nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza;
- che l'art. 20 comma 1 del regolamento regionale n. 7/2010, di attuazione della legge regionale n. 3 del 27/02/2007, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 58 del 24/03/2010, ha stabilito che, ai fini dell'applicazione dell'art. 31 della surrichiamata legge regionale, l'amministrazione appaltante può individuare il soggetto affidatario attraverso un elenco di operatori economici unico per tutte le stazioni appaltanti della medesima amministrazione;
- che il comma 10 del richiamato art. 20 dispone che l'articolo medesimo è applicato da tutti i settori regionali e dalle aziende e società partecipate maggioritariamente dalla Regione Campania e costituisce disposizione di principio per le amministrazioni appaltanti operanti nel territorio regionale.

Considerato

- che con deliberazione n. 437 del 25/03/2010 la Giunta regionale, in applicazione dell'art. 20 del regolamento di attuazione della l.r. n. 3/2007, ha affidato all'A.G.C. 15 - Settore Opere Pubbliche la predisposizione, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco delle ditte che fanno richiesta di partecipare a gare di affidamento per l'esecuzione di lavori pubblici.

Visti

- il decreto legislativo 12/04/2006, n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" (di seguito chiamato Codice);
- il d.P.R. 5/10/2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12/04/2006, n. 163*".

E' intendimento di questo Settore procedere alla formazione degli elenchi degli operatori economici (d'ora in poi Elenchi) per l'affidamento di lavori pubblici, al fine di semplificare e qualificare l'azione amministrativa, nonché garantire il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, per l'affidamento dei lavori di seguito indicati, secondo le procedure e nei limiti di importo previsti nel seguente articolato:

1. Lavori in economia, art. 17 della l.r. n. 3/2007 e art. 14 del regolamento regionale n. 07/2010, per quanto compatibili con l'art. 125, commi 6 e 8, del Codice.
2. Lavori di urgenza e di somma urgenza, art. 18 della l.r. n. 3/2007 e artt. 15, 16 e 17 del Regolamento regionale, per quanto compatibili con gli artt. 174 e 175 del d.P.R. n. 207/2010.
3. Lavori affidati con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, art. 122, commi 7 e 8, del Codice.
4. Lavori affidati con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, art. 57, commi 2 e 5, del Codice.
5. Lavori fino a € 1.500.000 da realizzare con procedura ristretta semplificata, art. 123 del Codice, art. 36 della l.r. 3/2007 e art. 21 del regolamento regionale n. 7/2010.

Gli Elenchi sono utilizzati da tutti i Settori regionali e dalle aziende e società partecipate maggioritariamente dalla Regione Campania.

In relazione a ciò si invitano gli operatori economici interessati a presentare domanda di iscrizione agli Elenchi di cui sopra secondo le modalità di seguito specificate e utilizzando lo schema allegato al presente avviso (Allegato N. 1).

Art. 1
Categorie e Classi d'importo degli Elenchi

1. Gli Elenchi saranno suddivisi in tutte le categorie di lavoro di cui all'allegato A del d.P.R. n. 207/2010, secondo le sottoelencate classi d'importo.

2. Le Classi d'importo sono:

   a. Classe I: fino a € 150.000,00;
   b. Classe II: da € 150.000,01 a € 200.000,00;
   c. Classe III: da € 200.000,01 a € 500.000,00;
   d. Classe IV: da € 500.000,01 a € 1.000.000,00;
   e. Classe V: da € 1.000.000,01 a € 1.500.000,00.

Art. 2
Soggetti ammessi

Sono ammessi a presentare domanda d'iscrizione nell'elenco gli operatori economici, di cui all'art. 34 del Codice.

Art. 3
Requisiti per l'iscrizione agli Elenchi

1. I concorrenti, all'atto della presentazione della domanda, devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al d.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori per i quali chiedono di essere iscritti negli elenchi.

2. I concorrenti stabiliti in altri paesi aderenti all'Unione Europea devono possedere i requisiti previsti dall'art. 62 del d.P.R. n. 207/2010.

3. Esclusivamente per l'iscrizione in classi d'importo pari o inferiore a € 150.000,00, i concorrenti, all'atto della presentazione della domanda, devono possedere i requisiti di ordine tecnico-organizzativo previsti dall'art. 90 del d.P.R. n. 207/2010.

4. Non è ammesso ricorso all'avvalimento.

Art. 4
Termini e modalità di presentazione della domanda di iscrizione

La domanda d'iscrizione, in bollo, redatta secondo il modello allegato, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire, a pena d'inammissibilità, consegnata a mano o spedita tramite servizio postale ovvero agenzia di recapito, in busta chiusa e sigillata al seguente indirizzo: Regione Campania - A.G.C. Lavori Pubblici - Settore Opere Pubbliche - Piano III, stanza 27 - Via A. De Gasperi, 28 - 80133 NAPOLI **non oltre le ore 13,00 del 60° giorno consecutivo decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.**
Nel caso in cui la scadenza del termine cada in giorno festivo, s'intende prorogata al primo giorno feriale successivo.
Per la verifica del rispetto del termine di presentazione faranno fede la data e l'ora indicati dal protocollo regionale.
Nel caso di trasmissione a mezzo posta, l'invio della domanda rimane a totale ed esclusivo rischio del mittente. Ove per disguidi postali o di diversa natura o per qualsiasi altro motivo, anche di forza maggiore, la domanda non dovesse giungere entro il termine indicato, la stessa non sarà presa in considerazione a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.
Sul plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente la domanda e la relativa documentazione, dovrà essere riportata la denominazione del soggetto richiedente, la categoria di lavoro indicata nel d.P.R. n. 207/2010, la classe d'importo, fra quelle indicate all'art. 1, comma 2, e la seguente dicitura: **AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI.**

Art. 5
Valutazione delle domande e formazione degli Elenchi

Le domande pervenute, entro la scadenza del termine utile, saranno esaminate da un'apposita commissione interna che provvederà a:
- verificare la correttezza formale della documentazione;
- verificare il possesso dei requisiti generali e speciali dei concorrenti al fine della loro iscrizione agli Elenchi, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate e delle documentazioni prodotte;
- richiedere chiarimenti in merito alle dichiarazioni presentate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- escludere i concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali e speciali;
- formare gli Elenchi degli operatori economici risultati idonei, suddivisi nelle categorie di lavoro e classi d'importo di cui all'art. 1.

A eventuali richieste di chiarimenti in merito alle dichiarazioni presentate in sede di domanda, i concorrenti dovranno ottemperare non oltre il termine di 15 giorni decorrenti dall'avvenuta comunicazione, pena l'esclusione della domanda.

L'iscrizione degli operatori economici negli Elenchi sarà comunicata alle imprese concorrenti mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dell'Osservatorio regionale degli appalti e concessioni www.sitar-campania.it.

Con le medesime formalità sarà anche reso noto l'elenco degli operatori eventualmente esclusi con le relative motivazioni.

Art. 6
Controllo sul possesso dei requisiti

Ai fini del controllo sul possesso dei requisiti si applica l'art. 48 del Codice e, in vigenza di protocolli di legalità sottoscritti, si procede in conformità, ovvero, ad acquisire dalla Prefettura competente le informazioni di cui all'art. 10 del d.P.R. n. 252/98 e all'allegato 4 del d.lgs. n. 490/1994. Si applica infine quanto disposto dagli artt. 51, 52 e 53 della legge regionale n. 3/2007.

Sia nel corso del procedimento d'iscrizione che per tutta la durata della permanenza negli Elenchi, al fine di monitorare la sussistenza nel tempo dei requisiti previsti, il Settore Opere Pubbliche si riserva di richiedere la presentazione di apposita documentazione comprovante il permanere del possesso degli stessi. Tali approfondimenti e/o verifiche saranno eseguiti, a discrezione del Settore, a campione e potranno dar luogo all'immediata cancellazione dall'iscrizione.

Art. 7
Validità degli Elenchi

Gli Elenchi hanno validità triennale e possono essere aggiornati annualmente previa comunicazione relativa ai termini e modalità di aggiornamento, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dell'Osservatorio regionale degli Appalti e concessioni www.sitar-campania.it.

Il suddetto aggiornamento potrà essere anticipato solo in caso di necessaria integrazione degli Elenchi con la presenza di operatori economici operanti in tipologie e categorie di lavorazioni innovative ovvero originariamente non previste. Di tanto si darà comunicazione nei modi di cui al comma precedente.

Art. 8
Cancellazione dagli Elenchi

1. La cancellazione dagli Elenchi è disposta d'ufficio per la sopravvenuta mancanza di uno dei requisiti previsti per l'iscrizione.

2. L'Amministrazione disporrà, altresì, la cancellazione dagli Elenchi degli operatori economici nei seguenti casi:
   a. accertate irregolarità in fase di partecipazione a gara, comunicazione di informazioni false e produzione di documenti falsi;
   b. mancata sottoscrizione di un contratto senza giustificato motivo;
   c. qualora, per almeno due volte, la ditta invitata abbia declinato l'invito alla procedura negoziata o in economia, senza fornire valide motivazioni alla rinuncia, ovvero non abbia minimamente riscontrato in alcuna forma l'invito ricevuto;
   d. mancato rispetto degli obblighi contrattuali (ritardi nelle consegne, standard qualitativi o tecnici inferiori a quelli richiesti, inadempienza o irregolarità nei modi o nei tempi di contabilizzazione, ecc..);
   e. mancato adempimento degli obblighi contributivi e assicurativi;
   f. mancata richiesta di conferma iscrizione entro i termini indicati negli Avvisi di aggiornamento;
   g. mancata comunicazione immediata di ogni tipo di variazione attinente allo stato giuridico del soggetto economico iscritto, della relativa compagine societaria, dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del Codice, dei requisiti relativi alla capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa.

3. La cancellazione è disposta, infine, su domanda dell'interessato.

4. In caso di cancellazione, non si potrà richiedere la reiscrizione prima che siano decorsi tre anni dalla cancellazione stessa e a condizione che ne sia venuta meno la causa determinante.

Art. 9
Procedura per la cancellazione dagli Elenchi

Nei casi previsti dall'articolo precedente, il Dirigente del Settore dà comunicazione al legale rappresentante della ditta, a mezzo fax o tramite posta elettronica certificata, dei fatti addebitati, assegnando il termine di sette giorni per presentare osservazioni. Nei successivi dieci giorni, il Dirigente del Settore si pronuncia definitivamente in merito, disponendo, in presenza dei necessari presupposti, la cancellazione dagli Elenchi.

Art. 10
Criteri di gestione degli Elenchi

1. Ognuna delle categorie di lavoro e classi d'importo in cui sono suddivisi gli Elenchi sono gestite secondo i principi di trasparenza, non discriminazione, proporzionalità, parità di trattamento.

2. In virtù del principio di rotazione, gli operatori economici iscritti potranno ricevere dall'Amministrazione appaltante nuovi inviti rispetto al primo, solo dopo che siano invitati tutti i restanti soggetti inseriti in elenco.

3. L'atto di invito degli operatori economici sarà rivolto ad un numero di soggetti non inferiore al numero minimo previsto dal Codice.

4. In caso di procedure di somma urgenza, nel corso dello stesso anno solare, l'amministrazione appaltante non potrà affidare alla medesima impresa o impresa controllata, controllante o collegata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, l'esecuzione di appalti per importi

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivi superiori a € 400.000,00, se non a esaurimento avvenuto degli inviti di tutti i soggetti in elenco.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30/06/2003 n. 196 i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale tali dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Campania nella persona del Dirigente del Settore Opere Pubbliche.

Art. 12
Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Battiloro presso il cui ufficio sito in Napoli alla via A. De Gasperi n. 28 – III piano stanza 22 è possibile prendere visione degli atti o chiedere informazioni e chiarimenti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel. 0817963072/3077.

Art. 13
Pubblicazioni

Il presente avviso è pubblicato:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania,
- sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it,
- sul sito dell'Osservatorio regionale degli appalti e concessioni www.sitar-campania.it.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A. M. Cicalese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

(la presente dichiarazione va compilata solo dal titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

IN BOLLO

Alla Regione Campania
A.G.C. Lavori Pubblici
Settore Opere Pubbliche
Via A. De Gasperi, 28
80133 Napoli

Oggetto: Iscrizione negli elenchi degli operatori economici della Regione Campania per l'affidamento di lavori pubblici
(Art. 31 l.r. n. 3/2007 e art. 20 regolamento regionale n. 7/2010)

Il sottoscritto _____

nato a_____ Prov. _____ il _____

C.F._____

residente nel comune di _____ Prov. _____

via/piazza_____ n. _____ CAP_____,

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)* _____

dell'impresa_____

con sede legale nel comune di _____ Prov. _____

via/piazza_____ n.____ CAP_____

C.F. / P. IVA _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail/p.e.c. _____

CHIEDE

l'iscrizione dell'impresa negli Elenchi degli operatori economici della Regione Campania per l'affidamento di lavori pubblici di cui all'art. 20 del regolamento regionale n. 7/2010 per la/e Categoria/e di lavoro/i e classe/i d'importo indicate nell'allegato n. 2.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali, di cui all'art. 76 del citato d.P.R., a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, nonché della decadenza dei benefici di cui all'art 75, assumendosene la piena responsabilità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

a. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente e che non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b. che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; ***(l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società).***

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; ***(l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).***

d. che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e. che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio, nel triennio antecedente l'anno del presente avviso;

f. che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce l'avviso;

g. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

h. che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

j. che, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999 (*norme sul diritto al lavoro dei disabili*), l' impresa, occupa attualmente un numero di dipendenti, calcolato con le modalità di cui all'articolo 4 della predetta legge, tenuto altresì conto delle esenzioni per il settore edile di cui all'articolo 5, comma 2, della stessa legge, come modificato dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 247 del 2007:
   a. inferiore a 15 (quindici) e, pertanto, non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
   b. pari o superiore a 15 (quindici) e inferiore a 35 (trentacinque), ma non ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 e, pertanto, non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
   c. pari o superiore a 35 (trentacinque), ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi;

   (riportare solo la condizione corrispondente dell'impresa)

k. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 81 del 2008;

l. che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter del Codice, e che, pertanto, non risultano iscritte nell'Osservatorio dei contratti pubblici, istituito presso l'Autorità per la vigilanza sui contrati pubblici, segnalazioni a proprio carico di omessa denuncia dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nell'anno precedente alla pubblicazione del presente avviso;

n. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la normativa italiana o quella del paese di residenza;

o. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le domande sono imputabili ad un unico centro decisionale;

p. che la propria impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ***(indicare provincia di iscrizione, forma giuridica dell'impresa, anno di iscrizione, data di inizio attività, durata dell'attività, numero di iscrizione, capitale sociale, categorie di iscrizione, sede legale, codice fiscale, partita I.V.A., nominativo e dati anagrafici del legale rappresentante, degli amministratori e dei direttori tecnici)***;

q. di voler ricevere al numero di fax_____ tutte le comunicazioni, comprese quelle di cui all'art. 79 del Codice e l'eventuale richiesta di cui all'art. 48, comma 1, del Codice. A

tal fine autorizza espressamente l'utilizzo del fax quale mezzo di comunicazione, eleggendo presso il numero di fax innanzi riportato il proprio domicilio ai sensi dell'art. 79, comma 5-bis, del Codice;

r. di essere in possesso di tutti i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti per l'iscrizione all'Elenco, come indicati in allegato alla presente istanza (Allegato n. 2, ovvero n. 3);

s. di impegnarsi sin d'ora, in caso di controllo ai sensi dell'art 48 del Codice ovvero di controllo a campione, ad esibire tutta la relativa documentazione comprovante il possesso dei dichiarati requisiti;

t. di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30/06/2003 n. 196, che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito delle attività istituzionali della Regione Campania, autorizzando il Settore Opere Pubbliche al relativo trattamento.

_____, lì _____

FIRMA

_____

(N.B.: allegare copia di un documento d'identità in corso di validità)

ALLEGATO N. 2

(compilare tanti allegati per quante sono le categorie di lavoro per cui si chiede l'iscrizione)

REQUISITI DI CARATTERE SPECIALE

Il sottoscritto _____

nato a_____ Prov. _____ il _____

C.F._____

residente nel comune di _____ Prov. _____

via/piazza_____ n. _____ CAP_____,

in qualità (*titolare, legale rappresentante, procuratore, altro*)_____

dell'impresa_____

con sede legale nel comune di _____ Prov. _____

via/piazza_____ n.____ CAP_____

C.F. / P. IVA _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail/p.e.c. _____

CHIEDE

l'iscrizione dell'impresa negli Elenchi degli operatori economici della Regione Campania per l'affidamento di lavori pubblici di cui all'art. 20 del regolamento regionale n. 7/2010 per la Categoria di lavoro e classe di seguito indicate ***(compilare tanti allegati per quante sono le categorie di lavoro per cui si chiede l'iscrizione)***:

_____

(Indicare la categoria di lavoro di cui al d.P.R. n. 207/2010).

Classe I: fino a € 150.000,00;
Classe II: da € 150.000,01 a € 200.000,00;
Classe III: da € 200.000,01 a € 500.000,00;
Classe IV: da € 500.000,01 a € 1.000.000,00;
Classe V: da € 1.000.000,01 a € 1.500.000,00.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali, di cui all'art. 76 del citato d.P.R., a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, nonché della decadenza dei benefici di cui all'art 75, assumendosene la piena responsabilità,

DICHIARA

(per imprese prive di attestazione SOA ed esclusivamente per l'iscrizione nella classe d'importo fino a € 150.000,00)

che l'impresa possiede i requisiti di carattere economico e tecnico previsti dall'art. 90 del d.P.R. n. 207/2010, indispensabili per l'iscrizione nella classe d'importo fino a € 150.000,00 e in particolare:

a. che l'importo dei lavori similari a quelli per i quali si chiede di essere iscritti, eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, non inferiore alla classe di importo per la quale si chiede di essere inseriti nell'Elenco è pari a €_____, come risulta dall'allegato elenco riportante i seguenti dati: stazione appaltante, descrizione lavori, codici CIG e CUP, importo, regolarmente eseguiti/collaudati;

b. che il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso è pari a €_____, che corrispondente al ____% dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso;

c. che possiede un'adeguata dotazione di attrezzatura tecnica, necessaria per l'esecuzione della tipologia dei lavori, come da elenco che viene allegato alla presente dichiarazione.

Allega copia dell'elenco dei lavori eseguiti.

(per imprese qualificate SOA, allegare attestazione SOA corrispondente alla categoria di lavori e classe d'importo per le quali si chiede l'iscrizione)

Allega eventuale copia conforme dell'attestazione SOA.

_____, lì _____

FIRMA

_____

ALLEGATO N. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 comma 1 e art. 77-bis del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.)

Modello da utilizzare per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1 lettere b) e c) del Codice:

1. titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
2. soci e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo;
3. soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
4. amministratori muniti di poteri di rappresentanza, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Il sottoscritto _____

nato a_____ Prov. _____ il _____

C.F._____

residente nel comune di _____ Prov. _____

via/piazza_____ n. _____ CAP_____,

in qualità di_____

dell'impresa_____

con sede legale nel comune di _____ Prov. _____

via/piazza_____ n.____ CAP_____

C.F. / P. IVA _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail/p.e.c. _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali, di cui all'art. 76 del citato d.P.R., a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, nonché della decadenza dei benefici di cui all'art 75, assumendosene la piena responsabilità,

DICHIARA

a) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

b) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter del Codice, e che, pertanto, non risultano iscritte nell'Osservatorio dei contratti pubblici, istituito presso l'Autorità per la vigilanza sui contrati pubblici, segnalazioni a proprio carico di omessa denuncia dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nell'anno precedente alla pubblicazione del presente avviso;

d) di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30/06/2003 n. 196, che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito delle attività istituzionali della Regione Campania, autorizzando il Settore Opere Pubbliche al relativo trattamento.

_____, lì _____

FIRMA

_____

(N.B.: allegare copia di un documento d'identità in corso di validità di ciascuno dei dichiaranti)

Decreto Dirigenziale n. 159 del 22/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

PROCEDIMENTO DI RINNOVO DI CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTO DI ACQUE TERMOMINERALI, CON TRASFORMAZIONE IN CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTO DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE DENOMINATA "HOTEL AMBASCIATORI" IN COMUNE D' ISCHIA (NA). RIGETTO DELL'ISTANZA. PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n. 118 del 03/11/2009 fu prorogata la concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termominerali denominata "Hotel Ambasciatori" nel territorio del Comune di Ischia - Prov. (NA), in favore della Società "EURO AMBASSADOR DI PIETRO CONTE SENIOR E PIETRO CONTE JUNIOR S.N.C." – C.F. ** (di seguito: Società) con sede in Via Remigia Gianturco - Comune di Ischia - Prov. (NA) - cap 80077, fino alla data del 04/08/2011;
b. che con istanza del 28/12/2010, acquisita dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito: Settore) al protocollo n. 2010.01032231 del 28/12/2010, la Società ha chiesto il rinnovo di concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termominerali, con trasformazione in concessione di acque calde sotterranee, omettendo, tuttavia, di allegare la prescritta documentazione;
c. che neanche a seguito e della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza prot. n. 2011.0819551 del 31/10/2011 la Società provvedeva ad integrare la documentazione prescritta ai fini del rinnovo e trasformazione della concessione da acque termali in acque calde sotterranee;

PRESO ATTO:

a. che la Regione Campania, con l'articolo 2 della legge n. 11 del 25 ottobre 2010, disponeva:
«Le norme relative al rinnovo delle concessioni previste dalla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente), e nel successivo regolamento attuativo n.10/2010 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2010, n.95 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente), si interpretano nel senso che, alle stesse, non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), in quanto afferenti ad attività sanitarie sottratte alla disciplina comunitaria sui Servizi ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo.»;
b. che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 235/2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del richiamato articolo 2 sulla scorta della seguente motivazione:
«… L'art. 2 della legge censurata, nel disporre che le concessioni demaniali idriche sono «afferenti alle attività sanitarie», sottrae le relative attività all'applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo n. 59 del 2010. L'art. 7 di tale decreto, richiamato dalla norma impugnata, prevede, infatti, che le attività sanitarie siano sottratte all'applicabilità della direttiva 2006/123/CE, ma nulla stabilisce in materia di esclusione del demanio idrico. La disposizione censurata, pertanto, incide sulla disciplina relativa ai servizi nel mercato interno, che rientra nella competenza legislativa statale, in quanto è diretta a tutelare la concorrenza (art. 117, secondo comma, lett. e), Cost.), assicurando il corretto e uniforme funzionamento del mercato. …»;

CONSIDERATO:

a. che il Settore ha interpellato la competente Avvocatura Regionale, in ordine agli effetti della citata sentenza nell'applicazione della legge regionale 8/2008 e ss.mm.ii.;
b. che l'Avvocatura Regionale ha espresso il proprio parere PP-151-15-12/2011 prot. 698221 del 15/9/2011 (trasmesso alla Società unitamente alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo), al quale si rimanda quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. che l'Avvocatura Regionale ha ravvisato, tra l'altro, che:
   c.1. *« … L'art. 16 del D. Lgs. in parola* [NdR: D.Lgs.59/2010] *specificamente dispone che: "1. Nelle ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali ed assicurano la predeterminazione e la pubblicazione, nelle forme*

previste dai propri ordinamenti, dei criteri e delle modalità atti ad assicurarne l'imparzialità, cui le stesse devono attenersi ...4. Nei casi di cui al co. 1 il titolo è rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo"…»;

c.2. *« … Tale sentenza* [NdR: sentenza della Corte Costituzionale n. 235/2011] *ha chiarito che le concessioni demaniali idriche (rectius minerarie) non rientrano fra le ipotesi escluse dal legislatore statale dall'ambito di operatività del D. Lgs. 59/2010. Nel caso di specie, pertanto, nelle more dell'auspicabile intervento di adeguamento del legislatore regionale, l'operato dell'Amministrazione competente dovrebbe essere improntato al rispetto delle fonti comunitarie e di derivazione comunitaria vincolanti, sia privilegiando l'interpretazione e l'applicazione della normativa regionale in guisa tale da assicurare comunque il rispetto dei superiori principi vincolanti del Trattato Ce, nonché delle disposizioni statali di recepimento della normativa comunitaria in materia di concorrenza nell'accesso e nell'esercizio di servizi nel mercato interno, sia disapplicando quelle norme regionali (fra cui i co. 13 e 14 dell' art. 4, L.R. 8/08) che appaiono in aperto contrasto con la suddetta disciplina di derivazione comunitaria…»*;

d. che deve, pertanto, ritenersi necessario l'espletamento di procedure di gara ad evidenza pubblica ai fini del rilascio, ovvero del rinnovo e trasformazione della concessione, tra cui quella in parola e, quindi, la richiamata istanza di rinnovo e trasformazione non può essere accolta;
e. che in ragione di quanto precede la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012, ha disposto:
   «*3. di consentire, in via eccezionale e per il tempo strettamente necessario all'approvazione del citato piano regionale di settore e al conseguente espletamento delle procedure di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. finalizzate all'assegnazione delle concessioni che nel frattempo sono già pervenute, ovvero perverranno a scadenza, e in ogni caso non oltre la data del 31/12/2014, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività afferenti alle stesse concessioni, per i preminenti motivi di interesse pubblico di cui in premessa, nel rispetto delle seguenti condizioni:*
   3.1. siano presentate da parte dei soggetti interessati, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della presente deliberazione, le istanze per l'avvio delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza (di cui ai regolamenti regionali n. 1/2010 e n. 2/2010 e normativa correlata, in quanto applicabili); qualora le richiamate procedure non risultassero avviate entro il predetto termine, il competente Settore comunicherà all'interessato l'impossibilità di proseguire l'attività;
   3.2. non intervengano cause di cessazione, revoca o decadenza per sopravvenute ragioni di interesse pubblico ovvero carenza dei presupposti richiesti ex lege per il rilascio o l'esercizio delle concessioni, né alcuna causa di cessazione prevista dall'articolo 14 della legge regionale 8/2008;
   3.3. siano rispettati gli obblighi e le prescrizioni previsti dalla normativa vigente e dai rispettivi provvedimenti concessori;»
f. che non sussistono motivi ostativi alla trasformazione della concessione, ai termini dell'art. 26 del regolamento regionale n. 10/2010, per consentire unicamente lo sfruttamento del giacimento, ai sensi dell'art.29 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO, ALTRESI', che con nota prot. 2011.0819551 del 31/10/2011 il Settore ha provveduto, ai sensi dell'art.29 della L.R. 1/2008 e dell'art.10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., a comunicare alla Società i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo;

RILEVATO:

a. che la Società ha fatto pervenire, con nota assunta al prot. n. 2011.0942214 del 13/12/2011 , le motivazioni per le quali ritiene non debba procedersi al rigetto dell'istanza in epigrafe;

b. che, all'esito delle attività istruttorie, tali motivazioni sono risultate tutte non accoglibili, per le ragioni che si procede ad esporre.
   b.1. Le considerazioni mosse in ordine all'illegittimità « … alla stregua delle previsioni di legge nazionali e regionali, anche sulla base di quanto già trasmesso dalla Federterme … » non tengono conto del potere-dovere dell'Autorità Amministrativa, affermato dalla Corte Costituzionale, di disapplicare le norme interne – nella specie, regionali – in contrasto con i principi e le disposizioni di matrice comunitaria (in particolare: D.Lgs.59/2010 e Direttiva 2006/123/CE);

PRESO ATTO che la concessione in oggetto è scaduta e che è impossibile procedere al rinnovo e trasformazione della stessa ai sensi dell'art.4 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., essendo detto articolo in contrasto con l'art.16 del D.Lgs. 59/2010, per i motivi innanzi esposti;

RILEVATO, ALTRESI':
a. che con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportati, con specifico riferimento all'intervenuta cessazione delle concessioni tra cui quella in oggetto, in considerazione degli interessi complessivamente coinvolti, è stato disposto, tra l'altro, di consentire eccezionalmente la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento di giacimenti di risorse termominerali, purché siano rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;
b. che, nel caso in questione, detta prosecuzione può avvenire, ai termini dell'art. 26 del regolamento regionale n. 10/2010, per consentire unicamente lo sfruttamento del giacimento, ai sensi dell'art.29 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., a condizione che la società presenti il relativo programma tecnico-finanziario di sfruttamento di cui alla Sezione A, punto 2, indicato nello schema dell'istanza presentata;

VISTO:
a. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 (*Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*) e ss.mm.ii.;
b. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 (*Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*);
c. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
d. il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 *(Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno)* e ss.mm.ii.;
e. la sentenza della Corte Costituzionale n. 235 del 19-22 luglio 2011;
f. il parere PP-151-15-12/2011 prot.698221 del 15/9/2011, reso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale;
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Professionale denominata "Protezione, valorizzazione e promozione della risorsa idrotermale - Ragioneria" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rigettare la richiesta di rinnovo di concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termominerali, con trasformazione in concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque calde sotterranee denominata "Hotel Ambasciatori", pervenuta dalla Società " EURO

AMBASSADOR DI PIETRO CONTE SENIOR E PIETRO CONTE JUNIOR S.N.C.", con nota prot. n. 2010.01032231 del 28/12/2010;

2. di dare atto della consequenziale cessazione, per scadenza del termine, della stessa autorizzazione, a far data dalla pubblicazione del presente decreto;

3. di dare atto che per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, è consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, ai termini dell'art. 26 del regolamento regionale n. 10/2010, delle attività di sfruttamento del giacimento, ai sensi dell'art. 29 della l.R. 8/2008 e ss.mm.ii, purché siano rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione e presentato il richiamato programma tecnico-finanziario, in ogni caso non oltre il termine di gg. trenta dalla notifica della presente, con l'avvertenza che la mancata presentazione dello stesso sarà considerata come rinuncia alla prosecuzione delle attività;

4. entro il termine di 60 giorni può essere proposto ricorso, avverso il presente provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio;

5. il presente decreto sarà notificato alla Società "EURO AMBASSADOR DI PIETRO CONTE SENIOR E PIETRO CONTE JUNIOR S.N.C." e in copia trasmesso:
- **5.1.** all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
- **5.2.** al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
- **5.3.** al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
- **5.4.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- **5.5.** al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
- **5.6.** al comune competente per territorio, per la pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio;
- **5.7.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 158 del 22/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

PROCEDIMENTO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTO DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE DENOMINATA "STABILIMENTO BALNEARE EX COMPRENSORIO GIL" IN COMUNE DI POZZUOLI (NA). RIGETTO DELL'ISTANZA. PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n. 101 del 13/10/2009 fu prorogata l'autorizzazione per lo sfruttamento di giacimento di acque calde sotterranee denominata "Stabilimento Balneare Ex Comprensorio GIL" nel territorio del Comune di Pozzuoli - Prov. (NA), in favore della Società "LO SCOGLIO DI SCHIANO LO MORIELLO ANTONIO & C. S.N.C." – C.F. *05114280638* (di seguito: Società) con sede in Via Stufe Di Nerone, 4 - Comune di Pozzuoli - Prov. (NA) - cap 80078, fino alla data del 04/08/2011;
b. che con istanza del 21/07/2010, acquisita dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito: Settore) al protocollo n. 2010.0646854 del 29/07/2010, la Società ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione, omettendo, tuttavia, di allegare la prescritta documentazione;
c. che neanche a seguito della richiesta di integrazione documentale prot. 2010. 0698791 del 26/08/2010 e della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza prot. n. 2011.0819709 del 31/10/2011 la Società provvedeva ad integrare la documentazione prescritta ai fini del rinnovo;

PRESO ATTO:

a. che la Regione Campania, con l'articolo 2 della legge n. 11 del 25 ottobre 2010, disponeva:
«Le norme relative al rinnovo delle concessioni previste dalla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente), e nel successivo regolamento attuativo n.10/2010 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2010, n.95 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente), si interpretano nel senso che, alle stesse, non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), in quanto afferenti ad attività sanitarie sottratte alla disciplina comunitaria sui Servizi ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo.»;
b. che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 235/2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del richiamato articolo 2 sulla scorta della seguente motivazione:
«… L'art. 2 della legge censurata, nel disporre che le concessioni demaniali idriche sono «afferenti alle attività sanitarie», sottrae le relative attività all'applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo n. 59 del 2010. L'art. 7 di tale decreto, richiamato dalla norma impugnata, prevede, infatti, che le attività sanitarie siano sottratte all'applicabilità della direttiva 2006/123/CE, ma nulla stabilisce in materia di esclusione del demanio idrico. La disposizione censurata, pertanto, incide sulla disciplina relativa ai servizi nel mercato interno, che rientra nella competenza legislativa statale, in quanto è diretta a tutelare la concorrenza (art. 117, secondo comma, lett. e), Cost.), assicurando il corretto e uniforme funzionamento del mercato. …»;

CONSIDERATO:

a. che il Settore ha interpellato la competente Avvocatura Regionale, in ordine agli effetti della citata sentenza nell'applicazione della legge regionale 8/2008 e ss.mm.ii.;
b. che l'Avvocatura Regionale ha espresso il proprio parere PP-151-15-12/2011 prot. 698221 del 15/9/2011 (trasmesso alla Società unitamente alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo), al quale si rimanda quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. che l'Avvocatura Regionale ha ravvisato, tra l'altro, che:
   c.1. *« … L'art. 16 del D. Lgs. in parola* [NdR: D.Lgs.59/2010] *specificamente dispone che: "1. Nelle ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali ed assicurano la predeterminazione e la pubblicazione, nelle forme*

previste dai propri ordinamenti, dei criteri e delle modalità atti ad assicurarne l'imparzialità, cui le stesse devono attenersi ...4. Nei casi di cui al co. 1 il titolo è rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo"…»;

c.2. *« … Tale sentenza* [NdR: sentenza della Corte Costituzionale n. 235/2011] *ha chiarito che le concessioni demaniali idriche (rectius minerarie) non rientrano fra le ipotesi escluse dal legislatore statale dall'ambito di operatività del D. Lgs. 59/2010. Nel caso di specie, pertanto, nelle more dell'auspicabile intervento di adeguamento del legislatore regionale, l'operato dell'Amministrazione competente dovrebbe essere improntato al rispetto delle fonti comunitarie e di derivazione comunitaria vincolanti, sia privilegiando l'interpretazione e l'applicazione della normativa regionale in guisa tale da assicurare comunque il rispetto dei superiori principi vincolanti del Trattato Ce, nonché delle disposizioni statali di recepimento della normativa comunitaria in materia di concorrenza nell'accesso e nell'esercizio di servizi nel mercato interno, sia disapplicando quelle norme regionali (fra cui i co. 13 e 14 dell' art. 4, L.R. 8/08) che appaiono in aperto contrasto con la suddetta disciplina di derivazione comunitaria…»*;

d. che deve, pertanto, ritenersi necessario l'espletamento di procedure di gara ad evidenza pubblica ai fini del rilascio, ovvero del rinnovo, dell'autorizzazione tra cui quella in parola e, quindi, la richiamata istanza di rinnovo non può essere accolta;

e. che in ragione di quanto precede la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012, ha disposto:

«*3. di consentire, in via eccezionale e per il tempo strettamente necessario all'approvazione del citato piano regionale di settore e al conseguente espletamento delle procedure di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. finalizzate all'assegnazione delle concessioni che nel frattempo sono già pervenute, ovvero perverranno a scadenza, e in ogni caso non oltre la data del 31/12/2014, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività afferenti alle stesse concessioni, per i preminenti motivi di interesse pubblico di cui in premessa, nel rispetto delle seguenti condizioni:*

3.1. siano presentate da parte dei soggetti interessati, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della presente deliberazione, le istanze per l'avvio delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza (di cui ai regolamenti regionali n. 1/2010 e n. 2/2010 e normativa correlata, in quanto applicabili); qualora le richiamate procedure non risultassero avviate entro il predetto termine, il competente Settore comunicherà all'interessato l'impossibilità di proseguire l'attività;

3.2. non intervengano cause di cessazione, revoca o decadenza per sopravvenute ragioni di interesse pubblico ovvero carenza dei presupposti richiesti ex lege per il rilascio o l'esercizio delle concessioni, né alcuna causa di cessazione prevista dall'articolo 14 della legge regionale 8/2008;

3.3. siano rispettati gli obblighi e le prescrizioni previsti dalla normativa vigente e dai rispettivi provvedimenti concessori;»

CONSIDERATO, ALTRESI', che con nota prot. 2011.0819709 del 31/10/2011 il Settore ha provveduto, ai sensi dell'art.29 della L.R. 1/2008 e dell'art.10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., a comunicare alla Società i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo;

RILEVATO che non sono pervenute osservazioni né documenti;

PRESO ATTO che l'autorizzazione in oggetto è scaduta e che è impossibile procedere al rinnovo della stessa ai sensi dell'art.4 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., essendo detto articolo in contrasto con l'art.16 del D.Lgs. 59/2010, per i motivi innanzi esposti;

RILEVATO, ALTRESI', che con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportati, con specifico riferimento all'intervenuta cessazione delle concessioni tra cui quella in oggetto, in considerazione degli interessi complessivamente coinvolti, è stato disposto, tra l'altro, di consentire eccezionalmente la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento di giacimenti di risorse termominerali, purché siano rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;

VISTO:

a. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 (*Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*) e ss.mm.ii.;
b. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 (*Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*);
c. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
d. il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 *(Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno)* e ss.mm.ii.;
e. la sentenza della Corte Costituzionale n. 235 del 19-22 luglio 2011;
f. il parere PP-151-15-12/2011 prot.698221 del 15/9/2011, reso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale;
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Professionale denominata "Protezione, valorizzazione e promozione della risorsa idrotermale - Ragioneria" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rigettare la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per lo sfruttamento di giacimento di acque calde sotterranee denominata "Stabilimento Balneare Ex Comprensorio GIL", pervenuta dalla Società " LO SCOGLIO DI SCHIANO LO MORIELLO ANTONIO & C. S.N.C.", con nota prot. n. 2010.0646854 del 29/07/2010;

2. di dare atto della consequenziale cessazione, per scadenza del termine, della stessa autorizzazione, a far data dalla pubblicazione del presente decreto;

3. di dare atto che per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, è consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento di cui in premessa, purché siano rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;

4. entro il termine di 60 giorni può essere proposto ricorso, avverso il presente provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio;

5. il presente decreto sarà notificato alla Società "LO SCOGLIO DI SCHIANO LO MORIELLO ANTONIO & C. S.N.C." e in copia trasmesso:
- **5.1.** all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
- **5.2.** al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
- **5.3.** al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;

5.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
5.5. al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
5.6. al comune competente per territorio, per la pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio;
5.7. all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 160 del 22/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

PROCEDIMENTO DI RINNOVO DI CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTO DI ACQUE TERMOMINERALI, CON TRASFORMAZIONE IN CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTO DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE DENOMINATA "LA MANDORLA" IN COMUNE DI BARANO D'ISCHIA (NA). RIGETTO DELL'ISTANZA. PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n. 20 del 17/05/2005 fu prorogata la concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termominerali denominata "La Mandorla" nel territorio del Comune di Barano d'Ischia - Prov. (NA), in favore della Società "HOTEL PENSIONE LA MANDORLA DI DI IORIO G & C. S.N.C." – C.F. *04758040630* (di seguito: Società) con sede in Via Maronti, 34 - Comune di Barano d'Ischia - Prov. (NA) - cap 80070, fino alla data del 24/05/2008;
b. che con istanza del 08/10/2010, acquisita dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito: Settore) al protocollo n. 2010.0824850 del 14/10/2010, la Società ha chiesto il chiesto il rinnovo di concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termominerali, con trasformazione in concessione di acque calde sotterranee, omettendo, tuttavia, di allegare la prescritta documentazione;
c. che neanche a seguito della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza prot. n. 2011.0817261 del 28/10/2011 la Società provvedeva ad integrare la documentazione prescritta ai fini del rinnovo e trasformazione della concessione da acque termali in acque calde sotterranee;

PRESO ATTO:

a. che la Regione Campania, con l'articolo 2 della legge n. 11 del 25 ottobre 2010, disponeva:
«Le norme relative al rinnovo delle concessioni previste dalla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente), e nel successivo regolamento attuativo n.10/2010 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2010, n.95 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente), si interpretano nel senso che, alle stesse, non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), in quanto afferenti ad attività sanitarie sottratte alla disciplina comunitaria sui Servizi ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo.»;
b. che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 235/2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del richiamato articolo 2 sulla scorta della seguente motivazione:
«… L'art. 2 della legge censurata, nel disporre che le concessioni demaniali idriche sono «afferenti alle attività sanitarie», sottrae le relative attività all'applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo n. 59 del 2010. L'art. 7 di tale decreto, richiamato dalla norma impugnata, prevede, infatti, che le attività sanitarie siano sottratte all'applicabilità della direttiva 2006/123/CE, ma nulla stabilisce in materia di esclusione del demanio idrico. La disposizione censurata, pertanto, incide sulla disciplina relativa ai servizi nel mercato interno, che rientra nella competenza legislativa statale, in quanto è diretta a tutelare la concorrenza (art. 117, secondo comma, lett. e), Cost.), assicurando il corretto e uniforme funzionamento del mercato. …»;

CONSIDERATO:

a. che il Settore ha interpellato la competente Avvocatura Regionale, in ordine agli effetti della citata sentenza nell'applicazione della legge regionale 8/2008 e ss.mm.ii.;
b. che l'Avvocatura Regionale ha espresso il proprio parere PP-151-15-12/2011 prot. 698221 del 15/9/2011 (trasmesso alla Società unitamente alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo), al quale si rimanda quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. che l'Avvocatura Regionale ha ravvisato, tra l'altro, che:
   c.1. *« … L'art. 16 del D. Lgs. in parola* [NdR: D.Lgs.59/2010] *specificamente dispone che: "1. Nelle ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali ed assicurano la predeterminazione e la pubblicazione, nelle forme*

previste dai propri ordinamenti, dei criteri e delle modalità atti ad assicurarne l'imparzialità, cui le stesse devono attenersi ...4. Nei casi di cui al co. 1 il titolo è rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo"…»;

c.2. *« … Tale sentenza* [NdR: sentenza della Corte Costituzionale n. 235/2011] *ha chiarito che le concessioni demaniali idriche (rectius minerarie) non rientrano fra le ipotesi escluse dal legislatore statale dall'ambito di operatività del D. Lgs. 59/2010. Nel caso di specie, pertanto, nelle more dell'auspicabile intervento di adeguamento del legislatore regionale, l'operato dell'Amministrazione competente dovrebbe essere improntato al rispetto delle fonti comunitarie e di derivazione comunitaria vincolanti, sia privilegiando l'interpretazione e l'applicazione della normativa regionale in guisa tale da assicurare comunque il rispetto dei superiori principi vincolanti del Trattato Ce, nonché delle disposizioni statali di recepimento della normativa comunitaria in materia di concorrenza nell'accesso e nell'esercizio di servizi nel mercato interno, sia disapplicando quelle norme regionali (fra cui i co. 13 e 14 dell' art. 4, L.R. 8/08) che appaiono in aperto contrasto con la suddetta disciplina di derivazione comunitaria…»*;

d. che deve, pertanto, ritenersi necessario l'espletamento di procedure di gara ad evidenza pubblica ai fini del rilascio, ovvero del rinnovo e trasformazione della concessione, tra cui quella in parola e, quindi, la richiamata istanza di rinnovo e trasformazione non può essere accolta;
e. che in ragione di quanto precede la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012, ha disposto:
   «*3. di consentire, in via eccezionale e per il tempo strettamente necessario all'approvazione del citato piano regionale di settore e al conseguente espletamento delle procedure di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. finalizzate all'assegnazione delle concessioni che nel frattempo sono già pervenute, ovvero perverranno a scadenza, e in ogni caso non oltre la data del 31/12/2014, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività afferenti alle stesse concessioni, per i preminenti motivi di interesse pubblico di cui in premessa, nel rispetto delle seguenti condizioni:*
   3.1. siano presentate da parte dei soggetti interessati, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della presente deliberazione, le istanze per l'avvio delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza (di cui ai regolamenti regionali n. 1/2010 e n. 2/2010 e normativa correlata, in quanto applicabili); qualora le richiamate procedure non risultassero avviate entro il predetto termine, il competente Settore comunicherà all'interessato l'impossibilità di proseguire l'attività;
   3.2. non intervengano cause di cessazione, revoca o decadenza per sopravvenute ragioni di interesse pubblico ovvero carenza dei presupposti richiesti ex lege per il rilascio o l'esercizio delle concessioni, né alcuna causa di cessazione prevista dall'articolo 14 della legge regionale 8/2008;
   3.3. siano rispettati gli obblighi e le prescrizioni previsti dalla normativa vigente e dai rispettivi provvedimenti concessori;»
f. che non sussistono motivi ostativi alla trasformazione della concessione, ai termini dell'art. 26 del regolamento regionale n. 10/2010, per consentire unicamente lo sfruttamento del giacimento, ai sensi dell'art.29 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO, ALTRESI', che con nota prot. 2011.0817261 del 28/10/2011 il Settore ha provveduto, ai sensi dell'art.29 della L.R. 1/2008 e dell'art.10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., a comunicare alla Società i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo;

RILEVATO:

a. che la Società ha fatto pervenire, con nota assunta al prot. n. 2011.0951832 del 15/12/2011 , le motivazioni per le quali ritiene non debba procedersi al rigetto dell'istanza in epigrafe;

b. che, all'esito delle attività istruttorie, tali motivazioni sono risultate tutte non accoglibili, per le ragioni che si procede ad esporre.
   b.1. Le considerazioni mosse in ordine all'illegittimità « … alla stregua delle previsioni di legge nazionali e regionali, anche sulla base di quanto già trasmesso dalla Federterme … » non tengono conto del potere-dovere dell'Autorità Amministrativa, affermato dalla Corte Costituzionale, di disapplicare le norme interne – nella specie, regionali – in contrasto con i principi e le disposizioni di matrice comunitaria (in particolare: D.Lgs.59/2010 e Direttiva 2006/123/CE);

PRESO ATTO che la concessione in oggetto è scaduta e che è impossibile procedere al rinnovo e trasformazione della stessa ai sensi dell'art.4 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., essendo detto articolo in contrasto con l'art.16 del D.Lgs. 59/2010, per i motivi innanzi esposti;

RILEVATO, ALTRESI',
a. che con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportati, con specifico riferimento all'intervenuta cessazione delle concessioni tra cui quella in oggetto, in considerazione degli interessi complessivamente coinvolti, è stato disposto, tra l'altro, di consentire eccezionalmente la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento di giacimenti di risorse termominerali, purché siano rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;
b. che, nel caso in questione, detta prosecuzione può avvenire, ai termini dell'art. 26 del regolamento regionale n. 10/2010, per consentire unicamente lo sfruttamento del giacimento, ai sensi dell'art.29 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., a condizione che la società presenti il relativo programma tecnico finanziario di sfruttamento di cui alla Sezione A, punto 2, indicato nello schema dell'istanza presentata;

VISTO:
a. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 (*Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*) e ss.mm.ii.;
b. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 (*Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*);
c. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
d. il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 *(Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno)* e ss.mm.ii.;
e. la sentenza della Corte Costituzionale n. 235 del 19-22 luglio 2011;
f. il parere PP-151-15-12/2011 prot.698221 del 15/9/2011, reso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale;
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Professionale denominata "Protezione, valorizzazione e promozione della risorsa idrotermale - Ragioneria" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rigettare la richiesta di rinnovo di concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termominerali, con trasformazione in concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque calde

sotterranee denominata “La Mandorla”, pervenuta dalla Società ” HOTEL PENSIONE LA MANDORLA DI DI IORIO G & C. S.N.C.”, con nota prot. n. 2010.0824850 del 14/10/2010;

2. di dare atto della consequenziale cessazione, per scadenza del termine, della stessa autorizzazione, a far data dalla pubblicazione del presente decreto;

3. di dare atto che per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, è consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, ai termini dell’art. 26 del regolamento regionale n. 10/2010, delle attività di sfruttamento del giacimento, ai sensi dell’art. 29 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii, purché siano rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione, e presentato il richiamato programma tecnico-finanziario, in ogni caso non oltre il termine di gg. trenta dalla notifica della presente, con l’avvertenza che la mancata presentazione dello stesso sarà considerata come rinuncia alla prosecuzione delle attività;

4. entro il termine di 60 giorni può essere proposto ricorso, avverso il presente provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio;

5. il presente decreto sarà notificato alla Società "HOTEL PENSIONE LA MANDORLA DI DI IORIO G & C. S.N.C." e in copia trasmesso:
- **5.1** all’Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
- **5.2** al Coordinatore dell’Area Generale di Coordinamento 15;
- **5.3** al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell’Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
- **5.4** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- **5.5** al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
- **5.6** al comune competente per territorio, per la pubblicazione per quindici giorni all’albo pretorio;
- **5.7** all’ASL competente per territorio, ai fini dell’esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l’art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 22/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO NORD OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA - CONFERENZA PROGRAMMATICA ART. 68, COMMI 3 E 4 D.LGS. 152/2006 SUL PROGETTO DI "PIANO STRALCIO PER LA TUTELA DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE". - DELIBERA DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 532 DEL 25.07.2011.

IL DIRIGENTE

Premesso
che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
che con delibera di Giunta Regionale n. 506 del 04.10.2011, pubblicata sul BURC n. 64 del 10.10.11, è stato approvato quale proposta al Consiglio Regionale, la Delibera di Comitato Istituzionale n. 384 del 29.11.2010 di adozione del Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale, che modifica il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico precedente (2002);
che il Consiglio Regionale ha approvato con attestato n. 200/2 del 24 novembre 2011, pubblicato sul BURC n. 74 del 05 dicembre 2011, la delibera di Giunta Regionale n. 506 del 04.10.2011;
che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale, su conforme parere del Comitato Tecnico, ha approvato ed adottato, con delibera n. 532 del 25.07.2011 pubblicata sul BURC 59 del 12.09.2011, il "*Progetto di Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche*"" che costituisce il completamento del Piano di Assetto Idrogeologico in riferimento ai processi di pianificazione territoriale connessi alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della tutela della risorsa Acqua e Suolo ;

Dato atto che la delibera in questione è stata trasmessa al Settore della Difesa del Suolo, per gli adempimenti di competenza, con nota n. 1553 del 8.09.2011;

Considerato
che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68, co. 3 e 4 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania delle Province di Napoli, Avellino Benevento e Caserta e dei comuni territorialmente interessati nel merito al citato *Progetto* di cui alla Delibera di Comitato Istituzionale n. 532 del 25.07.2011, in quanto completamento del Piano di Assetto Idrogeologico;
che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

Preso atto
che con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

Visti:
- l'art. 17, co. 6ter, e l'art. 20, della legge 18 maggio 1989, n. 183, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5 , della legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- visto l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009;
- l'ex art. 1bis, del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, così come ripreso dall'art. 68 del d.lg. 152/06;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- delibera di Giunta Regionale n. 506/2011;
- l'attestato del Consiglio Regionale n. 200/2 del 24.11.2011.

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 1bis, co. 3, Legge 365/2000, ai fini dell'adozione e attuazione del "*Progetto di Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche*" dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 03 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dal Dirigente

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1. **DI** indire, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica per il "*Progetto di Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche"* adottato con delibera di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale della Campania, n. 532 del 25.07.2011, che costituisce il completamento del Piano di Assetto Idrogeologico in riferimento ai processi di pianificazione territoriale connessi alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della tutela della risorsa Acqua e Suolo;
2. **DI** dare comunicazione mediante l'avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., dell'adozione con delibera n. 532/2011 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale del "*Progetto di Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche",* della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica;
3. **DI** inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale della Campania, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4. **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
ITALO GIULIVO

Regione Campania
Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO NORD OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA – Conferenza Programmatica, art. 68, commi 3 e 4, d.lgs 152/2006, sul "*Progetto di Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e della Risorse Idriche"***.** Indizione.

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania ha adottato con delibera n. 532 del 25.07.2011 pubblicata sul BURC n. 59 del 12.09.2011, il "Progetto di Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e della Risorse Idriche", che costituisce il completamento del Piano di Assetto Idrogeologico in riferimento ai processi di pianificazione territoriale connessi alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della tutela della risorsa Acqua e Suolo.

E' costituito dai seguenti elaborati:

Relazione Generale
Norme di Attuazione

Cartografia di Piano

Tematismo	Sigla	Elenco tavole 1:10.000
Carta della Fragilità Ambientale	FA	429160-430120-430130-430140-430150-430160-431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-446040-447010-447020-447030-447040-447050-447060-447070-447080-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448150-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Carta degli Habitat - Corine Biotopes	HA	429160-430120-430130-430140-430150-430160-431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-446040-447010-447020-447030-447040-447050-447060-447070-447080-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448150-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Carta della Pressione Antropica	PA	429160-430120-430130-430140-430150-430160-431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-446040-447010-447020-447030-447040-447050-447060-447070-447080-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448150-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Carta della Sensibilità Ecologica	SE	429160-430120-430130-430140-430150-430160-431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-446040-447010-447020-447030-447040-447050-447060-447070-447080-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448150-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Carta del Valore Ecologico	VE	429160-430120-430130-430140-430150-430160-431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-446040-447010-447020-447030-447040-447050-447060-447070-447080-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448150-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Carta della Tutela Ambientale	TA	429160-430120-430130-430140-430150-430160-431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-446040-447010-447020-447030-447040-447050-447060-447070-447080-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448150-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050

Tabella 1- Tavole in scala al 10.000

N° tavola	Titolo della tavola 1:75.000
1	Carta dell'Erosione Superficiale
2	Carta dell'Esposizione delle Acque Sotterranee all'Inquinamento (SINTACS)
3	Carta dello Stato Ambientale dei Corpi Idrici Sotterranei con piezometria superficiale e profonda
4	Carta dello Stato Ambientale dei Corpi Idrici Superficiali ed interconnessione con i sistemi fognari
5	Carta dei Detrattori Ambientali

Tabella 2 – Tavole in scala al 75.000

Progetto Pilota dei Regi Lagni:

N° elaborato	Titolo della tavola
	Relazione Generale
01.01	Corografia dei bacini scolanti e reticolo idrografico
01.02	Corografia dei sottobacini scolanti
02.00	Analisi della capacità di smaltimento e del rischio di piena (Curve di crescita nelle sezioni dei Regi Lagni e nei lagni di monte)
03.00	Analisi della capacità di smaltimento e del rischio di piena (Idrogramma di piena lagni di monte e volumi di laminazione dei lagni rispetto alle portate smaltibili dei Regi Lagni)
04.01	Tavola d'insieme degli interventi sul canale dei Regi Lagni
04.02	Tavola d'insieme degli interventi sul reticolo afferente sui Regi Lagni
04.03	Tavola d'insieme degli interventi sul reticolo di bonifica e fognario
05.01	Planimetria degli interventi di laminazione e sistemazione idraulica dei lagni di monte (Lagni dello Spirito Santo e di Somma)
05.02	Planimetria degli interventi di laminazione e sistemazione idraulica dei lagni di monte (Lagni di Quindici, di Gaudo e di Avella)
05.03	Planimetria degli interventi di laminazione e sistemazione idraulica dei lagni di monte (Lagno vecchio)
06.01	Planimetria delle opere di controllo del materiale solido (Bacini dei lagni di Avella e Gaudo)
06.02	Planimetria delle opere di controllo dal materiale solido (Bacino del Lagno di Quindici)
07.00	Planimetria degli interventi sui bacini vesuviani

Tabella 3 – Tavole a diversa scala di rappresentazione

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Paolo Tolentino, funzionario dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania.

B) Ai fini dell'adozione e attuazione del Progetto di Piano, è indetta per il giorno **16.04.2012, alle ore 9,30, presso la sede della Regione Campania Via Marina 19/ C (ex Palazzo Armieri) Sala Armieri 1° piano**, la Conferenza Programmatica in seduta unica come prevista dai comma 3 e 4 dell'art. 68 del d.lgs 152/2006, alla quale partecipano: il Settore regionale Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma dell'Area 16 il Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'Area 05, l'Amministrazione Provinciale di Napoli, di Avellino, di Caserta e di Benevento; l'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania e tutti i Comuni rientranti nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di Piano stralcio di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dall'Assessore con delega alla Difesa del Suolo o da un suo delegato; l'Autorità di Bacino curerà lo svolgimento della Conferenza ed i conseguenti adempimenti.
Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il legale rappresentante, o attraverso un rappresentante legittimato dall'organo competente, ed esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Segretario dell'Autorità di bacino;

- la documentazione relativa al Progetto di Piano unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale n. 532 del 25.07.2011, di adozione, sono depositati presso le seguenti sedi, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso, su supporto informatico:
    1. Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, Centro Direzionale, Isola E3-palazzo ce.di.na, 80143 – Napoli,
    2. Amministrazione Provinciale di Napoli, Direzione Tutela Acque, Via Don Bosco 4F Napoli,
    3. Amministrazione Provinciale di Caserta, Settore Tutela del Territorio, Viale Lincoln ex Area Saint Gobain, Caserta
    4. Amministrazione Provinciale di Avellino, Settore Ambiente, Corso Vittorio Emanuele 42 ex Caserma Litto, Avellino
    5. Amministrazione Provinciale di Benevento, Settore Ambiente e Territorio, Largo Giosuè Carducci, Benevento.
- gli elaborati di cui alla lettera A) del presente provvedimento, come innanzi depositati, restano disponibili per 45 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque sia interessato possa prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale occorre annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 e s.m.i.;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.

Il Segretario Generale
DOTT. GIUSEPPE CATENACCI

Il Dirigente del Settore
GEOL. ITALO GIULIVO

Decreto Dirigenziale n. 15 del 22/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE - CONFERENZA PROGRAMMATICA ART. 68 D.LGS. 152/2006 SUL "PIANO STRALCIO PER L'EROSIONE COSTIERA - PROPOSTA DI VARIANTE PUNTUALE ALLA NORMA DI ATTUAZIONE". DELIBERA DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 25 DEL 19.12.2011.

IL DIRIGENTE

Premesso

a) **che** la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
b) **che** con delibera di Giunta Regionale n. 2327 del 29.12.2007, ratificata con attestato del Consiglio Regionale n. 173/2 del 2.2.2011 è stato approvato il Piano Stralcio Erosione Costiera dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele;
c) **che** il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale del Sinistra Sele, su conforme parere del Comitato Tecnico, ha adottato, con delibera n. 25/2011, il "*Piano Erosione Costiera – Proposta di variante puntuale alla Norma di Attuazione*", che modifica il Piano Stralcio sopra citato;

Dato atto che la delibera in questione è stata trasmessa al Settore della Difesa del Suolo, per gli adempimenti di competenza con nota n. 61 del 05 gennaio 2012, nella quale si rappresenta tra l'altro l'assoluta urgenza di procedere in termini abbreviati ;

Considerato

a) **che** è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs. 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Salerno e dei comuni costieri territorialmente interessati, nel merito al citato *Progetto;*
b) che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

Preso atto

a) **che** con delibera di Giunta regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
b) **che** con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

Visti:

a) l'art. 17 e l'art. 20, della legge 183/1989, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
b) l'art. 5, della legge regionale n. 8/1994, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
c) l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009;
d) l'art. 68 del d.lg. 152/06;
e) l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
f) l'attestato del Consiglio Regionale n. 173/2 del 2.2.2011di approvazione del Piano Stralcio Erosione Costiera dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 del d.lgs. 152/2006, ai fini dell'adozione e attuazione della Proposta di variante puntuale di cui alla delibera di Comitato Istituzionale n. 25/2011, dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Difesa del suolo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1. **DI** indire, ai sensi dell'art. 68del d.lgs. 152/2006, la Conferenza Programmatica per il "*Piano Erosione Costiera – Proposta di variante puntuale alla Norma di Attuazione*" adottato con delibera n. 25/2011 di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele;
2. **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare nel B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica;
3. **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4. **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
DOTT. GEOL. ITALO GIULIVO

Regione Campania
Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo

Il Dirigente

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE – Conferenza Programmatica, art 68 del d.lgs. 152/2006 sul "*Piano Erosione Costiera – Proposta di variante puntuale alla Norma di Attuazione*". Delibera di Comitato Istituzionale n. 25 del 19.12.2011.

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, con delibera n. 25 del 19.12.2011, ha adottato il "*Piano Erosione Costiera – Proposta di variante puntuale alla Norma di Attuazione*" , attraverso gli atti di cui agli allegati.

Il Responsabile Unico del Procedimento per il Progetto, è l'ing. Raffaele Doto, funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele.

B) Ai fini dell'adozione e attuazione della Proposta di variante e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica come prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006 ex art. 1 legge 365/2000, per **Il giorno 30.03.2012 presso l'Autorità di Bacino Sinistra Sele, Via Sabatini 3 84100 Salerno, alle ore 11,00**, alla quale partecipano l'Autorità di Bacino Sinistra Sele, il Settore regionale 05 PTR dell'Area 16, l'Amministrazione provinciale di Salerno ed i comuni costieri del territorio di competenza dell'Autorità di bacino Sinistra Sele : Capaccio, Agropoli, Castellabate, Montecorice, S. Mauro Cilento, Pollica, Casalvelino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, S. Giovanni a Piro, Santa Marina, Ispani, Vibinati e Sapri.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di variante puntuale alle Norme del Piano Stralcio di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dall'Assessore con delega alla Difesa del Suolo o da un suo delegato; l'Autorità di Bacino curerà lo svolgimento della Conferenza ed i conseguenti adempimenti.
Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Commissario Straordinario dell'Autorità di bacino regionale Sinistra Sele;
- la documentazione relativa al Progetto, unitamente all'atto deliberativo del Comitato Istituzionale n. 25/2011, è depositata presso:
    1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, Via Sabatini n. 3 Salerno;
    2. la sede della Amministrazione provinciale di Salerno, Settore Ambiente, Via R. Mauri n. 64 Salerno;

3. il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo della Regione Campania via De Gasperi 28 Napoli 4° piano.

- gli elaborati di cui alla lettera A) allegati al presente provvedimento, sono resi disponibili per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione del Variante puntuale alle Norme di Attuazione del PSEC da parte del Comitato Istituzionale, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni al progetto di piano possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di variazione del piano.

Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Stefano Sorvino

Il Dirigente del Settore
Dr. Italo Giulivo

Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SX SELE
SALERNO
27 DIC. 2011
Prot. N. 3973

Delibera del Comitato Istituzionale

N. 25/2011

1ª Convocazione □
2ª Convocazione ■

Autorità di Bacino Sinistra Sele	**Piano Stralcio Erosione Costiera – Proposta di variante puntuale alla Norma di Attuazione**

Il 19 dicembre 2011, alle ore 11,00, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP., sito in via De Gasperi 28, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore ai LL.PP. con delega alla Difesa del Suolo, prof. Edoardo Cosenza.

Sono presenti:

			Pres.	Ass.
Edoardo	**COSENZA**	**Assessore Regionale con delega alla Difesa del Suolo – Presidente**	**X**	
		Assessore della Giunta Regionale con delega all'Agricoltura – Componente – Ruggiero Ruggero (Delegato)	**X**	
Giuseppe	**DE MITA**	**Vice Presidente della Giunta Regionale con delega ai Beni Culturali – Componente – Alfredo Grassia (Delegato)**	**X**	
Giovanni	**ROMANO**	**Assessore della Giunta Regionale con delega all'Ecologia - Componente – Giuseppina Del Vecchio (Delegato)**	**X**	
Marcello	**TAGLIALATELA**	**Assessore della Giunta Regionale con delega ai Beni Ambientali - Componente – Romeo Gentile (Delegato)**	**X**	
Edmondo	**CIRIELLI**	**Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno - Componente**		**X**
Stefano	**SORVINO**	**Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele - Componente**	**X**	

Segretario verbalizzante: dott. Vincenzo Liguori

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la discussione ed introduce l'argomento di cui all'oggetto iscritto al 2° punto all'ordine del giorno.

Relatore: ing. Raffaele Doto – Responsabile del Procedimento;

Premesso che:

- Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele con Delibera n. 52 del 21/12/2006 ha adottato

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Piano Stralcio Erosione Costiera per il territorio di competenza;

- Sul B.U.R.C. n. 29 del 28/05/2007 è stato pubblicato l'avviso di adozione del P.S.E.C.;
- Nella seduta del 02/02/2011 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, all'unanimità, la delibera di Giunta Regionale avente ad oggetto: Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele – Approvazione delibera Comitato Istituzionale n. 52 del 21/12/2006, concernente "Piano Stralcio Erosione Costiera – Adozione";

Dato atto che:

- Il comune di Castellabate, quale comune capofila ha fatto richiesta all'Autorità di Bacino, con nota acquisita al prot. dell'Autorità al n. 3231 del 07/10/2011, di una modifica alla normativa del Piano Stralcio per l'Erosione Costiera;
- L'Autorità di Bacino con nota prot. n. 3270 del 12/10/2011 ha convocato una riunione invitando a partecipare alla stessa tutti i comuni costieri;
- In data 19/10/2011 si è tenuta una prima riunione di cui al verbale prot. n. 3333 del 19/11/2011;
- Con successiva nota prot. n. 3344 del 21/10/2001 è stata convocata una seconda riunione per il 25/10/2011, dove i comuni presenti hanno proposto una bozza di modifica puntuale della normativa;
- il Commissario Straordinario con determina n. 183 del 08/11/2011 ha nominato l'ing. Raffaele Doto R.U.P. del procedimento;

Il Comitato Istituzionale

Preso atto

Che il "**Piano Stralcio Erosione Costiera – Modifica puntuale delle Norme di Attuazione**", è stato istruito ed esaminato dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, che ha concluso i propri lavori nella seduta del 16/12/2011 con proposta di parere favorevole all'adozione e di modifiche alle "Norme di Attuazione" di cui all'Allegato n. 1;

Che la vigente normativa prevede ai fini dell'adozione e attuazione dei Piani Stralcio l'indizione e lo svolgimento di una Conferenza Programmatica (art. 68 del Decreto Lgs. N. 152/2006 e s.m.i.);

Che il Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino in Sinistra Sele, in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico, lo propone al Comitato Istituzionale per l'adozione;

Visto l'unito allegato, quale proposta al Comitato Istituzionale per la indizione e lo svolgimento della Conferenza Programmatica per l'adozione del Piano;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 16 dicembre 2011;

Visto il D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 7 febbraio 1994, n. 8 recante "*Norme in materia di difesa del suolo – Attuazione della legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni*";

Vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i.;

Ritenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico il progetto di aggiornamento del Piano Stralcio Erosione Costiera sia pienamente da condividere in tutti i suoi atti ed elaborati tecnici ed amministrativi;

per le motivazioni di cui innanzi che qui si intendono per ripetute e trascritte a voti unanimi il Comitato Istituzionale :

D E L I B E R A

1) di adottare, in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 16/12/2011, il "***Piano Stralcio per l'Erosione Costiera – Modifica puntuale alle Norme di Attuazione***" riferito al territorio dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele che si compone della relazione allegata a firma del Responsabile del Procedimento ing. Raffaele Doto e che, allegata ("A") alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale **con le integrazioni agli artt. 11 comma 2) e 19 comma 2) di seguito esplicitate in grassetto:**

- **Articolo 11 - *Disposizioni speciali.***

1. Le costruzioni ed i complessi ricettivi all'aperto, che siano ubicati nelle aree a pericolo elevato (P3) potranno essere utilizzati solamente a seguito della realizzazione di interventi che ne conseguano la messa in sicurezza.
2. Nelle aree a pericolo elevato (P3) della costa bassa, in ipotesi di mancata realizzazione di interventi di cui al comma 1, le strutture stagionali, amovibili e temporanee ad uso turistico e/o balneare potranno essere utilizzate, dal mese di maggio ad ottobre, subordinatamente all'attivazione di un idoneo sistema di monitoraggio e preallertamento. Nel residuo periodo dell'anno tali strutture dovranno essere rimosse, ad eccezione per quelle strutture per le quali, fatta salva la conformità urbanistica **e fermo restando il divieto di utilizzare le stesse da ottobre a maggio**:

- nell'atto concessorio e/o autorizzativo, rilasciato dell'Ente competente, sia specificatamente prevista la loro permanenza;
- venga effettuato idoneo studio che ne dimostri la compatibilità con gli eventi meteomarini estremi previsti per l'ambito fisiografico di riferimento. Detto studio redatto secondo le specifiche tecniche di cui agli allegati alla presente Norma, asseverato e firmato da tecnico abilitato, andrà depositato presso il Comune competente per territorio;
- **eventuali danni alle strutture saranno a totale carico del titolare della concessione;**
- il sistema di monitoraggio e preallertamento venga esteso all'intero periodo della loro effettiva permanenza;

Articolo 19 - *Disposizioni speciali.*

1. Le costruzioni ed i complessi ricettivi all'aperto, che siano ubicati nelle aree a rischio molto elevato (R4) e elevato (R3) potranno essere utilizzate solamente a seguito della realizzazione di interventi che ne conseguano la messa in sicurezza.
3. Nelle aree a rischio molto elevato (R4) e elevato (R3) della costa bassa, in ipotesi di mancata realizzazione di interventi di cui al comma 1, le strutture stagionali, amovibili e temporanee ad uso turistico e/o balneare potranno essere utilizzate, dal mese di maggio ad ottobre, subordinatamente all'attivazione di un idoneo sistema di monitoraggio e preallertamento. Nel residuo periodo dell'anno tali strutture dovranno essere rimosse, ad eccezione per quelle strutture per le quali, fatta salva la conformità urbanistica e **fermo restando il divieto di utilizzare le stesse da ottobre a maggio** :

- nell'atto concessorio e/o autorizzativo, rilasciato dell'Ente competente, sia specificatamente prevista la loro permanenza;
- venga effettuato idoneo studio che ne dimostri la compatibilità con gli eventi meteomarini estremi previsti per l'ambito fisiografico di riferimento. Detto studio redatto secondo le specifiche tecniche di cui agli allegati alla presente Norma, asseverato e firmato da tecnico abilitato, andrà depositato presso il Comune competente per territorio;
- **eventuali danni alle strutture saranno a totale carico del titolare della concessione;**
- il sistema di monitoraggio e preallertamento venga esteso all'intero periodo della loro effettiva permanenza;

2) Approvare l'unita proposta disciplinante l'indizione e lo svolgimento della Conferenza Programmatica necessaria per la definitiva adozione del detto Piano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Dare atto che il Progetto di aggiornamento del Piano – Modifica puntuale alle Norme di Attuazione si compone degli atti di cui all'allegato "A", depositati presso gli uffici dell'Autorità di Bacino, in originale su supporto informatico e in una copia cartacea conforme all'originale, nonché su supporto informatico presso il Settore "Difesa Suolo" della Regione Campania;
4) Stabilire che tale Progetto di aggiornamento del Piano entra in vigore a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di adozione ad opera di questo Comitato;
5) Autorizzare per l'effetto il Commissario Straordinario:
- a procedere alla pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di avvenuta adozione del Progetto di aggiornamento del Piano Stralcio per l'Erosione Costiera ad opera di questo Comitato e su due quotidiani a diffusione regionale;
- ad inviare copia integrale del Progetto di aggiornamento del Piano, su supporto informatico, alla Provincia di Salerno, al Settore "Difesa Suolo" della Regione Campania, nonché a rimetterne copia, su supporto informatico, ai Comuni ricadenti nel territorio di competenza, che provvederanno a darne opportuna e diffusa pubblicità mediante avviso nell'albo pretorio di ciascun Comune e nelle altre forme che ritengono opportune;
- ad effettuare tutti i preliminari e conseguenti adempimenti per la convocazione e lo svolgimento della Conferenza Programmatica che sarà indetta dalla Regione Campania, e con riferimento a quanto stabilito nell'unito disciplinare.
6) rinviare al Segretario verbalizzante per i successivi adempimenti.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Vincenzo Liguori

Il Presidente
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE
SINISTRA SELE

Via A. Sabatini, 3-84121 Salerno-tel.089.236922-fax.0892582774

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE
ROSA
PORTA
VELIA
Sinistra Sele

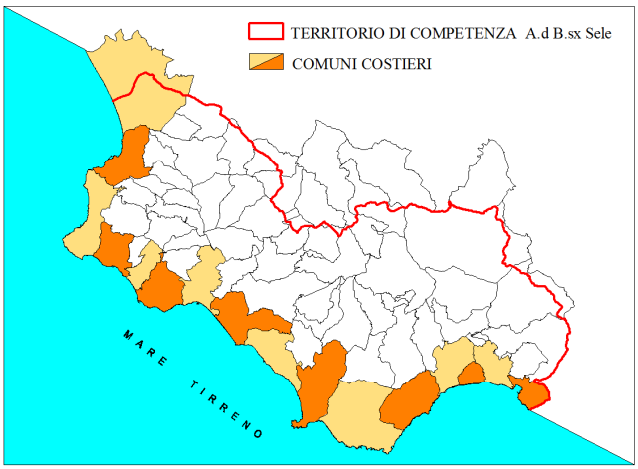
Piano Stralcio Erosione Costiera

Ai sensi dell'art. 17 commi 1 e 6 della Legge 18 maggio 1989 n. 183 s.m.i. e Legge 4 dicembre 1993 n. 493

TAV: REL. 9

NORME DI ATTUAZIONE E PRESCRIZIONI DI PIANO

Aggiornamento n.1 - (Proposta di modifica : art. 8 lettera l, art.11 comma 2, art.19 comma 2)



Redatto da:

Segreteria Tecnica Operativa:
Dr. geol. Aniello Aloia
Dr. geol. Saverio Maietta *(aspetti geologici e siti campioni coste alte)*
Dr. geol. Filomena Moretta *(aspetti geologici e siti campioni coste alte- informatizzazione)*

Ing. Elisabetta Romano
Ing. Manlio Mugnani *(attività di pianificazione idraulico fluviali)*
Ing. M.Patrizia Positano

Arch. Antonio Tedesco *(vulnerabilità ed informatizzazione - GIS-)*

Arch. Carlo Banco
Arch. Vincenzo Andreola *(aspetti antropici e norme di salvaguardia)*

Dr. Vincenzo Liguori
Dr. Angelo Padovano *(rapporti con Enti, conferenze programmatiche ed aspetti amministrativi)*

Rag. Antonio Farina
Geom. Giuseppe Taddeo *(supporto tecnico-amministrativo)*

Il Responsabile del Procedimento:
Ing. Raffaele Doto

Consulenti e Responsabili Scientifici:
Prof. geol. Paolo Budetta (geologia)
Prof. ing. Domenico Pianese (idraulica fluviale)
Prof. ing. Mario Calabrese (idraulica marittima)
Prof. avv. Vincenzo Pepe (aspetti giuridici)

Il Commissario Straordinario
avv. L. Stefano Sorvino

Aggiornamento n.1 Data: dicembre 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE IN SINISTRA SELE
PIANO STRALCIO DI BACINO
EROSIONE COSTIERA

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - *Finalità e contenuti del Piano stralcio di bacino erosione costiera*

Articolo 2 - *Definizione della soglia di rischio accettabile*

Articolo 3 - *Definizioni*

Articolo 4 - *Elaborati di Piano*

Articolo 5 - *Ambiti territoriali di applicazione*

Articolo 6 - *Procedimento di adozione e pubblicità del Piano stralcio erosione costiera*

Articolo 7 - *Efficacia ed effetti del Piano stralcio erosione costiera*

Articolo 8 - *Attività di controllo dell'Autorità di Bacino*

TITOLO II – AREE A PERICOLO EROSIONE COSTIERA

CAPO I - PRESCRIZIONI COMUNI ALLE AREE DI PERICOLO EROSIONE COSTIERA

Articolo 9 - *Aree a pericolo erosione costiera*

Articolo 10 - *Disposizioni generali*

CAPO II – PERICOLO EROSIONE COSTIERA ELEVATO (P3)

Articolo 11 - *Disposizioni speciali*

Articolo 12 - *Interventi consentiti sulle opere esistenti nelle aree a pericolo elevato (P3)*

Articolo 13 - *Interventi consentiti in materie di opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico nelle aree a pericolo elevato (P3)*

CAPO III – PERICOLO EROSIONE COSTIERA MEDIO (P2) E MODERATO (P1)

Articolo 14 - *Interventi consentiti nelle aree a pericolo erosione costiera medio (P2).*

Articolo 15 - *Interventi consentiti nelle aree a pericolo erosione costiera moderato (P1).*

TITOLO III – AREE A RISCHIO EROSIONE COSTIERA

CAPO I – PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO EROSIONE COSTIERA

Articolo 16 - *Aree a rischio erosione costiera*

Articolo 17 - *Disposizioni generali*

Articolo 18 - *Interventi per la mitigazione del rischio erosione costiera*

CAPO II – RISCHIO EROSIONE COSTIERA MOLTO ELEVATO (R4) ED ELEVATO (R3)

Articolo 19 - *Disposizioni speciali*

Articolo 20 - *Interventi consentiti sulle opere esistenti nelle aree a rischio molto elevato (R4)*

Articolo 21 - *Interventi consentiti sulle opere esistenti nelle aree a rischio elevato (R3)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 22 - *Interventi consentiti in materie di opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico nelle aree a rischio molto elevato (R4)*

CAPO III – RISCHIO EROSIONE COSTIERA MEDIO (R2) E MODERATO (R1)
Articolo 23 - *Interventi consentiti nelle aree a rischio medio* (R2)
Articolo 24 - *Interventi consentiti nelle aree a rischio moderato* (R1)

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE, SELVICOLTURALI E ESTRATTIVE
Articolo 25 - *Esercizio delle attività agricole*
Articolo 26 - *Esercizio delle attività selvicolturali*
Articolo 27 - *Disciplina delle attività estrattive*

TITOLO V– PORTUALITÀ
Articolo 28 - *Opere portuali*

TITOLO VI – PIANI SPIAGGIA E CONCESSIONI DEMANIALI
Articolo 29 - *Destinazione delle spiagge*
Articolo 30 - *Rilascio di concessioni demaniali*

TITOLO VII – STRUMENTI, ATTUAZIONE E MODIFICHE DEL PIANO
Articolo 31 - *Compatibilità meteomarina e/o geologica*
Articolo 32 - *Monitoraggio e manutenzione*
Articolo 33 - *Modalità e strumenti di attuazione*
Articolo 34 - *Vigilanza sull'attuazione del Piano*
Articolo 35 - *Aggiornamenti e modifiche del Piano*
Articolo 36 - *Programmazione finanziaria*

ALLEGATI:
Allegato A *Sviluppo della costa dei Comuni rivieraschi del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele.*
Allegato B *Linee guida per la progettazione degli interventi di difesa dall'erosione costiera – costa bassa.*
Linee guida per la progettazione degli interventi di difesa dall'erosione costiera – costa alta.
Allegato B1 *Linee guida per la progettazione di sistemi di monitoraggio – costa bassa.*
Linee guida per la progettazione di sistemi di monitoraggio dei fenomeni franosi lungo la costa – costa alta.
Allegato C *Indirizzi tecnici per la redazione degli Studi di compatibilità – costa alta.*
Indirizzi tecnici per la redazione degli Studi di compatibilità idraulico - marittima – costa bassa.
Allegato D *Linee guida per i piani spiaggia.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE

Comuni costieri del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele.

Ambiti costieri del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele.

Unità fisiografiche del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Finalità e contenuti del Piano stralcio di bacino erosione costiera.

1. Il Piano stralcio erosione costiera del bacino in Sinistra Sele della Regione Campania costituisce, ai sensi dall'articolo 12 della legge 4 dicembre 1993 n. 493, Stralcio del Piano di Bacino e possiede, per effetto del combinato disposto dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989 n. 183 e dell'articolo 9 della legge della Regione Campania 7 febbraio 1994 n. 8, valore di piano territoriale di settore.

   Esso Piano è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate, secondo il principio dello sviluppo sostenibile, le azioni, le norme d'uso e gli interventi integrati finalizzati alla protezione, consolidamento e sistemazione dei litorali marittimi che sottendono i bacini idrografici di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele.
2. Le azioni di Piano sono volte a:
   a. delimitare le aree a pericolo di erosione costiera secondo la scala di classificazione da P4 a P1;
   b. individuare le aree a rischio da erosione costiera secondo la scala di classificazione da R4 a R1;
   c. determinare elementi per la pianificazione territoriale ai vari livelli allo scopo di garantire coerenza con gli obiettivi di tutela propri del Piano;
   d. programmare gli interventi di mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio, individuando le priorità in relazione allo stato di gravità del pericolo e del rischio;
   e. definire le linee guida per gli interventi necessari alla mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio;
   f. determinare le prescrizioni, i vincoli, le opere e le norme d'uso finalizzate alla conservazione della costa, alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione contro presumibili effetti dannosi derivanti da interventi antropici.
3. Il Piano contiene le misure, gli elementi e gli indirizzi finalizzati:
   a. alla conservazione, al recupero e alla sistemazione dei tratti di costa emersa e sommersa soggetti ad erosione e/o a movimenti franosi mediante interventi:
      - di difesa della costa, di ripascimento degli arenili, di sistemazione idrogeologica, forestale e di bonifica, anche attraverso processi di recupero naturalistico botanico e faunistico;
      - di difesa e consolidamento di versanti e falesie instabili, specialmente nei tratti di costa urbanizzati;
      - di difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, dei rami terminali dei fiumi, delle loro foci nel mare;
      - di protezione degli abitati dall'invasione delle acque marine;
   b. alla definizione degli indirizzi tecnici per la redazione degli studi di compatibilità meteomarina e/o geologica;
   c. alla conservazione delle opere e degli impianti che insistono sulle aree costiere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. alla conservazione e tutela dei beni aventi interesse storico, architettonico, paesaggistico, naturalistico e ambientale;
e. alla definizione dei criteri generali da porre a base delle progettazioni di opere portuali e di interventi marittimi;
f. a fornire agli Enti e Autorità elementi utili per attività di prevenzione, preallertamento e monitoraggio delle mareggiate e dello stato dei dissesti presenti lungo la costa, anche per la redazione dei Piani di Protezione Civile.

4. In tutte le aree perimetrate a rischio e/o a pericolo il Piano persegue le seguenti finalità:
   a. salvaguardare al massimo grado possibile la pubblica e privata incolumità, le attività economiche, l'integrità delle infrastrutture e delle opere pubbliche o di interesse pubblico, degli edifici, dei beni di interesse storico, architettonico, ambientale e culturale;
   b. impedire l'aumento dei livelli attuali di rischio oltre la soglia del rischio accettabile, così come definito al successivo articolo 2;
   c. conseguire condizioni di sicurezza del territorio mediante la programmazione degli interventi strutturali e non strutturali.

Articolo 2 - *Definizione della soglia di rischio accettabile*.

1. Nei casi in cui, ai sensi e per gli effetti delle presenti norme, vengano rese valutazioni in merito alla realizzazione di nuovi interventi e opere, si assume come “rischio accettabile” quel livello di rischio che verifica contemporaneamente le seguenti condizioni:
   a. il rischio determinato dall’intervento da eseguire sia non superiore al valore medio (R2);
   b. l’opera o l’attività prevista abbiano prevalente interesse pubblico o sociale. Qualora i nuovi interventi e le opere siano di interesse pubblico o sociale, i costi che gravano sulla collettività per lo stato di rischio che si andrà a determinare siano minori dei benefici conseguiti dall’intervento.
2. Gli studi e le indagini necessari alle verifiche di cui al comma 1, lettere a e b, sono riportati negli studi di compatibilità meteomarina e/o geologica, di cui all’articolo 31 delle presenti norme.

Articolo 3 - *Definizioni.*

Ai fini del presente Piano si intende per:

a) **“Ambito costiero**” un litorale caratterizzato dall’affioramento di differenti unità geologiche, tali da formare coste basse e alte continue o alternate, con caratteristiche di esposizione al moto ondoso sostanzialmente omogenee.

b) “**Costa bassa**” un litorale costituito completamente o parzialmente da sedimenti sciolti che possono subire movimenti per azione del moto ondoso.

c) “**Costa alta**” un litorale costituito da rocce lapidee omogenee e/o eterogenee che originano falesie e versanti generalmente ripidi, privi di spiaggia al piede o di ampiezza ridotta.

d) “**Unità fisiografica**” l’area marino-costiera, alimentata o meno da corsi d’acqua, delimitata ai margini da morfostrutture quali promontori, capi, o più in generale da strutture aggettanti, nell’ambito della quale la circolazione dei sedimenti rimane confinata entro la “profondità di chiusura”, con modeste perdite verso i margini del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) “**Area soggetta a pericolo**” è quella in cui i dati disponibili indicano condizioni di pericolo derivanti da:

1. fenomeni di arretramento della costa bassa, a seguito di processi erosivi a breve o lungo termine;
2. frane lungo le coste alte provocate direttamente o indirettamente dal moto ondoso;
3. risalita del moto ondoso sul litorale.

Nelle *area soggette a pericolo* sono definiti i seguenti livelli di pericolo:

1. P1: pericolo moderato;
2. P2: pericolo medio;
3. P3: pericolo elevato;
4. P4: pericolo molto elevato.

f) “**Area vulnerabile**” è quella che può essere interessata da un danno inferto ad un elemento o gruppo di elementi a rischio a seguito di fenomeni erosivi, frane o azioni dirette da eventi estremi.
Nelle aree vulnerabili sono definiti i seguenti livelli di *danno*:

1. D1: danno moderato;
2. D2: danno medio;
3. D3: danno elevato;
4. D4: danno molto elevato.

g) “**Area soggetta a rischio**” è quella in cui è possibile che si verifichino danni a persone e cose secondo la gradualità di seguito elencate:

1. R1: rischio moderato “*per il quale i danni sociali ed economici, ai beni ambientali e culturali sono marginali*”;
2. R2: rischio medio “*per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed ai beni del patrimonio ambientale e culturale. Tali danni non pregiudicano tuttavia l’agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività socio-economiche*”;
3. R3: rischio elevato “*per il quale sono possibili problemi per l’incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture ed ai beni ambientali e culturali con conseguente inagibilità degli stessi, e l’interruzione della funzionalità delle attività socio-economiche*”;
4. R4: rischio molto elevato “*per il quale sono possibili perdite di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale e culturale e la distruzione delle attività socio-economiche*”.

Articolo 4 - *Elaborati di Piano.*

Il Piano è costituito dagli elaborati che di seguito si elencano, i quali formano parte integrante e sostanziale dello stesso:

A. Relazione generale.
B. Relazioni specialistiche di settore:
   B.1. Aspetti generali di geologia, geomorfologia costiera e sismicità dell’area
   B.2. Relazione Meteomarina.
   B.3. Criteri adottati per la stima dell’apporto solido al litorale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4. Idraulica fluviale con allegati tabulati di calcolo (fiumi Solofrone, Testene, Alento con affluenti Badolato e Palistro e torrente La Fiumarella).

B.5. Criteri adottati per la redazione della carta della pericolosità delle coste alte.

B.6. Modello di calcolo erosione a breve ed a lungo termine per la redazione della carta della pericolosità delle coste basse.

C. Relazioni tecniche per comune (Capaccio, Agropoli, Castellabate, Montecorice, S. Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, S. Giovanni a Piro, Santa Marina, Ispani, Vibonati e Sapri).

D. Norme di attuazione e prescrizioni di piano.

E. Elaborati cartografici:

E.1. Inquadramento Territoriale (n. 1 tavola in scala 1:100.000)

E.2. Ambiti Costieri (n. 1 tavola in scala 1:100.000)

E.3. Carta della Vulnerabilità (n. 25 tavole in scala 1:5.000)

E.4. Carta del Danno (n. 25 tavole in scala 1:5.000)

E.5. Carta della Pericolosità (n. 25 tavole in scala 1:5.000)

E.6. Carta del Rischio (n. 25 tavole in scala 1:5.000)

Articolo 5 - ***Ambiti territoriali di applicazione.***

1. Il presente Piano, con le relative norme di attuazione e prescrizione, interessa il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino in Sinistra Sele, così come individuato dalla legge della Regione Campania 7 febbraio 1994 n. 8, e delimitato dal D.P.R. 13 aprile 2000.
2. In particolare, esso con le relative prescrizioni tecniche, si applica:
   A. a mare fino alla batimetrica -20 m., considerata convenzionalmente quale "profondità di chiusura" e per interventi posti ad una profondità maggiore che possono influenzare la naturale evoluzione del litorale come desumibile dagli studi meteomarini, e comunque per tutti gli interventi riguardanti opere portuali;
   B. a terra fino alla linea più esterna di perimetrazione delle aree a pericolo e a rischio di erosione costiera, come individuate negli elaborati grafici del presente Piano.
3. Ai fini della gestione del territorio, il presente Piano concorre in maniera coordinata con il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico alla composizione del Piano di Bacino dell'Autorità. Nelle aree di sovrapposizione dei succitati Piani Stralcio, debbono essere applicate le norme di attuazione e di salvaguardia più restrittive.

Articolo 6 - ***Procedimento di adozione e pubblicità del Piano stralcio erosione costiera.***

1. Il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino in Sinistra Sele elabora il Progetto di Piano, avvalendosi della Segreteria Tecnica Operativa del medesimo Ente.
2. Il Progetto di Piano di cui al comma 1 viene adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.
3. Successivamente la Regione Campania convoca, in forza dell'articolo 1-bis della legge 365/2000, una Conferenza Programmatica alla quale partecipano la Provincia e i Comuni interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. A tal fine copie integrali del Progetto di Piano, completo di tutti gli elaborati relazionali e cartografici, sono depositate presso l'Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele, la Regione Campania e la Provincia di Salerno. Del deposito è data comunicazione ai Comuni interessati.
5. La Conferenza di cui al comma 3 esprime parere sul Progetto di Piano, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti dello stesso.
6. Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tenuto conto del parere della Conferenza Programmatica, adotta il Piano.
7. L'Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele provvede alla pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Articolo 7 - *Efficacia ed effetti del Piano stralcio erosione costiera.*

1. Le norme di attuazione e le prescrizioni che accompagnano il Piano sono tutte immediatamente vincolanti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C., conseguente all'adozione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.
2. Fino alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di adozione del Piano, restano in vigore le misure di salvaguardia e di mitigazione del rischio, adottate dall'Autorità di Bacino in sede di approvazione del Piano straordinario per le situazioni a rischio più alto di erosione costiera.
3. Ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 5, della legge n. 365/2000, le determinazioni assunte dal Comitato Istituzionale costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.
4. A decorrere dalla medesima data di adozione del Piano, le amministrazioni comunali non possono rilasciare permessi a costruire, concessioni ed autorizzazioni, in contrasto con il contenuto delle norme di attuazione e delle prescrizioni dello stesso.
5. Sono fatti salvi tutti gli interventi oggetto di regolari atti assentivi emessi prima dell'adozione del presente Piano.
6. Esso Piano è coordinato con i programmi nazionali, regionali e locali di sviluppo economico e di uso del suolo. Ai suoi indirizzi ed obiettivi, entro 12 mesi dall'approvazione, gli Enti e le Amministrazioni competenti provvedono ad adeguare gli strumenti di pianificazione settoriale che in coerenza e a completamento di quelli indicati all'articolo 17, comma 4, della legge 183/1989 sono di seguito individuati: piani territoriali e programmi regionali di cui alle legge n. 984/1977; piani di risanamento delle acque; piani di tutela delle acque; piani di smaltimento dei rifiuti; piani generali di bonifica; piani delle attività estrattive; pianificazione di reti e servizi infrastrutturali di rilevanza strategica ed economico-sociale; pianificazioni agroforestali e piani di assestamento forestale; pianificazione dell'uso del territorio per attività produttive (industriali, commerciali, e/o comunque di rilevante valore socio-economico).

Articolo 8 - *Attività di controllo dell'Autorità di Bacino.*

1. L'Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele esprime, in via preventiva, parere di competenza obbligatorio sulla compatibilità di azioni e interventi che possano determinare od aggravare situazioni di esposizione al pericolo e al rischio erosione costiera, con le norme di attuazione del presente Piano, sui seguenti atti ed interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. programmi di interventi per la mitigazione del rischio;
b. piani territoriali di coordinamento provinciale;
c. strumenti urbanistici comunali e loro varianti;
d. piani regolatori delle aree di sviluppo industriale;
e. piani regionali di settore nelle materie di cui all'articolo 17 della legge n. 183/1989;
f. piani regionali delle attività estrattive;
g. piani particolareggiati di spiaggia;
h. piani attuativi;
i. a mare localizzati nella fascia compresa tra la linea di riva e la batimetrica –20 m. e per interventi posti ad una profondità maggiore, che possono comunque influenzare la naturale evoluzione dell'unità fisiografica;
j. sulle opere portuali di cui all'articolo 28 delle presenti norme;
k. richieste di concessione e di autorizzazione alla ricerca di risorse idriche;
l. progetti di realizzazione, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo di opere localizzate nelle aree perimetrate a pericolo ed a rischio dal presente Piano, con esclusione delle installazioni e delle strutture di balneazione per uso balneare previste dai Piani spiaggia per le quali sia stato acquisito il parere favorevole previsto dal successivo art.29 co.2);
m. di cui all'articolo 14 della Legge Regionale 7 febbraio 1994, n. 8, al fine di consentire il necessario coordinamento e la razionalizzazione delle competenze amministrative;
n. studi di compatibilità meteomarina e/o geologica di cui all'articolo 31.

I pareri sugli atti ed interventi di cui al precedente elenco sono di competenza del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

Sono invece delegati al Segretario Generale i pareri sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (così come definiti dall'articolo 3 del T.U. dell'Edilizia D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.) che non comportano la modifica dell'orografia dei suoli e del sistema di deflusso delle acque meteoriche.

TITOLO II – AREE A PERICOLO EROSIONE COSTIERA

CAPO I - PRESCRIZIONI COMUNI ALLE AREE DI PERICOLO EROSIONE COSTIERA

Articolo 9 – *Aree a pericolo erosione costiera.*

1. Le disposizioni del presente Titolo II contengono prescrizioni generali e specifiche volte ad assicurare la prevenzione dai pericoli di erosione della costa e ad impedire il crearsi di nuove situazioni di rischio superiori alla soglia di rischio accettabile di cui all'articolo 2, a carico di elementi vulnerabili.
2. Le disposizioni del presente Titolo si applicano alle porzioni di territorio individuate nelle cartografie di Piano, in scala 1:5.000, esposte a pericolo erosione costiera, indipendentemente dal fatto che esse siano perimetrate come aree a rischio.
3. Le aree a pericolo erosione costiera sono delimitate e classificate negli elaborati tecnici di Piano elencati nell'articolo 4, punto E, E.5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10 - *Disposizioni generali.*

1. Nelle aree esposte al pericolo erosione costiera continuano a svolgersi le attività antropiche ed economiche esistenti alla data di adozione del Piano, osservando le cautele, le prescrizioni ed i vincoli contenuti nelle presenti norme.
2. Nelle aree individuate e perimetrate dal presente Piano, le prescrizioni relative alle aree a pericolo e a rischio si applicano contemporaneamente e si sommano ciascuna operando in funzione della rispettiva specifica finalità. Le disposizioni più restrittive, prevalgono sempre su quelle meno restrittive.
3. Nelle aree a pericolo erosione costiera, sono consentiti esclusivamente gli interventi e le opere previsti al presente Titolo II, nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale e speciale, subordinatamente all'emissione, da parte dell'Autorità di Bacino, di preventivo parere favorevole sullo studio di compatibilità meteomarina e/o geologica di cui all'articolo 31, ove previsto ai sensi delle presenti norme.
4. Tutte le nuove attività, opere, sistemazioni nonché tutti i nuovi interventi consentiti nelle aree a pericolo devono essere conformi alle leggi di settore, segnatamente alle norme di realizzazione delle opere pubbliche, alle norme di tutela ambientale, alle disposizioni degli strumenti urbanistici adottati o vigenti.
5. Tutto il consentito nelle aree a pericolo di cui al precedente comma, deve inoltre soddisfare i seguenti presupposti:
   a. migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di pericolosità e rischio;
   b. non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di pericolo esistenti;
   c. non pregiudicare la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione e dalla programmazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria ed urgente;
   d. garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolo e/o di rischio;
   e. rispondere a criteri di basso impatto ambientale, adottando, ovunque possibile, tecniche di ingegneria naturalistica.
6. Per tutti i nuovi interventi e le nuove opere consentite nelle aree a pericolo erosione costiera per le quali non è previsto il parere dell'Autorità di Bacino, i soggetti preposti al rilascio degli atti assentivi previsti per legge, verificano che non vengano create nuove situazioni di rischio, incompatibili con il livello di rischio accettabile di cui all'articolo 2 del presente Piano.
7. Le linee guida per la progettazione degli interventi di difesa dall'erosione costiera, ammissibili nelle aree a pericolosità sono indicate nell'Allegato B delle presenti norme.
8. In tutte le aree a pericolosità da costa bassa è vietato detenere, nei locali interrati, sostanze tossiche o nocive e materiali d'uso potenzialmente inquinanti.
9. Fino all'entrata in vigore dei piani di protezione civile, ai sensi della L. 225/1992, l'uso e la fruizione dei predetti locali è comunque subordinata all'adozione di sistemi di monitoraggio e preallertamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II – PERICOLO EROSIONE COSTIERA ELEVATO (P3)

Articolo 11 - *Disposizioni speciali.*

1. Le costruzioni ed i complessi ricettivi all'aperto, che siano ubicati nelle aree a pericolo elevato (P3) potranno essere utilizzati solamente a seguito della realizzazione di interventi che ne conseguano la messa in sicurezza.
2. Nelle aree a pericolo elevato (P3) della costa bassa, in ipotesi di mancata realizzazione di interventi di cui al comma 1, le strutture stagionali, amovibili e temporanee ad uso turistico e/o balneare potranno essere utilizzate, dal mese di maggio ad ottobre, subordinatamente all'attivazione di un idoneo sistema di monitoraggio e preallertamento. Nel residuo periodo dell'anno tali strutture dovranno essere rimosse, ad eccezione per quelle strutture per le quali, fatta salva la conformità urbanistica :

- nell'atto concessorio e/o autorizzativo, rilasciato dell'Ente competente, sia specificatamente prevista la loro permanenza;
- venga effettuato idoneo studio che ne dimostri la compatibilità con gli eventi meteomarini estremi previsti per l'ambito fisiografico di riferimento. Detto studio redatto secondo le specifiche tecniche di cui agli allegati alla presente Norma, asseverato e firmato da tecnico abilitato, andrà depositato presso il Comune competente per territorio;
- il sistema di monitoraggio e preallertamento venga esteso all'intero periodo della loro effettiva permanenza

Articolo 12 – *Interventi consentiti sulle opere esistenti nelle aree a pericolo elevato (P3).*

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 10, nelle aree a pericolosità elevata (P3) sono consentite la manutenzione e/o la ristrutturazione delle opere marittime esistenti, compatibilmente con le prescrizioni del presente Titolo II, tali da non aumentare il pericolo e il rischio derivante dall'azione, dirette o indirette, del moto ondoso e da non pregiudicare la stabilità dei litorali adiacenti.
2. Tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, devono essere attuati senza aumento del carico antropico e del livello di danno, così come definito dal D.P.C.M. del 29.09.1998.
3. Nelle aree perimetrate a pericolo erosione costiera elevato (P3) sono consentiti, in relazione al patrimonio edilizio esistente, gli interventi:
   a. finalizzati a mitigare la vulnerabilità del patrimonio edilizio e a ridurre il valore degli elementi esposti al rischio di danno, ivi incluso quello legato al numero di abitanti e/o utenti;
   b. di demolizione senza ricostruzione salvo quanto disposto al comma 4 del presente articolo;
   c. di manutenzione ordinaria e straordinaria;
   d. di restauro e di risanamento conservativo;
   e. di ristrutturazione edilizia previsti dagli strumenti urbanistici, dai piani di settore e dalla normativa statale a regionale, purché non comportino aumento dei livelli di rischio al di sopra della soglia di rischio accettabile di cui all'articolo 2 delle presenti norme;
   f. interventi di adeguamento igienico-sanitario degli edifici, purché diretti all'osservanza di obblighi sanitari stabiliti da leggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. l'installazione di impianti tecnologici essenziali e non altrimenti localizzabili a giudizio dell'Autorità competente;
h. gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici scoperte di edifici esistenti;
i. i mutamenti di destinazione d'uso, a condizione che gli stessi non comportino aumento del valore esposto e della vulnerabilità;
j. l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche ed in materia di sicurezza sul lavoro.

4. Sono altresì ammessi gli interventi di ricostruzione in sito, ai sensi della legge n. 219/1981 e s.m.i., di edilizia pubblica e privata, solo se già autorizzati alla data di adozione del presente Piano.
5. Lo studio di compatibilità di cui all'articolo 31 delle presenti norme, è obbligatoriamente richiesto per gli interventi di cui ai commi 1 e 3 lettera a. In ogni caso, in sede di istruttoria del progetto, l'Autorità di Bacino potrà richiedere, anche per le altre ipotesi previste dal comma 3, lo studio di compatibilità, in relazione alle caratteristiche e alla caratura dell'intervento.
6. Gli interventi consentiti sono soggetti a parere preventivo obbligatorio dell'Autorità di Bacino.

Articolo 13 – *Interventi consentiti in materie di opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico nelle aree a pericolo elevato (P3).*

1. Fermo restando quanto stabilito dagli articoli 10 e 11, nelle aree a pericolo elevato (P3) sono consentiti gli interventi volti alla protezione dei litorali e la realizzazione di strutture marittime, compatibilmente con le prescrizioni del presente Titolo II, tali da non aumentare il pericolo derivante dall'azione, dirette o indirette, del moto ondoso e da non pregiudicare la stabilità dei litorali adiacenti.
2. Fermo restando quanto stabilito dagli articoli 10 e 11, tutti i nuovi impianti, opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico ammissibili sono assoggettati alla presentazione dello studio di compatibilità ai sensi dell'articolo 31 delle presenti norme, salve le specifiche eccezioni ivi stabilite.
3. Nelle aree a pericolosità elevata (P3) sono consentiti esclusivamente:
   a. gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e di infrastrutture, a rete o puntuali, pubbliche e di interesse pubblico;
   b. la realizzazione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle opere e delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi pubblici essenziali che non siano altrimenti localizzabili o per le quali il progetto sottoposto all'approvazione dell'Autorità competente dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili. Il tutto sempre a condizione che vi sia coerenza con in i piani di protezione civile e che siano realizzate preventivamente o contestualmente idonee opere che contengano il rischio entro il limite accettabile di cui all'articolo 2 del presente piano.
      In ogni caso, l'agibilità delle strutture realizzate di cui al presente comma è strettamente subordinata al collaudo delle opere di mitigazione del rischio, nonché alla riclassificazione e riperimetrazione delle aree interessate, così come previsto dal Titolo VII delle presenti norme;
   c. gli interventi edilizi nell'ambito del perimetro degli impianti cimiteriali esistenti, a condizione che siano realizzati in spazi interclusi e nelle porzioni libere degli stessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. gli interventi sugli impianti esistenti di depurazione delle acque, tesi anche all'adeguamento delle condizioni di sicurezza e/o igienico-sanitarie di esercizio, purché corredati da interventi finalizzati alla riduzione della pericolosità;
e. la realizzazione di sottoservizi a rete da porre in essere su tracciati stradali esistenti. In tale ipotesi, i relativi studi di compatibilità devono essere predisposti solo nei casi in cui sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e/o contenimento;
f. l'esecuzione di opere di allacciamento alle reti principali.

4. Gli interventi consentiti dal presente articolo devono comunque essere coerenti con i piani di protezione civile.
5. Gli interventi consentiti sono in ogni caso soggetti a parere obbligatorio dell'Autorità di Bacino.
6. Le prescrizioni di cui ai precedenti commi non si applicano alle opere già autorizzate alla data di adozione del presente Piano.

CAPO III – PERICOLO EROSIONE COSTIERA MEDIO (P2) E MODERATO (P1)

Articolo 14 - *Interventi consentiti nelle aree a pericolo erosione costiera medio* (P2).

1. Nelle aree a pericolo medio (P2) sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a pericolo elevato (P3), alle medesime condizioni di cui agli articoli 10 e 11.
2. Nelle aree a pericolo medio (P2) sono inoltre consentiti, a condizione che il livello di rischio determinato dai nuovi interventi ed opere non sia superiore alla soglia del rischio accettabile di cui all'articolo 2:
   a. le nuove costruzioni edilizie e gli ampliamenti previsti dagli strumenti urbanistici nei centri abitati;
   b. le nuove costruzioni isolate;
   c. i nuovi insediamenti produttivi;
   d. gli interventi sugli impianti esistenti di depurazione delle acque;
   e. gli interventi edilizi cimiteriali.
3. Tutti gli interventi consentiti ai precedenti commi sono soggetti alla presentazione dello studio di compatibilità di cui all'articolo 31 delle presenti norme.
4. Gli interventi consentiti sono comunque soggetti a parere preventivo obbligatorio dell'Autorità di Bacino.
5. Le prescrizioni di cui ai precedenti commi non si applicano alle opere già autorizzate alla data di adozione del Piano.

Articolo 15 - *Interventi consentiti nelle aree a pericolo erosione costiera moderato* (P1).

1. Fermo restando quanto stabilito dagli articoli 10 e 11, e, in generale dalle disposizioni del presente Titolo II, nelle aree a pericolo moderato (P1), sono consentiti, oltre agli interventi e le attività possibili nelle aree a pericolo elevato (P3) e medio (P2), anche gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, i cambiamenti di destinazione d'uso, gli interventi di nuova costruzione e la realizzazione di nuovi impianti, opere ed infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico in

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformità con gli strumenti urbanistici, i piani di settore vigenti nonchè dalla normativa statale e regionale.

TITOLO III – AREE A RISCHIO EROSIONE COSTIERA

CAPO I – PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO EROSIONE COSTIERA

Articolo 16 - *Aree a rischio erosione costiera.*

1. Le disposizioni del presente Titolo III contengono prescrizioni generali e specifiche volte ad assicurare la prevenzione dal rischio di erosione della costa e ad impedire il crearsi di nuove situazioni di rischio superiori alla soglia di rischio accettabile di cui all'articolo 2, a carico di elementi vulnerabili.
2. Le disposizioni del presente Titolo si applicano alle porzioni di territorio, individuate nelle cartografie di Piano, in scala 1:5.000, esposte al rischio erosione costiera, indipendentemente dal fatto che esse siano perimetrate come aree a pericolo.
3. Le aree a rischio erosione costiera sono delimitate e classificate negli elaborati tecnici di Piano elencati nell'articolo 4, punto E, E.6.

Articolo 17 - *Disposizioni generali.*

1. Nelle aree esposte a rischio erosione costiera continuano a svolgersi le attività antropiche ed economiche esistenti alla data di adozione del Piano, osservando le cautele, le prescrizioni ed i vincoli contenuti nelle presenti norme.
2. Nelle aree individuate e perimetrate dal presente Piano, le prescrizioni relative alle aree a pericolo e a rischio si applicano contemporaneamente e si sommano ciascuna operando in funzione della rispettiva specifica finalità. Le disposizioni più restrittive, prevalgono sempre su quelle meno restrittive.
3. Nelle aree a rischio erosione costiera, sono consentiti esclusivamente gli interventi e le opere previsti al presente Titolo III, nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale e speciale, subordinatamente alla emissione, da parte dell'Autorità di Bacino, di preventivo parere favorevole sullo studio di compatibilità meteomarina e/o geologica di cui all'articolo 31, ove previsto ai sensi delle presenti norme.
4. Tutte le nuove attività, opere, sistemazioni nonché tutti i nuovi interventi consentiti nelle aree a rischio devono essere conformi alle leggi di settore, segnatamente alle norme di realizzazione delle opere pubbliche, alle norme di tutela ambientale, alle disposizioni degli strumenti urbanistici adottati o vigenti.
5. Tutto il consentito nelle aree a rischio di cui al precedente comma, deve inoltre soddisfare i seguenti presupposti:
   a. migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di pericolosità e rischio;
   b. non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. non pregiudicare la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione e dalla programmazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria ed urgente;
d. garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello del pericolo e/o del rischio;
e. rispondere a criteri di basso impatto ambientale, adottando, ovunque possibile, tecniche di ingegneria naturalistica.

6. Per tutti i nuovi interventi e le nuove opere consentite nelle aree a rischio erosione costiera per le quali non è previsto il parere dell'Autorità di Bacino, i soggetti preposti al rilascio degli atti assentivi previsti per legge, verificano che non vengano create nuove situazioni di rischio, incompatibili con il livello di rischio accettabile di cui all'articolo 2 del presente piano.
7. Le linee guida per la progettazione degli interventi di difesa dall'erosione costiera, ammissibili nelle aree a rischio, sono indicati nell'Allegato B delle presenti norme.
8. In tutte le aree a rischio da costa bassa è vietato detenere, nei locali interrati, sostanze tossiche o nocive e materiali d'uso potenzialmente inquinanti.
9. Fino all'entrata in vigore dei piani di protezione civile, ai sensi della L. 225/1992, l'uso e la fruizione dei predetti locali è comunque subordinata all'adozione di sistemi di monitoraggio e preallertamento.

Articolo 18 - *Interventi per la mitigazione del rischio erosione costiera.*

1. Nelle aree perimetrate a rischio erosione sono ammessi:
   a. gli interventi e le opere per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione del rischio;
   b. gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, finalizzati a ridurre il rischio erosione costiera, che favoriscano la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali nonchè la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona;
   c. gli interventi urgenti ed indifferibili delle Autorità di protezione civile competenti per la salvaguardia di persone e beni, a fronte di eventi calamitosi o situazioni di rischio eccezionali.

CAPO II – RISCHIO EROSIONE MOLTO ELEVATO (R4) ED ELEVATO (R3)

Articolo 19 - *Disposizioni speciali.*

1. Le costruzioni ed i complessi ricettivi all'aperto, che siano ubicati nelle aree a rischio molto elevato (R4) e elevato (R3) potranno essere utilizzate solamente a seguito della realizzazione di interventi che ne conseguano la messa in sicurezza.
3. Nelle aree a rischio molto elevato (R4) e elevato (R3) della costa bassa, in ipotesi di mancata realizzazione di interventi di cui al comma 1, le strutture stagionali, amovibili e temporanee ad uso turistico e/o balneare potranno essere utilizzate, dal mese di maggio ad ottobre, subordinatamente all'attivazione di un idoneo sistema di monitoraggio e preallertamento. Nel residuo periodo dell'anno tali strutture dovranno essere rimosse, ad eccezione per quelle strutture per le quali, fatta salva la conformità urbanistica :

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'atto concessorio e/o autorizzativo, rilasciato dell'Ente competente, sia specificatamente prevista la loro permanenza;
- venga effettuato idoneo studio che ne dimostri la compatibilità con gli eventi meteomarini estremi previsti per l'ambito fisiografico di riferimento. Detto studio redatto secondo le specifiche tecniche di cui agli allegati alla presente Norma, asseverato e firmato da tecnico abilitato, andrà depositato presso il Comune competente per territorio;
- il sistema di monitoraggio e preallertamento venga esteso all'intero periodo della loro effettiva permanenza

Articolo 20 - *Interventi consentiti sulle opere esistenti nelle aree a rischio molto elevato (R4).*

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 17, nelle aree a rischio molto elevato (R4) sono consentiti la manutenzione e la ristrutturazione delle opere marittime esistenti, compatibilmente con le prescrizioni del presente Titolo III, tali da non aumentare il pericolo ed il rischio derivante dall'azione, diretta o indiretta, del moto ondoso e da non pregiudicare la stabilità dei litorali adiacenti.
2. Tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere attuati senza aumenti di superficie e di volume, entro e fuori terra, senza aumento del carico antropico e del livello di danno, come definito dal D.P.C.M. del 29.09.1998.
3. Nelle aree a rischio molto elevato (R4) sono consentiti esclusivamente, in relazione al patrimonio edilizio esistente, gli interventi:
   a. finalizzati a mitigare la vulnerabilità del patrimonio edilizio e a ridurre il valore degli elementi esposti al rischio di danno ivi incluso quello legato al numero di abitanti e/o utenti;
   b. di demolizione senza ricostruzione salvo quanto previsto al comma 4 del presente articolo;
   c. di manutenzione ordinaria e straordinaria;
   d. di restauro e di risanamento conservativo;
   e. interventi di adeguamento igienico-sanitario degli edifici, purché diretti all'osservanza di obblighi sanitari stabiliti da leggi;
   f. l'installazione di impianti tecnologici essenziali e non altrimenti localizzabili a giudizio dell'Autorità competente;
   g. gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici scoperte di edifici esistenti;
   h. i mutamenti di destinazione d'uso, a condizione che gli stessi non comportino aumento del valore esposto e della vulnerabilità;
   i. l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche ed in materia di sicurezza sul lavoro.
4. Sono altresì ammessi gli interventi di ricostruzione in sito, ai sensi della legge n. 219/1981 e s.m.i., di edilizia pubblica e privata, solo se già autorizzati alla data di adozione del presente Piano.
5. Lo studio di compatibilità di cui all'articolo 31 delle presenti norme, è obbligatoriamente richiesto per gli interventi di cui ai commi 1 e 3 lettera a. In ogni caso, in sede di istruttoria del progetto, l'Autorità di Bacino potrà richiedere, anche per le altre ipotesi previste dal comma 3 del presente articolo, lo studio di compatibilità, in relazione alle caratteristiche e alla caratura dell'intervento.
6. Gli interventi consentiti sono soggetti a parere preventivo obbligatorio dell'Autorità di Bacino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 21 - *Interventi consentiti sulle opere esistenti nelle aree a rischio elevato (R3).*

1. Nelle aree a rischio elevato (R3) sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato (R4), alle medesime condizioni di cui agli articoli 17 e 19.
2. Tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere attuati senza aumento del carico antropico e del livello di danno, come definito dal D.P.C.M. del 29.09.1998.
3. Nelle aree a rischio elevato (R3) sono altresì consentiti, in relazione al patrimonio edilizio esistente, gli interventi:
   a. di ristrutturazione edilizia, previsti dagli strumenti urbanistici, dai piani di settore e dalla normativa statale e regionale;
   b. gli ampliamenti di edifici esistenti solo per motivate necessità di adeguamento igienico-sanitario, valutate e certificate espressamente nei provvedimenti assentivi;
   c. le realizzazioni di manufatti pertinenziali non qualificabili come volumi edilizi nei casi in cui non sia richiesta la concessione edilizia, con esclusione dell'ammissibilità dei piani interrati.
4. All'interno dei soli perimetri dei centri edificati, come individuati ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 865/1971, la ricostruzione di edifici demoliti è possibile esclusivamente in ipotesi di preventivo parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino sulla compatibilità dell'opera, documentata dallo studio di compatibilità di cui all'articolo 31 delle presenti norme.
5. Quest'ultimo studio è richiesto per gli interventi di cui ai commi 3 lettere b e c. In ogni caso, in sede di istruttoria del progetto, l'Autorità di Bacino potrà richiedere, anche per le altre ipotesi previste dal comma 3 del presente articolo, lo studio di compatibilità, in relazione alle caratteristiche e alla caratura dell'intervento.
6. Gli interventi consentiti sono soggetti a parere preventivo obbligatorio dell'Autorità di Bacino.

Articolo 22 - *Interventi consentiti in materie di opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico nelle aree a rischio molto elevato (R4).*

1. Fermo restando quanto stabilito dagli articoli 17 e 19, nelle aree a rischio molto elevato (R4) sono consentiti gli interventi volti alla protezione dei litorali e la realizzazione di strutture marittime, compatibilmente con le prescrizioni del presente Titolo III, tali da non aumentare il pericolo e il rischio derivante dall'azione, diretta o indiretta, del moto ondoso e da non pregiudicare la stabilità dei litorali adiacenti.
2. Fermo restando quanto stabilito dagli articoli 17 e 19, tutti i nuovi impianti, opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico ammissibili, sono assoggettati alla presentazione dello studio di compatibilità ai sensi dell'articolo 31 delle presenti norme, salve le specifiche eccezioni ivi stabilite.
3. Nelle aree a rischio molto elevato (R4) sono consentiti esclusivamente:
   a. gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e di infrastrutture, a rete o puntuali, pubbliche e di interesse pubblico;
   b. la realizzazione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle opere e delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi pubblici essenziali che non siano altrimenti localizzabili o per le quali il progetto sottoposto all'approvazione dell'Autorità competente dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili. Il tutto sempre

fonte: http://burc.regione.campania.it

a condizione che vi sia coerenza con la pianificazione degli interventi di protezione civile e che siano realizzate preventivamente o contestualmente idonee opere che contengano il rischio entro il limite accettabile di cui all'articolo 2 delle presenti norme.

In ogni caso, l'agibilità delle strutture realizzate di cui al presente comma è strettamente subordinata al collaudo delle opere di mitigazione del rischio, nonché alla riclassificazione e riperimetrazione delle aree interessate, così come previsto dal Titolo VII delle presenti norme;

c. gli interventi edilizi nell'ambito del perimetro degli impianti cimiteriali esistenti, a condizione che siano realizzati in spazi interclusi e nelle porzioni libere degli stessi;
d. gli interventi sugli impianti esistenti di depurazione delle acque, tesi anche all'adeguamento delle condizioni di sicurezza e/o igienico-sanitarie di esercizio, purché corredati da interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità e/o pericolosità;
e. la realizzazione di sottoservizi a rete da porre in essere su tracciati stradali esistenti. In tale ipotesi, i relativi studi di compatibilità devono essere predisposti solo nei casi in cui sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e/o contenimento;
f. l'esecuzione di opere di allacciamento alle reti principali.

4. Gli interventi consentiti dal presente articolo devono essere coerenti con i piani di protezione civile.
5. Gli interventi consentiti sono comunque soggetti a parere obbligatorio dell'Autorità di Bacino.
6. Le prescrizioni di cui ai precedenti commi non si applicano alle opere già autorizzate alla data di adozione del presente Piano.

CAPO III – RISCHIO EROSIONE COSTIERA MEDIO (R2) E MODERATO (R1)

Articolo 23 - *Interventi consentiti nelle aree a rischio medio* (R2).

1. Nelle aree a rischio medio (R2) sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato (R4) ed elevato (R3), alle medesime condizioni di cui agli articoli 17 e 19.
2. Nelle aree a rischio medio (R2) sono inoltre consentiti, a condizione che il livello di rischio determinato dai nuovi interventi e opere non sia superiore alla soglia del rischio accettabile di cui all'articolo 2:
   a. le nuove costruzioni edilizie e gli ampliamenti previsti dagli strumenti urbanistici nei centri abitati;
   b. le nuove costruzioni isolate;
   c. i nuovi insediamenti produttivi;
   d. gli interventi sugli impianti esistenti di depurazione delle acque;
   e. gli interventi edilizi cimiteriali.
3. Tutti gli interventi consentiti ai precedenti commi sono soggetti alla presentazione dello studio di compatibilità di cui all'articolo 31.
4. Gli interventi consentiti sono comunque soggetti a parere preventivo obbligatorio dell'Autorità di Bacino.
5. Le prescrizioni di cui ai precedenti commi non si applicano alle opere già autorizzate alla data di adozione del Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 24 - *Interventi consentiti nelle aree a rischio moderato* (R1)

1. Fermo restando quanto stabilito dagli articoli 17 e 19, e, in generale dalle disposizioni del presente Titolo III, nelle aree a rischio moderato (R1), sono consentiti, oltre agli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato (R4), elevato (R3) e medio (R2), anche gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, i cambiamenti di destinazione d'uso, gli interventi di nuova costruzione e la realizzazione di nuovi impianti, opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico in conformità con gli strumenti urbanistici, i piani di settore vigenti nonché dalla normativa statale e regionale.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE, SELVICOLTURALI E ESTRATTIVE

Articoli 25 - *Esercizio delle attività agricole*.

1. Nelle aree a pericolo erosione costiera dal presente Piano è vietato l'esercizio delle attività agricole intensive.
2. Nelle predette aree sono:
   a. vietati metodi di irrigazione non compatibili con i naturali processi di dinamici costiera ovvero quelli che possono innescare fenomeni di instabilità;
   b. incentivate le colture ad alto fusto e le colture estensive anche prative, ove compatibili con i naturali processi di dinamica costiera;
   c. incentivate le colture frutticole che non impegnino tutta la superficie del terreno agricolo esistente lungo i versanti collinari degradanti verso il mare.
3. Nelle aree a pericolosità da costa alta sono vietati inoltre nuovi interventi di bonifica di terreni umidi e di irrigazione di terreni aridi. Tutti i nuovi interventi di natura agro-forestale devono essere realizzati senza comportare esboschi né modifiche dello stato dei luoghi tali da compromettere le condizioni di stabilità delle falesie.

Articoli 26 - *Esercizio delle attività selvicolturali.*

1. Nelle aree classificate a pericolo erosione costiera dal presente Piano è vietato il taglio della vegetazione costiera spontanea autoctona, a meno che non rappresenti un ostacolo alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza e/o di valorizzazione del territorio.
2. Nelle aree di cui al primo comma il taglio dei boschi o di singoli individui arborei isolati o di sistemi di siepi naturali di qualunque età ed altezza è consentito esclusivamente per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o di valorizzazione del territorio. All'accertamento della compatibilità idrogeologica dei tagli di colture arboree da frutto o da legno, regolati dalle norme di settore vigenti, è deputata l'Amministrazione concedente.
3. In tutte le aree del Piano sono ammesse opere di miglioramento del patrimonio forestale, nel rispetto dei vigenti piani di assestamento forestale e delle relative discipline sui lavori di sistemazione idraulico-forestale. In dettaglio, i rimboschimenti devono avere forma ed andamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

irregolari ogni qualvolta l'andamento e le caratteristiche dei terreni lo consentano e non devono aumentare le condizioni di pericolo o di rischio dell'area.

Articolo 27 - *Disciplina delle attività estrattive.*

1. In preparazione del parere di cui all'articolo 8, comma 1 lettera f, il piano di settore della Regione Campania in materia di attività estrattive è sottoposto ad uno studio di compatibilità meteomarina e/o geologica ai sensi degli articoli 31 delle presenti norme.
2. Il piano regionale di settore assicura che tutte le attività estrattive limitino per quanto possibile il consumo di suolo, adottino prevalentemente i metodi della coltivazione in sotterraneo e provvedano alla mitigazione degli impatti ed al ripristino ambientale delle aree di coltivazione normalmente in modo graduale e progressivo secondo lo sviluppo delle estrazioni, curando i rimodellamenti del suolo secondo la morfologia dei luoghi.
3. I depositi temporanei di materiali estrattivi non costituenti rifiuti ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e s.m.i., sono consentiti nelle aree a pericolo moderato (P1) e nelle aree a rischio moderato (R1), a condizione che: - siano allocati all'interno delle stesse aree di estrazione autorizzate; - siano conformi agli atti assentivi in essere; - l'esercente dia comunicazione all'Autorità di Bacino delle modalità di costituzione e della consistenza dei depositi.
4. In tutti gli ambiti territoriali di applicazione del presente Piano di cui all'articolo 5 è vietata l'estrazione di materiali litoidi, a meno che non si tratti di estrazioni collegate ad interventi necessari alla messa in sicurezza di aree, alla conservazione dell'efficienza delle opere idrauliche e marittime, alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico, in conformità con la normativa di settore vigente.
5. Nei medesimi ambiti territoriali, sono sospese tutte le attività estrattive in corso, comprese quelle di materiali litoidi dalle zone fociali dei corsi d'acqua, dalle quali derivi un grave pericolo di dissesto capace di mettere a rischio la sicurezza delle persone e degli insediamenti, fino alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza o di mitigazione del rischio, salvi gli altri provvedimenti previsti dall'articolo 1, comma 5 bis, del decreto legge n. 180/1998 convertito con modificazioni nella legge n. 267/1998, e s.m.i.
6. In tutti gli ambiti territoriali di applicazione del presente Piano è inibito l'aumento di produzione delle attività estrattive esistenti.
7. Nelle aree oggetto del piano, l'escavazione di materiale sciolto o litoide a fini di ricerca archeologica è ammessa previo studio di compatibilità di cui all'articolo 31 e a condizione di ricollocare il materiale scavato nello stesso sito o nella stessa zona di scavo.
8. Le aree di cava abbandonate, quelle chiuse e quelle in corso di dismissione in attuazione del presente piano, sono assoggettate ad interventi di messa in sicurezza e ripristino ambientale in applicazione delle normative di settore.

TITOLO V - PORTUALITÀ

Articolo 28 - *Opere portuali.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La realizzazione di opere portuali, ovvero la qualificazione ed il potenziamento di quelle già esistenti, nonché gli altri interventi infrastrutturali lungo la costa, devono rispettare i vincoli paesaggistici esistenti e le prescrizioni degli atti di pianificazione degli Enti territoriali competenti.
2. Per la progettazione e realizzazione di opere portuali si rinvia espressamente alle disposizioni normative di settore, nonché alle Raccomandazioni AIPCN.
3. Il progetto delle opere di cui al primo comma, deve essere corredato dallo studio di compatibilità di cui all'articolo 31.
4. Gli interventi consentiti sono soggetti a preventivo parere favorevole dell'Autorità di Bacino.
5. Gli studi e le verifiche di cui al presente articolo, non sostituiscono, in nessun caso, l'obbligatorietà delle valutazioni ambientali prescritte dalle leggi nazionali e regionali.

TITOLO VI- PIANI SPIAGGIA E CONCESSIONI DEMANIALI

Articolo 29 - *Destinazione delle spiagge.*

1. Gli interventi sulle spiagge sono disciplinati dai piani particolareggiati (Piani Spiaggia), da redigersi a cura del Comune competente, nel rispetto delle normative vigenti e con particolare attenzione alle presenti norme e a quelle sulla tutela del paesaggio e dell'ambiente, dell'accessibilità e visitabilità degli arenili ed a quelle sui diversamente abili.
2. I piani particolareggiati di spiaggia sono sottoposti a parere obbligatorio dell'Autorità di Bacino.

Articolo 30 - *Rilascio di concessioni demaniali*

1. Le concessioni demaniali sono rilasciate e rinnovate dagli Enti territoriali competenti in conformità e nel rispetto del presente Piano.

TITOLO VII – STRUMENTI, ATTUAZIONE E MODIFICHE DEL PIANO

Articolo 31 – *Compatibilità meteomarina e/o geologica.*

1. Salve le esclusioni espressamente indicate nelle presenti norme, l'emissione, da parte dell'Autorità di Bacino, di preventivo parere favorevole sui progetti per gli interventi di mitigazione del pericolo e del rischio accertato, delle opere e delle attività consentite nelle aree a pericolo e a rischio erosione costiera è subordinata alla presentazione di uno studio di compatibilità, firmato da un tecnico abilitato, commisurato alla natura ed alle caratteristiche dell'intervento.
2. Lo studio di compatibilità non sostituisce le valutazioni di impatto ambientale, gli studi di settore ed eventuali altri atti istruttori richiesti dalla normativa vigente.
3. Gli studi di compatibilità devono essere redatti secondo le modalità di cui all'allegato C.
4. In ogni caso derogando le disposizioni di cui al Titolo II e al Titolo III, lo studio di compatibilità non deve essere presentato per gli interventi di somma urgenza, indifferibili ed urgenti, a tutela della

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblica e privata incolumità, con l'obbligo successivo di monitorare l'intervento e di darne comunicazione all'Autorità di Bacino.

Articolo 32 - *Monitoraggio e manutenzione.*

1. Tutti i progetti relativi ad opere destinate alla tutela della costa devono essere corredati da piani di monitoraggio e di manutenzione ordinaria.

Articolo 33 - *Modalità e strumenti di attuazione.*

1. Le modalità e gli strumenti d'attuazione del Piano del Bacino Sinistra Sele sono contenute:
   a. nella relazione generale, nelle relazioni tecniche di settore, nel quaderno delle opere tipo, nelle cartografie e, in generale, in tutti gli elaborati che compongono il Piano;
   b. nei programmi triennali di intervento, predisposti dall'Autorità di Bacino ai sensi dell'articolo 21 e seguenti della legge quadro sulla difesa del suolo n. 183/1989, e s.m.i., con contenuti e graduazione delle priorità che la stessa Autorità desume dal quadro generale degli interventi, correlandoli alla vigente pianificazione del rischio;
   c. negli accordi di programma per l'esecuzione dei programmi triennali di intervento, ai sensi dell'articolo 22, comma 6 bis, della legge n. 183/1989 e dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000.
2. L'Autorità di Bacino, inoltre, pone in essere:
   a. tutte le attività utili alla ricerca e all'acquisizione delle risorse disponibili all'interno di programmi comunitari, nazionali e regionali come pure nel quadro delle azioni di programmazione negoziata onde consentire la promozione e realizzazione di interventi di tutela della costa del bacino di competenza;
   b. la promozione e l'adozione di provvedimenti amministrativi, anche non previsti nel Piano di Bacino Sinistra Sele della Campania, con gli Enti locali territoriali e con le amministrazioni competenti anche di livello superiore, allo scopo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi e finalità del presente Piano;
   c. con soggetti pubblici e privati, intese di tipo negoziale consensuale per il perseguimento degli obiettivi di tutela delle coste, propri del Piano (convenzioni, intese, atti e contratti di diritto privato);
   d. piani d'adeguamento, di rilocalizzazione e d'intervento che la Regione Campania approva in applicazione dell'articolo 1, comma 5 e 5 bis, del decreto legge n. 180/1998 convertito con modificazioni in legge n. 267/1998, e s.m.i.;
   e. l'incentivazione di corsi di informazione e/o formazione tecnica sulle specifiche problematiche attinenti il contenuto del Piano con la possibilità di emanare anche circolari di indirizzo tecnico, alle quali i professionisti operanti in materia possono attenersi.
3. Il Piano fornisce elementi propedeutici alla predisposizione dei programmi e dei piani regionali, provinciali e comunali di previsione, prevenzione ed emergenza di cui alla legge n. 225/1992 ed all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 180/1998 convertito con modificazioni nella legge n. 267/1998, e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 34 - *Vigilanza sull'attuazione del Piano.*

1. L'Autorità di Bacino:
   a. predispone il monitoraggio e valuta l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle azioni del Piano;
   b. analizza le interazioni delle azioni programmate con il territorio interessato;
   c. elabora e imposta le misure e le azioni correttive, anche non comportanti varianti formali al Piano.

Articolo 35 - *Aggiornamenti e modifiche del Piano.*

1. Il Piano può essere aggiornato, integrato e sottoposto a varianti da parte dell'Autorità di Bacino, anche a seguito di istanze di soggetti pubblici e privati, corredate da documentazione e rappresentazione cartografica idonea, con le stesse procedure necessarie per la sua adozione e approvazione, in riferimento a:
   a. studi specifici supportati da indagini ed elementi informativi a scala di maggior dettaglio;
   b. nuovi eventi meteomarini da cui sia derivata la modifica del quadro della pericolosità del rischio;
   c. nuove emergenze ambientali;
   d. significative modificazioni della linea di costa;
   e. realizzazione di interventi di mitigazione del rischio nel rispetto delle norme vigenti e di quelle del presente Piano;
   f. variazione significativa delle condizioni di rischio o di pericolo derivanti da azioni ed interventi non strutturali e strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate;
   g. acquisizione di nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico, o storiche, provenienti da studi o dai risultati delle attività di monitoraggio del Piano.
2. Il Piano ha valore a tempo indeterminato ed è comunque periodicamente aggiornato con le stesse procedure necessarie per l'adozione ed approvazione.

Articolo 36 - *Programmazione finanziaria*.

1. L'Autorità di Bacino predispone il piano finanziario per l'attuazione del Piano, definisce i fabbisogni per la realizzazione degli interventi previsti ed, in particolare, precisa le forme di diversificazione delle risorse utilizzabili mettendo anche in evidenza i tempi ed i costi di investimento, di gestione nonché i potenziali benefici di ciascun intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 22/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DEL SARNO - CONFERENZA PROGRAMMATICA ART. 68 D.LGS. 152/2006 INERENTE "COMUNE DI S. MARIA LA CARITA' - PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE SPORTIVE ALL'APERTO CON RELATIVA STRUTTURA DI SERVIZIO SUL FONDO SITO ALLA VIA BARDASCINI. - PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO E VARIANTE DEL VIGENTE PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO". DELIBERA DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 10 DEL 19.12.2011.

IL DIRIGENTE

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

che con delibera di Giunta Regionale n. 505/2011, ratificata con attestato del Consiglio Regionale n. 199/1 pubblicato sul BURC n. 74/2011, è stato approvato il Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno, su conforme parere del Comitato Tecnico, ha adottato, con delibera n. 10/2011, "Comune di S. Maria La Carità - *Proposta di riperimetrazione area a rischio idrogeologico finalizzata alla realizzazione di attrezzature sportive all'aperto con relativa struttura di servizio sul fondo sito alla Via Bardascini – Proposta di Aggiornamento e variante del vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*", che modifica il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico sopra citato;

Dato atto che la delibera in questione è stata trasmessa al Settore della Difesa del Suolo, per gli adempimenti di competenza con nota n. 27 del 4 gennaio 2012 ;

Considerato

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Napoli e dei comuni interessati, nel merito alla citata delibera di Comitato Istituzionale n. 10/2011;

che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

Preso atto

che con delibera di Giunta regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;

che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

Visti:

- l'art. 17, e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI approvato dal Consiglio regionale con attestato n. 199/1
- L'art. 68 del d.lg. 152/06;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 del d.lgs 152/2006, ai fini dell'adozione e attuazione del "Comune di S. Maria La Carità - *Proposta di riperimetrazione area a rischio idrogeologico finalizzata alla realizzazione di attrezzature sportive all'aperto con relativa struttura di servizio sul fondo sito alla Via Bardascini . – Proposta di Aggiornamento e variante del vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*" dell'Autorità di bacino del Sarno;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica per "Comune di S. Maria La Carità - *Proposta di riperimetrazione area a rischio idrogeologico finalizzata alla realizzazione di attrezzature sportive all'aperto con relativa struttura di servizio sul fondo sito alla Via Bardascini . – Proposta di Aggiornamento e variante del vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*", adottato con delibera n. 10/2011 di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino regionale Sarno, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
ITALO GIULIVO

Regione Campania
Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo

Il Dirigente

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SARNO – Conferenza Programmatica, art 68 del d.lgs 152/2006 sul , "Comune di S. Maria La Carità - *Proposta di riperimetrazione area a rischio idrogeologico finalizzata alla realizzazione di attrezzature sportive all'aperto con relativa struttura di servizio sul fondo sito alla Via Bardascini . – Proposta di Aggiornamento e variante del vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*", *Delibera di Comitato Istituzionale n. 10 del 19.12.2011.*

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Sarno, con delibera n. 10 del 19.12.2011, ha adottato, "Comune di S. Maria La Carità - *Proposta di riperimetrazione area a rischio idrogeologico finalizzata alla realizzazione di attrezzature sportive all'aperto con relativa struttura di servizio sul fondo sito alla Via Bardascini . – Proposta di Aggiornamento e variante del vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*", *Delibera di Comitato Istituzionale n. 10 del 19.12.2011costituito dag*li elaborati di seguito elencati:

- Studio di compatibilità idraulica Rio Gragnano
- Modello idrologico
- Modello idraulico monodimensionale e bidimensionale
- Distribuzione dei massimi tiranti idrici sull'area in studio
- Distribuzione massime velocità sull'area in studio

Il Responsabile Unico del Procedimento *è* l'ing. Massimo Della Gatta, funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Sarno.

B) Ai fini dell'adozione e attuazione del proposta di riperimetrazione e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica come prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006 ex art. 1 legge 365/2000, **Il giorno 20.03.2012 alle ore 12.30, presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Sarno, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10**, alla quale partecipano l'Autorità di Bacino Sarno, il Settore regionale 05 PTR dell'Area 16, l'Amministrazione provinciale di Napoli ed i seguenti comuni: S. Maria La Carità, Castellamare di Stabia e Gragnano

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di aggiornamento al Piano Stralcio di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dall'Assessore con delega alla Difesa del Suolo o da un suo delegato; l'Autorità di Bacino curerà lo svolgimento della Conferenza ed i conseguenti adempimenti.
Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;

- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Commissario Straordinario dell'Autorità di bacino regionale Sarno;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente all'atto deliberativo del Comitato Istituzionale n. 10/2011, è già stata depositata presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Sarno, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
  2. la sede della Amministrazione provinciale di Napoli;
  3. il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo della Regione Campania via De Gasperi 28 Napoli 4° piano;
  4. ai comuni di S.Maria La Carità, Castellamare di Stabia e Gragnano
- gli elaborati di cui alla lettera A) allegati al presente provvedimento, sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione del Progetto di Piano da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 16.01.2012, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni al progetto di piano possono essere presentate in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di variazione del piano.

Il Commissario Straordinario
Ing. Pasquale Marrazzo

Il Dirigente del Settore
Dr. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 17 del 22/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DEL SARNO - CONFERENZA PROGRAMMATICA ART. 68 D.LGS. 152/2006 INERENTE "COMUNE DI SOLOFRA - PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI E RELATIVA PERICOLOSITA' NELL'AMBITO DI UNA PORZIONE DI TERRITORIO COMUNALE - PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO E VARIANTE DEL VIGENTE PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO". DELIBERA DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 9 DEL 19.12.2011.

IL DIRIGENTE

Premesso
che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
che con delibera di Giunta Regionale n. 505/2011, ratificata con attestato del Consiglio Regionale n. 199/1 pubblicato sul BURC n. 74/2011, è stato approvato il Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno;
che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno, su conforme parere del Comitato Tecnico, ha adottato, con delibera n. 09/2011, "Comune di Solofra - *Proposta di riperimetrazione delle fasce fluviali e relativa pericolosità nell'ambito di una porzione di territorio comunale. – Proposta di Aggiornamento e variante del vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*" che modifica il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico sopra citato;

Dato atto che la delibera in questione è stata trasmessa al Settore della Difesa del Suolo, per gli adempimenti di competenza con nota n. 26 del 4 gennaio 2012 ;

Considerato
che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Avellino e del comune interessato, nel merito alla citata delibera di Comitato Istituzionale n. 9/2011;
che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

Preso atto
che con delibera di Giunta regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

Visti:
- l'art. 17, e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI approvato dal Consiglio regionale con attestato n. 199/1
- L'art. 68 del d.lg. 152/06;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 del d.lgs 152/2006, ai fini dell'adozione e attuazione del" Comune di Solofra - *Proposta di riperimetrazione delle fasce fluviali e relativa pericolosità nell'ambito di una porzione di territorio comunale. – Proposta di Aggiornamento e variante del vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*", *Delibera di Comitato Istituzionale n. 9 del 19.12.2011*" dell'Autorità di Bacino del Sarno;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica per "Comune di Solofra - *Proposta di riperimetrazione delle fasce fluviali e relativa pericolosità nell'ambito di una porzione di territorio comunale. – Proposta di Aggiornamento e variante del vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*", *Delibera* di Comitato Istituzionale *n. 9 del 19.12.2011* dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino regionale Sarno, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
ITALO GIULIVO

Regione Campania
Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo

Il Dirigente

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SARNO – Conferenza Programmatica, art 68 del d.lgs 152/2006 sul , "Comune di Solofra - *Proposta di riperimetrazione delle fasce fluviali e relativa pericolosità nell'ambito di una porzione di territorio comunale. – Proposta di Aggiornamento e variante del vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*", *Delibera di Comitato Istituzionale n. 9 del 19.12.2011.*

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Sarno, con delibera n. 09 del 19.12.2011, ha adottato, "Comune di Solofra - *Proposta di riperimetrazione delle fasce fluviali e relativa pericolosità nell'ambito di una porzione di territorio comunale. – Proposta di Aggiornamento e variante del vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*", *Delibera di Comitato Istituzionale n. 9 del 19.12.2011*.", costituito dagli elaborati elencati nell'allegato.

Il Responsabile Unico del Procedimento *è* l'ing. Domenico D'Alterio, funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Sarno.

B) Ai fini dell'adozione e attuazione del proposta di riperimetrazione e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica come prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006 ex art. 1 legge 365/2000, **Il giorno 20.03.2012 alle ore 10.30 presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Sarno, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10,** alla quale partecipano l'Autorità di Bacino Sarno, il Settore regionale 05 PTR dell'Area 16, l'Amministrazione provinciale di Avellino ed il comune di Solofra.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di aggiornamento al Piano Stralcio di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dall'Assessore con delega alla Difesa del Suolo o da un suo delegato; l'Autorità di Bacino curerà lo svolgimento della Conferenza ed i conseguenti adempimenti.
Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Commissario Straordinario dell'Autorità di bacino regionale Sarno;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente all'atto deliberativo del Comitato Istituzionale n. 09/2011, è già stata depositata presso:
    1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Sarno, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
    2. la sede della Amministrazione provinciale di Avellino, Settore Ambiente Piazza Libertà 1;
    3. il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo della Regione Campania via De Gasperi 28 Napoli 4° piano;

4. al comune di Solofra

- gli elaborati di cui alla lettera A) allegati al presente provvedimento, sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione del Progetto di Piano da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 16.01.2012, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni al progetto di piano possono essere presentate in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di variazione del piano.

Il Commissario Straordinario
Ing. Pasquale Marrazzo

Il Dirigente del Settore
Dr. Italo Giulivo

ALLEGATO "A"

COMUNE DI SOLOFRA

Proposta di riperimetrazione delle fasce fluviali e relativa pericolosità idraulica, nell'ambito di una porzione del territorio del comune di Solofra. *(Delibera di Giunta Municipale n. 506 del 10.12.2010 Presa d'atto ed approvazione delle Proposta di Riperimetrazione delle fasce idrauliche e relativa pericolosità idraulica nell'ambito di una porzione di territorio del comune di Solofra)*

ELENCO ELABORATI:

Rel. 1 Relazione idraulica
Rel. 2 Tabulati di Calcolo
Rel. 3 Modellazione Idraulica
Tav. 1 Corografia generale
Tav. 2 Inquadramento generale dell'area oggetto dello studio
Tav. 3 AdB Sarno Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico: Fasce Fluviali
Tav. 4 AdB Sarno Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico: Rischio Alluvioni
Tav. 5 Bacini Idrografici con indicazione dei corpi idrici superficiali
Tav. 6 Classi di permeabilità
Tav. 7 Altimetria dell'area oggetto dello studio
Tav. 8 Grigliato di calcolo utilizzato con indicazione dell'identificativo della cella i-esima
Tav. 9 Indicazione dei massimi tiranti idrici nelle celle del grigliato di calcolo dell'area di intervento
Tav. 10 Proposta di riperimetrazione delle fasce fluviali
Tav. 11 Proposta di riperimetrazione del rischio alluvioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 70 del 22/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME ARENA NELL'AMBITO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA "BACINO C" TRATTO 64-53-65-53 E 53-52 IN LOC. S. GIOVANNI. RICHIEDENTE: COMUNE DI MONTECORICE - PRAT. 6971/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il Comune di Montecorice, con istanza pervenuta in data 25/07/11, ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento del fiume Arena nell'ambito dei lavori di completamento della rete fognaria "Bacino C" tratto 64-53-65-53 e 53-52 in loc. S. Giovanni;
- che il Comune ha effettuato, in data 09/01/12, il versamento di € 140,20 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1520;
- che, inoltre, il Comune ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00, mediante versamento in data 09/01/12 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1521;

CONSIDERATO:

- che dalla relazione idraulica risulta che il tirante idrico con tempo di ritorno 200 anni garantisce un franco di sicurezza superiore a m 1,50, così come prescritto dalla normativa vigente;
- che l'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, con nota n. 3142 del 29/09/11, ha espresso parere favorevole sull'intero progetto di completamento della rete fognaria;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 5 del 15.03.2011;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al Comune di Montecorice la concessione per l'attraversamento del del fiume Arena nell'ambito dei lavori di completamento della rete fognaria "Bacino C" tratto 64-53-65-53 e 53-52 in loc. S. Giovanni, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il Comune di Montecorice dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2012 in € 140,20 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contrib. spese postali), versato in data 09/01/12, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 248,00 (codice tariffa 1521), versato in data 09/01/12, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa demolizione dell'intera struttura di attraversamento ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il concessionario dovrà provvedere, oltre alla normale manutenzione dell'opera, anche alla manutenzione del tratto di alveo interessato dall'attraversamento in maniera da assicurare sempre il regolare deflusso delle acque;
- si fa obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori, per eventuali controlli in corso d'opera, indicando gli estremi del presente decreto e il n. di prat. 6971/C;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico dell'Amministrazione Comunale di Montecorice;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Montecorice.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 7 del 23/02/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

DD 317 DEL 12/12/2011 - PROVVEDIMENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con il DD 317 del 12/12/2011 "***Percorsi Alternativi Sperimentali (PAS) a.s. 2009/2010 (D.D. n 215 del 12/10/2009)- Revoca finanziamento attribuito con la graduatoria di cui ai Decreti Dirigenziali n. 303 del 18/11/2009,e ss.mm.ii. (n. 325 del 16/12/2009, n. 22 del 02/02/2010) ad Istituti scolastici beneficiari del finanziamento"*** sono stati revocati i finanziamenti agli Istituti scolastici che, pur inseriti nelle graduatorie, non hanno avviato il percorso programmato

PRESO ATTO

- che l'Istituto I.T.A. "De Sanctis" di Avellino, c.u 235- figura professionale "addetto al florvivaismo e giardinaggio" in ATS con A.N.S.I. Associazione Nazionale Scuola Italiana e Azienda Agricola Vivaistica "Cavaliere" è stato inserito, per mero errore materiale, nell'elenco dei progetti da revocare;

RITENUTO

- di dover riammettere a contributo il progetto PAS - c.u 235 - figura professionale "addetto al florvivaismo e giardinaggio" - prima annualità, avviata e conclusa dall'Istituto I.T.A. "De Sanctis" di Avellino, in ATS con A.N.S.I. Associazione Nazionale Scuola Italiana e Azienda Agricola Vivaistica "Cavaliere";

VISTI
- il D.D. n. 215 del 31/07/2009;
- il D.D. n. 303 del 18/11/2009;
- il D.D. n. 325 del 16/12/2009;
- il D.D. n. 22 del 02/02/2010
- la nota prot. n. 10958/UDCP/GAB/CG del 3 agosto 2011 del Responsabile della programmazione unitaria
- la DGR n. 317 del 21/06/2011;
- il D.D. n°1 del 22/07/2011 dell'AGC n. 17

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Istruzione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 01

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato che qui si intende integralmente riportato:

- di riammettere a contributo il progetto PAS - c.u 235 - figura professionale "addetto al florvivaismo e giardinaggio" - prima annualità, avviata e conclusa dall'Istituto I.T.A. "De Sanctis" di Avellino, in ATS con A.N.S.I. Associazione Nazionale Scuola Italiana e Azienda Agricola Vivaistica "Cavaliere" inserito, per mero errore materiale, tra i progetti revocati con il DD 317 del 12/12/2011;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e di inviare il presente atto all'Assessore al ramo, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito web della Regione Campania e, per opportuna conoscenza, all'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007/2013

Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 8 del 24/02/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

DD N. 324 DEL 30/12/2011 "......APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PROGETTO DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI" - PROROGA TERMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con DGR n 342 DEL 6/3/2009 "POR Campania 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico i2" la Giunta Regionale della Campania ha approvato interventi in materia di lifelong learning;
- che con deliberazione n. 103 del 12/02/2010 la Giunta Regionale ha modificato la DGR n. 342 del 6/03/2009 per quanto attiene la programmazione 2010 degli interventi da realizzare in materia di lifelong learning mediante l'utilizzo di risorse pari ad € 10.000.000,00, individuate sulla U.P.B. 22.84.245 – Capitolo 4680;
- che con successiva deliberazione n. 244 del 31/05/2011 la Giunta Regionale ha approvato la revoca della DGR n. 103 del 12/02/2010, secondo il disposto della DGR n. 533/2010, nonché la riprogrammazione delle risorse liberate, pari ad € 10.000.000,00, disponibili sull'obiettivo operativo i2) 2 – U.P.B. 22.84.245 – Capitolo 4680, per la definizione di un nuovo programma di interventi volti a favorire l'acquisizione e/o ampliamento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità dei giovani e, più in generale degli adulti, attraverso la realizzazione di specifici percorsi di istruzione e formazione;
- la medesima deliberazione rinvia a successivi provvedimenti, a cura del Dirigente del Settore 01 dell'AGC n. 17, l'emanazione dei relativi Avvisi/Bandi con cui siano definiti tempi e modalità per il concreto avvio delle attività di che trattansi;
- che con decreto dirigenziale n. 324 del 30/12/2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti formativi integrati per l'educazione degli Adulti;
- che l'art. 4 (Modalità e termini per la presentazione delle domande) del suddetto Avviso stabilisce che "Le proposte progettuali – sottoscritte con firma digitale – vanno presentate esclusivamente dai soggetti attuatori con invio telematico a partire dalle ore 10,00 del giorno 25/01/2012 e fino alle ore 12,00 del giorno 27/02/2012 accedendo alla apposita procedura disponibile all'indirizzo web https://www.bandiagc17.regione.campania.it";

CONSIDERATO che

il ricorso alla presentazione delle domande di ammissione a finanziamento in modalità on line sulla citata piattaforma ed il carattere altamente sperimentale dell'intervento hanno avuto, oggettivamente, ripercussioni sulla regolare predisposizione delle proposte progettuali e sull'inserimento delle stesse sull'apposita piattaforma;

RITENUTO

- di dover prorogare di ulteriori 10 giorni il termine ultimo, previsto dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico approvato con DD n. 324/2011, per la presentazione delle domande di ammissione in modalità on line sulla piattaforma https://www.bandiagc17.regione.campania.it, stabilendo che lo stesso venga fissato alle ore 12,00 del giorno 08/03/2012;

VISTI

- l'accordo Stato-Regioni del 2 marzo 2000,
- la DGR n. 387 del 5 marzo 2004,
- la DGR n. 342 del 6 marzo 2009,
- la DGR n. 103 del 12 febbraio 2010 con la quale la giunta Regionale ha modificato la DGR 342 per quanto attiene la programmazione di interventi in materia di lifelong learning;
- la DGR n. 244 del 31 maggio 2011 che revoca la precedente DGR n. 103/2010 e procede a riprogrammare le risorse liberate;
- Il DPGR 61/2008 e s.m.i. che ha designato il dirigente del Settore 01 dell'AGC 17 quale responsabile dell'obiettivo i2) 2;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore 01 dell'AGC 17, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

a) di di dover prorogare di ulteriori 10 giorni il termine ultimo, previsto dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico approvato con DD n. 324/2011, per la presentazione delle domande di ammissione in modalità on line sulla piattaforma https://www.bandiagc17.regione.campania.it, stabilendo che lo stesso venga fissato alle ore 12,00 del giorno 08/03/2012;
b) di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013, all'AGC 08, agli Assessorati regionali competenti, al Settore Stampa, documentazione e informazione e al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 16 del 17/02/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. FSE 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO E.1) - AVVISO "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO" - PRESA D'ATTO DELLA RISULTANZE DI UN SESTO ELENCO DI DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro", pubblicato sul B.U.R.C. n° 76 del 22/11/2010;
- Che con Delibera di G.R. n. 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 256 del 22/12/2010 così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/02/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande "Più sviluppo Più lavoro**"** - POR FSE 2007-2013 - ob. op. e.1) - Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41 del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 10/05/2011 è stato preso atto del primo elenco di domande pervenute sulla piattaforma "Avvisi e Bandi" alla data del 09/05/2011, trasmesse con nota n. 2141 del 10/05/2011 da parte dell'ARLAS;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 53 del 5/07/2011, susscessivamente modificato dal Decreto n. 102/2011, è stata nominata la Commissione di verifica delle domande pervenute e sono stati definiti i criteri per la verifica di ammissibilità delle stesse;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 5/08/2011, è stato ammesso a finanziamento un primo elenco di domande (repertorio regionale dal n. 1 al n. 400), successivamente modificato e parzialmente integrato dal Decreto Dirigenziale n. 98 del 11/10/2011, nonché integrato dal Decreto Dirigenziale n. 110 del 28/10/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 106 del 26/10/2011, è stato preso atto dell'istruttoria di un secondo elenco di domande di incentivo (repertorio regionale dal n. 401 al n. 820);
- Che in data 28/10/2011 con decreto dirigenziale n. 109 è stato preso atto del secondo elenco di domande pervenute sulla piattaforma telematica e trasmesso dall'ARLAS in data 23/09/2011 con nota prot. 4831;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 123 del 14/11/2011, è stato preso atto dell'istruttoria di un terzo elenco di domande di incentivo (repertorio regionale dal n. 821 al n. 1089);
- Che con Decreto Dirigenziale n. 182 del 22/11/2011, è stato preso atto dell'istruttoria di un quinto elenco di domande di incentivo (repertorio regionale dal n. 1262 al n. 1340);
- Che con Decreto Dirigenziale n. 189 del 16/12/2011, è stato preso atto dell'istruttoria di un quarto elenco di domande di incentivo (repertorio regionale dal n. 1090 al n. 1261);
- Che con Decreto Dirigenziale n. 193 del 22/11/2011, è stato preso atto della conclusione dell'iter di perfezionamento per un secondo gruppo di domande di incentivo ai sensi del D.D. n. 103/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 194 del 22/11/2011 è stato preso atto della conclusione dell'iter di perfezionamento per un terzo gruppo di domande di incentivo ai sensi del D.D. n. 103/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 08/2/12, è stato preso atto di alcune rettifiche relativamente ad alcune domande di cui decreti dirigenziali nn. 79/106/110/123/189 del 2011;

PRESO ATTO

- Che in data 16/02/2012 con nota prot. n. 0121713 il Presidente della Commissione "Più Sviluppo Più Lavoro", ha trasmesso le risultanze della istruttoria per un sesto elenco pari ad ulteriori 67 domande (repertorio regionale dal n. 1341 al n. 1407);

RITENUTO

- Di dover ammettere a finanziamento le domande di cui all'ALLEGATO A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e di poter, pertanto, ritenere conclusa con esito positivo la procedura di verifica per un numero di ulteriori 25 **domande;**

- Di dover demandare alla Commissione di valutazione le attività volte al perfezionamento delle **41 domande** da perfezionare, di cui all'ALLEGATO B, così come disposto nel Decreto Dirigenziale n° 103 del 19/10/2011;
- Di dover invitare il rappresentante legale del soggetto proponente della **unica domanda**, di cui all' ALLEGATO C, non ammissibile per le motivazioni indicate a margine, a ripresentare nuova domanda di incentivo, avendo cura di rispettare le indicazioni dell'Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro", tenuto conto che esso è ancora vigente;
- Di dover demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, le attività relative alla verifica dei requisiti autocertificati dai soggetti proponenti, nonché ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente;
- Di doversi avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania;
- Di dover rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;
- Di dover dare la massima diffusione ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- Di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;

VISTI
- Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- la D.G.R. N° 3466/00;
- la D.G.R. n.° 317/2011 di nomina del coordinatore dell'AGC 17;
- il D.D. n. 256 del 22/12/2010 così come rettificato dal DD n° 4 del 01/02/2011;
- il D.D. 23/2011 di presa d'atto degli elenchi trasmessi dall'ARLAS;
- la D.G.R. 935 del 30 maggio 2008 di presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
- la nota prot. 0157053 del 22/02/2010 dell'Autorità di Gestione FSE 2007/13;
- il D.D. n. 53 del 5/07/2011 di nomina della Commissione, come modificato dal D.D. n. 102/2011;
- la nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 del coordinatore dell'AGC17;
- il D.D. n. 79 del 5/08/2011 di approvazione del primo elenco degli ammessi a finanziamento;
- il D.D. n. 98 del 11/10/2011 di integrazione e parziale rettifica del primo elenco degli ammessi a finanziamento;
- il D.D. n. 103 del 19/10/2011 l'iter di perfezionamento delle domande d'incentivo che richiedono una ulteriore verifica amministrativa;
- il D. D. n. 106 del 26/10/2011 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per un secondo elenco di domande di incentivo;
- il D. D. n. 109 del 28/10/2011 di presa d'atto del secondo elenco trasmesso dall'ARLAS;
- il D. D. n. 110 del 28/10/2011, di integrazione ai decreti nn. 79/2011 e 98/2011, avente ad oggetto le risultanze del primo elenco di domande di incentivo;
- il D. D. n. 114 del 8/11/2011 di conclusione delliter di perfezionamento per un primo gruppo di domande di incentivo;
- il D. D. n. 123 del 14/11/2011 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per un terzo elenco di domande di incentivo;
- il D. D. n. 182 del 14/12/2011 di conclusione delliter di perfezionamento per un secondo gruppo di domande di incentivo;
- il D. D. n. 189 del 16/12/2011 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per un quarto elenco di domande di incentivo;

- il D. D. n. 193 del 22/12/2011 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per un quinto elenco di domande di incentivo;
- il D. D. n. 194 del 22/12/2011 di conclusione delliter di perfezionamento per un terzo gruppo di domande di incentivo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo e.1 del POR FSE 2007/13

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

- Di dover ammettere a finanziamento le domande di cui all'ALLEGATO A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e di poter, pertanto, ritenere conclusa con esito positivo la procedura di verifica per un numero di ulteriori 25 **domande;**
- Di demandare alla Commissione di valutazione le attività volte al perfezionamento delle **41 domande** da perfezionare, di cui all'ALLEGATO B, così come disposto nel Decreto Dirigenziale n° 103 del 19/10/2011;
- Di invitare il rappresentante legale del soggetto proponente della **unica domanda**, di cui all' ALLEGATO C, non ammissibile per le motivazioni indicate a margine, a ripresentare nuova domanda di incentivo, avendo cura di rispettare le indicazioni dell'Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro", tenuto conto che esso è ancora vigente;
- Di demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, le attività relative alla verifica dei requisiti autocertificati dai soggetti proponenti, nonché ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente;
- Di avvalersi del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania;
- Di rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;
- Di dare la massima diffusione ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- Di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
- Di inviare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo e.1) del P.O. Campania FSE 2007/2013, al Settore ORMEL dell'AGC 17, all'AGC 08, all'AdG PO FSE 2007/13, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione del menzionato P.O. e all'ARLAS per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Paolo Gargiulo

ALLEGATO A

Piano per il lavoro"Campania al lavoro!"
Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro"
DOMANDE AMMESSE

PROT. REG.	COD. ARLAS	DENOMINAZIONE	N. LAV.	CONTRIBUTO TOT.
1341	DD4/2011/1712	BIANCO FRANCESCO MARIA	1	5.000,00
1346	DD4/2011/2644	FRIEND'S S.A.S. DI D'ALESSIO G. & C.	2	10.000,00
1348	DD4/2011/2643	ROBERTO PARENTE & C. S.R.L.	1	4.000,00
1355	DD4/2011/2656	FRATELLI CANCELLARO DI AMEDEO CANCELLARO & C. S.N.C.	1	5.000,00
1362	DD4/2011/2558	CAMPAGNA MATTEO	1	5.000,00
1363	DD4/2011/2560	BILOTTI GIOVANNI	1	5.000,00
1364	DD4/2011/2559	NEW TIM SRL	1	5.000,00
1365	DD4/2011/2561	AREA MEROLA LUIGI SRL	1	5.000,00
1368	DD4/2011/2684	ANNUNZIATA DRINKS SRL	1	5.000,00
1369	DD4/2011/2683	ENTERPRISE SAS DI ATTILIO MELE & C.	1	5.000,00
1370	DD4/2011/2670	PELLETTERIA VITTORIA S.R.L.	2	13.000,00
1373	DD4/2011/2694	GOELDLIN STORES SRL	1	4.567,00
1375	DD4/2011/2695	IMPIANTI TECNOLOGICI MOLLO SRL	1	5.000,00
1376	DD4/2011/2709	LA FONTE DOLCIARIA S.R.L.	1	5.000,00
1377	DD4/2011/2705	SMEA SRL	1	5.000,00
1378	DD4/2011/2715	MADONNA DOMENICA	1	5.000,00
1379	DD4/2011/2724	ADRIANA MORACE	1	3.000,00
1381	DD4/2011/2223	LEONARDO IMMOBILIARE S.A.S.	1	3.750,00
1382	DD4/2011/2725	P.L.P. DI ROCCO DOMENICO & C. SNC	2	10.000,00
1383	DD4/2011/2716	NUOVE FRONTIERE WEB SOC.COOP.	1	5.000,00
1385	DD4/2011/2731	AFIERO S.R.L.	1	5.000,00
1387	DD4/2011/2730	NUOVE FRONTIERE LAVORO S.P.A.	1	5.625,00
1392	DD4/2011/2739	WEST SUD - S.R.L.	1	5.000,00
1399	DD4/2011/2753	PRODUZIONI CO.ME.SA. SRL	3	15.000,00
1407	DD4/2011/2744	F.LLI GRILLO RISTORAZIONE DI GRILLO A. E L. SNC	1	5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B
Piano per il lavoro"Campania al lavoro!"
Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro"
DOMANDE DA APPROFONDIRE

PROT. REG.	COD. ARLAS	DENOMINAZIONE	N. LAV.
1342	DD4/2011/2640	PICARO'S GLOVES SRL	1
1343	DD4/2011/2641	TESA SAS DI RAFFAELA DI MICCO & C.	1
1344	DD4/2011/1845	GIO.VI. S.R.L.	2
1345	DD4/2011/2594	VERDE GIUSEPPE	1
1347	DD4/2011/2606	THERMARIUM SPA RELAX DI GAGLIARDI PINO	1
1349	DD4/2011/2650	NEOGEA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2
1350	DD4/2011/2653	MOTO SHOP 2000 SRL	1
1351	DD4/2011/2651	FASHION PROJECT S.R.L.	1
1352	DD4/2011/2574	MOCCIA CASH S.R.L.	1
1353	DD4/2011/2662	FRANCAVILLA ANTONIO	1
1354	DD4/2011/2663	QUIRINO SALVATORE	1
1356	DD4/2011/2666	LE SIRENE SRL	6
1357	DD4/2011/2667	ISCHIA THERMAE S.R.L.	3
1358	DD4/2011/2668	SWEET ITALY SRL	1
1359	DD4/2011/2671	LANGELLOTTI ORIANA LINDOR	2
1360	DD4/2011/2581	C.T.G. SRL	1
1361	DD4/2011/2661	THE BEST TANNERY LTD	1
1366	DD4/2011/2546	IMP.ECO. S.R.L.	1
1367	DD4/2011/2669	CO.RES. S.R.L.	2
1371	DD4/2011/2692	BERNA PRINT SNC DI FEDERICO E ROBERTO BERNA	1
1372	DD4/2011/2691	ADESIVE TAPE DI GAITO PATRIZIA	1
1374	DD4/2011/2680	TECNOCOSTRUZIONI SRL	3
1380	DD4/2011/2710	ADESIVE TAPE DI GAITO PATRIZIA	1
1384	DD4/2011/2722	PELLETTERIA VITTORIA S.R.L.	1
1386	DD4/2011/2674	PRODUZIONI CO.ME.SA. SRL	3
1388	DD4/2011/2735	ADINOLFI DI G. E M. ADINOLFI S.N.C.	1
1389	DD4/2011/2719	IDEA COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	1
1390	DD4/2011/2741	K.R.A.P. SAS DI KONWA AGNIESZKA &C.	1
1391	DD4/2011/2738	FULL SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	13
1393	DD4/2011/2005	CARDO PELLAMI SRL	1
1394	DD4/2011/2750	IMP.ECO. S.r.l.	1
1395	DD4/2011/2748	ASSOCIAZIONE A.C.A.I.	1
1396	DD4/2011/2742	PELLETTERIA VITTORIA S.R.L.	2
1397	DD4/2011/2675	PCM DI PAPPACENA DOMENICO & FIGLI S.R.L.	1
1398	DD4/2011/2751	CAMPEL INDUSTRIAL SRL	15
1401	DD4/2011/2728	GALEOTAFIORE SRL	1
1402	DD4/2011/2755	BUTTIGLIO FEDERICO	1
1403	DD4/2011/2763	PROGETTO VITA SOC.COOP.	1
1404	DD4/2011/2764	LATTONERIA 2000 SRL UNIPERSONALE	1
1405	DD4/2011/2758	EDILAVOLIO DI AVOLIO FERDINANDO	1
1406	DD4/2011/2765	RUGGIERI ARREDAMENTI S.R.L.	2

ALLEGATO C
Piano per il lavoro"Campania al lavoro!"
Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro"
DOMANDE NON AMMESSE

PROT. REG.	COD. ARLAS	DENOMINAZIONE	N. LAV.	MOTIVAZIONE
1400	DD4/2011/2083	CO.P.O.C. ARL	8	DOCUMENTAZIONE CARTACEA INVIATA 6 MESI PRIMA DELLA CONSEGNA TELEMATICA (ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 7 DELL AVVISO APPROVATO CON D.D. N. 4/2011).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 17/02/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. OB.OP. B1). PIANO DI AZIONE PER IL LAVORO: AVVISO PUBBLICO "MINIMI TERMINI" D.D.N°5/2011. PRESA D'ATTO ESITI DELLA VERIFICA DELLE DOMANDE DI INCENTIVO DAL N°169 AL N°277.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
b. Che con Delibera di G.R. n° 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
c. Che, con la citata deliberazione n° 892 del 14/12/2010, è stato determinato, tra l'altro, anche l'impegno programmatico, pari a euro 2.000.000,00 a valere sull'ob.op. b1, del dispositivo di incentivi all'assunzione, denominato "Minimi Termini" del Piano "Campania al Lavoro!";
d. Che con DD n. 258 del 22/12/2010 cosi come rettificato dal D.D. n° 5 del 01/02/2011, pubblicato sul BURC n° 11 del 14/02/2011, è stato approvato l'avviso pubblico "Minimi Termini" del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione/stabilizzazione di lavoratori con contratti flessibili;
e. Che le domande di incentivo, sono presentate con modalità telematica sulla piattaforma "avvisi e bandi" all'indirizzo web /www.bandiagc17.regione.campania.it/, secondo cinque finestre temporali a partire dal 21/02/2011;
f. Che gli incentivi all'assunzione a tempo determinato/indeterminato di lavoratori residenti in Campania titolari di contratti atipici a valere sul dispositivo in questione, si configurano come aiuti di stato in regime de minimis e sono erogati, come contributo una tantum, ai datori di lavoro nel rispetto delle modalità e dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico;
g. Che con Decreto Dirigenziale n°49 del 05/07/2011 così come modificato dal DD n° 162/2011 è stata nominata la Commissione per l'esame delle domande pervenute.
h. Che con D.D. n° 82 del 10/08/2011, n°170 del 07/12/2011 e n° 179 del 12/12/2011, si è preso atto degli esiti delle verifiche di domande di incentivo effettuate dalla commissione per le domande dal codice DD5 /2011/101 progressivo n° 1 al n°142.

VERIFICATO

a. Che con D.D. n° 33 del 17/11/2011 si è preso atto dell'elenco di ulteriori 92 richieste di incentivo per 197 unità lavorative ammesse alla verifica e presentate on line sulla piattaforma " Avvisi e bandi", all'indirizzo web /www.bandiagc17.regione.campania.it/, dal 10/05/2011 al 21/10/2011, i cui elenchi sono stati trasmessi dall'ARLAS con le note prot. 4834 del 23/09/2011 e prot. n°5450 del 03/11/2011 e notificate alla Commissione per la verifica dei requisiti;
b. Che la suddetta Commissione, con nota prot. n° 121216 del 16/02/2012, ha trasmesso al R.O.O. i verbali riportanti le risultanze delle verifiche delle 92 richieste di incentivo, effettuate tenendo conto dei documenti di indirizzo del Coordinatore dell'AGC 17, nota circolare n°605702 del 02/08/2011, D.D. n° 124 del 14/11/2011 e DD n°180 del 13/12/2011.

CONSIDERATO

a. Di dover prendere atto che la ditta ROBERTO PARENTE & C. S.R.L con nota prot. n° 896922 del 25/11/2011, ha rinunciato alla richiesta di incentivo, in quanto ripresentata con successiva domanda.
b. Di dover prendere atto degli esiti della verifica delle 92 domande di incentivo esaminate, per un totale di 197 lavoratori, riportati nelle allegate schede che formano parte integrante del presente atto, così suddivise : All.A n° 46 richieste di incentivo per 68 lavoratori ammissibili all'incentivo; All.B. n° 25 richieste di incentivo da approfondire per 54 lavoratori; All.C. n° 29 richieste di incentivo non finanziate per 74 lavoratori; All.D 1 rinuncia per 1 lavoratore.
c. Di dover precisare che le richieste di incentivo per più lavoratori, se accolte parzialmente, sono registrate nelle relative schede in base all'esito della verifica dei requisiti di ciascuna lavoratore;
d. Di dover precisare che per le domande di cui all'All.B, ai sensi del D.D. n° 124/2011, saranno richiesti tramite PEC gli approfondimenti necessari per la definitiva conclusione dell'iter valutativo.
e. Di dover precisare che per le domande di cui all'All.A sarà richiesta tramite PEC la documentazione propedeutica alla firma degli atti di concessione con i soggetti proponenti per la regolamentazione degli impegni e degli obblighi derivanti dalla ammissione all'incentivo.
f. Di poter demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione.
g. Di potersi avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania.
h. Di dover rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale.

VISTI

- Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- la Delibera di G.R. N° 3466/00;
- la DGR n.° 317/2011 di nomina del coordinatore dell'AGC 17;
- il DD n. 258 del 22/12/2010 cosi come rettificato dal D.D. n° 5 del 01/02/2011;

- il DD 22/2011 di presa d'atto degli elenchi trasmessi dall'ARLAS;
- la DGR 935 del 30 maggio 2008 di presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
- il DD n° 49 del 5/07/2011 di nomina della Commissione;
- la nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 del coordinatore dell'AGC17;
- il DD n° 124/2011 dell'AGC 17

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team dell'obiettivo

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

a. Di prendere atto che la ditta ROBERTO PARENTE & C. S.R.L con nota prot. n° 896922 del 25/11/2011, ha rinunciato alla richiesta di incentivo, in quanto ripresentata con successiva domanda.
b. Di prendere atto degli esiti della verifica delle 92 domande esaminate, per un totale di 197 lavoratori, trasmessi dalla Commissione con verbale prot. n° 121216 del 16/02/2012 e riportati nelle allegate schede che formano parte integrante del presente atto, così suddivise : All.A n° 46 richieste di incentivo per 68 lavoratori ammissibili all'incentivo; All.B. n° 25 richieste di incentivo da approfondire per 54 lavoratori; All.C. n° 29 richieste di incentivo non finanziate per 74 lavoratori; All.D 1 rinuncia per 1lavoratore.
c. Di precisare che le richieste di incentivo per più lavoratori, se accolte parzialmente, sono registrate nelle relative schede in base all'esito della verifica dei requisiti per ciascun lavoratore;
d. Di precisare che per le domande di cui all'All.B, ai sensi del D.D. n° 124/2011, saranno richiesti tramite PEC gli approfondimenti necessari per la definitiva conclusione dell'iter valutativo.
e. Di dover precisare che per le domande di cui all'All.A sarà richiesta tramite PEC la documentazione propedeutica alla firma degli atti di concessione con i soggetti proponenti per la regolamentazione degli impegni e degli obblighi derivanti dalla ammissione all'incentivo.
f. Di poter demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione.
g. Di potersi avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania.
h. Di dover rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale.
i. Di dover dare la massima diffusione ai soggetti interessati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
j. Di dover stabilire che la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it ,nella sezione "Campania al Lavoro!" , ha valore di notifica per i soggetti proponenti.

Dott. Paolo Gargiulo

Avviso Pubblico "Minimi Termini" D.D.5/2011
Elenco Domande pervenute dal 10/05 al 21/10 2011
II-III-IV finestra.
Ammessi

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	C.F. / P.IVA	Pers. rich.	Contr. pubb. rich.	Unità riconosciute	Importo tot.riconosc.	Esito valutazione	Specifiche
168	DD5/2011/288 2011-05-10 09:17:04	Edil Cava srl	01320741216	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
169	DD5/2011/293 2011-05-10 09:19:42	NEW ELECTRONICS GIUSEPPE SRL	07302590638	4	€ 20.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	Lav.Pasquale Simeoli
171	DD5/2011/388 2011-05-10 13:37:38	IMD COSTRUZIONI SRL	05768921214	3	€ 15.000,00	3	€ 15.000,00	finanziabile	
174	DD5/2011/389 2011-05-10 17:20:20	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MONTE PRUNO DI ROSCIGNO E DI LAURINO	00269570651	2	€ 10.000,00	2	€ 10.000,00	finanziabile	
186	DD5/2011/401 2011-05-20 10:00:32	ENODELTA DI CAPUTO ANTONIO	00157411216	1	€ 5.000,00	1	€ 2.500,00	finanziabile	Rimodulato d'ufficio
187	DD5/2011/408 2011-05-20 10:53:59	EUROPA ASCENSORI SRL	06797821219	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
188	DD5/2011/407 2011-05-20 11:26:27	KOINON SOC.COOP.SOCIALE ONLUS	02004580649	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
189	DD5/2011/409 2011-05-20 12:00:56	NOVALPROGETTI SRL	02726420611	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
190	DD5/2011/422 2011-06-21 10:07:06	GAIA ENERGY SRL	04874961214	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
191	DD5/2011/415 2011-06-21 10:10:16	MINIERI SRL	00395950611	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
192	DD5/2011/413 2011-06-21 10:48:37	TRONGONE SPORT DI TRONGONE CARMINE SAS	05250451217	1	€ 3.000,00	1	€ 3.000,00	finanziabile	
193	DD5/2011/412 2011-06-21 11:16:51	SIGMA SAS DI PIROMALLO STEFANIA	04284501006	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
196	DD5/2011/428 2011-06-21 15:04:49	PROJECT EUROPA SRL	07208110630	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
199	DD5/2011/439 2011-06-30 11:55:46	CO.CA.MA. SRL	04794841215	1	€ 3.750,00	1	€ 3.750,00	finanziabile	
202	DD5/2011/446 2011-07-01 13:04:21	ROBERTO PARENTE & C. S.R.L	02763561210	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
203	DD5/2011/447 2011-07-05 10:43:21	FERRARO S.R.L.	02220170647	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
208	DD5/2011/453 2011-07-15 16:40:43	DITRON SRL	07291140635	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
209	DD5/2011/459 2011-07-19 09:33:24	MEDIA MOTIVE SRL	06140491215	4	€ 20.000,00	3	€ 15.000,00	finanziabile	Ammessi Luca Chirivino; Nazzareno Manzo;Francesco Sellitto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico "Minimi Termini" D.D.5/2011
Elenco Domande pervenute dal 10/05 al 21/10 2011
II-III-IV finestra.
Ammessi

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	C.F. / P.IVA	Pers. rich.	Contr. pubb. rich.	Unità riconosciute	Importo tot.riconosc.	Esito valutazione	Specifiche
210	DD5/2011/452 2011-07-19 12:04:35	MICHELE PIOMBINO	03080290616	2	€ 5.750,00	1	€ 2.875,00	finanziabile	Lavoratrice Anna Maria Papa
211	DD5/2011/467 2011-07-19 12:37:19	ANGIODIAGNOSTICA DI DI MARTINO MARIA ADELE & C. SAS.	1697080610	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
212	DD5/2011/442 2011-07-19 13:08:08	TRESOL SRL	05674211213	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
213	DD5/2011/468 2011-07-19 18:34:54	AROMI E SAPORI DI MARTINO SAS di ORNELLA DI MARTINO	03489600613	1	€ 2.500,00	1	€ 2.500,00	finanziabile	
215	DD5/2011/466 2011-07-20 16:56:01	COSTRUZIONI CRISCI S.R.L.	03471940654	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
217	DD5/2011/470 2011-07-20 18:10:20	LATINA 62 DI MONACO AUGUSTO E C.S.A.S	02554400644	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
218	DD5/2011/465 2011-07-20 19:17:19	Consorzio Sol.Co. Agro Società Cooperativa Sociale	04228780658	4	€ 20.000,00	4	€ 10.625,00	finanziabile	rimodulato d'ufficio
219	DD5/2011/457 2011-07-21 09:14:28	ADACTA SPA	06509420631	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
240	DD5/2011/483 2011-09-21 10:01:01	GIUMI GROUP DI TUZIO MIRIAM	03689280612	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
242	DD5/2011/488 2011-09-21 10:17:47	EDIL MARKET DI D'ARIENZO DIODATO E C. S.A.S	02049470657	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
246	DD5/2011/480 2011-09-21 10:43:22	BML SRL	06556011218	1	€ 3.750,00	1	€ 3.750,00	finanziabile	
248	DD5/2011/495 2011-09-21 11:42:10	EUROPA ASCENSORI SRL	06797821219	3	€ 15.000,00	3	€ 15.000,00	finanziabile	
249	DD5/2011/498 2011-09-21 14:20:48	ADACTA SPA	06509420631	2	€ 8.000,00	2	€ 8.000,00	finanziabile	
250	DD5/2011/496 2011-09-22 12:37:09	AEROSOFT S.p.A.	06517900632	3	€ 15.000,00	3	€ 15.000,00	finanziabile	
251	DD5/2011/497 2011-09-23 12:55:58	L'APE - Agenzia per la promozione della cooperazione	07731710633	2	€ 6.000,00	2	€ 6.000,00	finanziabile	
254	DD5/2011/505 2011-09-28 12:53:58	CENTRO AFFILATURA SRL UNIPERSONALE	00598710648	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
255	DD5/2011/511 2011-09-29 14:18:08	NIVA SPORT SRL	06339941210	2	€ 10.000,00	2	€ 10.000,00	finanziabile	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico "Minimi Termini" D.D.5/2011
Elenco Domande pervenute dal 10/05 al 21/10 2011
II-III-IV finestra.
Ammessi

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	C.F. / P.IVA	Pers. rich.	Contr. pubb. rich.	Unità riconosciute	Importo tot.riconosc.	Esito valutazione	Specifiche
260	DD5/2011/515 2011-10-05 18:24:31	COSAV SRL	06601721217	6	€ 30.000,00	6	€ 30.000,00	finanziabile	
262	DD5/2011/520 2011-10-17 11:19:53	SMEA SRL	04236040657	3	€ 15.000,00	2	€ 10.000,00	finanziabile	Lavoratori : Mohammad Arshad;Giovanni Carlo Ciasullo
263	DD5/2011/522 2011-10-18 11:45:16	MIRO' GIOIELLI S.R.L	06654081212	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
264	DD5/2011/517 2011-10-18 12:23:42	R.A. VIAGGI & CONGRESSI srl	07758140631	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
265	DD5/2011/526 2011-10-18 17:26:07	Renova srl	03889710657	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
267	DD5/2011/524 2011-10-19 12:25:02	CENTRO AFFILATURA SRL UNIPERSONALE	00598710648	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
270	DD5/2011/534 2011-10-20 18:50:08	LUNA ROSSA DI DI PAOLA MAFALDA S.A.S.	02656570641	2	€ 7.500,00	2	€ 7.500,00	finanziabile	
271	DD5/2011/523 2011-10-20 19:43:16	Officine Daf s.a.s. di Dario D'Alessandro & C.	02813840614	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
272	DD5/2011/532 2011-10-20 21:14:17	ROBERTO PARENTE & C. S.R.L	02763561210	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
273	DD5/2011/536 2011-10-21 09:58:58	MEDIA MOTIVE SRL	06140491215	3	€ 15.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	Lavoratore Salvatore Pirozzi
274	DD5/2011/535 2011-10-21 10:25:49	SALERNO PONTEGGI S.R.L.	04152130656	1	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00	finanziabile	
				76			€ 310.500,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico "Minimi Termini" D.D.5/2011
Elenco Domande pervenute dal 10/05 al 21/10 2011
II-III-IV finestra.
Da approfondire

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	C.F. / P.IVA	Pers. rich.	Contr. pubb. rich.	Unità da verificare	Importo tot.riconosc.	esito valutazione	Motivazione
170	DD5/2011/386 2011-05-10 11:24:48	SANSONE GROUP S.R.L.	05084581213	6	€ 30.000,00	6	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sui contratti pregressi e sul contratto da attivare
175	DD5/2011/392 2011-05-12 09:27:25	Gisonna Antonella	04090240658	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Documentazione carente.
179	DD5/2011/369 2011-05-19 17:06:58	CANTIERI OHANA S.R.L.	04630731216	3	€ 15.000,00	2	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sui contratti pregressi dei 2 lavoratori LUCA PARENTE- LUANA PISCIOTTA
181	DD5/2011/402 2011-05-19 17:31:33	A. & C. S.R.L.	03430130611	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sui contratti pregressi e sul contratto da attivare.Lavoratore Gennaro Masucci.
182	DD5/2011/398 2011-05-19 17:40:27	TERMOTETTI SAS DI TEDESCO ANTONELLA E C.	02696170618	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sui contratti pregressi e sul contratto da attivare
183	DD5/2011/397 2011-05-19 17:48:08	TERMOTETTI COSTRUZIONI SRL	02906410614	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sui contratti pregressi e sul contratto da attivare
185	DD5/2011/399 2011-05-20 09:56:32	bis cal srl	04442300655	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Documentazione carente. Scheda lavoratori carente della data di assunzione nuovo contratto
197	DD5/2011/430 2011-06-21 16:52:48	COOPERATIVA INTERSERVIZI ITALIA A RL	04463101214	6	€ 28.000,00	6	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sui contratti pregressi dei lavoratori .
198	DD5/2011/418 2011-06-24 16:26:24	TERMOTETTI SAS DI TEDESCO ANTONELLA E C.	02696170618	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sui contratti pregressi e sul contratto da attivare
201	DD5/2011/440 2011-06-30 16:41:57	BENESSERENATURA S.A.S. DI GABRIELLA GALLINARO	05908271215	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Firma digitale non valida in quanto basata sull'algoritmo SHA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico "Minimi Termini" D.D.5/2011
Elenco Domande pervenute dal 10/05 al 21/10 2011
II-III-IV finestra.
Da approfondire

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	C.F. / P.IVA	Pers. rich.	Contr. pubb. rich.	Unità da verificare	Importo tot.riconosc.	esito valutazione	Motivazione
204	DD5/2011/449 2011-07-06 17:57:19	BUONTEMPO ALESSANDRO	03175270614	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sul contratto da attivare
205	DD5/2011/450 2011-07-07 20:14:11	GRAMOR SAS	02420500643	1	€ 3.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sui contratti pregressi del lavoratore .
207	DD5/2011/454 2011-07-14 15:18:42	ADDESSO SRL	02914160656	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sul contratto da attivare - Documentazione incompleta.
210	DD5/2011/452 2011-07-19 12:04:35	MICHELE PIOMBINO	03080290616	2	€ 5.750,00	1	€ 0,00	da approfondire	Difformità tra la scheda della lavoratrice Agata Zocka presentata sulla piattaforma e quella cartacea, art.8 dell'Avviso.
214	DD5/2011/469 2011-07-20 13:47:25	PASCALE LORENZO	01803690617	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sui contratti pregressi del lavoratore .
241	DD5/2011/491 2011-09-21 10:04:36	Prisma Cooperativa Sociale per arl ONLUS P.Iva 04110501212	04110501212	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Documentazione carente.
244	DD5/2011/489 2011-09-21 10:24:42	Sistemi Avanzati Informatici srl P.Iva 03743011219	03743011219	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Firma digitale non valida in quanto basata sull'algoritmo SHA1
245	DD5/2011/492 2011-09-21 10:28:49	Advanced Systems srl P.Iva 03743021218	03743021218	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Firma digitale non valida in quanto basata sull'algoritmo SHA1
253	DD5/2011/507 2011-09-23 17:27:55	CONTITAL S.R.L.	06237980633	2	€ 10.000,00	2	€ 0,00	da approfondire	Firma digitale non valida in quanto basata sull'algoritmo SHA1
261	DD5/2011/521 2011-10-14 16:56:04	CASA DI RIPOSO MONS. F. GENOVESE SRL	04613020652	3	€ 15.000,00	3	€ 0,00	da approfondire	Firma digitale non valida in quanto basata sull'algoritmo SHA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico "Minimi Termini" D.D.5/2011
Elenco Domande pervenute dal 10/05 al 21/10 2011
II-III-IV finestra.
Da approfondire

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	C.F. / P.IVA	Pers. rich.	Contr. pubb. rich.	Unità da verificare	Importo tot.riconosc.	esito valutazione	Motivazione
266	DD5/2011/527 2011-10-18 17:40:51	EUROEDILGRANDE DI GRANDE LUIGI	03119880619	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sul contratto pregresso e da attivare.Documentazione carente.
269	DD5/2011/533 2011-10-19 17:38:57	MORENO SRL	03075990618	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sui contratti pregressi e sul contratto da attivare
275	DD5/2011/484 2011-10-21 11:11:50	PRIMOTEL SRL P.Iva 03223900618	03223900618	12	€ 57.500,00	12	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sui contratti pregressi e sul contratto da attivare
276	DD5/2011/519 2011-10-21 12:10:02	BTP TECNO S.R.L.	06682100968	2	€ 15.000,00	1	€ 0,00	da approfondire	Firma digitale non valida in quanto basata sull'algoritmo SHA1. Lavoratore Gennaro Masucci
277	DD5/2011/537 2011-10-21 12:21:13	GRANCARNI SRL P.Iva 02933880615	02933880615	10	€ 50.000,00	5	€ 0,00	da approfondire	Carente di informazioni sui contratti pregressi dei lavoratori:Tommaso Bisogno; Fabio Grimaldi; Pasquale Di Monaco;Giovanni Monsurrocco;Antonietta Sasso.Incentivo da rimodulare per i contratti a T.D.
					Totali	54			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico "Minimi Termini" D.D.5/2011
Elenco Domande pervenute dal 10/05 al 21/10 2011
II-III-IV finestra.
Non Ammessi

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	C.F. / P.IVA	Pers. rich.	Contr. pubb. rich.	Unità non riconosciute	Importo riconosc.	esito valutazione	Motivazione
169	DD5/2011/293 2011-05-10 09:19:42	NEW ELECTRONICS GIUSEPPE SRL	07302590638	4	€ 20.000,00	3	0,00	non finanziato	Simona Angelotti;Daniela Federico;Federica De Sena.Ai sensi dell'art.1 dell'Avviso contratto non ammissibile in quanto determinato part-time.
172	DD5/2011/390 2011-05-10 14:01:00	IMD COSTRUZIONI SRL	05768921214	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	non finanziato	La domanda non è firmata digitalmente e manca il cartaceo
173	DD5/2011/391 2011-05-10 14:29:24	IMD COSTRUZIONI SRL	05768921214	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	non finanziato	Ai sensi dell'art. 3."manca il contratto a termine in essere da almeno tre mesi"
176	DD5/2011/394 2011-05-13 14:38:39	PROJECT S.R.L.	04838841213	1	€ 3.000,00	1	0,00	non finanziato	Ai sensi dell'art.1 dell'Avviso contratto non ammissibile in quanto determinato part-time, non migliorativo rispetto al precedente e non continuativo con ilcontratto pregresso .
177	DD5/2011/400 2011-05-18 16:18:22	IMMOBILIARE SORRENTINA SRL	01235261219	1	€ 3.000,00	1	€ 0,00	non finanziato	Ai sensi dell'art.1 dell'Avviso il contratto applicato non è migliorativo rispetto al precedente.
179	DD5/2011/369 2011-05-19 17:06:58	CANTIERI OHANA S.R.L.	04630731216	3	€ 15.000,00	1	0,00	non finanziato	Dalla scheda lavoratori si rileva che non c'è continuità del contratto precedente né con la domanda di incentivo né con la decorrenza del nuovo contratto.Art.3 dell'Avviso e ss.mm.ii.
180	DD5/2011/279 2011-05-19 17:17:07	L.S. DATA SRL	04566121218	29	€ 73.000,00	29	€ 0,00	non finanziato	Nuovo contratto det. part.time.
184	DD5/2011/303 2011-05-19 18:06:09	EUROSERVICE SPA	06612570637	2	€ 8.000,00	2	€ 0,00	non finanziato	ai sensi art.3 dell'Avviso.Dalla scheda lavoratori si rileva che non c'è continuità del contratto precedente né con la domanda di incentivo né con la decorrenza del nuovo contratto
194	DD5/2011/423 2011-06-21 12:47:37	Gestione Esazioni Convenzionate Spa - GEC Spa	03125140040	3	€ 10.500,00	3	€ 0,00	non finanziato	ai sensi art.3 dell'Avviso.Dalla scheda lavoratori si rileva che non c'è continuità del contratto precedente né con la domanda di incentivo né con la decorrenza del nuovo contratto
195	DD5/2011/410 2011-06-21 12:48:51	DI FLUMERI ALESSANDRO	02508910649	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	non finanziato	Tipologia nuovo contratto non ammissibile. Informazioni su precedenti contratti non fornite.
200	DD5/2011/417 2011-06-30 15:53:41	ENTERPRISE SAS DI A. MELE	06277030638	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	non finanziato	Art.8 dell'Avviso.Domanda cartacea inviata in ritardo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico "Minimi Termini" D.D.5/2011
Elenco Domande pervenute dal 10/05 al 21/10 2011
II-III-IV finestra.
Non Ammessi

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	C.F. / P.IVA	Pers. rich.	Contr. pubb. rich.	Unità non riconosciute	Importo riconosc.	esito valutazione	Motivazione
206	DD5/2011/451 2011-07-11 19:03:18	Vicinanza Roberto	03588570659	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	non finanziato	Qualifica di assunzione non coerente con l'oggetto sociale del datore di lavoro.
209	DD5/2011/459 2011-07-19 09:33:24	MEDIA MOTIVE SRL	06140491215	4	€ 20.000,00	1	0,00	non finanziato	Alessandra Guzzo non ammessa perché non residente in Campania
216	DD5/2011/471 2011-07-20 18:00:02	AROMI E SAPORI DI MARTINO SAS di ORNELLA DI MARTINO	03489600613	1	€ 2.500,00	1	0,00	non finanziato	duplicazione della domanda DD5/2011/468
220	DD5/2011/435 2011-07-21 09:29:56	GLAMOUR SRL	06537481217	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	non finanziato	ai sensi art.3 dell'Avviso.Dalla scheda lavoratori si rileva che non c'è continuità del contratto precedente né con la domanda di incentivo né con la decorrenza del nuovo contratto
221	DD5/2011/474 2011-07-21 12:15:48	ANGEL SRL SOCIO UNICO	05842501214	1	€ 5.000,00	1	0,00	non finanziato	La domanda non è firmata digitalmente e manca il cartaceo.Ai sensi dell'art. 3."manca il contratto a termine in essere da almeno tre mesi"(non c'è continuità tra fine rapporto -2009 con altra ditta- e inizio a T.I.)
243	DD5/2011/494 2011-09-21 10:22:10	Gestione Esazioni Convenzionate Spa - GEC Spa	03125140040	2	€ 7.500,00	2	€ 0,00	non finanziato	lavoratori non in possesso dei requisiti di cui all'art.3
247	DD5/2011/478 2011-09-21 10:56:21	EURO TRADING S.R.L.	06468291213	1	€ 3.000,00	1	€ 0,00	non finanziato	La domanda non è firmata digitalmente e manca il cartaceo
252	DD5/2011/506 2011-09-23 13:18:37	L'APE agenzia per la promozione della cooperazione P.Iva 07731710633	07731710633	2	€ 6.000,00	2	€ 0,00	non finanziato	duplicazione della domanda DD5/2011/497
256	DD5/2011/513 2011-09-30 19:02:39	VERRAZZO SRL	06673911217	3	€ 15.000,00	3	0,00	non finanziato	ai sensi art.3 dell'Avviso.Dalla scheda lavoratori si rileva che non c'è continuità del contratto precedente né con la domanda di incentivo né con la decorrenza del nuovo contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico "Minimi Termini" D.D.5/2011
Elenco Domande pervenute dal 10/05 al 21/10 2011
II-III-IV finestra.
Non Ammessi

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	C.F. / P.IVA	Pers. rich.	Contr. pubb. rich.	Unità non riconosciute	Importo riconosc.	esito valutazione	Motivazione
257	DD5/2011/509 2011-10-04 10:02:19	MIFRA SOCIETA' COOPERATIVA	01480820628	5	€ 25.000,00	5	0,00	non finanziato	ai sensi art.3 dell'Avviso.Dalla scheda lavoratori si rileva che non c'è continuità del contratto precedente né con la domanda di incentivo né con la decorrenza del nuovo contratto
258	DD5/2011/514 2011-10-04 14:25:42	EURO TRADING S.R.L.	06468291213	1	€ 3.000,00	1	€ 0,00	non finanziato	La domanda non è firmata digitalmente e manca il cartaceo
259	DD5/2011/516 2011-10-04 17:29:59	PRIMA COSTRUZIONI SRL P.Iva 03403150612	03403150612	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	non finanziato	ai sensi art.3 dell'Avviso.Dalla scheda lavoratori si rileva che non c'è continuità del contratto precedente né con la domanda di incentivo né con la decorrenza del nuovo contratto
262	DD5/2011/520 2011-10-17 11:19:53	SMEA SRL P.Iva 04236040657	04236040657	3	€ 15.000,00	1	0,00	non finanziato	Il lavoratore Luca Intenso non ammesso non residente in Campania
268	DD5/2011/531 2011-10-19 16:51:53	FUTURA LINE INDUSTRY SRL	03458210618	1	€ 5.000,00	1	€ 0,00	non finanziato	Il lavoratore non risulta residente in Campania,come richiesto dall'art.3 dell'Avviso
273	DD5/2011/536 2011-10-21 09:58:58	MEDIA MOTIVE SRL	06140491215	3	€ 15.000,00	2	0,00	non finanziato	Aldo Aurelio; Nicola Palagano lavoratori non residenti in Campania
276	DD5/2011/519 2011-10-21 12:10:02	BTP TECNO S.R.L. P.Iva 06682100968	06682100968	2	€ 15.000,00	1	0,00	non finanziato	Dalla scheda lavoratori si rileva che non c'è continuità del contratto precedente né con la domanda di incentivo né con la decorrenza del nuovo contratto.Aart.3 dell'Avviso. Lav.Sergio Galluzzo
277	DD5/2011/537 2011-10-21 12:21:13	GRANCARNI SRL P.Iva 02933880615	02933880615	10	€ 50.000,00	5	0,00	non finanziato	I lavoratori Donato Rosa; Laniero Laurino;Laura Roberta Lenge; Alessandro Potenza; Ernest Sonzogni non risultano residenti in Campania,come richiesto dall'art.3 dell'Avviso.
					€ 354.500,00	74			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico "Minimi Termini" D.D.5/2011
Elenco Domande pervenute dal 10/05 al 21/10 2011
II-III-IV finestra.

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	C.F. / P.IVA	Pers. rich.	Contr. pubb. rich.	importo polizza	Importo tot.riconosc.	esito valutazione	Motivazione
178	DD5/2011/395 2011-05-19 13:37:14	ROBERTO PARENTE & C. S.R.L	02763561210	1	€ 3.000,00		0,00	non finanziato	rinuncia Nota prot.896922 del 25/11/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/02/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 11 Settore tecnico Amm.vo Provinciale - Salerno - A.G.C. 17

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE D.G.R. N. 632 DEL 15/11/2011INTEGRAZIONE ORARIA L.S.U. DICEMBRE 2011 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- La Regione Campania ai sensi dei DD.LL. n. 468/97 e n. 81/2000 gestisce progetti per attività L.S.U, a carico del Fondo Nazionale per l'Occupazione;
- con deliberazione di G.R. n. 1166 del 16/09/2005, è stata approvata la rimodulazione dell'utilizzo e il riconoscimento dell'integrazione oraria, ai lavoratori socialmente utili, di cui alle attività a titolarità regionale, per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;
- la delibera G.R. n. 6 del 14/01/2011 ha approvato la prosecuzione di n. 5 progetti per L.S.U. per il periodo 01 gennaio 2011 – 28 febbraio 2011, e l'utilizzo dei Lavoratori Socialmente Utili di cui alle attività a titolarità regionale per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;
- la delibera G.R. n. 75 del 07/03/2011 del Settore O.R.Me.L., ha approvato la prosecuzione di n. 5 progetti per L.S.U. per il periodo 01 marzo 2011 – 30 aprile 2011, e l'utilizzo dei Lavoratori Socialmente Utili di cui alle attività a titolarità regionale per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali, ed ha altresì stabilito che ai L.S.U compete un importo integrativo corrispondente alla retribuzione oraria relativa al livello retributivo iniziale analogo a quello dei dipendenti della G.R. previsto dal C.C.N.L. 2006/2009;
- la delibera G.R. n. 210 del 24/05/2011 ha approvato la prosecuzione di n. 5 progetti per L.S.U. per il periodo 01 maggio 2011 – 30 giugno 2011, e l'utilizzo dei Lavoratori Socialmente Utili di cui alle attività a titolarità regionale per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;
- la delibera G.R. n. 401 del 04/08/2011 ha approvato la prosecuzione di n. 5 progetti per L.S.U. per il periodo 01 luglio 2011 – 30 settembre 2011, e l'utilizzo dei Lavoratori Socialmente Utili di cui alle attività a titolarità regionale per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;
- la delibera G.R. n. 632 del 15/11/2011 ha approvato la prosecuzione di n. 5 progetti per L.S.U. per il periodo 01 ottobre 2011 - 31 dicembre 2011, e l'utilizzo dei Lavoratori Socialmente Utili di cui alle attività a titolarità regionale per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;
- che con decreto n°.20 del 19/12/2011, si è proceduto alla liquidazione della somma di Euro 33.587,74 di cui Euro 19.493,80 per integrazione oraria , Euro 5.733,57 per IRPEF e Euro 2.119,04 per I.R.A.P. facendo gravare la spesa sul capitolo n. 5826 dell'UPB 3.13.115 esercizio finanziario 2011 per il riconoscimento ai lavoratori socialmente utili, di cui al Delibera di G.R. n. 632 del 15/11/2011, dell'integrazione oraria per il periodo 01 ottobre 2011 al 30 novembre 2011 , con le modalità previste dalla Delibera di G.R. n. 75/2011 per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;
- che con nota del 31/01/2012 prot.n.2012.0076047 è stato richiesto il riaccredito,di fondi residui anno 2011, di Euro 6.241,33 dal capitolo 5826/2011 per il pagamento dell'integrazione oraria dei L.S.U. riferita al mese di dicembre 2011;

STABILITO CHE

- con Ordine di Accredito n.711 del 10/02/2012 sono stati trasferiti ed assegnati fondi, residui anno 2011, al Settore T.A.P. di Salerno per l'integrazione oraria ai lavoratori socialmente utili per il periodo dicembre 2011 per un importo pari a Euro 6.241,33.

CONSIDERATA

- la documentazione a giustificazione della spesa prodotta dal Funzionario responsabile di P.O. – O.R.Me.L. Lavoro controllo finanziario di I livello Scuole Aperte.

RITENUTO

- di dover procedere al conguaglio di quanto corrisposto nell'anno 2011 per le ore di integrazione agli L.S.U
  BARLETTA CARLA ANGELA importo corrispondente ad un'ora in più mese di novembre,
  LOMBARDO MARIA FRANCESCA importo corrispondente a sei ore in più del mese di novembre erroneamente assegnate al L.S.U. MAGURNO TERESA
  MAGURNO TERESA da recuperare l'importo corrispondente sei ore, di cui quattro dall'integrazione mese di dicembre 2011 e due ore saranno recuperate dall'integrazione mese di gennaio 2012;
- di procedere alla liquidazione dell'importo complessivo lordo di Euro 6.142,81 di cui Euro 4.359,38 per integrazione oraria per il periodo dicembre 2011, Euro 1.302,22 per IRPEF per il periodo dicembre 2011 ed Euro 481,21 per I.R.A.P. per il mese di dicembre 2011 facendo gravare la spesa sul capitolo n. 5826 dell'UPB 3.13.115 esercizio finanziario2012, residui 2011, per il riconoscimento ai lavoratori socialmente utili dell'integrazione oraria per il mese dicembre 2011, salvo conguaglio, con le modalità previste dalla Delibera di G.R. n. 1166/2005 per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;
- di autorizzare il responsabile della Contabilità all'emissione del mandato di pagamento imputando la spesa così come di seguito specificato:
  integrazione oraria dicembre 2011 O.A. n. 711 del 10/02/2012 per complessivi Euro 6.241,33 di cui :
  Euro 4.359,38 per integrazione oraria, Euro 1.302,22 per IRPEF e Euro 481,21 per IRAP in favore dei lavoratori socialmente utili meglio descritti nell'elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento.

VISTO

- i D.D. n. 64 del 25/05/09 e n. 65 del 26/05/09 del Settore 02 dell'A.G.C. 08 di nomina del delegato alla spesa per il Settore 11 Area 17.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile P.O. O.R.Me.L., Lavoro, Contabilità, controllo finanziario di I livello Scuole Aperte e della regolarità della stessa

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- di procedere alla liquidazione della somma di Euro 6.142,81 di cui Euro 4.359,38 per integrazione oraria , Euro 1.302,22 per IRPEF e Euro 481,21 I.R.A.P. facendo gravare la spesa sul capitolo n. 5826 dell'UPB 3.13.115 esercizio finanziario 2012,residuo 2011, per il riconoscimento ai lavoratori

socialmente utili, di cui al Delibera di G.R. n. 632 del 15/11/2011, dell'integrazione oraria per il periodo dicembre 2011, con le modalità previste dalla Delibera di G.R. n. 75/2011 per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;

- di autorizzare il responsabile della P.O. O.R.Me.L. Lavoro Contabilità controllo finanziario di I livello Scuole Aperte all'emissione del mandato di pagamento imputando la spesa così come di seguito specificato :

  - integrazione per il periodo dicembre 2011, salvo conguaglio, O.A. n. 711 del 10/02/2012 per complessivi Euro 6.241,33 di cui Euro 4.359,38 per integrazione oraria,Euro 1.302,22 per IRPEF e Euro 481,21 per IRAP, in favore dei lavoratori socialmente utili, secondo la ripartizione indicata nell'allegato beneficiari che forma parte integrante del presente provvedimento facendo gravare la spesa occorrente sul capitolo n. 5826 dell'UPB 3.13.115 esercizio finanziario 2012 residuo 2011.

La Dirigente del Settore
Dott.sa Rosanna Palumbo

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento 17
Istr.ne, Educazione, Formazione Professionale,Politiche Giov.li e del Forum Reg. della Gioventù,
Osservatorio Regionale del Mercato del LavoroSettore Tecnico Amministrativo Provinciale
Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Causale O.A.: **Integrazione oraria L.S.U. Dicembre 2011**

Causale mandato: **dal 01/12/2011 al 31/12/2011**

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Categoria Economica	Giorni Totali	Importo Orario	Imponibile	IRAP	IRPEF	Importo da liquidare	Spesa complessiva
1	**Altieri**	Antonello	29/07/1971	LTRNNL71L29D390	**C1**	8	€ 9,43	€ 75,44	€ 6,41	€ 17,35	**€ 58,09**	€ 81,85
2	**Altieri**	Nadia	25/04/1970	LTRNDA70D65D390	**A1**	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
3	**Amodeo**	Gabriella	03/02/1963	MDAGRL63B43H703	**C1**	14	€ 9,43	€ 132,02	€ 11,22	€ 30,36	**€ 101,66**	€ 143,24
4	**Barletta**	Carla Angela	07/09/1961	BRLCRL61P47A186	**A1**	7	€ 7,91	€ 55,37	€ 4,71	€ 12,74	**€ 42,63**	€ 60,08
5	**Bianco**	Antonio	03/01/1956	BNCNTN56A03F625	**A1**	15	€ 7,91	€ 118,65	€ 10,09	€ 27,29	**€ 91,36**	€ 128,74
6	**Biscione**	Angelo	06/02/1952	BSCNGL52B06B580	**C1**	14	€ 9,43	€ 132,02	€ 11,22	€ 30,36	**€ 101,66**	€ 143,24
7	**Bisogno**	Silvano	03/10/1949	BSGSVN49R03E026	**A1**	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
8	**Boccia**	Lucia	29/11/1963	BCCLCU63S69H703	**A1**	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
9	**Bruzzese**	Addolorata	16/06/1961	BRZDLR61H56I438A	**A1**	4	€ 7,91	€ 31,64	€ 2,69	€ 7,28	**€ 24,36**	€ 34,33
10	**Canzolino**	Pericle	09/10/1963	CNZPCL63R09F138	**A1**	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
11	**Carratù**	Vincenzo	12/10/1960	CRRVCN60R12G813	**C1**	11	€ 9,43	€ 103,73	€ 8,82	€ 23,86	**€ 79,87**	€ 112,55
12	**Celentano**	Antonio	10/08/1953	CLNNTN53M10F912	**A1**	6	€ 7,91	€ 47,46	€ 4,03	€ 10,92	**€ 36,54**	€ 51,49
13	**Cicatelli**	Ilario	22/10/1972	CCTLRI72R22H703J	**A1**	18	€ 7,91	€ 142,38	€ 12,10	€ 32,75	**€ 109,63**	€ 154,48
14	**Consiglio**	Antonio	24/06/1969	CNSNTN69H24A091	**A1**	13	€ 7,91	€ 102,83	€ 8,74	€ 23,65	**€ 79,18**	€ 111,57
15	**Cucino**	Biagio	03/02/1963	CCNBGI63B03L628T	**A1**	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
16	**Cutolo**	Francesco	04/08/1959	CTLFNC59M04L418	**C1**	7	€ 9,43	€ 66,01	€ 5,61	€ 15,18	**€ 50,83**	€ 71,62
17	**De Francesco**	Vincenzo	08/08/1972	DFRVCN72M08H703	**C1**	10	€ 9,43	€ 94,30	€ 8,02	€ 21,69	**€ 72,61**	€ 102,32
18	**De Martino**	Prisco	15/10/1954	DMRPSC54R15G23	**A1**	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
19	**De Orsi**	Paola	03/02/1966	DRSPLA66B43H730	**C1**	9	€ 9,43	€ 84,87	€ 7,21	€ 19,52	**€ 65,35**	€ 92,08
20	**De Santis**	Carmelo	16/07/1959	DSNCML59L16H703	**C1**	8	€ 9,43	€ 75,44	€ 6,41	€ 17,35	**€ 58,09**	€ 81,85

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Categoria Economica	Giorni Totali	Importo Orario	Imponibile	IRAP	IRPEF	Importo da liquidare	Spesa complessiva
21	Di Giorgio	Remo	05/09/1960	DGRRME60P05H68	A1	8	€ 7,91	€ 63,28	€ 5,38	€ 14,55	€ 48,73	€ 68,66
22	Falvino	Angelo	10/05/1961	FLVNGL61E10G226	A1	13	€ 7,91	€ 102,83	€ 8,74	€ 23,65	€ 79,18	€ 111,57
23	Fernicola	Cristiano	09/04/1973	FRNCST73D09G793	C1	7	€ 9,43	€ 66,01	€ 5,61	€ 15,18	€ 50,83	€ 71,62
24	Fierro	Filomena	12/06/1957	FRRFMN57H52G834	A1	11	€ 7,91	€ 87,01	€ 7,40	€ 20,01	€ 67,00	€ 94,41
25	Franco	Raffaele	24/10/1952	FRNRFL52R24I438I	A1	4	€ 7,91	€ 31,64	€ 2,69	€ 7,28	€ 24,36	€ 34,33
26	Fumo	Cinzia	11/05/1965	FMUCNZ65E51H703	A1	4	€ 7,91	€ 31,64	€ 2,69	€ 7,28	€ 24,36	€ 34,33
27	Funicelli	Vincenzo	31/05/1961	FNCVCN61E31A091	A1	8	€ 7,91	€ 63,28	€ 5,38	€ 14,55	€ 48,73	€ 68,66
28	Galderisi	Anna Maria	18/09/1954	GLDNMR54P58B437	A1	13	€ 7,91	€ 102,83	€ 8,74	€ 23,65	€ 79,18	€ 111,57
29	Giamberini	Paolo	16/12/1971	GMBPLA71T16F839	A1	13	€ 7,91	€ 102,83	€ 8,74	€ 23,65	€ 79,18	€ 111,57
30	Giuliano	Enrico	14/11/1969	GLNNRC69S14L219	A1	10	€ 7,91	€ 79,10	€ 6,72	€ 18,19	€ 60,91	€ 85,82
31	Graziano	Carmine	06/03/1971	GRZCMN71C06G79	A1	6	€ 7,91	€ 47,46	€ 4,03	€ 10,92	€ 36,54	€ 51,49
32	Guzzo	Ambra	14/10/1964	GZZMBR64R54H686	B1	5	€ 8,36	€ 41,80	€ 3,55	€ 9,61	€ 32,19	€ 45,35
33	Iannone	Maria	12/10/1952	NNNMRA52R52F138	A1	4	€ 7,91	€ 31,64	€ 2,69	€ 7,28	€ 24,36	€ 34,33
34	Lagalla	Mario	28/07/1966	LGLMRA66L28G793	A1	13	€ 7,91	€ 102,83	€ 8,74	€ 23,65	€ 79,18	€ 111,57
35	Lapertosa	Antonio	14/05/1961	LPRNTN61E14F839	C1	13	€ 9,43	€ 122,59	€ 10,42	€ 28,20	€ 94,39	€ 133,01
36	Laudati	Guglielmo	27/05/1971	LDTGLL71E27D390	C1	11	€ 9,43	€ 103,73	€ 8,82	€ 23,86	€ 79,87	€ 112,55
37	Ler	Maurizio	29/03/1961	LREMRZ61C29I720	C1	14	€ 9,43	€ 132,02	€ 11,22	€ 30,36	€ 101,66	€ 143,24
38	Liguori	Osvaldo	18/11/1948	LGRSLD48S18L860	A1	16	€ 7,91	€ 126,56	€ 10,76	€ 29,11	€ 97,45	€ 137,32
39	Lobosco	Gerardo	09/04/1962	LBSGRD62D09G793	A1	4	€ 7,91	€ 31,64	€ 2,69	€ 7,28	€ 24,36	€ 34,33
40	Lombardo	M. Francesca	12/07/1961	LMBMFR61L52A186	A1	9	€ 7,91	€ 71,19	€ 6,05	€ 16,37	€ 54,82	€ 77,24
41	Longobardi	Pasquale	09/06/1963	LNGPQL63H09I377D	A1	4	€ 7,91	€ 31,64	€ 2,69	€ 7,28	€ 24,36	€ 34,33
42	Maiese	Giuseppe	04/12/1951	MSAGPP51T04L628	A1	4	€ 7,91	€ 31,64	€ 2,69	€ 7,28	€ 24,36	€ 34,33
43	Mancuso	Aniello	01/01/1950	MNCNLL50A01I438N	B1	14	€ 8,36	€ 117,04	€ 9,95	€ 26,92	€ 90,12	€ 126,99
44	Mari	Annamaria	28/05/1964	MRANMR64E68H70	A1	11	€ 7,91	€ 87,01	€ 7,40	€ 20,01	€ 67,00	€ 94,41
45	Mari	Maria	24/04/1953	MRAMRA53D64I438	A1	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	€ 30,45	€ 42,91
46	Marmo	Bernardo	01/07/1969	MRMBNR69L01I278	A1	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	€ 30,45	€ 42,91
47	Marotta	Anna	04/07/1972	MRTNNA72L44G793	A1	10	€ 7,91	€ 79,10	€ 6,72	€ 18,19	€ 60,91	€ 85,82
48	Mautone	Roberto	01/05/1963	MTNRRT63E01A460	A1	2	€ 7,91	€ 15,82	€ 1,34	€ 3,64	€ 12,18	€ 17,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Categoria Economica	Giorni Totali	Importo Orario	Imponibile	IRAP	IRPEF	Importo da liquidare	Spesa complessiva
49	**Menta**	Antonio	16/01/1955	MNTNTN55A16B266	A1	4	€ 7,91	€ 31,64	€ 2,69	€ 7,28	**€ 24,36**	€ 34,33
50	**Micciariello**	Giuseppe	24/01/1949	MCCGPP49A24H703	A1	16	€ 7,91	€ 126,56	€ 10,76	€ 29,11	**€ 97,45**	€ 137,32
51	**Montone**	Gerardo	05/05/1964	MNTGRD64E05A717	C1	12	€ 9,43	€ 113,16	€ 9,62	€ 26,03	**€ 87,13**	€ 122,78
52	**Morena**	Angelo	18/11/1970	MRNNGL70S18Z614	A1	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
53	**Musto**	Fabio	10/09/1973	MSTFBA73P10B041I	A1	10	€ 7,91	€ 79,10	€ 6,72	€ 18,19	**€ 60,91**	€ 85,82
54	**Naddeo**	Mario	18/06/1948	NDDMRA48H18H977	A1	9	€ 7,91	€ 71,19	€ 6,05	€ 16,37	**€ 54,82**	€ 77,24
55	**Orrico**	Giovanni	28/01/1956	RRCGNN56A28G45	A1	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
56	**Ottati**	Maria Pia	28/12/1954	TTTMRP54T68G707	A1	4	€ 7,91	€ 31,64	€ 2,69	€ 7,28	**€ 24,36**	€ 34,33
57	**Pagano**	Daniela	23/01/1972	PGNDNL72A63D390	A1	9	€ 7,91	€ 71,19	€ 6,05	€ 16,37	**€ 54,82**	€ 77,24
58	**Parisi**	Diego	10/07/1972	PRSDGI72L10C879	A1	18	€ 7,91	€ 142,38	€ 12,10	€ 32,75	**€ 109,63**	€ 154,48
59	**Petretta**	Anna	15/02/1954	PTRNNA54B55G834	A1	4	€ 7,91	€ 31,64	€ 2,69	€ 7,28	**€ 24,36**	€ 34,33
60	**Pisani**	Mafalda Rosa	01/10/1947	PSNMLD47R41C231	A1	9	€ 7,91	€ 71,19	€ 6,05	€ 16,37	**€ 54,82**	€ 77,24
61	**Rescigno**	Gerardo	17/01/1950	RSCGRD50A17G230	A1	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
62	**Rinaldi**	Anna Maria	01/06/1961	RNLNMR61H41H703	C1	6	€ 9,43	€ 56,58	€ 4,81	€ 13,01	**€ 43,57**	€ 61,39
63	**Rizzo**	Stefania	09/07/1974	RZZSFN74L49A091	A1	8	€ 7,91	€ 63,28	€ 5,38	€ 14,55	**€ 48,73**	€ 68,66
64	**Rubino**	Piera	09/05/1968	RBNPRI68E49H703	A1	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
65	**Russo**	Raimondo	10/06/1948	RSSRND48H10I438	A1	16	€ 7,91	€ 126,56	€ 10,76	€ 29,11	**€ 97,45**	€ 137,32
66	**Sabbarese**	Michelina	26/10/1968	SBBMHL68R66H703	A1	14	€ 7,91	€ 110,74	€ 9,41	€ 25,47	**€ 85,27**	€ 120,15
67	**Sammartino**	Giuliana	07/05/1961	SMMGLN61E47H703	A1	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
68	**Sessa**	Carmine	03/01/1948	SSSCMN48A03G834	A1	8	€ 7,91	€ 63,28	€ 5,38	€ 14,55	**€ 48,73**	€ 68,66
69	**Sodano**	Gaetano	12/07/1951	SDNGTN51L12I438B	A1	4	€ 7,91	€ 31,64	€ 2,69	€ 7,28	**€ 24,36**	€ 34,33
70	**Tierno**	Vito	20/03/1967	TRNVTI67C20G793	A1	11	€ 7,91	€ 87,01	€ 7,40	€ 20,01	**€ 67,00**	€ 94,41
71	**Troncone**	Mario	01/08/1970	TRNMRA70M01B608	A1	20	€ 7,91	€ 158,20	€ 13,45	€ 36,39	**€ 121,81**	€ 171,65
72	**Trotta**	Donato	19/10/1966	TRTDNT66R19A023	A1	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
73	**Valente**	Salvatore	29/10/1965	VLNSVT65R29A717	A1	9	€ 7,91	€ 71,19	€ 6,05	€ 16,37	**€ 54,82**	€ 77,24
74	**Vece**	Valentino	17/07/1965	VCEVNT65L17H703	A1	5	€ 7,91	€ 39,55	€ 3,36	€ 9,10	**€ 30,45**	€ 42,91
75	**Venosa**	Angelo	15/11/1974	VNSNGL74S15A717	A1	18	€ 7,91	€ 142,38	€ 12,10	€ 32,75	**€ 109,63**	€ 154,48
76	**Verdoliva**	Teresa	20/05/1957	VRDTRS57E60H644	A1	17	€ 7,91	€ 134,47	€ 11,43	€ 30,93	**€ 103,54**	€ 145,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Categoria Economica	Giorni Totali	Importo Orario	Imponibile	IRAP	IRPEF	Importo da liquidare	Spesa complessiva
77	**Villani**	Pasquale	04/01/1956	VLLPQL56A04G813	**A1**	4	€ 7,91	€ 31,64	€ 2,69	€ 7,28	**€ 24,36**	€ 34,33
78	**Visconti**	Vincenzo	23/12/1957	VSCVCN57T23D390	**A1**	7	€ 7,91	€ 55,37	€ 4,71	€ 12,74	**€ 42,63**	€ 60,08
					Totali			**€ 5.661,60**	**€ 481,21**	**€ 1.302,22**	**€ 4.359,38**	**€ 6.142,81**

fonte:http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 15/02/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE D'INTERESSE CULTURALE DELLA BIBLIOTECA DELLA SOCIETA' NAPOLETANA DI STORIA PATRIA CONSERVATA NEL COMPLESSO MONUMENTALE DEL CASTEL NUOVO (MASCHIO ANGIOINO) IN NAPOLI E DI PROPRIETA' DELLA STESSA SOCIETA' NAPOLETANA DI STORIA PATRIA.

IL DIRIGENTE

a. **Visto** che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n. 156/06 e n.62/08 è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
b. **Visto** che il D. L.vo 22 gennaio 2004 n. 42, all'art. 5, comma 2, riconosce alle Regioni l'esercizio di tutela sul patrimonio culturale avente "per oggetto manoscritti, autografi, carteggi, documenti, incunaboli, libri, stampe, incisioni e raccolte librarie non appartenenti allo Stato o non sottoposte alla tutela statale" e che all'art. 10, comma 3, lettera c) specifica che sono beni culturali, quando sia intervenuta la dichiarazione prevista dall'art. 13 le raccolte librarie, appartenenti a privati, di eccezionale interesse culturale e che al comma 4 lettera c) individua le incisioni e le stampe come beni culturali sottoposti a tutela;
c. **Visto** che con D.P.G.R. n° 930 del 31. 12.02 il dirigente pro tempore del Settore Musei e Biblioteche è stato nominato Soprintendente ai Beni Librari;
d. **Visto** che con nota del 14 marzo 2011 la Società Napoletana di Storia Patria ha richiesto alla Soprintendenza ai Beni Librari per la Campania di valutare l'opportunità della dichiarazione di interesse per la raccolta libraria conservata presso la sede della stessa Società Napoletana di Storia Patria, sita nel complesso monumentale del Castel Nuovo (Maschio Angioino), nella città di Napoli.

e. **Considerato** che la Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria in Napoli, consta di una collezione complessiva attendibilmente stimata in oltre 350.000 unità documentarie, al cui interno sono presenti:
   - 100 incunaboli;
   - 1.500 edizioni del 16. secolo;
   - 2.513 edizioni del 17. secolo;
   - 9.813 edizioni del 18. secolo;
   - 6.715 edizioni del 19. secolo a stampa manuale;
   - 27.458 edizioni del 19. secolo a stampa industriale;
   - 19.823 edizioni del 20. secolo (edite da oltre 50 anni);
   - 2.000 carte geografiche;
   - 2.055 testate di periodici (di cui 800 attive);
   - una sezione manoscritti con 2.500 manoscritti legati e 30.000 carte sciolte;
   - un gabinetto disegni e stampe comprendente 9.000 stampe, 4.000 disegni e 500 fotografie del 19.-20. secolo;
f. **Considerato** che tale raccolta risulta di proprietà della Società Napoletana di Storia Patria di Napoli;
g. **Considerato** che la Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria costituisce un giacimento bibliografico di altissima rilevanza, che custodisce una memoria organica della storia e della cultura della città di Napoli, della Campania e del Mezzogiorno d'Italia dall'età medievale ad oggi, e una delle più significative e ricche collezioni storiche dell'intero paese;

Tenuto conto che alla suddetta Società Napoletana di Storia Patria, con sede in Napoli nel complesso monumentale del Castel Nuovo (Maschio Angioino), è stato comunicato l'avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale con lettera raccomandata r.r. del 16 marzo 2011 n. 0213729 e che, pertanto, la raccolta è sottoposta ai seguenti vincoli di legge:

- ✓ divieto di distruggerla, danneggiarla o utilizzarla per usi non compatibili con lo specifico carattere storico o artistico, tali da recare pregiudizio alla sua conservazione (D. l.vo n. 42/04, art. 20);

- ✓ obbligo di autorizzazione da parte del Soprintendente ai Beni Librari per la Campania per qualsivoglia spostamento o mutamento di sede o per eventuali interventi conservativi (D. l.vo n. 42/04, artt. 21 e 29), di valorizzazione (D. l.vo n. 42/04, art. 113);

Ritenuto, pertanto, opportuno, considerate le caratteristiche di eccezionale interesse culturale della raccolta libraria sopra descritta, al fine di salvaguardare l'integrità dei beni in argomento e di impedirne la dispersione, di dichiarare la sussistenza dell'interesse culturale e vincolare ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

Visto il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
Visto il D. L.vo n. 156 del 24 marzo 2006;
Visto il D. L.vo n. 62 del 26 marzo 2008;

***Vista** la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49;*
Visto il D.P.G.R. 31. 12. 02 n°930;
Visto il Decreto Dirigenziale di delega n. 1 del 22 luglio 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie, informative, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

1. Di dichiarare di interesse culturale, per le motivazioni sopra descritte, la Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria in Napoli, conservata presso la sede della stessa Società, di proprietà della medesima Società Napoletana di Storia Patria, con sede in Napoli, nel complesso monumentale del Castel Nuovo (Maschio Angioino), e comprendente una patrimonio bibliografico-documentario complessivo stimabile in oltre 350.000 unità documentarie, al cui interno sono presenti:
   - 100 incunaboli;
   - 1.500 edizioni del 16. secolo;
   - 2.513 edizioni del 17. secolo;
   - 9.813 edizioni del 18. secolo;
   - 6.715 edizioni del 19. secolo a stampa manuale;
   - 27.458 edizioni del 19. secolo a stampa industriale;
   - 19.823 edizioni del 20. secolo (edite da oltre 50 anni);
   - 2.000 carte geografiche;
   - 2.055 testate di periodici (di cui 800 attive);
   - una sezione manoscritti con 2.500 manoscritti legati e 30.000 carte sciolte;
   - un gabinetto disegni e stampe comprendente 9.000 stampe, 4.000 disegni e 500 fotografie del 19°-20°secolo.
2. Di notificare alla Società Napoletana di Storia Patria, con sede in Napoli, nel complesso monumentale del Castel Nuovo (Maschio Angioino), il presente decreto in quanto proprietario e detentore della raccolta.
3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore Musei e Biblioteche
Dott. ssa Loredana Conti

Decreto Dirigenziale n. 24 del 21/02/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

L.R. 12/05. AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE. ANNO FINANZIARIO 2012.

IL DIRIGENTE

a. **Visto** la legge regionale 23 febbraio 2005 n. 12 "*Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale*" che disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di enti locali e di interesse locale;
b. **Visto** l'art. 12 della medesima legge che prevede la predisposizione di un piano annuale degli interventi per il riparto delle risorse finanziarie stanziate per il competente esercizio finanziario;
c. **Visto** che con delibera n. 823 del 30 dicembre 2011 è stato approvato il piano triennale degli interventi e delle attività in favore dei musei e degli enti locali per il periodo 2012 – 2014;
d. **Visto** che la precitata deliberazione definisce le priorità degli interventi e delle attività in favore dei musei di ente locale e di interesse locale, così come previsto dall'art. 11 della LR 12/05;
e. **Visto** il regolamento n. 5/06 di attuazione della LR 12/05 che fissa i criteri ed i parametri di applicazione della legge regionale per l'adozione del piano annuale;
f. **Considerato** che la Regione Campania, sulla base delle previsioni contenute nelle richiamate disposizioni di legge, intende promuovere sul territorio regionale lo sviluppo dei musei e delle raccolte, favorire e migliorare la conoscenza, la conservazione, la pubblica fruizione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, nonché l'incentivazione dei servizi da erogare all'utenza;
g. **Considerato** che il piano annuale degli interventi si propone di dare risposta alla domanda che proviene dagli enti e dalle associazioni che, con il contributo della Regione, ambiscono a valorizzare al meglio il patrimonio culturale posseduto;

Rilevato che ai sensi dell'art. 10 del regolamento n. 5/06 è necessaria la predisposizione di un avviso pubblico che riporti i criteri e la disciplina da applicare per la selezione dei progetti da ammettere a contributo;
Dato atto che il documento allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, regola le modalità per l'accesso ai contributi previsti dalla citata legge regionale nonché i criteri per l'assegnazione degli stessi.
Ritenuto di approvare l'allegato avviso pubblico per l'accesso ai contributi previsti dalla LR 12/05 ed il modello di presentazione dell'istanza e di poter, altresì, utilizzare, per le su esposte finalità, le risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale sui capitoli 5010 e 5006 dell'UPB 3.11.30 per l'annualità 2012, al fine di dare concreta attuazione alle azioni di sostegno ipotizzate per il comparto di interesse.

VISTO
- la legge regionale n. 7/2002;
- la legge regionale n. 12/05;
- il regolamento n. 5 del 18 dicembre 2006;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 823 del 30 dicembre 2011;
- il decreto dirigenziale di delega n. 1 del 22 luglio 2011

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per i motivi evidenziati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di indire avviso pubblico, mediante pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, per l'assegnazione dei contributi volti al sostegno di musei di ente locale e di interesse locale.
2. Di approvare i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei suddetti contributi come rappresentati nell'avviso pubblico (**allegato A**) ed il modello di domanda (**allegato B**) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Di rinviare a successivi decreti dirigenziali le conseguenti determinazioni contabili nonché i risultati delle istruttorie relative alle istanze pervenute.
4. Di inviare il presente atto al competente Assessore regionale ai Musei e Biblioteche, al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
dott.ssa Loredana Conti

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE –ANNO FINANZIARIO 2012.

Art. 1
Riferimenti normativi

1. Il presente dispositivo è emanato nel rispetto della L.R. 23 febbraio 2005, n. 12, del relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006 e nel quadro delle linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività in favore dei Musei di ente locale e di interesse locale 2012 – 2014, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 823 del 30/12/2011.

Art. 2
Finalità

1. La Regione Campania, a mezzo intervento finanziario, intende potenziare la tutela, la fruizione,l'accessibilità pubblica nonché gli *standard* di qualità dei servizi museali regionali.
2. Il presente avviso pubblico disciplina le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e raccolte museali, appartenenti ad ente locale e di interesse locale per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
   a) valorizzazione del patrimonio museale in relazione al territorio;
   b) miglioramento qualitativo dei servizi museali erogati al pubblico;
   c) sviluppo mirato dei sistemi museali locali;
   d) qualificazione e la formazione degli addetti ai musei;
   e) promozione di attività informative e didattiche, al fine di consentire la conoscenza del patrimonio culturale regionale.

Art. 3
Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di contributo:
   a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto il riconoscimento dell'interesse regionale (ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05) entro la data di scadenza del presente bando;
   b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, costituiti ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/05;
   c) i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali, per le iniziative di cui al successivo art. 5 co. 2.

Art. 4
Modalità di presentazione delle istanze

1. I soggetti beneficiari di cui all'art. 3 del presente avviso, possono inoltrare istanza di contributo, a mezzo raccomandata A.R. del servizio di Poste Italiane o mediante consegna a mano, alla Giunta Regionale della Campania - Settore Musei e Biblioteche - Centro Direzionale, Isola A6, 80143 -Napoli.
2. L'istanza, **a pena di inammissibilità**, deve :
   a) essere redatta utilizzando l'allegato modello, in stampatello se compilato a mano, e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;

b) pervenire in busta chiusa, timbrata sui lembi, con l'indicazione del mittente e recante sul frontespizio la dicitura " **Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale"**;

c) essere spedita entro e non oltre il giorno **25 marzo 2012** se consegnata a mano,dovrà pervenire alla segreteria dell'Ufficio competente entro le ore 13,00 del giorno stesso, se trasmessa a mezzo raccomandata farà fede la data del timbro postale di partenza.

3. L'amministrazione, declina ogni responsabilità riguardo l'eventuale smarrimento delle istanze trasmesse a mezzo posta e stabilisce che tali istanze, qualora non pervengano entro il quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza dei termini di spedizione, saranno escluse.

Art. 5
Interventi ammissibili

1. In conformità alle priorità individuate nel Piano Triennale degli interventi e delle attività in favore dei musei di ente locale e di interesse locale, di cui alla delibera di G.R. n.823 del 30/12/2011, saranno ritenuti ammissibili gli interventi relativi **esclusivamente** ad una delle seguenti finalità:
   a) **consolidamento, adeguamento e manutenzione** degli immobili sede di musei appartenenti ad ente locale;
   b) **impiantistica,** con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto, oltre quella del personale e degli utenti (*impianto di antintrusione, di antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente)* nonché la messa a norma della struttura, dal punto di vista del superamento delle barriere architettoniche;
   c) **sostegno al funzionamento e allo sviluppo dei sistemi museali** e dei loro progetti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art.6 del relativo Regolamento di attuazione;
   d) **documentazione e catalogazione del patrimonio museale** da realizzare secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione – I.C.C.D. del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
   e) **formazione e aggiornamento del personale dei musei** a mezzo:
      i. corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale che opera all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre regioni;
      ii. attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, Organismi Universitari, dagli istituti Centrali e periferici dello Stato;
   f) **progetti di attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale**
   g) **attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale**, con particolare riferimento alla promozione e alla fruizione del territorio tramite la conoscenza del patrimonio museale;
2. Sono inoltre ammissibili iniziative, proposte dai soggetti giuridici di cui all'art. 3, lettera c), relative all'organizzazione e realizzazione di mostre, convegni, seminari e azioni di valorizzazione e promozione del complessivo patrimonio museale campano e di elaborazione statistica, sulla realtà museale in Campania. Le suddette iniziative, adottate dal Settore Musei e Biblioteche, saranno comunque realizzate dai proponenti, previa direzione del Settore stesso.

Art. 6
Documentazione da allegare all'istanza

1. L' istanza deve essere corredata, **pena l' esclusione**, dalla seguente documentazione:
   a) **per gli enti locali:**
      i. copia conforme del provvedimento di approvazione del progetto;
      ii. dichiarazione con cui il soggetto proponente assicura la copertura finanziaria pari almeno al 30% del costo totale del progetto e garantisce che, per il progetto in

esame, non e` stata presentata altra richiesta di contributo alla Regione Campania;

iii. progetto esecutivo, comprensivo di piano finanziario (quantificazione dettagliata dei costi) nonché dichiarazione di congruità dei prezzi applicati, resa dal tecnico progettista. Per gli interventi di cui all'art. 5, comma 1 lettere a) e b), il progetto deve essere firmato dal responsabile dell'UTC o da esterno con adeguata qualificazione comprovata da dettagliato curriculum professionale e controfirmato dal direttore del Museo;

iv. copia conforme del titolo di proprietà dell'immobile solo per gli interventi di cui all'art. 5,co.1 lettera a);

v. la tempistica di svolgimento delle diverse fasi di realizzazione (cronoprogramma);

vi. la dichiarazione di impegno di destinazione con la quale si obbliga, nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, a trasferire le attrezzature ed i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino della stessa tipologia;

b) **per i soggetti diversi dall'ente locale:**

i. atto formale,(verbale, deliberazione ecc.), dell'organismo preposto,(assemblea soci, CdA della Fondazione, Direttivo associazione ,ecc.), di approvazione del progetto relativo all'iniziativa da realizzare, con riferimento alla quota di compartecipazione pari almeno al 30% del costo totale del progetto;

ii. progetto dell'iniziativa, comprensivo di piano finanziario (quantificazione dettagliata dei costi) e solo per gli interventi di cui all'art.5 , comma 1, lettera b), il progetto esecutivo redatto da tecnico con adeguata qualificazione;

iii. tempistica di svolgimento delle diverse fasi di realizzazione (cronoprogramma);

iv. la dichiarazione di impegno di destinazione con la quale si obbliga, nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, a trasferire le attrezzature ed i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino della stessa tipologia;

c) **per i soggetti di cui all'art. 3 lett. b),** l'istanza deve essere corredata, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:

i. atto formale, presentato dal soggetto capofila, di approvazione del progetto relativo all'iniziativa da realizzare con l'indicazione della quota di compartecipazione pari almeno al 30% del costo totale del progetto;

ii. progetto dell'iniziativa, comprensivo di piano finanziario (quantificazione dettagliata dei costi);

iii. tempistica di svolgimento delle diverse fasi di realizzazione (cronoprogramma);

iv. la dichiarazione di impegno di destinazione con la quale si obbliga, nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, a trasferire le attrezzature ed i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino della stessa tipologia;

d) **per i soggetti di cui all'art. 3 lettera c**) l'istanza deve essere corredata, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:

i. atto formale,(verbale, deliberazione ecc.), dell'organismo preposto,(assemblea soci, CdA della Fondazione, Direttivo associazione ,ecc.), di approvazione del progetto relativo all'iniziativa da realizzare;

ii. progetto dell'iniziativa comprensivo di piano finanziario (quantificazione dettagliata dei costi);

iii. atto costitutivo del soggetto giuridico proponente (se non agli atti del Settore);

iv. la tempistica di svolgimento delle diverse fasi di realizzazione (cronoprogramma).

2. L'istanza deve altresì essere corredata, **pena l'esclusione**, dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione di adesione dei *partners* del progetto con l'indicazione della quota finanziaria di compartecipazione;

b) per i progetti di catalogazione, occorre trasmettere la dichiarazione che gli stessi saranno realizzati secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione I.C.C.D. del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonché i curriculum vitae dei catalogatori, preferibilmente con documentata formazione post-laurea in catalogazione dei beni culturali, relativamente alla tipologia di collezione oggetto della progettualità presentata. Successivamente alla definizione della graduatoria finale il progetto approvato sarà trasmesso, dall'ente catalogatore, alla Soprintendenza territoriale competente per l'avvio dell'opportuno iter procedurale finalizzato alla validazione dell'attività catalografica sia rispetto al software utilizzato che ai contenuti culturali, nonché all'attribuzione del numero di catalogazione di ciascun bene/oggetto di interesse culturale (NCTN – numero catalogo generale);

c) nel caso di musei appartenenti ad Enti Ecclesiastici, nulla osta del Delegato Regionale ai Beni culturali della CEI o della Curia competente per territorio.

3. I musei composti da più sezioni e/o sedi vanno considerati come istituto unico: per la loro identificazione varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.
4. Tutte le dichiarazioni devono essere rese, pena inammissibilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" con allegata fotocopia del documento di riconoscimento fronteretro, in corso di validità.
5. **Non sono, inoltre, ammissibili**:
   a) gli interventi iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione dell'istanza di contributo;
   b) le istanze presentate dai soggetti a cui è stato revocato un contributo nel corso dell'anno finanziario precedente;
   c) le istanze che presentino un progetto con interventi che afferiscono a più di una finalità di cui all'art. 5;
   d) le istanze che presentino più di un progetto per ciascun museo di cui il richiedente è titolare.

Art. 7
Entità delle disponibilità economiche da ripartire

1. Le risorse saranno individuate sui capitoli 5006 e 5010 dell'U.P.B. 3.11.30, di competenza del Servizio Musei, al netto delle riserve previste all'art. 7 del Regolamento n. 5/06 e saranno così regolate:
   a) il 65% delle risorse a individuarsi sul cap.5010, per i seguenti interventi:
      i. consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei appartenenti ad enti locali;
      ii. impiantistica;
   b) il 35% delle risorse, a individuarsi sul cap.5010, per i seguenti interventi:
      i. documentazione e catalogazione del patrimonio;
      ii. sostegno al funzionamento e allo sviluppo dei sistemi museali e dei loro progetti;
      iii. formazione e aggiornamento del personale dei musei;
   c) le risorse a individuarsi sul cap. 5006, per i seguenti interventi:
      i. progetti di attività di promozione e di valorizzazione.
      ii. attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale;

2. Gli eventuali residui di fondi, ivi compresi quelli derivanti da revoche e/o rinunce, integrano le disponibilità della graduatoria interessata e danno luogo, eventualmente, allo scorrimento della stessa. In tal caso i termini di scadenza per la rendicontazione potranno essere dilazionati o meno, secondo valutazione del Settore Musei e Biblioteche.

3. Qualora poi, la ripartizione dei fondi prevista dal comma 1 del presente articolo, non trovasse completo impiego nella graduatoria di riferimento, tali fondi residui andranno ad integrare le altre graduatorie.

Art. 8
Entità di ciascun contributo

1. E' previsto un contributo:
   a) fino a concorrenza del 70% del costo complessivo, e nei limiti di un importo non superiore ad **€ 30.000,00** (trentamila/00), per gli interventi, ritenuti ammissibili al finanziamento, di cui all'art.7, lettera a);
   b) fino a concorrenza del 70% del costo complessivo, e nei limiti di un importo non superiore ad **€ 25.000,00** (venticinquemila/00), per gli interventi, ritenuti ammissibili al finanziamento, di cui all'art.7, lettera b);
   c) fino a concorrenza del 70% del costo complessivo, e nei limiti di un importo non superiore ad **€ 20.000,00** (ventimila/00), di cui all'art.7, lettera c).
2. I progetti adottati dal Settore Musei e Biblioteche, di cui all'art. 5 comma 2, possono essere finanziati fino a concorrenza del costo complessivo entro un limite massimo di **€ 40.000,00** (quarantamila/00), ed a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa.

Art. 9
Spese non ammissibili

1. Non sono ritenute ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione e ideazione che eccedano il 15% dell'ammontare complessivo del progetto e non sono, altresì, ammissibili le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, etc.) e di amministrazione ordinaria.
2. L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

Art. 10
Criteri di valutazione delle istanze di contributo

1. Le domande pervenute sono sottoposte ad istruttoria a cura del Settore Musei e Biblioteche, che ne valuta l'ammissibilità, redige le graduatorie ed assegna un punteggio sulla base dei parametri di valutazione di seguito specificati.
2. Il punteggio, per gli interventi di cui all'art. 7 lett. a) e b) sarà così definito:
   a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);
   b) grado di coerenza delle iniziative proposte rispetto alla specifica funzione della struttura (fino a 5 punti);
   c) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);
   d) grado di innovazione nei servizi al pubblico (fino a 10 punti);
   e) orario di apertura al pubblico (fino a 10 punti);
   f) personale disponibile (h) (fino a 5 punti);
   g) valore e consistenza dei beni culturali costituente il patrimonio disponibile (10 punti);
   h) entità della compartecipazione economica (sia singola che cumulata con l'adesione di eventuali *partners,* ivi compresi gli *sponsor*), un punto per ciascuna unità percentuale di compartecipazione finanziaria al progetto complessivo eccedente il 30% di compartecipazione (fino a 10 punti);
   i) congruità dei tempi di realizzazione dei progetti (fino a 10 punti);
   j) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere e per la tutela dei beni conservati (fino a 10 punti).
3. Il punteggio, per gli interventi di cui all'art. 7 lett. c) sarà così definito:
   a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 15 punti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) entità della compartecipazione economica (sia singola che cumulata con l'adesione di eventuali *partners,* ivi compresi gli *sponsor*), un punto per ciascuna unità percentuale di compartecipazione finanziaria al progetto complessivo eccedente il 30% di compartecipazione (fino a 5 punti);
c) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);
d) congruità dei tempi di realizzazione del progetto (fino a 5 punti);
e) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere (fino a 10 punti);
f) grado di innovazione nei servizi al pubblico (15 punti).

4. Per i progetti di cui all'art. 5 comma 2, il punteggio sarà così definito:
   a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 15 punti);
   b) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);
   c) congruità dei tempi di realizzazione del progetto (fino a 5 punti);
   d) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere (10 punti);
   e) grado di innovazione dell'intervento proposto connesso alla esigenza di valorizzazione del complessivo patrimonio museale campano (fino a 10 punti).
5. Non saranno ammessi in graduatoria i progetti che totalizzano meno del 50% del punteggio massimo attribuibile.

Art. 11
Graduatorie

1. Sulla base dei suddetti criteri di valutazione saranno stilate le seguenti graduatorie:
   a) graduatoria per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lettera a), a valere sul cap. 5010, U.P.B.3.11.30;
   b) graduatoria per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lettera b), a valere sul cap. 5010, U.P.B. 3.11.30;
   c) graduatoria per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 7, comma1,lettera c), a valere sul cap 5006, U.P.B. 3.11.30;
   d) graduatoria per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 5 comma 2, a valere sul cap. 5006 dell'U.P.B.3.11.30.

Art. 12
Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del progetto, in corso di realizzazione, possono essere effettuate previa autorizzazione del competente Settore Musei e Biblioteche, sulla base di richiesta del soggetto interessato, e previa verifica della conservazione delle finalità progettuali originarie;
2. In caso di variante che comporti aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento ed i maggiori oneri resteranno a carico del soggetto realizzatore.

Art. 13
Modalità di assegnazione dei contributi

1. I contributi sono assegnati ai soggetti utilmente classificati nella graduatoria finale, con decreto del dirigente del Settore, nei limiti e nella misura previste nel presente avviso e comunque fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.
2. Il contributo sarà erogato nella misura percentuale concessa, applicata alla spesa complessiva ritenuta ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il Settore Musei e Biblioteche, si riserva la facoltà di ammettere a contributo anche stralci di progetto, nel caso questo presenti voci di spesa incoerenti con le finalità complessive del progetto stesso.

Art. 14
Revoca del contributo

1. In caso di intervento non conforme a quanto richiesto ed autorizzato od in qualsivoglia altro caso di inosservanza di quanto prescritto in sede regionale, il dirigente del Settore Musei e Biblioteche, con proprio decreto, accerta l'inadempienza e revoca il contributo.

Art. 15
Tempi e modalità di rendicontazione

1. La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente effettuata per la realizzazione del progetto pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario e presentata solo a completamento del progetto stesso.
2. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata.
3. I beneficiari dei contributi trasmettono la rendicontazione entro e non oltre il termine del 30 giugno del secondo anno successivo all'esercizio finanziario di assegnazione del contributo.
4. La documentazione da trasmettere nei tempi stabiliti dal comma 3 del presente articolo è la seguente:
    a) relazione illustrativa dell'attività svolta, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Campania;
    b) atto formale (nel caso di ente locale delibera di giunta comunale o determina del dirigente del competente ufficio) che, oltre a contenere un dettagliato elenco delle fatture e dei mandati di pagamento, attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell'intervento realizzato;
    c) copia conforme delle fatture quietanzate ovvero, mandati di pagamento, per gli enti locali;
    d) la dichiarazione del legale rappresentante attestante che le attività di cui all'art. 5 lettera d) sono state effettuate secondo i criteri e gli standard fissati dall'ICCD e una copia in formato digitale dell'intervento di catalogazione realizzato e validato, al Settore Musei e Biblioteche nonché all' ICCD e al Centro Regionale di catalogazione;
    e) la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante la non fruizione di altri contributi regionali né da parte di altri Enti pubblici per le medesime categorie di attività relative al progetto in questione;
    f) dichiarazione sostitutiva dei soggetti beneficiari di contributi, diversi dagli enti locali, con la quale si attesta di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;
    g) elenco delle attrezzature e dei beni acquistati ed il numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;
    h) indicazione del codice fiscale e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiari.
5. L'inadempienza a quanto stabilito ai punti precedenti, relativamente ai termini di scadenza per la presentazione delle rendicontazioni, comporta la revoca del contributo e l'esclusione dal piano dell'anno successivo.

Art.16
Clausola manlevatoria

1. La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Dirigente del Settore Musei e Biblioteche
dott.ssa Loredana Conti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Musei e Biblioteche
Centro direzionale di Napoli
Isola A6 – NAPOLI –

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attivita' finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale"

SOGGETTO RICHIEDENTE

Ente Locale - **Fondazione** - **Associazione** - **Istituto scolastico** **Ente ecclesiastico**
Denominazione: _____ ____ __

Sede: _____

Titolare di Museo Sì **No**

Riconoscimento di interesse regionale SI delibera G.R. n°_____ del_____

No

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:
Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

CHIEDE
L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:
"……..
……",
attinente alla seguente categoria di intervento: (**barrare, pena l'esclusione, la lettera corrispondente alla categoria progettuale interessata)**

- **a) consolidamento, adeguamento e manutenzione** degli immobili sede di musei appartenenti ad ente locale;
- **b) impiantistica**, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto,oltre quella del personale e degli utenti.(*impianto di antintrusione, di antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente)* nonché la messa a norma della struttura, dal punto di vista del superamento delle barriere architettoniche.
- **c) sostegno alla costituzione, al funzionamento e allo sviluppo dei sistemi museali** e dei loro progetti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento di attuazione
- **d) documentazione e catalogazione del patrimonio museale**;
- **e) formazione e aggiornamento del personale dei musei;**
- **f) progetti di attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale;**
- **g) attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale del territorio;**
- **h) Interventi di cui all'art. 5 comma 2 dell'avviso pubblico.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE A
DATI DEL MUSEO
Sezione riservata ai soggetti titolari di museo

MUSEO:
Denominazione:

_____

Indirizzo:

_____

Cap: _____ Città: _____Prov: _____

Tel.:_____Fax:_____e-mail _____

Sito Web illustrativo del Museo[1]: _____

ENTE PROPRIETARIO:
Denominazione:

_____

Indirizzo:

_____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel.:_____Fax:_____e-mail _____

Codice fiscale: _____

Direttore del Museo (obbligatorio):

Cognome:_____Nome:_____Atto di nomina del_____

tel. …….... Fax ……. e – mail ……..

Barriere architettoniche limitanti l'accesso agli utenti disabili:

– Assenti; – Presenti;
Se presenti: – Immobile di interesse storico-artistico;
– Altro_____

Orario settimanale di apertura al pubblico[2]:

lunedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
martedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
mercoledì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
giovedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
venerdì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
sabato: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
domenica: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

per un totale di ore settimanali: h. _____
aperto annuale apertura stagionale nei seguenti mesi_____
_____

Addetti impegnati nel museo[3]:

n. di addetti _____per h/sett. _____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. di addetti _____per h./sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto_____

[1] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi del museo e dei suoi servizi.

[2] – Si ricorda che l'orario di apertura al pubblico è regolato dagli Artt. 4 e 5 del Regolamento di attuazione della L.R. 12/05.

[3] - La voce comprende tutte le figure presenti nel museo differenziandole per il numero di ore settimanali prestate e profilo professionale,con indicazione della tipologia di rapporto se determinato o indeterminato,a progetto ecc. (si raccomanda la completezza del dato del personale tecnico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. di addetti _____per h./sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto_____

Totale dei visitatori nel 2009: n._____, 2010_____, 2011_____.

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA
(nota: barrare la/e lettera/e relativa/e alla dichiarazione che s'intende rilasciare)

a) che il museo/raccolta ed il relativo patrimonio sono destinati all'uso pubblico;
b) che, in caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, le attrezzature ed i beni acquistati con l'eventuale contributo regionale saranno trasferite al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia;
c) che il termine per il completamento del singoli progetti presentato è previsto per il……..;

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente avviso, la seguente documentazione:

1. …….
2. ……..
3. ……
4. ……..
5. ……..
6. ……..
7. ……
8. ……
9. ……
10. ……

(nota: seguitare la numerazione, all'occorrenza)

Timbro del soggetto richiedente
firma del legale rappresentante

SEZIONE B
DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Sezione riservata ai soggetti <u>non titolari di musei</u>

Soggetto Richiedente (Escluse persone fisiche)
Denominazione:

_____
Indirizzo:
_____

Cap: _____ Città: _____Prov.: _____

Tel.:_____Fax:_____e-mail:_____

Codice fiscale : _____

P.Iva: _____

Atto Costitutivo e Statuto o Atto Equipollente

Tipologia_____n. _____ del _____

– allegata alla presente;
– inviata con nota n. _____ del _____ [4];

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA
(nota: <u>barrare la/e lettera/e relativa/e alla dichiarazione che s'intende rilasciare</u>)

a) che il termine per il completamento del singoli progetti presentato è previsto per il……..;

b) di realizzare il progetto adottato dal Settore sotto la direzione dello stesso.

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente avviso, la seguente documentazione:

1…….
2……..
3……
4……..
5……..
6……..
7……
8……
9……

(nota: seguitare la numerazione, all'occorrenza)

Timbro del soggetto richiedente

firma del legale rappresentante

[4] – La data di invio non deve essere anteriore al 2005.

Decreto Dirigenziale n. 22 del 20/02/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 8, COMMA 4, LETTERA C). ANNO 2011. ASSEGNAZIONI - EURO 454.658,75. CAP 4460, U.P.B. 3.11.242

PREMESSO che:
- con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 le tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- con decreto dirigenziale n. 846 del 20/12/2011 si impegnava la somma di **€ 1.855.750,50** sul capitolo **4460** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo **4053/2011**);

CONSIDERATO che:
- con D.G.R. n. 664 del 06/12/2011 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, per l'anno 2011;
- altresì, le stesse disciplinano la modalità di ammissione e i criteri per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, comma 1, e la successiva ripartizione percentuale della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, tra le singole attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge;
- gli organismi destinatari dei contributi previsti dall'art. 8, comma 4, lettera C) non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- la L.R. n. 6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8 un contributo pari al venti per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2011 sono pari ad **€ 1.855.750,50;**
- le Misure di Attuazione hanno assegnato al **Settore Cinema** il 24,50% della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, pari a **€ 454.658,75;**
- all'**Attività di Programmazione Ordinaria** viene assegnata la somma di **€ 272.795,25,** pari al 60% della disponibilità assegnata all'intero Settore e all'**Attività di Programmazione d'essai** viene assegnata la somma di **€ 181.863,50**, pari al 40% della disponibilità assegnata all'intero **Settore Cinema;**
- l'art. 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;

VISTE:
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 8, comma 4, lett. C;
- la D.G.R. n. 664 del 06/12/2011;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. Raffaele Balsamo l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Dott. Raffaele Balsamo, responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera C) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati negli elenchi allegati al presente atto, che ne formano parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera C, per un importo totale di **454.658,75,** da prelevare dal cap. **4460 della U.P.B. 3.11.242, esercizio finanziario 2011** (impegno definitivo **4053/2011**);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2011 inviata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento all'A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
BALSAMO

L.R. 6/2007, Art. 8, comma 4, lett. C1 - Anno 2011

N. ord.	N. prat.	Denominazione	Sede Legale	Contributo assegnato
1	1	**Phenix 2005 s.a.s. di Esposito Maria & C.**	Castelvolturno (Ce)	**1.772,22**
2	2	**Cinema Fierro di Carlo Fierro**	Montella (Av)	**2.879,86**
3	3	**Cineclub Vittoria snc di Pietro e Italo Mastroianni**	Casagiove (Ce)	**2.890,41**
4	4	**C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo**	Salerno	**6.160,57**
5	5	**Vincenzo Pascale e Raffaele Iandolo di Attilio Iandolo s.a.s.**	Avellino	**10.823,20**
6	6	**Attian di Raffaele Pagnotta s.a.s.**	Avellino	**3.607,73**
7	7	**Cinema Kursaal di Passaro Patrizio**	Orria (Sa)	**2.109,79**
8	8	**C.O.G.E.C. s.r.l.**	Napoli	**13.460,43**
9	9	**Ditta Individuale Scotto Di Rinaldi Ausilia Giovanna**	Procida (Na)	**1.318,62**
10	10	**Flavio s.r.l.**	Pozzuoli (Na)	**6.962,29**
11	11	**Circuito Cinema Napoli s.r.l.**	Napoli	**13.903,49**
12	12	**Cinema America s.r.l.**	Napoli	**6.846,25**
13	13	**Cinema Nuovo di D'Amelio Nicola & C. s.n.c.**	Lioni (Av)	**10.190,26**
14	14	**Cinema Teatro Modernissimo s.r.l.**	Telese (Bn)	**3.438,95**
15	15	**Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi**	Giffoni Valle Piana (Sa)	**1.519,05**
16	16	**Garden Movie di Palumbo Emilio & C. s.a.s**	Casal di Principe (Ce)	**2.109,79**
17	17	**Cinema Flaminio di Quagliata Arnaldo**	S. Giorgio a Cremano (Na)	**3.987,49**
18	18	**SuperCinema s.a.s. di Donato Montillo**	Castellammare di Stabia (Na)	**3.122,48**
19	19	**Cinema Eliseo s.a.s. di Orefice Giuseppe**	Poggiomarino (Na)	**9.188,12**
20	20	**Montil s.a.s. di Donato Montillo & C.**	Castellammare di Stabia (Na)	**6.941,19**
21	21	**Cinema - Teatro Le Maschere di Giovanni Ferrara**	Arzano (Na)	**1.730,02**
22	22	**Armida di Maurizio Mastellone, Antonio Di Giulio Cesare e Maria Borghese s.n.c.**	Sorrento (Na)	**3.312,36**
23	23	**Iannella Salvatore & Famiglia s.r.l.**	Benevento	**2.426,25**
24	24	**Calandriello s.r.l.**	Sassano (Sa)	**3.016,99**
25	25	**Cinema - Teatro Corona di Frasso Leopoldo**	Quarto (Na)	**3.396,75**
26	26	**Cinema "San Demetrio" di Giuliano Rodolfo**	Salerno	**3.597,18**
27	32	**Plaza s.n.c. di De Gaudio Maria Caterina**	Napoli	**10.443,44**
28	33	**Palme s.r.l.**	Napoli	**4.124,63**
29	35	**Drive In s.a.s. di Sangiovanni Alfredo**	Pozzuoli (Na)	**3.692,12**
30	36	**Anta Gestioni Cinematografiche s.r.l.**	Napoli	**3.850,36**
31	37	**Assanti Giuseppe e C. s.a.s.**	Mirabella Eclano (Av)	**12.268,40**
32	38	**Cinetex s.r.l.**	Ischia (Na)	**3.016,99**
33	39	**Gestione 2000 s.r.l.**	Casalnuovo di Napoli (Na)	**12.057,42**
34	40	**Cinema Bar Bolivar di Cusati Luigi**	Marina di Camerota (Sa)	**2.616,13**
35	41	**Cinema Pappano di Alfonsina Panzone**	Montecalvo Irpino (Av)	**1.941,00**
36	42	**Cine Teatro "Parmenide" di Ferrazzano Guerino**	Omignano Scalo (Sa)	**1.445,20**
37	43	**S.P.E.C. di Luciano Stella s.a.s.**	Napoli	**3.365,11**
38	44	**Cinema Teatro Massimo s.a.s. di Agostinelli Miranda Angelo & C.**	Benevento	**1.846,06**
39	47	**Cine. Sor. s.r.l.**	Piano di Sorrento (Na)	**5.738,62**
40	48	**Cineteatro "La Perla" di Capezza Maurizio**	Napoli	**7.310,41**
41	49	**Hart s.r.l.**	Napoli	**2.858,76**
42	50	**C. T. U. di Acampora Eduardo e C. s.n.c**	Napoli	**5.411,60**
43	51	**Odeon s.a.s di Acampora Pasquale & C.**	Napoli	**7.510,84**
44	52	**Cinema Alambra di Vaglia Gennaro e Figli s.a.s.**	Cava De' Tirreni (Sa)	**10.148,07**
45	53	**Iniziativa LIGMA s.r.l.**	Scafati (Sa)	**6.856,80**
46	55	**Cineitalia s.r.l.**	Eboli (Sa)	**3.512,80**
47	58	**Stella Film S.r.l.**	Napoli	**13.302,20**
48	60	**Ditta Individuale Parente Annamaria**	Agropoli (Sa)	**1.582,34**
49	61	**Renato Virgilio & C. s.n.c.**	Aversa (Ce)	**10.211,36**
50	64	**Eredi di Matarese Armando di Patrizia Matarese & C. s.n.c.**	Forio (Na)	**3.249,08**
51	66	**Cinema Vittoria di Russo Ermanno**	S. Maria Capua Vetere (Ce)	**3.723,77**
		TOTALE		**272.795,25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ordine	N. Pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo assegnato
1	1	**Cinema Fierro di Carlo Fierro**	Montella (Av)	**2.509,97**
2	2	**Cineclub Vittoria snc di Pietro e Italo Mastroianni**	Casagiove (CE)	**4.365,16**
3	3	**C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo**	Salerno	**9.166,84**
4	4	**Flavio s.r.l.**	Pozzuoli (Na)	**3.146,55**
5	5	**Circuito Cinema Napoli s.r.l.**	Napoli	**21.680,30**
6	6	**Cinema America s.r.l.**	Napoli	**11.167,54**
7	7	**Cinema Nuovo di D'Amelio Nicola & C. s.n.c.**	Lioni (Av	**3.892,27**
8	8	**Cinema Teatro Modernissimo s.r.l.**	Napoli	**2.982,86**
9	9	**Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi**	Giffoni Valle Piana (Sa)	**1.364,11**
10	10	**Cinema Flaminio di Quagliata Arnaldo**	S. Giorgio a Cremano (Na)	**3.255,68**
11	11	**SuperCinema s.a.s. di Donato Montillo**	Castellammare di Stabia (Na)	**4.583,42**
12	12	**Cinema Eliseo s.a.s. di Orefice Giuseppe**	Poggiomarino (Na)	**3.037,42**
13	13	**Cinema - Teatro Le Maschere di Giovanni Ferrara**	Arzano (Na)	**2.400,84**
14	15	**Iannella Salvatore & Famiglia s.r.l.**	Benevento	**2.546,34**
15	16	**Calandriello s.r.l.**	Sassano (Sa)	**2.710,04**
16	18	**Plaza s.n.c. di De Gaudio Maria Caterina**	Napoli	**11.440,36**
17	19	**Palme s.r.l.**	Napoli	**5.638,33**
18	21	**C. T. U. di Acampora Eduardo e C. s.n.c**	Napoli	**2.200,77**
19	22	**Assanti Giuseppe e C. s.a.s.**	Mirabella Eclano (Av)	**8.512,06**
20	23	**Cinema Pappano di Alfonsina Panzone**	Montecalvo Irpino (Av)	**2.400,84**
21	24	**Cine Teatro "Parmenide" di Ferrazzano Guerino**	Omignano Scalo (Sa)	**1.455,05**
22	25	**S.P.E.C. di Luciano Stella s.a.s.**	Napoli	**4.001,40**
23	26	**Cine. Sor. s.r.l.**	Piano di Sorrento (Na)	**5.911,15**
24	27	**Cinetex s.r.l**	Ischia (Na)	**2.691,85**
25	28	**Cineteatro "La Perla" di Capezza Maurizio**	Napoli	**9.421,47**
26	29	**Hart S.r.l.**	Napoli	**3.255,68**
27	30	**Cinema Bar Bolivar di Cusati Luigi**	Camerota (Sa)	**2.546,34**
28	31	**Odeon s.a.s di Acampara Pasquale & C.**	Napoli	**7.311,64**
29	32	**Iniziativa LIGMA s.r.l.**	Scafati (Sa)	**4.819,86**
30	33	**Cinema - Teatro Corona di Frasso Leopoldo**	Quarto (Na)	**3.091,99**
31	34	**Cineitalia s.r.l.**	Eboli (Sa)	**3.383,00**
32	35	**Stella Film S.r.l.**	Napoli	**15.823,71**
33	37	**Ditta Individuale Parente Annamaria**	Agropoli (Sa)	**1.418,68**
34	39	**Cinema Vittoria di Russo Ermanno**	S. Maria Capua Vetere (Ce)	**4.110,53**
35	40	**Gestione 2000 s.r.l.**	Casalnuovo di Napoli (Na)	**3.619,45**
		TOTALE		**181.863,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 22/02/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007, N.6. ART. 12, COMMA 1, LETTERA I). ANNO 2011. EURO 371.606,50. ASSEGNAZIONI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con decreto dirigenziale n. 769 del 07.11.2011 si impegnava la somma di **€ 1.500.000,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 3198/2011);
- che con decreto dirigenziale n. 839 del 20.12.2011 si impegnava la somma di **€ 851.200,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 4070/2011);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4462** della U.P.B. 3.11.242 residuano allo stato **€ 539.795,75**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 664 del 06.12.2011 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007;
- che, altresì, le stesse disciplinano le "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12, comma 1, lettere d), e), f), g), h), i), l), m),o) L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1, lettera d), e), f), g), h), i), l), m),o) della L.R. n. 6/2007 non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera l) assegna ai **Teatri Municipali** un contributo pari al quattro per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2011 sono pari ad **€ 371.606,50;**
- che l'articolo 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;

VISTE:

- la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 12, lettera i);
- la D.G.R. n. 664 del 06.12.2011;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 12, lettera i) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera i), per un importo totale di **€ 371.606,50** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2011 (impegno definitivo 4070/2011);

- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2011 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera i)
Anno 2011

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Teatro Comunale di Caserta	Ce	€ 240.813,02
2	Istituzione Teatro Comunale "Carlo Gesualdo"	Av	€ 130.793,48
	Totale		**€ 371.606,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 21/02/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "GIOVANI ATTIVI" APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 283 DEL 28/07/2011 - APPROVAZIONE ESITI DELLE VALUTAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 283 del 28/07/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 1° agosto 2011, è stato approvato l'AVVISO PUBBLICO "GIOVANI ATTIVI" con i relativi allegati teso a sostenere i Comuni nell'attuazione di politiche che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani nei territori di riferimento, attraverso l'aggregazione in Gruppi Informali e la successiva trasformazione in nuovi soggetti giuridici (società, associazione, cooperativa etc.);
- che con tale decreto dirigenziale è stato disposto di ritenere disponibili per l'Avviso pubblico risorse pari pari a € 5.000.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013, Asse III - Obiettivo Specifico g) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro" - Obiettivo Operativo g10) "Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa" - (Cat. Spesa 71);
- che con il medesimo D.D. n.283/2011 è stato disposto di rinviare a successivi atti monocratici del dirigente del settore 01 - AGC 18 la nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali;
- che con decreto dirigenziale n. 443 del 20/10/2011 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico "GIOVANI ATTIVI" approvato con decreto dirigenziale n. 283 del 28/07/2011.

PRESO ATTO che con nota prot. 2012.0129221 la succitata Commissione di cui al decreto dirigenziale n. 443 del 20/10/2011 ha trasmesso gli esiti delle relative valutazioni, comprendenti la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e valutati dalla Commissione e l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili, secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso Pubblico "GIOVANI ATTIVI" approvato con decreto dirigenziale n. 283 del 28/07/2011.

RITENUTO, pertanto, di approvare gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di cui al decreto dirigenziale n. 443 del 20/10/2011, comprendenti la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e valutati e l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili, secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso Pubblico "GIOVANI ATTIVI" approvato con decreto dirigenziale n. 283 del 28/07/2011.

VISTO

- il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- la D.G.R. n. 1042/2006;
- il D.Lgs n. 163/2006;
- la D.G.R. n. 1921/2007
- la l.r. n. 11/2007;
- la D.G.R. n. 1200/2009;
- la D.G.R. n. 1715/2009
- il D.D. n. 283/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di cui al decreto dirigenziale n. 443 del 20/10/2011, comprendenti la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e valutati e l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili, secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso Pubblico "GIOVANI ATTIVI" approvato con decreto dirigenziale n. 283 del 28/07/2011.
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la

registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, e all'Assessore alle Politiche Sociali dott. Ermanno Russo

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

ALLEGATO_A
FSE 2007/2013 – Asse III biettivo Operativo g)10 - Avviso pubblico "Giovani attivi"
Ex D.D. n.283/2011
GRADUATORIA DEI PROGETTI RITENUTI AMMISSIBILI

N.	Ambito Presentatore	Codice Progetto	Comune	Prov.	Titolo Progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio assegnato	Ammesso / Non Ammesso	Importo finanziato
1	AMBITO S1	152	SCAFATI	SA	INFORMANDO LA CITTA'	€ 25.000,00	95/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
2	AMBITO B2	58/D	MONTESARCHIO	BN	DIVERTIRSI IN MOVIMENTO	€ 25.000,00	95/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
3	AMBITO S8	55/A	SALERNO	SA	LA VITA DENTRO	€ 24.950,00	91/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.950,00
4	AMBITO B2	58/C	MONTESARCHIO	BN	GEA PROJECT – GIOVANI E ANZIANI	€ 25.000,00	91/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
5	AMBITO S3	65	CAVA DE' TIRRENI	SA	COMPOSTAGGIO DOMENSTICO	€ 25.000,00	90/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
6	AMBITO B4	19	MORCONE	BN	INTEGRIAMOCI	€ 25.000,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
7	AMBITO B1	112	BENEVENTO	BN	IN OGNI ISTANTE PUOI	€ 25.000,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
8	AMBITO N18	14	NAPOLI	NA	FRIARIELLI RIBELLI COMUNITY FARM …	€ 24.900,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.900,00
9	AMBITO S10	16	PALOMONTE	SA	PETER PAN	€ 25.000,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
10	AMBITO S3	67	CAVA DE' TIRRENI	SA	ACQUA NEL DESERTO	€ 25.000,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
11	AMBITO S2	135/A	BARONISSI	SA	AIUTIAMOCI	€ 25.000,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
12	AMBITO S5	93	EBOLI	SA	GIOVANI DEL SELE IN EUROPA	€ 24.800,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.800,00
13	AMBITO B6	22/A	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	BANCA DELLA MEMORIA DI SAN NICOLA MANFREDI	€ 25.000,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
14	AMBITO B6	22/B	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	SAN GIORGIO SICURA	€ 21.000,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 21.000,00
15	AMBITO A5	116/C	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	L'EUROPA DEI GIOVANI	€ 25.000,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
16	AMBITO A5	116/D	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	TUTELA DELLE DIVERSE ABILITA'	€ 25.000,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
17	AMBITO A5	116/E	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	A SCUOLA DI COMUNICAZIONE	€ 25.000,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
18	AMBITO B2	58/B	MONTESARCHIO	BN	PARI**A**MENTE	€ 25.000,00	87/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
19	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI A4 DI ALTAVILLA IRPINA	9	CERVINARA	AV	MEDIA SAPIENS	€ 25.000,00	86/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
20	AMBITO B1	25	BENEVENTO	BN	UN PONTE VERSO L'INTEGRAZIONE	€ 25.000,00	86/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO_A
FSE 2007/2013 – Asse III biettivo Operativo g)10 - Avviso pubblico "Giovani attivi"
Ex D.D. n.283/2011
GRADUATORIA DEI PROGETTI RITENUTI AMMISSIBILI

N.	Ambito Presentatore	Codice Progetto	Comune	Prov.	Titolo Progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio assegnato	Ammesso / Non Ammesso	Importo finanziato
21	AMBITO N18	13	NAPOLI	NA	ONDA PAZZA	€ 24.965,00	86/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.965,00
22	AMBITO S7	42	CASTELLABATE	SA	INTEGRA-MENTE "INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	€ 25.000,00	86/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
23	AMBITO S3	27	CAVA DE' TIRRENI	SA	FUORI DAI BANCHI: GIOCANDO NEL DOPOSCUOLA	€ 25.000,00	86/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
24	AMBITO S1	124	SCAFATI	SA	CANTIERI DI INTEGRAZIONE FEMMINILE	€ 25.000,00	86/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
25	AMBITO C3	24	SUCCIVO	CE	NETWORK SOCIALE	€ 25.000,00	86/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
26	AMBITO B2	58/E	MONTESARCHIO	BN	DOMENICA IN VIAGGIO	€ 25.000,00	86/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
27	AMBITO N1	23/A	MUGNANO DI NAPOLI	NA	PROGETTO INTEGRATO	€ 25.000,00	86/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
28	AMBITO N1	23/B	MUGNANO DI NAPOLI	NA	SCAMBIAMO IL MONDO	€ 25.000,00	86/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
29	AMBITO B4	20	MORCONE	BN	I LUOGHI DELLA MEMORIA	€ 25.000,00	85/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
30	AMBITO S10	18	PALOMONTE	SA	UN GRANDE CORO IN UN'UNICA VOCE	€ 25.000,00	85/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
31	AMBITO C10	37	PIETRAMELARA	CE	CENTRO POLIVALENTE PER I GIOVANI …	€ 25.000,00	85/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
32	AMBITO B6	22/C	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	SUPER ABILE	€ 23.250,00	85/100	Ammesso e Finanziato	€ 23.250,00
33	AMBITO B6	22/E	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	BABILONIA UNITA	€ 25.000,00	85/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
34	AMBITO N3	119/E	ISCHIA	NA	COSTUME E SOCIETA' DI NOI	€ 25.000,00	85/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
35	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI A4 DI ALTAVILLA IRPINA	5	CERVINARA	AV	DAL DIRE AL FARE FORUM DEI GIOVANI ATTIVI E FATTIVI	€ 25.000,00	84/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
36	AMBITO N6	49	CASORIA	NA	VIVENDO	€ 25.000,00	84/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
37	AMBITO N6	48	CASORIA	NA	LA PALESTRA DELL'ORTO	€ 25.000,00	84/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
38	AMBITO N6	47	CASORIA	NA	EDUCARE ALLA DISABILITA'	€ 25.000,00	84/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
39	AMBITO N6	46	CASORIA	NA	E-CASORIA	€ 25.000,00	84/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
40	AMBITO A7	94	MERCOGLIANO	AV	WORK IN PROGRESS	€ 25.000,00	83/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO_A
FSE 2007/2013 – Asse III biettivo Operativo g)10 - Avviso pubblico "Giovani attivi"
Ex D.D. n.283/2011
GRADUATORIA DEI PROGETTI RITENUTI AMMISSIBILI

N.	Ambito Presentatore	Codice Progetto	Comune	Prov.	Titolo Progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio assegnato	Ammesso / Non Ammesso	Importo finanziato
41	AMBITO S4	130	SALA CONSILINA	SA	L'OFFICINA DEL TEMPO	€ 25.000,00	83/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
42	AMBITO A3	118	AVELLINO	AV	GIOVANI PROTAGONISTI	€ 25.000,00	82/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
43	AMBITO A3	117	AVELLINO	AV	LIBERO PER TUTTI	€ 25.000,00	82/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
44	AMBITO A3	125	AVELLINO	AV	IPPOTERAPIA E RIABILITAZIONE …	€ 24.900,00	82/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.900,00
45	AMBITO B1	113	BENEVENTO	BN	COMUNICARE NEL SOCIALE	€ 25.000,00	82/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
46	AMBITO C1	121	MADDALONI	CE	SE-CURITAS	€ 25.000,00	82/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
47	AMBITO S10	15	PALOMONTE	SA	PROSIT! PROMOZIONE SOCIALE ED INNOVAZIONE TERRITORIALE	€ 25.000,00	82/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
48	AMBITO A5	116/A	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	BABELE: FUORI DAL CAOS	€ 25.000,00	82/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
49	AMBITO A5	116/B	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	SEEDS	€ 25.000,00	82/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
50	AMBITO N1	23/C	MUGNANO DI NAPOLI	NA	INFOLADY	€ 25.000,00	82/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
51	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA – A2	72	LIONI	AV	IDEA AMBIENTE	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
52	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI A4 DI ALTAVILLA IRPINA	111	CERVINARA	AV	CREATIVART	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
53	AMBITO S7	41	CASTELLABATE	SA	CILENTO FUN & PLAY	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
54	AMBITO S7	40	CASTELLABATE	SA	ATTI...GIO'...VALLO	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
55	AMBITO S10	17	PALOMONTE	SA	IL NOSTRO VIAGGIO NEL TEMPO	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
56	AMBITO S1	109	SCAFATI	SA	INSIDE WEB	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
57	AMBITO N8	73	CASALNUOVO	NA	IL GRANELLO DI SENAPE	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
58	AMBITO N14	54	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	GIOVANI IN SCENA	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
59	AMBITO C10	38	PIETRAMELARA	CE	I GIOVANI PROMOTORI DI INTEGRAZIONE	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
60	AMBITO C10	39	PIETRAMELARA	CE	IL RAZZISMO – UN MALE DA SCONFIGGERE	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO_A
FSE 2007/2013 – Asse III biettivo Operativo g)10 - Avviso pubblico "Giovani attivi"
Ex D.D. n.283/2011
GRADUATORIA DEI PROGETTI RITENUTI AMMISSIBILI

N.	Ambito Presentatore	Codice Progetto	Comune	Prov.	Titolo Progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio assegnato	Ammesso / Non Ammesso	Importo finanziato
61	AMBITO S2	135/E	BARONISSI	SA	INTEGRIAMO – L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI NELLA....	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
62	AMBITO N3	119/C	ISCHIA	NA	S.T.I.M.A. DI NOI	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
63	AMBITO N3	119/D	ISCHIA	NA	COMUNIC-EDUCANDO	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
64	AMBITO C6	33	PIEDIMONTE MATESE	CE	IDEE SENZA CONFINI	€ 25.000,00	81/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
65	AMBITO S6	149	CAPACCIO	SA	ARTEMIDE "LA COMUNICAZIONE FACILITATA"	€ 24.660,00	80/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.660,00
66	AMBITO NA11	138	NOLA	NA	AMELIE: PROGETTO DONNA	€ 25.000,00	79/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
67	AMBITO S2	135/D	BARONISSI	SA	CAVALCANDO L'ONDA	€ 25.000,00	79/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
68	AMBITO B2	58/A	MONTESARCHIO	BN	NONNI E BAMBINI: ESSERE, VIVERE, AMARE	€ 25.000,00	79/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
69	AMBITO N9	61/C	S. GIUSEPPE VESUVIANO	NA	I GIOVANI PER I DISABILI	€ 25.000,00	79/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
70	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI A4 DI ALTAVILLA IRPINA	4	CERVINARA	AV	A4 SOCIAL COM	€ 25.000,00	78/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
71	AMBITO C6	32	PIEDIMONTE MATESE	CE	SENTINELLA	€ 25.000,00	78/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
72	AMBITO C6	36	PIEDIMONTE MATESE	CE	FUORI**C**LASSE	€ 25.000,00	78/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
73	AMBITO C7	100	CASERTA	CE	OSSERVATORIO DONNA	€ 25.000,00	78/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
74	AMBITO S7	101	CASTELLABATE	SA	DALLE FAVOLE AI FILES	€ 25.000,00	78/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
75	AMBITO S3	102	CAVA DE' TIRRENI	SA	CI SARA' UNA VOLTA	€ 25.000,00	78/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
76	AMBITO N14	51	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	CONOSCERE GIUDICARE AGIRE	€ 24.900,00	78/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.900,00
77	AMBITO N12	57/A	POMIGLIANO D'ARCO	NA	RADIO ALTRO	€ 25.000,00	78/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
78	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA – A2	71	LIONI	AV	SE NON ORA QUANDO?	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
79	AMBITO A1	1	ARIANO IRPINO	AV	UN UNICO NOI	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
80	AMBITO A7	145	MERCOGLIANO	AV	AVANTI IL PROSSIMO	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO_A
FSE 2007/2013 – Asse III biettivo Operativo g)10 - Avviso pubblico "Giovani attivi"
Ex D.D. n.283/2011
GRADUATORIA DEI PROGETTI RITENUTI AMMISSIBILI

N.	Ambito Presentatore	Codice Progetto	Comune	Prov.	Titolo Progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio assegnato	Ammesso / Non Ammesso	Importo finanziato
81	AMBITO B4	21	MORCONE	BN	GIOVANI PER L'AMBIENTE	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
82	AMBITO B4	64	MORCONE	BN	A.GI.R.E.	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
83	AMBITO B1	83	BENEVENTO	BN	I GIOVANI PER UNA CITTA' SICURA	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
84	AMBITO B1	84	BENEVENTO	BN	OLTRE GLI OSTACOLI	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
85	AMBITO S9	79/B	SAPRI	SA	CRESCERE INSIEME	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
86	AMBITO C7	6	CASERTA	CE	PARTECIPANDO LA CITTA'	€ 23.750,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 23.750,00
87	AMBITO N10	44	SOMMA VESUVIANA	NA	RETE DI INTEGRAZIONE CULTURALE	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
88	AMBITO N10	43	SOMMA VESUVIANA	NA	FORUM.IAMO	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
89	AMBITO NA11	139	NOLA	NA	UOMO E PSICHE NEI BENI CULTURALI	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
90	AMBITO N18	11	NAPOLI	NA	E.DEMOCRACY – PARTECIPAZIONE POLITICA E TERRITORI DIGITALI	€ 14.700,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 14.700,00
91	AMBITO N14	53	CASTELLLAMMARE DI STABIA	NA	ENTRIAMO … NEL MONDO	€ 19.340,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 19.340,00
92	AMBITO N4	82	POZZUOLI	NA	"LA ZONA GIOVANE"	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
93	AMBITO N3	119/A	ISCHIA	NA	SPORTELLO IMMIGRAZIONE ACCOGLIENZA E ASCOLTO	€ 21.300,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 21.300,00
94	AMBITO N3	119/B	ISCHIA	NA	I DISABILI E LA COMUNICAZIONE SOCIALE	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
95	AMBITO N12	57/C	POMIGLIANO D'ARCO	NA	MUSIKA & CORPO	€ 24.960,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.960,00
96	AMBITO N12	57/D	POMIGLIANO D'ARCO	NA	LABORATORI PER CRESCERE	€ 25.000,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
97	AMBITO N12	57/E	POMIGLIANO D'ARCO	NA	TENIAMOCI PER MANO	€ 24.960,00	77/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.960,00
98	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA – A2	103	LIONI	AV	BIBLITOUR	€ 25.000,00	76/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
99	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA – A2	104	LIONI	AV	INTERSCAMBIAMOCI, SCUOLE DI PENSIERO ENOGASTRONOMICO E DIGITALE	€ 25.000,00	76/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
100	AMBITO B3	70	CERRETO SANNITA	BN	DONNE IN CAMPO	€ 25.000,00	76/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO_A
FSE 2007/2013 – Asse III biettivo Operativo g)10 - Avviso pubblico "Giovani attivi"
Ex D.D. n.283/2011
GRADUATORIA DEI PROGETTI RITENUTI AMMISSIBILI

N.	Ambito Presentatore	Codice Progetto	Comune	Prov.	Titolo Progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio assegnato	Ammesso / Non Ammesso	Importo finanziato
101	AMBITO C6	34	PIEDIMONTE MATESE	CE	SALVA GENTE	€ 25.000,00	76/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
102	AMBITO C7	99	CASERTA	CE	BOTTEGA DEGLI ANTICHI MESTIERI	€ 25.000,00	76/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
103	AMBITO S6	150	CAPACCIO	SA	CI SIAMO ANCHE NOI	€ 23.000,00	76/100	Ammesso e Finanziato	€ 23.000,00
104	AMBITO S5	123	EBOLI	SA	MUSICA PER GIOVANI ATTIVI	€ 24.850,00	76/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.850,00
105	AMBITO C1	87	MADDALONI	CE	DONNE IN AZIONE	€ 25.000,00	76/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
106	AMBITO A7	95	MERCOGLIANO	AV	CREATIVE CITY	€ 25.000,00	75/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
107	AMBITO NA11	141	NOLA	NA	TERRITORIOINRETE	€ 25.000,00	75/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
108	AMBITO S1	108	SCAFATI	SA	4/4 D'OSOL	€ 25.000,00	75/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
109	AMBITO N9	61/A	S. GIUSEPPE VESUVIANO	NA	IL SISTEMA INFORMATIVO PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA SOCIALE	€ 25.000,00	75/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
110	AMBITO N9	61/B	S. GIUSEPPE VESUVIANO	NA	GIOVENTU' ANTICRISI	€ 25.000,00	75/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
111	AMBITO N12	57/B	POMIGLIANO D'ARCO	NA	PRIMO CORSO DI LINGUA	€ 25.000,00	75/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
112	AMBITO S4	132	SALA CONSILINA	SA	LA FABBRICA DELLE PAROLE	€ 25.000,00	74/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
113	AMBITO S4	131	SALA CONSILINA	SA	FRAMMENTI S. GIACOMESI NEL MONDO	€ 25.000,00	74/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
114	AMBITO S2	135/C	BARONISSI	SA	IL MIO DOMANI	€ 25.000,00	74/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
115	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI AMBITO A6	56/A	ATRIPALDA	AV	PENINSULA	€ 25.000,00	74/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
116	AMBITO N5	146	SANT'ANTIMO	NA	TETRICONTROESCLUSIONI I GIOVANI, IL TEATRO SOCIALE E LA CITTA'	€ 25.000,00	74/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
117	AMBITO C6	35	PIEDIMONTE MATESE	CE	DALLA MEMORIA AL FUTURO	€ 24.028,50	73/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.028,50
118	AMBITO N10	60	SOMMA VESUVIANA	NA	FIDIAMOCI	€ 24.700,00	73/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.700,00
119	AMBITO N18	10	NAPOLI	NA	D'ALTRO CANTO	€ 25.000,00	73/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
120	AMBITO S4	129	SALA CONSILINA	SA	GIOVANI E ANZIANI SI PARLANO...	€ 25.000,00	73/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO_A
FSE 2007/2013 – Asse III biettivo Operativo g)10 - Avviso pubblico "Giovani attivi"
Ex D.D. n.283/2011
GRADUATORIA DEI PROGETTI RITENUTI AMMISSIBILI

N.	Ambito Presentatore	Codice Progetto	Comune	Prov.	Titolo Progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio assegnato	Ammesso / Non Ammesso	Importo finanziato
121	AMBITO S4	128	SALA CONSILINA	SA	FATTORE MAMMA	€ 25.000,00	73/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
122	AMBITO N8	74	CASALNUOVO	NA	LA FABBRICA DELLA MEMORIA	€ 25.000,00	73/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
123	AMBITO N8	75	CASALNUOVO	NA	ATLANTE DEL LAVORO	€ 25.000,00	73/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
124	AMBITO N5	81	SANT'ANTIMO	NA	AUTOIMPIEGO IN ROSA	€ 25.000,00	73/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
125	AMBITO N4	107	MONTE DI PROCIDA	NA	SAPERE E' LIBERTA'	€ 24.500,00	73/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.500,00
126	AMBITO A7	144	MERCOGLIANO	AV	ABILITA' IN GIOCO	€ 25.000,00	72/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
127	AMBITO NA11	137	NOLA	NA	L'ARTE COME LINGUAGGIO DI INTEGRAZIONE	€ 25.000,00	72/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
128	AMBITO N16	142/B	TORRE DEL GRECO	NA	ALTER – NATIVA	€ 25.000,00	72/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
129	AMBITO B3	69	CERRETO SANNITA	BN	IO CENTRO	€ 25.000,00	71/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
130	AMBITO B3	68	CERRETO SANNITA	BN	A TUTTO TONDO	€ 25.000,00	71/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
131	AMBITO C1	86	MADDALONI	CE	YES SHE CAN (SE IO POSSO TU PUOI)	€ 25.000,00	71/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
132	AMBITO S7	89	CASTELLABATE	SA	A SPASSO NEL TEMPO: UN VIAGGIO TRA PASSATO PRESENTE E FUTURO	€ 25.000,00	71/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
133	AMBITO S6	147	CAPACCIO	SA	RAZZISMO? NO GRAZIE!	€ 24.100,00	71/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.100,00
134	AMBITO S6	148	CAPACCIO	SA	Z6.IT	€ 24.710,00	71/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.710,00
135	AMBITO N5	80	SANT'ANTIMO	NA	EUROPA UNITA	€ 25.000,00	71/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
136	AMBITO A3	127	AVELLINO	AV	NENEK	€ 25.000,00	70/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
137	AMBITO A3	126	AVELLINO	AV	CLIO IL GIARDINO DELLE DONNE	€ 25.000,00	70/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
138	AMBITO B4	63	MORCONE	BN	I GIOVANI ATTIVI PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE ..	€ 25.000,00	70/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
139	AMBITO C7	98	CASERTA	CE	LA CITTA' SOSTENIBILE	€ 23.550,00	70/100	Ammesso e Finanziato	€ 23.550,00
140	AMBITO S2	135/B	BARONISSI	SA	EDUC/AZIONE	€ 25.000,00	70/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO_A
FSE 2007/2013 – Asse III biettivo Operativo g)10 - Avviso pubblico "Giovani attivi"
Ex D.D. n.283/2011
GRADUATORIA DEI PROGETTI RITENUTI AMMISSIBILI

N.	Ambito Presentatore	Codice Progetto	Comune	Prov.	Titolo Progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio assegnato	Ammesso / Non Ammesso	Importo finanziato
141	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI AMBITO A6	56/E	ATRIPALDA	AV	EX AEQUO	€ 25.000,00	70/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
142	AMBITO N16	142/D	TORRE DEL GRECO	NA	CONOSCERCI … CONOSCENDO	€ 25.000,00	70/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
143	AMBITO S8	55/E	SALERNO	SA	VITE DA RICONCILIARE	€ 25.000,00	70/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
144	AMBITO A1	30	ARIANO IRPINO	AV	SIE SUPPORTO INNOVATIVO ALL'EMERGENZA	€ 25.000,00	70/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
145	AMBITO S8	55/C	SALERNO	SA	EBASCO "PARTECIPAZIONE ATTIVA ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE"	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
146	AMBITO C1	85	MADDALONI	CE	FUTUR ONE	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
147	AMBITO S9	79/D	SAPRI	SA	LIFE "SPORTELLO ITINERANTE"	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
148	AMBITO S9	79/E	SAPRI	SA	INSIEME A VOI	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
149	AMBITO S9	79/C	SAPRI	SA	INTEGRALMENTE	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
150	AMBITO N15	106/E	TORRE ANNUNZIATA	NA	A SCUOLA DI CALCIO ALL'EMARGINAZIONE	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
151	AMBITO N18	12	NAPOLI	NA	AMARE I GIOVANI	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
152	AMBITO S1	50	SCAFATI	SA	CONDIVIDO	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
153	AMBITO N8	76	CASALNUOVO	NA	TALKING NO STALKING	€ 18.200,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 18.200,00
154	AMBITO C3	78	SUCCIVO	CE	PARTE IN ARTE	€ 24.850,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.850,00
155	AMBITO S5	92	EBOLI	SA	TURISMO SOCIALE	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
156	AMBITO N4	97	POZZUOLI	NA	"NOI" NUOVE OPPORTUNITA' INTEGRATIVE	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
157	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI AMBITO A6	56/B	ATRIPALDA	AV	L'IRPINIA RACCONTA	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
158	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI AMBITO A6	56/C	ATRIPALDA	AV	EDU.GIO'	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
159	AMBITO N15	106/C	TORRE ANNUNZIATA	NA	OGGI VA IN SCENA LA VITA	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
160	AMBITO C5	26	S.M.CAPUA VETERE	CE	L'ATTIVITA' MOTORIA COMPENSATIVA …	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO_A
FSE 2007/2013 – Asse III biettivo Operativo g)10 - Avviso pubblico "Giovani attivi"
Ex D.D. n.283/2011
GRADUATORIA DEI PROGETTI RITENUTI AMMISSIBILI

N.	Ambito Presentatore	Codice Progetto	Comune	Prov.	Titolo Progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio assegnato	Ammesso / Non Ammesso	Importo finanziato
161	AMBITO N15	106/D	TORRE ANNUNZIATA	NA	ORTI URBANI DI SOLIDARIETA'	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
162	AMBITO N13	59/D	SORRENTO	NA	TUTTI IN BIBLIOTECA	€ 25.000,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
163	AMBITO N14	52	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	PROGETTO SHARHAZAD	€ 24.800,00	69/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.800,00
164	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA – A2	105	LIONI	AV	LA RICCHEZZA DELLA DIVERSITA'	€ 25.000,00	68/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
165	AMBITO N16	142/E	TORRE DEL GRECO	NA	FUORICLASSE	€ 25.000,00	68/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
166	AMBITO B3	134	CERRETO SANNITA	BN	GIOVANI AT WORK	€ 25.000,00	67/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
167	AMBITO B3	133	CERRETO SANNITA	BN	NOI AL CENTRO	€ 25.000,00	67/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
168	AMBITO C7	136	CASERTA	CE	PROGETTO FATIMA	€ 22.500,00	67/100	Ammesso e Finanziato	€ 22.500,00
169	AMBITO S3	66	CAVA DE' TIRRENI	SA	LIBERI TUTTI – DICIAMO NO AD ALCOOL E DROGA	€ 25.000,00	67/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
170	AMBITO S6	151	CAPACCIO	SA	CENTRO INTERGENERAZIONALE "RACCONTI DELLA MEMORIA"	€ 25.000,00	67/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
171	AMBITO S8	55/B	SALERNO	SA	CAMELOT	€ 25.000,00	66/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
172	AMBITO S8	55/D	SALERNO	SA	LA MUSICA COME VIA D'USCITA	€ 25.000,00	66/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
173	AMBITO NA11	140	NOLA	NA	NOVA URBS	€ 25.000,00	66/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
174	AMBITO N15	106/A	TORRE ANNUNZIATA	NA	SOCIALIZZIAMO	€ 25.000,00	66/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
175	AMBITO A7	96	MERCOGLIANO	AV	ALLE PENDICI DI MAMMA SCHIAVONA: "TEATRO LETTURA E SCRITTURA"	€ 25.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
176	AMBITO N7	153	AFRAGOLA	NA	TOCCARE LE GENERAZIONI	€ 25.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
177	AMBITO S10	143	PALOMONTE	SA	"ATTRAVERSO LA STORIA"	€ 25.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
178	AMBITO N13	59/A	SORRENTO	NA	LA LONTANANZA CHE UNISCE	€ 23.800,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 23.800,00
179	AMBITO N13	59/B	SORRENTO	NA	GIOVENTU' ATTIVA – PENISOLA SORRENTINA	€ 24.930,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.930,00
180	AMBITO N13	59/C	SORRENTO	NA	PIANO SICURA	€ 25.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO_A
FSE 2007/2013 – Asse III biettivo Operativo g)10 - Avviso pubblico "Giovani attivi"
Ex D.D. n.283/2011
GRADUATORIA DEI PROGETTI RITENUTI AMMISSIBILI

N.	Ambito Presentatore	Codice Progetto	Comune	Prov.	Titolo Progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio assegnato	Ammesso / Non Ammesso	Importo finanziato
181	AMBITO N10	45	SOMMA VESUVIANA	NA	DA ADESSO IN POI	€ 24.960,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.960,00
182	AMBITO N10	2	SOMMA VESUVIANA	NA	I COLORI DEL MONDO	€ 25.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
183	AMBITO N16	142/A	TORRE DEL GRECO	NA	LEGALIZZIAMOCI	€ 24.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.000,00
184	AMBITO N16	142/C	TORRE DEL GRECO	NA	FARMA EXPRESS	€ 25.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
185	AMBITO N15	106/B	TORRE ANNUNZIATA	NA	TU V...ALI	€ 25.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
186	AMBITO B5	120	MONTEFALCONE V.FORTORE	BN	LAVORIAMOCI	€ 24.800,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.800,00
187	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI AMBITO A6	56/D	ATRIPALDA	AV	L'AMORE AI MIEI TEMPI	€ 25.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
188	AMBITO B6	22/D	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	DROP – IN	€ 24.400,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.400,00
189	AMBITO C8	77	LUSCIANO	CE	IN REGOLA CON IL GIOCO	€ 25.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
190	AMBITO C8	115	LUSCIANO	CE	SOLIDARIETA' E IMPEGNO... OLTRE LA RETE DELL'EMARGINAZIONE	€ 25.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
191	AMBITO S9	79/A	SAPRI	SA	MI GUARDO DIETRO E VEDO IL CILENTO	€ 24.685,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.685,00
192	AMBITO A1	28	ARIANO IRPINO	AV	GOSPEL CHOIR FAMILY	€ 24.450,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.450,00
193	AMBITO A1	31	ARIANO IRPINO	AV	LA STORIA DIETRO LE QUINTE	€ 24.800,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.800,00
194	AMBITO A1	29	ARIANO IRPINO	AV	WELCOME TO HIRPINIA	€ 21.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 21.000,00
195	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI A4 DI ALTAVILLA IRPINA	110	CERVINARA	AV	LA RIABILITAZIONE PERSONALIZZATA IN FATTORIA SOCIALE: HORTICULTURAL…	€ 24.940,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 24.940,00
196	AMBITO C1	122	MADDALONI	CE	SPORTIVA...MENTE	€ 25.000,00	65/100	Ammesso e Finanziato	€ 25.000,00
					TOTALE RICHIESTO	**€ 4.847.888,50**		**TOTALE FINANZIATO**	**€ 4.847.888,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO_B

Istanze ritenute non ammissibili

Comune	Prov.	Ammesso / Non Ammesso	Motivo di esclusione
GIUGLIANO	NA	Non ammesso	Domanda presentata fuori termine
GIUGLIANO	NA	Non ammesso	Domanda presentata fuori termine
GIUGLIANO	NA	Non ammesso	Domanda presentata fuori termine
GIUGLIANO	NA	Non ammesso	Domanda presentata fuori termine
PORTICI	NA	Non ammesso	Domanda presentata fuori termine
SUCCIVO	NA	Non ammesso	Domanda presentata fuori termine
SANT'ANTIMO	NA	Non ammesso	Domanda presentata fuori termine
SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	Non ammesso	Manca copia del documento di identità, in corso di validità, dal Legale Rappresentante del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale (art. 6)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 25/01/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE SYSTEC.PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che la Società Cooperativa "SysTec",con nota del 24/04/06, ha avanzato formale richiesta di autorizzazione ;

RILEVATO

-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario "la Società Cooperativa "SysTec" veniva autorizzata alla tenuta delle attività formative con accreditamento n.188 del 10/08/06;
--che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe in Cava dei Tirreni(SA) alla via Guerritore.20;

VISTE

-la nota del 10/01/12 con la quale l'Ente informava il Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " dell'avvenuto variazione della ragione sociale da Società Cooperativa "Systec" a Società Cooperativa "BLULAB" e del trasferimento delle sedi, legale ed operativa, dalla via Guerritore,20 a via Mafalda di Savoia,8 nell'ambito del comune di Cava dei Tirreni(SA);
-la documentazione integrativa fatta pervenire con la mail del 20/01/2012;

ESAMINATA

-la documentazione probatoria trasmessa con le predette note;

VISTE

-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
- -la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :
-di prendere atto dell'avvenuta variazione della ragione sociale da Società Cooperativa "Systec" a Società Cooperativa "BLULAB";
-di autorizzare il trasferimento delle sedi, legale ed operativa,dalla via Guerritore,20 a via Mafalda di Savoia,8 nell'ambito del comune di Cava dei Tirreni(SA);

-di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
-alla società BLULAB."; ai Responsabili dei SS.I.A.N. dell' ASL SA ;al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04-Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica ;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 21/02/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. 1 DEL 30.1.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. con DD. n. 148 del 16.9.2010 si è proceduto alla modifica degli elenchi allegati al DD 58/2009 eliminando il nominativo del Sig. Di Foggia Angelo dall'elenco allegato "A" dei candidati ammessi ed è stato inserito lo stesso nell'elenco allegato "B" non ammessi;

VISTA la richiesta del signor Di Foggia Angelo di ammissione alla citata procedura;

PRESO ATTO che all'esito della verifica della documentazione inviata si è stabilito di includere il ricorrente nell'elenco all. "A" degli ammessi del DD. n. 58/2009 in quanto si è accertato il possesso dei requisiti e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;;

VISTI:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

a. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27/05/2009 eliminando il nominativo del Sig. Di Foggia Angelo dall'elenco "B" dei non ammessi e nel contempo aggiungere il nominativo dello stesso nell'elenco allegato "A" degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione del presente decreto;
b. di inviare copia del presente decreto Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
c. di notificare il presente decreto all' interessato;

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 10 del 21/02/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO il ricorso presentato dalla Sig.ra Petolicchio Antonietta avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA la sentenza emessa dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro del 20.9.2011 con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione alla sentenza emessa dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro in data 20.9.2011 per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Petolicchio Antonietta dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all' interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 14 del 09/02/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

INSERIMENTO NELLA RETE FORMATIVA REGIONALE DELLE SPECIALIZZAZIONI MEDICO UNIVERSITARIE DELL'IRCCS NEUROMED.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

-il D.L.vo n°502/1992 e successive modificazioni r ecante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.1992 n° 421 ed in particolare l'art. 6 comma 2, prevede la stipula di apposito Protocollo d'Intesa tra Regione e Università per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione in tema di formazione specialistica;
-i D.D. MM. 11.5.95, 3.7.96, 5.5.97 e 16.5.97 hanno apportato modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di specializzazione del settore medico;
-il D.Lgs. n° 368 del 17 agosto 1999, relativo all' attuazione della direttiva 93/16/CEE, in particolare al Titolo VI, detta norme per le "Formazione dei Medici Specialisti";
-il D.Lgs. n° 517 del 21 dicembre 1999, contiene no rme sulla "Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, a norma dell'art. 6 della Legge n°419 del 30 novembre 1998";
-la Giunta regionale della Regione Campania, con propria deliberazione n° 906 del 23/6/2004, ha provveduto all'istituzione dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, di cui all'art.44 del d.Lgs. 368/99 e all'approvazione del documento che ne disciplina l'attività;
-il D.M. del 1/8/2005, ha provveduto al "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";
-il D.M. del 29/3/2006, così come rettificato ed integrato dal D.M. 25/10/2006, ha provveduto alla "Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione";
-il D.P.C.M. del 6 luglio 2007 contiene norme sulla "Definizione dello schema-tipo del contratto di formazione specialistica dei medici", in attuazione del disposto di cui all'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 368/1999;

RILEVATO che

-alla luce di quanto sopra e al fine di far fronte alle esigenze di coordinamento delle reciproche finalità e funzioni istituzionali, la Regione Campania, con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1621 e 1622 del 22/10/2009, ha provveduto all'approvazione dei Protocolli d'Intesa rispettivamente con l'Università degli Studi di Napoli Federico II e la Seconda Università degli Studi di Napoli per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la Formazione Specialistica di area sanitaria;

CONSIDERATO che

- i Protocolli in questione prevedono che:

  a) l'attività di formazione specialistica universitaria venga effettuata presso la "rete formativa", composta dalle Strutture Universitarie in cui trovano sede le singole Scuole di Specializzazione e da quelle del Servizio Sanitario Nazionale coinvolte nella formazione specialistica;

  b) debbano essere pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania in un apposito elenco le strutture che possono comporre la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento;

RILEVATO che

-da ultimo con DD 265 del 5/08/2011,pubblicato sul BURC n.54 del 16/08/2011, si è proceduto all'approvazione e alla pubblicazione dell'elenco delle strutture inserite nella rete formativa del SSN destinate all'attività di formazione Universitaria Medico Specialistica;

PRESO ATTO

-dell'istanza prot.n.261/2011 del 24/10/2011 con la quale l'Istituto Neurologico Mediterraneo NEUROMED di Pozzilli (IS) sulla base dell'Accordo di Confine tra la Regione Campania e la Regione Molise,recepito con Decreto Commissariale n.02 dell'1/02/2010,pubblicato sul BURM n.04 del 16/02/2010 chiede l'inserimento della NEUROMED nella rete formativa della Regione Campania per le specializzazioni di:

Statistica Sanitaria, Neurologia,Medicina Nucleare,Neurofisiopatologia,Igiene e Medicina Preventiva,Radiologia diagnostica e Interventistica,Neurochirurgia , Medicina Fisica e Riabilitativa,Chirurgia Vascolare e Anestesia e Rianimazione;
-della nota della NEUROMED prot.n.295/2011 del 22/11/2011 con la quale sono state trasmesse le schede inerenti i requisiti standard strutturali,organizzativi ed operativi previsti dalla vigente normativa che ,pur allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

SENTITO
-l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, che nella seduta del 26/01/2012 ha espresso il proprio assenso all'accoglimento della richiesta dell'IRCCS NEUROMED;

VISTO:
- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

-di autorizzare l'inserimento dell'IRCCS NEUROMED nella rete formativa delle specializzazioni mediche universitarie per le sottoelencate branche:
Statistica Sanitaria, Neurologia,Medicina Nucleare,Neurofisiopatologia,Igiene e Medicina Preventiva,Radiologia diagnostica e Interventistica,Neurochirurgia , Medicina Fisica e Riabilitativa,Chirurgia Vascolare e Anestesia e Rianimazione;

-di riservarsi l'adozione dei successivi consequenziali provvedimenti di competenza;

-di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, ai Magnifici Rettori e ai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" , della Seconda Università degli Studi di Napoli ,dell'Università degli Studi di Salerno e al Legale Rappresentante della NEUROMED;

-di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la sua pubblicazione integrale;

-di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

Decreto Dirigenziale n. 15 del 22/02/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

INSERIMENTO NELLA RETE FORMATIVA REGIONALE DELLE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE DELL'I.R.C.C.S. "C.R.O.B." (CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DELLA BASILICATA) DI RIONERO IN VULTURE (PZ).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il D.L.vo n° 502/1992 e successive modificazioni re cante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della L. 23.10.1992 n° 421 ed in particolare l’art. 6 comma 2, prevede la stipula di apposito Protocollo d’Intesa tra Regione e Università per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione in tema di formazione specialistica;
- i D.D. MM. 11.5.95, 3.7.96, 5.5.97 e 16.5.97 hanno apportato modificazioni all’ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di specializzazione del settore medico;
- il D.Lgs. n°368 del 17 agosto 1999, relativo all’a ttuazione della direttiva 93/16/CEE, in particolare al Titolo VI, detta norme per le “Formazione dei Medici Specialisti”;
- il D.Lgs. n°517 del 21 dicembre 1999, contiene nor me sulla “Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, a norma dell’art. 6 della Legge n°419 del 30 novembre 1998”;
- la Giunta regionale della Regione Campania, con propria deliberazione n°906 del 23/6/2004, ha provveduto all’istituzione dell’Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, di cui all’art.44 del d.Lgs. 368/99 e all’approvazione del documento che ne disciplina l’attività;
- il D.M. del 1/8/2005, ha provveduto al “Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria”;
- il D.M. del 29/3/2006, così come rettificato ed integrato dal D.M. 25/10/2006, ha provveduto alla “Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione”;
- il D.P.C.M. del 6 luglio 2007 contiene norme sulla “Definizione dello schema-tipo del contratto di formazione specialistica dei medici”, in attuazione del disposto di cui all’art. 37, comma 2, del D.Lgs. 368/1999;

RILEVATO che

- alla luce di quanto sopra e al fine di far fronte alle esigenze di coordinamento delle reciproche finalità e funzioni istituzionali, la Regione Campania, con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1621 e 1622 del 22/10/2009, ha provveduto all’approvazione dei Protocolli d’Intesa rispettivamente con l’Università degli Studi di Napoli Federico II e la Seconda Università degli Studi di Napoli per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la Formazione Specialistica di area sanitaria;

CONSIDERATO che

- i Protocolli in questione prevedono che:

  a) l’attività di formazione specialistica universitaria venga effettuata presso la “rete formativa”, composta dalle Strutture Universitarie in cui trovano sede le singole Scuole di Specializzazione e da quelle del Servizio Sanitario Nazionale coinvolte nella formazione specialistica;

  b) debbano essere pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania in un apposito elenco le strutture che possono comporre la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento;

RILEVATO che

- da ultimo con Decreto Dirigenziale n. 365 del 5/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, si è proceduto all'approvazione e alla pubblicazione dell'elenco delle strutture inserite nella rete formativa del SSN destinate all'attività di formazione Universitaria Medico Specialistica;

PRESO ATTO

- dell'istanza prot. n. 20110025398 del 28/12/2011, che, allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, con la quale l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “C.R.O:B:” (Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata) di Rionero in Vulture (PZ), chiede l'inserimento nella rete formativa della Regione Campania per la specializzazione di:

Radiologia diagnostica e Interventistica;

- ⇧ delle schede sottoscritte dal legale rappresentante dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "C.R.O:B:" (Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata) di Rionero in Vulture (PZ), che pure allegate al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, con cui viene attestato il possesso degli standard strutturali, organizzativi e assistenziali previsti dalle vigenti normative, sia per quanto riguarda gli standardi generali che per quanto riguarda la Scuola di Specializzazione in "Radiologia diagnostica ed interventistica"
- ⇧ della nota prot. n. 20120001271 del 23/01/2012, che, allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, con la quale l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "C.R.O:B:" (Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata) di Rionero in Vulture (PZ) ha confermato la propria disponibilità ad accogliere presso il proprio istituto gli iscritti alla scuola di specializzazione in "Radiologia diagnostica ed interventistica";

SENTITO

- ⇧ l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, che nella seduta del 26/01/2012 ha espresso il proprio assenso all'accoglimento della richiesta dell'IRCCS "C.R.O:B:" (Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata) di Rionero in Vulture (PZ);

VISTO:

- ⇧ la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- ⇧ la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- ⇧ la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- ⇧ il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- ⇧ di autorizzare l'inserimento dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "C.R.O:B:" (Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata) di Rionero in Vulture (PZ) nella rete formativa delle specializzazioni mediche universitarie per le sottoelencate branche:
  Radiologia diagnostica e Interventistica;

- ⇧ di riservarsi l'adozione dei successivi consequenziali provvedimenti di competenza;

- ⇧ di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, ai Magnifici Rettori e ai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", della Seconda Università degli Studi di Napoli, dell'Università degli Studi di Salerno e al Legale Rappresentante dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "C.R.O:B:" (Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata) di Rionero in Vulture (PZ);

- ⇧ di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la sua pubblicazione integrale;

- ⇧ di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

I.R.C.C.S.

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DELLA BASILICATA

Rionero in Vulture (PZ)

C.R.O.B.

85028 Rionero in Vulture (PZ) - Via Padre Pio n. 1 P. IVA 01323150761 C.F. 93002460769 - Tel. 0972-726111 Fax 0972-723509

PROT. N° 20110025396

Rionero, li 23 DIC. 2011

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0056841 25/01/2012
Mittente : ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO CENTRO
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 19 1 9 Fascicolo : 16 del 2010

Cortese Att.ne Dott. Lucio De Dominicis
Settore Aggiornamento e Formazione
del Personale Sanitario
Centro Direzionale Isola C3
80143 - Napoli -

Oggetto: Trasmissione atti.

In allegato alla presente, si trasmette, per i seguiti di competenza, 1 tabella predisposta ai sensi del Decreto MIUR del 29/03/06, firmata dal Legale Rappresentante del Istituto.

Distinti Saluti

C.R.O.B. I.R.C.C.S. Rionero in Vulture

Il Direttore Sanitario
Dott. Giovanni Battista Bochicchio

Rif. Dott. Gioacchino Marziano
direzionescientifica@crob.it
0972 726701

fonte: http://b

I.R.C.C.S.

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DELLA BASILICATA

Rionero in Vulture (PZ)

C.R.O.B.

85028 Rionero in Vulture (PZ) –Via Padre Pio n. 1 P. IVA 01323150761 C.F. 93002460769 - Tel. 0972-726111 Fax 0972-723509

'20120001271

23 GEN. 2012

Cortese Att.ne Dott. Lucio De Dominicis
Settore Aggiornamento e Formazione
del Personale Sanitario
Centro Direzionale Isola C3
80143 Napoli -

OGGETTO: Comunicazione.

Facendo seguito alla nota num. di protocollo 20110025398 del 28/12/2011, inerente la tabella predisposta ai sensi del Decreto MIUR del 29/03/2006, trasmessa a codesto spett.le Ufficio in data 30/12/2011, si conferma la disponibilità ad accogliere, presso questo Istituto, gli iscritti al Corso di Specializzazione in Radiologia dell'Università Federico II di Napoli residenti in Basilicata.

Cordiali Saluti

Il Direttore Generale
Dott. Pasquale Francesco Amendola

Ufficio Formazione
Il Responsabile P.O. Direzione Scientifica
Dott. Gioacchino Marziano

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0077874 01/02/2012
Mittente : ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO CENTRO ...
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 16 del 2010

Titolo
Categoria
Classe

fonte: http://b

AZIENDA Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata

Il sottoscritto Rocco Alessandro G. Maglietta **, in qualità di Direttore Generale dell'Azienda** IRCCS - CROB

Dichiara che l'Azienda è in possesso dei seguenti requisiti di carattere generale, ai fini dell'accreditamento per l'attività di formazione universitaria specialistica:

STANDARD GENERALI

CAPACITÀ STRUTTURALE E TECNOLOGICA

Standard strutturali	Livelli fondamentali di accettabilità	BARRARE IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA	N.ro	Note
A) Locali Amministrativi	▪ Direzione – Segreteria	X	1	
	▪ Sale riunioni	X	4	

Tabella predisposta ai sensi del Decreto MIUR 29/3/2006

Standard strutturali	Livelli fondamentali di accettabilità	BARRARE IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA	N.ro	Note
B) Aule	▪ Aula ordinaria	X	2	
	▪ Aule per esercitazioni pratiche	X	2	
C) Laboratori	▪ Laboratori di ricerca e/o didattici	X	2	
	▪ Laboratori assistenziali o ambulatori	X	16	
D) Biblioteca	▪ Tradizionale	X	1	
	▪ Telematica	X	1	
E) Servizi di supporto	▪ Deposito attrezzature	X		
	▪ Sale riunioni	X	4	
	▪ Locale specializzandi	X	1	
F) Strutture di degenza (se necessarie in base alla specialità)	▪ Ambiente di degenza	X	12	
	▪ Posti letto	X	87	

Tabella predisposta ai sensi del Decreto MIUR 29/3/2006

Standard strutturali	Livelli fondamentali di accettabilità	BARRARE IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA	N.ro	Note
E) Assicurare la rispondenza normativa delle aule, dei laboratori e di tutti gli spazi della struttura	Conformità alle norme in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro	X		
	Conformità alle norme in materia di uso didattico	X		
	Assenza di barriere architettoniche per l'accesso e la frequenza delle attività	X		

Standard Strutturali	Livelli fondamentali di accettabilità	BARRARE IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA	N.RO	NOTE
A) Attrezzature e strumenti didattici e tecnologici	▪ computer 0,25 per studenti	X	16	
	▪ Collegamento ad internet dei computer con possibilità di accesso alle banche dati	X	4	
	▪ Attrezzature e presidi medico – chirurgici in relazione alla specifica attività (singole tipologie delle specializzazioni)	X		
B) arredi e tecnologica dell'aula ordinaria	postazioni individuali	X	4	
	armadi e suppellettili varie	X		
	lavagna a fogli mobili o lavagna fissa	X	4	

Tabella predisposta ai sensi del Decreto MIUR 29/3/2006

Standard Strutturali	Livelli fondamentali di accettabilità	BARRARE IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA	N.RO	NOTE
B) arredi e tecnologica dell'aula ordinaria	lavagna luminosa e videoproiettore	X		
	diaproiettore	X		
C) arredi ed attrezzature della sede	Computer per la gestione amministrativo-contabile	X		
	Computer per la gestione banche - dati	X		
	Indirizzo di posta elettronica	X		
	Sito Internet	X		
	Linee telefoniche	X		
	Fotocopiatrici	X		
D) Assicurare la presenza di una banca dati	Ai fini dell'archiviazione degli: studenti iscritti	X		
	Ai fini dell'archiviazione dei: percorsi formativi	X		

Tabella predisposta ai sensi del Decreto MIUR 29/3/2006

CAPACITÀ ORGANIZZATIVA

STANDARD	Livelli fondamentali di accettabilità	BARRARE IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA	N.ro	Note
A) Presenza di un assetto organizzativo definito	La struttura deve disporre di un documento che descriva il proprio assetto organizzativo e i diversi ruoli professionali coinvolti	X		
B) Risorse professionali gestionali	***Responsabile*** della gestione economico-finanziaria, degli adempimenti amministrativi	X		
	Personale amministrativo sanitario commisurato all'attività sanitaria e formativa della struttura	X		

In fede.

Data,

IL DIRETTORE GENERALE
Rocco Alessandro G. MAGLIETTA

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

Tabella predisposta ai sensi del Decreto MIUR 29/3/2006

p.1
0971473604
mao
17 12 11 10:38

AZIENDA ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata

Il sottoscritto Rocco Alessandro Gg Mogliette, **in qualità di Direttore Generale dell'Azienda**
IRCSS - CROB

dichiara che la sottoindicata struttura di questa Azienda è in possesso dei seguenti requisiti di carattere specifico, ai fini dell'accreditamento per l'attività di formazione universitaria specialistica in: *RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA*

Struttura (Esatta denominazione)
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (UNITÀ OPERATIVA)

Con sede in
AZIENDA SOPRA SPECIFICATA

0971473604

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE: RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA

STANDARD STRUTTURALI	Livelli minimi di accettabilità	Barrare in caso affermativo	N.ro	Note
A) FONDAMENTALI ***Il possesso dei requisiti di cui alla presente tabella è condizione irrinunciabile per l'inserimento in rete della struttura***	▪ Radiologia Tradizionale	☒	2	
	▪ Mammografia	☒	2	
	▪ Radiologia Inteventistica	☒	1	
	▪ Ecografia e Eco-color Doppler	☒	2	
	▪ Tomografia Computerizzata	☒	1	
	▪ Risonanza Magnetica	☒	2	

mao

17 12 11 10:45

STANDARD STRUTTURALI	Livelli minimi di accettabilità	Barrare in caso affermativo	N.ro	Note
b) ANNESSI	▪ Angiografia	☐		
	▪ Densitometria ossea	☐		
	• Neuroradiologia	☐		

p.1
0971473604
mao
17 12 11 10:49

STANDARD STRUTTURALI	Livelli minimi di accettabilità	Barrare in caso affermativo	N.ro	Note
C) SERVIZI GENERALI E DIAGNOSTICI DELLA AZIENDA CHE OSPITA LA STRUTTURA	▪ Fisica Sanitaria	☐		
	▪ Pronto soccorso di 1° e 2° livello	☐		
	▪ Medicina Nucleare	☐		
	▪ Medicina di Laboratorio	☐		

p.1
0971473604
mao
17 12 11 10:50

STANDARD ORGANIZZATIVI	Livelli minimi di accettabilità	Barrare in caso affermativo	N.ro	Note
PERSONALE MEDICO in numero conforme al volume assistenziale della struttura	MEDICI	☒	4	+ 2 SPECIALISTI
PERSONALE SANITARIO in numero conforme al volume assistenziale della struttura	INFERMIERI	☒	2	

STANDARD ASSISTENZIALI	Tipologia	Barrare in caso affermativo	N.ro	Note
A) ESAMI DIAGNOSTICI E PROCEDURE INTERVENTISTICHE ANNUE	*Radiologia tradizionale*	☒	15877	
	TC	☒	10477	
	Ecografia ed ~~Eco~~-color ~~D~~Doppler	☒	11323	
	Vascolare ed interventistica	☐		
	RM	☒	12458	
	Mammografia	☒	7680	
	Neuroradiologia	☒		
	Odonto+Maxillo	☐		
	Esami radiologici di Pronto soccorso	☐		

Tabella predisposta ai sensi del Decreto MIUR 29/3/2006

p.1
0971473604
mao
17 12 11 10:53

In fede.

Data, _____

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Unità Operativa
di Radiologia
Dott. Aldo CAMMAROTA

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA

IL DIRETTORE GENERALE
Rocco Alessandro G. MAGLIETTA

(timbro e firma)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/02/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI CANDIDATI IDONEI, PER LA SHORT LIST DI CONSULENTI ESPERTI PER LA COMPOSIZIONE DI UNA COMMISSIONE DI MONITORAGGIO, PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI ELISOCCORSO SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con le Determine Dirigenziali n. 2 e 3 del 17/04/2008, pubblicati sul Burc n. 18 del 5 maggio c.a., e' stato stabilito di istituire un Albo Regionale dei Soggetti esperti esterni ed interni in grado di fornire assistenza specialistica in materia d'Elisoccorso;
b. che a tal fine, con le citate determine sono stati approvati gli Avvisi Pubblici per la procedura di accreditamento e lo schema di domanda di iscrizione all'Albo;

RILEVATO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 32 del 15.07.2008 e' stata nominata la Commissione per la verifica dell'esistenza e della rispondenza degli elementi richiesti nei citati avvisi pubblici;
b. che, con determina dirigenziale n. 1 del 9/01/2009 e' stata approvato l'Albo Regionale dei soggetti esterni, ed è stata nominata, altresì, la D.ssa Eleonora Amato, responsabile del procedimento, per le domande pervenute fuori termine e per quelle che perverranno nel corso degli anni successivi ;

PRESO ATTO

a. che nel corso dell'anno 2011 non sono pervenute ulteriori domande
b. che con il decreto dirigenziale n. 77 del 20/12/2011 sono state approvate le risultanze finali della procedura comparativa curriculare dei candidati, al fine di nominare un esperto per la gestione del servizio di elisoccorso.

RITENUTO

a. di procedere all'aggiornamento della short list per i soggetti esterni, con l'esclusione del candidato idoneo, e di procedere in autotutela amministrativa alla cancellazione del Dr Ciro Coppola dall'elenco di medico rianimatore , ed al contestuale inserimento nell'elenco di esperto in gestione di elisoccorso
b. di disporre una ripubblicazione per l'anno 2011 per i soggetti interni, che resta invariata

VISTI

a. la Legge 241/90 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
b. il Dlgs. 165/01 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

VISTE

a. LA Dgrc n. 111/2007 Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso
b. La Dgrc n. 112/2007 Approvazione disciplinare per le autorizzazioni ai dipendenti della Giunta Regionale per lo svolgimento di attività non comprese nei compiti e doveri di ufficio

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere all'approvazione dell'allegato elenco dei candidati idonei, che forma parte integrante del presente atto, per la short list dei soggetti esterni per la composizione di una Commissione di Monitoraggio, per il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio di elisoccorso sul territorio della Regione Campania per l'anno 2011, con l'esclusione del candidato

idoneo della procedura comparativa per la nomina di un esperto per la gestione del servizio di elisoccorso.

2. di procedere alla cancellazione in autotutela amministrativa dall'elenco della short list "medico anestesista rianimatore con comprovata esperienza" del Dr Ciro Coppola e al contestuale inserimento nella short list come "esperto di gestione del servizio di Elisoccorso, con comprovata esperienza" per la specifica tipologia d'impiego in elisoccorso
3. di procedere, altresì, alla ripubblicazione della short list per i soggetti interni alla pubblica amministrazione, che non ha subito variazioni
4. di stabilire che la short list dovrà essere aggiornata al 31 gennaio di ogni anno con l'inserimento delle domande che medio tempore saranno pervenute
5. di richiedere, altresì, la pubblicazione sul BURC della Short List di esperti esterni ed interni per la composizione di una Commissione di Monitoraggio, per il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio di elisoccorso sul territorio della Regione Campania per l'anno 2011.

Il Dirigente
Dr. Renato Pizzuti

Short List AGC 20 Settore 05 di cui alla Determina Dirigenziale n. 2 del 17 aprile 2008

SHORT LIST di soggetti esperti per la composizione di una Commissione per il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio di elisoccorso sul territorio della Regione Campania; **ANNO 2011**

Short List Esperti Esterni

n. ordine	Cognome	Nome	Data di nascita	RESIDENZA	QUALIFICA
1	De Filippo	Domenico	03/01/1951	SARNO	pilota
2	Ambrosone	Giovanni	24/06/1952	AVELLINO	Ing Aeronautico
3	Vitulano	Raimondo	26/01/1960	BOSCOREALE-NA-	Ing Aeronautico
4	Picker	Franklin	01/01/1950	SORRENTO-NA-	medico rianimatore
5	Lo Pardo	Dante	08/05/1956	SALERNO	medico rianimatore
6	Rondinella	Maria Rosaria	27/11/1947	NAPOLI	Esperto gestione elisoccorso
7	Abbenante	Domenico	15/01/1956	MONTEFORTE IRPINO-AV-	medico rianimatore
8	Coppola	Antonio	01/01/1969	SANT'AGNELLO-NA-	medico rianimatore
9	Pannuzzo	Alessio	28/02/1972	GIFFONI DSEI CASALI-SA-	pilota
10	Gentile	Vincenzina	21/10/1951	ROMA	Auditore di sistemi di qualità
11	Solombrino	Giuseppe	27/06/1964	ACERRA-NA-	Auditore di sistemi di qualità
12	De Martino	Matteo	11/11/1964	SALERNO	medico rianimatore
13	Marino	Pierluigi	07/04/1953	TORRE DEL GRECO	perto di norme ENAC/JAR/EASA:
14	Sorrentino	Roberto	03/08/1977	SALERNO	medico rianimatore
15	Stanziola	Carmela	24/01/1961	PALINURO	Ing Aeronautico
16	Scognamiglio	Francesco	30/07/1952	PORTICI-NA-	Ing Aeronautico
17	Oliviero	Paolo	07/04/1940	NAPOLI	Ing Aeronautico
18	Sbisà	Antonio	02/06/1933	NOCERA INFERIORE-SA-	Ing Aeronautico
19	Coppola	Ciro	07/03/1959	NAPOLI	Esperto gestione elisoccorso
20	Coccia	Rosanna	31/08/1941	CASTELLAMARE DI STABIA	Medico Anestetista
21	Golia	Dario	19621	NAPOLI	Medico Anestetista

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Short List Esperti	Interni				
n. ordine	Cognome	Nome	Data di nascita	RESIDENZA	QUALIFICA		
1	Consoli	Massimo	08/10/1972	SALERNO	AVVOCATO		
2	Barresi	Laura	31/12/1962	NAPOLI	FUNZIONARIO SERVIZIO 02 DELL'AGC20 SETTORE 05		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 17/02/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO IDONEI PER LA SHORT LISTI DI ESPERTI/CONSULENTI IN CAMPO SANITARIO PER IL L SETTORE 05-AGC20-, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA E ALLA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO E NELL'UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATIVI SANITARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. Con la DGRC n.1688 del 26/11/2005 è stato predisposto un documento, condiviso con le Aziende Sanitarie attraverso la costituzione di team aziendali e dal Comitato Regionale di Coordinamento presso l'Assessorato alla Sanità, destinato ad avviare una serie di azioni necessarie per la realizzazione di obiettivi, e per ciascuno di essi ha previsto specificamente le fasi, i tempi di esecuzione, gli indicatori di verifica e le risorse ed inoltre ha previsto distintamente degli interventi finalizzati a:
    - realizzare percorsi di formazione, qualificazione, accompagnamento e tutoraggio rivolto agli operatori sanitari, rendere operativi strumenti e metodologie manageriali per una strategia del governo clinico, costituire un sistema di rilevazione e monitoraggio(informativo/informatico) delle attività da porre in essere.

b. Con la deliberazione n. 1715 del 28/09/2007, la Giunta Regionale ha adottato il provvedimento dal titolo" Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione e Controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria", a tale scopo, i contenuti tecnici di detti atti, sono tesi a garantire una più omogenea realizzazione di specifici requisiti, e sono stati inseriti all'interno di un atto di Programmazione che intende promuovere in tutte le Strutture di ricovero l'omogeneità dei criteri applicativi, nonché la loro coerenza con gli obiettivi regionali.
c. Con la successiva delibera n. 2311 del 29/12/2007 è stato approvato un programma sulle modalità di sorveglianza e controllo del rischio infettivo e rappresenta a sua volta uno strumento prioritario ed essenziale nell'ambito complessivo delle strategie di miglioramento della qualità dell'assistenza, tanto da rendere necessari specifici interventi Regionali atti a definire ruoli ed obiettivi delle diverse componenti del sistema sanitario regionale coinvolte nella realizzazione dei percorsi formativi.
d. che, con Delibera n.309 del 21 giugno 2011 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione, in attuazione dell'intesa stipulata il 29 aprile 2010 - in sede di Conferenza Stato-Regioni - tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012 (PNP);
e. che la predetta D.G.R.C. 309/11 ha indicato, tra gli interventi previsti dal Piano Regionale di Prevenzione della Campania, le azioni finalizzate alla riduzione del rischio infettivo associato alle pratiche assistenziali, impegnando il Settore 05 AGC 20 dell'Assessorato alla Sanità Regione Campania all'attuazione degli Atti regionali di indirizzo e coordinamento correlati al tema, ivi comprese le azioni di monitoraggio sulle azioni di prevenzione e controllo messe in atto dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

PRESO ATTO che risulta accertata l'insussistenza di professionalità interna ai ruoli regionali, in campo sanitario nelle seguenti Aree e per le seguenti competenze :

a. Aree professionali:
    - Area epidemiologia :laurea in medicina e chirurgia con specializzazione in igiene e medicina preventiva , o specializzazioni equipollenti
    - Area statistico-informatica : laurea in statistica, informatica, ingegneria informatica, economia e commercio, o lauree equipollenti
    - Area biologica: laurea in scienze biologiche
b. Competenze ed esperienza di almeno 5 anni, certificata nelle aree professionali prescelte post-laurea, presso enti pubblici e/ o accreditati, nelle seguenti materie:
    - area epidemiologica ed area biologica : con particolare attenzione alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria e alla gestione del rischio clinico
    - area statistica-informatica: nell'utilizzo dei sistemi informativi sanitari
c. inoltre, ove richiesta per l'esercizio dell'attività professionale l'iscrizione ad albi professionali

ATTESO CHE la dichiarazione incompleta o la mancanza anche di uno solo dei sopraindicati requisiti e titoli comporta l'esclusione dalla procedura

VISTO

a. l'art. 7, comma 6 del D.lgs. 165/2001, cosi' come sostituito dall'art. 32 della legge 04.08.2006 n. 248, e successive modifiche ed o integrazioni, che consente alle Amministrazioni Pubbliche di conferire, previa procedura comparativa, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, incarichi individuali ad esperti di provata competenza;
b. il parere espresso dall'Avvocatura Regionale con nota prot n.394884 del 18/05/2011, in riscontro alla richiesta del Settore 05, sul disciplinare e l'avviso pubblico di una short list del settore per la ricerca di esperti e/o consulenti da destinare ad attività di particolare complessità tecnico scentifica

CONSIDERATO

a. che il Settore 05, Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza - con il decreto dirigenziale n. 71 del 06/12/2011, ha approvato il disciplinare e l'avviso pubblico per designare esperti/consulenti chiamati a rendere consulenze specifiche con il Settore, con

particolare attenzione alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria e alla gestione del rischio clinico e nell'utilizzo dei sistemi informativi sanitari

b. che a tal fine, valutate le istanze pervenute entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico, ha approvato l'elenco allegato dei nominativi ritenuti idonei
c. che in virtù della citata normativa, per la short list non è prevista la formazione di una graduatoria finale, ma di un elenco di nominativi in ordine alfabetico.
d. che l'inserimento nella Short list non comporta alcun diritto, da parte dei partecipanti alla procedura di ottenere un incarico professionale dall'Amministrazione Regionale
e. che l'Amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione degli interessati dalla presente procedura, ove venga accertato, anche con l'ausilio degli Ordini Professionali e/o Albi , il difetto dei requisiti prescritti e dichiarati dal candidato all'atto della presentazione dell'istanza

PRESO ATTO delle risultanze del responsabile del procedimento, Dssa Rea Cinzia, incaricata di visionare sulla regolarità formale e sulla completezza dei dati delle istanze presentate in virtù dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico

RITENUTO di approvare, in base a quanto detto in premessa, l'elenco degli idonei per la short list di esperti/consulenti in possesso dei requisiti indicati in premessa, chiamati a rendere consulenze specifiche al Settore, in campo sanitario, con particolare attenzione alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria e alla gestione del rischio clinico e nell'utilizzo dei sistemi informativi sanitari

VISTI

- il D.lgs. 165/01"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- il DLGS 276/2003"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"

VISTE

- la DGRC 1341/2007POR Campania 2000-2006. Disciplinare approvato con DGR 665 del 31/05/05:"Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania".Modifiche ed integrazioni.
- la DGRC 111/2007 "Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso".
- la DGRC 112/2007"Approvazione disciplinare per le autorizzazioni ai dipendenti della Giunta Regionale per lo svolgimento di attività non comprese nei compiti e doveri di ufficio.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Assistenza Ospedaliera;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare l'elenco degli idonei per la short listi di esperti/consulenti in possesso dei requisiti indicati in premessa, chiamati a rendere consulenze specifiche al Settore, in campo sanitario, con particolare attenzione alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria e alla gestione del rischio clinico e nell'utilizzo dei sistemi informativi sanitari
- di stabilire che la short list dovrà essere integrata ed aggiornata al 31 gennaio di ogni anno con l'inserimento delle domande che medio tempore saranno pervenute;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al link del Settore Assistenza Ospedaliera sul sito regione Campania.

.

Il Dirigente
Dr. Renato Pizzuti

	ELENCO IDONEI	
	COGNOME	**NOME**
1	BIANCO	ELVIRA
2	CAPASSO	ALDO
3	CASELLA	CARLA
4	CICALA	STEFANO DOMENICO
5	D'AGOSTINO	FEDERICA
6	D'ONOFRIO	GAETANO
7	FAELLA	FRANCESCO SAVERIO
8	LODATO	GERARDO
9	MARINO	GERARDO
10	PANUNZI	ALESSANDRA
11	PANICO	MARIA GRAZIA
12	QUINTO	NUNZIO
13	ROMANELLI	ELEONORA
14	RUOTOLO	CARMEN
15	RUSSO	MARIA
16	SARNACCHIARO	PASQUALE
17	SARNELLI	BRUNO
18	SIGNORIELLO	GIUSEPPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 13/02/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DD. 277 DEL 13/12/2011. REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - "LABORATORIO ANALISI CHIMICO-CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C." CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN MUGNANO DEL CARDINALE (AV) - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DELL'ACCREDITAMENTO PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2011 è stato:
a. recepito l'Accordo del 8 luglio 2010;
b. istituito il Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;
d. stabilito che i laboratori già inseriti nel precedente registro regionale istituito con la deliberazione 592/2006, sono iscritti d'ufficio nel nuovo registro regionale;
e. revocato la D.G.R.C. n. 592/2006 che ha sinora disciplinato la materia;

VISTO
a. il decreto n. 148 del 30/07/2008 con il quale il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla citata deliberazione, il "Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche di Schettino Martino & C. s.n.c." diretto dal dott. Guerriero Sebastiano con sede legale in Via San Silvestro n. 5 e sede operativa in Corso Europa n. 11 del Comune di Mugnano del Cardinale (AV);
b. il decreto n. 277 del 13/12/2011 con il quale il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha preso atto del cambio del legale rappresentante dalla sig.ra Polverino Filomena al sig. Napolitano Antonio Gennaro del suddetto Laboratorio, nonché l'accreditamento delle prove o gruppi di prove;
c. la nota datata 24/01/2012, acquisita al protocollo n. 54791 del 24/01/2012 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria, con la quale il legale rappresentante sig. Napoletano Antonio Gennaro del citato Laboratorio, ha chiesto la rettifica dell'allegato al decreto dirigenziale n. 277/2011 inserendo nell'elenco stesso la seguente prova "Acque destinate al consumo umano: Conta microbica totale a 36°C";

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare e sostituire l'allegato al decreto dirigenziale n. 277 del 13/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare e sostituire l'Allegato al decreto dirigenziale n. 277 del 13/12/2011 con quello allegato al presente provvedimento, che forma parte integrante e sostanziale, con il quale è stato preso atto del cambio del Legale Rappresentante e dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove del "Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche di Schettino Martino & C. s.n.c." diretto dal dott. Guerriero Sebastiano con sede legale in Via San Silvestro n. 5 e sede operativa in Corso Europa n. 11 del Comune di Mugnano del Cardinale (AV).

2. Di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.

3. Di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. competente.

4. Di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Avellino ai fini dell'espletamento dell'attività di verifiche, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1, dell'Accordo Stato – Regioni n. 78/CSR dell'08/07/2010, recepito con la D.G.R.C. 535 del 29/10/2011.

5. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	148/2008/LAB
Denominazione	Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche di Schettino Martino & C. s.n.c.
Sede legale	Via San Silvestro n. 5 Mugnano del Cardinale (AV)
Sede operativa	Corso Europa n. 11 Mugnano del Cardinale (AV)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Guerriero Sebastiano
Partita IVA	0524070646

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento Accredia
Acque destinate al consumo umano	Campionamento	UNI EN ISO 19458:2006	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Conta microbica totale a 22℃, 36℃	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Enterococchi	UNI EN ISO 7899 - 2:2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 17/02/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

ELENCO REGIONALE O.N.L.U.S. A CARATTERE SANITARIO E SOCIO-SANITARIO ISTITUITO CON DELIBERA DI G.R. N. 4556-00 - ART. 1, COMMA 18 E ART.2, COMMA 2 SEPTIES -D.L.VO 229-99. REGISTRO RELATIVO ALLA PROVINCIA DI SALERNO: CONFERMA ISCRIZIONI PER ANNO 2012

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

PREMESSO:
- che il D.L.vo n. 229/99, all'art.1-comma 18, stabilisce che le Istituzioni e gli Organismi a scopo non lucrativo concorrono, con le istituzioni pubbliche e quelle equiparate di cui all'art. 4, comma 12, alla realizzazione dei doveri costituzionali di solidarietà, dando attuazione al pluralismo etico-culturale dei servizi alla persona;
- che, esclusivamente ai fini del D.L.vo n.229/99, sono da considerarsi a scopo non lucrativo le istituzioni che svolgono attività nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria qualora ottemperino a quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art.10, comma 1, lettere d), e), f), g), h) del D.L.vo n. 460/97, restando fermo quanto disposto dall'art.10, comma 7, del medesimo decreto"*;*

PREMESSO che:
- con la delibera di G.R. n.4556 del 06.09.2000, in esecuzione dell'art . 2, comma 2 septies del D.L.vo n. 229/99, è stato istituito l'elenco regionale delle Istituzioni O.N.L.U.S. sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art.1, comma 18, del D.L.vo 229/99;
- con decreto dirigenziale n. 229 del 20.12.2001 è stato predisposto l'elenco ricognitivo delle O.N.L.U.S. sanitarie e socio-sanitarie ed è stato delegato ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Assistenza Sanitaria le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di iscrizione successivi, nonché all'effettuazione delle verifiche in merito ai requisiti posseduti dalle Istituzioni e Organismi inserite nell'elenco;
- si è proceduto, come adempimento consequenziale, ad istituire il Registro "Decreti di iscrizione nell'elenco ricognitivo regionale O.N.L.U.S. a carattere sanitario e socio-sanitario della provincia di Salerno";
- con nota prot. 2007. 829522 del 03.10.2007 il Coordinatore dell'A.G.C. 19 ha ribadito che l'emanazione dei provvedimenti relativi all'inserimento nel suddetto elenco rientra nella normale competenza dei Settori Provinciali dell'Assistenza Sanitaria;
- con il Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 n. 9 del 29/01/2009 ad oggetto " Elenco regionale O.N.L.U.S. a carattere sanitario e socio-sanitario istituito con Delibera di G.R. n. 4556-00 - Art. 1, comma 18 e art.2, comma 2 septies – D.L.vo 229-99. Registro relativo alla provincia di Salerno: conferma iscrizioni per l'anno 2009" ed il successivo D.D. di rettifica n. 52 del 24/04/2009, è stato aggiornato l'elenco delle O.N.L.U.S. a carattere sanitario e socio-sanitario della provincia di Salerno;
- con il Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 n.21 del 23/01/2011 ad oggetto "Elenco regionale O.N.L.U.S. a carattere sanitario e socio-sanitario istituito con Delibera di G.R. n. 4556-00 - Art. 1, comma 18 e art.2, comma 2 septies – D.L.vo 229-99. Registro relativo alla provincia di Salerno: conferma iscrizioni per l'anno 2011" e successive integrazioni, è stato aggiornato l'elenco delle O.N.L.U.S. a carattere sanitario e socio-sanitario della provincia di Salerno;
ATTESA l'esigenza e l'opportunità di monitorare periodicamente il mantenimento dei requisiti da parte delle Istituzioni ed Organismi a scopo non lucrativo a carattere sanitario e socio-sanitario che operano nell'ambito della provincia di Salerno e di aggiornarne l'elenco;

RILEVATO che con nota prot. n.0887216 del 23.11.2011 si è proceduto a richiedere ai suddetti soggetti la documentazione idonea;

VISTI i risultati della verifica effettuata a chiusura dell'anno 2011 e della documentazione acquisita, relativa - in particolare- al mantenimento delle finalità statutarie, alla continuità dell'attività operativa ed alla caratteristica delle prestazioni;
RITENUTO idonea tale documentazione ai fini della iscrizione nel registro dell'elenco delle ONLUS sanitarie e socio-sanitarie della provincia di Salerno ai sensi dei già citati Art. 1, comma 18 e art.2, comma 2 septies – D.L.vo 229-1999;
RITENUTO, inoltre di doversi riservare l'adozione del provvedimento di riconferma, o eventualmente di cancellazione, a conclusione dell'attività di verifica ed accertamento istruttorio ancora in corso, dei seguenti organismi: ANFASS ONLUS di Salerno; Fondazione Filomena Gambardella di Salerno; Fraternità di Misericordia San Giuseppe Moscati di Mercato San Severino; Associazione Confraternita di Misericordia di Ascea;
VISTI:

- la delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
- la circolare dell'Assessore al personale della G.R. n.5 del 12.06.2000;
- il decreto dirigenziale n. 229 del 20-12-2001 e la nota prot. 2007. 829522 del 03-10-2007 del Coordinatore dell'A.G.C. 19;
- il D.L.vo n. 229 del 19 giugno1999;
- la deliberazione di G.R.C. n. 4556 del 6 settembre 2000;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA compiuta dalla signora Anna Ottaviani titolare di Posizione Organizzativa di Staff del Servizio 03 Farmaceutica e Fasce Deboli, in qualità di Responsabile del Procedimento, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

per quanto esposto e motivato in premessa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1) **DI APPROVARE per l'anno 2012 l'elenco delle O.N.L.U.S. a carattere sanitario e socio-sanitario della provincia di Salerno,** istituito ai sensi della delibera di G.R. n. 4556/2000, adottata in esecuzione dell'art. 2, comma 2 septies del D.L.vo n. 229/99, **delle Istituzioni ed Organismi riportati *nell'allegato "A"*, parte integrante e sostanziale del presente decreto,** precisando che l'iscrizione nel suddetto elenco non comporta il godimento dei benefici fiscali previsti in favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale previste dal D.L.vo n. 460/97;
2) **DI RINVIARE** a successivo provvedimento la riconferma nell'elenco de quo delle associazioni per le quali le procedure di verifica sono ancora in corso di espletamento;
3) **DI RISERVARSI** la facoltà di procedere all'effettuazione di successive e periodiche verifiche in merito alla sussistenza, nel tempo, dei requisiti richiesti dalla normativa vigente posseduti dalle Istituzioni ed Organismi inseriti nell'elenco.
4) **DI TRASMETTERE** copia del presente decreto all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. 19 - Settore Programmazione Sanitaria, al B.U.R.C. per la pubblicazione ed ai rappresentanti legali degli organismi interessati per conoscenza e per gli usi consentiti.

Il Dirigente del Settore
dr. Francesco Crisci
(firma digitale)

Denominazione	Legale Rappresentante	CAP	Città	Via	Tel	Fax
Associazione Casa di accoglienza “Lions”	Dott. De Vita Aldo	84100	Salerno	San leonardo c/o	089672916	089-302990
A.V.I.S.	Citro Lorenzo	84080	Coperchia di Pellezzano	N.Russo,8	089-566362	089-568956
Associazione “La Nostra Famiglia”	Dr.ssa Pellegri Alda	84013	Cava de' Tirreni	M.Marghieri , 20	089-441004	089-463799
Associazione “L'Abbraccio”	Marzano Matteo	84100	Salerno	G.R.Pastore	089-301519	089-301519
Associazione “Mani amiche”	Lodato Antonio	84013	Cava de'Tirreni	C.so Mazzini,124	089-444222	089-2143078
Associazione Arcobaleno Marco Iagulli	Iagulli Maurizio	84096	Battipaglia	Carso 6/A	0828-302867	0828-302867
Associazione Mu.Pe.H.C.I. Italia	Tie Kpahon Segbe Serge H	84100	Salerno	C.A.Alemagna, 2	089-231377	089-2571787
Associazione ONLUS “Michele Cavallo”	Di Benedetto Ugo	84060	Montano Antilia	G.Bovio	0974-959009	0974-959009
Associazione Pubblica Assistenza Humanitas	Schiavone Roberto	84100	Salerno	Mauri,63 c/o I.P.I.	089-52220-797994	089-897979
Associazione” Emergenza Pubblica Irno”	Molinaro Giovanni	84085	Mercato S.Severino	Ciorani,11	089-879777	089-8201909
AVIS Comunale di Salerno	Ansalone Carlo	84100	Salerno	Pio XI 1	089-233600	089-233600
Casamica	Guarino Carmela	84100	Salerno	Talarico 2bis	089-2582245	089-253063
Comitato 1 Hospice per Eboli	Prasse Michelina	84025	Eboli	Cupe Superiore,40	0828-362356	0828-362316
Confraternita di Misericordia	Aliberti Donato	84088	Siano	D'Andrea, 22	081-5183380	081-5183300
Croce Azzurra Città di Battipaglia	Pepe Giuseppina	84091	Battipaglia	Pastore,8	0828-304050	0828-342627
Croce Verde Battipagliese	Giudice Gerarda	84091	Battiipaglia	P. Baratta,137	0828/308383	0828-303520
Fondazione don Carlo Gnocchi	Vastola Giovanni	84100	Salerno	Leucosia 14/16	089-334425	089-336484
Gruppo Logos	Pirano Stefania	84100	Salerno	Pironti,14	089-792800	089-2750056
Il Punto	Aliberti Antonio	84081	Baronissi	Cutinelli,15	089-956060	089-8293825
La Misericordia	Iannone Filippo	84091	Battipaglia	Via Roma, 50	0828-300000	0828-301018
La Solidarietà	Sessa Alfonso	84084	Fisciano	Generale Nastri 41	089-958080	089-8293502
La Tenda	Sac. Bari Nicola	84100	Salerno	C.Capone,59	089-481820	089-482058
Onlus Vo.Pi.	Savarese Vincenzo	84098	Pontecagnano	Roma.4	089849797	089-384631
Opera G. Juventus Don Ippolito	Guariniello Angiola	84036	Sala Consilina	C.Pisacane,5	097523215	0975-22196
S.Michele Arcangelo	Pastorino Leopoldo	84062	Olevano sul Tusciano	Mensa,57	0828-621092	0828 612408
Sanatrix Nuovo Elaion	De Vita Cosimo	84025	Eboli	Località Tavoliello	0828-651001	0828-651366
U.I.L.D.M.	Rizzo Elvira	84100	Salerno	Pio XI , 5	089253325-2582245	089-2582245
Volontari Ospedalieri Sangue Salerno	Guerrazzi Antonio	84100	Salerno	Laurogrotto,19	089-791556	089-791556

Attività	Decreti di iscrizioni
Assistenza c/o Ospedale	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001-D.D. AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007
Trasporto infermi-Donazione sangue	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001 – D.D.AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-D.D. n.9 del 29/01/2009
Riabilitazione ambulatoriale e diurna	D.D. n.166 del 30/12/2009
Accoglienza minori in regime residenziale.	D.D.n.20 del 23/02/2011
Trasporto gratuito infermi e ricoverati indigenti.	D.D.n. 929 del 20/12/2001
Assistenza Oncologia pediatra	D.D.n.929/SAN del 20/12/2001-D.D. AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007- D.D. n.9 del 29/01/2009
Tutela e solidarietà per i cittadini stranieri in Italia.	D.D.n. 52 del 24/04/2009
Assistenza anziani	D.D.n.20 del 23/02/2011
Trasporto infermi	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001 – D.D.AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-D.D. n.9 del 29/01/2009
Servizi di viabilita e antincendi boschivi.	D.D. n. 929 del 20/12/2001
Donazione sangue	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001 – D.D.AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-D.D. n.9 del 29/01/2009
assistenza disabili	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001-D.D. AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007- D.D. n.9 del 29/01/2009
Assistenza per malati terminali	D.D n.929/SAN del 20/12/2001-D.D. AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-
Trasporto infermi-Assistenza disabili-Assistenza anziani	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001 – D.D.AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-D.D. n.9 del 29/01/2009
Trasporto infermi	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001 – D.D.AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-D.D. n.9 del 29/01/2009
Trasporto infermi	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001-D.D. AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007- D.D. n.9 del 29/01/2009
Riabilitazione	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001 – D.D.AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-D.D. n.9 del 29/01/2009
Assistenza tossico dipendenti	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001 – D.D.AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-D.D. n.9 del 29/01/2009
Trasporto infermi-Assistenza disabili	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001 – D.D.AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-D.D. n.9 del 29/01/2009
Trasporto infermi	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001-D.D. AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007- D.D. n.9 del 29/01/2009
Trasporto infermi	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001 – D.D.AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-D.D. n.9 del 29/01/2009
Assistenza tossicodipendenti – Assistenza minori,anziani,sierop	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001 – D.D.AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-D.D. n.9 del 29/01/2009
Trasporto infermi	D.D.n.929/SAN del 20/12/2001 -D.D. AGC 20Sett.10 n.156 del 18/12/2007- D.D. n.9 del 29/01/2009
Assistenza anziani – Riabilitazione	D.Dn.929/SAN del 20/12/2001-D.D. AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-
Trasporto infermi -Assistenza disabili-Assistenza anziani	D.D. n.929/SAN del 20/12/2001 – D.D.AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-D.D. n.9 del 29/01/2009
riabilitazione residenziale,semiresidenziale,ambulatoriale,semia	D.D. n. 166 del 30/12/2009
assistenza disabili e affette da distrofia muscolare.	D.D. n. 929 del 20/12/2001
Donazione sangue	D.D n.929/SAN del 20/12/2001-D.D. AGC 20 Sett.10 n.156 del 18/12/2007-

Il Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro Sanitario
(Delibere del Consiglio dei Ministri del 24/07/2009 e del 24/04/2010)

Il Responsabile del Procedimento, nominato con Decreto Commissariale n. 71/2011, pubblicato sul BURC n. 65/2011

RENDE NOTO

che con Decreto Commissariale n. 13 del 21 febbraio 2012 è stato preso atto e sono stati approvati i lavori della Commissione nominata con Decreto Commissariale n. 76 del 11.11.2011, per la valutazione della Manifestazione di Interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l.". Decreto Commissariale n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17.10.2011.
Strutture ammesse n. 4; strutture non ammesse : n. 3.
Offerte presentate per la Casa di Cura Villa Russo : nessuna.
Offerte presentate per la Casa di Cura Villalba n. 4, come da graduatoria di seguito si riporta:

1. Casa di Cura Villa Fiorita SpA : percentuale di incremento del 10% - abbattimento di oltre il 66%;
2. Casa di Cura Villa Julie srl : percentuale di incremento del 15% - abbattimento del 50%;
3. **ex aequo :** Case di Cura Ospedale Internazionale srl/Villa dei Fiori srl/Clinica Mediterranea SpA – Napoli e Case di cura Trusso srl - Ottaviano (NA) e la Madonnina srl – S. Gennaro Vesuviano (NA) : percentuale di incremento del 27% - abbattimento del 10%.

Si comunica che il Decreto Commissariale n. 13 del 21 febbraio 2012 è pubblicato sul BURC n. 14 del 27 febbraio 2012.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Ferrigno

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Decreto Direttore Regionale N.1207 del 09.02.2012

- Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania -

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Viste le circolari n.33 del 21.12.2011 e la circolare 34 del 21.12.2012 della Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale sull'accordo progetti nazionali;
Visto il parere del Comitato Regionale per i servizi di Biglietteria della Campania nella riunione del 07.02.2012.

D E C R E T A

L'ingresso gratuito a due visitatori al prezzo di uno solo biglietto nei musei, nelle aree e parchi archeologici il giorno 14 febbraio 2012, e il giorno 08.03.2012 ingresso gratuito a tutte le donne nei musei, nelle aree e parchi archeologici.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

Decreto Dirigenziale n. 32 del 20/02/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DI UN FABBRICATO SITO IN VIA FONTANA DEL FICO N. 1 DI CUI ALLA DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' PROT. N. 6249 DEL 3 AGOSTO 2011. IN DITTA : ALDI ANTONIO LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del *MATESE* con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *GIOIA SANNITICA (CE)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n.853 del 31 gennaio 2012 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del *MATESE*, relativamente ai lavori di *realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un fabbricato sito in Via Fontana del Fico n.1 di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 6249 del 3 agosto 2011 in ditta ALDI Antonio*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del *MATESE;*

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di *CASERTA E BENEVENTO* n.*29068* del 22 dicembre 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del *MATESE*, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un fabbricato sito in Via Fontana del Fico n.1 di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 6249 del 3 agosto 2011 in ditta ALDI Antonio*, nel Comune di *GIOIA SANNITICA (CE)* ;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I:PRINCIPI GENERALI E ORDINAMENTO

CAPO I:LA COMUNITÀ, L'AUTONOMIA, LO STATUTO

Articolo 1: L'autonomia

1. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, impositiva e finanziaria, alla quale ispira e rende conforme lo Statuto e i regolamenti che costituiscono l'ordinamento generale della comunità.

2. L'esercizio dell'autonomia normativa, relativa alle funzioni impositive e finanziarie, è effettuato tenendo conto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

3. L'autonomia conferisce agli organi elettivi ed alla dirigenza dell'organizzazione dell'ente, nel rispetto della distinzione tra le diverse competenze e responsabilità, il potere di esercitare le funzioni attribuite dalla legge secondo lo Statuto e i regolamenti, osservando i principi di equità, imparzialità e buona amministrazione, perseguendo con spirito di servizio verso la comunità dei cittadini le finalità enunciate dal precedente articolo.

4. Ai principi e alle norme stabilite dalla Carta Europea della Autonomia Locale, ratificata dall'Italia con Legge 439/89, si ispira l'ordinamento del Comune e l'attività degli organi preposti ad attuarlo.

Articolo 2: La comunità

1. Il Comune di Bellizzi, espressione della comunità cittadina, si pone come strumento di realizzazione e di tutela dei valori della città. Cura gli interessi della comunità e ne promuove lo sviluppo, contribuendo a rafforzare la coscienza dei doveri civici e i motivi di solidarietà interna. Assicura la conservazione e la promozione dei valori culturali, sociali, economici e politici che costituiscono il patrimonio di storia e di tradizione del Comune, integrato

dagli apporti che lo hanno, nel tempo, arricchito. Opera affinché la comunità Bellizzese consolidi, nel processo di sviluppo e di rinnovamento, i valori più elevati, esprimendo l'identità originaria e i caratteri distintivi della sua attuale realtà.

2. L'azione del Comune di Bellizzi si ispira in tutti i suoi interventi ai valori della vita umana, della pace, dell'ospitalità, della fratellanza fra i popoli, del rispetto e della tutela dei cittadini, della attenzione particolare ai più deboli fra essi, dell'equità sociale e della solidarietà, che sono valori fondanti della comunità cittadina.

3. Il Comune di Bellizzi, uniformandosi ai principi che secondo la Costituzione della Repubblica devono ispirare i rapporti etici -sociali, si impegna, nell'ambito degli specifici poteri di istituto, a promuovere i diritti dell'individuo e quelli della famiglia, sostenendone la formazione e l'adempimento dei compiti, a tutelare la salute quale fondamentale diritto del cittadino, ad assicurare la libertà dell'insegnamento e dell'educazione e la diffusione della scienza e della cultura.

4. Il Comune riconosce come parte fondante del suo patrimonio storico culturale, l'apporto di pensiero e di esperienza proprio del modo di essere delle donne. Si impegna a rafforzare nella coscienza sociale e nel vivere civile il vero rispetto della parità tra uomo e donna, rimovendo ogni discriminazione, diretta e indiretta, ed ogni ostacolo di fatto limitativo di tale parità, conformando a tale principio il proprio ordinamento e la propria organizzazione.

5. Il Comune concorre a garantire il diritto all'ambiente in armonia all'art. 2 della Costituzione della Repubblica che "riconosce e garantisce i diritti

inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità".

6. Il Comune promuove e incentiva la raccolta differenziata dei rifiuti favorendo il riciclo nell'ambito del ciclo integrato degli stessi.

Articolo 3: Lo statuto

1. Lo statuto è l'atto fondamentale che regola l'esercizio dell'autonomia normativa ed amministrativa, nonché l'autonomia impositiva e finanziaria ed organizzativa del Comune, nell'ambito dei principi fissati dalla legge.

2. Lo Statuto, costituisce la fonte normativa che, attuando i principi costituzionali e legislativi della autonomia locale, determina l'ordinamento generale del Comune e ne indirizza e regola i procedimenti e gli atti secondo il principio di legalità.

3. Concorre a promuovere e garantire la partecipazione libera e democratica dei cittadini all'attività politico-amministrativa del Comune.

4. Le distinte funzioni degli organi elettivi e dei responsabili dell'organizzazione operativa del Comune sono esercitate in conformità ai principi, alle finalità e norme stabilite dallo Statuto e dai regolamenti, nell'ambito della legge.

CAPO II: IL COMUNE

Articolo 4:Il Comune e il suo territorio

1. Il Comune rappresenta la comunità, ne cura gli interessi generali e ne promuove lo sviluppo civile, sociale, culturale ed economico.

2. Concorre, in modo autonomo, alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato, della Regione, della Provincia, e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

3. Attiva e partecipa a forme di collaborazione e cooperazione con gli altri soggetti del sistema delle autonomie, per l'esercizio associato di funzioni e servizi sovra e pluricomunali, con il fine di conseguire più elevati livelli di efficienza, efficacia ed equità sociale nella gestione e nella erogazione dei servizi.

4. Promuove e partecipa alla realizzazione di accordi con gli enti locali finalizzati a favorirne, attraverso il confronto e il coordinamento dei rispettivi programmi, l'armonico processo di sviluppo.

5. Promuove forme di collaborazione e cooperazione con i soggetti sociali e con il volontariato, per la gestione in forma associata o convenzionata di servizi finalizzati a garantire la solidarietà sociale e il processo di ulteriore sviluppo della comunità Bellizzese.

6. Istituisce organismi di decentramento e sostiene le libere forme associative, la loro costituzione e il loro potenziamento; favorisce la partecipazione e attua forme di consultazione della popolazione, promuove la discussione ed il confronto sui problemi connessi con la realizzazione dei propri fini istituzionali e dei programmi, nonché con la gestione dei servizi.

7. Il Comune promuove azioni per offrire opportunità di lavoro a tutti i cittadini. Favorisce l'associazionismo cooperativo con particolare riguardo allo sviluppo della professionalità ed all'inserimento di inabili portatori di handicap, anche attraverso la loro partecipazione a cooperative sociali.

8. Il territorio del Comune di Bellizzi comprende la parte del suolo nazionale delimitato con la legge regionale n. 1 del 2.1.1990, (BURC n. 51 del 17.12.1990).

9. Il territorio si estende per kmq 7,966 e confina con i comuni di

Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Pontecagnano e Battipaglia.

10. Il mutamento del territorio può avvenire con legge regionale ai sensi dell'art. 133 della Costituzione, sentita la popolazione del Comune

Articolo 5: Le funzioni - Attuazione del principio di sussidiarietà

1. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la sua popolazione ed il suo territorio, salvo quelle attribuite ad altri soggetti dalla Costituzione e dalla legge.

2. Il Comune esercita altresì, nel rispetto dei principi fissati dalle leggi statali e regionali, le funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

3. Il Comune esercita le sue funzioni nel rispetto delle normative generali e dei principi fissati dallo Statuto e dai regolamenti.

4. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Comune si conforma al principio della distinzione dei ruoli fra Amministratori e Dirigenti, che assegna ai primi i poteri di indirizzo e di controllo e riserva ai secondi quelli di gestione amministrativa, finalizzati all'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi comunali e alla realizzazione delle scelte programmatiche e degli interventi che da esse derivano.

5. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

6. Il Comune assume fra i principi che regolano l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa, quello della sussidiarietà, mediante i regolamenti e l'attività dell'organizzazione.

7. I regolamenti ed i provvedimenti di carattere regolamentare ordinano

l'esercizio delle funzioni e la gestione dei servizi con sistemi che consentano l'immediata, agevole, utile ed economica fruizione da parte della popolazione delle prestazioni con gli stessi disposti.

8. Il Comune estende gradualmente la sua organizzazione, per assicurarne la presenza operativa sul territorio.

9. L'adeguamento dell'organizzazione alle finalità suddette, avviene secondo programmi e modalità che tengono conto dei bisogni e dei disagi della popolazione, specialmente di quella che per età, condizioni fisiche od economiche ha maggiori difficoltà di accesso alle sedi comunali ed ai centri dotati di servizi pubblici o privati.

10. La Giunta Comunale valuta con le associazioni di partecipazione e con la rappresentanza della popolazione interessata, i programmi e le modalità d'intervento di cui ai precedenti commi, stabilendone la gradualità in relazione alle risorse dell'ente.

11. Il Sindaco, con l'atto con cui presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche delle attività da realizzare nel corso del mandato, può proporre quelle, individuate con l'intervento del Consiglio e con il concorso delle associazioni di partecipazione, che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini, delle famiglie e delle loro formazioni sociali, secondo il principio di sussidiarietà.

12. Preso atto degli orientamenti decisi dal Consiglio, la Giunta definisce con la Conferenza dei Responsabili di Area e con il concorso delle associazioni interessate, le modalità di attuazione di quanto previsto al precedente comma ed approva il protocollo d'intesa che indica i presupposti giuridici e le modalità organizzative ed economiche delle attività attribuite all'autonomo

esercizio dei cittadini, delle famiglie e delle loro formazioni sociali. La Giunta ed i Responsabili di Area, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano i provvedimenti per l'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti che rappresentano le formazioni sociali, che ne assumono la realizzazione con ogni connessa responsabilità.

Articolo 6: La semplificazione amministrativa - Pari opportunità

1. L'attività amministrativa del Comune è informata ai principi della partecipazione democratica, dell'imparzialità e della trasparenza delle decisioni e degli atti, della semplificazione delle procedure e del decentramento.

2. La semplificazione del procedimento e dell'azione amministrativa costituiscono obiettivo primario degli organi elettivi, dell'organizzazione e della sua dirigenza.

a) Il Comune dispone la più ampia semplificazione procedimentale e documentale dell'attività degli organi elettivi e della organizzazione di gestione consentita, dalla legislazione vigente, nell'ambito della propria autonomia. L'obiettivo di tale azione è l'eliminazione delle procedure che oggi gravano, per impegno e costi, sulla popolazione, senza che essa ottenga utilità e benefici adeguati ai sacrifici che deve sostenere. Il risultato deve essere un'organizzazione rinnovata, essenziale, efficiente ed economica delle attività comunali, che assolva nel modo più efficace ai doveri nei confronti dei cittadini.

b) Ciascun Responsabile di Area, per quanto di competenza del proprio settore, effettua la revisione dei procedimenti amministrativi e ne valuta l'attuale effettiva utilità per i cittadini e la comunità, anche in termini di costi e

benefici. Individua gli obblighi, determinati da leggi statali o regionali e definisce le procedure essenziali per la loro osservanza. Adegua alla semplificazione procedimentale i programmi ed il funzionamento del sistema informatico di cui il settore è dotato, d'intesa con il responsabile del servizio. Informa il Sindaco degli interventi programmati e, dopo la presa d'atto dell'organo predetto e comunque trascorsi venti giorni dalla comunicazione, adotta le determinazioni di sua competenza.

c) Il Responsabile di Area, per gli interventi per i quali è necessario procedere alla modifica di regolamenti comunali, propone al Sindaco ed **al Presidente** (qualora eletto) le deliberazioni da sottoporre al Consiglio. Sulle modifiche regolamentari che comportino riduzioni di entrate od aumenti di spesa, esprime il parere il Responsabile del Servizio Finanziario.

d) La semplificazione dell'azione amministrativa e documentale e la riduzione dei costi alla stessa relativi, costituiscono uno degli obiettivi principali degli organi elettivi e della dirigenza dell'organizzazione.

3. Il Comune favorisce e cura la realizzazione di iniziative volte ad assicurare la partecipazione attiva della donna alla vita politica, amministrativa, sociale ed economica. Promuove la presenza di entrambi i sessi nella Giunta Comunale ed in tutti gli organi collegiali del Comune nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.

4. L'Amministrazione Comunale adotta tutte le misure per favorire effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale delle donne che tengano conto anche della posizione delle lavoratrici in seno alla famiglia.

Articolo 7: Caratteristiche costitutive

1. Il Comune esercita le sue funzioni e i suoi poteri nell'ambito del proprio territorio.

2. Può estendere i suoi interventi ai propri cittadini che si trovano al di fuori del territorio comunale, con la cura dei loro interessi generali e l'erogazione di forme di assistenza nelle località nelle quali dimorano temporaneamente.

3. La sede del Comune è posta in Bellizzi, nel Palazzo Comunale di via D. Manin e può essere modificata soltanto con atto della Giunta Comunale.

4. Elementi distintivi del Comune di Bellizzi sono lo Stemma ed il Gonfalone riconosciuti con d.p.r. in data 8 novembre 1993. Il loro uso è disciplinato da apposito regolamento comunale.

CAPO III: LA POTESTÀ REGOLAMENTARE

Articolo 8: I regolamenti comunali

1. I regolamenti comunali costituiscono lo strumento propulsivo dell'attività del Comune. Essi sono formati ed approvati dal Consiglio al quale spetta la competenza esclusiva di modificarli e abrogarli, fatti salvi quelli per i quali la legge prevede la competenza della Giunta Comunale in materia di adozione del regolamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

2. La potestà regolamentare è esercitata in conformità dei principi stabiliti dalla legge e dello Statuto.

3. I regolamenti comunali, diventano esecutivi decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

CAPO IV: LE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

Articolo 9: Programmazione e pianificazione

1. Il Comune, per realizzare le proprie finalità, adotta nell'azione di governo il metodo della programmazione ed indirizza l'organizzazione dell'ente secondo criteri idonei a realizzarlo, assicurando alla stessa i mezzi necessari.

2. Concorre, quale soggetto della programmazione, alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi e nei piani dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di sua specifica competenza, alla loro attuazione.

3. Partecipa, con proprie proposte, alla programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione e concorre alla formazione dei programmi pluriennali e dei piani territoriali di coordinamento, secondo i criteri e le procedure della legge regionale.

4. Le funzioni di cui al presente articolo ed ogni altra in materia di programmazione e pianificazione, generale e di settore, appartengono alla competenza del Consiglio Comunale.

Articolo10: Gestione associata di funzioni e servizi

1. Il Comune promuove con i Comuni dell'area territorialmente contigua le più ampie forme di collaborazione e cooperazione per assicurare, in modo coordinato, funzioni e servizi pubblici che sono agevolmente organizzabili e gestibili a livello sovra e pluricomunale, regolando mediante la stipula di convenzioni i rapporti conseguenti.

2. La gestione associata dei servizi convenzionati deve conseguire livelli più elevati di efficienza e di efficacia, il potenziamento ed ampliamento della produzione ed erogazione di utilità sociali fruibili da un maggior numero di cittadini, rendendo economico e perequato il concorso finanziario agli stessi richiesto.

3. Alla gestione associata di funzioni e servizi può partecipare la Provincia, per quanto di sua competenza ed interesse, sottoscrivendo la convenzione.

4. Le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, che esercitano le funzioni ed i servizi in luogo degli stessi. Può essere inoltre prevista, per quanto necessaria, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti ad uno di essi, che opera per loro conto.

5. L'accordo e la relativa convenzione devono realizzare un'organizzazione semplice e razionale che consegua le finalità di cui ai precedenti commi e raggiunga direttamente la popolazione dei Comuni associati con i sistemi più rapidi, economici, immediatamente funzionali, escludendo per i cittadini e gli utenti aggravi di procedure, di costi e di tempi.

TITOLO II GLI ORGANI ELETTIVI

CAPO I: ORDINAMENTO

Articolo 11: Norme generali

1. Sono organi elettivi del Comune il Consiglio Comunale ed il Sindaco.

2. Agli organi elettivi è affidata la rappresentanza democratica della Comunità e la realizzazione dei principi stabiliti dallo Statuto, nell'ambito della legge.

CAPO II: IL CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 12: Ruolo e competenze generali

1. Il Consiglio Comunale è l'organo che esprime ed esercita la rappresentanza diretta della comunità, dalla quale è eletto.

2. Il Consiglio individua ed interpreta i bisogni e gli interessi generali della Comunità, attivando, a tale scopo, in ogni caso in cui sia possibile, anche

forme di collaborazione con gli altri enti e istituzione presenti sul territorio e stabilisce gli indirizzi coerenti, guidando e coordinando tutte le attività del Comune. Su di esse il Consiglio esercita il controllo politico-amministrativo per assicurare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dagli atti fondamentali e dal documento programmatico.

3. Il Consiglio dura in carica fino all'elezione del nuovo, limitandosi, dopo l'indizione dei comizi elettorali, a adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

Articolo 13: Funzioni di indirizzo politico-amministrativo

1. Il Consiglio Comunale definisce la programmazione generale dell'Ente e ne adotta gli atti fondamentali, inoltre approva :

a) agli atti che determinano il quadro istituzionale comunale, comprendente i regolamenti per il funzionamento degli organi elettivi e degli istituti di partecipazione popolare, gli ordinamenti del decentramento, gli organismi costituiti per la gestione dei servizi, le forme associative e di collaborazione con gli altri soggetti;

b) ai criteri generali sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

c) agli atti per l’istituzione e l’ordinamento dei tributi e per la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, nonché per le rispettive modifiche;

d) agli atti di pianificazione finanziaria annuale e pluriennale, ai bilanci, ai programmi operativi degli interventi e progetti che definiscono i piani d'investimento; agli atti che incidono sulla consistenza del patrimonio immobiliare dell'ente e alla definizione degli indirizzi per la sua utilizzazione e gestione;

e) agli atti di pianificazione urbanistica ed economica generale;

f) agli indirizzi rivolti alle aziende speciali ed agli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

g) agli indirizzi in materia di nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

h) alle nomine dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge;

i) alle decisioni in merito al conferimento della cittadinanza onoraria e alla promozione di gemellaggi con altre città o comunità.

2. Il Consiglio definisce, per ciascun programma, intervento e progetto, i risultati da conseguire e determina i tempi necessari allo scopo.

3. Il Consiglio Comunale discute ed approva in apposito documento le linee programmatiche presentate dal Sindaco.

4. Il Consiglio può stabilire i criteri-guida per la concreta attuazione del documento programmatico ed adottare risoluzioni per promuovere, indirizzare e sollecitare l'attività degli altri organi elettivi e dell'organizzazione.

5. Il Consiglio può esprimere direttive alla Giunta perché adotti provvedimenti ritenuti necessari dal Revisore dei Conti per esigenze di carattere finanziario e patrimoniale.

6. Il Consiglio può esprimere indirizzi per orientare l'azione dei rappresentanti nominati negli Enti collegati, secondo i programmi generali di politica amministrativa del Comune.

7. Il Consiglio può adottare risoluzioni, mozioni, ordini del giorno per esprimere sensibilità e orientamenti presenti in comune su temi ed avvenimenti di rilievo locale, ma anche nazionale ed internazionale.

8. Il Consiglio Comunale, al fine di armonizzare l'attuazione dei servizi alle

esigenze complessive e generali degli utenti, esprime ed affida al Sindaco, avvalendosi degli opportuni strumenti consultivi, propositivi e di coordinamento dei soggetti e movimenti interessati, gli indirizzi necessari per programmare e coordinare gli orari degli esercizi commerciali, degli esercizi pubblici e gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche.

Articolo 14: Funzioni di controllo politico-amministrativo

1. Il Consiglio Comunale esercita le funzioni di controllo politico-amministrativo, con le modalità stabilite dal presente statuto e dai regolamenti, per le attività:

a) degli organi e dell'organizzazione operativa del Comune;

b) delle istituzioni, aziende speciali, gestioni convenzionate e coordinate, consorzi, società che hanno per fine l'esercizio di servizi pubblici e la realizzazione di opere, progetti, interventi, effettuate per conto del Comune od alle quali lo stesso partecipa con altri soggetti.

2. Nei confronti dei soggetti di cui al punto b) del precedente comma l'attività di controllo è esercitata nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge e dagli ordinamenti di ciascuno di essi.

3. E' istituito, un sistema di controllo interno della gestione, impostato secondo i criteri e con gli strumenti previsti dal regolamento di contabilità, che utilizzerà le tecniche più idonee per conseguire risultati elevati nel funzionamento dei servizi pubblici e nella produzione di utilità sociali.

4. Il regolamento prevede modalità e tempi per l'inoltro al Sindaco, alla Giunta Comunale ed al Revisore dei Conti dei risultati di cui al precedente

comma e degli indicatori di breve, medio e lungo periodo per il sistematico controllo della gestione. La Giunta riferisce al Consiglio, con relazioni annuali, le proprie valutazioni e lo informa dei provvedimenti adottati.

5. Il Revisore dei Conti collabora con il Consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo, con le seguenti modalità:

a) segnalando al Consiglio, in occasione della presentazione del bilancio di previsione, i contenuti dello stesso ritenuti meritevoli di particolare esame;

b) segnalando aspetti e situazioni della gestione economico finanziaria corrente capaci di incidere negativamente sul risultato dell'esercizio;

c) sottoponendo le proprie valutazioni sui risultati del controllo economico della gestione e formulando in base ad essi eventuali proposte;

d) partecipando collegialmente, con funzioni di relazione e consultive, alle adunanze del Consiglio Comunale relative all'approvazione del bilancio e del conto consuntivo e tutte le volte che lo stesso sarà invitato dal Sindaco, per riferire o dare pareri consultivi su particolari argomenti.

6. Il Consiglio Comunale, esercita, altresì, la funzione di controllo sull’attività del Comune, su quella delle istituzioni e delle aziende, attraverso:

a) la verifica periodica, secondo i tempi stabiliti dal regolamento, dello stato di attuazione, da parte del Sindaco e degli Assessori, delle scelte strategiche effettuate con le linee programmatiche generali;

b) il controllo del rispetto dei tempi di avanzamento delle previsioni comprese nel programma-elenco annuale dei lavori pubblici;

c) la verifica delle risultanze del controllo di gestione relative allo stato di attuazione degli obiettivi programmati con le previsioni di bilancio;

d) l’esame del rendiconto della gestione e della documentazione allegata;

e) la relazione annuale del revisore dei conti;

f) la verifica della coerenza dell'attività dell'organizzazione comunale con i programmi e gli indirizzi del Consiglio.

7. Resta fermo il diritto di tutti i Consiglieri Comunali di effettuare le attività conoscitive previste dall'art. 43, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e quelle di sindacato ispettivo di cui al terzo comma del già citato art. 43 del D.Lgs. 267/2000.

8. Il Consiglio si avvale, inoltre, per il suo controllo sull'attività del Comune, delle relazioni e dei referti dell'organo di revisione economico-finanziario.

Articolo 15: Gli atti fondamentali

Il Consiglio Comunale ha competenza esclusiva, oltre ché per l'adozione degli atti stabiliti dal secondo comma dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per i provvedimenti ad esso attribuiti da altre disposizioni del decreto suddetto, da leggi ad esso successive, nonché per quelli relativi alle dichiarazioni di ineleggibilità ed incompatibilità dei Consiglieri Comunali ed alla loro surrogazione.

Articolo 16: Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Comunale

a) Il Consiglio Comunale può eleggere, fra i suoi componenti e secondo le modalità fissate dal regolamento, il Presidente, qualora non eletto presiede il Consiglio Comunale il Sindaco
b) Il Presidente del Consiglio Comunale assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio; egli, inoltre, è tenuto a richiamare gli organi politici e burocratici al perfetto rispetto dei tempi e delle modalità che consentano la migliore informazione ai

consiglieri.Il Presidente rappresenta il Consiglio Comunale, è l'interprete degli indirizzi dallo stesso espressi e ne dirige i lavori. Tutela le prerogative dei Consiglieri e garantisce l'esercizio delle loro funzioni. Convoca e presiede la conferenza dei Capigruppo. Coordina l'attività di eventuali Commissioni consiliari;

c) Il Consiglio Comunale elegge, tra i suoi componenti e secondo le modalità fissate dal Regolamento, un Vice Presidenti che svolge funzioni vicarie del Presidente, in ogni caso di sua assenza o impedimento.

d) L'Ufficio di Vice Presidente è gratuito.

Articolo 17: Prerogative e compiti dei Consiglieri comunali

1. I Consiglieri comunali entrano in carica all'atto della loro proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

2. I Consiglieri comunali rappresentano la Comunità ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato, con piena libertà d'opinione e di voto. Sono responsabili dei voti che esprimono sui provvedimenti deliberati dal Consiglio.

3. Ogni Consigliere Comunale, con la procedura stabilita dal regolamento, ha diritto di:

a) esercitare l'iniziativa per tutti gli atti e provvedimenti di competenza del Consiglio;

b) presentare all'esame del Consiglio emendamenti, interrogazioni, mozioni e proposte di risoluzioni.

4. Ogni Consigliere Comunale, con le modalità stabilite dal regolamento, ha diritto di ottenere:

a) dagli uffici del Comune, delle aziende ed enti dipendenti dallo stesso, tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del proprio mandato;

b) dai Responsabili di Area e dalla Direzione delle aziende od enti dipendenti dal Comune, copie di atti e documenti che risultino necessari per l'espletamento del suo mandato, in esenzione di spesa. Il Consigliere ha l'obbligo di osservare il segreto sulle notizie ed atti ricevuti, nei casi specificatamente previsti dalla legge.

5. Ai consiglieri spetta, per la partecipazione ai lavori del Consiglio e delle eventuali Commissioni consiliari, un gettone di presenza.

6. I Consiglieri che non intervengono a tre adunanze consecutive, senza giustificati motivi, sono dichiarati decaduti. La decadenza è pronunciata dal Consiglio nelle forme previste dal regolamento. L'interessato ha diritto a far pervenire scritti difensivi oppure ad essere sentito dal Consiglio Comunale.

Articolo 18: I Gruppi Consiliari e la Conferenza dei Presidenti di Gruppo Consiliare

1. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano un Gruppo consiliare, anche nel caso in cui di una lista sia stato eletto un solo Consigliere, al di fuori di tale ipotesi non è ammessa la costituzione di gruppi di un solo consigliere per scissione.

2. La Conferenza dei Capi Gruppo Consiliare è l'organo consultivo del Presidente del Consiglio Comunale. Ad essa possono partecipare, con solo diritto di parola, il Sindaco ed i componenti della Giunta Comunale.

3. Il regolamento definisce le altre competenze della Conferenza dei Capi

Gruppo Consiliare, le norme per il suo funzionamento ed i rapporti con il Sindaco, le eventuali Commissioni consiliari e la Giunta Comunale.

Articolo 19: Iniziativa delle proposte

1. L'iniziativa delle proposte di atti e provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale spetta al Sindaco, alla Giunta ed a tutti i Consiglieri.

2. Le modalità per la presentazione, l'istruttoria e la trattazione delle proposte dei Consiglieri comunali sono stabilite dal regolamento.

Articolo 20: Norme generali di funzionamento

1. Le norme generali di funzionamento del Consiglio Comunale sono stabilite dal regolamento, secondo quanto dispone il presente statuto.

2. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salvo i casi nei quali, secondo il regolamento, esse devono essere segrete.

Articolo 21: Commissioni Consiliari

1. Il Consiglio Comunale può nominare Commissioni consiliari, che restano in carica per un periodo limitato e prestabilito, incaricandole dello studio ed impostazione di interventi, progetti e piani di rilevanza straordinaria, che hanno carattere generale o che richiedono valutazioni specifiche. Le Commissioni sono composte da Consiglieri comunali. Con la deliberazione di nomina della Commissione ne viene stabilito il coordinatore, definito l'oggetto dell'incarico, fissato il termine entro il quale la stessa deve concludere i lavori. Può essere previsto che la Commissione riferisca al Consiglio, periodicamente, sull'avanzamento dei lavori, oltre che sottoporre allo stesso, alla conclusione dell'incarico, la relazione finale. La Commissione, concluso l'incarico, rimette gli atti al Sindaco e cessa definitivamente la sua attività.

2. Su proposta del Sindaco o su istanza di uno o più Consiglieri comunali il

Consiglio può costituire - nel suo seno - Commissioni speciali di indagine su fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti dai componenti degli organi elettivi e dai dirigenti comunali, nei confronti di Enti o Aziende sui quali il Comune esercita la propria vigilanza, e nei confronti dei propri rappresentanti in seno ad Enti o Aziende. Della Commissione fanno parte rappresentanti di tutti i Gruppi. Nel provvedimento di nomina viene designato il coordinatore, precisato l'ambito dell'inchiesta della quale la Commissione è incaricata ed i termini per concluderla e riferire al Consiglio. La Commissione ha tutti i poteri necessari per l'espletamento dell'incarico, secondo le modalità previste dal regolamento. Coordinatore di tale Commissione di indagine, organo di controllo e garanzia, è eletto un Consigliere di opposizione.

CAPO III: LA GIUNTA COMUNALE

Articolo 22: Composizione e nomina

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede e da un numero di assessori entro il massimo previsto dalla Legge, tra componenti del Consiglio Comunale o tra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale.

2. I componenti della Giunta Comunale fra cui il Vice Sindaco sono nominati dal Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla sua elezione.

4. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio Comunale.

Articolo 23: Ruolo e competenze generali

1. La Giunta è l'organo che compie tutti gli atti d'amministrazione del Comune che non siano riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza

di altri soggetti.

2. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio.

3. La Giunta esercita attività di iniziativa e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale, sottoponendo allo stesso proposte, formalmente redatte ed istruite, per l'adozione di atti che appartengono alla sua competenza.

4. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio sull'attività dalla stessa svolta, sui risultati ottenuti e sullo stato di attuazione del bilancio pluriennale, del programma delle opere pubbliche e dei singoli piani.

Articolo 24: Esercizio delle funzioni

1. La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa la data della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. E' presieduta dal Sindaco o, in sua assenza, dal Vice Sindaco. Nel caso di assenza di entrambi la presidenza è assunta dall'Assessore anziano.

2. Gli Assessori concorrono con le loro proposte ed il loro voto all’esercizio della potestà collegiale della Giunta. Esercitano per conto del Sindaco, le funzioni di sovrintendenza al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti, nonché ai servizi di competenza statale, nell’ambito delle aree e dei settori di attività specificamente definiti nella delega predetta. La delega attribuisce al delegato tutte le responsabilità connesse alle funzioni con la stessa conferite e può essere revocata dal Sindaco in qualsiasi momento. Quando sostituiscono il Sindaco, gli Assessori esercitano anche tutte le funzioni a lui attribuite.

3. Le deleghe conferite agli Assessori sono comunicate dal Sindaco al

Consiglio Comunale nella prima adunanza successiva al loro conferimento. Le modifiche o la revoca delle deleghe viene comunicata al Consiglio dal Sindaco nello stesso termine.

4. Assume le funzioni di Assessore anziano, nelle circostanze e per gli effetti previsti dalla legge, l'Assessore più anziano di età fra quelli nominati all'atto dell'elezione della Giunta in carica.

Articolo 25: Decadenza della Giunta

1. La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco. La Giunta rimane in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica e si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

Articolo 26: Dimissioni, cessazione e revoca di Assessori

1. Le dimissioni o la cessazione dall’ufficio dei singoli assessori per altra causa e la loro sostituzione sono comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima adunanza successiva.

Articolo 27: Norme generali di funzionamento

1. Le adunanze della Giunta Comunale non sono pubbliche. Alle stesse partecipa il Segretario Comunale e può assistere un funzionario designato per la redazione del verbale.
2. La Giunta delibera con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti (Sindaco incluso);
3. Il Sindaco può disporre che alle adunanze della Giunta, nel corso dell'esame di particolari argomenti, siano presenti, con funzioni consultive, Dirigenti e Funzionari del comune.
4. Possono essere invitati alle riunioni della Giunta, per essere consultati su particolari argomenti afferenti alle loro funzioni ed incarichi, il Revisore dei Conti, i rappresentanti del Comune in enti, aziende, consorzi, commissioni.
5. Le norme generali di funzionamento della Giunta sono stabilite, in conformità alla legge ed al presente statuto.

CAPO IV: IL SINDACO

Articolo 28: Ruolo e funzioni

1. Il Sindaco, nelle funzioni di capo dell'amministrazione Comunale, rappresenta la comunità, è responsabile dell'Amministrazione Comunale e promuove da parte degli organi collegiali e dell'organizzazione del Comune le iniziative e gli interventi più idonei per realizzare il progresso ed il benessere dei cittadini che la compongono.

2. Convoca e presiede la Giunta, fissandone l'ordine del giorno.

3. Il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

4. Quale presidente della Giunta Comunale ne esprime l'unità di indirizzo politico ed amministrativo, promovendo e coordinando l'attività degli Assessori, per il conseguimento dei fini stabiliti nel documento programmatico.

5. Il Sindaco sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, con il concorso degli Assessori e con la collaborazione del Segretario Comunale.

6. Quale Ufficiale del governo sovrintende ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune, secondo quando stabilito dalla legge della Repubblica.

7. Il Sindaco è garante del rispetto della legge, dell'attuazione dello statuto, dell'osservanza dei regolamenti.

8. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, nomina, designa e revoca i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

9. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità fissate dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

10. Il Sindaco informa la popolazione, utilizzando i più efficaci mezzi di comunicazione, su situazioni di pericolo per calamità naturali o per la sicurezza. Quando lo ritenga opportuno crea organismi di coordinamento, ai quali chiama a partecipare i rappresentanti degli enti e degli uffici che possano contribuire alla soluzione dei problemi.

Articolo 29: Rappresentanza e coordinamento

1. Il Sindaco rappresenta il Comune negli organi dei Consorzi ai quali lo stesso partecipa e può delegare un Assessore ad esercitare tali funzioni.

2. Il Sindaco rappresenta il Comune nella promozione, conclusione ed attuazione degli accordi di programma, secondo le modalità per gli stessi previste dal presente statuto.

3. Il Sindaco coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione (fermi restando i suoi poteri di intervento in materia previsti nei casi di emergenza indicati dalla legge), gli orari di esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici nonché d'intesa coi responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.

Articolo 30: Il Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo nonché nel caso di sospensione temporanea in tutte le funzioni a lui attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

2. Nel caso di contemporanea assenza od impedimento temporaneo del Sindaco e del Vice Sindaco le relative funzioni sono esercitate dall'Assessore più anziano.

3. In caso di dimissioni, impedimento permanente, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco tutte le sue funzioni fino alle elezioni del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco sono esercitate dal Vice Sindaco.

Articolo 30: Poteri d'ordinanza

1. Il Sindaco, quale capo dell'Amministrazione Comunale, ha il potere di emettere ordinanze per disporre l'osservanza, da parte dei cittadini, di norme

di legge e dei regolamenti o per prescrivere adempimenti o comportamenti resi necessari dall'interesse generale o dal verificarsi di particolari condizioni.

2. Il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili ed urgenti emettendo ordinanze in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Assume in questi casi i poteri ed adotta i provvedimenti previsti dalla legge.

3. Gli atti di cui ai precedenti commi debbono essere motivati e sono adottati nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e con l'osservanza delle norme che regolano i procedimenti amministrativi.

4. In caso di assenza od impedimento del Sindaco, colui che lo sostituisce esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.

5. Le forme di pubblicità degli atti suddetti e quelle di partecipazione al procedimento dei diretti interessati sono stabilite dal presente statuto e dal regolamento.

CAPO V: LE COMMISSIONI COMUNALI

Articolo 32: Le Commissioni Comunali

1. La nomina delle Commissioni Comunali istituibili secondo i criteri di legge o del presente Statuto che siano interamente costituite da componenti del Consiglio Comunale, è effettuata dallo stesso Consiglio, con le modalità previste dal regolamento.

2. La nomina delle Commissioni Comunali istituibili secondo i criteri di legge o del presente Statuto, la cui composizione sia diversa da quella prevista al precedente comma, è effettuata, ove non previsto diversamente dal regolamento istitutivo, dalla Giunta Comunale, in base alle designazioni dalla

stessa richieste al Consiglio Comunale ed agli enti, associazioni ed altri soggetti che, secondo le disposizioni predette, debbono nelle stesse essere rappresentati. Nei casi in cui la scelta dei componenti spetta direttamente all'Amministrazione Comunale, la stessa viene effettuata dalla Giunta fra persone in possesso dei requisiti di compatibilità, idoneità e competenza all'espletamento dell'incarico.

TITOLO III: ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

Capo I: LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'AMMINISTRAZIONE LOCALE

Articolo 33: La partecipazione dei cittadini

1. Il Comune attua il principio della collaborazione tra i propri organi istituzionali ed i cittadini, nonché degli stranieri regolarmente soggiornanti e dei cittadini dell'Unione Europea e favorendo la loro partecipazione al processo di formazione delle scelte sui temi di interesse generale, relativi alla programmazione dell'attività amministrativa, o su temi specifici aventi interesse rilevante per la comunità locale, nei modi e nelle forme disciplinate dal regolamento della partecipazione.

2. Assicura ai cittadini, attraverso le forme previste dai successivi articoli e dal regolamento, le condizioni per intervenire direttamente nei confronti degli organi elettivi, contribuendo con le loro proposte alla fase di impostazione delle decisioni che essi dovranno assumere sui temi di interesse generale relativi alla programmazione della attività amministrativa o su temi specifici aventi interesse rilevante per la comunità.

Articolo 34: Diritto di istanza, petizione o proposta.

1. I cittadini, anche in forma associata, secondo le modalità stabilite nel

regolamento della partecipazione, hanno il diritto di presentare istanze, petizioni e proposte all'Amministrazione Comunale, in tutte le sue articolazioni, per richiedere, precisandone i motivi, l'adozione, la modifica o l'integrazione di atti e provvedimenti su materie di competenza comunale e circoscrizionale; tali istanze, petizioni o proposte vengono trasmesse, senza dilazioni, dal Presidente del Consiglio Comunale e/o Sindaco al Consiglio Comunale.

2. Il regolamento della partecipazione stabilisce anche i termini sia per il tempestivo esame delle istanze, petizioni o proposte da parte degli organi competenti, sia per assicurare le relative risposte ai cittadini.

Articolo 35: La partecipazione delle libere forme associative. Le Consulte

1. Il Comune promuove la collaborazione tra i propri organi istituzionali e le libere forme associative, mediante l'istituzione di organismi di partecipazione popolare denominate "Consulte".

2. Possono chiedere di far parte delle Consulte, previa registrazione in apposito albo istituito presso il Comune, tutte le libere associazioni e le aggregazioni operanti sul territorio comunale, ad esclusione dei movimenti politici o settori o organismi territoriali di partiti politici e di quelle associazioni o aggregazioni il cui statuto o accordo associativo sia in contrasto con i principi sanciti dall'articolo 18 della Costituzione.

3. L'Amministrazione Comunale, su tutte le materie ritenute opportune, può, tramite i propri organi istituzionali, interpellare le Consulte, in special modo quando si tratti di compiere scelte rilevanti su temi di interesse generale,

relativi alla programmazione dell'attività amministrativa.

4. Le Consulte hanno diritto di auto convocazione e possono presentare istanze, petizioni e proposte al Consiglio Comunale ed alla Giunta Comunale, secondo tempi, modalità e forme stabilite dal regolamento della partecipazione.

5. Il Sindaco ed il Presidente del Consiglio Comunale possono disporre, secondo le rispettive competenze, l'invio alle Consulte di atti o documenti; essi, inoltre, previa richiesta delle Consulte stesse, forniscono atti, documenti o informazioni utili ad attivare la loro partecipazione propositiva nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

6. Tutte le materie connesse con l'attuazione del presente articolo sono disciplinate dal regolamento della partecipazione.

Articolo 36: Altri organismi di partecipazione popolare

1. La collaborazione tra gli organi istituzionali dell'ente, i cittadini e le libere forme associative si attua anche attraverso l'istituzione di organismi di partecipazione popolare diversi da quelli previsti al precedente art. 35.

2. Tali organismi sono costituiti su specifici temi deliberati dal Consiglio Comunale e con le modalità stabilite dal Regolamento, di volta in volta parimenti adottato dal Consiglio Comunale.

3. L'Amministrazione Comunale può interpellare, tramite i propri organi istituzionali, tali organismi in relazione a programmazioni e scelte ed atti dell'attività amministrativa, pertinenti a temi specifici per i quali tali organismi sono stati costituiti.

4. Il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale possono disporre, secondo le rispettive competenze, l'invio a detti organismi di atti o

documenti; essi, inoltre, previa richiesta degli organismi stessi, forniscono atti, documenti o informazioni utili ad attivare la loro partecipazione propositiva nei confronti dell'Amministrazione Comunale

CAPO II: LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI ED IL REFERENDUM

Articolo 37: La consultazione dei cittadini

1. Il Consiglio Comunale, per propria iniziativa o su proposta della Giunta, tenuto conto degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, promuove consultazioni della popolazione in ordine a proposte, problemi ed iniziative che investono la tutela dei diritti e degli interessi diretti o diffusi dei cittadini

2. Le consultazioni sono, di regola, promosse attraverso la convocazione di riunioni pubbliche definite "Forum dei cittadini", convocate per trattare temi di particolare rilevanza o con ricorrenza periodica, per realizzare la reciproca informazione tra popolazione ed Amministrazione. Ad esse partecipano tutti i cittadini che ritengono di avere interesse ai temi all'ordine del giorno ed i rappresentanti dell'Amministrazione, delegati dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio Comunale secondo la loro competenza. La convocazione dei "Forum" avviene con idonee e diffuse forme di tempestivo preavviso, utilizzando la struttura informativa comunale, con le modalità indicate dal regolamento.

3. I "Forum" sono convocati anche sulla base della richiesta dei cittadini, dagli stessi sottoscritta e recante indicazione dei temi proposti alla discussione, secondo le condizioni di ammissibilità e modalità indicate dal regolamento

4. Il regolamento stabilisce le modalità di convocazione e di funzionamento dei "forum" assicurando agli stessi la partecipazione dei cittadini interessati e

la piena e libera espressione delle loro proposte ed opinioni nonché le conseguenti iniziative che l'Amministrazione può assumere a seguito delle risultanze delle riunioni effettuate.

5. La consultazione dei cittadini, riferita a particolari categorie o ai residenti in delimitati ambiti del territorio comunale, può essere effettuata attraverso sondaggi, su temi che rivestono per gli stessi specifico interesse o sui quali essi sono in grado di fornire orientamenti ed opinioni utili ad indirizzare le scelte dell'Amministrazione. La consultazione può essere promossa sia dal Consiglio che dalla Giunta Comunale, a seconda della competenza.

Articolo 38: Il referendum consultivo

1. Il referendum consultivo è istituto di partecipazione, previsto dalla legge ed ordinato dallo statuto e dal regolamento, attraverso il quale i cittadini elettori esprimono i loro intendimenti in merito a tematiche di rilevante interesse per la Comunità.

2. Il referendum consultivo può essere promosso dall'Amministrazione Comunale o da un Comitato di cittadini, con le modalità stabilite dallo statuto e dal regolamento, su tutte le materie di esclusiva competenza locale.

3. Non possono costituire oggetto di consultazione referendaria:

a) le norme statutarie;

b) i tributi comunali;

c) le tariffe dei pubblici servizi;

d) l'ordinamento, la pianta organica ed il trattamento economico del personale;

e) il piano regolatore generale e le relative varianti generali;

f) le designazioni e nomine di rappresentanti;

g) tutte le questioni che attengono ai diritti di cittadinanza e alla tutela dei principi fondamentali di rispetto della persona umana.

Sono ammessi referendum su indirizzi urbanistici e materia urbanistica che non facciano riferimento a varianti al Piano Regolatore Generale.

4. Il referendum consultivo è indetto dal Sindaco, a seguito di decisione adottata dal Consiglio Comunale:

a) per iniziativa dello stesso Consiglio;

b) su richiesta del Comitato dei cittadini promotori;

5. La deliberazione adottata d'iniziativa dal Consiglio Comunale stabilisce il testo del quesito da sottoporre alla consultazione, che deve essere chiaro ed univoco, e stanzia i fondi necessari per l'organizzazione del referendum. La deliberazione è adottata con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati.

6. I cittadini che intendono promuovere un referendum consultivo procedono, con la sottoscrizione di almeno cinquecento elettori del Comune, alla costituzione di un Comitato, composto da cinque di essi, conferendo allo stesso l'incarico di proporre al Sindaco il tema del referendum. Il Comitato sottopone al Sindaco la proposta, con l'indicazione del tema e l’illustrazione delle finalità.

7. Il Sindaco convoca entro i quindici giorni successivi alla presentazione della proposta di cui al precedente comma, la Commissione per i referendum, costituita dal Segretario Generale, dal da un membro designato dalla Prefettura di Salerno ed uno dal Tribunale di Salerno. La Commissione si pronuncia, entro trenta giorni, sull’ammissibilità del referendum, udito il Comitato dei cittadini, il quale apporta al tema proposto modifiche e

adeguanti ritenuti necessari dalla Commissione. La decisione viene notificata dal Sindaco al rappresentante del Comitato dei cittadini, con atto motivato, entro cinque giorni da quello di adozione della decisione. Se la richiesta viene dichiarata dalla Commissione non ammissibile, il Comitato dei cittadini può, entra trenta giorni, richiedere il pronunciamento del Consiglio Comunale, che decide in via definitiva.

8. Se il referendum viene ritenuto ammissibile il Comitato d'iniziativa procede alla raccolta delle firme dei presentatori, in numero non inferiore al 25% degli aventi diritto al voto al 31 dicembre dell'anno precedente, apposte sui moduli stabiliti dal regolamento, con l'osservanza delle modalità dallo stesso previste. La raccolta delle sottoscrizioni ed il deposito dei relativi atti presso il Segretario del Comune deve avvenire entro novanta giorni da quello di notifica della decisione di ammissione della Commissione per i referendum o del Consiglio Comunale.

9. Il Sindaco, entro dieci giorni dall'avvenuto deposito degli atti, convoca la Commissione per i referendum la quale verifica la regolarità della documentazione richiedendo, ove necessario, chiarimenti al Comitato dei cittadini. Il Sindaco, a seguito dell'esito positivo dell'esame effettuato dalla Commissione, sottopone entro 20 giorni al Consiglio l'effettuazione del referendum e richiede lo stanziamento dei fondi necessari per organizzarlo. Il Consiglio prende atto della completezza e regolarità della procedura e provvede a quanto di sua competenza.

10. In ogni anno può essere tenuto, al massimo un solo referendum consultivi. I referendum consultivi vengono effettuati insieme, una volta l'anno, in un solo giorno, non in coincidenza con altre operazioni di voto.

Dopo la pubblicazione del decreto di indizione di elezioni politiche od amministrative o di referendum statali o regionali non possono essere indetti referendum comunali. Quelli già indetti vengono rinviati a nuova data.

11. Dopo la decisione del Consiglio Comunale il Sindaco indice il referendum fissandone l'effettuazione nella data dallo stesso prescelta secondo quanto stabilito dal precedente comma e dal regolamento.

12. Hanno diritto a votare per il referendum tutti i cittadini maggiorenni, anche stranieri, che risultino residenti a Bellizzi all'ultima revisione delle liste precedente la data della consultazione, purché non siano incorsi in fatti che per la legge italiana determinano la perdita della capacità elettorale. Hanno, altresì, diritto al voto coloro che, alla data della consultazione e godendo dei suddetti requisiti, abbiano compiuto i 16 anni. Tali elettori saranno inseriti in apposito elenco speciale.

13. La consultazione referendaria è valida se ad essa prendono parte elettori in numero pari ad almeno il 50% del totale di quelli iscritti nelle liste elettorali.

14. Nel caso in cui sia sottoposto alla popolazione un quesito che consenta unicamente risposta affermativa o negativa, come pure quando esso consenta di scegliere tra più alternative, l’esito del referendum è determinato dalla prevalenza di una delle opzioni

15. L'esito del referendum è proclamato e reso noto dal Sindaco con i mezzi di comunicazione più idonei affinché tutta la cittadinanza ne venga a conoscenza.

16. Quando il referendum ha esito positivo il Consiglio Comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, adotta le proprie motivate deliberazioni decidendo se, ed in caso affermativo con quali modalità, dare

attuazione ai risultati del referendum.

17. Le consultazioni ed i referendum devono riguardare materie di esclusiva competenza locale e non possono aver luogo in coincidenza con elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali, nonché in concomitanza con altre consultazioni elettorali.

CAPO III: LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Articolo 39: Partecipazione al procedimento amministrativo

1. L'attività amministrativa del Comune ed i procedimenti con i quali la stessa è effettuata sono improntati ai principi di imparzialità, partecipazione, trasparenza e pubblicità, semplificazione ed economicità, che costituiscono criteri non derogabili per l'attuazione della disciplina del procedimento stabilita dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e dal regolamento comunale.

2. Il regolamento comunale disciplina le modalità del procedimento, le comunicazioni agli interessati, la loro partecipazione, la definizione dei termini, il diritto di visione dei documenti e di rilascio di copie degli stessi ed ogni altra disposizione che garantisca adeguatezza, efficienza ed economicità dell'organizzazione, durata della procedura contenuta nei tempi essenziali, tempestiva emanazione del provvedimento, responsabilità di un unico soggetto per l'intera procedura.

3. In particolare, nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, il responsabile del procedimento deve fare pervenire tempestivamente, nelle forme di legge, comunicazioni ai soggetti interessati che devono essere invitati a partecipare alle fasi determinanti del

procedimento assistiti, ove lo ritengano, da un loro legale o persona di loro fiducia. Deve essere garantito e reso agevole l'accesso a tutti gli atti del procedimento e negli stessi richiamati, se hanno funzione rilevante ai fini istruttori. Sono rilasciate su richiesta verbale dell'interessato, copie od estratti informali dei documenti.

4. Le memorie, proposte e documentazioni presentate dall'interessato – o dai suoi incaricati – devono essere acquisite ed esaminate e sulle stesse deve pronunciarsi motivatamente il responsabile dell'emanazione del provvedimento, quando lo stesso incida sulla situazione giuridica soggettiva dell'interessato.

Articolo 40: Attività degli uffici e dei servizi – Semplificazione

1. Il Comune adotta tutti i provvedimenti disposti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di procedimento amministrativo effettuando periodicamente la revisione del regolamento comunale sia per l'aggiornamento dei procedimenti nello stesso previsti, sia per la costante riduzione dei tempi stabiliti per il loro espletamento, stabilendo tutte le misure agevolative applicabili nell'interesse dei cittadini, consentendo che le richieste siano presentate anche per via telematica ed informatica; che analoghe procedure siano adottate, ove possibile, per le integrazioni degli atti e delle notizie e per la comunicazione all'interessato dell'esito del procedimento.

2. Il Comune applica le disposizioni per la semplificazione amministrativa, le dichiarazioni sostitutive, l'acquisizione diretta di certificati ed ogni altra misura che abbia per fine di rendere più agevole, rapido, economico il rapporto fra i cittadini e l'Amministrazione Comunale, tenuto conto di quanto dispongono le

leggi 15 maggio 1997, n. 127, 16 giugno 1998, n. 191, il D.Lgs. 445/2000 e le leggi annuali di semplificazione. Dispone l'adozione di misure organizzative che consentano lo snellimento delle attività istruttorie in ogni settore di attività. Riduce e regola i tempi di attesa e le modalità di accesso agli sportelli. Attua il ricorso alla conferenza dei servizi per ridurre i tempi dei procedimenti amministrativi e promuove accordi di programma per assicurare la realizzazione di opere di interesse pubblico generale.

3. Entro dodici mesi dall'entrata in vigore dello Statuto, i Responsabili di Area procedono alla revisione dei regolamenti che per l'oggetto prevalente rientrano nelle loro competenze, eventualmente con la partecipazione dei dirigenti e responsabili di altri settori interessati, eliminando procedure, vincoli, limitazioni, divieti che non risultino più utili e giustificati e provvedendo alla riduzione degli adempimenti dei cittadini a quelli indispensabili per gli stessi e per l'organizzazione della comunità. Entro il termine suddetto il testo riformato dei regolamenti, con una documentazione di raffronto con quello finora vigente, deve pervenire al Presidente del Consiglio Comunale.

4. Ogni altra attività, servizio, ufficio del Comune sono gestiti perseguendo le finalità di cui ai precedenti commi, operando con il fine di facilitare il cittadino nei suoi rapporti con l'Ente, adottando ogni misura per rendere più sicura, libera, socialmente protetta la vita nella comunità. Il conseguimento di questo obiettivo ha carattere prioritario in ogni azione, attività, iniziativa del Comune ed i risultati conseguiti da ciascun settore costituiranno motivo di valutazione dell'operato del Responsabile di area.

Articolo 41: Responsabilità del procedimento

1. Tutti i provvedimenti amministrativi emessi dal Comune, esclusi gli atti

normativi e quelli a carattere generale, devono essere motivati con la indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

2. Il regolamento comunale per il procedimento amministrativo e gli atti attuativi della legge 7 agosto 1990 n. 241, sono ispirati a realizzare la più agevole e consapevole partecipazione dei cittadini, delle associazioni e dei comitati portatori di interessi diffusi al procedimento amministrativo.

CAPO IV: L'AZIONE POPOLARE

Articolo 42: L'azione sostitutiva

1. Ciascun elettore ha il potere di fare valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al Comune innanzi ad ogni giurisdizione.

2. La Giunta Comunale, ricevuta notizia dell'azione intrapresa dal cittadino, è tenuta a verificare se sussistono motivi e condizioni per assumere la tutela dell'interesse dell'Ente, entro i termini di legge. A tal fine è in ogni caso necessario accertare che l'attore non abbia un interesse diretto nella vertenza, nel qual caso l'azione ha carattere personale e non può considerarsi popolare. Ove la Giunta decida di assumere direttamente la tutela degli interessi generali oggetto dell'azione popolare, adottati gli atti necessari, ne dà avviso a coloro che hanno intrapreso l'azione. Nel caso che non ritenga che sussistano elementi e motivi per promuovere l'azione di tutela degli interessi predetti, lo fa constare a mezzo di proprio atto deliberativo motivato.

CAPO V: IL DIRITTO DI ACCESSO E D'INFORMAZIONE DEL CITTADINO

Articolo 43: Pubblicità degli atti e delle informazioni

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione Comunale sono pubblici, al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale. Il diritto di accesso si esercita nei confronti del Comune, delle Aziende autonome e speciali e dei gestori dei pubblici servizi.

2. Il diritto dei cittadini all'informazione sullo stato degli atti, delle procedure, sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano è garantito dalle modalità stabilite dal regolamento, con le quali sono determinati i dirigenti che, nell'ambito delle loro competenze, hanno di dovere di assicurarne l'esercizio.

3. La Giunta Comunale assicura ai cittadini il diritto di accedere, in generale, alle informazioni delle quali la stessa è in possesso, relative all'attività da essa svolta o posta in essere da enti, aziende od organismi che esercitano funzioni di competenza del Comune. L'informazione viene resa con completezza, esattezza e tempestività.

4. La pubblicazione degli atti ufficiali del Comune, delle deliberazioni e di ogni altro provvedimento viene effettuata all'albo pretorio del Comune con le modalità stabilite dal regolamento, il quale dispone le altre forme di comunicazione idonee ad assicurare la più ampia conoscenza degli atti predetti, secondo quanto stabilito dal successivo comma.

5. Per la diffusione delle informazioni relative a dati e notizie di carattere generale ed ai principali atti adottati dal Comune la Giunta istituisce servizi d'informazione dei cittadini, utilizza i mezzi di comunicazione più idonei per rendere capillarmente diffusa l'informazione.

Articolo 44: Il diritto di accesso agli atti amministrativi alle strutture ed

ai servizi

1. Il diritto di accesso agli atti e documenti amministrativi è assicurato, con le modalità stabilite dal regolamento, in generale a tutti i cittadini, singoli od associati ed in particolare a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

2. Il diritto di accesso è escluso per i documenti previsti dal regolamento da adottarsi nei termini e con le modalità di cui al quarto comma dell'art. 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Può essere temporaneamente escluso e differito per effetto di una motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieta l'esibizione, secondo quanto previsto dal regolamento, quando la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi e delle imprese.

3. Il diritto di accesso si esercita mediante richiesta motivata di esame e di estrazione di copia degli atti e documenti amministrativi effettuata nelle forme previste dal regolamento. L'esame dei documenti è gratuito.

4. Il diritto di rilascio di copia di atti amministrativi è subordinato al rimborso del solo costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo.

5. Al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Amministrazione, la Giunta assicura l'accesso, con le modalità stabilite dal regolamento, alle strutture ed ai servizi comunali agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni.

6. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso sono consentiti solo nei casi previsti dal regolamento od in vigenza del divieto temporaneo di cui al secondo comma. Trascorsi inutilmente trenta giorni dalla presentazione della richiesta, questa s'intende rifiutata.

7. Contro le determinazioni amministrative di cui al precedente comma sono attivabili le azioni previste dall'art. 25, quinto e sesto comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

TITOLO IV: ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

CAPO I: ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL LAVORO

Articolo 45: Organizzazione degli uffici e dei servizi

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi comunali si ispira a principi di autonomia, programmazione, decentramento, flessibilità, controllo dei risultati, economicità, trasparenza, produttività e semplificazione amministrativa.
2. Ai fini della migliore fruizione dei servizi da parte dei cittadini, dovranno essere assicurate gestioni associate fra i vari enti pubblici, anche territoriali, o, quando ciò non risulti possibile, dovrà essere garantito il massimo coordinamento non solo della pianificazione e gestione dei servizi stessi, ma anche delle attività burocratiche.
3. L'ente valorizza, in base a criteri di pari opportunità, lo sviluppo e la formazione professionale dei suoi dipendenti come condizione essenziale di efficienza della propria azione.
4. La responsabilità dei dipendenti comunali è determinata dall'ambito della loro autonomia decisionale nell'esercizio delle funzioni attribuite. Si estende ad ogni atto o fatto compiuto quando il comportamento tenuto dal dipendente nell'esercizio di pubbliche funzioni supera tali limiti.
5. Il dipendente, nei rapporti con i cittadini, deve usare la massima disponibilità e cortesia, non ostacolare l'esercizio dei loro diritti e

favorire l'accesso agli atti e alle informazioni di cui essi abbiano titolo.

CAPO II: IL SEGRETARIO COMUNALE

Articolo 46: Ruolo e funzioni

1. Il Segretario Comunale, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco, dal quale dipende funzionalmente, sovrintende all'esercizio delle funzioni dei Dirigenti e/o Responsabili di Area, dei quali coordina l'attività assicurando l'unitarietà operativa dell'organizzazione comunale nel perseguimento degli indirizzi, direttive e obiettivi espressi dagli organi elettivi.

2. Il Segretario svolge compiti di collaborazione ed assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

Articolo 47: Il Vice Segretario Comunale

1. Il Vice Segretario Comunale coadiuva il Segretario Comunale e lo sostituisce, esercitandone le funzioni, in tutti i casi di vacanza, assenza o impedimento;

CAPO III: I Responsabili di Area

Articolo 48: I Responsabili di Area: funzioni

1. I R.A., nell'ambito delle rispettive attribuzioni, sono direttamente responsabili dell'attuazione dei programmi, dei progetti e delle direttive generali fissate dagli organi di direzione politica.

2. I R.A. partecipano con attività istruttoria e di analisi e con autonome proposte alla predisposizione degli atti di indirizzo generale e dei programmi per i settori di competenza ed alla definizione dei progetti attuativi. Essi sono, altresì, responsabili della correttezza amministrativa, della efficacia ed efficienza della gestione.

3. I R.A., in conformità a quanto stabilito dalla legge, godono di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro, nella gestione delle risorse loro assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari.

4. Il regolamento definisce le funzioni direzionali in coerenza con l'articolazione delle strutture.

5. Secondo i criteri, i limiti e le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, gli incarichi di R.A. nonché di alta specializzazione possono essere ricoperti da personale dipendente dall'Amministrazione con contratto a tempo indeterminato, nonché tramite contratto a tempo determinato, fermi restando i requisiti della qualifica da ricoprire;

7. Gli incarichi di R.A. sono conferiti a tempo determinato dal Sindaco, salvo rinnovo espresso.

TITOLO VI: I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

CAPO I: COMPETENZE DEI COMUNI

Articolo 49: Servizi comunali

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici relativi alle funzioni ed ai compiti di sua pertinenza. Essi hanno per oggetto la produzione di beni e di attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. Spetta al Consiglio Comunale di individuare nuovi servizi pubblici da attivare, nel tempo, in relazione a necessità che si presentano nella Comunità e di stabilire le modalità per la loro gestione; sono di competenza dello stesso Consiglio Comunale le modifiche alle forme di gestione dei

servizi in atto.

3. I servizi la cui gestione è riservata in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.

4. I servizi pubblici comunali sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi.

CAPO II: GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Articolo 50: Gestione in economia

1. Il Comune gestisce in economia i servizi che per le loro modeste dimensioni o per le loro caratteristiche non rendono opportuna la costituzione di una istituzione o di una azienda speciale.

2. Con apposite norme di natura regolamentare il Consiglio Comunale stabilisce i criteri per la gestione in economia dei servizi, fissando gli orari per la più utile fruizione degli stessi da parte dei cittadini e le modalità per il contenimento dei costi, per il conseguimento di livelli qualitativamente elevati di prestazioni, per la determinazione dei corrispettivi degli utenti e dei costi sociali assunti dal Comune.

Articolo 51: La concessione di servizi a terzi

1. Il Consiglio Comunale, quando sussistono motivazioni tecniche, economiche e di opportunità sociale, può affidare la gestione di servizi pubblici in concessione a terzi, anche mediante stipula di convenzioni con soggetti sociali e del volontariato.

2. La concessione è regolata da condizioni che devono garantire

l'espletamento del servizio a livelli qualitativi corrispondenti alle esigenze dei cittadini-utenti, la razionalità economica della gestione con i conseguenti effetti sui costi sostenuti dal Comune e dall'utenza e la realizzazione degli interessi pubblici generali.

3. Il conferimento della concessione di servizi avviene, di regola, provvedendo alla scelta del contraente attraverso procedure di gara in conformità a quanto previsto dalla legge e dal regolamento, con criteri che assicurino la partecipazione alla stessa di una pluralità di soggetti dotati di comprovati requisiti di professionalità e correttezza, tali da garantire il conseguimento delle condizioni più favorevoli per l'ente.

Articolo 52: Le aziende speciali

1. La gestione dei servizi pubblici comunali che hanno consistente rilevanza economica ed imprenditoriale può essere effettuata a mezzo di aziende speciali, che possono essere preposte anche a più servizi.

2. Le aziende speciali sono enti strumentali del Comune, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto, approvato dal Consiglio Comunale.

3. Sono organi dell'Azienda il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente ed il Direttore.

4. Il Presidente ed il Consiglio d'Amministrazione, la cui composizione numerica è stabilita dallo statuto aziendale, sono nominati, revocati o rimossi dal Sindaco ai sensi dell’art. 50, comma 8, del D.Lgs. 267/2000, tenuto conto degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale.

5. Il Consiglio di Amministrazione presenta al Consiglio Comunale, entro quattro mesi dall'entrata in carica, il programma dell'attività che lo stesso

intende realizzare. Il Consiglio Comunale verifica che i contenuti e gli obiettivi programmatici dell'azienda siano coerenti con le finalità politico-amministrative dell'Ente e formula, in merito agli stessi, linee generali di orientamento e di indirizzo.

7. Il Direttore è l'organo al quale compete la direzione gestionale dell'Azienda con le conseguenti responsabilità. E' nominato a seguito di pubblico concorso.

8. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati, nell'ambito della legge, dal proprio statuto e dai regolamenti. Le aziende informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, hanno l'obbligo del pareggio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

9. Il Comune conferisce il capitale di dotazione; il Consiglio Comunale ne determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura di eventuali costi sociali. Lo statuto dell'Azienda prevede la remunerazione del capitale di dotazione.

10. Lo statuto delle aziende speciali prevede un apposito organo di revisione dei conti e forme autonome di verifica della gestione e, per quelle di maggior consistenza economica, di certificazione del bilancio.

11. Il Consiglio Comunale delibera la costituzione delle aziende speciali e ne approva lo statuto. Il Consiglio provvede all'adozione dei nuovi statuti e regolamenti delle aziende speciali esistenti rendendole conformi alla legge ed alle presenti norme.

Articolo 53: Le istituzioni

1. Per l'esercizio di servizi sociali, culturali ed educativi, senza rilevanza

imprenditoriale, il Consiglio Comunale può costituire “istituzioni”, organismi strumentali del Comune, dotati di sola autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente ed il Direttore. Il numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione sarà stabilito dal regolamento in misura comunque non superiore a n. 5 membri.

3. Per l'elezione, la revoca e la mozione di sfiducia del Presidente e del Consiglio di Amministrazione si applicano le norme di cui al quarto comma del precedente articolo.

4. Il Direttore dell'istituzione è l'organo al quale compete la direzione gestionale dell'istituzione, con la conseguente responsabilità. E’ nominato in seguito a pubblico concorso.

5. L'ordinamento ed il funzionamento delle istituzioni è stabilito dal presente statuto e dai regolamenti comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi, compresi i trasferimenti.

6. Il Consiglio Comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni; ne determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7. Il Revisore dei Conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.

8. La costituzione delle “istituzioni” è disposta con deliberazione del Consiglio Comunale che approva il regolamento di gestione, il quale determinerà

altresì, la dotazione organica del personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

Articolo 54: Le società per azioni o a responsabilità limitata

1. Per la gestione di servizi pubblici comunali di rilevante importanza e consistenza che richiedono investimenti finanziari elevati ed organizzazione imprenditoriale o che sono utilizzati in misura notevole da settori di attività economiche, il Consiglio Comunale può promuovere la costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata, nel rispetto delle normative nazionali vigenti, con la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati, con capitale pubblico locale prevalente o non prevalente, costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio.

2. Il Consiglio Comunale approva un piano tecnico-finanziario relativo alla costituzione della società ed alle previsioni concernenti la gestione del servizio pubblico a mezzo della stessa e conferisce al Sindaco i poteri per gli atti conseguenti.

3. Nell'atto costitutivo delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata con partecipazione minoritaria del Comune al capitale, deve essere prescritto che il Comune deve nominare almeno un componente del Consiglio d'Amministrazione, dell'eventuale Comitato esecutivo e del Collegio dei Revisori dei Conti,

4. Negli atti costitutivi e negli statuti delle società per azioni o a responsabilità limitata, a partecipazione prevalente del Comune, il Consiglio Comunale, approvandone preventivamente i testi, deve prevedere il diritto del Comune a

nominare uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'eventuale Comitato esecutivo ed uno o più Sindaci, ai sensi dell'art. 2458 del Codice Civile.

5. Il Consiglio Comunale, nel deliberare la trasformazione di aziende speciali comunali in società per azioni o società a responsabilità limitata nelle quali, dopo il biennio iniziale, il Comune avrà una partecipazione maggioritaria o minoritaria al capitale sociale, deve includere nell'atto costitutivo e nello statuto il diritto del Comune stesso a nominare negli organi d'amministrazione e nel Collegio dei Revisori propri rappresentanti, secondo quanto previsto dai precedenti terzo e quarto comma e con il richiamo ai conseguenti effetti previsti dall'art. 67 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

6. Ogni dodici mesi il Sindaco o suo delegato darà comunicazioni al Consiglio Comunale dell'attività svolta dagli enti o società per azioni partecipate dal Comune.

TITOLO VII: FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE TRA ENTI

CAPO I: CONVENZIONI E CONSORZI

Articolo 55: Convenzioni

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, al fine di conseguire obiettivi di razionalità economica ed organizzativa, può deliberare la stipula di apposite convenzioni con altri Comuni e/o con la Provincia e/o con altri soggetti pubblici, anche a partecipazione comunale, per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.

2. Le convenzioni devono specificare i fini, attraverso la precisazione delle specifiche funzioni e/o servizi oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni fra gli enti contraenti, i rapporti finanziari fra

loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzie.

3. Nella convenzione gli enti contraenti concordano che uno di essi assuma il coordinamento organizzativo ed amministrativo della gestione, da effettuarsi in conformità sia a quanto con la stessa stabilito, sia alle intese derivanti dalle periodiche consultazioni fra i partecipanti.

4. La convenzione deve regolare i conferimenti iniziali di capitali e beni di dotazione e le modalità per il loro riparto fra gli enti partecipanti alla sua scadenza.

5. Nel caso in cui lo Stato e la Regione, nelle materie di propria competenza, per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, prevedano forme di convenzione obbligatoria fra comuni e province, previa statuizione di un disciplinare tipo, il Sindaco informa tempestivamente il Consiglio Comunale delle notizie relative a tali intendimenti, per le valutazioni ed azioni che il Consiglio stesso riterrà opportune.

Articolo 56: Consorzi

1. Per la gestione associata di uno o più servizi il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di un Consorzio con altri Comuni e, ove interessata, con la partecipazione della Provincia, approvando, a maggioranza assoluta dei componenti:

a) la convenzione che stabilisce i fini e la durata del Consorzio; la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali approvati dall'Assemblea; i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie fra gli enti consorziati;

b) lo statuto del Consorzio.

2. Il Consorzio è ente strumentale degli enti consorziati, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e gestionale.

3. Sono organi del Consorzio:

a) l'Assemblea, composta dai rappresentanti degli enti associati nella persona del Sindaco, del Presidente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità e poteri pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto. L'Assemblea elegge nel suo seno il Presidente;

b) il Consiglio d'Amministrazione ed il suo Presidente sono eletti dall'Assemblea. La composizione del Consiglio d'Amministrazione, i requisiti e le condizioni di eleggibilità, le modalità di elezione e di revoca, sono stabilite dallo statuto.

4. I membri dell'Assemblea cessano da tale incarico con la cessazione dalla carica di Sindaco o di Presidente della Provincia e agli stessi subentrano i nuovi titolari eletti a tali cariche.

5. Il Consiglio d'Amministrazione ed il suo Presidente durano in carica per tre anni, decorrenti dalla data di nomina.

6. L'Assemblea approva gli atti fondamentali del Consorzio, previsti dallo statuto.

7. Quando la particolare rilevanza organizzativa ed economica dei servizi gestiti lo renda necessario, il Consorzio nomina, secondo quanto previsto dallo statuto e dalla convenzione, il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale del Consorzio.

8. Lo statuto del Consorzio prevede un apposito organo di revisione economico-finanziaria, costituito con modalità analoghe a quelle stabilite per il Comune, e forme di controllo economico della gestione.

9. Entro il 31.12.2011 sarà provveduto, anche in deroga ai limiti di durata previsti dagli atti costitutivi, alla revisione dei consorzi in atto ai quali partecipa questo Comune, adottando i provvedimenti di trasformazione o soppressione conseguenti a quanto dispone la legge.

CAPO II: ACCORDI DI PROGRAMMA

Articolo 57: Opere di competenza primaria del Comune

1. Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi d'intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altre amministrazioni e soggetti pubblici, il Sindaco, sussistendo la competenza primaria del Comune sull'opera, sugli interventi o sui programmi d'intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per determinare tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.

2. Il Sindaco convoca una conferenza fra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate per verificare la possibilità di definire l'accordo di programma.

3. Il Sindaco, con proprio atto formale, approva l'accordo nel quale è espresso il consenso unanime delle amministrazioni interessate e ne dispone la pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione.

4. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e determini variazioni degli strumenti urbanistici del Comune, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale, entro trenta giorni, a pena di decadenza.

5. Nel caso che l'accordo di programma sia promosso da altro soggetto

pubblico che ha competenza primaria nella realizzazione delle opere, interventi e programmi, ove sussista un interesse del Comune a partecipare alla loro realizzazione, il Sindaco partecipa all'accordo, informandone la Giunta, ed assicura la collaborazione dell'Amministrazione Comunale in relazione alle sue competenze ed all'interesse, diretto od indiretto, della sua comunità alle opere, interventi e programmi da realizzare.

6. Si applicano per l'attuazione degli accordi suddetti, le disposizioni stabilite dalla legge.

TITOLO VIII: GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTABILITÀ

CAPO I: LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Articolo 58: La programmazione di bilancio

1. La programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie che risultano acquisibili per realizzarla. Gli atti con la quale essa viene definita e rappresentata sono: il bilancio di previsione annuale, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale. La redazione degli atti predetti è effettuata in modo da consentire la lettura e l'attuazione delle previsioni per programmi, servizi ed interventi.

2. Il bilancio di previsione e gli altri documenti contabili di cui al precedente comma sono redatti dalla Giunta Comunale

3. Il bilancio di previsione per l'anno successivo, corredato degli atti prescritti dalla legge, è deliberato dal Consiglio Comunale, entro il termine e secondo i principi fissati dalla legge, osservando i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

4. Il Consiglio approva il bilancio in seduta pubblica, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. Nelle adunanze di seconda

convocazione il bilancio di previsione, con gli atti che lo corredano, può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa, almeno la metà dei Consiglieri in carica.

Articolo 59: Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti

1. Contestualmente al progetto di bilancio annuale la Giunta propone al Consiglio il programma delle opere pubbliche e degli investimenti che è riferito al periodo di vigenza del bilancio pluriennale ed è suddiviso per anni, con inizio da quello successivo alla sua approvazione.

2. Le previsioni contenute nel programma corrispondono a quelle, espresse in forma sintetica nei bilanci annuale e pluriennale. Le variazioni apportate nel corso dell'esercizio ai bilanci sono effettuate anche al programma e viceversa.

3. Il programma viene aggiornato annualmente in conformità ai bilanci annuale e pluriennale approvati.

CAPO II: L'AUTONOMIA FINANZIARIA

Articolo 60: Le risorse per la gestione corrente

1. Il Comune persegue, attraverso l'esercizio della propria potestà impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato ed attribuite dalla Regione, il conseguimento di condizioni di effettiva autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili e ricercando mediante la razionalità delle scelte e dei procedimenti, l'efficiente ed efficace impiego di tali mezzi.

2. Il Comune, nell'attivare il concorso dei cittadini alle spese pubbliche locali, ispira a criteri di equità e di giustizia le determinazioni di propria competenza relative agli ordinamenti e tariffe delle imposte, tasse, diritti e corrispettivi dei

servizi, distribuendo il carico tributario in modo da assicurare la partecipazione di ciascun cittadino in proporzione alle sue effettive capacità contributive. I corrispettivi dei servizi a domanda individuale sono determinati tenendo conto anche della effettiva fruizione dei servizi stessi.

3. La Giunta Comunale assicura agli uffici tributari del Comune le dotazioni di personale specializzato e la strumentazione necessaria per disporre di tutti gli elementi di valutazione necessari per conseguire le finalità di cui al precedente comma.

Articolo 61: Le risorse per gli investimenti

1. La Giunta attiva tutte le procedure previste da leggi ordinarie e speciali, statali, regionali e comunitarie, al fine di reperire le risorse per il finanziamento dei programmi d'investimento del Comune che per la loro natura hanno titolo per concorrere ai benefici che tali leggi dispongono.

2. Le risorse acquisite mediante l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile, non destinate per legge ad altre finalità, sono impiegate per il finanziamento del programma d'investimenti del Comune, secondo le priorità nello stesso stabilite.

3. Il ricorso al credito è effettuato, salvo diverse finalità previste dalla legge, per il finanziamento dell'importo dei programmi d'investimento che non trovi copertura con le risorse di cui ai precedenti comma.

CAPO III: LA CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Articolo 62: La gestione del patrimonio

1. La Giunta Comunale sovrintende all'attività di conservazione e gestione del patrimonio comunale assicurando, la tenuta degli inventari dei beni immobili e mobili ed il loro costante aggiornamento, con tutte le variazioni

che per effetto di atti di gestione, nuove costruzioni ed acquisizioni, si verificano nel corso di ciascun esercizio. Il regolamento stabilisce le modalità per la tenuta degli inventari e determina i tempi entro i quali sono sottoposti a verifica generale.

2. La Giunta Comunale adotta gli atti previsti dal regolamento per assicurare, da parte di tutti i responsabili di uffici e servizi, l'osservanza dell'obbligo generale di diligenza nella utilizzazione e conservazione dei beni dell'ente. Per i beni mobili tale responsabilità è attribuita ai consegnatari, definiti dal regolamento.

3. I beni patrimoniali del Comune possono essere concessi in comodato ad uso gratuito esclusivamente per ragioni sociali o giustificate da motivi di pubblico interesse.

5. I beni patrimoniali disponibili possono essere alienati, a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio Comunale per gli immobili e dalla Giunta per i mobili, oltre ché nell'ipotesi di cui all'art. 75 comma 2, quando la loro redditività risulti inadeguata al loro valore o si presenti la opportunità di trasformazioni patrimoniali più utili o idonee ai fini del Comune, o infine sia comunque necessario provvedere in tal senso per far fronte, con il ricavato, ad esigenze finanziarie straordinarie dell'Ente.

6. L'alienazione dei beni immobili avviene, di regola, mediante asta pubblica. Quella relativa ai beni mobili con le modalità stabilite dal regolamento.

CAPO IV: LA REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Articolo 63: Il Revisore dei conti

1. Il Consiglio Comunale elegge il Revisore dei conti, prescelto in conformità a quanto dispone l'art. 234 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

2. Il Revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibili per una sola volta. Non è revocabile, salvo che non adempia, secondo le norme di legge e di statuto, all'incarico.

3. Il Revisori collabora con il Consiglio Comunale in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del presente statuto. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione.

4. Per l'esercizio della funzione il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente.

5. Il Revisore dei conti adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario e risponde della verità delle sue attestazioni. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferiscono immediatamente al Consiglio Comunale.

6. Il Revisore dei conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e redige apposita relazione, secondo quanto previsto dal terzo comma del successivo articolo, con la quale accompagna la proposta di deliberazione consiliare sul conto consuntivo.

Articolo 64: Il rendiconto della gestione

1. I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, che comprende il conto del bilancio ed il conto del patrimonio.

2. La Giunta, con una relazione illustrativa allegata al conto consuntivo, esprime le proprie valutazioni in merito all'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

3. Il Revisore dei conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo e nella quale esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

4. Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio Comunale entro i termini di legge, in seduta pubblica, con il voto della maggioranza dei Consiglieri presenti. Nelle adunanze di seconda convocazione il conto consuntivo può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa, almeno la metà dei Consiglieri in carica.

CAPO V: APPALTI E CONTRATTI

Articolo 65: Procedure negoziali

1. Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti ed alle vendite, alle permute, alle locazioni ed agli affitti, relativi alle propria attività istituzionale, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo statuto e dal regolamento per la disciplina dei contratti.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa.

3. Il Comune si attiene alle procedure previste dalla normativa della Comunità Economica Europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico.

4. Per la stipulazione dei contratti interviene, in rappresentanza del Comune, il Responsabile di Area competente ratione materiae.

TITOLO IX: COLLABORAZIONE E RAPPORTI CON ALTRI ENTI

Articolo 66: Lo Stato

1. Il Comune gestisce i servizi di competenza statale, attribuiti dalla legge, nelle forme più idonee ad assicurarne il miglior funzionamento a favore dei propri cittadini. Il Sindaco esercita le relative funzioni, quale Ufficiale del Governo.

2. Il Comune provvede alle prestazioni di supporto per l'esercizio, nel proprio territorio, di funzioni d'interesse generale da parte dello Stato, nell'ambito dei compiti stabiliti dalle leggi ed alle condizioni dalle stesse previste.

3. Il Comune esercita le funzioni delegate dallo Stato, che assicura la copertura dei relativi oneri.

Articolo 67: La Regione

1. Il Comune esercita le funzioni amministrative allo stesso attribuite dalle leggi regionali, nelle materie che, in rapporto alle caratteristiche della popolazione e del territorio risultano corrispondenti agli interessi della comunità locale.

2. Il Comune esercita le funzioni amministrative allo stesso delegate dalla Regione, che assicura la copertura degli oneri conseguenti.

3. Il Comune concorre, attraverso il coordinamento della Provincia, alla programmazione economica, sociale, territoriale ed ambientale della Regione.

4. Il Comune, nell'attività programmatoria di sua competenza, si attiene agli indirizzi generali ed alle procedure stabilite dalle leggi regionali.

Articolo 68: La Provincia

1. Il Comune esercita, attraverso la Provincia, le funzioni propositive in materia di programmazione della Regione. Partecipa al coordinamento, promosso dalla Provincia, della propria attività programmatoria con quella

degli altri comuni, nell'ambito provinciale.

2. La compatibilità degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dal Comune con le previsioni del piano territoriale di coordinamento, è accertata dalla Provincia che esercita, in questa materia, tutte le funzioni alla stessa attribuite dalla Regione.

3. Il Comune collabora con la Provincia per la realizzazione, sulla base di programmi, di attività e di opere di rilevante interesse provinciale, sia nei settori economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quelli sociali, culturali e sportivi.

TITOLO X: NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 69: Revisione dello statuto

1. Le modificazioni dello statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con la procedura stabilita dall'art. 6, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
2. Nessuna deliberazione di revisione dello statuto può essere adottata se non sia trascorso almeno un anno dall'entrata in vigore dello statuto.
3. La proposta di revisione od abrogazione respinta dal Consiglio Comunale, non può essere rinnovata prima di un anno dalla data in cui è stata respinta. Se viene ulteriormente rigettata, non può essere ripresentata fintanto che dura in carica il Consiglio Comunale che l'ha esaminata.

Articolo 70: Regolamenti vigenti

1. Le norme contenute nei regolamenti vigenti devono essere adeguate alle norme statutarie entro un anno dalla loro entrata in vigore, salvo che lo statuto non preveda termini più brevi.

2. I regolamenti restano in vigore fino alla scadenza del termine previsto dallo statuto per il loro adeguamento.

3. Trascorso il termine suddetto, cessano di avere vigore le norme dei regolamenti che non sono stati adeguati, divenute incompatibili con lo statuto.

Articolo 71: Entrata in vigore

1. Il presente statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi.

2. Il Sindaco invia lo statuto, munito delle certificazioni di esecutività e di pubblicazione, al Ministero dell'Interno, per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

3. Il presente statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all’Albo Pretorio.

4. Il Segretario Comunale, con dichiarazione apposta in calce allo statuto, ne attesta l'entrata in vigore.

5. Il Consiglio Comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello statuto da parte dei cittadini.

6. A tal fine, dello Statuto e delle sue modifiche saranno inviate copie ai consiglieri comunali, alle, , a tutti gli organismi previsti dallo Statuto stesso, ai Presidenti delle aziende o enti ai quali il Comune partecipa e ad ogni altra istanza; sarà inoltre assicurata, con qualsiasi forma, la massima informazione ai cittadini.

COMUNE DI SALERNO – via Roma 84121 C.F. 80000330656
OGGETTO: deliberazione C.C. n° 65 del 28.12.2011 : Modifica dell'art. 9 del vigente Statuto Comunale e deliberazione di C.C. n° 66 : Modific a all'art. 83 del vigente Statuto Comunale relativo alle società partecipate.
Testo da pubblicare :
Sostituire l'attuale testo dell'art. 9 così come di seguito :
Lo Stemma del Comune è quello ridisegnato, il cui bozzetto è allegato al presente statuto, come approvato dal C.C. con deliberazione n° 65 del 28 .12.2011.
Il Gonfalone è quello storico .
Sostituire l'attuale testo dell'art. 83 così come di seguito:

Art. 83
Società di capitali

Il Consiglio Comunale può promuovere la costituzione o partecipare a società di capitali, anche senza il vincolo della proprietà maggioritaria, per la gestione dei servizi pubblici locali e la gestione di attività strumentali nonché di servizi ed attività di interesse generale, riservandosi diritti e prerogative necessarie a dare prevalenza al ruolo del soggetto pubblico.
Spetta al Consiglio Comunale la determinazione della quota di partecipazione al capitale sociale e l'approvazione dello statuto societario.
Ai sensi dell'art. 2449 del c.c. lo statuto potrà prevedere la facoltà di nominare uno o più amministratori o sindaci . Nelle società controllate in via totalitaria lo statuto potrà prevedere la nomina diretta degli amministratori e/o sindaci.
La nomina degli amministratori e dei sindaci avviene nel rispetto di quanto sancito dall'art. 50, comma 8, del D.Lgs 18.08.2000 n° 267 .
Ove ne ricorrano i presupposti, l'atto costitutivo e lo statuto della società dovranno contemplare il principio che la società è sottoposta al controllo, vigilanza e coordinamento da parte dell'Ente finalizzato ad assicurare l'esercizio del controllo cd. analogo previsto dalla normativa interna e comunitaria.
La gestione di servizi pubblici, delle attività strumentali nonché di servizi ed attività di interesse generale può essere effettuata anche attraverso una o più società, a totale partecipazione del Comune e con capitale incedibile, con funzioni di holding preposte alla governance di tutte o parte delle partecipazioni comunali.
Ai sensi del precedente comma 6 del presente articolo, l'atto costitutivo e lo statuto della società con funzioni di hol ding dovrà contemplare il principio che la società è sottoposta al controllo, vigilanza e coordinamento da parte del Comune da esercitarsi anche attraverso la definizione degli indirizzi per la governance delle società.
La società con funzioni di holding, quale espressione diretta del Comune, assicura l'esercizio del controllo analogo sulle società partecipate che gestiscono, in base al modello dell'in house providing, servizi pubblici locali o servizi strumentali dell'Ente.
Ai sensi dell'art. 4, comma 18 del D.L. 138/2011, conv. in L. n° 148/2011 e s.m.i. e ferme le disposizioni contenute nelle discipline di settore, in tutti i casi in cui la gestione dei servizi pubblici locali è affidata a società cosiddette "in house" ovvero nei casi in cui il capitale sociale del soggetto gestore è partecipato dal Comune di Salerno la verifica del rispetto del contratto di servizio è demandata alla vigilanza dell'Organo di Revisione di cui agli artt. 234 e ss del D.Lgs n° 267/2000.
Il contratto di servizio, nonché ogni eventuale modifica o aggiornamento, va trasmesso, almeno quindici giorni antecedenti all'approvazione, a cura del dirigente competente, all'Organo di Revisione ai fini dell'acquisizione del parere preventivo. Il parere deve essere espresso nei successivi dieci giorni, salvo eventuali richieste di chiarimento e/o integrazioni. I chiarimenti e/o integrazioni, in tal caso, dovranno essere forniti dall'ufficio competente entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta ed il parere dell'Organo di Revisione dovrà essere reso nei successivi 10 giorni dal ricevimento del riscontro.
Salerno, 07.02.2012

Il Segretario Generale
- dott. Gennaro CALIENDO -

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

ORDINANZA N. **73**

VISTO l'art. 11, comma 18 della legge 22 dicembre 1984 n. 887 con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle aree interessate al fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all' art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n° 207/4 del 26.3.85 con la quale, in ottemperanza al predetto art. 11 della L.887/84, il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTO l'Accordo di Programma prot. RGS IGED IV n. 158809, stipulato in data 29.11.2006 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Regioneria Generale dello Stato – IGED, il Presidente della Regione Campania – Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18° della legge 887 /84 per l'attuazione del sistema di trasporto intermodale delle aree interessate dal fenomeno bradisismico e Commissario Liquidatore di cui al D.P.C.M. del 22.4.1994 e successive proroghe e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio - Direzione Generale per la qualità della vita, con il quale è stato stabilito che, ai sensi e per gli effetti della legge 887/84, è demandato al Presidente della Regione Campania, quale Commissario Straordinario, il completamento delle opere incluse nel programma regionale per l'attuazione del sistema di trasporto intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico con le modalità di cui all'art. 11, comma 18° della legge 887/84;

VISTA l'ordinanza n. 1497 del 7/3/2006 e la convenzione n° 6 rep. del 2/5/2006, con le quali, avvalendosi degli strumenti richiamati nel decreto legislativo 20/8/2002, n° 190, è stata adeguare la concessione affidata al Consorzio COPIN, mediante l'applicazione analogica della normativa disciplinante l'istituto del *general contracting*;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 69 del 30 dicembre 2011, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'Intervento C11 - 2° lotto – 1° Stralcio, concernente il collegamento viario "Svincolo Via Campana della Tangenziale di Napoli – Porto di Pozzuoli";

VISTA la nota n. 3 del 3.1.2012, con la quale il contraente generale, ha trasmesso i piani particellari Grafici e descrittivo delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori approvati con la predetta ordinanza n. 69/2011;

ATTESO che, con la predetta nota, il Contraente Generale ha dichiarato di aver completato le attività di avvio del procedimento espropriativo, previste per legge;

CONSIDERATO che l'opera è di pubblica utilità e che i lavori sono urgenti ed indifferibili;

RITENUTO di dover confermare la pubblica utilità ed urgenza dell'intervento e procedere all'approvazione dei piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante, e, di conseguenza, autorizzare l'occupazione delle aree per la realizzazione dell'intervento C11 - 2° lotto – 1° Stralcio,

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

concernente il collegamento viario "Svincolo Via Campana della Tangenziale di Napoli – Porto di Pozzuoli";

SENTITO il CTA nella seduta del 26 gennaio 2012;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'opposizione della sigla al presente provvedimento.

D I S P O N E

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportate:

1. di confermare la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere relative alla realizzazione dell'intervento C11 - 2° lotto – 1° S tralcio, concernente il collegamento viario "Svincolo Via Campana della Tangenziale di Napoli – Porto di Pozzuoli";

2. di approvare i Piani Particellari di esproprio Grafici e Descrittivi conformi al progetto esecutivo approvato redatti dal Concessionario, che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante

3. di individuare, in conformità ai sopra richiamati piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante, gli immobili necessari per la realizzazione delle opere relative all'intervento C11 - 2° lotto – 1° Stralcio, concernente il collegamento vi ario "Svincolo Via Campana della Tangenziale di Napoli – Porto di Pozzuoli";

Comune di Pozzuoli

In Esproprio

Foglio 32 – particelle 1456, 457, 279, 282, 94, 435, 110, 385, 315, 316, 318, 389, 293, 299, 298, 295, 339, 271, 446, 445, 302, 413, 448, 272, 274, 420, 411, 291, 410, 405, 403, 404, 288, 402, 278, 286, 605, 296, 273, 406, 407, 408, 409;
Foglio 33 – particelle 973, 971, 975, 969, 595, 979, 871, 795, 947, 864, 1077;
Foglio 42 – particelle 339, 106, 105, 206, 104;
Foglio 50 – particelle 54, 56, 65, 57, 117;

In Occupazione Temporanea

Foglio 32 – particelle 49, 140, 43, 436, 383, 254, 247, 270;
Foglio 33 – particelle 864, 1077, 1078;
Foglio 83 – particella 49
Foglio 84 - particelle 7, 8;
Foglio 42 - particelle 1, 2, 339, 165, 324, 133, 164, 325, 326, 55, 57, 43, 170, 323, 178, 193, 329, 181, 330, 180, 63, 64, 61, 106, 105, 207, 208, 108, 109, 110, 3, 4;
Foglio 50 - particelle 51, 52;

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

4. A tutte le particelle è imposto il vincolo di destinazione per 5 anni a far data dal presente provvedimento.

5. E' autorizzata l'occupazione, previa redazione degli stati di consistenza, delle aree descritte negli allegati piani particellari grafici e descrittivi, da iniziare, a norma dell'ordinanza n° 31/89 entro 30 giorni dal present e provvedimento.

6. La predetta occupazione dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data del presente provvedimento.

7. Le occupazioni delle aree avranno efficacia per 5 anni a far data dal presente provvedimento.

8. Alle relative operazioni provvederà quale incaricato del Presidente della Regione Campania - Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18° L. 887/84, il Dott. Lubrano Lavadera Rosario.

9. La materiale presa di possesso delle aree sarà effettuata, contestualmente alla redazione degli stati di consistenza, dagli incaricati del Concessionario: Perito agrario Franco Tortorelli, geometra Maurizio Tortorelli.

10. Fermo restando, quanto ai rapporti fra Concedente e Concessionario in ordine all'esecuzione delle opere affidate, i termini fissati nel disciplinare di concessione, ai soli fini dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, si stabilisce che i lavori e le procedure espropriative, oggetto del presente provvedimento siano portate a termine entro 5 anni a far data dal presente provvedimento..

11. Chiunque si opponesse alle predette operazioni incorrerà nelle pene previste dalla legge.

12. Ove necessario, gli operatori potranno richiedere al Prefetto di Napoli la necessaria assistenza, ai sensi dell'art. 80, ultimo comma, nella legge 219/81.

13. La presente ordinanza sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Pozzuoli, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

14. Di detta pubblicazione sarà dato avviso sui quotidiani IL MATTINO, LA REPUBBLICA.

15. Esso verrà inoltre trasmesso al Concessionario per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, **23 febbraio 2012**

Caldoro

CO ITIMO (NA) **- Avviso di approvazione n ento Edilizio Comunale**

IL RESPONSABILE DEL VII SETTORE URBANISTICA / EDILIZIA

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 15 del 11/04/2011, con la quale sono state adottate le modifiche al Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.);
Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 41 del 29/09/2011, relativa alla discussione sulle osservazioni ed alla approvazione definitiva delle modifiche al Regolamento sopra richiamato, così come sancito dall'art. 29 comma 2 della L.R. 16/04;
Visti gli art. 28 e 30 della Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

DA' NOTIZIA

dell'approvazione in via definitiva delle modifiche al Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.), avvenuta con delibera di C.C. n° 41 del 29/09/2011.
Ai sensi dell'art. 29 comma 2 della L.R. 16/2004, copia integrale del R.E.C. sarà trasmessa all'Amministrazione Provinciale e sarà depositata presso la segreteria comunale per la libera consultazione.
Il R.U.E.C. entra in vigore il giorno successivo alla presente pubblicazione.
Sant'Antimo lì 09/02/2012

Il Responsabile del VII Settore
(ing. Claudio VALENTINO)

COMUNE DI BAIA E LATINA (Provincia di Caserta) c.f. 80010110619 - Avviso - Oggetto:**Integrazione art.7 delle N.T.A. al P.R.G.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.56 del 30/11/2011 è stata approvata l'integrazione all'art.7 delle Norme Tecniche di Attuazione adottate dal Consiglio Comunale, in uno alla variante al P.R.G. con deliberazione N.17 del 20/5/2002, integrata con deliberazione N.27 del 29/06/2002 e N.44 del 12/11/2002, approvata con Decreto N.240 del 14/09/2006 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta ed ammessa a visto di conformità ai sensi della L.R. N.14/82, dalla Giunta Regionale della Campania con Decreto Dirigenziale N.54 del 23/03/2007. Copia integrale delle N.T.A.,in tutt'uno con le Delibere Consiliari n. 21 del 06/07/2011 e n.56 del 30/11/2011 sono depositate presso l'Ufficio Tecnico Comunale in pubblica visione.

Baia e Latina lì 14/02/2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
(P.A. Michele Landolfi)

Comune di Casalnuovo di Napoli

Provincia di Napoli
C.F. 05600440639
III SETTORE
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI DEPOSITO

Vista la L.R. n. 16 del 22/12/04 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. n. 327/2001, art. 19 commi 2 e 4;
Visto il Regolamento Provinciale disciplinante l'adozione di varianti semplificate ex art. 19, approvato con delibera di C.P. n. 97/07;

SI AVVISA

che presso la Segretaria del Comune è depositato il progetto, avente ad oggetto:
"Realizzazione di un'isola ecologica e centro RAEE. Approvazione nuovo progetto preliminare/definitivo quale adozione preliminare di variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 c. 2 e 4 del d.p.r. 327/2001 e art. 3, 4 e 6 del regolamento di attuazione della l.r. 16/2004 – variazione al piano opere pubbliche 2011/2013 e variazione di bilancio".
Il Progetto preliminare/definitivo è costituito dagli elaborati elencati nella delibera di G.C. n. 368 del 10/11/2011 di approvazione dell'intervento.
Detti atti rimarranno depositati presso la Segretaria Comunale e presso l'ufficio lavori pubblici, in libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali.
Nei giorni festivi e prefestivi, dalle 9:00 alle 12:00, presso il locale Comando di Polizia Municipale, sito al piano rialzato della Casa Comunale di piazza Municipio.
Per eventuali chiarimenti in merito al progetto gli interessati potranno rivolgersi ,dalle 9:00 alle 12:00 dei giorni feriali al responsabile del procedimento – ing. Antonio Giacco - con ufficio sito al piano rialzato della Casa Comunale di piazza Municipio.
Nel termine di cui innanzi, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle, negli orari d'ufficio, in duplice copia, di cui una munita di bollo come per legge, al Protocollo generale del Comune.

Casalnuovo di Napoli, 14/02/2012

Il Dirigente
dott. ing. Savoia Giuseppe

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Variazione di categoria di intervento edilizio immobile sito alla Via delle Galesse, 25.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.133 del 10/02/2012 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la variazione di categoria di intervento edilizio per l'immobile sito alla Via delle Galesse, 25, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la suindicata Variazione sono depositati, presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche – Segreteria Dirigente - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28/03/2012.

Il Dirigente del Servizio Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

Comune di Somma Vesuviana (Provincia di Napoli) c.f. 80021380631 – Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo ad iniziativa privata in località Rosanea – “Industria Ittica F.lli D’Avino Spa”.

IL SINDACO

Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;

DA’ NOTIZIA

Che con delibera di G.M. n. 19 del 3/02/2012 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo ad iniziativa privata in località Rosanea – “Industria Ittica F.lli D’Avino Spa”.

Il Piano comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente e del Rapporto Preliminare è depositato in libera visione al pubblico presso l’Ufficio di Segreteria Comunale per trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, nonché il martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Di detto deposito è data notizia anche sul sito Istituzionale del Comune (www.comune.sommavesuviana.na.it), nonché all’Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni in ordine alla proposta del P.U.A., indirizzandole in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale.

Il Sindaco
Dott. Allocca Raffaele

CO ITIMO (NA) **- Avviso di approvazione n ento Edilizio Comunale**

IL RESPONSABILE DEL VII SETTORE URBANISTICA / EDILIZIA

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 15 del 11/04/2011, con la quale sono state adottate le modifiche al Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.);
Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 41 del 29/09/2011, relativa alla discussione sulle osservazioni ed alla approvazione definitiva delle modifiche al Regolamento sopra richiamato, così come sancito dall'art. 29 comma 2 della L.R. 16/04;
Visti gli art. 28 e 30 della Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

DA' NOTIZIA

dell'approvazione in via definitiva delle modifiche al Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.), avvenuta con delibera di C.C. n° 41 del 29/09/2011.
Ai sensi dell'art. 29 comma 2 della L.R. 16/2004, copia integrale del R.E.C. sarà trasmessa all'Amministrazione Provinciale e sarà depositata presso la segreteria comunale per la libera consultazione.
Il R.U.E.C. entra in vigore il giorno successivo alla presente pubblicazione.
Sant'Antimo lì 09/02/2012

Il Responsabile del VII Settore
(ing. Claudio VALENTINO)

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n. 20799 del 28/072008:
PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.
Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione
OGGETTO: Istanza di concessione demaniale di mq.95,56 di area in loc. promontorio del Soccorso na, nel Comune di FORIO da adibire a: area per posa sedie e lettini.
SOGGETTO: REGINE MARCO legale rappresentante di REGINE S.A.S. DI REGINE MARCO E&C

La durata della concessione richiesta è di mesi 72.

Si comunica ai terzi che: "i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 – 80075 Forio.
Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 Forio.
Il Capo Settore V Ing. Iacono Giovangiuseppe

UOC Provveditorato ed Economato
80100 Caserta – Via Tescione, trav. Palasciano
Tel 0823 232460 – fax: 0823232512
e-mail:provveditorato@ospedale.caserta.it

.

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO QUINQUENNALE IN OUTSOURCING DEL SERVIZIO DI GESTIONE CUP/ALPI/LUA/CUReP.

Procedura di gara autorizzata con deliberazione n. 379 del 3.11.2011- Bando trasmesso alla GUCE il 26/01/2012. Codice Gara 3817797 - CIG lotto 38254973FD

AVVISO SOSPENSIONE PROCEDURA

Si comunica che con deliberazione n.102 del 9.02.2012, immediatamente eseguibile questa Azienda ha deliberato la sospensione della procedura di gara summenzionata, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.12 del 30.01.2012.

Il Direttore della U.O.C. Provveditorato Economato
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

“Sant’Anna e San Sebastiano”Via Palasciano 0823/23.11.11P. I./C.F. 02201130610 e-mail : *provveditorato@ospedale.caserta.it* WEB: www.ospedale.caserta.it PEC: provveditorato@*ospedalecasertapec.it*

AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Consorzio ASI di Benevento

Richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale - Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale.

Progetto: "Adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione consortile" nel Comune di Benevento, Provincia di Benevento, in località Ponte Valentino.

Il Consorzio ASI di Benevento - Codice Fiscale 80003310622 -, con sede legale in Comune di Benevento (BN) alla Loc. Ponte Valentino, snc C.A.P. 82100 provincia di Benevento, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di BENEVENTO – SUAP
- Provincia di BENEVENTO - Settore Tutela dell'Ambiente;
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Firma
Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Rillo

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Nome e ragione sociale del richiedente

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto …"Impianto di Stoccaggio e Trattamento di rifiuti per il recupero degli stessi e produzione di materia prima secondaria". CASORIA (NA),via S.S. SANNITICA 87 km. 8,5Trav. Russo ,via 4 Novembre.

Il sottoscritto Moffa Giuseppe,C.F. MFFGPP48T01F839J,nato a NAPOLI il 01.12.48,residente in FRATTAMAGGIORE (NA),Via M. Stanzione n. 55, legale rappresentante della società **"LA CAMPANIA MACERO s.r.l.", c.f. 03918391214,**con sede legale in CASORIA (NA),via S.S. SANNITICA 87 km. 8,5Trav. Russo ,via 4 Novembre ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di CASORIA.
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

TAMPIERI ENERGIE srl

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.

"Progetto Istanza di permesso di ricerca di fluidi geotermici denominato QUARTO, nei Comuni di Giugliano in Campania, Quarto, Marano di Napoli, Bacoli, Pozzuoli e Napoli, Provincia di Napoli"

La Società TAMPIERI ENERGIE srl con sede legale in Faenza (RA) 48018 Via Granarolo,177/3, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del DLgs.152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di incidenza di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010.
Siti della Rete Natura 2000 interessati: *Cratere di Astroni* (SIC, ZPS; codice IT8030007), *Foce di Licola* (SIC; codice IT8030009*), Monte Barbaro e Cratere di Campiglione* (SIC; codice IT8030019).
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale, integrato con la Relazione di Incidenza sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Giugliano in Campania
- Comune di Quarto
- Comune di Marano di Napoli
- Comune di Bacoli
- Comune di Pozzuoli
- Comune di Napoli
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente
Tampieri Energie srl
Tampieri Giovanni

COMUNE DI CAMPOLATTARO
(Provincia di Benevento)

AVVISO ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. di DEPOSITO della documentazione inerente la Procedura di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA relativa al Piano Strutturale del PUC

Autorità Procedente e Competente: COMUNE DI CAMPOLATTARO (BN); P.I. 00162710628.

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il PIANO STRUTTURALE DEL PUC e il relativo RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente e Competente:
www.comunecampolattaro.it

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso la sede dell'Autorità Procedente e Competente (cfr. art.2, co.3, Regolamento di Attuazione n.5 del 04/08/2011):
Comune di Campolattaro – Via Pescolombardo , 82020 Campolattaro (Bn), tel. 0824/858030 fax 0824/858363; e-mail: utc@comunecampolattaro.it,

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni **60 (sessanta)** dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente e Competente in materia di VAS all'indirizzo sopraindicato.
Campolattaro, lì 15.02.2012

Autorità Procedente e Competente

Comune di Campolattaro (BN)

Il Segretario Comunale

Dott. Angelo ACCETTOLA
(Firma digitale)

Il Sindaco
Ing. Pasquale Narciso

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Corbo

PROVINCIA DI CASERTA

Bando di gara CIG 2833311A31

La provincia di Caserta, c.so Trieste,133 settore viabilità tel.0823.2478276 fax 2478246 www.provincia.caserta.it,

indice una procedura aperta per l'affidamento del servizio di ripristino della sede stradale nonché delle condizioni di viabilità e sicurezza delle aree interessate da incidenti, a costo zero per l'Amm.ne. Il valore economico presunto del contratto è fissato in E.120.000,00+iva, per l'intero periodo di anni 3 del servizio.Si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Non è ammesso il subappalto.

Le offerte dovranno pervenire entro le h 12,00 del 27/02/2012, mentre la gara si svolgerà il 29/02/2012 alle h 9,30 c/o il settore viabilità della provincia di Caserta, palazzo della provincia, viale Lamberti -ex Area Saint Gobain- 81100 Caserta.

Per quanto non espressamente indicato si rinvia alla documentazione di gara. Resp.le proc.to: ing. Nicola Di Lillo.

Il dirigente

ing. Antonino Del Prete

COMUNE DI GRAZZANISE
Bando di gara

I.1) COMUNE DI GRAZZANISE, AREA TECNICA, P.tta Montevergine - 81046 Grazzanise (CE) Tel. 0823/1760952; Fax 0823/991854 - http://www.grazzanise.gov.it; respareatecnica.grazzanise@asmepec.it;
II.1.5) Subentro nel servizio professionale per le attività di direzione dei lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per l'intervento di"Realizzazione dell'emissario di Grazzanise"; CUP: C43B09000020002 - CIG: 391534226E; II.2.1) IMPORTO PRESUNTO: € 168.919,80, in caso di sviluppo completo dell'intervento, al netto di oneri previdenziali ed IVA, di cui € 121.368,65 per direzione lavori, incluso il coordinamento dell'ufficio di D.L. composto almeno da un direttore operativo e da uno ispettore di cantiere, e di € 47.551,15 per il coordinamento sicurezza in fase di esecuzione;
II.3) DURATA: la durata dei lavori, iniziati il 02/01/2012, è di 550 giorni.
III.1.2) MODALITÀ DI FINANZIAMENTO: fondi POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.3.
IV.1.1) PROCEDURA: aperta. IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 28.02.2012 ore 14.00;
IV.3.7) VALIDITÀ OFFERTA: 180 giorni.
IV.3.8) Apertura offerte: 01.03.2012 ore 10.00.
VI.3) Documentazione integrale disponibile su: www.grazzanise.gov.it;
Il responsabile dell'area tecnica - arch. Maurizio Francesco Malena

FIRMATO DIGITALMENTE
DA: Maurizio Francesco
Malena

Ente **Comune di Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024820633**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **3169**
Data atto **12/12/2011**

ESTRATTO BANDO DI GARA

1) **Oggetto dell'appalto**: Servizio di recupero e/o smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata sul territorio comunale (cod. CER 20 01 08 cod. CER 20 02 01 rifiuti biodegradabili da giardini e parchi), sulla base di un quantitativo presunto da conferire di circa rispettivamente per CER di 344 t/mese e 20 t/mese;
2) **Tipo di procedura:** gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m.i., stabilita con determina a contrarre n. 1150 del 15.11.2011 – CIG 344379772E.
3) **criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06.
4) **Durata dell'appalto:** fino al 31.12.2012.
5) **Importo dell'appalto**: € 787.696,00 oltre € 78.769,60 per IVA al 10% per complessivi € 866.465,60.
6) **Termine per il ricevimento delle offerte:** per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune di Frattamaggiore – Ufficio Protocollo – Piazza Umberto I, 80027 Frattamaggiore – tel. 0818890111 – fax 0818346616 – l'offerta e la documentazione richiesta a corredo dettagliatamente indicata nel bando integrale, entro le ore 12,00 del giorno 19/03/2012.
7) **Informazioni pre – gara:** il bando di gara e il capitolato con allegati la domanda/dichiarazione sono liberamente consultabili presso l' Ufficio Tutela del Territorio (tel. 0818890214) presso la Casa Comunale, nei giorni e orari di apertura al pubblico, nonché accessibili al sito internet istituzionale www.comune.frattamaggiore.na.it, sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: www. Infrastrutturetrasporti.it e su quello dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici regionale della Campania.
8) **Responsabile del Procedimento:** Dott.ssa Valentina Ferraro.

Il Dirigente del IV Settore
Arch. Stefano Prisco

Comune di Marano di Napoli

Corso Umberto I 80016 Marano (NA)

BANDO DI GARA

1. Comune di Marano di Napoli (NA), Corso Umberto I cap. 80016 Marano di Napoli (NA) C.F. 80101470633 ., Area Lavori Pubblici tel. 081-5769462 fax 081-5769463. **2.**Appalto non riservato. **3.** Procedura aperta. **4.** Appalto "a corpo". **5.** Luogo: Marano di Napoli (NA) . **6.** Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative a: Ristrutturazione tribunale – POR Campania 6.1 città medie – Programma 6 . Determina dirigenziale n. 523 del 08/11/2011 e n. 616 del 22/12/2011 – CIG 3402681D2D; Importo totale dell'appalto: € 1.788.019,64 oltre IVA, così suddiviso: € 1.771.057,98 per lavori e oneri per la sicurezza a corpo soggetti a ribasso, oltre € 16.961,66 per oneri della sicurezza estrinseci alle lavorazioni non soggetti a ribasso, oltre € 62.500,00 per la progettazione esecutiva non soggetti a ribasso, il tutto oltre CASSA ed IVA. Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte pari o in aumento. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: vedi "Disciplinare di gara". CPV: 45454000-4. **7.** No lotti. **8.** Termine esecuzione: a) per la progettazione: 30 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal ricevimento del provvedimento del R.U.P. di inizio progettazione; b) per le opere: 24 mesi, a decorrere dalla data del verbale di consegna. **9. – 10.** – **11.** Documenti di gara: il Bando, l'elaborato "Disciplinare di gara" ed il Capitolato Speciale di Appalto - unitamente al Protocollo di legalità di cui al successivo p.to 25 lett. a) - sono pubblicati sull'Albo on line della Stazione Appaltante, nella sezione Gare, sul sito www.comune.maranodinapoli.na.it. **12.**Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 12/04/2012 Indirizzo: vedi "Disciplinare di gara". Lingua italiana. **13.** Apertura offerte: ore 10:00 del 13/4/2012; luogo, modalità e persone ammesse ad assistere: vedi "Disciplinare di gara". **14.** Cauzione provvisoria per gara e definitiva per contratto, nonché polizze per danni, responsabilità civile e professionale: vedi "Disciplinare di gara". **15.** Finanziamento : fondi Regione Campania. **16.** Forma giuridica di eventuale raggruppamento aggiudicatario: vedi art. 37 del d.Lgs. 163/06. **17.** Requisiti di partecipazione: **a)** qualificazione SOA per prestazione di progettazione e costruzione:

Comune di Marano di Napoli

Corso Umberto I 80016 Marano (NA)

cat. OG 1 (class. IV) cat. OG11 (class. I); **b)**: aver realizzato nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando servizi di progettazione, relativi a lavori appartenenti alla seguente categoria per il seguente importo minimo: Classe "I c" pari ad €. 8.210.233,80, "IIIa" pari a 729.864,40; **c)** iscrizione nel Registro delle Imprese presso la CCIAA; **d)** inesistenza delle cause di esclusione ex artt. 38 e 90, co. 8, del d.Lgs. 163/06, art. 253 del D.P.R. 207/10. Ulteriori formalità necessarie, pena l'esclusione, per dimostrare il possesso dei requisiti: vedi "Disciplinare di Gara". **18. – 19. – 20. – 21.** Vincolo all'offerta: 360 giorni. **22. – 23.** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex artt. 83 d.lgs 163/2006. **24.** Ricorso: TAR Campania. Termine ricorso: 30 gg. **25.** Informazioni complementari: **a)** L'appalto è regolato dalle disposizioni di cui alla L. n. 136/2010 e succ.mod., e per le parti non in contrasto con la citata Legge, da quelle contenute nel Protocollo di legalità della Prefettura: per gli obblighi a carico dei concorrenti vedi "Disciplinare di gara"; **b)** per specifiche al Bando, si veda il "Disciplinare di Gara"; **c)** ai sensi dell'art. 77 D.Lgs. 163/06, eventuali chiarimenti e/o integrazioni e/o modifiche al Bando e/o agli atti di gara, nonché ogni altro avviso relativo alla procedura di gara saranno pubblicati sull'Albo on line della Stazione Appaltante e nella sezione Gare, sul sito del comune di Marano di Napoli *www.comunemarano.na.it*; pertanto, si invita alla consultazione costante del sito web fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte; **d)** ai sensi dell'art. 71 D. Lgs.163/06, eventuali chiarimenti possono richiedersi fino al 29/03/2012**,** secondo le modalità di cui alle "Disciplinare di Gara". Si precisa che i chiarimenti pubblicati prevalgono sul contenuto dei Documenti di Gara; **e)** obbligo di pagamento del contributo all'AVCP a pena di esclusione: vedi "Disciplinare di Gara"; **f)** responsabile del Procedimento: arch. Massimo Squarzoni; **g)** modalità di pagamento e penali: vedi "Disciplinare di Gara"; **h)** subappalto: vedi "Disciplinare di Gara"; **i)** sopralluogo obbligatorio: vedi "Disciplinare di gara"; **l)** risoluzione del contratto e obbligo ex art. 3 Legge 136/2010: vedi "Disciplinare di gara"; **m)** obbligo del concorrente di indicare il domicilio eletto, l'indirizzo di

Comune di Marano di Napoli

Corso Umberto I 80016 Marano (NA)

posta elettronica certificata (ove ne sia in possesso), l'indirizzo di posta elettronica ed il numero di fax, con l'eventuale autorizzazione all'utilizzo di quest'ultimo: vedi "Disciplinare di gara"; **n)** l'Amministrazione si riserva di applicare la procedura di cui all'art. 140 del d.Lgs.163/06; **o)** accesso agli atti – onere del concorrente di indicare eventuali segreti tecnici o commerciali: vedi "Disciplinare di gara"; **p)** verifica dei requisiti e sorteggio: vedi "Disciplinare di gara"; **q)** il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

Il Dirigente ad interim

Dott. Aldo Ferrara

COMUNE DI POLLA (Prov. di Salerno)

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (art. 14 comma 12 del d. lgs. n. 164 del 23/05/2000) CIG: 1275210095 - CUP: E44I1000017005 - Completamento procedura concorsuale ex art. 24 co. 4 D. Lgs. N. 93/2011.

STAZIONE APPALTANTE:Comune di Polla (SA)–Via Strada delle Monache-Polla (SA)

PROCEDURA DI GARA: Procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 163/2006 con il sistema del sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 14 comma 6 del D. Lgs. 164/2000, in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n° 28 del 18/02/2011.

LUOGO DI ESECUZIONE: Territorio comunale - Polla- (SA) –

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO DI SERVIZIO (compresi oneri per la sicurezza): Euro 2.258.233,13, I.V.A. esclusa; Oneri Piani della sicurezza: € 42.845,82;

TERMINE DI PRESENTAZIONE OFFERTE: 12/04/2012 – ORE 12,00 -Apertura offerte in seduta pubblica: 02/05/2012, alle ore 9.00.

E' obbligatoria la presa visione del progetto e la visita dei luoghi ove devono eseguirsi i lavori. La documentazione di gara sarà fornita anche su supporto informatico previa corresponsione della somma di € 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) da pagare in contanti presso l'ufficio tecnico comunale. La cauzione provvisoria da prestare è pari a € 85.000,00.

Requisiti per la partecipazione: Soggetti indicati all'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 164/2000.

Fonte di finanziamento: Fondi del concessionario e proventi da tariffa di distribuzione gas

Tutta la documentazione è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale e sul sito Internet del Comune sul sito: www.comune.polla.sa.it - per info e.mail: utcpolla@libero.it –

Versamento obbligatorio contributo a favore Autorità LL.PP. di €. 140,00-

Polla, li 06/02/2012 IL RESP. DELL'AREA TECNICA

(Ing. Carmine Palladino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Provincia di Napoli – **C.F. 84002990632 – P. I.V.A. 01549271219 –**

Estratto – Procedura aperta per l'affidamento della fornitura, posa in opera e manutenzione di un sistema di videosorveglianza – CIG 3939570BFF.

Fornitura, posa in opera e manutenzione di un sistema di videosorveglianza nel territorio comunale. La durata dell'appalto è di 1 (uno) mese. L'importo complessivo, presunto, dell'appalto è di € 99.975,48. Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara di € 82.000,00, oltre IVA al 21% ed oneri di sicurezza. Il termine per presentare le offerte è fissato **alle ore 12,00 del 09.03.2012**. La gara avrà luogo **alle ore 09,00 del 12.03.2012** nella sede comunale in seduta pubblica. Le modalità sono previste nel Bando di gara, Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale d'Appalto che saranno disponibili sul sito internet del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it e presso il Servizio Gestione del Territorio, ll.pp. E Paesaggio – Piazza E. d'Aosta, 1 – San Giuseppe Vesuviano (NA). Il Responsabile del procedimento è il geom. Giuseppe Miranda tel. 0818285111, fax 0815295682.

Il Responsabile del Servizio dr. ing. Vincenzino Scopa

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – C.F. 00533680658

OGGETTO: - BANDO DI GARA – "Fornitura ed installazione di laboratorio informatico, sala multimediale e stazione interattiva nell'ambito dei lavori di risanamento conservativo dell'edificio in Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico" – CIG : 38779601D4 -

1. Comune di San Pietro al Tanagro (SA) , Piazza E. Quaranta n.1- 84030 San Pietro al Tanagro (SA)- tel. 0975/399326 Fax 0975/396047 mail: postacert@pec.comune.sanpietroaltanagro.sa.it
2. Importo complessivo fornitura ed installazione: € 136.600,00 soggetti a ribasso
3. La durata massima dei lavori è prevista in gg. 45.
4. Requisiti di qualificazione: vedi bando di gara sul sito www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it.
5. Procedura: Aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
6. Termine Ricezione Offerte : 23/03/2012 ore 12,00.
7. Apertura Offerte : 26/03/2012 ore 10,00.
8. Bando Integrale e modulistica su www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Giuseppe Luongo

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – C.F. 00533680658

OGGETTO: - BANDO DI GARA – "Fornitura di infrastrutture rete wireless a banda larga distribuita sul territorio comunale e di webcams nell'ambito dei lavori di risanamento conservativo dell'edificio in Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico" – CIG : 38802893C7 -

1. Comune di San Pietro al Tanagro (SA) , Piazza E. Quaranta n.1- 84030 San Pietro al Tanagro (SA)- tel. 0975/399326 Fax 0975/396047 mail: postacert@pec.comune.sanpietroaltanagro.sa.it
2. Importo complessivo fornitura ed installazione: € 96.000,00 di cui € 93.830,00 soggetti a ribasso ed € 2.170,00 per oneri della sicurezza
3. La durata massima dei lavori è prevista in gg. 45.
4. Requisiti di qualificazione: vedi bando di gara sul sito www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it.
5. Procedura: Aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
6. Termine Ricezione Offerte : 28/03/2012 ore 12,00.
7. Apertura Offerte : 29/03/2012 ore 10,00.
8. Bando Integrale e modulistica su www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Giuseppe Luongo

COMUNE DI SANT'ANASTASIA
Bando di gara - CIG 38789892FC

I.1) Comune di Sant'Anastasia - piazza Siano 5 - CAP 80048 Sant'Anastasia (NA), Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Ambiente, Dott. Luigi TERRACCIANO, Tel. 0818930423 - 0818930407; Fax 081 8982116; e-mail: ambientex@tiscali.it; www.comunesantanastasia.it;
II.1.2) Categoria servizi: 16. II.1.5) Oggetto dell'appalto: servizio integrato di igiene urbana così come dettagliato nel Capitolato speciale d'appalto. II.2.1) L'importo dell'appalto è fissato in complessivi € 18.900.000,00 oltre IVA, come per legge, per i sette anni di durata del servizio di cui € 378.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. L'importo assoggettabile a ribasso ammonta ad € 18.522.000 oltre IVA, come per legge. II.3) L'appalto avrà una durata di anni sette.
III.1.1) Cauzione provvisoria: nelle forme previste all'art. 75 del D.L.vo 163/2006. III.1.2) FINANZIAMENTO con appositi stanziamenti nel Bilancio Comunale. III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si rinvia ai documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) CRITERI PER L'AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 12.03.2012 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura delle offerte: 14.03.2012 ore 10.00.
VI.3) Per quanto non indicato si veda la documentazione integrale su: www.comunesantanastasia.it.
VI.5) Invio alla GUUE: 30.01.2012.
Il responsabile del servizio ambiente - dott. Luigi Terracciano

COMUNE DI SARNO(Prov. Salerno)
Codice fiscale: 80020270650
Oggetto: BANDO DI GARA

Piazza IV Novembre – 84087 SARNO (SA) Estratto Bando di gara C.I.G.:3855696CFB
Redazione Sistema Informativo territoriale (Rlievi Aerofotogrammetrici Cartografie numeriche del Territorio del Comune di Sarno) Importo euro **55.000,00** esclusa IVA, Aggiudicazione col sistema della procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, L'intervento è finanziato con fondi del bilancio comunale. Le offerte, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 12/03/2011 al seguente indirizzo Comune di Sarno – Piazza IV Novembre– Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA). Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e sul sito internet www.comune.sarno.sa.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Urbanistico – tel. 081-8007260. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, V° serie speciale, del 13/02/2012 Il Responsabile del Procedimento Capo Servizio Urbanistico Ing. Antimo Angelino

COMUNE DI VILLARICCA Provincia di Napoli Cod fisc 80034870636
Avviso DI GARA
Asta Pubblica: Servizio Trasporto Scolastico alunni. Periodo marzo-giugno 2012- CIG 390902664C

E' indetta asta pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto di cui all'oggetto, ai sensi del r.d. 827/24 con i criteri di aggiudicazione di cui all' art. 73 lett. c) 1-2-3. L'importo dell'appalto ammonta ad € 122,57 IVA Esclusa per singolo autobus (nove) tot. € 69.129,48 Oltre IVA.

Termine presentazione offerte: ore 12,00 del 12/03/2012 **Espletamento gara**: ore 10,00 del 13/03/2012. Il capitolato speciale d'appalto ed il bando integrale potranno essere richiesti all'Ufficio Scolastico di questo Comune *(Tel. 081/8191337-339 - Fax 081/8191350-351)* oppure scaricati dal sito internet *www.comune.villaricca.na.it.*

Il Capo Settore
Dott.ssa M.T. Tommasiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VILLARICCA Provincia di Napoli Cod fisc 80034870636
Avviso DI GARA
Asta Pubblica: Servizio Trasporto Disabili. Periodo dall'aggiduicazione al 31/12/2012

CIG n. 3930788CDC

E' indetta gara per l'aggiudicazione dell'appalto di cui all'oggetto, ai sensi del D.Lgs 163/06 artt. 55 e 83. L'importo dell'appalto ammonta ad € 56.000,00 IVA Esclusa.

Termine presentazione offerte: ore 12,00 del 13/03/2012 **Espletamento gara**: **ore 10,00 del 14/03/2012.** Il capitolato speciale d'appalto ed il bando integrale potranno essere richiesti all'Ufficio Servizi Sociali di questo Comune *(Tel. 081/8191342-339 - Fax 081/8191350-351)* oppure scaricati dal sito internet *www.comune.villaricca.na.it.*

Il Capo Settore
Dott.ssa M.T. Tommasiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

Bando di gara procedura aperta n. 3559322

CIG: 355627287C;

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478246

2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi degli artt. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006;

3) Oggetto dell'appalto: Affidamento dei lavori di costruzione della variante di Casal di Principe – San Cipriano d' Aversa mediante costruzione ponte FF.SS.

4) Importo a base di gara € 1.082.020,28 IVA esclusa;

6) Durata dell'appalto: 550 giorni;

7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 13/03/2012 ore 12.00 ;

8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it;

9) Responsabile procedimento: geom. Giuseppe Merola

Il Direttore della S.A.U. – avv. Emilia Tarantino

CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA - C.F.: 00170840656 - BANDO DI GARA– CIG: 3918901B66 – 13/02/2012 – PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO DI SALE & LEASE – BACK.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. I.1) CSTP – Azienda della Mobilità –S.p.A. - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 - Salerno –IT- Tel. 089487111 fax 089225137; Unità Organizzativa Appalti, Approvvigionamenti e Noleggi; Posta elettronica: cstp@cstp.it; Internet (URL): www.cstp.it; http://www.cstp.it; Ulteriori informazioni, documentazione e offerte: I punti di contatto sopra indicati; **I.2)** Organismo di diritto pubblico; **I.3)**Altro: Trasporti**; I.4)**No;

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. **II.1.1)**; **II.1.2)** Servizi: Categoria di servizi n. 6; Salerno; Codice NUTS ITF35. **II.1.3)** un appalto pubblico; **II.1.5)** AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO DI SALE & LEASE - BACK RELATIVO ALDEPOSITO AZIENDALE DI FUORNI - SALERNO; **II.1.6)** CPV: 66110000; **II.1.7)** SI; **II.1.8)**NO; **II.1.9)** NO; **II.2.1)** L'importo presunto complessivo dell'appalto è stimato in circa € 8.800.000,00 (ottomilioniottocentomila/00), oltre l'IVA se dovuta. Valore stimato:Euro 8.800.000,00; **II.2.2)** NO; **II.2.3)** NO; II.3) Durata in mesi: 216;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. II.1.1) Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati disponibili direttamente e gratuitamente all'indirizzo internet aziendale www.cstp.it; **III.1.2)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati disponibili direttamente e gratuitamente all'indirizzo internet aziendale www.cstp.it; **III.1.3)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati disponibili direttamente e gratuitamente all'indirizzo internet aziendale www.cstp.it; **III.1.4)** No; **III.2.1)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati disponibili direttamente e gratuitamente all'indirizzo internet aziendale www.cstp.it; **III.2.2** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati disponibili direttamente e gratuitamente all'indirizzo internet aziendale www.cstp.it; **III.2.3)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati disponibili direttamente e gratuitamente all'indirizzo internet aziendale www.cstp.it; **III.3.1)** Si; Istituti di credito autorizzati ad operare in Italia ed iscritti all'albo di cui agli artt. 13, 14 e 106 D. Lgs. 385/93 nonché gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D. Lgs. 385/93 e le banche o società finanziarie aventi sede legale in altri Stati dell'Unione Europea, abilitati, nei rispettivi Paesi di origine, all'esercizio dell'attività di locazione finanziaria ed in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni per operare nell'ambito del mutuo riconoscimento; **III.3.2)** NO;

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1.1) Aperta**; IV.2.1)** Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai: criteri indicati nella documentazione di gara; **IV.2.2)** No; **IV.3.1)** CIG: 3918901B66; **IV.3.2)** No; **IV.3.3)** documenti a pagamento: No; **IV.3.4)** data: 26/03/2012 ore 13:00; **IV.3.6)** IT; **IV.3.7)** 180 giorni; **IV.3.8.)** data: 28/03/2012 ore 10:00 - SEDE CSTP – Azienda della Mobilità –S.p.A. - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 – Salerno; SI;

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.1) NO; VI.2) No; **VI.3)** Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Alessia Maglione**; VI.4.1)**TAR Campania – Salerno- IT; **VI.4.2)**Avverso il bando è proponibile ricorso innanzi al TAR Campania, nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando **VI.5)** 13/02/2012

Il Direttore Generale: ing. Antonio Barbarino

Città di Aversa
Area Lavori Pubblici

IL DIRIGENTE RENDE NOTO:

Ai sensi dell'art. 65 del Decreto Legislativo n° 16 3/2006 vigente che a seguito dell'espletamento della gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n° 163/2006 con il criter io di aggiudicazione ai sensi degli artt. 81 e 82 del Decreto Legislativo n° 163/2006 l'appalto dei lavori d i: "Completamento di Palazzo Gaudioso", importo a base d'asta € 182.000,00 di cui € 10.352,15 oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, è stato aggiudicato alla ditta S.TE.M. SRL, con sede in Aversa (CE) al Viale Kennedy n° 87 per aver offerto il ribasso per centuale del 32,337% sull'importo a base d'asta. Hanno partecipato 68 ditte di cinque escluse.
Gli atti di gara sono stati approvati con determina dirigenziale - Area Lavori Pubblici n° 393 del 02/11/2011.

Aversa, lì 03/02/2011
Il Dirigente - Arch. Ciro Navarra

Città di Bacoli
(Provincia di Napoli)
Staff Gare e Contratti

AVVISO RELATIVO
AGLI APPALTI AGGIUDICATI

Lavori
L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) ? SÌ
DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione COMUNE DI BACOLI	Servizio responsabile UFFICIO GARE E CONTRATTI
Indirizzo: via Lungolago 8	C.A.P. 80070
Località/Città: Bacoli (Na)	Stato: Italia
Telefono: 081 8553228	Telefax: 0815234583
Posta elettronica (e-mail) Ufficio.garecontratti@comune.bacoli.na.it	Indirizzo Internet (URL) www.comune.bacoli.na.it

1) Bando pubblicato in data 06.04.2011.
2) Oggetto: appalto redazione progettazione esecutiva ed esecuzione lavori intervento "parco di villa Ferretti" in località sotto il castello;
3) Modalità di gara: procedura aperta;
4) Importo a base d'asta: € 1.442.000,00 di cui € 40.000,00 per progettazione esecutiva, € 1.360.000,00 per lavori ed € 42.000,00 per oneri di sicurezza;
5) Importo sicurezza: € 42.000,00;
6) Tempo di esecuzione: giorni 30 per la redazione della progettazione esecutiva dalla data dell'ordine del RUP, giorni 330 naturali e consecutivi dal verbale di consegna dei lavori per l'esecuzione.
7) Importo aggiudicazione € 1.022.720,00 oltre oneri per la sicurezza pari ad € 42.000,00; ribasso del 24,80% sull'importo posto a base d'asta;
8) Impr. aggiudicataria: A.D. Restauri e Costruzioni Generale S.r.l. con sede in Napoli via S. Tommaso D'Aquino;
9) Determinazione di aggiudicazione n. 90 del 08.02.2012;
10) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, , ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006;
11) Offerte ricevute: n. 16;

1. Consorzio Cooperative Costruzioni	via Marco Emilio Lepidio 182/2	Bologna
2. A.D. Restauri & Costruzioni S.r.l.	via S. Tommaso Daquino 67	Napoli
3. ATI Lucci Salvatore Impresa Costruzioni S.r.l. (capogruppo) - Flaminia Garden S.r.l.	piazza E. De Nicola, is. E/5 C.D.	Napoli
4. Coop. La Palma 73	via Marconi 5	Pozzuoli
5. C.P.A. Consorzio Pubblici Appalti S.r.l.	via Stabia 41	Angri (SA)
6. PRO.GE.CO. Consorzio Imprese Riunite	via Solimena 101	Napoli
7. Coop. Edil Sud 75	via Maria Curia s.n.c.	Quarto
8. ATI Lande S.r.l. (capogruppo) – Coop. San Giovanni 79	via G. Sanfelia 1	Napoli
9. ATI EKA S.r.l. (capogruppo) – Bonifico Group S.r.l. – Aedificatio S.r.l.	via D. Alighieri s.n.c.	San Fele (PZ)
10. ATI F.lli Falco S.r.l. (capogruppo) – CO.MAR. Costruzioni S.r.l.	via Pitagora 5	San Nicola La Strada (Ce)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. ATI ARFEGA S.r.l. (capogruppo) – Costruzioni Generali Esserre S.r.l. - Impianti Tecnologici Sbrescia S.r.l. – Ream srl	via Lucullo 9	Bacoli
12. ATI Impregiva S.r.l. (capogruppo) – Valentino Giuseppe S.r.l. - Azienda Agricola Maisto Luigi	via Lecce 24	Casoria
13. RTI Langella S.r.l. (capogruppo) – Centro di giardinaggio De Luca S.r.l.	via Martucci 34	Napoli
14. CON.AR.ED.	via Broggia 18	Napoli
15. ATI DMD Costruzioni S.r.l. (capogruppo) – STIA S.r.l. – MIAN Costruzioni S.r.l.	piazza Marconi 3	Bacoli
16. ATI ICORES S.r.l. (capogruppo) – DIELLE Impianti S.r.l. – I Giardini del Sud S.r.l.	via Pagano 2/A7	Pozzuoli

12) Imprese escluse: n. 1;

A.T.I.: - ARFEGA S.r.l. (capogruppo), - Costruzioni Generale Esserre, - Impianti Tecnologici Sbrescia, - RE.AM. S.r.l. (mandanti)

è stata esclusa dalla gara a seguito del sub procedimento per la verifica della congruità dell'offerta, in quanto la documentazione complessivamente prodotta dalla stessa A.T.I. non è stata ritenuta sufficiente ed esaustiva a garantire l'effettiva realizzazione delle migliorie offerte in sede di gara ed in base alle quali era stato attribuito il relativo punteggio tecnico, così come si rileva dai verbali della commissione giudicatrice.

13) Imprese ammesse: 15

Graduatoria	punteggio offerta tecnica	punteggio offerta economica	Totale
1. A.D. Restauri e Costruzioni S.r.l.	45,82	13,3154	59,1354
2. ATI Lucci Salvatore Impresa Costruzioni S.r.l. (capogruppo) - Flaminia Garden S.r.l.	36,13	17,4336	53,5636
3. ATI DMD Costruzioni S.r.l. (capogruppo) – STIA S.r.l. – MIAN Costruzioni S.r.l.	35,77	15,5077	51,2777
4. ATI F.lli Falco S.r.l. (capogruppo) – CO.MAR. Costruzioni S.r.l.	31,93	16,1074	48,0374
5. Consorzio Cooperative Costruzioni	31,05	16,5262	47,5762
6. C.P.A. Consorzio Pubblici Appalti	29,35	15,9517	45,3017
7. Coop. Edil Sud 75	39,55	5,3691	44,9191
8. ATI Impregiva S.r.l. (capogruppo) – Valentino Giuseppe S.r.l. - Azienda Agricola Maisto Luigi	24,70	19,8652	44,5652
9. Coop. La Palma 73	28,10	14,2121	42,3121
10. ATI ICORES S.r.l. (capogruppo) – DIELLE Impianti S.r.l. – I Giardini del Sud S.r.l.	32,17	9,2242	41,3942
11. RTI Langella S.r.l. (capogruppo) – Centro di giardinaggio De Luca S.r.l.	29,77	8,1396	37,9096
12. ATI EKA S.r.l. 8capogruppo) – Bonifico Group S.r.l. – Aedificatio S.r.l.	22,75	12,9772	35,7272
13. PRO.GE.CO.	17,55	17,8067	35,3567
14. ATI Lande S.r.l. (capogruppo) – Coop. San Giovanni 79	16,60	15,7799	32,3799
15. CO.NA.RED.	13,37	15,5705	28,9405

Il Resp. Uff. Gare e Contratti
Tobia Massa

Il Responsabile del XII settore - RUP
Geom. Luigi Della Ragione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Chiusano di San Domenico - Prot. n. 896 del 15/02/2012. Esito gara lavori di Ristrutturazione sede comunale e suo adeguamento al D.Lgs. 9/04/08 N. 81 e D.Lgs 30/06/03 N. 196 I e II LOTTO.

Si rende noto che con determina n. 16 del 15/02/12 è stato omologato l'esito di gara dei lavori di "Ristrutturazione sede comunale e suo adeguamento al D.Lgs. 9/04/08 N. 81 e D.Lgs 30/06/03 N. 196 I e II LOTTO". CIG 23170878AC.
La gara è stata esperita mediante procedura aperta, art. 3 co 37 e art 55 Dl.gs 163/06, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
La ditta aggiudicataria è stata: EDIL MORSA Srl, con sede a Paternopoli (AV) in via Pozzo 113/115 con l'offerta del prezzo di € 228.298,22, comprensivo di € 17.497,60 di oneri della sicurezza generali ed € 3.318,14 di oneri della sicurezza inclusi nelle lavorazioni.
Imprese partecipanti: n.3
Imprese ammesse all'apertura dell'offerta: n.2
La durata complessiva dei lavori è fissata in **120** giorni.
L'ufficio di direzione è stato costituito con determina n.76 del 31/07/07.

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- ing. Giardullo Gerardo –

COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN)
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Frasso Telesino (BN), Via San Rocco, 1
Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta come da bando prot. 2473 del 07/04/2011;
Natura ed entità delle prestazioni: Recupero Ex Casa Comunale ad Uso Museale, Congressuale e Biblioteca;
Data aggiudicazione: determinazione dirigenziale n°63 del 09/02/2012
Criterio di aggiudicazione: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs 163/2006 da valutare secondo i criteri di cui agli atti di gara e che qui si richiamano integralmente.
Numero delle offerte ricevute: 3
Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte: 3
Numero concorrenti esclusi: 0
Ribasso di aggiudicazione: 3,7821 %
Soggetto aggiudicatario: CRISPINO & BOVA SRL
Punteggio di aggiudicazione: 96,480 punti
Prezzo di aggiudicazione: € 281.367,40 (compreso O.S.)

IL RESPONSABILE DELL'UTC
(Dott. Ing. Domenico Cimmino)

COMUNE DI ISCHIA

Via Iasolino n. 1 – 80077 Ischia (NA)

Tel. 081-3333245/111 – fax 081-3333201

ESTRATTO ESITO DI GARA

"LAVORI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ED AMBIENTALE IN LOCALITA' CAMPAGNANO ED ALTRE STRADE COMUNALI"

BANDO PUBBLICATO: dal 28.11.2011 al 23.12.2011 all'Albo Pretorio.

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Ischia – Via Iasolino n. 1 – P. IVA: 00643280639

PROCEDURA DI GARA APERTA: art. 81, 82, 86 e 122 del D.Lgs 163/2006. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, articoli 81 e 82 del D.Lgs 163/2006.

CONCORRENTI: n. 27(ventisette) Imprese

AMMESSE: n. 22 (ventidue) Imprese

AGGIUDICAZIONE APPALTO: Determinazione del Dirigente dell'Area Tecnica n. 117 del 02.02.2012.

AGGIUDICATARIO: Impresa COSTRUZIONI SANTORO, con sede alla via C.De Marco n.98/b-80137-Napoli per un corrispettivo di € 280.845,90 (al netto del ribasso offerto del 27,430% sull'importo dei lavori a base d'asta di € 387.000,00) oltre agli oneri di sicurezza pari ad € 6.800,00 e oltre IVA come per legge.

F.TO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Marco Raia

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO

Ai sensi del D. L.gs n.163/'06 si rende noto:

- che é stata espletata la gara relativa al servizio di gestione mista/integrata di cinque asili nido comunali triennio 2011/2014. Importo a base di gara di € 6.500.000,00= oltre IVA . CIG. 2581187EE1 – CUP. I59E11000910004.

Finanziamento : Fondi Ordinari di Bilancio.

- che l'affidamento del servizio di cui trattasi è avvenuto con procedura aperta ai sensi dell'art.55 comma 5 del D.Lgs.163/2006, stabilendo l'aggiudica con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa di cui all' art. 83 del medesimo D.Lgs. 163/'06, anche in presenza di una sola offerta, purchè valida;

- che hanno presentato l'offerta n. 3 ditte;

- che sono state ammesse n. 2 ditte;

- che aggiudicataria della gara è risultata la LA RADA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.c.s., con sede in 84129 SALERNO alla via B. Garofano, 9 - C.F. 03665760652 per il ribasso offerto del 8,53%, e, quindi per l'importo di € 5.945.550,00= oltre IVA.

Il Dirigente del Servizio Appalti-Contratti - Assicurazioni-Demanio e Patrimonio
- Avv. Aniello Di Mauro -

MOSTRA D'OLTREMARE SPA
ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi del Dlgs 163/2006 per l'affidamento delle attività di "Fornitura e posa in opera di poltrone per il Palazzo dei Congressi Mostra d'Oltremare di Napoli CIG 3421957040"
Luogo di Esecuzione: Mostra d'Oltremare (Napoli).
La gara è stata aggiudicata in via definitiva con provvedimento presidenziale n. 5 del 18.01.2012 alla società Poltrona Frau SpA, che ha conseguito un punteggio complessivo pari a 83,50, per l'importo di € 525.475,00 al netto del ribasso offerto.
Il Responsabile del Procedimento Arch. Paolo Stabile
Il Presidente Ferdinando Morra

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - VIA M. SEMMOLA NAPOLI – C.F. 00911350635 – TEL. 081/5903111 – FAX 081/5462043 –

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO PER L'U.O.C. DI RADIOTERAPIA, IN SOSTITUZIONE DI UNA DIRIGENTE IN MATERNITA'.

ART. 1 (Premessa e durata dell'incarico).

In esecuzione della deliberazione n. 82 del 09.02.2012, è indetto, ai sensi del D. Lgs. 06.09.2001 n. 368 e dell'art. 16 del C.C.N.L. 1994\97 dell'area della Dirigenza Medica come modificato dall'art. 1 co. 3 del C.C.N.L. 2002/2005 della medesima Area e secondo le disposizioni di cui all'art. 41 co. 10 del Vigente Regolamento Organico, avviso pubblico per titoli e colloquio per la stipula di n. 1 contratto individuale di lavoro a tempo determinato di Dirigente Medico per l'U.O.C. di Radioterapia dell'Istituto.

Detta assunzione a tempo determinato, per tutto il periodo correlato alla sostituzione del Dirigente Medico specialista in Radioterapia, assente per maternità, potrà essere risolto automaticamente, senza diritto a preavviso, a seguito del rientro in servizio della predetta titolare del posto.

Al vincitore competerà il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. della predetta Area dirigenziale, vigente alla data di immissione in servizio.

ART. 2 (Requisiti).

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti.

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

- diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione in Radioterapia o equipollente (D.M. 30.01.98 e succ. modificazioni ed integrazioni; non ci sono discipline affini);
- iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore ai sei mesi, rispetto alla scadenza del termine. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi della Comunità Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande.

ART. 3 (Domanda di partecipazione).

Nella domanda redatta secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", gli aspiranti, oltre ad indicare nome e cognome ed a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti generali e specifici;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;

h) l'idoneità fisica all'impiego;
i) l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi.
j) l'autorizzazione, ai sensi della L. n.196/03, al trattamento dei dati personali.

I beneficiari della L. 104/1992, qualora lo ritengano indispensabile, debbono, in relazione al proprio handicap, specificare nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura ed i recapiti telefonici fisso e mobile. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione (non è richiesta l'autentica della firma). Si precisa che, se la domanda di ammissione viene redatta su più fogli, devono essere tutti firmati;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare.

ART. 4 (Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Ente dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli.

Sul plico il candidato deve indicar il cognome, nome e domicilio del candidato, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre.

ART. 5 (Termini di scadenza).

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio indicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso o che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano a questa Amministrazione oltre il 10° giorno successivo alla data di scadenza succitata.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

ART. 6 (Documentazione da allegare alla istanza).

Gli aspiranti candidati devono, a pena di esclusione, documentare il possesso dei requisiti specifici, allegando alla istanza i relativi certificati.

Il certificato di iscrizione all'albo deve essere di data non antecedente ai sei mesi rispetto alla data di scadenza del termine.

I servizi prestati saranno valutati solo se i certificati sono rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati. La certificazione deve contenere l'attestazione se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della

riduzione del punteggio.
Se l'aspirante intende documentare il possesso dei requisiti specifici a mezzo dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), le stesse devono essere redatte secondo lo schema allegato "B".
Se si intende documentare i servizi prestati con autocertificazioni, le stesse devono, pena la non valutazione, contenere in modo preciso e completo tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc), ivi comprese la sussistenza le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, ovvero la non sussistenza delle medesime.
Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare tutti i titoli (scientifici, di carriera, culturali, ecc.) che intendono far valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato.
I titoli e i documenti possono essere prodotti in originale o copia autentica ai sensi di legge, oppure presentati in fotocopia semplice, munite della dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), formulata unicamente secondo lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "C".
L'autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazioni dichiarazioni generiche o che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice. Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti. L'autocertificazione non è ammessa in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).
E' fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Se resa la dichiarazione di cui all'art. 3 - lett. i), deve essere allegata, ai fini della formulazione della graduatoria di merito, la relativa documentazione probante.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Dovranno, inoltre, essere allegati:
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare (solo l'elenco), dei titoli e documenti presentati, precisando se trattasi di originale o fotocopia autenticata.
- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato, debitamente corredato della documentazione in esso richiamata se non già ricompresa nell'elenco;

ART. 7 (Ammissione ed esclusione).
Saranno ammessi all'avviso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione ad essa allegata, in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dall'avviso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.
ART. 8 (Commissione giudicatrice).
La commissione giudicatrice sarà nominata dall'Amministrazione con successivo provvedimento.
ART. 9 (Valutazione titoli e Colloquio).
Per la valutazione dei titoli saranno applicate in via analogica le norme regolamentari previste per il corrispondente concorso; pertanto, la commissione disporrà di punti 32, così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 02 punti per i titoli accademici e di studio;
- 15 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- 05 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per l'espletamento del colloquio, che verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

commissione disporrà di venti punti.
Si precisa che la specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8/8/91, n.257, è valutata punti 0,5 per ciascun anno del corso di specializzazione.
L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo del colloquio sarà comunicato ai candidati, a mezzo raccomandata A.R. o con telegramma, non meno di cinque giorni prima della data prevista.
ART. 10 (Graduatoria).
La graduatoria di merito, che sarà approvata con formale provvedimento dell'Amministrazione, sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli presentati e del colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. 487\94 e successive modificazioni ed integrazioni ed avrà durata triennale ex art. 35 co. 7 D. Lgs. 165/01.
ART. 11 (Adempimenti del vincitore).
Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, sarà invitato, con raccomandata A.R., a produrre nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, la documentazione di rito ivi specificata.
Il vincitore dell'avviso che sia già dipendente di Enti Pubblici, dovrà produrre idonea documentazione attestante l'autorizzazione della propria Amministrazione alla assunzione a termine di cui al presente avviso e per tutta la durata della stessa. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto a tempo determinato.
ART. 12 (Contratto individuale a tempo determinato).
L'Istituto, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.
ART. 13 (Norme finali).
L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta. L'assunzione a tempo determinato potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.
È condizione risolutiva del contratto individuale a tempo determinato senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione. Con la partecipazione all'avviso é implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui al Vigente Regolamento Organico dell'Istituto ed alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.435/420/584 - Fax 081 546.20.43).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
GESTIONE RISORSE UMANE
DOTT. FAUSTO PICCOLO

IL DIRETTORE GENERALE
DR. TONINO PEDICINI

Schema esemplificativo della domanda – allegato "A"
ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE VIA M. SEMMOLA - 80131 NAPOLI
_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblicato nel B.U.R. Campania n. _____ del _____ , per la stipula di n. 1 contratto individuale di lavoro a tempo determinato per Dirigente Medico per l'U.O.C. di Radioterapia.
A tal fine _l_ sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:
a) _____*(data, luogo di nascita e residenza)*_____;
b) ____*(possesso cittadinanza italiana o altro Paese C.E.)*_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ *(ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____);*

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) di non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato le seguenti _____ *(da rendere obbligatoriamente anche se negativa)*;
e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando:
1) _____;
2) _____;
3) _____;
f) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione _____ (per i candidati di sesso maschile);
g) di aver prestato servizio presso _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ (indicare le cause di cessazione del rapporto di lavoro) o di prestare servizio presso _____ (ovvero di non aver mai prestato servizio presso P.A.);
h) di essere fisicamente idone_ all'impiego;
i) (se ricorre) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo _____;
l) (se ricorre) di aver necessità, quale beneficiario della L. 104\92, di _____;
m) il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: _____;
o) di autorizzare ai sensi della L. n.196/03 il trattamento dei dati personali.
Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando, come sopra pubblicato e di accettare senza riserve le prescrizioni e precisazioni in esso contenute.
Data ..... In fede (Firma .....)

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA

_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data ……. Il dichiarante……

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 e delle previsioni dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.
Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data Il dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI RETTIFICA BANDO DI GARA

Con riferimento al bando di gara ad oggetto "Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento al D.M. 26/08/1992 e al D.lgs. n.81/2008 di alcuni edifici scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della II Municipalità, finalizzati all'ottenimento del C.P.I, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 862 dell'1/08/2011 e della Determinazione Dirigenziale n. 25 del 22/09/2011 - C.I.G: 3247804CA2" con scadenza il 27/ 02/2012, si comunica che alla SEZIONE IV : PROCEDURA al p. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE le parole " Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, non si procederà all' esclusione automatica...." devono intendersi sostituite come segue:
" Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, ***si procederà*** all' esclusione automatica .....".
Fermo il resto.

NAPOLI, 27 GENNAIO 2012

IL DIRIGENTE
(DR. ROBERTA SIVO)

COMUNE DI NAPOLI-SERVIZIO GARE D'APPALTO-AREA LAVORI AVVISO DI RETTIFICA ESITO DI GARA CIG 0629660BDB - Con riferimento all'esito di gara pubblicato all'Albo Pretorio dal 06.12.2011 al 16.12.2011 avente ad oggetto: lavori di adeguamento ai sensi del D.lgs 81/08 del complesso immobiliare sede di Polizia Locale, ubicato in Napoli alla Via S. Maria del Pianto- Determina dirigenziale d'aggiudicazione n.95 del 10.10.2011- si comunica che al punto V.4) alle voci "informazione sul valore dell'appalto" e "valore totale importo d'aggiudicazione", sono stati erroneamente indicati importi non esatti in luogo di quelli rispettivamente effettivi : € 874.916,69 e € 770.660,33, giusta Determinazione Dirigenziale di rettifica n. 1 del 12.01.2012. Restano ferme e valide tutte le altre modalità e prescrizioni indicate nel predetto esito di gara.

Il Dirigente Area Lavori

13.02.2012 **dott. Roberta Sivo**

Associazione HOUSE HOSPITAL onlus
CF/PIVA 07274050637
Centro Direzionale isola F/10 - 80143 Napoli
infoline: 081410227 e.mail: househospital@tin.it

OGGETTO: PROGETTO SALUTE 2012.
Avviso pubblico per il conferimento di 20 borse di studio annuali per medici pubblicato sul BURC n. 8 del 6 febbraio 2012.
Rettifiche.

Al bando indicato in oggetto sono apportate agli articoli 1 e 3 le seguenti rettifiche in grassetto:
1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ED AMMISSIONE ALLE SELEZIONI PER LE BORSE DI STUDIO. Per la partecipazione alle selezioni per l'assegnazione delle Borse di Studio per Medici specialisti - sono richiesti i seguenti requisiti specifici: a) il possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali; b) possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Medico; c) possesso dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici; d) il possesso del diploma di Specializzazione nelle discipline oggetto di concorso (Dermatologia, Endocrinologia, Cardiologia, **Chirurgia Generale ad indirizzo senologico e** Radiologia) od equivalenti; e) il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla repubblica o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. I suindicati requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
3) DURATA DELLE BORSE DI STUDIO ED IMPORTI DEGLI ASSEGNI.
Le borse di studio avranno la durata di **12** mesi.
Napoli, 9 febbraio 2012

Il Presidente
Rosa Vitiello

COMUNE DI ALVIGNANO – Provincia di Caserta – **Decreto di pubblicazione di PUA "Piano Urbanistico Attuativo per Opera Pubblica - Ente Comune – Polo Scolastico", ai sensi e per gli effetti della L.R. n.16/2004".**

IL SINDACO

Visti i pareri di
- ASL CE/1 Prot. n.3976/U.O.P.C. del 14/12/2010
- CTR Rep. N.297 del 2/2/2011

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.03 del 12/01/2012 con la quale è stato approvato il P.U.A. denominato "Piano Urbanistico Attuativo per Opera Pubblica - Ente Comune – Polo Scolastico", ai sensi e per gli effetti della L.R. n.16/2004"contenente la documentazione Amministrativa, le analisi urbanistiche e geologiche, ed il progetto di Piano;
Vista la L.R. 16/2006 che, all'art.27 comma 6, prevede la pubblicazione del PUA come approvato;

DECRETA

di rendere noto il PUA denominato "Piano Urbanistico Attuativo per Opera Pubblica - Ente Comune – Polo Scolastico", ai sensi e per gli effetti della L.R. n.16/2004" - approvato con Delibera di Giunta Comunale n.03 del 12/01/2012

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania, dando atto che, ai sensi dell'art.27 comma 6 della L.R. n. 16/2006 , il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Sindaco
Angelo Di Costanzo

Provincia di Caserta

Prot. n. 93/PRES. Caserta, 11/11/2011

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- Il Consiglio Comunale del Comune di Sant'Arpino ha adottato con deliberazione n. 3 del 01. 02. 2011 e definitivamente ha approvato il progetto *"Realizzazione del prolungamento via Lettera fino al congiungimento con via D'Anna Leone",* ai sensi dell'art.19 del DPR n. 327/2001.
- Il Comune di Sant'Arpino, con nota n. 1660 del 21.02 2011, e definitivamente integrando la pratica con nota n. 9017 del 14.10. 2011, ha trasmesso a questo Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del DPR n. 327/2001, la documentazione relativa alla variante in oggetto.
- La Giunta Provinciale con deliberazione n. 171 del 21.10. 2011 ha approvato la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Sant'Arpino, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/2001, adottata con deliberazione di C.C. n. 3 del 01.02. 2011.

VISTO:

- la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- la L. R. 20.3.1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- la Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n. 241;
- il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;
- il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. 22.12.2004 n. 16;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 26 del 16/02/2006;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 65 del 29/04/2011;

DECRETA

1) di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;
2) di approvare, in conformità alla deliberazione di Giunta Provinciale n.171 del, 21.10. 2011, la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Sant'Arpino per il progetto: *"realizzazione del prolungamento via Lettera fino al congiungimento con via D'Anna Leone", adottata con deliberazione di C.C.n. 3 del 01. 02. 2011, con le seguenti prescrizioni;*

- Prima dell'inizio dei lavori deve essere acquisito parere favorevole dell'ASL competente, se dovuto.
- Devono essere rispettate tutte le eventuali prescrizioni degli Enti competenti per territorio alla tutela dei vincoli.

- Il Comune di Sant'Arpino provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.
- Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero é ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL Dirigente
arch. Angelomichele Fracassi

IL Presidente
On. Dott. Domenico Zinzi

Provincia di Caserta *Settore Attività Produttive Servizio Energia DECRETO DIRIGENZIALE n. 2 del 24.2.2012* - - Autorizzazione unica ex D.Lgs 387/03 impianto fotovoltaico da Kwp 772,80 nel Comune di VILLA LITERNO - Proponente FONTANA RESIDENCE srl.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gen naio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamen to del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- *il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti*:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - **d)** *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*

e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

l'istanza della Società FONTANA RESIDENCE srl, con sede legale in via Daniele, 40 - CASERTA - Partita I.V.A. 00420010613, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto FOTOVOLTAICO della potenza di 772,80 KW, nel Comune di VILLA LITERNO, su terreno riportato in catasto al foglio 38 p.lle 38, 39, 5096 e 5097 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 13.4.2011 con il numero 44285;

- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - *Atto costitutivo della società "Fishouse Actory spa" denominata successivamente "Fontana Residence srl"*
  - *Certificato di destinazione urbanistica datato 2.9.2008*
  - *Dichiarazione dell'amministratore unico della società di richiesta di nuovo certificato destinazione urbanistica in data 25.5.2011*
  - *Dichiarazione di proprietà*
  - *Oneri istruttori*
  - *Documenti ENEL*
  - *Visura camerale della società*
  - *Dichiarazione di impegno alla corresponsione di cui alla lett. J punto 13 L.*
  - *Comunicazione Soprintendenza BB.AA.P.S.A. di Caserta e Benevento*
  - *Comunicazione relazione pedologica*
  - Tav. 1 Planimetria con indicazione dei limiti territoriali
  - Tav.2 Estratto topografico con localizzazione impianto
  - Tav.3 Carta dei vincoli
  - Tav.4 Planimetrie e Sezioni 1
  - Tav.5Planimetrie e Sezioni 2
  - Tav.6 Planimetria tubazioni e pozzetti
  - Tav.7 Schema unifilare e planimetria cabina MT/BT
  - Tav.8 Strutture di sostegno
  - Relazione illustrativa
  - Relazione non tecnica ambientale
  - Relazione tecnica di connessione Enel
  - Relazione tecnica impianto elettrico
  - Computo metrico
  - Relazione sulle strutture
  - Cronoprogramma lavori
  - Gestione sulle modalità di gestione
  - Piano ripristino sito
  - Computo metrico per dismissione impianto
  - Cronoprogramma lavori dismissione impianto
  - Relazione geologica
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento del la DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 78148 dell'8.7.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 29.7.2011. I in quella sede rilevata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri si rinviava la riunione dando facoltà al proponente di stabilire la nuova data;
  - **o** in data 19 dicembre 2011, su richiesta del proponente, si è regolarmente svolta la riunione decisoria che, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva

ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non ha espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 19 dicembre 2011 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso *con nota n. 45587 del 15.12.2011* il parere tecnico n. 183/DAC/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: trasmettere una tabella riepilogativa con tutti i valori dei CEM misurati ed i valori previsionali post-operam; comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; comunicare, semestralmente, le misure dei campi elettromagnetici in punti sensibili; attuare gli interventi di mitigazione riportati negli elaborati progettuali;
2. ASL Caserta Dipartimento di Prevenzione: parere favorevole di competenza espresso nella CdS del 19.12.2011;
3. Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania: con nota 1317 del 25.7.2011 ha comunicato che l'intervento non rientra tra quelli da sottoporre al parere di competenza dell' Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: con nota 16805 del 27.12.2011 comunica che l'area non è sottoposta a vincoli;
5. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 17335 del 25.7.2011*;
6. Comando Militare Esercito Campania: con nota 15234 del 16.9.2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
7. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: *con nota n. 3446/AT/GEN del 28.7.2011 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto*;
8. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: *con nota n. 747244 del 4.10.2011* comunica il nulla osta limitatamente agli aspetti della produzione energetica da fonte rinnovabile;
9. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: con nota n. 578565 del 22.7.2011 dichiara l'impossibilità di esprimere parere in quanto nel Reg:to 332/28 non sono indicati i dati catastali identificativi dei terreni;
10. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 571106 del 20.7.2011*;
11. Regione Campania Settore SIRCA: *con nota n. 662415 del 2.9.2011 ha comunicato la non competenza;*

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da *ENEL Distribuzione con nota 1565504 del 7.10.2011;*
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche e che non è gravato da usi civici come da provvedimento del Regio Commissario del 25.10.1938 prodotto dal proponente;

CONSTATATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto

previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società FONTANA RESIDENCE srl, con sede legale in via Daniele, 40 - CASERTA - Partita I.V.A. 00420010613, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, alla costruzione ed esercizio di un Impia nto FOTOVOLTAICO della potenza di 772,80 KW, nel Comune di VILLA LITERNO, via Porchiera, su terreno riportato in catasto al foglio 38 p.lle 38, 39, 5096, 5097 con disponibilità giuridica della predetta Società;
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d urgenti;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout allegate al* progetto definitivo;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
   - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
   - Comando Militare Esercito Campania
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
   - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
   - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
   - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
   - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;

- comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;

6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

Provincia di Caserta *Settore Attività Produttive Servizio Energia DECRETO DIRIGENZIALE n. 1 del 24.1.2012* - Autorizzazione unica ex D.Lgs 387/03 impianto fotovoltaico da Kwp 996,40 nel Comune di PIETRAVAIRANO - proponente SOLAR INNOVAZIONE 1 srl -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- *il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti*:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - **d)** *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*

e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

l'istanza della Società SOLAR INNOVAZIONE 1 srl, con sede legale in Rione Sirignano, 10 - NAPOLI - Partita I.V.A. 10584691009, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto FOTOVOLTAICO della potenza di 996,40 KW, nel Comune di PIETRAVAIRANO, località Pucciano, su terreno riportato in catasto al foglio 16 p.lla 5014 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 7.3..2011 con il numero 25941;

- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - *Certificato di destinazione urbanistica*
  - *Copia di contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie*
  - *Copia visura camerale della soc.Solar Innovazione 1*
  - *Titolo di proprietà dei suoli*
  - *Visura catastale*
  - I1-Progetto preliminare – orografia e inquadramento territoriale
  - I2-Estratto topografico con localizzazione impianto
  - I5- Orografia, Inquadramento catastale e PRG
  - I6- Carta dei vincoli
  - RU- Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale
  - R-1 Piano di monitoraggio e controllo
  - R2 Relazione paesaggistica
  - Relazione di screening
  - Relazione geologica
  - R5 Programma manutenzione impianto
  - R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
  - R7 Relazione elettromagnetica 1 e 2
  - R8 Relazione previsionale di impatto acustico
  - R9 Relazione sulla gestione dei rifiuti
  - R10 Piano di ripristino del sito
  - *R11 Cronoprogramma dei lavori*
  - *R12 Relazione di valutazione di incidenza*
  - *R13 Trattamento del ciclo delle acque interne al processo e di quelle meteoriche e sanitarie*
  - *R14 Relazione pedologica*
  - *R15 Studio analitico dei flussi di materie in ingresso*
  - *R16 Relazione sulle emissioni in atmosfera*
  - *R17 Descrizione delle caratteristiche anemometriche del sito*
  - *R18 Relazione geologica di compatibilità su area vasta*
  - *P1 Planimetria di area vasta riportante distanze da impianti esistenti ovvero da confini amministrativi*
  - *P2 Planimetria generale di progetto dell'impianto e delle opere connesse*
  - *P3 Planimetria percorso cavi con confini amministrativi e sistema viario attraversato*
  - *P4 Soluzione di connessione alla rete elettrica*
  - *P5 Planimetria su estratto catastale con individuazione di possibili interferenze con aree del demanio idrico*
  - *P6 Layout impianto- Sezioni e particolari costruttivi-*
  - *P7 Layout di impianto su estratto catastale*
  - *P8 Relazione descrittiva e di calcolo impianto elettrico*
  - *P8Planimetria di dettaglio dell'impianto elettrico: cavidotti – Schema unifilare impianto fotovoltaico- Dettagli e dotazioni cabina di ricezione, cabina di trasformazione e locale apparati e sicurezza*
  - *Schemi unifilari quadri BT*

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 di recepimento del la DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 66601 dell'8.6.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 5.7.2011 in quella sede rilevata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri si rinviava la riunione dando facoltà al proponente di stabilire la nuova data;
  - **o** in data 29.11.2011 su richiesta del proponente, si è tenuta una nuova riunione che il Responsabile del Procedimento rinviava al 6 dicembre 2011 per l'impossibilità di acquisire tutti i pareri;
  - **o** in data 6 dicembre 2011, si è regolarmente svolta la riunione decisoria che, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non ha espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 6 dicembre 2011 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso *con nota n. 44205 del 6.12.2011* il parere tecnico n. 181/DAC/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; provvedere alla produzione di calcoli di previsione relativi alle immissioni elettromagnetiche; specificare se durante la fase di interramento del cavidotto il materiale prodotto verrà riutilizzato o smaltito come rifiuto; provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo il piano specificando la tempistica delle misure dei campi elettromagnetici; comunicare, semestralmente, le misure dei campi elettromagnetici nei punti sensibili; attuare gli interventi di mitigazione riportati negli elaborati progettuali;
2. ASL Caserta Dipartimento di Prevenzione: parere favorevole di competenza espresso nella CdS del 6.12.2011;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: con nota 10184 del 25.11.2011 ha confermato il nulla osta di competenza espresso con nota 5998 del 24.6.2011;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: con nota 9404 del 5.7.2011 comunica che l'area non è sottoposta a vincoli tuttavia segnala che la piana di Pietravairano è interessata da una centuriazione di epoca romana e ritiene opportuno concordare le modalità delle opere di movimento terra e la dislocazione delle parti di quanto in progetto;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: con nota 15380 del 1.7.2011 ha comunicato che l'area non risulta soggetta a vincoli;
6. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 29206 del 31.10.2011*;
7. Comando Militare Esercito Campania: con nota 20599 del 19.12.2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
8. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: *con nota n. 4656/AT/GEN del 3.11.2011 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto*;
9. *Comando Provinciale VV.FF. Caserta: parere favorevole espresso con nota 9629 del 20.8.2011;*
10. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: *con nota n. 402666 del 20.5.2011* comunica il nulla osta limitatamente agli aspetti della produzione energetica da fonte rinnovabile;
11. Regione Campania AGC Sviluppo Attività Settore Primario: *comunicazione di sussistenza di usi civici resa con nota n. 515459 dell'1.7.2011*;
12. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 289257 dell'11.4.2011*;
13. Regione Campania Settore SIRCA: *con nota n. 807093 del 26.10.2011 ha comunicato la non competenza;*
14. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S del 29.11.2011 con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio lavori, dell'autorizzazione prevista*

dagli art. 111. del TU RD 1775/33 nonché trasmettere al Genio Civile copia di tutti i pareri acquisti in sede di CdS ed il progetto esecutivo in duplice copia;

15. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 925856 del 5.12.2011 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;

16. Settore Viabilità della Provincia di Caserta con nota 118861 del 2.12.2011 ha trasmesso il parere di massima favorevole.

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da *ENEL Distribuzione con nota 1565504 del 7.10.2011;*
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche e che non è gravato da usi civici;

CONSTATATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società SOLAR INNOVAZIONE 1 srl, con sede legale in Rione Sirignano, 10 - NAPOLI - Partita I.V.A. 10584691009, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, alla costruzione ed esercizio di un Impia nto FOTOVOLTAICO della potenza di 996,40 KW, nel Comune di PIETRAVAIRANO località Pucciano, su terreno riportato in catasto al foglio 16 p.lla 5014 con disponibilità giuridica della predetta Società;
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d urgenti;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout allegate al* progetto definitivo;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
   - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
   - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
   - Comando Militare Esercito Campania
   - Settore Provinciale del Genio Civile;
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
   - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
   - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
   - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
   - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
   - comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
   - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
   - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
   - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO GABINETTO

DECRETO SINDACALE

Progressivo annuale n.58/2012
Prot. 12 del 03.02.2012

Oggetto: Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 241/90 e s.m.i. convocata dal Sindaco del Comune di Napoli con nota PG n. 32393 del 13/01/2012 volta all'approvazione del progetto "America's Cup World Series a Mergellina. Opere temporanee a terra e a mare"

Premesso

- che con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 26 agosto 2011, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli, la società Bagnolifutura STU S.p.A. e l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli hanno ritenuto utile promuovere lo svolgimento a Napoli di alcune regate della 34° America's Cup World Series Events (di seguito "ACWS") nelle stagioni 2012 e 2013, in considerazione dei rilevanti indotti in termini economico - produttivi e per il rilancio dell'immagine della Città, della Provincia e della Regione a livello internazionale, al fine di rafforzare la vocazione turistica di Napoli e delle sue proiezioni sul mare, come luoghi per lo svago, il tempo libero ed il leisure;

- che con il suddetto Protocollo si individuava in Bagnoli, il luogo di svolgimento degli eventi dell'ACWS 2012-2013, puntando anche sulla possibilità di dare luogo, con tali eventi, ad un'ulteriore valorizzazione dell'area, attraendo visitatori e investimenti con l'obiettivo dì focalizzare l'attenzione internazionale sul sito;

- che il progetto definitivo delle opere temporanee a terra e a mare predisposto, in attuazione di quanto previsto nel suddetto Protocollo d'Intesa, da Bagnolifutura STU S.p.A., è stato approvato con le prescrizioni ed osservazioni formulate dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza ed annotate nel verbale del 22.09.2011 e negli atti ad asso allegati con decreto sindacale n. 453 del 30.09.2011 quale formale atto di conclusione della conferenza di servizi indetta con nota prot. n. 579869 del 16.09.2011;

- che in data 3 ottobre 2011, per atto del notaio Benedetto Giusti, è stata costituita fra Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Uniservizi S.p.A., società a totale partecipazione dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, la società di scopo denominata ACN s.r.l. per la programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e realizzazione dell'America's Cup World Series Events nelle stagioni 2012 e 2013;

- che in data 21 dicembre 2011 la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e Uniservizi S.p.A., società a totale partecipazione dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, partecipanti in qualità di soci all'Assemblea della società costituita per la programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e realizzazione dell'America's Cup World Series Events, hanno dato atto che la regata velica non è più realizzabile a Bagnoli, non essendo stati adottati i provvedimenti amministrativi di natura autorizzatoria e rilasciati i pareri indispensabili per l'utilizzo del sito;

- che a seguito della necessità di spostare la sede degli *ACWS Events* del 2012 da Bagnoli, dopo una serie di sopralluoghi con i tecnici dell'America's Cup Race Management (ACRM) incaricati dell'organizzazione tecnica delle regate, si è verificata l'idoneità dell'area di Mergellina, come di seguito individuata: *Napoli- tratto della Via Francesco Caracciolo compreso tra piazza della Repubblica e la confluenza di viale Anton Dohrn compresa la retrostante area del Circolo del Tennis e la Rotonda Armando Diaz e lo specchio d'acqua ad esso prospiciente, e comprende le aree demaniali e quelle comunali (inclusa la Villa Comunale e il Viale Anton Dohrn)*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, con il supporto di Bagnolifutura STU S.p.A., a tal uopo formalmente incaricata dal Comune di Napoli, nonché del Provveditorato per le OO.PP. Campania-Molise, in qualità di stazione appaltante ex art. 33, comma 3 (secondo periodo) del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto il progetto definitivo/esecutivo "America's Cup World Series a Mergellina. Opere temporanee a terra e a mare";

- che, nella considerazione che le opere da realizzare devono essere disponibili per la consegna entro la data del 25 marzo p.v., pena il grave danno al pubblico interesse, il progetto relativo alle opere a mare redatto dal Provveditorato alle Opere Pubbliche è stato inoltrato all'esame e parere del C.T.A. del Provveditorato, è stato verificato e validato ai sensi del D.P.R. 207/2010 ed è stato approvato con Provveditoriale n. 195 del 4 gennaio 2012, sotto l'esplicita condizione che l'effettivo svolgimento della gara d'appalto sarà subordinato all'avvenuta acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni necessarie, da acquisire attraverso apposita Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Napoli per esaminare unitariamente tutti gli interventi temporanei legati alla manifestazione America's Cup (opere a terra e opere a mare);

- che la Commissione Edilizia Integrata ha esaminato il suindicato progetto, esprimendo parere favorevole (pratica n. 60 del 12 gennaio 2012 e n. 85 del 31 gennaio 2012);

- che è necessario procedere all'approvazione del progetto suddetto.

Considerato
che l'evento della Coppa America offre un'importante occasione alla Città di Napoli in termini di rilancio dell'immagine e di opportunità di sviluppo economico, occupazionale e turistico;

che, pertanto, occorre procedere in tempi rapidi e certi alla definizione di tutte le procedure propedeutiche alla realizzazione dell'evento;

Dato atto
che, al predetto fine, il Sindaco del Comune di Napoli, con nota PG n. 32393 del 13/01/2012, ha convocato, per il 19/01/2012, secondo le modalità previste dall'art. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., una Conferenza di Servizi decisoria allo scopo di consentire a tutti gli enti portatori di interessi coinvolti di esprimersi sul predetto progetto esecutivo in un unico contesto secondo le rispettive competenze;

che, in particolare, sono state convocate le Amministrazioni sottoindicate, alle quali è stata preventivamente trasmessa tutta la documentazione relativa al progetto esecutivo "America's Cup World Series a Mergellina" allo scopo di consentire alle stesse un'adeguata valutazione degli aspetti di rispettiva competenza:
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici di Napoli e Provincia
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei
Regione Campania
Servizio Via Regione Campania
Provincia di Napoli
Autorità Portuale di Napoli
Capitaneria di Porto
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise;
Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;
ARPA Campania;
Arin;
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli;
A.S.L. Napoli 1 – Dipartimento di Prevenzione - Servizio igiene e sanità pubblica;
Agenzia del Demanio – Filiale Campania;
Agenzia delle Dogane;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che è stata convocata la Bagnolifutura s.p.a. di T.U. che ha proceduto alla redazione del progetto esecutivo de qua;

che il Responsabile Unico del Procedimento ha acquisito i pareri dei servizi comunali competenti, ed in particolare i pareri del Dipartimento Ambiente, del Dipartimento Pianificazione Urbanistica, del Servizio Edilizia Privata, del Servizio Viabilità e Traffico e del Servizio Realizzazione e Gestione della Linea 6 Metropolitana;

che, i lavori della Conferenza si sono svolti nelle sedute del 19/01/2012, del 26/01/2012 e del 01/02/2012 tenutasi presso il Comune di Napoli con l'intervento delle seguenti amministrazioni, nella persona dei rispettivi rappresentanti, tutti muniti del potere di esprimere in maniera definitiva la volontà delle amministrazioni di appartenenza e che hanno espresso i pareri di propria competenza riportati nei verbali delle sedute della Conferenza ed agli stessi allegati:
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici di Napoli e Provincia
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei
Regione Campania
Provincia di Napoli
Autorità Portuale di Napoli;
Capitaneria di Porto;
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise;
Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;
ARPA Campania;
Arin;
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli;
A.S.L. Napoli 1 – Dipartimento di Prevenzione - Servizio igiene e sanità pubblica;
Agenzia del Demanio – Filiale Campania;
Agenzia delle Dogane;

che tutte le amministrazioni invitate e presenti hanno manifestato consenso unanime, con osservazioni e prescrizioni, all'approvazione del progetto esecutivo il quale, pertanto, risulta idoneo a garantire lo svolgimento degli eventi della ACWS nel pieno rispetto della legislazione vigente;

che con nota prot. n. 96234 del 03.02.2012 il Capo di Gabinetto ha trasmesso al Servizio VIA – Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, l'elaborato Progettuale "Verifica di compatibilità e di sostenibilità ambientale – Dichiarazione di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VIA", redatto dal tecnico abilitato del Provveditorato alle OO.PP della Campania-Molise, in sostituzione dell'elaborato già inviato con nota prot. PG/2012/52016 del 20.01.2012;

che in tale elaborato si attesta che i tratti di scogliera che saranno realizzati quali estensione di un'opera esistente realizzata nel 1980 per la difesa dal mare, in base agli studi meteo-marini effettuati ed in considerazione della loro rimozione immediatamente dopo la realizzazione dell'evento sportivo in parola (come prescritto dalla competente Soprintendenza BAPSA con proprio parere prot. n. 3055 del 01.02.2012 acquisito agli atti della seduta del 1° febbraio 2012 della Conferenza di Servizi) non possono avere ripercussioni sull'ambiente;

che il Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania con nota prot. n. 87242 del 03.02.2012 ha concordato con le conclusioni riportate nel suddetto elaborato "Dichiarazione di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VIA";

Tenuto conto
che sono stati acquisiti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni comunque denominate necessari ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo "America's Cup World Series a Mergellina. Opere temporanee a terra e a mare";

fonte: http://burc.regione.campania.it

che occorre adottare il provvedimento di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.7, lettera a) del D.P.R. n. 380/2001;

Visti
il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. approvare quale formale atto di conclusione della conferenza di servizi indetta con nota prot. n. 32393 del 13.01.2012 il progetto esecutivo delle opere temporanee a terra e a mare per lo svolgimento dell'America's Cup World Series Events a Mergellina, predisposto dal Provveditorato alle Opere Pubbliche Campania-Molise e dalla soc. Bagnolifutura STU s.p.a., con le prescrizioni ed osservazioni formulate dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza ed annotate nel verbale del 19/01/2012, del 26/01/2012 e del 01/02/2012 e negli atti ad essi allegati, formanti parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Precisare che il presente provvedimento, ai sensi dell'art.14, comma 6-bis, della legge n.241/1990, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi indetta con nota prot. n. 32393 del 13/01/2012.

3. Precisare che, come riportato nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, ricorrono i motivi per l'esecuzione d'urgenza delle opere relative al Progetto "America's Cup World Series a Mergellina. Opere temporanee a terra e a mare", in quanto la mancata esecuzione immediata determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare.

4. Pubblicare sul B.U.R.C., ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 7, lettera a) del D.P.R. 380/2001 e 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, il presente decreto.

IL SINDACO
Luigi de Magistris

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DELEGATO

PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE DEL BACINO IDROGRAFICO

DEL FIUME SARNO - O.P.C.M. n. 3948 DEL 20/06/2011 – G.U. n. 146 del 25/06/2011

Via Marchese Campodisola, 21 – Napoli – Tel.081/7905420 – Fax : 081 5692294

e-mail : segreteria.1@commissarioemergenzafiumesarno.it

Prot. n. 821 -DECR Napoli, 6/2/2012

PREMESSO:

- Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.4.1995, 29.12.1995, 30.12.1996, 23.12.1997, 23.12.1998, 3.12.1999, 16.6.2000, 14.01.2002, 20.12.2002, 19.12.2003, 28.12.2004 , 29/12/2005, 27/12/2006, 31.12.2007 , 16/01/2009 , 19/3/2010 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale per l'area del bacino idrografico del fiume Sarno da ultimo prorogato con DPCM dell'11/1/2011 fino al 31/12/2011;
- Che con Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 1995, 28 giugno 1995, 25 gennaio 1996, n. 2418, 26 aprile 1996, n. 2432, nonché con le ordinanze del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile 30 aprile 1997, n. 2558. 31 marzo 1998, n. 2775, 1 aprile 1999, n. 2969, 9 febbraio 2000, n. 3038, 4 agosto 2000, n. 3078 e 22 marzo 2002, n. 3186 il Prefetto di Napoli è stato nominato, fino alla cessazione dello stato d'emergenza, Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari:
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2003 n. 3270 il Generale Roberto Jucci è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3364 del 13 luglio 2004, recante ulteriori disposizioni per fronteggiare la suddetta emergenza, al Commissario è stato confermato, tra l'altro, il potere di procedere in deroga ad alcune norme dell'ordinamento giuridico vigente;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n 3948 del 20/6/2011 il provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise , ing. Giovanni Guglielmi è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n 680 del 4/6/2007 con la quale sono stati approvati i progetti definitivi ed esecutivi delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Fisciano (SA)" per l'importo complessivo di € 2.595.554,12;
- Considerato che la predetta approvazione ha comportato tra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione ed asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- Visto l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 743 del 27/9/2007 con la quale sono stati approvati i verbali di affidamento delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Fisciano (SA)" Detti lavori sono stati aggiudicati a Fontana Giovanbattista S.r.L."con sede in Casapesenna (CE) alla via II traversa C.so Europa n.6.
- Visto l'art.11 del capitolato Speciale d'Appalto dei predetti lavori che dispone :"l'impresa provvederà,in nome e per conto dell'Amministrazione, all'occupazione temporanea ed all'espropriazione od asservimento dei cespiti occorrenti per la realizzazione delle opere".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 930 dell'1.09.2008 con la quale è stata approvata l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e/o asservimento degli immobili necessari per la realizzazione delle "Opere di completamento delle reti fognarie del Comune di Fisciano(SA)"
- Visto l'art.1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n.1154 del 24/04/2009 con la quale è approvata la perizia di variante per la realizzazione delle "Opere di Completamento delle reti fognarie del Comune di Fisciano(SA)" per l'importo complessivo di € 1.875.621,03;
- Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1193 del 30/6/2009 con la quale è stato approvato il nuovo piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare, a servire e/o assoggettare ad occupazione temporanea per la realizzazione delle "Opere di completamento delle reti fognarie del Comune di Fisciano(SA)" ;
- Visti i decreti del Commissario Delegato n° 836 del 25/2/2008 e n.939 del 9/9/2008 con i quali è stata pronunciata a favore di "Fontana Giovanbattista S.R.L." con sede in Casapesenna(CE) alla via Seconda Traversa Corso Europa 96, l' occupazione d' urgenza preordinata all' espropriazione e/o all' asservimento degli immobili necessari per la realizzazione delle "Opere di Completamento delle reti fognarie del Comune di Fisciano(SA)";
- Visto il combinato disposto degli artt. 22 bis comma 1 e 20 commi 4 del T.U. D.P.R. n° 327/01e ss.mm.ii;
- Visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie offerte agli aventi diritto connessi con l'esecuzione del predetto decreto di occupazione d'urgenza emesso ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii;
- Vista la commissariale del 22/12/2009 n. 17500/RFAS02 con la quale è stata richiesta la documentazione utile per la determinazione e liquidazione dell'importo integrato dell'indennità provvisoria offerta, comprensivo, ove ne ricorrono le condizioni di legge, dei frutti pendenti del soprassuolo e dei manufatti, rilevati e descritti nello stato di consistenza la cui qualità e quantità fosse risultata diversa da quella considerata per la determinazione dell'indennità provvisoria offerta ai sensi del succitato art. 22 bis;
- Vista l'Ordinanza n. 853 Prot. 5146/AG/Ord del 9/4/2008, con la quale il Commissario Delegato ha disposto che al pagamento dell'indennità alle ditte concordatarie, ovvero al versamento alla Cassa DD.PP. delle Tesorerie Provinciali provvederà direttamente la Struttura Commissariale;
- Vista la documentazione trasmessa dalle ditte concordatarie titolate nel possesso di n. 5 particelle che ha permesso l'emissione delle relative ordinanze di pagamento ai sensi dell'Art.26 c.1 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Visto l'elenco delle ditte espropriande titolate nel possesso delle restanti n.3 particelle che non hanno accettato l'indennità offerta a fronte delle quali si è attivata la procedura ex Art.21-comma 15 del DPR/327/2001 ss.mm.ii.;
- Considerato che in data 12/5/2011 con nota n. 5278/RFMS02è stata trasmessa , ai sensi dell'art 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. , la documentazione necessaria per la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri di Salerno relativamente alle particelle appartenenti a ditte non concordatarie;
- Vista la nota n.77/u/2011/inc16/2011 del 13/7/2011 con cui la predetta Commissione Provinciale Espropri ha trasmesso il parere di congruità sulle indennità di espropriazione così come da quest'Ufficio determinate;
- Vista la Commissariale n.9505 del 15/9/2011 , con cui veniva notificata , ai sensi dell'art.21 commi 10 e 12 del citato D.P.R. 327/2001, l'indennità definitiva di espropriazione, comunicando che, in caso di espressa accettazione nei termini di legge , si sarebbe proceduto al pagamento di quanto dovuto o,in mancanza di tale dichiarazione, al deposito del debitum presso la Cassa Depositi e Prestiti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Vista l'Ordinanza n. 853 Prot. 5146/AG/Ord del 9/4/2008, con la quale il Commissario Delegato ha disposto che al pagamento dell'indennità alle ditte concordatarie, ovvero al versamento alla Cassa DD.PP. delle Tesorerie Provinciali provvederà direttamente la Struttura Commissariale;
- Ritenuto per quanto innanzi visto e considerato, di procedere all'emissione del decreto di esproprio relativamente alle particelle appartenenti a ditte concordatarie per le quali è stato regolarmente emesso decreto di pagamento, per una somma complessiva di € 7.015,63, in ossequio alla procedura prevista dall'art.26 del D.P.R. 327 e ss.mm.ii.;
- Considerato che le restanti ditte non hanno riscontrato la nota n.9505 del 15/9/2011 e pertanto sono state ritenute non concordatarie per cui si è proceduto al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Salerno delle somme determinate dalla suddetta Commissione pari a complessivi € 5.728,26;
- Considerato che alla complessiva spesa di € 12.743,94 si è fatto fronte con i fondi di cui alla Ordinanza del Commissario Delegato n. 1193 del 30/6/2009, con imputazione alla voce "Indennità e spese per espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Fisciano (SA);
- Considerato che per i predetti motivi l'autorità Espropriante è in diritto di emettere il Decreto di Esproprio relativamente a n 6 particelle site nel comune di Fisciano (SA) ed oggetto dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Fisciano (SA) senza alcuna altra formalità.

Visti gli Artt. 20,21,22,22 bis e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

IN VIRTU' dei poteri, anche in deroga, conferiti dalle ordinanze richiamate in premessa.

.

DECRETA

Art.1

E' pronunciata a favore della Regione Campania, beneficiario dell'espropriazione , per causale di cui in narrativa, l'espropriazione e/o asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Fisciano (SA) di proprietà delle ditte concordatarie e non a fianco di ciascuno segnate:

N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Totale Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
5	2138 ex 443	18	3		Gioia Delfino nato a Fisciano il 23/7/1948 e residente a Fisciano (SA)-Contrada Reggiano n.5	542,76
5	2141 ex 443	18		190		
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Totale Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
6	2472 ex 1864	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1934 ed ivi residente a via Colli Farnesina n.56 C.F. SNDPRI54C10H501D	Vedi importo casella seguente
6	2473 ex 1864	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1934 ed ivi residente a via Colli Farnesina n.56 C.F. SNDPRI54C10H501D	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Totale Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
6	2474 ex 1864	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1934 ed ivi residente a via Colli Farnesina n.56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
6	2475 ex 1864	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1934 ed ivi residente a via Colli Farnesina n.56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
6	2476 ex 1864	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1934 ed ivi residente a via Colli Farnesina n.56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
6	2477 ex 1864	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1934 ed ivi residente a via Colli Farnesina n.56 C.F. SNDPRI54C10H501D	2.013,14
6	2478 ex 1864	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1934 ed ivi residente a via Colli Farnesina n.56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
6	2479 ex 1864	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1934 ed ivi residente a via Colli Farnesina n.56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
6	2480 ex 1864	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1934 ed ivi residente a via Colli Farnesina n.56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
6	2471 ex 1864	20		738	Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1934 ed ivi residente a via Colli Farnesina n.56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Totale Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
7	2481 ex 1816	20		8	Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1954 ed ivi residente a via Colli Farnesina n. 56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
7	2487 ex 1816	20		198	Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1954 ed ivi residente a via Colli Farnesina n. 56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
7	2488 ex 1816	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1954 ed ivi residente a via Colli Farnesina n. 56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
7	2489 ex 1816	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1954 ed ivi residente a via Colli Farnesina n. 56 C.F. SNDPRI54C10H501D	3.172,36
7	2490 ex 1816	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1954 ed ivi residente a via Colli Farnesina n. 56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
7	2497 ex 1816	20		33	Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1954 ed ivi residente a via Colli Farnesina n. 56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
7	2498 ex 1816	20	3		Sandulli Piero nato a Roma il 10/3/1954 ed ivi residente a via Colli Farnesina n. 56 C.F. SNDPRI54C10H501D	
2	2148 ex 404	18	3		Landi Carmela nata a Fisciano il 19.3.1954 ed ivi residente alla Via Del Centenario 201 alla Fraz. Lancusi CF. LNDCML19C59D615X	
2	2149 ex 404	18		118	Landi Carmela nata a Fisciano il 19.3.1954 ed ivi residente alla Via Del Centenario 201 alla Fraz. Lancusi CF. LNDCML19C59D615X	
2	2151 ex 1084 ex 404	18		41	Landi Carmela nata a Fisciano il 19.3.1954 ed ivi residente alla Via Del Centenario 201 alla Fraz. Lancusi CF. LNDCML19C59D615X	
2	2145 ex 1161 ex 404	18	3		Landi Carmela nata a Fisciano il 19.3.1954 ed ivi residente alla Via Del Centenario 201 alla Fraz. Lancusi CF. LNDCML19C59D615X	
2	2146 ex 1161 ex 404	18		142	Landi Carmela nata a Fisciano il 19.3.1954 ed ivi residente alla Via Del Centenario 201 alla Fraz. Lancusi CF. LNDCML19C59D615X	
2	2153 ex 405	18	3		Landi Carmela nata a Fisciano il 19.3.1954 ed ivi residente alla Via Del Centenario 201 alla Fraz. Lancusi CF. LNDCML19C59D615X	2.587,60
2	2154 ex 405	18	3		Landi Carmela nata a Fisciano il 19.3.1954 ed ivi residente alla Via Del Centenario 201 alla Fraz. Lancusi CF. LNDCML19C59D615X	
2	2155 ex 405	18	3		Landi Carmela nata a Fisciano il 19.3.1954 ed ivi residente alla Via Del Centenario 201 alla Fraz. Lancusi CF. LNDCML19C59D615X	
2	2156 ex 405	18	3		Landi Carmela nata a Fisciano il 19.3.1954 ed ivi residente alla Via Del Centenario 201 alla Fraz. Lancusi CF. LNDCML19C59D615X	
2	2157 ex 405	18		273	Landi Carmela nata a Fisciano il 19.3.1954 ed ivi residente alla Via Del Centenario 201 alla Fraz. Lancusi CF. LNDCML19C59D615X	
6-9	2395 ex 825	20		328	Nicodemi Enrico nato a Salerno il 16/10/1946 residente in Fisciano a Via Rubino Nicodemi n.2 CF. NCDNRC46R16H703S	Vedi importo casella seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Totale Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
6-9	2397 ex 825	20	3		Nicodemi Enrico nato a Salerno il 16/10/1946 residente in Fisciano a Via Rubino Nicodemi n.2 CF. NCDNRC46R16H703S	4.428,03
6-9	2398 ex 825	20	3		Nicodemi Enrico nato a Salerno il 16/10/1946 residente in Fisciano a Via Rubino Nicodemi n.2 CF. NCDNRC46R16H703S	
6-9	2399 ex 825	20	3		Nicodemi Enrico nato a Salerno il 16/10/1946 residente in Fisciano a Via Rubino Nicodemi n.2 CF. NCDNRC46R16H703S	
6-9	2400 ex 825	20	3		Nicodemi Enrico nato a Salerno il 16/10/1946 residente in Fisciano a Via Rubino Nicodemi n.2 CF. NCDNRC46R16H703S	
6-9	2402 ex 1893	20		291	Nicodemi Enrico nato a Salerno il 16/10/1946 residente in Fisciano a Via Rubino Nicodemi n.2 CF. NCDNRC46R16H703S	
6-9	2404 ex 1893	20	3		Nicodemi Enrico nato a Salerno il 16/10/1946 residente in Fisciano a Via Rubino Nicodemi n.2 CF. NCDNRC46R16H703S	
6-9	2405 ex 1893	20	3		Nicodemi Enrico nato a Salerno il 16/10/1946 residente in Fisciano a Via Rubino Nicodemi n.2 CF. NCDNRC46R16H703S	
6-9	2406 ex 1893	20	3		Nicodemi Enrico nato a Salerno il 16/10/1946 residente in Fisciano a Via Rubino Nicodemi n.2 CF. NCDNRC46R16H703S	
6-9	2407 ex 1893	20	3		Nicodemi Enrico nato a Salerno il 16/10/1946 residente in Fisciano a Via Rubino Nicodemi n.2 CF. NCDNRC46R16H703S	
6-9	2408 ex 1893	20	3		Nicodemi Enrico nato a Salerno il 16/10/1946 residente in Fisciano a Via Rubino Nicodemi n.2 CF. NCDNRC46R16H703S	

Art. 2

Relativamente alla parte asservita, le modalità di esercizio dell'imponenda servitù dovranno essere effettuate alle condizioni di seguito riportate:

a) la servitù di fognatura , con annessa ed accessoria servitù di passaggio, comprende il diritto di costruzione e posa , in qualunque tempo, di conduttura di qualsiasi specie e diametro ed a qualsiasi profondità, nonché la posa in opera , lungo le condutture stesse, degli accessori relativi, per una fascia di complessivi metri (5) cinque di cui uno (1) in asse alla condotta posata e quattro (4) metri laterali costituenti le fasce di rispetto per due (2) metri a destra e due (2) metri a sinistra della fascia della condotta stessa;
b) la Regione Campania avrà libero accesso in ogni tempo alla superficie asservita, con il personale a piedi o con i mezzi di trasporto, per ispezioni, manutenzioni, esercizio, sostituzioni, integrazioni e recuperi, ed è autorizzato altresì anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente , le aree necessarie all'esecuzione dei relativi lavori;
c) le fasce asservite rimangono di proprietà dei titolari dei fondi, i quali si obbligano a non farvi sostare carichi pesanti e permanenti, nonché a non costruire sui medesimi manufatti di alcun genere, a non farvi piantagioni ad alto fusto e non eseguire lavori di aratura per profondità superiori a sessanta (60) centimetri o quanto altro potesse menomare l'esercizio dei diritti acquisiti dalla parte concessionaria nelle fasce di esercizio della presente servitù; inoltre i proprietari concedenti sono obbligati a non compiere nessun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi per manutenzioni o altro;
d) sulle fasce asservite potranno essere compiuti lavori, atti o fatti nei limiti e con le osservanze delle disposizioni di polizia sulle opere di bonifica di cui al regolamento approvato con R.D. dell'8/5/1904n.368;
e) eventuali danni arrecati alle condotte , alle apparecchiature ed ai manufatti ad opera del proprietario concedente saranno parimenti addebitati al costo effettivo di ripristino, salvo in pregiudicato ogni altro diritto o azione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) la fascia asservita resta di proprietà del proprietario concedente, a carico del quale, pertanto, continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso o eccettuato, senza diritto di rivalsa nei confronti del Demanio Regionale;
g) i proprietari dei fondi riconoscono come proprietà della Regione Campania le tubazioni, i relativi accessori posti in opera, sui terreni di cui trattasi, nell'ambito delle fasce asservite, si impegnano a non arrecare danni diretti o indiretti alle condotte ed al loro esercizio;

La Regione Campania potrà quindi, in qualunque tempo, togliere le tubazioni ed accessori, od eventualmente integrare, con il solo obbligo di risarcire i danni eventualmente arrecati;

h) le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'opera eseguita sono inamovibili e sono e rimarranno proprietà del Demanio Regione Campania che si riserva, pertanto, la facoltà di sostituirle o rimuoverle in ogni tempo risarcendo i danni arrecati in occasione di tali lavori, alle colture esistenti sul fondo;
i) i proprietari dei terreni o chi per essi, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù; l'Ente, liberamente ed in qualsiasi momento, potrà accedere alle opere ed agli impianti attraverso la fascia asservita oppure, quando ne sorge la necessità, attraverso l'intero fondo, con il personale addetto alla sorveglianza nonché con gli operai, attrezzi e mezzi anche meccanici che riterrà necessari impiegare al fine di assicurare la massima tempestività degli interventi connessi con l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria;

Art. 3

Questa Autorità espropriante provvederà per il tramite dell'Impresa esecutrice dei lavori ,ai sensi dell'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto, a notificare nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari degli immobili necessari per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Fisciano (SA) ". La presa di possesso degli immobili di che trattasi è già stata effettuata in occasione dell'esecuzione dei decreti di occupazione d'urgenza 1210 del 15/7/2009.

. Art. 4

Alla registrazione del presente decreto presso l'ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'ufficio del registro immobiliari, oltre alla voltura del catasto e nei libri censuari si provvederà a cura dell'impresa che ha eseguito i lavori nell'ambito degli oneri previsti dal contratto e dal C.S.A.

Art. 5

Il presente provvedimento comporta il riconoscimento in capo alla Regione Campania C.F. 80011990639 della titolarità del diritto di servitù sui terreni sopra riportati .Lo stesso sarà pubblicato per estratto nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi i trenta giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge

.

Art. 6

Il presente atto essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, ed è soggetto all'imposta di registro, delle imposte ipotecarie e catastali, in misura fissa secondo la normativa vigente.

. IL COMMISSARIO DELEGATO

(Ing. Giovanni Guglielmi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DELEGATO

PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO - O.P.C.M. n. 3948 DEL 20/06/2011 – G.U. n. 146 del 25/06/2011

Via Marchese Campodisola, 21 – Napoli – Tel.081/7905420 – Fax : 081 5692294
e-mail : segreteria.1@commissarioemergenzafiumesarno.it

Prot. n.1034 /DECR Napoli, 15/02/2012

PREMESSO:

- Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.4.1995, 29.12.1995, 30.12.1996, 23.12.1997, 23.12.1998, 3.12.1999, 16.6.2000, 14.01.2002, 20.12.2002, 19.12.2003, 28.12.2004 , 29/12/2005, 27/12/2006, 31.12.2007 , 16/01/2009 , 19/3/2010 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale per l'area del bacino idrografico del fiume Sarno da ultimo prorogato con DPCM dell'11/1/2011 fino al 31/12/2011;
- Che con Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 1995, 28 giugno 1995, 25 gennaio 1996, n. 2418, 26 aprile 1996, n. 2432, nonché con le ordinanze del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile 30 aprile 1997, n. 2558. 31 marzo 1998, n. 2775, 1 aprile 1999, n. 2969, 9 febbraio 2000, n. 3038, 4 agosto 2000, n. 3078 e 22 marzo 2002, n. 3186 il Prefetto di Napoli è stato nominato, fino alla cessazione dello stato d'emergenza, Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari:
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2003 n. 3270 il Generale Roberto Jucci è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3364 del 13 luglio 2004, recante ulteriori disposizioni per fronteggiare la suddetta emergenza, al Commissario è stato confermato, tra l'altro, il potere di procedere in deroga ad alcune norme dell'ordinamento giuridico vigente;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n 3948 del 20/6/2011 il provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise , ing. Giovanni Guglielmi è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 455 Prot. 6497/AG-ORD del'25.06.2006 con la quale sono stati approvati i progetti definitivi ed esecutivi delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)" per l'importo complessivo di € 15.255.653.79;
- Considerato che la predetta approvazione ha comportato tra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- Visto l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 333 del 7.10.2005 con la quale è stato disposto che l'occupazione delle aree interessate dalla costruzione delle opere preordinate all'espropriazione e all' asservimento sarà effettuata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.
- Considerato che questo Commissariato ha richiesto al Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) di reperire con urgenza un'area occorrente per lo stoccaggio temporaneo del materiale

proveniente dalla Vasca al Pianillo, in quanto deve procedersi alla bonifica della stessa Vasca nell'ambito del progetto di completamento della rete fognaria interna;

- Considerato che il Comune di San Giuseppe Vesuviano(NA) ha individuato le aree occorrenti per lo stoccaggio del materiale di risulta ed ha emesso i decreti di occupazione temporanea d'urgenza prot.n. 22955 del 28/8/2008 e prot.32846 del 24/11/2008,notificando gli stessi ai proprietari delle aree interessate;
- Visto l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1148 del9/4/2009 con la quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di un sito di stoccaggio provvisorio a servizio degli "interventi previsti sulle vasche pedemontane del Vesuvio e degli interventi di dragaggio e trattamento dei sedimenti prelevati dai corsi d'acqua del bacino idrografico del fiume Sarno" nel Comune di San Giuseppe Vesuviano;
- Visto l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1316 del 20/1/2010 sono stati approvati i verbali di affidamento per la realizzazione delle predette opere alla Società GESTECO s.p.a.
- Visto l'Ordinanza n.1362 prot.3942/AG-Ord dell'8/4/2010 che affidava al geom. Erasmo La Marca l'incarico professionale relativo alla valutazione del soprassuolo delle aree destinate alla realizzazione del sito di stoccaggioprovvisorio nel Comune di San Giuseppe Vesuviano;
- Visto l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto dei predetti lavori che dispone "l'impresa provvederà, in nome e per conto dell'Amministrazione, all'occupazione temporanea ed all'espropriazione od asservimento dei cespiti occorrenti per la realizzazione delle opere".
- Visto l' Ordinanza n.1457 del 27/9/2010 con cui questo Commissariato ha approvato in linea tecnica ed economica la perizia di variante relativa al progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori circa "l'allestimento di un sito di stoccaggio provvisorio a servizio degli interventi di dragaggio e bonifica dei sedimenti prelevati dai corsi d'acqua del bacino idrografico del fiume Sarno nel Comune di San Giuseppe Vesuviano"con conseguente nuovo quadro economico;
- Visto l'art. 49 del D.P.R. 327/2001;
- Considerato che in data 22/9/2008 e 27/11/2008 sono stati redatti i relativi verbali circa lo stato di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate , alla presenza dei proprietari dei fondi , di un rappresentante di questo Commissariato e di due testimoni(all'uopo si precisa che i proprietari hanno sottoscritto i verbali senza alcuna riserva);
- Considerato che l'Ufficio Espropri del Commissariato Emergenza Sarno con nota n.4484 del 21/4/2010 ha comunicato al Comune suddetto il computo delle indennità per l'occupazione temporanea e soprassuolo da corrispondere ai proprietari delle aree;
- Considerato che il Comune di San Giuseppe Vesuviano ha provveduto a notificare agli interessati copia della suddetta stima delle indennità ed ad approvarle con Determinazione n.39 del 28/7/2010;
- Considerato che la relativa spesa è da considerarsi a carico di Questo Commissariato e ad essa si farà fronte con l'impegno assunto con l'art. 5 dell' Ordinanza commissariale n.1393 del 9/5/2010 alla voce "Indennità di occupazione provvisoria delle aree";
- Visto la nota del RUP arch. Montesano prot.7605 del 6/7/2010 con cui lo stesso proponeva il pagamento delle indennità spettanti ai proprietari per il soprassuolo e per l'occupazione temporanea delle aree fino al 30/6/2010,procedendo per i periodi successivi ,al pagamento delle medesime computando solo i periodi di occupazione effettiva delle aree;
- Vista l'Ordinanza Commissariale n. 3138 del 23/3/2011 con la quale la somma di € 3.608,87 veniva liquidata al Sig. Aliberti Rosario ,proprietario della particella n.159,F.12 del catasto

terreni del comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) oggetto dell'occupazione temporanea, comprensivo dell'indennità del periodo di occupazione di 19 mesi ,di cui :

Foglio 12 Particella n. 159 del piano particellare di esproprio:
- Indennità di soprassuolo € 2.550,00
- Indennità di occupazione per 19 mesi € 1.058,87

- Vista l'Ordinanza Commissariale n. 1467 del 3/11/2010 con cui veniva liquidato l'importo integrato dell'indennità provvisoria offerta per l' occupazione e per il soprassuolo ammontante ad € 8.289,63 a favore di Annunziata Francesco di cui :

Foglio 12 particella n.569 pari ad € 3.290,15 così distinto:

-Indennità di soprassuolo € 2.419,00
-Indennità di occupazione per 19 mesi € 871,15

Foglio 12 particella n.570 pari ad € 4.999,48 così distinto:
-Indennità di soprassuolo € 4.222,00
-Indennità di occupazione per 19 mesi € 777,48

- Vista l'Ordinanza Commissariale n. 1466 del 3/11/2010 con la quale veniva liquidato l'importo integrato dell'indennità provvisoria offerta per l' occupazione e per il soprassuolo ammontante ad € 17.561,00 a favore di Urraro Vincenzo di cui :

Foglio 12 particella n.153 così distinto:
-Indennità di soprassuolo € 15.889,00
-Indennità di occupazione per 19 mesi € 1.672,00;

- Considerato che attualmente sono decorsi 19 mesi dalla data fino alla quale è stata liquidata l'indennità di occupazione temporanea a favore degli aventi diritto per cui alle predette ditte occorre procedere alla liquidazione delle seguenti somme:

Sig. Aliberti Rosario, proprietario della particella F.12 n.159,indennità di occupazione per 19 mesi € 1.058,87;
Sig.Annunziata Francesco, proprietario della particella n.569 f.12, indennità di occupazione per 19 mesi pari ad € 871,15; Foglio 12 particella n.570 indennità di occupazione per 19 mesi pari ad € 777,48;
Sig Urraro Vincenzo, proprietario della particella n.153 foglio 12 indennità di occupazione per 19 mesi pari ad € 1.672,00
Per la complessiva somma di € 4.379,50;

- Considerato che alla spesa di € 4.379,50 si farà fronte con l' utilizzazione dei fondi già impegnati a tale titolo nel quadro economico del progetto approvato con la predetta ordinanza del Commissario Delegato n. 1393 del 9/5/2010;

- Visto quanto disposto dall'art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii. circa la pubblicità del provvedimento di pagamento delle indennità correlate alle procedure espropriative ;

- Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con il D.P.R. n° 327/01;

- In virtù dei poteri, anche in deroga, conferiti dalle ordinanze richiamate in premessa.

DECRETA

ART. 1

E' autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii., il pagamento delle indennità di occupazione temporanea per gli immobili interessati dai lavori

relativi all'allestimento di un sito di stoccaggio provvisorio a servizio degli interventi di dragaggio e bonifica dei sedimenti prelevati dai corsi d'acqua del bacino idrografico del fiume Sarno nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) per un importo complessivo di €4.379,50 di cui :
al foglio 12 Particella n. **159** del Catasto terreni del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) a favore del proprietario: **Aliberti Rosario** nato a Poggiomarino (NA) il 2/11/1955-CF LBR RSR 55S02 G762Y e residente a Boscoreale (NA) alla Via Passanti Flocco 191 per un importo di **€ 1.058,87** da pagarsi a mezzo di accredito bancario presso il banco di Napoli C.IBAN IT77 0010 1040 0611 0000 0002 016;

- al foglio 12 Particella n. **569** del Catasto terreni del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) a favore del proprietario: **Annunziata Francesco** nato a Poggiomarino (NA) il 20/6/1953-CF NNN FNC 53H20 G762U e residente a Poggiomarino ((NA) alla Via Giuliano E. n.8 per un importo di **€ 871,15** da pagarsi a mezzo di vaglia cambiario;
- al foglio 12 Particella n. **570** del Catasto terreni del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) a favore del proprietario: **Annunziata Francesco** nato a Poggiomarino (NA) il 20/6/1953-CF NNN FNC 53H20 G762U e residente a Poggiomarino ((NA) alla Via Giuliano E. n.8 per un importo di **€ 777,48** da pagarsi a mezzo di vaglia cambiario;
- al foglio 12 Particella n. **153** del Catasto terreni del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) a favore del proprietario: **Urraro Vincenzo** nato a Terzigno (NA) il 3/6/1941-CF RRR VCN 41H03 L142W e residente a San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Nappi n. 170 per un importo di **€ 1.672,00** da pagarsi a mezzo di vaglia cambiario.

ART. 2

Alla spesa complessiva di € 4.379,50 si farà fronte con l'impegno assunto con l'Art. 5 dell' Ordinanza Commissariale n.1393 del 9/5/2010 con imputazione alla voce "Indennità di occupazione provvisoria delle aree";del quadro economico dell'intervento per l' "Allestimento di un sito di stoccaggio provvisorio a servizio degli interventi di dragaggio e bonifica dei sedimenti prelevati dai corsi d'acqua del bacino idrografico del fiume Sarno nel Comune di San Giuseppe Vesuviano(NA)".

ART. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

ART. 4

Per i successivi provvedimenti di pagamento, la presente si trasmette all'Ufficio Ragioneria del Commissariato, affinché provveda a quanto di competenza.

ILCOMMISSARIO DELEGATO
(Ing. Giovanni Guglielmi)

Citta' di Morcone (Provincia di Benevento)

Rep. N.2 data 10 /02/2012

DECRETO D' ESPROPRIO DEFINITIVO

in favore del Comune di Morcone di beni immobili occupati per la realizzazione di una idonea via di accesso con annesso parcheggio alla scuola elementare di Cuffiano
D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327,

******

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
omissis

D E C R E T A

Art.1. Di espropriare in favore del Comune di Morcone i sottoelencati beni occupati per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione di una idonea via di accesso con annesso parcheggio alla scuola elementare di Cuffiano":

1)

N.	Comune	Foglio	Particella	sub	Superf. Mq.	Note
1	Morcone	62	777		37	Ex335/a
	Morcone	62	779		08	Ex 377/a
	Morcone	62	780		286	Ex 377/b

Catastalmente intestata a:

N.	Cognome Nome	Diritti Reali	Indirizzo
1	Amministrazione Comunale	Diritto del Coincedente	*Corso Italia n.129 82026 Morcone (BN)*
2	- D'Addona Pellegrina n. a Morcone il 13/02/1946 C.F.:DDDPLG46B53F717F	Enfiteusi 6/84	–c.da Canepino n.150 82026 Morcone (BN)
3	- D'Addona Crescenzo n. a Morcone il 8/6/1951 C.F.:DDDCSC51H08F717T	Enfiteusi 6/84	- Largo dell'Olgiata 15 LT5 00123 Roma
4	D'Addona Nicola n. a Morcone il 22/09/1917- dec. Erede Serena Lucia	- usuf. Parziale di livello	**C.da Cuffiano n.124** – 82026 Morcone (BN)
5	- Massimino Domenico n. a Morcone il 22/04/1970 -C.F.:MSSDNC70D24F717S	- Enfiteusi 2/84	– c.da Toppi, 17 82020 Campolattaro (BN);
6	- Massimino Giulio n. a Circello 11/03/33 C.F.:MSSGLI33C11C719T	-proprietà per 8/84	– c.da Cuffiano n.505 – 82026 Morcone (BN);
7	Massimino Giuseppe n. a Morcone il 24/07/1964 –C.F.:MSSGPP64L24F717Q	-Enfiteusi per 2/84	– via Cornelia 104 – 00166 Roma
8	Mobilia Luigi n. a Morcone il 13/01/36 C.F.:MBLLGU36A13F717B	- Enfiteusi per 36/84	C.da Cuffiano n.124 82026 Morcone (BN)
9	Serena Lucia n. a Castelpagano il 29/04/1948 BN)- C.F.:SRNLCU48D69C245E	- Enfiteusi per 24/84	**– C.da Cuffiano n.124 –** 82026 Morcone (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2)

N.	Comune	Foglio	Particella	Sub	Superf. Mq.	Note
1	Morcone	51	854		19	Ex 146a

Catastalmente intestata a:

N.	Cognome Nome	Diritti Reali	Indirizzo
1	Di Mella Celestino n. a Morcone il 06/01/1923 C.F.:DMLCST23A06F717Q	Usufrutt. Per 1/6	-c.da Cuffiano n. 82026 Morcone(BN)
2	- Pietrodangelo Emma Michela n. a Morcone il 11/05/1932 C.F.:PTRMMC32E51F717V	Nuda proprietà per 167/1000 + proprietà per 167/1000	- c.da Cuffiano 357 82026 Morcone (BN)
3	- Di Mella Emma n. a Morcone il 30/09/1977 C.F.:DMLMME77POE791S	Nuda proprietà 155/1000+ proprietà 155/1000	- via degli Italici 82026 Morcone (BN)
4	- Di Mella Ulderico n. a Maddaloni il 11/03/1982 C.F.:DMLLRC82C11E791X	Nuda proprietà per 56/1000+proprietà per 56/1000	c.da Cuffiano n.361 82026 Morcone(BN);
5	- Di Mella Fabrizio n. a Benevento il 28/5/1988 DMLFRZ88E28A783U	Nuda proprietà per 56/1000+proprietà per 56/1000	- via Rio Vivo 82026 Morcone (BN)
6	- Di Mella Silvana n. a Benevento il 24/04/1990 C.F.:DMLSVN90D64F717R	Nuda proprietà per 55/1000+proprietà per 55/1000	- via del Rio Vivo 82026 Morcone (BN)
7	- Di Mella Danilo n. a Benevento il 15/07/1988 C.F.:DMLDNL88L15A783E	Nuda proprietà per 37/1000+proprietà per 37/1000	- VIA Galanti 82020 S.Croce del S. (BN)
8	- Di Mella Simona n. a Benevento il 20/01/1991 C.F.:DMLSMN91A60F717M	Nuda proprietà per 37/1000+proprietà per 37/1000	- via Galanti 82020 S.Croce del S. (BN)
9	- Di Mella Manuel n. a Benevento il 11/02/1994 C.F.:DMLMNL94B11F717C	Nuda proprietà per 37/1000+proprietà per 37/1000	- via Galanti 82020 S. Croce del S. (BN)

3)

N.	Comune	Foglio	Particella	Sub	Superf. Mq.	note
1	Morcone	51	511		28	

Catastalmente intestata a:

N.	Cognome Nome	Diritti Reali	Indirizzo
1	- D'Addona Pellegrina n. a Morcone il 13/02/1946 -C.F.:DDDPLG46B53F717F	Prop.per 1/2	–c.da Canepino n.150 - 82026 Morcone (BN)
2	- D'Addona Crescenzo n. a Morcone il 8/6/1951 -C.F.:DDDCSC51H08F717T	Prop.per 1/2	- Largo dell'Olgiata 15 LT5 - 00123 Roma

4)

N.	Comune	Foglio	Particella	Sub	Superf. Mq.	note
1	Morcone	51	634		36	

Catastalmente intestata a:

N.	Cognome Nome	Diritti Reali	Indirizzo
1	Mobilia Luigi n. a Morcone il 13/01/36 C.F.:MBLLGU36A13F717B	- propr. 1/1	C.da Cuffiano n.124 82026 Morcone (BN)

Art.2. Di dare atto che l'occupazione ha avuto inizio il 18/02/2011 e si è protratta fino ad oggi senza soluzioni di continuità;

Art.3. Di stabilire in euro di €10.267,50 (euro diecimiladuecentosessantasette/cinquanta), il valore dell'area occupata ripartita nel modo seguente:

3.1) -€ 7.746,25 per l'esproprio delle particelle 779 e 780 del F.62;

3.2) -€ 771,75 per l'esproprio della particella 777 del F.62;

3.3) -€620,00 per l'esproprio della particella 511 del F.51;

3.4) -€900,00 per l'esproprio della particella 634 del F.51;

3.5) -€229,50 per l'esproprio della particella 854 del F.51

Art4. Il presente decreto sarà registrato presso l'agenzia delle entrate di Benevento a cura e spese del beneficiario dell'esproprio e pubblicato per estratto sul BURC. Si procederà anche alla trascrizione dei beni a favore del Comune di Morcone presso la conservatoria registri immobiliari nonché alla volturazione deglii stessi presso l'agenzia del territorio.

Art.5.. Viene richiesta la registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della Tariffa - Parte prima - del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;

Art.6.In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso fatto salvo il disposto dell'art. 53, comma 3, del T.U. n. 327/2001:

- entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, al TAR *o, in alternativa*
- entro 120 giorni, sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è l'arch. Bruno Parlapiano tel. 0824955427

Morcone 10/02/2012

Il responsabile del servizio

(arch. Bruno Parlapiano)

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA-NA-C.F.80021380631-Ordinanza di deposito Cassa DD.PP. della indennità di espropriazione.-Immobili necessari per la esecuzione dei lavori di: Realizzazione di un parcheggio a raso alla via Casaraia".-
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
IL RESPONSABILE
RICHIAMATO il precedente decreto n.03 in data 15/02/2011. con il quale è stata indicata in € 90.000,00 la misura dell'indennità di espropriazione determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. 327/2001,da corrispondere a titolo provvisorio ai comproprietari del bene da espropriare in dipendenza del delle opere in oggetto;
PRESO ATTO che il decreto su riferito è stato regolarmente notificato ai proprietari suddetti nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;
-ACCERTATO che i comproprietari espropriandi hanno preso formale conoscenza dell'ammontare dell'indennità provvisoria loro spettante ;
-CONSIDERATO che in data 07/03/2011, si è proceduto al verbale di consistenza ed immissione in possesso degli immobili;
– VISTO che la ditte espropriande:
a- CARUSO dott. Luigi ,nato ad Acerra-NA-il 07/01/1920 –e residente a 80138- Napoli alla via Duomo 290-Comproprietario per 311/1000 –
b-CARUSO Cecilia Flora-nata a Somma Vesuviana-NA-il 17/10/1923 e residente a Viareggio-LU-in Piazza –Comproprietaria per 256/1000;
c)-CARUSO Lina- nata ad Acerra-NA-il 0170671926 e residente 55049-Viareggio-LU-in Piazza Mazzini nr.22--C.F. CRSLNI 26H41A024N-Proprietaria 256/1000;
d)D'ADDIO ERNESTO CARMINE-nato a Ripacandida (PZ) il 24/07/1921 e residente in Roma-alla via Nomentana nr.323-C.F.DDDRST 21L24H312C- Proprietario 177/1000;
-che nei termini di legge a loro assegnati per convenire con l'ente espropriante la cessione volontaria dei beni da espropriare, solo le ditte comproprietarie :Caruso dott. Luigi;Caruso Lina e D'Addio Ernesto Carmine hanno convenuto siffatta cessione e hanno presentato dichiarazione in ordine all'accettazione dell'indennità di espropriazione ;
ACCERTATO che l'area necessaria all'esecuzione dei lavori risulta indivisa ;
PRESO atto che la comproprietaria esproprianda sig.ra CARUSO Cecilia Flora-nata a Somma Vesuviana-NA-il 17/10/1923 e residente a Viareggio-LU-in Piazza –Comproprietaria per 256/1000, nei termini di legge a lei assegnati per convenire con l'ente espropriante la cessione volontaria dei beni da espropriare, non ha convenuto siffatta cessione né ha presentato dichiarazione alcuna in ordine all'accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
-RITENUTO pertanto doversi provvedere al deposito delle l'indennità medesime, come di seguito riportato:
a)CARUSO CECILIA FLORA-nata a Somma Vesuviana-NA-il 17/10/1923 e residente a Viareggio –LU-Piazza Mazzini nr. 22-Comproprietaria-256/1000-Importo dovuto:€ 23.030,00;
b)- Caruso Lina nata ad Acerra--il 0170671926 e residente in Via Volturno nr.89-20047-Brugherio-MI-C.F. CRSLNI 26H41A024N-Comproprietaria 256/1000-Importo dovuto €. 23.040,00
c)CARUSO dott. Luigi ,nato ad Acerra-NA-il 07/01/1920 –e residente a Napoli alla via Duomo nr.290-C.F.CRSLGU20A07A024L-Comproprietario 311/1000-Importo dovuto €. 27.990,00
d)D'ADDIO ERNESTO CARMINE-nato a Ripacandida (PZ) il 24/07/1921 e residente in Roma-alla via Nomentana nr.323-C.F.DDDRST 21L24H312C- Comproprietario 177/1000-Importo dovuto . 15.930,00 ;
-DI DARE ATTO che la predetta indennità, è oggetto di ritenuta del 20%, a titolo di imposta, ricadendo l'area interessata all'esproprio all'interno della zona omogenea di tipo "B" ;
-il D.L.G.S. 18/08/2000 n. 267;
-il D.L.G.S. 30/03/2001 n. 165;
-Visto che che l'area da espropriare ricade in zona "omogenea"
-il D.P.R. 08/06/2001 n. 327, così come modificato dal D.L.G.S. 27/12/2002 n. 302 e nr. 330/2004;

O R D I N A

ARTICOLO 1) Ai sensi dell'art. 20 comma 14 ed art. 26 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, così come modificato dal D.L.G.S. 27/12/2002 n. 302, il Deposito presso la Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze-di Napoli (ex Direzione Provinciale del Tesoro) –Servizio Cassa DD.PP. della quota di indennità di espropriazione, determinate in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. 327/2001, relativa all'immobile distinto in catasto al Foglio 31-Particella 847-Frutteto di 1^ di are 07,32 28,10 spettante ai comproprietari di seguito riportati:

a- CARUSO dott. Luigi ,nato ad Acerra-NA-il 07/01/1920 –e residente a 80138- Napoli alla via Duomo 290-Comproprietario per 311/1000 –
b-CARUSO Cecilia Flora-nata a Somma Vesuviana-NA-il 17/10/1923 e residente a Viareggio-LU-in Piazza –Comproprietaria per 256/1000;
c)-CARUSO Lina- nata ad Acerra-NA-il 0170671926 e residente 55049-Viareggio-LU-in Piazza Mazzini nr.22--C.F. CRSLNI 26H41A024N-Proprietaria 256/1000;
d)D'ADDIO ERNESTO CARMINE-nato a Ripacandida (PZ) il 24/07/1921 e residente in Roma-alla via Nomentana nr.323-C.F.DDDRST 21L24H312C- Proprietario 177/1000;
ARTICOLO 2- che sugli importi liquidati,sarà effettuata la ritenuta del 20% effettuata ai sensi dell'Art.35 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330 del 27/12/2004;ibn quanto l'area ricade in zona omogenea di tipo "B" ai sensi del D.M. 2 aprile 1968,nr. 1444;
ARTICOLO 2) Di dare atto che il pagamento ed il relativo deposito il Deposito presso la Direzione Territoriale del Ministero dell'economia e delle Finanze-di Napoli-Servizio Cassa Depositi e Prestiti, sarà effettuato dal Comune di Somma Vesuviana-NA-. con sede in Piazza Vittorio Emanuele III, promotore e beneficiario della procedura espropriativa;
ARTICOLO 3) Di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione,sempre che non vi siano opposizioni di terzi propose nei modi e forme di legge;
ARTICOLO 4-Per i successivi provvedimentio di deposito ,la presente si trasmette al Responsabile del Servizio Finanziario di questo Comune ,affinché provveda utilmente a quanto di competenza;
ARTICOLO 5) Il presente provvedimento sarà affisso all'Albo Pretorio e pubblicato sul sito internet del

IL RESPONSABILE
(Arch. Errico Eliani)

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0399 del 13/12/2011
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: LAURO_Provincia di: AVELLINO

Lavori di : **Intervento nel Comune di Lauro (AV) per l'esecuzione del progetto di *"Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro – lotto funzionale 4 : sistemazione del vallone Pignano"* Cod.C083**. Intervento n.18 dell'allegato "A" di cui alla delibera della G.R. Campania n.1001 del 28 luglio 2005 di approvazione dello schema di A.P.Q. "Difesa del suolo", approvato e finanziato con Ordinanza del Commissario Delegato N.4128 del 21 novembre 2005.**
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo :5° elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0399 del 13/12/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 82.322.00 (euro ottantaduemilatrecentoventudue/00) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Lauro (AV)

- N.C.T.: f.lio 5 p.lla 247, in esproprio mq 2.976, in occupazione d'urgenza mq 2.976
  DITTA REGA Giovanna, nata a Lauro il 29/03/1923 ivi residente alla via P. Lancillotti, 88 c.f.: RGEGNN23C69E487K quota parte di 333/1000; REGA Chiara, nata a Lauro il 18/03/1925 residente a Lauro alla via Vicinato di Sopra, 24 c.f.: RGECH25C58E487G quota parte di 333/1000; BOSSONE Concetta Florinda, nata a Lauro il 01/08/1938 residente a Lauro alla via Casa Rega,17 c.f.: BSSCCT38M41E487B quota parte di 112/1000; REGA Adele, nata a Avellino il 15/11/1972 residente a Bracciano alla via Claudia, 18 c.f.:RGELEI72S55A509J quota parte di 74/1000; REGA Tommaso nato a Avellino il 15/11/1972 residente a Lauro alla via casa Rega, 54 c.f.: RGETMS72S15A509B quota parte di 74/1000; REGA Elia nato a San Paolo Bel Sito (NA) il 14/08/1970 c.f.: RGELEI70M14I073P quota parte 74/1000;

- N.C.T.: f.lio 5 p.lle 241, 246 e 258, in esproprio mq 1.860, in occupazione d'urgenza mq 1.504/1436
  DITTA REGA Francesco, nato a San Paolo Belsito 01/11/1984 residente a Lauro alla via san Vito c.f.:RGE FNC84S01I073E,nella qualità di procuratore speciale che agisce in nome e per conto dei proprietari: REGA Michele Antonio, nato a Lauro il 01/09/1947; REGA Italia, nata a Lauro il 31/07/1971; REGA Angelo, nato a Lauro il 23/01/1974; REGA Lucia Maria, nata a San Paolo B.S. il 25/04/1977; REGA Luigi, nato a Nola il 17/10/1981; REGA Giuseppina, nata a Lauro il 16/03/1983; REGA Michele Antonio, nato a San Paolo B.S. il 30/01/1990; SERIGA Mafalda, nata a Napoli il 24/04/1924; REGA Rosaria, nata a Napoli il 06/08/1947; REGA Elvira, nata a Napoli il 10/02/1949; REGA Antonio, nato a Quindici il 13/08/1941; REGA Maria, nata a Quindici il 14/11/1936; REGA Anna, nata a Quindici il 02/01/1947; REGA Aniello, nato a Lauro il 09/09/1953

- N.C.T.: f.lio 5 p.lla 360, in esproprio mq 1.363, in occupazione d'urgenza mq 1.363, in occupazione temporanea 827
  DITTA SOVIERO Anna Angelina, nata a Striano (NA) il 23/02/1943 e residente in Palma Campania (NA) alla Via Nuova Sarno 562, C.F: SVRNNG43B63I978E, prop. per la quota parte di ¼; SOVIERO Francesca, nata a Striano (NA) il 26/03/1935 ed ivi residente alla Via Palma 108, C.F.: SVRFNC35C66I978F, prop. per la quota parte di ¼; SOVIERO Lucia, nata a Striano (NA) il 09/04/1931 ed ivi residente alla Via Palma I^ trv. sx 13, C.F.: SVRLCU31D49I978Q, prop. per la quota parte di ¼; SOVIERO Rosa Carmela, nata a

Striano (NA) il 12/07/1933 ed ivi residente alla Via Sarno 152, C.F.: SVRRCR33L52I978D, prop. per la quota parte di ¼;

- N.C.T.: f.lio 5 p.lle 251, 257 e 315, in esproprio mq 1.418, in occupazione d'urgenza mq 1.418, in occupazione temporanea mq 315
  DITTA CALIENDO Angela nata a Lauro il 28/08/1935; Sola Salvatore, nato a San Paolo Bel Sito (Na) il 15/07/1967 e residente in Lauro (AV) alla Via San Vito 49, c.f.SLOSVT67L15I073O, nella qualità di proprietario per la quota 370/1000 dei beni, e sig. Sola Antonio Michele, nato a San Paolo Bel Sito (Na) il 20/01/1971 e residente in Lauro (AV) alla Via San Vito 49, c.f. SLONNM71A22I073Ynella qualità di proprietario per la quota 370/1000

- N.C.T.: f.lio 5 p.lle 289 e 293, in esproprio mq 1.281, in occupazione d'urgenza mq 1.281
  SOLA Concetta, nata a Lauro il 15/01/1925 reisidente a Lauro alla via P.zza Pandola, 15 c.f.: SLOCCT25A55E487X

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile U.O. "Attività Amministrativa
Ufficio Tecnico dell'Area Tecnica
ufficio per le Espropriazioni
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 022 del 23/01/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: PALMA_CAMPANIA_Provincia di: NAPOLI

Lavori di : **Intervento nel Comune di Palma Campania (Na) per la "*Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Palma Campania – area d'intervento "M" - Crocelle*" – Cod. C/085**/C/1A di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4142 del 28/11/2005.**
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 6° elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 022 del 23/01/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 91.935,56 (euro Novantunomilanovecentotrentacinque/56) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Comune di Palma Campania (Na)

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 753, in esproprio mq 1.167, in occupazione mq 1.419
  DITTA SANTELLA NUNZIO nato a Palma Campania il 19/02/1952 ed ivi residente alla via Trieste n. 232, C.F. SNTNNZ52B19G283E;

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 509, in esproprio mq 1.082, in occupazione mq 1150
  DITTA NUNZIATA REGA ANTONIO nato a Palma Campania il 09/07/1956 ed ivi residente alla via Vecchia Sarno n.200 C.F.NNZNTN56L09G283K

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 280, in esproprio mq 815, in occupazione mq 1.204
  DITTA VECCHIONE ANTONIO nato a Palma Campania il 20/03/1941 ed ivi residente alla via Spaccarapa n. 28, C.F.VCCNTN41C20G283X; VECCHONE CARMELA nata a Palma campania il 16/05/1943 ed ivi residente in via Vecchia Nola n 365, C.F. VCCCML43E56G283L; VECCHIONE BIAGIO nato a Palma Campania il 08/02/1945 e residente a San Gennaro Vesuviano alla via Cozzolino n. 70, C.F. VCCBGI45B08G283W; VECCHIONE LUIGIA nata a Palma Campania (Na) il 09/04/1947 e residente a San Paolo Bel Sito (Na) in via V. San Giacomo n. 21, C.F.VCCLGU47D49G283H; VECCHIONE TOMMASO nato a Palma Campania (Na) il 26/05/1950 e ivi residente alla via Vecchia Sarno n. 50, C.F.: VCCTMS50E26G283H; CAPASSO GIUSEPPINA nata a Roccarainola (Na) il 17/05/1969e residente a Torre del Greco in Corso Vittorio Emanuele 21/B, C.F.CPSGPP69E57H433H; CAPASSO MARIA TERESA nata a San Paolo bel Sito il 09/04/1971 e residente a Frattamaggiore (Na) in via P. Ianniello n 126, C.F. CPSMTR71D49I073S

- N.C.T.: f.lio 10 p.lle 95, 242, 513 e 514, in esproprio mq 2.710, in occupazione mq 3.107
  DITTA CARBONE ANDREA nato a Palma Campania il 08/06/1952 e residente a Domicella (Av) in via zona industriale lotto 2, C.F. CRBNDR52H08G283G; CARBONE ANIELLO nato a Palma Campania il 01/11/1954 ed ivi residente alla via Vecchia Sarno n. 49, C.F. CRBNLL54S01G283B; CARBONE ALFONSO nato a Palma Campania il 01/02/1959 e residente a Domicella (Av) alla via zona industriale lotto 2, C.F. CRBLNS59B01G283P; CASSESE DOMENICA nata a Palma Campania il 12/02/1934 e residente a Liveri (Na) alla via Nazionale n 101 C.F.CSSDNC34B52G283D; CASSESE BIAGIO nato a Palma Campania il 10/01/1938 ed ivi residente alla via Nuova Sarno n. 28, C.F. CSSBGI38A10G283Z; CASSESE FRANCESCO nato a Palma Campania il 12/07/1945 ed ivi residente alla via Nuova Sarno n 30 C.F.CSSFNC45L12G283I; CASSESE TOMMASINA nata a Palma Campania il 29/11/1936 ed ivi residente alla via Nuova Sarno.n 110,

C.F.CSSTMS36S69G283M; CASSESE GAETANO nato a Palma Campania il 02/04/1947 ed ivi residente alla via Nuova Palma.n 32, C.F.CSSGTN47D02G283S

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile U.O. "Attività Amministrativa
Ufficio Tecnico dell'Area Tecnica
ufficio per le Espropriazioni
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0024 del 23/01/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Sarno (SA) – "*Intervento per la sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata in località Curti di Episcopio - Stralcio 3: vallone San Chirico, Tuoro, Fico, Scassatella, Curti, Cortadonica, San Romano, Tuostolo, Scalandrone e versanti su di essi insistenti. Realizzazione di stradine interpoderali*"- cod. C/029/D - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5043 del 24 dicembre 2007.**
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo (elenco 8 bis).

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0024 del 23/01/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 17.677,56 (euro Diciassettemilaseicentosettantasette/56) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Comune Sarno (Sa)

- N.C.T.: f.lio 8 p.lle 212, 213, 857, 858 in esproprio mq 282, in occupazione mq 710
  DITTA PAPPACENA Rosa (prop. 1/5) nata a Sarno il 02.02.1959 C.F.: PPP RSO 59B42 I438E residente a Poggiomarino alla via Flocco Vecchio n. 50, PAPPACENA Carmela (prop. 1/5) nata a Sarno il 30.10.1960 C.F.: PPP CML 60R70 I438S residente a Poggiomarino alla via Bonagura S. n. 36, PAPPACENA Dora (prop. 1/5) nata a Lettere il 13.05.1962 C.F.: PPP DRO 62E53 E5578T residente a Poggiomarino alla via Gargano R. n. 22, PAPPACENA Michele (prop. 1/5) nato a Sarno il 04.12.1965 C.F.: PPP MHL 65T04 I438N residente a Poggiomarino alla via Vittorio E. n. 219, PAPPACENA Maria Grazia (prop. 1/5) nata a Poggiomarino il 22.11.1969 C.F.: PPP MGR 69S62 G762Q residente a Terzigno alla via E. Fermi n. 53;

- N.C.T.: f.lio 9 p.lle 8 e 3, f.lio 8 p.lla 123, in esproprio mq 2.378, in occupazione mq 4489
  DITTA LANZARA Corrado (prop. 1/2) nato a Napoli il 27 novembre 1952 ed ivi residente in Piazza Dante n. 22 C.F.: LZN CRD 52S27 F839R e LANZARA Maria Consiglia (prop. 1/2) nata a Napoli il 26 marzo 1950 ed ivi residente in via Toledo n. 424 C.F.: LNZ MCN 50C66 F839B

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile U.O. "Attività Amministrativa
Ufficio Tecnico dell'Area Tecnica
ufficio per le Espropriazioni
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0400 del 13/12/2011
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Intervento nei Comuni di Sarno (SA) e Siano (SA) per il *"Ripristino della Strada Provinciale 7: Sarno – Siano - Bracigliano"* - cod. A/003 - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3315 del 19 febbraio 2004.**
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo (10° elenco).

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0400 del 13/12/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 1.563.37 (euro millecinquecentosessantatre/37) a favore della ditta sotto elencata per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: SARNO (SA)

- N.C.T.: f.lio 25 p.lla 212, in esproprio mq 47, in occupazione mq 47
DITTA ALPINO Concetta nata a Sarno (SA) il 14.03.1947 e ivi residente alla via Roma, C.F. LPN CCT 47C54 I438J

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile U.O. "Attività Amministrativa
Ufficio Tecnico dell'Area Tecnica
ufficio per le Espropriazioni
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0029 del 23/01/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di:SALERNO

Lavori di : **Comune di Sarno (SA) – "*Intervento per la sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata in località Curti di Episcopio - Stralcio 3: vallone San Chirico, Tuoro, Fico, Scassatella, Curti, Cortadonica, San Romano, Tuostolo, Scalandrone e versanti su di essi insistenti"*- cod. C/029/D - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3642 del 20 ottobre 2004. Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo (15° elenco).**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0029 del 23/01/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 20.250,12 (euro Ventimiladuecentocinquanta/12) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Comune Sarno (Sa)

- N.C.T.: f.lio 8 p.lle1182,1183,1184 (ex 285) e 1185,1186, (ex 286) in esproprio mq 900, in occupazione mq 1.195
  DITTA ESPOSITO Aniello (propr. 1/8) C.F.: SPS NLL 34P16 I438G, nato a Sarno il 16 settembre 1934 ivi residente alla via Curti n. 56; ESPOSITO Maria Carmela (propr. 1/8) C.F: SPS MRC 42P50 I438C, nata a Sarno il 10 settembre 1942, residente in S. Egidio Del Monte Albino (Sa) alla via Albanese 1° Trav. ; ESPO SITO Lucia (propr. 1/8) C.F.: SPS LCU 36C65 I438V, nata a Sarno il 25 marzo 1936 ivi residente alla via tuostolo n. 8 ;ESPOSITO Salvatore (propr. 5/8) C.F.: SPS SVT 45P10 I438O, nato a Sarno il 10 settembre 1945 ivi residente in via Tuostolon 10;

- N.C.T.: f.lio 8 p.lla 1130, in occupazione mq 10
  DITTA ESPOSITO Salvatore C.F.: SPS SVT 45P10 I438O, nato a Sarno il 10 settembre 1945 ivi residente in via Tuostolon 10;

- N.C.T.: f.lio 8 p.lle1648,1650 (ex 212) e 1643,1644, 1645 (ex 857) in esproprio mq 1248, in occupazione mq 2.505
  DITTA PAPPACENA Rosa (prop. 1/5), C.F: PPP RSO 59B42 I438E nata a Sarno il 02.02.1959 residente a Poggiomarino alla via Flocco Vecchio n. 50; PAPPACENA Carmela (prop. 1/5), C.F: PPP CML 60R70 I438S, nata a Sarno il 30.10.1960, residente a Poggiomarino alla via Bonagura S. n. 36; PAPPACENA Dora (prop. 1/5) C.F.: PPP DRO 62E53 E5578T, nata a Lettere il 13.05.1962, residente a Poggiomarino alla via Gargano R. n. 22; PAPPACENA Michele (prop. 1/5) C.F.: PPP MHL 65T04 I438N, nato a Sarno il 04.12.1965, residente a Poggiomarino alla via Vittorio E. n. 219; PAPPACENA Maria Grazia (prop. 1/5) C.F.: PPP MGR 69S62 G762Q, nata a Poggiomarino il 22.11.1969, residente a Terzigno alla via E. Fermi n. 53

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile U.O. "Attività Amministrativa
Ufficio Tecnico dell'Area Tecnica
ufficio per le Espropriazioni
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 023 del 23/01/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Sarno (SA): *"Interventi per la sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sedi di colate - Valloni Mare"* Cod.C/029 approvato con Ordinanza del Commissario Delegato 392 del 01 settembre 1999.**
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 6° elenco.

.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 23 del 23/01/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 6.841,60 (euro Seimilaottocentoquarantuno/60), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 7 1398 (ex 686b) -1400 (ex 683b) -1402 (ex 654b) - 1404 (ex 658b) - 1406 (ex 650b), in esproprio mq 847, in occupazione temporanea mq 847
  DITTA PAPPACENA FRANCESCO nato a Sarno (SA) il 04.10.1953 e residente in Lauro (AV) alla via Pietà 18, C.F. PPP FNC 53R04 I438Q nella qualità di proprietario per 1/4, PAPPACENA ANNA nata a Sarno (SA) il 28.06.1961 e residente in Carpineto Romano (RM) alla Piazza Lavatoio 3, C.F. PPP NNA 61H68 I438V nella qualità di proprietario per 1/4, PAPPACENA ASSUNTA nata a Sarno (SA) il 01.07.1955 e residente in Solaro (MI) alla via A. Pellizzina 5, C.F. PPP SNT 55L41 I438N nella qualità di proprietario per 1/4, PAPPACENA CONCETTA nata a Sarno (SA) il 23.02.1957 e residente in Carpineto Romano (RM) alla Piazza Lavatoio 3, C.F. PPP CCT 57B63 I438P nella qualità di proprietario per 1/4

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile U.O. "Attività Amministrativa
Ufficio Tecnico dell'Area Tecnica
ufficio per le Espropriazioni
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee presentato dalla ditta Acerplastica S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Acerra (NA).

La ditta Acerplastica S.r.l., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 19/10/2010 con n. 96921, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 226.022 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Acerra (NA), al foglio 13, part. 910.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee presentato dalla ditta Pelati Sud S.a.s. di Alfano Luigi & C., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi, n.2 pozzi per uso industriale, nel Comune di S.Antonio Abate.

La ditta Pelati Sud S.a.s. di Alfano Luigi & C., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 01/04/2008 con n. 33755, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 33.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 2 pozzi ubicati nel Comune di S. Antonio Abate, al foglio 4, part. 42.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale